LA STAMPA

ANNO 130. N. 306. MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5658.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 350; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA [illegible] ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

Secondo le proiezioni torna alla Casa Bianca con una netta vittoria. Battaglia incerta per il Congresso

Clinton presidente per il Duemila

Eltsin, cinque by-pass al cuore: operazione riuscita

WASHINGTON

UN PAESE STANCO DEGLI ALTRI

I primi sondaggi, a tarda notte mentre scriviamo, confermano la prevista vittoria di Bill Clinton. Ma le notizie sono ancora troppo frammentarie per poter stabilire, nel caso in cui la vittoria sarà confermata, quanto sia consistente e in particolare se i democratici strapperanno o no la maggioranza parlamentare ai repubblicani. In più, resterà da stabilire quanti voti riceverà Bob Dole e quanto pesa dunque l'America tradizionale, rappresentata da questo vecchio soldato che si è battuto insieme bravamente e in modo maldestro.

Vedremo. In ogni caso un luogo comune va demolito. Quello secondo cui queste elezioni non significano nulla, sono state soltanto un monumento alla noia, prive di storia.
La verità profonda ci sembra quella opposta: queste elezioni rappresentano l'atto di nascita di una nuova versione sconosciuta e incalcolabile degli Stati Uniti d'America, che hanno cambiato cultura, desideri, miti e riti. Siamo in presenza di un nuovo mondo che ha già messo un'ipoteca sul secolo entrante, attraverso un processo complicato ma perfettamente visibile, imbattendosi però nell'infrangibile disinteresse dell'Europa, troppo impegnata nell'osservare se stessa.

In realtà l'angoscia europea ha le sue radici anche in un'altra domanda: che cosa farebbero i temperamenti apocalittici del vecchio continente, così avidi di turbamenti e di catastrofi, se non avessero più l'America

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 15 SETTIMA COLONNA



WASHINGTON. Bill Clinton è certo della vittoria. E dopo Roosevelt sarà il primo democratico alla Casa Bianca per due mandati. Le proiezioni dei principali network televisivi assegnano a Clinton una vittoria netta sul repubblicano Dole. Il presidente ha conquistato Stati tradizionalmente repubblicani come Ohio, Florida e New Hampshire. L'incognita riguarda la composizione del Congresso, dove i democratici contavano di strappare la maggioranza agli avversari. Ma la battaglia è molto incerta.



MOSCA. Zar Boris ce l'ha fatta. L'operazione al centro cardiologico di Mosca si è conclusa ieri alle 14 ora locale (mezzogiorno in Italia) con esito positivo, l'unico mistero riguarda il numero dei by-pass applicati (quattro o cinque). L'annuncio dei chirurghi Akciurin e DeBakey ha fatto tirare alla Russia e al mondo un sospiro di sollievo. Il primo ministro Cernomyrdin ha subito telefonato a numerosi capi di Stato e di governo stranieri, in primo luogo al presidente americano Bill Clinton.

MOSCA

LA PARTITA A SCACCHI DEL CREMLINO

NON sappiamo se Boris Eltsin tornerà al Cremlino nel pieno delle sue forze. Ma, a giudicare dai vorticosi movimenti nelle alte sfere del potere, lassù stanno già dividendosene le spoglie. E il Presidente avrà non poco da fare per rimettere al loro posto le pedine di una scacchiera largamente sconvolta.

C'è una opinione largamente diffusa all'estero - e anche in Russia - secondo cui «la pazienza dei russi è pressoché infinita». Ma all'altro estremo del comune sentire c'è l'opinione - anch'essa suffragata dalla tradizione russa - che «a tutto c'è un limite».

Ora tutto lascia indicare che le prossime tappe della lotta politica per la conquista del potere al Cremlino si svolgeranno in condizioni di acuta, crescente e inedita crisi economica, sociale e finanziaria. Come ha scritto autorevolmente il Washington Post, al momento attuale la Russia appare incapace di fornire i più elementari servizi pubblici: l'ordine nelle strade, la sicurezza militare, il minimo dei parametri di protezione sociale.

Soltanto ai pensionati lo Stato deve 16 trilioni di rubli. Le regioni ricche - con materie prime - diventano più ricche. Quelle povere diventano sempre più povere. Le une e le altre tentano di trovare soluzione ai loro problemi by-passando Mosca. L'esercito è impotente e corrotto, ma sta diventando sempre di più forza che si sottrae ai criteri normali della disciplina. La Russia si è trasformata in un possente consumatore di beni occidentali. Che paga con l'esportazione di materie prime. L'economia dipende sempre più pesantemente dall'indebitamento estero.

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

SCHLESINGER

«Ha dimostrato di saper imparare ma non è Kennedy»

di Paolo Passarini **a pag. 2**

A LITTLE ROCK

La «macarena» in aereo tornando a casa

a pagina 3

Sollievo nel mondo, ma la convalescenza durerà mesi

Boris sette ore sotto i ferri
Tutto il potere al premier

MOSCA. Boris Eltsin è rimasto sette ore sotto i ferri, poi è arrivata la dichiarazione del «mago» americano DeBakey: «L'operazione al cuore è perfettamente riuscita». L'intervento è stato seguito minuto per minuto, fino al suo esito felice accolto con sollievo, dai media di tutto il mondo. Alle 7 del mattino, prima di sdraiarsi sul lettino della narcosi, il Presidente aveva firmato il decreto che trasferisce temporaneamente i poteri presidenziali al capo del governo Cernomyrdin. Viktor Cernomyrdin e Anatolij Ciubais, il capo dell'amministrazione presidenziale, erano già da quattro mesi gli uomini più potenti del Paese. E lo saranno anche per i prossimi due mesi. Tanto quanto durerà la convalescenza di Boris Eltsin, prevista in otto-dieci settimane, nell'ipotesi che tutto vada bene nelle prossime ore, le più delicate, quando il Presidente dovrà essere staccato dal sistema di respirazione artificiale e ricominciare a «funzionare» autonomamente, con i suoi cinque by-pass, rispetto a tutte le macchine che hanno svolto funzioni sostitutive nel corso dell'operazione e dopo.

ALLE PAGINE 4 E 6

PARLA IL CHIRURGO

«Ho pensato: è soltanto un mio paziente»

a pagina 4

MOSCA NON TREMA

Tanta indifferenza tra scioperanti e «nuovi ricchi»

di Anna Zafesova **a pag. 5**

Volevano un figlio

Infetta con l'Aids la giovane moglie «per non perderla»

VICENZA. Sapeva di essere malato di Aids ma, innamorato della moglie, non voleva perderla. Ed ha taciuto sulla malattia finché anche lei è stata contagiata in modo inguaribile. Ora, dopo la richiesta di separazione immediata e una denuncia alla magistratura, l'uomo è stato rinviato a giudizio per lesioni personali aggravate. Il processo è stato fissato per il 29 gennaio. Non ci sarà la parte civile, perché la giovane ex moglie ha accettato come risarcimento un appartamento da 350 milioni. Ma la giustizia penale deve fare il suo corso.

Mognon **A PAG. 15**

Piemonte, due anni dopo

Alluvione '94 lavori a metà e resta la paura



Due anni fa il Piemonte fu travolto dalla piena dei fiumi. L'alluvione causò la morte di 68 persone e danni per migliaia di miliardi. Molto è stato ricostruito, ma restano sulla carta le opere essenziali per la sicurezza: i nuovi argini, il disalveo dei fiumi. Il Magistrato del Po prevede che questi lavori possano iniziare la prossima primavera.

Ferrua Giovara, Levine e Marchiaro **A PAG. 13**

Scelta entro gennaio

Medici ospedalieri diventerà legge l'incompatibilità

ROMA. Attività privata sì, ma in ospedale. L'articolo della legge Finanziaria che sancisce l'incompatibilità per i medici ospedalieri è stato approvato ieri dalla Camera. La norma prevede che gli ospedali creino le strutture che consentano al personale di praticare la libera professione. I medici dovranno scegliere entro il gennaio 1997 o la libera professione all'interno degli ospedali o nelle strutture private. Sono previsti incentivi per chi sceglie il pubblico, sia di carattere economico, che giuridico, riguardanti avanzamenti di carriera e l'accesso a incarichi dirigenziali di secondo livello (quello di primario). Tra i vantaggi per chi opta per la libera professione "tra le mura" è che l'attività viene assimilata a quella di lavoro dipendente. I medici non dovranno avere la partita Iva e la contabilità sarà tenuta dall'amministrazione ospedaliera.

A PAG. 14

Ma Berlusconi lo attacca: un cittadino sarebbe già in galera. L'ex pm a Craxi: dov'è finito il bottino da 30 miliardi?

Lo scudo di D'Alema a Di Pietro: stop ai veleni

Coperture a Pacini: indagati il marito della Mussolini e il maggiore D'Agostino

IL DUELLO DELLA QUERCIA

Così Massimo salva il congresso



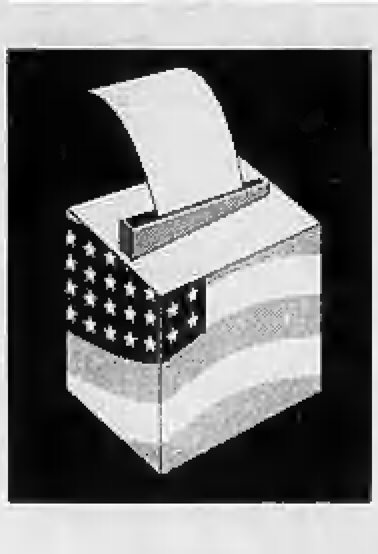
ROMA. Duello degli emendamenti nel pds che va al congresso. D'Alema (foto) ha fatto suo quello relativo all'Ulivo, presentato da Occhetto e firmato da Veltroni.

Mafi e Minzolini **A PAG. 9**

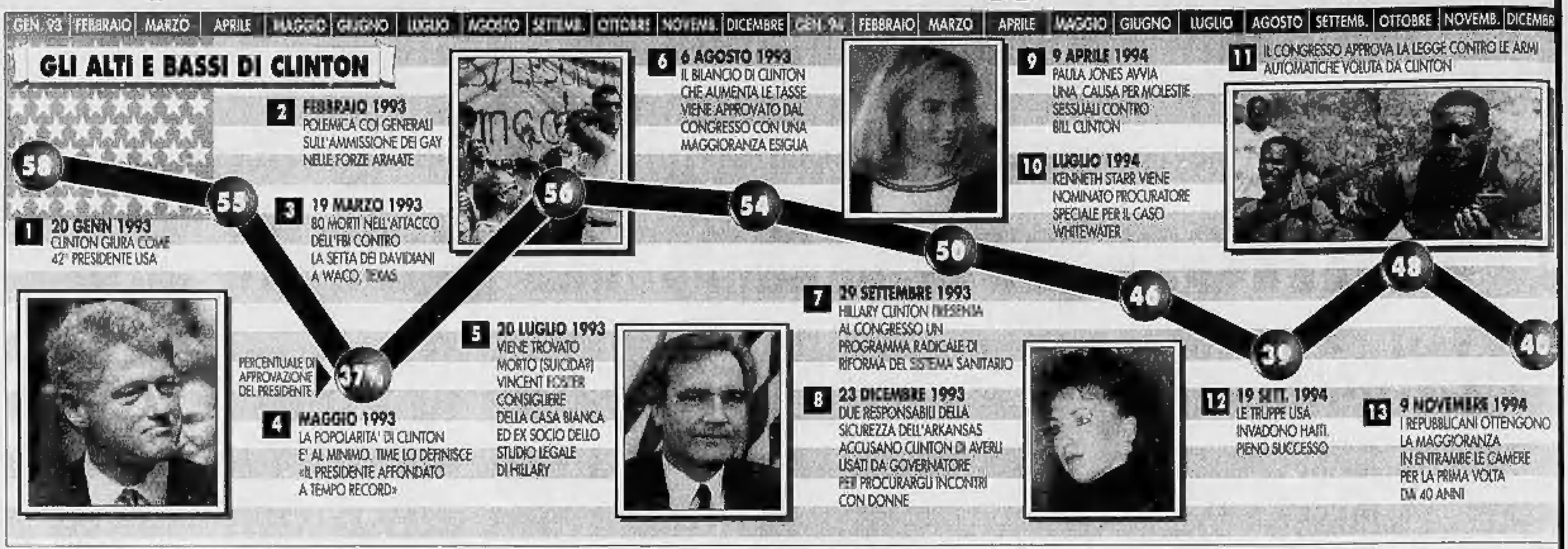
ROMA. Con una mossa a sorpresa Massimo D'Alema ha preso carta e penna e ha scritto una lettera di «solidarietà» a Antonio Di Pietro. Basta veleni, dice il segretario della Quercia, e basta «attacchi vili». Di Pietro ha mostrato di gradire e ha ringraziato: ne avevo bisogno. In serata anche Prodi ha manifestato al ministro la piena fiducia. Dall'opposizione, attacco di Berlusconi: un cittadino nella sua situazione sarebbe già in galera. La giornata ha visto anche un ping-pong fra Di Pietro e Craxi. L'ex pm all'ex leader che lo accusava in un'intervista tv ha replicato: restituisci il tuo bottino da 30 miliardi. Sul fronte dell'inchiesta, 10 ufficiali indagati - tra cui il marito della deputata di An Alessandra Mussolini e il maggiore dei CC D'Agostino - per coperture a Pacini Battaglia.

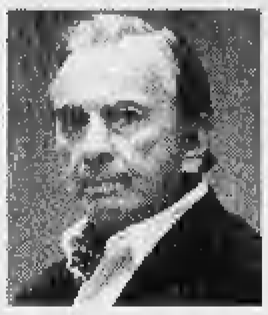
Berla di Argentine, Bianconi Martini e Tessandori **ALLE PAG. 5 E 7**

9 771122 176003 61106



Ma i repubblicani sembrano mantenere la maggioranza al Congresso. U

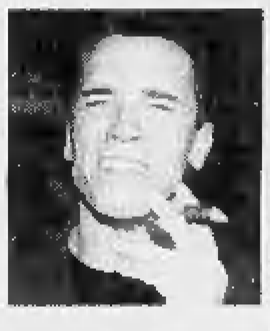




GORE VIDAL

«Elezioni inutili»

«E' chiarissimo che queste elezioni non rappresentano niente - dice Gore Vidal - se non gli interessi delle grandi corporations. Le elezioni presidenziali in America non significano altro. Sono sponsorizzate dalla Itt, dalla General Electric e via dicendo. La gente comune non c'entra minimamente. E' un panorama di corruzione totale». Senza nessuna novità? «La novità è che la maggioranza della gente ormai se ne rende conto. Tanto vero che non va neanche a votare. E sul tutto aleggia un lieve sentore di Weimar. Anche io mi chiamo fuori, come gli altri. Penso ad altro. Per divertimento faccio l'attore, ho già recitato in tre film quest'anno, a Hollywood. Potrei candidarmi alle prossime elezioni. Se il mio avversario fosse com'è quasi certo mio cugino Al Gore, lo batterei anche con una mano legata dietro la schiena...» [m. d. a.]



SCHWARZENEGGER

«Peccato per Bob»

LOS ANGELES. Signor Schwarzenegger, questa volta ha scelto di non partecipare attivamente all'elezione di Bob Dole. «Una questione di tempo. Nel '92 ero libero da impegni. Ma negli ultimi mesi sono stato molto occupato nella produzione del mio ultimo film, "Jingle All the Way"». Forse non ha voluto associarsi con un perdente? «Io penso che la situazione migliore per il Paese sia quando un partito controlla la Casa Bianca e l'altro il Congresso; questo aiuta a ottenere i migliori risultati». Vuol dire che ha votato per i repubblicani al Congresso e per Clinton alla Casa Bianca? «Mai. Anche se non sono d'accordo su tutto con Dole, ho votato per lui, con disappunto di mia moglie, che è una Kennedy. Mi spiace che abbia perso». [l. s.]



BARBRA STREISAND

«Bill difende le donne»

LOS ANGELES. Signora Streisand, va alle urne con un senso di esitazione? «Nessuno è perfetto - risponde l'attrice - ma resto una convinta sostenitrice del Presidente. Lo hanno demonizzato, ne hanno fatto l'anticristo. Ma Clinton ha il cuore al posto giusto ed è sicuramente dalla parte delle donne. Certo, non sono d'accordo con lui su ogni questione. Ma bisogna dargli atto del fatto che ha saputo unire il partito democratico, che resta il partito delle persone che lavorano e non quello dei grandi interessi economici». Eppure, Hollywood questa volta si è tenuta un po' in disparte. «E' vero, e in questo i miei colleghi mi hanno un po' deluso. Forse gli attacchi di Bob Dole nei confronti di Hollywood hanno avuto il loro peso». [l. s.]

America, seconde nozze con Clinton

Il Presidente conquista anche Stati «nemici»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Già alle 8 di sera, quando mancavano ancora tre ore alla chiusura dei seggi sulla costa pacifica, le principali reti televisive hanno proclamato Bill Clinton netto vincitore. L'ex oscuro governatore dell'Arkansas, preso poco sul serio quattro anni fa e poi diventato bersaglio di scandali e critiche nei primi due anni del suo mandato, sarà il primo Presidente democratico dopo Franklin Delano Roosevelt e solo il terzo in questo secolo, dopo Woodrow Wilson e Roosevelt, a godere di un secondo mandato. L'avanzata di Clinton è apparsa subito perentoria, sbaragliando Stati tradizionalmente repubblicani come il New Hampshire e l'Ohio. Ma la battaglia per il Congresso a notte fonda appariva ancora aperta e i repubblicani speravano ancora di mantenere il controllo di Camera e Senato.

A differenza di quasi tutti i suoi concittadini e a dispetto delle sue abitudini, Clinton ieri mattina si era svegliato tardi, essendo arrivato a notte fonda nella sua Little Rock dall'ultima sosta elettorale in South Dakota. E, poiché si dice che il buon giorno si vede dal mattino, i collaboratori del Presidente erano stati in grado di portargli la prima buona notizia con il caffè: gli americani si stavano recando alle urne molto più numerosi del previsto per eleggere il Presidente che dovrà guidarli nel prossimo millennio. Per un candidato nettamente in testa nei sondaggi e teoricamente minacciato solo da un altissimo tasso di astensionismo, quella era davvero la notizia più attesa.

Ma c'era anche una cattiva notizia: la nuova fiammata del «Giacartagate», lo scandalo dei finanziamenti al partito democratico da parte del miliardario indonesiano James Riady. Sulle prime pagine dei giornali campeggiavano nuovi particolari: le visite del «vecchio amico asiatico» alla Casa Bianca sono state 15-20 e non un paio; e in quegli incontri si è parlato di politica e commerci americani in Asia, e di una maggior presenza di cittadini di origine asiatica nel governo Usa. Ammettendolo, il portavoce della Casa Bianca McCurry si è premurato di precisare: «Niente di inappropriato». Se questi particolari fossero arrivati qualche giorno prima, avrebbero costituito una splendida arma per Dole. Invece, i conti si faranno ormai subito dopo la rielezione; ma per il candidato repubblicano sarà tardi.

Non ci sarebbero stati colpi di scena, miracoli, sorprese dell'ultimo minuto. E, guardando alle cose con un minimo di prospettiva, sarebbe stato proprio lui, il presidente «baby-boomer», il «comeback kid», il ragazzo che sempre risorge, a compiere il vero miracolo di queste elezioni, visto che due anni fa nessuno avrebbe scommesso un dollaro sulla sua riconferma.

I primi due risultati sono arrivati da due cittadine del New Hampshire che tradizionalmente aprono i seggi a mezzanotte. Il verdetto di Dixville Notch e Hart's Location ha premiato lo sfavorito Bob Dole, come del resto quattro anni fa premiò George Bush mentre stava andando verso una sonora sconfitta sul piano nazionale. Dole, opportunamente, ha omesso di commentare questa sua «prima» vittoria.

«Questo è l'ultimo discorso elettorale che pronuncio nella mia vita politica», aveva detto Clinton nella sua ultima trionfale fermata. E, in un momento di sincerità, il Presidente aveva aggiunto, alludendo alla sua quasi certa vittoria: «Dite la verità: un anno fa credevate che questo avrebbe potuto essere possibile?». In quel momento Clinton sentiva che era riuscito finalmente a vincere quella che è stata la maledizione della sua vita politica: arrivare al successo giovanissimo e poi essere disarcionato, come era accaduto in Arkansas quando diventò il più giovane governatore d'America e poi nell'80 non venne rieletto.

L'«ultimo hurrah» di Dole era stato più trafelato di quello di Clinton. Costretto dall'afonia a pronunciare ormai solo brevi discorsi, l'anziano ex senatore non ha avuto tempo per sentimentalismi e ha utilizzato le ultime risorse delle sue corde vocali per ammonire gli americani a non rieleggere Presidente un uomo che «passerà metà del suo tempo a rispondere ai magistrati» e a mobilitare per il voto tutti gli amici e i p[arenti]. E' stato soltanto quando, nell'ulti[mo] comizio, il senatore John McCain ha salut[a]to con toni da addio il suo caro amico Do[le] come l'ultimo rappresentante di una gen[e]razione «storica», che il candidato repubb[li]cano ha fatto evidentemente fatica a trat[te]nere le lacrime. Quarantasei anni di vita p[o]litica e di servizio al Paese conclusi da u[na] netta e definitiva reiezione da parte de[gli] americani, ai quali Dole non è riuscito [a] toccare il cuore neppure in un momen[to] della campagna elettorale.

Neanche Clinton, con l'elenco delle s[ue] proposte minimaliste e alle spalle una s[e]ria di compromessi con il Congresso rep[ub]blicano, ha toccato molti cuori. Ma l'Ame[ri]ca va bene, la sua economia tira, la disocc[u]pazione è ai minimi storici, perfino la crim[i]nalità è in calo: perché cambiare, soprattu[t]to se l'alternativa è un altro politi[co] «tradizionale» alla Clinton, soltanto p[iù] vecchio e meno articolato?

Paolo Passarin[i]



INTERVISTA

LO STORICO DI KENNEDY



WASHINGTON

POCHI uomini sono stati vicini a John Fitzgerald Kennedy come lo storico Arthur Schlesinger, che nel suo libro omonimo raccontò «i mille giorni» del Presidente forse più amato dagli americani. Ma Schlesinger, che con il suo libro contribuì a creare il mito della «Camelot kennedyana», fu anche, oltre che amico, stretto collaboratore di Kennedy, che lo volle accanto a sé come assistente speciale, posizione brevemente mantenuta anche con la successiva presidenza di Lyndon Johnson.

Professor Schlesinger, che giudizio dà sull'«età di Clinton»? Come le è sembrata l'America in questi ultimi quattro anni?

«C'è stata e c'è più confusione che altro. E questo dipende dal fatto che gli Stati Uniti stanno attraversando una fase di profondi cambiamenti strutturali, che investono innanzitutto la sfera industriale, con l'esplodere dell'elettronica e della globalizzazione. Non è emersa una tendenza chiara. Stiamo vivendo tempi caotici».

E' quindi con uno stato d'animo perplesso, secondo lei, che l'America si prepara a entrare nel prossimo millennio...

«C'è preoccupazione per il futuro, molta preoccupazione. Nessuno sa che cosa verrà. Però l'economia sta andando bene e così il mercato del lavoro, per cui, almeno per il momento, alla preoccupazione non si aggiunge ancora l'angoscia».

Lei ha militato a lungo nel partito democratico. Che partito democratico è quello di Clinton?

«Un partito diviso. Un'ala resta saldamente nella tradizione Roosevelt-Kennedy, con la convinzione che il governo abbia una funzione fondamentale nell'aiutare la gente a trovare la propria strada. E poi c'è un'altra parte, influenzata direttamente da... Reagan. E' una parte con la quale Clinton ha flirtato un paio di volte anche durante i discorsi sullo stato dell'Unione, come quando, per esempio, ha proclamato che "è finita l'epoca del grande governo"».

Secondo lei, quindi, non esiste una nuova sintesi all'interno del partito. Non esistono quelli che amano chiamarsi, come Clinton, «nuovi democratici»...

«I nuovi democratici sono solo della gente che crede che Ronald Reagan avesse un suo particolare, potente segreto, quando invece le sue politiche sono riuscite soltanto a produrre il più enorme deficit di bilancio nella storia del Paese. I cosiddetti "nuovi democratici", quindi, sono solo dei democratici di destra, dei democratici conservatori, come del resto è sempre stata tradizione del partito nel Sud».

E' così che giudica Clinton, un democratico di questo tipo?

«Clinton dice di essere un "nuovo democratico", ma i suoi istinti lo portano verso il filone Roosevelt-Kennedy. Poi, avendo, diciamo così, senso pratico...».

Che Clinton pensa avremo di fronte nei prossimi quattro anni, un Clinton «liberal» o uno più conservatore?

«Questo è esattamente il dilemma che sta vivendo lui. E' una lotta dentro la sua mente ed è una lotta attorno a lui, anche perché una maggioranza repubblicana in Congresso sarebbe un fatto con cui dovrebbe fare i conti. Due anni fa Clinton era sconfortato, dopo la grande vittoria repubblicana in Congresso, poi Gingrich ha letto male i risultati elettorali, ha spaventato la gente e ha rimesso Clinton in sella...».

Lei quindi pensa che la rimonta di Clinton sia soprattutto merito di Newt Gingrich?

«Probabilmente sì. Poi l'economia andava bene, gli americani si sono abituati a Clinton. Lui ha dimostrato che stava imparando e così gli americani si sono convinti a dargli un secondo mandato».

Lei quindi ritiene che il processo sia stato piuttosto casuale e che Clinton navighi a vista, se capisco bene...

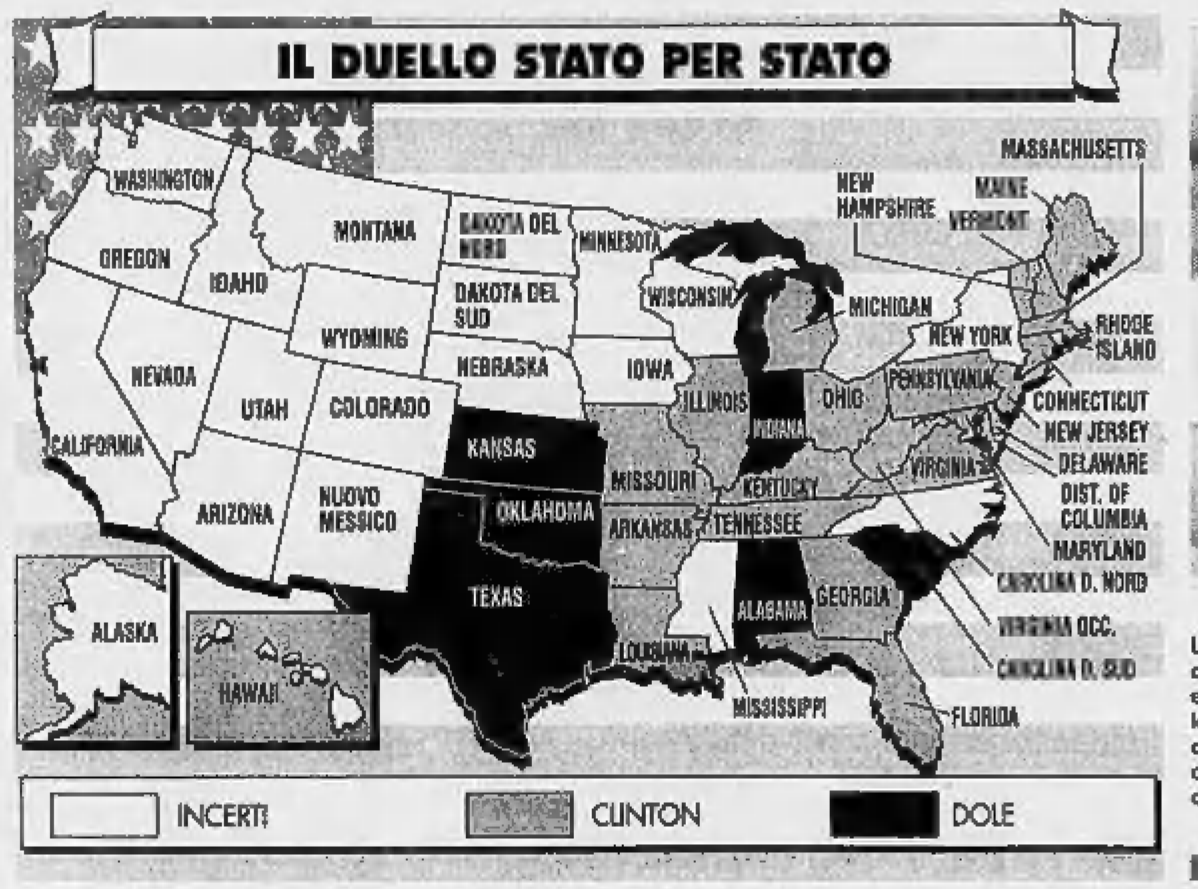
«Forse lui ha chiaro dove vorrebbe andare, ma è un realista e farà i conti con la realtà che avrà di fronte. Penso che tenterà di mantenere una rotta mediana, né di destra né di sinistra».

Secondo lei Clinton è paragonabile a Kennedy?

«Non mi pare proprio». [p. p.]

«Gingrich gli ha messo le ali»

Schlesinger: la destra ha spaventato la gente





La first lady, Hillary Clinton, con la figlia Chelsea e, nella foto a sinistra, lo storico Arthur Schlesinger che fu amico e stretto collaboratore, di John Fitzgerald Kennedy

nuovo scandalo esploso la mattina del voto non ha fatto cambiare idea agli elettori

GEN. 95 | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMB. | OTTOBRE | NOVEMB. | DICEMBRE | GEN. 96 | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMB. | OTTOBRE | NOVEMB. | DICEMBRE

47 – 47 – 48 – 46 – 42 – 52 – 58 – 58 – 60

14 GENNAIO 1995 IL PRESIDENTE DELLA CAMERA NEWT GINGRICH AVVIA IL BLITZ DI 100 GIORNI PER FARE APPROVARE IL «CONTRATTO CON L'AMERICA», LA RIVOLUZIONE REPUBBLICANA CONTRO IL GOVERNO



15 7 MARZO 1995 CLINTON RICEVE ALLA CASA BIANCA IL LEADER DEL SINN FEIN, GERRY ADAMS

16 5 APRILE 1995 CLINTON CONVOCA UNA CONFERENZA STAMPA PER DIRE «IO CONTO ANCORA QUALCOSA»

17 19 APRILE 1995 UN CAMION-BOMBA UCCIDE 168 PERSONE NEL PALAZZO FEDERALE DI OKLAHOMA CITY



18 22 GIUGNO 1995 IL SENATO BOCCIA LA NOMINA DI HENRY FOSTER (VOLUTA DA CLINTON) A SEGRETARIO DELLA SANITA' PERCHE' HA PRATICATO ABORTI

19 17 AGOSTO 1995 EX SOCI DI AFFARI DI BILL E HILLARY CLINTON VENGONO ACCUSATI DI VARIE COLPE DAL PROCURATORE SPECIALE

20 28 AGOSTO 1995 CLINTON APPROVA IL BOMBARDAMENTO DI OBIETTIVI SERBI IN BOSNIA

21 NOVEMBRE 1995 CLINTON SCONFIGGE RIPETUTAMENTE IL CONGRESSO DI GINGRICH



22 21 NOVEMBRE 1995 FIRMA DEGLI ACCORDI DI PACE A DAYTON. CLINTON MANDA 20 MILA SOLDATI IN BOSNIA

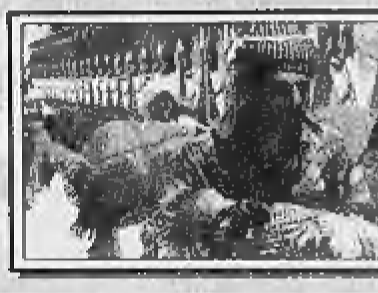
23 30 NOVEMBRE 1995 CLINTON INCONTRA GERRY ADAMS A BELFAST

24 GENNAIO 1996 CLINTON COMINCIA LA CORSA ELETTORALE. NELLE PRIMARIE DEMOCRATICHE NON TROVA AVVERSARI



25 L'ECONOMIA E' IN BOOM LA DISOCCUPAZIONE CROLLA AL 5% E L'INDICE DI POPOLARITA' DECOLLA

26 20 MARZO 1996 CLINTON INVIA LA FLOTTA PER PROTEGGERE TAIWAN DALLA CINA



27 29 AGOSTO 1996 IL CONSIGLIERE PRESIDENZIALE RICHARD MORRIS, ARCHITETTO DELLA SVOLTA CENTRISTA DI CLINTON, SI DIMETTE PER UN PRESUNTO SCANDALO SESSUALE

28 AGOSTO 1996 CLINTON APPROVA A SORPRESA IL PIANO REPUBBLICANO DI RIFORMA DEL WELFARE CHE CANCELLA LE GARANZIE SOCIALI ROOSEVELTIANE

29 3 SETTEMBRE 1996 CLINTON LANCIA UN ATTACCO MISSILISTICO PER PUNIRE L'IRAQ

30 7 OTTOBRE 1996 DOLE ESCE SCONFITTO DAL DIBATTITO TELEVISIVO CON CLINTON



REPORTAGE

LA NOTTE DI LITTLE ROCK



A votare con Hillary su una Limousine nera: «Che cosa farò tra quattro anni?»

Uno scorcio della città natale di Bill Clinton, Little Rock

Bill, macarena in volo e trionfo all'atterraggio

LITTLE ROCK

I Clinton sono tornati a Little Rock nel giorno dell'ultima vittoria, il giorno più lungo e tuttavia meno stressante, il giorno senza sorprese. Sono arrivati nella capitale dell'Arkansas alle due di notte e sulla scaletta dell'aereo sono apparsi scalmanati, eccitati, divertiti e un po' sopra le righe. Si è saputo poi che fino al momento dell'atterraggio dell'aereo presidenziale sia Bill che Hillary, la figlia Chelsea e una sua amica, hanno ballato come forsennati la macarena: sia per scaricare la tensione, sia per prepararsi alla festa nei giardini del palazzo del governatore, lo stesso nel quale i Clinton hanno lavorato lasciandosi alle spalle uno strascico di vicende giudiziarie che seguitano a macinare scorie come la centrale di Cernobil. Uno dei cavalli di battaglia del dignitoso e improbabile Dole è stato proprio questo: «Perché votare per un presidente che dovrà passare i quattro anni del mandato a rispondere ai giudici e a ricevere avvisi giudiziari?». Ma di queste prospettive la famiglia imperiale non sembra affatto preoccuparsi. Certo, non oggi. Ed eccoli là, eleganti, pronti per le telecamere, una grande esibizione di allegria e di sicurezza. Nonché di lusso formale: la famigliola è andata a votare su una lunghissima Limousine nera piena di guardie del corpo, da cui sono usciti salutando una folla ben transennata in abiti scuri. Erano eleganti, di un'eleganza senza pretese, come per andare a cena fuori in casa di amici. Invece era passato da poco mezzogiorno e c'era un bel sole. Qui a Little Rock il tempo regge, fa caldo e l'aria è dolce.

I Clinton hanno avuto le telecamere addosso per dieci minuti, mentre erano chini su certi trespoli scomodi e scoperti che si usano qui per votare, mentre la giovane Chelsea si [illegible] in un angolo, ma sempre esibendo un sorriso d'ordinanza. Quando i genitori hanno infilato la scheda in una scatola di cartone marrone dopo aver ritirato il certificato da una stampante collegata al computer, la ragazzina si è stretta al papà che le ha massaggiato affettuosamente e distrattamente la spalla sotto lo scricchiolio costante degli scatti dei fotografi. La cravatta di Bill era scura con righe orizzontali un po' paonazze che richiamavano il rubizzo del suo volto pieno. Chelsea era invece in pantaloni bianchi aderenti e camiciola dello stesso colore. Il servizio di sicurezza appariva rilassato e discreto: molta calma, molta noia nelle lunghe ore che hanno preceduto le notizie elettorali. Anche Hillary è apparsa sempre sorridente e sul punto di ridere, come se proseguisse nel suo animo quel folle attacco di allegria giocosa e un po' isterica che aveva colto tutti in volo: una crisi di nervi euforica, frutto della lunga tensione e della vittoria pregustata e troppo scontata, un frutto maturo che la trova ancora al suo posto di moglie presidenziale, ma disarcionata dal ruolo di grande stratega della riforma sociale, capo legislativo delle donne d'America. Hillary è oggi soltanto la moglie di Bill e non più la donna indicando la quale l'aspirante presidente poteva dire: «Votate uno e ne prendete due».

Hillary adesso può mostrare soltanto una doverosa, affettuosa e impersonale letizia per i successi del marito presidente, il quale già va dicendo in giro di sentirsi un giovane disoccupato perché all'età di 54 anni avrà già fatto e avuto tutto quello che può fare e avere un uomo nella vita: il comando del più forte e prestigioso Paese del mondo, nel momento del suo massimo benessere e massima potenza.

Che potrà fare nel 2000 un pover'uomo colto dalla disoccupazione nel fiore degli anni dopo essere stato l'ultimo imperatore d'Occidente del secondo millennio? Una [illegible] idea, dice Clinton, ce l'ho: andrò a insegnare nelle università. Ma le università sono però dei veri cimiteri dorati per gli ex presidenti, che invecchiano andando a sostenere i nuovi futuri presidenti nei comizi, battendo loro le mani e dichiarando senza convinzione che la loro vittoria sarà una nuova vittoria per l'America. In questo senso è particolarmente struggente vedere il terzetto formato dal vecchio candidato Bob Dole (mai nessuno si è presentato per la prima volta alle elezioni dopo aver compiuto settant'anni), dall'invecchiato George Bush con la sua pelle leopardata dalle macchie senili, e il quasi decrepito Gerald Ford, l'uomo che ottenne la Casa Bianca per un gioco di prestigio del destino, e non perché qualcuno l'abbia mai votato.

Eppure, quei tre presidenti repubblicani (manca Ronald Reagan, troppo anziano e malato, colui che ha ridisegnato i confini del mondo vincendo la guerra fredda con i suoi modi di duro holliwoodiano) rappresentano tutti un'America vittoriosa e non priva di prestigio, dopo la grande caduta di Richard Nixon. Ma Nixon, evento sul quale non è di moda riflettere, si prese prima di morire la soddisfazione di stringere un rapporto stretto, padre-figlio e anche maestro-discepolo, proprio con questo ex giuggiolone dell'Arkansas che non volle fare la guerra del Vietnam, che fumava spinelli, portava i capelli lunghi, aveva un fratello drogato e una madre svampita e abbandonata da troppi uomini. Il cognome Clinton non è infatti il vero cognome di William, ma soltanto quello dell'uomo che sua madre ebbe al fianco e che la aiutò a tirar su i figli nella terra dura, selvaggia, povera e amara dell'Arkansas, uno degli Stati più depressi dell'Unione, il posto prediletto dal grande disegnatore e umorista Al Capp che ambientava qui le sue storie di allegra miseria con la prosperosa Daisy Mae e lo scioccone Li'l Abner, belli e [illegible], vincenti e un po' lazzaroni, un po' come Bill e Hillary, anche se Hillary ha molta puzza sotto il naso ed ha un caratteraccio.

La gente di questo paese è ingrugnato, di pessimo umore. I tassisti sono tutti neri, fumano grossi sigari come cappe di camino e non ti rivolgono la parola neanche quando li metti di fronte a un'amichevole mancia. Torno a trovare in campagna certi vecchi cacciatori con cui strinsi amicizia quattro anni fa e che gestiscono una fantastica baracca-spaccio - il «R&L Gun Shop» di Philip Young e Doyle Springs - piena di pistole, fucili, dinamite, teste di cervo impagliate, zampe d'orso, amuleti indiani, mitragliatori truccati, coltelli da lancio e panini con la mostarda e i cetrioli. Quattro anni fa mi dissero entrambi di essere anarchici e di voler tornare sulle montagne per sparare sia ai cervi che all'Fbi. Oggi dicono che l'Arkansas è in mano alla malavita e che la sola gente per bene sono certi vecchi indiani con cui vanno spesso in montagna. Uno di loro ridacchiando mi confida che Hot Springs, paese natale di Clinton, era il luogo di villeggiatura preferito da Al Capone. Mi ripetono, come quattro anni fa, di chiamarli senza esitazione se avessi qualche malincontro: possiedono un furgone per correre in soccorso degli amici aggrediti. Ringrazio sentitamente e li saluto, ma a loro penso poco dopo quando entro a notte fonda nella stanza di motel con le luci al neon e la moquette intrisa di fumo e altri sentori e sul cuscino trovo stampato e plastificato un decalogo di raccomandazioni per l'ospite: non aprite la porta, chiudetevi a chiave, non rispondete a sconosciuti, non fate vedere quanti soldi avete in tasca e non esibite gioielli, diffidate degli stranieri e chiamate la direzione o la polizia appena notate qualche movimento sospetto. Alla porta della hall c'è un cartello che dice: qui, niente pistole.

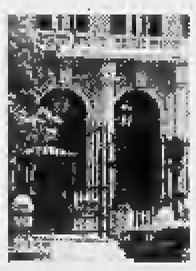
Paolo Guzzanti

Il tifo del Polo e dell'Ulivo

Alla festa dell'ambasciatore Bartholomew

ROMA. Gran folla di invitati, sponsor e supertecnologie per la tradizionale festa elettorale offerta dall'ambasciatore americano Reginald Bartholomew all'hotel Excelsior, per seguire minuto per minuto, in collegamento multiplo tra Usa e Italia, il risultato del voto. E, a sorpresa, si scopre che a festeggiare la rielezione del democratico Clinton sono venuti quasi più dal Polo che dall'Ulivo.

Certo, qualche rappresentante del governo c'è: come il ministro della Giustizia Flick, che conversa fitto fitto col collega della Funzione Pubblica Franco Bassanini, e il ministro del Commercio Estero Fantozzi. C'è il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, e il nuovo responsabile esteri del pds Ranieri. Ci sono il portavoce di D'Alema Fabrizio Rondolino, quello di Prodi Francesco Luna e persino l'ex «ghost writer» di Occhetto Massimo di Angelis. Ma niente leader, e persino fra i neodirettori di Tg, spicca la (unica) presenza di Lucia Annunziata. «Siamo ancora noi il vero partito amerikano» scherza il leader del Ccd, Pierferdinando Casini, in compagnia della bionda moglie dell'amico Francesco D'Onofrio. Poco più in là Gianni Letta chiacchiera con l'ex ministro Previti.



L'ambasciata americana a Roma e a sinistra la soddisfazione di Clinton

Dopo il saluto dell'ambasciatore Bartholomew partono le videoconferenze multiple. Sullo schermo gigante appare Arrigo Levi, veterano delle maratone videoelettorali dai tempi di Kennedy e Nixon, a Roma con Beppe Severgnini, mentre a Milano ci sono Stefano Cingolani e il professor Giacomo Sani. Più tardi, dialogheranno in diretta con l'ex governatore dello Stato Mario Cuomo, a New York insieme a Joseph La Palombara, professore di Scienze Politiche all'Università di Yale. Da Washington intervengono invece David Gergen, giornalista di *Us News & World Report* e già consulente della Casa Bianca, David Books, editorialista del *Weekly standard*, e Stanton Burnett, del Centre for Strategic and International Studies della Georgetown University. Ma il pubblico li degna di sguardi distratti. Il party è una vera festa, con digestivi e palloncini di carta bianco-rossi e blu come ci si aspetta. Un po' di politici amici dell'America come l'ex radicale Massimo Teodori, o la socialista Margherita Boniver, che incrocia senza salutarlo l'ex compagno di partito Valdo Spini. Amici delle feste come Giuseppe Ayala, boiardi di Stato mondani della vecchia guardia come Fabiano Fabiani e di quella nuova come Chicco Testa, e come Pascale, inedito nel ruolo festaiolo. E un po' di sport-spettacolo con l'ex tennista Nicola Pietrangeli, in gran forma, e l'immancabile coppia Renzo Arbore-Mara Venier. Pochissimi gli americani in Italia, che sono tutti al Plaza, in due feste separate, democratica e repubblicana.

Maria Grazia Bruzzone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, c. C. Pavesi 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3076 del 14/12/1996
La tiratura di Martedì 5 Novembre 1996 è stata di 455.661 copie

Giallo sul numero dei bypass (forse cinque). Tutti i poteri a Cernomyrdin.

Eltsin, il giorno della grande paura

Sotto i ferri 7 ore, i medici: intervento riuscito

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mistero fino all'ultimo minuto, ma poi splende la glasnost in tutto il suo fulgore e l'operazione al cuore di Eltsin viene seguita minuto per minuto dai media di tutto il mondo, fino al suo esito felice («l'operazione è perfettamente riuscita», ha detto il mago americano DeBakey), sette ore dopo che i chirurghi russi avevano cominciato a incidere.

Tutti in piedi fin dalle 5,20 del mattino, quando le scolte giornalistiche che avevano vegliato lungo la strada che dal sanatorio di Barvikha conduce al Centro Cardiochirurgico, telefonano: esce la colonna di auto nere! Boris Eltsin arriva alla clinica del prof. Ciazov dopo dieci minuti. Alle 7 del mattino, prima di sdraiarsi sul lettino della narcosi, firma il decreto che trasferisce temporaneamente i poteri presidenziali, al completo, al capo del governo Cernomyrdin. C'è ancora il tempo per qualche battuta di spirito con il professor Mironov, uno dei quattro chirurghi russi che lo preparano: «Avete già il bisturi pronto?». Arriva con Eltsin anche la famiglia, la moglie, la figlia Tatiana. I medici stranieri, invece, l'americano DeBakey, il padre del bypass, con i suoi tre assistenti, i professori tedeschi Axel Haderich e Thorsten Wahlers arriveranno solo alle 11 del mattino e seguiranno le fasi operatorie più delicate, quelle a «cuore aperto», in una stanza accanto, collegati via circuito chiuso tv. DeBakey veste il camice sterile, già pronto per un eventuale ingresso in camera operatoria.

Si comincia e dopo un'ora, clamoroso, il portavoce del Cremlino comunica a qualche collega russo che «l'operazione è in corso». Alle 10, tre ore dopo, il primo briefing al centro stampa del ministero degli Esteri, in cui viene data informazione esauriente sull'avvenimento in corso. Sergbei Jastrzhembskij, il portavoce presidenziale legge il messaggio di Eltsin ai russi. Pieno di ottimismo: tutto andrà bene. «Il Paese non resterà un solo secondo senza guida.... Cernomyrdin e gli altri miei aiutanti sono persone sperimentate e degne di fiducia.... Su di loro graverà una grande responsabilità...». Ma Eltsin precisa: «Non intendo restare a lungo in ospedale... Penso che presto tornerò a lavorare con tutta la pienezza delle mie forze».

Intanto il polso politico della capitale russa sembra relativamente normale. Due sole modifiche al programma. Il ministro della Difesa, generale Rodionov, rinvia un viaggio che doveva cominciare in mattinata. Prova indiretta che nemmeno lui sapeva in anticipo dell'inizio dell'operazione a Eltsin. Informato, decide di rimanere in ufficio. Non si sa mai. Viktor Cernomyrdin presiede alle 11 del mattino la riunione della Commissione Straordinaria per affrontare il gravissimo problema delle entrate dello Stato che non arrivano. Il Fondo Monetario Internazionale ha dato la sveglia e non ha pagato la rata di 340 milioni di dollari del prestito di dieci miliardi deciso alla vigilia delle elezioni. Motivo: nessuno paga le tasse in Russia.

La riunione della «Ceka», come la chiamano scherzosamente i russi, ricordando quella di Dzerzhinskij dei tempi della rivoluzione, era prevista per il pomeriggio, ma è stata anticipata. Perché non si sa. Ma intanto a Mosca 50 mila scioperanti manifestano attorno al Cremlino e chiedono il pagamento dei salari arretrati. E' la prima volta che i sindacati si permettono una tale manifestazione di forza nella capitale. Analoghe manifestazioni di massa si tengono in tutta la Russia. Cernomyrdin, già nella sua veste temporanea di facente funzione di presidente, trova il coraggio di scendere tra i dimostranti che hanno circondato anche il palazzo del governo. Il dialogo - una specie di precampagna elettorale - viene mostrato da tutte le televisioni pubbliche e private.

Intanto l'operazione al cuore di Eltsin continua in un insolito clima di informazione continua. Altro breve comunicato alle 13: l'operazione è ancora in corso, ma si svolge «secondo le previsioni». Sono già sei ore. Ci si interroga sul numero dei ponti coronarici che Eltsin sta subendo: quattro o cinque? Il capo dell'équipe, Renat Aktciurin rifiuterà di dare quest'informazione ai giornalisti anche a operazione conclusa. Poco dopo le 13 arrivano alla clinica due cortei di auto: quello di Viktor Cernomyrdin e quello di Anatolij Ciubais, il capo dell'amministrazione presidenziale. Sono, da almeno quattro mesi, gli uomini più potenti di Russia. Lo saranno anche per i prossimi due mesi. Tanto quanto durerà la convalescenza di Boris Eltsin (otto-dieci settimane) nell'ipotesi che tutto vada bene nelle prossime ore, le più delicate, quando il presidente dovrà essere staccato dal sistema di respirazione artificiale e ricominciare a «funzionare» autonomamente rispetto a tutte le macchine che hanno svolto funzioni sostitutive nel corso dell'operazione e dopo.

Alle 14,15 arriva il comunicato finale: l'operazione si è conclusa. Passa una mezz'ora e i chirurghi si affacciano nell'aula magna del centro cardiochirurgico. Fioccano altri particolari. Il cuore del presidente è rimasto fermo per 68 minuti. L'operazione è durata quasi esattamente sette ore e si è svolta con l'accompagnamento di una dolce musica classica. E' andata - dice il professor Ciazov - «meglio di quanto pensassi». Complimenti del professor DeBakey ai chirurghi russi: «Splendida operazione». Aktciurin a domanda risponde: «Abbiamo usato solo apparecchiature made in Russia». Tecnicamente: «Tutti gli indici dimostrano che il muscolo cardiaco è ora sufficientemente alimentato per funzionare attivamente». Ma Aktciurin rifiuta di lanciarsi in eccessi di ottimismo: «Di regola non forniamo pronostici prima che siano trascorsi 5 o 6 giorni dall'operazione». Più tardi nel pomeriggio il portavoce Jastrzhembskij ha reso noto che Eltsin è uscito dalla narcosi alle 18 e 45 e ha aperto gli occhi. Ma che resterà collegato al polmone artificiale almeno fino a questa mattina. Le prossime 36 ore potranno dire molto circa la domanda che tutti si pongono: quale Eltsin tornerà al Cremlino. [g. c.]



PERSONAGGIO

IL CHIRURGO DEL LEADER

«Il mio bisturi guidato dalla musica classica»

«Durante l'intervento ho scelto di mettere come sottofondo brani molto dolci»

«Per superare la tensione mi ripetevo: fai finta che sia un paziente qualunque»

MOSCA

A vederlo assomiglia a un diplomatico o a un alto funzionario, piuttosto che a un chirurgo. Sei lingue parlate liberamente, gesti eleganti e pieni di dignità, mani curate, occhi attenti, voce ben impostata e rassicurante, un modo di esprimersi gentile ed evasivo. Ma quando è apparso ieri pomeriggio, uscito dalla sala operatoria, Renat Akchurin, il chirurgo del Cremlino, aveva perso tutto il suo portamento elegante. Le sue occhiaie e gli angoli della bocca piegati in giù parlavano chiaro: è stata dura.

Per uno dei migliori specialisti di cardiochirurgia russi la giornata di ieri è stata forse la più difficile della sua carriera. Una carriera già tempestata di successi per questo professore cinquantenne di origine tartara, definito dai suoi colleghi «un asso». La sua bravura - e le sue doti diplomatiche - avevano già convinto ad affidarsi nelle sue mani personaggi come il premier russo Viktor Cernomyrdin e il vicepremier (ed ex pupillo di Eltsin) Oleg Lobov, ai quali Akchurin aveva praticato dei bypass che sono stati per lui - soprattutto nel caso del vivace ed energico Cernomyrdin - la migliore pubblicità.

Ma il primo momento di gloria, forse perfino più grande di quello di ieri, Akchurin l'ha conosciuto nel 1983, quando, a capo di un'équipe di microchirurghi, ha portato a termine con successo un intervento entrato nei manuali di medicina: aveva riattaccato a una bambina di 8 anni, Oksana, il braccio, staccato dal morso di un orso durante una tragica visita allo zoo.

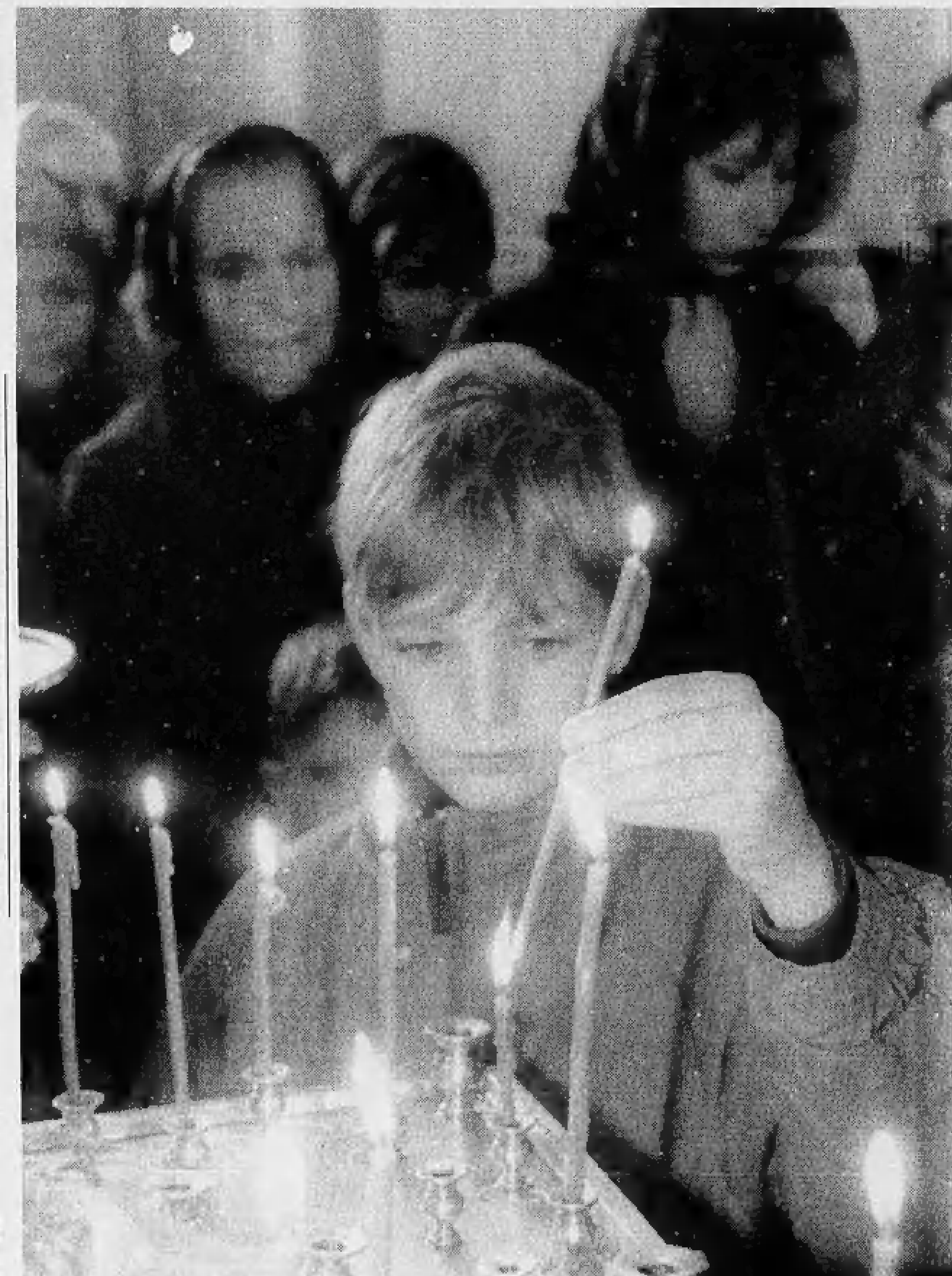
Akchurin è infatti specializzato in microchirurgia vascolare e i suoi colleghi dicono che fa miracoli attaccando dita e piedi. Ed è stata la sua bravura che ha spinto Evghenij Chazov, ex medico di Breznev e Andropov, a invitarlo nel suo centro cardiologico come capo del reparto di cardiochirurgia. Era la fine degli Anni 70, la parola «bypass» era appena entrata nel vocabolario dei luminari russi e Chazov aveva mandato Akchurin a Houston, da Michael DeBakey, a imparare la nuova tecnica.

Oggi il patriarca della cardiologia americana lo definisce uno dei suoi migliori allievi e dice che, dopo due anni di apprendistato sotto la sua guida, non ha più nulla da imparare. A Mosca Akchurin pratica in media un bypass al giorno. Meno degli altri specialisti russi, ma in compenso usa una tecnica unica al mondo: invece delle solite lenti di ingrandimento che i cardiochirurghi si infilano e che ingrandiscono gli oggetti di 3-4 volte, il chirurgo di Eltsin si infila sulla testa un attrezzo speciale confezionato apposta per lui in una fabbrica di Kazan e che lo fa sembrare un marziano.

E' un microscopio vero e proprio, fornito anche di una potente lampada che gli permette di vedere bene anche i vasi più sottili. Naturalmente, usa anche bisturi speciali, anche questi prodotti a Kazan, sottilissimi e affilatissimi, che gli permettono cuciture di appena uno-due millimetri. Molti colleghi invidiosi l'hanno criticato per questo, accusando Akchurin di voler semplicemente distinguersi dagli altri, ma i risultati della riabilitazione dei pazienti del professore parlano per lui: le microscopiche ferite si rimarginano molto più rapidamente e senza traumi.

Cortese come sempre, ieri Akchurin non si è scordato di ringraziare la sua équipe di dodici persone che lavora con lui da parecchi anni e che lo adora. La sua assistente Elena, che gli sta a fianco nella sala operatoria da ben 16, ne parla con un'ammirazione sconfinata: «E' sempre gentile e non alza mai la voce. Se l'operazione procede senza incidenti chiacchiera piacevolmente e lavorare con lui è molto bello».

Uomo di gusti raffinati, in sala operatoria ascolta musica classica (solo però se l'operazione è meticolosa, ma di routine). Recentemente si è appassionato a Luciano Pavarotti, ma per l'intervento di Eltsin ha preferito una «dolce musica classica» per concentrarsi meglio. E quando gli hanno chiesto se era stato difficile operare il presidente, ha risposto: «Ho cercato di non pensarci. Mi sono detto: è solo un mio paziente». [a. z.]



A fianco, un ragazzino accende una candela nella cattedrale di Mosca per Eltsin; in alto, il Presidente nei giorni prima dell'operazione

Un delfino di troppo

Dieci settimane per un duello

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se l'operazione si rivela un successo, il vero vincitore sarà Anatolij Ciubais, l'energico, ambizioso, giovane, spregiudicato capo dell'Amministrazione presidenziale, l'ex vicepremier cui la Russia deve la privatizzazione. E' lui l'astro lucente che emerge dalla nebulosa del nuovo potere russo, dopo essere caduto in disgrazia per breve tempo.

Se Eltsin - come pare - rimarrà vivo ancora per qualche tempo, meglio se per qualche mese, Ciubais sarà in condizione di superare l'handicap che lo divide ancora dal tetragono Viktor Stepanovic Cernomyrdin. Il quale si è trovato nelle mani la reggenza, anche se temporanea, senza praticamente fare nulla. In virtù della posizione di premier che riesce a mantenere ormai dal 1992, sebbene ripetutamente minacciata e dalle opposizioni e dal presidente Eltsin e dai diversi team che si sono succeduti attorno al presidente.

Il segreto di Cernomyrdin è uno solo: conservare il profilo più basso, valendosi - per usare la terminologia scacchistica - del vantaggio di posizione. E' la sua carta più solida. Ma non sufficiente. Ciubais ne ha altre, non meno potenti, ma che richiedono tempo per essere giocate. Come capo dell'Amministrazione presidenziale, in realtà, è un semplice funzionario, senza alcun rilievo costituzionale. Ma ha ricevuto recentemente da Eltsin un regalo cospicuo: è stato messo in posizione come minimo di parità con il capo del governo all'interno di un inedito «quadrumvirato» che comprende, oltre a loro due, i presidenti delle due Camere del Parlamento.

Tornasse Eltsin, il posto di Ciubais lo occuperebbe il Presidente e tutto tornerebbe al suo posto. Ma molti hanno avuto l'impressione che il quadrumvirato (che la Costituzione non prevede) sia stato inventato da Ciubais e semplicemente firmato da Eltsin, la cui mano era sapientemente guidata da Tatiana, la figlia. Del resto, con Eltsin in sella quel quadrumvirato non servirebbe. Serve invece a Ciubais per salire sul collo di Cernomyrdin.

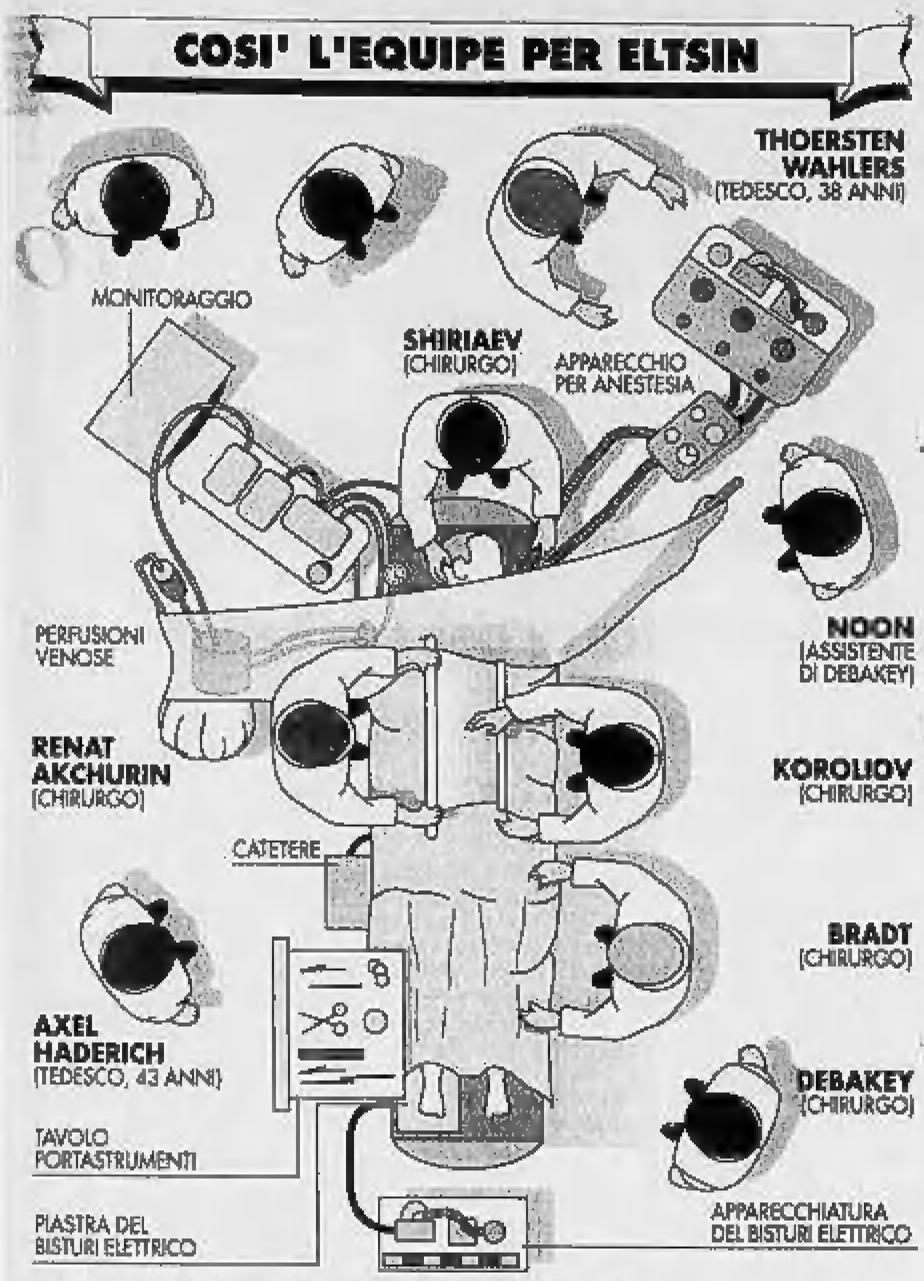
L'altro atout di Ciubais è il fattore sorpresa, e l'uso dei media elettronici per le sue sortite. Cioè la massima visibilità, e il rumore più assordante. Se Cernomyrdin sussurra e resta nell'ombra, Ciubais grida e si mette sotto i riflettori. Si veda come si sono svolti i due mini-golpe che hanno permesso a Ciubais il primo di espellere dalle vicinanze di Eltsin la banda dei falchi della guerra cecena, i generali Graciov, Korzhakov, Barsukov e il primo vice-premier Soskovets (industria militare). E' stato Ciubais a presentarsi davanti ai giornalisti a spiegare la vittoria, anche se allora Ciubais non era null'altro che il capo dello staff elettorale di Eltsin.

Il secondo mini-golpe, anch'esso realizzato con grande dispendio di canali televisivi e di giornalisti pagati profumatamente, è stato per cacciare Lebed. Di nuovo Ciubais è uscito sul proscenio per vantare la vittoria. In entrambi i casi - è stato notato - Cernomyrdin è rimasto del tutto defilato. Richiesto di commentare ha fatto il pesce in barile: tutto normale, non è successo niente.

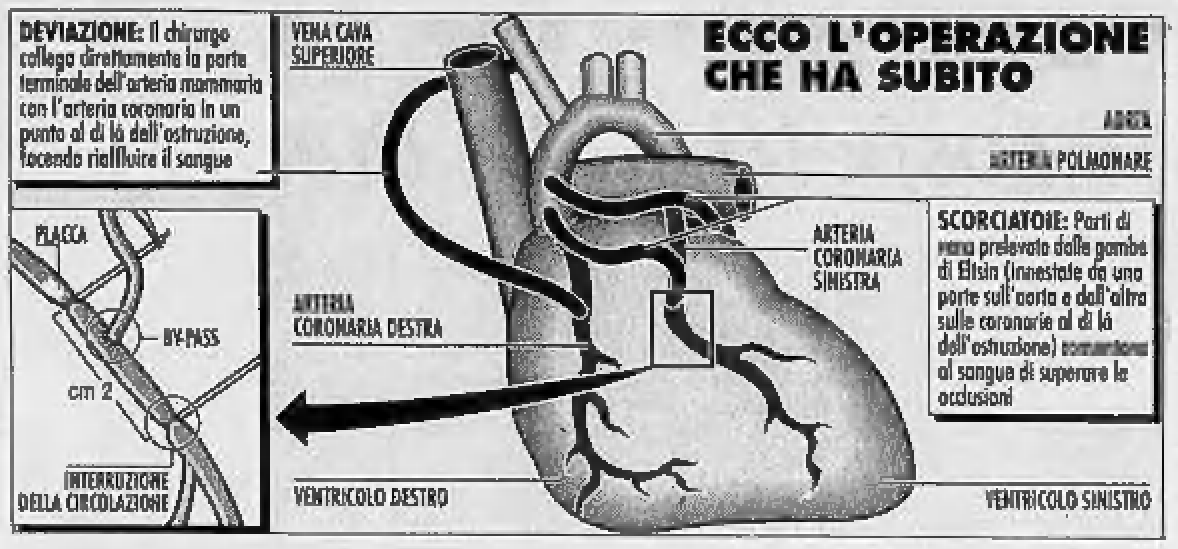
Le dieci settimane almeno in cui Eltsin resterà fuori dalla vita politica attiva diranno chi dei due riuscirà a usare meglio il tempo, spostando i paletti a suo vantaggio. Ma per ora è il dinamismo di Ciubais che fa scintille. L'ultima mossa è stata la nomina di Boris Berezovskij come secondo nel Consiglio di Sicurezza. E' solo l'ultimo atto di un'operazione estremamente complessa cominciata a Davos, Svizzera, all'inizio di quest'anno. Nel corso del Forum annuale Ciubais s'incontrò con Berezovskij e Gusinskij, allora nemici, e riuscì a prendere tre piccioni con una fava. Li rappacificò, spiegando loro che Eltsin doveva vincere le elezioni se loro volevano restare padroni delle più potenti banche russe, Aviovas Bank e Obedinionnij Bank (Berezovskij) e Most Bank (Gusinskij). Di conseguenza - secondo piccione - i due tirarono fuori qualche decina di milioni di dollari a testa per finanziare la campagna elettorale di Eltsin.

In terzo luogo Ciubais si procurò come sostegno le due più potenti televisioni russe: Ort (Berezovskij) e Ntv (Gusinskij). Spiegò a Berezovskij che doveva abbandonare la sgradevole amicizia con Korzha-

La tv trasmette un messaggio preregistrato ai russi: abbiate fiducia nel primo ministro



IN TUTTO IN SALA OPERATORIA C'ERANO 12 PERSONE.
I DUE TEDESCHI SONO SPECIALISTI DELL'OSPEDALE DI HANNOVER, HADERICH E' SPECIALIZZATO IN TRAPIANTI, WAHLERS NELLA RIABILITAZIONE POSTOPERATORIA



Alle 5 del mattino un corteo di auto nere verso la clinica, con la moglie e la figlia
Prima dell'anestesia ha firmato il decreto per trasferire le funzioni presidenziali

DeBakey e i suoi assistenti tedeschi hanno seguito su una tv a circuito chiuso le fasi più difficili. Ha riaperto gli occhi ma resta collegato al polmone artificiale

Ma Mosca non sospira per lo zar

Tra gli scioperanti e i nuovi ricchi in attesa

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Un Lenin di gesso bianco, un po' sporco, guarda corrucciato la grande sala operazioni della Borsa di Mosca. L'orologio sopra la sua testa segna l'una e mezzo, l'intervento di bypass al cuore di Boris Eltsin sta per terminare. Alla Borsa è un momento di pausa, regna il silenzio, qualcuno ne approfitta per mandare giù una fetta di pizza con un caffè.

«Siamo tutti in attesa», dice Alexandr Orlov, che si presenta come «analista capo» della Borsa di Mosca. «Aspettiamo che venga annunciata la fine dell'intervento e poi qui tutto esploderà, ci sarà un'impennata incredibile». Ma siete poi così sicuri che sarà un'impennata e non invece un crollo? «No, andrà sicuramente tutto liscio, uno come Eltsin non lo possono operare che bene».

Qui nel tempio degli affari moscoviti, nel bellissimo palazzo inizio secolo che ospitava una volta la posta centrale, tra scale a chiocciola di ferro battuto in stile liberty e balconate, la pensano tutti così. La malattia del Presidente russo non ha messo in fibrillazione il mercato finanziario, i «nuovi russi» non si sentono appesi a un filo legato all'elettrocardiogramma di Eltsin.

La vera notizia del giorno è piuttosto la messa in vendita delle azioni del «Gazprom», il colossale consorzio di gas e petrolio del premier Viktor Cernomyrdin, che promettono di diventare il piatto forte della stagione.

Alexandr Orlov è alto, magro, elegante e giovanissimo, come tutti qui dentro, e cerca di compensare la sua età con una serietà esagerata. Fa parte di quella generazione di uomini - si dovrebbe dire ragazzi - d'affari energici, intelligenti, cinici e calcolatori, bravi e spregiudicati spuntati fuori dal nulla con il crollo del comunismo. Sono nati con Eltsin e grazie a Eltsin, ma non provano per lui né rispetto, né gratitudine, né ammirazione,

Proprio ieri sono sfilati in tutto il Paese centinaia di migliaia di dimostranti

nessun sentimento forte. E' solo uno dei tanti fattori del loro business: «Eltsin? Sì, certo che ne abbiamo risentito, da due settimane i mercati sono in fase di stallo, fermi con il fiato sospeso». Ma i broker russi danno la colpa agli operatori stranieri, per i quali l'esito dell'operazione è cruciale. «Noi russi siamo molto più tranquilli - commenta uno di loro - forse perché più informati».

Ma dietro all'ottimismo si nasconde anche l'indifferenza. Il neonato capitalismo russo è squilibrato, surreale e contradditorio come questa Borsa che vende azioni di imprese che non producono, che mischia i clic-clic dei *mouse* e i trilli dei telefonini con le foto dei postini stakanovisti dimenticate alle pareti dall'intonaco scrostato. Ma sono contraddizioni che non preoccupano, non disturbano nessuno. Come tutte le Borse al mondo, questa reagisce violentemente alle crisi politiche, anzi, è legata con un cordone ombelicale alla politica. Ma gli yuppies di Eltsin ormai la guardano dall'alto in basso, convinti di poter marciare da soli e sicuri di potere ormai fare a meno del loro padre vecchio e malato.

«Non vedo motivi di preoccupazione - dice ancora Orlov -. Se Eltsin muore, al suo posto arriverà Cernomyrdin e lui è di fatto al potere da più di un mese e non c'è stato nessun cambiamento in peggio». Se non sarà Cernomyrdin, sarà Chubais e va bene lo stesso.

Ma è possibile che questo

La Borsa vola i broker sono fiduciosi: «Uno come il Presidente lo si opera con attenzione»

ambiente pulsante, elegante, che parla inglese e che ci tiene tanto a sembrare occidentale, non abbia incubi in cui figurano il leader comunista Ghennadij Ziuganov o il generale Lebed? Orlov scuote la testa, lui che vede il mondo attraverso la sua ottica: «Ma figuriamoci, quando Lebed è stato licenziato dal Cremlino la Borsa non ha nemmeno reagito». Come a dire: è uno che non conta niente, non ha alle sue spalle una lobby economica, non ha interessi personali e la sua popolarità tra la gente non può essere convertita in titoli.

E poi continua: «Ormai siamo troppo importanti, le borse russe trattano l'80 per cento dei titoli statali per un giro d'affari pari all'intero bilancio dello Stato. Chiunque arrivi non riuscirà a cambiare più nulla».

Un'indifferenza che viene condivisa - ma per ragioni completamente diverse - anche dal nemico di classe, dai sindacati operai che ieri hanno indetto una serie di iniziative di protesta in tutta la Russia. Una possente ondata di manifestazioni, di cui alcune addirittura oceaniche, come a Severodvinsk, la città che costruisce sottomarini nucleari che quasi al completo è scesa in piazza con slogan semplici e terrificanti come «Vogliamo mangiare».

Mentre nelle stanze del potere - alla piazza Vecchia dove ha sede l'amministrazione presidenziale, alla Casa Bianca del governo, al Parlamento - si aspettavano con il fiato sospeso notizie dalla sala operatoria, sotto, ai piedi delle loro residenze si agitava una folla di manifestanti. Perfino nella grassa Mosca i cortei hanno coinvolto 50 mila persone, la più numerosa protesta operaia dell'epoca di zar Boris.

Per questa gente che riesce a malapena a sopravvivere e che con il suo stipendio - che comunque non riceve da mesi - non potrebbe comprare nemmeno un pezzettino della cravatta del rampante Orlov, Eltsin è altrettanto lontano e a questo punto insignificante. E' solo un simbolo astratto e senz'altro odiato di quella che è diventata la loro vita, il colpevole della loro miseria e della loro disperazione.

Ormai i giochi sono fatti, con o senza Eltsin, e il Presidente russo non suscita più né odio, né amore. Un'indifferenza pragmatica che si respira negli ambienti vellutati della Borsa come tra le bandiere rosse dei manifestanti, e anche per le strade, tra la gente comune. Solo quattro mesi fa Eltsin stravinceva a Mosca con l'80 per cento dei voti, ma oggi sembra che i moscoviti non lo mettano più nel conto.

«Tutto è stato già deciso», dice Elena Sviridova, ingegnere di 47 anni, che non riesce a perdonare al Presidente l'impoverimento drammatico della sua famiglia: «Il potere è stato diviso tra Cernomyrdin e Chubais, anche se guarisce non riuscirà a riprendere il timone». E Vladimir Molokhov, fisico 46enne, è ancora più drastico: «Eltsin ha fatto il suo tempo, non controlla più nulla».

Un misto di disprezzo e rassegnazione per l'uomo politico, che però permette di provare compassione e pietà per l'uomo. La Sviridova per esempio è pronta a elencare «per ore» i suoi peccati, ma cristianamente gli augura una pronta guarigione: «Altrimenti non sarei una russa». Ma per i moscoviti il dopo Eltsin sembra essere già cominciato.

Anna Zafesova



Nel cuore della notte Eltsin viene trasportato dalla clinica al centro cardiologico Ciazov per essere operato. Dell'intervento non è stato dato alcun preannuncio.



Il Presidente russo passa formalmente i suoi poteri (è la «valigetta nucleare») al premier Cernomyrdin. Poi viene anestetizzato. Comincia l'operazione.



I russi apprendono dell'operazione: viene diffuso un messaggio radio-tv preregistrato in cui Eltsin dice: «Presto ricomincerò a lavorare come prima»



Cominciano ad arrivare gli auguri dei leader stranieri: i primi sono quelli del presidente americano Clinton, da sempre grande sostenitore politico di Eltsin



Al centro Ciazov arriva Cernomyrdin. L'operazione a Eltsin è in corso da quattro ore. Il Cremlino fa sapere: «Sta andando tutto benissimo»



L'operazione è finita. Il chirurgo americano DeBakey (che ha assistito s[illegible] intervenire) fa sapere che è riuscita, senza complicazioni

Il Cremlino ha diffuso notizie in tempo reale per tutto il periodo dell'intervento

I moscoviti sembrano indifferenti. Eppure 4 mesi fa l'80 per cento aveva votato per Boris



Il premier Viktor Cernomyrdin (foto) ha telefonato ieri a numerosi capi di Stato e di governo stranieri per informarli di persona del buon esito dell'operazione: di Eltsin in particolare ha parlato con il presidente Usa Bill Clinton, con quello francese Jacques Chirac e con il cancelliere tedesco Helmut Kohl



Da sinistra Renat Akchurin il chirurgo che ha operato Boris Eltsin; il direttore del centro cardiologico Eugeny Chasov e il cardiochirurgo americano Michael DeBakey subito prima della conferenza stampa che hanno tenuto al termine dell'intervento al cuore del Presidente russo

Nel periodo in cui Eltsin resterà fuori della vita politica si deciderà chi sarà il vero leader ombra: Ciubais o Cernomyrdin

kov perché, in cambio, avrebbe avuto quello con Tatiana Borisovna. Liquidato Korzhakov dai paraggi di Eltsin, l'accesso al grande capo sarebbe stato meglio garantito dalla parentela filiale. Infine, ai due businessmen promise un rapido e diretto ingresso in politica, affinché potessero meglio difendere i propri interessi senza dover pagare qualcuno per farlo per conto loro.

Non si sa quanto potrà durare questa alleanza. Nel frattempo Ciubais ha messo però sotto pressione il basamento di Cernomyrdin: il colosso energetico Gazprom. I maligni sussurrano che il Fondo monetario internazionale - che apprezza molto quanto fatto a suo tempo da Ciubais - non ha versato la rata dei 340 milioni di dollari non tanto perché preoccupato della situazione economica russa e dal fatto che le entrate dello Stato scendono a picco, quanto per dare un colpo al Gazprom (che è il maggior evasore), cioè a Cernomyrdin (che viene considerato il suo protettore).

Saranno settimane di sgambetti e colpi bassi. Al termine si vedrà chi è rimasto in piedi. Ma tutto lascia pensare che, al ritorno di Eltsin - sempre che vi sia - i giochi saranno già stati fatti. La Russia sarà più disastrata di oggi, ma questo dal Cremlino non si vede.

Giulietto Chiesa

AUGURI BORIS

MOSCA. Il presidente del Consiglio Romano Prodi si è dichiarato «molto contento» per l'esito positivo dell'intervento chirurgico a Boris Eltsin ed ha inviato da Praga al presidente russo «i più caldi auguri per la sua convalescenza».



Rispondendo ad una domanda ieri a Praga, al termine dei colloqui con il vice-primo ministro e ministro degli Esteri Josef Zieleniec, Prodi ha aggiunto che «dal punto di vista politico la speranza è che la convalescenza di Eltsin sia breve proprio perché così si chiude anche un altro punto di incertezza sulla politica futura».

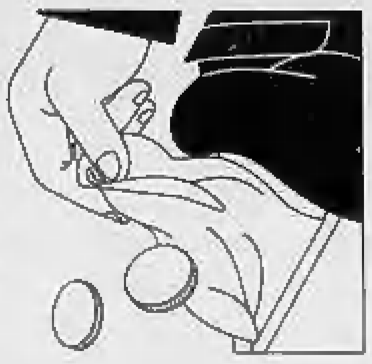
Ed anche il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha rivolto a Eltsin gli auguri di pronta guarigione. «Caro Boris», così comincia il messaggio inviato da Kohl a Eltsin, «ho appreso con grande gioia e sollievo» la notizia del positivo svolgimento dell'intervento. Ti auguro di cuore una sollecita e completa guarigione e spero vivamente che riprenderai il lavoro con il consueto vigore».



Da sinistra, il Cancelliere tedesco Helmut Kohl, la top model tedesca Claudia Schiffer e il presidente del Consiglio Romano Prodi



Alle voci dei politici si è unita una voce gentile. A Mosca per partecipare alla presentazione di cosmetici americani, la modella tedesca Claudia Schiffer ha cordialmente augurato al leader russo - in un'intervista all'agenzia Itar-Tass - una «pronta guarigione», dopo l'intervento del quale aveva auspicato il «pieno successo». [Ansa]



Alla Spezia finiscono nel registro degli indagati anche il finanziere Floriani e il carabiniere D'Agostino

Polizia giudiziaria, 10 nuovi inquisiti

E cadono i sospetti su Di Pietro

ROMA. I magistrati della Spezia hanno studiato per settimane la loro posizione, e alla fine si sono decisi: l'ex ufficiale della Guardia di Finanza Mauro Floriani e il maggiore dei carabinieri Francesco D'Agostino sono finiti nel registro degli indagati, e ieri pomeriggio sono scattati gli ordini di perquisizione. I finanzieri del Gico di Firenze hanno «visitato» l'ufficio romano di Floriani, marito della deputata di An Alessandra Mussolini, e l'abitazione e l'ufficio (sempre nella capitale) di D'Agostino, da qualche tempo distaccato presso l'ambasciata italiana in Turchia.

Le ipotesi di reato per i due nuovi inquisiti sono quelle previste dagli articoli 323 e 351 del codice penale: abuso d'ufficio e violazione della pubblica custodia di cose. Ma oltre ai nomi di Floriani e D'Agostino, che compaiono più volte negli atti dell'inchiesta sulla presunta *lobby* guidata da Pierfrancesco Pacini Battaglia, anche altri carabinieri e finanzieri sarebbero finiti nel mirino della Procura della Spezia; in tutto, una decina di nuovi indagati.

Il capitolo delle «protezioni» di cui avrebbe goduto il banchiere della Karfinco, dunque, si allarga, non si ferma ai magistrati (in serata è circolata voce di nuovi indagati in questa categoria) ma investe anche gli ufficiali di polizia giudiziaria. In particolare Floriani - che ha abbandonato le Fiamme Gialle per passare ad una società delle Ferrovie dello Stato, guidate fino al settembre scorso da Lorenzo Necci - collaborò a lungo con Di Pietro ai tempi dell'indagine su Enimont. E con l'ex pm di Mani pulite, oggi ministro dei Lavori Pubblici, lavorò pure il maggiore D'Agostino: gli organizzava il servizio scorta durante le trasferte romane, e faceva da anello di collegamento con alcuni magistrati della capitale coi quali collaborava; in particolare quel Paraggio che indagando sulla cooperazione si imbatté in Pacini Battaglia e avviò uno strano trasferimento di carte da Roma a Milano che finì nel nulla e sul quale oggi indaga la Procura di Roma.

D'Agostino ha partecipato anche all'indagine del *pool* milanese su Berlusconi e la Finanza, svolgendo gli accertamenti sul «passi» dell'avvocato Berruti a palazzo Chigi quando il leader di Forza Italia era presidente del Consiglio. E Floriani, da capitano delle Fiamme Gialle, avrebbe svolto qualche compito in una *tranche* di inchiesta sull'Alta velocità passata poi da Milano a Roma. Dai colloqui intercettati si capisce chiaramente che cooperazione e Alta velocità sono i «chiodi fissi» di Pacini Battaglia e i suoi interlocutori, due «grane giudiziarie» per la cui soluzione il banchiere italo-svizzero non lesinava sforzi. Su questi temi s'è concentrata l'attenzione degli inquirenti spezzini a caccia delle «coperture» di Pacini, anche se ancora non è chiaro per quali fatti specifici sono stati ipotizzati l'abuso d'ufficio e la violazione della pubblica custodia di cose, reato commesso da chi «sottrae, distrugge, disperde o deteriora corpi di reato, atti, documenti».

Di Floriani e D'Agostino ha parlato nei suoi interrogatori Eliana Pensieroso, la segretaria di Pacini Battaglia, arrestata e poi scarcerata; la donna disse di non sapere che rapporti ci fossero tra il banchiere e l'ex capitano della Finanza, ma raccontò di un prestito di Pacini a D'Agostino per l'acquisto di un appartamento. Da appunti e agende sono saltati fuori presunti prestiti di 70 milioni a Floriani (negato dall'interessato) e di 700 milioni a D'Agostino, probabilmente quello per la casa.

Ma le indiscrezioni che filtrano su questo ramo dell'indagine dicono che c'è dell'altro. In particolare, colloqui intercettati dai quali si intuirebbe che D'Agostino e Pacini parlano di affari in comune, e anche con una certa tranquillità nonostante il rischio calcolato delle intercettazioni. A Floriani, invece, Pacini avrebbe chiesto conferme su informazioni ricevute altrove. E' possibile che la nuova mossa dei pm della Spezia accenda nuove polemiche, e forse qualche sviluppo se l'aspettava pure Di Pietro, che nell'ultimo comunicato ha garantito per sé e per i magistrati ma non per i collaboratori del *pool* Mani pulite.

[gio. bia.]

IL CASO

CORRUZIONE E MAGISTRATURA

TREMAGLIA: «MA TONINO CI PROMISE....»

ROMA. Sette mesi dopo Mirko Tremaglia, passeggiando per il Transatlantico di Montecitorio, svela un retroscena inedito: «Il 13 aprile, mancavano otto giorni alle elezioni, Di Pietro venne a casa mia a Bergamo. C'era anche Fini. Per un caso l'ex ministro Pandolfi vide entrare Di Pietro e lo raccontò ai giornali. Fummo costretti a smentire e in ogni caso la versione ufficiale dell'incontro fu un po' diversa da quel che accadde realmente...».

Quel pomeriggio del 13 aprile in casa Tremaglia, Antonio Di Pietro fece una promessa che avrebbe potuto cambiare l'esito delle elezioni e la storia politica del Paese: «Di Pietro - racconta Tremaglia - ci disse che avrebbe preso in considerazione l'idea di un suo appello a favore del Polo a patto che Berlusconi avesse ritirato la propria candidatura a palazzo Chigi. Era una grossa disponibilità, ce ne rendemmo conto subito...». E Berlusconi? «Lui, col solito acume - racconta Tremaglia - disse di no, che non si poteva fare. E poi come sono andate le cose si è visto: le elezioni le abbiamo perse, Di Pietro è diventato ministro dell'Ulivo. Ma io non ho perso tutte le speranze...».

[f. mar.]



L'avvocato Giuseppe Lucibello

Cambia l'accusa per Lucibello

Inquisito per «millantato credito» Cardino: piena fiducia nel Gico

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Come la guerra, anche l'inchiesta spezzina continua. E dal bollettino arriva notizia di altri dieci indagati, tra cui tre magistrati, carabinieri e finanzieri. E filtrano i nomi dell'ex maggiore della Finanza Mauro Floriani, coniugato Mussolini, e Francesco D'Agostino, maggiore dell'Arma. E poi perquisizioni. Un solo capo d'imputazione, ma che per un avvocato è una pessima sorpresa: millantato credito. Ecco, Giuseppe Lucibello, del Foro di Milano, è inquisito proprio per l'articolo 346 ed è fin troppo facile, a questo punto, pensare che, secondo i magistrati di La Spezia, quando vantava dimestichezza con Antonio Di Pietro, non la raccontava giusta ai suoi clienti.

E con quest'accusa viene messo un sigillo con la parola «fine» alle tante illazioni su Di Pietro. Ma il legale milanese ha preso slancio da quando ha deciso il «temporaneo» abbandono della difesa di Francesco Pacini Battaglia. Una decisione spontanea, si sottolineava nel palazzo rosa, ma per la verità maturata giovedì della settimana scorsa dopo circa quattro ore di interrogatorio di fronte ai due gip Maria Cristina Failla e Diana Brusacà, e ai pm Cardino e Franz. Nell'udienza di quel pomeriggio la posizione dell'indagato Lucibello Giuseppe è stata «riqualificata»; concussione e corruzione non sono sembrate ipotesi giustificate. E dunque, insostenibili i tanti sospetti allargati anche a quelli del giro. Lucibello è stato pronto a emettere comunicati, ieri, l'ultimo dei quali, delle 11,32, annuncia querela per diffamazione «contro l'Unità per aver diffuso la falsa notizia che io sarei indagato alla Spezia per concussione. Ribadisco ancora una volta che non sono indagato né per concussione né per corruzione». Insomma, ci tiene a chiarire il punto: a Cesare quello che è di Cesare e a Giuseppe quello che è di Giuseppe.

Da Roma il ministro Di Pietro aveva tuonato il suo sdegno per essere stato in qualche modo tirato dentro l'inchiesta e Massimo D'Alema gli ha porto la mano parlando di «dossier avvelenati e attacchi vili». E pochi sono i dubbi che oggetto di tali fragorose attenzioni siano la Guardia di Finanza e il Gico di Firenze, il gruppo investigativo sulla criminalità organizzata. Ma i magistrati di La Spezia ai loro investigatori credono ancora. «Confermo piena fiducia al Gico», ha dichiarato il pm Cardino. Poi, di fronte alle parole del segretario del pds, ha commentato: «Non credo che l'on. D'Alema si riferisca alla Guardia di Finanza che non fa dossier, ma spedisce rapporti all'autorità giudiziaria».

E quelli arrivati sui tavoli dei pm hanno indicato parecchie «ipotesi di lavoro». A fornire tracce, prima di tutti, «Chicchi» Pacini e la sua inesauribile linguaccia. Mario Maddaloni, lunedì 26 febbraio, giorno di Sant'Arnoldo, parla con lui e prova un tuffo al cuore quando «Chicchi» gli dice di essere stato a Milano e di avere ricevuto la tranquillizzante notizia che nessuno sta indagando su di lui o sull'allegra brigata. Lui parla, l'altro ascolta e il Gico registra: «Non c'è nessuna indagine su... (Maddaloni: incomprensibile) Anche lui... Perché questa è una voce messa in giro da Squillante... Messa in giro, non ti so di' come l'hanno inventata... Fatto sta che a me mi ha telefonato il mio avvocato, so che lui la sa perché Squillante l'ha detta a lui, Squillante l'ha detta anche al mio avvocato, ha detto che... è tutto un grosso polverone su quelle cose in cui noi non ci s'entra nulla ma è un problema di Giancarlo Rossi, di Previti, di Dotti, e di loro, e noi per ragioni...». In ogni modo, qualcuno aveva gettato l'allarme, insomma quella talpa che, come il fantasma di brechtiana memoria che si aggirava per l'Europa, si muove per il Palazzo di Giustizia ambrosiano. Riprende Pacini: «Credo che la stessa informazione è totalmente falsa...». Eppure, anche se impreciso, incompleto, quell'allarme sarebbe stato tempestivo. Ma il Gico aveva lavorato nel segreto più assoluto e la notizia degli arresti venne data dieci ore dopo che erano stati eseguiti. Tutti contrati, gli obiettivi? Neppure per sogno: qualcuno non ha neppure il nome nel registro degli indagati, che conta ora una settantina di nomi.

In testa, naturalmente, rimane quello di Pacini Battaglia. E «Chicchi» è l'ultimo ancora in carcere, ieri il Tribunale della Libertà ha esaminato il suo caso: non sono troppi i cinque by-pass, hanno chiesto i difensori, per tenere uno in galera? Oggi è la volta del gip Maria Cristina Failla a depositare il parere sulla scarcerazione. «Chicchi» aspetta: presto tornerà davanti ai suoi giudici e all'idea qualcuno già trema.

Vincenzo Tessandori



Mauro Floriani con la moglie Alessandra Mussolini

Sommersi da Toghe pulite

Tutte a Perugia le indagini sui giudici

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo carico di fascicoli è arrivato l'altro ieri dalla Spezia. O meglio, se l'è andato a prendere il destinatario in persona, il pubblico ministero Fausto Cardella, che adesso ci scherza sopra: «I giornali hanno scritto che sono andato a chiedere le carte, in realtà sono andato per tentare di arginare la valanga di procedimenti che si abbattono su questo ufficio». Subito dopo, però, nella sua stanza al secondo piano di un palazzo storico, nel cuore antico della città, Cardella si fa serio: «Finora siamo andati avanti con pacche sulle spalle, solidarietà, complimenti e compassioni. Adesso basta, perché non è il caso. Noi continueremo a lavorare come sempre, ma voglio dire chiaramente che con le forze che abbiamo non siamo in grado di garantire ciò che riusciremo e ciò che non riusciremo a fare».

Con l'avvento di «toghe pulite», le indagini sulla corruzione nella magistratura, la Procura di Perugia è diventata il centro nevralgico delle inchieste. Perché da dovunque partano, quasi sempre si finisce per scoprire che c'è un giudice romano di mezzo, e quindi il processo arriva qui, sulle scrivanie di cinque sostituti procuratori senza capo. Già, perché l'ex procuratore Nicola Restivo è andato in pensione nell'estate del '95, e il Csm non ha ancora scelto il suo successore. La nomina potrebbe arrivare oggi, in lizza ci sono il presidente del Tribunale di Vibo Valentia, Giuseppe Vitale, e il procuratore circondariale di Foggia Alessandro Galli. Nell'attesa Cardella, sostituto «anziano» a dispetto dei 46 anni d'età, continua a dirigere l'ufficio.

Per dare un'idea di ciò che deve affrontare questa piccola e fino a pochi anni fa anonima Procura di provincia, più dei numeri basta qualche nome: il processo Pecorelli, con Andreotti e Vitalone imputati di omicidio: due pm occupati a tempo pieno una settimana al mese solo per quelle udienze; un pezzo dell'inchiesta Squillante arrivata da Milano; la «Tangentopoli 2» spezzina che è già diventata perugina per i nove o dieci magistrati coinvolti, ma che probabilmente finirà per assorbire gran parte del filone nato dalle intercettazioni fatte a Pacini Battaglia. E centinaia di altri processi su magistrati romani (ex pezzi grossi del ministero come Filippo Verde, presidenti di tribunale come Pelaggi, e di altre due regioni, Marche e Abruzzo. Con le accuse più disparate, dalle «mazzette» fino alle lamentele dell'ultimo cittadino che ritiene di aver subito un abuso.

La procura attende rinforzi urgenti «Ormai non si può garantire giustizia»

«Il problema - dice Cardella -, è che bisognerebbe assicurare giustizia a tutti, e non solo agli indagati o danneggiati "eccellenti". Ma col carico di lavoro attuale non ce la facciamo, e a questo ritmo non ce la faremo mai». Insomma, c'è il rischio che non si riesca a fare giustizia: «Più che rischio, direi concreta possibilità - precisa il magistrato -, e sotto tutti i profili: dall'impunità di eventuali colpevoli all'impossibilità di accertare la piena estraneità degli innocenti, quando non si è in grado di fare tutte le indagini necessarie. E' ovvio che bisogna dare delle priorità, ma è altrettanto ovvio che tutti hanno diritto allo stesso trattamento». Anche quel padre che vuol sapere chi ha venduto la dose mortale di eroina al figlio; e che vivendo in una piccola città, fino a poco tempo fa, sapeva di poterlo chiedere.

Lunedì Cardella è andato alla Spezia, dove i due sostituti che indagano su Pacini Battaglia e la sua *lobby*, Franz e Cardino, sono stati già esonerati dalle udienze. Lui invece, procuratore «reggente», ieri mattina era nell'aula delle udienze preliminari, per le cause ordinarie di droga e rapine. I turni toccano a tutti, a Cardella come agli altri quattro sostituti: Michele Renzo, Sandro Cannevale, Dario Razzi e Paolo Vadalà. Magistrati giovani, tutti fra i 38 e i 45 anni, ognuno dei quali potrebbe scrivere una sorta di biografia di un buon numero di colleghi romani e di altre città passati ai raggi X per accertare accuse e reati.

I giorni di ferie arretrate non si contano, quelle dei giudici come quelle del personale di cancellerie costretto ad andare in ufficio anche il sabato e la domenica, nonostante il «tetto» fissato per gli straordinari. «Ma non è giusto - dice ancora Cardella -, perché quest'ufficio non è un'agenzia di investigazione privata, ma un pezzo di Stato di cui noi siamo, modestamente e con tutti i limiti, dei rappresentanti. Se ci mettono in condizioni di funzionare, bene, sennò non so più che cosa fare». Sembra uno degli sfoghi che arrivano di continuo dalle piccole Procure calabresi o siciliane assediate dalla criminalità organizzata; qui invece, nel benessere di una provincia ricca, l'accerchiamento viene dalle indagini sulla corruzione.

Le richieste sono le solite, più uomini e più mezzi, e i cinque pubblici accusatori di Perugia non se la sentono di accusare né il ministero della Giustizia né il Csm. Anche perché finalmente qualcosa s'è mosso, e oltre al procuratore dovrebbe arrivare, a stretto giro, un altro sostituto. «Sappiamo bene che le risorse sono quelle che sono, che se tiri la coperta da una parte si scopre quell'altra, ma una cosa è certa: in queste condizioni non possiamo garantire nulla, se non il nostro impegno».

Giovanni Bianconi

IL CASO

L'IMBROGLIO SULLA CHIMICA



Antonio Sernia

Enimont, luce sui misteri

Il Gico indaga sull'archivio di Sernia

MILANO

NELLO scantinato di San Donato Milanese di proprietà di Antonio Sernia, ex presidente dell'Anic ed ex membro della giunta Eni, gli uomini del Gico, il gruppo investigativo della Guardia di Finanza hanno trovato di tutto e di più.

«Solo documentazione dell'Eni trasportata in quel luogo a cura dell'Enichem nei primi mesi del '93, quando l'ingegner Sernia dimessosi dall'Eni aveva lasciato il suo ufficio di San Donato», aveva minimizzato Nadia Alecci, legale di Sernia in Eni-Sai, il solo processo in cui è imputato (4 anni e 4 mesi di condanna nei due primi gradi di giudizio) quello che è stato il più potente boiardo dc nella chimica pubblica.

In realtà, le carte dell'archivio Sernia sequestrate su mandato dei pm spezzini Alberto Cardino e Silvio Franz e subito trasportate nel quartier generale del Gico di Firenze, si stanno rivelando per gli inquirenti una preziosa chiave d'ingresso nei misteri di una delle vicende più inquietanti della Prima Repubblica: la joint venture della chimica tra Eni e Montedison.

Qualche esempio? Nelle mani del Gico ci sono copie delle lettere inviate da Sernia a leader politici come Bettino Craxi, a Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni statali nel governo De Mita, e note per il suo segretario Luigi Capuzzo. Lettere al successore di Fracanzani nel sesto governo Andreotti, l'ex presidente della Consob, Franco Piga sui destini dell'Enimont. E ancora. Carteggio con Gabriele Cagliari dai tempi in cui era membro della giunta all'epoca della sua presidenza dell'Eni, prima dell'arresto e del suo tragico suicidio nel luglio '93. Altri carteggi con Sergio Cragnotti, all'epoca amministratore delegato di Enimont; con Lorenzo Necci, presidente Enimont poi alla guida delle Ferrovie dello Stato fino all'arresto a La Spezia.

Centinaia di appunti, promemoria, testi di delibere, bozze di comunicati, previsioni e aggiornamenti di budget. Fogli, migliaia di fogli in cui compaiono nomi illustri come quello dell'ex presidente dell'Eni, Franco Reviglio, dell'allora direttore programmazione e controllo, Franco Bernabé, oggi amministratore delegato del gruppo, di Giancarlo Cimoli, ex direttore di Enimont, da pochi giorni al posto di Necci alle Ferrovie. E poi consulenti dell'Eni come il commercialista Pompeo Locatelli e manager vicini a Raul Gardini come Italo Trapasso, amministratore di Enimont.

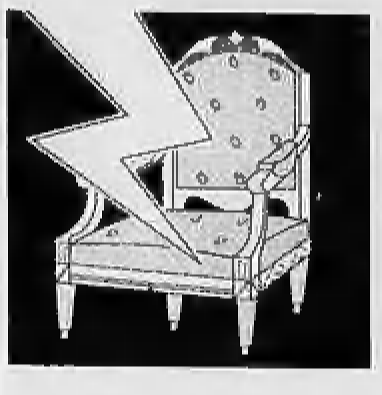
Insomma una mappa completa, dall'86 al '93, con tutti i protagonisti del Grande Affare. Quelli che ci hanno guadagnato, quelli che hanno operato in buona fede e le vittime. Naturalmente una mappa di parte, quella di Antonio Sernia.

Colpisce come l'ingegnere avellinese grande amico di Ciriaco De Mita, imparentato con l'ex ministro Riccardo Misasi ha raccolto con pignoleria tutto ciò che riguarda la gestione di tecnologie e investimenti, impianto per impianto. Esempio: ci sono appunti di un carteggio con Trapasso che va dai «catalizzatori» ai «trasporti marittimi», una delle note dolenti della joint-venture.

E ancora. In archivio, al nome Necci, figura una copiosa documentazione composta di scambi epistolari tra l'allora presidente di Enimont e Cragnotti, Cagliari, Franco Giuliani Ricci, cognato di Gardini e responsabile della Fermar, la flotta Ferruzzi.

Carta dopo carta nell'archivio Sernia si ripercorrono le tappe della crisi della joint-venture, dell'arbitrato e del divorzio tra pubblico e privato, una storia che vide l'ingegnere tra i principali fautori della linea dura contro Gardini. Forse non è un caso che tra i suoi appunti ce n'è uno intitolato «i cani da riporto», come cioè Raul Gardini definì i manager della chimica.

Chiara Beria di Argentine



Anche Prodi e Veltroni si associano mentre Forza Italia chiede le dimissioni del ministro

D'Alema a Di Pietro: hai la mia solidarietà

E Tonino risponde: grazie, ne avevo bisogno

ROMA. Non tirava una buona aria per Antonio Di Pietro nelle prime ore del mattino e allora Massimo D'Alema ha giocato d'anticipo. Nei corridoi di Montecitorio si sapeva che Forza Italia ne avrebbe chiesto le dimissioni, il capo del governo e il suo vice tacevano e a quel punto il segretario del pds si è affrettato a scrivere (e a far diffondere) una calorosa lettera spedita all'ex idolo di Mani pulite: «Voglio esprimerti la mia solidarietà - scrive D'Alema - per gli attacchi vili di cui sei oggetto, fatti di dossier avvelenati e fughe di notizie», «non sono cose degne di un Paese civile», tanto più - ecco l'elogio più vibrante - «nei confronti di una persona che ha tanto servito il Paese». Di Pietro lo ha ringraziato pubblicamente, facendo diffondere anche lui il testo della sua lettera di risposta: «Grazie di cuore per le parole di solidarietà che mi hai rivolto. Credimi, ne avevo davvero bisogno». E ancora: «Ho giurato lealtà a questo governo, farò il mio dovere fino in fondo», «non ho inteso accusare la Guardia di Finanza, ma solo segnalare che qualcuno sta sbagliando».

E così, l'«abbraccio» scritto di D'Alema - arrivato prima di mezzogiorno - ha costituito un muro, o comunque un argine davanti ai successivi, durissimi attacchi di Tiziana Parenti, Filippo Mancuso e in serata di Silvio Berlusconi: «Un altro sarebbe finito nelle patrie galere!». Ma la lettera di D'Alema, oltreché da argine preventivo, ha avuto un altro effetto: ha trainato la solidarietà a Di Pietro del capo del governo e del vicepresidente del Consiglio. Interpellato in Transatlantico, Veltroni ha detto: «Giusta la lettera di D'Alema». E poi ha raccontato: «Lunedì sera Di Pietro è venuto nell'aula di Montecitorio e Prodi ed io gli abbiamo parlato. La partecipazione del governo alle vicende di Di Pietro è del tutto evidente». E in serata, di ritorno da Praga, anche Romano Prodi ha sentito il bisogno di scrivere una lettera a Di Pietro, rinnovandogli la «più ampia fiducia», dando «pubblicamente atto» della [illegible] e della «lealtà». E il presidente del Consiglio chiude così: «La tua funzione di ministro non è in alcun modo in discussione». Ironizzava il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu: «D'Alema comanda e Prodi esegue, dando segni di giubilo...».

Eppure, una giornata nata male si chiudeva nel migliore dei modi per Antonio Di Pietro: dopo la freddezza dei giorni scorsi, il vertice del governo e l'«azionista di riferimento» della maggioranza erano con lui. E a quel punto quasi in secondo piano passava l'invito a Di Pietro a dimettersi del portavoce dei verdi Carlo Ripa di Meana, tanto più che altri verdi - come Gianni Mattioli - si dissociavano. Poteva essere soddisfatto Di Pietro e infatti, in serata, parlando con un suo collaboratore, l'ex giudice spiegava: «Certo, sono soddisfatto per la solidarietà che ho ricevuto, anche da parte di alte autorità istituzionali. Il clima è cambiato». Eppure - confidava Di Pietro - il cambio di clima «scatenerà la rabbia del partito della delegittimazione e di tutti coloro che lavorano per la disgregazione e di chi fa le inchieste con gli articoli di giornale. E ricomincerà lo stillicidio dei dossier, tipo quello di Mach di Palmstein».

E il caso Di Pietro, oltreché di ricompattare l'Ulivo, ha avuto un altro effetto: quello di dividere il Polo. In una conferenza stampa alcuni deputati di Forza Italia (Mancuso, la Parenti, Rebuffa) hanno reso noto il testo di un'interpellanza nella quale si chiede a Prodi perché non chieda le dimissioni di Di Pietro. Durissimi gli attacchi a Di Pietro di Mancuso: «Prodi è la stessa persona che ha subito un terrificante interrogatorio proprio dall'attuale suo ministro». E Tiziana Parenti: «Tra Di Pietro e D'Alema c'è un rapporto di reciprocità che risale al tempo delle indagini: probabilmente il maggior partito di maggioranza ha avuto un trattamento ampiamente di favore. E i favori non si dimenticano con tanta facilità...». Attacchi durissimi, ma che non trovavano d'accordo Gianfranco Fini: «Non condivido l'espressione usata da alcuni esponenti di Forza Italia circa uno scontro istituzionale tra Di Pietro e la Finanza. Ciò che Di Pietro fece come magistrato da noi è apprezzato oggi come allora».

Fabio Martini

BERLENGHI

«Comprendo il ministro»

ROMA. Per il comandante generale della Guardia di Finanza, gen. Costantino Berlenghi, «tutto quanto sta accadendo», fa male «innanzitutto» alla stessa GdF e comunque «al prestigio delle istituzioni cui i cittadini devono sempre potersi riferire con fiducia». Berlenghi ha fatto queste considerazioni commentando le parole usate dal segretario del pds D'Alema sulla necessità di evitare strumentalizzazioni delle attività giudiziarie. Egli inoltre esprime «massima solidarietà» ai giudici e allo stesso ministro Di Pietro, dal quale - ha detto - «comprendo stati d'animo e amarezza». Ha aggiunto: «Sono però convinto che tale sviamento non sia attribuibile alla Guardia di Finanza, i cui riferimenti sono la legge, il ministro delle Finanze e l'autorità giudiziaria». [Ansa]



Il segretario pds Massimo D'Alema
A destra: Antonio Di Pietro

Il leader della Quercia «contro di te attacchi vili» Fini si dissocia dalle accuse del Polo

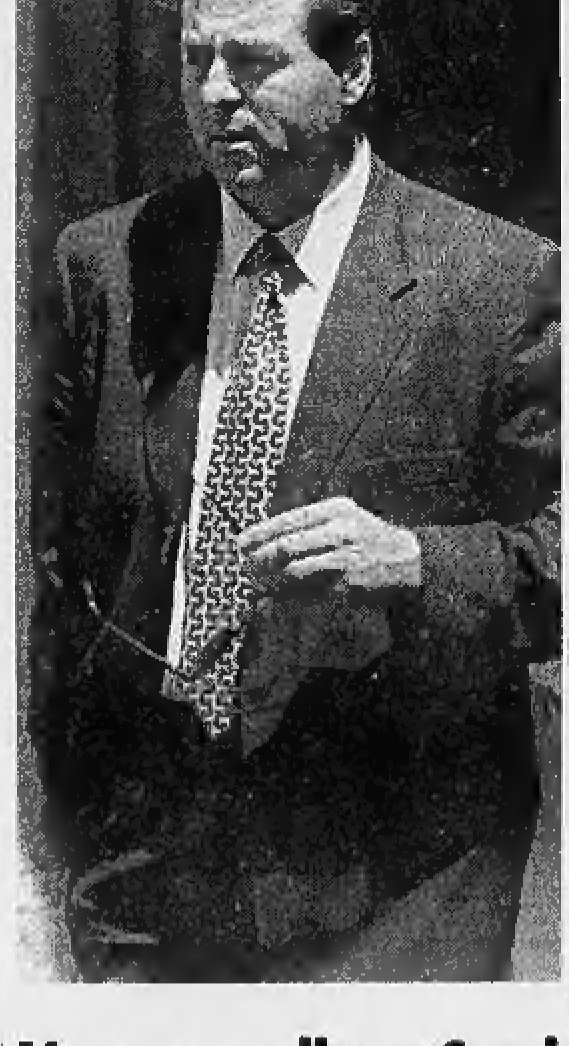
LE DUE LETTERE

«Caro Di Pietro,
voglio esprimerti tutta la mia solidarietà per gli attacchi vili di cui sei oggetto in questi giorni, fatti di dossier avvelenati, stralci di inchieste, fughe di notizie. Non sono azioni degne di un Paese civile. Se qualcuno, in particolare all'interno di corpi dello Stato, ritiene che siano stati commessi dei reati, ha il dovere di denunciarli alla magistratura, e non di promuovere o avallare campagne giornalistiche. Ciò deve valere nei confronti di ogni cittadino, ed a maggior ragione nei confronti di una persona che ha tanto servito il Paese nelle vesti di magistrato ed oggi lo fa da ministro della Repubblica. Con sincera stima».

Massimo D'Alema

«Caro D'Alema,
grazie di cuore per le parole di solidarietà che mi hai rivolto. Credimi, ne avevo davvero bisogno. Con tutti i miei limiti, ho cercato, prima come magistrato ed oggi come ministro, solo di servire al meglio le istituzioni. Ho giurato lealtà a questo governo ed a questa maggioranza e farò il mio dovere fino in fondo. Non ho inteso e non intendo accusare un corpo dello Stato (in particolare la Guardia di finanza), ma solo segnalare che qualcuno sta sbagliando. Naturalmente ho già provveduto ad interessare la magistratura di tutti gli elementi in mio possesso. Rinnovo i miei sentimenti di stima e di amicizia».

Antonio Di Pietro



L'ex pm replica a Craxi

«Sta cercando la verità? Prima renda il bottino»

ROMA. Bettino Craxi scrive a Luciano Violante invocando l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta che ripristini la verità su Tangentopoli, e a stretto giro di posta Antonio Di Pietro denuncia nella rubrica su *Oggi* l'ennesima mossa di una «partita» giocata ad arte dall'ex segretario del Garofano. Non solo, ma ne approfitta per «spronare» il governo italiano a farsi sentire «in modo più determinato» presso le autorità tunisine, poco «collaborative» con i nostri magistrati. Così, intorno a una lettera e ad un articolo, si riaccende lo scontro fra i due avversari di sempre.

Galeotta è stata, questa volta, la domanda di un lettore, che interpellando l'ex pm sul merito della invocata commissione, gli ha imposto una netta presa di posizione. «Craxi vuole che su Tangentopoli sia ripristinata la "verità dei fatti"? E allora racconti dove sono finiti i 30 miliardi del suo "bottino"», replica Di Pietro, pronto a smascherare «il tentativo craxiano di depistare l'opinione pubblica, gettando un po' di fumo negli occhi».

Comincia così il botta e risposta tra l'Italia e la Tunisia nel giorno in cui la Procura di Milano boccia l'istanza di revoca degli ordini di custodia presentata dai legali di Craxi. Stando ai magistrati milanesi - che hanno visionato la perizia sullo stato di salute dell'ex leader - le sue condizioni non sarebbero incompatibili col carcere. Ma è «no» anche per quanto riguarda gli arresti domiciliari: sussisterebbe infatti tanto il pericolo di inquinamento delle prove quanto il rischio di fuga. Un'altra sconfitta da incassare, per Bettino. Lo stesso Bettino in sahariana beige che ieri gli italiani hanno visto piangere al ricordo di Sergio Moroni (ha letto in diretta la lettera scritta dal deputato socialista prima di suicidarsi) nel corso di una intervista rilasciata a una emittente televisiva tedesca e trasmessa in esclusiva dal Tg5. Di Pietro? «Un falso eroe protetto da clan giudiziari e da clan giornalistici - lo ha liquidato -. Io ho osato toccare il "santo" e mi è successo quello che tutti sanno...».

Ma il fronte più incandescente è quello sul quale i due nemici «storici» si misurano direttamente: sui giornali l'uno, a colpi di fax l'altro. Di Pietro ricorda che da diversi documenti bancari «si evince in maniera inconfutabile che Craxi aveva la disponibilità, attraverso la copertura come prestanome del suo amico d'infanzia Giorgio Tradati, di alcuni conti correnti esteri su cui sono state versate somme di denaro (quantificate da Tradati in circa trenta miliardi) sborsate da imprenditori che hanno ammesso la loro responsabilità». Trenta miliardi. Specifica l'entità della somma, il ministro, mette sul tavolo nomi e riferimenti dei conti correnti che affollano tuttora le inchieste del Pool, a dimostrazione che non si è favoleggiato invano sul «tesoro» di Craxi, che non è un'invenzione dei magistrati o dei giornali. Afferma inoltre che «dalla documentazione prodotta da Tradati» emerge come il conto International gold «è stato svuotato con due operazioni bancarie avvenute nel febbraio del '93, operate da Maurizio Raggio, e i fondi trasferiti in due sedi bancarie presso le isole Cayman e le Bahamas: cosa confermata dallo stesso Raggio in un'intervista al "Giornale" del 12 luglio '95, nella quale si parla di 13 milioni di franchi svizzeri versati in due conti correnti intestati a società panamensi, mi sembra si chiamino Julfer e Farbin». Domanda: «Cosa c'entra la denuncia dello smantellamento dello Stato di diritto di cui parla Craxi con la sparizione del bottino? Soprattutto cosa c'entra la favola del finanziamento dei partiti?».

Accuse fuorvianti per Di Pietro. Che prende le distanze dalle polemiche dei giorni scorsi - dichiarando di non aver nulla da eccepire sul tour organizzato dagli ex dirigenti socialisti per rendere omaggio all'ex leader e convincerlo ad una improbabile rentrée sulla scena politica - ma denuncia la «partita» che vuole giocare Craxi e «su cui dobbiamo vigilare, se non vogliamo trovarci con i ruoli invertiti». Passa qualche ora, e le agenzie trasmettono da Hammamet la risposta di Craxi («non volevo occuparmi ancora dello scandaloso affare Di Pietro. Vogliono spingermi a farlo», costretta in poche, lapidarie parole. Il duello continua. [ale. mon.]

IL CASO

LA NUOVA OPPOSIZIONE



A sinistra: Renzo Arbore
A destra: Enzo Biagi, Giovanni Agnelli e il presidente del Consiglio Romano Prodi







Crescono gli iscritti al Pdu «partito delusi dell'Ulivo»

ROMA

L'OPPOSIZIONE che mancava adesso c'è: si chiama pdu, partito delusi dell'Ulivo. E' nato due sere fa in televisione, come quasi tutto ormai, con l'inatteso pronunciamento di un uomo tranquillo: Enzo Biagi, interprete autorevole dei pensieri più profondi degli italiani. Il suo amico Franco Iseppi, direttore generale della Rai, aveva chiesto ai conduttori di dichiarare in pubblico la loro appartenenza politica e Biagi deve averlo preso in parola perché ha guardato fisso dentro la telecamera con quei suoi occhi da medico condotto che ti sta misurando la pressione e si è messo a raccontare la storia di una delusione particolare: la sua. «Sono stato un estimatore dell'Ulivo». Non lo è già più. «Mi hanno deluso». Torneremo sui motivi di questa delusione, ma intanto prendiamo atto che il pdu esiste e lotta in mezzo a noi. Dapprima era un moto di stizza, un sordo borbottio contro le tasse, Bertinotti, la dc che non muore mai. Col passare dei mesi ha assunto contorni decisi: un po' più di uno stato d'animo, poco meno di un'ideologia.

Il suo manifesto potrebbe essere la lettera pubblicata ieri da «Repubblica», dove un signore dal cognome non casuale, Scalfarotto, riassume così la situazione: «Dopo la vittoria siamo scesi in piazza, abbiamo riso, abbiamo pianto. Sembra già passato un secolo. Abbiamo finalmente un governo amico e quando ne sentiamo parlar male lo difendiamo come una vecchia zia petulante di cui pensi tutto il peggio possibile ma non sopporti che sia maltrattata dagli altri. La verità è che siamo delusi. Speravamo di essere fieri e non lo siamo. Manca qualcosa. Un progetto ideale». Non meno sorprendente la risposta del giornalista: «Mi ci riconosco in pieno: sottoscrivo». Firmato Barbara Palombelli, moglie del sindaco Rutelli, uno dei leader più esposti dell'Ulivo. Ma sarebbe sbagliato credere che il pdu dilaghi solo sulle pagine dei giornali e nei salotti degli intellettuali di sinistra, quelli che Berlusconi definiva «i professionisti del mugugno». Al contrario raccoglie consensi che un tempo si sarebbero definiti «trasversali»: studenti della Pantera e professori universitari, giovani imprenditori e vecchi sindacalisti, veltroniani pentiti e dalemiani impuniti, intrattenitori televisivi e sociologi paludati. Proviamo a tracciare una mappa dei loro umori.

«SONO PASTICCIONI». E' la corrente più snob. Può avere la voce perplessa di Michele Serra alle prese con le aliquote della Finanziaria («Aiutatemi a capire») o il tono malizioso di Giorgio La Malfa: «Questo governo pare un'orchestra che avendo provato la Traviata poi si mette a suonare La Forza del Destino». La sua tribuna è L'Espresso, dove Giampaolo Pansa sciorina l'elenco dei «pasticcioni rossi fritti», fra cui si segnala per le sue capacità illusionistiche «la tassa sulla casa che prima c'è, poi non c'è, poi c'è e non c'è».

«SONO FIFONI». «Immaginavo che ci sarebbe stato un cambiamento di abitudini», lamenta Biagi. Invece. Il pdu contesta la politica degli annunci, mai seguiti dai fatti, e l'impudica ricerca del consenso. Rimpiange la mancanza di un progetto che giustifichi i sacrifici con qualcosa di meno freddo dell'«andare in Europa». Brandisce come una clava il programma elettorale dell'Ulivo, dove scuola e cultura erano considerati i capisaldi dell'«Italia che vogliamo». L'Italia che abbiamo, invece, è quella in cui la scuola di Berlinguer delude gli studenti sul numero chiuso («E pensare che lo avevamo votato!») e i professori sui concorsi-fantasma, promessi ma non mantenuti, che hanno fatto arrabbiare persino un amico del ministro come il rettore della «Sapienza» Giorgio Tecce. Quanto alla cultura, si è cominciato male con l'aumento delle tasse sui diritti d'autore che scatenò le ire di Arbasino, Vassalli e dello stesso Biagi. Si è continuato peggio con l'occupazione della Rai, le velleità educative della tv veltroniana che indignano Santoro e l'intolleranza per i talenti che ha fatto scappare Arbore dalla radio: «Mi aspettavo di più dall'Ulivo». Per delusi, disillusi e schifati, il vangelo è «Telemarketing», racconto-samizdat della campagna elettorale di Veltroni scritto da Luca Telese, un militante che prova a guardare dietro i sorrisi e trova il vuoto.

«SONO POCO CORAGGIOSI». «Il coraggio, se uno non ce l'ha, non se lo può dare», diceva nel secolo scorso un esponente del ppi comasco, Don Abbondio. «Il coraggio è una virtù che si misura col tempo», ha detto ieri il bolognese Prodi. Il tasto del coraggio è battuto da quella parte di borghesia che aveva votato Ulivo per mancanza di stima verso i politici del Polo e che oggi si ritrova delusa non dalle idee, che non ha mai condiviso, ma dagli uomini. La protesta contro il dogma masochistico dell'intangibilità dello Stato sociale ha il volto di Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali. E Gianni Agnelli, proprio da Biagi, ha denunciato «la mancanza di coraggio nel perseguire le decisioni».

«SONO COME GLI ALTRI». «C'è lo stesso criterio di lottizzazione e appalto che aveva caratterizzato i governi precedenti. Si sono subito preoccupati della Rai perché non vedono altro». E' ancora Biagi a dolersi. Rai e giustizia, proprio come il Polo dell'odiato Berlusconi. L'Espresso ha coniato il mostro: «Dalemonia». Paolo Flores e Giuseppe De Rita, per motivi opposti, hanno criticato l'atteggiamento del governo verso i magistrati. E sulla Rai, da Omar Calabrese ad Aldo Grasso, è sterminato l'elenco degli ulivisti delusi dall'immediata assuefazione dei vincitori alle pratiche ordinarie del potere, esercitato con la stessa ingordigia dei predecessori, ma con un tono ispirato che lo rende più irritante. Il pdu mugugna e aspetta. Il programma c'è già. Manca solo il leader.

Massimo Gramellini

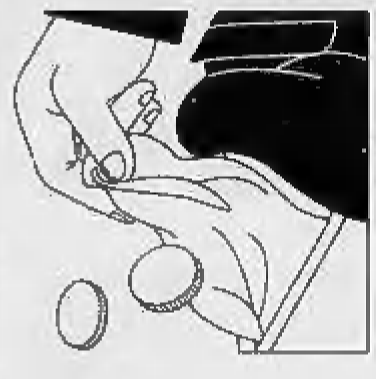
PRODI AD AGNELLI

«Il coraggio si misura col tempo»

PRAGA. «Il coraggio è una virtù che si misura col tempo». Con queste parole il presidente del Consiglio Romano Prodi ha replicato ai giornalisti che gli hanno riferito il giudizio del presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli sul governo. «Considerando i problemi che aveva da affrontare - ha detto Agnelli nella trasmissione di Biagi "Il Fatto" - ha forse una sola colpa: non ha avuto abbastanza decisione nell'indicare al Paese quali erano le difficoltà, né ha avuto il coraggio nel perseguire le decisioni che comportavano l'affrontare queste difficoltà». A questo proposito Prodi ha risposto: «Il problema è non confondere il coraggio con l'avventatezza: sono due cose diverse». [r. i.]



Qui sopra: Michele Serra



Insulti alla Camera nel primo giorno di dibattito. L'opposizione fa mancare per un'ora il numero legale

Finanziaria, il governo non cede

No all'offerta del Polo, le deleghe restano





Il leader del Polo Silvio Berlusconi. A sinistra: il ministro Vincenzo Visco

Polo: un corteo da 300 mila

ROMA. «Buffone, buffone, scemo!»: l'incidente a Montecitorio tra il Polo e l'Ulivo è scoppiato perché il vicepresidente di turno, Lorenzo Acquarone (ppi) forse stava tirando un po' troppo in lungo una votazione in cui la maggioranza rischiava di essere sconfitta. Come rappresaglia l'opposizione ha fatto mancare per un'ora il numero legale. Ma per il resto il primo giorno delle votazioni sulla legge finanziaria '97 non ha portato sorprese. E se c'è un argomento che appassiona, è il perdurante mistero su come sarà la «tassa per l'Europa».

Non hanno però fondamento le voci secondo cui il tributo straordinario potrebbe essere molto inferiore agli annunciati 12.500 miliardi. Se la cifra diminuirà, diminuirà di poco. «Non so nulla dei *warrant*, a me non risulta» dichiara il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Nel gergo della Borsa, si tratta di opzioni a valere su titoli che saranno emessi successivamente. La voce era che emettendo in grande quantità *warrant* legati alla privatizzazione di aziende pubbliche il governo avrebbe potuto incassare molto e ridurre l'importo dell'Eurotassa.

In effetti l'ipotesi dei *warrant* è stata studiata al Tesoro (non alle Finanze, ed è per questo che Visco dice di non saperne nulla). Servirebbe innanzitutto ad accelerare le privatizzazioni, dando al Parlamento un incentivo a decidere più in fretta. Ma è dubbio che i proventi delle privatizzazioni possano contribuire a una riduzione del deficit secondo i criteri europei. E l'incasso sarebbe di entità incerta. Casomai, le opzioni sui futuri titoli delle aziende privatizzate possono entrare nel discorso della «restituzione» parziale ai cittadini di quanto pagato con l'Eurotassa. Sarebbero distribuite gratuitamente, o a prezzo agevolato. Per ora resta un'ipotesi.

Politicamente, la giornata a Montecitorio era cominciata con l'offerta del Polo di ritirare gran parte dei propri emendamenti se la maggioranza avesse eliminato dalla legge finanziaria tutte le deleghe (con la delega, il Parlamento affida al governo ampi margini di autonomia per fare nuove leggi). Ma tutti i settori della maggioranza hanno risposto di no. «Le deleghe sono il corpo della legge finanziaria, permettono di fare delle riforme importanti» sostiene il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Una trattativa su «alcune deleghe» si può fare, precisa il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli, ma altre «sono la legge finanziaria».

Se il governo non accetta lo scambio e insiste con le 22 deleghe «noi ci sentiremo autorizzati all'ostruzionismo» ribatte il segretario del Cdu Rocco Buttiglione. Il sottinteso dell'offerta del Polo di ieri mattina è che sui 25-30 emendamenti superstiti si sarebbe dovuto trattare. Non tutta l'opposizione di destra, peraltro, punta sulla tradizionale tattica parlamentare per far passare alcuni emendamenti. C'è chi vuole l'ostruzionismo vero e proprio. C'è un'ala di Alleanza nazionale che punta soprattutto sulla piazza. Infatti il Polo conta di portare 200-300 mila persone alla manifestazione romana anti-Finanziaria: Berlusconi ha rivolto personalmente un appello agli autotrasportatori in sciopero affinché si presentino con i loro Tir (ma in serata l'Unatras ha declinato l'invito).

Anche tra le file della maggioranza qualche mugugno contro le troppe deleghe c'è. All'origine c'è il solito problema dell'intasamento dei lavori parlamentari, e della sentenza della Corte Costituzionale contro i decreti-legge. D'altra parte il tentativo della commissione Bilancio di circoscrivere una delle deleghe più importanti, quella sull'Irpef, benché non fosse ostacolato dal ministro Visco si è risolto in un nulla di fatto a causa dei dissensi nella maggioranza.

Nella giornata di ieri la Camera ha approvato gli articoli del «provvedimento collegato» alla legge finanziaria che riguardano la sanità e in più il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego. E' stata sancita l'incompatibilità dell'attività privata esterna per i medici del servizio sanitario pubblico, «conquista storica» secondo il ministro della Sanità Rosy Bindi. L'attività professionale privata sarà invece permessa all'interno delle strutture pubbliche, in locali che dovranno essere messi a disposizione.

Le norme sul pagamento dei medicinali da parte del servizio sanitario nazionale, che avevano spinto i farmacisti alla protesta, sono state ritoccate ancora una volta. La maggioranza, facendosi interprete di una pressione delle Regioni, ha impedito un aumento del tetto della spesa farmaceutica che il governo voleva introdurre su pressione dell'industria.

Stefano Lepri

BERLUSCONI

«Si va verso il regime»

ROMA. «Tutto ciò che sta accadendo dimostra che si sta costruendo un regime, passo dopo passo». Silvio Berlusconi, in una pausa dei lavori parlamentari, si avvicina ai cronisti nel Transatlantico e legge un bigliettino con i dati dei telegiornali Rai negli ultimi sei mesi: dal 24 aprile, tre giorni dopo la vittoria dell'Ulivo, al 25 ottobre scorso. «Possiamo vedere che il Tg1 ha dato all'Ulivo e al governo il 67,6 per cento del proprio spazio - dice Berlusconi -, mentre al Polo appena il 19,2, il Tg3 ha dedicato a governo e maggioranza il 62,1 per cento del proprio tempo, contro il 18,1 per cento riservato al Polo. E il Tg2 ha seguito Ulivo e governo, riservandogli il 51,5 per cento dello spazio, a fronte del 27 per cento riservato al Polo». Ha proseguito: «Questi dati fanno riflettere su quello che sta accadendo oggi. Il comportamento di questa maggioranza, le vicende di queste ultime ore in aula, le nomine di personaggi che hanno fatto cessare alla Corte Costituzionale di essere un'istituzione al di sopra delle parti. Se a questo aggiungiamo ciò che già conosciamo sul Csm, e da ultimo il divieto di manifestare agli autotrasportatori, viene fuori un quadro di estrema preoccupazione per la democrazia e per la libertà». [Adnkronos]

IL CASO

VIGNETTE E POLITICA

Forattini: Italia addio «Vado a vivere a Parigi»

«Ma non smetterò di lavorare: l'unica satira in crisi è quella militante»



Autoritratto di Giorgio Forattini da «Il Forattone» (Mondadori)

«DEVO andare a comprare il moscato. Senza moscato mia moglie non vuole partire...». Giorgio Forattini fa le valigie e se ne va a Parigi, per gli ultimi ritocchi alla casa dove andrà a vivere. «Lascio l'Italia per Parigi», conferma il vignettista romano, che in questi giorni ha pubblicato per Mondadori *Il Forattone*, la sua ventesima raccolta di vignette.

Dopo *Cuore* che chiude, Forattini che se ne va. Sembrerebbe un momento nero per la satira italiana. «Ma io non ho nessuna intenzione di smettere di lavorare - spiega Forattini, spesso in polemica con Serra e compagni -. Sono ormai anni che vivo in quattro luoghi differenti: Roma, Milano, la campagna toscana e Parigi. Sono un uomo senza radici: a Parigi avevo un piccolo monolocale, adesso il mio vicino di casa ha traslocato e io mi sono allargato buttando giù una parete. Per me è un momento storico: dopo il grande muro di Berlino è caduto il mio muro di Chirac. Ho deciso: Parigi sarà la mia residenza d'adozione».

Una scelta che potrebbe nascondere qualche ragione fiscale, viste la recente protesta di Forattini contro l'aumento delle tasse sui diritti d'autore. «Ma no - risponde -. La mia era una protesta di principio: per me i libri sono una sinecura, li faccio raccogliendo le vignette già fatte. Ma chi vive scrivendo libri rischia di non farcela più. E comunque la mia non è una fuga, è una scelta di vita. Ho trovato un posto dove passare la vecchiaia...».

Forattini, in ogni caso, ha ancora voglia di satira. «La crisi non è generale - spiega -. Quella che non funziona più è la satira schierata, quella che faceva *Cuore* per intenderci. Michele Serra è il profeta malvagio che ha portato tanta gente sulla cattiva strada: non ha capito che la satira non deve avere nemici precostituiti, deve prendersela con il governo. Chiunque ci sia, al governo...».

Il *Forattone* raccoglie le vignette disegnate nell'ultimo anno, pubblicate da *Repubblica*, da *Panorama* o non pubblicate affatto. «Un buon venti per cento non si è mai visto - spiega l'autore -. Censura? Diciamo che qualche volta sono successi fatti che hanno reso superata la mia vignetta. E diciamo che qualche volta Scalfari, che pure mi stima molto, non riusciva a capire perché sfottessi i suoi amici. Perché facessi D'Alema vestito da nazista, per esempio».

Già, perché? «Ma per quella sua aria da dittatoriello di partito. E poi per quei baffetti - spiega Forattini -. Spesso le mie caricature non hanno una motivazione politica, nascono dalle somiglianze fisiche...». Nel *Forattone* sfilano i classici: Buttiglione con il corpo di scimmia, Dini con la faccia da rospo, Berlusconi con la pelata lucida, Prodi vestito da prete. «Lo faccio così perché sembra proprio un parroco di campagna che si lava poco - spiega Forattini -. Tutto è pretesco in lui: la bicicletta, il puritanesimo un po' ipocrita che lo ha portato a sparare contro il sesso sulle tv di Berlusconi quando, e che lo fa tacere adesso che sulla Rai si vede di tutto». Resta il mistero Veltroni: perché disegnarlo come un bruco? «Ma non vede quel suo collo lungo lungo, quelle sue spallette strette strette? Ho visto una sua foto in costume da bagno e ho avuto una folgorazione. E poi lui vuole fare il buono, e a un bruco non si può certo dare del cattivo...».

Guido Tiberga

I sindaci: sì al federalismo. Martinazzoli: non ci sto

Violante: l'abuso d'ufficio un reato da cancellare

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

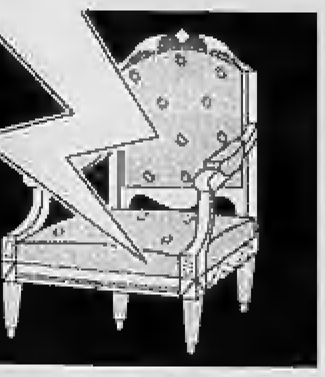
La parolina magica è sempre quella: federalismo. E anche il sogno non cambia: via dal codice penale il reato di abuso d'ufficio. Così, quando il presidente della Camera Luciano Violante si scusa per l'assenza e affida il suo intervento a un lungo telegramma, i sindaci ringraziano con un robusto applauso. Violante ha esaltato il federalismo e condannato l'abuso d'ufficio. «Il federalismo deve servire a disegnare una nuova forma dello Stato», ma «perché questo avvenga è necessario liberare l'attività di molti amministratori, oggi paralizzata dal timore di incorrere in sanzioni penali e da leggi spesso oscure e contraddittorie».

Lunedì Scalfaro, ieri Violante, oggi Di Pietro e domani Prodi. All'assemblea dell'Anci, questa Confindustria dei sindaci, basta poco per un applauso. Via l'abuso d'ufficio, che non succeda più quel che è appena successo al sindaco di Taormina: finito sotto inchiesta, come un ladrone, per aver rimosso un funzionario. Che non succeda più, come scrive Violante, che «illecito penale e scelte discrezionali» non abbiano confini. «Va abolito e basta - dice Mino Martinazzoli, sindaco di Brescia - Ci sono la concussione, la corruzione e il peculato. Due mesi fa l'aveva detto anche Scalfaro, poi è bastato che un pm dicesse no...».

Aspettando il federalismo, i sindaci ascoltano le loro proteste. «Le statistiche - dice Francesco Rutelli, sindaco di Roma - dimostrano che il 90% delle iniziative giudiziarie legate all'abuso d'ufficio si concludono con proscioglimenti». Enzo Bianco, sindaco di Catania e presidente dell'Anci, lo corregge: «Di più, il 95%!». Violante, da Roma, assicura che la riforma del reato di abuso d'ufficio presto sarà all'esame della Camera. E applausi quando il ministro Franco Bassanini ribadisce: i sindaci e le loro responsabilità tutelati dalla legge. Come i magistrati. «Il governo - dice Bassanini - mi pare abbia individuato un'ipotesi praticabile: quella della possibile responsabilità contabile per danno erariale, da parte degli amministratori, solo per il dolo e la colpa grave. Qualche moralista da strapazzo ci ha criticato sostenendo che avremmo impedito allo Stato di incassare 4 mila miliardi. Ma io vorrei ricordare che i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, rispondono solo per dolo e colpa grave».

Il sogno è quasi realizzato. Resta la parolina magica, quel federalismo citato da tutti ed esaltato per tutta la prima giornata e la mattina di ieri dal sindaco di Torino Valentino Castellani, dal sindaco di Venezia Massimo Cacciari («O federalismo o siamo all'anarchia»), da Enzo Bianco. Poi arriva Mino Martinazzoli e stronca l'assemblea con un: se il federalismo è questo, una parolina magica appunto, «sono un antifederalista convinto». A sentire gli interventi, dice, si sostituirebbe il centralismo dello Stato con quello delle Regioni. E allora, per i sindaci, non cambierebbe proprio nulla. Martinazzoli rompe l'incantesimo. «Con la sua aria distaccata - dice Castellani - ci mette in guardia dai tanti vecchi marpioni che ci sono in giro». Rutelli: «Se il federalismo è solo un totem, Mino fa bene a dirlo». E le parole di Martinazzoli hanno il gradimento della Lega Nord.

Giovanni Cerruti



Via libera del segretario all'«emendamento sull'Ulivo» degli occhettiani firmato anche da Veltroni

Pds, D'Alema «salva» il congresso

«Ma trovo dolorosi certi insulti»

ROMA. Il congresso del pds termina alle 16,35 di ieri, con più di tre mesi di anticipo. A quell'ora, infatti, D'Alema annuncia che accoglierà nel suo documento congressuale il cosiddetto «emendamento sull'Ulivo». Quello presentato dagli «occhettiani» e sottoscritto anche da Veltroni, Mussi, Visco, Bersani e Fassino. Quello, insomma, che dà alla coalizione un ruolo ben più incisivo di quanto avesse fatto il segretario nella mozione. Ma la vera notizia è che non c'è notizia. Nel senso che la mossa del leader era scontata. Non c'è nessuno, o quasi, nel pds, che si stupisca. E non interessa a nessuno se in quell'emendamento c'è scritto, in alcune parti, il contrario di ciò che D'Alema aveva sostenuto nel suo documento. Il numero 1 di Botteghe oscure, per esempio, sottolineava la necessità di rafforzare «sia la sinistra che il centro» dell'Ulivo. Il testo degli occhettiani, invece, critica chi pensa che l'Ulivo sia la somma di sinistra e centro.

Già, tutto ciò non importa. L'odore del compromesso si sentiva da giorni. Compromesso inevitabile, per un partito che ormai sta al governo, come spiega nella sua «velina» Vittorio Orefice che cita un precedente Forlani: un caso analogo in cui l'allora ministro degli Esteri, alla vigilia di un congresso scudocrociato, dovette salvare capra (la dc) e cavoli (il governo). Quindi, contenuti e programmi a poco valgono in questi frangenti (del resto anche gli autori dell'emendamento hanno fatto delle concessioni in questo campo). E' dalla sera prima, infatti, che Veltroni, Mussi, Fassino & company trattano, da una parte con Petruccioli e dall'altra con il segretario, per trovare una soluzione che permetta loro di firmare quell'emendamento senza rompere con D'Alema. E' dalla sera prima che il leader della Quercia tenta di non entrare in frizione con l'ala governativa del partito e di disinnescare l'emendamento sull'Ulivo. E la mattina dopo, in aula, il buon Mussi si apparta prima con Veltroni, poi con D'Alema, quindi di nuovo con Veltroni. Ha una penna in mano. Chissà se è quella che serve a dare gli ultimi due aggiustamenti mattutini al testo.

Congresso unitario, quindi. Eppure le differenze ci sono. E anche qualche rancore. Commenta sferzante D'Alema, durante le votazioni in aula, mentre è in corso la conferenza stampa degli occhettiani: «Finché c'è gente che presenta gli emendamenti per conto dell'Ulivo, qui manca il numero legale». Spiega Veltroni, riferendosi all'esito della vicenda dell'emendamento: «D'Alema ha preso atto che c'è una parte autorevole del partito che è sensibile a questo tema, ma che non è in contrapposizione con lui. Il risultato ottenuto è importante soprattutto se si pensa qual era l'impostazione originaria della mozione, vi ricordate, per esempio, tutta quella parte sulla tradizione socialdemocratica?».

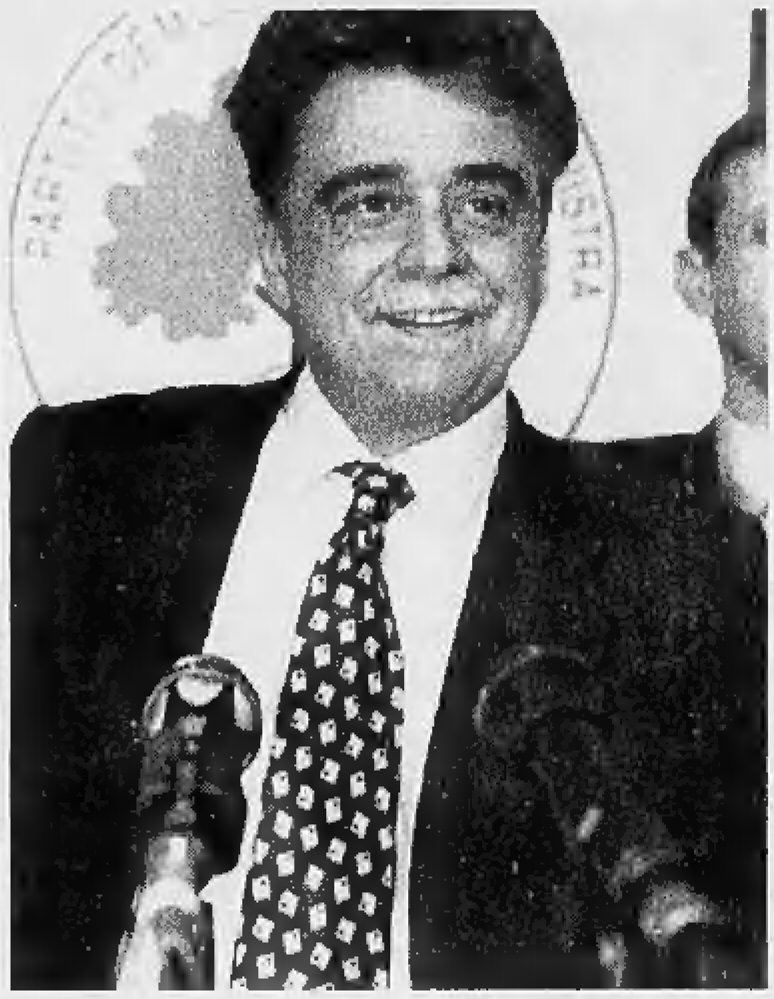
Differenze e diffidenze. Ma al congresso, sull'emendamento dell'Ulivo non ci sarà nessuna votazione. Qualcuno se ne rammarica. Tra gli occhettiani, naturalmente. Non Petruccioli, che incassa l'uscita di D'Alema come «un atto di omaggio». E nemmeno Enrico Morando, che osserva: «Sono contento, visto che prima sull'Ulivo o si sostenava il contrario o non si diceva quasi niente». Gli altri, però, incassano maluccio. «Questo D'Alema è proprio una spugna, si beve tutto», sospira Giulia Rodano. «Quando eravamo solo noi a presentarlo questo emendamento secondo il segretario era irricevibile, ora che c'è pure la firma di Veltroni ha cambiato idea», dice Giulio Quercini. Il più arrabbiato di tutti, però, è Occhetto. Lui l'emendamento sull'Ulivo l'aveva firmato, e ne ha presentato uno suo sulla Giustizia (tema su cui c'è anche un testo garantista di Emanuele Macaluso). Secondo l'ex segretario, il pds che ha in mente D'Alema «è da bocciare in blocco perché riassume il peggio del partito democratico con una visione, per giunta, comunista». Occhetto è nero: «D'Alema - spiega - per appiattire la democrazia interna, secondo la peggiore tradizione comunista, fa sempre patti tra potentati. Veltroni c'è stato, non ha voluto far crescere una componente sua dentro il partito, non ha presentato una mozione, poi però ha fatto questa cosa importante dell'emendamento, che D'Alema vuole depotenziare, perché per lui conta il potere, non contano le idee perciò può gettare al macero in pochi minuti una parte rilevante di tutta la sua impostazione politica». Impostazione su cui Occhetto non ha dubbi, emendamento sull'Ulivo recepito o no: «D'Alema - dice - sta preparando la fine di Prodi», ma l'ultima parola, per il momento, è ancora a D'Alema: «Trovo doloroso che si ricorra agli insulti personali. Ritengo di aver fatto un gesto unitario - aggiunge -. Cosa c'entra il potere? Nessuno ha messo in discussione la mia rielezione a segretario».

Maria Teresa Meli

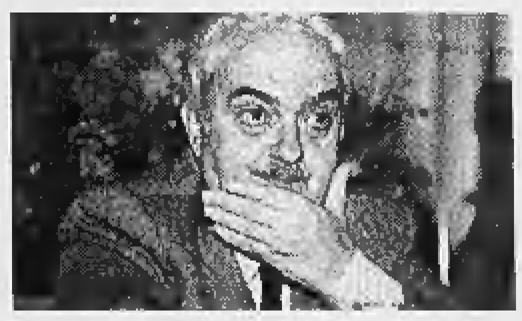
ALLA BUVETTE

I giornalisti restano fuori

ROMA. Da oggi e per tutta la sessione di bilancio l'accesso alla «buvette» davanti all'aula di Montecitorio sarà vietato ai giornalisti tra le 13 e le 15. La decisione è stata comunicata dai questori della Camera Muzio (prc), Gamoirano (pds) e Martinat (An), che in una nota spiegano di aver accolto la richiesta unanime dei capigruppo. Nell'orario indicato, il bar di Montecitorio sarà riservato ai deputati e ai consiglieri per motivi di servizio. Ma gli stessi parlamentari hanno smentito. Pisanu di Fi: «Non ne so niente - dice -, anzi protesto in nome del diritto... alla pagnotta». I deputati di An Fragalà, Cola, Lo Presti e Simeone chiedono l'intervento del presidente della Camera Violante. Contrari anche il presidente del gruppo di sinistra democratica Mussi e di An Tatarella. [r. i.]







A sinistra Walter Veltroni
Sotto Arnaldo Forlani
A destra Emanuele Macaluso
Sopra Achille Occhetto

De Mita: anche Arnaldo non aveva una linea ma preferiva il ruolo dell'«aggiustatore»

E Occhetto denuncia la «mutazione genetica» di un pds «che somiglia sempre più alla dc»

RETROSCENA

LE DIVISIONI DELLA QUERCIA

«Io come Forlani? No, meglio» Per Veltroni l'ora del trionfo

ROMA

Vi pare che io non sia bravo, quando ho preso quella strada sapevo dove si finiva. Sa medio come Forlani? Ma no, quello dormiva in piedi». E' incontenibile la gioia di Walter Veltroni nel Transatlantico di Montecitorio dopo che l'emendamento degli occhettiani che porta anche la sua firma è stato accolto da Massimo D'Alema. Il vice-presidente del Consiglio gira come una trottola da una parte all'altra del Transatlantico. Forse questa è la differenza maggiore che lo divide dall'altro, dal flemmatico Arnaldo. Eppure come personaggi che ricercano il compromesso impossibile, ad ogni costo, la mediazione per la mediazione, i due si somigliano molto. Il Veltroni che per tutta la giornata consiglia ai cronisti «portate pazienza», che può parlare per ore senza dir niente, che firma il documento di D'Alema e contemporaneamente l'emendamento degli «occhettiani», che fa di tutto, proprio di tutto per non rischiare, sembra davvero il ritratto, in meglio o in peggio è da vedersi, del vecchio Arnaldo. «Eccome se non lo ricordo! - ammette Ciriaco De Mita, che con Forlani ci ha combattuto per anni -. Come lui non ha una linea politica, ma fa "l'aggiustatore"».

Il nuovo «Forlani» non è il solo esempio, di quel processo che sta piano piano trasformando il pds in qualcosa di simile alla dc. Certo siamo solo agli inizi, ma già vengono riproposti i meccanismi di quel partito che aveva tante anime, che rappresentava tanti interessi e che in fin dei conti non dispiace come modello a molti «dalemiani», come il direttore dell'Istituto Gramsci, Giuseppe Vacca, che da anni sogna «un pds versione - sono sue parole - dc di sinistra». Sembrerà una provocazione, ma non è che lo schema di allora sia molto cambiato. Si parla tanto di «bipolarismo», ma in fin dei conti anche oggi c'è un governo di coalizione che si poggia su un partito di gran lunga più consistente degli altri, cioè il pds, che nel bene e nel male finisce per avere il ruolo della dc. Così nella fase che precede la celebrazione del congresso del «partito-cardine», il dibattito politico si ferma e tutti attendono. «E' fatale che sia così», ammette Piero Folena. E nell'assise si riversano tutte le scelte più importanti, che finiscono spesso per essere agitate solo per fini congressuali. Ad esempio, sulla giustizia il congresso pidiessino dovrà decidere su due emendamenti contrapposti, quello di Occhetto e quello di Macaluso e, ovviamente, nel frattempo Massimo D'Alema dovrà destreggiarsi per non mostrare il fianco a possibili attacchi passando da una critica a Di Pietro ad una lettera di solidarietà.

Sono le liturgie, i modi di fare, i costumi che spingono Occhetto a parlare di «mutazione genetica», di «un pds che somiglia sempre più alla dc». «Già, siamo un partito che rappresenta più interessi rispetto al passato - osserva ad esempio Lanfranco Turci -, è naturale che capiti questo. Si possono fare anche riferimenti storici più precisi. Ad esempio, quello che sta avvendo mi ricorda lo schema del governo Craxi-Forlani con De Mita alla segreteria della dc che voleva le riforme. Oggi c'è il governo Prodi-Veltroni e D'Alema segretario del pds: noi come la dc di allora non abbiamo la guida del governo, ma dobbiamo sopportarne il maggior peso sul piano politico. Allora, dopo una serie di traversie, non si fecero le riforme, De Mita finì al Governo e fu fatto fuori un anno dopo. Oggi con D'Alema non credo che finirà così».

E se si segue lo «schema» Turci si possono fare altri paragoni: oggi come allora va di moda il tema delle riforme e c'è un presidente del Consiglio che vuole farle partendo dalla sua maggioranza (Prodi), un vicepresidente del Consiglio che pensa solo a garantire il governo (Veltroni), un segretario del partito di maggioranza relativa che ha come primo obiettivo quello di riformare lo Stato coinvolgendo l'opposizione (D'Alema); oggi come allora, c'è una «corrente ministeriale» nel partito di maggioranze che su richiesta di Veltroni (i malevoli raccontano di una lettera del vicepresidente a tutti i membri di governo del pds) firma il documento D'Alema e la mozione degli occhettiani nel tentativo di impedire che le scelte del partito sulle riforme possano mettere in crisi il governo. «Una volta nella dc per far cose simili - ricorda Giuseppe Gargani del ppi - si usavano i "preamboli", adesso gli "emendamenti"».

Non c'è da meravigliarsene tanto. E' quasi fisiologico che in una fase di «transizione» si ripropongano i modelli del passato. E visto che da noi il «bipolarismo» è tutto da venire, aspettandolo, i protagonisti si adeguano. Così Veltroni - come hanno fatto tanti vicepresidenti del Consiglio della prima Repubblica - vuole che dal congresso esca rafforzato l'attuale quadro di governo. Usa il peso che ha nel partito per costringere D'Alema a rimanere fedele, a subordinare ogni cosa alla sopravvivenza del governo. Fosse per lui anche il tema delle riforme dovrebbe essere agitato con cautela per non mettere in ambasce il gabinetto e la maggioranza di Prodi. Insomma, per il presente la sua linea politica punta alla gestione dell'esistente, per il futuro si lega all'epica dell'Ulivo. E quest'assenza di movimento, questa predilezione per l'esistente lo mette in crisi anche con quelli che dovrebbero essere i suoi alleati di oggi. «L'universo di oggi - si lamenta Claudia Mancina, esponente degli "occhettiani" - passa sempre dei Craxi o dei Forlani. Oggi Walter era tutto contento, mi ha detto che si tratta di un successone. Ma, secondo me, lui alla fine finisce male. Lui non ha una strategia sulle riforme, mentre D'Alema ce l'ha. Non parliamo poi della gestione, al massimo potrebbe gestire le figurine Panini. Non capisce che se rimane fermo, se lui e Prodi non trovano una linea originale che vada al di là della difesa del governo, alla fine, posti di fronte al bivio se bisogna fare le riforme e salvare il governo, anch'io e tutti gli altri che stanno con me punteremo sulle riforme». Insomma, la Mancina rimprovera a Veltroni proprio di essere come il Forlani dei bei tempi.

E D'Alema? Anche lui va avanti su uno schema che hanno adottato molti segretari della dc per salvaguardarsi dal gioco delle correnti: cerca di occupare il baricentro del partito nel dibattito congressuale e aspetta di essere rieletto prima di lanciare la sua offensiva sulle riforme. Così accoglie l'emendamento degli occhettiani, ma dice pure che fra quelli della sinistra di Tortorella «ce ne sono di interessanti». Osserva che il partito dovrà scegliere sulla giustizia fra Occhetto e Macaluso e intanto non risparmia il sarcasmo: «Se fossero presenti in aula - si è lamentato ieri con alcuni parlamentari - senza pensare agli emendamenti al documento congressuale la Camera sarebbe in numero legale». Cose già viste. Come l'epilogo di ieri: una giornata di voci, di manovre tra D'Alema, Veltroni e gli occhettiani, per ritrovarsi poi tutti su uno stesso emendamento. Cose già accadute appunto, proprio nella dc.

Augusto Minzolini

IL CASO

MUSICA E POLITICA

«Non faccio la ballerina»

Lauzi: no all'invito del ministro



Il cantautore scrive al «Foglio» «Il summit tra Veltroni e i miei colleghi forse ha fatto scuola»

Il cantautore genovese Bruno Lauzi contagiato dalla passione per la produzione del vino

ROMA
DALLA REDAZIONE

Come Schwarzenegger con Bush, come Pelé con Cardoso, come la Streisand e Clinton, così pure Bruno Lauzi e Michele Pinto. Oddio, non proprio così. Perché quando a casa del cantautore è squillato il telefono, e lui con la sua voce roca ha risposto alla «addetta alle relazioni esterne del ministero dell'Agricoltura», Lauzi non credeva alle proprie orecchie. Il ministero dell'Agricolture? Ma non era stato abolito in nome e per conto del popolo italiano, con apposito referendum? E, soprattutto, stentava a credere quel che la gentile interlocutrice, «declinando le proprie generalità», andava chiedendo. Uno scherzo non poteva essere, perché la signora insisteva, e insisteva. «Lei fa del vino, non è vero? Ebbene il signor ministro vorrebbe organizzare un simpatico incontro con artisti e gente del mondo dello spettacolo che abbiano a che fare in qualche modo con i prodotti della terra». Quale ministro? Michele Pinto. E Lauzi: «Noi si fa un po' di vino, l'hobby più costoso del mondo, dopo una Rolls Royce...».

In buona sostanza Lauzi ha risposto a Pinto più o meno come Franco Battiato a Walter Veltroni qualche giorno fa: «Non riesco a marciare, e tantomeno in gruppo». Declinando l'invito, il cantautore si faceva però prendere dal dubbio: «Forse il summit tra Veltroni e i miei colleghi di sinistra ha fatto scuola». Un dubbio legittimo, e legittimamente espresso in una letterina inviata via fax al *Foglio* di Giuliano Ferrara, che si chiudeva così: «Non me la sento di fare il nano, sia pure per il resto della cuffia, figuriamoci la ballerina».

E così, finalmente, adesso sappiamo: anche agli artisti non di sinistra, al tempo dell'Ulivo, arriva la chiamata. Una volta, per fare l'immagine di un politico bastava regalare i prosciutti. Ma i bisogni, nelle società complesse, evolvono in desideri. Il prosciutto ce l'hanno tutti: mancano i buoni film, la bella musica non ha auditorium. E al vicepresidente del Consiglio occorre accogliere le italiche rockstar a palazzo Chigi, e nella stessa giornata dichiarare conclusa l'era del welfare-spaghetti. Occuparsi di Nanni Moretti e delle interruzioni ai film trasmessi in tivvù, e intanto appartarsi con Prodi e Bertinotti per via della Finanziaria.

Iniziative, beninteso, encomiabili e opportune in favore della cultura sempre considerata «altra», il rock, il cinema, da un Palazzo fin qui abbastanza gerontocratico. Ma epifenomeni, dal punto di vista della politica. Perché poi capita che agli appelli di maggior impegno culturale rispondano le case che producono reggiseni, facendo sfilare beltà seminude, ma con un libro tra le mani. O che il ministro Pinto si doti di apposita addetta alle relazioni esterne, e faccia telefonare a Bruno Lauzi. Il quale ancora si chiede «ma Pinto chi?».

Cuore

L'addio sull'Unità

MILANO. L'editore Giampaolo Grandi aveva offerto alla redazione di *Cuore* la possibilità di realizzare un numero di addio, ma il direttore Andrea Aloi e i suoi collaboratori hanno rifiutato. E' stata invece accettata l'offerta dell'*Unità*, che «domenica prossima metterà a disposizione quattro pagine del supplemento cultura-spettacoli». In una conferenza stampa convocata ieri pomeriggio nella sede (occupata) del settimanale, Aloi e il caporedattore Alessandro Robecchi hanno spiegato che «per l'eventuale uscita dell'ultimo numero l'editore ha posto alcune condizioni, cosa che non aveva mai fatto prima». Robecchi si è detto «amareggiato» per le dichiarazioni dell'ex direttore Michele Serra. Secondo i redattori di *Cuore*, Serra non ha avuto parole di solidarietà nei loro confronti. «Non c'è stata da parte sua neppure una telefonata. Ci dispiace molto». [Ansa]

Assalto fondamentalista in un villaggio a settanta chilometri dalla capitale

Algeria, strage degli innocenti

Sgozzati da un commando 10 donne e 3 bimbi

ALGERI. Ennesima strage di innocenti in Algeria: dieci donne e tre bambini sono stati sgozzati nella notte tra sabato e domenica, durante un orrendo rituale, da un gruppo armato in una località a una settantina di chilometri da Algeri.

Secondo la stampa algerina citata dall'agenzia marocchina «Map» ricevuta a Rabat, il massacro è stato compiuto a Douaouda, nella provincia di Tibaza, da una ventina di uomini armati di kalashnikov, pistole automatiche e coltelli da macellaio.

Nella notte, ha riferito la stampa, gli assalitori hanno lanciato una granata su una casa abitata solo da donne e bambini. Tutti, si sono precipitati terrorizzati verso l'uscita, ma sono stati bloccati dagli aggressori e riportati all'interno. Ammassate nella stanza da letto, le 13 vittime sono state barbaramente sgozzate una dopo l'altra, ha scritto il giornale, in un impressionante bagno di sangue. Tra di loro, c'erano un'anziana di 80 anni e un bambino di due.

Secondo il quotidiano «Liberte», tre ore più tardi gli uomini armati sono usciti dalla casa, chiaramente intenzionati a uccidere altre persone, ma si sono scontrati con le forze dell'ordine giunte nel frattempo sul luogo dell'eccidio. Sempre secondo il giornale due assalitori sono stati uccisi e un altro è rimasto ferito; quest'ultimo è stato finito dai compagni prima di fuggire.

Douadouda è una serie di piccoli abitati costieri, 50 chilometri a Ovest della capitale Algeri. Il massacro è avvenuto meno di un mese dopo la strage avvenuta nella provincia meridionale di Laghouat, dove integralisti islamici bloccarono un autobus e uccisero più di 30 passeggeri, a colpi di arma da fuoco e sgozzandoli. Con quest'ultima strage sale a più di cento il numero dei civili uccisi nelle ultime settimane in Algeria in massacri collettivi e attentati.

E' di pochi giorni fa, inoltre, l'ultima minaccia a firma del Gia, il gruppo islamico armato, la formazione più estremista degli integralisti algerini. In un documento stampato il 15 ottobre e distribuito in Algeria venerdì scorso - secondo quanto ha pubblicato ieri il quotidiano arabo internazionale «Al Hayat» - il Gia ha minacciato di uccidere tutti i musulmani che non pagheranno la «zakat» (tassa islamica) alla loro organizzazione, ma la verseranno «agli apostati» (il governo algerino) e le ragazze e le donne musulmane che non andranno in giro coperte.

Il Gia - si dice nel testo - è l'unica organizzazione che lotta contro il potere in Algeria e si assume di conseguenza la responsabilità di applicare la sharia» (la legge islamica). Firmato dall'emiro del Gia Antar al Zawarbi, il comunicato comprende inoltre un «appello a tutti gli algerini a non ricorrere alla giustizia algerina, ma a presentare denunce al Gia e la proibizione di ricorrere agli avvocati». «Tutta la gente dovrà pregare - si dice ancora - e chi si rifiuterà sarà ucciso, poiché l'uccisione è la punizione per gli apostati. Tutti gli algerini sono tenuti a versare la zakat al Gia ed è illecito versarla agli apostati».

Nel comunicato infine si minaccia «di prelevare la zakat con la forza e con il combattimento, se necessario, con tutti quelli che si rifiuteranno di obbedire». [Ansa]



Non si allenta in Algeria l'offensiva terroristica dei fondamentalisti

TESTIMONI

LA TRAGEDIA DEI GRANDI LAGHI

MILANO

QUANDO le condizioni ce lo consentiranno, ritorneremo laggiù: la situazione è drammatica, bisogna portare al più presto aiuti». Ennio Miccioli e Claudio Ceravolo sono appena atterrati all'aeroporto di Linate provenienti (via Bruxelles) da Kigali, in Ruanda; hanno abbracciato familiari e amici ma già pensano a quello che hanno lasciato e al modo di tornare. Erano in Zaire, nella zona dei Grandi Laghi dove ha imperversato la battaglia. Volontari della Coopi (Cooperazione Internazionale), erano impegnati a Goma: hanno visto bombardare l'ospedale dove lavoravano; hanno visto combattimenti «fin nel giardino della nostra casa»; sono andati via, «sgomberati» dalle Nazioni Unite. Ma nelle loro parole non c'è enfasi per se stessi, per i disagi subiti; c'è invece la piena consapevolezza della tragedia umana di cui sono stati testimoni.



Volontari ritornati dallo Zaire

> «Un'ecatombe per fame e colera se il mondo non interviene»

Muccioli, milanese, è il responsabile dei progetti della Coopi in Zaire e Ruanda; Ceravolo, residente a Crema, è un medico. «Noi abbiamo aperto l'ospedale di Goma e noi abbiamo dovuto chiuderlo, dopo che ce l'hanno bombardato», racconta. Come racconta di cinque soldati zairesi falciati appena hanno messo piede fuori da un campo dell'Onu: quattro morti sul colpo e il quinto che lui ha operato, lì per terra, e non sa se è riuscito davvero a salvarlo o se invece poi è stato ucciso.

Miccioli, invece, ha con sé un'immagine visiva emblematica. Racconta: «Quando ci hanno portato via siamo passati in mezzo ai campi profughi. Eravamo un convoglio di una quarantina di vetture e la gente stava lì, assiepata: ci guardava andar via come si vede sfumare l'ultima speranza. Erano sguardi di persone che si sentivano ormai completamente abbandonate, da tutti».

Un milione di profughi allo sbando su cui incombe innanzitutto la fame: «Forse qui in Europa non si riesce ad avere le reali dimensioni della tragedia. Occorre pensare che solo a Goma ci sono seicentomila profughi, che fino al 22 ottobre veniva distribuito cibo per 400 calorie al giorno e poi neppure quello, che manca l'acqua e ormai si beve direttamente quella del lago, col rischio di un'enorme epidemia di colera». Nei campi infatti non è rimasto praticamente nulla, dopo che i soldati zairesi «hanno razziato tutto il possibile, persino le pompe».

L'emergenza alimentare e quella sanitaria sono le «priorità assolute» su cui deve puntare l'aiuto internazionale. In che modo? Secondo Miccioli iniziative tipo «ponti aerei» servono a ben poco, viste le dimensioni della tragedia: «Si tratta, lo ripeto di un'emergenza che riguarda un milione di persone. Credo che l'unica soluzione sia acquistare cibo e medicinali direttamente nei Paesi vicini, raccoglierli alla frontiera tra Ruanda e Zaire e da lì farli arrivare ai profughi». I volontari di Coopi (una decina sono rimasti a Kigali, in attesa di tornare al più presto nella zona sgomberata) si impegnano proprio in questo senso, soprattutto per i ventimila bambini «non accompagnati» loro affidati e lanciano un appello alla «solidarietà popolare» (per chi è interessato il numero da contattare è lo 02/3085057 e il fax 02/33403570). [s. mr.]

Rientrati dallo Zaire i cooperanti sgomberati dall'Onu, appello per salvare un milione di persone

I volontari italiani: torneremo nell'inferno di Goma

«I profughi ci guardavano e sembravano dire: se ne va la speranza»

NAIROBI

Fallito il vertice africano

NAIROBI. Dopo quasi sei ore di discussioni, che in alcuni momenti sarebbero state molto accese, il vertice di Nairobi dei Paesi del Centro Africa si è concluso ieri sera con un appello al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite perché adotti «misure urgenti» per l'invio nello Zaire orientale di una «forza neutrale» che garantisca la «costituzione di corridoi sicuri e zone protette temporanee». Gli otto Paesi che hanno partecipato al vertice sono Kenya, Uganda, Tanzania, Ruanda, Etiopia, Eritrea, Zambia e Camerun. Il vertice è stato caratterizzato dall'assenza dello Zaire. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA PARTITA A SCACCHI DEL CREMLINO

Il Cremlino si comporta come i viaggiatori del Titanic, che ballavano il valzer affondando. Il «mirabile triumvirato» che Eltsin aveva messo in piedi, affinché - dissero gli estimatori - i suoi tre vertici si equilibrassero vicendevolmente, si è già squagliato come neve al sole, appiattendosi in una linea retta. La quale, a differenza di quella euclidea, non è la via più breve per unire i due estremi. Aleksandr Lebed è stato allontanato dal potere dopo essere stato usato per vincere elezioni altrimenti impossibili da vincere. Rimane fuori gioco, ma solo se Eltsin disporrà di un tempo sufficientemente lungo per rimettere a posto la scacchiera. Altrimenti saranno guai. E non perché Lebed possa e voglia organizzare un golpe. Al contrario: perché è l'unico candidato che può vincere una normale competizione elettorale nella Russia odierna. Oltre, naturalmente, a Ziuganov, che però ha la strada sbarrata dalla storia e dal mondo intero.

I due uomini rimasti sono quelli che ieri si sono recati alla clinica di Eltsin. Il premier Viktor Cernomyrdin e Anatolij Ciubais, capo dell'Amministrazione Presidenziale. La loro alleanza - semmai ve ne è stata una - è già finita con la cacciata di Lebed. Le carte del primo sono una sola: restare nell'ombra di Boris Eltsin, giocare al ribasso, aspettare che gli altri si scannino e amministrare la potenza dell'unico pezzo di economia e di Stato che, bene o male, produce reddito: il gas e il petrolio. Ciubais è l'uomo nuovo della situazione. Ambizioso, giovane (41 anni) è stato il protagonista degli ultimi due showdown successivi all'infarto di Eltsin a fine giugno: quello che liquidò la banda dei generali e quello che liquidò Lebed.

Vanta due alleati cruciali: la figlia di Eltsin, Tatiana. E il mondo del business più spregiudicato, quello che si è insediato tra le televisioni e le banche. Si delinea un grande scontro tra i più inquietanti speculatori del «capitalismo predatorio» e i colossali evasori di tasse del sistema energetico (ex nomenklatura intermedia del sistema sovietico).

Anche solo per mediare - lasciando ormai da parte ogni illusione di riforma - tra questi due colossi ci vorrà un cuore davvero fermo. E non è detto che basti neanche quello.

Giulietto Chiesa

Improvvisamente ci ha lasciati

dott. ing. Francesco Lerda

di anni 57

Lo piangono la moglie **Luciana Oliva - Bonino**, i figli **Giancarlo, Lorenzo** e **Alessandra**, la sorella **Renata**, con **Alberto** e **Lucia**, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano (Cuneo) giovedì 7 novembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni con partenza alle ore 14,15 dall'Ospedale di Savigliano. La cara salma proseguirà per il cimitero di Mondovì (Cuneo).
— **Savigliano**, 6 novembre 1996.

La zia **Elda Zavattaro** e gli zii **Andrea** e **Iolanda Rizzon** sono vicini a Luciana, Giancarlo, Lorenzo ed Alessandra e con loro piangono **FRANCO**.
— **Savigliano**, 6 novembre 1996.

FRANCO ci hai lasciati, ma sarai sempre nei nostri cuori. La cognata **Laura** con **Benedetta** e **Donato**.
— **Savigliano**, 5 novembre 1996.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** di **FIAT Ferroviaria S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE
Francesco Lerda
— **Savigliano**, 6 novembre 1996.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Colleghi** della **Elettromeccanica Parizzi S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE
Francesco Lerda
— **Milano**, 6 novembre 1996.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Colleghi** della **FIAT-SIG Schienenfahrzeuge AG** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE
Francesco Lerda
— **Neuhausen**, 6 novembre 1996.

I **Collaboratori** della **Direzione Prodotto** di **FIAT Ferroviaria S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE
Francesco Lerda
— **Savigliano**, 6 novembre 1996.

Amici e **Colleghi** del **Settore Prodotti** e **Sistemi Ferroviari** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE
Francesco Lerda

ricordandone con stima il suo esempio di competenza ed entusiasmo, di amore al prodotto e dedizione all'azienda.

Giuseppe Amato
Antonio Amoruso
Guido Angelantoni
Roberto Bargelli
Paolo Boglioni
Arturo Bonesio
Pier Giorgio Bonfante
Andrea Bongiovanni
Roberto Casalone Rinaldi
Gianpiero Castagneri
Gianni Coda
Achille Colombi
Giancarlo Cozza
Carlo Dessi
Alessandro Elfa
Francesco Fanini
Amedeo Farini
Ferdinando Fuga
Marco Galirè
Guido Gatti
Massimo Gherardi
Ernesto Grube
Peter Gsell
Pietro Losa
Massimo Maggioni
Marco Mazzù
Andrea Parnigoni
Bruno Parusselli
Silvio Rossignoli
Gianfranco Saccione
Oreste Santanera
Giovanni Sciolla
Pietro Silvestro
Leonardo Solera
Pier Giorgio Teodori
Vincenzo Travaglini
Enrico Turra
Paolo Vaglio Pret
Pietro Variolo
— **Savigliano**, 6 novembre 1996.

Lorenzo partecipa profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **FRANCO**.
— **Savigliano**, 5 novembre 1996.

Ti ricorderemo sempre caro **FRANCO**. **Rinaldo**, **Angelina**, **Federico** e **Antonella**.

Michele Berruto partecipa al dolore dell'amica Luciana.

Partecipano commossi gli amici:
Franco Borgemasco
Adriano Bonadero
Lelio Casale
Franco Di Majo
Ettore Pavese
Carlo Racca
Bruno Reynaud
Carlo Rossi
Maurizio Rosso
Oreste Santanera
Leo Trombetta

Gli **Amici** del **Gruppo Anziani FIAT Ferroviaria**:
Mario Airaldi
Stefano Bertolino
Giovanna Bossetto
Liliana Bosio Rapalino
Alberto Da Corte
Federico D'Amely
Giorgio Domichelis
Adelio Favro
Olimpio Landi
Gabriele Rollino
Aristide Semenzato
Giuseppe Travaglio
partecipano al dolore della famiglia nel caro

Franco Lerda
— **Torino**, 5 novembre 1996.

Piero, **Yula**, **Oreste**, **Rita**, **Giorgio**, **Callis**, **Paolo Evangelia** ricorderanno per sempre l'amico **FRANCO**.

E' tornata alla casa del Padre

Adriana Randone Borghesio

La piangono il marito **Ercole**, la figlia **Carla** con **Renato** e gli adorati nipoti **Giulia** e **Riccardo**, parenti tutti. Funerale giovedì 7 ore 8,15 nella parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 4 novembre 1996.

Elvira, **Paola**, **Alberto**, **Maria Clotilde** e famiglia sempre con immutato affetto ricorderanno la dolce **ADRIANA**.

Vi siamo vicini con l'affetto e l'amicizia di sempre. Famiglia **Riva - Giordano**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Massa Micon ved. Nepote Fus

anni 92

L'annunciano i figli **Domenica**, **Michele**, **Battista**, **Gino**, **Gina** con rispettive famiglie, la nuora **Luigina Nepote** ved. **Nepote Fus** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Benne di Corio giovedì 7 corr. alle ore 10 dall'abitazione via Torino 116. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Benne di Corio**, 5 novembre 1996.

E' mancato

Giovanni Bonomo

Lo annunciano la moglie **Esmelina**, il figlio **Germano** con la moglie **Mariangela**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 436.13.73.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

E' mancata

Angela Morando ved. Segre

anni 93

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Luciano**, la sorella **Giuseppina**, i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 6 novembre 1996.

Giorgio e **Piero Marsiaj** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Luciano Segre per la perdita della mamma signora

Angela Morando in Segre
— **Torino**, 4 novembre 1996.

Gli **Amici** della **Tre Sabeli** sono vicini al dott. Luciano Segre con l'affetto di sempre.

Gian Mario Rossignolo partecipa al dolore del dott. Luciano Segre per la perdita della cara **MAMMA**.

Gad Lerner e **Umberta Barletti** sono vicini al caro amico Luciano Segre nel ricordo della mamma **ANGELA**.

Lamberto e **Giovannella Jona Celesia** sono affettuosamente vicini all'amico Luciano nel suo grande dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Carlo Rossetto partecipa al lutto dell'amico Luciano Segre.

Luigi e **Vittoria La Spina** sono vicini all'amico Luciano.

Vittorio Sabadin partecipa con affetto al dolore di Luciano Segre.

Dario Cresto-Dina partecipa al lutto di Luciano.

Franco Tropea è vicino a Luciano con amicizia.

Sono vicini a Luciano:
Ugo Bertone
Francesco Bullo
Fiorenzo Cravetto
Francesco Manacorda
Cosimo Mancini
Cesare Martinetti
Cesare Roccati
Marco Zatterin

Le famiglie **Follo** e **Ferrero** partecipano con affetto al dolore del dottor Adriano e dei figli per la morte della signora

Renata Poggio in Porcù
— **Torino**, 5 novembre 1996.

Giuseppe Giachino e famiglia partecipano al dolore per la grave perdita di

Renata Poggio Porcù
— **Torino**, 6 novembre 1996.

Partecipano al dolore dell'avv. Luciano Porcù e della famiglia, Colleghi e Collaboratori dello Studio:
Carla Bellino
Roberto Borio
Giorgio Dipietromaria
Annamaria Gennaro
Giovanna Giordano
Giuseppe Riconda
Donatella Tarallo.

Il **Centro Studi Pietro Desiderato** partecipa al dolore del prof. Marietti, per la dipartita della mamma signora

Renata Baldan (Fortunata) ved. Marietti
— **Torino**, 6 novembre 1996.

La **Fabi** di **Torino** partecipa al grave lutto del prof. Marietti per la scomparsa della mamma signora

Renata Baldan (Fortunata) ved. Marietti
— **Torino**, 6 novembre 1996.

Cristianamente è mancata

Franca Ricca in Gianola

Lo annunciano con immenso dolore: il marito **Giulio**, la figlia **Paola** con **Claudio** e la piccola **Camilla**, suocera, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle Rev. Suore Domenicane ed al personale tutto della Casa di Cura, per la premurosa assistenza. Funerali giovedì ore 14,15 parrocchia SS. Annunziata. La cara salma verrà tumulata a Montanaro. Santo Rosario oggi, ore 20,30 in parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte Associazione italiana ricerca sul cancro, ccp 10545101.
— **Pino Torinese**, 5 novembre 1996.

Direzione e **Dipendenti I.S.A.P. srl** partecipano al dolore della famiglia Gianola per la perdita della signora **FRANCA**.

Anna e **Pierangelo** sono profondamente vicini a Giulio, Paola e famiglia.

Patrizia e **Pietro** si stringono affettuosamente a Giulio, Paola e familiari.

Ti ricordo con affetto. **Silvia**.

Nonna **Rita**, i cognati: **Mario** con **Franca** e **Francesca**; **Carla** con **Beppe**, **Roberto**, **Barbara** e nonna **Prono**, si stringono con affetto a Giulio, Paola e Claudio per la perdita della cara **FRANCA**.

Le famiglie **Corbella**, **De Poli** e **Tirone** partecipano al dolore di Giulio e Paola.

Partecipano al dolore gli amici:
don Rino
Carletta
Edda, Mario e Chiara
Gabriella e Roberto
Tino, Teresita, Massimo e Stefania
Donato, Ornella e Gianluca
Pino, Stefano e Laura
Olinia e Rosa Maria
Luciano e Mariella
Franco, Mariuccia e Silvia
Dino, Gabry e Laura
Giuseppe, Mina, Riccardo e Alberto
Guidi e Carla
Michele, Piera, Marco e Laura
Beppe e Maria
Giorgio e Luisa
Franco e Vittorina
Giorgio e Anna.

Sergio, **Iris**, **Marcello**, **Marco** e **Cristina** partecipano al grande dolore di Giulio e Paola per la scomparsa di **FRANCA**.

Affettuosamente vicini a Giulio e Paola, gli amici: **Bruno** e **Rita**, **Roberto** e **Franca**, **Lina** e figli.

A funerali avvenuti **Jole** annuncia con rimpianto l'improvvisa scomparsa di

Benvenuto Capra

e ringrazia quanti lo vorranno ricordare.
— **Belveglio**, 5 novembre 1996.

Ogni luce per noi è spenta per sempre. Dopo malattia sopportata con eroico e silenzioso coraggio, dopo una troppo breve vita di amore e bene, ci ha lasciato l'animo nobile, generoso e purissimo del

dott. Carlo Panigati

Con strazio inconsolabile, lo annunciano, ai tanti che gli hanno voluto bene, la moglie **Carla Fassone** ed il figlio **Giorgio**.
— **Torino**, 2 novembre 1996.

Mio adorato **CARLO** amore dell'adolescenza, amore di tutta una vita, grazie per aver sempre rimosso dal mio cammino ogni ostacolo, ogni difficoltà, ogni asprezza, grazie per avermi sempre sorriso. Ti amerò sempre e ti cercherò disperatamente, nello spazio e nel tempo, per le strade dell'infinito. **Nena**.

Giovanni e **Marina Fassone** annunciano con immenso dolore la perdita del

dottor Carlo Panigati

genero amatissimo.
— **Torino**, 2 novembre 1996.

Presidenza ed **Amministrazione**, **Direzione Generale** e **Personale** tutto della **Banca Mediocredito** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita del collega

dott. Carlo Panigati
— **Torino**, 6 novembre 1996.

I **Colleghi** della **Divisione Agrario** piangono la prematura scomparsa del collega ed amico

dott. Carlo Panigati
— **Torino**, 6 novembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sigfrida Bille ved. Salezzi

L'annunciano i figli **Irene**, **Carla**, **Giorgio** e **Paola** con le rispettive famiglie; la sorella **Nella** e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

Coinvolti con voi nel dolore, **Maestranze** della **Gassaroli S.p.A.**

Giulio e **Lisa Pistarino** si uniscono al dolore di Angelo ed [illegible] per la perdita della cara

Domenica Cottino Cucci
— **Incisa Scapaccino**, 6 novembre 1996.

Si è spento

Saverio Saglimbeni

Lo annunciano con dolore la moglie **Anna**, i figli, i generi e i nipoti. Funerale oggi ore 11,45 parrocchia S. Leonardo Murialdo, via Chambery 48, Torino.
— **Torino**, 6 novembre 1996.

E' mancato un uomo coraggioso

Ettore Castello

di anni 74

Affranti ma orgogliosi del suo esempio lo annunciano figlio, moglie, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione per la lotta contro il cancro. Per funerali telefonare al n. 248.87.82 orario ufficio.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

Addio **PAPA'**, grazie di tutto. **Alberto**.

Ciao **PADRI**, sarai sempre nel mio cuore. **Monica**.

I **Colleghi** dei **Servizi Ispettivi** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore del rag. Alberto Castello per la scomparsa del padre, signor

Ettore Castello
— **Torino**, 6 novembre 1996.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del Dirigente rag. Alberto Castello per la scomparsa del padre, signor

Ettore Castello
— **Torino**, 5 novembre 1996.

Cristianamente è mancata

Maria Ardore ved. Bonino

Ne danno il triste annuncio le nipoti **Marisa**, **Grazia**, **Luisa** con le rispettive famiglie. Benedizione giovedì 7 ore 11,30 clinica San Paolo.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Nicco** di cuore ringrazia per aver ricordato affettuosamente la cara

Lodovica

S. Messa Trigesima: domenica 1 dicembre ore 11 parrocchia Lombardore.
— **Lombardore**, 6 novembre 1996.

ANNIVERSARI

Nel I anniversario di

Emanuele Langosco di Langosco

Messa a Santa Cristina sabato 9 novembre ore 12.
— **Torino**, 6 novembre 1996.

1986 6 NOVEMBRE 1996

Edoardo Bestente

Sempre affettuosamente ricordato.

1991 1996

dott. Michelangelo Anrò

chimico farmacista

Con tristezza di un rimpianto che non conosce tempo. Ti ricorda la tua **Eldia**.

1995 1996

Carlo Verri

Tu sei fatto di tempo, sei ogni solitario istante. **Anna**, **Pietro**, **Beatrice**. S. Messa sabato 9 ore 18 in Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 6 novembre 1996.

1988 1996

Maria Grazia Benedetto Porrone

Messa in S. Agnese venerdì 8 novembre ore 18.

6-11-1981 6-11-1996

SENATORE

Giovanni Sartori

Nel dolore di un vuoto incolmabile i familiari lo ricordano con infinito rimpianto.
— **Bra**, 6 novembre 1996.

L'esercito controlla le città, manifestazioni popolari contro l'ex premier deposto

Arrestata Benazir: corruzione

Si consolida il golpe bianco del presidente



[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Benazir Bhutto agli arresti domiciliari [illegible] Islamabad, suo marito Asif Ali Zardari (ministro per gli Investimenti, le cui pratiche sospette gli [illegible] valse il soprannome [illegible] «Mister Dieci per Cento») arrestato [illegible] Lahore [illegible] portato chissà dove nella notte, il Parlamento sciolto e il suo presidente Meraj Khalid (80 anni) incaricato della reggenza fino alle elezioni fissate per il 3 febbraio: ha tutti i connotati del putsch militare, ma [illegible] invece perfettamente costituzionale l'improvviso intervento con cui il presidente pakistano Farook Leghari ha silurato il governo, accusato di «corruzione, nepotismo e malgoverno». Di fatto l'esercito può avere dato il suo appoggio, ma è rimasto fra le quinte. E l'entusiasmo della popolazione - non solo quello degli avversari politici - lascerebbe intendere che la stella di Benazir è davvero tramontata.

La [illegible] del presidente Leghari, avviata lunedì sera e consumata durante la notte, era attesa da molti. Benazir Bhutto, che approda al dubbio primato di [illegible] [illegible] destituita due volte nella [illegible] carriera politica, [illegible] da mesi al centro di critiche sempre più aspre; e nelle ultime settimane il confronto con Leghari [illegible] [illegible] il leader dell'opposizione Nawaz Sharif [illegible] portato a richieste di dimissioni sempre respinte ma sempre più insistenti. Ora il Pakistan sembra respirare: ieri [illegible] Borsa era chiusa, ma dalle contrattazioni private (nel parcheggio antistante) c'è stata una forte spinta al rialzo. Persino la rupia, che Benazir aveva svalutato, ha fatto un inatteso balzo in su. Resta da vedere fino a quando l'euforia durerà.

Il governo di Benazir Bhutto e del suo Ppp (Partito popolare pakistano, una volta di sinistra ma oggi molto meno) era [illegible] travolto d[illegible] successive crisi: disordini di carattere etnico [illegible] Karachi, violenza settaria fra sciiti [illegible] sunniti, sventure economiche che hanno fatto inceppare ripetutamente il dialogo con il Fondo monetario internazionale per una difficile operazione [illegible] salvataggio. Ma Benazir, vera «signora di ferro», aveva sempre resistito: anche quando le accuse [illegible] diventate di corruzione; e persino quando, [illegible] settembre, suo fratello Murtaza Bhutto - diventato avversario politico - fu ucciso dalla polizia [illegible] Karachi [illegible] circostanze ancora da chiarire (la Bhutto insinuava che la presidenza e altre agenzie di [illegible] fossero coinvolte, la vedova accusava invece il marito di Benazir e ora il presidente Leghari accu[illegible] l'ex premier di [illegible] [illegible] impedito uccisioni a Karachi e altrove).

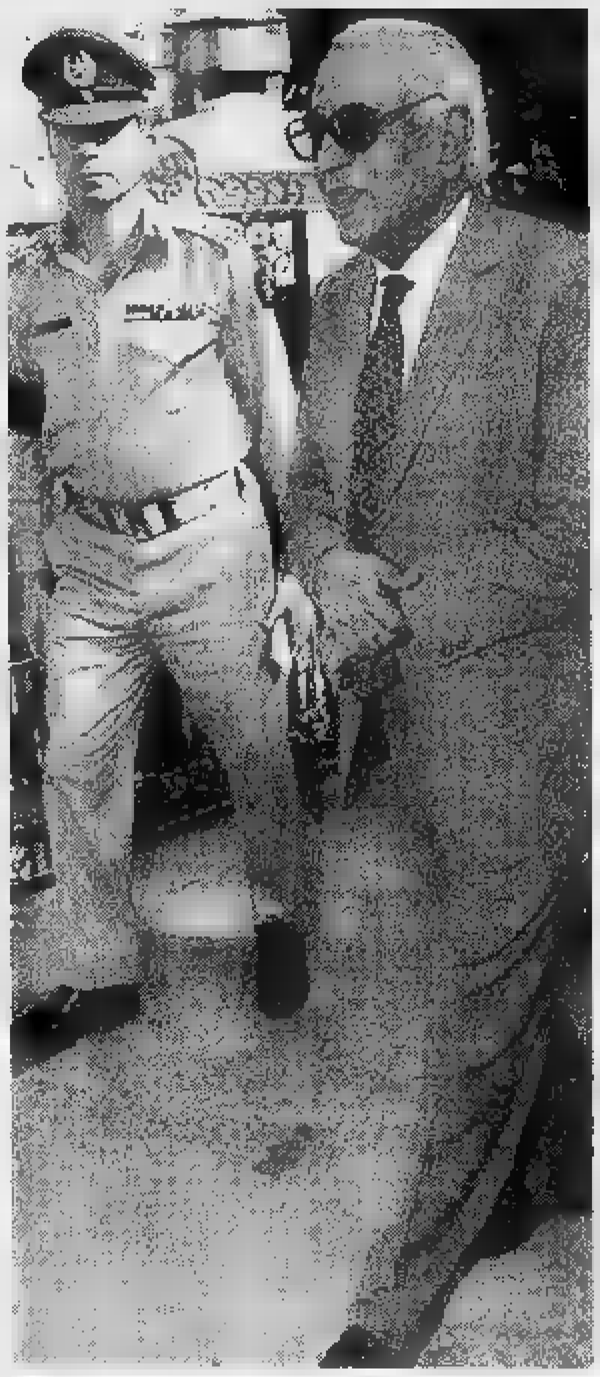
«Una congiura contro [illegible] [illegible] famiglia», ripeteva Benazir [illegible] ogni contrattempo, decisa a tenere duro fino al termine della legislatura (ottobre 1998) e a guidare i 131 milioni di pakistani sui due fronti che l'appassionavano: all'interno [illegible] tro le minacce dei fondamentalisti, in campo internazionale contro l'India (ieri il premier indiano H.D. Deve Gowda [illegible] è defilato definendo «uno sviluppo interno» il terremoto [illegible] Islamabad) nell'anno[illegible] disputa sul Kashmir.

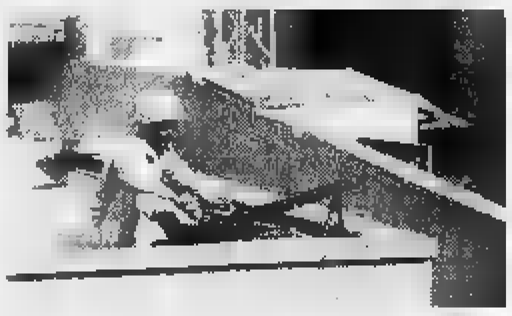
La crisi [illegible] nell'aria. «Corruzione, nepotismo e violazione delle regole nell'amministrazione degli affari di governo - afferma [illegible] proclama emesso nella notte [illegible] presidente Leghari - sono diventati così diffusi che l'ordinato funzionamento del governo, [illegible] termini previsti dalla Costituzione e dalla legge, [illegible] diventato impossibile. In alcuni casi la sicurezza nazionale è stata messa a repentaglio». Gli ha fatto eco il primo ministro ad interim, Meraj Khalid: «La nostra priorità sarà un'elezione libera, onesta e imparziale».

E già gli avversari di Benazir affilano le armi in vista del prossimo scontro. La caduta della Bhutto, ha detto Nawaz Sharif, «è una liberazione per il popolo»; e si è detto certo che la sua Lega musulama vin[illegible]. Imran Khan, l'ex eroe del cricket nazionale ora leader del Movimento per la Giustizia, ha detto che il suo partito parteciperà alle elezioni soltanto dopo una riforma elettorale. Cazi Hussain Ahmed, leader dell'opposizione islamica, chiede che prima del voto siano processati «tutti i politici corrotti». A parte l'arresto del marito di Benazir, catturato mentre era in [illegible] del governatore del Punjab, già si registrano molti licenziamenti di alti funzionari legati al governo silurato. «Una destituzione incostituzionale», proclama invano [illegible] partito [illegible] Benazir. Ma sono parole di poco peso, nel Paese che in 49 anni d'indipendenza ne ha t[illegible] 24 sotto il pugno dei militari.

Intanto da Washington si valuta che l'estromissione dal potere di Benazir «sembra essere avvenuta nel rispetto della Costituzione [illegible] Pakistan»; così suona la prima reazione del Dipartimento di Stato.

Fabio Galvano





In carcere anche marito [illegible] collaboratori più stretti
Gli Usa: tutto regolare

Benazir con Leghari, il neo-premier Khalid e [illegible] militare a Lahore (FOTO ANSA)

PERSONAGGIO

LA SAGA DELLA BHUTTO

Di nuovo nella polvere la Signora dalle 7 vite

LONDRA

ALL'INFERNO e ritorno, due volte. Benazir Bhutto è la donna, infatti, risorta due volte: dopo la morte del padre Zulfikar Ali Bhutto, fatto impiccare nel 1979 dal generale Mohammed Zia ul-Heq, [illegible] dopo una sventura politica identica a quella [illegible] [illegible] è stata vittima nelle ultime ore, quando nel 1990 - era primo ministro soltanto da venti mesi - il presidente di allora, Ghulam Ishaq Khan, l'accusò di corruzione e la depose. Questo secondo siluramento ha per lei tutta l'aria del «déjà vu»; e se può sorprendere che Benazir [illegible] abbia visto arrivare la mazzata, pochi dubitano che [illegible] riprenderà. A 43 anni, per molti politici l'età dei primi passi nel governo, lei avvia dagli arresti domiciliari di Islamabad la [illegible] scalata al potere.

Ha il merito, essenziale in una società musulmana, di non ave[illegible] completamente sacrificato alla politica il suo ruolo di donna, di moglie, di madre. Anche [illegible] poi una delle cause della sua caduta è quel «Mistor Dieci per Cento» che le sta al fianco, e che dal luglio scorso [illegible] addirittura responsabile degli Investimenti nel governo della moglie, ha dimostrato che né gli arresti domiciliari, né il carcere la fermano. Aveva appena 24 anni, [illegible] era da pochi mesi funzionario agli Esteri dopo un brillante curriculum universitario (prima a Harvard, poi [illegible] Oxford), quando suo padre fu rovesciato dal putsch del generale Zia. Rimase cinque anni agli arresti, e in quel periodo finì anche in carcere.

Ma ogni tentativo del despota militare per piegare quella famiglia di combattenti politici e soprattutto il populismo del Ppp, il Partito popolare pakistano di cui Ali Bhutto era stato la stella polare in un mondo fatto [illegible] poche certezze [illegible] molte battaglie, sarebbe fallito. Per undici anni, dal suo esilio politico, Benazir Bhutto sarebbe stata una continua spina nel fianco della dittatura. Fino all'agosto 1988, quando [illegible] generale Zia morì in un misterio[illegible] incidente aereo. Sebbene reduce dal primo parto, visibilmente stanca, Benazir saltò sulle barricate politiche, e nel novembre - risorta con la famiglia e con la compagine politica del padre - portò [illegible] Ppp al potere.

Venti mesi, prima di essere deposta. Anche allora accusata di corruzione (ma [illegible] ci fu [illegible] processo). In quei venti [illegible] lasciò un'impronta indelebile, quasi una traccia per il futuro. E difatti rieccola, nel 1993, dopo la deposizione di Nawaz Sharif (una tecnica ricorrente, nel panorama dell'alternanza politica in Pakistan). Rieccola al potere, risorta per la seconda volta. Come un rullo compressore, di fronte agli avversari. Una «signora di ferro» - il paragone [illegible] la Thatcher è sempre piaciuto agli inglesi, anche se le due donne [illegible] sempre state su posizio[illegible] politiche ben diverse - che aveva saputo imbrigliare quel mondo politico così labile.

Forse troppo, [illegible] è ricaduta - come affermano i suoi accusatori - nella trappola della corruzione; se ha lasciato troppo spazio al marito trafficone, se alla politica ha sacrificato anche gli affetti familiari (la spaccatura con il fratello Murtaza ucciso a Karachi, terzo grave lutto di famiglia dopo l'impiccagione del padre e l'avvelenamento in Fran[illegible], nel 1985, del fratello Shahnawaz). Deve avere la scorza dura, sotto quel fascino [illegible] pakistana occidentalizzata, a proprio agio sulle riviste patinate [illegible] meno che sulle piazze. Non a [illegible]so, nella sua lingua Benazir vuol dire «unica».

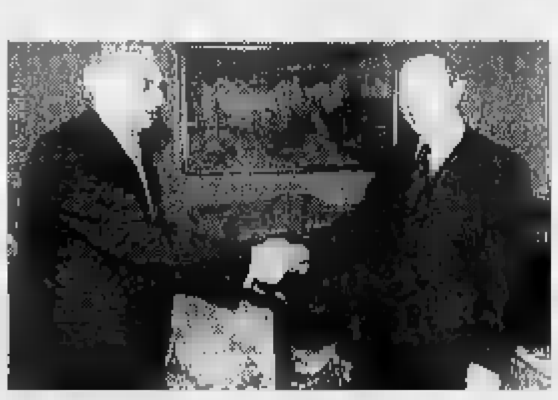
[f. gal.]

Riconosciuto il carattere autoctono. Roma s'impegna ad analoghe misure per i croati del Molise

Italiani di Croazia, una firma per la pace

Dini a Zagabria: in vigore l'accordo sulla tutela delle minoranze

ZAGABRIA. Alla vigilia dell'ammissione formale della Croazia al Consiglio d'Europa, [illegible] ministro degli Esteri italiano [illegible] [illegible] quello croato Granic hanno firmato ieri [illegible] Zagabria l'accordo sui diritti delle minoranze, nonché quello per la promozione e la protezione degli investimenti. L'intesa garantisce la tutela della minoranza italiana nel Paese, cui vengono riconosciuti tutti i diritti acquisiti, il carattere autoctono, la sua unitarietà e specificità, la libertà di movimento e di lavoro, l'estensione dello standard di protezio[illegible] a tutto il territorio croato [illegible] tradizionale insediamento della comunità italiana, come le città di Pola, Fiume e Zara. Il Trattato riconosce inoltre il carattere autoctono della minoranza croata insediatasi nel Molise 5 secoli fa per sfuggire all'invasione turca e che oggi vive nei Comuni di Montemitro, Acquaviva Collecroce e San Felice, e prevede la salvaguardia dell'identità e delle tradizioni culturali, l'uso della madrelingua in privato e pubbli[illegible] e la creazione di proprie istituzioni e associazioni culturali. [i. b.]



La [illegible] di mano fra il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il presidente [illegible] Franjo Tudjman

INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI [illegible]

«Il prossimo passo l'indennizzo dei beni»

Ministro Granic, quali [illegible] stati finora i principali ostacoli alla firma dell'accordo sulle minoranze?

«Nel gennaio del '92 abbiamo firmato un Memorandum d'intesa che doveva essere trilaterale, ma che [illegible] parte slovena ha rifiutato di siglare, [illegible] conseguenza non è stato ratificato. Per superare il problema, abbiamo continuato i negoziati bilaterali intesi [illegible] raggiungere un accordo che doveva contenere tutti i diritti acquisiti, [illegible]i standard europei stabiliti [illegible] Convenzione quadro del Consiglio d'Europa, nonché i principi contenuti nelle dichiarazioni sulle minoranze dei Paesi dell'Europa centrale. Da parte sua, la Croazia chiedeva che la minoranza croata in Italia fosse riconosciuta come autoctona. Con quest'accordo siamo riusciti ad ottenere [illegible] questo. Di certo si tratta di un grande passo in avanti nei rapporti bilaterali tra Croazia e Italia».

Per gli italiani, la questione più dolente è quella delle proprietà che gli esuli hanno dovuto abbandonare [illegible] la Seconda guerra mondiale.

«L'accordo non risolve questo problema. Prima [illegible] tutto perché non lo fa nessun trattato sulle minoranze, né quello europeo, né quelli bilaterali. Dopo [illegible] serie di pazienti negoziati, siamo arrivati a un buon accordo che andrà [illegible] tutto vantaggio delle minoranze. Adesso l'unica questio[illegible] aperta rimane quella delle proprietà, ma anche [illegible] questo senso abbiamo fatto progressi. In base agli accordi di Osimo, cercheremo di trovare il modo per dare [illegible] indennizzo. Ma [illegible] questo non è ancora [illegible] raggiunta un'intesa [illegible] i negoziati continuano. Di certo non si tratta più di un ostacolo allo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi. La questione verrà risolta nello spirito del buon vicinato e nel rispetto degli accordi internazionali».

Quanto ha inciso la nuova Ostpolitik lanciata da Roma sui rapporti con Zagabria?

«Certamente negli ultimi tempi ci sono stati notevoli passi in avanti nei rapporti tra i due Pae[illegible]. L'Italia desidera una presenza più forte in questa regione, mentre senza la Croazia è difficile ristabilire la pace e [illegible] stabilità nel Sud-Est europeo, anche se noi siamo [illegible] Stato dell'Europa centrale e mediterranea. Per questo vogliamo rafforzare ancora di più i rapporti con l'Italia, la Slovenia, l'Ungheria e l'Austria».

Ministro, lei ha annunciato iniziative importanti che seguiranno questa firma.

«Vorremmo arrivare al più presto [illegible] firma dell'accordo di amicizia e cooperazione. Intanto aspettiamo che le commissioni economiche finiscano [illegible] loro la[illegible] affinché in Italia possano essere aperte [illegible] linee di credito per stimolare gli investimenti italiani in Croazia. Italia e Ger[illegible] [illegible] i nostri principali partner sul piano economico. In questo momento stiamo negoziando [illegible] [illegible] società Astaldi la costruzione dell'autostrada da Zagabria fino alla frontiera ungherese. Si tratta di un affare [illegible] 800 miliardi. [illegible] tutto va bene, potrebbe essere concluso tra due settimane».

Ingrid Badurina

Assalto fondamentalista in un villaggio [illegible] settanta chilometri dalla capitale

Algeria, strage degli innocenti

Sgozzati da un commando 10 donne e 3 bimbi



Non si allenta in Algeria l'offensiva terroristica dei fondamentalisti

ALGERI. Ennesima strage di innocenti in Algeria: dieci donne e tre bambini sono stati sgozzati nella notte tra sabato e domenica, durante un orrendo rituale, da un gruppo armato in [illegible] località a una settantina di chilometri da Algeri.

Secondo la stampa algerina citato dall'agenzia marocchina «Map» ricevuta a Rabat, il massacro è stato compiuto a Douaouda, nella provincia di Tibaza, da [illegible] ventina di uomini armati di kalashnikov, pistole automatiche e coltelli da macellaio.

Nella notte, ha riferito la stampa, gli assalitori hanno lanciato una granata su una casa abitata solo da donne e bambini. Tutti, si sono precipitati terrorizzati verso l'uscita, ma sono stati bloccati dagli aggressori e riportati all'inter[illegible]. Ammassate nella stanza da letto, le 13 vittime sono state barbaramente sgozzate una dopo l'altra, ha scritto il giornale, in un impressionante bagno di sangue. Tra di loro, c'erano un'anziana di 80 anni e un bambino di due.

Secondo il quotidiano «Liberté», tre ore più tardi gli uomini armati sono usciti dalla casa, chiaramente intenzionati a uccidere altre persone, ma si sono scontrati con le forze dell'ordine giunte nel frattempo sul luogo dell'eccidio. Sempre secondo il giornale due assalitori sono stati uccisi e un altro è rimasto ferito; quest'ultimo è stato finito dai compagni prima di fuggire.

Douaouda è una serie di piccoli abitati costieri, 50 chilometri a Ovest della capitale Algeri. Il massacro è avvenuto meno di un mese dopo la strage avvenuta nella provincia meridionale di Laghouat, dove integralisti islamici bloccarono un autobus e uccisero più di 30 passeggeri, a colpi di arma da fuoco e sgozzandoli. Con quest'ultima strage sale a più di cento il numero dei civili uccisi nelle ultime settimane in Algeria in massacri collettivi e attentati.

E' di pochi giorni fa, inoltre, l'ultima minaccia a firma del Gia, il gruppo islamico armato, la formazione più estremista degli integralisti algerini. In un documento stampato il 15 ottobre e distribuito in Algeria venerdì [illegible] - secondo quanto ha pubblicato ieri il quotidiano arabo internazionale «Al Hayat» - il Gia ha minacciato di uccidere tutti i musulmani che non pagheran[illegible] la «zakat» (tassa islamica) alla loro organizzazione, ma la verseranno «agli apostati» (il governo algerino) e le ragazze e le donne musulmane che non andranno in giro coperte.

Il Gia - si dice nel testo - è l'unica organizzazione che lotta contro il potere in Algeria e si assume di conseguenza la responsabilità di applicare la sharia» (la legge islamica). Firmato dall'emiro del Gia Antar al Zawarbi, il comunicato comprende inoltre un «appello a tutti gli algerini a [illegible] ricorrere alla giustizia algerina, ma a presentare denunce al Gia e la proibizione di [illegible] agli avvocati». «Tutta [illegible] gente dovrà pregare - si dice ancora - e chi si rifiuterà sarà ucciso, poiché l'uccisione è la punizione per gli apostati. Tutti gli algerini sono tenuti a versare la zakat al Gia ed è illecito versarla agli apostati».

Nel comunicato infine si minaccia «di prelevare la zakat [illegible] la forza e [illegible] il combattimento, [illegible] necessario, [illegible] tutti quelli che si rifiuteranno di obbedire». [Ansa]

TESTIMONI

LA TRAGEDIA DEI GRANDI LAGHI



Volontari ritornati dallo Zaire

MILANO

QUANDO le condizioni [illegible] lo consentiranno, ritorneremo laggiù: la situazione è drammatica, bisogna portare al più presto aiuti». Ennio Miccioli e Claudio Ceravolo sono appena atterrati all'aeroporto di Linate provenienti (via Bruxelles) da Kigali, in Ruanda; hanno abbracciato familiari e amici ma già pensano a quello che hanno lasciato e al modo di tornare. Erano in Zaire, nella zona dei Grandi Laghi dove ha imperversato la battaglia. Volontari della Coopi (Cooperazione internazionale), erano impegnati a Goma: hanno visto bombardare l'ospedale dove lavoravano; hanno visto combattimenti «fin nel giardino della nostra casa»; sono andati via, «sgomberati» dalle Nazioni Unite. Ma nelle loro parole non c'è enfasi per se stessi, per i disagi subiti; c'è [illegible] la piena consapevolezza della tragedia umana di cui [illegible] stati testimoni.

«Un'ecatombe per fame e colera se il mondo non interviene»

Miccioli, milanese, è il responsabile dei progetti della Coopi in Zair[illegible] Ruanda: Ceravolo, residente a Crema, è un medico. «Noi abbiamo aperto l'ospedale di Goma e noi abbiamo dovuto chiuderlo, dopo che ce l'hanno bombardato», racconta. Come racconta di cinque soldati zairesi falciati appena hanno messo piede fuori da un campo dell'Onu: quattro morti sul colpo e il quinto che lui [illegible] operato, [illegible] per terra, e non sa se è riuscito davvero a salvarlo o se invece poi è stato ucciso.

Miccioli, invece, ha con sé un'immagine visiva emblematica. Racconta: «Quando ci hanno portato via siamo passati in mezzo ai campi profughi. Eravamo un convoglio di una quarantina [illegible] vetture e la gente stava lì, assiepata: ci guardava andar via come [illegible] vedo sfumare l'ultima speranza. Erano sguardi di persone che si sentivano ormai completamente abbandonate, da tutti».

Un milione [illegible] profughi allo sbando su cui incombe innanzitutto la fame: «Forse qui in Europa [illegible] si riesce ad [illegible] le reali dimensioni della tragedia. Occorre pensare che solo a Goma ci [illegible] seicentomila profughi, che fino al 22 ottobre veniva distribuito cibo per 400 calorie al giorno e poi neppure quello, che manca l'acqua e ormai si beve direttamente quella del lago, col rischio di un'enorme epidemia di colera». Nei campi infatti [illegible] è rimasto praticamen[illegible] nulla, dopo che i soldati zairesi «hanno razziato tutto [illegible] possibile, persino le pompe».

L'emergenza alimentare e quella sanitaria sono le «priorità assolute» su cui deve puntare l'aiuto internazionale. In che modo? Secondo Miccioli iniziative tipo «ponti aerei» servono a ben poco, viste le dimensioni della tragedia: «Si tratta, [illegible] ripeto di un'emergenza che riguarda un milione di persone. Credo che l'unica soluzione [illegible] acquistare cibo e medicinali direttamente nei Paesi vicini, raccoglierli alla frontiera tra Ruanda e Zaire e da lì farli arrivare ai profughi». I volontari [illegible] Coopi (una decina sono rimasti a Kigali, in attesa di tor[illegible] al più presto nella zona sgomberata) si impegnano proprio in questo senso, soprattutto per i ventimila bambini «non accompagnati» loro affidati e lanciano un appello alla «solidarietà popolare» (per chi è interessato il numero da contattare è lo 02/3085057 o il fax 02/33403570). [s. mr.]

Rientrati dallo Zaire i cooperanti sgomberati dall'Onu, appello per salvare un milione di persone

I volontari italiani: torneremo nell'inferno di Goma

«I profughi ci guardavano e sembravano dire: se ne va la speranza»

NAIROBI

Fallito il vertice africano

NAIROBI. Dopo quasi sei [illegible] di discussioni, che in alcuni [illegible]ti sarebbero state molto accese, il vertice di Nairobi dei Paesi del Centro Africa si è concluso ieri [illegible] con [illegible] appello al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite perché adotti «misure urgenti» per l'invio nello Zaire orientale di una «forza neutrale» che garantisca la «costituzione di corridoi sicuri e zone protette temporanee». Gli otto Paesi che hanno partecipato al vertice sono Kenya, Uganda, Tanzania, Ruanda, Etiopia, Eritrea, Zambia e Camerun. Il vertice è stato caratterizzato dall'assenza dello Zaire. [Ansa]

LA PARTITA A SCACCHI DEL CREMLINO

Il Cremlino si comporta come i viaggiatori del Titanic, che ballavano il valzer affondando. Il «mirabile triumvirato» che Eltsin aveva messo in piedi, affinché - dissero gli estimatori - i suoi tre vertici si equilibrassero vicendevolmente, si è già squagliato come neve al sole, appiattendosi in una linea retta. La quale, a differenza di quella euclidea, non è la via più breve per unire i due estremi. Aleksandr Lebed è stato allontanato dal potere dopo essere stato usato per vincere elezioni altrimenti impossibili da vincere. Rimane fuori gioco, ma solo se Eltsin disporrà di un tempo sufficientemente lungo per rimettere a posto la scacchiera. Altrimenti saranno guai. E non perché Lebed possa e voglia organizzare un golpe. Al contrario: perché è l'unico candidato che può vincere una normale competizione elettorale nella Russia odierna. Oltre, naturalmente, a Ziuganov, che però ha la strada sbarrata dalla storia e dal mondo intero.

I due uomini rimasti sono quelli che ieri si sono recati alla clinica di Eltsin. Il premier Viktor Cernomyrdin e Anatolij Ciubais, capo dell'Amministrazione Presidenziale. La loro alleanza - semmai ve ne è stata una - è già finita con la cacciata di Lebed. Le carte del primo sono una sola: restare nell'ombra di Boris Eltsin, giocare al ribasso, aspettare che gli altri si scannino e amministrare la potenza dell'unico pezzo di economia e di Stato che, bene o male, produce reddito: il gas e il petrolio. Ciubais è l'uomo nuovo [illegible] situazione. Ambizioso, giovane (41 anni) è stato il protagonista degli ultimi due showdown successivi all'infarto di Eltsin a fine giugno: quello che liquidò la banda dei generali e quello che liquidò Lebed.

Vanta due alleati cruciali: la figlia di Eltsin, Tatiana. E il mondo del business più spregiudicato, quello che si è insediato tra le televisioni e le banche. Si delinea un grande scontro tra i più inquietanti speculatori del «capitalismo predatorio» e i colossali evasori di tasse del sistema energetico (ex nomenklatura intermedia del sistema sovietico).

Anche solo per mediare - lasciando ormai da parte ogni illusione di riforma - tra questi due colossi ci vorrà un cuore davvero fermo. E non è detto che basti nemmeno quello.

Giulietto Chiesa

Improvvisamente ci ha lasciati

dott. ing. Francesco Lerda

di anni 57

Lo piangono la moglie **Luciana** [illegible] **Bonino**, i figli **Giancarlo**, **Lorenzo** e **Alessandra**, la [illegible] **Renata**, con **Alberto** e **Lucia**, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano (Cuneo) giovedì 7 novembre [illegible] ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni [illegible] partenza alle ore 14,15 [illegible] l'Ospedale di Savigliano. La cara salma proseguirà per il cimitero di Mondovì (Cuneo).
— **Savigliano**, 5 novembre 1996.

La zia **Elda Zavattaro** e gli zii **Andrea** e **Iolanda Rizzon** sono [illegible] a Luciana, Giancarlo, [illegible] Alessandra e con loro piangono [illegible].
— **Savigliano**, 5 novembre [illegible].

FRANCO ci hai lasciati, ma sarai sempre nei nostri cuori. La cognata **Laura** con **Benedetta** e **Donato**.
— **Savigliano**, 5 novembre 1996.

Il **Presi[illegible]**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** di **FIAT Ferroviaria S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Francesco Lerda

— **Savigliano**, 5 novembre [illegible].

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Colleghi** della **Elettromeccanica Parizzi S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Francesco Lerda

— **Milano**, 5 novembre 1996.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Colleghi** della **FIAT-SIG Schienenfahrzeuge AG** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Francesco Lerda

Neuhausen, 5 novembre 1996.

I **Collaboratori** della **Direzione Prodotto** di **FIAT Ferroviaria S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Francesco Lerda

— **Savigliano**, 5 novembre [illegible].

Amici e **Colleghi** del **Settore Prodotti** e **Sistemi Ferroviari** prendono vivissima [illegible] alla [illegible] famiglia per la scomparsa dell'

Francesco Lerda

ricordando con stima il suo esempio di competenza ed entusiasmo, di amore al prodotto e dedizione all'azienda

Giuseppe Amato
Antonio Amoruso
Guido Angelantoni
Roberto Bargelli
Paolo Boglioni
Arturo Bonesio
Pier Giorgio Bonfante
Andrea Bongiovanni
Roberto Casalone Rinaldi
Gianpiero Castagneri
Gianni Coda
Achille Colombi
Giancarlo Cozza
Carlo Dessì
Alessandro Ella
Francesco [illegible]
Amedeo Farini
Ferdinando Fuga
Marco Gaffré
Guido Galli
Massimo Gherardi
Ernesto Grabo
Peter Gsell
Pietro Losa
Massimo Maggiore
Marco Mazzù
Andrea Parrigotti
Bruno Parusselli
Silvio Rossignoli
Gianfranco Saccione
Oreste Santanera
Giovanni Sciolla
Pietro Silvestro
Leonardo Solera
Pier Giorgio Teodori
Vincenzo Travaglini
Enrico Turro
Paolo Vaglio Prat
Pietro Vanolo.
Savigliano, 5 novembre 1996.

Lorenzo partecipa profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **FRANCO**.
— **Savigliano**, 5 novembre 1996.

Ti ricorderemo sempre caro **FRANCO**. **Rinaldo**, **Angelina**, **Federico** e **Antonella**.

Michele Berruto partecipa al dolore dell'amica Luciana.

Partecipano commossi gli amici:
Franco Bergamasco
Adriano Bonadero
Lelio Casale
Franco [illegible] **Majo**
[illegible] **Pavese**
Carlo Recca
Bruno Reynaud
Carlo Rossi
Maurizio Rosso
Oreste Santanera
Leo Trombetta.

Gli **Amici** del **Gruppo Anziani FIAT Ferroviaria**:
Mario Alraldi
Stefano Bertolino
Giovanna Bessotto
Liliana Bosio Rapalino
Alberto De Corte
Federico D'Amely
Giorgio Demichelis
[illegible] **Favro**
Olimpia Landi
Gabriela Roffino
Aristide Semenzato
Giuseppe Travaglio
partecipano al dolore della famiglia del caro

Franco Lerda

— **Torino**, 5 novembre 1996.

Piero, **Vula**, **Oreste**, [illegible] **Giorgio**, **Catlin**, **Paolo Evangelia** ricorderanno [illegible] sempre l'amico **FRANCO**.

E' tornata alla casa del Padre

Adriana Randone Borghesio

La piangono il marito **Ercole**, la figlia **Carla** [illegible] **Rosalia** e gli adorati nipoti **Giulia** e **Riccardo**, parenti tutti. Funerale giovedì 7 ore 8,15 nella parrocchia S. T[illegible].
— **Torino**, 4 novembre 1996.

Elvira, **Paola**, **Alberto**, **Maria Clotilde** e famiglie sempre con immutato affetto ricorderanno la dolce **ADRIANA**.

Vi siamo vicini con l'affetto e l'amicizia di sempre. **Famiglie Riva** - **Giordano**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Massa Micon ved. Nepote Fus

anni 92

L'annunciano i figli **Domenica**, **Michele**, **Battista**, **Gino**, **Gina** con rispettive famiglie, la nuora **Luigina Nepote** ved. **Nepote Fus** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Benne di Corio giovedì 7 corr. [illegible] ore 10 dall'abitazione via Torino 115. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Benne di Corio**, 5 novembre [illegible].

E' mancato

Giovanni Bonomo

Lo annunciano la moglie **Ercolina**, il figlio **Germano** con la moglie **Mariangela**, parenti tutti. Per [illegible] funerali telefonare al [illegible] 13.73.
— **Torino**, 5 novembre [illegible].

E' mancata

Angela Morando [illegible] Segre

anni 93

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Luciano**, la sorella **Giuseppina**, i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

Giorgio e **Piera Marsiaj** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Luciano Segre per la perdita della mamma signora

Angela [illegible] in Segre

— **Torino**, 4 novembre 1996.

Gli **Amici** della **Tre Sabati** [illegible] vicini al dott. Luciano Segre con l'affet[illegible] sempre.

Gian Mario Rossignolo partecipa al dolore del dott. Luciano Segre per la perdita della cara **MAMMA**.

Gad Lerner e **Umberta Barietti** sono vicini al caro amico Luciano Segre nel ricordo della mamma **ANGELA**.

Lamberto e **Giovannella Jona Celesia** sono affettuosamente vicini all'amico Luciano nel suo grande dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Carlo Rossella partecipa al lutto dell'amico Luciano Segre.

Luigi e **Vittoria La Spina** sono [illegible] all'amico Luciano.

Vittorio Sabadin partecipa con affetto al dolore di Luciano Segre.

[illegible] **Cresto-Dina** partecipa al lutto di Luciano.

Franco Tropea è vicino a Luciano con amicizia.

Sono vicini a Luciano:
Ugo Bertone
Francesco Bullo
Fiorenzo Cravetto
Francesco Manacorda
Cosimo Mancini
Cesare [illegible]
Cesare Roccati
Marco Zatterin

Le famiglie **Fofò** e **Ferrari** partecipano con affetto al dolore del dottor Adriano e dei figli per la morte della [illegible]

[illegible] Poggio in Porcù

— **Torino**, 5 novembre 1996.

Giuseppe Giachino e famiglia partecipano al dolore per la grave perdita di

Renata Poggio Porcù

— **Torino**, 5 novembre 1996.

Partecipano al dolore dell'avv. Luciano Porcù e della famiglia, Colleghi e Collaboratori dello Studio:
Carla Bellino
Roberto Bodo
Giorgio Dipietromaria
Annamaria Gennaro
Giovanna Giordano
Giuseppe Riconda
Donatella Taraño.

Il **Centro Studi Pietro Desiderato** partecipa al dolore del prof. Marietti, per la dipartita della mamma signora

[illegible] (Fortunata) ved. Marietti

— **Torino**, 5 novembre 1996.

La **Fabi** di **Torino** partecipa al grave lutto del prof. Marietti per la scomparsa della mamma signora

Renata Baldan (Fortunata) ved. Marietti

— **Torino**, 5 novembre [illegible].

Cristianamente è mancata

Franca Ricca in [illegible]ula

Lo annunciano con immenso dolore: il marito **Giulio**, la figlia **Paola** con **Claudio** e la piccola **Camilla**, suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle Rev. S[illegible] ed al personale tutto della Casa di Cura, per le premurose assistenze. Funerali giovedì ore 14,15 parrocchia SS. Annunziata. La cara salma verrà tumulata a Montanaro. Santo Rosario oggi, ore 20,30 in parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte Associazione italiana ricerca sul cancro, ccp 10545101.
— **Pino Torinese**, 5 novembre 1996.

Direzione e **Dipendenti** [illegible]**.F. srl** partecipano al dolore della famiglia Giancola per la perdita della signora **FRANCA**.

Anna e **Pierangelo** sono profondamente vicini a Giulio, Paola e famiglia.

Patrizia e **Pietro** si stringono affettuosamente a Giulio, Paola e familiari.

Ti ricordo con affetto. **Silvia**.

Nonna **Rita**, i cognati: **Mario** con **Franca** e **Francesca**; **Carla** con **Beppe**, **Roberto**, **Barbara** e nonno **Prono**, si stringono con affetto a Giulio, Paola e Claudio per la perdita della cara **FRANCA**.

Le famiglie **Corbella**, [illegible] **Poli** e **Tirone** partecipano al dolore di Giulio e Paola.

Partecipano al dolore gli amici:
don Rino
Carletta
Edda, Mario e Chiara
Gabriella e Roberto
Tino, Teralita, Massimo e Stefania
Donato, Ornella e Gianluca
Pino, Stefano e Laura
Olinto e Rosa Maria
Luciano e Mariella
Franco, Mariuccia e Silvia
Dino, Gabry e Laura
Giuseppe, Mina, Riccardo e Alberto
Guidi e Carla
Michele, Piera, Marco e Laura
Beppe e Maria
Giorgio e Luisa
Franco e Vittorina
Giorgio e Anna.

Sergio, **Iria**, **Marcello**, **Marco** e **Cristina** partecipano al grande dolore di Giulio e Paola per la scomparsa di **FRANCA**.

Affettuosamente vicini a Giulio e Paola, gli amici: **Bruno** e **Rita**, **Roberto** e **Franca**, **Lina** e figli.

A funerali avvenuti **Jole** annuncia [illegible] rimpianto l'improvvisa scomparsa [illegible]

Benvenuto Capra

e ringrazia quanti lo vorranno ricordare.
— **Belveglio**, 5 novembre [illegible].

Ogni luce per noi è spenta [illegible]. Dopo [illegible] sopportata con eroico e silenzioso coraggio, dopo una troppo breve vita di amore e bene, ci ha lasciato l'animo nobile, generoso e purissimo del

dott. Carlo Panigati

[illegible] inconsolabili, lo annunciano, ai tanti che gli hanno voluto bene, la moglie **Carla Fassone** ed il figlio **Giorgio**.
— **Torino**, 2 novembre 1996.

Mio [illegible] **CARLO** [illegible] dall'adolescenza [illegible] amore di tutta una vita, grazie [illegible] aver sempre rimosso dal mio [illegible] ostacolo, ogni difficoltà, ogni asprezza, grazie per avermi sempre sorriso. Ti amerò sempre e ti cercherò disperatamente, nello spazio e nel tempo, per le strade dell'infinito. **Nana**.

[illegible] e **Marina Fassone** annunciano con immenso [illegible] la perdita del

dottor Carlo Panigati

genero amatissimo.
— **Torino**, 2 novembre 1996.

Presidenza ed [illegible], **Direzione Generale** e [illegible] **tutto** della **Banca Mediocredito** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita del collega

dott. Carlo Panigati

— **Torino**, 5 novembre 1996.

I **Colleghi** della **Divisione Agrario** piangono la prematura scomparsa del collega ed amico

dott. Carlo Panigati

— **Torino**, 5 novembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sigfrida Bille ved. Salezzi

L'annunciano i figli **Irene**, **Carla**, **Giorgio** e **Paola** con le rispettive famiglie; la sorella **Nella** e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

Coinvolti con voi nel dolore. **Maestranze** della **Gessaroli S.p.A.**

Giulio e **Lisa Pistarino** si uniscono al dolore di Angelo ed Enrico per la perdita della cara

Domenica [illegible]

— **Incisa Scapaccino**, 5 novembre [illegible].

Si è spento

Saverio Sagiimbeni

Lo annunciano con dolore la moglie **Anna**, i figli, i generi e i nipoti. Funerale oggi ore 11,45 parrocchia S. [illegible] Murialdo, via Chambery 46, Torino.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

E' mancato un uomo coraggioso

[illegible] Castello

di anni 74

Affranti ma orgogliosi del suo esempio lo annunciano figlio, moglie, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione per la lotta contro il cancro. Per funerali telefonare al n. 248.87.62 orario ufficio.
— **Torino**, 5 novembre [illegible].

Addio **PAPA'**, grazie di tutto. **Alberto**.

Ciao [illegible] sarai [illegible] nel mio cuore. [illegible]

I **Colleghi** dei **Servizi Ispettivi** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore del rag. Alberto Castello per la [illegible] del padre, signor

Ettore [illegible]

— **Torino**, 5 novembre 1996.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** [illegible]tecipa con profondo cordoglio al dolore [illegible] Dirigente rag. Alberto Castello [illegible] la scomparsa [illegible] padre, signor

Ettore [illegible]

— **Torino**, 5 novembre 1996.

Cristianamente è [illegible]

[illegible] ved. Bonino

Ne danno il triste annuncio le nipoti **Marisa**, **Grazia**, **Luisa** con le rispettive famiglie. Benedizione giovedì 7 [illegible] 11,30 clinica San Paolo.
— **Torino**, 5 novembre 1996.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] ringrazia per aver ricordato affettuosamente la cara

Lodovica

S. [illegible] Trigesima: domenica 1 dicembre ore 11 parrocchia Lo[illegible].
— **Lombardore**, 5 novembre [illegible].

ANNIVERSARI

Nel I anniversario di

[illegible]le Langosco [illegible] Langosco

Messa a Santa Cristina sabato 9 novembre ore 12.
— **Torino**, 6 novembre 1996.

1986 6 NOVEMBRE [illegible]

[illegible]

Sempre affettuosamente [illegible].

1991 [illegible]

[illegible] Michelangelo Anrò

[illegible] farmacista

Con tristezza di un rimpianto che non conosce tempo. Ti ricorda la tua **Eldin**.

1986 1996

[illegible] Verri

Tu sei tutto di tempo, sei ogni solitario istante. **Anna**, **Pietro**, **Beatrice**. S. Messa sabato 9 ore 18 in Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 6 novembre 1996.

1988 1996

Maria Grazia [illegible] Porrone

[illegible] in S. Agnese venerdì 8 novembre ore 18.

6-11-1981 6-11-[illegible]

Giovanni Sartori

Nel dolore di un vuoto incolmabile i familiari lo ricordano con infinito rimpianto.
— **Bra**, 6 novembre 1996.

L'esercito controlla le città, manifestazioni popolari contro l'ex premier deposto

Arrestata Benazir: corruzione

Si consolida il golpe bianco del presidente

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Benazir Bhutto agli arresti domiciliari a Islamabad, [illegible] marito Asif Ali Zardari (ministro per gli Investimenti, le cui pratiche sospette gli sono valse il soprannome di «Mister Dieci per Cento») arrestato [illegible] Lahore e portato chissà dove nella notte, il Parlamento sciolto e il [illegible] presidente Meraj Khalid (80 anni) incaricato della reggenza fino alle elezioni fissate per il 3 febbraio: ha tutti i connotati del putsch militare, [illegible] invece perfettamente costituzionale l'improvviso intervento con cui il presidente pakistano Farook Leghari ha silurato [illegible] governo, accusato di «corruzione, nepotismo e malgoverno». Di fatto l'e[illegible] può avere dato il suo appoggio, ma è rimasto fra le quinte. E l'entusiasmo della popolazione - non solo quello degli avversari politici - lascerebbe intendere che la stella di Benazir è davvero tramontata.

La mossa [illegible] presidente Leghari, avviata l[illegible] sera [illegible] consumata durante la notte, era attesa da molti. Benazir Bhutto, che approda al dubbi[illegible] primato di essere stata destituita due volte nella sua carriera politica, era da mesi al centro di critiche sempre più aspre; e nelle ultime settimane [illegible] confronto con Leghari [illegible] con il leader dell'opposizione Nawaz Sharif aveva portato a richieste di dimissioni sempre respinte ma sempre più insistenti. Ora il Pakistan sembra respirare: ieri la Borsa [illegible] chiusa, [illegible] dalle contrattazioni private (nel parcheggio antistante) c'è stata una forte spinta al rialzo. Persino la rupia, che Benazir aveva svalutato, ha fatto un inatteso balzo in su. Resta da vedere fino a quando l'euforia durerà.

Il governo di Benazir Bhutto e del suo Ppp (Partito popolare pakistano, una volta di sinistra ma oggi molto meno) era stato travolto da successive crisi: disordini di carattere etnico a Karachi, violenza settaria fra sciiti e sunniti, sventure economiche che hanno fatto inceppare ripetutamente il dialogo con il Fondo monetario internazionale per una difficile operazione di salvataggio. Ma Benazir, vera «signora di ferro», aveva sempre resistito: anche quando le [illegible] erano diventate di corruzione; [illegible] persino quando, a settembre, suo fratello Murtaza Bhutto - diventato avversario politico - fu ucciso dalla polizia a Karachi in [illegible] ancora [illegible] chiarire (la Bhutto insinuava che la presidenza e altre agenzie di Stato fossero coinvolte, la vedova accusava invece il marito di Benazir e ora il presidente Leghari accusa l'ex premier di «non avere impedito uccisioni a Karachi e altrove»).

«Una congiura contro la mia famiglia», ripeteva Benazir a ogni contrattempo, decisa a tenere duro fino al termine della legislatura (ottobre 1998) e a guidare i 131 milioni di pakistani sui due fronti che l'appassionavano: all'interno [illegible]tro le minacce dei fondamentalisti, in campo internazionale contro l'India (ieri il premier indiano H.D. Deve Gowda si è defilato definendo «uno sviluppo interno» il terremoto di Islamabad) nell'annosa disputa sul Kashmir.

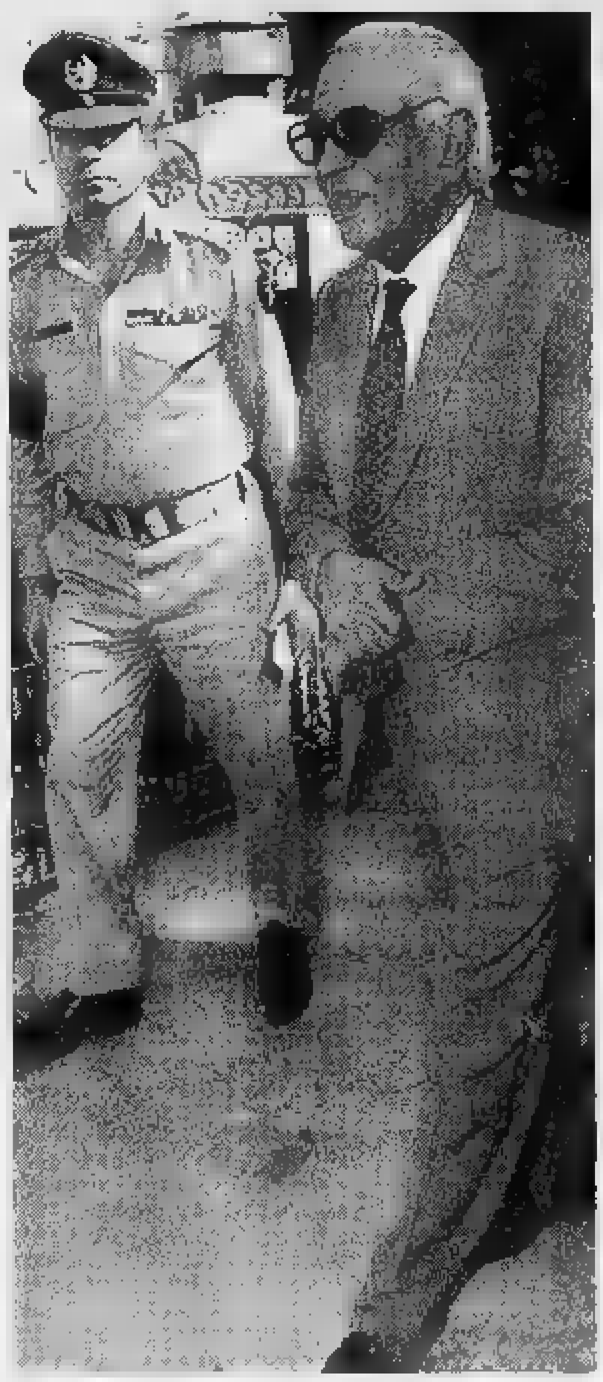
La crisi era nell'aria. «Corruzione, nepotismo e violazione delle regole nell'amministrazione degli affari di governo - afferma il proclama emesso nella notte dal presidente Leghari - sono diventati così diffusi che l'ordinato funzionamento del governo, nei termini previsti dalla Costituzione e dalla l[illegible] è diventato impossibile. In alcuni casi la sicurezza nazionale è stata messa a repentaglio». Gli ha fatto eco il primo ministro ad interim, Meraj Khalid: «La nostra priorità sarà un'elezione libera, onesta e imparziale».

E già gli avversari di Benazir affilano le armi in vista del prossimo scontro. La caduta della Bhutto, ha detto Nawaz Sharif, «è una liberazione per il popolo»; e si è detto certo che la sua Lega musulmana vincerà. Imran Khan, l'ex eroe del cricket nazionale ora leader del Movimento per la Giustizia, ha detto che il suo partito parteciperà alle elezioni soltanto dopo una riforma elettorale. Qazi Hussain Ahmed, leader dell'opposizione islamica, chiede che prima del voto siano processati «tutti i politici corrotti». [illegible] parte l'arresto del marito [illegible] Benazir, catturato mentre era in casa [illegible] governatore [illegible] Punjab, già si registrano molti licenziamenti di alti funzionari legati al governo silurato. «Una destituzione incostituzionale», proclama invano il partito di Benazir. Ma sono parole di poco peso, nel Paese che in 49 anni d'indipendenza [illegible] ha trascorsi [illegible] sotto il pugno dei militari.

Intanto da Washington [illegible] valuta che l'estromissione dal potere di Benazir «sembra [illegible] avvenuto [illegible] rispetto della Costituzione del Pakistan»; così suona la prima rea[illegible] del Dipartimento di Stato.

Fabio Galvano





In carcere anche marito e collaboratori più stretti
Gli Usa: tutto regolare



Benazir con Leghari, il neo-premier Khalid [illegible] militare a Lahore (FOTO [illegible])

PERSONAGGIO

LA SAGA [illegible]

Di nuovo nella polvere la Signora dalle 7 vite

LONDRA

A LL'INFERNO e ritorno, due volte. Benazir Bhutto è la donna, infatti, risorta due volte: dopo la morte del padre Zulfikar Ali Bhutto, fatto impic[illegible] nel 1979 dal generale Mohammed Zia ul-Haq, e dopo [illegible] sventura politica identica [illegible] quella di cui è stata vittima nelle ultime [illegible] quando nel 1990 - era primo ministro soltanto da venti [illegible] - il presidente di allora, Ghulam Ishaq Khan, l'accusò di corruzione e la depose. Questo secondo siluramento ha per lei tutta l'aria del «déjà vu»; [illegible] se può sorprendere che Benazir [illegible] abbia visto arrivare la mazzata, pochi dubitano che [illegible] riprenderà. A 43 anni, per molti politici l'età dei primi passi nel governo, lei avvia dagli arresti domiciliari di Islamabad la terza scalata al potere.

Ha il merito, essenziale in una società musulmana, di non avere completamente sacrificato alla politica il [illegible] ruolo di donna, di moglie, di madre. Anche se poi una delle cause della [illegible] caduta è quel «Mister Dieci per Cento» che le sta al fianco, [illegible] che dal luglio scorso era addirittura responsabile degli investimenti nel governo della moglie, ha dimostrato che né gli arresti domiciliari, né il carcere la fermano. Aveva appena [illegible] anni, ed era da pochi mesi funzionario agli Esteri dopo un brillante curriculum universitario (prima [illegible] Harvard, poi a Oxford), quando suo padre fu rovesciato dal putsch [illegible] generale Zia. Rimase cinque anni agli arresti, e in quel periodo finì anche in carcere.

Ma ogni tentativo del despota militare per piegare quella famiglia di combattenti politici e soprattutto il populismo del Ppp, [illegible] Partito popolare pakistano di [illegible] Ali Bhutto era stato la stella polare in un mondo fatto di poche certezze e molte battaglie, sarebbe fallito. Per undici anni, dal suo esilio politico, Benazir Bhutto sarebbe stata una continua spina nel fianco della dittatura. Fino all'agosto 1988, quando [illegible] generale Zia morì in un misterioso incidente aereo. Sebbene reduce dal primo parto, visibilmente stanca, Benazir saltò sulle barricate politiche, e nel novembre - risorta con la famiglia e con la compagine politica del padre - portò il Ppp al potere.

Venti mesi, prima di essere deposta. Anche allora accusata di [illegible] (ma non [illegible] fu mai processo). In quei venti [illegible] lasciò un'impronta indelebile, quasi una traccia per il futuro. E difatti rieccola, nel 1993, dopo la deposizione di Nawaz Sharif (una tecnica ricorrente, nel panorama dell'alternanza politica [illegible] Pakistan). Rieccola al potere, risorta per la seconda volta. Come un rullo compressore, di fronte agli avversari. Una «signora di ferro» - il paragone c[illegible] la Thatcher è sempre piaciuto agli inglesi, anche se le due donne sono sempre state su posizioni politiche ben diverse - che aveva saputo imbrigliare quel mondo politico così labile.

Forse troppo, se è ricaduta - come affermano i suoi accusatori - nella trappola della corruzione; se ha lasciato troppo spazio al marito trafficone; se alla politica ha sacrificato anche gli affetti familiari (la spaccatura [illegible] il fratello Murtaza ucciso a Karachi, terzo grave lutto di famiglia dopo l'impiccagione del padre [illegible] l'avvelenamento in Francia, nel 1985, del fratello Shahnawaz). Deve avere la scorza dura, sotto quel fascino di pakistana occidentalizzata, a proprio agio sulle riviste patinate non meno che sulle piazze. Non a caso, nella sua lingua Benazir vuol dire «unica». [f. gal.]

EX JUGOSLAVIA

Riconosciuto il carattere autoctono. Roma s'impegna ad analoghe misure per i croati del Molise

Italiani [illegible] Croazia, [illegible] firma per la pace

Dini [illegible] Zagabria: in vigore l'accordo sulla tutela delle minoranze

ZAGABRIA. Alla vigilia dell'ammissione formale della Croazia al Consiglio d'Europa, il ministro degli Esteri italiano Dini [illegible] quello croato Granic hanno firmato ieri [illegible] Zagabria l'accordo sui diritti delle minoranze, nonché quello per la promozione e la protezione degli investimenti. L'intesa garantisce la tutela della minoranza italiana nel Paese, cui vengono riconosciuti tutti i diritti acquisiti, il carattere autoctono, la sua unitarietà [illegible] specificità, [illegible] libertà di movimento e di lavoro, l'estensione dello standard [illegible] protezione a tutto il territorio croato di tradizionale insediamento della comunità italiana, come le città di Pola, Fiume [illegible] Zara. Il Trattato riconosce inoltre [illegible] carattere autoctono della minoranza croata insediatasi nel Molise [illegible] secoli [illegible] per sfuggire all'invasione turca e che oggi vive nei Comuni [illegible] Montemitro, Acquaviva Collecroce e [illegible] Felice, [illegible] prevede la salvaguardia dell'identità e delle tradizioni culturali, l'uso della madrelingua in privato e pubbli[illegible] [illegible] la creazione [illegible] proprie istituzioni [illegible] associazioni culturali. [t. b.]



La stretta [illegible] fra il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il presidente croato Franjo Tudjman

[illegible]

IL MINISTRO DEGLI ESTERI [illegible] GRANIC

«Il [illegible] passo l'ind[illegible] dei beni»

Ministro Granic, quali sono stati finora i principali ostacoli [illegible]a firma dell'accordo sulle minoranze?

«Nel gennaio del '92 abbiamo firmato un Memorandum d'intesa che doveva essere trilaterale, ma che la parte slovena ha rifiutato di siglare, di conseguenza non è stato ratificato. Per superare il problema, abbiamo continuato i negoziati bilaterali intesi [illegible] raggiungere un accordo che doveva contenere tutti i diritti acquisiti, gli standard europei stabiliti dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa, nonché i principi contenuti nelle dichiarazioni sulle minoranze dei Paesi dell'Europa centrale. Da parte sua, la Croazia chiedeva che la minoranza croata in Italia fosse riconosciuta [illegible] autoctona. Con quest'accordo siamo riusciti ad ottenere tutto questo. Di certo si tratta di un grande passo in avanti [illegible] rapporti bilaterali tra Croazia e Italia».

Per gli italiani, [illegible] questione più dolente è quella delle proprietà che gli esuli hanno dovuto abbandonare con [illegible] Seconda guerra mondiale.

«L'accordo non risolve questo problema. Prima di tutto perché [illegible] lo fa nessun trattato sulle minoranze, né quello europeo, né quelli bilaterali. Dopo [illegible] serie di pazienti negoziati, siamo arrivati a un b[illegible] accordo che andrà a tutto vantaggio delle minoranze. Adesso l'unica questione aperta rimane quella delle proprietà, ma anche in questo senso abbiamo fatto progressi. [illegible] base agli accordi di Osimo, cercherem[illegible] di trovare il modo per dare un indennizzo. [illegible] su questo non è ancora stata raggiunta [illegible] e i negoziati continuano. Di certo non [illegible] tratta più di [illegible]n ostacolo allo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi. La questione verrà risolta nello spirito del buon vicinato e nel rispetto degli accordi internazionali».

Quanto ha inciso la nuova Ostpolitik lanciata da Roma sui rapporti con Zagabria?

«Certamente negli ultimi tempi ci sono stati notevoli passi in avanti nei rapporti tra i due Paesi. L'Italia desidera una pr[illegible]enza più forte in questa region[illegible] [illegible]entre senza la Croazia è diffic[illegible] ristabilire la pace e la stabilità nel Sud-Est europeo, anche se [illegible] siamo uno Stato dell'Europa centrale e mediterranea. Per questo vogliamo rafforzare ancora di più i rapporti con l'Italia, la Slovenia, l'Ungheria e l'Austria».

Ministro, lei ha annunciato iniziative importanti che seguiranno questa firma.

«Vorremmo arrivare al più presto alla firma dell'accordo di amicizia e cooperazione. Intanto aspettiamo che le commissioni economiche finiscano [illegible] loro lavoro affinché in Italia possano essere aperte le linee di credito per stimolare gli investimenti italiani in Croazia. Italia e Germania sono i [illegible] principali partner sul piano economico. In questo momento stiamo negoziando con la società Astaldi la [illegible] dell'autostrada da Zagabria fino alla frontiera ungherese. Si tratta di un affare da 800 mili[illegible]. Se tutto [illegible]a bene, potrebbe essere concluso tra due settimane».

Ingrid Badurina

Il pentito chiede l'intervento del presidente: «L'avvocato mi umilia, non rispondo più»

Andreotti, un match ad alta tensione

Rissa tra Mannoia e la difesa





Battibecco anche con il pm Natoli
L'avvocato Coppi [illegible] toglie [illegible] toga: «O si scusa, o lascio il processo»

Sopra: il senatore Andreotti. A sinistra: l'avvocato Coppi getta [illegible] toga dopo uno scontro [illegible] l'accusa

[illegible]. L'obiettivo non dichiarato, ma evidente, [illegible] prof. Franco Coppi - difensore di Giulio Andreotti accusato di mafia - [illegible] quello di far perdere la calma al pentito Francesco Marino Mannoia. Fargli perdere la calma e distruggerlo dal punto di vista dell'immagine e della credibilità. Per ottenere il risultato sperato, il legale [illegible] aveva altra strada che attaccarlo frontalmente, ma non sul contenuto delle dichiarazioni [illegible] il giorno prima - quando aveva detto [illegible] aver visto coi propri occhi Andreotti e Bontade insieme - sulle quali non avrebbe potuto far altro che liquidarle sbrigativamente come «bugie». No, [illegible] quel [illegible] Coppi si sarebbe trovato stretto nell'angolo della «parola contro parola». [illegible] allora ha scelto l'attacco, diciamo, «personale». Francesco Marino Mannoia ha intuito la strategia dell'avversario [illegible] ha reagito a [illegible] modo, con gli scatti d'orgoglio ormai soliti. Ne è nato un estenuante braccio [illegible] ferro con frequenti inserimenti dei pubblici ministeri e [illegible] difensore Luigi Ligotti che hanno procurato [illegible] gran [illegible] fare all'«arbitro» dell'incontro, il presidente Francesco Ingargiola, impegnatissimo a sedare [illegible] continue intemperanze delle parti.

Era prevedibile che il controinterrogatorio [illegible] Francesco Marino Mannoia si sarebbe risolto in rissa. Se la tecnica [illegible] legale di Andreotti è quella [illegible] sferzare continuamente il teste - [illegible] che Coppi aveva messo [illegible] atto anche nei confronti di Tommaso Buscetta, ricorrendo persino ad un linguaggio volutamente forbito - [illegible] difficile che i pentiti se ne stiano buoni a farsi bastonare.

E infatti [illegible] primo scontro è arrivato quasi subito, quando Coppi ha cominciato a scendere sempre più nel personale con domande che riguardavano alcune presunte richieste economiche che Mannoia avrebbe inoltrato, a [illegible] tempo, dopo aver interrotto la collaborazione con lo Stato. L'intento della difesa di Andreotti era duplice: presentare il pentito [illegible] [illegible] teste avido e interessato, e ipotizzare una «verità di Mannoia» determinata solo dal miraggio dei soldi.

Il pentito è insorto: «Questa è una umiliazione che rifiuto, [illegible] umiliazione [illegible] al sangue dei miei familiari. Non intendo rispondere». [illegible] presidente Ingargiola ha cercato di ripristinare la calma, spiegando a Mannoia che non si poteva rifiutare di rispondere alle domande del prof. Coppi che «ha tutto il diritto di chiedere ciò che ritiene utile alla difesa e semmai sono io che devo stabilire se l'avvocato oltrepassa i limiti». [illegible] Mannoia [illegible] fuori di sé [illegible] è arrivato [illegible] al punto [illegible] avvalersi della facoltà [illegible] non rispondere [illegible] tutto il processo».

La mediazione di Luigi Ligotti è servita a dare al presidente la possibilità di sospendere l'udienza e di convocare le parti nel suo ufficio. [illegible] processo è ripreso dopo mezz'ora, [illegible] ormai gli animi erano surriscaldati. E così quando il pm Gioacchino Natoli ha detto che «La difesa fa finta [illegible] [illegible] capire» è scoppiato un altro incidente.

Questa volta la calma l'ha persa il prof. Coppi. Il legale si è tolto la toga pretendendo le scuse del pm [illegible] abbandono il processo». Altro summit, questa volta con strascico al bar dell'aula bunker [illegible] Rebibbia. Un caffè e tanti sorrisi a denti stretti. Il resto dell'udienza non è mai stata [illegible] neppure quando nel controinterrogatorio ha proseguito l'avv. Gioacchino Sbacchi. Ogni risposta [illegible] Mannoia [illegible] contestazione: [illegible] presunti incontri tra Andreotti e i boss, il primo e il secondo, sui rapporti tra Mannoia e Bontade che rappresenta la fonte principale del teste. Alle insistenze di Coppi sugli stessi argomenti, Mannoia ha opposto «quello che ho sempre detto» e quando l'avvocato ha ironizzato su Mannoia «pentito e ripentito», [illegible] teste ha protestato col presidente: «Non sono un pagliaccio, pretendo di [illegible] rispettato».

L'udienza è stata lunga, ma del «fatto processuale» si è parlato poco. Gran parte del tempo è stato preso dalle opposte strategie delle parti. L'ultimo scontro ha avuto per oggetto l'immunità concessa dalle autorità americane a Mannoia. Il pentito si è autoaccusato di alcuni reati senza per questo doverne rispondere alla magistratura italiana. Questa «immunità» fa parte [illegible] contratto che il teste protetto ha sottoscritto negli States e, ha spiegato il pm Guido Lo Forte, è un meccanismo autonomo. Invece la difesa di Andreotti ha sostenuto che è stato Mannoia, tramite i suoi avvocati, a pretendere il trattamento di favore. Tanto da far [illegible] [illegible] Andreotti che nella richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla procura di Palermo «c'è un falso sostanziale». Ma Lo Forte ha ribadito: «Nel caso in cui le dichiarazioni di Mannoia [illegible] fossero rivelate false, ne avrebbe scontato la conseguenza [illegible] in Italia che negli Stati Uniti». *Ergo*, non gli converrebbe mentire.

Francesco La Licata

Denuncia del Codacons in tre procure

«Negli atenei irregolari tre esami su quattro»

«Spesso un solo esaminatore anziché tre» Come prova i filmati girati nelle università

ROMA. Il 75% del mezzo milione di esami che si svolgono ogni anno nelle università italiane sarebbe fatto in maniera irregolare. E' quanto afferma il Codacons, [illegible] Coordinamento delle associazioni per la [illegible] dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, che [illegible] presentato ieri denunce alle procure della Repubblica di Roma, Catania e Milano, e ai Procuratori generali della Corte dei conti di Lazio, Sicilia e Lombardia.

«L'articolo 67 del Regolamento generale universitario del 1924 - ha spiegato nel corso di una conferenza stampa il presidente nazionale del Codacons, Flavio Manieri, docente di Psicologia all'università della Sapienza - prevede [illegible] che gli studenti [illegible] interrogati da almeno tre membri di cui due titolari di cattedra. Nella maggior parte dei casi, invece, gli studenti sono esaminati da una sola persona e i verbali sono poi firmati da [illegible] docenti».

Le denunce sono accompagnate da alcune videocassette che [illegible] Codacons ha registrato durante la giornata di lunedì nelle facoltà di Lettere, Giurisprudenza ed Economia e commercio dell'università La Sapienza di Roma e degli atenei statali di Catania e di Milano. Nei filmati si dimostra che gli esami universitari, [illegible] più delle volte, sono appunto tenuti [illegible] un solo docente.

In linea teorica, è stato spiegato dal Codacons, c'è la possibilità che il migliaio di esami che si sono svolti lunedì e che sono stati filmati dall'associazione siano invalidati dall'autorità giudiziaria. «La nostra azione non vuole colpire i docenti e gli studenti - spiega Manieri - ma mette in evidenza un fatto: di fronte a studenti insoddisfatti dall'esame svolto con un solo docente e a professori che, costretti a far fronte a un numero enorme di esami, devono formare sottocommissioni composte da una sola persona, è necessario rivedere la normativa».

«Lo scandalismo [illegible] risolve mai i problemi, men che [illegible] quelli dell'università: ben vengano le denunce, ma solo se servono ad avviare una riflessione complessiva sul sistema didattico italiano». Così Gianni Puglisi, [illegible] Cun, il Consiglio universitario nazionale, commenta la denuncia del Codacons. «Francamente, mi pare allucinante che il Codacons arrivi a occuparsi anche [illegible] formazione delle commissioni d'esame all'università - dice Puglisi - capisco che l'associazione tuteli gli utenti, ma i clienti della Telecom e dell'Italgas sono diversi dagli studenti universitari. E' vero che anche l'università è un servizio pubblico e [illegible] pagano le tasse; ma se [illegible] discute [illegible] giusto [illegible] o di tariffe trasparenti per le bollette perché per l'università [illegible] parla solo di diritti, senza chiedersi se le prestazioni siano congruamente pagate [illegible] cittadini?».

I problemi relativi alle commissioni di esami [illegible] comunque all'ordine del giorno del senato accademico dell'università La Sapienza, convocato d'urgenza dal rettore Tecce per venerdì prossimo. Lo rende noto un comunicato nel quale si precisa che l'argomento sarà analizzato [illegible] in relazione a notizie di stampa sia per trovare soluzioni adeguate per la correttezza dello svolgimento degli esami, [illegible] fine [illegible] salvaguardare gli interessi degli studenti e dei docenti. Il rettore, ricordando le difficoltà obiettive per il gran numero degli studenti, auspica che il legislatore trovi una normativa più adeguata, [illegible] sollecitato dallo [illegible] Codacons». **[r. cri.]**

Le prove: ha usato [illegible] Bancomat della vittima dopo averla accoltellata

Delitto di Milano, un arresto

E' l'ex fidanzato della donna uccisa



La vittima Tiziana Zanelli. Aveva 30 anni

MILANO. Da ieri sera Marco Macrì, 30 anni, di Rozzano, è [illegible] stato di [illegible] con l'accusa di aver ucciso Tiziana Zanelli, la donna massacrata da una quindicina di coltellate nella notte tra venerdì e sabato scorso nella sua abitazione a Binasco. Macrì è uno degli amici della vittima sui quali [illegible] [illegible] ore si era indirizzata l'attenzione degli investigatori.

L'uomo, che lavora come autista dell'Usl, è stato interrogato a lungo dai carabinieri, ma l'arresto è stato eseguito dopo che è stata interrogata la sua fidanzata, Elena Pedrazzoli: la donna [illegible] raccontato di essere uscita nella tarda serata di venerdì con Macrì e di averlo visto prelevare del denaro da uno sportello automatico. Ma i carabinieri hanno accertato che il giovane non possiede una carta Bancomat. Quello utilizzato apparteneva a Tiziana Zanelli, ed è stato usato per compiere quattro prelievi: due intorno alle 22.30 [illegible] venerdì, altri due dopo l'una di sabato, per complessivi due milioni di lire.

Dall'abitazione di Tiziana Zanelli, inoltre, [illegible] risultati mancanti alcuni oggetti in oro, tra cui [illegible] braccialetto. Questo è stato trovato in possesso di Elena Pedrazzoli, che ha detto di averlo ricevuto in regalo [illegible] Macrì. L'oggetto è stato riconosciuto dai genitori della vittima. E' stato accertato che tra il presunto assassino e la vittima ultimamente vi [illegible] stato un legame affettivo, dopo che tre [illegible] fa la donna [illegible] [illegible] separata dal marito. Un legame poi troncato dalla stessa Zanelli, la quale in una lettera [illegible] chiesto a Macrì [illegible] ultimo incontro. Per gli investigatori, la donna voleva che Macrì le restituisse circa otto milioni di lire che gli aveva prestato. Potrebbe essere stato questo il motivo dell'incontro tra i due venerdì sera, [illegible] anche la causa della lite finita con l'uccisione della donna. **[r. cri.]**

La Cassazione

«Non [illegible] reato [illegible] pagare l'autostrada»

[illegible]. Non pagare il pedaggio dell'autostrada non costituisce un reato, ma solo [illegible] illecito amministrativo. Lo stabilisce [illegible] sentenza della seconda [illegible]zione penale della Cassazione (9383/96) che ha rigettato il ricorso del Procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Bologna, con [illegible] quale veniva chiesto di perseguire penalmente Mauro Franceschi, un uomo che «in più occasioni aveva evitato di pagare i dovuti pedaggi autostradali, dichiarando alle stazioni di uscita di essere sprovvisto di denaro». La [illegible] con la quale l'uomo veniva assolto è stata comunque ribaltata dalla Cassazione, che ha disposto la trasmissione degli atti al prefetto di Forlì «per quanto di competenza in ordine all'ipotesi [illegible] illecito amministrativo». Prevede una sanzione da 500 mila lire a due milioni di lire. **[Ansa]**

Giallo a Cosenza

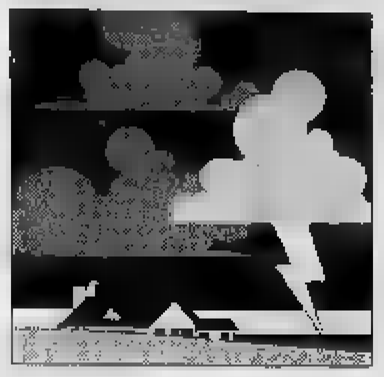
Carbonizzato nell'incendio del motorino

COSENZA. Un morto, [illegible]ue ustionati gravi, quattro intossicati. E' il bilancio di un'imprudenza, costata la vita, ieri a Cosenza, ad un ragazzo di 18 anni che stava riverniciando un motorino. Forse qualcuno stava fumando vicino a lui, e ha provocato l'esplosione del serbatoio, che ha anche dilaniato il fratellino di 11 e [illegible] madre della vittima. La fiammata ha raggiunto per primo Francesco Marrelli, 18 anni. Per lui non c'è [illegible] alcun scampo. A incendio spento, del ragazzo è rimasto un troncone calcinato e frammenti di un paio di scarpe da jogging. Il fratello e la madre, invece, sono restati ustionati. Il fumo, salito lungo il vano delle scale, ha intossicato quattro persone. Un incidente, ma gli investigatori non trascurano un'altra pista: è possibile che qualcuno abbia provocato volutamente l'incidente. Una vendetta? **[d. m.]**

Danni per 800 milioni

[illegible] distrugge un traliccio Enel

VIAREGGIO. Un traliccio dell'Enel è [illegible] distrutto ieri in località Boschi di Camaiore, ad una ventina di chilometri da Viareggio, con un ordigno collocato alla sua base. La linea - [illegible] numero 314 - è già [illegible] in passato oggetto di altri attentati. L'esplosione è avvenuta intorno alle 19.20. Il traliccio era disattivato e la corrente ad alta tensione passava [illegible] un'altra linea. I danni [illegible] aggirano sugli [illegible] milioni. Il magistrato si recherà sul posto oggi, appena le condizioni del tempo permetteranno una migliore visibilità. Per alcuni dei precedenti attentati, tutti nelle province di Lucca, Pisa e Massa Carrara, i carabinieri effettuarono diversi arresti, quasi tutti di esponenti dell'area che [illegible] riferimento ad [illegible] ala della federazione [illegible]chica denominata «Anarchismo e provocazione». Tutti però [illegible]no stati assolti in primo grado. **[Ansa]**



Lavori in ritardo, il Magistrato del Po: se piove dobbiamo accendere un cero alla Madonna

«In Piemonte i fiumi fanno ancora paura»

Due anni fa l'alluvione: una ricostruzione a metà

TORINO. Due anni fa. Due anni fa il Piemonte andava sott'acqua. Travolto dalle piene [illegible] fiumi, dopo giorni [illegible] pioggia [illegible] di indifferenza a segnali [illegible] allarme che pure arrivarono e nessuno prese in considerazione. Un disastro di fango, di morti: 68 persone, un conto altissimo da pagare. Più altre vittime: le vite perdute di chi, immerso in quella palude, [illegible] seppe [illegible] la forza per ricominciare tutto da capo.

E poi i danni materiali: migliaia [illegible] miliardi, case cancellate [illegible] piena, fabbriche aziende coltivazioni azzerate. Le opere pubbliche, le strade, i ponti, acquedotti, depuratori, ferrovie. Tutto saltato, in quella due giorni di orrori, sotto la pioggia battente, con la paura addosso. Notte tra sabato 5 [illegible] domenica 6, il primo allarme scatta a Garessio, quando il fiume [illegible] dal suo letto. Tre ore dopo tocca [illegible] Ceva. E poi [illegible] catena, una città dopo l'altra. Torrenti [illegible] fiumi, chi c'era quella notte li definisce «impazziti». Nella notte il Tanaro rompe gli argini ad Asti, domenica mattina l'onda raggiunge Alessandria e tutta Italia comincia a conoscere la desolazione dei quartieri più colpiti, Astuti e Orti. Lunedì si comincia a capire qualcosa. Cinque morti [illegible] Clavesana, nove ad Alba, tre ad Asti. Cinque [illegible] Bastia, [illegible] a Canelli... Ma l'alluvione non colpisce solo il Basso Piemonte. A Varallo Sesia [illegible] frana travolge le case: 14 morti. A San Raffaele Cimena la collina scivola su una casa, e sono altri morti.

[illegible] gli aiuti, militari [illegible] volon[illegible] [illegible] a spalare. La solidarietà è forte, si aprono le sottoscrizioni (Specchio dei tempi raccoglie [illegible] miliardi, subito distribuiti alla gente), ci sono migliaia di senzatetto da sistemare. Lo scenario è di guerra, con gli sfollati, l'esercito, il bisogno dell'essenziale: acqua potabile, cibo, un posto [illegible] dove [illegible]rmire. Qualche giorno, e i Comuni (197 quelli colpiti in Piemonte), cominciano a fare i conti [illegible] danni materiali: 7170 aziende colpite, 136 imprese che non riapriranno più, 30.466 famiglie danneggiate. Migliaia di miliardi. Si comincia a ricostruire, con i primi 160 miliardi a fondo perduto, i 486 [illegible] contributi agevolati.

Ecco, con tenacia e coraggio, [illegible] - due [illegible] esatti da quel disastro - quasi [illegible] [illegible] [illegible] come prima. La Regione Piemonte ha smistato a Province e Comuni oltre 1600 miliardi. Spesi quasi tutti, resta poco [illegible] cassaforte. Ma la regione vive [illegible] [illegible] fiato sospeso, perché tutto quel lavoro, quei soldi, fatiche, rabbia, impegno, possono andare ancora sott'acqua: gli interventi sui fiumi, quelli che dovranno evitare nuovi disastri, non sono ancora stati eseguiti, spesso non ci sono nemmeno i progetti. Manca il disalveo dei fiumi, la costruzione di nuovi argini, la famosa «messa in sicurezza», cioè tutta la parte che è di competenza dell'ufficio del Magistrato del Po.

La prova. Un mese fa bastano due giorni di pioggia [illegible] mandare in tilt la provincia di Cuneo (100 miliardi di danni alle sole opere pubbliche, 1 morto). Crollano altri ponti, e lungo il corso del Tanaro molti si ritrovano [illegible] centimetri di fango in casa, di nuovo. La gente [illegible] paura, se la prende con i sindaci, e questi urlano che «è ora [illegible] finirla, non prendeteci più in giro, questi lavori sui fiumi vanno fatti, e subito». «Subito» però [illegible] [illegible] parola che [illegible] Parma, [illegible] del Magistrato per il Po, non funziona. Ci vuole il sottosegretario alla Protezione [illegible]ivile, Franco Barberi, per sbloccare la situazione, e per far sì che quei soldi (circa 700 miliardi) vengano utilizzati. C'è il rischio, come [illegible] non bastasse, [illegible] perderne una parte: [illegible] miliardi, salvati in extremis proprio ieri, quando la Camera li ha rifinanziati.

A ottobre, [illegible] fronte [illegible] un'assemblea di sindaci furenti, Ernesto Reali, presidente del Magistrato per [illegible] Po, aveva risposto «sono qui solo da un mese, [illegible] ho molte risposte da darvi». Ieri, stessa domanda, risponde più o meno le stesse cose: «In due mesi che sono qui, non [illegible] ancora [illegible] conoscenza completa della situazione». Va bene, però qualcosa [illegible] fatto, questi progetti sono pronti o no? «In questi giorni la Regione sta approvando la prima tranche dei nostri progetti». [illegible] l'inizio lavori, quando sarà? «Otto progetti saranno esecutivi a primavera, forse anche prima». Ingegnere, [illegible] sindaco [illegible] Alessandria [illegible] mandato un telegramma a Di Pietro, «la stagione delle piogge [illegible] iniziata». Con i fiumi in queste condizioni il rischio è [illegible] vero? «Lo so». E allora? «Bisogna sperare che tutto vada bene, e accendere un cero alla Madonna».

Brunella Giovara

Cuneo

«Dieci viadotti da rifare»



Cento Comuni colpiti, duemilacinquecento miliardi di danni e ventinove morti: è il bilancio di una tragedia che ancora oggi nel Cuneese lascia pesanti strascichi.

I FIUMI. Poco è stato fatto [illegible] la gente ha paura. I timori sono tornati [illegible] [illegible] realtà poco meno [illegible] un mese fa. Tre giorni di pioggia e i fiumi sono esondati un po' dappertutto. A Clavesana il Tanaro ha portato via il cantiere dove si stava ricostruendo un ponte. Alcuni Comuni hanno provveduto a ricostruire argini e scogliere, ma si tratta di azioni sporadiche [illegible] i sindaci lamentano l'assenza di un piano organico.

I [illegible] Ne mancano dieci. Ma i casi più eclatanti [illegible] a Bastia e Cortemilia. A Bastia mancano due viadotti sulla fondovalle Tanaro. A Cortemilia, per [illegible] il ponte della Pieve [illegible] il potabilizzatore, il sindaco ha fatto lo sciopero della fame.

LE STRADE. Nelle Valli Casotto, Uzzone e Tanaro la situazione è drammatica. In Valle Casotto ci sono danni per 53 miliardi [illegible] [illegible] finanziamento, la Valle Uzzone è stata messa in ginocchio e gli interventi [illegible] hanno [illegible] la crisi che ha colpito tutta la [illegible]. In Valle Tanaro invece la strada che collega Cu[illegible] e Riviera di Ponente è spesso chiusa e vietata ai carichi pesanti.

FERROVIE. Nel Cebano gli interventi anti-frane hanno messo in sicurezza la linea Torino-Savona, mentre la Bra-Ceva, più colpita e meno importante, ha subito danni a Farigliano, ma le «Fs» hanno già fatto capire di non avere intenzione [illegible] rimetterla in sesto.

Luca Ferrua

Asti

«Siamo ancora senza difese»



A Cerro Tanaro, qualche centinaio di abitanti verso il confine con l'Alessandrino, l'ultima volta [illegible] stata [illegible] [illegible] fa: [illegible] quasi mattino, quando il Tanaro è «entrato» di nuovo in paese. Mezzo metro d'acqua nelle case più a valle, una trentina le abitazioni colpite. Due anni fa il livello arrivò ad oltre tre metri.

I FIUMI. Ogni volta che piove con insistenza, l'alluvione del novembre '94 (sei morti, mille miliardi di danni) diventa qualco[illegible] [illegible] più reale di un brutto incubo. I fiumi fanno [illegible] paura: in due anni non si è fatto praticamente nulla per metterli in sicurezza. «E gli argini provvisori in terra, se li è già "mangiati" il Tanaro, la prima volta che si è alzato» fa notare Vincenzo Forlano, assessore di Rocchetta. Ad Asti si attendono i disalvei, il rinforzo [illegible]gli argini nel tratto cittadino, le casse di espansione a monte e a valle della città, per «frenare» la violenza del fiume.

LA RICOSTRUZIONE. L'altra battaglia non ancora vinta è quella della ricostruzione. Ad Asti il grosso dei lavori è già stato progettato e un buon 40 per cento avviato: restano da completare lavori alle fognature, al depuratore, sulle strade. [illegible] in strutture più piccole, come il Comune di Canelli, si procede con fatica: «E' la burocrazia che ci lega le mani, su lavori per 23 miliardi siamo, per progettazione e lavori, quasi [illegible] metà. Purtroppo non possiamo assumere, specialmente tecnici [illegible] personale specializzato» indica il sindaco Oscar Bielli. Da Castello d'Annone il sindaco Valenzano assicura: «Quello che era di nostra competenza, è stato fatto».

[illegible] Lavina

Alessandria

«Troppe strade dissestate»



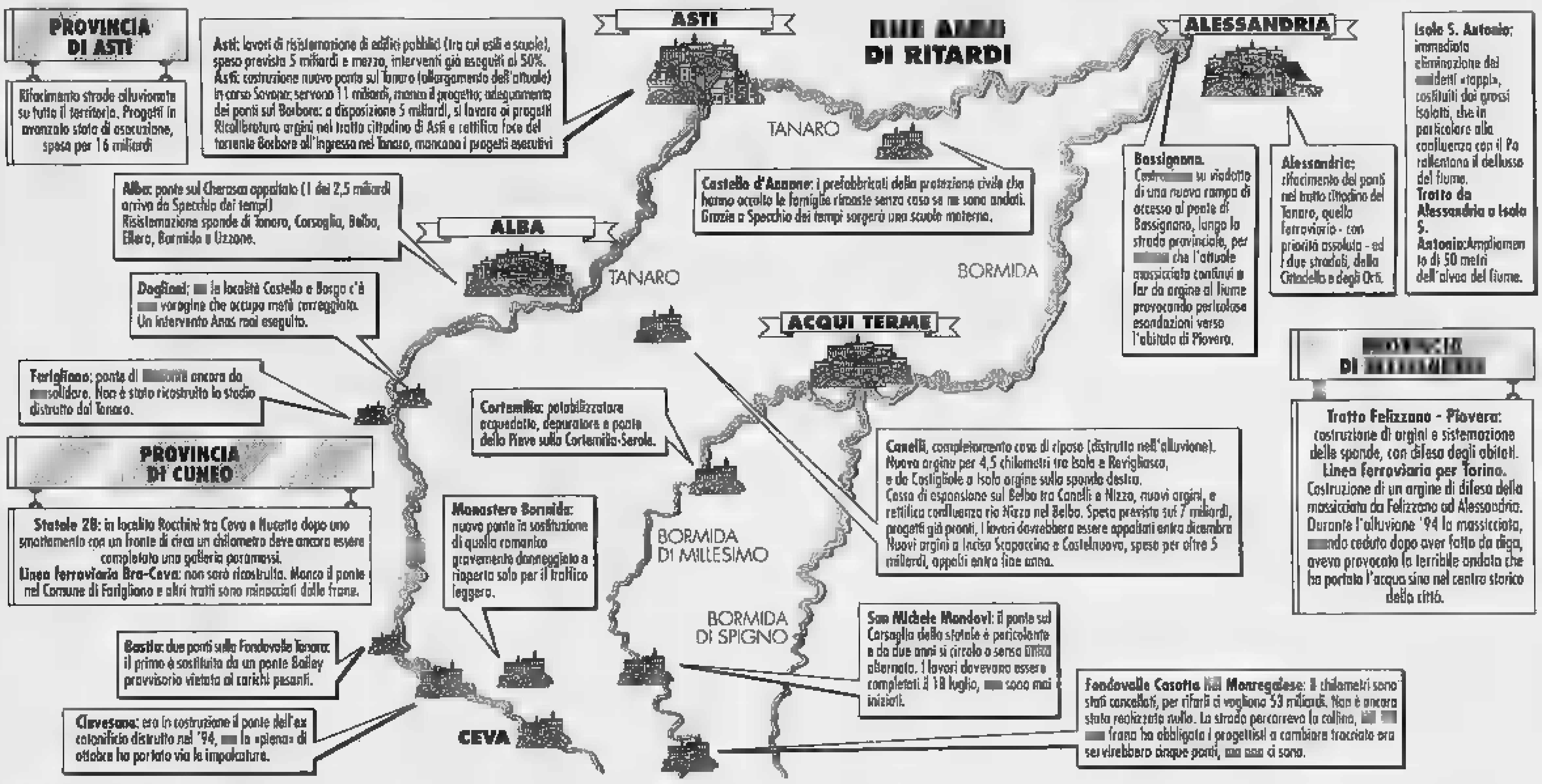
Tredici i morti, oltre mille miliardi di danni. Questo il bilancio dell'alluvione in provincia di Alessandria.

IL FIUME. A parte gli interventi di «allargamento» sulla sponda destra, nel tratto cittadino, utili ma non risolutivi, nessun altro lavoro [illegible] stato finora iniziato. Occorre completare [illegible] disalveo sino alla confluenza col Po, sono necessari nuovi argini [illegible] difese spondali da Felizzano a Piovera, vanno ricostruiti i tre ponti cittadini, quello ferroviario ed i due stradali della Cittadella e degli Orti, ed evitare che le arcate troppo strette blocchino il deflusso delle piene. I fondi (200 miliardi) ci sono, mancano i progetti.

[illegible] [illegible] In città si deve completare il rifacimento di alcune vie del centro ed agli Orti dissestate dall'alluvione - tutti i lavori sono già stati appaltati -, si deve sistemare via Giordano Bruno, importante strada di accesso alla città, va rifatta la [illegible]te fognaria nei rioni Orti [illegible] Borgo Cittadella, non è ancora conclusa la ristrutturazione della scuola elementare Carducci.

[illegible] PROVINCIA. Per opere stradali [illegible] edifici scolastici ha subito danni per almeno 80 miliardi. Pronti i progetti ed appaltati i lavori per il riassesto delle strade danneggiate e la ristrutturazione dei ponti [illegible] Castelnuovo Scrivia e di Bassignana. Si stanno predisponendo i progetti per i ponti di Felizzano (sul Tanaro, ci sono problemi per renderlo rispondente alle [illegible] della Autorità di bacino) e tra Molino dei Torti ed Isola S. Antonio sullo Scrivia. [illegible] lavora per ultimare la ristrutturazione degli edifici scolastici e del Provveditorato agli Studi.

Franco [illegible]

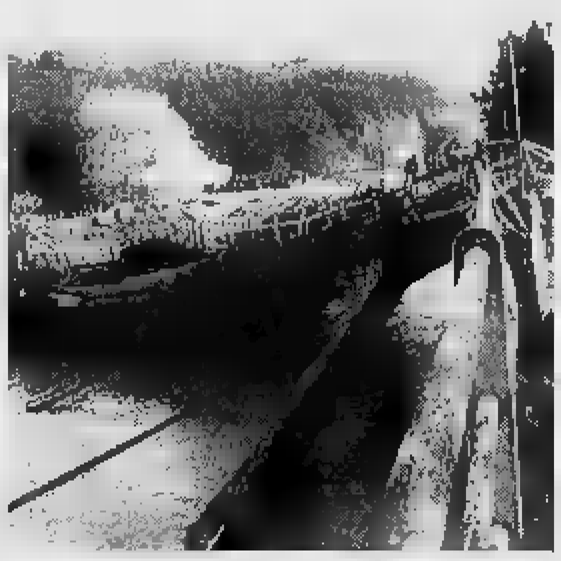


IL CASO

UN SIMBOLO DI [illegible]

Storia di un ponte che non c'è

«Ecco perché non è stato ancora ricostruito»



«Il primo appalto è andato deserto
E per iniziare i lavori hanno
dovuto distruggere gli argini»

Il ponte della Pieve a Cortemilia: fu il primo a crollare

QUESTA è la storia di Gian Carlo Veglio, sindaco [illegible] Cortemilia, provincia di Cuneo, [illegible] del ponte della Pieve, il primo a crollare nell'alluvione del '94. Non è ancora [illegible] ricostrui[illegible].

«Il ponte è crollato sabato 5 novembre, [illegible] nove precise del mattino. M[illegible] noi eravamo già preoccupati da prima, perché il Bormida era grosso e faceva paura. Comunque, mezz'ora prima ci erano passati su i bambini che andavano [illegible] scuola, [illegible] poi la gente aveva cominciato a fermarsi proprio lì, a vedere l'acqua. Mancava poco alle nove, e sul ponte ci sono andato anche io. Avevo paura che venisse giù, volevo che quelle persone se ne andassero via subito. Pioveva. La piena aveva portato giù un sac[illegible] di alberi, [illegible] questi si erano fermati tutti contro il pilone centrale. Spingevano forte, si capiva che sarebbe successo qualcosa. Ho detto a tutti che il pericolo era troppo, alla fine sono rimasto quasi da solo. Ed è stato allora che ho sentito che il ponte si muoveva sotto i miei piedi. Ho sentito lo scricchiolio, ho fatto una corsa, in quel momento ho pensato di tutto. Quando sono stato al sicuro, mi sono girato, in tempo per vedere il disastro. [illegible] è sollevato sul fianco destro ed è andato giù. Era di [illegible]mento, e non era neanche tanto vecchio. Ma quegli alberi, e la forza dell'acqua... Subito dopo [illegible] abbiamo avuto il tempo di pensare al ponte, perché in quelle ore stavamo pensando di evacuare il paese, cioè 2 mila persone. Ma pochi giorni dopo, il primo pensiero era di rifare il ponte della Pieve. E anche l'altro ponte, sull'Olla, pure quello crollato. [illegible] che per [illegible] giorni siamo restati tagliati fuori dal mondo. Sa che cosa vuol dire? Le faccio il mio caso: per tre giorni [illegible] ho più avuto notizie di mia figlia, che sabato mattina [illegible] andata [illegible] scuola ad Acqui. Comunque, la nostra battaglia per il ponte è cominciata subito. Prima domanda: a chi tocca rifarlo? Il ponte è su una strada provinciale, quella che collega Cortemilia a Serole. Quindi tocca alla Provincia di Cuneo. La Provincia si muove, affida il progetto, noi siamo fiduciosi. Spaliamo il fango, e pensiamo che qualcuno intanto [illegible] progetta tutto. [illegible]a a giugno '95 la gente [illegible] può più. Io non so dove battere la testa. Decido di fare uno sciopero della fame. Non è nel mio carattere, fare certe cose, e ancora adesso [illegible] qualcuno me lo ricorda, io un po' mi vergogno. Ma qualcosa ottenni, perché il prefetto [illegible] Cuneo si impegnò a spronare i lavori. Se ci ripenso mi dico che ho fatto bene. Arriviamo a fine [illegible] '95, un anno dopo il crollo: il progetto è pronto. A fine anno si fa la gara d'appalto. E qui - sorpresa - nessuno si presenta. Perché? Perché il bando era riservato alle ditte della sola provincia [illegible] Cuneo, [illegible] queste erano già troppo impegnate altrove, quindi... E così arriviamo all'inizio del '96. Seconda gara d'appalto. A febbraio vince una ditta [illegible] Frosinone, la Prefer. [illegible] noi [illegible] contenti, purché si faccia qualcosa. Il contratto prevede 240 giorni esecutivi. Ci dicon[illegible] che il ponte verrà consegnato a ottobre '96. Siamo a novembre, lei lo vede? Il contratto lo firmano in ritardo, a metà [illegible]. E partono i lavori. Ma li sospendono subito, dal [illegible] aprile [illegible] 5 giugno, perché piove e il fiume è pericoloso. Riprendono, ma si bloccano ancora il 24 giugno: bisogna posare le condotte del metano. Il 22 luglio riprendono. Io faccio una lettera di protesta al presidente della Provincia [illegible] Cuneo. Lui si rivolge al prefetto. Il prefetto allora sollecita il prefetto di Frosinone, e questo sollecita la ditta Prefer. Otteniamo una scaletta di lavori, che dice: a giugno '97 il ponte sarà pronto, persino collaudato. Ci dicono persino che l'apertura al traffico [illegible] prevista per il 26 febbraio '97. Io non ci credo. I tempi per la costruzione delle spalle sono già superati. La palificazione, non parliamone nemmeno. Ma la cosa più grottesca è questa: per iniziare i lavori, han dovuto distruggere i pezzi di argini [illegible]a in piedi. Questo vuol dire che il paese è indifeso: l'acqua va molto più vel[illegible] di [illegible]me, siamo nelle mani del Bormida [illegible] dell'Uzzone. Abbiamo paura, e non [illegible] un modo di dire. Io sindaco, che vivo con l'incubo della piena, sento che la gente [illegible] stufa. Io non voglio diventare complice di questo Stato inefficiente, e purtroppo so benissimo che, la prossima volta che l'acqua arriverà in paese, per me ci sarà anche un problema di ordine pubblico da risolvere. La gente [illegible] arrabbiata, e ha ragione. Sono arrabbiato anche io. Il mio sciopero della fame è stato inutile, mi han fatto solo promesse. Oggi piove. Io e tutti gli altri pensiamo che se dura ancora molto può succedere qualunque cosa. Cribbio, ma che vita è?». (bru. gio.)

La Camera approva la norma della Finanziaria sull'esercizio della libera professione

Medici, l'ora della scelta

«O in ospedale o in clinica»

ROMA. Attività privata sì, ma in ospedale. Il ministro della Sanità Rosy Bindi difende la norma prevista nella Finanziaria sull'incompatibilità dei medici che vieta agli operatori del servizio sanitario nazionale di avere una attività in strutture private. Mentre l'aula della Camera approvava gli emendamenti all'articolo 1 del collegato, che al comma 3 prevede appunto l'incompatibilità, il ministro è intervenuto nel dibattito rispondendo ai numerosi interventi di esponenti del Polo, contrari invece all'incompatibilità.

«Ritengo fondamentale l'approvazione di questa norma. E' una conquista storica di non poca importanza - ha detto Rosy Bindi -. Tentativi di rifor[illegible] in questo senso sono stati già avanzati da altri governi che non ci sono mai riusciti».

Il ministro ha poi ricordato che la norma all'esame dell'aula di Montecitorio è già stata affrontata dalla commissione Affari Sociali dove è stato approvato un emendamento che aveva l'approvazione del governo. Bindi ha posto l'accento sui «risvolti finanziari importanti» di questo articolo e sull'opera di «razionalizzazione e moralizzazione del servizio sanitario nazionale», il cui processo di aziendalizzazione dovrebbe avvenire creando le condizioni per poter usufruire al meglio delle professionalità degli operatori. Sono inoltre previsti incentivi economici e giuridici per coloro che svolgono attività nel pubblico.

La norma prevede anche che tutti gli ospedali creino le condizioni e le strutture che consentano al personale di praticare la libera professione nella struttura pubblica. I medici, ovviamente, dovranno fare una scelta: dovranno optare per la libera professione all'interno degli ospedali o per la libera professione da praticare nelle strutture private. Sono previsti inoltre incentivi per chi sceglie per il pubblico, sia [illegible] carattere economico, che giuridico, riguardanti avanzamenti di carriera e l'accesso a incarichi dirigenziali di secondo livello (quello di primario).

Quanto tempo ci vorrà per realizzare questo progetto? Sarà un decreto a stabilire i tempi per la creazione delle condizioni idonee all'esercizio della libera professione, entro il [illegible] febbraio '97. Tra i vantaggi per chi opta per la libera professione «tra le mura» è che l'attività viene assimilata, ai fini fiscali, a quella di lavoro dipendente. I medici non dovranno quindi avere la partita Iva e la contabilità sarà tenuta dall'amministrazione dell'ospedale. Chi sceglie invece l'attività libera «extra moenia» dovrà rinunciare al 15 per cento della componente fissa dello stipendio. L'opzione deve [illegible]re esercitata entro il 31 gennaio 1997 (per il personale medico e non che lavora in strutture pubbliche dove è già possibile esercitare la libera professione), e vale tre anni.

Le prime reazioni dal mondo medico non hanno tardato a farsi sentire. «L'incompatibilità, così com'è prospettata - ha osservato Enrico Bollero, segretario del sindacato autonomo Anaao-Assomed -, può essere oggetto di ulteriori riflessioni prima di passare al vaglio del Senato». Mentre il professor Michele Olivetti, presidente dell'ordine dei medici di Torino, annuncia che l'ordine ha già votato, all'unanimità, un documento che mette le mani avanti sull'«attività libero professionale che è un diritto irrinunciabile dei medici, ma anche dei pazienti», [illegible] condotta nel rispetto delle norme che evitano conflitti di interesse tra pubblico e privato. «Ma il governo - ammonisce Olivetti - deve fare molta attenzione a non cancellare con una legge norme contrattuali e convenzionali liberamente sottoscritte dalle parti».

Per il presidente della Cimo, la confederazioni dei medici ospedalieri, Carlo Sizia, la [illegible]ma è [illegible] provvedimento odio[illegible] alle soglie del 2000» che «oltretutto dimostra la volontà del ministro di imporsi, scavalcando la competenza delle Regioni e la disciplina contrattuale». [r. r.]

[illegible] IN [illegible]

Via i posti letto inutilizzati

ROMA. Nel dibattito sull'allegato alla Legge finanziaria, la Camera ha approvato ieri anche alcune norme sulla ristrutturazione della rete ospedaliera. Ci sarà una riduzione dei posti letto negli ospedali sottoutilizzati. Il «taglio» scatterà se il tasso annuo di occupazione nell'ultimo triennio è stato inferiore al 75 per cento. Le regioni potranno comunque fissare [illegible] tasso di occupazione inferiore al livello del 75 per cento negli ospedali situati nelle isole minori e nelle zone montane particolarmente disagiate, oppure un tasso maggiore (in questo secondo [illegible] potranno utilizzare parte dei risparmi per l'assistenza domiciliare). Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per [illegible] le richieste di [illegible] ospedaliero di lunga degenza, avranno la facoltà di adottare misure di prevenzione e di assistenza domiciliare. [r. cri.]





I medici che lavorano negli ospedali potranno svolgere attività privata soltanto nelle strutture pubbliche

I camici bianchi

«E' una legge troppo confusa»

ROMA. I medici si stanno, per così dire, mettendo le mani nei capelli. Non tanto per questa [illegible] ipotesi di lavoro privato svolto tra le mura del pubblico, in una sorta di doppia veste (o doppio camice), che in qualche [illegible] potrebbe anche diventare imbarazzante. Ma per il semplice fatto che, [illegible] questa benedetta norma, nessuno ha le idee molto chiare. Come conferma il presidente della Fnom (Federazione degli ordini medici), Aldo Pagni.

Come l'avete presa, dottor Pagni?

«Il problema è complesso. Intanto di questa proposta sono circolate numerose versioni e aspettiamo di vedere quella definitiva».

[illegible] del principio, in sé, che cosa pensa?

«Credo che prima di pensare a questa ipotesi si dovrebbe, finalmente, valutare di più chi in ospedale lavora e lavora be[illegible]. Invece i medici ospedalieri sono stati ingabbiati come impiegati, con orari e burocrazia che non tengono conto della peculiarità della professione».

[illegible] sull'incompatibilità...

«Certo, [illegible]. Ecco come la penso. Primo: riusciranno gli ospedali a distribuire bene i carichi di lavoro, in modo che i pazienti possano scegliere, e non siano "costretti", a rivolgersi all'attività privata? Secondo: si riuscirà a garantire a tutti i medici le strutture necessarie alla libera professione? Se organico e carichi di lavoro faranno pendere l'ago della bilancia [illegible] l'attività privata, potrà sorgere qualche sospetto...». [d. dan.]

IL CASO

LA [illegible] DEL [illegible]

LE FORZE ARMATE CHE VOGLIONO GLI ITALIANI

(Come cambia la percentuale di chi vuole leva o volontari)

ANNO	LEVA	MISTO	VOLONTARI	NON RISPONDE
DICEMBRE '69	[illegible]	12%	22%	11%
FEBBRAIO '89	24%	[illegible]	34%	—
NOVEMBRE '92	17%	[illegible]	32%	2%
GENNAIO '94	10%	52%	36%	2%
DICEMBRE '94	15%	46%	[illegible]	—
GIUGNO '95	18%	36%	[illegible]	6%
GENNAIO '96	14%	31%	47%	[illegible]
LUGLIO '96	[illegible]	32%	49%	7%

Fonte: Archivio disarmo-Facoltà di sociologia [illegible] «La Sapienza» Roma

Ma il capo di Stato maggiore Venturoni boccia pure la riduzione a sei mesi

«Tra 5 anni addio [illegible] di leva»

Il pds rilancia: solo volontari nell'esercito



Grandi novità per i giovani in età di leva. La sinistra al governo spinge per ridurre il servizio militare a sei mesi, da subito. Entro 5 anni, poi, abolizione della coscrizione obbligatoria

L'idea trova consensi a destra Gasparri: «E' ora di abolirla»

ROMA

IL pds insiste: portare la leva a sei mesi si può fare anche subito. Il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti, pidiessino, ha preparato [illegible] schema per dimostrare che [illegible] è affatto impro[p]onibile» il dimezzamento del periodo di leva. Non solo. Entro cinque anni, lo spazio della legislatura, il pds vorrebbe addirittura abolire la coscrizione obbligatoria e passare a un sistema di esercito tutto volontario.

E l'idea piace anche alla destra. Dice Maurizio Gasparri: «Anziché il marasma della sinistra, sarebbe più serio proporre l'abolizione della leva». Ma un'ipotesi del genere è bocciata dagli stati maggiori. Il capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Guido Venturoni, è contrario e lo dice chiaramente: «Per fare fronte agli impegni internazionali e alle emergenze, che ci sono state e che si ripresenteranno, noi dobbiamo avere la leva. Dieci mesi è il minimo per avere militari impiegabili sul campo. Per questo credo che il modello [illegible] saggio». Incuranti dell'ira del ministro Beniamino Andreatta, che era esplosa clamorosamente qualche giorno fa, insomma, i pidiessini [illegible] avanti. Non era un'iniziativa estemporanea, la proposta di legge firmata da Cesare Salvi e altri capigruppo dell'Ulivo al Senato. Ora ci si mette anche il sottosegretario Brutti, «anche se non c'è alcun contrasto con il ministro, solo un confronto tra idee diverse». Si annuncia anche un seminario a Botteghe Oscure, ai primi di dicembre, dedicato ai problemi militari. Ieri s'è avuto uno scampolo di dibattito al convegno dell'Archivio Disarmo, guidato dall'ex indipendente di sinistra Luigi Anderlini. E già Valdo Spini, presidente della commissione Difesa, invoca [illegible] armistizio tra pds e popolari sulle questioni della leva, almeno finché la commissione non avrà finito la sua indagine conoscitiva».

«La riduzione della leva a dieci [illegible] - esordisce Brutti - comporta l'avvio di un mutamento. Sono convinto che si debba andare più avanti. Ma il problema non è solo il tempo della leva. E' chiaro che noi potremo accorciarlo progressivamente fino a sei mesi, e fino all'eliminazione, se riusciremo allo stesso tempo a promuovere il reclutamento su base volontaria». [illegible] la proposta: potenzialmente ci sono 300 mila giovani idonei, ma solo 170 mila svolgono il servizio di leva e 120 mila sfuggono. Si potrebbe fare due turni di sei mesi per tutti, 125 mila a semestre.

Questa ipotesi, però, [illegible] piace affatto ai militari. «Siamo d'accordo - sostiene Venturoni - che è cambiata la situazione internazionale che richiedeva agli eserciti certe dimensioni quantitative. Ma attenzione a non colpire la funzionalità dello strumento. In questa elaborazione di nuove vie bisogna avere serietà e cautela».

Ci sono da considerare i due soliti capisaldi, nel pensiero militare: la dottrina della Nato e l'efficienza nazionale. Quanto al primo, Venturoni dice senza troppi giri di parole: «Alcuni problemi della sicurezza sono collettivi. Non possiamo ricercare soluzioni che siano agli antipodi. C'è [illegible] l'esigenza di integrarsi». Quanto al secondo: «La nostra leva serve a addestrare militari impiegabili sul campo. Gente che è stata mandata in Sicilia, in Mozambico, in Kurdistan. Altrimenti c'è solo [illegible] leva addestrativa e [illegible] operativa».

Francesco Grignetti

IL CASO

LA [illegible] DEGLI AFFETTI

Sassari: lei ha 19 anni. I parenti dell'uomo: non lo ama, mira alle sue 3 pensioni

Guerra al [illegible] d'amore del nonno

A 84 anni vuole sposare una ragazza, ma i figli dicono no

SASSARI

CERCAVA una moglie, ed era disposto ad «accontentarsi» di una quarantacinquenne, [illegible] di una donna che avesse poco meno della metà dei suoi anni. L'ha trovata, e la conclusione è andata al di là delle sue più [illegible] previsioni: a fine [illegible] si sposerà (le pubblicazioni sono state già affisse in [illegible]nicipio) con una ragazza che potrebbe essere sua pronipote.

La sposina, che lo spasimante chiama solo e sempre «signorina», è Luisa Carneglias, sassarese, 19 anni; lui - Francesco Brundu, vedovo dal '93, abitante a Santa Maria Coghinas, piccolo centro della Sardegna settentrionale - ha già contato [illegible] primavere, sebbene abbia [illegible] vitalità che contrasta con i dati riportati nella [illegible] d'identità.

E' una storia insolita che ha suscitato invidie, salaci commenti, oltre a forti irritazioni (e la minaccia di un procedimento d'interdizione) tra i parenti più stretti dell'arzillo ottuagenario. Perché è chiaro, non sarà un matrimonio d'amore. Il futuro marito [illegible] è un Paperon de' Paperoni, ma ogni mese [illegible] tre pensioni, ha una [illegible] in paese e una seconda in campagna, la «fidanzatina» è disoccupata e cercava qualcuno che le desse una mano per cambiare in meglio [illegible] futuro che s'annunciava incerto.

Li ha fatti incontrare il caso, a Sassari, la scorsa estate, in luglio. Racconta Francesco Brundu: «Ero seduto su una panchina dei giardini, in attesa del pullman che mi avrebbe riportato a Santa Maria Coghinas. Lei [illegible] un po' più in là. Mi ha detto che non sapeva come fare per vivere e mi ha chiesto di darle una mano. Potevo negargliela? No, questa signorina mi ha fatto tenerezza, ho deciso di aiutarla: deve campare. Le ho dato parecchi soldi, così riesce anche ad aiutare la madre, le ho regalato un orologio, un anello e la mia fede d'oro».

[illegible] poiché da [illegible] [illegible] cosa, si [illegible] arrivati alla promessa di matrimonio. «Me ne ha parlato lei, io ho accettato. Da tempo - riprende il vecchietto - [illegible] una compagna, avevo persino pubblicato un annuncio su un quotidiano. Mi sarebbe andata [illegible] anche una quarantacinquenne, non posso lamentarmi di come è finita: in casa [illegible] giovane ci vuole. Io faccio tutto, ma se c'è una donna è meglio. E poi la signorina mi aveva spiegato che non sarebbe [illegible] in casa mia fino a quando [illegible] si fosse sposata. Mi sembra una ragazza onesta e voglio aiutarla».

[illegible] i quattro figli del pensionato (due maschi e due femmine) sono a dir poco contrari [illegible] nozze. Questione di eredità? «Penso di sì, anche se loro sono già sistemati. E poi, cosa vogliono ora? Perché - domanda Francesco Brundu - [illegible] ci hanno pensato prima, quando mi hanno lasciato solo? Tutto quello che ho, l'ho comprato con i miei soldi, a loro andrà quanto previsto dalla legge, cos'altro vogliono? Sono contento di questo matrimonio, e lo sono anche i miei amici, quindi non c'è ragione per cambiare idea, anche se qualcuno mi prende in gi[illegible]

Tra poco più di venti giorni è previsto il «sì» in Comune, ma non è detto che s'arrivi davvero ai confetti e ai [illegible] d'arancio. Un anno fa il pensionato si era invaghito di Mary, [illegible] «donna di facili costumi», come a suo tempo l'avevano definita i carabinieri. [illegible] [illegible] anche regalato un'automobile. Un giorno si era presentata a casa dell'ottuagenario in compagnia del convivente, un pregiudicato. E i figli del maturo spasimante si erano allarmati e avevano sollecitato l'intervento dei militari.

Convocata in caserma, Mary aveva deciso di lasciar perdere. Francesco Brundu non si è scoraggiato e, [illegible] pazienza, si è messo a cercare una [illegible] metà: ora è convinto di averla trovata.

Corrado Grandesso

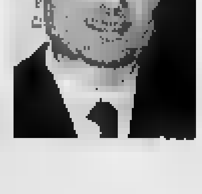
Vitali vuole incontrare i barboni per trovare una soluzione allo sfratto dai portici

«Cari clochard vi darò un tetto»

Il sindaco di Bologna: ma devo garantire la sicurezza

BOLOGNA. «Distinguerei tra illegalità e povertà. Bologna non ripudia i barboni, [illegible] vuole garantire ai cittadini sicurezza e restituire alla città piazza Verdi, diventata [illegible] [illegible] zona franca». Così il sindaco di Bologna Walter Vitali difende l'ordinanza che dà ai vigili urbani il potere di allontanare, e di denunciare in caso di resistenza, chiunque faccia un uso improprio dell'area universitaria. «Sono un sindaco democratico e la storia amministrativa di questa città parla per me. Ma non mi interessa raccogliere facili con[illegible] facendo propaganda su temi [illegible] importanti [illegible] quelli della si[illegible] nelle città. Questo lo fa la destra, non la sinistra».

Ma le critiche arrivano proprio dalla sinistra democratica. L'associazione dei clochard Piazza Grande dice che l'ordinanza fa di tutta l'erba un fascio, colpendo allo stesso modo chi è per strada perché [illegible] ha una casa, chi spaccia droga e incolla le serrature dei negozi.



Il sindaco di Bologna, Walter Vitali

«E' un malinteso che si chiarirà presto. Incontrerò i redattori di Piazza Grande nei prossimi giorni e a loro chiederò di darci una mano. Insieme dobbiamo riuscire a convincere i clochard che da anni dormono sotto i portici di San Giacomo a lasciare la zona, accettando di essere accolti in strutture pubbliche. E' [illegible] che interesse loro a non essere [illegible] con gli spacciatori e i vari disturbatori che, quando l'università chiude, diventano i soli padroni di quest'area, spacciando e minacciando i passanti».

Ai clochard [illegible] è piaciuta l'espressione «fauna variegata».

«Non intendevo riferirmi a chi non ha una casa, ma ai vari criminali che stazionano in piazza Verdi. A Bologna gli homeless sono [illegible] [illegible] e anche grazie a Piazza Grande sono diventati una realtà importante, che dialoga con le istituzioni».

Dicono però che [illegible] seduti o sdraiati sotto i portici è un diritto, soprattutto per chi non ha altro posto dove andare.

«Sono d'accordo: il problema è dare delle alternative e lo stiamo facendo. Alle strutture che già esistono, si aggiungerà presto un albergo popolare e altri luoghi di ricovero. In piazza Verdi esiste però un'emergenza, una situazione particolare di rischio che non può [illegible] tollerata. [illegible] [illegible] proteste degli abitanti cades[illegible] [illegible] vuoto, si romperebbe quel legame di fiducia con le istituzioni che fa di Bologna una città più sicura delle altre. Passerebbe l'idea di un Comune impotente e incapace di difendere i cittadini. Allora sì che sarebbe il [illegible]» [m. ost.]

LA STORIA

[illegible]

Già 10 coppie, aderendo al progetto, hanno accolto in casa ragazze straniere





Maurizio e Anna «Quando quella giovane albanese arrivò da noi aveva paura Ora ha trovato lavoro [illegible] si sposerà presto»

Prostituta in attesa di clienti. In alto il sindaco di Venezia Cacciari

«Noi, redentori di prostitute»

Venezia, nelle famiglie che adottano le lucciole

MESTRE
DAL NOSTRO INVIATO

La casa ha un cane che abbaia contro la nebbia. Ci sono due macchine nel cortile, che si [illegible] fermate davanti [illegible] filari. Alma quando ci arrivò non riusciva a capire. La strada dove lavorava [illegible] vicina [illegible] un raccordo anulare [illegible] c'è un ponte a quattro corsie che s'avvita sopra le macchine [illegible] i camion che fuggono [illegible] Venezia. Nelle [illegible] di nebbia, i fari sbuca-[illegible] a pochi metri dalle sue gambe e si fermavano sotto il lampione. C'erano degli uomini che le parlavano, ma lei riusciva a capire solo due parole: «Quanto vuoi?». Era quello che serviva per il [illegible] lavoro. Ma quella sera era tutto diverso, e nessuno le avrebbe chiesto quanto voleva. Alma scese dalla macchina e il cane le venne incontro ringhiando.

Claudio Donadel, dirigente dell'assessorato ai Servizi sociali, le disse di non aver paura, le disse [illegible] un bastardo. I bastardi sono i più buoni». Cosa vuol dire bastardo?, chiese Alma. Guardò la casa. Aveva le finestre illuminate sul cortile, e la nebbia che copriva i campi faceva [illegible] una cupola attorno al tetto di coppi [illegible] alle mura colorate. Casa sua, nel centro di Mestre, «guardava solo altre case, ringhiere, panni stesi alle finestre, donne con i bigodini e uomini in canottiera, e una strada in fondo agli occhi, in basso». Sette piani sono troppi per sfracellarsi, quante volte l'aveva pensato prima di andare a lavorare [illegible] quel marciapiede con i lampioni.

«Vieni», le disse Donadel: «Adesso [illegible] faccio vedere dove vivrai». Uscì dalla nebbia, [illegible] s'incamminò [illegible] la porta. Se vi capiterà di vedere questa casa, in fondo alla stradina che taglia [illegible] vigne [illegible] i campi [illegible] male, uscendo da Mestre per andare a Mira, penserete al Grande freddo. Anche Maurizio e Anna sembrano i protagonisti di quel film. Ma Alma, 20 anni, da Fieri, Albania, [illegible] [illegible] anno sulle strade [illegible] Mestre [illegible] prostituirsi, quel film non l'ha mai visto. A lei, quella sera sembrava solo la [illegible] [illegible] [illegible] fiaba. «Bene. Io sono Maurizio», disse lui. Ha i capelli ricci, [illegible] un naso importante. Ha le mani da contadino, con le unghie sporche di terra. Ma per lavoro insegna scherma. Lui ha 42 anni, e lei 34. Lei è bruna, bella, più bella [illegible] Alma. Sono loro quelli che ti hanno adottato, le dissero, «perché tu possa smettere [illegible] lavorare sulla strada». [illegible] loro quelli che ti ospiteranno, in questa casa, in fondo alla stradina, [illegible] un cane che abbaia contro [illegible] nebbia.

Questa è un'altra storia del Nord Est, un posto [illegible] frontiera dove la legge la possono fare anche gli uomini di buona volontà, come accadeva nel selvaggio West un secolo fa, e dove adesso può [illegible] succedere di tutto, [illegible] che neppure riusciamo [illegible] accorgercene. Era l'inverno passato, quando Alma da Fieri scappò dalla strada e cercò aiuto. Andò [illegible] un'amica italiana e le disse: «Io [illegible] voglio più fare questo lavoro. Non voglio più battere». Le disse che la cercavano, che doveva nascondersi, che non poteva più stare a [illegible] sua. L'amica la portò in Comune, a Mestre, assessorato alle politiche sociali di Gianfranco Bettin, il vicesindaco di Venezia sequestrato dalla mala pochi giorni fa. E' difficile smettere di fare la prostituta. Da soli non si può. Ci vuole [illegible] aiuto. Claudio Donadel, ideatore del progetto, ascoltò la sua storia. Claudio ha un pizzetto strano sotto le labbra, [illegible] D'Artagnan. E pensa che se la gente la aiuti, dopo si deve salvare da sola. Così chiede in giro se c'è qualcuno che è disposta a tenerla in casa, ad adottarla, per farla uscire dal giro. Negli Anni Settanta, quando Claudio sfilava per le strade, gridavano «la fantasia al potere». Beh, qualche volta succede. Questa storia comincia così, con un po' di fantasia. Telefonano in giro, cercano fra gli amici. Qual[illegible]o chiama Maurizio, quello che insegna scherma e se ne vive in campagna: «C'è un'urgenza. C'è una ragazza che ha bisogno di ospitalità. Non è che voi potete tenerla per qualche giorno?» Maurizio ne parla a [illegible] moglie e decidono di sì. La casa è grande, c'è posto. Ma i pochi giorni diventano mesi. E l'urgenza diventa un progetto. Perché Alma si salva, rinasce, trova [illegible] lavoro. [illegible] quello che hanno fatto con lei, lo fanno con altre. Sono dieci le famiglie che hanno accettato di partecipare a questo programma, [illegible] in Italia e [illegible] in Europa: tre a Mestre, due [illegible] San Donato, due nel Padovano, altre in provincia [illegible] Treviso. Le ragazze sono albanesi, ucraine, una bosniaca. Alcune regole sono rigorosissime: le ragazze devono integrarsi nel nucleo familiare come se fossero adottate da nuovi genitori, e non possono lavorare in casa, «per non passare da uno sfruttamento all'altro».



Il programma impedisce alle ragazze di svolgere lavori domestici: «Non devono passare da uno sfruttamento [illegible] un altro»

Il vicesindaco di Venezia Gianfranco Bettin

Così, succede come quella [illegible]ra. «Alma era spaurita, non parlava italiano», ricorda Anna. «Era con gli occhi sgranati». Succede come a Mejlinda, che la prima volta si vergognava di mangiare: «Mi sentivo strana. Loro erano dolci, caldi. Nel lavoro che facevo io queste cose [illegible] ci sono, non ci devono [illegible]. E allora [illegible] metti un po' di tempo a capirle. Lei è una maestra, [illegible] lui fa un lavoro che lo porta in giro. E poi erano troppo buoni. Una volta mi è capitata una cosa che [illegible] ho mai capito. Io dicevo sempre dove andavo, prima di uscire. Quel pomeriggio, lei mi fermò sulla soglia: guarda che tu puoi anche non dire la verità, mi disse; noi non te la chiediamo. Mi disse così». Succede come a Elda, che una volta si mette attorno [illegible] [illegible] tavolo e fa all'uomo che la aiutava la domanda più semplice: «Perché l'hai fatto?» Per fare del bene, dice lui. «Ma tua moglie non è gelosa?» «No. Se fai del bene, [illegible] c'è motivo».

Anche a Anna, le amiche glielo chiedevano: «Ma non sei gelosa di [illegible] una che faceva la vita in casa?». Anna dice che [illegible] [illegible] aveva mai pensato. Eppure, Al[illegible] non [illegible] brutta. I primi tempi continuava a [illegible] capire. «Non capiva Maurizio che lavava i piatti, che preparava la tavola. Sono [illegible] da donna, diceva ridendo. Andava in crisi quando si trovava da sola. Viveva sempre l'abbandono ogni volta che qualcuno usciva. Era pudica, timida. Della [illegible] esperienze, della prostituzione, però ne parlava molto. Diceva che anche se hai [illegible] [illegible] farlo e non lo farai più, [illegible] puoi tornare indietro: [illegible] strappi una cosa, prima la de[illegible] ricucire». A Maurizio questa cosa [illegible] è [illegible] interessata troppo: «Lei non era qui perché doveva redimersi. Non [illegible] ne fregava niente di questo. Doveva salvarsi, per questo l'aiutavamo. Noi non avevamo l'interesse o la voglia di educarla. Ci aveva chiesto aiuto e basta».

Alla fine Alma [illegible] l'ha fatta. Come Mejlinda, [illegible] come Elda, e come Mirela. Alma adesso ha un lavoro a Venezia e ha anche un fidanzato. Si sposerà presto. [illegible] dopo nove [illegible] ha dovuto andarsene da quella casa [illegible] il cane che abbaiava contro la nebbia. Come fanno i figli quando crescono. Lei ha detto che non voleva andarsene. Donadel le ha spiegato che «quello era il progetto: noi [illegible] diamo [illegible] famiglia per farti uscire. Poi devi camminare da sola». Allora, il giorno che se n'è andata, lei ha posato le sue chiavi sul tavolo [illegible] cucina. Maurizio e Anna erano nella sala. Alma [illegible] è passata a salu[illegible]rli. Ha socchiuso piano la porta e si è infilata nella [illegible]. Maurizio dice che [illegible] l'ha vista voltarsi. Il cane le scodinzolava [illegible]tro. Ma i bastardi [illegible] così. Si affezionano.

Pierangelo Sapegno

IL CASO

UN SILENZIO [illegible]

Contagia la moglie, [illegible] giudizio

«Ero sieropositivo, non volevo perderla»

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ero innamorato, non volevo perderla», dice [illegible] Gianni. E' un sieropositivo: si faceva di eroina [illegible] a 29 anni ha scoperto di [illegible] [illegible] contagiato. Ma [illegible] lo ha confessato a lei, Roberta, 26 anni, diventata sua moglie (i nomi [illegible] di fantasia, perché la vicenda è coperta dal riserbo). Lui non ha avuto il coraggio di raccontare quel segreto angosciante perché temeva di essere lasciato e così ha finito per trasmetterle il virus.

Conclusione: la moglie si scopre malata, chiede la sepa[illegible] immediata [illegible] denuncia [illegible] marito. Che è stato rinviato [illegible] giudizio per lesioni personali aggravate «per averle trasmesso l'infezione destinata poi [illegible] evolversi in Aids conclamato».

Il processo contro Gianni è stato fissato per il 29 gennaio. Non ci sarà la parte civile, perché la giovane ex moglie ha accettato come risarcimento [illegible] appartamento da 350 milioni.

Ma per la giustizia penale nessun dietrofront: l'uomo deve passare dal tribunale perché [illegible] suo comportamento «ha cagionato alla donna uno stato di malattia insanabile e a evoluzione infausta».

Gli avvocati non parlano, una specie di accordo tra le parti: «Mi dispiace, [illegible] una questione delicata e riservata - spiega [illegible] malapena uno dei legali - neanche si doveva sapere».

Gianni e Roberta abitavano in [illegible] paese alle porte di Vicenza e lavoravano nel negozio di parenti. Si erano conosciuti nel 1990, lo stesso anno in cui lui [illegible] letto sul referto del test per l'Aids la terribile parola: positivo.

Ma alla sua fidanzata non lo dice: paura di perderla, cinismo, leggerezza, chissà. Comunque sono innamorati e nel '93 decidono di sposarsi [illegible] vi[illegible] assieme: lui con il suo segreto, lei ignara e felice. Così felice che l'anno scorso chiede al marito un passo in più: «Gianni, facciamo un figlio». Fino ad allora usavano il preservativo. Ma la ragazza insiste, lui non riesce a dire di no e le precauzioni saltano.

Si arriva alla primavera scorsa, quando Roberta decide [illegible] farsi visitare da un ginecologo, perché la gravidanza tarda e, fra l'altro, da un po' di tempo [illegible] si sente molto bene. Piccolo prelievo [illegible] sangue e la [illegible] vita cambia: sieropositiva all'Hiv. Un verdetto senza appello.

Le lacrime, la disperazione, le domande: la sequenza [illegible] questi [illegible] forse è sempre la stessa. Anche tra i parenti di lei, che pensano subito al marito. «Da quello che ho capito lei lo sapeva, della tossicodipendenza del consorte» dice uno degli avvocati. Così [illegible] separazione prima, e la decisione di portare tutto davanti [illegible] magistrato poi.

L'inchiesta, le testimonianze, il sequestro delle cartelle cliniche dell'uomo, la confer[illegible] che Gianni era infetto dal 1990, l'ammissione di lui davanti al giudice delle indagini preliminari. E pochi giorni [illegible] il rinvio a giudizio, perché non ha avvertito la sua donna del pericolo che correva. E forse l'ha condannata. «La amavo, non volevo che [illegible] lasciasse» ha detto al giudice.

La malattia intanto non [illegible] è ancora manifestata, e Gianni [illegible] Roberta stanno bene: in fondo l'unica cosa che li unisce, ormai, è l'attesa.

Alessandro Mognon

DALLA PRIMA PAGINA

UN PAESE STANCO DEGLI ALTRI

da poter usare [illegible] specchio deformante? Il problema esiste, non è soltanto economico e politico, ma anche esistenziale e le prospettive confermano queste inquietudini.

Oggi infatti la vittoria del giovanotto Bill Clinton, [illegible] macchina elettorale salutista entusiasticamente accreditata dalle sinistre europee, provoca [illegible] senso di smarrimento: che cosa farà da adesso [illegible] da sola l'America [illegible] fine secolo? A chi potremo addebitare gli errori nella conduzione del mondo?

In questa preoccupazione c'è qualcosa di vero e qualcosa di isterico. La parte isterica è addebitabile agli umori. Quella concreta [illegible] [illegible] fatti: votando Bill Clinton l'America, ovvero i concreti cittadini americani, ha votato per se [illegible]. Non per il mondo.

L'America di Clinton (e dei suoi elettori) è satura infatti degli europei e delle loro supponenze e furbizie, nutre [illegible] sostanziale diffidenza per l'Unione Europea perché ne [illegible] i costi sociali [illegible] i rischi [illegible] instabilità. E riscopre l'antica vocazione per l'area del Pacifico, della Cina, dell'Australia e del Giappone che sente come estreme propaggini di Los Angeles. Il vero problema americano oggi è la Cina, non il Medio Oriente e la Bosnia e neanche il mercato europeo.

Se avesse vinto Bob Dole (cioè se la maggioranza dei cittadini di questo Paese lo avesse votato), avrebbe vinto viceversa proprio l'America europea, interventista e imperiale, ma sempre pronta a riempire i cimiteri militari del Vecchio Mondo dove si costruiscono muri dietro i quali ruminare quel che resta [illegible] Hegel, finché il muro non crolla con grandi fumi di polvere.

La campagna elettorale americana purtroppo [illegible] [illegible] stata considerata abbastanza piccante per i nostri palati. [illegible] [illegible] un peccato perché, abbattuta la grande lanterna magica della guerra fredda, oggi negli Stati Uniti la politica è tornata alla sua [illegible]za, come hanno dimostrato queste elezioni in cui [illegible] doveva decidere chi e [illegible] produrrà la ricchezza, e quanta di questa ricchezza potrà essere prelevata e destinata [illegible] più deboli. Su questo gli americani hanno votato: se sia giusto [illegible] [illegible], e in quali casi, far pagare qualcuno al posto di qualcun altro.

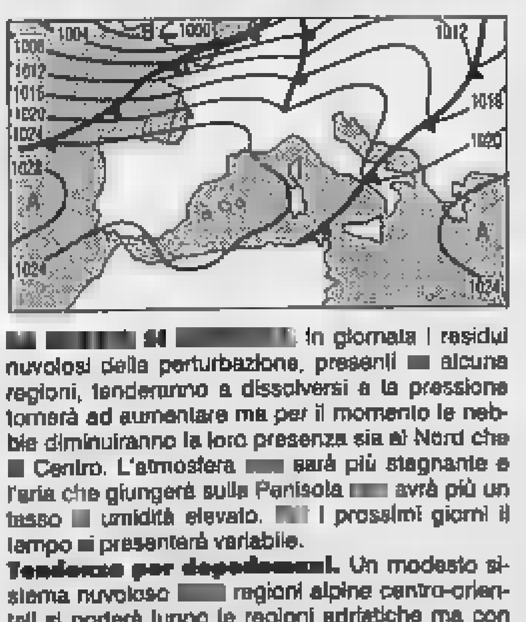
La politica estera li ha stremati. Gli americani sono stanchi di Bosnia, Somalia, Iraq [illegible] di qualsiasi altro impegno esterno. Il voto per Clinton, se sarà confermato e se avrà una consistenza robusta, questo significherà: che da adesso gli ameri[illegible] difenderanno i loro commerci e manterranno aperte (se necessario anche con la forza, come è nella storia genetica di questo Paese) le vie di comunicazione, difenderanno il loro software insidiato dai pirati e troveranno [illegible].

Bill Clinton non [illegible] John Fitzgerald Kennedy (che portò il mondo sull'orlo del baratro per i missili sovietici a Cuba), perché non ha alcuna guerra fredda da combattere. L'America che lui incarna e dalla quale sta ricevendo il suo mandato è [illegible] Paese forte, solitario, stanco di guerre, [illegible] un certo senso femminile, materno, fortemente beneficato da una crescente leadership delle donne nella [illegible] società. L'America del nuovo millennio è diversa e noi europei faremmo bene ad essere più attenti ai [illegible] cambiamenti, che prima [illegible] poi saranno anche i nostri.

Paolo Guzzanti

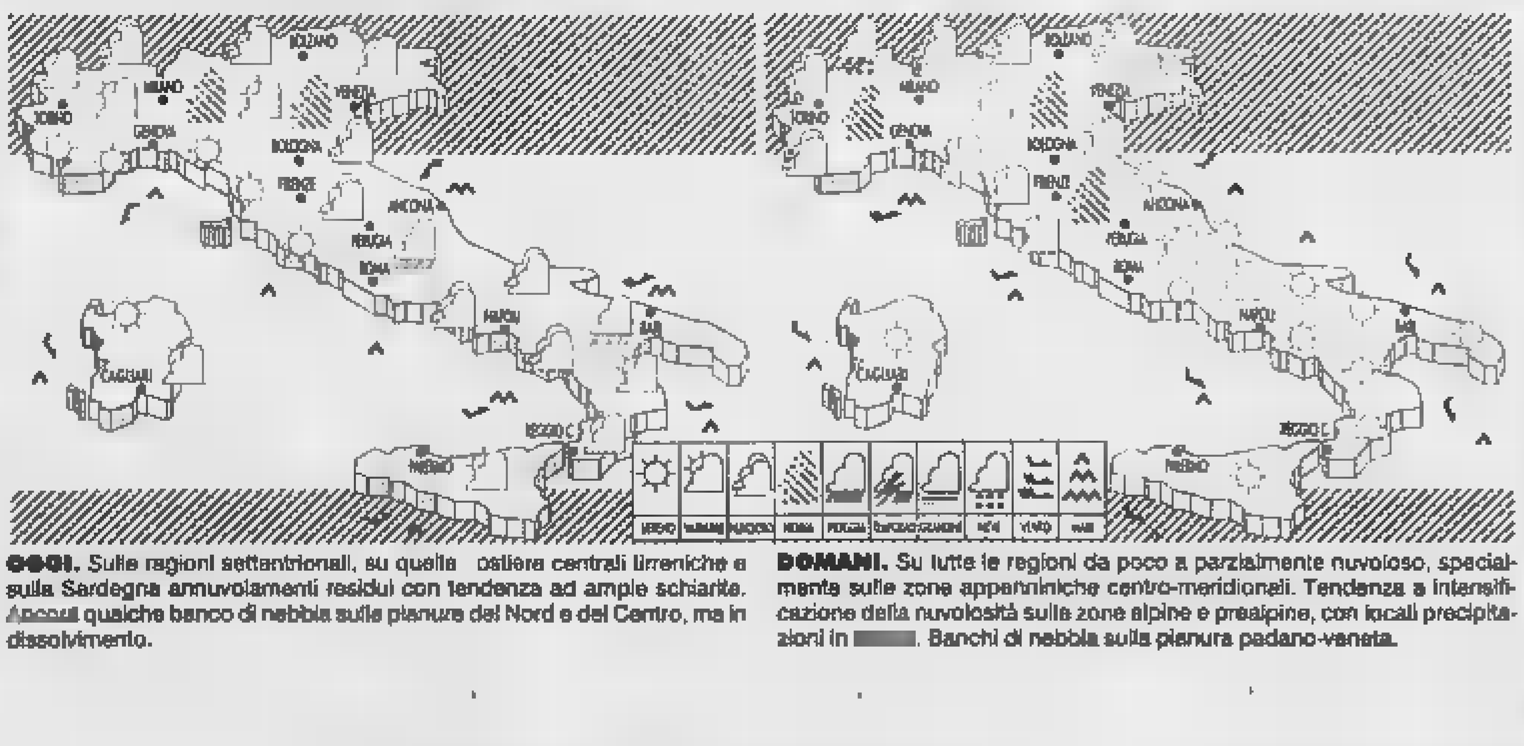
IL TEMPO

a cura di Marcello Leffredi



[illegible] [illegible] in giornata i residui nuvolosi della perturbazione, presenti [illegible] alcune regioni, tenderanno a dissolversi e la pressione tornerà ad aumentare ma per il momento le nebbie diminuiranno la loro presenza sia al Nord che [illegible] Centro. L'atmosfera [illegible] sarà più stagnante e l'aria che giungerà sulla Penisola [illegible] avrà più un tasso [illegible] umidità elevato. [illegible] I prossimi giorni il tempo [illegible] presenterà variabile.

Tendenza per dopodomani. Un modesto sistema nuvoloso [illegible] regioni alpine centro-orientali si porterà lungo le regioni adriatiche ma con [illegible] possibilità [illegible] provocare delle piogge.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle costiere centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti residui con tendenza ad ample schiarite. Ancora qualche banco di nebbia sulle pianure del Nord e del Centro, ma in dissolvimento.

DOMANI. Su tutte le regioni da poco a parzialmente nuvoloso, specialmente sulle zone appenniniche centro-meridionali. Tendenza a intensificazione della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine, con locali precipitazioni in [illegible]. Banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	14	Bologna	5	20	Bari	8	16
Bolzano	5	12	Firenze	14	19	Napoli	13	21
Verona	6	11	Pisa	13	18	Potenza	7	19
Trieste	12	16	Ancona	7	21	S.M. Leuca	13	18
Venezia	8	14	Perugia	11	16	R. Calabria	12	23
Milano	10	11	Pescara	10	17	Palermo	13	21
Torino	10	13	L'Aquila	1	19	Catania	7	25
Cuneo	5	10	Roma Urbe	9	19	Messina	16	20
Genova	14	16	Roma Ciamp.	10	18	Alghero	5	20
Imperia	13	18	Campobasso	10	18	Cagliari	7	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	14	pioggia	Lisbona	13	20	variabile
Atene	12	22	sereno	Londra	11	12	sereno
Bangkok	26	32	variabile	Los Angeles	12	21	variabile
Berlino	6	13	variabile	Madrid	4	18	sereno
Bruxelles	8	11	sereno	Montreal	1	9	nuvoloso
Bucarest	15	22	sereno	Mosca	8	10	nuvoloso
Budapest	4	20	sereno	New York	8	12	nuvoloso
Buenos Aires	14	23	variabile	Parigi	10	12	sereno
Copenaghen	10	12	nuvoloso	Pechino	2	12	sereno
Dublino	4	11	nuvoloso	Praga	3	16	sereno
Francoforte	12	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	26	nuvoloso
Gerusalemme	12	21	variabile	Sofia	np	np	np
Ginevra	10	13	pioggia	Sydney	12	15	variabile
Helsinki	2	9	pioggia	Tokyo	14	18	nuvoloso
Johannesburg	np	np	np	Varsavia	9	15	sereno
Il Cairo	16	23	sereno	Vienna	np	np	np

IL TERZO MERCATO

Euromedia 1280-1300; [illegible] Base 1575-1585; Obbligazioni Prov Napoli 101,40.

WARRANT: Gemina 35-37; Eurosviluppo 1,40-2; Sal risparmio 210; San Paolo di Brescia 880; Unipol 405-430; Unipol privilegiate 301-309.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 586,03 (+0,81%); Bruxelles (Bel-20) 1810,36 (+0,45%); Francoforte (Dax) 2681,29 (+0,72%); Hong Kong (Hang Seng) 12502,70 (-0,45%); Londra (Ft-se100) 3921,10 (-0,17%); Madrid (Generale) 380,69 (+1,15%); Parigi (Cac 40) 2187,32 (+2,11%); Sidney (Generale) 2361,60 (+0,17%); Tokyo (Nikkei) 20582,33 (-0,19%); Zurigo (Swiss Market) 3784,80 (+0,94%); New York (Dow Jones) 6081,18 (+0,65%).

OBBLIGAZIONI [illegible]

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quotazioni definitive della seduta precedente.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Odierna	Precedente
Dollaro Usa	1520,64	1518,87
ECU	1925,80	1925,30
Marco tedesco	1004,32	1004,41
Franco francese	296,67	296,58
Sterlina	2511,34	2490,75
Fiorino olandese	895,80	895,94
Franco belga	48,748	48,753
Peseta spagnola	11,902	11,925
Corona danese	261,33	261,35
Lira irlandese	2509,51	2493,10
Dracma	6,377	6,371
Escudo portoghese	9,901	9,901
Dollaro canadese	1137,78	1138,27
Yen	13,342	13,432
Franco svizzero	1184,10	1186,75
Scellino austriaco	142,73	142,74
Corona norvegese	238,48	238,40
Corona svedese	229,39	230,64
Marco finlandese	334,35	334,70
Dollaro australiano	1198,74	1195,69

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,875	8,000
Call	8,000	8,125
T/N	7,875	8,000
S/N	7,875	8,000
1 Settim.	7,875	8,000
2 Settim.	7,875	8,000
1 mese	7,750	7,875
2 mesi	7,750	7,875
3 mesi	7,625	[illegible]
6 mesi	7,375	7,500
9 mesi	7,250	7,375
12 mesi	7,125	7,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	6700	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	0,00
Banca Pop. Crema	[illegible]	1,37
Banca Pop. Cremona	10010	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	118500	0,00
Banca Pop. Intra	10000	-0,91
Banca Pop. Lodi	10000	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	7850	-0,63
Banca Pop. Siracusa	14490	0,34
Banca Pop. Novara	6265	-0,71
Banca Pop. Sondrio	26100	0,19
Banca Prov. Napoli	2900	1,40
Terme di Bognanco	—	—
Calz. [illegible]	320	0,00
Italiana Ass.	14500	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acque	18	0,00
Crediwest	—	—
Friulia ord.	7000	0,00
[illegible]	2880	4,72
Zerowatt	—	—
[illegible]	27	0,00
[illegible]	800	-1,23
Ifis priv.	800	5,26
Broggi Izar	—	—
N Edificat.	—	—
N Edific risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ufficiali in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	05-11-1996	04-11-1996
Londra	378,30	387,70
Zurigo	379,30	[illegible]
Parigi	378,30	387,70
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	[illegible]	18845,80
Hong Kong	[illegible]	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-11-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Differ. Lire	Minimi 1996	Massimi 1996	Quantità scambiate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	04-11	31-10
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

P — 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO

L'esperienza e la professionalità alla base del successo Assomobili

Tre piani di qualità assoluta

Un tocco di classe per trasformare la casa

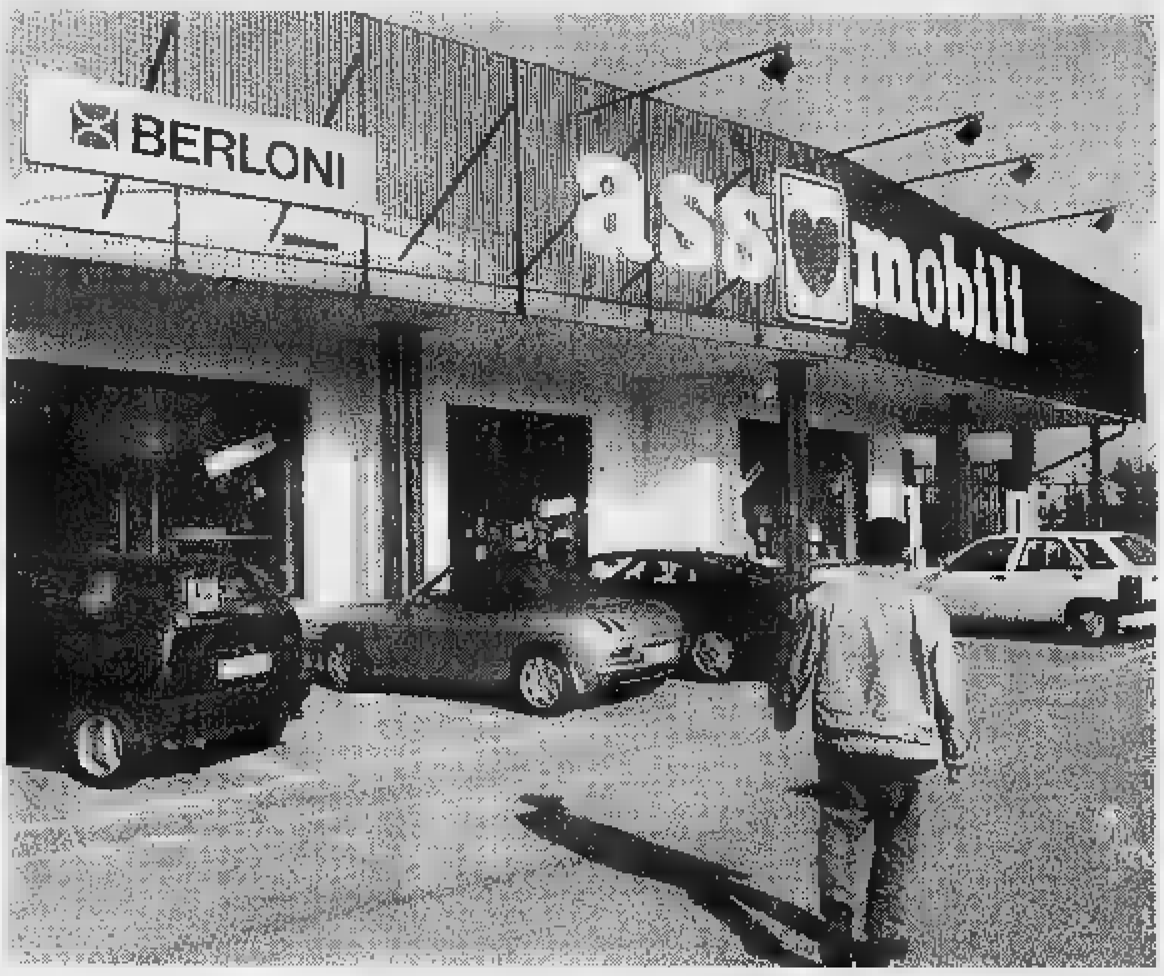
Se in questi giorni vi siete trovati a passare per Rivoli, dalle parti di Corso Susa 240, avrete senz'altro notato un fervore di lavori alla Assomobili. Il fatto è che la famosa azienda, ormai diventata un punto di riferimento importante per tutti coloro che intendono modificare l'arredamento della propria casa, ha deciso di presentarsi agli occhi del pubblico in una nuova veste. Ecco perché l'enorme salone che vi accoglie appena varcate la soglia di Assomobili [illegible] stato completamente «rivisto» in ogni particolare.

Un modo nuovo, quindi, per ricevere gli ospiti che hanno deciso di servirsi di un'azienda che, con grande serietà [illegible] professionalità, agisce sul mercato da oltre trent'anni [illegible] sempre con un successo crescente.

Il merito [illegible] tutto della famiglia Francesetti: papà Marco e mamma Maria Rosa hanno iniziato negli ormai lontani Anni 60 in un piccolo negozio nel centro [illegible] Rivoli. Allora fu una scommessa. [illegible] il tempo ha dimostrato che con il lavoro e la serietà si può andare molto avanti. Ed oggi, aiutati dai figli Andrea e Sara e da [illegible] stuolo di collaboratori [illegible] indubbia professionalità, l'azienda è [illegible] grado di rispondere ad ogni esigenza, anche quella [illegible] cliente più ostinato.

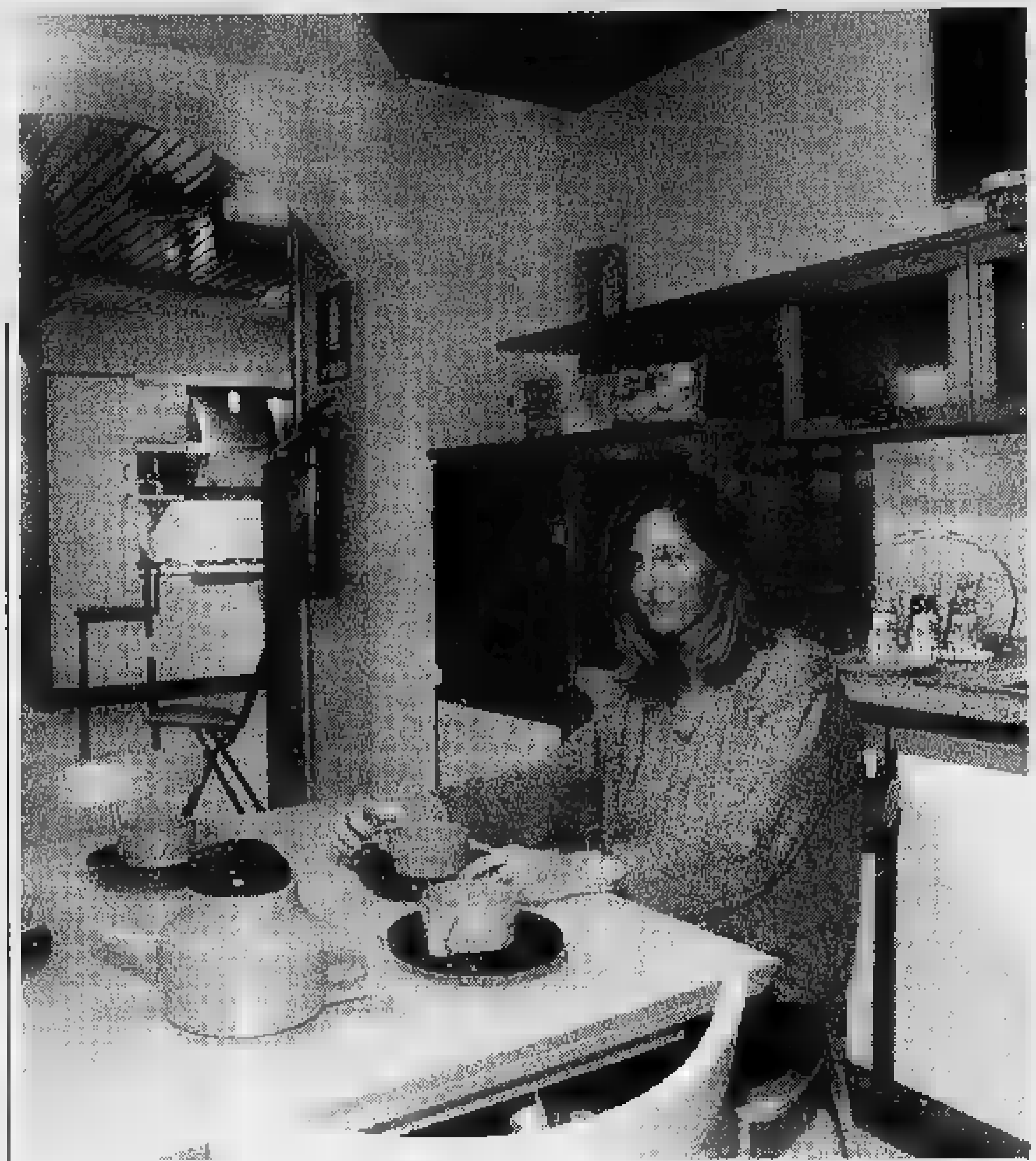
Se non [illegible] mai entrati da Assomobili, ciò che vedrete vi stupirà. Potrete trovare di tutto, dalla cameretta per i vostri bióbi, allo studio per il marito, alla cucina, regno della massaia, per non parlare poi di armadi, camere da letto, librerie. Il tutto, ovviamente, presentato con quel tocco di classe e signorilità che non guasta mai.

Facciamo una rapida carrellata attraverso i tre piani di Assomobili. Al piano interrato potrete trovare le camerette e soggiorni. Nel primo caso ogni tipo di [illegible] (stile marina, rustiche, moderne, in arte povera oppure le classiche, in noce nazionale, patinate [illegible] decapè, letti in ferro battuto o imbottiti) [illegible] i soggiorni (classici, Luigi XVI, impero). Al piano rialzato, invece, troverete l'imponente centro cucine: oltre trenta modelli esposti. Classiche, moderne oppure rustiche e delle marche tra le più affermate sul mercato, quali le Berloni, la Grattarola e la Meson's.



Ma non è finita: oltre [illegible] divani vi attendono e dalle firme prestigiose come Busnelli, Nicoletti (che proprio in questo periodo [illegible] lanciando una promozione a prezzi eccezionali e che riguarda i divani in pelle e in tessuto), Archetipo, Ipe. E [illegible] le camere da letto della Ellebi, Gam & Gam, Bonacina, Gruppo San Giacomo.

E per gli amanti dei pezzi d'autore, il secondo piano è riservato all'antiquariato, [illegible] mobili che vanno da metà del '700 [illegible] primi del '900. Da [illegible] dimenticare infine i bagni (Cerasa, Cesame, Dolomite, Idealstandard) [illegible] l'oggettistica per arredare completamente [illegible] vostro appartamento. Stampe e quadri di notevole fattura, [illegible] grande presa sul pubblico fanno bella mostra insieme a [illegible] antichi e moderni, centritavola e sculture di notevole pregio.



Tremila metri quadrati di esposizione sono tanti da visitare: il nostro consiglio è quello di prendervi una mezza giornata libera [illegible] impegni e di trascorrerla tra i numerosi stand nei quali si compone l'azienda. Potrete circolare liberamente, guardare, toccare, verificare in ogni particolare gli arredamenti esposti. Poi, quando avrete le idee chiare, potrete farvi consigliare dal personale che è sempre a vostra disposizione.

Se, poi, avrete l'accortezza di arrivare in azienda già [illegible] una planimetria [illegible] vostro alloggio o della camera che intendete ristrutturare, tanto di guadagnato. Basta anche un semplice schizzo dove siano riportate le misure. Sarà il primo approccio indispensabile per far capire agli architetti

le vostre esigenze. Una volta scelto l'arredamento, se vorrete affidarvi completamente alla Assomobili, l'azienda [illegible] in grado di mettervi a disposizione muratori, piastrellisti, posatori, idraulici e naturalmente un mastro falegname che controllerà minuziosamente la posa in opera [illegible] armadi, [illegible], camerette per bimbi. Un cliente «coccolato» è sempre un buon cliente. E questo alla Assomobili lo sanno benissimo, [illegible] allora, che cosa state aspettando? In corso Susa 240 [illegible] Rivoli c'è qualcuno pronto [illegible] darvi [illegible].

QUOTAZIONI BOT			
[illegible]	[illegible]	Prezzo	[illegible]
29-11-96	27	99.610	6.580
30-12-96	53	99.095	6.590
[illegible]	86	98.520	6.430
28-02-97	113	[illegible]	6.440
28-03-97	141	97.570	[illegible]
30-04-97	174	97.170	6.190
30-05-97	205	96.561	6.340
28-06-97	233	96.181	6.350
31-07-97	[illegible]	95.650	5.240
[illegible]	294	95.200	6.150
30-09-97	327	94.780	6.140
31-10-97	[illegible]	[illegible]	6.150

Mediobanca a ruba

L'offerta al pubblico [illegible] obbligazioni «Mediobanca zero coupon 1996-2006 in marchi tedeschi» [illegible] chiusa anticipatamente [illegible] termine della mattinata di ieri, primo giorno di offerta. L'istituto di via Filodrammatici precisa che sono pervenute al consorzio di collocamento richieste [illegible] che hanno ampiamente superato l'ammontare dei titoli disponibili. Le obbligazioni sono emesse in un taglio unico da 5000 marchi al prezzo di 2815 per obbligazione. Il rimborso sarà effettuato [illegible] un'unica soluzione alla pari il [illegible] novembre 2006. Il rendimento effettivo [illegible] lordo è del 5,91%.





Cent'anni di lira

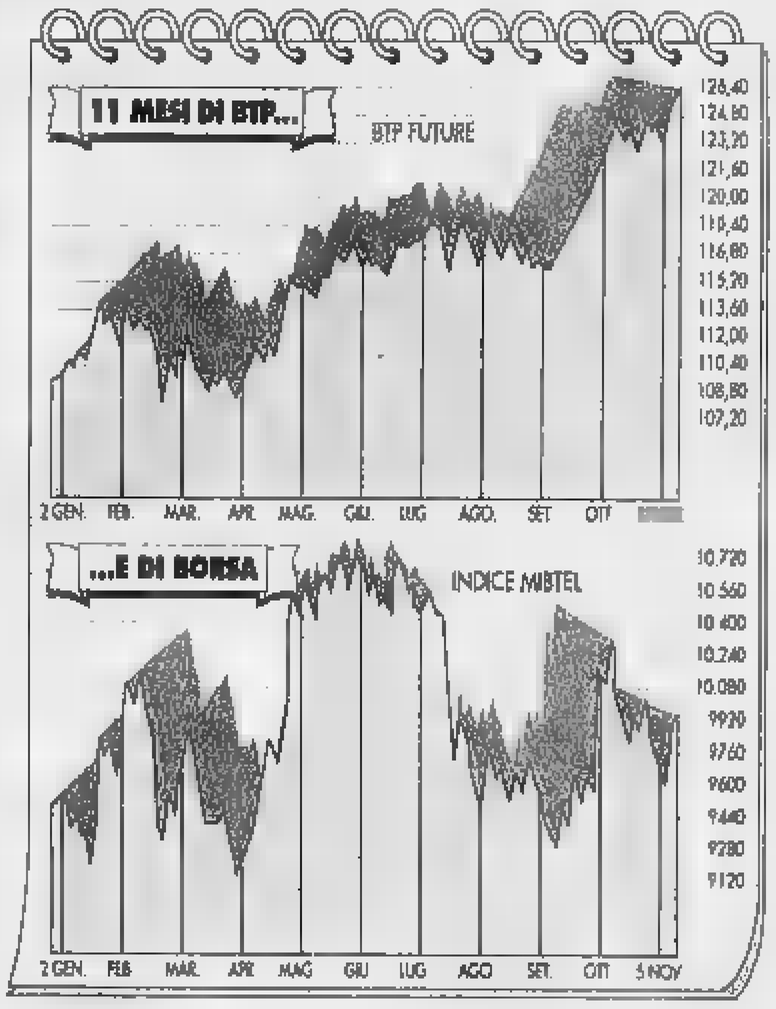
In cent'anni la lira ha perso seimila volte il suo valore: se oggi con mille lire non si prende nemmeno più un caffè al bar, nel 1895, quando il Negus Menelik sconfiggeva gli italiani in Abissinia, [illegible] mille lire si andava in crociera ai Caraibi. L'Istat ha redatto un nuovo prontuario per la conversione rapida del valore della lira [illegible] 1861 al 1995. In 9 anni (1981-1989) la nostra moneta ha dimezzato il suo valore. Prima, il periodo di dimezzamento era molto più stretto: durante le due guerre mondiali, erano sufficienti appena 12 mesi per tagliare a metà una lira mentre negli Anni 70 era sufficiente un solo quinquennio.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	132.000 - 150.000
Sterlina (n.c.)	134.000 - 160.000
Sterlina (post 74)	133.000 - 156.000
Marengo i.	121.000 - 135.000
Marengo sv.	117.000 - 125.000
Marengo fr	105.000 - 119.000
Marengo b	105.000 - 119.000
Marengo a	105.000 - 119.000
20 Marchi	140.000 - 147.000
10 $ liberty	420.000 - 520.000
4 ducati Austria	300.000 - 370.000
100 corone Austria	542.000 - 615.000
100 pesos Cile	335.000 - 400.000
Krugerrand	471.000 - 534.000
50 pesos Messico	690.000 - 755.000

Record assoluto dei future oltre quota 125, pesano gli acquisti in arrivo dal Giappone

Volano i Btp, su anche la Borsa

Sotto i 200 punti la differenza con i Bund tedeschi



MILANO. Comprare, comprare [illegible] ancora comprare Btp. E' questa la parola d'ordine che ieri ha dominato i mercati obbligazionari di tutto il mondo, [illegible] risultati memorabili. Ma stavolta, [illegible] differenza del copione delle ultime settimane, l'entusiasmo ha contagiato anche il listino di Borsa: titoli trascurati (la Fiat fa un balzo del 5,59%), titoli spinti dalle notizie (la Cir domina le prime battute con un balzo di quasi il 10% poi rallenta a più 3,62), contratti [illegible] termine, con il [illegible] 30 scadenza fine dicembre a far la parte del leone (+ 3,21%, sopra la soglia tecnica [illegible] 15 mila punti).

Ancora una volta, insomma, i mercati hanno giocato [illegible] anticipo. Pochi prevedevano che i grandi operatori [illegible] muovessero prima di [illegible]re il risultato delle elezioni Usa; i più, inoltre, pensavano che il no della Bundesbank alle alchimie finanzia[illegible] francesi potesse semmai consigliare ulteriore prudenza. [illegible] [illegible] [illegible] bastata [illegible] notizia del buon esito dell'operazione di Eltsin perché una liquidità enorme, all'apparenza quasi sconfinata, straripasse sui listini obbligazionari di tutto il mondo, favorendo i titoli a rendimento più elevato. [illegible] hanno approfittato i Bond del Tesoro Usa, [illegible] i veri mattatori sono stati i «Ciampi's papers», ovvero i tanto bistrattati titoli del debito italiano. I futures sui Btp hanno sfondato, record assoluto, quota 125 lire. Ancor più incredibile: lo «spread», ovvero la forbice [illegible] [illegible] rendimento dei Btp e l'analogo titolo tedesco [illegible] sceso sotto i 200 punti, addirittura [illegible] quota 193. Diciot[illegible] mesi fa la forbice, quella che Ciampi considera da sempre la misura più concreta [illegible] rischio Italia, [illegible] quasi tre volte superiore. «E non è azzardato - commenta Alex Ceccaroni, responsabile da Londra della divisione derivati della Ubs - prevedere che [illegible] possa arrivare [illegible] quota 180, se ci basiamo [illegible] differenziale di inflazione più il prezzo per il rischio Paese. Questo, beninteso, se proseguirà la frenesia all'acquisto».

Tanto entusiasmo per i titoli del Tesoro italiano [illegible] trova infatti la [illegible] spiegazione principale nelle virtù della finanza pubblica italiana, alla vigilia del complesso [illegible] [illegible] [illegible]vra di fine anno. All'origine dell'improvvisa piena [illegible] acquisti c'è, come è accaduto altre volte, la spinta della grande speculazione internazionale in parten[illegible] dal [illegible] Levante, terra del denaro a basso costo. E' bastato un calo dei rendimenti dei Jgb, [illegible] [illegible] Bot [illegible] Tokyo, per scatenare [illegible] terremoto. I titoli [illegible] Stato giapponesi, infatti, rendono ormai solo [illegible] 2,43%, [illegible] [illegible] quanto per legge devono rendere le polizze vita locali. Di qui la necessità per i gestori (la previdenza integrativa del Sol Levante vale tre volte tanto il debito italiano) di muovere capitali in giro per [illegible] mondo. «La situazione - spiega ancora Ceccaroni - [illegible] ancor più artificiale e incontrollabile che nel '93». Allora, infatti, a spingere per la ripresa erano solo gli Usa mentre, nel '95, [illegible] fiaccola era passata al Giappone. Ora, complice la recessione, a spingere per una politica monetaria espansiva [illegible] anche [illegible] Svizze[illegible] e la stessa Germania.

E Piazza Affari? Stavolta [illegible] Borsa italiana non è stata a guardare. Il controvalore degli scambi è quasi raddoppiato rispetto alla vigilia (oltre 1300 miliardi di lire), [illegible] i primi a muoversi, al solito, [illegible] stati gli stranieri che hanno sfruttato le quotazioni depresse dei titoli guida. Non a caso sono stati i titoli Fiat (+5,59 per cento ben oltre la barriera delle 4 mila lire) ad [illegible] profittato di più dell'improvviso cambio d'umore assieme alle Snia (da giorni sotto tensione). Ben comprati anche i valori telefonici e, in genere, tutte le società sensibili al tema dei tassi di interesse. Infine, una menzione particolare la merita la Cir (massimo di ieri a 794 lire): Carlo [illegible]e Benedetti non poteva scegliere un giorno migliore per cedere la Valeo [illegible] sfruttare l'inattesa, improvvisa voglia [illegible] comprare dei mercati.

Ugo [illegible]

[illegible]

Fabbisogno confermato: 83.100 miliardi

ROMA. Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha approvato il bilancio preventivo '97 fissando il fabbisogno [illegible] 83.100 miliardi (esattamente il tetto previsto dalla legge finanziaria), e ha provveduto [illegible] coprire tutte le posizioni di vertice della direzione generale e delle sedi regionali senza titolare. Una nota dell'istituto spiega che il progetto [illegible] bilancio prevede un disavanzo di esercizio di 27.500 miliardi e un fabbisogno di cassa di 83.100 miliardi. La risistemazione di alcune poste di bilancio ha consentito di ridurre di circa [illegible] miliardi la stima inizialmente elaborata per il fabbisogno. L'ente precisa che «sia [illegible] disavanzo di esercizio, [illegible] il fabbisogno di cassa, scenderanno rispettivamente a 21.200 miliardi e a 80.400 miliardi «a seguito dell'approvazione della stessa legge finan[illegible] Inoltre le spese di funzionamento non obbligatorie vengono contenute nei limiti stabiliti dal bilancio preventivo aggiornato per il 1996, salvaguardando gli investimenti di maggior rilievo gestionale per il salario legato ai risultati, all'automazione [illegible] al decentramento territoriale. Le nomine riguardano 14 direzioni centrali (sono stati eliminati gli interim) [illegible] 12 regionali: in particolare la direzione centrale Contributi, finora gestita «ad interim» da Intorcia, titolare della direzione Vigilanza e recupero crediti, viene affidata al direttore della Lombardia, Senes. Altre nomine, Corvino (Pensioni), Spina (Ragioneria e finanza), Creoco (area tecnologica e informatica). [r. e. s.]

IL CASO

LE [illegible] DI [illegible]



Carlo Azeglio Ciampi

Ma i tassi e l'inflazione oggi sono «nettamente superiori all'obiettivo»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia sembra essere uscita dal cono d'ombra dell'Unione monetaria. Le previsioni economiche per il 1997 che la Commissione europea approverà oggi condannano infatti senza appello un solo Paese: la Grecia. L'Italia, data per persa ancora un mese fa, ha invece fatto parecchi passi avanti sulla via della moneta unica. E però, stando alle indiscrezioni filtrate ieri, la Commissione emetterà ancora una volta [illegible] verdetto di insufficienza. Inflazione e tassi d'interesse sono ancora «nettamente superiori» alla media comunitaria, ma i tendenziali sono buoni. Il rapporto tra deficit pubblico e Pil [illegible] indicato per [illegible] '96 [illegible] 6,6% tanto dal governo quanto dalla Commissione. Il problema [illegible] che per il '97, [illegible] fronte [illegible] una stima italiana [illegible] 3%, Bruxelles prevede un 3,3%, e cioè 0,3 punti in più [illegible] tetto [illegible] stabilito dal Trattato.

Per [illegible] Tesoro si tratterebbe comunque di una valutazione «estremamente positiva», per due motivi: 1) l'onere che l'Italia sopporta per finanziare il debito [illegible] in calo (ieri il differenziale tra i tassi dei Btp [illegible] i titoli tedeschi è sceso a 200 punti base e Ciampi ha festeggiato con un bicchiere di Brachetto di Asti); 2) la Commissione avrebbe accolto solo metà dei 12.500 miliardi di «operazioni [illegible] tesoreria» previste dalla Finanziaria. Ciò significa che a Bruxelles non credono nell'efficacia di queste operazioni. Ma significa anche che se non [illegible] saranno trucchi, l'Italia potrà rientrare a pieno titolo nel grande gioco [illegible] moneta unica.

Resta il fatto che siamo ancora alla rincorsa del gruppo di testa, quello che il primo gennaio del '99 adotterà formalmente l'Euro: la nuova moneta europea. Secondo le indiscrezioni infatti, la Commissione calcola che alla fine dell'anno prossimo solo nove Paesi rispetteranno i «criteri di convergenza» fissati a Maastricht: Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Austria, Irlanda, Finlandia e Danimarca. O meglio, rispetteranno quelli relativi a deficit, inflazione, stabilità del cambio e tassi d'interesse, perché il criterio che fissa al 60% [illegible] Pil [illegible] tetto massimo del debito pubblico è stato di fatto abbandonato: non lo rispetterà neanche la Germania, per non parlare del Belgio.

Nella pattuglia della rincorsa, assieme all'Italia, ci sono la Svezia, [illegible] Regno Unito, il Portogallo e la Spagna, che dovrebbe riuscire a portare il suo deficit dall'attuale 4,4 al necessario 3%, ma che secondo la Commissione «sforerà» di 0,2 punti percentuali il tetto previsto per l'inflazione (2,7%). Quanto alla Grecia, il governo di Simitis ha iniziato un lungo cammino verso il risanamento, [illegible] passerà dall'attuale 7,3% di deficit al 6,9 nel 1997. Troppo, comunque, per poter aspirare all'Euro.

Le previsioni della Commissione, che comunque andranno confrontate oggi con un analogo documento dell'Istituto monetario europeo, sono importanti perché i dati economici [illegible] '97 saranno la base per l'esame di ammissione all'Euro. E perché sarà la Commissione a proporre ai leader dei Quindici la lista dei Paesi che potranno partecipare all'Unione monetaria. In questo senso vanno registrate due [illegible] importanti e, almeno per l'Italia, positive. La prima [illegible] che il criterio relativo al debito pubblico cumulato viene letto a Bruxelles con molta flessibilità. La seconda [illegible] che la Commissione prevede che Francia [illegible] Germania avranno a fine '97 un deficit del [illegible].

In altre parole, per la Germa[illegible] non si è tenuto conto [illegible] previsioni [illegible] meno [illegible] dei [illegible] principali istituti economici tedeschi. Mentre la Francia ha avuto luce verde per [illegible] rocambolesca «operazione contabile»: il trasferimento al bilan[illegible] dello Stato di 11 mila miliardi di fondi pensione della Fran[illegible] Telecom. Dopo essere stata [illegible] generosa con i francesi, la Commissione non potrà [illegible] troppo severa con gli italiani.

[illegible] Squillante

Roma più vicina all'Euro «In regola il deficit '97»

SCIOPERI

Voli, giornata difficile

ROMA. E' stato confermato per oggi lo sciopero di 4 [illegible] (dalle 12 alle 16) degli uomini radar e al riguardo l'Alitalia informa che tutti i voli in partenza dagli scali italiani fino alle ore 12 e dopo le [illegible] 16 saranno effettuati come da programma, mentre lancia l'allarme [illegible] pesanti danni [illegible] che [illegible] derivano per la compagnia. Domani sciopera anche il personale delle società [illegible] gestione degli aeroporti di Milano-Linate, Milano-Malpensa e Bergamo-Orio al Serio, e quello dell'Azienda di gestione e servizi aeroportuali della Sea. Ciò provocherà disagi all'utenza e ritardi nei [illegible]li.

[illegible]

Sarà la terza del mondo dopo La Mecca e Casablanca. Valore della commessa: 625 miliardi

Impregilo realizza il sogno dello sceicco Zayed

Vinta la gara per la costruzione della moschea di Abu Dhabi



Il progetto della moschea di Abu Dhabi. Avrà quattro minareti da 110 metri di altezza, 138 cupole, e potrà ricevere settemila fedeli

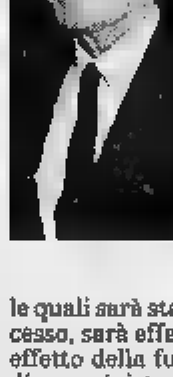
MILANO. Una moschea da 625 miliardi, [illegible] terza per grandezza (il doppio, per fare un paragone, della basilica di San Pietro) dopo quella della Mecca, la più sacra, e quella di Casablanca, la più moderna. Sorgerà, a lavori ultimati, tra tre anni [illegible] [illegible] [illegible] Abu Dhabi [illegible] [illegible] volerla, grande, maestosa e soprattutto ricca, la più ricca di tutte le moschee esistenti, è stato l'ottantenne sceicco Zayed Bin Sultan II, presidente degli Emirati Arabi Uniti, l'uomo che ha trasformato Abu Dhabi [illegible] un piccolo villaggio beduino in una delle più moderne città arabe. Mancava [illegible] grande moschea, segno di fede [illegible] anche della grandezza di Zayed Bin Sultan II da tramandare ai posteri, e grande moschea sarà.

A costruirla, dopo anni di studi e un procedimento d'appalto [illegible] ha visto tre successive gare, un consorzio italiano frutto [illegible] una joint-venture tra l'Impregilo (67%) e [illegible] Rizzani de Eccher (33%). Dunque, la [illegible] più grande moschea progettata dall'architetto siriano Yousef Abdelky verrà edificata da 2500 lavoratori, in gran parte pakistani, indiani, siriani e giordani, 160 tecnici [illegible] e la direzione di due aziende italiane. «Una grande vittoria», è la soddisfazione dichiarata da [illegible] Carraro, presidente di Impregilo, la maggior società italiana di costruzioni forte di un portafoglio ordini [illegible] 10 mila miliardi. Spiega Carraro: «E' un lavoro eccezionale, uno degli appalti più importanti nella [illegible] dell'edilizia contemporanea, sicuramente il più importante per valore contrattuale, per la complessità tecnica, per la qualità delle finiture, mai aggiudi[illegible] a imprese italiane». Elevato valore [illegible] miliardi che, anticipa Carraro, «dovrebbe tradursi in un profitto del 2%»), forte ricaduta d'immagine su Impregilo-Rizzani (nella gara d'appalto sono stati battuti importanti concorrenti stranieri: Bouygues, Dragados, Dumez, [illegible]ti, Skanska) e un importante spazio di commesse per l'indotto made [illegible] Italy quantificato da Carraro «in almeno 200 mila persone».

Un indubbio successo, insomma, per l'Impregilo e per la Rizzani de Eccher che da molti anni [illegible] attiva negli Emirati. La moschea di Abu Dhabi, i cui lavori sono partiti ufficialmente il 2 novembre, sarà [illegible] vera e propria «meraviglia». Tutta in marmo bianco di Carrara, quattro minareti da 110 metri d'altezza, 138 cupole, una capienza di 7 mila fedeli nella principale area coperta di preghiera, il Main Haram, e di ben 20 mila in totale, avrà aria condizionata ovunque. In più mosaici di vetro e marmo, gessi e ottoni dorati, stucchi e legni decorati: in[illegible] la più ricca [illegible] tutte [illegible] l'ha voluta Zayed Bin Sultan. [r. m.]

Tre azioni di Attività Immobiliari per ogni Ipi

Dai soci sì alla fusione Nasce la nuova Ipi spa



Nicolò Nefri presidente di Attività Immobiliari

MILANO. Le assemblee [illegible] Attività Immobiliari e Ipi hanno approvato il progetto di fusione delle società che stabilisce [illegible] rapporto di cambio di 3 azioni Attività Immobiliari, godimento 1 gennaio '96, per ogni azione Ipi posseduta. L'assemblea di Attività Immobiliari ha inoltre deliberato di modificare [illegible] denominazione sociale con efficacia dal[illegible] data di effetto della fusione in «Attività di investimento [illegible] promozione immobiliare», in breve «Ipi spa».

Agli azionisti della Ipi compete il diritto di recesso al prezzo di 5666 lire determinato in base alla media delle quotazioni di Borsa degli ultimi sei mesi. La parte del prezzo di rimborso soggetta [illegible] ritenuta fiscale è di lire 4600. Gli azionisti Ipi, titolari da data anteriore al 5 novembre '96, possono esercitare il recesso mediante lettera raccomandata spedita alla Ipi Spa nei termini di legge.

Il rimborso delle azioni Ipi, per le quali sarà stato esercitato il recesso, sarà effettuato alla data di effetto della fusione. Il consiglio di amministrazione di Attività Immobiliari, riunitosi dopo l'assemblea sotto la presidenza di Nicolò Nefri, ha nominato vicepresidente Carlo Gatto e amministratore delegato Erminio Petillo.

Negli enti pubblici la maggior densità: uno ogni 56 dipendenti

Sindacati, record fra i travet

Gli statali «distaccati» sono 4800

ROMA. Il record è degli enti pubblici non [illegible] mila e 800 dipendenti, [illegible] sindacalisti, [illegible] maggior densità sindacale di tutto il pubblico impiego, un rapporto di uno [illegible] 56 che, tradotto in aspettative e distacchi sindacali, totalizza 98 mila giornate di assenza l'anno.

E' uno degli aspetti più singolari del «pianeta pubblico impiego» fotografato dal ministro Franco Bassanini nella relazione annuale presentata alle Camere. I dati del 1995 mettono in luce che le giornate assorbite dall'attività sindacale, in tutto, [illegible] arrivate a 879 mila. Ma [illegible] tutto: devono [illegible] aggiunte [illegible] 533 mila giorni di permessi retribuiti (8,3 giornate a testa), per avere la somma totale di [illegible] milione e mezzo di giorni di assenza per tutelare i diritti dei colleghi.

Perché il settore pubblico esprime 4806 sindacalisti a tempo pieno, una media di uno ogni 776 dipendenti, ma con [illegible] distribuzione tutt'altro che omogenea: densità relativamente bassa nei ministeri (415 in aspettativa, uno ogni 701 impiegati, 60 mila giorni di assenza per tutelare 290 mila dipendenti). Minimo nel settore scuola: soltanto 798 distacchi (291 mila le giornate perse) su oltre [illegible] milione 100 mila dipendenti.

Altro dato del tutto singolare, le assenze: 55 milioni di giornate totalizzate dai 3,7 milioni [illegible] persone che dipendono da ministeri, aziende autonome, università, enti pubblici non economici, Regioni ed enti locali, servizio sanitario nazionale, enti di ricerca. Motivazioni? Le più disparate: congedi straordinari, facoltativi e obbligatori, aspettative per malattia, scioperi e altre cause previste dai contratti.

[illegible] numero più alto di giorni medi di assenza [illegible] stato realizzato dal [illegible] sanitario (30), il più basso nelle aziende autonome (14). Il primato della durata [illegible] assenza tocca alle donne: varia da [illegible] media [illegible] 36,1 giorni (aziende autonome), [illegible] 13,7 (enti pubblici non economici); per gli uomini oscilla fra 23,4 (aziende autonome) e 10,9 (enti pubblici non economici).

Il capitolo scioperi vede [illegible] primo posto gli enti locali: il settore nel '94 ha sacrificato alle agitazioni 495 mila giorni [illegible] un totale di 315 mila dipendenti coinvolti (su 676 mila totali). I ministeri hanno totalizzato 75.556 giorni per 52.724 dipendenti (su 290 mila complessivi) mentre nella [illegible] hanno scioperato 260 mila persone (su 693 mila dipendenti): 288 mila giorni.

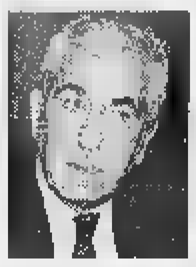
Nella relazione del ministro Bassanini, mille pagine che toccano tutti gli aspetti del pubblico impiego, resta però un capitolo quasi in bianco: le consulenze. Colpa dei dati che le amministrazioni non mandano. [illegible] il dossier resta così molto parziale. In più [illegible] 5 anni, dal gennaio 1991 [illegible] giugno 1996, dice il ministro, soltanto 2,4% delle amministrazioni ha fornito il numero dei dipendenti che hanno incarichi non compresi nei compiti di ufficio: arbitrati, collaudi di opere pubbliche, partecipazione a consigli di amministrazione [illegible] collegi sindacali.

Le informazioni riguardano [illegible] dipendenti per [illegible] plesso di 259.047 incarichi (l'87,91% retribuito). Hanno fruttato però una cifra cospicua, 752 miliardi, con un compenso medio per dipendente [illegible] 8,3 milioni.

Bassanini, per il momento, si arrende: la lentezza [illegible] la non sempre soddisfacente attendibilità delle informazioni non hanno permesso [illegible] mettere a punto il piano pluriennale, da ricollegare al documento di programmazione economico-finanziaria per il contenimento del fenomeno. [b. g.]

Treu lavora al contratto metalmeccanici: oggi incontro con Fiom, Fim e Uilm

Larizza chiede aiuti fiscali per l'auto «Serve subito un piano alla francese»



Il segretario della Uil Pietro Larizza

ROMA. L'iniziativa [illegible] parlamentari piemontesi dell'Ulivo [illegible] favore di agevolazioni per l'industria dell'auto in questo periodo di [illegible] [illegible] isolata. Per primo fra i leaders sindacali, ieri ha rotto gli indugi Pietro Larizza, segretario generale della Uil, il quale ha sollecitato il governo Prodi a intervenire. Larizza ha ricordato che [illegible] circostanze meno gravi di quella italiana, i governi di mezza Europa hanno adottato provvedimenti finanziari per invogliare i cittadini [illegible] rottamare [illegible] vecchie auto che, fra l'altro, sono fortemente inquinanti». Prima che la [illegible] si aggravi, quindi, Larizza incita il governo ad assumere «decisioni capaci di riattivare i consumi interni sulla falsariga di quanto già attuato in Francia.

Anche i sindacati dei metalmeccanici Fim-Cisl e Uilm [illegible] schierano a favore di [illegible] intervento governativo. Roberto Di Maulo, segretario nazionale della Uilm, aggiunge che «se la tassa per l'Europa fosse incentrata anche sull'inasprimento della fiscalità sull'auto [illegible] fronte alla classica beffa che s'aggiunge al danno». Il ministro [illegible] Lavoro Treu continua, intanto, le [illegible] «esplorazioni» nella vertenza contrattuale dei metalmeccanici. Ieri sera ha visto Federmeccanica [illegible] oggi incontrerà ancora Fiom, Fim e Uilm. «Continuiamo anche se ci sono difficoltà - ha detto Treu dopo il colloquio con gli industriali -. Le distanze [illegible] indubbiamente consistenti ma qualche movimento in più [illegible] possibile». [r. r.]

COMUNE DI CAMPAGNA
Provincia di Salerno
Piazza A. Cantalupo
84022 Campagna (SA)
Tel. 0828/46705 - 06 - 07
Fax [illegible]

[illegible] del bando di gara

Questa Amministrazione indice appalto per l'affidamento del servizio spazzamento strade ed aree pubbliche del territorio comunale, da espletarsi a mezzo licitazione privata, ai sensi dell'art. [illegible] 1 lettera a), [illegible] D.Leg.vo 17 marzo 1995 n. 157.
Durata dell'appalto anni due. Importo a base d'asta lire 460.000.000 IVA esclusa. Le imprese interessate possono presentare istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana su competente carta bollata, che dovrà pervenire a questo comune, entro e non oltre giorni trentasette dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, corredata [illegible] documentazione indicata nel bando di gara.
Il bando integrale è stato spedito in data 25-10-1996 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee e sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 157/95.
L'invito a presentare [illegible] sarà spedito entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze [illegible] partecipazione.
Sarà possibile prendere visione del bando integrale di gara presso la sede municipale, dalle ore 9,00 alle ore 14,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL SINDACO
Dott. Gerar[illegible] Rago

AZIENDA U.S.L. N. [illegible] REGIONE P[illegible]
Via Convento di San Francesco n. 1
10064 PINEROLO (TO)
Tel. [illegible] - [illegible] 0121/79386

ESTRATTO DI AVVISO DI [illegible] DI [illegible]

Lavori per la Realizzazione di Residenza Sanitaria Assistenziale in Comune di CUMIANA (TO). Importo a base d'asta di £. 6.185.174.391. Tempo di realizzazione gg. 660 (seicentosessanta).
Categoria di iscrizione A.N.C. n. 2 per classifica adeguata.
Criterio di aggiudicazione art. 21 commi 1 e 1 bis legge 11.2.94 n. 109 modificata e [illegible] grata L. 2.[illegible]95 n. 216.
Finanziamento ex art. 20 legge 67/88 e finanziamento Comune di Cumiana delibera n. 220/95.
Non saranno ammesse offerte in aumento ed offerte anomale ai sensi della legge 109/94 modificata ed integrata L. 2.6.95 n. 216.
Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee d'impresa, consorzi e imprese [illegible] sede in altro stato della CEE, in base alle disposizioni di legge vigenti.
Gli interessati con domanda in carta bollata, [illegible] secondo le modalità previste nel [illegible] integrale di gara, indirizzata all'Azienda Regionale U.S.L. N. 10 - [illegible] Convento di San Francesco n. 1 - 10064 PINEROLO (TO), [illegible]ono chiedere di essere invitati alla gara.
La domanda dovrà pervenire [illegible] le ore 12,00 del giorno 9/12/96.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Il Bando integrale sarà in visione presso questa Amministrazione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica.
Pinerolo, 30/10/96

IL COMMISSARIO
Ing. Enrico BIGHETTI

ATM [illegible]

ESTRATTO BANDO DI [illegible]

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - [illegible] bandisce le seguenti licitazioni private ai [illegible] dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura ed installazione di apparecchiature informatiche: n. 14 P.C. suddivisi in n. 2 configurazioni, n. 2 stampanti laser H.P. od equivalenti, n. 2 stampanti a getto d'inchiostro H.P. od equivalenti, n. 1 Hub-Switch [illegible] Ditta BAY-NETWORKS od equivalente.
- Asportazione e smaltimento di carcasse pneumatici [illegible] uso. Quantità annuale Kg. 150.000. Durata del servizio 12 mesi.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 27/11/96 - ore 12.00.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

TRIBUNALE [illegible]

Vendita [illegible] incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 167/91 [illegible]: ss. ROMA [illegible] di [illegible]OO Anna Maria, FALCHERO Roberto e VURCHIO [illegible]o.
Curatore: dott. E. Pavel - via San Tommaso, 29 - Torino - tel. [illegible] - 530801 - fax 542944
Il Giudice Delegato dott. U[illegible] De Crescienzo ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 06.12.96 alle ore 11.20 dei seguenti beni in Lotto Unico (massa Girodo Anna Maria): in Moncalieri (TO), c.so Ro[illegible] n° 8 alloggio sito al piano secondo (3° f.t.) composto da quattro camere, tinello con ex cucinino, gabinetto-bagno, ingresso-disimpegno e ripostiglio oltre a due canti[illegible]. Prezzo base lire [illegible] (duecentoquarantacinquemilioni).
Aumenti minimi lire [illegible] (duemilioni).
Depositi per [illegible] e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro [illegible] 13 [illegible] giorno 03.12.96, mediante assegno circolare [illegible] trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Torino col concorso [illegible] controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi [illegible] consultabili in Cancelleria Fallimentare (via [illegible] Carmine, 12 - Torino).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible] Rotta

SANPAOLO FONDI

[illegible] I PARTECIPANTI DEI [illegible]
SANPAOLO CASH, VEGA, ANTARES, BONDS, JUNIOR, ANDROMEDA, ECONOMIE EMERGENTI, INDUSTRIAL, INTERNATIONAL, SALUTE E AMBIENTE, PACIFIC

L'assemblea ordinaria della Sanpaolo Fondi S.p.A., riunitasi in data 22 aprile 1996 e 14 giugno 1996 ha [illegible]liberato, tra l'altro, alcune modifiche ai Regolamenti [illegible] Fondi, approvate dalla Banca d'Italia in data 11 giugno 1996 e 24 ottobre [illegible]. Il presente annuncio si riferisce esclusivamente alle modifiche soggette a sospensiva, che entreranno in vigore dal 180° giorno successivo a quello odierno di pubblicazione, cioè dal 6 maggio 1997, concernenti:
a) la variazione della provvigione di gestione a carico [illegible] fondi
- da 0,80% a 0,96% per Sanpaolo Cash
- da 0,90% a 1,20% per Vega ed Antares
- da 1,20% a 1,40% per Junior ed Andromeda
- da 0,80% a 1,30% per Bonds
- da 1,60% a 1,90% per E[illegible] Emergenti
b) l'eliminazione della provvigione di incentivazione relativa ai fondi Junior ed Andromeda
c) una migliore definizione delle disposizioni concernenti l'illustrazione della politica di investimento di Andromeda, Junior, Industrial, Salute e Ambiente, Finance, International e Pacific.

Delle ulteriori modifiche non soggette alla sospensiva di cui sopra verrà data [illegible] con un successivo avviso e le stesse entreranno in vigore il quinto giorno seguente.
Sanpaolo Fondi fornirà gratuitamente il testo aggiornato dei Regolamenti ai sottoscrittori che ne facciano richiesta.

Sanpaolo Fondi Gestioni Mobiliari S.p.A. - Corso [illegible] Uniti, 17 - 10128 Torino

COMUNE DI CASORIA
Provincia di Napoli

Avviso di gara

Oggetto: licitazione privata per l'appalto per la realizzazione di cartografi a alfanumerica aggiornata del territorio comunale, con relativo rilievo aerofotogrammetrico e restituzione fotografica zenitale - art. 1 lett. a) [illegible] 2.2.73 n° 14. [illegible] Amministrazione deve procedere all'appalto di cui sopra in esecuzione della delibera di G.C. n° 1132 del 10.10.96, esecutiva. Importo presunto a base d'asta L. 150.000.000 IVA esclusa. [illegible] licitazione verrà eseguita con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) legge n° 14/73. Le ditte interessate dovranno far pervenire, [illegible] invitate, apposita richiesta in competente bollo, entro 15 (quindici) giorni [illegible] data di pubblicazione [illegible] presente avviso sul B.U.R.C. e all'Albo Pretorio [illegible] Comune, corredata di apposita certificazione, in bollo, [illegible] iscrizione alla C.C.I.A.A., per oggetto uguale o analogo, di data [illegible] anteriore a mesi tre. Le modalità di aggiudicazione ed il relativo Capitolato Speciale d'Appalto sono in visione presso il Settore Urbanistico del Comune in p.zza [illegible]. Le richieste di invito non [illegible] vincolanti per l'Amministrazione.
[illegible], 22.10.1996

IL DIRIGENTE
arch. Stefano Prisco

IL [illegible]
dott. [illegible] Graziuso

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 11.12.1996 alle [illegible] 9.30 si procederà alla vendita con incanto [illegible] seguenti [illegible] e mobili di pa[illegible] del fallimento ZETAEMME s.r.l. corrente in Pombia:
Complesso di immobili formato da terreni e fabbricati costituenti i poderi Casone, Montelame e Molino, siti nel territorio del Comune di Pombia, censiti al Catasto Terreni alla partita 3311 ed al Catasto Urbano alla partita 1000110.
Superficie complessiva ettari 220 circa.
I terreni [illegible] per la maggior parte a bosco, circa ettari 170 ed in parte a seminativi e prati circa ettari 50, parzialmente irrigui.
I cascinali Casone, Montelame e Molino sono stati ristrutturati e sistemati in modo radicale.
[illegible] parte integrante [illegible] immobili tutti i mobili di arredo come da perizia in [illegible].
Condizioni di vendita:
Lotto unico (immobili/mobili);
Prezzo base d'asta complessivo L. 4.220.000.000.
Offerta minima d'aumento L. 50.000.000.
Gli interessati [illegible] presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le [illegible] 11.30 del giorno 10.12.96 depositando altresì la [illegible]ma di lit. 1.477.000.000 di cui lit. 422.000.000 per cauzione e lit. 1.055.000.000 per fondo spese trasferimento.
Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. con il Concorso del Controllore [illegible] da [illegible] di credito con sportello [illegible] Novara.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Agli offerenti [illegible] divenuti aggiudicatari verrà restituito subito dopo la chiusura dell'asta l'assegno circolare.
Maggiori [illegible] presso il curatore fallimentare prof. Sandro Vecchione [illegible] studio in [illegible] in via Pioto n. 2/c tel./fax 0321/32208.
Novara, li 23.10.96

IL [illegible] DI CANCELLERIA
Rag. Maria [illegible] Lavari

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1061/92 promossa [illegible]: Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. - Credito Fondiario - Ba[illegible] di Roma S.p.A. contro: ARDIZZONE Letizia il Giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 06.12.1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Torino - via Spano, 14/10, al piano quarto (5° f.t.) alloggio composto di: due camere, tinello con cucinino e servizi, meglio distinto con il n. 10 nella planimetria allegata al Regolamento di Condominio ricevuto [illegible] Not. L. Musso in data 01.04.1965 rep. 22680/8132 reg. a Torino il 05.04.65 al n. [illegible].
Al piano cantinato la cantina meglio distinta con il n. 2.
L'immobile in oggetto [illegible] denunciato [illegible] N.C.E.U. alla partita 2175780 prot. 5338 del 13.12.1979.
Prezzo base L. 100.000.000. Aumenti minimi L. [illegible].
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione [illegible] formalità.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le [illegible] 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare [illegible] trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare [illegible] Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via [illegible] Orfane, 20 - Torino.

[illegible] DI CANCELLERIA
[illegible] Gaggino Poli

[illegible] U.S.L. 1 DI TORINO

Avviso di gara per [illegible]

Sono indette gare con procedura ristretta e d'urgenza ai [illegible] del D. Lgs. 358/92, art. 16 1 comma lett. a) per le seguenti forniture in amministrazione anni 1997/98/99:
Carni alternative e salumi vari
Carne bovina fresca
Ortofrutticoli freschi
Latticini vari
e ai sensi del D.Lgs. 157/95, art. 23 punto 1 lett. a) per il seguente servizio, anni 1997/1998:
Servizio sostitutivo [illegible] per i dipendenti extraospedalieri.
Scadenza tassativa delle domande di partecipazione il 20/11/1996. I bandi integrali delle gare [illegible] inviati all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in [illegible]: 29/10/1996. Le [illegible] potranno richiederlo a questa Azienda, per lettera o fax, telef. 011/6754295 fax 011/5623676.

IL COMMISSARIO
Dott. [illegible] Mancini

Incerto il bilancio della protesta. E Prodi commenta: «Il popolo italiano è saggio»

«Il tax day? Un fallimento»

Esercenti all'attacco. Billè: sbagliano



Sergio Billè

Per Confcommercio l'Unione europea costerà ai negozi 52 mila miliardi

ROMA. Trionfo o fiasco solenne? E' guerra delle cifre sul risultato del «Tax day 2», la contrastata manifestazione [illegible] protesta promossa lunedì dalla Confcommercio contro la finanziaria e la crescente pressione fiscale. E, in [illegible] atmosfera sovraeccitata, un [illegible] «b[illegible] [illegible] risposte» tra Prodi e la confederazione richia[illegible] l'attenzione sui veri motivi dell'iniziativa e sulla sua strumentalizzazione a fini politici che [illegible] [illegible] [illegible] facendo da più parti. Mentre fioccavano notizie tendenti [illegible] ridimensio[illegible] [illegible] «grande successo» sbandiera[illegible] dalla Confcommercio, il presidente del Consiglio ha fatto a Praga [illegible] laconica dichiarazione, che ha mandato su tutte le furie gli organizzatori della protesta. «Penso - ha detto Prodi [illegible] un giornalista che gli sollecitava [illegible] commento - che il popolo italiano [illegible] saggio, molto saggio. Sa dove spingersi [illegible] dove non spinger[illegible]». Dunque, ritiene che il [illegible] [illegible]y 2» sia fallito? [illegible] presidente ha repli[illegible]: «Fallimento? Non lo so». Immediata e velenosa la risposta della Confcommercio: «La saggezza dei popoli [illegible] misura con l'autonomia dei comportamenti [illegible] [illegible] la protesta contro atti di governo contrari all'interesse generale, la saggezza dei governanti è nell'essere correttamente informati prima di esprimere giudizi totalmente errati».

Certo è che sull'effettivo andamento del «tax day 2» impazzano le polemiche. «E' stato un sostanziale fallimento» precisa la Confesercenti, in rappresentanza di circa un terzo dei commercianti italiani, sulla base di un monitoraggio [illegible] per zona, che ha [illegible] [illegible] «constatare, salvo rare eccezioni, una [illegible] e nulla partecipazione della categoria alla protesta». Per quanto riguarda l'illuminazione delle insegne e delle vetrine, l'invito della Confcommercio a tenerle [illegible] «non ha avuto alcun seguito nelle periferie [illegible] nei quartieri». Nei centri cittadini, in ge[illegible] già illuminati normalmente, «non si sono rilevati aumenti apprezzabili». Uniche eccezioni, [illegible] [illegible] contrario, a Napoli e Palermo. Nella città partenopea, contro l'Ascom-Confcommercio i negozianti hanno spento le vetrine illuminate di consueto in via Duomo. Protesta analoga nel centro di Palermo, dove peraltro è stata annullata l'assemblea pubblica per mancanza di partecipanti. Al Nord le cose [illegible] sarebbero andate meglio. In Lombardia, al di là della manifestazione di Milano, «scarse adesioni [illegible] Bergamo e nessun coinvolgimento nelle altre provin[illegible]». «Fallimento totale», insiste la Confesercenti, a Torino dove l'A[illegible] ha dato agli associati indicazioni contrarie. Nel resto [illegible] Piemonte, «scarse adesioni» tranne a Novara dove si registra un [illegible].

Al ciamuro, la replica della Confcommercio alla Confesercenti: «Al buio delle idee non si supplisce con una banale polemica sulle luci». Il presidente [illegible] interviene personalmente per sottolineare che in tutte le città c'è stata un'adesione maggiore delle più ottimistiche previsioni: [illegible] nostra non è una protesta infondata e immotivata, [illegible] sostie[illegible] [illegible] ministro Visco. Come ha detto anche Agnelli, il mercato è fermo». Inoltre, aggiunge, si deve tener presente che l'ingresso nell'Uem avrà per il commercio europeo un costo di adattamento di 52 mila miliardi. Per il momento, però, [illegible] frena sull'ostruzionismo fiscale, ricordando che ogni decisione è [illegible] al consiglio generale del 13 novembre (dove [illegible] mancheranno dissensi).

Gian Carlo Fossi

[illegible]

In sciopero dal 27 al 29

ROMA. I benzinai italiani hanno infatti annunciato uno sciopero della categoria dalle 19 del 26 novembre prossimo alle 7 del [illegible] [illegible]o. Rimarranno chiusi - precisa una nota del coordinamento unitario della categoria (Faib, Fegica [illegible] Figisc-Anisa) - anche i distributori notturni e quelli self service. L'agitazione - spiegano i benzinai - è stata proclamata per «protestare contro i ritardi nell'emanazione della normativa [illegible] ristrutturazione [illegible] rete distributiva e contro i rinvii della conversione del decreto legge per l'abbattimento della percentuale [illegible] benzene nei carburanti e per il recupero dei vapori presso gli impianti».

IL PRESIDENTE DELLA LEGA COOP

«Niente ripresa per i consumi»

Barberini: attenti allo scontro sociale



Ivano Barberini

ROMA. «Siamo in un Paese dove tutti protestano e alcune proteste sono senz'altro legittime, lo sforzo che bisogna fare è quello di evitare che diventino una pura contrapposizione [illegible] interessi, altrimenti si [illegible] allo scontro sociale». Il giorno successivo [illegible] [illegible] day 2» della Confcommercio contro la finanziaria, Ivano Barberini, presidente della Lega Cooperative, un gigante che l'anno scorso ha fatturato 42.900 miliardi, invita a riflettere sulle possibili conseguenze del vento di contestazione che si leva contro [illegible] manovra fiscale: «Bisogna difendere l'equità - dice - ma tutti dobbiamo comportarci con un senso [illegible] responsabilità commisurato al momento che il Paese sta vivendo».

Allora, presidente, questa finanziaria va bene così com'è?

«Ci sono luci ed ombre. Certo, sono mancati fatti simbolici, come un'azione sulle baby-pensioni, che avrebbero dato un'immagine di maggiore equità. Dall'altro lato, però, dei sacrifici dobbia[illegible] farli per uscire dal tunnel».

Che cosa dice [illegible] vostro osservatorio dei consumi sui tempi di ripresa?

«La linea dei consumi è assolutamente piatta, in tutti i settori, e in questo gioca senz'altro la situazione economica, ma c'è anche da tener presente un dato strutturale: non c'è più la spinta consumistica degli Anni 80, oggi la gente distribuisce diversamente il proprio reddito».

Ma se riusciremo ad entrare nell'Europa di Maastricht...

«Non credo che l'ingresso in Europa vorrà dire [illegible] fine dei sacrifici. Forse ci metterà in condizioni di essere più competitivi, [illegible] [illegible] guardiamo i consumi di [illegible] [illegible] Francia o Germania vediamo che sono inferiori ai nostri. Quindi non c'è da sperare [illegible] una stagione di grandi rilanci».

Allora [illegible] andremo [illegible] finire?

«Dipenderà dal grado dell'innovazione. Vede, la nostra è un'economia abituata a crescere su dinamiche diverse, [illegible] bisogna decidersi [illegible] puntare sui servizi, a creare un circuito efficiente tra produzione, trasformazione e distribuzione. Migliorando il circuito [illegible] possono ridurre i costi almeno [illegible] 4%. Insomma, bisogna modernizzare il sistema, [illegible] congelarlo, [illegible] qualcuno chiede».

E l'occupazione?

«Modernizzare significa dare spazio [illegible] nuove richieste del pubblico, che ora non sono soddisfatte adeguatamente. Questo vuol dire nuovi prodotti e quindi nuova occupazione. Ma poi c'è un dato di fatto: non possiamo pensare di andare in Europa con un sistema distributivo del genere. Questo non consente a molte imprese di rendere al meglio e quindi, inevitabilmente, finiranno [illegible] mani straniere».

Ma i consumi [illegible] pagano anche il prezzo del calo dell'inflazione?

«In parte senz'altro, ma il punto è che dobbiamo abituarci [illegible] agire in uno scenario di inflazione e [illegible] bassi. Tenere basso l'inflazione per non rilanciare la spirale dei salari è una scelta valida. Dobbiamo [illegible] ad operare in una contraddizione i cui termini sono: competizione sotto protezione sociale».

Vanni Cornero

ANALISI

Ora l'Italia depressa aspetta un colpo d'ala

IL governo sembra perdere un po' di contatto [illegible] la sensibilità dei cittadini. [illegible] parla soprattutto di sacrifici da fare, [illegible] rischia la assuefazione alle risse politiche tra maggioranza e opposizione, alle voci o agli intrighi sull'inciucio tra alcune forze dell'Ulivo e alcune [illegible] Polo. Paulo maiora [illegible], solleviamoci [illegible] po' più [illegible] alto. Dobbiamo pagare un [illegible] biglietto [illegible] ingresso a Maastricht e per espiare tante stagioni da cicale. Facciamolo. Innanzitutto però si taglino sprechi e si impegnino i gioielli di famiglia. Deve [illegible] smantellato il sistema delle partecipazioni statali, per spezzare l'intreccio perverso [illegible] politica e affari, anche [illegible] fare cassa e per evitare di vessare imprese e cittadini con ulteriori imposte, per reperire [illegible] risorse necessarie al risanamento del debito e agli investimenti nell'istruzione, nella ricerca, nell'innovazione, nella modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi. Privatizziamo tutto ed eliminiamo gli sperperi di uno Stato assistenziale anacronistico, a partire dalle protezioni fornite a troppi che non hanno diritto o bisogno. Eppure quando esponenti del pds [illegible] dicono disposti a rivedere le distorsioni dello Stato sociale, non manca chi da Palazzo Chigi frena, forse timoroso del Ghino di Tacco comunista, o forse propenso a utilizzarlo contro alleati ingombranti. E se c'è chi considera le riforme istituzionali determinanti per trasformare [illegible] Paese [illegible] la sua classe dirigente, insorgono quanti ritengono decisivo governare l'esistente. La conservazione non alberga solo tra le file del Polo. Perché verificare nel 1998 l'intesa sulle pensioni? E' vero, i patti vanno rispettati, ma [illegible] deve aspettare con le braccia incrociate che la casa bruci prima [illegible] correre alle pompe per spegnere l'incendio?

La pressione fiscale è esagerata, deprime i consumi, disincentiva lo spirito imprenditoriale, la voglia di investire, impedisce una effettiva ripresa produttiva e rende ulteriormente drammatica la disoccupazione. Fazio dice che l'economia italiana nel 1997 avrà [illegible] piccola crescita, intorno all'1%, come nel [illegible]. Ciampi è più ottimista, ma se non cambia [illegible] stato presente di cose andremo in Europa con una [illegible] fiaccata nei risultati, nelle aspettative di sviluppo, nella fiducia dei produttori e dei consumatori; [illegible] conti pubblici più [illegible] ordine, ma con [illegible] grande paura dell'avvenire. Dopo anni di abbuffata e di scatenata bulimia è bene non cedere alle perversioni della anoressia. E' necessario un colpo d'ala che innalzi sopra la polvere lo spirito depresso degli italiani. Ciampi ha detto che è finito il rischio Italia. Ma i nostri [illegible] [illegible] più alti di quelli del Belgio e della Spagna.

Sul fronte delle privatizzazioni giocano mille trappole, sotterfugi [illegible] furbizie bertoldesche, che agglomerano [illegible] [illegible] milizia comune le malizie espresse da forze di governo, della maggioranza e delle opposizioni. Che dire dell'uso disinvolto prima del filibustering e [illegible] del contrordine camerati usa[illegible] da An nella commissione trasporti del Senato che discuteva sull'Authority delle telecomunicazioni? Una resipiscenza frutto dell'abilità del presidente della commissione Petruccioli, che ha sospeso la discussione, rinviando il dibattito all'aula coi tempi contingentati [illegible] una sicura maggio[illegible] del centro sinistra? Si vive in un clima da congiura dei boiardi [illegible] predispongono strani marchingegni, quali il conferimento della Gepi all'Iri, pur di evitare o di rinviare alle calende greche la privatizzazione della Stet.

[illegible] dice che Prodi è pentito di avere riconfermato i vertici della Stet. Non so se è vero, ma quando è stata avanzata la proposta di privatizzare le aziende della holding pubblica delle telecomunicazioni separatamente, per evitare le trappole dilatorie dell'Authority, Prodi e Micheli hanno sposato la linea di Pascale e Agnes. Se le cose [illegible] cambiano l'Iri potrebbe portare i libri in tribunale [illegible] l'Italia potrebbe [illegible] posta sotto accusa dal commissario Van Miert. Forse [illegible] giorno faremo privatiz[illegible] perfette, con leggi inappuntabili, aggiungendole alle 150.000 che [illegible] soffocano. Forse. Intanto cala la fiducia dei cittadini nel governo e l'affidabilità dell'Italia sui mercati non aumenta.

Antonio [illegible]

Passato di mano il 27,4% della società francese per 1940 miliardi

Da Valeo 500 miliardi a Cir

Firmata la vendita a Cgip

MILANO. Millenovecentoquaranta miliardi in cassa alla Cerus, la holding francese che fino a lunedì controllava [illegible] 27,4% di Valeo, e - quel che più conta - 500 miliardi freschi che arriveranno nei primi tre mesi del prossimo anno nella Cir, la holding del gruppo De Benedetti. Ecco le novità emerse il giorno dopo l'accordo tra [illegible] Cerus e una cordata di acquirenti guidata dalla Compagnie Générale d'industrie et de participations.

Con [illegible] vendita della quota nell'azienda di componentistica a 330 franchi per azione, [illegible] Cerus incassa 6,3 miliardi di franchi, a cui vanno aggiunti 200 milioni di franchi di acconto sul dividendo. In tutto, tradotto in lire, si tratta di 1940 miliardi, che consentiranno alla holding francese di passare da un indebitamento di finanziario netto di 600 miliardi a una posizione positiva di 1340 miliardi. Un effetto che si riflette direttamente anche sui conti consolidati della Cir, che di Cerus controlla il 49% del capitale ordinario e che migliora così di 1940 miliardi la propria posizione finanziaria realizzando anche una plusvalenza di 550 miliardi rispetto ai valori [illegible] carico di Valeo.

Ma l'operazione che consentirà di far arrivare parte dell'incasso direttamente a Cir passerà attraverso un «rimborso [illegible] capitale» che Cerus proporrà ai suoi soci. La holding francese ha deciso infatti di destinare l'incasso della vendita, oltre che al rimborso dei debiti per 600 miliardi, sia a «mantenere la liquidità sufficiente a far fronte alle proprie prevedibili esigenze», sia a rimborsare i soci per un ammontare di circa 100 franchi per azione, arrivando così a un totale vicino ai 1000 miliardi [illegible] lire. [illegible] questa cifra la metà, all'incirca 500 miliardi, finirà alla Cir, che potrà così rimettere un po' in [illegible]sto la sua posizione finanziaria tutt'altro che felice: l'ultimo dato sull'indebitamento netto ammontava a oltre 1400 miliardi. L'arrivo dei 500 miliardi [illegible], co[illegible] recita una nota della Cir, «comporta un drastico miglioramento della struttura patrimoniale e rappresenta un passo decisivo nella realizzazione dell'obiettivo di azzeramento dell'indebitamento finanziario».

L'altra faccia della medaglia è una decisa riduzione del perimetro di attività del gruppo De Benedetti, dato che Valeo ha fatturato circa 8500 miliardi nell'ultimo esercizio. Dopo la cessione la Ce[illegible] resterà con gli attivi provenienti dalla spagnola Cofir (700 milioni di franchi), immobili (circa 550 milioni probabilmente da rivalutare) e 800-900 milioni di crediti e attività varie ereditate dalla banca Dumenil-Leblé, più i 650 milioni del deposito cauzionale relativo alla causa per la vicenda Dominion-Dumenil-Leblé. In Italia il gruppo Cir rimane con le partecipazioni editoriali (Espresso e Repubblica) e quelle meccaniche (la componentistica auto di Sogefi e Rejna e le macchine utensili della Sasib), oltre al 14% circa di Olivetti che non viene consolidato integralmente (non rientra quindi nei calcoli dell'indebitamento e del fatturato) ma che ha rappresentato la principale fonte di perdite negli ultimi anni. Sul fronte Cir proprio ieri si è avuta notizia dell'ingresso dell'industriale Luigi Giribaldi, con il 2,17%, nel capitale della holding. Giribaldi è anche salito nella Cofide, passando all'11,53% dal 10,03%.

E la Valeo? Per lei il futuro sarà tutto francese. In una prima fase gli acquirenti della partecipazione Valeo saranno la Cgip per il 20,26%, la Morgan Gt Corporation per il 3,63% (ma la [illegible] quota passerà in seguito alla Cgip) e la Caisse de Depots et de Consignations (che possiede già l'1,9%) per il 3,55%.

[r. e. s.]

OLIVETTI

La Fiom teme il fallimento

TORINO. Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha convocato Olivetti e sindacati, il 19 novembre, «per aprire un tavolo triangolare di confronto». Lo ha detto Giampiero Castano, segretario nazionale della Fiom e responsabile del settore informatico, che ha partecipato a un convegno sulle telecomunicazioni. Castano ha espresso «preoccupazione per le dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Olivetti sull'intenzione dell'azienda di fare con le proprie gambe». Ha aggiunto: «Temo quello che può succedere nei prossimi mesi e considero il ruolo del governo decisivo». Secondo Castano «l'Olivetti [illegible]bia il fallimento». Replica l'Olivetti: «Le dichiarazioni di Castano ci lasciano sconcertati: siamo intenzionati ad assumere le iniziative necessarie per difendere il nome e il valore del gruppo e delle sue aziende».



[illegible] presidente onorario dell'Olivetti Carlo De Benedetti

Pepe: aumento di capitale per i soci privati

Nuovo voto di fiducia per il Banco di Napoli

Angius: necessario anche al Senato per superare l'ostruzionismo leghista

ROMA. Ormai non c'è altro da fare. Ma il salvataggio del Banco di Napoli è un pasticcio per Enzo Berlanda, presidente della Consob, la commissione che vigila sulla Borsa. «L'operazione è tutta fuori mercato» contesta Berlanda. Tuttavia lui stesso, interpellato dalla commissione Finanze del Senato, invita ad andare avanti. E rapidamente: «Questa è una vicenda da cui bisogna uscire al più presto». Le critiche di Berlanda investono il decreto legge, giunto alla quarta versione, che prevede l'intervento delle casse pubbliche per il disastrato Banco e la privatizzazione. Ma è quasi certo che il provvedimento ideato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi non sarà ritoccato. Per il presidente della commissione Finanze, [illegible] pidiessino Gavino Angius, è probabile il [illegible] al voto di fiducia al Senato, [illegible] avvenuto alla Camera per evitare l'ostruzionismo. Angius teme che la Lega presenti (entro la scadenza di oggi alle [illegible] emendamenti a raffica. La questione di fiducia (che fa decadere le richieste) potrebbe essere posta in aula dal governo lunedì prossimo 11 o votata il giorno dopo.

Il decreto, che scadrebbe il 24 novembre, sarebbe così convertito. E il Tesoro [illegible] andare [illegible] per l'aumento [illegible] capitale del Banco e la vendita. Entro il 18 i candidati all'acquisto devono presentare [illegible] manifestazioni d'interesse. Ciampi vuole chiudere la cessione per Natale.

Che si tratti di un'operazione complicata non c'è dubbio. Federico Pepe, direttore generale del Banco, anche lui ascoltato in commissione, conferma perdite per 1400 miliardi nel 1996 e avverte che «il futuro o i futuri azionisti» forse dovranno varare «un ulteriore aumento di capitale». Pepe ritiene possibile sia l'acquisizione da parte di un singolo istituto o di una cordata «visto che il capitale necessario è notevole». Non è escluso un socio straniero.

[illegible] procedure per il salvataggio sono bocciate da Berlanda per il [illegible] rattere [illegible] eccezionalità». Il presidente della Consob ritiene innanzitutto inopportuno che il decreto preveda «provvedimenti ministeriali di successiva emanazione» per la sua attuazione. A suo avviso, inoltre, non è chiara «la procedura [illegible] trasferimento dei crediti [illegible] sofferenza» alla «bad bank», la società che erediterà il marcio del Banco in vendita quindi libero [illegible] guai del passato. «Quanti crediti - si chiede Berlanda - si portano fuori? E come?». Sulla questione c'è polemica. Il senatore forzista Luigi Grillo ipotizza 21 mila miliardi di sofferenze. Pepe parla di 12.500 miliardi di crediti trasferiti alla bad bank. Berlanda disapprova poi le deroghe alle regole sui diritti di opzione e all'obbli[illegible] dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni del Banco da parte di chi conquista [illegible] controllo. Bocciato da Berlanda, Ciampi incassa però l'appoggio di Bankitalia che assicura «la piena adesione» al rilancio e la «fiducia nel nuovo management».

Roberto Ippolito

[illegible]

Semestre record per British Airways

Ancora un semestre record per la British Airways, che ha chiuso [illegible] bilancio del [illegible] settembre [illegible] con utili lordi per 470 milioni di sterline - pari a 1170 miliardi di lire - in crescita del 9,3% rispetto allo [illegible] periodo del precedente anno e con un fatturato in rialzo del 9,1% che ha raggiunto i 4394 milioni di sterline. Gli utili al netto delle tasse sono stati pari a [illegible] milioni di sterline, con un guadagno di 39,7 pence per azione, [illegible] rialzo del 17,5% rispetto allo scorso anno. Dal 31 gennaio 1997 verrà versato agli azionisti un dividendo «ad interim» di 4,25 pence per azione (+10,4%).

Mediocredito [illegible] tecnolo[illegible]ia e sic[illegible]

La Banca Mediocredito (gruppo Crt), la Federpiemonte (Federazione delle associazioni industriali del Piemonte, aderente alla Confindustria), con la Piccola industria della Federpiemonte, hanno messo a punto un progetto nel cui ambito [illegible] Mediocredito centrale ha stanziato un plafond di 25 mld, per finanziare imprese industriali che abbiano programmato investimenti di innovazione tecnologica e sicurezza ambientale.

All'esame del Senato [illegible]reto [illegible]

Dopo il voto favorevole del Senato «spetta ora alla Camera dei Deputati convertire in legge, entro il 22 novembre, il decreto sull'Edilizia residenziale pubblica». Lo ha dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro. «Sono in gio[illegible] 100.000 posti di lavoro».

Lucchini ottimista: «Il futuro darà soddisfazione agli azionisti»

Montedison migliora i conti

Compart: non ci sono nuovi partner

MILANO. Nel secondo semestre migliorano i conti del gruppo Montedison e il presidente Lucchini è ottimista, fiducioso che «il prossimo futuro ci darà ragione e darà soddisfazione a tutti gli azionisti». Anche per l'amministratore delegato, Enrico Bondi, dopo un inizio d'anno difficile «la seconda parte si preannuncia più facile: il margine si mantiene costantemente superiore a quello dei primi sei [illegible], e le previsioni della semestrale di un miglioramento dei risultati potranno essere rispettate».

Bondi ha parlato nel corso dell'assemblea che ha dato il via libera all'accordo intervenuto con la Price Waterhouse e con l'ex amministratore Romano Venturi, che verseranno 37 miliardi (31 la Price, 6 Venturi) in cambio della rinuncia di Foro Buonaparte a proseguire nelle azioni legali. Il contenzioso riguardava le presunte responsabilità riguardo [illegible] buchi nei bilanci Montedison fino al 1993.

Oggi sarà la volta di Compart di approvare la transazione, per un introito di 20 miliardi (Price) e di 2,25 miliardi (Venturi). Con queste somme il gruppo porterà a 310 i miliardi recuperati da ex amministratori e revisori.



Enrico Bondi amministratore delegato della Montedison

L'amministratore delegato ha difeso la scelta di transare, rispetto a una richiesta originaria di risarcimento di 1000 miliardi nei confronti di Price: «Le società di revisione non hanno un'elevata consistenza patrimoniale. Inoltre non c'è una giurisprudenza sulle responsabilità dei revisori, [illegible] gli oneri probatori [illegible] a carico nostro».

A sua volta il presidente, Luigi Lucchini, ha affermato: «Vogliamo perseguire la trasparenza in tutte le cose, e la difesa degli interessi della nostra società».

Per quanto riguarda Compart, non ci sono all'orizzonte nuovi [illegible]. Lucchini ha lasciato capire, al termine dell'assemblea Montedison, che il progetto del nocciolo duro è in «stand by»: «In questo momento [illegible]n ci sono stati segnalati nuovi azionisti: se troviamo qualcuno che [illegible] offre lo terremo presente. Ma deve offrirsi di comperare le azioni».

Rispondendo poi [illegible] una domanda sui tempi per la realiz[illegible] del progetto di nocciolo duro, Lucchini ha risposto con un riferimento ai tempi lunghi della politica: «Dopo tutto questo tempo - ha detto - non sappiamo ancora se siamo nella prima o nella seconda repubblica». Sugli azionisti bancari Lucchini ha ricordato che «intanto le banche hanno me[illegible] i soldi, modello renano e non renano».

[fr. bu.]



Richard Ford è in Italia per l'uscita da Feltrinelli del suo ultimo libro *Il giorno dell'indipendenza*. Domani [illegible] Roma, alle 18, è alla libreria Feltrinelli. Venerdì sarà a Milano, alle 18,30 allo Spazio Krizia.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



PREMIO BIELLA ALLA SPAZIANI

Maria Luisa Spaziani ha vinto il Premio internazionale Biella Poesia dell'Accademia Biella Cultura. Lo riceverà questo pomeriggio con Vincenzo La Gioia, premiato per la «Traduzione dei testi poetici».

ANNO 130 NUMERO 306 21 — LA STAMPA — MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE 1996

Dalla politica alla vita quotidiana, dalla filosofia all'inconscio, hanno le gambe sempre più lunghe

BUGIE il trionfo italiano



Intere biblioteche sull'arte di mentire: una prerogativa dei regimi totalitari che è diventata caratteristica anche delle democrazie

Fra dissimulazioni e doppiezze il rischio [illegible] quello di abituarsi

NON passa giorno senza che [illegible] corrobori [illegible] noi la convinzione che l'età dell'informazione e della [illegible]nicazione di massa [illegible] anche l'età della menzogna. La letteratura, specialistica o no, ha ormai prodotto intere biblioteche sull'arte di mentire [illegible] sulle forme della dissimulazione; trovandosi talora [illegible] corto di creatività, ha attinto a piene mani, aggiornando e potenziando, nello scrigno del secolo d'oro della menzogna fiorita e sublimata, praticata e teorizzata, il Seicento barocco. E, per variegare [illegible] potenziare, ai contemporanei non sono certo mancate le occasioni.

Gli studi sui regimi totalitari hanno messo ripetutamente in lu[illegible] il [illegible] tra la loro politica, l[illegible] propaganda [illegible] la menzogna. Ma anche le democrazie, che dovrebbero essere regimi fondati sulla trasparenza e la verità, [illegible] le quali [illegible] libertà o la giustizia avvizziscono [illegible] gusci ideologici, esibiscono a chi ne ricostruisca con disincanto la storia non poche pagine labirintiche, in cui [illegible] difficile ritrovare il filo nella trama di verità e menzogna.

Le cronache documentano *ad abundantiam* le ambiguità discorsive, [illegible] promesse capziose, la dissimulazione, la doppiezza, le ver[illegible] proprie falsificazioni di cui è intessuto anche il drappo della politica democratica. Da qualche anno a questa parte, i giuristi-custodi dello Stato di diritto fanno sempre più frequentemente riferimento a un dovere e [illegible] un diritto «costituzionale» alla verità, sancito dal resto in molte Costituzioni dell'ultima generazione (nell'Est europeo [illegible] nei nuovi Länder tedeschi), ma l'esperienza lascia talvolta sorgere il sospetto che gli ordinamenti giuridici siano congegni più efficaci nel garantire un primordiale «diritto alla menzogna», che etologi e biologi [illegible] mancano dal canto loro di ancorare nel nostro patrimonio genetico.

La vicenda politica e giudiziaria italiana degli ultimi decenni è un laboratorio di particolare interesse. Potentati che mentono spudoratamente ai cittadini, cittadini che truffano disinvoltamente la cosa pubblica, questa storia è troppo nota [illegible] troppo umiliante per [illegible] [illegible] una volta [illegible]ciolata (sia pur solo per emblematici episodi, ché a raccontarla con qualche completezza occorrono tomi). Ma anche le vicende giudiziarie degli ultimi anni - dal pentitismo a Tangentopoli - sono intessute di errori, reticenze, falsificazioni, menzogne. Chi dice non sa, chi [illegible] non dice, chi può depista, chi l'ha fatto nega. E' l'eccesso di menzogna che spiega, anzi spesso giustifica (benché si preferisca non ammetterlo), l'inflazione [illegible] ispezioni, accertamenti, intercettazioni che ormai inquinano la vita pubblica e minacciano la *privacy*.

Non è un caso che in un universo sociale e culturale così saturo [illegible] frode veda [illegible] luce un *Trattato della menzogna e dell'inganno* (Giuffrè, Milano 1996). Gli autori, Luisella [illegible] Cataldo Neuburger e Guglielmo Gulotta, sono avvocati [illegible] studiosi di psicologia giuridica [illegible] solide esperienze, e dunque guide si[illegible] nei meandri, non solo giuridici ma psicologici, delle realtà processuali. Il libro spazia, [illegible] ricca seminagione [illegible] riferimenti storici e dotte citazioni, in lungo [illegible] in largo nel campo della storia universale, ma trova il suo fuoco nell'attualità giudiziaria. [illegible] pagine più illuminanti [illegible] quel[illegible] che mostrano [illegible] tra investigatore e imputato si dipani, nelle nostre procure e nei nostri tribunali, [illegible] gioco strategico sempre più raffinato che ha per oggetto la verità e la menzogna.

Sarà [illegible] segno dei tempi, [illegible] il tema della menzogna sta tornando anche al centro del dibattito filosofico, se un filosofo tedesco, Arno Baruzzi, riannodando i fili di un interesse che risale a Platone e che si è irrobustito cammin facendo con Agostino e Kant, ha di recente pubblicato una *Filosofia della menzogna* (Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1996). Anche se la menzogna, come ci ricorda Hannah Arendt, ha il suo posto nel dominio degli enunciati di fatto, in quanto si fonda sul rovesciamento non di una verità di ragione ma, appunto, di una verità di fatto, il problema della menzogna è ben incardinato in quel dualismo metafisico di essere [illegible] apparenza che attraversa l'intera storia del pensiero occidentale.

Nel [illegible] l'essere e l'apparire coincidono, diciamo invece falso ciò che non è né sembra; nel segreto ciò [illegible] è non appare, mentre la menzogna dà apparenza a quello che [illegible] è. Anche la filosofia può pertanto, [illegible] suo modo, for[illegible] solo con un gesto ironico, contribuire a dar conto di quell'atmosfera di mendacio che ci avvolge, indignando i moralisti [illegible] solleticando il nostro sentimento del gioco e del disimpegno. L'essere ci sembra sempre più debole e relativo. In compenso, la sua falsificazione, deliberata [illegible] pianificata, assurge a potenza sociale, è più forte e terremotante che mai.

Pier Paolo Portinaro

[illegible]

FRASI CELEBRI DA MEDITARE

«Dà un cavallo a chi dice la verità, ne avrà bisogno per fuggire». (Proverbio armeno)

«Oltre al resto, Omero ha insegnato agli altri come si devono raccontare le bugie». (Aristotele)

«Se la falsità, come la verità, non avesse che un volto, sapremmo regolarci meglio, poiché prenderemmo allora per certo l'opposto di ciò che il bugiardo ci dice. Ma l'inverso della verità ha mille forme e un campo sconfinato». (Montaigne)

«La storia è l'arte di scegliere, tra molte menzogne, quella che somiglia di più alla verità». (Rousseau)

«Si può ingannare tutti qualche volta, qualcuno sempre, ma non si può ingannare tutti e sempre». (Lincoln)

«La menzogna è essenziale all'umanità. Vi sostiene un ruolo quasi uguale a quello della ricerca del piacere e, d'altronde, obbedisce a questa ricerca». (Proust)

«Non si è mai mentito tanto come ai nostri giorni. Né mentito in maniera così spudorata, sistematica e costante». (Alexandre Koyré)

«In condizioni pienamente democratiche l'inganno senza autoinganno è quasi impossibile». (Hannah Arendt)



LA PSICOLOGA

Schelotto: la mia indagine su un bisogno collettivo

TUTTO nacque con l'alba dell'uomo. Quando il serpente offrì la mela a Eva. Tutto cominciò lì. Da allora, non solo perdemmo il Paradiso terrestre, ma cominciammo a convivere con la bugia. Tra grandi e piccole, tra dolorose e salutari, [illegible] esiste essere umano che [illegible] scenda a patti con la menzogna. Neanche l'animo più sedicente puro, cristallino, sincero. Eppure, sebbene largamente praticata, la bugia è considerata una colpa. Inaccettabile nei rapporti privati come in quelli sociali. Poco studiata nelle [illegible] sfumature psicologiche.

Parte da questa ambigua, vitale, contraddizione lo studio di Gianna Schelotto *Perché diciamo le bugie* (oggi in libreria per Mondadori). Un libro denso e fascinoso, che ci mette al cospetto di questa intima, sfuggente attitudine. La Schelotto cerca di cogliere i complicati meccanismi interni, le ragioni sotterranee, le lacerazioni e i conflitti che possono determinarla. E quasi sempre, alla radice, scopre un'insicurezza, una paura, una cri[illegible] di identità.

Il Tommaseo, nel [illegible] dizionario, definisce «la bugia il contrario della verità». Ma secondo la Schelotto [illegible] si può essere così perentori. «Dal punto [illegible] vista psichico - dice - verità [illegible] bugia non sono l'una [illegible] contrario dell'altra. Sono due emozioni che viaggiano parallele, affiancate, unite e inseparabili come i binari della ferrovia. La menzogna [illegible] qualche modo si nutre della verità, la elabora, la circuisce, la sposta, la trasforma, la spezzetta, la divide, la moltiplica».

Nei bambini, per esempio, la bugia è un elemento fondamentale per crescere. Tra gli innamorati è il fertilizzante del desiderio, la risposta a [illegible] sete inestinguibile di felicità. Con i malati, può servire per non sprofondare nella dep[illegible]essione. Ci sono poi le frasi che servono alla cortesia, a salvare le apparenze, [illegible] sopravvivere da «E' stato fantastico» a «Nessun disturbo, [illegible] solo un piccolo pensiero» a «Scusa, stasera ho [illegible] mal di testa» [illegible] «Vengo a cena ma mangio solo un'insalata». C'è la bugia degli amanti, che richiede un grado alto di collusione, perché per quanto il mentitore sia scaltro, c'è sempre dall'altra parte (il coniuge tradito) una forte disponibilità [illegible] credere.

Nella fenomenologia della menzogna, elaborata dalla Schelotto, le sfumature catturate sono infinite: di compiacenza, di identità, di discolpa, di timidezza, di aggiramento, d'emergenza, gratuite. La stessa società moderna ha acquisito un atteggiamento più laico nei suoi confronti. In televisione, nei mezzi di comunicazione di massa, una palese falsità diventa immediata verità. Arbore inventa l'inesistente Cacao Meravigliao. Orson Welles annuncia lo sbarco dei marziani. E migliaia di persone sono disposte a credere senza remore. Tutto questo pesa sulle nostre coscienze. La comunicazione di massa «ci ha resi più disincantati, più dubbiosi. Ormai, anche la verità è diventata più debole»

«Mentire non è una cosa buona e giusta - dice la Schelotto -. Lo voglio chiarire subito. Però di bugie grandi e piccole è intessuta la [illegible] sociale, quotidiana. E con queste faccio i conti, sospendendo il giudizio morale. E qui, forse, sono un po' assolutoria. Un mondo di verità pura, assoluta, [illegible] esistesse sarebbe noioso, ci [illegible] farebbe un male terribile a vicenda, non sarebbe attento ai bisogni degli altri». La sospensione del giudizio morale vale in tutti i casi? Per uno la Schelotto fa [illegible]: quando entra in campo la calunnia, la deliberata volontà di nuocere. Qui è inaccettabile.

La menzogna, più o meno grave, permea dunque le nostre esistenze. Ma che cosa significa? Possiamo [illegible] dobbiamo guarire da questa debolezza congenita? «Quando mentire interferisce o impoverisce la qualità della nostra vita; la risposta è sì. Dobbiamo imparare [illegible] convivere con le bugie, ma non aspirando a un'astratta e improbabile verità assoluta. Nella parte centrale del mio libro racconto una storia [illegible]. La storia del suicidio di una parente sempre eluso, mai raccontato [illegible] una bambina, che ha provocato nella [illegible] personalità gravi disturbi. In ogni famiglia ci so[illegible] fantasmi. Fortunatamente non tutti gravi e drammatici come questo. Il mio consiglio, p[illegible] ritrovare il giusto equilibrio, è affrontare i problemi, [illegible] trasformando semplici ossicini in ingombranti scheletri nascosti negli armadi».

Bruno Ventavoli

AL GOVERNO, UN PECCATO VENIALE

Sergio Romano su «Liberal» lancia la provocazione
Marco Revelli: pericolo mortale per la democrazia

SU un tema come l'*Arte della menzogna politica* Jonathan Swift, l'autore di *Gulliver*, aveva scritto un pamphlettino che circolò anonimo nell'Inghilterra del XVIII secolo. Alla inevitabilità-necessità-opportunità-bontà [illegible] dire il falso da parte dei pubblici poteri, Sergio Romano dedica un intervento sull'ultimo numero di *Liberal*: «Politica bugiarda: c'è un limite?».

Intanto bisogna distinguere: c'è una [illegible]ogna dolosa (quella «dell'uomo politico che afferma, contro la verità, di [illegible] [illegible] un'amante, di non avere rapporti d'affari con Tizio» e così via) [illegible] una menzogna colposa (quella «di chiunque sia costretto ad agire in condizioni completamente diver[illegible] [illegible] quelle che aveva anticipato al momento delle sue promesse», come [illegible] il caso di Prodi e dell'impegno elettorale a non aumentare le tasse). Restando nel campo delle bugie colpose, «peccati veniali», dice Romano, «sperare che [illegible] [illegible] politico possa governare senza smentirsi, correggersi e contraddirsi è, più che assurdo, pericoloso».

Per esempio, è giusto che un ministro del Tesoro prometta di non svalutare quando ha già deciso di farlo e attende soltanto il momento più opportuno; o che un ministro dell'Interno smentisca notizie che potrebbero compromettere un'operazione [illegible] polizia; o addirittura che venga coperta la verità su episodi che rischiano di mettere [illegible] repentaglio la sicurezza dello Stato, [illegible] il caso Ustica. «Credo che [illegible] governo possa sottrarsi all'obbligo [illegible] mentire e che l'ipocrisia, implicita in una condanna generalizzata, sia peggio della menzogna».

Viene in mente Machiavelli. Ma un politologo come don Baget Bozzo, che negli ultimi tempi si è riproposto nelle vesti di eminenza grigia del «principe» Berlusconi, risale più indietro: «Sono questioni affrontate già dalla teologia morale antica. La sapienza causidica sosteneva che [illegible] si deve mentire, ma che non sempre si è tenuti a dire la verità, perché a volte la verità può [illegible] nociva e chi domanda può [illegible] [illegible] diritto a sapere. Quindi in certi casi non dire il vero non è mentire, [illegible] proteggere [illegible] una bugia una ve[illegible]ità che non andava detta, per evitare che ne derivino danni maggiori a persone innocenti. Per i padri confessori il peccato consisteva non nel dire il falso, ma nel dire il falso per ingannare. Mi pare un principio che abbia qualche valore ancora oggi: anche un padre di famiglia può trovarsi nelle condizioni di dover non dire una cosa, e anche un avvocato col cliente, e [illegible] medico col paziente...». Baget Bozzo com[illegible] i gesuiti del '600? «Ma certo. Pascal nelle *Provinciali* li ha attaccati decretandone la cattiva fama, ma i loro "casi" erano una forma di grande rispetto per [illegible] concretezza delle faccende umane».

Parere completamente opposto [illegible] parte di Marco Revelli, emergente coscienza critica della sinistra. «Più che del machiavellismo, [illegible] pare si ripercorrano gli argomenti tradizionali [illegible] [illegible]ali[illegible] politico: [illegible] parte consistente dal '900 [illegible] è attraversata, la [illegible] etica della responsabilità weberiana può essere avvicinata [illegible] questo tipo di tesi». Ma Revelli disapprova: «Questo modo di ragionare non ha retto alla prova dei fatti. Ha prodotto forti tecnologie del potere ma insieme [illegible] ha eroso fortemente la legittimazione. Faccio un esempio: quale vantaggio è venuto ai tempi della svalutazione della lira e dell'uscita dallo Sme, nel settembre '92, dalla bugia di presidente del Consiglio Giuliano Amato che fino all'ultimo l'aveva negata? Nessuno, solo una crisi verticale di credibilità. Credo che in democrazia la menzogna sia mortale: la Prima Repubblica è morta di menzogne. [illegible] credo che la rivalutazione di questa logica rientri in un'operazione oggi assai diffusa, tesa a ridurre al minimo le differenze fra democrazia e monarchia assoluta: [illegible] il sovrano dell'ancien régime che può mentire impunemente perché nessuno gliene chiederà conto, [illegible] attraverso i tentativi [illegible] personalizzare il potere, [illegible] irresponsabilizzare gli uomini del potere si cerca di ripristinare alcuni caratteri [illegible] monarca *legibus solutus*. E' molto preoccupante».

Maurizio Assalto





Marco [illegible] e sopra Sergio Romano [illegible] foto in alto Gianna Schelotto

IL CASO. Due inediti rivelano un grande dimenticato

Platonov, l'eros contro il regime

MANOSCRITTI. Ancora manoscritti. Nascosti nei cassetti [illegible] casa. Conservati negli archivi del Kgb. Di quante autocensure, perquisizioni, sequestri è fatta la storia della letteratura russa di questo secolo? Quanti scrittori aspettano che i loro inediti vedano la luce?

Il caso [illegible] Andrej Platonov è certamente esemplare. Nato nel 1899 a Voronez, figlio di un ferroviere, obbligato dal regime sovietico al silenzio artistico dagli Anni 30 sino alla morte nel '51, toccato nei sentimenti più cari (Stalin gli mandò il figlio nel lager e glielo restituì mortalmente malato [illegible] tbc), costretto, [illegible] racconta, [illegible] spazzare il cortile dell'Istituto di Letteratura di Mosca dove [illegible] trovato un tetto con la moglie [illegible] figlia, Andrej Platonov è [illegible] dei massimi scrittori del '900 [illegible] solo russo.

A Mosca hanno incominciato a pubblicarlo dal '90, dopo una falsa partenza negli anni di Krusciov. Da [illegible] alcuni suoi capolavori sono conosciuti da tempo. Ma ecco ora uscire due suoi romanzi inediti. A 46 [illegible] dalla morte.

Mosca felice, la [illegible] di un'orfana, chiamata Mosca, che con la sua sensualità scompiglia l'ordine della società socialista, ha dormito [illegible] forma [illegible] manoscritto nei cassetti della figlia Maria Platonova che solo nel '91 ha potuto darlo alle stampe. Ora lo pubblica Adelphi, curato da Serena Vitale.

La sorte di *Romanzo Tecnico*, che racconta di un ferroviere [illegible] tempi della guerra civile, è anche più assurda: ha passato 57 anni in [illegible] grosso incartamento alla Lubjanka, la famigerata [illegible] del Kgb a Mosca. La voluminosa cartella portava su scritto: «Sovershanno sekretno (cioè top secret). Lavori inediti di Andrej Platonov sequestrati durante la perquisizione nel 1933». L'ha scoperta nel 1990 il giornalista e romanziere Vitalij Shentalinskij che [illegible] occupa di scrittori repressi dal regime sovietico. Già apparso in Russia, *Romanzo Tecnico*, uscirà fra alcune settimane in Francia da Robert Laffont, l'editore che ha appena pubblicato, con grande risalto della stampa d'Oltralpe, *Cevengur*, capolavoro di Platonov, e *Mosca felice*.

Paragonato a Kafka, Musil o Joyce, in Italia Platonov [illegible] ha raggiunto la fama che merita, nonostante le prime traduzioni siano uscite già nel lontano '68. Ne è convinta la slavista Serena Vitale: «Che sia un grande, come Céline, come Rabelais, non ci sono dubbi».

Allora perché [illegible] ha [illegible] fama di Pasternak o di Bulgakov?

«Perché è al limite dell'intraducibilità. Un altro motivo è l'impreparazione del pubblico italiano di allora. La fine degli Anni 60 era l'epoca delle grandi scoperte, dei grandi perseguitati. Non si riusciva ad accettare uno scrittore che [illegible] l'unico proletario fra i grandi. Si volevano martiri, vittime: Platonov è morto nel suo letto, anche se sorvegliato a vista dal Kgb».

Oggi la cultura italiana può comprenderlo meglio?

«Sì, perché è finita l'era dei martiri. Sappiamo tutto sulle tragedie che hanno colpito i grandi russi del '900. Di Mandelstam, per esempio, [illegible] il martirio [illegible] prima di averne letto le poesie. Oggi [illegible] abbiamo più bisogno di scoperte che ci confermino l'orrore del mondo sovietico. Siamo in grado di giudicare uno come Platonov che di questo orrore faceva materiale linguistico vivente, palpitante».

Era l'ironia o la crudeltà [illegible] di Platonov?

«La crudeltà è il linguaggio. Il procedimento di Platonov, ben descritto da Brodskij, è questo: prende il linguaggio della realtà burocratica sovietica, chiamiamolo il sovietese, lo porta sino alle estreme conseguenze logiche e sfocia nell'assurdo. La sua lingua mimava ciò che stava succedendo nella realtà politica russa: l'orrore di un progetto logico che nel [illegible] farsi diventava assurdo e terribile».

Si dice che «Mosca felice» segni una svolta nella poetica di Platonov, è vero?

«Sì, ha sempre parlato [illegible] utopisti che viaggiano nello spazio russo per confrontare il proprio sogno [illegible] la realtà. In *Mosca felice* Platonov si concentra invece sulla vita cittadina e sui giovani senza radici chiamati a costruire il futuro. La protagonista è una donna, Mosca: [illegible] creatura che si accoppia con tutti. Platonov dimostra di [illegible] lo scrittore russo più erotico, non ha paura di inscenare coiti [illegible] una lingua apparentemente logica, ma violentissima. Tutti questi uomini che girano intorno a Mosca si innamorano e soffrono di quell'elemento naturale e insopprimibile anche se non previsto dagli slogan politici: l'amore. Nell'ordinata società sovietica, Platonov dimostra che gli [illegible] possono ancora essere vittime dell'amore».

Sergio Trombetta





Qui sopra, Andrej Platonov; a destra, il palazzo della Lubjanka che fu sede del Kgb

ROMANZO OSTAGGIO DEL KGB

Un dossier tenuto nascosto per 57 anni negli archivi segreti della Lubjanka

VITALIJ Shentalinskij ricorda ancora quel giorno del 1990 alla Lubjanka quando un ufficiale del Kgb gli chiese: «Le interessa qualche cosa su Platonov?».

Shentalinskij aveva il compito, affidatogli dall'Unione degli Scrittori, di indagare su poeti e romanzieri russi vittime della repressione staliniana. Ricerche sfociate tra l'altro in due libri: *I manoscritti non bruciano, gli archivi letterari del Kgb* uscito [illegible] Garzanti, e *Les surprises de la Loubjanka*, appena apparso in Francia da Robert Laffont. Tutto si immaginava Shentalinskij, tranne trovare materiale su Platonov alla Lubjanka. Perché non era [illegible] stato arrestato. Soltanto il figlio Toska era stato condannato [illegible] lager. «Certo che mi interessa», risponde [illegible] giornalista. Ed è così che scopre la «pratica» sugli inediti [illegible] Platonov sequestrati nel 1933 durante l'arresto del figlio.

«Apro il dossier - ricorda Shentalinskij - [illegible] prima di tutto trovo una scheda informativa della "Nkvd", la polizia segreta di allora, con alcuni pareri sullo scrittore: Platonov dal punto di vista degli sbirri. C'era scritto, fra l'altro, che lo scrittore nutriva [illegible] sentimento antisovietico sempre più profondo. Poi mi imbatto in una cartella con il titolo *Techniceskij Roman* (Romanzo Tecnico). Un titolo che non avevo mai sentito».

Shentalinskij si consulta con specialisti di Platonov [illegible] scopre che nessuno [illegible] sa nulla. Nessuno aveva mai letto la storia di Semion Dushin, macchinista ferroviario, e Dmitri Sheglov suo aiutante, protagonisti del romanzo ambientato alla fine della guerra civile nella facoltà elettrotecnica di [illegible] città di provincia.

«Era un incompiuto - ricorda Shentalinskij -. Un romanzo dalla prosa forte, bella. Parla del [illegible] tempo [illegible] le ultime parole [illegible] queste: "Dov'è la nostra libertà? Lontano lontano, al di là di nuove montagne di morti"».

[se. tr.]

L'ultimo romanzo di Ben Jelloun

La fantasia? Può far paura

MILANO

QUESTA [illegible] una storia che si racconta [illegible] bassa voce, la storia di una creatura straordinaria, un fiore carnivoro, una mandragora. La storia di una donna dai capelli neri e gli occhi [illegible] cenere che ha il dono della chiaroveggenza ma anche quello di provocare il male. La storia di Zina, che in arabo significa bellezza [illegible] adulterio, è l'ultimo capitolo di una trilogia che Ben Jelloun ha cominciato con *Creatura di Sabbia* [illegible] *Notte fatale*. Stesso francese raffinatissimo, stessa scrittura che evoca i racconti concatenati delle *Mille e [illegible] notte*: *Lo Specchio delle Falene*, appena uscito da Einaudi nella traduzione di Egi Volterrani, è [illegible] invito dello scrittore magrebino a ritrovarsi in quel luogo dell'immaginazione che [illegible] «un sogno azzurro in un mare [illegible] storie», [illegible] scrive un personaggio in una lettera a Salman Rushdie. Ma [illegible] anche ovviamente un modo di schierarsi: «Contro l'integralismo che [illegible] la fine della finzione - dice [illegible] Jelloun, [illegible] Milano per presentare oggi il libro [illegible] Irene Bignardi, Alessandra Casella, Maria Corti [illegible] Nico Orengo -, contro [illegible] fondamentalismo che [illegible] ammette il riso e la fantasia».



Tahar Ben Jelloun

Abbiamo imparato [illegible] conoscere nel cinquantenne Ben Jelloun [illegible] intellettuale progressista che si occupa dei problemi arabo-islamici e [illegible] rapporti [illegible] l'Occidente, critico verso europei e americani, musulmano ma laico. E lo ritroviamo all'appuntamento con [illegible] suo decimo romanzo, deciso a non rinunciare a nessuna delle sue anime: quella del cantastorie e quella [illegible] polemista. «Salman Rushdie è stato condannato [illegible] perché la finzione è più grave della realtà, perché l'invenzione delle [illegible] fa più paura della realtà più tenebrosa», dice, riferendosi a [illegible] dei temi che tocca nello *Specchio delle Falene*.

Intorno [illegible] questo c'è una storia raccontata da una creatura misteriosa e da un cantastorie monco nel bazaar. C'è una Tangeri da cartolina. C'è [illegible] sensualità ininterrotta, che si traduce in seduzioni, deflorazioni, sodomie, violenze, orge, ed è il motore dell'esistenza della bella Zina, che la spinge a distruggere gli uomini innamorati per vendicarsi d'esser stata concepita dal seme di cinque banditi. «Nella società marocchina la sensualità è centrale, anche se velata, [illegible] il ruolo dello scrittore è di far cadere questo velo», dice Tahar Ben Jelloun. «Quando in Marocco mi si rimprovera questo fatto, rispondo che io trascrivo solo ciò che vedo. Nella società mediterranea la [illegible]lità è centrale, anche se coperta da un'ipocrisia religiosa o morale. La lingua [illegible] ricca di implicazioni sessuali, la gente ha l'abitudine di toccarsi».

La nostra è la società del corpo, dice Ben Jelloun, lontana da quella della repressione dell'individuo che in America si sfoga nella violenza [illegible] in Giappone nella perversione. Involontariamente, ci rammenta che 20 anni fa si è laureato [illegible] psicologia sociale a Parigi. Che cosa ha fatto di lui uno scrittore? Ride, e fa un gesto: la fatalità. «Ho cominciato a raccontare delle storie, per il gusto di inventare. Poi il gi[illegible] si è fatto serio. C'è una grande differenza tra Oriente e Occidente nel rapporto tra lo scrittore [illegible] il pubblico. In Occidente il pubblico è più acculturato [illegible] distanza con lo scrittore è maggiore. Ma nel mondo arabo, dove il livello di istruzione è basso, ci si aspetta che lo scrittore esprima i problemi della gente. Ed [illegible] quello che io sento di dover [illegible].

Livia Manera

[illegible] AL GIORNALE

La musica bandita dai nazisti, cancellata anche dalle avanguardie

Quando alla Scala «Wozzeck» fu fischiato

Rievocata da Giorgio Pestelli e Sandro Cappelletto, l'antica storia dei fischi per *Wozzeck* alla Scala ormai risveglia un nido di memorie. Compreso [illegible] sbalordimento, quando Dimitri Mitropoulos fermò l'esecuzione e si volse perentorio [illegible] pubblico maleducato chiedendo di aspettare la fine dell'opera prima di approvare o dissentire. Però, come assiduo alla Scala in quegli Anni Cinquanta, ricordo soprattutto che per le opere poco familiari la sala era generalmente semivuota; [illegible] anche in seguito gli abbonati non venivano.

Per [illegible] *Casa dei morti* di Janacek i palchi erano talmente dese[illegible] che Inge Feltrinelli commentò: «stasera non hanno mandato neanche le portinaie e gli autisti». E ricorderei che la prima del *Wozzeck* era invece affollata perché Tito Gobbi, gran cantante e bell'uomo, Scarpia di successo, era un beniamino delle signore, che rimasero in maggioranza malissimo nel vederlo [illegible]ciato da barbone come protagonista di Alban Berg. Di qui la delusione, altro che per la musica.

Circa però le fasi in cui la musica sta meglio [illegible] pe[illegible] bisogna non dimenticare che [illegible] famosa «musica degenerata», cioè le opere di compositori tedeschi fra Strauss e Puccini [illegible] i poveri Schreker e Korngold e Goldschmidt, prima fu bandita dai nazisti per vessazione razziale, e poi cancellata dalle avanguardie antinaziste perché «Kitsch» [illegible] la *Fedora* o l'*Adriana Lecouvreur*. Si potrebbero fare [illegible] paragoni con l'analoga «morte & rivalutazione» dell'architettura già vituperata perché «pompier». E la pittura?...

Alberto Arbasino

Bambini «segnati» [illegible] cinema [illegible] dalla [illegible]

Ci volevano le dimostrazioni in Belgio per riportare l'attenzione sul terribile problema della «difesa» dell'infanzia da violenza e sopraffazione. Ma intanto [illegible] noi si consente ai bambini di assistere, in tv e al cinema, a spettacoli che li traumatizzeranno - [illegible] spoetizze[illegible] - per sempre. Dica *La Stampa*, chiaro e forte, se [illegible] film come *Fratelli* di A. Ferrara - drammaturgicamente notevole, vigoroso per regia e interpretazione, non c'è [illegible] - è tuttavia tale da non lasciare segni - con le crudezze d'immagini, di dialogo e [illegible] di sesso violento, penoso - nei «minori». Eppure, [illegible] noi, è visibile a *tutti*; e genitori incauti ci vanno con ragazzine di otto o dieci anni! Dove vogliamo arrivare?

Aldo Sanguineti, Genova

Gli extraterrestri [illegible] sono pericolosi

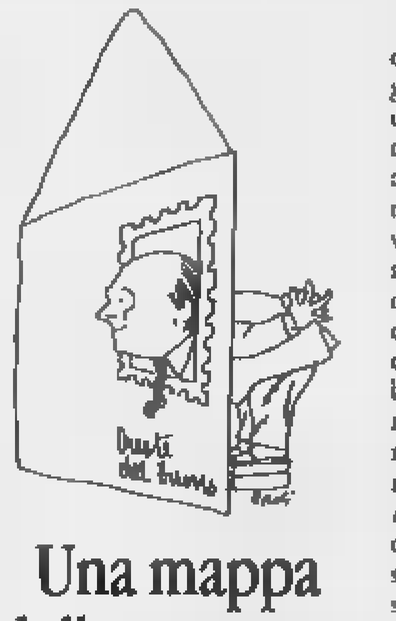
Desidero esprimere la mia opinione, come studioso della tematica extraterrestre, in merito alla diffusione di giornali, cartoni animati e film [illegible] *Visitors*, *Aliens* o *Independence Day* [illegible] cui gli extraterrestri paiono dei mostri pericolosi. Al di là di questa visione distorta [illegible] stereotipa degli «alieni», sono numerose le prove a conferma che la realtà extraterrestre, pur profonda e complessa, [illegible] positiva [illegible] tale da non costituire un pericolo per l'umanità. Già alcuni famosi contattati dagli alieni come Georges Adamsky, Carlos Diaz ed Eugenio Siragusa ci hanno informati, attraverso le loro esperienze, circa [illegible] natura benigna degli alieni. Di recente poi, il celebre psichiatra all'[illegible]tà di Harvard, John Mack, premio Pulitzer ed autore di [illegible] bestseller, frutto di sei anni di ricerca cli[illegible] su oltre cento [illegible] di persone prelevate da alieni, ha affermato che i cosiddetti «rapimenti» hanno [illegible] scopo pacifico e che, superato il trauma iniziale, le persone coinvolte vivono [illegible] profondo e positivo cambiamento interiore. Ancora, il colonnello dell'Air Force Usa Wendelle Stevens che studia il fenomeno da ben quarantaquattro anni, ha dichiarato [illegible] aver visto più volte dal suo [illegible]reo-caccia i dischi volanti, che tutti i dati raccolti nell'ambito dell'aeronautica fanno parte di programmi segreti (cui lui ha partecipato) e che gli extraterrestri, pur essendo venuti sulla Terra già da migliaia d'anni, non ci hanno mai attaccato e che il problema dell'aggressività è invece fra noi terrestri.

Giovanni Intini, Mola [illegible] Bari

LA LETTERA DI O.d.B.

Un luogo da salvare. Piazza della Vetra. E' ben noto [illegible] ormai antico lo stato di degrado, che va peraltro peggiorando. I due «parchi giochi», spazi comunque minuscoli e insufficienti, [illegible] lordati da cartacce, cicche di sigarette, siringhe, lattine contorte [illegible] vetri rotti che costitui[illegible] un pericolo grave per i bambini. I prati sono territorio dei cani, e, quindi, impraticabili. In via Pagano questo problema è stato risolto destinando spazi distinti e separati a bambini e cani e ottenendo un in[illegible] efficace dell'Amsa...

Maura Pizzorno, Milano



Una mappa della vergogna urbana

GENTILE Signora Pizzorno, pubblico senz'altro la descrizione della sua piazza di Milano. Quante saranno le piazze ridotte così in Italia? «Per contro, [illegible] piazza della Vetra, gli uomini dell'Amsa arrivano soltanto alle 10,30 per una pulizia sommaria nel corso della quale avvolgono tutti i presenti in un micidiale polverone» lei scrive. «Lo spaccio e il consumo di droga non sono purtroppo [illegible] problema nuovo. Ad aggravarlo si dà il fatto che spacciatori e drogati occupano i "parchi giochi": i primi impegnati nel loro traffico, gli altri [illegible] iniettarsi droga nelle vene proprio sotto gli occhi dei bambini. Non man[illegible] gli ubriachi litigiosi le cui urla spaventano i bambini. *Last but not least*, arrivano i pedofili, dall'aspetto solitamente al di sopra di ogni sospetto. Li ho visti masturbarsi fissando i bambini; potrebbe [illegible] dere anche di peggio (vedi Belgio). Però scappano [illegible] compare un giovane papà. Sono solitamente assenti agenti preparati e autorizzati a intervenire. I cittadini, piccoli e adulti, sono soli, privati del rispetto e di talune fondamentali garanzie alle quali hanno diritto. All'inizio di giugno espressi le generali lamentele al dr. Fornioni, capo dei Vigili Urbani di Milano, ed egli gentilmente contattò l'Amsa per ottenere che fosse anticipato l'orario e migliorata la qualità delle pulizie. Affermò inoltre che per la Piazza c'erano grandi progetti. Finora, se cambiamento s'è dato, è stato soltanto [illegible] peggio. E' della massima urgenza prendere provvedi[illegible] atti [illegible] bonificare un ambiente in stato di grave degrado fisico e sociale. In caso contrario si dimostrerà l'inefficienza del Comune, nonché l'inutilità delle conferenze internazionali su abusi e violenze...».

Gentili lettrici e gentili lettori, davvero [illegible] vogliamo provarci, ad abbozzare [illegible] censimento delle piazze d'Italia in pericolo? Non trovate che sarebbe utile, per non dire necessario, tracciare una mappa della vergogna urbana? E' possibile che non si faccia nulla per rimediare? Questa rubrica è a disposizione.

Oreste del Buono

Controllare le [illegible] nell'Africa in miseria

Oggi, una bella notizia: i polacchi hanno votato sì all'aborto.

Sono contento che il popolo polacco abbia vinto una battaglia contro l'oscurantismo di [illegible] Vaticano così lontano dalle persone.

Purtroppo il Vaticano è ancora forte, fortissimo, riesce a impedire che in Africa giungano anticoncezionali che darebbero un po' di respiro a quelle povere [illegible]ni.

Chissà se il prossimo Papa sarà così accanito sul [illegible] come questo, certo che [illegible] vogliono continuare a contare sull'obolo dei credenti devono darsi una regolata, sennò la gente seguirà l'ottimo consiglio di Busi.

Gianni Cortese
Genova

Onorevoli oboli per [illegible] Finanziaria

Sono un pensionato disposto [illegible] dare la propria pensione di un mese per la Finanziaria. Come dice giustamente il presidente del Consiglio Romano Prodi, tutti dobbiamo partecipare affinché l'Italia arrivi in Europa. In cambio vorrei che il signor presidente Romano Prodi [illegible] attraverso la stampa in che [illegible] hanno contribuito i parlamentari nazionali, regionali [illegible] provinciali per questa Finanziaria, non in percentuale ma ogni singola persona. Preciso che la mia pensione è [illegible] L. 640.000 mensili.

Domenico Solinas, Iglesias

Carlo Federico Grosso [illegible] «Scuola torinese»

Ho letto con molto piacere l'articolo di Gad Lerner su *La Stampa* di ieri sulla «Scuola torinese». Da vecchio torinese, legato da antichi vincoli di amicizia con molti degli illustri torinesi da lui citati, mi permetto di ricordare un [illegible] dimenticato: il prof. Carlo Federico Grosso, membro laico del Csm.

[illegible] che non [illegible] stato facile per lui abbandonare per 4 anni l'insegnamento universitario e la prof[illegible] e mi sembra giusto che questo [illegible] impegno civile sia ricordato insieme a quello dei suoi illustri colleghi citati.

Poiché ritengo molto improbabile che [illegible] simile p[illegible] possa giungervi dagli addetti [illegible] lavori e tan poco meno dal diretto interessato, mi sono preso la libertà [illegible] farlo io, professore ordinario di ortopedia [illegible] quindi del tutto estraneo all'ambiente da Lerner così ben descritto.

Prof. Paolo Gallinaro
Direttore 1ª Clinica Ortopedica
Università di Torino

Se Arafat e Netanyahu si facessero i fatti nostri

Veramente si direbbe che i nostri uomini politici hanno perduto il senso del ridicolo.

Non si spiegherebbe altrimenti l'esibizionismo con cui si sono precipitati in gara a mettere il [illegible] nei drammatici problemi del Medio Oriente.

Per riconoscenza mi parrebbe giusto che Arafat e Netanyahu venissero [illegible] Italia a fare da mediatori per risolvere il problema altrettanto drammatico ma ben più importante dei rapporti fra D'Alema e Berlusconi.

ing. Paolo Bollini
Torino

Onesti, [illegible] [illegible] evoluzione della razza

Vedo che stiamo avvicinandoci alla perfezione della razza umana. A otto anni si ruba e si spaccia, a 11 [illegible] stupra [illegible] si ammazza.

Gli scienziati non si spiegano come mai esistano ancora individui buoni e generosi, quando, dopo migliaia di anni di selezione naturale (vedi Darwin) dovrebbero solo più esserci criminali, i quali, evidentemente, sono avvantaggiati nella competizione per l'esistenza.

Pare che le poche persone oneste sopravvissute esistano solo in quanto aiutano la riproduzione dei criminali.

Attilio Rettuga, Torino

I posti [illegible] lavoro [illegible] nell'epoca [illegible]

Ieri nel commento di Barbara Spinelli sulle elezioni americane è apparso un errore sul nu[illegible] dei nuovi posti di lavoro creati negli Stati Uniti durante l'epoca Clinton. I nuovi occupati [illegible] 10,5 milioni, e non 1,5 milioni. Ci scusiamo con i lettori.

A Palazzo Bricherasio 135 opere di una monumentale collezione

Dalí, il giullare sognatore

Dai nudi di Gala all'Odissea

PERIODICAMENTE quel monumento di «understatement» quale è Torino nella [illegible] intima [illegible] e spesso nei suoi comportamenti culturali, rivela uno dei suoi tanti [illegible] nascosti. Venerdì Palazzo Bricherasio aprirà le [illegible] sale a 135 opere di Salvador Dalí, un florilegio da parte di Marisa Vescovo della più vasta raccolta di opere [illegible] carta e [illegible] oli (una delle più importanti al mondo), frutto di quarant'anni di passione collezionistica [illegible] personale amicizia di due medici torinesi, Giuseppe e Mara Albarello, con il maestro catalano, al punto che questi proclamò sua «figlioccia» la loro bambina.

[illegible] «coup [illegible] théâtre» conclusivo [illegible] mostra è costituito dalla stanza tappezzata dai drappeggi in velluto rosso dov'è esibito il mostruoso letto scolpito a delfini, ideato da Dalí per la figlioccia, surreale e mediterraneo quanto evocatore delle [illegible] del barocco «manuelino» e «churrigueresco», cari al supremo esegeta reazionario di Dalí, Eugenio D'Ors. Questa contraddizione fra scale di valori, [illegible] mostruosità dell'oggetto [illegible] cui appare difficile dormire [illegible] incubi, e il rapporto affettuoso e quotidiano con [illegible] bambina a [illegible] Dalí rubava i giocattoli, fa parte delle infinite sfaccettature di questo formidabile giullare della cultura del secolo.

[illegible] ciò vale anche quando apprendiamo che l'inventore e mattatore dell'arte da «jet set» internazionale, quando ancora l'Atlantico era sorvolato dai «Clipper», gli idrovolanti quadrimotori ad elica, veniva dagli amici Albarello alla Mandria o al «Cambio» per il culto della «bagna cauda» e dei tartufi: è [illegible] che il culto e il rituale del cibo e più in generale dei [illegible] occupi il cuore centrale [illegible] solipsismo di Dalí.

Ed è proprio questa «personalizzazione» della collezione, che d'altronde comprende tutto l'arco dell'opera di Dalí, a partire dall'ingenua *Langosta* del pittore diciottenne, con singolari arrossamenti affini alla nostra scuola romana, a far sì che dalla mostra torinese [illegible] più ampio ed organico respiro rispetto all'antologica di Ferrara del 1984, promani una [illegible] di ventata [illegible] aria pulita, genuina. Mi riferisco all'imperversare italico nell'ultimo decennio di vere e proprie mostre-bancarelle di prodotti grafici e oggettuali di seconda e terza mano usciti, e non sempre, dall'officina di Cadaqués nel tetro e vampirizzato finale della vita del maestro anagrammato in «Avida Dollars» dai surrealisti traditi senza alcun fastidio da parte sua.

La fedeltà al «modo» con cui il maestro stesso, nel momento [illegible] vitale della [illegible] esuberante fantasia, intese presentare la propria opera nel Museo Dalí di Figueres, si esplicita anche nella [illegible]grafia espositiva, con le sagome volanti dalla [illegible] cubica fantascientifica che reggono le cortine di velluto sopra le porte e gli effetti di luce magica e psichedelica che avvolgono la saletta dedicata ad una delle opere più significative della mostra, il *Cristo* [illegible] *Valles*. Questo, del 1962, è esemplare nel bene e nel male, con l'evanescente figura crocifissa fra sogno e incubo, [illegible] Gustavo Moreau, [illegible] gocce sadiche di sangue e oro del costato, [illegible] corona di spine e il perizoma spiccanti nel loro illusionismo tattile, le carni erose come da una lebbra di estrema compiaciuta perizia formale: dominante sul miniaturistico paese inondato di gusto orientale, giapponesizzante (una delle infinite fonti [illegible] questo archetipo delle rivisitazioni di storia dell'arte di ogni Paese e tempo) o sul microvescovo [illegible].

Raccolte da due medici torinesi, amici del maestro: che piombava in città per grandi abbuffate di tartufi

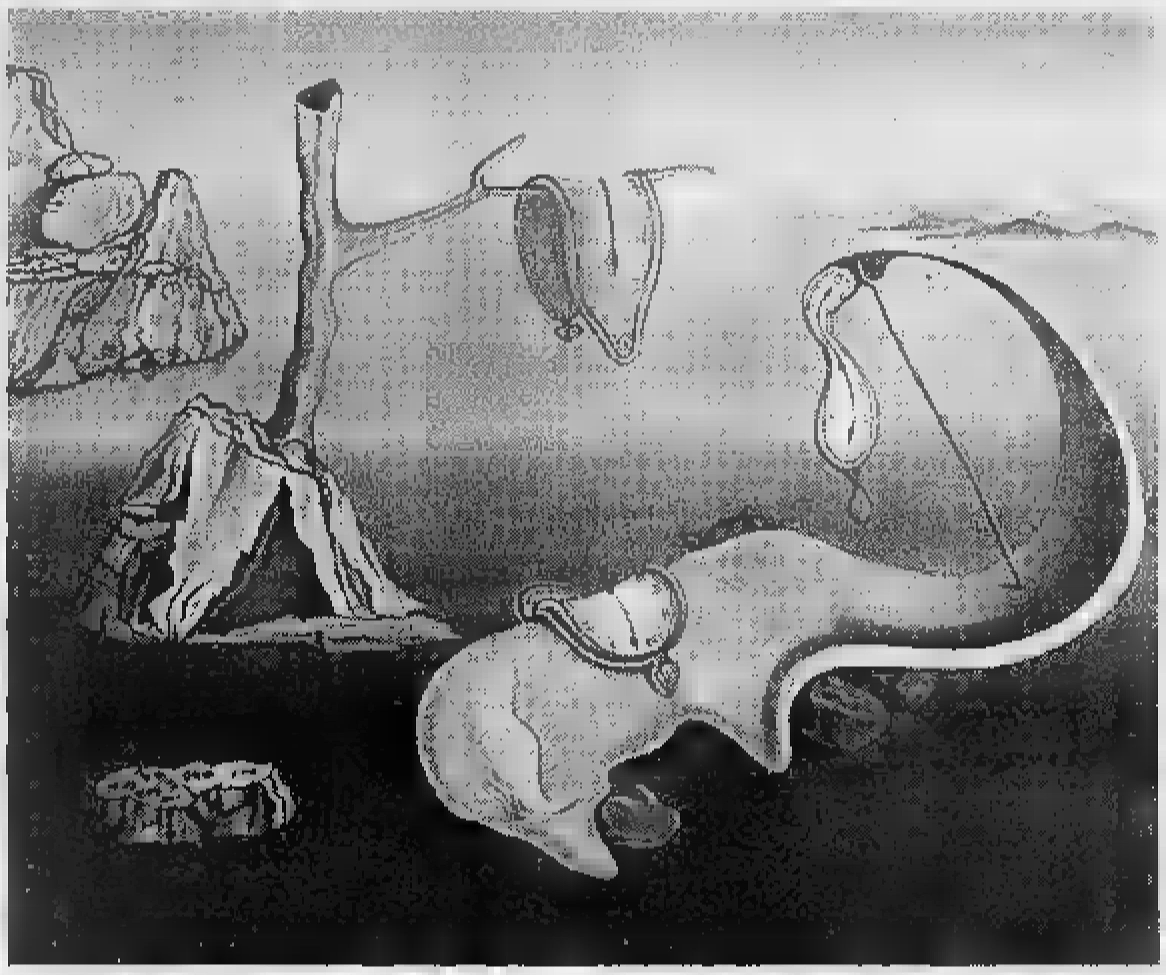
Gli oli documentano tutti i per[illegible] e i «copyright» dell'immaginario surreale di Dalí, dagli *Orologi molli* agli *Elefanti* dalle zampe di ragno [illegible] le piramidi barocche sul dorso, fino alla *Donna con i cassetti*, con un notevole esempio, [illegible]rentemente repulsivo nel suo disfacimento erotico di un bianco cadaverico, dell'originario surrealismo, l'*Apothéose du plaisir* del 1929, [illegible] [illegible] nel 1930 un altro prototipo delle ossessioni simboliche del maestro, *Angelus Millet with Cloud*.

Ma il cuore della mostra - e personalmente ritengo il vero centro di validità estetica ed espressiva di Dalí - risiede al secondo piano, preceduto al primo dai sette oli e tecnica mista dedicati al tema dell'*Amleto* nel 1967, [illegible] delle «serie» appositamente create per gli Albarello, trasformati con questo, e non è strano in un Dalí rivoluzionario intimamente antimoderno, in committenti rinascimentali.

Precedute [illegible] [illegible] saletta con fascinosi disegni a china, con il [illegible]nieristico *Nudo* [illegible] *Gala* alla finestra e i *Chevaux surréalistes* che omaggiano addirittura Leonardo, trionfano le grandi serie di opere su carta: [illegible] *Sacra Bibbia*, in un [illegible] foglio Dalí, inestricabilmente sacrilego e mistico nel senso antico spagnolo - in lui scelta primaria-[illegible] ideologica - identifica [illegible] stesso [illegible] l'*Ecce Homo*; *Don Chisciotte*, con un tasso massimo di autoidentificazione; l'*Odissea*, antologia di forme e modi linguistici lungo il percorso pittorico, e soprattutto la scelta [illegible] [illegible] [illegible] cento fogli delle *Mille e una notte* posseduti dagli Albarello.

L'insieme costituisce certamente uno [illegible] risultati più alti di questo sognatore visionario fra i più disinibiti e «sublimati» del secolo, un flusso continuo di illuminazioni cromatiche, un duello alla pari con degni rivali, [illegible] Picasso a Chagall a Masson.

Marco Rosci



Uno dei quadri di Dalí in mostra a Palazzo Bricherasio; in alto, a destra, l'artista catalano



Milano, convegno sui «femminili»

Giornali, il futuro sarà unisex

MILANO

NON credo ai giornali femminili, come non credo alla letteratura al femminile», ha cominciato a dire Enzo Biagi, e sembrava una battuta, come se di[illegible] smettiamola [illegible] inseguire cose astruse, badiamo a scriver bene e basta. Invece queste parole hanno acceso la discussione: come deve cambiare oggi un giornale femminile? Pubblicitari, editori, giornalisti, tutti lì in folla nell'auditorium dell'Assolombarda a tentar [illegible] rispondere alla domanda.

Suonano campanelli d'allarme: le vendite sarebbero in calo. Le principali testate stanno preparando un forte rinnovamento di grafica e [illegible] contenuti. Chi parla di crisi del settore e chi invece non vuole neanche ascoltarla, questa parola. Il fatto è che le donne, le lettrici, non sono più quelle di soltanto pochissimi anni fa. Così le vede Cipriana Dall'Orto, direttrice di *Donna Moderna*: «Hanno meno figli e più lavoro, meno tempo libero e più potere d'acquisto, meno certezze assolute e più sicurezza personale, più forza nei confronti dell'uomo ma non della società».

Non c'è però solo il nuovo profilo della lettrice a scombussolare le vendite. Sono tutti i consumi a fare dei passi indietro, a causa della situazione economica generale, e in questo panorama l'editoria sente discreti contraccolpi; e così, mentre prima in molte famiglie si compravano due e tre settimanali, ora [illegible] [illegible] taglia qualcuno, e il femminile salta per primo.

Poi c'è la storia dei *gadgets*, i profumi, i guanti, i mille oggetti in regalo: «Hanno fatto perdere identità alle testate - dice Mario Mele, che è alla guida di Mediapolis, la società che ha organizzato il convegno -. Si sceglie il regalo, [illegible] il giornale. Addio fedeltà del lettore. Temo che la pubblicità vada altrove, verso la televisione o altri mezzi. E' [illegible] bella fetta: per ogni cento lire di pubblicità sulla stampa periodica, quaranta vanno ai femminili».

Infine, tra i fattori che hanno un po' terremotato questo settore, ecco i supplementi femminili del *Corriere della Sera* e di *Repubblica*. Sono stati loro a far toccare a tutti questi settimanali i tre milioni di vendite complessive, loro hanno accentuato la competizione rendendo precari equilibri consolidati.

Si apre un altro fronte: come influiscono questi supplementi sui quotidiani che li mandano in orbita? Moltissimo e benissimo. «Io sono [illegible] donna, non un uomo - esordisce a sorpresa Paolo Mieli, direttore del *Corriere* -. Per me l'attenzione femminile vuol dire tensione meno inquieta ai dettagli, alle piccole ma significative cose. Il femminile come ammodernamento, coraggio di contaminare grafiche e curiosità e fatti diversi. Un genere come il colore nella politica, con certi retroscena raccontati con cura, è ad esempio un portato proficuo del giornalismo femminile». E Giovanni Valentini, vicedirettore di *Repubblica*: «Il nostro settimanale *D* è per noi stimolo, aiuto a frequentare argomenti come il costume, la vita vissuta, la bellezza, il sesso, tutti gli argomenti che [illegible] sempre fanno parte dei femminili».

Vera Montanari, direttrice di *Gioia*, a un certo punto s'azzarda a dire che i femminili, per rilanciarsi, potranno ulteriormente contaminare testi redazionali e pubblicità. «Mi vengono i brividi - le ribatte la Dall'Orto, di *Donna Moderna* -. Sparirebbe il rapporto di fiducia del lettore». «Dev'esserci un limite invalicabile», avverte Valentini.

L'orizzonte è chiaro: s'annunciano quotidiani (tradizionalmente classificati come maschili) più femminili, e settimanali femminili un po' più maschili. L'aveva detto. Enzo Biagi: «La scrittura è unisex».

[c. a.]

Lo sfogo di Davico Bonino mentre lo Stabile manda in scena «Pelléas e Mélisande»

«Via dal teatro all'ammasso»

«Mi vanto d'aver chiamato i giovani registi. Gli stranieri? Hanno fascino, ma non danno garanzie di riuscita»

TORINO. Tra difficoltà vere e presunte il Teatro Stabile di Torino vara quasi contemporaneamente due produzioni. Ieri [illegible] ha debuttato a Milano «Dal matrimonio al divorzio» di Feydeau con Sergio Fantoni; questa sera va [illegible] scena al Carignano «Pelléas e Mélisande» di Maeterlinck con la regia di Mauro Avogadro e l'interpretazione della Compagnia dei Giovani. Guido Davico Bonino, che [illegible] giornale aveva già [illegible]to per liquidato dall'assessore Ugo Perone, guarda [illegible] fervore [illegible] futuro incerto. Ma comincia [illegible] dire: «Com'è uscita questa storia dell'assessore che congeda il direttore? [illegible] avessi sentito una frase del genere, [illegible] quel significato lì, s[illegible] uscito immediatamente dal teatro».

Davico Bonino guarda subito oltre. Dinanzi a [illegible] ha la data dell'11 novembre, allorché si insedierà il nuovo consiglio d'amministrazione dello Stabile e lui gli presenterà un doppio bilancio: quello del triennio trascorso e quello (programmatico) dei tre anni futuri. Sul futuro, naturalmente, [illegible]no una parola. Sul passato, invece, dati e concetti a raffica, che sono, sì, un consunti[illegible], ma anche un'autodifesa. Di[illegible]: «Il triennio di spettacoli [illegible] chiuderà [illegible] 1° giugno '97 con il "Riccardo II" di Shakespeare messo in scena e interpretato da La[illegible]. Nelle otto recite estive al Teatro Romano di Verona ha incassato 115 milioni con 850 spettatori a sera. Il più grande successo degli ultimi anni. Ecco, il mio triennio si chiude lì. E non è stato un triennio casuale, fatto di spettacoli all'ammasso».

Spiega che le produzioni sono consistite in [illegible] classici e in tre titoli contemporanei. I classici so[illegible] stati [illegible]lti per la loro capacità di parlare alle orecchie di oggi e [illegible] per la loro astratta aulicità. Direzione senza cifra stilistica? In [illegible] certo senso è vero, [illegible] essendo Davico Bonino un regista. Ma la «cifra», spiega il direttore, esiste: [illegible] nell'aver cercato registi giovani «degni di lavorare [illegible] [illegible] teatro pubblico». Snocciola i nomi. Walter Pagliaro, 41 anni; Mauro Avogadro, 43; Cristina Pezzoli, 33. «E [illegible] è tutto. Avrei avuto Guido De Monticelli, [illegible] non fosse stato orientato verso la riduzione teatrale di un'opera narrativa, in questo caso "Le anime morte" di Gogol. Avrò Cesare Lievi, tornato in Italia dopo avere lavorato nei maggiori teatri tedeschi. Con lui faremo "Caterina di Heilbronn" di Kleist».

Continua: «Sento parlare tanto di registi stranieri. Quando sono arrivato qui, [illegible] [illegible] [illegible] trovato nel deserto, sono andato a bussare alla porta di Roger Planchon e di altri grandi. Ma con i grandi è difficilissimo conciliare gli impegni. Tuttavia non sono sicuro che chiamare [illegible] straniero sia garanzia di riuscita. Certi teatri stabili lo fanno con discreta sistematicità, ma i risultati non sono stati sempre memorabili. Internazionale è la musica, per il suo linguaggio. Il teatro, sempre per questioni di linguaggio, è un'altra cosa».

E le numerose coproduzioni dello Stabile [illegible] Torino [illegible] i privati? «Il problema [illegible] vedere [illegible] chi [illegible] produce. Se lo si fa con Mauri, Luca De Filippo, Fantoni, Lavia, Cecchi, le distinzioni han[illegible] un valore giuridico-statutario, non artistico. Queste persone fanno un teatro d'arte. E non [illegible] caso gli Stabili meditano di inglobarle».

[o. g.]



Le prove del «Pelléas e Mélisande» in [illegible] stasera [illegible] Carignano

CARMEN, BOMBA D'EROS AL REGIO

TORINO

QUALCHE nota [illegible] fretta, prima che riprenda [illegible] il terzo atto questa «Carmen» doppiamente inaugurale, della stagione lirica '96-97 e della rinnovata sala del Teatro Regio: la prima cosa che si ricorda è l'entra[illegible] in scena della protagonista, la flessuosa Béatrice Uria-Monzon: da [illegible] [illegible] bianco senza apparenti varchi, si apre una porta ed [illegible] la Carmencita balzare [illegible] piena luce, entrare in scena a [illegible] di Tar[illegible]; abito giallo oro, capelli sciolti, piedi nudi: una vera entrée da maga, da «sorcière», ma anche da diva fatale. E l'entrata sarebbe stata anche più efficace se non fosse stata sciupata da un inutile anticipo durante il preludio. Canta l'Habanera [illegible] modo guardingo, con un fare incantatorio, sul ritmo leggero ma ossessivo impresso dalla direzione di John Mauceri.

Anche gli altri cantanti sembrano tutti perfettamente in parte: [illegible] gran forma ci pare il tenore Sergej Larin; bravissima pure Nuccia Focile nella parte della dolce (non bionda) Micaela e sorprendente il baritono Wolfgang Brendel: la scorsa stagione paterno Sachs nei «Maestri Cantori», qui abilissimo [illegible] rendere la fatuità del torero Escamillo; inoltre, [illegible] felice ironia, [illegible] regista Keith Warner gli mette alle calcagna [illegible] troupe cinematografica che ne riprende le mosse e la verve schiettamente latina. Silvia Gavarotti e Silvia Mazzoni sono le amiche di Carmen: il meraviglioso Quintetto è volato via con la dovuta leggerezza.

Della protagonista aspettiamo a parlare in modo più concludente dopo la trasformazione del personaggio nel grande terzetto delle carte; [illegible] della d[illegible] di John Mauceri, che tuttavia nella presenza rinnovata del quadro sonoro si è subito annunciata ariosa e incalzante; idem della regia, di cui solo possiamo dire che non lascia i cantanti nelle loro nicchie liriche ma li fa [illegible] come veri attori. La taverna, nel secondo atto, allude chiaramente a un bordello. Scene di seduzione di assoluta esplicitezza; e pensare che Don José aveva detto a Zuniga che [illegible] «andaluse» non erano per lui! Se [illegible] [illegible] accorgendo: altro che ricevere «come une balle» il m[illegible] di gaggia (qui un fiore rosso): quella Carmen [illegible] è un proiettile di carne!



[illegible]atrice Uria-Monzon: Carmen

Giorgio Pestelli

Record dell'anno

Primi in tv i dinosauri di Spielberg

ROMA. Com'era prevedibile, visto il successo riscosso nelle sale cinematografiche, si è registrata l'altra sera una netta vittoria per i «dinosauri» [illegible] Steven Spielberg: «Jurassic Park»: il film trasmesso in «prima visione per la tv» da Canale [illegible] è [illegible] infatti seguito da 11 milioni 625 mila spettatori con uno share del 42,40.

Si tratta di un risultato record per i film nel 1996: «Sister Act 2», fino all'altro ieri il più visto dell'anno, era stato infatti seguito da 10.379.000 spettatori.

Nonostante questo, comunque, «Jurassic Park» non riesce ad entrare nella classifica dei dieci film più visti di sempre (il decimo, «Rambo III», venne infatti seguito da oltre 12 milioni [illegible] spettatori). L'altra sera l'ascolto record del film di Steven Spielberg si è legato a quello di «Striscia la notizia» che ne ha preceduto la messa in onda (11.538.000, share 40,83) consentendo a Canale 5 di primeggiare nettamente nel prime time (11.868.000, Share 40,70).

Nella classifica degli ascolti di prima serata seguono: il film di Carlo Verdone «Perdiamoci di vista» su Raiuno (4.400.000, share 15,47); «L'ispettore Derrick» [illegible] Raidue (4.311.000, share 14,30); «Campioni di ballo» [illegible] Retequattro (2.787.000, share 9,90); «Milleunadonna» su Raitre (2.491.000, share 8,48); «Abuso [illegible] potere» [illegible] Italia 1 (2.360.000, share 8,18); «Roxy bar» [illegible] Tmc (300.000, share 1,19).

Complessivamente le reti Mediaset hanno avuto nella serata di lunedì la meglio su quelle della Rai: 16.550.000 (56,76) contro 10.364.000 (35,51).

[s. n.]

NOTIZIE **FLASH**

Slash lascia i Guns'n'Roses

LOS ANGELES. Brutte notizie p[illegible] gli [illegible] del rock. Slash, storico chitarrista dei Guns'n'Roses, ha ufficialmente lasciato la band. Slash, che aveva già realizzato un disco solista, ha annunciato la sua decisione agli altri componenti [illegible] gruppo che, per il momento, non hanno ancora trovato un sostituto. I Guns'n'Roses continueranno comunque la loro attività sotto la guida del leader Axl Rose.

Nessun taglio [illegible] fondi spettacolo

ROMA. Dopo lo spauracchio diffusosi tra gli operatori culturali per un nuovo taglio di 56 miliardi al Fondo Unico per lo Spettacolo, i partiti della maggioranza e dell'opposizione - tranne la Lega - sembrano adesso orientati a riportare a 900 miliardi il contributo pubblico per il 1997 a favore delle attività della musica, del teatro di prosa, della danza, del cinema e dello spettacolo.

Tre [illegible] a Villa Paradiso

ROMA. Paola Mannoni, Cesare Gelli, Virgilio Zernitz e Ugo Maria Morosi, diretti da Tonino Pulci, sono gli interpreti di «Villa Paradiso», uno sceneggiato di Gabriele Romagnoli proposto fino a venerdì da Radiotre alle 13,25.

[illegible] Jackson «A[illegible] un maschio»

LOS ANGELES. «Il mio sogno diventa realtà». Michael Jackson presto sarà padre. Lo ha confermato la stessa pop star con una dichiarazione che conferma la notizia anticipata qualche giorno fa [illegible] Debbie Rowe, l'infermiera 37enne in atte[illegible] di un figlio di Jackson grazie all'inseminazione artificiale. Il bambino sarà maschio e secondo la Cnn, si chiamerà [illegible] junior.

INTERVISTA

[illegible] CONTRO IL DIVIETO

Stefania Sandrelli critica la decisione di bloccare i film erotici su Raitre

«Scandalosa sì, ma è l'ultima volta»

«Dopo "Caramelle" stop ai lavori sexy smetterò di giocare con le sottovesti»

«Interpreto Anna, [illegible] moglie insoddisfatta Ho parlato [illegible] Minoli, mi ha detto di aspettare»





A sinistra Stefania Sandrelli in una foto giovanile e a destra in [illegible] scena del film «La chiave» [illegible] Tinto Brass

[illegible] Quanto può diventare erotica una caramella se a mangiarla è Stefania Sandrelli? Molto. Forse anche troppo se il direttore di Raitre Giovanni Minoli ha deciso, dopo le polemiche dei giorni scorsi, di rimandare (almeno per ora) la messa in onda di «Caramelle», il primo degli «Erotic tales», diretto da Cinzia Th Torrini, [illegible] programma per venerdì [illegible] mezzanotte. Se [illegible] divieto resterà valido [illegible] pubblico (nottambulo) della terza rete non potrà assistere all'ultima, delicata provocazione di una delle attrici più brave [illegible] amate del nostro cinema. E sarà un peccato perché, come spiega lei stessa, non si verificheranno più, nel futuro, tante occasioni di vederla in ruoli «osé». Anzi, quella di «Caramelle» potrebbe [illegible] stata l'ultima.

Maestra nella rappresentazione [illegible] un erotismo sempre raffinato e vagamente autoironico, la Sandrelli di «Caramelle» è Anna, una moglie bella, [illegible] insoddisfatta: gli anni passano, le curve tendono ad appesantirsi [illegible] il marito pantofolaio (Roberto Citran) [illegible] le presta più l'attenzione che meriterebbe. A nulla [illegible] manicaretti afrodisiaci [illegible] vestaglie allusive. Anna, nonostante tutto, [illegible] si dà per vinta e, grazie all'aiuto [illegible] una maga e di un cofanetto pieno di caramelle magiche, ritrova il piacere di un'intensa notte d'amore. Punteggiato da lunghi sospiri, primi piani su labbra socchiuse e lingue golose, dettagli di sottovesti [illegible] reggicalze di pizzo, «Caramelle» punta con grazia al finale più paradossale che erotico.

Signora Sandrelli, che [illegible] pensa del fatto che, per il momento, la messa in onda di «Caramelle» è stata rinviata?

«"Caramelle" è una favola ironica, che ha la particolarità [illegible] essere raccontata da una prospettiva femminile. Trovo assurdo che un film [illegible] genere venga considerato come un prodotto [illegible]a vietare. Siamo veramente [illegible] limiti del ridicolo. Mi auguro che [illegible] torni presto [illegible] questa de[illegible] e che il film, insieme con gli altri della serie, venga ri-programmato e sottoposto al giudizio del pubblico».

Ne ha già parlato con il direttore di Raitre Minoli?

«Sì, mi ha detto che deve ancora vedere il film e che, prima [illegible] prendere una decisione definitiva, vuole guardare questo e tutti gli altri con calma».

Che [illegible] le [illegible] piaciuto [illegible] personaggio di Anna?

«Beh, rientra in un discorso che mi [illegible] congeniale, quello sull'erotismo e sul sesso. In più, in questo caso, avevo la possibilità di portarlo avanti con la complicità [illegible] un'amica, cioè insieme con [illegible] regista donna che condivide il mio punto di vista».

Quanto la diverte interpre[illegible] personaggi carichi di sensualità?

«Sono ruoli che faccio con gioia e con divertimento, ma, credo che con il tempo diventeranno più rari. Insomma, vorrei proprio che gli italiani vedessero questo film...».

Vuol dire che non ha più intenzione di recitare al centro di storie erotiche?

«Poi girerò una storia drammatica sarò madre di una bimba violentata»

«Credo che "Caramelle" sia stata l'ultima volta in cui ho accettato di mettermi a giocare [illegible] le sottovesti, mica posso continuare in eterno. Sì, potrebbero non esserci altre volte».

Come giudica il fatto che questo divieto arrivi proprio nell'epoca della Rai targata Ulivo?

«Sulla Rai dell'Ulivo ho molto da dire, questa è una delle tante cose assurde che stanno succedendo. Non capisco perché, per esempio, ultimamente [illegible] sia scatenata una guerra incredibile fra reti: la prima tenta di fare le scarpe alla seconda, la seconda alla terza [illegible] così via. E' un fatto che non ha nessun senso, non vedo proprio perché debba accadere proprio adesso. [illegible] pare un peccato che la Rai [illegible] riesca ad [illegible] più organica, più armonica, [illegible] mi dispiace davvero. E lo dico da spettatrice».

In questi giorni sta lavorando di [illegible] con Cinzia Th Torrini, in un film per la televisione. [illegible] che cosa si tratta?

«Sì, [illegible] girando [illegible] tv-movie molto innovativo, una storia veramente rara e originale, diversa da quelle che solitamente [illegible] vedono in tv. Il titolo provvisorio del film è "Teo", dovrebbe andare in onda nella primavera del '97. Sar[illegible] la madre di una bambina violentata dall'uomo con cui sto. Una storia drammatica, ma non solo...».

Fulvia Caprara



Il direttore di Raitre Giovanni Minoli vedrà i film incriminati e poi giudicherà

A rischio

«I processi» di Sandro Curzi

ROMA. Due caselle vuote nel palinsesto Rai di dopodomani: alla cancellazione (su Raitre) del primo degli «Erotic tales» potrebbe seguire anche quella (su Raiuno) del quarto episodio, dedicato [illegible] caso Braibanti, della serie «I grandi processi». Ieri è stata analizzata la richiesta di sequestro del film tv presentata da Giovanni Sanfratello, uno dei giovani coinvolti nel clamoroso processo per plagio svoltosi alla fine degli Anni [illegible]. Il pretore di Roma Fran[illegible] Mangano, ascoltate le parti, si è riservata [illegible] decidere in tempi brevi nel merito; intanto [illegible] Rai ha cancellato la conferenza stampa di presentazione dello sceneggiato, diretto da Franco Bernini, prevista per questa mattina.

«Il film [illegible] contiene battute inventate - osserva il protagonista Ennio Coltorti -: i dialoghi sono basati esclusivamente sugli atti legali dell'epoca e sulla trascrizione di quello che fu detto nell'arco del processo. Durante la lavorazione, la preoccupazione di tutti è stata proprio quella di [illegible] esprimere posizioni sul [illegible]. Il conduttore della serie Alessandro Curzi ribadisce «l'intenzione [illegible] certo [illegible] rifare [illegible] processo, ma piuttosto di far discutere e ragionare le persone sul cammino fatto dalla giustizia italiana da allora. In fondo [illegible] processo al professore omosessuale fu anche un processo al '68. Mi auguro che il pretore abbia un poco di "immaginazione al potere"». [f. c.]

Milano: domani al Lirico un reperto dimenticato negli archivi

Maria Callas, l'arte e i segreti in un video inedito della Scala



Maria Callas: il soprano rivive in un video tirato fuori dagli archivi ed edito dalla Emi per la Scala

MILANO. L'esercito degli orfani di Maria Callas già preme idealmente alle porte del Teatro Lirico, dove domani sera [illegible] Scala, in alleanza con «Musica e Arte» (la rivista del Museo Teatrale Alla Scala) e la [illegible] discografica Emi, anticipa memorie [illegible] passioni dei vent'anni dalla morte (il 16 settembre 1977) del soprano, proiettando un video in gran parte inedito, quello che documenta due concerti alla Musikhalle di Amburgo nel maggio del 1959 e del [illegible] 1962, diretti dagli allora giovanissimi Nicola Rescigno e Georges Prêtre.

Questo reperto era rimasto sepolto negli archivi nonostante lo straordinario impatto della sua qualità canora [illegible] delle sue immagini, che non hanno la banalità, né l'involontaria malignità (primi piani dentari, inquadrature [illegible] spiare lo sforzo dell'ugola) comuni a questo genere di filmati.

Non è insomma la solita antologia di spezzoni, anche se di questo si tratta, dalla «Vestale» di Spontini all'«Ernani», al «Don Carlo» e al «Macbeth» di Verdi, dalla «Carmen» [illegible] Bizet alla «Cenerentola» e [illegible] «Barbiere di Siviglia» di Rossini, [illegible] «Cid» di Massenet alla «Mireille» di Gounod. C'è un filo continuo che li soccorpa al di là della ancora intatta vocalità di Maria: nel maggio del [illegible] l'amore per Onassis non era [illegible] scoppiato distruendola [illegible] affaticandola di mondanità; nel 1961, il [illegible] «Poliuto» scaligero aveva lasciato a desiderare in un si bemolle, ma, l'anno dopo, aveva stracciato i suoi denigratori [illegible] [illegible] «Medea» folgorante.

E' il filo del totale darsi di Maria, della [illegible] felicità musicale [illegible] della teatralità, del [illegible] del canto ben scandito e recitato che emergono fortissimi dall'andare della voce, dai primi piani che rivelano [illegible] precisa attenzione mimica al personaggio e persino degli ammiccamenti al maestro e [illegible] visibile insoddisfazione per una nota [illegible] smagliante.

Il video, che [illegible] messo in vendita nei prossimi giorni, si aggiunge ad altri quattro: «Life and Art», «Début [illegible] Paris» del 1958 con Tito Gobbi, «Maria Callas at Covent Garden» [illegible] «Tosca» del 1953 alla Scala. Per l'Emi, la Callas rappresenta, lo dicono i manager della casa discografica, una sorta di Beatles della musica classica. Del video parigino sono state vendute 5 mila copie, venti volte la media del mercato italiano.

Questo primo omaggio alla Callas nel ventennale della scomparsa (parleranno [illegible] sovraintendente Carlo Fontana, Roman Vlad e Mario Pasi) promette emozioni e boati come nelle grandi serate callasiane.

Guido Vergani

La formula che va in onda alle 20,30

Il Tg2 compie un anno dalla nuova versione

ROMA. Il Tg2 delle 20,30 compie un anno. Gli auguri accanto a [illegible] share del 15,14%, per 3 milioni 507 mila telespettatori: questa è [illegible] media raggiunta dal tg di Mimun nel [illegible] primo anno di vita. Partito il 6 novembre dello scorso anno il nuovo Tg2, pur scontrandosi [illegible] una concorrenza agguerritissima, ha centrato l'obiettivo che [illegible] Rai si era posta: il 14% di share, l'allargamento dell'offerta di informazione, la ricerca di nuove formule grafi[illegible] [illegible] [illegible] linguaggio.



Mariolina Sattanino, volto del Tg2

Il format è stato rivoluzionario. Servizi brevissimi (tra i 30' ed il minuto), montati [illegible] ritmo incalzante, spesso supportati da tabelle grafiche [illegible] accompagnati da commenti musi[illegible]. Dal 6 novembre del 1995 ad oggi molto, quasi tutto, è cambiato nei palinsesti delle altre reti tv, [illegible] l'arrivo o l'ampliamento di programmi che coprono per intero la durata del Tg2 («Striscia [illegible] notizia», «La zingara»), oppure il progressivo anticipo della prima serata che viene fatto coincidere con la partenza del Tg alle 20,30 in punto.

All'inizio I cartoni animati di «Go cart» hanno fatto da traino, poi gli ascolti si sono divisi anche su altre reti, ora si pensa [illegible] una striscia quotidiana con Serena Dandini [illegible] i fratelli Guzzanti.

Gli auguri per questo primo anno di vita [illegible] arrivati anche dal direttore del Tg3, Lucia Annunziata e da quello del Tg5, Enrico Mentana. «Domani mi unirò ai festeggiamenti del compleanno del Tg2 delle 20,30», dice Annunziata che definisce l'edizione serale partita un anno fa, esattamente il [illegible] novembre del '95, «una bella novità». Gli auguri a Mimun intanto Annunziata li ha fatti personalmente ieri mattina al bar di Saxa Rubra, di fronte [illegible] un caffè. Con grande fair-play anche Enrico Mentana si [illegible] complimentato con quelli del Tg2, in diretta concorrenza con il Tg5 nell'edizione delle 13. [illegible] direttore del Tg5 ha colto l'occasione per salutare anche il nuovo direttore del Tg1, Sorgi. Visto che ieri Marcello Sorgi ha preso ufficialmente la direzione del Tg1 e domani il tg serale di Mimun compie un anno, faccio i complimenti [illegible] gli auguri a tutti e due». [s. n.]

DISNEY TOUR



Arriva il «Gobbo»: in [illegible]

TORINO. Un tour promozionale «su rotaie». [illegible] 34° capolavoro d'animazione della Disney, «Il Gobbo di Nôtre Dame», sarà preceduto [illegible] Italia da [illegible] treno dedicato al cartoon. Il convoglio percorre tut[illegible] l'Europa per 91 mila chilometri, e fa tappa a Torino domani e venerdì, per poi [illegible] altre otto città, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bologna, Padova, Verona e Milano (fino al 21 novembre). Sono dieci carrozze, cinque delle quali aperte al pubblico gratuitamente, decorate con le scene e i personaggi del film, [illegible]lle quali, grazie a moderni effetti speciali, ci [illegible] ritrova «in [illegible] allo stesso cartone. Giocolieri, acrobati, e la Parigi del XV secolo, con la misteriosa cattedrale di Notre Dame, il campanile di Quasimodo, i passaggi segreti. L'appuntamento con la fantasia è a Porta Nuova alle 11,30, al binario 20.

SPAZIO AFFARI

Gli invii al ordinario presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; [illegible] via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699938; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, [illegible] C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592590; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; [illegible]A, via Bordante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Ca[illegible] 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro ri[illegible]sta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di [illegible] (minimo [illegible] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [illegible] imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	[illegible] Acquisto	[illegible]
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi n° 4395 **'PRESTIT'** 561.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo Tel 0422 423.894 - 424.188 (CCIAA TV 218390).

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31 Telefonare [illegible] 0041 91 985 3510

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, [illegible]nali e aziendali. [illegible] Ovunque [illegible] spese. C.C.I.A.A. Milano 1451069. Telefonare allo 02 295 18014.

SOCIETA' interbancaria [illegible] menti/mutui ovunque qualsiasi importo/categoria solo costi banca esiti immediati. CCIAA 158984 Tel 051 639.0734.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295 18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili [illegible] contanti, sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE vendo urgente bar caffetteria motivi salute centrale arredo nuovo poco anticipo Tel. 385.4810.

AV[illegible]A pizzeria ristorante ampi locali incasso notevole ottima zona anticipo adeguato. Tel. 385.5296.

BAR enoteca Barriera Milano attività [illegible]tennale L. 800 mila al di ottimo per famiglia minimo anticipo Tel. 473 3226

CEDESI attività tabelle IX - X - XIV centralissima, affitto modico. Tel. 562.0976.

VENDESI zona [illegible], panificio a Piode (Vc) modernamente [illegible] reddito dimostrabile. Telefonare 0163 71.242 [illegible] pasti.

LAVORO OFFERTE 3

IMPIEGATI

AZIENDA ricerca urgentemente 25 ambosessi liberi, minimo 21anni varie mansioni no vendita. Tel 651 1084 - 647.0540.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso tecnico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 431.0000

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] e [illegible] di formazione per barista [illegible] pizzaioli pasticceri. S&L 489.858

SELEZIONIAMO 16/45 [illegible] formazione lavoro come operatori per infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate S&L 490 343

AGENTI E [illegible]

[illegible] o [illegible] ditta [illegible] personale per ampliamento rete [illegible] Si richiede auto propria e spiccate attitudini ai contatti umani. Si offrono ottime possibilità. Tel 898.5508/9 ore ufficio.

A Spa europea operante sul territorio nazionale [illegible] 3 persone zona Piemonte per lavoro consulenza-vendita industriale. Offriamo: corsi formazione, affiancamento retribuito, prodotto esclusivo, forti incentivi, guadagno mensile L. 6.500.000. Informazioni [illegible] verde [illegible] 4.923

ASTA DEL MOBILE [illegible] venditrice/ore per sede in cavallermaggiore, abile, con presenza, disponibilità. Telefonare ore 11/13 e 15/17 allo 0172 382.807.

IMPORTANTE gruppo commerciale seleziona venditori [illegible] esperienza conduzione e organizzazione rete vendita per le filiali di Torino e provincia. Offresi assistenza, portafoglio clienti, elevato trattamento economico. Tel. 011 771.6588.

ITALCASE seleziona acquisitori/trici abilitati C.C.I.A.A. garantiamo serietà e compensi adeguati. Tel 011 531.240

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere referenziato patente C, pratico città e provincia offresi assunzione diretta. Tel. 205.2485.

AUTISTA 54enne patente B, pratico Torino Piemonte bisognoso urgente di lavoro e disponibile per altri lavori. Tel [illegible].

[illegible] commissioni d'ufficio e di magazzino offresi. [illegible]. 242.2276 - 0360 363.330.

FATTORINO pratico città e provincia offresi. Tel. 749.7740.

PENSIONATO referenziato, offresi per custodia/vigilanza part-time o turni in aziende Torino, Pinerolese. Tel. ore pasti al n. 0121 55.178.

PENSIONATO 55enne aspetto giovanile dinamico patente auto libero offresi massima fiducia, part-time. Tel. 273.4873.

27ENNE dinamico esperienza 7 anni in ditta privata, patente C offresi fattorino, commesso, autista. Tel. 958.1174.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABILISSIMA contabilità bilanci adempimenti fiscali offresi. Tel. ore 16/20 al n. 261.895 - 0368 328 7368

ADDETTA ricevimento, ventiduenne presenza diploma scuola alberghiera madre lingua tedesca [illegible] inglese, francese, esperienza Italia ed [illegible] cerca impiego stagionale. Tel. pasti 011 985 4610.

24ENNE Russa bella presenza cerca lavoro come commessa, max serietà. Tel. 011 385.873

25ENNE presenza, esperienza decennale offresi come commessa periodo natalizio, full/time part-time. Tel. 309.9852.

[illegible]

COMPUTER programmatore (Visual [illegible], Tool Book) ed operatore (Word ed altri), File Wave e Midi. programmatore CD - Rom, liceo scientifico, laurea filosofia diploma pianoforte cerca lavoro Tel. 011 385.6125 - 0347 235.8521.

CONTABILE decennale esperienza fatturazione CO.GE clienti fornitori, iva, PC, valuta proposte. Tel. 011 322.482.

CONTABILITA': bilanci, IVA, risanamento ambiti. esperlissima ragioniera offresi tempo determinato. Tel. 590.935.

CONTABILITA', bilanci, Iva, 39enne referenze [illegible], libero subito, offresi part-time ad azienda Tel 011 [illegible].

IMPIEGATA automunita offresi presso studio medico in qualità di segretaria disponibilità immediata anche part-time Torino e cintura. Telefonare 771.3179.

IMPIEGATA [illegible] decennale fatturazione [illegible] clienti/fornitori uso PC offresi anche part-time Tel. 011 [illegible]

IMPIEGATA 23enne con esperienza lavorativa, tenuta contabilità semplificata e ordinaria offresi. Tel. 011 771 1929.

LAUREATO economia e commercio esperienza amministrativa/commerciale uso PC conoscenza inglese e francese cerca serio impiego. Tel. 011 953.1297.

LAUREATO in economia e [illegible] (trentenne) esperienza in impresa medio/piccola, contabilità generale. Industriale. controllo di gestione, offresi ad impresa o studio professionale. Tel. [illegible] 242 3168 - 235.070.

MOBILITA' impiegata 25enne con esperienza nella gestione della contabilità d'ufficio, uso PC. Tel. 640.3588.

[illegible] chimico 25ennale esperienza laboratorio, conduzione bagni Galvanici inglese offresi. Scrivere: Publikompass 7648 - 10100 Torino

PERITO turistico 5 [illegible] di esperienza estero lingua francese inglese spagnolo portoghese. Windows. Patente KB cerca impiego c/o azienda localizzata in Torino o Asti o Cuneo. Tel. 0141 934.589.

RAGIONIERA 15ennale esperienza segreteria contabilità generale, analitica su PC, passaggio diretto cerca impiego anche part-time Tel. 011 898.9722

RAGIONIERA 27enne iscritta [illegible] anni al collocamento, [illegible] pratica Word, Excel, [illegible] clienti [illegible] ministrativo offresi. Tel. 787.895.

RAGIONIERE 27enne esperienza pluriennale contabilità generale PC offresi disponibilità immediata. Tel. 787.397.

23ENNE qualifica servizi amministrativi operatore [illegible] computer cerca lavoro massima serietà. Tel. 011 319.8108.

25ENNE, diplomata ragioniera, esperienza lavori d'ufficio, libera subito, offresi seria ditta anche part-time. Tel. 011 437.6722.

27ENNE diplomato [illegible] esperienza in ufficio tecnico esperto Cad-Catia, conoscenza inglese offresi. Tel. 739.1073.

27ENNE, segretaria amministrativa, [illegible] esperienza, libera subito, [illegible] anche part-time. Tel [illegible].

28ENNE diplomata buona conoscenza lingue, uso PC, esperta lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. [illegible]

TECNICI

RESPONSABILE gestione commesse [illegible] clienti esperto acquisti e gestione fornitori ventennale esperienza, esamina proposte. Tel 011 906.6602.

TECNICO 32enne esperto manutenzione elettrica su [illegible] automatiche, ottima conoscenza PLC e PC, offresi per zona di Torino. Tel. 0173 362.756 serali.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA media età Croata con serietà, da anni lavora in Torino, offresi per collaborazione domestica. Tel 00385518 17.931 Fiume.

SIGNORA referenziata offresi come dome[illegible] part-time. Telefonare 470.3403.

SINORA 41enne moralità serietà offresi assistenza anziani solo notturna. Tel. 590.257

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA custodi 52enni con referenze, offresi presso stabili o condomini. Massima serietà e molto pratici disposti anche trasferirsi. Tel. 011 812.5515.

NEO pensionata offresi part-time come commessa baby-sitter, assistenza signora anziana. Tel. 336.757 No MLM.

REFERENZIATISSIMA 57enne patentata distinta pluriennali esperienze case signorili molteplici mansioni nozioni infermieristiche offresi part-time fissa festivi. Telefonare 742.122.

RESTAURATORE mobili [illegible] lunga esperienza offresi part-time. Tel. 011 319 5895

IMMOBILIARE VENDITE 5

[illegible] CITTA'

A. NORDEDIL 561.2760 corso Toscana presso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto bello stabile L. 235 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 via Cibrario libero ingresso 3 camere cucina bagno mq 96 piano alto L. 228 milioni

A. PIAZZA Filiberto affare L. 78 milioni 2 [illegible] ristrutturato camera tinello cucinino servizi. Tel. 473.3226.

[illegible] Massaua casetta ristrutturata 2 alloggi di cui uno mansardato totali mq 220 più taverna [illegible] cantina [illegible] giardino [illegible] mq 600 Edimarket 434.1316 - 434.1426.

[illegible] SERIM 562.9601 liberi via Stradella 82, alloggi di camera tinello cucinino bagno; attico mq 40 più terrazzo mq 25.

A. S. RITA via Mombasiglio ampio salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni posto auto rifinitissimo Edimarket 434.1316.

A. VILLA indipendente centro Torino con giardino su 2 piani [illegible] garage da ristrutturare. Tel. 812.5060.

ABITABILISSIMEVOLMENTE subito [illegible] salone 3 camere cucina pluri[illegible] posto auto. Tel. 812.5060.

ADIACENTE piazza Bernini libero [illegible] salone 2 camere cucina biservizi mq 150 L. 390 milioni Studio D. 884.741.

[illegible] signorile largo Tarano ingresso sala 2 camere tinello biservizi più [illegible] sarda terrazzo box. Baldi 502.518.

AURORA signorile salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 4 piano L. 250 milioni affare. Tel. 650.2132.

BELLISSIMO via Garizio alloggio 3 camere cucina ingresso e 2 bagni 110 mq [illegible] bile d'epoca L. 250 [illegible]. Tel. 609.2962.

CENTRO mansardato panoramico doppi ingressi [illegible] soggiorni 3 camere 2 bagni ascensore termoautonomo ad[illegible]to L. 455 milioni. Tel 0360 769.258

CIT TURIN in signorile casa d'epoca libero alloggio 250 mq piano alto terrazzo termoascensore. Salm 568.3283.

CORSO ADRIATICO
luminoso 3 piano ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti S. Rita 391.393.

CORSO Francia presso p[illegible] Massaua vendesi intero stabile su 4 piani [illegible] mq 700. Affaro & Goita 434.3940.

CORSO [illegible] Ferraris signorile [illegible] sala [illegible] 3 camere cucina biservizi guardaroba ingressi. Intermau 812.4208.

CORSO GROSSETO
su piazza alberata ingresso 3 camere ampia cucina bagno balconi 2 box. Gabetti Lucento 253.747.

[illegible]
[illegible] Sacchi signorile ristrutturato libero 1 [illegible] angolo cottura bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Svizzera panoramico signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi ripostigli mq 158. Tel. 650.2132.

CORSO Svizzera, via Lessona, libero [illegible] ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni. Intermau 812.4208.

GASTONE via Villabassa 3 vani bagno 4 balconi con sottotetto L. 125 [illegible]. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GRAN [illegible]
via Romani ristrutturato soggiorno [illegible] camera cucina 2 bagni box ter[illegible] Gabetti Crimea 660.4240.

G.S.I. 397.1787 corso Potenza affare ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 165 milioni dilazionabili.

G.S.I. 397.1787 S. Paolo ristrutturato 2 camere cucina bagno L. [illegible] dilazionabili.

G.S.I. 397.1787 S. Rita corso Agnelli presso ampio salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto mutuo e permute.

INVESTITALIA
[illegible]
via Gioberti, mq 115 L. [illegible] milioni
via da Canal, mq 140, box L. 370 milioni
via F. Calandra, mq 132 L. 420 milioni
via XX Settembre, mq 205, L. 720 milioni
corso Azeglio mq 180, box L. 750 milioni
Ville
strada S. Vito-mq 130 e 325
Castiglione villa Neal-mq 210
Reaglie-strada Forni e Goffi-mq 240
Revigliasco-via Bullio-mq 320
Rosta-via Corbella-mq 190 + 190
TEL. 568.3870

LIBERO occupato alto reddito recente via Donizetti sala 2 vani cucina 2 wc termoautonomo box doppio. Tel. 669.6821.

L. 130.000.000
via [illegible], ottimo, ingresso living cucina 2 camere bagno ripostiglio. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

L. 95 [illegible]
via Vagia libero 2 piano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 358.393.

[illegible] Tribunale bella [illegible] signorile alloggio/ufficio 120/240 mq box e posti auto da L. 275 milioni. Furbatto 544.586.

PARELLA
via Servais libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.669.

PIAZZA Adriano adiacente libero ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore. Salm 568.3283.

[illegible] BENGASI
via Nizza [illegible] piano con [illegible] ingresso [illegible] camera tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3674.

[illegible]
ottima posizione panoramica ampio ingresso camera tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PIAZZA Bottesini presso libero ultimo piano nuovo saloncino cucina 2 camere servizi box doppio cantina. GR 320.524

POZZO STRADA
via Vandalino libero spazioso panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

SANTA RITA
palazzina nuova costruzione, ottime finiture, vendiamo alloggi diverse tipologie, uffici, box auto. Tel. 1670 02.195 [illegible]

S.PAOLO signorile recente [illegible] studio 2 camere cucina [illegible] mq [illegible] portineria. No agenzie Tel. 356.948 pasti.

S. PAOLO (via Malta) fine frazionamento ultimi 3 alloggi liberi 75 mq e alloggio occupato. Furbatto 544.586.

[illegible] CENTRO
società vende liberi appartamento mq 110 [illegible] riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e due [illegible]ne. Tel. 436.3800.

[illegible] BLIGNY
In casa del '700 libero soffitti 5 mt 4 camere cucina 2 bagni L. 360 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

VIA BRANDIZZO
[illegible] appartamento libero di camera, tinello, cucinino, bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA [illegible]
via Amendola 10 vendonsi ultimi [illegible] appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA SESIA
libero 2 camere cucina L. 95 milioni 1/2 camere cucina locati da L. 80 milioni. Gabetti 87.87.

VIA Ventimiglia totalmente fronte collina ampio salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 696.5452. No agenzie.

[illegible]LLA collina Torino libera unifamiliare 2 piani con garage giardino mq [illegible] ottima posizione. Salm 568.3283.

TORINO PROVINCIA

A. GIAVENO ville nuove panoramiche da mq 120 a 220 più ampi seminterrati. Da L. 450 milioni. Edimarket 434 1316.

A. GIAVENO (4 km) palazzotto in stile recente costruzione mq [illegible] rifinitissimi più taverna cantina box ampio terreno mq 9000 superba veduta svendo causa trasferimento Edimarket 434.1316 - 434.1426.

A. NONE villa mq [illegible] più mq [illegible] mansarda abitabile ampio seminterrato giardino. Pomurla. Edimarket 434.1316.

A.PI. CASE [illegible] prestigio L. [illegible] milioni villetta libera 4 lati taverna 800 mq giardino ampliamento. Tel. 581.250.

A. REANO villa nuova mq 200 più [illegible] box lavanderia giardino mq 1300. Edimarket 434.1316.

A. VOLPIANO (2 km Villaggio Europa) villa libera 4 lati box rifinita uni/bifamiliare mq 200 e interrato. Edimarket 434.1316

AIRASCA [illegible] schiera [illegible] soggiorno cucina 3 camere servizi sottotetto interrato. GR 0121 352.210 - 011 320.524.

ALMESE villetta solo[illegible] garage giardino 850 mq comodo ai servizi L. 400 [illegible]. Tel. 935.1520.

ALMESE
ville uni/bifamiliari e appartamenti con giardino nuovi [illegible] varie dimensioni. Moccagatta 968.1030.

AVIGLIANA in costruzione salone 2 camere cucina servizi mansarda o giardini da L. 220 milioni. Italcasa 531 240.

BALDISSERO TORINESE posizione panoramica rustico ristrutturato mq 180 giardino mq 500. Il Vicolo 947.8668.

CAMBIANO centro storico palazzotto '700 mq 440 camini pavimenti [illegible] originali giardino mq 700. Il Vicolo 947.8[illegible].

[illegible] via Fornace ultimazione centro residenziale in coordinata cornice di architettura verde privato ed adiacente parco pubblico collinare Cooperativa edilizia direttamente assegna in diritto di proprietà ville bifamiliari superficie commerciale coperta mq 200 per ciascuna unità abitativa con possibilità rifiniture ed adattamenti personalizzati. Tel. 643.321.

COLLINA Pino Chieri vendo lussuosa villa recente costruzione ampio giardino, piscina, centro abitato. Tel. 947.2357.

GASTONE A Alpignano appartamento signorile 4 camere servizi garage L. 280 milioni. Chiamata gratuita 16[illegible] 16.[illegible].

GASTONE Avigliana mai abitato appartamento con mansarda riscaldamento autonomo. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GASTONE Avigliana villa signorile nuova costruzione vista lago con mq 1000 di terreno Chiamata gratuita 1670 16.196.

GASTONE Collegno appartamento signorile recente costruzione 100 mt [illegible] Francia 1 piano. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GASTONE Piossasco zona residenziale bellissima villa di nuova costruzione con mq 1000 di terreno solo L. 500 milioni. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GASTONE Rivoli villa bifamiliare con mq 1500 di giardino. Occasione. Chiamata gratuita 1670 16 196.

GASTONE Sangano ultime villa pronta consegna, zona precollinare L. 380 milioni. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GASTONE Sant'Antonino Residence [illegible] no Giallo ultimi due appartamenti riscaldamento autonomo metano. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GASTONE Sestriere ultime 4 abitazioni indipendenti pronta consegna riscaldamento [illegible]nomo per il tuo Mondiale '97 in di[illegible]. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GASTONE Val di Susa rustico indipendente da ristrutturare con giardino L. 35 milioni. Chiamata gratuita 1670 16.196.

GIAVENO ville in costruzione salone [illegible] ne [illegible] camere servizi sottotetto interrato. GR 011 320.524 - 742.0843.

G.S.I. 397.1767 Cavoretto signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino mutuo e permute.

G.S.I. 397.1767 Grugliasco libero soggiorno living 1 camera cucina bagno box termoautonomo L. 190 milioni dilazionabili.

G.S.I. 397.1767 Pavarolo panoramica villa indipendente [illegible] mq 250 con 2800 mq di giardino privato mutuo e permute.

MONCALIERI centro storico in palazzo d'epoca panoramico alloggio ristrutturato 190 mq. Investitalia 568.3870.

MONCALIERI precollina appartamento in palazzina in perfetto stato mq 200 su 2 piani più tavernetta lavanderia posto privato box per 2 auto. Intermau 812.4208.

[illegible]
prestigiosa villa di ampia metratura con alloggio di 66 mq circa giardino. Gabetti Rivoli 956.8822.

RIVOLI impresa vende panoramici soleggiati 100/150 mq con mansarda o tavernetta e giardino facilitazioni. Tel. [illegible].

SETTIMO
nella centrale [illegible]: soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Collegno 403.3876.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino [illegible] comodo tutti i servizi. Tel. 898.6213.

VENDESI zona Sestriere Val Troncea rustico molto panoramico con progetto approvato per 6 alloggi. Tel. 908.6960.

VILLETTA romantica Castiglione 5 km [illegible] Torino immersa nel verde 160 mq giardino terrazzo finiture particolari da L. 340 milioni. Uninvesta 561.7491.

VILLETTA S. Gillio salone cucina 3 camere mansarda trisarvizi taverna box giardino L. 410 milioni. Uninvesta 561.7491.

VINOVO circonvallazione libero [illegible] 2 camere cucina servizi in palazzina recente giardino. Bagnamini 434.2377.

LIGURIA

[illegible] mare ampio monolocale balconata vista mare in perfetto stato L. 168 milioni. Gambera 0182 544.412.

[illegible] mare recente appartamento vista mare cantina parking ottimo L. 195 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA in casa d'epoca ristrutturata appartamenti di varie metrature con vista mare parco piscina [illegible]. Tel. 0184 500.970/1.

BORDIGHERA recente appartamento con giardino e terrazzo cantina parking L. 260 milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible] mare a Borghetto bilocale con riscaldamento autonomo balcone vista totale L. 145 milioni. Tel. 0182 972.697.

IN Liguria Bardineto (Sv) 750 mt sul livello del mare a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti nudi completamente arredati. Progetto Casa 167 297.436.

LAIGUEGLIA occasione piccolo bilocale con terrazza tutto arredato a nuovo a pochi passi dal mare L. 135 milioni trattabili. T[illegible]

LOANO impresa vende mono/bilocali 200 mt mare nuovi [illegible] ottime finiture. Tel. 02 946.63870 - 019 675.840

[illegible] fronte [illegible] appartamenti vista mare da L. 220 milioni a L. 380 milioni. Italgest Casamare 0184 684.068.

PIETRA LIGURE sul mare bilocale arredato balconi termoautonomo 4 piano L. 165 milioni. Punto Edilnord 019 674.460.

RIVIERA Ligure costruttore propone in [illegible] nobiliare bilocali trilocali vista mare piscina giardini privati. Telefonare allo 0342 514.555.

SANREMO nuovo appartamento [illegible] mq vista [illegible] balconi doppi servizi lussuoso L. 460 milioni. Italgest 0184 449.072.

ITALIA

SARDEGNA alla portata di tutti tipo villino appartamento, porticato, giardino pronta [illegible] a soli L. 10 milioni contanti L. 74 milioni mutuabili. Valledoria. Telefonare allo 035 320.7[illegible].

[illegible]

A Mentone bi/trilocali 1000 mt mare loomar vende direttamente da L. [illegible] milioni. Tel. [illegible].

CAP [illegible] ultimi appartamenti fronte porto e spiagge incantevole vista mare decorazioni raffinate. Tel. 00377 93 250.060 - 07 93 09 20.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins, incredibile anticipo. Asta, solo L. 114 milioni, trilocale 100 mt spiaggia. Telefonare allo 035 832.268.

JUAN LES PINS bilocale [illegible] spiaggia, garage, ottimo [illegible] L. 129 milioni. Vistatelo. Tel. 011 437.5581.

[illegible] 50 [illegible] lussuoso appartamento ristrutturato a nuovo vista mare L. 235 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA centralissimi appartamenti in ristrutturazione in stabile signorile [illegible] L. 125 milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible]

CHAMONIX in posizione centrale nella più prestigiosa e tranquilla residenza della località vendonsi splendidi raffinati appartamenti. Tel. 02 48.00.89.46.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. S. PAOLO vicino Continente capannone fronte strada mq 1350 destinazione commerciale. Edimarket 434.[illegible].

BASSO fabbricato libero presso via Mongi nevro mq 1000 volendo frazionabile uso artigianale. Salm 568.3283.

CAPANNONE presso via Onorato Vigliani libero mq 800 da ristrutturare fronte strada L. 380 milioni. Salm 568.3283.

[illegible]RSO Giulio Cesare vendesi affittasi negozio 3 vetrine più magazzino libero. Telefonare al 707.0554.

[illegible] Avigliana locali commerciali fronte statale XXV con ampio parcheggio vendita/affitto. Chiamata gratuita 1670 16.196.

[illegible] locali commerciali a fronte statale XXV con ampio parcheggio vendita/affitto. Chiamata gratuita 1670 16.196.

NEGOZIO via Genova 238, libero [illegible] 42 con retro, servizio, cantina. In vendita o in affitto. Serim 562.9601.

SETTIMO capannone mq 850 più uffici cortile e servizi. Ottime condizioni, adatto deposito. Tel. 0336 726.173.

[illegible] SUD
direttrice Pinerolo vende moderno edificio uffici direzionale di mq 3800. Gabetti Imprese 87.87.

BOX AUTO

A via Mombarcaro box per auto piccola piano cortile L. 20 milioni possibile mutuo. Tommasi 568.3665.

TERRENI

L.S.A. 748.396 vende in Polonghera [illegible] tro terreno residenziale con progetto approvato per villa trifamiliare L. 130 milioni.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

[illegible]

A. RICERCHIAMO in acquisto casa di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati Torino/cintura. Edimarket 434.1316.

RICER[illegible]
per propria clientela bi/trilocali pia[illegible] ci alti definizione rapida. Gabetti Parella 756.669.

[illegible] per studente universitario mono/bilocale max L. 110 milioni vendita immediata. Personalcasa 216 4115.

RICERCO alloggio di vendita [illegible] vani [illegible] garantito pagamento contanti [illegible] perditempo Bonor Lorenzini 617.8000.

ZONA Crocetta/semicentro ricercasi mono/bilocali per investimento anche [illegible] pati. Personalcasa 329.0194.

TORINO PROVINCIA

A. [illegible] villa casette [illegible] con giardino max [illegible] Torino. Edimarket 434.1316.

[illegible]

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione Torino cintura pagamento contanti o [illegible] camere. Edimarket 434 1316 - 434.1426.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitto/ufficio Immobili 751.829.

AFFITTASI a [illegible] stessa casa [illegible] sarda L. 250 mila e monolocale L. 350 mila mensili. Barbero 962 4[illegible].

DUE alloggi arredati 60 mq ciascuno uno normale, uno nuovo, centralissimi, stessa casa signorile, vista stupenda adatti funzionari o studenti. Prezzo differenziato. Telefonare 562 2708.

GRAN MADRE piacevole e tranquilla palazzina 2 camere salone cucina servizi vista Mole. Con box. Furbatto 544 588.

LUCIANA VOLA 436.1395 corso Matteotti Palazzo delle Colonne prestigioso appartamento mq 200. Posto auto.

LUCIANA VOLA 436.1555 Crl Turin via Susa in bella casa d'epoca salone pranzo 4 camere cucina biservizi [illegible].

[illegible]CIA[illegible] VOLA 436.15[illegible] corso Re Umberto (Solferino) in casa signorile piano alto elegante appartamento [illegible] 300 box.

ZONA Aurora affittasi panoramico 2 ampie camere cucinino bagno ingresso termo ascensore referenze. Tel. 248.6141.

[illegible]

VILLA autorevole [illegible] grande prestigio e rappresentanza nel complesso Golf Roveri della Mandria. Furbatto 544.586.

[illegible]

ALASSIO affittasi appartamenti nuovi stessa casa fronte mare aria condizionata patti in deroga. Fidifin 541.552.

[illegible] UFFICI CAPANNONI

[illegible] Palace Rivoli uffici [illegible] 60 a 220 mq affittasi. Telefono 011 95.501 - 955.0265.

[illegible] AFFITTA
capannone uso magazzino con uffici e cortile in zona Sassi con superficie totale di mq 780. Tel. 87.87.

[illegible] capannone mq 900 più uffici, cortile e alloggio custode. Adatto deposito/ingrosso. Tel. 0336.726.173.

NEGOZIO corso Vittorio (Monumento) 5 aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 6.000.000 mese iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICI centrali, parcheggio, segreteria centralizzata, sale riunioni, magazzini [illegible] gliati da 50 a 1000 mq Tel. 011 315.7111.

UFFICIO [illegible] Vittorio (Monumento) 6 locali e servizi, affittasi L. 1.[illegible] al mese con riduzioni iniziali. Tel. 56[illegible]

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 450), in ordine. Affittasi. No intermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO 400 mq da Torino adiacente tangenziale prezzo interessante. Telefono 011 95.501 - 955.0265.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori e in deroga nessuna vostra spesa. Tel. [illegible].

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1866 Torino.

AUTO GILLIA acquista, vettura immediata, autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 698.4712/14.

MATRIMONIALI 11

A[illegible] MATRIMONIALE SINTONIA vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà discrezione professionalità. Piazza Solferino 8 Torino. Tel. 011 537.914.

INCONTRI Studio matrimoniale. Requisiti richiesti: classe cultura serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 568.3242 r.a.

QUARANTENNE posizionato, serio, pre[illegible] cultura, libero senza figli, relazionerebbe con giovane bella ragazza scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Alfieri Torino c. i. 18977146.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro, argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA G.E.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà. Telefonare allo 0337 246.917 Paolo.

[illegible] (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

ECCO 4 MODI PER DIVENTARE AUTOMOBILISTI FELICI.

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150
APERTO LA DOMENICA

Fiat Punto, Cinquecento, Bravo Turbodiesel: qual è l'auto che sognate? Autoingros vi accontenta con una promozione davvero straordinaria. Anzi, quattro. Date un'occhiata alle offerte e non lasciatevele sfuggire: sono studiate per venire incontro a tutte le esigenze. Se invece preferite un trattamento su misura, Autoingros vi aspetta per trovare l'auto e la formula di pagamento che fa per voi. Perché la vostra felicità automobilistica è il nostro mestiere.

PUNTO 55 S

Antifurto Fiat Code - Orologio analogico - Fari alogeni - Specchio dx Cristalli atermici

prezzo di listino (chiavi in mano) L. 17.700.000
campagna rottamazione **L. 3.000.000**
PREZZO FINALE L. 14.700.000
pagabile con anticipo zero e 48 rate da L. 399.000

TAEG 14,27%

PUNTO 55 S 3 PORTE

Antifurto Fiat Code - Orologio analogico - Fari alogeni - Specchio dx Cristalli atermici

prezzo di listino (chiavi in mano) L. 17.700.000
anticipo **L. [illegible].700.000**
più 36 rate da L. 333.333
RIMBORSO TOTALE IN 3 ANNI L. 17.700.000
A TASSO ZERO



TAEG 1,27%

BRAVO TURBODIESEL 75 CV SUPER ECO

Autoradio - Antifurto Fiat Code - Idroguida - Terzo stop - Specchio dx

prezzo di listino (chiavi in mano) L. 27.050.000
anticipo o valutazione del vostro usato **L. [illegible].000**
29 canoni da L. 634.500
riscatto 2% L. 541.000
RIMBORSO TOTALE IN 30 MESI L. 27.050.000
A TASSO ZERO



TAEG 1,87%

CINQUECENTO 900 CAT

Appoggiatesta - Sedili ribaltabili - Lunotto termico - Antifurto Fiat Code Tergilunotto - 5ª marcia - Orologio digitale - Specchio dx

prezzo di listino (chiavi in mano) L. 14.300.000
anticipo **L. 3.200.000**
più 36 rate da L. 308.000
RIMBORSO TOTALE IN 3 ANNI L. 14.300.000
A TASSO ZERO



TAEG 1,27%

Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI
Notaio in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

FIAT

Offerta valida fino a fine mese. Esclusa APIET - L. 150.000 TAN 0% - Spese SAVA L. 270.000

PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/9679595 - BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. 011/4500150

Il giornalista: «La mia era [illegible] trasmissione di servizio, la sua non lo sarà»

[illegible] al [illegible] di Beha, è polemica

Dal 18 novembre nella fascia tolta a Radiozorro

ROMA. Donatella Raffai prende il posto di Oliviero Beha [illegible] Radiodue ed esplode la polemica. Con la conduzione della giornalista che [illegible] lanciato «Chi l'ha visto?» su Raitre ed è poi approdata alla rete ammiraglia della Rai, il contenitore del mattino riprende il suo titolo storico di «Chiamate Roma 3131», dopo la parentesi di «Radiozorro 3131» condotta lo scorso anno da Oliviero Beha.

L'edizione di quest'anno, che sarà in onda a partire dal 18 novembre su Radiodue alle 10,30, si caratterizzerà per lo spazio dedicato agli interventi degli ascoltatori che avranno l'opportunità di raccontare storie e svelare avvenimenti riguardanti aspetti segreti, misteriosi e comunque inediti della loro vita: un modo per offrire, attraverso un imprevedibile e liberatorio «io confesso», un sorprendente spaccato della tipologia dell'italiano contemporaneo. In questo gioco della verità, grazie all'inviato speciale Enrico Morbelli, saranno coinvolti anche personaggi famosi.

Ed è proprio sul cambio dei contenuti della trasmissione che Beha si infuria, più che per la [illegible] sostituzione con la Raffai. «Radiozorro 3131 - dice [illegible] - era la trasmissione leader della sua fascia, l'unico momento del palinsesto in cui Radiodue superava Radiouno [illegible] non con le confessioni pruriginose ma con [illegible] trasmissione di servizio che ha risolto [illegible] serie di [illegible] importanti riscuotendo [illegible] successo di pubblico (circa 100 mila tra telefonate, lettere [illegible] fax [illegible] ascoltatori) che persino il presidente di Audiradio Felice Lioy ha indicato come un momento fondamentale [illegible] inversione della tendenza alla disaffezione degli ascoltatori alla radio pubblica. E la Rai di fronte [illegible] questi risultati [illegible] fa? Le confessioni? Siamo al ludibrio».



Donatella Raffai

«La verità [illegible] che l'unica confessione pubblica dovrebbero farla i vertici Rai - aggiunge Beha - spiegando una volta per tutte perché una trasmissione di servizio viene chiusa, ammesso che siano in grado di farlo, perché quando [illegible] stato ricevuto da Siciliano [illegible] mi [illegible] parso che sapesse granché dei miei programmi. Chiudono la trasmissione perché [illegible] antipatico? [illegible] perché sono indipendente? Forse [illegible] spiegazione è che la via della privatizzazione è [illegible] già imboccata ma non nei termini in cui se ne discute in Parlamento, ma nel [illegible] che al servizio pubblico si è sostituito il servizio privato. Perché delle due l'una: [illegible] c'è un'azienda che decide di sostituire l'intrattenimento alle trasmissioni [illegible] servizio pubblico (e questo [illegible] tanto più grave quando gli utenti dimostrano di gradirle) o c'è qualcuno che non volendo far criticare il manovratore preferisce che certe trasmissioni [illegible] ci siano e questo è ancora più grave».

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Fuggendo «on the road»

CUORE SELVAGGIO

1990, [illegible] 22,30 su Italia 1; dur. 125'

Di David Lynch, con Nicolas Cage, Willem Dafoe, Laura Dern. Sailor Ripley, in libertà vigilata, si innamora [illegible] Lula Pace, una folle [illegible] sempre in preda agli incubi a causa di uno stupro subito nell'adolescenza. Fra i due nasce la passione. Decidono di partire per il Texas, dove Sailor spera di sfuggire alla giustizia; [illegible] la madre di Lula, rifiutata da Sailor cui si è offerta, sguinzaglia alle calcagna dei giovani due killer, suoi ex amanti.

[illegible] HOOD PRINCIPE DEI [illegible]

1991, [illegible] 20,50 su Canale [illegible]; dur. 145'

Di Kevin Reynolds, [illegible] Kevin Costner, Sean Connery, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantonio, Alan Rickman. Robin di Locksley è tornato in Inghilterra dopo una crociata e si accorge che il paese [illegible] in mano alla tirannia di Giovanni, mal consigliato [illegible] sceriffo di Nottingham [illegible] dalla maga Mortianna. Al [illegible] fianco si schierano un gruppo di ribelli e il saraceno Azeem, che lo ha seguito dalla Terrasanta perché gli deve [illegible] libertà e la vita. Dopo vari scontri, Robin Hood (è questo [illegible] nome che ha assunto) riuscirà [illegible] sconfiggere lo sceriffo.

[illegible] [illegible] DI UNA CRISI [illegible] [illegible]

1988, alle 22,30 su Retequattro; dur. 90'

Di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Pepa, doppiatrice cinematografica, proprio quando si accorge di [illegible] incinta del [illegible] amante e collega Ivan, [illegible]pre che sta per essere lasciata da lui ed entra in crisi. In casa le piomba l'amica Candela, implicata [illegible] in una love story con un terrorista, seguita dalla moglie e dal figlio [illegible] Ivan con fidanzata.

[illegible]

1987, alle 20,40 su Retequattro; dur. 100'

Di Amurri, con Renato Pozzetto, Giulia Boschi. Marco ha otto anni e si sente incompreso e trascurato dai genitori, sempre alle prese con i loro problemi. Gliene fanno [illegible] tutti i colori, così lui non vede l'ora di crescere: ed ecco che [illegible] luce misteriosa lo trasforma in [illegible] quarantenne...

L'AMORE DI UN PADRE

1996, alle 20,50 su Raiuno; dur. 95'

Di Chuck Bowmans, [illegible] Chris North. Larry si è accorto che sua moglie Andrea, dalla quale [illegible] [illegible] appena separato, maltratta la loro bambina. Non avendo ottenuto nulla dalla polizia e dagli assistenti sociali [illegible] cui si è rivolto, decide di rapire la piccola e, tramite un'associazione clandestina, si procura una nuova identità. Arrestato, viene accusato di sequestro di persona.

ANTENNA

[illegible]

La vicenda di Francesco Mazzullo, condannato ingiustamente per atti di libidine, a *I fatti [illegible]* (Raidue, ore 11,30). *Planet* intervista Claudio Baglioni (Italia 1, 16), donne che aspirano a fare il soldato da Lubrano (Raitre, 20,30). *Speciale Mixer* torna sulla storia della piccola Angela Celentano scomparsa sul monte Faito (Raitre, 22,55).

GREGO

Claudia Grego, la valletta di Mike, ha dato [illegible] sua prima intervista al «Giorno», dalla quale apprendiamo che non si spoglierebbe mai per Tinto Brass, che è fidanzata con un Luca di Pordenone [illegible] quale non s'ingelosisce [illegible] gli uomini [illegible] voltano a guardarla, che il padre ha un negozio di alimentari e la madre una profumeria (tutti [illegible] due [illegible] Portogruaro), che studia Scienza dell'Educazione alla Cattolica di Milano [illegible] sogna di diventare una soubrette-psicologa, che studia danza classica, [illegible] ha votato a destra [illegible] le piace Berlusconi, dato che oltre tutto lo dà da lavorare. E' alta 1,72, ha 19 anni, cominciò arrivando quarta a un [illegible] [illegible] bellezza di Pisa, poi Mike [illegible] scelse tra oltre duecento. Non dire mai una parola non le crea difficoltà: silenziosa o parlante «se [illegible] gira le caselle, valletta è e valletta rimane».

FRANCIA

In Francia è tutto un ribollire di idee per [illegible] del cavo, che ha raggiunto ormai un milione e trecentomila case. Quello che impressiona di più gli osservatori è la relativa modestia dei budget necessari a tenere in piedi una rete, per esempio al canale Voyage, grazie ai suoi 100 mila abbonati, bastano [illegible] decina [illegible] miliardi, la rete Tcc, che comincerà a trasmettere [illegible] prossimo anno, sta fondando club di sostenitori in tutto [illegible] Paese [illegible] bastano cento franchi per comprarne una quota, come reclamizzava pochi giorni fa [illegible] pagina di «Le Monde».

[illegible]

Senza entrare nel merito della causa che i familiari di Troisi hanno intentato alla Rai per via di un programma a loro giudizio dannoso per l'immagine dell'attore, è tuttavia giusto che si annunci in anticipo (come fanno però ormai tutti) l'intenzione di devolvere l'eventuale ricavato in beneficenza? La beneficenza [illegible] fa in segreto e i giudici non devono [illegible] influenzati dalle buone intenzioni.

[illegible]

Un caso delicato è quello del processo a Braibanti, che Curzi si accinge a ripresentare [illegible] suo programma dedicato ai grandi gialli d'una volta. Giovanni Sanfratello, uno dei protagonisti della vicenda (che risale al '68), vorrebbe dimenticare ed essere dimenticato e i suoi avvocati hanno chiesto di bloccare la trasmissione. Un diritto, [illegible] quale si contrappone, dall'altra parte, un diritto altrettanto forte, quello di cronaca. Sanfratello sostiene che la ricostruzione [illegible] non è rispettosa della storia, l'équipe di Curzi ribatte che [illegible] mesi fa, vedendo il filmato, Sanfratello non fece obiezioni.

[illegible]

C'è un problema [illegible] il concerto per il Papa che andrà in onda su Raiuno il 10 novembre: Muti e Prêtre hanno rinunciato perché le prove previste sono poche e il fatto di cantare e suonare all'aperto mette a rischio la manifestazione per ragioni meteorologiche e garantisce [illegible] [illegible] acustica dubbia. L'ultimo direttore contattato, Carl Melles, ha detto di no per motivi di salute. Per ora la bacchetta è stata affidata a Roberto Abbado, nipote [illegible] più celebre Claudio.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (1786099); 7 (1709); 7,30 (1791544); [illegible] (5525); 8,30 (5544); [illegible] (6273); 9,30 (4075032); 11,30 (5350419); 12,30 (20070); 13,30 (43896); 18 (11544); [illegible] (419); 22,55 (6361524); 24 (87086674); 3,45 (80240026)

6,45 **Uno mattina**, attualità, con Maria Teresa Ruta, Ludovico [illegible] Meo (1235254)
7,35 **Tg1 - Economia** (1710815)
10,10 **[illegible] [illegible] Messico**, film musicale (Usa, '46), di George Sidney, con Walter Pidgeon, Jane Powell (1955612)
12,25 **[illegible] tempo [illegible]** (5133544)
[illegible] **[illegible] signora del West**, telefilm. *Il prigioniero* (1099542)
[illegible] **Tg1 - Economia** (6006812)
14,05 **40' con Raffaella**, varietà. Con Raffaella Carrà (997896)
15 — **Il [illegible] di Quark**, document. *[illegible] misterioso mondo del giaguaro* (38351)
15,45 **Solletico**, varietà (3546490)
16,10 **[illegible]**, telefilm (5391148)
16,40 **Le incredibili avventure di Johnny Quest**, cartoni (8870419)
17,30 **Gargoyles - Il risveglio [illegible] eroi**, cartoni (9902)
18,10 **[illegible] sera**, attualità, con Luca Giurato (730693)
18,50 **Luna Park**, varietà, con Mara Venier (4213438)
19,35 **Che tempo fa** (536167)
20,30 **Tg1 - Sport** (25254)
20,35 **Il fatto**, attualità (1550235)
20,45 **La Zingara**, varietà (9404525)
20,50 **L'amore [illegible] [illegible] padre**, film tv drammatico, con Chris North (108070)
22,30 **Donne al bivio - Dossier**, attualità, con Danila Bonito (84438)
23 — **Pavarotti and Friends for [illegible] Child**, musicale (2ª parte) ([illegible]051)
23,45 **Combat film** (3088341)
0,30 **Media/Mente**, attualità (7773945)
1 — **Sottovoce**, attualità (1246823)
1,15 **Il fornaretto di Venezia**, film drammatico (Italia, '63), [illegible] Duccio Tessari, con Marina Morgan (2577129)
2,45 **Non stop**, musicale (1978). 4ª parte (3310113)
4,15 **[illegible] Depporto** (1954) (8100910)
4,45 **Mi ritorni in mente**, musicale (8415007)
5,05 **Il tenente Sheridan**, sceneggiato. *Buio alle otto* (5135839)
6 — **Euronews**, attualità (25339026)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6327902); 13 (51815); 16,15 (4890709); 17,15 (552032); 18,25 (5381254); 20,30 (28341); 23,25 (6797166)

6,40 **Scanzonatissima**, musicale (4691490)
7 — **Speciale [illegible] americane**, attualità (4409148)
9 — **Docum[illegible]** (3380815)
10,05 **La casa [illegible] guardaboschi**, telefilm [illegible]. *Una brutta sorpresa* (4416051)
10,50 **Perché?**, attualità (6350902)
11 — **Tg2 - Medicina Trentatré**, a cura [illegible] Luciano Onder (64983)
11,30 **I fatti vostri**, varietà con Massimo Giletti. Regia [illegible] [illegible] Guardì (784631)
13,25 **Calcio Bosnia-Italia** telecronaca [illegible] diretta dell'incontro amichevole, da Sarajevo (7147877)
[illegible] **[illegible]eo 2** (2273166)
15,25 **Santa Barbara**, soap opera (4757708)
16,15 **Tg2 [illegible]** (0)
16,20 **... [illegible] [illegible] racconta**, varietà, [illegible] Paolo Limiti. Regia [illegible] Alida Fenoll (9142148)
18,05 **Meteo 2** (5909506)
18,10 **Tgs Sportsera** (158490)
18,30 **[illegible] viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (99999)
18,45 **Un [illegible] [illegible] due**, telefilm, [illegible] Gunther Strack. *Investimento mortale* (7817214)
19,55 **Go-Cart**, varietà [illegible] Andrea Golino, Silvio Scotti. Regia [illegible] Gianfranco Gatta (6438631)
20,50 **Il maresciallo Rocca**, telefilm, [illegible] Gigi Proietti. *L'amica del [illegible]* (106812)
22,30 **Premio Tenco '[illegible]** musicale. [illegible] Teatro Ariston di Sanremo. 21ª rassegna della canzone d'autore (54148)
23,50 **Tg2 - Neon-Libri** (3079984)
0,05 **[illegible] al Parlamento** (7987262)
0,15 **Tgs - Notte Sport** (4704397)
0,30 **Naso [illegible] cuoio**, film drammatico, di Yves Allegret ('52). Con F. [illegible] Cristophe, Jean [illegible] (9278571)
2,05 **Doc [illegible] Club**, musicale (5821200)
[illegible] **Diplomi universitari a distanza**, documenti. Elettronica 1 - Fisica tecnica - Misure elettrotecniche - Trasmissione [illegible]rica II - Impianti termotecnici. Lezione 25 (35328868)

RAITRE

Telegiornale: 6 (8047); 7 (8877); 7,30 (75815); [illegible] (38544); 14 (12902); 14,20 (721186); 19 (8728); 22,30 (79506); 0,30 (64740378)

6,30 **Meteo 3 - Previsioni sulla via[illegible]** (5148)
6,35 **Schegge**, varietà (3952)
8 — **Il barone** [illegible] Jean Gabin, Micheline Presle, Jean Desailly (383780)
10,30 **Videosapere - Ingresso libero** (8077254)
10,35 **[illegible] [illegible] casa** (3062751)
[illegible] **[illegible] macchina cinema**, documenti (3092902)
10,45 **Viaggio in Italia** (6385457)
10,50 **[illegible]** (5784964)
11 — **Animali: [illegible], dove.** *La lontra marina* (61896)
11,20 **Cari animali: il cane - Videosapere storie [illegible] immaginazione: Sposare [illegible] filippina** (2435693)
11,40 **Discanto** (8523104)
11,50 **[illegible]ttere** (7109047)
11,55 **Scrittori [illegible] marciapiede** (8559589)
12,15 **Presa diretta - Eng**, telefilm. *Un attimo di follia* (7226631)
13 — **[illegible] [illegible] [illegible]** (16506)
14,50 **Tgr Leonardo** (7321612)
15 — **Tgr - Eurozoom** (78186)
15,10 **Blue jeans** (922877)
15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (57051)
15,40 **Motonautica. Off shore. Campionato [illegible] [illegible]** (7915273)
16,10 **Equitazione** (3506983)
16,35 **Pallanuoto [illegible]** (87254)
16,45 **Tennistavolo** (341148)
17 — **Geo & Geo** (7706631)
18,20 **Un posto al sole**, soap opera. Con [illegible] [illegible] Benedetto (13186)
18,50 **Meteo 3** (9007231)
20 — **Dalla [illegible] alle [illegible]** (73677)
20,15 **Un posto [illegible] [illegible]** replica [illegible] episodio (825815)
[illegible] **[illegible] [illegible] [illegible]**. Con Antonio Lubrano (902148)
22,55 **Format Speciale Mixer** (528070)
24 — **Storie [illegible]**, telefilm. *Una notte incredibile* (4662842)
1,10 **[illegible] orario**, varietà (87521755)
1,15 **[illegible] Off [illegible]** (8837736)
2,10 **[illegible] [illegible]** (2756856)
2,25 **[illegible] [illegible] e [illegible] più**, film commedia. Di Anatole Litvak (Germ. '32). Con Magda Schneider (15832552)
4,45 **Séparé**, musicale (1116187)
5 — **Storia [illegible]** (52228888)

CANALE 5

Tg 5: 8; 13; 20; 23,25; 0.10

5 — **Elezioni presidenziali americane** (13851235)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, [illegible] con Vittorio Sgarbi (6910322)
13,40 **Beautiful**, [illegible] opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo (633457)
14,10 **Uomini [illegible] [illegible]e**, attualità con Maria De Filippi (8827525)
15,30 **[illegible]stero**, telefilm. *Il primo amore.* Con [illegible] Ward, Julianne Phillips, Swoosie Kurtz. 1ª parte (5612)
16 — **[illegible] mask**, cartoni (99525)
16,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà, con Carlotta Pisoni Brambilla (1536902)
16,30 **C'era una volta Pollon**, cartoni. *Una prova per gli Dei* (8544)
17 — **[illegible] fiocco per sognare, un fiocco [illegible] cambiare**, cartoni. *Addio primo [illegible]* (17326)
17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm. Con Carlo Sacchetti, Marco Bellavia, Roberto Ceriotti (6156693)
17,30 **Kiss me Licia**, cartoni (9032)
18 — **Verissimo**, attualità. Con Cristina Parodi, Enrico Papi (42577)
18,45 **Tira & molla**, varietà con Paolo Bonolis. Regia [illegible] Stefano Vicario (6183726)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà, con Ezio Greggio, [illegible]zo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (76047)
20,50 **[illegible] Hood principe dei ladri**, film [illegible] con Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantonio, Sean Connery (10452341)
23,40 **I segreti di Jur[illegible] Park**, speciale (1292877)
0,25 **Dream On** (1000261)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (4497197)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (8024945)
2 — **Tg5 - Edicola** (6370687)
2,30 **[illegible] papà [illegible] prima pagina**, attualità (6282378)
3 — **Tg5 - Edicola** (6283007)
3,30 **La strana coppia**, tf. (6288194)
4 — **Tg 5 - Edicola** (6287823)
4,30 **Le frontiere dello spirito**, [illegible]tualità (9619465)
5 — **Nonsolomoda**, attualità (9610194)
5,30 **Tg5** - Edicola (14374397)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1748896); 18,30 (29051)

6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm
— — **Juni paperina inventa tutto**, cartoni
— — **Evelyn e la magia [illegible] un [illegible] d'amore**, cartoni
— — **Il mistero del dottor Pantegianov - E' un po' magia per Terry e Maggie - La fabbrica dei mostri**, cartoni (4377098)
8,30 **Studio aperto**
— — **[illegible] noi**
— — **Studio Sport**
— — **La posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà (2968631)
9,10 **Highlander** (2238761)
10,15 **Planet**, attualità (1580506)
10,20 **Baywatch** (7722896)
11,30 **Street Justice**, telefilm. *Legami di sangue* (3085186)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità [illegible] Paolo Liguori (3430419)
12,50 **Studio sport** (899322)
13 — **Tazmania** (23544)
13,20 **Ciao Ciao Parade** (9512677)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Trafficanti d'arte* (3490)
14 — **Batman**, cartoni (82273)
14,25 **Niente panico** (7218896)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà [illegible] *Alessia Marcuzzi* (9438)
15 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Un papà invadente* (8457)
15,30 **[illegible] Valley High**, telefilm. *Botta e risposta* (3254)
16 — **Planet**, attualità (4983)
16,20 **Cinque [illegible] famiglia**, telefilm. *Bugie* (66631)
17,30 **Renegade**, telefilm. *Il ruggito del leone* (42051)
18,55 **Studio sport** (4790344)
19 — **Walker [illegible] [illegible]ger**, telefilm (5032)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (1235)
20,30 **Drago d'acciaio**, film avventura (Usa, '92), con Brandon Lee, Nick Mancuso (91438)
22,30 **Cuore selvaggio**, film (Usa, '90), regia David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini (55542)
0,30 **Fatti e misfatti** (8000552)
[illegible] **Italia 1 sport** (77820552)
0,45 **Studio sport** (6197939)
1,40 **[illegible]** (3855113)
2 — **Forever Knight** (4240028)
3 — **La ballata [illegible] [illegible] Ham**, film (9467303)
5 — **Baywatch**, telefilm (4231378)
6 — **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm (45245671)

[illegible] 4

Tg4: 8,40 (9481235); 11,30 (5443896); 13,30 (5728); 18,55 (91964); [illegible] (6177200)

6 — **Strega per amore**, telefilm (84709)
6,20 **Kojak**, telefilm (9796322)
7 — **Cuore e batticuore: come ai vecchi tempi**, film tv drammatico di Peter Hunt (Usa, '93). Con Robert Wagner, Stephanie Powers (9982728)
9 — **Kassandra**, telenovela [illegible] Coraima Torres (4274677)
9,50 **Peste e corna**, attualità con Roberto Gervaso (4278148)
10 — **Zingara**, telenovela (8029)
10,30 **Aroma de café**, telenovela (84709)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (1580934)
12,25 **[illegible] [illegible] della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (5844918)
14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela [illegible] (17457)
14,15 **Sentieri**, soap opera (2643726)
15,35 **Gli infermieri della mutua**, film commedia di Giuseppe Orlandini (Italia, '69). Con Peppino [illegible] Filippo (8656815)
17,45 **OK, il prezzo [illegible] giusto**, quiz con Iva Zanicchi (4906964)
18,25 **Game Boat**, varietà con Pietro Ubaldi (348186)
19,35 **Calimero e il pap[illegible] Piero**, cartoni. *Volo nel vento* (123544)
19,50 **[illegible] Moon**, cartoni (903693)
20,20 **I Puffi**, cartoni (6453612)
20,40 **Da grande**, film [illegible] Amurri con Renato Pozzetto, Giulia Boschi (103760)
22,30 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, film commedia di Pedro Almodovar (Spagna, '88). Con Carmen Maura (9782631)
1 — **Un altro giorno ancora**, film drammatico, [illegible] Tonino Zangardi (Italia, '94). Con Valeria Cavalli, Ida Di Benedetto. 1ª tv (9252991)
2,40 **Naturalm[illegible] bella**, attualità (7905939)
2,50 **Peste e corna**, attualità (7984623)
3 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm (2694026)
[illegible] **Mai dire sì**, telefilm (7513735)
5,10 **[illegible] [illegible] eterno**, telenovela (12327465)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24

6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Rotocalco; 12,35 Medicina e...; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,10 Ar[illegible] [illegible] L'Italia in [illegible] 17,15 ...al[illegible] 18,05 New York news; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,30 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno Musica; [illegible] ... Parlamento; 23,10 Le indimenticabili.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 1[illegible] 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e [illegible] «trave nell'occhio»; 8,50 Selvascura; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 C[illegible] 11,50 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; [illegible] In aria; 15 Radioduetime; 18,05 Hit Parade; 19 Sanremo giovani; [illegible] Masters; 21 I concerti di Radiodue: «Articolo 31»; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Planet Rock.

[illegible]: Gr: 8,45; 13,45; 18,45

7,30 [illegible] pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagine; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Villa Paradiso» di Gabriele Romagnoli; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 Radiotre suite; 20 Premio «Dino Ciani». Concerto finalisti; 23,58 Radio[illegible]

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (65148); 19,30 (22631); [illegible] (39898); 1,10 (2351281)

6 — **Euronews** (74612)
7 — **Buongiorno Zap Zap** (48032186)
11 — **La voce del Signore** (3416)
11,30 **Acapulco Bay**, serial ([illegible]06)
12 — **Se io fossi Sherlock Holmes** (68524)
13 **Tmc Ore 13** (0)
[illegible] **Tmc sport** (9510419)
13,25 **[illegible] personale** (437254)
14 — **Charlie's Angels** (85780)
16 — **Tappeto volante**, varietà (97612)
17 — **Se io fossi Sherlock Holmes**, con Jocelyn (38032)
17,50 **[illegible] Zap**, varietà (5961047)
[illegible] **Tmc sport** (8583419)
19,55 **[illegible] fortel**, [illegible] (9335032)
[illegible] **Il gra[illegible] gioco del mercatino in fiera**, in diretta da Roma conduce Jocelyn (5210612)
22,15 **Monkey Shines - Esperimento [illegible] terrore**, film (7470612)
2,50 **Cnn**, in diretta (8256194)
4 — **Prova d'esame** (20478194)

VIDEOMUSIC

7 — **[illegible] mix**
10 — **[illegible] [illegible] Paola** (3486099)
[illegible] **[illegible] [illegible] [illegible] Radio [illegible]** (5673341)
14,15 **Hit [illegible]** con i Ragazzi Italiani (5460186)
15,30 **Help** (65392631)

TMC2

21 — **Leonard salverà il mondo**
23 — **Tmc2 sport** (14254)
24 — **Flash**, tg (65668)
0,15 **Playboy's Late Night show** (15176668)

[illegible] +1

13 — **L'ultima eclissi** Con Kathy Bates (6268544)
16,20 **Colpo di [illegible]** di Alberto Simone (90788235)
18 — **[illegible]** di Mark Tinker (439603)
21 — **The River Wild - Il fiume della paura** di Curtis Hanson (41319506)

TELE +3

22 — **Schiff interpreta F. Schumann**
22,30 **Concerto [illegible] A. [illegible]** (90015780)

TELE +2

14,30 **Coast to coast**
16,30 **Il grande tennis** (477254)
18,15 **Volleymania** (8830761)
18,30 **Tuttocalcio** (276186)
20 — **Telesport** (273099)
20,30 **Football Nfl.** [illegible] [illegible] [illegible]cos (r) (435952)
22,30 **Il grande tennis**, a cura di Rino Tommasi (r) (214612)
23,15 **Volleymania** (6306693)
23,30 **Telesport** (244612)
24 — **Tuttocalcio** (126216)
[illegible] **[illegible] [illegible] - Boca Juniors** (16823282)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [illegible] programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregi[illegible] [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [illegible] ulteriori informazioni chiamate il [illegible] [illegible] di assi[illegible] (02) 269.210.15.

Dichiara del Copyright

ShowView è un marchio [illegible] dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

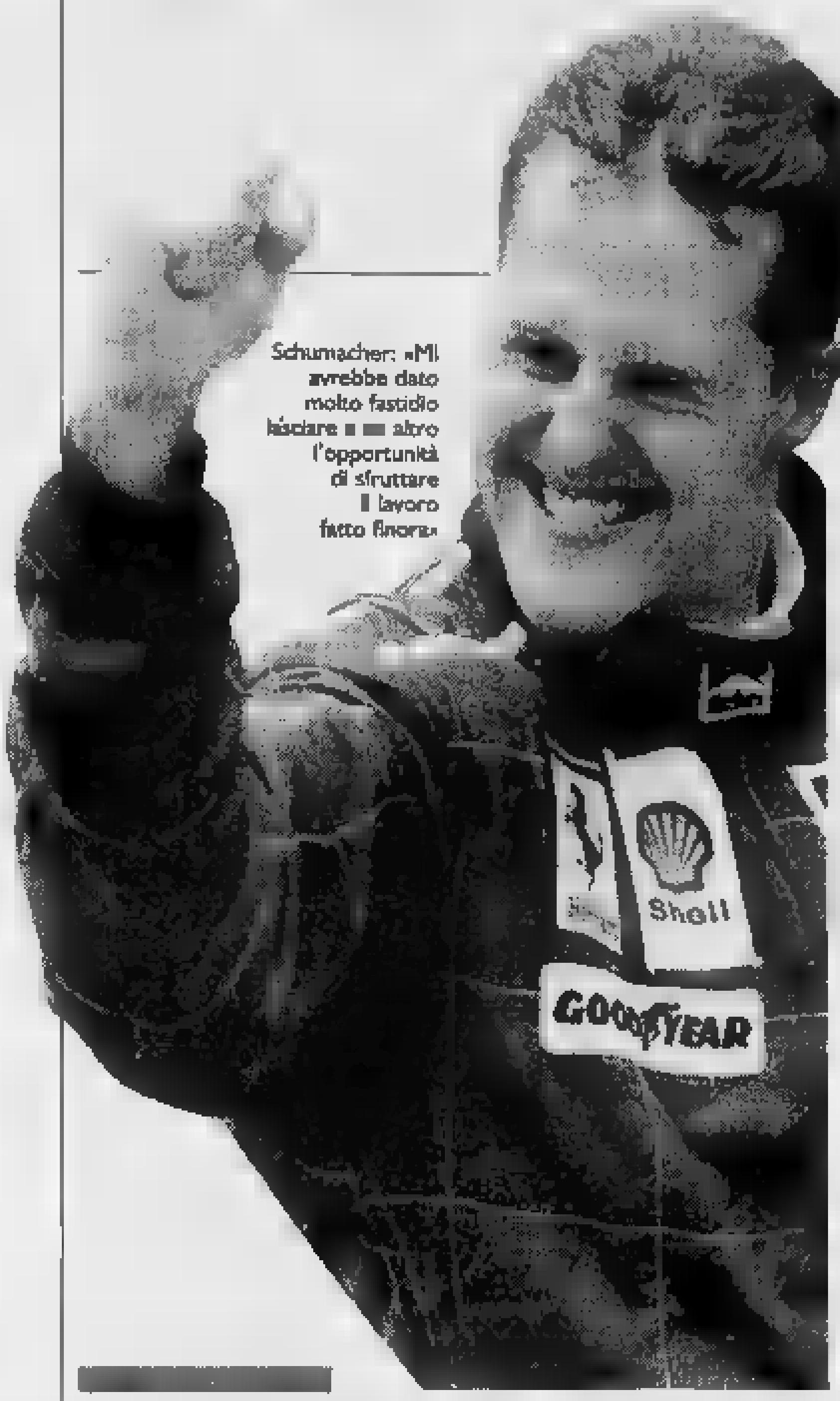
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[illegible] [illegible] Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Armati di pistola, picchiano il centravanti del Carpi

CARPI. «Tu contro Modena non devi più giocare». E giù botte da orbi Cristiano Masitto, 24 anni, centravanti Carpi, serie C1. L'altra notte il giocatore stava andando a casa sulla sua Mercedes. Un'altra vettura, una Punto grigia, ha tagliato la strada obbligandolo fermarsi. Il giovane è sceso pensando a uno scherzo, ma uno sconosciuto gli si avvicinato, urlato quella mi- e gli ha sferrato un pugno allo -co. Masitto ha reagito colpendo l'aggressore con un calcio all'inguine. Dalla Punto sono usciti altri due uomini che l'hanno immobilizzato e picchiato selvaggiamente: pugni e calci, poi gli hanno sbattuto la testa contro il finestrino, andato in frantumi. Minuti in cui è spuntata anche pistola. Quando i tre sono fuggiti, Masitto ha telefonato al compagno di squadra Antonioli, che ha avvertito il 113. All'ospedale di Carpi, al Masitto è stato riscontrato un trauma cranico altre ferite guaribili in una settimana. Il pesta- segue di qualche giorno l'imboscata tesa dagli u- del Bari Paolo Annoni. Certamente le parole usate dai tre teppisti, «contro il Modena devi più giocare», mettono una firma precisa anche sotto questo agguato. squadre di Carpi Modena, che giocano nello torneo e di recente si erano affrontate la vittoria dei carpigiani, non però divise da particolari rivalità. Gli interrogativi riguardano anche un altro aspetto della vicenda: come sapevano gli aggressori che Masitto sarebbe passato in quella strada a quell'ora? Il giocatore aveva trascorso la serata a Vicenza, con la fidanzata. «Io non sono mai stato minacciato - dice Masitto -; quelli mi h- affiancato e forse mi hanno riconosciuto. Fortunatamente vo il berretto, altrimenti, quando mi hanno sbattuto testa contro il vetro, mi taglieto». [f. g.]

OGGI TV

11,15	**Calcio.** Campionato brasiliano: Juventude-Corinthies (replica)	**Tele+2**
12,50	Studio sport	**Italia 1**
13,10	Tmc sport	**Tmc**
13,25	**Calcio.** Da Sarajevo:	**Raidue**
14,30	Coast to Coast News	**Tele+2**
15,40	**Motonautica.** Mondiale offshore	**Raitre**
16,10	scudi	**Raitre**
16,15	**Basket.** L. A. Lakers-Phoenix	**Tele+2**
18,30	Pallanuoto '96-'97	
18,45	**Tennistavolo.** Lega Europea: Italia-Ungheria femminile	**Raitre**
18,10	Sportsera	
18,55	Studio sport	**1**
19,50	Tmc sport	**Tmc**
20,00	Telesport, tg sportivo	**Tele+2**
20,30	Tg 1	**Raiuno**
20,30	**Basket.** Eurolega: Stefanel Milano-Ulker Istanbul	**Tele+2**
22,45	Tmc 2 Sport	**Tmc**
23,30	Telesport, tg sportivo	**Tele+2**
24,00	Tuttocalcio	**Tele+2**
0,15	Notte sport	**Raidue**
0,30	**Calcio.** Campionato argentino: Velez-Boca Junior	**Tele+2**
1,10	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	**1**



Schumacher: «Mi avrebbe dato molto fastidio lasciare altro l'opportunità di sfruttare il lavoro fatto finora»

Accordo tra la Ferrari e il campione tedesco: altri due anni e 120 miliardi

Schumi sino alla fine del secolo

«Con Maranello per vincere il Mondiale»

Ci risiamo: quando Gianni Agnelli si sbilancia sulla Ferrari, lo fa a ragion veduta. L'Avvocato a anticipato nei giorni scorsi che Schumacher sarebbe rimasto per parecchio Maranello. Detto e fatto. Ecco testo diff- ieri Casa del Cavallino Rampante: «La Ferrari comunica di aver raggiunto un accordo con il pilota Michael Schumacher per estendere alle stagioni sportive 1998 e 1999 la durata del rapporto di collaborazione tecnico agonistica. Nel prossimo campionato del mondo di Formula 1 affiancato pilota Eddie Irvine, il cui contratto prevede un'opzione in favore della Ferrari anche per 1998».

Due anni in più, dunque, di matrimonio fra il campione tedesco e la scuderia italia-. Bisogna subito sottolineare come l'accordo reciproco per un periodo così lungo abbia un significato preciso. C'è piena fiducia nel futuro da entrambe parti. Il pilota considera la Ferrari la squadra con il maggior potenziale per i prossimi anni. Il team ha ovviamente la massima considerazione sull'impegno e sulle capacità del corridore. Che fra l'altro, con questa firma, ha praticamente dato un calcio sogni della Mercedes di averlo alla McLaren. E forse anche a quelli di altre grandi Case costruttrici.

Luca Montezemolo, artefice dell'operazione, ha così commentato il prolungamen- del contratto: «L'accordo con Schumacher rappresenta per la Ferrari un impegno molto importante. Ma lo abbiamo ritenuto fondamentale per garantire la stabilità la continuità necessarie a proseguire passo per passo la nostra crescita, con metodo programmazione. E anche con autentica passione. Michael non è soltanto il migliore pilota del mondo. E' anche un uomo che sa lavorare con la squadra e per squadra. Sono sicuro che nei prossimi tre anni raccoglieremo insieme i frutti di questo grande sforzo comune e che daremo a coloro che ci sostengono, azionisti, sponsor e tifosi, le soddisfazioni che meritano».

Lo sforzo, quantificato in cifre (non ufficiali) è notevole. Schumacher aveva ingaggio di circa 30 miliardi annui. Sicuramente ha ottenuto un aumento (già previsto dallo stesso Montezemolo). In più avrà la possibilità di commercializzare la sua li- di prodotti venduti ovunque, anche per corrispondenza (cappellini, magliette, modellini d'auto, ombrelli ecc. ecc.), usando il nome della Ferrari, sinora conces- ad alcun pilota. Inoltre anche dei premi prestabiliti, in base ai risultati. Trenta per tre fa 90, più gli si potrebbe arrivare tranquillamente ai 120 miliardi, non oltre.

Un affare che però ha un suo risvolto economico positivo anche per Fer-. In un certo senso Maranello guadagnerà, ammortizzando parte cifra spesa. Dagli aumenti accettati dagli sponsor pur di avere il binomio ancora insieme, vendite del merchandising, i cui profitti divisi. E poi c'è anche il fattore risultati da tenere in considerazione. Come è nel calcio, con pay-tv e le pay-per-view, la Formula 1 si dividerà nei prossimi anni una torta quattri- gigantesca. ovviamente la parte del leone toccherà a chi aggiudicherà più ga- e soprattutto i titoli mondiali. Diciamo che in questo è buon investimento. Già nella passata stagione il solo fatto di avere ottenuto all'ultima corsa il secondo posto nel mondiale marche, invece del terzo, è fruttato alla Ferrari, più o tre miliardi.

«Sono contento firmato contratto Ferrari per tre anni - ha fatto sapere Schumacher dal Portogallo dove sta continuando la preparazione fisica -. Per tanti motivi. E non solo per i soldi. sono trovato bene nella squadra italiana. rapporto perfetto con i dirigenti, i tecnici e i meccanici scuderia. Conosco il potenziale del Sono convinto che faremo bene nei prossimi anni. E poi, lo ammetto, dopo aver sviluppato la vettura, avere seguito passo per passo i progressi ottenuti, vissuto i momenti difficili e quelli esaltanti. avrebbe dato grande fastidio concedere qualcun altro l'opportunità di sfruttare il lavoro svolto . Vogliamo il Mondiale. Insieme».

E venerdì sarà in pista all'Estoril (dove incontrerà il fratellino Ralf, sulla Jordan) per il primo test del '97.

Cristiano Chiavegato

MOLTO SPECIALE

Il test degli azzurri con la Bosnia è l'unico prima di Inghilterra-Italia

A Sarajevo scordando i veleni

Sacchi: un cavillo per farmi fuori? Non credo

DAL NOSTRO

Il pericolo è l'enfasi, la demagogia. O, come dice Sacchi, l'opportunismo. Bosnia-Italia si trascina troppe etichette per non rischiare di cadere nel torbido, partita della pace, sfida della solidarietà, gara della fratellanza. Sarebbe già bello onorarla sul piano dell'impegno. Prima del via il risultato non interessa, schiacciato com'è dal dilagante simbolismo. Alla fine, in compenso, sarà termometro di ogni febbre, anche la più tenue.

Nell'aereo che ci ha portati Sarajevo, c'erano tutti i papaveri: Pescante, Pagnozzi, Valitutti, Nizzola, Abete, Righetti, Lombardo; mancavano solo Veltroni, Giulivi e Matarrese, invitato, quest'ultimo, ma precettato dalla Fifa, a Zurigo. L'importante è apparire. All'ultimo momento è stato rispedito a casa Nesta, bloccato una distorsione alla caviglia sinistra. Nessun rinforzo, sono rimasti in 17.

Figlia di tutti e nessuno, l'amichevole la Bosnia ha uno fortemente umanitario: «Andiamo in un Paese che è stato dilaniato dall'odio dalla guerra. La gente Sarajevo ci chiede un pomeriggio di svago. Ecco: dovre- essere all'altezza. E per lo, dovremo onorare l'impegno, come fa il Brasile, sempre, dovunque lo chiamino». Il ct batte tasto dignità, così lontano dal nostro modo di vivere. Giocare per piacere, e non per favore: è qui la chiave. Premesso che entreranno tutti, la formazione non merita che un distratto Carnasciali e Torricelli terzini (auguri), Padalino (54° deb) e Maldini centrali, esterno destro (per dare ad Ancelotti). Casiraghi e Chiesa di punta. Il discorso scivola su altri , cruciali isolati, futili se agganciati alla realtà del blitz. Per esempio, storia del ca- consentirebbe di liquidarlo gratis. L'Arrigo s'infervora: «Mi rifiuto di pensare che tra persone per bene prima si stipuli un contratto e poi trovi un cavillo. Non persone per bene».

Questo con la Bosnia è l'unico collaudo prima di Inghilterra-Italia del febbraio. Sacchi però si fa forte, per scacciare i gufi, un possibile stage gennaio. Non teme la sentenza presidente designato, Nizzola. Non esclude che, risultato, possano sprigionarsi scintille insidiose. Si al calcio, lui che di tutto questo can can avrebbe fatto volentieri a meno; mancano i giocatori delle squadre prime in classifica, Inter, Vicenza, Juventus (con l'eccezione Torricelli). E quelli della Juve, lo sapete, sono coloro che più meglio degli altri si avvicinano al mio calcio». Roberto Baggio non lo avrebbe comunque, al di là del leggero trauma cranico. Spiega così il Lentini Marchegiani, il battesimo di Padalino Giunti: «Lentini è la prova io, la porta, la sbatto in faccia a nessuno. Marchegiani è ragazzo superiore alla media come qualità umane e intellettive. Purtroppo il grosso dei giocatori italiani crescendo molto adagio. Padalino occupa ruolo (centrale difensivo) nel quale siamo fisiologicamente scoperti, mentre Giunti è pesce fresco, da subito in tavola».

Posto che, in un contesto del genere, le statistiche abbiano un senso, vale ribadire come l'Italia sia reduce da due vittorie (3-1 alla Moldavia, 1-0 alla Georgia) hanno lasciato, sul campo, veleni, livore e fischi; Bosnia, da una sconfitta annunciata intrisa di significati (qualificazioni mondiali, il grande disgelo), 4-1 per la Croazia di Boksic a Bologna, l'8 ottobre. Sacchi riconosce che l'allarme coppe è stato sottovalutato, «già nell'ultima stagione c'erano stati risultati preoccupanti». Applaude il Vicenza («Un premio all'idea, e ai risparmi oculati»), coccola Juve: «L'unica squadra che diverte perché si diverte, per la quale è consigliabile andare allo stadio, visto che azioni ne sfode- dieci, cento a partita. Per altre, meglio la tv: c'è il replay, e con esso la possibilità, se scappa, di ripassare il poco che producono».

A Sarajevo, dunque. Con Pecchia nel taccuino («Lo seguiamo da tempo») e la voglia di continuare, comunque.

ORE

	Bosnia	Italia	
	(3-5-2)	(4-4-2)	
1	DEDIC	TOLDO	1
4	KONJC	CARNASCIALI	2
5	BEGIC	PADALINO	[illegible]
6	JASAREVIC	MALDINI	6
2	SABIC	TORRICELLI	3
7	GLAVAS	ZOLA	10
8	HALILOVIC	DI MATTEO	4
10	SALIHAMIDZIC	ALBERTINI	8
3	BESIREVIC	D. BAGGIO	7
9	KODRO	CASIRAGHI	9
11	BOLIC	CHIESA	11
	MUZUROVIC	**All.** SACCHI	

Arbitro: SEDLACEK (Austria)

A Sabanovic; 13 Pintul; 14 Music; 15 Dadic; Begic; 17 Bakic; 18 Xapetanovic. **Italia:** 12 Marchegiani; 13 Apolloni; 14 Giunti; Lentini; 16 Simone; 17 Ravanelli.

Dalla tv alla realtà: nessuno dei nostri nazionali ha voluto restare in albergo

A lato un militare indica a Maldini le zone più colpite; sotto, Sacchi





L'Arrigo: «Dobbiamo onorare l'impegno» Nesta infortunato è rispedito a casa

REPORTAGE

IL FRA LE

Qui anche un pallone aiuta

Albertini: ora capisco cos'è la follia

GUARDA quel palazzo - e Baggio indica il grattacielo che fu la dell'amministrazione locale, annerito e sventrato dalle bombe -. E' quello che hanno fatto vedere tante volte alla tv». Il primo impatto con Sarajevo in tempo di pace, o qualcosa di simile, è la sensazione di rivati sul set di un film improbabile del qu- riconoscono le scenografie lacerate di cemento e cartongesso: pare impossibile che le macerie e i buchi nei muri e le case scoperchiate e tutte le finestre senza un vetro sano siano l'effetto proiettili veri.

La Nazionale si guarda attorno. «E' prima volta che vedo la guerra», dice Albertini, sebbene da marzo a Sarajevo non si spari. L'ultima vittima dei cecchini che stavano appostati lungo il viale dove ora passa il pullman degli azzurri, fu donna centrata mentre saliva sul tram. E l'Holiday Inn, dove i serbi e i bosniaci arri- e massacrarsi persino nella hall, sembra ormai un albergo normale, dove le luci rimangono accese oltre il coprifuoco.

Ma la s- della guerra offerta dai tiggì arrivata fin nell'anima dei calciatori, persino quelli che oltre «Mai dire gol» o un film di Schwarzenegger. Intanto hanno assicurati per 50 miliardi come se questa città fosse ancora un posto pericoloso. Ricorderanno questa trasferta. Loro che in qualunque metropoli mondo si muovono dall'albergo e se lo fanno è per spendere qualche biglietto da centomila nei negozi, ieri hanno chie- a Sacchi ai federali di tenerli fuori il più possibile. «Non si può rimanere chiusi in una stanza in un posto questo», ha Maldini, il capitano. Una voglia sincera. La curiosità, e poi la tenerezza davanti ai bambini ricoverati all'ospedale di Kosovo, hanno preso il sopravvento sulla tentazione di poltrire a propria una settimana impegni.

«Non è stata una fatica venire qui - spiega Albertini -. Noi nati quando la guerra Italia era finita da tempo, tutto quello che sappiamo ce l'hanno raccontato i genitori, i nonni. Qui tocco mano che è stata la follia. Mi ricordo quando andai in Albania con l'Under 16 e ogni cinquan- metri vedevo una trincea: un dopo scoppiò la rivolta e allora capii la ragione di cose. Sarajevo è la guerra che abbiamo vissuto bene o male in diretta». «Con la paura, un certo punto, di venirne coinvolti», aggiunge Maldini.

La partita, la prima che la Nazionale bosniaca gioca a Sarajevo, nello stadio attorniato dai , è sullo sfondo. La guerra invece è ancora nel brivido ingiustificato che scorre lungo la schiena atterrando nell'aeroporto più martoriato del mondo. Un ufficiale mo- le montagne dove stavano le batterie pesanti dei serbi. case intorno alla pista come teschi dalle orbite vuote: mancano finestre, i tetti, in qualche caso facciate. «Questa era la prima linea del fronte. C'erano molte fabbriche e stanno ricostruendo, ma lentamente, perché non ci sono i soldi».

Gente povera, questa. La ricchezza di Sarajevo intuisce nei palazzi crivellati, però belli. Gente discreta. Non c'è ressa attorno agli azzurri, i ragazzini a caccia di autografi si contano sulle dita di due mani. La città è narcotizzata dalla tragedia. Mentre l'auto della polizia -gna i pullman, i passanti volta- smarriti al suono della sirena: chi è appena uscito dalla violenza vera non potrebbe capire la tracotanza vergognosa dei due fotografi che litigano per uno scatto in più, sotto lo sguardo dei bambini che Zola, Maldini, Marchegiani, sanno chi ma non capiscono che ci fanno lì, accanto ai loro letti d'ospedale. Forse in tutto questo si può leggere del buonismo a poco mercato, per volta abbiamo visto i marziani del calcio passeggiare sulla terra.

«Siamo venuti qui per offrire alla Bosnia l'aiuto per rinascere e affermarsi attraverso lo sport - ha detto nella conferenza ufficiale il presidente del Coni, Pescante -. Vi auguro di diventare tanto bravi poterci battere. Ma per favore, non questa volta».

L'Arrigo ha sorriso. Anche la solidarietà ha limite.

Marco Ansaldo

COPPA ITALIA



La Juve ospita la sorpresa Nocerina, il centrocampista torna da difensore

Tacchinardi, guarda chi si rivede

«Quante cattiverie hanno detto sul mio conto»



Dopo [illegible] superato seri problemi (ginocchio e infezione polmonare) Tacchinardi [illegible] in Coppa farà coppia [illegible] Porrini

TORINO. Ci voleva la Nocerina per restituire agli onori della cronaca Tacchinardi e per offrire al tifoso comune il brivido della tribuna vip a 20 mila lire. Ci voleva questo scomodo supplemento di Coppa Italia (0-0 quindici giorni fa ad Avellino con spreco esagerato [illegible] pallegol) per ridare corpo alle [illegible]ranze di Vieri, Lombardo, Iuliano ed Ametrano. Per Lippi [illegible] è una squadra riveduta e corretta, perché tutti quelli che giocano [illegible] da Juve». Vedremo. In effetti [illegible] sono ben 5 nazionali, costretti a saltare la trasferta di Sarajevo, proprio per [illegible] indebolire la squadra ed evitare l'onta dell'eliminazione. Ma le assenze di Boksic e Jugovic (nazionali), Torricelli (squalificato), Conte [illegible] Pessotto (ko) potrebbero pesare.

Soffia aria di prova generale. Se guardate la difesa, sembra quella che affronterà fra undici giorni il Milan. Basta togliere Ferrara e mettere Torricelli e il gioco è fatto. Sempre che non ci [illegible] [illegible] Di Livio bis come terzino. Novità assoluta, il desaparecido Tacchinardi [illegible] ruolo di centrale.

Da parecchio l'avevamo perso di vista come titolare. Prima i soliti problemi [illegible] ginocchio destro, rispuntati anche quest'anno all'inizio della stagione. Poi una grave infezione polmonare che l'ha messo ko per oltre tre mesi. E nel frattempo [illegible] è detto di tutto: che [illegible] un male misterioso, che si era dato alla dolce vita, che una donna gli aveva fatto perdere la testa. Seppellito sotto questo cumulo di cattiverie, [illegible] bell'Alessio non trovava più la strada per riemergere. E Lippi non poteva dargli una mano perché di mestiere fa l'allenatore, [illegible] il consolatore di anime [illegible] lo strizzacervelli.

Adesso Tacchinardi [illegible] riprova e riparte dal ruolo che gradi[illegible] di meno. «Per vocazione so[illegible] un centrocampista, ma in questo momento devo accetta[illegible] tutto. Sono già contento di giocare questa partita, [illegible] resto non conta». Ora dovrà risalire la china, cercare lo spazio che Lippi non può per il momento dedicargli: «Quando stai fermo tre mesi i compagni ti sorpassa[illegible] e se la squadra funziona è dura trovare posto. E ripartire da difensore non è il massimo. Mi adatto, con tutte le incertezze che potranno derivare dal cambio di ruolo».

Ma non [illegible] lui il nuovo Rijkaard? Il Sammer del Duemila? Se gli avessero risparmiato paragoni tanto scomodi adesso sarebbe tutto più facile. Tacchinardi stesso ne avrebbe fat[illegible] volentieri a meno: «Un po' tutti hanno giocato [illegible] questi soprannomi, per poi degradar[illegible] da fenomeno a montato appena non sono più riuscito a giocar bene. [illegible] hanno detto tante sul mio conto, anche [illegible] pesanti che mi hanno danneggiato. Adesso sto bene. [illegible] quest'anno farò soltanto due partite, allora trarrò le mie conclusioni».

Anche Del Piero è alla continua ricerca di un ruolo fisso. Attaccante, fantasista da corsa, centrocampista. Cosa non si fa per accontentare Lippi. Oggi giocherà in mezzo al campo da esterno sinistro come gli capita ormai sempre più spesso. Problemi? Il Talentino si stupisce: «Non mi lamento. Sono abituato alla parte di terza punta o centrocampista aggiunto. Nel momento in cui non me la sentissi più di fare un certo tipo di lavoro ne parlerei a Lippi. Però è chiaro che, partendo da dietro, ho [illegible] possibilità di [illegible]gnare. Certo sarei pronto a giocare accanto [illegible] Boksic. Anzi, prontissimo». Domenica scorsa una sostituzione indigesta: «Non mi ha fatto piacere, ma arrabbiarsi sarebbe esagerato. Qui ci sono compagni che giocano quasi mai e meritano un minimo di rispetto».

Fabio Vergnano

LE TRE PARTITE: [illegible] 16, INTER E [illegible] 20,30

Juventus (4-4-2) 1 Peruzzi; 2 Ferrara, 5 Porrini, [illegible] Tacchinardi, [illegible] Iuliano; 19 Lombardo, 25 Ametrano, 7 Di Livio, 10 Del Piero; 15 Vieri, 16 Amoruso. In panchina: 12 Rampulla, [illegible] Montero, 30 Cingolani, [illegible] Trotta, 14 Deschamps, 21 Zidane, 11 Padovano. All. Lippi
Nocerina (4-4-2) 1 Iezzo; 2 Colletto, 3 Marra, [illegible] D'Angelo, 5 De Simone; 6 De Ruggiero, 7 Fabris, 8 Toti, [illegible] Lapini; 10 Battaglia, 11 Marchegiani. In panchina: 12 Criscuolo, 13 Di Rocco, 14 Trolli, [illegible] Bucciarelli, 16 Merolla, 15 Buoncammino, 17 Tribuna. All. Balugani. **Arbitro**: Bonfrisco.
Andata 0-0. Delle Alpi ore 16.

Inter (4-4-2): 1 Pagliuca; 2 Bergomi, 5 Galante, 19 M. Paganin, 3 Pistone; 4 Zanetti, 7 Fresi, [illegible] Berti, [illegible] Djorkaeff; 27 Branca, 9 Zamorano. In panchina: 12 Mazzantini, 20 Angloma, 15 D'Autilia, 24 Torretta, [illegible] Ferrari, [illegible] Ganz, 28 Spinesi. Allenatore Hodgson.
Cagliari (3-5-2): 12 Abate; 13 Scugugia, 16 Grassadonia, 6 Lonstrup; 19 Bressan, 20 Sanna, 10 O' Neill, [illegible] Bisoli, 3 Beltarini; [illegible] Banchelli, 11 Muzzi. In panchina: 22 Marin, [illegible] Serra, [illegible] Villa, 15 Cozza, 14 Carlet. Allenatore Mazzone.
Arbitro: Farina.
Andata 2-2, San Siro ore 20,30.

Vicenza (4-4-2): 22 Brivio; 2 Sartor, 5 Belotti, 6 Lopez, 3 D'Ignazio; 7 Rossi, 4 Di Carlo, 10 Viviani, 16 Beghetto; 11 Cornacchini, 19 Otero. In panchina: 1 Mondini, 18 Amerini, 9 Murgita, 15 Iannuzzi, 14 Sotgia, 13 Maini, [illegible] Ambrosetti. Allenatore Guidolin.
Genoa (5-4-1): [illegible] Ielpo; [illegible] Ruotolo, 2 Nicola, [illegible] Torrente, 28 Pereira, 10 Centofanti; 11 Morello, 6 Cavallo, [illegible] Bortolazzi, 14 Masolini; [illegible] Beghetto. In panchina: 12 Pastine, 18 Francesconi, [illegible] [illegible], 16 Rutzittu, [illegible] Scazzola, 7 Nappi, 27 Goossens. Allenatore Perotti.
Arbitro: Pellegrino.
Andata 1-1, al Menti [illegible] 20,30.

L'Inter [illegible] i superstiti

Hodgson: gli assenti sono tanti ma il Cagliari non ci fermerà



Berti torna titolare Fino a oggi [illegible] giocato una volta sola dall'inizio

MILANO. Aria di indifferenza fra i tifosi interisti: soltanto 2000 i biglietti venduti, nonostante i prezzi popolari applicati dalla società. Moratti non sarà felice. Eppure si profila nel turno successivo una bella partita con la Juventus, sarebbe un peccato perdersi per strada. Battere il Cagliari, cancellare [illegible] pari dell'andata e accedere [illegible] quarti di Coppa non è impossibile. E Hodgson chiede una prova che onori anche il primato in classifica. Per la sfida con i sardi però ha problemi di formazione. Rientrato dal Portogallo dove ha visto il Boavista, prossimo avversario in Uefa, pareggiare 1-1 col Benfica («sono molto tecnici e veloci») [illegible] l'elenco degli assenti: Ince, Winter e Sforza impegnati in Nazionale, Festa infortunato. In difesa [illegible] torna Galante con Bergomi, a centrocampo Berti. «Il resto - spiega Hodgson - lo svelerò [illegible] extremis. Molti [illegible] stanchi, è la quinta gara in 13 giorni».

Per completare la panchina, il [illegible] ricorre [illegible] modo [illegible]siccio alla Primavera. Oltre [illegible] D'Autilia, saranno aggregati Ferrari, un italo-nigeriano, Torretta e Spinesi. All'Inter per passare il turno basta un pari [illegible] reti, [illegible] e Hodgson non piace questa prospettiva: «Preparo la squadra per vincere. Se nel finale capissi che il pari può bastare, alzerei le barricate, [illegible] chiaro».

Il tecnico torna poi [illegible] Mancini: «Non ho detto che non lo voglio. Chiunque vorrebbe avere un fuoriclasse come lui. Dunque, se viene [illegible] va bene, se non viene andrà bene lo stesso. Mi fa piacere che [illegible] presidente voglia allargare la rosa». [n. s.]

E' un Vicenza a [illegible] birra

Momento magico per i veneti Guidolin: elimineremo il Genoa



Otero guida l'attacco del Vicenza contro il Genoa

VICENZA. Tre vittorie e un pareggio nelle ultime quattro gare di campionato: il Vicenza di Guidolin viaggia [illegible] un treno. Ma non c'è tempo per fermarsi e godere del secondo posto in classifica: stasera la squadra di Guidolin scende [illegible] campo contro il Genoa in una partita decisiva per l'ammissione [illegible] quarti di Coppa Italia e per guadagnarsi la sfida con il Milan. «Ci teniamo a superare il turno per il prestigio della competizione e per centrare un traguardo che in passato il Vicenza non ha mai raggiunto». Guidolin guarda all'aspetto tecnico, ma c'è pure un aspetto economico non trascurabile per una società che pesa tutto con il bilancino: [illegible] presenza nei quarti vale un «gettone premio» [illegible] cinquecento milioni dalla Lega [illegible] [illegible] incasso più [illegible] [illegible] dello stesso valore nell'eventuale gara di ritorno con il Milan.

Prima, però, il Vicenza dovrà superare il Genoa [illegible] stasera gli potrebbe bastare anche lo 0-0 dopo l'1-1 della partita [illegible] Marassi. Per favorire l'afflusso del pubblico, la società ha ridotto di molto i prezzi rispetto a quelli praticati in campionato.

A parte Mendez, squalificato (e già partito per l'Uruguay per la partita di qualificazione mondiale con il Cile), Guidolin avrà [illegible] disposizione tutti i giocatori: non ha ufficializzato la formazione, ma [illegible] possibile che dia [illegible] turno [illegible] riposo a qualcuno dei titolari. Per esempio a Maini, che ha un leggero risentimento muscolare e ad Ambrosetti. Forse anche al bomber Murgita. Almeno in partenza, il tecnico potrebbe anche tornare al 4-4-2. [m. m.]

SERIE B

Va alla Cremonese

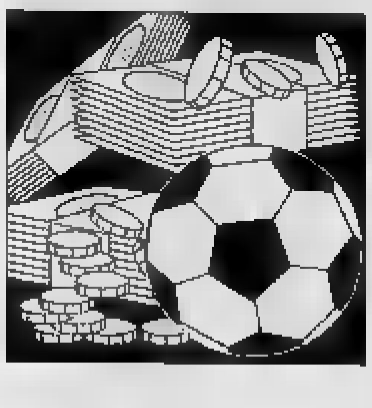
Sonetti, un ex contro il Toro: «[illegible] astio»

TORINO. Sabato sera, nell'anticipo di serie B (e [illegible] pay-tv) al Delle Alpi, il Toro avrà [illegible] sorpresa di trovare Nedo Sonetti sulla panchina della Cremonese. L'ex allenatore granata, liberato dal contratto che lo legava ancora al Toro, è subentrato all'esonerato Silipo nella difficile impresa di rilanciare la squadra biancorossa, ultima in classifica. Sempre ieri anche la Reggina ha affidato la panchina [illegible] Vincenzo Guerini.

Sonetti definisce il suo ritorno una scommessa: «Sentivo il bisogno di lavorare ed ho accettato l'offerta di persone serene». Ma dovrà fare subito i conti [illegible] il Toro: «Si vede che era scritto così. Proverò un brivido al Delle Alpi. Il Toro ha rappresentato una parentesi piccola ma di straordinaria intensità. Mi sono trovato bene anche se ho sofferto per la retrocessione. Ritengo i granata in grado di vincere il campionato. Li affronterò senza astio, da buon avversario».

Sandreani teme molto la Cremonese affamata di punti. Ieri il tecnico ha avuto un chiarimento telefonico con Materazzi, offe[illegible] perché il collega, dopo la vittoria, era andato sotto la curva patavina: «Mi hanno chiamato e ho alzato [illegible] braccio. Giuseppe è un amico e si è scusato per aver detto che voleva prendermi a calci [illegible]l sedere».

Padova ha lasciato tracce [illegible] Maltagliati vittima [illegible] una contrattura che difficilmente gli consentirà di essere in campo [illegible] la Cremonese. Domani, contro gli allievi, Sandreani proverà Cravero, guarito dallo [illegible]nto: [illegible] non [illegible] più problemi è candidato (insieme con Pedroni) a sostituire Maltagliati. Cevoli [illegible] Nunziata, affaticati, si sono allenati a parte ma sabato giocheranno. Confermato Martelli al posto di Longo [illegible]tre per Cammarata, rientrato in anticipo da Coverciano (Under 21) leggermente acciaccato, ci vorrà un test. Cammarata sembra recuperabile. In caso contrario c'è Ipoua: il francoafricano è richiesto da squadre di B [illegible] rimarrà. Possibile, invece, la partenza [illegible] Ferrante se la società troverà un'adeguata contropartita tecnica. [b. b.]



Il capitano è prigioniero della Samp ma pensa di evadere dal carcere dorato

Mancini, la storia non è finita

«Ho cose importanti da dire, oggi saprete»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

No, la commedia dei tre signori M. (Mancini, Mantovani e Moratti) non [illegible] terminata: anzi, l'atto finale sembra ben lontano. Cioè: il capitano blucerchiato [illegible] sempre prigioniero della Sampdoria. Però, pensa ancora di evadere dal dorato carcere nel quale, solo due [illegible] fa, confermò di trovarsi [illegible] meraviglia, al punto di prolungare sino al 2001 il [illegible] che gli garantisce uno stipendio [illegible] oltre 100 milioni il mese.

Per sapere come si concluderà la commedia bisognerà tornare oggi nel quartiere doriano sopra Bogliasco: Mancio ha annunciato: «Ho cose importanti da dire... no, [illegible] le dico adesso perché ho voluto prendermi ancora una giornata [illegible] tranquillità. E poi, preferisco non parlare [illegible] per rispetto verso i tifosi, la mia società e i giocatori dell'Inter che [illegible] attesi da una partita delicata (la sfida di Coppa Italia con il Cagliari, ndr)». Notare l'espressione «giocatori dell'Inter»: il Nostro avreb[illegible] potuto solo [illegible] il club, invece ha avuto un pensiero cortese per la truppa di Hodgson. Proprio quella truppa che, con in testa il condottiero, non s'è mostrata per nulla entusiasta che il divo Roberto si trasferisca da lei.

Alla domanda «Con Mantovani è tutto a posto?», il capitano ha risposto: «A posto è espressione grossa. Ho fatto la [illegible] scelta... per fare la valigie [illegible] vuole [illegible] attimo». Poi, sotto la pioggia, ha raggiunto i compagni per l'allenamento al quale hanno assistito una ventina di persone: le [illegible] guardie del tifo che hanno sfidato il maltempo per venire a guardare l'idolo. Solo guardarlo, di incitamenti o suppliche perché non vada via non se ne sono sentiti: e, nemmeno, insulti a Mantovani. Strano davvero: la virulenza della passione che domenica aveva portato al vituperio del presiden[illegible] starà forse sgombrando il campo in favore [illegible] che forse non è il patron venditutto (Chiesa, Seedorf, Karembeu, Zanini, Maniero) [illegible] responsabile principale di questo affaire che ha riportato una folla di giornalisti [illegible] Bogliasco? Era dai tempi dello scudetto e della finale della Coppa Campioni che la Samp [illegible] catalizzava tanta attenzione.

> «Ho già deciso il mio futuro: per fare le valigie ci vuole un attimo»

Ed Eriksson ironizza: «Immagino siate qua per il nostro quarto posto in classifica». Il gentile svedese non ha mai pronunciato una frase sensazionale che è una, follia pretendere la pronunci adesso. Difatti, taccuini e telecamere registrano solo [illegible] sua certezza che il capitano rimane: «Prima di battere [illegible] il Piacenza dissi che Roberto avrebbe giocato con noi altre 100 partite, sono sempre dello stesso avviso». Segue la puntualizzazione: «Ho letto [illegible] giornali che Mancini [illegible] ci lascia, quindi sono ottimista».

Taciturni gli altri due signori M. Mantovani farà sentire [illegible] sua voce domani sera, nell'assemblea degli azionisti: Moratti chissà. Il patron interista aveva motivato il silenzio [illegible] ragioni d'opportunità, «perché [illegible] questa vicenda non ci sono solo io ma anche il presidente della Samp». Effettivamente, s[illegible] sulla stessa [illegible]moda barca. Sembra che continuino, per telefono, a cercare di trovare il modo di scendere con reciproca soddisfazione. Sarà un caso, ma adesso alla Samp è attribuito l'imminente acquisto di un sacco di stranieri. Difficile che tali voci di un mercato improvvisamete ruggente, plachino la piazza: Mantovani potrebbe anche annunciare la venuta di Ronaldo, [illegible] cosiddetto erede di Pelé, [illegible] al popolo nulla interesserebbe, la gente vuole sentire che Mancini resta. Peccato che Mancini sia [illegible] primo a [illegible] volerlo sentire. Intanto, la commedia continua.

Claudio Giacchino





Mancini (a sin. con Mantovani) oggi dirà se davvero vuole andare all'Inter [illegible] Moratti (sopra)

[illegible] DI SCENA

Zola va in Inghilterra?

[illegible] Il Parma ha bisogno [illegible] realizzare denaro liquido e potrebbe vendere [illegible]. Oggi [illegible] da Sogliano sarà [illegible] Londra [illegible] di cedere il fantasista che Ancelotti, per far posto a Crespo, ha relegato [illegible] di destra, ruolo che [illegible] piace all'azzurro e che [illegible] per [illegible] coperto da Stanic in arrivo. Due le società interessate [illegible] Zola: il Newcastle, dove Gianfranco ritroverebbe Asprilla e il Manchester [illegible]nited in crisi di risultati. Sogliano sonderà anche il Middlesbrough [illegible] Ravanelli, che è molto interessato al portiere Bucci, come Zola in rotta con la società dopo che Ancelotti gli ha preferito Buffon. Sul mercato internazionale anche il Milan che vuole un centrocampista: si parla del marocchino Saib dell'Auxerre. La Fiorentina [illegible] fine [illegible] uno dei suoi tormentoni: Robbiati, bomber decisivo nelle ultime partite, ha prolungato [illegible] fino al Duemila con opzione al 2001: percepirà circa 800 milioni a stagione.

[illegible]

SPORT [illegible]

■ **BASKET, [illegible] EUROLEGA.** La Stefanel anticipa a stasera (h. 20,30, diretta su Tele+2) l'impegno casalingo (al Palalido) con i turchi dell'Ulker, [illegible] battuti [illegible] Istanbul. Domani sera (h. 20,30, diretta su Tele+2) toccherà alla Kinder, che riceve a Bologna l'altra squadra turca dell'Efes Pilsen Istanbul, e alla Teamsystem Bologna (h. 20) impegnata in Belgio contro il modesto Charleroi.

■ **[illegible] ITALIA.** Ritorno dei quarti di Coppa Italia. Stasera (h. 20,30): Alpitour Traco Cn-Lube Mc (andata 3-1), Las Daytona Modena-Mta Pd (3-0); domani (h. 20,30): Sisley Tv-Gabeca Montichiari (3-0), Porto Ra-Colmark Bs (3-1).

■ **TENNIS, FURLAN [illegible]** Furlan è stato battuto 4-6, 7-6 (8-6), 6-4 dallo spagnolo Moya al 1° turno della Coppa Cremlino.

■ **[illegible]** Nel 1° turno di Stoccolma, ultimo torneo Atp della sua carriera, Stefan Edberg [illegible] stato sconfitto 7-6 (7-5), 6-3 dal connazionale Kulti.

■ **F1, TORNA LA LOLA.** Dopo 4 anni, la Lola tornerà dalla prossima stagione in Formula 1. Composizione della squadra [illegible] nomi dei piloti [illegible]ranno annunciati [illegible] seguito.

■ **GOLF, [illegible] ZUCCHETTI.** Al via oggi, a Castelconturbia, il Campionato Match-Play Zucchetti riservato ai primi 16 «pro» italiani. Venerdì finale su [illegible] buche.

■ **TRIS, 7 MILIONI [illegible]** Corsa tris di galoppo a Roma. Combinazione vincente 4-13-15. Ai 1068 vincitori vanno 7.069.800 lire.

■ **[illegible]** Maradona ha annunciato ieri che lascerà il calcio per fare il giornalista e condurrà [illegible] talk show di [illegible] saranno ospiti Fidel Castro e Mandela.

IL PROBLEMA DOPING

Il direttore tecnico del remo azzurro sui fuorilegge dello sport

La Mura: i dottori del male

«Si può vincere anche senza droga»

ROMA. Mentre si attende che la magistratura romana assegni [illegible] sostituto procuratore l'indagine sul caso doping aperto dal dossier Donati riguardante la droga nel ciclismo, è stato costituito ieri l'ufficio di procura antidoping, [illegible] delibera d'urgenza del presidente del Coni Pescante. L'ufficio ha [illegible] funzione di compiere gli atti necessari all'accertamento delle responsabilità dell'atleta e di altri aderenti alle federazioni sportive nazionali in [illegible] di violazione delle norme in materia di doping. In particolare, la procura antidoping [illegible] competente ad indagare [illegible] ordine all'uso, alla vendita, alla cessione o comunque al procacciamento all'atleta di sostanze doping, alla istigazione anche non accolta e all'accordo anche non attuato per farne [illegible] e altresì all'uso da parte dell'atleta di metodi vietati dalle norme in materia [illegible] doping. Compongono l'ufficio, che sarà insediato il prossimo 20 novembre, l'avvocato Ugo Longo, procuratore capo; gli avvocati Giacomo Aiello, Antonio Scino e Guido Valori, procuratori; il dirigente Coni Massimo Ceccotti [illegible] prof. Giorgio Santilli, referenti. Segretario, l'avvocato Alessandro Camilli, dirigente Coni.

[illegible]L mondo dello sport [illegible] subbuglio per l'ennesimo scandalo legato al doping. Da alcuni giorni [illegible] battaglia aperta contro i somministratori di eritropoietina (Epo), [illegible] ormone che stimola la produzione di globuli rossi e che pertanto sarebbe usato, in quantità altissime [illegible] pericolose per i fruitori, soprattutto negli sport di resistenza, in testa il ciclismo. In un dibattito che si allarga a macchia d'olio (recenti le accuse del canoista olimpionico Daniele Scarpa) e che dà [illegible] quadro drammatico dell'agonismo mondiale, abbiamo voluto sentire l'autorevole parere [illegible] che è dentro uno sport di alto rendimento. [illegible] scelta [illegible] caduta sul dottor Giuseppe La Mura, direttore tecnico del canottaggio azzurro, noto per i grandi successi conseguiti dai suoi allievi. La Mura, [illegible] medico con particolari studi in cardiologia [illegible] allenatore di livello mondiale, sembra la per[illegible] più indicata a formulare un giudizio sulla delicata questione.

Dottor La Mura, qual è il suo atteggiamento [illegible] confronti del doping?

«Molto chiaro e noto a tutti: se dovessi pensare che l'impegno e l'applicazione dei miei atleti [illegible] potessero essere sostituiti da una serie di [illegible] o [illegible] trattamenti, mi sarei già ritirato dalla scena».

Allora lei ritiene che il doparsi [illegible] procuri vantaggi?

«Non dico questo. Confermo che si tratta [illegible] pratica assolutamente non consentita [illegible] aggiungo che abbiamo pochi elementi scientifi[illegible] accettabili che dimostrino l'effettivo giovamento che certe operazioni illecite possono provo[illegible]. Esistono comunque alcune ricerche molto serie che, condotte secondo il protocollo del "doppio cieco" (alcuni soggetti vengono trattati con placebo, altri con eritropoietina), hanno dimostrato co[illegible] negli assuntori di Epo ci fosse un miglioramento del 5 per cento».

Dobbiamo concludere che senza doping [illegible] rimane indietro? Queste denunce [illegible] sono sacrosante?

«Per fortuna non [illegible] vive di solo doping e tutte le d[illegible]nce sono sacrosante, se possono portare [illegible] soluzione del problema. Sono però perplesso per il modo e per il momento in cui viene iniziata questa [illegible], che sicuramente sarebbe stata più utile prima e [illegible] dopo le Olimpiadi. Io dico soltanto, [illegible] da sempre, che il problema [illegible] affrontato alla radice. Lo sport purtroppo [illegible] cambiando comple[illegible] volto [illegible] sostanza. Prima si trattava di [illegible] sfida fra uomini; ora [illegible] confronto è fra attrezzi, fra medicine, fra mezzi di allenamento. La [illegible] ricerca scientifica ha mutato tutto lo scenario: mi dispiace dirlo, ma [illegible] classe medica, di cui faccio anch'io parte, ha ormai troppi interessi [illegible] una vicenda che muove soldi e poteri. Si è portati [illegible] sopravvalutare la scienza e non la [illegible]todica di allenamento».

> «La classe medica ha troppi interessi nel nuovo scenario di denari e poteri»

Allora [illegible] ci guadagna da queste pratiche?

«Certo. Pensi [illegible] poveri ragazzi che praticano il culturismo e che spendono [illegible] mila lire al mese per [illegible] te porcherie usate nel mondo vete[illegible] o tenga [illegible] che ogni iniezione di eritropoietina costa dalle [illegible] alle 600 mila lire [illegible] ce ne vogliono quindici [illegible] per tenere [illegible] passo. Per questo vediamo alti e bassi nel rendimento di certi atleti che non [illegible] possono permettere spese continue».

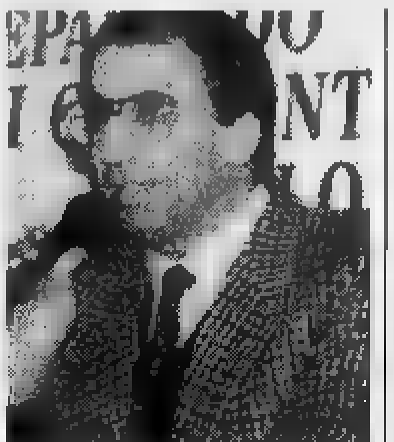
Anche la ricerca allora [illegible] da condannare?

«Sì, [illegible] per ricerca si spaccia anche quella sul doping: se cambia le carte sul tavolo di gioco. Con lo sport dobbiamo puntare al miglioramento della qualità umana, [illegible] delle condizioni in cui [illegible] svolge. Che significa inventare ogni giorno un paio di sci nuovi o un tipo di bicicletta avveniristica?».

Che cosa si deve effettivamente fare per combattere il doping?

«Dobbiamo avere il coraggio di agire senza ipocrisie. Il doping è contro la legge dello sport: adottiamo allora tutte le [illegible] che si adoperano per combattere qualunque crimine. Ci vuole educazione, controllo, prevenzione e repressione. Se tutto questo non vie[illegible] fatto, vuol [illegible] che ci sono interessi da difendere. Servono gli esami [illegible] sangue? [illegible] facciano subito, che problema c'è? Li facciamo tutti ogni giorno, anche per controlla[illegible] la transaminasi alta e non [illegible] possono fare per garantire la stessa natura [illegible] genuinità dello sport? Ci sono anche altri controlli: si è parlato di quelli sul peso. Facciamoli e a sorpresa: perché [illegible] spiegare come [illegible] atleta possa au[illegible] (o diminuire) di dieci chili in pochi mesi. Ci vuole soltanto la vera volontà. [illegible] per agire dobbia[illegible] guardarci tutti dentro la coscienza e cercare anche [illegible] solida[illegible] fuori dal nostro Paese, altrimenti sarebbe [illegible] lotta contro i mulini a vento. Comunque non è una battaglia persa: bisogna però ricordare che tutte le lotte contro la criminalità [illegible] finiscono mai. I ladri non si possono eliminare: [illegible] non per questo si aboliscono i carabinieri [illegible] si levano le serrature [illegible] portone di casa. [illegible]nzi, si rafforzano gli uni [illegible] le altre».

Vanni Loriga



Giuseppe La Mura, [illegible] del canottaggio

In una cornice d'altri tempi un po' di mondanità con gli abiti di Chiara Boni

Tra eleganza, arte e raffinatezze

Quattro serate al Principi di Piemonte

Una piacevole [illegible] mondane, un appuntamento brillante, un momento d'incontro che [illegible] propone [illegible] unire moda, arte e cultura e... prelibatezze. E' la proposta della Maison Papà [illegible] [illegible] collaborazione con la M.P.N. & Associati che dal 7 al 10 novembre dà appuntamento al Jolly Hotel Principi di Piemonte in via Gobetti 15 con l'intento [illegible] unire due mondi tanto lontani quanto complementari: [illegible] grandi Maisons di champagne, vini e liquori di prestigio [illegible] il mondo elettrizzante, bizzarro dell'espressività più lirica [illegible] intimista offerto dalla moda e dall'arte.

Questa iniziativa nasce dall'idea di tre giovani imprenditori (Massimiliano Panizza, Massimo Bimbati [illegible] Mario [illegible]alvatori) che, uniti da un'amicizia profonda e da comunanza di ideali, hanno dato vita [illegible] società M.P.N., [illegible] compagnia già decisamente affermata come organizzazione multifunzionale. Fra i numerosi servizi coordinati dalla M.P.N. c'è anche la prestigiosa enoteca di via Lamarmora [illegible], la Maison Papà Noé, conosciuta in tutta Torino sin dal [illegible] per la selezione prestigiosa dei suoi vini e per la creatività delle [illegible] confezioni [illegible] prelibatezze. Ed è proprio la Maison Papà Noé che organizza dal 7 al 10 novembre piacevoli occasioni mondane dal sapore d'altri tempi. Nello show-room del Jolly Hotel Principi di Piemonte, [illegible] partire dalle 9,30 sino alle 21,30 si potranno vivere momenti piacevoli tra degustazioni di vini [illegible] champagne, presentazione di modelli di alta classe, esposizione [illegible] lavori fotografici e artistici. Sono tante le aziende che hanno aderito all'invito della M.P.N. [illegible] che presentano i propri articoli al pubblico, torinese [illegible] non, nel prestigioso e storico albergo: Abeille assicurazioni (agenzia di Enzo Balducci), l'Agence Immobilière Nice Cote d'Azur, l'Alfa Cad, Allied Domecq, Burti Spumanti, Casoni liquori, Cinzano, D&C, Donato, F Gioielli, Fratelli Averna, Gancia, [illegible] Grappe di Beniamino Maschio, Lindt, Martini & Rossi, [illegible] pagine Utili Mondadori, Pastarito, Pizzarito, Sagna, Distillerie [illegible]. Roch Valle d'Aosta, Torino Auto, Tutto E.D.P.

Queste grandi aziende saranno liete di presentare i propri articoli e, naturalmente, quelle tra loro che [illegible] occupano di vini, liquori e prelibatezze varie offriranno anche una piacevole degustazione. Faranno da cornice in ogni momento della giornata i lavori del pittore e artista Massimo Meda (è molto apprezzato anche come pianista) che lavora a Milano e ha anche uno show-room [illegible] Santa Margherita Ligure e le fotografie di Marco Micceri, [illegible] nome molto apprezzato nel suo settore. E' stato infatti [illegible] primo a realizzare inquadrature prospettiche, cercando [illegible] dare intensità ai [illegible] soggetti [illegible] a coglierne anche l'«essenza», l'interiorità attraverso diverse angolazioni. Un [illegible] maestro della fotografia, che merita l'attenzione del pubblico tori[illegible] al quale si presenta. Ma la grande attesa sarà rivolta alle splendide modelle, reduci dalle sfilate milanesi, che presenteranno la nuova collezione della stilista fiorentina Chiara Boni. Non saranno sfilate vere e proprie, ma le mannequines indosseranno gli abiti mescolandosi [illegible] pubblico. Tra gli ospiti spicca Beatrice Tetegan, una deliziosa giovane mulatta interprete dell'ultimo spot della Martini.

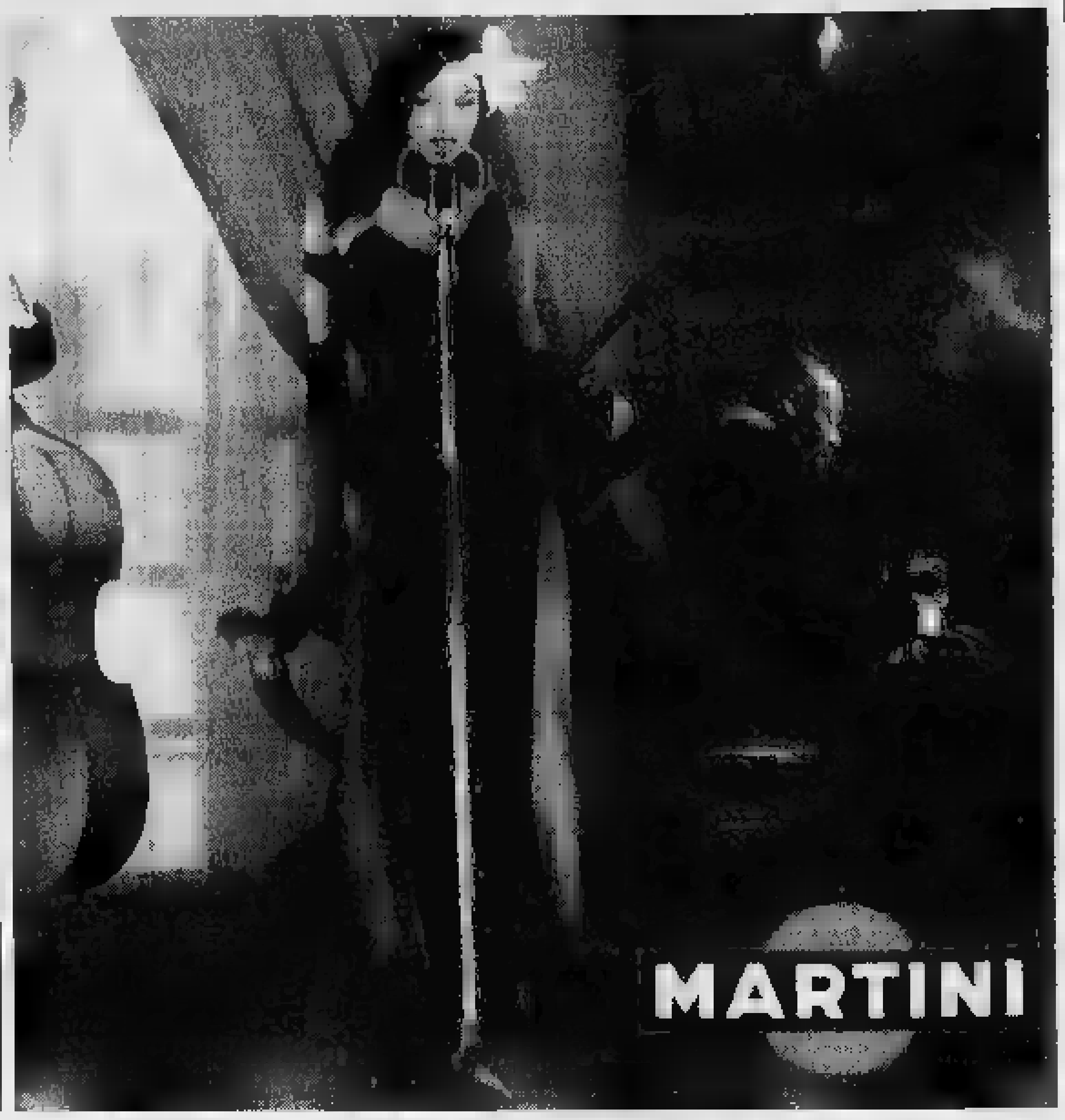
Per dare [illegible] tocco di eleganza a queste giornate, dopo le 18,30 sarà gradito per gli ospiti l'abito elegante. Un'occasione per rendere un po' più elettrizzanti le serate torinesi [illegible] cercare [illegible] ricreare un'atmosfera un po' più internazionale.

Punto saliente della manifestazione [illegible] la ricerca, dietro il fenomeno di per sé sfuggente del fashion-business, di una lettura attenta [illegible] cogliere la presenza di spunti creativi profondi. In linea con altre città italiane, la M.P.N. ha ritenuto stimolante proporre a Torino un'occasione di riflessione su arte e moda quale fenomeno visivo estetico legato [illegible] [illegible] ricerca interiore tutt'altro che casuale [illegible] capace di una collocazione culturale di pari dignità artistica.

L'ingresso al Principi di Piemonte [illegible] su invito.

Per eventuali informazioni rivolgersi al numero telefonico 54.16.89.





Da Papà Noé una vasta selezione delle specialità enologiche e dolciarie da tutto il mondo

Una boutique per intenditori di champagne

Le proposte di un «piccolo gioiello» nel cuore della Crocetta

La Maison Papà Noé è un gioiellino nel cuore della Crocetta, un angolo discreto in uno dei quartieri più chic [illegible] Torino. Un piccolo rifugio che riserva incredibili sorprese. Papà Noé infatti [illegible] un nome conosciutissimo da più [illegible] trent'anni nella nostra città, apprezzato da intenditori e gourmets. Fiore all'occhiello della ditta sono i whisky e gli champagne, frutto di una selezione accurata tra i migliori produttori. Oltre 300 sono le marche di whisky tra cui scegliere: dalla bottiglia più [illegible] [illegible] alla più «sfiziosa» per raffinati collezionisti. Ad esempio, da Papà Noé si trova un rarissimo Macallan di 25 anni, racchiuso in un «decanter» da 5 litri [illegible] cristallo lavorato prodotto da Harrods, il grande magazzino londinese, del valore di 25 milioni. Ne esistono tre esemplari in tutta Europa. Naturalmente si tratta [illegible] una curiosità, ma testimonia l'impegno della Maison nell'accontentare la clientela più esigente.

All'interno del negozio si trova un vasto assortimento di Rum, Cognac, Armagnac, Bourbon (interessante è una collezione di bottiglie con etichette che riproducono tutte le stampe caricaturali dell'artista americano Norman Rockwell). Chi cerca vini particolari li trova senz'altro qui. Vini francesi (ci [illegible] [illegible] Sauternes pregiatissimi), australiani, cileni, svizzeri, sudafricani, libanesi, argentini, neozelandesi, vini invecchiati e da colle[illegible]. «Siamo in grado di soddisfare ogni esigenza, dalla più modesta a quella più raffinata - spiega Massimiliano Panizza, uno dei titolari - perché ogni marca presente [illegible] azienda è frutto di una selezione molto accurata, che ci consente di offrire veramente il meglio».

Vanto di Papà Noé [illegible] naturalmente gli champagnes, sempre freschi, curati e proposti da intenditori. Sono disponibili le più prestigiose cuvées: da Bollinger a Krug, Cristall, Philipponat, Gosset, Dom Ruinart e altri.

Nella Maison si trovano anche cioccolato delle migliori marche, paté per tartine a base [illegible] tartufi, caviale, salmone, storione, pasticcini e altre curiosità, che possono essere gradevoli omaggi [illegible] ingredienti ideali per cesti-regalo natalizi di grande gusto. A proposito, Papà [illegible] ne confeziona di veramente eccezionali, con decorazioni raffinate [illegible] eleganti. Papà Noé si trova in via Lamarmora 20, tel. 541.689.

Ma l'allestimento «stelle e strisce» di Warner ha lasciato perplesso il pubblico

Applausi contenuti al termine dei tre atti



Il sindaco **Valentino Castellani** con la moglie **Pierangela** e **Allegra Agnelli**



Cesare Romiti [illegible] il presidente della Regione **Enzo Ghigo** e la moglie **Anna**

Carmen laurea il nuovo Regio

Dopo il restauro, melomani di tutta Europa

Un'apertura di stagione da vera capitale della musica, ma che si porterà dietro qualche polemica: [illegible] un pubblico di appassionati di respiro internazionale che per assistere alla prima della «Carmen» di Georges Bizet, nell'allestimento del Minnesota Opera è partito ieri mattina da città come Milano, Parigi, Francoforte o Londra.

Partenza cultural-mondana in grande stile per una Torino appe[illegible] reduce dal Salone della Musica e [illegible] Teatro Regio che ieri sera ha ben sostenuto la prima grande prova dell'acustica nella sala completamente rinnovata.

Esordio che ricorda i fasti della Bohème [illegible] si legge (fin dai primi minuti di foyer) nel sorriso raggiante della padrona di casa, Elda Tessore in raffinato abito di pizzo sopra il ginocchio, tinta bronzo, firmato Sanlorenzo: [illegible] [illegible] dav[illegible] soddisfatte - dice puntando lo sguardo verso le luci rosse delle telecamere - ma quel che raccogliamo stasera [illegible] frutto di un lavoro duro che [illegible] cominciato tanti, [illegible] tanti anni fa. Nulla nasce per [illegible].

Lo dice mentre stringe la mano del sindaco Castellani con quasi l'intera famiglia al seguito, la moglie Pierangela (abito [illegible] con perline), la figlia Valentina (maxi-abito in raso tinta notte con guanti fino al gomito in tinta) e il terzo figlio, appassionato [illegible] lirica, in abito scuro.

Castellani concorda [illegible] il Sovrintendente: «Questa Carmen è un'occasione importante per Torino che non diventa stasera capitale della musica, [illegible] stasera conferma [illegible] [illegible] primato. L'importante adesso è saperlo difendere».

Nel foyer elegantemente vestito di garofani bianchi (l'unico garofano rosso [illegible] quello sfoggiato sul palco [illegible] Beatrice Uria Monzon) c'è un fitto viavai di personalità. Gli unici grandi assenti, il senatore Norberto Bobbio e [illegible] presidente della Camera Luciano Violante, che [illegible] sua rappresentanza [illegible] mandato la moglie Giulia.

Per il resto i computer del Regio [illegible] ricevono altre defezioni illustri: al primo lampeggiar di luci sfilano fra i velluti rossi del Regio, il presidente della Fiat Cesare Romiti, Allegra Agnelli (sobrio [illegible]mpleto azzurro-blu, corto), il filosofo Gianni Vattimo, il presidente della Regione Enzo Ghigo (insieme con la moglie Anna: in abito da grande-soirée di [illegible] creazione), Cesare Annibaldi della Fiat, presidente del Museo di Rivoli, l'assessore comunale alla Cultura Ugo Perone, l'assessore alla Cultura regionale Giampiero Leo, il vicesindaco Guido Brosio e l'as[illegible] comunale all'Ambiente Gianni Vernetti. Fra gli abiti delle dame di Palazzo [illegible] strappa commenti di ammirazione quello indossato da Giovanna Cattaneo: tailleur nero di linea avvolgente abbinato a pochi gioielli.

Ma a fine opera il pubblico non si è scatenato nell'applauso, che è rimasto contenuto e di cortesia, anzi qua e là è serpeggiato un timido «Buu buu». Naturalmente ci [illegible] anche gli autentici entusiasti. Enrica Capra: «Mi sono divertita; la regia è di una sensibilità straordinaria. Ho [illegible] [illegible]menti, inutilmente scandalizzati». Rapito l'assessore Leo: «Non solo bella, ma anche coraggiosa: [illegible] tentativo [illegible] coniugare tradizione e avanguardia». Unico neo: «Il comportamento di Carmen che da cattolico non posso che disapprovare».

Molti hanno sottolineato l'audacia, la modernità, l'essenzialità. Pregi che per tanti altri [illegible] autentici difetti se non addirittura tradimenti della classica, passionale Carmen. Giorgio Balmas: «Deluso: non c'è la Spagna. Sembra [illegible] musical, anche [illegible] po' [illegible] cattivo gusto». Furibondo Alfredo Arcidiacono: «Carmen sembra una maîtresse». Riflessiva Luciana Materazzo: «Questi registi [illegible]derni vedono [illegible] vita scialba e buia e [illegible] hanno ridotto l'opera».

Emanuela Minucci

PROVOCAZIONE

«Hanno ucciso l'armonia di Mollino»

E' entrato come [illegible] signore d'altri tempi nel foyer. Tuba, monocolo, mantella nera fino ai piedi, camicia ottocentesca con tanto di [illegible] nobiliare. Al suo fianco: una ragazza tedesca in abito di paillet[illegible]. Appena consegnata la mantella al guardaroba tutti l'hanno riconosciuto: «E' Brizio junior, guarda che cosa si è attaccato sulla schiena!». Provocazione riuscita. Il figlio dell'autore della sala acusti[illegible], ieri sera si è portato in giro per tutto il foyer [illegible] scritta «Viva Mollino». Un modo sicuro per attirare l'attenzione sul problema del nuovo restauro che, secondo Sergio Brizio, è «un attentato alla armonia dell'architettura, [illegible] la scusa di migliorare l'armonia dei suoni». Aggiunge, [illegible] chiunque [illegible] dimostri interessato alla querelle: «Hanno assassinato l'opera [illegible] Mollino. Non possono esibire in scena i tubi Innocenti. Anche l'architettura ha un'anima». Intorno, molti scuotono la [illegible]. Fra loro c'è il sindaco Castellani: «Siamo in un Paese libero, ognuno può [illegible]re quello che vuole. Ma mi sembra che la polemica sia fuori luogo. Si sono consultati parecchi esperti prima [illegible] realizzare il restauro. E non si [illegible] cercato [illegible] privilegiare soltanto l'aspetto tecnico». Il figlio del collaboratore di Mollino non si rassegna e a chi gli chiede se la sua uscita [illegible] di buon gusto risponde: «Ho pagato un regolare abbonamento, voglio proprio [illegible] se mi buttano fuori. Fino [illegible] [illegible] ho provato a protestare in modo più discreto, ma nessuno mi ha mai ascoltato».



Il sovraintendente Elda Tessore «Sono felice viene premiato il lavoro di anni»



A fianco la protesta contro la nuova sala, sopra **Elda Tessore**

CONCORSO

Ecco i vincitori del SuperTris



Altre vincite al SuperTris. Primo Coupé Fiat a Maria Bertazzo, di Livorno Ferraris. Altri fortunati: Un milione in buoni benzina Ip a Maria Camilla Nieloud e Anacleta Salvetti, torinesi. Mezzo milione a Ludovico Montella ed Enrica Olivero, anch'essi di Torino. Hanno [illegible] 250 mila lire: Irma Barberis e Franca Ola, [illegible] Torino, e Maria Peruzzi, di Moncalieri; 200 mila lire: Attilio Caniglia, Angela Chiosso e Maria Pezzana Parlani, di Torino, Dario Bosco, di Volvera, Benito Campanile, di Grugliasco; 100 mila lire: Cesare Bracco, Marco Campus, Ambrogio Cappellini, Emidio Martino, Adelchi Massa, Raffaella Pavesio, Giuseppe Riservato, di Torino, Giuseppe Barbato, di Moriondo, Stefano Bertagna, di Traves, Francesco Calarco, di Condove, Simona Contorno, di Settimo, Umberto Maccioni, di Revigliasco, Luciano Ragozzi, di Strambino.

CONDOVE

Ucciso

Da un ladro scoperto

Una coltellata al ventre, quattro ore d'agonia, poi la morte. Questa la fine di Celestino Selvo, 63 anni, pensionato Fiat, [illegible] a Condove, probabilmente da un ladro che aveva colto in flagrante. Il corpo è stato trovato dalla figlia.

A. Conti e F. Morello A PAG. 35

[illegible]

Elementari

Uno su tre non va oltre

Un torinese su tre [illegible] ha conseguito una licenza o un diploma successivo alla scuola elementare. Va comunque meglio di 25 anni fa, quando nella condizione di «bassa scolarità» erano ancora il 65 per cento [illegible] residenti oltre i 15 [illegible].

Martinengo e Padovani A PAG. 34

[illegible]

In coma

Per l'intervento al naso

Aveva il naso storto per [illegible] trauma avuto tanti anni fa, e si trattava [illegible] raddrizzargli il setto nasale. Un'operazione comune. [illegible] ora un uomo di 36 anni è in coma, con poche speranze [illegible] salvarsi. E i medici sono stati denunciati dalla polizia.

G. Favro A PAG. 35

[illegible]

TorinoSette

I grandi della cucina

[illegible] «TorinoSette», in edicola domani con «La Stampa», la prima scheda del referendum «I big della cucina»: i lettori sono invitati a votare il ristorante migliore. Inoltre, il supplemento presenta l'appuntamento di «Tuttomele» a Cavour con [illegible] speciale di otto pagine.

APPUNTAMENTO

[illegible] IN [illegible]

L'attrice inaugura domani «La magia dell'immagine» alla Promotrice del Valentino

La Cucinotta rende omaggio al cinema

Sarà la madrina della mostra dedicata al centenario

DOMANI [illegible] inaugurata alla Promotrice del Valen[illegible] una mostra sulle origini del cinema, e madrina dell'avvenimento sarà Maria Grazia Cucinotta. In un mondo dominato dall'apparire, la presenza dell'attrice è garanzia di risonanza per questa rassegna che ha un titolo emble[illegible]ico: «La magia dell'immagine». In mostra ci saranno, come dice il sottotitolo, «macchine e spettacoli prima dei Lumière nelle collezioni del Museo nazionale del Cinema». I primi, rudimentali strumenti che documentano la genesi del cinema tra il '700 e il 7 novembre 1896, data della prima proiezione torinese, avvenuta alla presenza di pochi curiosi nei locali dell'ex ospizio della carità, in via Po.



La popolare attrice **Maria Grazia Cucinotta** sarà domani a Torino per inaugurare la mostra dedicata [illegible] cent'anni [illegible] cinema, che visse in città la sua prima stagione

Maria Grazia Cucinotta viene a Torino per la prima volta, [illegible] dal presidente del Museo del Cinema, Giuliano Soria. Oltre a [illegible] [illegible] *testimonial* [illegible] sicuro successo, l'intensa interprete [illegible] «Postino» rappresenta [illegible] po' [illegible] nuovo cinema italiano. E l'attenzione che le viene riservata è almeno pari a quella che circonda questa bella mostra [illegible] respiro europeo, già alle[illegible] con successo a Lisbona.

Maria Grazia Cucinotta arriverà nella mattinata di giovedì. Con lei non ci sarà [illegible] marito, ma l'assistente che la segue a ogni appuntamento ufficiale. Sulla sua agenda [illegible] ci [illegible] impegni fino alle 18, quando interverrà alla Promotrice per la cerimonia di inaugurazione della mostra. La serata proseguirà al ristorante «Villa d'Agliè», sulla collina tra Torino e San Mauro: l'attrice parteciperà a una cena con [illegible] centi[illegible] di ospiti, tra cui i titolari della Lavazza, l'azienda di caffè che proprio sulla Cucinotta ha [illegible]struito [illegible] [illegible] ultime campagne pubblicitarie.

Quanto alla mostra, i motivi di interesse non mancano e vanno al [illegible] là del fatto che l'attrice siciliana interverrà all'inaugurazione. Attraverso i pezzi esposti si compie [illegible] viaggio alle origini della tecnica cinematografica: dai primi esperimenti di movimento ai tentativi di racchiudere le immagini [illegible] pellicole. L'esposizione si articola [illegible] una superficie di 1600 metri quadrati. In una sala, alcu[illegible] lanterne magiche lavoreranno simultaneamente proiettando immagini [illegible] 100 anni fa.

[illegible] Armand-Pilon

[illegible] SERVIZIO [illegible] [illegible] 43

Visita dei dirigenti

[illegible] dell'ex Urss al Lingotto

Visita di rilievo ieri al Lingotto, che ha ospitato 24 tra presidenti e direttori generali di Enti fieristici dell'ex Unione Sovietica. In arrivo i rappresentanti dei più importanti centri fieristici di Mosca, San Pietroburgo, Novgorod, Minsk, Tallin. Alla base della visita, una presa [illegible] contatto [illegible] il Lingotto e la sua organizzazione. Ed è [illegible] incontro che conferma, secondo il presidente di Expo [illegible] Riccardo Sartoris, «il potente fattore di attrazione e [illegible] proiezione della realtà locale all'estero [illegible] cui poggia la struttura polivalente di Torino».

Ha spiegato [illegible] presidente dell'Unione fiere ed esposizioni della C.S.I. e delle Repubbliche Baltiche, Alexseev: «Alle nostre fiere partecipano ogni anno da 15 a [illegible] mila aziende straniere, favorite da un'apertura ai mercati occidentali che per noi significa [illegible]mbio di tecnologie e investimenti».

Sorprendenti risultati di una indagine: il «tasso di bassa scolarità» è ancora elevato

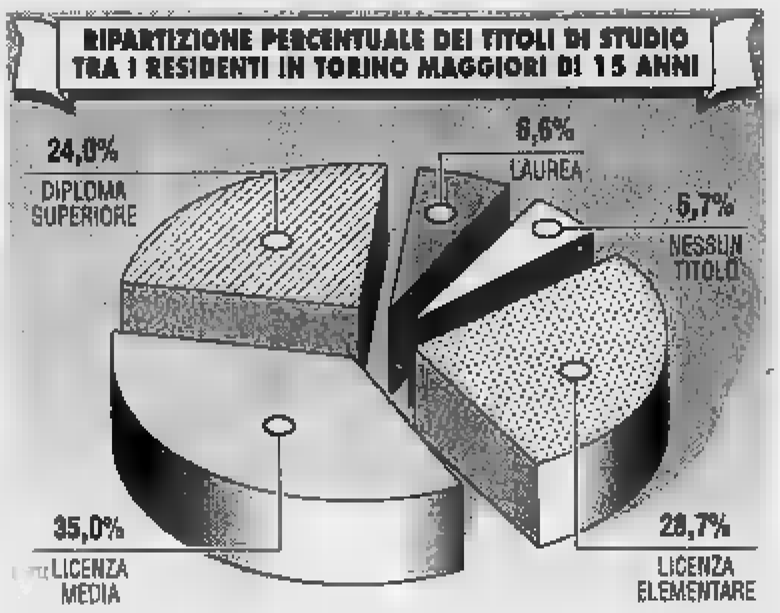
Licenza media, sogno per 300 mila

Un torinese su tre non l'ha mai conseguita

Un torinese «over 15» su tre ha al massimo la licenza elementare: la bassa scolarità interessa quasi 290 mila persone (34,4%). Questa amara rivelazione - dalla quale ci si può «consolare» pensando che il dato nazionale del 53% è ancora più drammatico - è contenuta nella ricerca «La bassa scolarità a Torino», curata dall'Osservatorio del Mondo Giovanile del Comune [illegible] presentata ieri all'Istituto Avogadro dagli assessori Fiorenzo Alfieri (Sistema Educativo) e Giovanni Ferrero (Progetti Strategici).

Lo studio è [illegible] di elementi per capire la composizione della società torinese. «Confrontando i dati dei censimenti dal 1951 al 1991, si rileva che la tendenza ad una crescita complessiva della scolarità dei torinesi è costante» dicono Massimo Negarville dell'Agenzia per l'Impiego del Piemonte e Stefano Borgogni del Settore Gioventù del Comune. «Oggi il titolo più diffuso è la licenza media, ma il sorpasso delle licenze medie (34%) sulle elementari (29%) è diventato visibile soltanto con [illegible] censimento del 1991». Nel 1981 le percentuali erano rispettivamente al [illegible] e 38,7%.

Il dato 34,4% dei torinesi a bassa scolarità diventa meno impressionante se si considera che è la fascia adulti/anziani quella con maggior peso: [illegible] di sopra dei 45 anni sono 194 mila le persone con la sola licenza elementare e 42 mila senza titolo [illegible] studio. Negarville e Borgogni rilevano tuttavia che la fa[illegible] di cittadini [illegible] bassa scolarità tra i 16 [illegible] i [illegible] anni rimane ad un preoccupante 5,4%. «Si tratta di circa 11 mila ragazzi [illegible] mila, il che è senza dubbio indizio di forte marginalità sociale». Non solo. «Nella prima età adulta, la presenza di 40 mila persone a scolarità debole - circa il 20% dei torinesi tra 30 e 45 anni - è una questione prioritaria per politiche qualificate di formazione, dato il rapporto che questa fascia ha o dovrebbe avere con il lavoro».



La scolarizzazione dei torinesi divisi per sesso mostra differenze sensibili: il 28,7% dei cittadini a bassa scolarità [illegible] maschi mentre le femmine sono ben il 39,4%. [illegible] la situazione cambia nella fascia 16-29 [illegible]: le femmine possiedono titoli di studio mediamente più alti rispetto ai maschi.

Il lavoro. Sul totale dei torinesi con più di 45 anni occupati, i lavoratori con licenza elementare o nessun titolo di studio rappresentano il 40%. Tra i disoccupati, [illegible] 10 hanno bassa scolarità e più di 45 anni, 3 su 10 sono tra i 30 e i 45 anni.

A livello di Circoscrizione spetta al Centro-Crocetta il primato positivo (la bassa scolarità è al 24,5%). Borgo Vittoria-Lucento-Vallette registra invece [illegible] record negativo (43,4). Negli ex quartieri 1-23 le differenze si accentuano e ad avere la peggio è Valdocco (ex 7) con il 45,9%.

«La richiesta di trovare nuove risorse per l'educazione permanente degli adulti a bassa scolarità - spiega Renzo Gallini, coordinatore dell'Osservatorio - [illegible] stata rivolta da Cgil, Cisl e Uil all'assessorato al Sistema Educativo: le 150 ore, [illegible] alla fine degli Anni 60, oggi sono poco motivanti e per questo servono nuove soluzioni. Si è formato così un gruppo di lavoro che, da un lato ha redatto [illegible] ricerca e dall'altro ha incominciato a individuare i possibili interventi». Ora i sindacati, l'Irrsae, il Provveditorato, il Comune e l'Agenzia per l'impiego stanno per siglare un'intesa per un'azione volta a «fornire livelli di base di alfabetizzazione funzionale e il titolo di scuola media».

Si tratterà poi di motivare [illegible] acquisire una qualificazione professionale e magari [illegible] proseguire [illegible] studi superiori.

[illegible] Teresa Martinengo

I QUARTIERI [illegible] PIU' LAUREATI (MEDIA CITTADINA 6,6%)	
Crocetta	19,6 %
Cavoretto	19,5 %
Centro	14,0 %
San Salvario	12,3 %
[illegible]. [illegible] Pilone	11,8 %
Cenisia	9,2 %

[illegible] CON PIU' BASSA SCOLARITA' (MEDIA CITTADINA 34,4%)	
Valdocco	45,9%
Borgo Vittoria	43,7%
Regio Parco	42,9%
M. di Campagna	42,7%
[illegible]	42,7%
B. di Milano	41,7%

Quasi duecento opere inedite



Il principe Eugenio di Savoia, uno degli acquerelli su carta che [illegible] messi all'asta. Il film [illegible] Pietro Micca fu in realtà un mezzo fiasco, malgrado alla produzione si fosse personalmente interessato il futuro re Umberto

Vanno all'asta i costumi «firmati» da Carlo Levi

Furono utilizzati per il film della Fert dedicato alle imprese di Pietro Micca

Capita che di un film girato negli Anni Trenta si perda la pellicola pur sapendo tutto o quasi di come venne realizzato. E capita che attorno quell'impresa pionieristica, cresciuta dentro la scatola magica che è Torino capitale [illegible] cinema, graviti un artista di nome Carlo Levi.

Il Levi dei «Sei [illegible] Torino», per intenderci, chiamato a predisporre i bozzetti [illegible] costumi del film sparito, dal titolo «Pietro Micca», icona piemontesissima di patria virtù. Mettete a fianco di Levi anche Mollino [illegible] l'immaginifico e sulfureo Italo Cremona e ne [illegible] fuori [illegible] bel terzetto di talento. Girato alla Cittadella di Alessandria il set venne visitato da [illegible] altez[illegible] reale Umberto di Savoia che si congratulò con attori [illegible] regista, macchinisti e quanti altri stavano a imprimere su pellicola l'assedio di Torino ad opera francese ed il gesto sconsiderato o eroico (a seconda dei punti di vista) del minatore biellese di Saglia[illegible].



Il pittore e scrittore Carlo Levi

La premessa cala a pennello (è [illegible] caso di dire) alla notizia destinata a stupire gli appassionati di storia cinematografica [illegible] d'arte: ben 190 [illegible] acquarelli, disegni, schizzi autografi di Carlo Levi [illegible] usciti dal segreto di una collezione e saranno posti in vendita. Bellissime opere dell'artista chiamato [illegible] dicevamo a «inventare» i costumi per il film (produzione Fert, anno 1937) che aveva come protagonista Guido Celano [illegible] sceneggiatori Sergio Amidei e Ettore Margadonna. Alle intenzioni dei produttori non fece seguito il favore del pubblico tanto che da oltre mezzo secolo il «Pietro Micca» [illegible] è che una voce nel dizionario della filmografia. Pochi cenni di [illegible] accompagnano l'insuccesso anche se una firma che si sarebbe distin[illegible] in seguito, quella di Mario Gromo, ne esaltava la qualità della messa in scena.

I disegni, gli acquarelli di Levi sono testimonianza eccezionale di quell'impresa e [illegible] tornati per [illegible] caso della sorte nella città dove furono elaborati: documento che ripropone inaspettatamente un frammento non secondario del passato artistico torinese. Stupefacente «corpus» che invita a riflettere sulla poliedrica attività dell'artista. Di lui come ricordano gli esperti di cinema Brunetta [illegible] Ventavoli si conoscono prove precedenti di collaborazione alla «nuova arte» (con Paulucci, [illegible] esempio) ma [illegible] suna così completa, curiosa e di qualità.

Il «corpus» intatto e fresco proviene da un collezionista veneto che ha deciso di disfarsene: i f[illegible]li saranno esposti (dal 23 novembre al 2 dicembre) [illegible] messi in vendita (base d'asta dal milione ai due milioni), in una delle tre tornate che Alberto Bolaffi propone nella sala di [illegible] Cavour 17 (le altre aste comprendono un magnifico lotto di manifesti d'epoca, e, ovviamente francobolli [illegible] compresa la serie di prova del cosiddetto «Scrigno Juvarra» che [illegible] ghiottoneria filatelica di assoluto prestigio).

Uno sull'altro disegni, acquarelli, schizzi vari, monotipi [illegible] fir[illegible] di Levi valgono occhio e croce 200 milioni. Forse un'offerta su tale base potrebbe soddisfare il venditore. Chissà se [illegible] qualcuno viene in mente che la raccolta potrebbe arricchire il nostro museo del cinema. E' un modesto suggerimento per evitare che i fogli siano dispersi [illegible] i tanti collezionisti pronti ad alzare prezzo e mano all'invito del battitore.

Pier [illegible] Benedetto

[illegible]

LA CITTA' E I LIBRI

Gallino: è l'eco del boom

«Ma Torino deve diventare più colta»

QUEI dati sono la storia di un successo ma anche di un ritardo». Si può sintetizzare con questa battuta, con una diagnosi sospesa e in fondo benevola, la lettura che fa il sociologo Luciano Gallino della bassa scolarità [illegible] Torino.

Professor Gallino, un torinese su tre ha al massimo la licenza elementare. Qual è la ragione di questa situazione?

«Sono gli effetti lontani, ma permanenti, delle correnti migratorie degli Anni 60, quando migliaia di persone [illegible] Torino richiamate da un modello di organizzazione del lavoro che [illegible] un grande pregio e [illegible] difetto evidente. Il vantaggio era dato dalla possibilità di offrire subito un'occupazione a masse [illegible] qualificate provenienti dalle campagne e dal Mezzogiorno. Il difetto è che quel modello non permetteva una crescita professionale e i risultati si vedono ancora oggi».

Oggi l'industria è cambiata.

«All'interno delle aziende [illegible] è attuato quello che noi definiamo il "re-ingeneering": un diverso modello organizzativo basato su manodopera più qualificata. Ma le generazioni non co[illegible]no alla stessa velocità di un'impresa, che può cambiare tutto in due anni. Perciò [illegible] risente ancora [illegible] effetto trascinamento nelle famiglie: [illegible] figlio di un operaio con la quinta elementare più difficilmente farà il salto [illegible] la laurea o il diploma. Perciò la piramide rimane rigida».

Infatti i dati dicono che Torino ha meno laureati e diplomati di altre città del Nord: è un handicap grave?

«Sappiamo che in città lo sviluppo [illegible] terziario avanzato, ad alto valore aggiunto, è [illegible] che [illegible] Milano. E' perciò importante indirizzare gli sforzi [illegible] questa direzione».

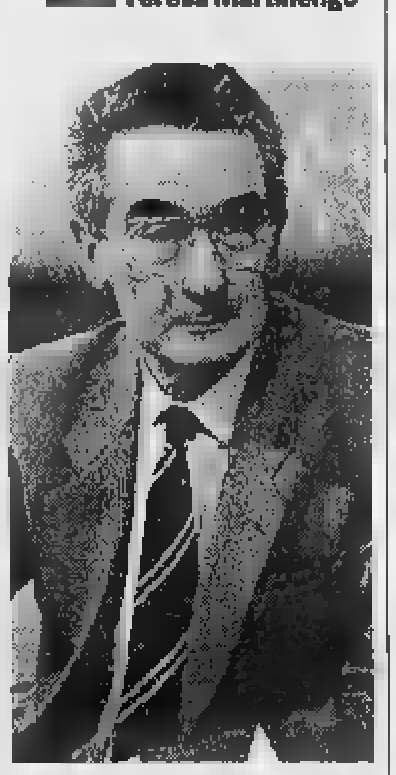
Come recuperare quell'82 per cento di non scolarizzati [illegible] più di 45 anni? Si deve investire [illegible] di loro o sui giovani?

«Posta così, è [illegible] domanda crudele. Certamente il modello delle 150 [illegible] è obsoleto, non basterebbero mille ore per arrivare a livelli di scolarità accettabili, né ci [illegible] le risorse. Non [illegible] un problema soltanto degli [illegible] pubblici, l'importante è che vi [illegible] uno stretto intreccio [illegible] formazione e lavoro, altrimenti chi ha un'occupazione rischia di essere espulso, tallonato da lavoratori disponibili a svolgere le [illegible] mansioni [illegible] costi molto più bassi. Mi riferisco all'immigra[illegible] o alla nascita di fabbriche in Paesi emergenti».

Dunque la [illegible] si vince anche [illegible] più cultura?

«E' indubbio, [illegible] questo è un problema di tutta la società torinese, al quale devono lavorare insieme amministrazioni locali, scuola e industria».

Gigi Padovani



Il professor Luciano Gallino

[illegible] VERDI

«Commissione d'indagine sull'Università»

«Se il consiglio comunale può proporre la liberalizzazione delle droghe leggere e interessarsi alle sorti dei cassintegrati, perché non può interventre se l'Università non garantisce più il diritto allo studio?». [illegible] consigliere verde Roberto Tricarico, che ieri a Palazzo Nuovo si è scontrato personalmente [illegible] alcune novità introdotte dal nuovo regolamento didattico di ateneo, ha preso carta e penna [illegible] ha scritto al sindaco Castellani e al presidente del consiglio Carpanini per proporre una commissione conoscitiva d'indagine sul maggiore ateneo [illegible] «L'attuale organizzazione dell'Università di Torino costituisce più una minaccia [illegible] diritto allo studio che una vera possibilità. Il numero degli appelli è sempre più ridotto, le visite ai professori sono praticamente impossibili e lo studente pare iscritto [illegible] un corso di sopravvivenza». Sull'iniziativa, che ha trovato pieno appoggio anche dal consigliere Viale e dall'assessore Vernetti, [illegible] Sinistra Giovanile (pds) osserva: «Il consiglio comunale non può esimersi dal discutere i temi proposti, ma la discussione [illegible] fatta solo [illegible] ciò che [illegible] di competenza del Comune: sedi, strutture e servizi».

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 6 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo coperto con possibili precipitazioni. Dal pomeriggio, isolate schiarite. Venti [illegible] variabili. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona con riduzioni per foschie e banchi di nebbia al mattino e dopo il tramonto.

[illegible] TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	11,8
MINIMA	9,8
UMIDITA' (ore 14)	95%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1994)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	13,1	MINIMA	10,3
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD [illegible] ultimi 50 [illegible]		
MASSIMA	23,0	7 novembre 1979
MINIMA	-4,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA			
MASSIMA	12,6	MINIMA	4,9

OGGI

IL SOLE: [illegible] alle ore 7 e 15 [illegible] tramonta alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] ore 2 e 6 minuti, cala alle ore 14 e 55 minuti

Ultimo quarto [illegible] novembre ore 9

Luna nuova 11 novembre ore 5

Primo quarto 18 novembre [illegible] 2

Luna piena 25 novembre [illegible]

[illegible]: a 216 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

[illegible]: brilla nella vasta costellazione zodiacale della Vergine

MARTE: occorrono 339 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore e [illegible] dopo il Sole

[illegible] si presenta in condizioni [illegible] favorevoli all'osservazione

[illegible]: osservabile con un binocolo nella Corona Boreale. [illegible] cometa Tabur [illegible] trova prospetticamente vicinissima alla stella [illegible].

Specchio dei tempi

«La società civile indignata per il cucciolo impiccato» - «Anche per i denti bisogna scegliere il meglio» - «Tre caprioli vicino a casa, poi una fucilata...» - «Ma se il vigile sbaglia, paga solo l'automobilista?»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla notizia, riportata giustamente anche in prima pagina, sul cucciolo impiccato perché "sporcava". La mia cara vecchia scuola, nei pressi della quale [illegible] avvenuto il fattaccio, continuerà [illegible] chiamarsi placidamente "Sacra Famiglia" anche quando nei suoi dintorni dovessero avvenire al[illegible] turpi vicende. Che cosa si dovrebbe dire diversamente? Forse "Famiglia disgregata e profanata", per [illegible] più vicini alla realtà?

«Tutti hanno il diritto di valutare [illegible] modo loro questo fatto. Secondo me non [illegible] delle deiezioni di un cane che si dovrebbe provare orrore, ma della ferocia umana che spesso non ha limiti. Un gesto simile si può solo condannarlo, giustificarlo non è ammissibile.

«Molte mamme premurose fanno già fare i bisognini [illegible] loro frugoletti [illegible] parchi cittadini: è naturale. Vergognose sono le siringhe infette che minacciano i nostri passi quotidiani, mentre le risorse comunali brillano per la loro latitanza.

«La mia bella Torino, già ordinata, pulita, rigorosa è ora quasi stremata. Dovremo assistere alla nascita di [illegible] nuovo Far West?

«Tolleranza, civile convivenza, superamento del proprio "particulare" rischiano [illegible] essere solo utopie. Stigmatizzare gli episodi di criminale efferatezza non basta, occorre agire, scovare e punire con severa fermezza chi ha mostrato di non avere la coscienza, la dignità e la facoltà di vivere nel consesso civile.

«Le bestie, i veri mostri sono tra gli uomini e non tra le creature che chiamiamo animali! Sono donatore di sangue da più di 20 anni, ho spalato fango da volontario in Trentino e nel Biellese dopo le alluvioni di circa 30 anni fa, e dico questo, superando la comprensibile ritrosia, anche se moralisti-sociologi possono non condividere».

Danilo Viale

Il commissario dell'azienda Usl 4 ci scrive:

«In merito alla lettera "I denti fan parte del corpo, le Usl non possono ignorarli", ritengo d'intervenire per contribuire al dibattito sulla prevenzione, promossa dalle nostre iniziative (carie, vista, colonna vertebrale, Tbc).

«Purtroppo non [illegible] futurologo, [illegible] così fosse vorrebbe dire che le odontoprotesi (dentiere) non esistono [illegible] sono gratuite e non costano diversi milioni (anche 30-40) e, dato che le "dentiere" non si mettono a 10 anni, ma almeno verso i 40-[illegible] anni, è obbligatorio considerare un periodo [illegible] vita almeno fino ai 50 anni, per sapere i costi attesi. Prevenire [illegible] incide solo sulla salute, ma ovviamente, sulle spese evitate, tutto: gli Ordini dei medici definiscono solo il minimo dei costi, non il massimo. Il nostro progetto pilota è elaborato con il migliore staff di epidemiologi unitamente [illegible] un centro universitario italiano da anni impegnato nel settore.

«Non è sufficiente una laurea per affermare che tutti i dentisti sono ugualmente bravi: nel mio ruolo e responsabilità pubblica debbo verificare, per poi scegliere il meglio esistente sul mercato, attraverso [illegible] procedura pubblica, aperta a tutti, limpida [illegible] trasparente».

Giovanni Rissone

Un lettore ci scrive:

«Ho la fortuna di abitare in mezzo [illegible] verde dei boschi [illegible] Giaveno. L'altra mattina dalla finestra e ho assistito ad una scena "da documentario". Al margine del [illegible] giardino tre giovani caprioli brucavano tranquillamente. Ho svegliato i miei figli perché anche loro potessero godere di questo spettacolo. Il giorno dopo, domenica, [illegible] stato svegliato più [illegible] meno alla stessa ora da alcune fucilate. Sicuramente anche i figli dei cacciatori godranno alla vista di quegli animali e saranno fieri del loro genitore, peccato perché noi li ricorderemo mentre correvano nel bosco, mentre questi ragazzi li vedranno con un grumo di sangue alla bocca».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono andato in via Bazzi (ufficio verbali della polizia municipale) per pagare [illegible] contravvenzione di 155.540 lire notificatami [illegible] 1992 per sosta in luogo vietato. Il vigile allo sportello dopo un controllo al terminale, rilevava che tale contravvenzione non doveva essere da me pagata perché la targa segnalata sulla notifica [illegible] corrispondeva [illegible] mezzo oggetto del verbale. Apponeva quindi sulla notifica il timbro "errata notifica per targa errata".

«In questi giorni mi è pervenuto un avviso di [illegible] in merito alla stessa contravvenzione di 228.249 lire che ho pagato anche per evitare una ulteriore maggiorazione della cifra dovuta. A questo punto mi chiedo quando il vigile sbaglia chi deve pagare?».

Stefano Zuccarello

Vittima un pensionato di Condove: sparito il portafoglio, stanze in disordine

Muore in [illegible] pugnalato dal ladro

Un'agonia durata quattro ore

Una coltellata al ventre, quattro [illegible] d'agonia, poi la morte. Questa la fine di Celestino Selvo, 63 anni, pensionato Fiat, ucciso l'altra notte nella sua abitazione, al primo piano di una palazzina di Condove, in via Assietta 2. L'uomo è stato trovato cadavere dalla figlia Cristina, [illegible] anni, ieri mattina intorno alle 10,45. La donna si era recata dal padre, come ogni mattina, per portargli il pane.

Celestino Selvo potrebbe [illegible]sere stato ucciso dopo che aveva sorpreso un ladro intento a svaligiargli la casa. Le stanze erano infatti in disordine ed [illegible] portafogli della vittima era sparito. Il cadavere è stato trovato riverso sul balcone, dove il pensionato [illegible] era trascinato a fatica, probabilmente per invocare aiuto.

La vittima, vedovo da molti anni, aveva due figlie, oltre a Cristina anche Enrica, che da tempo vive a Sant'Antonino. Personaggio schivo e riservato, Selvo era considerato una persona tranquilla e dalla vita molto regolare. E' dunque escluso che lunedì sera abbia accolto in casa qualcuno. Trascorreva le sue giornate in lunghe passeggiate oppure nei boschi della f[illegible] Mocchie di Condove (dove era nato): qui possedeva qualche modesto appezzamento [illegible] terreno [illegible] passava il [illegible] tempo tagliando la legna.





La palazzina del pensionato [illegible] [illegible] Margaria vicina di [illegible]

Il cadavere trovato dalla figlia che andava a portargli il pane. L'uomo s'era trascinato fino al balcone per invocare aiuto

Il ladro-omicida [illegible] deve essere arrampicato al primo piano della casa aggrappandosi al balcone che si affaccia [illegible] via Assietta, probabilmente qualche minuto prima delle [illegible]. Forzata una finestra si sarebbe poi aggirato nelle stanze del piccolo alloggio, impadronendosi del portafogli che il pensionato aveva lasciato vicino [illegible]l letto. Proprio [illegible] questo frangente la vittima si sarebbe accorta di una presenza [illegible], ed avrebbe reagito, affrontando il ladro. Che non avrebbe esitato ad accoltellarlo. La morte è stata preceduta da una lunga agonia: la ferita non [illegible] apparsa, almeno [illegible] un primo esame, in grado [illegible] condurre a rapida morte. Toccherà stamane al perito, prof. Carlo Torre, definire con più esattezza le modalità dell'aggressione ed i tempi del decesso.

Per gli investigatori una brutta storia, tutta da chiarire. I carabinieri della compagnia di Susa sarebbero in possesso di elementi minimi. Non ci s[illegible] testimoni dell'accaduto e nessuno ha notato nulla di anomalo. La sola testimonianza di qualche interesse è quella di Elsa Margaria, la pensionata che vive al piano terreno dello stabile: «Era notte fonda, probabilmente intorno alle tre, quando ho sentito un rumore sordo, come un tonfo. Ma non ho poi avvertito nient'altro e sono tornata a dormire».

La famiglia Selvo era stata recentemente colpita da un'altra disgrazia: lo scorso febbraio un nipote dell'ucciso, Diego Borgiattino, 22 anni, [illegible] [illegible] travolto ed ucciso da una slavina. Il suo compagno di escursione era, in quell'occasione, Nello Margaria, genero del pensionato assassinato.

A Condove, dove numerose case [illegible] state prese di mira dai ladri, c'è adesso viva apprensione. Chi sono i responsabili di questi colpi? Alcuni mesi fa era stata individuata una piccola gang [illegible] tossicodipendenti locali, [illegible] [illegible] l'indagine va giocoforza allargata. Nella media [illegible] bassa valle si aggirano da tempo gruppi di albanesi (in parte «eredità» della primitiva colonia segusina) che campano soprattutto grazie ai furti. Per tradizione [illegible] tratta di persone dal coltello facile. Legittimo è dunque indagare anche [illegible] questa direzione. Una pista, anche se al momento flebile, è rappresentata da altri tre colpi messi a segno in altrettante case [illegible] Condove proprio lunedì notte. Le tracce che [illegible] sono state la[illegible] nella casa del pensionato assassinato potrebbero invece essere altrove.

Angelo Conti
Fulvio [illegible]

[illegible]

MEDICI NEI [illegible]

Si era rivolto [illegible] un ambulatorio privato. Il chirurgo: un arresto cardiaco

Operato al [illegible] è in [illegible]

Rischia la vita per un intervento estetico



Paolo Rastel Bogin, consulente legale

Trasmessa in procura una notizia di reato per lesioni colpose

E' [illegible] coma: forse morirà, le speranze di salvarlo sono minime. Che cosa gli sia successo esattamente, stanno cercando di appurarlo i poliziotti del commissariato San Secondo. Certo è che tutto è accaduto durante [illegible] banale intervento chirurgico, eseguito in un ambulatorio privato: aveva il naso storto, si trattava di raddrizzargli il setto nasale. Un'operazione assai comune: in genere, serve a soddisfare l'estetica, ma [illegible] questo [illegible] si voleva superare [illegible] piccolo problema respiratorio.

Lui è Jamel Ben Boubakei Ouerfelli, 36 [illegible]. Nessuna noia [illegible] la giustizia, un lavoro, [illegible] domanda di sanatoria presentata a marzo. All'Icas di corso Re Umberto 44, era arrivato tramite alcuni amici, che gli avevano consigliato la struttura. Paolo Rastel Bogin, consulente legale che sta seguendo la sorte del tunisino in attesa dell'arrivo a Torino del fratello (che valuterà se formalizzare una denuncia), spie[illegible] che Jamel «è in Italia da molti anni, e aveva il naso [illegible] per un trauma subito nel suo Paese. Si è rivolto all'Icas a fine ottobre: dopo alcuni esami, hanno deciso l'intervento al naso per il 29 ottobre. Doveva essere una banalità: lui parla poco l'italiano, certamente non ha capito che poteva correre dei rischi, anche se ha firmato un foglio in cui ha dato il consenso all'intervento, che costava alcuni milioni».

Il chirurgo plastico Furio Ferrari: «L'operazione è durata poco più di un'ora: l'abbiamo eseguita in anestesia locale, ma con una sedazione profonda: il paziente, cioè, era addormentato. Era andato tutto bene, mi ero già sfilato i guanti. Improvvisamente, ha avuto un arresto cardiaco». «Siamo subito intervenuti [illegible] [illegible]pie farmacologiche, l'abbiamo collegato al respiratore, gli abbiamo praticato il massaggio cardiaco» dice l'aneste[illegible] Rodolfo Bucci, che [illegible] anche direttore sanitario dell'Icas. Poi Bucci ha avuto a sua volta un [illegible]lore. «Probabilmente, per lo stress - dice Ferrari -. Ho continuato il massaggio cardiaco, il cuore [illegible] ripartito. Intanto, è arrivata un'ambulanza». [illegible] tunisino è stato ricoverato al Martini. E' [illegible] prognosi riservata, e le sue condizioni [illegible] gravissime. Il poliziotto in [illegible] all'ospedale ha avvisato i colleghi al commissariato che, dopo un sopralluogo, hanno convocato l'amministratore [illegible] centro, Virginia Sanchesi: «Non ci spieghiamo quanto è accaduto, il nostro centro è super-attrezzato. Non [illegible] stata una reazione allergica all'anestesia, che si sarebbe verificata subito. Siamo costernati, ma nessuno può prevedere l'imponderabile». I poliziotti, che hanno trasmesso in procura una notizia di reato per lesioni colpose aggravate, sentiranno nei prossimi giorni il chirurgo, l'anestesista [illegible] l'aiuto Marina Triulzi. **[g. fav.]**

[illegible]

Ragioniere intascava i soldi dei clienti

Il pretore Gualtiero Michelini [illegible] condannato a tre anni [illegible] carcere (pena che supera la possibilità di sospensione condizionale) Gian Piero Molteni, accu[illegible] di appropriazione indebita e usurpazione di titolo: spacciandosi [illegible] «dottore commercialista» (in realtà è un ragioniere), avrebbe intascato i soldi che i clienti gli versavano per pagare Ici, Irpef, Invim [illegible] Ilor. In pochi anni, 15 clienti (parti civili al processo con gli avvocati Ronfani, Gianaria, Foschino, Lageard, Marta e Garavoglia) gli avevano consegnato quasi mezzo miliardo. Hanno scoperto che le loro tasse non erano state pagate a distanza di anni, quando il fisco ha chiesto loro di saldare i conti in sospeso. Il pretore ha condannato Molteni anche a restituire i soldi [illegible] a risarcire i danni morali. Lui, difeso dall'avvocato Zancan, [illegible] [illegible] è mai presentato in aula: è stato condannato in contumacia. Davanti al pm Onelio Dodero, durante le indagini, aveva invece cercato [illegible] giustificarsi: aveva spiegato di aver perso il denaro dei clienti in speculazioni finanziarie sbagliate, e di aver dovuto risarcire altri clienti per il danno causato da suoi errori professionali.

Con l'iniziativa si può raggiungere lo scalo De Gaulle 2 e proseguire per 96 Paesi grazie alle coincidenze

«Un [illegible] [illegible] ti collegherà [illegible] il mondo»

L'Air France avvia la quarta linea quotidiana Caselle-Parigi



Nel '95 Air France ha trasportato 88 mila passeggeri tra Torino e Parigi. Nei primi [illegible] mesi di quest'anno [illegible] già 70 mila

Ottantottomila passeggeri sulle linee Air France tra Torino e Parigi nel 1995, già 70 mila nei primi nove mesi di quest'anno: pri[illegible] [illegible] effettuavano due voli al giorno, dal marzo [illegible] sono diventati tra [illegible] [illegible] [illegible] arrivato il quarto volo quotidiano. E nel '97 si festeggeranno i [illegible] anni della linea Air France Torino-Parigi.

Marc Boudier, direttore generale per l'Italia della compagnia di bandiera francese, non ha nascosto la sua soddisfazione annunciando che i piemontesi hanno ora un'altra possibilità per raggiungere la Ville Lumière. I voli partono da Torino ogni giorno alle 7, alle 7,30, alle 14,55 (questo è il nuovo collegamento) e alle 18,45 (non il sabato) mentre da Parigi i voli decollano alle 7,30, alle 12,40 (nuovo volo), alle 16,30 (escluso il sabato), alle 19,40.

«La pianificazione degli orari per raggiungere Parigi - ha detto Marc Boudier - ben distribuiti nell'arco della giornata, consente di proseguire sul lungo raggio oltre la capitale francese. D'altronde con [illegible] nostra compagnia si possono raggiungere in tempi brevi, transitando per [illegible] [illegible] "hub" Charles De Gaulle 2, le numerose destinazioni del gruppo Air France nel mondo».

Il 40 per cento dei passeggeri piemontesi proseguono via Parigi sulla rete Air France [illegible] lungo raggio, usufruendo all'aeroporto Charles De Gaulle 2 - del programma di coincidenze della compagnia che conta oggi quasi 200 scali in tutto [illegible] mondo con linee regolari. In totale ogni settimana ci sono da Parigi 2600 voli a medio raggio e 600 a lungo raggio [illegible] 96 Paesi del mondo. I tempi di coincidenza con le linee provenienti dai [illegible] scali Air France in Italia (adesso anche Caselle, con il nuovo volo) sono tra i 45 [illegible] i 90 minuti. In 10 anni le possibili coincidenze hanno subito un incremento del 177 per cento.

Per gli uomini d'affari che effettuano l'andata e ritorno in giornata esistono la classe Espace Europe e la tariffa Tempo Challenge: per loro sarà possibile effettuare la registrazione per telefono (011.5678.024), avere la carta d'imbarco [illegible] per l'andata che per il ritorno quando il viaggio viene effettuato nella [illegible]ssa giornata (per i passeggeri con il solo bagaglio a mano), usufruire dell[illegible] Vip di Caselle e beneficiare del parcheggio gratuito per le prime due ore di sosta. Allo stesso modo, per chi proseguirà dal De Gaulle 2, c'è la possibilità di ritirare la carta d'imbarco per la destinazione finale direttamente al momento della registrazione a Caselle.

Gianni Bisio

Incontro con Valori

L'attualità dei Tribunali militari

«L'eccidio delle Fosse Ardeatine fu una risposta crudele e il processo Priebke ha riproposto l'evento sconvolgente che vide l'esecuzione a sangue freddo di 344 martiri innocenti tra i quali anche alcuni adolescenti». Parole dure del professore Giancarlo Elia Valori nel salone della storica [illegible] Bergia, in piazza Carlina, durante un incontro [illegible] gli ufficiali, presen[illegible] il generale Franco Romano, Comandante la Regione Piemonte. [illegible] presidente della Società autostrade, già aiuto di Diritto tributario e professore incaricato di politica economica e finanziaria, ha parlato sull'attualità, anche nei tempi [illegible] pace, dei Tribunali militari. Prima una minuziosa ricostruzione storica. Poi la realtà di oggi. Con quel riferimento alle Fosse Ardeatine. E [illegible] Priebke, «per la condotta che tenne nei confronti dei prigionieri politici della Gestapo, in via Tasso».

Per Prele l'ipotesi concilia le esigenze della piccola e grande distribuzione

«Di domenica meglio i negozi chiusi»

L'assessore: rispetto al dicembre '95 i giorni festivi con le saracinesche aperte scenderanno da sei a tre

«I commercianti di Torino hanno avuto il coraggio di andare contro corrente: le insegne dei negozi [illegible] sono rimaste [illegible] e il discorso dell'ostruzionismo fiscale resta ai margini di una problematica molto più complessa». Lo dice Andrea Prele, assessore comunale alle Attività economiche, valutando le notizie sulla protesta del «Tax day 2», che sotto la Mole ha fatto «flop». Aggiunge: «Mi pare giusto dire che [illegible] tutto si risolve sul piano fiscale. Ma, attenzione, [illegible] perché la pressione impositiva non esista, [illegible] perché la categoria ha molti altri problemi».

Quali, assessore?

«Quelli di una struttura poco correlata con le esigenze dei consumatori; quelli della grande distribuzione, del credito. Nodi difficili in una situazione complessa, talvolta confusa».

Alcune questioni - dagli orari alle licenze per nuovi ipermercati - dipendono anche dal Comune. Che risposte intende dare la civica amministrazione?

«I miracoli non li fa [illegible]. Tuttavia stiamo lavorando su più fronti. Proprio in questo periodo sono in discussione le apertura festive di dicembre, mese più ricco di consumi anche grazie alle tredicesime».

Quando sarà pronto il «calendario» per Natale?

«Dobbiamo discuterlo con gli organismi di categoria. Comunque pensiamo che, rispetto a 12 [illegible] fa, le giornate festive con i negozi aperti scenderanno da [illegible] a tre. L'altr'anno, peraltro, c'erano 5 domeniche e la festa dell'Immacolata. Nel prossimo dicembre, invece, l'8 corrisponde [illegible] domenica, e, quasi sicuramente le saracinesche degli esercizi commerciali resteranno chiuse il primo e il 29».

Da che [illegible] giustificate queste limitazioni?

«Dal fatto che una soluzione di questo tipo corrisponde meglio a un equilibrio tra le opposte esigenze della piccola e grande distribuzione. E che è la più consona a contenere i costi dei dettaglianti che non hanno i mezzi e il personale degli ipermercati. E poi i negozi possono [illegible] aperti, se i titolari lo vogliono, sino ad 11 ore, dalle 9 alle 20. Inoltre [illegible] dell'avviso che sia meglio dedicare i giorni di festa al riposo e, per i credenti, anche alla religione. E poi c'è un problema concreto, rappresentato dal fatto che in città ci sono soltanto tre ipermercati sui 10 esistenti nell'area metropolitana. C'è quindi bisogno di una "concertazione" fra Comuni. Diversamente chi trova chiusi gli "shop center" di Torino, fa pochi chilometri e compera a Grugliasco, Nichelino, Rivoli o Venaria».

Gli shop center, il p[illegible] dolente per i dettaglianti. Sono previste, come si dice, [illegible] licenze? Per esempio per un grande punto commerciale in corso Umbria?

«Per [illegible] è [illegible] bloccato. [illegible] la decisione [illegible] spetta soltanto a noi, bensì anche alla Regione che, per legge, deve dare il nulla-osta, in base al quale il Comune autorizzerà il cantiere. In [illegible]ti giorni ci è arrivata una lettera dell'assessore Viglietta, alla quale ha risposto il sindaco».

Con quali conclusioni?

«Che l'esame sin qui compiuto su quell'insediamento commerciale non ha ancora determinato le condizioni per una decisione finale».

Ma lei, assessore, che cosa ne pensa?

«Credo che non si possano creare nuovi insediamenti nel deserto, senza servizi o viceversa. E' accaduto nel quartiere popolare di via Cossa, dove l'unica differenza fra quei casermoni e una periferia delle città dell'Est, è l'esi[illegible] [illegible] [illegible] chiesa. In corso Umbria, al contrario, sarebbe molto megio attendere che si realizzino, e che si sia certi di realizzare appieno, le previsioni del piano regolatore».

E per il credito?

«Ce ne stiamo occupando, anche se i Comuni hanno poca voce in capitolo. Nei prossimi giorni ci sarà [illegible] [illegible] [illegible] le banche cittadine, proprio per invitarle ad agevolare chi voglia investire in piccole aziende al dettaglio».

Giuseppe Sangiorgio

IN VIA GARIBALDI

Nuovo centro commerciale

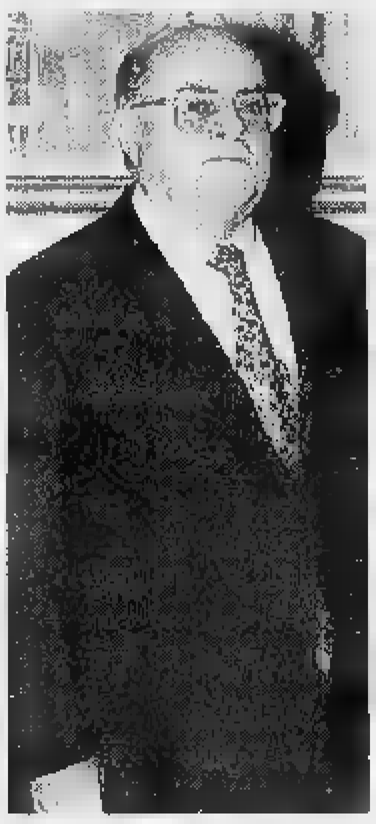
Un nuovo centro commerciale al dettaglio all'interno dei cortili fra le vie Garibaldi, Bellezia e Corte d'Appello. L'iniziativa ha avuto semaforo verde dalla giunta municipale, ieri mattina, su proposta dell'assessore Andrea Prele. La superficie complessiva aperta al pubblico sarà di 900 metri quadrati. All'interno del nuovo punto commerciale saranno ospitati esercizi specializzati di varie dimensioni e tipo. Il piano prevede almeno otto negozi, che dovranno integrarsi con bar, ristoranti e pubblici ritrovi. «E' il primo caso del genere dopo molto tempo», ha precisato l'assessore alle Attività economiche. Dichiarando che l'iniziativa [illegible]ntirà di «valorizzare contemporaneamente quest'area centrale della città e lo sviluppo delle piccole aziende di distribuzione, create tra operatori consociati, in grado di operare su un'economia di scala».



Sotto Natale i negozi a Torino lavoreranno solo poche domeniche

COMMERCIO

CHI RISCHIA O S'ARRENDE



Piccole insegne crescono

In nove mesi, saldo positivo

Fino a settembre hanno cessato 209 esercizi [illegible] i nuovi sono stati 291

Andrea Prele, [illegible] comunale alle Attività economiche

Le vetrine si spengono, le insegne cedono alla morte preannunciata dalla crisi. Ma, in certi settori, i negozi che [illegible]ua[illegible] o nascere risultano ancora di più.

E' l'apparente paradosso che la Confesercenti ha ricavato dai dati relativi ai primi nove mesi dell'anno, deducendone il sostanziale equilibrio tra aperture e chiusure (427 contro 430). Con ombre ancor meno inquietanti se si escludono abbigliamento o alimentari. Dietro le vetrine di altro genere, un barlume inatteso: 2[illegible] aperture rispetto a 209 chiusure, con un bilancio positivo di 82 unità sulla linea dello stesso periodo del '95, quando le chiusure furono 176 rispetto a 242 aperture.

Piccole insegne crescono, insomma, grazie ai consumi alternativi consentiti dal risparmio di massa che la maxi-distribuzione assicura sulla spesa alimentare. E il [illegible] del commercio torinese continua a battere, con fatica. Di[illegible] il segretario Confesercenti Antonio Carta: «Alimentari e abbigliamento denuciano la maggiore sofferenza, con 221 chiusure contro 136 aperture. Ma se la crisi strutturale delle botteghe alimentari stroncate dagli ipermercati è irreversibile, l'abbigliamento guarirà insieme con l'economia».

Nel frattempo i comparti più innovativi del commercio attirano interesse e investimenti, sulla scia di una «modernizzazione spontanea [illegible] carica di improvvisazione e di potenzialità. «E' una vivacità positiva [illegible] insufficiente che esige un quadro di riferimento. Altret[illegible] indispensabile una politica di investimenti mirati e selettivi, per sostenere l'innovazione».

Urgente inoltre un accesso al credito più facile e meno oneroso. Da abbinare al blocco triennale della grande distribuzione, per dare il tempo di ristrutturarsi al dettaglio tradizionale. Ma perché contestare l'impatto calmieratore di iper e supermercati, provvidenziale in questo periodo [illegible] duro? Carta ribalta l'interrogativo. «Nell'interesse di operatori e consumatori, il commercio deve essere razionalizzato a ogni livello».

Emblematica in proposito la contestazione della Confesercenti contro il futuro shopping-centre di corso Umbria. «Il fatturato pre[illegible] sui 200 miliardi implica [illegible] afflusso annuale tra i 3 ed i [illegible] milioni di auto. Con enormi intasamenti in corso Regina e la trasformazione dell'area tra corso Umbria e vie Borgaro in un imbuto inquinato». Può servire, a Torino, una novità del genere? «Noi non ci crediamo. E optiamo per riqualificazioni determinanti [illegible] quella già in atto a Porta Palazzo».

Luisella Re

Fiom Piemonte

«Contratto e poi rilancio dell'auto»



Giorgio Cremaschi segretario regionale della Fiom

Per il rilancio del settore [illegible] «non bastano semplici misure tampone, [illegible] occorrono interventi rapidi e strutturali». Lo sostengono, in un documento, la Fiom Piemonte e la quinta Lega che chiedono «la costituzione di un tavolo triangolare governo-sindacato-imprese sul settore dell'auto».

La Fiom ritiene che «ogni misura fiscale di incentivo ai consumi deve essere inserita in un contesto nel quale [illegible] siano aperte tensioni sul fronte della politica dei redditi». Per questo la conclusione «positiva del contratto dei metalmeccanici deve essere considerata dal governo come premessa indispensabile perché si adottino tali incentivi».

Dopo aver fornito i dati in Euro sui salari dei metalmeccanici europei raffrontati [illegible] quelli nostrani la Fiom ieri ha sottolineato che «negli Anni 70 a un lavoratore Fiat bastavano 7 mensilità per acquistare un'auto Fiat, oggi [illegible] [illegible] più di 10». I metalmeccanici Cgil affermano inoltre che è [illegible] promuovere, con investimenti pubblici e privati, interventi per la sicurezza, la riduzione dei consumi, l'au. a basso impatto ambientale, il riciclaggio dei materiali, la viabilità e che le aziende «devono orientare con più decisione le proprie risorse [illegible] la ricerca e l'innovazione».

Secondo la Fiom, per un confronto chiaro «occorre [illegible] disponibilità delle principali imprese, a partire dalla Fiat, a dare piena visibilità ai propri progetti strategici in Italia almeno per i prossimi cinque anni».

L'Unione industriale ha contestato i [illegible] Fiom puntualizzando che «il livello medio delle retribuzioni di un operaio torinese è di un milione e [illegible] mila lire perché oltre [illegible] stipendio percepisce tredicesima, quattordicesima e premio di risultato».

L'associazione imprenditoriale inoltre rileva che rispetto ai salari [illegible] lavoratori di altri Paesi si deve tener conto del cosiddetto «effetto cambio». Dicono: «In realtà un lavoratore tedesco guadagna solo il 16% in più rispetto a quello italiano. Il dipendente Renault il 3, Rover il 9, ma quello di Seat e Peugeot percepisce il 2% in meno e quello della Ford Spagna il 8 in meno».

Infine ritengono improponibile comparare - anche a parità di categoria - le auto degli Anni 70 con quelle attuali che contengono tecnologia molto superiore.

Marina Cassi

BIANCA [illegible]

■ [illegible] Un pedone è stato investito e ucciso lunedì mattina da un'auto nella zona di Italia '61 ed a distanza di due giorni risulta privo di identità. L'incidente è avvenuto verso le 10 in corso Unità d'Italia di fronte alla scuola aziendale. Lo sconosciuto è di razza bianca, dell'età apparente di 40-60 anni; indossava una giacca di panno blu e un pantalone dello stesso colore, mocassini scamosciati chiari, calzini celesti e un maglione grigio. Unica traccia, un orologio marca Seiko al polso sinistro. Chi fosse in grado di dare indicazioni utili al suo riconoscimento può telefonare alla sezione infortunistica dei vigili urbani di corso XI Febbraio (tel. 442.6434/5), oppure recarsi alle camere mortuarie dell'ospedale Molinette, in via Santena.

■ **BLITZ ALL'ALBA.** Una ventina di ragazze nigeriane sono state formate dalla polizia in mansarde e stanze del centro, e accompagnate in questura per accertamenti. La retata è stata effettuata dagli agenti della Buoncostume del Nucleo prevenzione crimine e dell'Ufficio stranieri. Molte ragazze [illegible] permesso di soggiorno e per questo verranno denunciate. Tutti i controlli in case di via Milano, via Bellezia, Porta Palazzo.

■ [illegible] Apriranno due nuove comunità alloggio per disabili: la prima in corso Racconigi 25/21 e la seconda in via Verolengo 115. Si tratta di appartamenti appena ristrutturati, con spazi confortevoli dove sarano ospitati gli attuali ospiti dei centri di via Monginevro 47 e via Bologna 80.

■ **CASTELLO DI RIVOLI.** Il Comune di Torino entra a pieno titolo a far parte del gruppo di finanziatori dell'Associazione culturale «Castello di Rivoli». La giunta ha, infatti, approvato una spesa di 150 milioni, uno sforzo finanziario non indifferente, che [illegible] già da tempo nelle intenzioni dell'esecutivo di Valentino Castellani.

■ [illegible] «Il distretto toraco (freno addominale sinistro)» è il tema del IX Congresso regionale Acoi (Associazione chirurghi ospedalieri italiani) che si terrà venerdì e sabato presso il Centro Incontri della Banca Crt in corso Stati Uniti 23. Nella prima giornata il dott. Sergio Gentilli delle Molinette presenterà una innovativa ventosa [illegible] ausilio chirurgico nelle surrenalectomie laparoscopiche.

■ **SEMINARIO.** Dalle [illegible] 15 alle 19, seminario sul tema «Servizi all'offerta e alla domanda di lavoro», presso la sala del Dipartimento di Scienze Sociali, via Sant'Ottavio 50. L'incontro fa parte di un ciclo sul tema «Iniziative locali di sviluppo e occupazione» organizzato dal Centro di iniziative per l'Europa.

In coda all'Usl scegliendo tra sanità pubblica [illegible] privata

«Non posso aspettare tre mesi un'analisi»



La possibilità [illegible] fare analisi o nelle strutture pubbliche o in quelle private, proposta dall'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio e già approvata dalla Giunta, piace agli utenti. Che sperano, finalmente, di veder sparire, [illegible] almeno drasticamente ridursi, uno dei problemi più gravi della sanità: i tempi d'attesa.

Ai centri [illegible] prenotazione delle Usl in coda agli sportelli, non [illegible] parla che di ritardi e lungaggini. «Qualcuno mi deve spiegare che senso ha una sanità così com'è concepita oggi», dice Piera Bagnoli, anche lei in attesa per esami specialistici nei locali della Usl 4, in [illegible] Montanaro. «A giugno - racconta - ho prenotato [illegible] visita ginecologica urgente. Mi [illegible] stata fissata per ottobre. Se fossi stata davvero malata che [illegible] avrebbe avuto un controllo quasi quattro mesi più tardi?». Non è tutto. «Qualche settimana fa - aggiunge - il medico curante mi ha consigliato un'ecolomografia. Mi hanno fissato le analisi per il 30 novembre prossimo».

Come la sua [illegible] sono decine di altre situazioni impossibili. «Ciò che fa più rabbia - dice Maria Fontana, 40 anni, anche lei [illegible] coda all'Usl del quartiere Mirafiori - è che gli utenti, per ottenere ciò che [illegible] un loro diritto, devono "aspettare" due volte. La prima è proprio qui, agli sportelli».

Si cambia Usl, ma non cambia la situazione. Nei locali di via Negarville (Usl 1) c'è coda fino a tardi per le prenotazioni. Le storie s'intrecciano, ma [illegible] simili. Vincenzo Giordano per risolvere con qualche seduta di ionoforesi i suoi problemi alla schiena andrà in un centro [illegible] fisioterapia privato: «Che altro dovrei fare? Mi sono rivolto al Martini, mi hanno detto che dovevo aspettare almeno fino [illegible] primo gennaio per prenotarmi. A me, però questa cura serve subito, non tra più di due mesi».

Come lui si rivolgerà a una struttura privata anche Tina Fontanella, in coda per prenotare un tampone ed un esame delle feci. «La proposta dell'as[illegible] regionale - dice - non può che essere positiva. Chi ha davvero bisogno non può aspettare: rivolgersi ai privati è [illegible] necessità». E lei dove andrà? «Vicino [illegible] mia ci sono due cliniche: in qualche modo mi sistemerò: è solo questione di fare un paio di telefonate [illegible] capire chi mi farà passare pri[illegible]

Casi isolati? Affatto. Anche se [illegible] mancano coloro che si dichiarano ancora pienamente soddisfatti del servizio sanitario pubblico. Giovanna Pintus, infatti, fa parte di questo gruppo di «soddisfatti». All'uscita dai locali dell'Usl di via Chiabrera, spiega di non aver mai incontrato problemi particolari: «Ad agosto ho ottenuto [illegible] elettrocardiogramma e una visita cardiologica in appena due giorni. Di meglio, credo, proprio non si potrebbe chiedere».

Lodovico Poletto



Gente [illegible] coda all'Usl [illegible] Vincenzo Giordano



Giovanna Pintus all'Usl [illegible] via Chiabrera



Piera Bagnoli all'Usl di via Montanaro

ANNIVERSARIO

PIU' [illegible] PER I [illegible]

L'assessore oggi alle Molinette, centro che vanta il maggior numero di interventi

Il primo trapianto renale 15 anni fa

Un consuntivo incoraggiante: 869 alla fine del '95

I trapianti renali in Piemonte hanno 15 anni. Alle Molinette oggi l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ricorderà la storia di questo periodo. Presenti, oltre al direttore generale dell'azienda ospedaliera, Gianfranco Carnevali, dirigenti [illegible] operatori dei Servizi impegnati nelle attività di prelievo e di trapianto oltre ai rappresentanti delle associazioni dei pazienti.

Un consuntivo incoraggiante: al 31 dicembre '95 sono stati [illegible]. Un crescendo continuo: [illegible] 457 già eseguiti al 31 dicembre [illegible] se ne sono aggiunti [illegible] nel '91; 76 nel '92; 94 nel '94; 104 nel '95. Accanto a queste cifre c'è ancora la realtà amara della lista d'attesa: 949 persone malate a fine '95.

Anche [illegible] l'ospedale Molinette è il centro sanitario italiano che ha eseguito il maggior numero di interventi c'è ancora molto da fare. La situazione e i problemi da affrontare sono descritti nella bozza del Piano [illegible]nitario regionale. I principali punti indicati (riferiti a tutta l'attività dei trapianti): inadeguata strutturazione dei servizi; necessità di [illegible] maggior impegno degli operatori sanitari ne[illegible] attività di prelievo [illegible] di trapianto; numero di prelievi [illegible] organi da cadavere [illegible] scopo di trapianto terapeutico insufficiente.

La raccomandazione dell'assessore ha il sapore di un rimprovero. «Tutti gli ospedali sede di servizi [illegible] rianimazione sono tenuti [illegible] svolgere o [illegible] consentire l'attuazione dei prelievi multiorgano» scrive. Poi indica l'apertura [illegible] un secondo Centro di trapianto del rene presso l'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara.

Negli ultimi cinque anni [illegible] aumentati [illegible] 20 per cento dei casi ammessi a dialisi. Soltanto nello scorso anno, in tutti i centri del Piemonte, sono state iniziate 519 dialisi; ma ci sono stati 362 decessi.

La ricorrenza dei primi 15 anni di trapianti renali in Piemonte deve [illegible] motivo di riflessione: «Un dovere verso tutti coloro che hanno atteso soffrendo di essere chiamati per sottoporsi al trapianto - commenta un medico delle Molinette - ed è andato incontro alla morte per l'egoismo di qualcuno».

Adriano Provera

«Viabilità», mostra-convegno al Lingotto



A Torino come nelle altre grandi città il traffico diventa sempre più caotico grazie anche all'indisciplina [illegible] troppi automobilisti e di conseguenza aumentano anche gli incidenti e le multe

Incidenti stradali sono già 11 mila

Quasi raddoppiati, nell'ultimo anno a Torino, gli incidenti stradali rilevati dai vigili urbani: dai 7 mila registrati nel '95, [illegible] ottobre di quest'anno si è già raggiunta quota 11 mila. Colpa della gravità degli scontri - che richiedono sempre l'intervento di una pattuglia -, ma anche del più veloce pronto intervento che consente alla polizia municipale di «coprire» più luoghi di disastro in minor tempo. [illegible] bilancio complessivo degli incidenti, [illegible] sugli 11 mila sono stati mortali, il resto [illegible] scontri con feriti [illegible] danni gravi alle vetture.

Questi i principali dati torinesi sul traffico forniti [illegible] dal [illegible]ndante dei vigili, Vincenzo Manna, all'inaugurazione della mostra convegno «Viabilità [illegible] sicurezza stradale per una mobilità sostenibile» che si è aperta al Lingotto e durerà fino a sabato. Presenti all'appuntamento, oltre al comandante della polizia municipale, anche rappresentanti di Regione e Provincia, l'assessore comunale all'Urbanistica, Franco Corsico, e fra gli altri il dirigente del dipartimento Polstrada del ministero dell'Interno, Giuseppe Italiano.

«Il bilancio degli incidenti gravi - dice Italiano - è complessivamente stabile. Il problema [illegible] che [illegible] tutt'Italia crescono pa[illegible]mente i verbali per guida in [illegible] di ebrezza: erano 9 mila nel '[illegible], 12 mila nel '95, e a fine '96 ci si aspetta un'altra impennata». Soluzioni? Per [illegible] comandante Manna occorre «facilitare il lavoro di repressione delle forze dell'ordine», e «rendere ancor più pesanti le sanzioni». «Ad esempio - dice - abbiamo macchine fotografiche, autovelox e cineprese [illegible] le quali potremmo colpire maggiormente i fuorilegge, ma finché resterà l'obbligo di presenza di un vigile saranno strumenti usati al contagocce». E ancora: «Se estendessimo le sanzioni come [illegible] ritiro della patente, avremmo automobilisti [illegible]iù disciplinati». Il comandante Manna denuncia fra l'altro il super lavoro dei civic: «Troppi incarichi che non ci competono, per poter essere presenti sulla strada come dovremmo». (m. acc.)

Coppa Italia Primavera, la Juventus rischia a Parma

I granata [illegible] l'Inter per continuare [illegible] stupire



Andreotti capitano granata è tra i giocatori più richiesti

[illegible] disputano oggi [illegible] gare di ritorno degli ottavi [illegible] Coppa Italia Primavera: il Torino ospita al Ruffini (ore 14,30) l'Inter (and. 6-1), la Juventus [illegible] impegnata in trasferta [illegible] il Parma (and. 1-1).

Molti i problemi per Jacolino. Al tecnico bianconero, infatti, mancheranno Trotta e Giandomenico, convocati da Lippi contro la Nocerina, oltre allo squalificato Aronica. Impresa ardua quindi strappare la qualificazione al Parma.

Decisamente meglio sta il Torino che, forte del tennistico vantaggio dell'andata, dovrà amministrarlo senza correre rischi. Della Casa dovrà rinunciare agli infortunati Rindone, Pellissier e La Vaccara. Un'occasione per schierare quei giocatori che non hanno avuto sinora possibilità di scendere in campo. La sconfitta di sabato in campionato con la Reggiana, impone al tecnico un pronto riscatto [illegible] Coppa.

A proposito dei granata va doverosamente sottolineato che [illegible] lavoro svolto dal settore giovanile sta dando i primi frutti. La società granata, infatti, è stata la prima (con l'avvento di Calleri ed anticipando la sentenza Bosman), a rivedere il mercato giovanile, riducendo i costi e lanciando allenatori giovani e ben preparati. Scelte azzeccate che stanno portando la Primavera verso risultati importanti. I ragazzi di Della Casa, infatti, sono in testa alla classifica del proprio girone in campionato [illegible] ormai avviati ai quarti di Coppa. Ma la soddisfazione maggiore per [illegible] tecnico è l'aver dato un gioco [illegible] alla squadra, inusuale per il settore giovanile.

«Sul modulo non ho mai [illegible] to dubbi: attuo già dallo scorso anno, quando allenavo gli Allievi nazionali, il 3-4-3 di stile olandese. Strano per una formazione Primavera? Assolutamente no, perché da sempre chiedo [illegible] giocatori di ra[illegible] in campo. Avere un talento in squadra [illegible] una fortuna, ma preferisco che i [illegible] dotati imparino a pensare perché, così facendo, possono rendere di più».

Della Casa è più che soddisfatto: «Siamo partiti con il presupposto di divertirci [illegible] divertir[illegible]. Ci stiamo riuscendo anche se non ho digerito la sconfitta di sabato [illegible] a Reggio Emilia, dove abbiamo sprecato almeno cinque-sei occasioni da rete. Nel calcio chi sbaglia paga e noi siamo stati sconfitti».

Un altro merito del tecnico è quello di rivalutare giocatori [illegible]he altrimenti avrebbero [illegible] un futuro incerto. Gente come Andreotti, Alessi, Bruno, Rindone e Varano, grazie al nuovo modulo [illegible] stati rivalutati ed ora, sulle scrivanie di Calleri, Vitali [illegible] Gabetto fioccano le richieste, anche di squadre di se[illegible]. Buon segno.

[illegible] Benigno

BO[illegible]

Nella prima giornata dei campionati societari

Vigone [illegible] volano Ivrea, l'inizio è in salita

Vittorie di due delle tre squadre torinesi all'avvio dei campionati boccistici di società. Il C.[illegible] Ferrero Vigone ha colto il successo in trasferta, sui campi [illegible] Quadrifoglio Fagagna, a conferma delle sue intenzioni di primato. Hanno p[illegible] destato sorpresa le sconfitte della coppia Ballabene-Mocario, degli staffettisti Borca-Basilietti [illegible] di Repetto nel punto tiro obbligato. Incertezze dovute alle difficoltà dell'esordio [illegible] un campo non facile come quello friulano? Lo sapremo sabato quando il C.R. Ferrero affronterà [illegible] casa [illegible] Tubosider, che rientra nel gruppo delle favorite anche se ha avuto un inizio incerto a S. Damiano. E' già uno scontro al vertice, di cui approfitterà la Chiavarese, che nei confronti [illegible] Brb Ivrea ha stravinto (15-3).

Gli eporediesi possiedono ottimi elementi [illegible] dovrebbero riscattarsi subito a Banchette contro il neo promosso Quadrifoglio.

Positivo invece l'esordio casalingo [illegible] Pianezza della Pantec, anch'essa neo promossa, che ha do[illegible] (13-5) il Bra ed ha [illegible] in evidenza una bella coppia [illegible] staffettisti (Risso-Rocci). In serie A2 [illegible] Perosina neopromossa ha perso [illegible] Roverino con prove scadenti nel gioco tradizionale.

Programma 2ª giornata (9 novembre [illegible] 14): Brb Ivrea-Quadrifoglio; C.R. Ferrero Vigone-Tubosider; Nitri Auto Aosta-Pantec Pianezza; Bra-Chiaverese. **(g. cap.)**

SPORT [illegible]

TENNIS [illegible] La 22ª tappa della Tournée nazionale di tennis [illegible] carrozzina in ricordo delle vittime della strage allo stadio Heysel ha visto l'affermazione, nel doppio, della coppia Salvatore Caputo/Stefania Chieppa che ha battuto 6-4, 6-4 la coppia Raffaele Miglietta/Monia Trevisol. La finale del singolo tra Caputo e Miglietta [illegible] stata interrotta al primo set sul 5 pari per alcuni problemi occorsi alle carrozzine. Chi fosse interessato a ospitare una tappa della tournée del Midu Sport Handicap, [illegible] telefonare allo 0330/554.832.

ATLETICA, [illegible] Si terrà domenica 10 a Torino (ore 15, Jolly Hotel Ambasciatori), l'assemblea delle società piemontesi di atletica leggera. Terminato il quadriennio olimpico, saranno rinnovate [illegible] cariche del comitato regionale Fidal. Franco Arese, a più riprese, ha espresso il desiderio di non ricandidarsi. Nel corso della riunione saranno consegnati i riconoscimenti per la stagione appena conclusa ad atleti, dirigenti e giudici.

TENNIS, [illegible] RIVOLI VINCE CASALE. Pronostico sovvertito al T.C. Rivoli. La vittoria è andata a Davide Casale che in finale ha sconfitto [illegible] nº 1 Carlo Goitre per 6/3, 3/6, 6/4.

BASKET, MUYANGO [illegible] Dopo tre vittorie in 4 gare, turno di [illegible] per [illegible] Kappa: una pausa che consentirà a Sacchetti di recuperare alcuni [illegible] fortunati e di non patire troppo l'assenza per almeno tre settimane di Muyango, operato ieri [illegible] menisco [illegible] artroscopia. Lavoro differenziato per Trevisan, dolorante alla spalla sinistra, e Bertello, che ha ripreso a correre dopo la distorsione a [illegible] caviglia. Oggi amichevole [illegible] Milano contro la Stefanel juniores.

PALLAVOLO, I RISULTATI. *C2 masch* (2º turno): Alpignano-Savigliano 3-1; S. Paolo-Strambino 3-0; Cogne-Chivasso 2-3; Racconigi-Borgomanero 3-2; Nuncas-La Bussola 1-3; Altiora-Caluso 3-1. Classifica: Alpignano, Racconigi, La Bussola, S. Paolo 4; Savigliano, Borgomanero, Chivasso, Altiora 2; Cogne, Nuncas, Caluso, Strambino 0.

C2 femm gir. A (2º turno): Rivoli-Acqui 3-0; Ovada-Castellettese 3-2; Oleggio-Cafasse 3-0; Darwin-Rivarolo 0-3; La Folgore-Cogne 0-3; Borgomanero-Aurora 2-3. Classifica: Cogne, Rivarolo, Aurora 4; Castellettese, Oleggio, Rivoli, Cafasse, Ovada, Acqui 2; Borgomanero, La Folgore, Darwin 0.

Gir. B: Rig-Moncalieri 0-3; Fossano-Futura 3-2; Copar-Torino 3-0; Carmagnola-Settimo 3-0; Caraglio-Mary 3-2; Vela-Alba 0-3. Classifica: Alba, Moncalieri, Carmagnola, Fossano 4; Mary, Copar, Settimo, Caraglio 2; Futura, Vela, Torino, Rig 0.

Stato Civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 4 NOVEMBRE 1996

Amerio Andrea; **Bertolo** Karim; [illegible] Andrea; [illegible] Cristiano; **Capezzera** Alessandra; **Cavalello** Simona; **Ciobanu** Luca; **Cognetta** Mariagrazia; **Conforti** Luca; **Conti** Michele; [illegible] **Giulio** Andrea; **Donati** Eleonora; **Goffi** Giorgio; **Jalel Menai** Lelia Omaima; **Lombardo** Federica; **Marengo** Marco; **Martina** Andrea; [illegible] Francesca; **Panaro** Eleonora; **Pedone** Miriam; **Perrone** Giammarco; **Piazzola** Daniele; **Provera** Marta; **Riolio** Davide; **Rosso** Lorenza; **Ruggiero** Mariachiara; **Russo** Gabriele; **Salamone** Christian; **Salem Shaker** [illegible]ara; **Venini** Mattia; **Vergnano** Edoardo; **Vogliazzo** Andrea.

MORTI DENUNCIATI
IL 4 NOVEMBRE 1996

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Laustino** Parisina ved. Cavallo, anni 87, [illegible] di cura Bernini, nata a Isola d'Asti (AT); **Aclis Caporale** Rinaldi, a. 82, casa Celeste di via Principessa Clotil[illegible] 81, nato [illegible] Bakersfield (USA); **Caciagli** Maide ved. Grilli, a. 88, [illegible] di riposo Villa Dayli di corso Tassoni 24, nata [illegible] Piombino (LI); **Paglieri** Carlo, a. 82, casa di cura «Villa Pia», nato a Feisoglio (CN);

Negli Ospedali: **Gaggero** Carlo, anni [illegible] S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Torino; **Cister[illegible]** Isabella ved. Miuli, a. 83, Martini, nata a Ostuni (BR); **Sigot** Piero, a. 77, Mauriziano Umberto I, nato [illegible] Torino; **Sarol** Giuseppe, a. 58, Cottolengo, nato a Torino; **Salvino** Pietro, a. 74, Martini, nato a Villanova Canavese ora [illegible] (TO); **Occhiardello** Giuseppe, a. 59, Martini, nato a Messina; **Zammarano** Dori[illegible] ved. Verna, a. 82, Molinette, nata a Foggia; **Azzarita** Giovanni, a. 73, Martini, nato a Molfetta (BA); **Biancolin** Eugenia ved. Ramello, a. 87, Maria Vittoria, nata a S. Polo di Piave (TV); **Tempo** Ines ved. Visintin, a. 85, Maur[illegible] Umberto I, nata a Latisana (UD); **Andrusiani** Tarsilla ved. Trivero, a. 87, C.T.O., nata a Cremona; **Martinetti** Giuseppe, a. 57, Mauriziano Umberto I, nato [illegible] Casale Monferrato (AL); **Morandi** Arturo, a. 82, Molinette, nato a [illegible] ora Verbania (NO); **Stucco** [illegible] in Campagnaro, [illegible] 66, Giovanni Bosco, nata a Resana (TV); **Beccaria** Alba ved. Montagna, a. 80, Cottolengo, nata a Cervesina (PV); [illegible]**tti** Salvatore, a. 92, San Vito, nato a Catenanuova (EN); **Violino** Fermina ved. Reise, a. 95, Mauriziano Umberto I, nata a S. Daniele del Friuli (UD); **Giraudo** Alberto, [illegible] 61, Molinette, nato a Torino; **Grisolti** Giuseppe, a. 52, Maria Vittoria, nato [illegible] Torino; **Panigati** Carlo, a. 52, Molinette, nato a Novara; **Rizzo** [illegible] Antonio, a. 76, Molinette, nato a Montalbano Jonico (MT); **Mandriani** Damiano, a. 70, [illegible]. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Stornara (FG); **S[illegible]toro** Ciro, a. 66, Molinette, nato [illegible] Taranto; **Giambattistelli** Alila ved. Favaralo, a. 67, Maria Vittoria, nata a Senigallia (AN); **Vazquez Bernal** Isidora ved. Ariano, a. 79, Maria Vittoria, nata a Losmarines (Spagna); **Corapi** Pasquale, a. 51, Molinette; **Vernetti** Pierina ved. Petrelti, a. 88, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Guerra** Andrea, giorni 3, Sant'Anna, nato a Torino; **Rizzo** Carlo, a. 69, Giovanni Bosco, nato [illegible] S. Giustina (BL); **Gaggero** Carlo, [illegible] S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: [illegible] Luciano Vittorio Mario, anni 74, via G. Bidone 31, nato [illegible] Manziana (RM).

Presso residenza: **Ullino** Giuseppina ved. Viale, anni 89, corso Principe Eugenio 17, nata [illegible] Mongardino (AT); **Rolando** Guglielmo, a. 69, via Luisia 6, nato a Como; **Di Tore** Antonietta in Sepe, a. 67, corso Unione Sovietica 401, nata a Andretta (AV); [illegible] Antonio, a. 63, strada Lanzo 175/A, nato a Napoli; [illegible] Maddalena ved. Michele, a. 88, [illegible] Muriaglio 19, nata a Torino; **Mosso** Francesca in Miglietta, a. 89, via Aurelio Saffi 35, nata a Tori[illegible] [illegible] Marino, a. 66, via Geno[illegible] 144/22, nata [illegible] Dignano d'Istria; **Zamburro** Domenico, a. 76, via [illegible]. Mazzini 10, n[illegible] a Cuneo; **Ariotti** Luigi, a. 96, via Costigliole 5, nato a Occimiano (AL); **Maddaleno** Enrico, a. 85, via Di Nanni 104, nato a Ginevra (Svizzera); **Religa** Mario, a. 78, via Genova 122, nato a Montafia (AT); **Sivino** Giuseppina ved. Ramella, a. 75, [illegible] S. Francesco d'Assisi 15, nata [illegible] Torino; [illegible] **Delfrate** Carolina ved. Torrella, a. 95, corso A. De Gasperi 38, nata a Luserna S. Giovanni (TO).

Presso Medicina Legale: **Guardigli** Giancarla in Reale, a. [illegible], nata a Bologna.

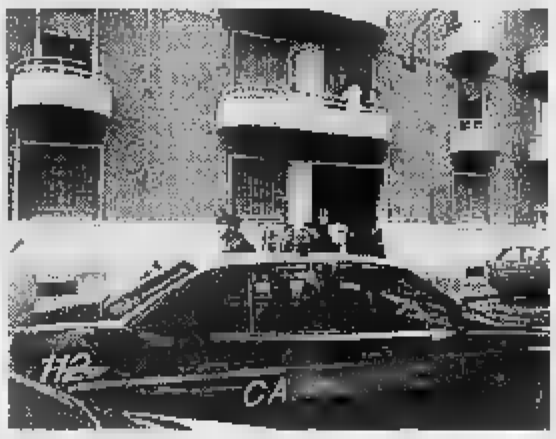
Nati 32 - [illegible]

Sfiorata la tragedia: l'uomo ferito lievemente a un gluteo

Spara al figlio in strada

Il feritore quindi si barrica in casa
Poi viene arrestato, era ubriaco





Umberto Benso, il padre che ha sparato al figlio Bruno davanti alla casa di via Monterosa

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio [illegible] via Monterosa, [illegible] fronte [illegible] civico 74. Un uomo ubriaco ha sparato dal portone di casa contro [illegible] figlio, colpendolo di striscio ad [illegible] gluteo. Poi si [illegible] barricato in casa, fino all'arrivo della moglie.

E' accaduto verso le 14,30, quando da un bar di via Monterosa angolo via Cherubini hanno avvisato il 112: «Hanno sparato ad un ragazzo». [illegible] gazzelle dei carabinieri e un'ambulanza [illegible] accorse in via Monterosa: Bruno Benso, 33 anni, corso Vercelli 28, era ancora lì, sanguinante. «Ha sparato mio padre». Poi [illegible] stato accompagnato [illegible] Giovanni Bosco (guarirà in [illegible] giorni).

Quando i militari [illegible] saliti [illegible] primo piano di via Monterosa 74 hanno trovato il padre barricato in casa. Umberto Benso, 61 anni, pensionato e dall'87 separato dalla moglie, è molto conosciuto in zona per i frequenti guai in cui incorre quando beve. L'estate scorsa era stato arrestato dopo aver minacciato il gioielliere sotto casa per farsi prestare [illegible] soldi. Finito [illegible] carcere, le forze dell'ordine avevano [illegible] avuto non pochi problemi a trovare una sistemazione per i [illegible] dodici cani. Ora si trovava agli arresti domiciliari per una malattia [illegible] polmoni.

Per questo motivo, ieri, il figlio era andato a riportargli l'auto dopo aver fatto riparare una gomma forata. Mentre il figlio (che vive con la madre) parcheggiava [illegible] Panda rossa [illegible] casa, il padre Umberto lo osservava dal balcone. Non si sa per quale motivo, l'uomo, ubriaco, sia sceso fino al portone, armato di pistola. Forse c'è stato un breve litigio per le solite liti familiari. Poi, mentre il ragazzo si allontanava, l'uomo ha sparato un colpo di revolver (una calibro 38), che ha colpito il cofano [illegible] una Punto parcheggiata sul lato opposto della strada. Il proiettile, rimbalzato, ha ferito di striscio [illegible] ragazzo al gluteo. Poi, il padre [illegible] tornato in [illegible]. Soltanto dieci minuti dopo, quando [illegible] [illegible] arrivata [illegible] moglie, Maria Grazia Poddighe, [illegible] anni, ha deciso di aprire ai militari. Che lo hanno arrestato. Durante la perquisizione, nell'alloggio sono stati trovati il revolver e tre fucili (di cui due non funzionanti). Ora dovrà rispondere di tentato omicidio. [g. bra.]

Ha reagito [illegible] pugni e calci: sei feriti prima di essere portata alle Nuove

«Prego, [illegible] mostri il biglietto»

E la nigeriana manda in ospedale vigili e controllori Atm

Pomeriggio sfortunato quello di ieri per due controllori Atm e quattro vigili urbani. Tutti e sei sono finiti al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco per essere stati schiaffeggiati, graffiati, presi a pugni e calci, [illegible] [illegible] giovane di colore, presumibilmente una nigeriana, che faceva «la portoghese» viaggiando senza biglietto sul pullman 56 diretto in collina.

La ragazza, portata poi nel carcere [illegible] delle Nuove per resistenza [illegible] lesioni a pubblico ufficiale, fino [illegible] tarda [illegible] si ostinava a non rivelare la [illegible] identità. E ad ogni tentativo degli ufficiali [illegible] convincerla, lei [illegible] risposta prima piangeva, quindi sputava con rabbia sul pavimento.

Così ricordano, ancora increduli, la loro disavventura i due dipendenti Atm malmenati, Alessandro [illegible]., 48 anni, [illegible] Mario G. di 49 anni: «Macché ragazza, abbiamo incontrato [illegible] una macchina da guerra! Grande e grossa come un armadio [illegible] con due anfibi enormi [illegible] piedi, come quelli [illegible] da Schwarzenegger! Mancavano dieci minuti alle quindici quando siamo saliti in borghese, sul bus della linea 56, alla fermata di piazza Vittorio. Avevamo in programma i soliti controlli». I due uomini hanno chiesto alla ragazza il biglietto. «E lei dapprima ha finto di non capire. Quindi ha esibito due tagliandi, però già bollati». Oltre tutto le date di annullo delle macchinette obliteratrici risalivano ad alcuni giorni prima: 31 ottobre e 2 novembre.

«Secondo i regolamenti dovevamo identificarla e infliggerle una multa di 70 mila lire». In italiano e inglese i controllori le hanno chiesto più volte le generalità, ottenendo solo sorrisi sprezzanti. «Poi, arrivati alla fermata di piazza della Gran Madre, [illegible] ha spinto di lato, tentando di scendere dal bus. Via radio abbiamo avvisato la centrale». Alla fermata successiva è arrivata una prima pattuglia di vigili urbani, seguita da un'altra. «Quindi è scoppiato il pandemonio».

Con i vigili e i controllori Atm feriti o [illegible] dalla [illegible] della ragazza, prima che riuscissero a portarla in centrale. [iv. bar.]

Due albanesi ora rischiano 30 anni

Le presero il [illegible] per [illegible] prostituire

A giudizio con l'accusa di sequestro
Ma negano: «La donna era d'accordo»

Le sequestrarono il figlio per costringerla [illegible] prostituirsi in Italia. Ed Elena, albanese di 32 anni, per [illegible] [illegible] Mattia, di [illegible] anni, sopportò tutto, finché un giorno, terrorizzata dalla paura di perderlo definitivamente, denunciò ogni cosa ai carabinieri. I carcerieri o presunti tali [illegible] bimbo ieri sono stati rinviati a giudizio dal gip Flavia Nasi su richiesta del pm Teresa Benvenuto, per sequestro di per[illegible] a scopo di estorsione (come chi [illegible] prigio[illegible] [illegible] ostaggio per chiedere [illegible] riscatto): un reato che da solo comporta pene da [illegible] a 30 anni di carcere. Alfred Buci e l'amica Albana Bilali, entrambi di 24 anni, compariranno in tribunale il 30 gennaio. I due, difesi dagli avvocati Servetto e Pavarini, hanno sempre respinto l'accusa.



[illegible] Buci

La vicenda è venuta alla luce a metà luglio, quando Elena, la presunta vittima, madre di Mattia, si presenta ai carabinieri e racconta: «Una [illegible] di aprile, a Elbasan, un piccolo centro agricolo dell'Albania, due ragazzi del paese organizzano una festa: mi dicono di portare anche Mattia. Ma quando arrivo alla cascina, mi accorgo che non c'è nessun invitato. E' una trappola. Quei due [illegible] chiedono di seguirli in Italia, a fare [illegible] vita, come è successo ad altre ragaz[illegible]. Rispondo di no. E loro mi prendono Mattia e lo portano via». Elena passa giorni tremendi. Poi c'è un contatto: «Se vuoi vedere tuo figlio, vieni [illegible] Italia». E lei obbedisce. Si prostituisce nella zona di Rimini, poi nel Varesotto: e, così almeno racconta lei, versa il denaro ai carcerieri. Come «premio» ogni tanto può sentire [illegible] telefono Mattia, che ha seguito gli imputati, prima a Milano [illegible] poi a Torino, in via Le Chiuse. A giugno viene fermata dalla polizia e rinviata [illegible] Albania. Ma ritorna in Piemonte e finalmente le permettono di vedere il figlio. Ma solo per poco. Deve tornare sulle «strade» della Lombardia. Ma questa volta Elena non ci sta e va dai carabinieri. Alfred Buci e l'amica Albana [illegible]lali finiscono in carcere, lui alle Vallette, [illegible] alle Nuove.

Alle accuse della donna replicano con decisione: «Ma quale sequestro? E' stata lei [illegible] chiederci di venire [illegible] Italia. Nessuno l'ha costretta. Ha pensato che in Italia poteva [illegible]biare la sua vita. [illegible] bimbo? Lei [illegible] ha chiesto di tenerlo con [illegible] perché "lavorava" in un albergo. Lo abbiamo trattato [illegible]e un figlio». E hanno raccontato una serie di particolari dai quali emergerebbe che Mattia [illegible] [illegible] prigioniero: «Quando stavamo [illegible] Milano, scendeva tutti i giorni a giocare con un'amichetta nel cortile di [illegible]sa. Quando ci siamo trasferiti in via le Chiuse, lo portavamo a gio[illegible] al pallone. La madre poteva vederlo quando voleva». Perché la denuncia? Alfred Buci ha accen[illegible] ad una storia di gelosia, ad una relazione, poi troncata, [illegible] la madre di Mattia. [n. pie.]

Al via [illegible] processo

[illegible] L'idraulico è [illegible] guai

I due fidanzatini erano entrati di nascosto nell'alloggio di un amico di famiglia, in via Chiesa della Salute 39, per cercare un [illegible]' di intimità: il monossido [illegible] carbonio, provocato da un boiler difettoso, li [illegible] uccisi. E sotto processo, davanti al pretore Gualtiero Michelini, [illegible] finito l'idraulico che aveva controllato lo scaldabagno.

Aldo Rizzello, [illegible] anni, difeso dall'avvocato Enrico Moschini, è stato interrogato [illegible]. Ha ammesso di aver eseguito dei lavori in quella casa: «Era, mi pare, l'autunno del '93. C'erano tanti operai, muratori, perché la proprietaria stava ristrutturando parecchi alloggi. Un giorno mi chiese di dare un'occhiata al boiler del quarto piano. Qualcuno aveva sentito odore [illegible] gas. Controllai, ma non trovai nulla».

Quasi un anno [illegible] mezzo dopo, l'8 febbraio '95, la tragedia dei due giovani, Maurizio Binelli [illegible] Vita Russo. Il ragazzo aveva preso le chiavi al padre che stava decorando l'alloggio abitato da un suo amico. Ed era stato proprio quest'ultimo, Antonio De Blasi, rientrando a casa la sera, [illegible] trovare i due giovani sul pavimento appena oltre la porta d'ingresso. Maurizio e Vita erano morti da tempo, avvelenati dal gas provocato da quel boiler da 5 litri, di quelli che si possono tenere anche senza la canna fumaria.

Non è [illegible] stato trovato l'installatore, né chi l'ha comprato. E' finito [illegible] guai l'idraulico che l'ha controllato per pochi minuti e ha detto che tutto andava bene. No, per l'accusa non era affatto in regola: non c'era la ventola sul muro o sul vetro della finestra. L'idraulico non informò la proprietaria delle irregolarità, né cercò di eliminarle.

Prossima udienza, il 19 dicembre.



Un'altra vittoria per i lettori che segnalano a «La mia città» i problemi, piccoli e grandi, di Torino. [illegible] 10 ottobre scorso pubblicammo la protesta degli abitanti di piazza Marmolada, nella zona di fronte ai vecchi e abbandonati capannoni della ex Materferro. «Una piazza ridotta a una discarica pubbli[illegible] ad un ammasso [illegible] detriti».

E si sfogava [illegible] commerciante, Giuliana Nivolo: «E' un fenomeno impressionante. Fino a qualche [illegible] fa abbandonavano materia[illegible] da costruzione. Poi la situazione, [illegible] possibile, è peggiorata: hanno cominciato [illegible] scaricare lavandini, water, legname. E [illegible] quei mucchi finiscono anche scatole e fogli di cartone, bottiglie, lattine».

Oggi - d[illegible] le nostre sollecitazioni all'Amiat - la piazza è stata ripulita. [illegible] [illegible] solo, per porre freno al fenomeno dei camion che scaricano abusivamente (punibile in base alla legge nazionale sui rifiuti, Dpr 915/82, [illegible] al Regolamento di polizia urbana emanato [illegible] recente dal Comune) è pure [illegible] costellata di dissuasori dal settore Viabilità. «Questo è l'unico modo per impedire all'area di trasformarsi di nuovo [illegible] una collina [illegible] rifiuti» spiegano dall'Amiat.

Purtroppo, però, non è stato ancora possibile identificare gli autori delle violazioni. Secondo i vigili urbani (ai quali da tempo è stato segnalato il problema) [illegible] [illegible] necessario impegnare un servizio di pattuglia in abiti civili [illegible] controlli la zona soprattutto nelle ore notturne. Ma la [illegible] di personale non consente di attuare questo servizio.

Sul problema è intervenuto anche il presidente della circoscri[illegible] 3, Renato Bauducco, che - [illegible] conclusione della faccenda - fa notare come i cittadini si siano rivolti all'Amiat, ai vigili, all'Usl, e non alla Circoscrizione. «Questo a dimostrazione che tale istituzione o non è conosciuta o non è ritenuta credibile». Continua: «Eppure, in questa Circoscrizione da anni funziona, [illegible] viene spesso pubblicizzato, [illegible] telefono verde dove vengono raccolte tutte le segnala[illegible] [illegible] cittadini riguardanti qualsiasi problema ambientale e non, [illegible] le [illegible] vengono inoltrate ai settori comunali competenti».

Dopo le proteste per piazza Marmolada

La collina [illegible] ora è [illegible] ripulita



I «panettoni» dissuasori nella piazza Marmolada per impedire lo scarico dei rifiuti

LE SEGNALAZIONI [illegible]

Le segnalazioni giunte dai lettori - a sei mesi dalla nascita [illegible] rubrica «La mia città» - cominciano [illegible] ottenere i primi risultati. Certo, la risposta del Comune (o da altri enti interessati alle proteste) non può essere immediata, ma con [illegible] po' di pazienza, i problemi ottengono una soluzione.

Ricordiamo, come sempre, che i tre n[illegible] speciali in funzione ogni giorno dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 18 alle [illegible] sono i seguenti: 6568-531, 6568-205, 6568-252. Le segnalazioni su foglio - non più di 10 righe dattiloscritte - vanno indirizzate a «La Stampa - «La mia città» - via Marenco 32, 10126 Torino». Per inviare un fax il numero è 655.308.

STRISCE PEDONALI. Franco Condelli scrive: «Secondo [illegible] è indispensabile realizzare le strisce pedonali in via Filadelfia nel tratto compreso fra via Tripoli e [illegible] Orbassano, per esempio all'altezza del passaggio interno di via Filadelfia (dove è collocata sul marciapiedi una campana per la raccolta vetro). Attraversare [illegible] Filadelfia sarà comunque sempre un'impresa ma almeno ci sarà un punto [illegible] riferi[illegible] pedoni».

[illegible] **LARGHI.** «Perché - si chiede il signor Ferrero - in via Massena, fra [illegible] Stati Uniti [illegible] corso Sommellier, I marciapiedi sono così larghi? Non siamo in via Roma, [illegible] neppure nella zona chic di corso Galileo Ferraris. Ci troviamo in un quartiere con enormi problemi di posteggio auto...».

[illegible] **UNICO.** Un lettore suggerisce: «Con il senso unico di via Luisa del Carretto non sarebbe giusto ripristinare il tratto di corso Quintino Sella e la via Luisa della via Figlie dei Militari nei due sensi? In questo modo si potrebbero evitare lunghe code al semaforo».

LAVORI MALFATTI. Si chiede [illegible] let[illegible]: «Nel luglio scorso l'acquedotto e/o Enel ha eseguito nel controviale tra i numeri civici [illegible] [illegible] 46 di corso Re Umberto dei lavori [illegible] potenziamento [illegible] manutenzione. Già in precedenza parcheggiare sul lato sinistro verso [illegible] Einaudi in quel tratto [illegible] arduo, per l'altezza del marciapiede; oggi abbiamo anche dossi di terra tali per cui serve un cingolato. Chissà [illegible] il Comune provvederà ad asfaltare e predisporrà la zona blu?».

PINEROLO/2. I progetti del candidato a sindaco Ardizzoja

«Il Comune come azienda»

Viabilità, trasporti e nuova area industriale negli obiettivi del medico sostenuto dal Polo

Debutta in politica il candidato a sindaco di Pinerolo proposto dal Polo per le libertà. Mario Ardizzoja è sostenuto da Forza Italia, An, Ccd [illegible] Cdu, Pensionati per l'Europa e Udc.

Non iscritto a nessun partito, Ardizzoja è un medico ginecologo che spiega di «aver accolto l'invito a partecipare [illegible] questa tornata elettorale in quanto crede che la città abbia bisogno di un professionista che non sia l'espressione di una logica di partito». Spiega: «Sono una persona che ha deciso [illegible] occuparsi della cosa pubblica, che non deve sempre essere lasciata [illegible] politici di professione; e proprio sulla concretezza si basa il mio programma. Basta alle conferenze, alle lunghe pianificazioni. Adesso è arrivato il momento di rilanciare il nome di Pinerolo».

Una promozione che p[illegible] attraverso le industrie e il rilancio del commercio. «Bisogna creare [illegible] situazioni per i nuovi insediamenti industriali - spiega il dottor Ardizzoja -. Dopo le fasi progettuali adesso è indispensabile passare a quelle operative». Nelle proposte per il rilancio del Pinerolese c'è la costituzione di una società per azioni, con il 51 per cento delle azioni [illegible] proprietà del Comune, che [illegible] occupi di far [illegible] l'Ente di manifestazioni per l'organizzazione delle fiere commerciali. Per il rilancio [illegible] commercio anche Ardizzoja crede nell'istituzione della nuova zona a traffico limitato del centro storico, ma con delle regole per i parcheggi.

«Due [illegible] gli interventi da attuare in tal senso - continua Ardizzoja -. Uno a breve scadenza: far diventare i parcheggi delle quattro piazze cittadine dei parcheggi [illegible] barriere per permettere, a chi ha [illegible] necessità, di lasciare a pagamento l'auto anche per tutto il giorno (attualmente è in vigore la zona disco, ndr); realizzare poi dei nuovi parcheggi nell'area della piazza Foro Boario. Per i pendolari che lasciano l'auto ferma tutto il giorno basterà mettere [illegible] servizio di bus navetta per la stazione o far fermare i pullman direttamente nel nuovo parcheggio. La seconda proposta richiede dei tempi più lunghi, ma risolverà di sicuro il problema: si tratta di costruire un parcheggio sotterraneo sotto piazza Vittorio Veneto».

Vorrebbe anche abolire la ferrovia nel tratto Pinerolo-Torre Pellice, che dovrà [illegible] sostituita [illegible] dei bus. [illegible] risparmio di denaro dovrà essere investito nel raddoppio della linea Pinerolo-Torino per realizzare una metropolitana leggera.

Il sogno nel cassetto del candidato? «Aumentare il reddito medio [illegible] ogni pinerolese». Sulla squadra futura, se diventerà sindaco, Ardizzoja preferisce non fare nomi, ma promette volti «assolutamente nuovi» nella giunta comunale.

Antonio Giaimo



Mario Ardizzoja per il [illegible] lavoro si divide fra Torino e Pinerolo «Sono una persona che ha deciso [illegible] occuparsi della cosa pubblica, che [illegible] deve sempre essere lasciata ai politici di professione»

[illegible]

Età: 42 anni.
Professione: medico ginecologo, docente universitario.
Sposato con Susanna Ferrua.
Figli: uno, Gianfranco, 7 anni.
Leader politico che preferisce: Giulio Tremonti.
Ultimo incarico pubblico: nessuno.
Hobby: numismatica
Ultimo libro letto: «Utopia» di Tommaso Moro.
Ultimo film visto: «Balla con i lupi».

QUATTRO SCHIERAMENTI IN CAMPO

Sono quattro le liste che sostengono la candidatura a sindaco di Mario Ardizzoja. Eccole [illegible] i rispettivi candidati.

[illegible] ITALIA: Riva Flavio, Conti Maggiorino, Passerò Salvatore, Abbruzzino Candido, Beltramo Mauro, Buenza Michele, Calabrò Gianni, Chindamo Carmelo, Costa Luciano, Cusumano Giacomo, Di Maggio Fabrizio, Galetto Valerio, Gaspari Andrea, Genuero Valter, Griot Giovanni, Lancellotti Anselmo, Lauritano Vittorio, Lerda Maurizio, Mangano Placido, Marchetti Vincenzo, Marcorello Lucia, Meli Salvatore, Montaldo Chantal, Pentore Fausto, Revel Aida in Landi Mina, Scollo Maria Manuela, Secchi Santina, Toniato Enrico, Vaschetto Francesco, Venturelli Fulvio.

ALLEANZA NAZIONALE: Manganiello Carmine, Fazia Mario, Ferrari Giorgio, Bessone Claudia, Adorno Riccardo, Bucarelli Elena, Curello Angelo, Gai Paolo, Giuva Barbara, Socer Piero, Ingegneri Laura, Lamberti Manuela, Marra Rita, Maso Laura, Melita Claudio, Musso Silvia, Nieddu Andrea, Poglio Federico, Ripaccioli Barbara, Rossi Alessandro, Russo Matteo, Sanmartino Flavio, Scocozza Domenico, Solero Sonia, Staiano Gianfranco, Tomatis Pier Giorgio, Vignale Cristina, Vincon Andrea, Violi Armando, Volante Claudio.

[illegible]

Ccd, Cdu e Pensionati per l'Europa presentano i candidati domani alle 21 al Centro Sociale di via Michele Bravo. Sempre domani Alberto Barbero, pds, incontra i pendolari alle 18,30 nella sede della Quercia, corso Torino 18.

PROGETTO PI[illegible] Per un errore, ieri, nell'elenco della lista sono saltati questi candidati: Pivaro Paolo, Possetti Egle, Schiavon Mauro, Serafino Andrea, Sorrentino Salvatore, To[illegible] Massimo, Zummo Mauro.

[illegible] DI [illegible] Gillio Duilio, Bruera Marcello, Aimaretti Marco, Amoroso Francesco, Barra Pierluigi, Bergantino Michelino, Calamani Giovanni, Canavosio Mauro, Canova Yvette vedova Brussino, Cassè Emanuele Antonio, Crosetti Claudio, Gualtiero Andrea, Mensitieri Luigi, Percivati Ezio, Perrone Maria Vittoria in Calamani, Raina Anna Maria, Ras Pietro, Richiardone Giuseppe, Torchio Egidio, Tron Daniele, Vignolo Mauro.

[illegible] BU-[illegible] Santiano Franco, Neri Umberto, Mercol Renzo, Tomassini Italo, Barale Laura, Barale Pier Giorgio, Barducco Vanni, Benso Eros, Bermond Romano, Bessone Giovanni, Brusa Guido, Caselino Francesco, Cordisco Giovanni, Fenoglio Alida, Ghigo Marco, Mollica Francesco, Mulineris Claudio, Palmero Tiziana, Pilotti Gian Luca, Priano Elio, Rostagno Claudia, Tosello Federica, Tribolo Fabrizio, Vitaliti Carmelo, Zappa Lorenzo.

Corso Vigevano

Bloccano il [illegible] da 7 giorni

Operai in sciopero e lavori bloccati da una settimana alla ex Incet di corso Vigevano: una struttura industriale dismessa da anni e che dovrebbe diventare area di edilizia residenziale pubblica. Una ventina di [illegible] dell'impresa «Nuova Edil Gamma» di Torino protestano per il mancato pagamento degli stipendi arretrati degli ultimi tre mesi. «Or[illegible] - dice Cosimo Tassone - in queste condizioni [illegible] si può più andare avanti. La [illegible] è un'impresa subappaltatrice dei lavori e [illegible] rischiamo di rimane[illegible] [illegible] casa [illegible] lavoro [illegible] un giorno all'altro». Sommando stipendi non pagati, indennità e cassa edili c'è chi, in questi mesi, ha accumulato crediti anche per sei o sette milioni: d[illegible] non riesce proprio ad [illegible]. Domani mattina, gli operai incontreranno i responsabili della «Sabazia», l'impresa ligure appaltatrice delle opere per conto del Comune.

EX [illegible] Cinquanta lavoratori della [illegible] Venchi Unica si sono presentati ieri alla Camera del lavoro per protestare contro il loro mancato inserimento nei nuovi progetti di lavori socialmente utili del Comune. Questi lavoratori [illegible] attualmente senza alcuna fonte di reddito, non avendo più diritto ad alcun ammortizzatore sociale. Lo scorso anno [illegible] stati impiegati [illegible] un progetto di pubblica utilità del Comune, scaduto il 26 settembre. Nonostante la legge consenta il riutilizzo di lavoratori precedentemente impegnati nei progetti, purché provenienti da aziende, settori o aree in crisi, non sono stati inseriti in un nuovo progetto a carico del fondo nazionale. I responsabili della Camera del lavoro si sono impegnati a chiedere un confronto urgente con gli assessori [illegible] Lavoro di Comune e Provincia.

IN BREVE

■ **[illegible] ADDIO.** Cerimonia di scioglimento della Brigata meccanizzata «Cremona», oggi alle 10,30, nella caserma Morelli di Popolo. Interviene il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il gen. Bonifazio Incisa di Camerana. Domani mattina, alla caserma Gamerra di Venaria, sarà costituito il 1° Reggimento logistico della Regione militare Nord-Ovest.

■ **VIA CERNAIA.** Cadute di pedoni e sbandamenti di veicoli: il traffico sembrava impazzito ieri mattina in via Cernaia, tra corso Siccardi e Porta Susa. La causa è stata un liquido oleoso, perso probabilmente [illegible] un camion transitato verso le 7 del mattino, che ha formato una sottile ma insidiosa patina sul fondo stradale, causando l'instabilità di mezzi e persone. Tecnici e mezzi dell'Amiat hanno poi rimosso la patina oleosa.

■ **PROTESTA [illegible] MOLINETTE.** I lavoratori delle Molinette, ieri pomeriggio, hanno manifestato nel cortile dell'ospedale. In serata una delegazione della rappresentanza sindacale unitaria è stata ricevuta in Regione dall'Assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. «In questo anno e mezzo di gestione, le Molinette sono [illegible] trattate più come [illegible] fabbrica che come [illegible] servizio di pubblica utilità», dicono i dipendenti.

■ **ARRESTATO.** Sorpreso a rubare generi alimentari al Conad di via Prospero 4 di Grugliasco, del valore di oltre 100 mila lire, Lorenzo Melis, 18 anni, Grugliasco via Olevano 118, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato.

■ **SALUTE E SCUOLA.** L'Usl in collaborazione con il provveditorato promuove l'educazione alla salute nelle scuole. Il progetto, raccolto [illegible] pubblicazione, è stato presentato dal commissario dell'Usl 1, Maurizio Mancini. E' il terzo anno consecutivo. Contiene iniziative per i docenti (saranno ritenuti validi per il punteggio dell'aggiornamento) e per gli allievi. Tra le novità, alcuni laboratori. «Sostenere colloqui difficili» è mirato al sostegno degli insegnanti cui è affidato l'ascolto dei problemi individuali degli allievi.

[illegible]

LA «PAZZIA» [illegible]

In un libro la cronaca di una rivolta avvenuta a Collegno nel 1912

Prima [illegible] dopo la legge 180

Nella storia dell'Ospedale psichiatrico

DALLA legge 180 a ritroso nella storia, fra le [illegible] dell'ex Ospedale psichiatrico. Episodi di cronaca antica e ben poco nota ispirano il volumetto «Una rivolta [illegible] manicomio» di Gustavo Gamna, che sarà presentato domani sera alle 21 alla libreria «La Torre di Abele» di via Pietro Micca 17. Il libro (primo titolo della nuova collana «Frammenti di Memoria», edita da Seb 27) è firmato da un medico, libero docente in Psichiatria, che ha lavorato in vari ospedali psichiatrici e che fu, tra l'altro, direttore nel 1968 dell'ex Ospedale psichiatrico [illegible] Collegno, oggi «smantellato».

E proprio nella sede di Collegno del Regio Manicomio di Torino, precisamente nel padiglione 8 che ospitava i «pazzi criminali» (questa la definizione dell'epoca), è ambientata la rievocazione di un fatto di cronaca avvenuto nei primi anni del secolo. Si tratta di una rivolta, scoppiata nella notte fra l'11 e il 12 luglio 1912: episodio che i giornalisti dell'epoca descrissero, con titoloni [illegible] servizi a tutta pagina, come «impressionante, furioso, terribile» e «tale da mettere in allarme l'intero edificio, minacciando conseguenze d[illegible]. La ricostruzione, che Gamna ha tratto dall'archivio dell'Ospedale psichiatrico e dai quotidiani dell'epoca, alza il sipario su una vicenda singolare ma pure [illegible] un mondo manicomiale ormai rimosso.

Questo il fatto: una sessantina di «pazzi criminali» cominciarono la loro rivolta al suono metallico di pitali sbattuti l'uno contro l'altro e si scatenarono, armati di sbarre, rasoi e di una rivoltella sottratta ai guardiani. Il gruppo di ricoverati-detenuti assediò il reparto [illegible] manicomio per molte ore, prendendo in ostaggio quattro infermieri e concludendo le trattative con [illegible] autorità sul tetto dell'edificio.

Fra i «ribelli», figurano assassini, ma anche balordi e alcolisti [illegible] ragazzini quindicenni rinchiusi [illegible] la severa diagnosi di «pazzia morale». Al triste appello non mancano individui «ricoverati senza alcuna certificazione medica ma soltanto con un'ordinanza [illegible] la questura», come accadde ad un anarchico, finito a Collegno non per ragioni psichiatriche ma «di sicurezza», dopo l'arresto per detenzione di dinamite e di opuscoli propagandistici. Una variegata casistica rilevata pure dai cronisti dell'epoca che, in occ[illegible] della rivolta, parlarono di alcuni «pazzi... più saggi», persone che «nella loro vita non compirono mai atti sanguinari» e che [illegible] ribellarono al grido di «noi vogliamo minore clausura e un po' più di aria e di cielo».

Non manca, nel volume, una suggestiva disamina delle norme sanitarie e di contenzione. Un capitolo intitolato alle «reazioni ufficiali» (della questione si occuparono il Consiglio provinciale ed anche il ministero degli Interni) ed uno dedicato alla «legge 180».

Silvia Francia



Un'immagine tipica degli anni [illegible] cui parla il dottor Gustavo Gamna (che fu direttore a Collegno nel 1968) nel volumetto. Tutti i fatti sono tratti dall'archivio dell'ex ospedale psichiatrico e dai giornali

«La F[illegible]»

Va in scena la malattia

Sulla «scena» della malattia mentale, recitano ex degenti ed educatori, operatori socio-sanitari e attori. Accade nella Sala delle Arti [illegible] Parco Dalla Chiesa, dove venerdì prossimo alle 18, la formazione Stalker Teatro allestisce la performance «14,11: Fuga da Collegno», realizzato in collaborazione [illegible] la Cooperativa Il Margine e con il Centro Sociale Basaglia.

Emblematica, la presentazione all'interno dell'ex ospedale psichiatrico, di questa pièce ispirata ad un video omonimo che è stato presentato al 13° Festival Internazionale Cinema Giovani e al 12° Festival Europeo Cinema Handicap. Si tratta di un'insolita rappresentazione, che associa brani in prosa alla proiezione del video, ad interventi musicali eseguiti [illegible] vivo dal gruppo B.B.B. Trio.

In [illegible] un cast eterogeneo in cui figurano, oltre agli attori, anche numerosi ex degenti dell'ospedale psichiatrico (ora ospiti in comunità) [illegible] operatori socio-sanitari, che hanno creato insieme questo allestimento che, pur essendo dichiaratamente dedicato al tema sociale dell'emarginazione, [illegible] affronta però storie di disagio [illegible] di alienazione. **[s. fr.]**

Tre slave, prese

Nascondevano il bottino nella bocca

Tre piccole slave hanno movimentato la vita di un quartiere nel tentativo di svaligiare alcuni appartamenti. Il loro piano, pur ingegnoso, è però fallito. Sono state bloccate [illegible] carabinieri, ma subito dopo rimesse in libertà. Una di loro, che ha appena 13 anni, [illegible] risulta neppure punibile. Il grande slam delle zingarelle (tutte residenti al campo di via don Milani a Collegno) è cominciato con un diversivo. Hanno cioè fatto scattare un segnale di allarme in via Isonzo 33: così, mentre le forze dell'ordine convergevano su quella zona, pochi isolati più in [illegible] il terzetto entrava in azione penetrando prima i[illegible] un alloggio di via Cumiana 55 e poi in uno di via Pollenzo 158. Ma, nonostante il diversivo, i carabinieri riuscivano ugualmente a porsi sulle loro tracce ed [illegible] bloccarle, dopo un breve inseguimento. Le tre zingarelle consegnavano subito, spontaneamente, i cacciaviti (usati per forzare [illegible] serrature) che nascondevano nelle maniche, ma si rifiutavano di dire qualsiasi cosa. Solo dopo un paio d'ore, i militari si rendevano conto che in bocca le zingarelle, tutte dal volto piuttosto paffuto, nascondevano qualcosa. Messe alle strette, in caserma, le nomadi consegnavano prima una catenina d'oro [illegible] poi nove monete da [illegible] lire. Parte del bottino [illegible] uno dei colpi che avevano, comunque, cercato di salvare.

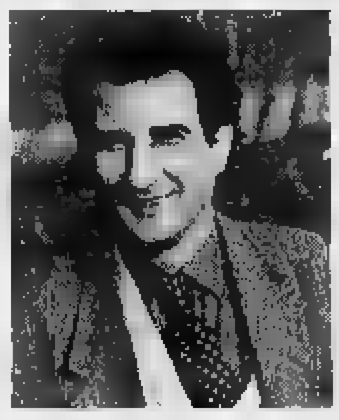
Alpignano, proposta del Comune ai proprietari

«Contro l'emergenza dateci le vostre case»

«Hanno paura di affittare i loro alloggi? Temono [illegible] non riaverli indietro alla scadenza del contratto? Bene, allora li affittino al Comune. Loro, i proprietari, sa[illegible]o garantiti in tutto e per tutto e noi potremo arginare l'emergenza dei senzatetto».

L'assessore alla casa di Alpignano Giovanni Agrimano [illegible] convinto che per trovare una sistemazione alle 150 famiglie di sfrattati, che non hanno diritto alla casa popolare, occorre «trattare» con i proprietari dei 300 alloggi privati sfitti. «Molti proprietari - precisa Agrima[illegible] - non si fidano a cedere alla cieca il loro alloggio. In questi [illegible] un ruolo da "garante" del Comune può indurli a cambiare atteggiamento. Una volta firmato il contratto, poi, il Comune provvederà [illegible] assegnare le [illegible] alle famiglie in lista di attesa».

L'operazione al Comune non costa nulla. «Noi - prosegue l'assessore - dovremo solo anticipare il denaro per le prime rate dell'affitto, in base all'equo canone, che ci verranno subito restituite dagli inquilini che occuperanno l'appartamento. A parte questa fase iniziale, provvederanno gli inquilini stessi a pagare l'affitto». E nel caso ciò non avvenisse interverrà, comunque, subito il Comune. «Questa è [illegible] delle garanzie che abbiamo previsto per convincere i proprietari - afferma il sindaco Giuseppe Accalai -, come pure il pagamento per le spese di riparazione di even[illegible]ali danni causati all'alloggio dagli assegnatari e non sistemati prima della restituzione». La riconsegna dell'appartamento alla scadenza del contratto sarà, inoltre, regolata [illegible] un'ordinanza del sind[illegible] non soggetta a proroghe. «E se - conclude Giovanni Agrimano - questa riconsegna non avverrà nei tempi previsti, pagheremo [illegible] penale pari a [illegible] volta e mezzo l'affitto mensile. La gente, insomma, deve rendersi c[illegible] che affittare al Comune è conveniente. E noi potremo affrontare l'emergenza casa, sfruttando le risorse già esistenti, [illegible] di dover provvedere [illegible] far costruire nuove abitazioni». **[g. lon.]**



Il sindaco Giuseppe Accalai

Da oggi film e video di registi piemontesi alla Sala 2 del Massimo

Cinema, c'è la «scuola Torino»

Opere di Calopresti, Chiesa, De Bernardi

La «scuola torinese» del grande schermo.

[illegible] apre oggi al Massimo, via Montebello 8, l'iniziativa **Cinema [illegible] video in Piemonte 1982-1997**. Realizzata dalla Mediateca del Cinema Indipendente Italiano della Città [illegible] Torino con l'ausilio del Museo del Cinema, la rassegna a cura di Domenico De Gaetano si propone di portare a conoscenza del pubblico il meglio di quanto è stato realizzato negli ultimi anni in una città ricca di giovani che si avvicinano alla macchina da presa (all'ultima edizione di «Anteprima Spazio Torino» sono stati presentati circa centocinquanta lavori) e di autori diventati di rilievo almeno nazionale (alcuni sono peraltro ormai conosciuti anche oltre confine) come ad esempio Mimmo Calopresti, Guido Chiesa, Giulio Base, Umberto Spinazzola, Tonino [illegible] Bernardi, Vincenzo Badolisani.

La manifestazione si articola in tre fasi: la prima dura sino a fine novembre con l'interruzione dovuta al Festival Internazionale Cinema Giovani (dal 15 al 23), la successiva è prevista a febbraio, l'ultima tra aprile e maggio. Proiezioni in sala Due, i biglietti costano 7 mila lire.

La rassegna s'inaugura stasera alle 20,30 con «Ripresi» di Claudio Paletto e Mimmo Calopresti. Segue, alle 22, il breve «Dentro l'arcobaleno» di Paletto e il lungometraggio che ha [illegible] popolare Calopresti: «La seconda volta».

Girato a Torino, il film narra di un docente che incontra per caso e riconosce la ragazza [illegible] terrorista che aveva cercato di ucciderlo dieci anni prima. Gli interpreti principali sono Nanni Moretti e la torinese Valeria Bruni Tedeschi, lanciata in Francia dal film «Le p[illegible] normali non hanno nulla di eccezionale» inserito in ottobre nel cartellone di «Playbill». «La seconda volta» è in concorso ai premi Felix [illegible] Berlino (una sorta di Oscar continentali) nella categoria «giovane film europeo dell'anno».

[illegible]e gli avvenimenti di domani: alle 20,30 vengono proiettati corti «torinesi» ed è previsto l'incontro con Daniele Gaglianone, Stefano Milla e Gaetano Capizzi; alle 22,30 è invece in cartellone il bizzarro «I ragazzi [illegible] Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino» diretto da Vincenzo Badolisani undici anni fa e basato [illegible] due amici che amano [illegible] Giappone.

Il programma dei prossimi giorni contempla, fra gli altri, i film di Guido Chiesa «Il caso Martello» con Felice Andreasi e «Babylon» interpretato Valeria Milillo (nel cast de «La seconda volta), il recente «Piccoli orrori» di Tonino De Bernardi con Iaia Forte e Anna Bonaiuto.

[illegible]le Cavalla





Scena [illegible] film «Il caso Martello» pellicola di Guido Chiesa nella rassegna del Massimo. Sopra, Mimmo Calopresti regista di «La seconda volta» in programma stasera alle ore 22

UN LIBRO

Fra i luoghi di proiezione

S'intitola «Una città al cinema - Cent'anni di sale cinematografiche a Torino (1895-1995)» il libro presentato oggi al **Romano in Galleria Subalpina**. Scritto da Maria Grazia Imarisio, Diego Surace e Marika Marcellino con la prefazione di Lorenzo Ventavoli, il volume pubblicato dalla Neon Edizioni ricostruisce la storia dei locali cittadini in 285 pagine arricchite da tante illustrazioni d'epoca e un interessante censimento conclusivo sala per sala.

[illegible] presentazione odierna comincia alle 18 e prevede la proiezione di tre pellicole: il curioso cortometraggio «Al cinematografo: guardate... ma non toccate!», con l'eloquente sottotitolo «Al cinema non si pizzicano le ragazze», prodotto dall'Itala Film nel 1912 e della durata di sette minuti; «Divi del cinema», cinegiornale [illegible] trenta minuti comprendente immagini di anteprime registrate negli anni Cinquanta nelle principali città italiane: «Exit», corto girato undici anni orsono da Stefano Reali e Pino Quartullo.

Conduce Alberto Barbera. L'ingresso è libero. [d. c.]

INGLESE A IVREA

Diventa maggiorenne [illegible] cinema in lingua inglese, che da 18 anni si svolge [illegible] Ivrea, al Centro La Serra di corso Carlo Botta 30. Il primo dei «Ten films in English» che si proietta oggi è «Sense and Sensibility» (Gran Bretagna-Usa, 1995): tratto dal romanzo di Jane Austen «Ragione e Sentimento», ha vinto l'Oscar '96 per la sceneggiatura. Regia [illegible] Ang Lee (ore 16,30, 19 e 21,30). Il 20 novembre c'è «Richard III». La rassegna si chiuderà il 19 marzo. Abbonamenti a 61 mila lire, in vendita prima degli spettacoli nel botteghino della Serra.

A Italia '61

Espositori che amano l'autunno

Ultimi giorni di **Fiera d'autunno** al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, che ha registrato sinora (la mostra-mercato s'è inaugurata [illegible] 31 ottobre) la presenza di [illegible] mila visitatori. Alla manifestazione, che [illegible] concluderà domenica 10 partecipano [illegible] espositori in rappresentanza di svariati settori merceologici, fra cui abbigliamento e accessori, arredamento, corredi per la casa, editoria, profumeria e prodotti alimentari. Prese d'assalto sono le aziende che offrono occasioni nel campo dell'informatica: affollatissimo dai bambini è invece il Bazaar degli Animali, [illegible] cani, gatti e altri piccoli compagni [illegible] giochi domestici.

Quest'anno, la rassegna vede la collaborazione della Confesercenti, che ha allestito alcuni stands destinati a imprese torinesi sorte negli ultimi due anni e i cui titolari [illegible] abbiano superato i 35 anni di età. «E' questo [illegible] modo - spiegano i promotori - per incoraggiare e promuovere nuove attività imprenditoriali».

Con questi intenti, domani alle 21 - in un'apposita area del Salone - si terrà un convegno su «Imprenditorialità: un'occasione per i giovani», con il patrocinio del Comune di Torino. Intervengono rappresentanti di associazioni e istituzioni del mondo della cultura.

Orario: dalle 16 alle 23,30; sabato e festivi 15-23,30. L'ingresso è libero. [e. d. s.]

DOVE *andiamo*

[illegible] Seconda sera all'Alfieri per Margaret Mazzantini e Nancy Brilli protagoniste di «Manola», [illegible] scritto dalla stessa Mazzantini [illegible] diretto [illegible] marito Sergio Castellitto. [illegible] sipario si alza alle ore 20,45, biglietti a 40 mila lire per la platea e 32 mila per la galleria.

Zona Castalia, [illegible] Principe Amedeo 6, ospita stasera il secondo appuntamento della rassegna «Una via teatrale». la compagnia torinese Ophelia mette in scena alle 21 una rivisitazione del racconto «Ai» di Yu[illegible] Mishima. L'interprete principale [illegible] Angela Salvatore, [illegible] regia reca la firma di Nicola Savio.

[illegible] L'Auditorium Rai ospita stasera il concerto del [illegible] [illegible]sabeth Norberg-Schulz e del mezzosoprano Monica Bacelli. Al pianoforte, [illegible] Gage. Pagine [illegible] Massenet, Gounod, Saint-Saëns, Bizet, Fauré. Prime note alle 21, organizza l'Unione Musicale.

[illegible] La rassegna «Effetto Cinema d'Essai» prosegue stasera al Regina [illegible] Collegno (via [illegible] Massimo 3 bis) con il film «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, trasposizione per il grande schermo [illegible] best seller di Susanna Tamaro. [illegible] interpreti principali sono Virna Lisi, Margherita Buy, Galatea Ranzi. Unico spettacolo 21,15, biglietti a [illegible] mila lire.

IN INGLESE. Il Cuore, via Nizza [illegible], propone questa sera il film in lingua originale inglese «Casper», ben riuscita miscellanea [illegible] cartoni animati e attori (Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty). Doppia proiezione con inizio alle 20,15 e 22,30. I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire.

MANGIAR B[illegible]

a cura di Edoardo Ballone

L'arte [illegible] lega al cibo

Tre pittrici fra maltagliati e riso con cozze



Era [illegible] ruspante trattoria, frequentata più che altro da giovani snobettosi [illegible] alternativi. Oggi [illegible] Cantine Risso (che simpatico l'ancora originale tabellone rosso!) si autodefinisce «restaurant» e «pub [illegible] wine bar». Sì, i tempi cambiano davvero. Ora il target della clientela è aumentato in età e, anche se leggermente, [illegible] saliti i prezzi. Tuttavia, il locale rilanciato nove anni fa da Anna Veronese continua a essere un meeting-point piacevole per chi ama «sentirsi» in una piola vecchia maniera. A 25 mila o 30 mila (se c'è pesce) e con il vino incluso (a meno che si scelgano nobili etichette) si possono tuttora gustare alcune piacevolezze come la zuppa valdostana con verza, i porri e patate [illegible] i maltagliati fritti di tradizione pugliese (in cucina c'è la signora Chiara che è di Taranto). Come dal Sud arriva il riso con cozze e patate. I secondi consistono in specialità di carne, pesce e verdure, in percentuali uguali. Da segnalare che, dal 21 novembre, comincerà una serie di periodiche manifestazioni culturali al piano superiore. Prima iniziativa, la mostra di tre pittrici. Dunque: restaurant, pub, wine bar e anche art gallery. Decisamente [illegible] «cantina» ha mutato pelle.

Corso Casale 79
Piatti «rustici»
Specialità regionali
Prezzo: **25-30 mila** c.v.
Ch. a pranzo sab. e dom.
Tel. 011/819.5531

Al Café Procope di scena il ballo argentino

Pennello e musica nel nome del tango

Tra arte figurativa e musica, [illegible] tango al **Café Procope**. Prosegue, nel locale di via Juvarra (telefono 011/562.3705), la [illegible] [illegible] iniziative ed appuntamenti dedicati al ballo nato [illegible] vicoli di Buenos Aires. A organizzare le manifestazioni è, insieme con l'organizzazione del Procope, l'associazione El Barrio Tanguero, che promuove tra l'altro serate dedicate [illegible] performances danzerine, con lezioni gratuite per il pubblico.



Da domani al [illegible] novembre, [illegible] programma una personale del pittore argentino Abel Zeltman, con tele di ispirazione tanguera: dalle scene di ballo ai concerti, alle «milongas». Nato a Buenos Aires, il giovane Zeltman è artista poliedrico, che si esprime attraverso disegni, incisioni, murales e fotografie. Sempre domani alle 21,30, concerto dedicato al «Tango contemporaneo» [illegible] il Trio Esquina, ovviamente argentini (biglietti a 25 mila lire).

Protagonisti, il noto bando[illegible] César Stroscio, il chitarrista Claudio Enriquez e [illegible] contrabbassista Hubert Thissier. Tre bei nomi della musica più amata dalla gente di Buenos Aires.

In programma, la presentazione del nuovo album del Trio, premiato dalla critica francese come il miglior disco del 1995 per la categoria «world music». [s. f.]

Modellismo: mostra alla Michelin Sport Club

Aerei, navi e soldati però tutti «in scala»

Veicoli militari in miniatura come autentici pezzi d'arte. Sono esposti [illegible] saloni del Michelin Sport Club di corso Umbria 59, nella **Decima mostra di [illegible]dellismo** organizzata dai gruppi di appassionati dell'Unuci (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) e della Michelin che festeggiano, entrambi, il decennale di attività. Una rassegna in grande stile che raduna 400 [illegible] in scala, fedeli riproduzioni degli originali: carri armati, [illegible], aerei d'epoca [illegible] (anche radiocomandati), mezzi civili, soldatini [illegible] altre curiosità. Fra queste, l'autoblindo Centauro attualmente in dotazione alle Forze Armate, promosso a simbolo della [illegible]stra. Veri capolavori [illegible] due imponenti vascelli: il «Soleil Royal» - quello del Re Sole - e un galeone inglese settecentesco lungo un paio di metri e alto tre. Di grande impatto scenico, la «Santa Maria»: la caravella in legno di Cristoforo Colombo in scala 1:8, costata ben tre anni di lavoro. Pesa 250 chili e misura «fuori tutto» metri 6,80.

La Fondazione Filadelfia ha messo a disposizione alcuni resti del trimotore che cadde a Superga il 5 maggio 1949, tragico incidente nel quale persero la vita i giocatori del Grande Torino: si tratta di una ruota del carrello e [illegible] un'elica. I reperti [illegible] accostati alla riproduzione della Basilica di Superga realizzata mettendo insieme, con pazienza certosina, [illegible] mila fiammiferi da cucina. Costruita con lo stesso sistema, vi è anche la Mole Antonelliana, alta metri 3,50 (i fiammiferi sono 50 mila).

Lo spazio «Militaria» ospita cimeli storici come elmetti e uniformi indossati durante la seconda guerra mondiale. Una dozzina di diorama raffigurano spaccati di ambiente: dalle gallerie di Pietro Micca ai paesaggi montani popolati da minuscole baite in legno perfettamente arredate. Gli orari: dalle 20 alle 22; sabato 10-22; domenica 10-20. Sino al 10 novembre. Ingresso libero.

Per informazioni, telefonare allo 011/432.63.24. [d. e.]

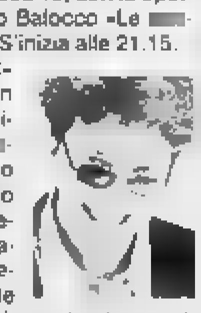
MUSICA *dove*

[illegible]. Serata jazz al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis): suona, a partire dalle 22, il Blessing quartet. Stesso genere musicale per il mercoledì [illegible] del «Capolinea 8» (via delle [illegible] 42 bis, ore 22) con una jam session guidata da Paolo Narbona.

Il reggae dei Jamaica Age è di scena al «Sabor latino» (via Stradella 10, [illegible] 22), i brani portati al successo dai Queen vengono proposti dai Gianobilronte alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Rock al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) con i Gigante Rossa e Fiori di Pesca e al «Dracma» (via Bardo 24/c, [illegible] 22) [illegible] gli Afterworld & Guest.

Tre i gruppi [illegible] concerto stasera a «Il Cammello» (via Principe Tommaso 11, [illegible] 21,30): Killing Delirium, Daine, Lisa.

[illegible] **BALOCCO.** S'inaugura stasera la stagione del Teatro Macario, via Santa Teresa 10, con lo spet[illegible] [illegible] Roberto Balocco «Le [illegible]sson d'la piola». S'inizia alle 21.15.



CONCATO & FINARDI. Sono in [illegible] le prevendite per due [illegible]certi che avranno luogo [illegible] Teatro Colosseo Eugenio Finardi e Fa[illegible] Concato, attesi rispettivamente il 18 e 21 novembre sul palcoscenico del locale in via Madama Cristina 71. Assistere alla performance di Finardi, in tournée per presentare il nuovo album «Occhi» costa 33 mila lire per la poltronissima e 22 mila per la galleria. I biglietti per il concerto del cantautore di «Fiore di maggio» e «Domenica [illegible]» costano 50 mila lire per la poltronissima, 40 mila per la poltrona e 30 mila per la galleria. Prevendite alla cassa del Colosseo.

[illegible] **LOCALI.** «Happy [illegible]» alla discoteca «Pigalle» (via Cavalcanti 5, ore 22,30), «Gio's nightclubbing» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22,30), «Primitiva» al «Café Blue» (via Valprato 68, ore 22). «Global evolution» al «Crossover» (strada Settimo 240, ore 22.30). «Party universitario» all'«Xo» (via Po 46, ore 22). «Underground food» al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131, [illegible] 22). «Tequila Connection» all'«Aerou» (via Spanzotti 3/f, ore 22). «Soul Cafè» [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22), musica [illegible] ballare al «Parco della Vittoria» (via Giulia di Barolo 11, ore 22) con Oskar e Naska al mixer.

«Special Nirvana» è il titolo della serata [illegible] circolo «Dada Core» (via Giulio 17, ore 22).

Lap dance e spettacoli «en travesti» per il mercoledì sera [illegible] nuovo locale «Zigfild Folies» (via Pomba 7, ore 22).

HENNESSY. La discoteca «Hennessy» (strada Traforo [illegible] Pino 23, ore 21,30) ospita questa sera [illegible] riprese del film «Tutti giù per [illegible]», tratto [illegible] romanzo di Giuseppe Culicchia. Sono attesi Valerio Mastandrea e Benedetta Mazzini.

Nella foto: Fabio Concato

Teatro delle Dieci

Con note e parole insolito viaggio dentro un museo

Fra le opere greco-romane fanno la loro apparizione la musica e le parole, un'esperienza nuova per il **Museo di Antichità**.

Dopo gli incontri di ottobre dedicati alla tradizione musicale occitana, nelle sale espositive [illegible] [illegible] Regina Margherita 105 arrivano le «Parole antiche», titolo della performance del Teatro delle Dieci: oggi alle 18 con replica domenica 10 alle 16. Gli attori della compagnia (importante formazione torinese nata nel '58 con la messa in scena dei testi di Jonesco e Beckett) sono diretti [illegible] Massimo Scaglione nella lettura di testi classici, tre brani di Cesare Pavese a cui vengono affiancati Sofocle e Omero. Dello scrittore di Santo Stefano Belbo sono state scelte le letture de «I ciechi», un dialogo ispirato [illegible] mito greco di Edipo, «I due», ovvero le figure dell'Iliade Achille e Patroclo, e «L'isola», [illegible] delle tappe del viaggio di Ulisse.

Circolo della stampa

Libro di Centini sul «ritorno» dell'Anticristo

L'Anticristo, un tema che, alle soglie del Duemila, continua a intrigare, sacerdoti, filosofi, moralisti. E scrittori. Oggi, alle ore 18, al **Circolo della stampa** in corso Stati Uniti 27, lo scrittore e antropologo Massimo Centini discuterà del suo recente libro «Il ritorno dell'Anticristo, sulle tracce del Messia malvagio (lire 34.000, ed. Piemme). Interverranno anche [illegible] giornalista Ezio Ercole e il teologo Vito Mancuso.

I termini per definire l'Anticristo compaiono già nella [illegible]conda metà del I secolo [illegible] per Ippolito esso appare «come un tiranno, guerriero e prevaricatore, che [illegible] contrappone con ogni mezzo a Cristo». E la Storia e la Leggenda, nel trascorre[illegible] dei secoli, si arricchiscono sempre più di personaggi ide[illegible]tificabili in questo essere [illegible] sembianze animalesche oppure decisamente umane (nati da femmina maledetta».

APPUNTAMENTI *qua e là*

MONETA EUROPEA
Alle ore 18, [illegible] Centro Torino Incontra, in via Costa 8, verrà ufficializzata la collaborazione [illegible] l'associazione Torino Finanza e la prestigiosa Association d'Economie Financière di Parigi. In quest'occasione, Jean-Marie Thiveaud, direttore dell'associazione parigina, e Thierry Walraffen, direttore della pubblicazione edita dall'Aef, interverranno sul tema «La moneta unica europea». Sarà attivo un servizio di traduzione simultanea.

REGIO NEL [illegible]
Alle 15, al Salone [illegible] Paolo, in via Santa Teresa 0, la Federcasalinghe organizza l'incontro con Elda Tessore [illegible] e Carlo Mayer, per parlare [illegible] «Teatro Regio verso il Duemila». Conduce Giuliana Gardini.

ANNI [illegible]
Stamane alle 10, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro sul tema «Quei meravigliosi Anni Sessanta: i sogni, le speranze, la realtà e i problemi», [illegible] la partecipazione della scrittrice Marta Boneschi che parlerà anche del suo ultimo libro «La grande illusione. I nostri Anni Sessanta». Fa parte del ciclo «Gli appuntamenti» rivolto agli anziani d'azienda.

IL C[illegible]ALLO
Alle 17,30, al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, per Forumnatures, conferenza di Augusto Azzaroli, docente di paleontologia all'Università di Firenze, su «L'evoluzione del cavallo». L'iniziativa è del Museo regionale di Scienze Naturali.

IDENTITA' D[illegible]
Alle 21, al Circolo Maurice, in via Basilica 3, viene presentato il libro di Roberto del Favero e Maurizio Palomba «Identità diverse. Psicologia dell'omosessualità», pubblicato dalle edizioni Kappa.

POESIE DI LEOPARDI
Alle 17,30, nell'aula magna [illegible] Facoltà [illegible] Lettere, in via Sant'Ottavio 20, [illegible] Centro culturale Pier Giorgio Frassati organizza la presentazione del libro «Cara Beltà», edito dalla Bur Rizzoli. E' un'antologia dove vengono riunite le più belle poesie di Leopardi: ne parlano Giorgio Bàrberi Squarotti e Davide Rondoni.

[illegible]
Alle ore 21, all'associazione Esprimersi, [illegible] corso Francia 27, si tiene [illegible] incontro su «Le relazioni familiari in presenza di un depresso». Interviene Giuseppe Campra. Informazioni allo 011/43.43.700.

MONACO INDIANO
Stasera alle ore 21, allo studio d'Arte e Comunicazione di Maria [illegible] Pileto, in [illegible] Vittorio Emanuele 80, incontro con padre Anthony Elenjimittam, [illegible] [illegible] che ha creato a Bombay due strutture scolastiche per raccogliere i bambini emarginati.

[illegible]
Alle 17,45, inaugurazione delle attività della Sala [illegible] Rovasenda, in via Magenta 29. Andrea Poma e Alessandro Sacchi affronteranno il [illegible] «Redenzione divina, cammino umano». Riprendono, inoltre, i corsi della scuola di filosofia e della scuola di teologia spirituale. Per altre informazioni, tutti i giovedì dalle 17,30 alle 19,30, allo 011/83.53.28.

INVESTIMENTI
Alle 9,30, al Centro Incontri Crt, in corso [illegible] Uniti 23, inizia il convegno «Legge 488/92: procedure, strumenti, metodologie», ovvero le agevolazioni in conto capitale a favore delle imprese per programmi d'investimento. E' organizzato [illegible] Banca Mediocredito. Fra i partecipanti, Cornelio Valetto, Francesco Devalle e Luigi Lacidogna.

GENITORI
Alle 20,30, al Centro Gnostico «Età dell'Oro», in via Principessa Clotilde 22, si parlerà del corso «Consapevo[illegible] e serenità nell'essere genitori»: tema della serata la relazione tra l'adulto e il bambino. Informazioni allo 011/201.751.

[illegible]
[illegible] 20, il Centro culturale italo-arabo «Dar Al Hikma», nei locali dell'Istituto Dattilografico Torinese, in via Cernaia 40, inaugura il corso «Arte e simbologia [illegible] mondo mediorientale». Informazioni allo 011/54.01.51.

[illegible] BENE
All'associazione culturale «Piccoli Passi '97», in via Stampatori 4, si terrà sabato 9, alle 14, uno stage [illegible] «metodo Bates - Vedere bene senza occhiali». Per partecipare, telefonare allo 011/561.90.12.

FOTOGRAFIA
Alla Galleria Mariano, in via Principe Amedeo 29, rassegna internazionale di fotografia intitolata «L'immagine silente». [illegible] può visitare [illegible] lunedì al sabato [illegible] 15,30 alle 19,30, il mattino su appuntamento. Informazioni allo 011/817.79.87.

ASTROLOGIA
Sabato 9, all'associazione «Il granello di senape», in corso Turati 25/7, Antonio Capitani condurrà il seminario, organizzato dal Cida (Centro italiano [illegible] astrologia), sul tema «Le rivoluzioni solari: calcolo e interpretazione»: [illegible] terrà dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30. Informazioni più dettagliate allo 011/819.50.21.

In scena da venerdì al teatro Incontro

«Aspettando l'inverno» Pinerolo va a teatro

Quattro pezzi tra comica e poesia si comincia col duo Aringa & Verdurini



Il duo Aringa & Verdurini [illegible] al teatro «Incontro»

Cartellone d'autunno a Pinerolo. Quattro titoli per una mini-stagione all'insegna del divertente, ma anche del poetico. Si inaugura l'8 novembre, la terza edizione di «Aspettando l'inverno 96», proposta dal Comune e dall'assessorato alla Cultura [illegible] Pinerolo e curata dall'associazione «Nonsoloteatro». Gli spettacoli, al Teatro Incontro di Pinerolo (via Caprilli 31, [illegible] 21,15, biglietti a 15 mila lire, informazioni allo 0121/323.186) compongono [illegible] cartellone ridotto ma vario. «L'iniziativa [illegible] volta [illegible] avvicinare i giovani al teatro, grazie ai costi contenuti dei biglietti e ad [illegible] programmazione che coinvolge compagnie di livello nazionale, per un teatro non legato all'ufficialità, ma ad una nuova drammaturgia, più vicina [illegible] giovani» spiegano i curatori. Performances francamente comiche [illegible] affiancano, dunque, ad altre dove l'umorismo si fa più amaro e riflessivo, [illegible] sintonia con il sottotitolo della rassegna, che recita «Il teatro dell'ironia, della poesia e del sorriso». Dopo un preludio avvenuto il 26 ottobre, che ha visto in [illegible] Guido Castiglia [illegible] le Sorelle Suburbe, protagonisti di una presentazione-spettacolo della manifestazione, l'8 novembre [illegible] programma, per la serata inaugurale, «A Saintrotwist» con Aringa & Verdurini. [illegible] duo (formato da Maria Cassi e Leonardo Brizzi, che sono pure autori dello spettacolo) si cimenta in una performance comico-musicale che vede protagonisti [illegible] pianista particolarmente pignolo ed una vivace cantante. Ripercorrendo la storia della musica dagli Anni Venti ai Sessanta, la coppia [illegible] virtuosi trova [illegible] modo di scontrarsi apertamente sul palco: tra ripicche ed invenzioni, ammiccamenti [illegible] seduzioni. Segue, il 15 novembre, [illegible] Fondazione Sipario Toscana con «Una voce quasi umana» [illegible] Donatella Diamanti. Lo spettacolo, diretto da Alessandro Garzella [illegible] interpretato da Sonia Grassi (scene di Luigi Russo Papotto) si richiama, in forma di parodia, a «La voce [illegible] di Cocteau, secondo [illegible] riscrittura «a metà tra la commedia brillante ed il dramma [illegible] opaco» (così si legge nelle note di regia). Vi [illegible] racconta, [illegible] chiave comica, la schizofrenica disperazione di una donna abbandonata. Ciro Cacace, fanatico [illegible] collezionista [illegible] sportelli d'automobile, [illegible] andato via: nel piccolo monolocale in affitto, Tania Stassi [illegible] Cacace, circondata da barattoli di Nutella inesorabilmente vuoti, aspetta e langue accanto all'apparecchio telefonico. Ma, contrariamente alla prassi consueta, [illegible] telefono qui non tace un attimo. Questo l'antefatto della divertente pièce. Altro appuntamento, il 29 novembre, è [illegible] «Il contrabbasso» di Patrick Suskind, interpretato da Toni Mazzara per la regia di Michele Di Mauro. In uno spazio remoto e sospeso, quasi una parentesi chiusa [illegible] un mondo di fragore [illegible] stupidità, un uomo racconta se stesso [illegible] e la sua vita con l'inseparabile «compagno» musicale, ovvero il [illegible] contrabbasso. Una sorta [illegible] alter ego ligneo: confidente ed antagonista di una esperienza esistenziale schizofrenica ma umanissima. In scena, [illegible] Mazzara, Massimo Bindi, mentre la suggestiva [illegible] grafia [illegible] firmata da Leandro Agostini. Ultimo titolo in programma [illegible] «Periferico Otto» (6 dicembre), proposto dalla Compagnia Corona-Gherzi-Mattioli, diretta da Gianluigi Gherzi.

Silvia Francia

SCUOLE [illegible] DANZA E RECITAZIONE

[illegible] NUOVO. Scuola [illegible] danza classica. Informazioni [illegible] segret. 9/13-15/19.
TEATRO NUOVO. Scuola di recitazione. Audizioni anno accademico 96/97. Tel. (011) [illegible].

RITROVI

[illegible] BAGATELLE: [illegible] danze L. 10.000.
ARLECCHINO: ore 15,30 F. Orsini.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky 21 liscio doc by I Simpatici.
DU [illegible] 521.5276 [illegible] 21 [illegible]. Ballare [illegible] buona musica e felicità da condividere.
FR[illegible] Ivrea: Anni 60/90 Exportex.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto [illegible], tel. 200.097. 15 d.j.
LE [illegible]: ore 15,15 e [illegible] Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22.30.

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana. Canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB: tel. [illegible], L. Mattotti.
SANT'AGOSTINO 437.77.70. Preparazione [illegible] asta dipinti del '900 (18 novembre).

[illegible]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: [illegible]. Tedeschi Toschi. Prossima mostra Ernesto Treccani.
AVERSA (via [illegible]. Alberto 24, tel. 532.662). Proposte '96 l'Ottocento italiano.
[illegible]: Bruno Coppo.
BIASUTTI: Virgilio Guidi.
[illegible] Max Pellegrini tel. 817.3344.
LA BUSSOLA: 100 anni di fumetti.
MICRO': Marisa Micca.
PIRRA: Coloristi [illegible] XX secolo Maya Kopitzeva.

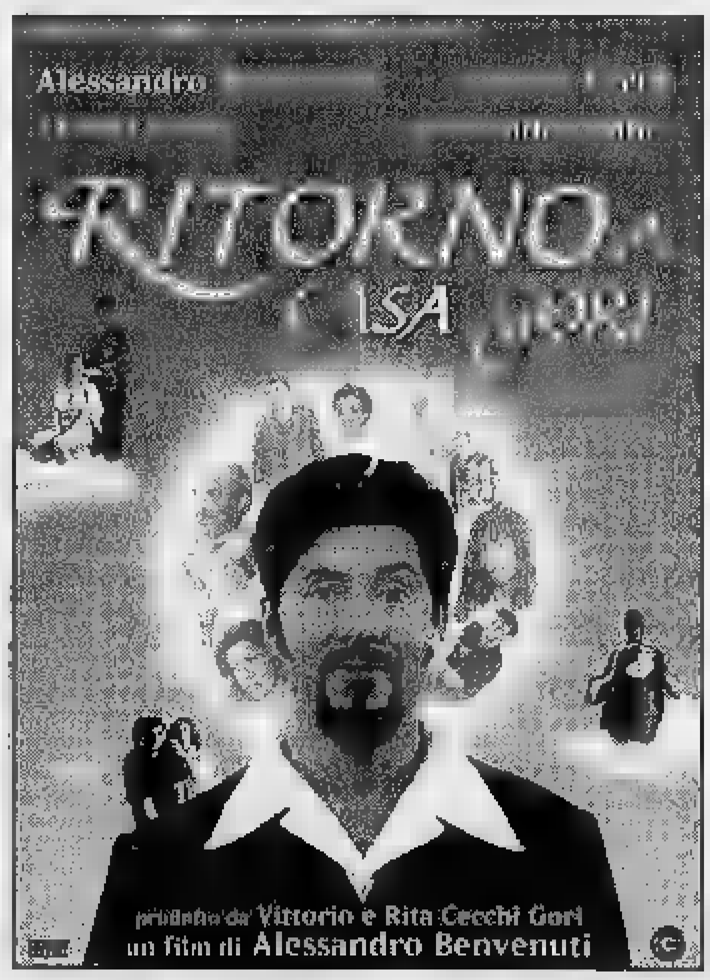


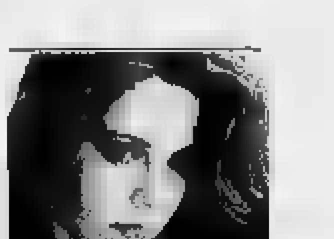














I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni	663.76.37
Pronto soccorso [illegible] Molinette, (20-23)	

Guardia ostetrica perm. S. [illegible]na, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanza 118; Soccorso ur[illegible] 118; [illegible] 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69; Aair 958.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldesoro 63.01.56; [illegible] 33.13.01; Aldai 50.23.95 - 56.83.265; Auxilia 749.59.50; Area 0337.220.250; [illegible] 771.69.30 - 771.80.47; Spi 242.19.04; [illegible]; [illegible] serve 660.32.63; Siado 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. [illegible] Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.878; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emergenza bambini 19.696; Telefono amico 319.52.52; Esprimere 43.43.700; [illegible] Cesat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 68.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; [illegible]gay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Aice (epilessia) 31.80.623; [illegible] (assist. ammalati cancro) 438.03.52; [illegible] 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città Insieme 580.225; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; [illegible] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116. Fondaz. Osteoporosi [illegible] 581.22.99 ore 10-12; 15-17. [illegible] (tossicodipendenze) 819.24.63.

[illegible]	442.11.11
Certificati e [illegible]	
prenotazioni	435.01.66
[illegible]	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	[illegible]
Protez. animali	812.26.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]
Usl, serv. vet.	580.39.45

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	59.06.55

TRASPORTI ATM [illegible]

Ascensore Mole	[illegible]
Battello sul Po	[illegible]
Ristotram	[illegible]
Tran. Superga	696.0211

AEROPORTI

[illegible]	58.76.361
[illegible]	[illegible]
[illegible]	02.74.851

TAXI [illegible] di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Orma 226/c; G. Cesare 81; Omea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 82.

BENZINAI Serv. not.

Agip, p. [illegible] Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 126. **Moncalieri**, corso Trieste.

[illegible]

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario normale [illegible]: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: p. **Vittorio Veneto 10; . v. Nizza 15; c. Fiume 4; v. Luini 41; v. Roma 24; v. Exilles 46; p. C. [illegible] 11; v. Di [illegible] 71; v. [illegible] 13; v. [illegible] 60; c. Francia 1 bis; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Tassoni 70; c. Belgio 41.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	[illegible]
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

IL [illegible] DI RIO. Commedia. [illegible] crisi di identità dopo il divorzio, un barbiere quarantenne (Diego Abatantuono) parte e va a Rio de Janeiro a trovare la sorella che vive lì e scopre un nuovo mondo. [Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 1]

IL CORVO 2. Horror. A tre anni di distanza dal precedente film fenomeno [illegible] Brandon Lee, [illegible] il personaggio creato dal cartoonist James O'Barr. Ad interpretarlo, in questo caso, è l'attore francese Vincent Perez. [Adua 400, Capitol, Eliseo Blu]

FRATELLI. Drammatico. In concorso all'ultima Mostra di Venezia, il [illegible] film di Ferrara è ambientato negli anni '30 e racconta di due gangster che cercano di scoprire chi ha ucciso il loro fratello. [Doria]

[illegible] DAY. Fantascienza. Gli extraterrestri decidono di invadere la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, cominciano la distruzione organizzata del genere umano. Ma c'è chi resiste ed è pronto a combatterli. [Vittoria]

JACK. Commedia. Robin Williams è un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni mentre, in realtà, è un bambino di dieci. Dirige Francis Ford Coppola. [Ambrosio 1]

[illegible] LUPA. Drammatico. Da Verga. La Guerritore diretta [illegible] Lavia è una donna bellissima e insaziabile nella Sicilia di fine [illegible]. Quando in paese arriva un bel ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: ne nasceranno tragedie. [King]

METALMECCANICO E [illegible] IN UN TURBINE DI SESSO E POLITICA. Commedia. La Wertmüller dirige la Pivetti (Veronica) e Solenghi. I [illegible] sono una parrucchiera leghista e un operaio di rifondazione comunista che si innamorano nonostante le divergenze politiche. [Cristallo]

MISSION: IMPOSSIBLE. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt. Il richiamo nostalgico dei Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia di oggi, e avventura a gogò. Dirige Brian De Palma. [Olimpia [illegible]]

[illegible] DI [illegible]. Drammatico. Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta di un giovane avvocato [illegible] difesa di un afroamericano accusato di aver ucciso [illegible] uomini, violentatori [illegible] figlia undicenne. [illegible] della vicenda, gli Stati Uniti del sud. Il protagonista è il divo in [illegible] Matthew McConaughey. [Reposi]

LE [illegible] DEL DESTINO. Drammatico. Primi Anni Settanta sulle coste remote della Scozia, in una comunità calvinista di tessitori. Bess si sposa contro la volontà [illegible] famiglia con un inquieto operaio di un pozzo petrolifero. Ma quando lui rimane menomato per un incidente, le cose precipitano. [Eliseo Rosso]

L'OTTAVO [illegible]. Commedia. Il manager Auteil, alienato [illegible] lavoro, fa amicizia col giovane down Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'ottavo giorno? E' quello in cui Dio creò gli handicappati. [Centrale]

PARLANDO E SPARLANDO. Commedia. Produzione indipendente americana, racconta di due amiche d'infanzia, [illegible] e Laura, che prossime ai trent'anni scelgono strade diverse. [Massimo 1]

PHENOMENON. Commedia. Il meccanico di una cittadina americana acquista [illegible] giorno del suo trentasettesimo compleanno poteri straordinari. [illegible]

Domani la mostra «La magia dell'immagine», lo spettacolo ai tempi dei Lumière

Cento anni fa, una sera al cinema

E Torino aspetta la prima mondiale de «La tregua»

Il 7 novembre di cent'anni fa, in via Po nell'ex Ospizio della Carità, si svolgeva a Torino la prima «serata cinematografica». Era passato meno di un [illegible] (28 dicembre 1895) da quando i fratelli Lumière esordirono a Parigi con la loro prima proiezione pubblica. Domani, per iniziativa del Museo Nazionale del Cinema di Torino, verrà presentata la Mostra su «La magia dell'immagine (Macchine e Spettacoli prima [illegible] Lumière)» incentrata sugli esperimenti che precedettero l'arrivo del cinema. Una galleria di scoperte straordinarie finalizzate alla riproduzione delle immagini e del movimento, allestita alla «Promotrice delle Belle Arti» - nel Parco del Valentino - e [illegible] aperta al pubblico da venerdì prossimo al 31 marzo del [illegible] anno.

«Un'iniziativa dall'avvio piuttosto curioso - sottolinea Giuliano Soria, presidente del Museo Nazionale [illegible] Cinema -, perché questa mostra, tutta torinese, è nata in realtà a Lisbona nello scorso febbraio, dove in tre mesi è stata visitata da 50 mila persone, e adesso arriva a Torino, sia pure arricchita rispetto all'allestimento portoghese. Nello spazio del Valentino saranno tra l'altro esposte invenzioni e apparecchiature della collezione inglese dei fratelli John e Bill Barnes che il Museo di Torino ha recentemente acquisito per potenziare il suo già ragguardevole patrimonio sull'epoca del pre-cinema. E' questa un'occasione per far vedere ai cinefili italiani, in coincidenza delle ultime celebrazioni del Centenario del cinema, una mostra senza precedenti nel nostro Paese».

Nelle sette aree che compongono la struttura del Valentino si passerà dalla lanterna magica alle scatole ottiche, dalle anamorfosi alle ombre cinesi, dai fenachistiscopi alle trasparenze, dai «Mondi Nuovi» ai «Panorami», a dimostrazione che il principio dell'immagine in movimento scaturì da un fecondo proliferare di invenzioni e di scoperte. «C'è molta diversità tra la mostra di Lisbona e quella di Torino - precisa il professor Paolo Bertetto -, anche se il progetto scientifico è lo stesso. Per l'allestimento del Valentino abbiamo studiato una serie di soluzioni spettacolari che si adattano allo spazio espositivo. Si può rivivere in modo globale la suggestione della lanterna magica, mentre in un'altra [illegible] c'è la possibilità di confrontare su tre differenti schermi i filmati che i Lumière presentarono a Torino il 7 novembre del 1896 con altre esperienze [illegible] rivali dei celebri fratelli di Besançon». Nel frattempo Torino [illegible] preparando, per l'inizio del '97, la «prima mondiale» del nuovo film di Francesco Rosi, «La tregua», tratto dal romanzo di Levi.

Ernesto Baldo



Francesco Rosi regista de «La tregua» [illegible] libro di Primo Levi in prima mondiale a Torino



Diego Abatantuono (Il barbiere di Rio)

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ALTRE VISIONI

CULTURALI

[illegible] DEL CINEMA

FUORI CITTA'

TEATRI

LE TV PRIVATE

MUSEI E MOSTRE

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

CHIAMATE

167-335599

9.00/17.00

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

SEGUIAMO...

LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN [illegible] RAI Di tutto di più

ANNO 130. N. 306. MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE 1996 L. 1.500 [illegible] L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568 [illegible] SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO [illegible]

Il Presidente verso la riconferma. Nessun democratico dopo Roosevelt alla Casa Bianca per due mandati

L'America ha scelto, Clinton in testa

Eltsin, cinque by-pass al cuore: operazione riuscita

WASHINGTON

UN PAESE STANCO DEGLI ALTRI

I primi sondaggi, a tarda notte mentre scriviamo, confermerebbero la prevista vittoria di Bill Clinton. Ma le notizie sono ancora troppo frammentarie per poter stabilire, nel caso [illegible] la vittoria sarà confermata, quanto sia consistente e in particolare se i democratici strapperanno o no la maggioranza parlamentare ai repubblicani. In più, resterà da stabilire quanti voti riceverà Bob Dole [illegible] quanto pesa dunque l'America tradizionale, rappresentata da questo vecchio soldato che si è battuto insieme bravamente [illegible] in modo maldestro.

Vedremo. In ogni caso [illegible] luogo comune [illegible] demolito. Quello secondo cui queste elezioni non significano nulla, sono state soltanto un monumento alla noia, prive di storia.
La verità profonda ci [illegible]bra quella opposta: queste elezioni rappresentano l'atto di nascita di una nuova versione sconosciuta e incalcolabile degli Stati Uniti d'America, che hanno cambiato cultura, desideri, miti e riti. Siamo in presenza di un nuovo mondo che ha già messo un'ipoteca sul secolo entrante, attraverso un processo complicato ma perfettamente visibile, imbattendosi però nell'infrangibile disinteresse dell'Europa, troppo impegnata nell'osservare se stessa.

In realtà l'angoscia europea ha le sue radici anche in un'altra domanda: che cosa farebbero i temperamenti apocalittici del vecchio continente, così avidi di turbamenti e di catastrofi, se non avessero più l'America

[illegible]

CONTINUA A PAG. [illegible] SETTIMA COLONNA



[illegible] Clinton [illegible] certo della vittoria. E dopo Roosevelt sarà il primo democratico alla Casa Bianca per due mandati. Gli [illegible]cani si sono recati alle urne più numerosi del previsto per eleggere il Presidente che dovrà guidarli al prossimo millennio. E dopo i sondaggi anche gli exit poll dicono che Clinton ha avuto ragione di Bob Dole, mai entrato nella partita. L'incognita ora riguarda la composizione [illegible] Congresso, dove i democratici contano di strappare la maggioranza.



MOSCA. Zar Boris ce l'ha fatta. L'operazione [illegible] centro cardiologico di Mosca [illegible] è conclusa alle 14 [illegible] locale (mezzogiorno [illegible] Italia) [illegible] esito positivo, l'unico mistero riguarda il numero dei by-pass applicati (quattro o cinque). L'annuncio dei chirurghi Akciurin e DeBakey ha fatto tirare alla Russia e al mondo un sospiro di sollievo. Il premier Cernomyrdin ha telefonato a numerosi capi di Stato e di governo stranieri, in primo luogo al presidente americano Clinton.

MOSCA

LA PARTITA A SCACCHI DEL CREMLINO

NON sappiamo se Boris Eltsin tornerà al Cremlino nel pieno delle sue forze. Ma, a giudicare dai vorticosi movimenti nelle alte sfere del potere, [illegible] già dividendosene le spoglie. [illegible] il Presidente avrà [illegible] poco da fare per rimettere al loro posto le pedine di una scacchiera largamente sconvolta.

C'è una opinione largamente diffusa all'estero - e anche in Russia - secondo cui «la pazienza dei russi è pressoché infinita». Ma all'altro estremo del comune sentire c'è l'opinione - anch'essa suffragata dalla tradizione russa - che «a tutto c'è un limite».

Ora tutto lascia indicare che le prossime tappe della lotta politica per la conquista del potere al Cremlino si svolgeranno in condi[illegible] di acuta, crescente e inedita crisi economica, sociale e finanziaria. Come ha scritto autorevolmente il Washington Post, al mo[illegible] attuale la Russia appare incapace di fornire i più elementari servizi pubblici: l'ordine nelle strade, la sicurezza militare, il minimo dei parametri di protezione sociale.

Soltanto ai pensionati lo Stato deve 16 trilioni di rubli. Le regioni ricche - con materie prime - diventano più ricche. Quelle povere diventano sempre più povere. Le une e le altre [illegible] di trovare soluzione ai loro problemi by-passando Mosca. L'esercito è impotente e corrotto, ma sta diventando sempre di più forza che si sottrae ai criteri normali della disciplina. La Russia si è trasformata in un possente consumatore di beni occidentali. Che paga con l'esportazione di materie prime. L'economia dipende sempre più pesantemente dall'indebitamento estero.

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

[illegible]

«Ha dimostrato di saper imparare ma non è Kennedy»

di Paolo Passarini [illegible]

A LITTLE ROCK

La «macarena» in aereo tornando a casa

a pagina 3

Sollievo nel mondo, ma la convalescenza durerà mesi

Boris sette ore sotto i ferri Tutto il potere al premier

MOSCA. Boris Eltsin è rimasto sette ore sotto i ferri, poi è arrivata la dichiarazione del «mago» americano DeBakey: «L'operazione al cuore è perfettamente riuscita». L'intervento è stato seguito minuto per minuto, fino al suo esito felice accolto con sollievo, dai media [illegible] tutto [illegible] mondo. Alle 7 del mattino, prima di sdraiarsi sul lettino della narcosi, il Presidente aveva firmato il decreto che trasferisce temporaneamente i poteri presidenziali al capo del governo Cernomyrdin. Viktor Cernomyrdin e Anatolij Ciubais, il capo dell'amministrazione presidenziale, erano già da quattro mesi gli uomini più potenti del Paese. E lo saranno anche per i prossimi due mesi. Tanto quanto durerà la convalescenza di Boris Eltsin, prevista in otto-dieci settimane, nell'ipotesi che tutto vada bene nelle prossime ore, le più delicate, quando il Presidente dovrà essere staccato dal sistema di respirazione artificiale [illegible] ricominciare [illegible] «funzionare» autonomamente, [illegible] i suoi cinque by-pass, rispetto [illegible] tutte le macchine che hanno svolto funzioni sostitutive nel corso dell'operazione e dopo.

ALLE [illegible] 4 E [illegible]

[illegible]

«Ho pensato: è soltanto un mio paziente»

a pagina 4

[illegible]

Tanta indifferenza tra scioperanti e «nuovi ricchi»

[illegible] Anna Zafesova a pag. 5

Ora aspettano un figlio

Infetta [illegible] l'Aids la giovane moglie «per [illegible] perderla»

VICENZA. Sapeva di essere malato [illegible] Aids ma, innamorato della moglie, non voleva perderla. Ed ha taciuto sulla malattia finché anche lei è sta[illegible] contagiata in modo inguaribile. Ora, dopo la richiesta di separa[illegible] immediata e una denun[illegible] alla magistratura, l'uomo è [illegible] rinviato a giudizio per lesioni personali aggravate. Il processo è stato fissato per il [illegible] gennaio. Non ci sarà la parte civile, perché la giovane ex moglie ha accettato [illegible] risarcimento un appartamento da 350 milioni. Ma la giustizia penale deve fare il suo corso.

[illegible]

Piemonte, due anni dopo

Alluvione '94 lavori a metà e resta la paura



Due anni fa il Piemonte fu travolto dalla piena dei fiumi. L'alluvione causò la morte di 68 per[illegible] [illegible] danni per migliaia di miliardi. Molto è stato ricostruito, [illegible] restano sulla carta le opere essenziali per la sicurezza: i nuovi argini, il disalveo dei fiumi. Il Magistrato del Po prevede che questi lavori possano [illegible]re la prossima primavera. **Ferro Giovara, Lavina [illegible] Marchiaro A PAG. 13**

Scelta entro gennaio

Medici ospedalieri diventerà legge l'incompatibilità

ROMA. Attività privata sì, [illegible] in ospedale. L'articolo [illegible] legge Finanziaria che sancisce l'incompatibilità per i medici ospedalieri è stato approvato ieri dalla Camera. La norma prevede che [illegible] ospedali [illegible] le strutture che consentano al personale [illegible] praticare la libera professione. I medici dovranno [illegible]gliere entro il gennaio 1997 [illegible] la libera professione all'interno degli ospedali [illegible] nelle [illegible] private. Sono previsti incentivi per chi sceglie il pubblico, sia di carattere economico, che giuridico, riguardanti [illegible] di carriera e l'accesso a incarichi dirigenziali di secondo livello (quello di primario). Tra i vantaggi per chi opta per la libera professione "tra [illegible] mura" è che l'attività viene assimilata a quella di lavoro dipendente. I medici non dovranno avere la partita Iva [illegible] la contabilità sarà tenuta dall'amministrazione ospedaliera.

A PAG. 14

Ma Berlusconi lo attacca: un cittadino sarebbe già in galera. L'ex pm a Craxi: dov'è finito il bottino da 30 miliardi?

Lo scudo di D'Alema a Di Pietro: stop ai veleni

Coperture a Pacini: indagati il marito della Mussolini e il maggiore D'Agostino

IL DUELLO DELLA QUERCIA

Così Massimo salva il congresso

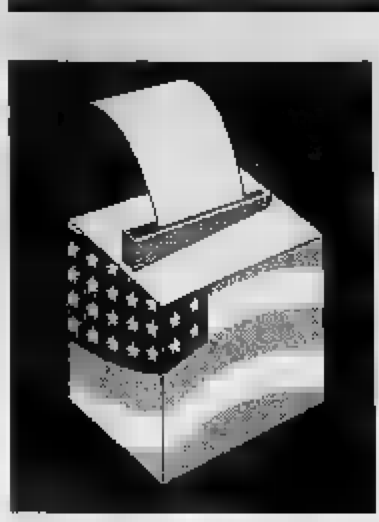


[illegible] Duello degli [illegible]damenti nel pds che va [illegible] cong[illegible] D'Alema (foto) ha fatto [illegible] quello relativo all'Ulivo, presentato da Occhetto e firmato [illegible] Veltroni. **Meli e Mazzolini A PAG. 9**

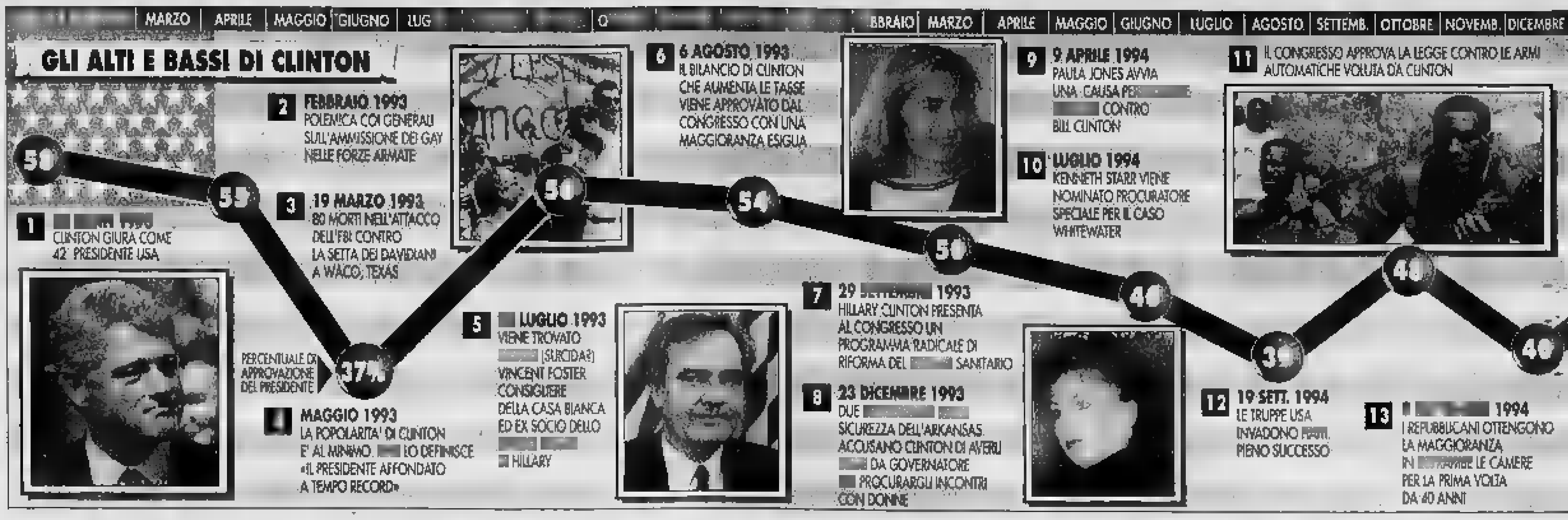
ROMA. Con [illegible] mossa a sorpresa Massimo D'Alema ha preso carta e penna [illegible] ha scritto una lettera di «solidarietà» [illegible] Antonio Di Pietro. Basta veleni, dice il segretario [illegible] Quercia, e basta «attacchi vili». Di Pietro ha mostrato di gradire e ha ringraziato: ne avevo bisogno. In [illegible] anche Prodi ha manife[illegible] al ministro la piena fiducia. Dall'opposizione, attacco di Berlusconi: un cittadino nella sua situazione sarebbe già in galera. La giornata ha visto anche un ping-pong fra Di Pietro e Craxi. L'ex pm all'ex leader che lo accusava in un'intervista tv ha replicato: restituisci il tuo bottino da 30 miliardi. Sul fronte dell'inchiesta, 10 ufficiali indagati - [illegible] il marito della deputata di An Alessandra Mussolini [illegible] il maggiore [illegible] CC D'Agostino - per coperture [illegible] Pacini Battaglia.

Geria di Argentine, Bianconi Martini e Tassandori ALLE PAG. [illegible] E 7

9 771122 176003 61106



La mattina del voto riesplode il «Giacartagate»: il miliardario indonesiano





«Perché sono per Bill»

«E' chiarissimo che queste elezioni non rappresentano niente - dice Gore Vidal - [illegible] non gli interessi delle grandi corporations. Le elezioni presidenziali in America non significano altro. Sono sponsorizzate dalla Itt, dalla General Electric e via dicendo. La gente [illegible] non c'entra minimamente. E' [illegible] panorama di corruzione totale». Senza nessuna novità? [illegible] novità è che la maggioranza della gente ormai [illegible] ne rende conto. Tanto vero che [illegible] neanche a votare. E sul tutto aleggia un lieve sentore di Weimar. Anche io mi chiamo fuori, come gli altri. Penso [illegible] altro. Per divertimento faccio l'attore, ho già recitato in tre film quest'anno, a Hollywood. Potrei candidarmi [illegible] prossime elezioni. Se il mio avversario fosse com'è quasi certo mio cugino Al Gore, lo batterei anche [illegible] una mano legata dietro [illegible] schiena...» [m. d. a.]



SCHWARZENEGGER

«Perché sono per Bob»

LOS ANGELES. Signor Schwarzenegger, questa volta ha scelto di non partecipare attivamente all'elezione [illegible] Bob Dole. «Una questione di tempo. Nel [illegible] libero da impegni. Ma negli ultimi [illegible] sono stato molto occupato nella produzione del mio ultimo film, "Jingle All the Way"». Forse non ha voluto associarsi [illegible] un perdente? «Io penso che la situazione migliore per il Paese sia quando [illegible] partito controlla la Casa Bianca e l'altro il Congresso. Si [illegible] più competizione e questo aiuta a ottenere i migliori risultati». Vuol dire che ha votato per i repubblicani al Congresso e per Clinton alla Casa Bianca? «Mai. Anche se non sono d'accordo su tutto con Dole, ho votato per lui, con grande disappunto di mia moglie, che è una Kennedy». [l. s.]



BARBRA STREISAND

«Perché [illegible] per Bill»

[illegible] ANGELES. Signora Streisand, va alle urne con un [illegible] di esitazione? «Nessuno è perfetto - risponde l'attrice - [illegible] resto una convinta sostenitrice del Presidente. Lo hanno demonizzato, ne hanno fatto l'anticristo. Ma Clinton ha il [illegible] al posto giusto [illegible] è sicuramente dalla parte delle donne. Certo, [illegible] no d'accordo con lui su ogni questione. Ma bisogna dargli [illegible] dal fatto [illegible] ha saputo unire il partito democratico, che resta il partito delle pe[illegible] che lavorano e non quello dei grandi inte[illegible] economici». Eppure, Hollywood questa volta [illegible] tenuta un po' in [illegible]parte. «E' vero, e in questo i miei colleghi mi hanno un po' deluso. Forse gli attacchi di Bob Dole nei confronti di Hollywood hanno [illegible] il loro peso». [l. s.]

Un Presidente fino al Duemila

L'ultimo scandalo non ferma la corsa di Clinton

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A differenza di quasi tutti i suoi concittadini e a dispetto delle sue abitudini, Bill Clinton ieri mattina si è svegliato tardi, essendo arrivato a notte fonda nella sua Little Rock dall'ultima tappa elettorale in South Dakota. E, poiché si dice che il buon giorno si vede dal mattino, i suoi collaboratori sono stati in grado di portargli la prima buona notizia con il [illegible]: gli americani si [illegible] recando alle urne molto più numerosi [illegible] previsto per eleggere il Presidente che dovrà guidarli al prossimo millennio. Per un candidato nettamente in testa nei sondaggi e teoricamente minacciato solo da un altissimo tasso di astensionismo, quella era davvero la notizia più attesa.

Ma c'era anche una cattiva notizia: la nuova fiammata del «Giacartagate», lo scandalo dei finanziamenti al partito democratico da parte del miliardario indonesiano James Riady. Sulle prime pagine dei giornali campeggiavano nuovi particolari: le [illegible] del «vecchio amico asiatico» alla Casa Bianca [illegible] state 15-20 e non un paio; e in quegli incontri si è parlato di politica e commerci americani in Asia, e di una maggior presenza di cittadini di origine asiatica nel governo Usa. Ammettendolo, il portavoce della Casa Bianca McCurry si è premurato di precisare: «Niente di inappropriato». Se questi particolari fossero arrivati qualche giorno prima, avrebbero costituito [illegible] splendida [illegible] per Dole. Invece, i conti si faranno ormai subito dopo la rielezione; ma per il candidato repubblicano sarà tardi.

Non ci sarebbero stati quindi colpi di scena, miracoli, sorprese dell'ultimo [illegible]. E, guardando alle [illegible] con un minimo di prospettiva, sarebbe [illegible] proprio lui, il presidente «baby-boomer», il «comeback kid», il ragazzo che sempre risorge, a compiere il vero miracolo di queste elezioni, visto che due anni fa [illegible] avrebbe scommesso [illegible] dollaro sulla sua riconferma.

Se i dati finali confermeranno un afflusso al voto maggiore [illegible] 55,2% di quattro anni fa, il fenomeno andrà studiato. Gli exit-poll condotti [illegible] votanti che lasciavano i seggi hanno riconsegnato l'immagine di un elettorato sconfortato dalla scelta tra due candidati poco elettrizzanti. Il moderato Clinton, assediato dagli scandali, non eccitava i democratici più fedeli e quelli che fanno dell'onestà una bandiera. Il moderato e ultranavigato Dole [illegible] eccitava i repubblicani, che vorrebbero battersi per i loro valori con più determinazione. Per di più, il pubblico è stato disgustato [illegible] campagna elettorale che ha superato tutti i record negli sprechi e nelle illegalità commesse durante la raccolta [illegible] finanziamenti. Ciononostante i seggi, ieri mattina, erano molto più pieni di quattro anni fa. Forse [illegible] la battaglia per il Congresso e per le assemblee statali, che appariva molto più incerta, a spingere gli americani ad andare alle urne numerosi. O forse gli americani hanno sentito che, nonostante tutto, queste elezioni sono importanti.

I primi [illegible] risultati [illegible] arrivati da due cittadine del New Hampshire che tradizionalmente aprono i seggi a mezzanotte. Il verdetto di Dixville Notch e Hart's Location ha premiato lo sfavorito Bob Dole, come del resto quattro anni [illegible] premiò George Bush che stava [illegible] dando verso una sonora sconfitta sul piano nazionale. Dole, opportunamente, ha omesso di commentare [illegible] sua «prima» vittoria.

«Questo è l'ultimo discorso elettorale che pronuncio nella mia [illegible] politica», ha detto Clinton nella sua ultima trionfale fermata. E, in un momento di sincerità, il Presidente ha aggiunto, alludendo alla sua quasi certa vittoria: «Dite la verità: un [illegible] fa credevate che questo avrebbe potuto [illegible] possibile?». In quel momento Clinton sentiva che era riuscito finalmente a vincere quella che è stata la maledizione della sua vita politica: quella di arrivare al successo giovanissimo e poi [illegible] di[illegible]. Accadde nell'Arkansas, quando diventò il più giovane governatore d'America e poi nell'80 non venne rieletto. Sembrava che la storia si dovesse ripetere con la Casa Bianca, invece no.

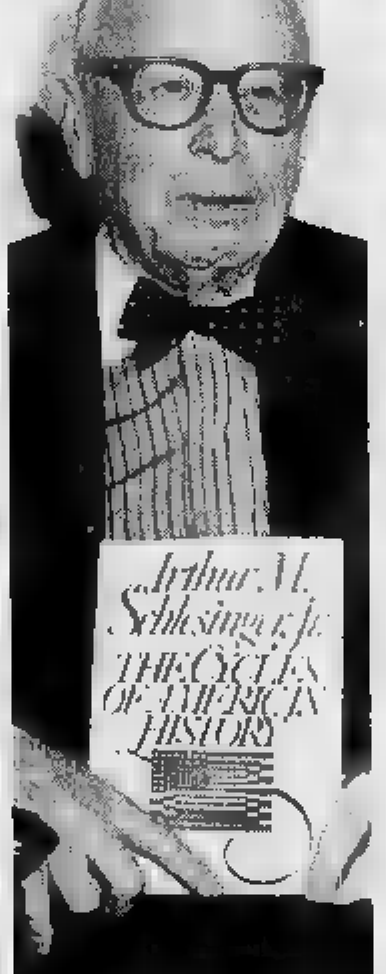
L'«ultimo hurrah» di Dole è stato più trafelato di quello di Clinton. Costretto dall'afonia a pronunciare ormai solo brevi discorsi, l'anziano ex senatore [illegible] ha avuto tempo per sentimentalismi e ha utilizzato le ultime risorse delle sue corde vocali per ammonire gli americani a non rieleggere presidente un uomo che «passerà metà [illegible] tempo a rispondere ai magistrati» e a mobilitare per il voto tutti gli [illegible] e i parenti. E' stato soltanto quando, nell'ultimo comizio, il senatore John McCain ha salutato con toni da addio il [illegible] caro amico Dole come l'ultimo rappresentante [illegible] generazione «storica», che il candidato repubblicano [illegible] ha fatto evidentemente fatica a trattenere le lacrime. Quarantasei [illegible] di vita politica e di servizio al Paese conclusi da un probabile [illegible] e definitivo rifiuto da parte degli americani, ai quali Dole non è riuscito a toccare il cuore neppure in un momento della campagna elettorale.

Neanche Clinton, con l'elenco delle sue proposte minimaliste e alle spalle una storia di compromessi [illegible] il Congresso repubblicano ha toccato molti cuori. Ma l'America va bene, la [illegible] tira, la disoccupazione è ai minimi storici, perfino la criminalità è in calo: perché cambiare, soprattutto se l'alternativa è [illegible] altro politico «tradizionale» alla Clinton soltanto più vecchio e meno articolato?

Paolo Passarini

INTERVISTA

LO STORICO DI KENNEDY





PARALLELAMENTE ALL'ELEZIONE [illegible] IL 5 NOVEMBRE [illegible] 11 [illegible]
*Gli USA contano 50 governatori, di cui 32 repubblicani, 17 democratici e 1 indipendente.



La first lady, Hillary Clinton, [illegible] la figlia Chelsea [illegible] nella foto a sinistra, lo [illegible] Arthur Schlesinger che fu amico e stretto collaboratore, di John Fitzgerald Kennedy

«Gingrich gli ha messo le ali»

Schlesinger: la destra ha spaventato la gente

POCHI uomini [illegible] vicini a John Fitzgerald Kennedy [illegible] lo storico Arthur Schlesinger, che nel suo libro omonimo raccontò «i mille giorni» del Presidente forse più amato dagli americani. Ma Schlesinger, che [illegible] il suo libro contribuì a creare il mito della «Camelot kennedyana», fu anche, oltre che amico, stretto collaboratore di Kennedy, che lo volle accanto a sé [illegible] assistente speciale, posizione brevemente mantenuta anche con la successiva presidenza di Lyndon Johnson.

Professor Schlesinger, che giudizio [illegible] sull'«età di Clinton»? Come le è sembrata l'America in questi ultimi quattro anni?

«C'è stata e c'è più confusione che altro. E questo dipende dal fatto che gli Stati Uniti stanno attraversando una fase di profondi cambiamenti strutturali, che investono innanzitutto la sfera industriale, con l'esplodere dell'elettronica e della globalizzazione. Non è emersa una tendenza chiara. Stiamo vivendo tempi caotici».

E' quindi con [illegible] stato d'animo perplesso, secondo lei, che l'America si prepara a [illegible] nel prossimo millennio...

«C'è preoccupazione per il futuro, molta preoccupazione. Nessuno sa che cosa verrà. Però l'economia sta andando bene e così il mercato del lavoro, per cui, almeno per il momento, alla preoccupazione non si aggiunge ancora l'angoscia».

Lei ha militato a lungo nel partito democratico. Che partito democratico è quello di Clinton?

«Un partito diviso. Un'ala re[illegible] saldamente nella tradizione Roosevelt-Kennedy, [illegible] la convinzione che il governo abbia una funzione fondamentale nell'aiutare la gente a trovare la propria strada. E poi c'è un'altra parte, influenzata di[illegible] da... Reagan. E' una parte con la quale Clinton ha flirt[illegible] un paio di volte anche durante i discorsi sullo stato dell'Unione, come quando, per esempio, ha proclamato che "è finita l'epoca del grande governo"».

Secondo lei, quindi, non esiste una nuova sintesi all'interno del partito. Non esistono quelli [illegible] amano chiamarsi, come Clinton, «nuovi democratici»...

«I nuovi democratici sono solo della gente che crede che Ronald Reagan [illegible] suo particolare, potente segreto, quando invece le sue politiche sono riuscite soltanto a produrre il più enorme deficit di bilancio nella storia del Paese. I cosiddetti "nuovi democratici", quindi, [illegible] solo dei democratici di destra, dei democratici conservatori, come del [illegible] è sempre st[illegible] tradizione del partito [illegible] Sud».

[illegible] così [illegible] giudica Clinton, un democratico di qu[illegible] tipo?

«Clinton di[illegible] di [illegible] un "nuovo democratico", [illegible] i suoi istinti lo portano [illegible] filone Roosevelt-Kennedy. Poi, avendo, diciamo così, [illegible] so pratico...».

Che Clinton pensa [illegible] di fronte nei prossimi quattro anni, un Clinton «liberal» o uno più [illegible]vatore?

«Questo è esat[illegible] il dilemma che sta vivendo lui. E' una lotta dentro la sua [illegible] ed è una lotta attorno a lui, anche perché una maggioranza repubblicana in Congresso sarebbe un fatto con cui dovrebbe fare i conti. [illegible] anni fa Clinton era sconfortato, dopo la grande vittoria repubblicana in Congresso, poi Gingrich ha letto male i risultati elettorali, ha spaventato la gente e ha rimesso Clinton in sella...».

Lei quindi p[illegible] che il ri[illegible] di Clinton sia soprattutto merito di Newt Gingrich?

«Probabilmente sì. Poi l'economia andava [illegible], gli americani si sono abituati a Clinton. Lui ha dimostrato che stava imparando e così gli americani si [illegible] convinti a dargli un secondo mandato».

Lei quindi ritiene che il processo sia stato piuttosto casuale e che Clinton navighi a vista, se capisco bene...

«Forse lui ha chiaro dove vorrebbe andare, [illegible] è un realista e farà i conti con la realtà che avrà di fronte. Penso che tenterà di mantenere una rotta mediana, né di destra né di sinistra».

Secondo lei Clinton è paragonabile a Kennedy?

«Non mi pare proprio». [p. p.]

finanziatore dei democratici discusse 20 volte alla Casa Bianca di politica Usa verso l'Asia





LA NOTTE DI LITTLE ROCK



A votare con Hillary su una Limousine nera: «Che cosa farò tra quattro anni?»

Uno scorcio della città natale di [illegible] Clinton, Little Rock

Bill, macarena in volo e trionfo all'atterraggio

[illegible] LITTLE ROCK
Clinton sono tornati a Little Rock nel giorno dell'ultima vittoria, il giorno più lungo [illegible] stressante, il giorno [illegible] sorprese. [illegible] arrivati nella capitale dell'Arkansas alle due di [illegible] e sulla scaletta dell'aereo sono apparsi scalmanati, eccitati, divertiti e un po' sopra le righe. Si è saputo poi che fino al momento dell'atterraggio dell'aereo presidenziale sia Bill che Hillary, la figlia Chelsea [illegible] una sua amica, hanno ballato come forsennati la [illegible] sia per scaricare la tensione, sia per prepararsi alla festa nei giardini del palazzo del governatore, lo stesso nel quale i Clin[illegible] hanno lavorato lasciandosi alle spalle [illegible] strascico [illegible] vicende giudiziarie che seguitano a macinare scorie come la centrale di Cernobil. Uno dei cavalli di battaglia del dignitoso e improbabile Dole [illegible] stato proprio questo: «Perché votare per un presidente che dovrà passare i quattro [illegible] del mandato a rispond[illegible] [illegible] giudici e a ricevere avvisi giudiziari?». Ma di queste prospetti[illegible] la famiglia imperiale non sembra affatto preoccuparsi. Certo, non oggi. Ed eccoli là, eleganti, pronti per le telecamere, [illegible] grande esibizione di allegria e di sicurezza. Nonché di lusso formale: la famigliola è andata a [illegible] una lunghissima Limousine [illegible] piena di guardie del corpo, da cui sono [illegible] salutando [illegible] folla ben transennata in abiti scuri. Erano eleganti, di un'eleganza senza pretese, come per andare a cena fuori in casa di amici. Invece [illegible] passato da poco mezzogiorno e c'era [illegible] sole. Qui a Little Rock il tem[illegible] fa caldo e l'aria è dolce.

I Clinton hanno avuto le telecamere addosso per dieci minuti, mentre erano chini su certi trespoli scomodi e scoperti che si [illegible] qui per votare, [illegible] la giovane Chelsea si [illegible] in un angolo, [illegible] sempre [illegible] un sorriso d'ordinanza. Quando i genitori hanno infilato le [illegible] in [illegible] scatola di cartone [illegible] dopo aver ritirato il certificato da una stampante collegata al computer, la ragazzina si è stretta [illegible] papà che l'ha massaggiato affettuosamente e distrattamente [illegible] spalla sotto lo scricchiolio costante degli scatti dei fotografi. La cravatta di Bill era scura con righe orizzontali un po' paonazze che richia[illegible] il rubizzo del suo volto pieno. Chelsea era [illegible] in pantaloni bianchi aderenti e camiciola dello [illegible] colore. Il servizio di sicurezza appariva rilassato e discreto: molta calma, [illegible] noia nelle lunghe ore che hanno preceduto le notizie elettorali. Anche Hillary è apparsa sem[illegible] sorridente e sul punto di ridere, come se proseguisse nel suo animo quel folle attacco di allegria giocosa e un po' isterica che [illegible] tutti in volo: una crisi di nervi euforica, frutto [illegible] lunga tensione e della vittoria pregustata e troppo scontata, un frutto maturo che la trova ancora al suo posto di moglie presidenziale, ma disarcionata dal ruolo di grande stratega della riforma sociale, capo legislativo [illegible] donne d'America. Hillary è oggi soltanto la moglie di [illegible] più la donna indicando la quale l'aspirante presidente poteva dire: «Votate [illegible] e ne prendete due».

Hillary adesso può [illegible] soltanto una doverosa, affettuosa e impersonale let[illegible]zia per i successi del marito presi[illegible]nte, il quale [illegible] di[illegible]cendo in giro di [illegible] un giovane disoccupato perché all'[illegible] di 54 anni avrà già fatto e avuto tutto quello che può fare e avere [illegible] uomo nella vita: il comando del più forte e prestigioso Paese del mondo, nel momento del [illegible] massimo benessere e [illegible] potenza.

Che potrà fare nel [illegible] un pover'uomo colto dalla disoccupazione nel fiore degli anni dopo essere stato l'ultimo imperatore d'Occidente del secondo millennio? Una mezza idea, dice Clinton, [illegible] l'ho: [illegible] e [illegible]gnare nelle università. Ma le università [illegible] però [illegible] veri cimiteri dorati per gli [illegible] presidenti, che in[illegible]vecchiano andando a sostenere i nuovi futuri presidenti [illegible] comizi, battendo loro le mani e dichiarando senza convinzione che la loro vittoria [illegible] è una [illegible]va vittoria per l'America. In questo senso è particolarmente struggente vedere il terzetto formato [illegible] vecchio candidato Bob Dole (mai [illegible] si è presentato per la prima volta alle elezioni dopo aver compiuto settant'anni), dall'invecchiato George [illegible] con la [illegible] pelle leopardata dalle macchie senili, e il quasi decrepito Gerald Ford, l'uomo che ottenne la Casa Bianca per un gioco di prestigio del destino, e non perché qualcuno l'abbia mai votato.

Eppure, quei tre presidenti repubblicani (manca Ronald Reagan, troppo anziano e malato, colui che ha ridisegnato i confini del mondo vincendo la guerra fredda [illegible] i suoi modi [illegible] duro holliwoodiano) rappresentano tutti un'America vittoriosa e non priva di prestigio, dopo la grande caduta di Richard [illegible]. Ma Nixon, evento sul quale non è [illegible] moda riflettere, si prese prima [illegible] morire la soddisfazione di stringere [illegible] rapporto stretto, padre-figlio e anche maestro-discepolo, proprio [illegible] questo [illegible] giuggiolone dell'Arkansas che non volle fare la guerra del Vietnam, che fumava spinelli, portava i capelli lunghi, [illegible] un fratello drogato e una madre svampita e abbandonata da troppi uomini. Il cognome Clinton [illegible] è infatti il [illegible] cognome di William, ma soltanto quello dell'uomo che sua madre ebbe al fianco e che la aiutò a tirar [illegible] i figli nella terra dura, selvaggia, povera e amara dell'Arkansas, uno degli Stati più depressi dell'Unione, il posto prediletto dal grande disegnatore [illegible] Al Capp che ambientava qui le sue storie di allegra miseria [illegible] la prosperosa Daisy Mae e lo sciocccone Li'l Abner, belli e astuti, vincenti e un po' lazzaroni, un po' come Bill e Hillary, anche [illegible] Hillary [illegible] molta puzza sotto il naso ed ha un caratteraccio.

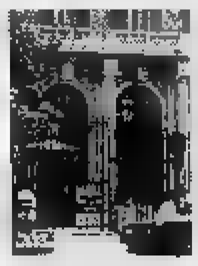
La gente di questo paese è ingrugnata, di pessimo umore. I tassisti [illegible] tutti [illegible], fumano grossi sigari [illegible] cappe [illegible] camino e non ti rivolgono la parola neanche quando li metti di fronte a un'amichevole mancia. Torno a trovare in campagna certi vecchi cacciatori con cui strinsi [illegible]ia quattro anni fa e che gestiscono una fantastica baracca-spaccio - il «R&L Gun Shop» di Philip Young e Doyle Springs - piena di pistole, fucili, dinamite, teste di cervo impagliate, zampe d'orso, amuleti indiani, mitragliatori truccati, coltelli da lancio e panini con la mostarda e i cetrioli. Quattro anni fa mi dissero entrambi di esse[illegible] anarchici e di voler tornare sulle montagne per sparare [illegible] ai cervi che all'Fbi. Oggi dicono che l'Arkansas è in [illegible] alla malavita e che le sole [illegible]nte per bene sono certi vecchi [illegible]diani [illegible] cui [illegible] spesso in montagna. Uno di loro ridacchiando mi confida che Hot Springs, paese natale di Clinton, era il luogo di villeggiatura preferito [illegible] Al Capone. Mi ripetono, [illegible] quattro anni fa, di chiamarli senza esitazione se avessi qualche malincontro: possiedono [illegible] furgone per correre in soccorso degli amici aggrediti. Ringrazio sentitamente e li saluto, ma a loro pen[illegible] poco dopo quando entro a [illegible] fonda nella stanza di motel con le luci al neon e la moquette intrisa di fumo e altri sentori e sul cuscino trovo stampato e plastificato un decalogo di raccomandazioni per l'ospite: non aprite la porta, chiudetevi a chiave, non rispondete a sconosciuti, [illegible] fate vedere quanti soldi avete in tasca e non esibite gioielli, diffidate degli stranieri e chiamate la direzione o la polizia appena [illegible] qualche movimento sospetto. [illegible] porta della hall c'è un cartello che dice: qui, niente pistole.

Paolo [illegible]

A Roma party telematico

La festa dell'ambasciatore americano

[illegible] Gran folla di invitati, sponsor e supertecnologie mediatiche per la tradizionale festa elettorale offerta dall'ambasciatore [illegible] Reginald Bartolomew all'hotel Excelsior, per seguire minuto per minuto, in collegamento multiplo tra Usa e Italia, il risultati [illegible] presidenziali. Una serata certo meno emozionante [illegible] quattro [illegible] fa, quando l'esito della sfida lanciata dall'uomo nuovo Bill Clinton al presidente in carica George Bush [illegible] tutt'altro per scontato. Quest'anno la vittoria democratica viene data per sicura e la suspense residua riguarda il rinnovo del Congresso, di gran rilievo politico ma non altrettanto spettacolare. Non [illegible] meno, si annuncia una nutrita partecipazione [illegible] festa di vip ulivisti e non, segretari di partito, ministri, politici tout-court, fino ai neo direttori di tg e via disce[illegible]endo per li rami. L'elenco degli [illegible], invitati personalmente dall'ambasciat[illegible] è ovviamente riservato e tale [illegible] fino a all'inizio del party, a notte inoltrata.



L'ambasciata americana a Roma e a sinistra la soddisfazione di Clinton

Alle undici [illegible] per [illegible] saluto Mr. Bartolomew, affiancato [illegible] mi[illegible] consigliere, responsabile dei rapporti culturali Mrs Cynthia Miller. Dopo di che prendono il via i collegamenti multipli Usa-Italia.

A Roma c'è Arrigo Levi, veterano delle [illegible] videoelettorali dai tempi di Kennedy e Nixon, e Beppe Severgnini, a Milano Stefano Cingolani e il professor Giacomo Sani, a turno dialogano in diretta con l'ex governatore Mario Cuomo, a [illegible] York insieme a Joseph La Palombara, professore di Scienze politiche all'univesità di Yale.

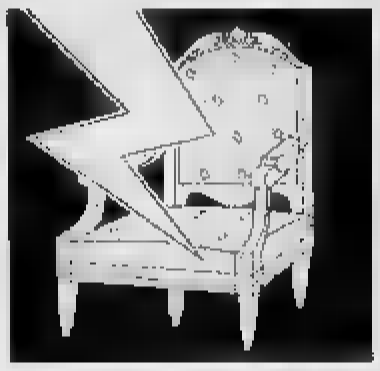
Da Washington intervengono invece David Gergen, giornalista di Us [illegible] & World Report e già consulente della Casa Bianca, [illegible] Books, editorialista del *Weekly standard*, e Stanton Burnett, [illegible] Centre for Strategic and International Studies della Georgetown University.

Analisi della [illegible] politica e ultimissimi sondaggi, finché, a mezzanotte e mezzo arrivano i primi risultati degli *exit polls*.

Per i presenti invece, oltre alle videoconferenze multiple, [illegible] la possibilità di entrare nel worl web di Internet, attraverso i computer sparsi per i saloni, per avere ulteriori informazioni e dettagli. Ultimo tocco di novità, la folla degli sponsor degni di un premio di Formula Uno, ampiamente esibiti, con i loro marchi colorati, sullo [illegible] biglietto d'invi[illegible]. Si va dall'Mci, terzo gigante [illegible]diale delle telecomunicazioni dopo l'annunciata fusione con l'europea British Telecom, agli Hotel Sheraton, [illegible] Pepsi Cola [illegible] Azzurro (birra) e al Carpenè Malvolti (spumante), [illegible] Donald (fast food) a Negroni e Fini (salumi) da Chiquita (banane) fino a Palombi & C. (panifi[illegible] elettromeccanico» [illegible].

Maria Grazia Bruzzone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART [illegible]
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
[illegible] IN [illegible]
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, c. C. [illegible]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Chimica 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord [illegible] CRM, Rosbach
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, M[illegible] tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
[illegible] 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 5 Novembre 1996 è stata di 465.661 copie



Via libera del segretario all'«emendamento sull'Ulivo» degli occhettiani firmato anche da Veltroni

Pds, D'Alema «salva» il congresso

«Ma trovo dolorosi certi insulti»

ROMA. Il congresso del pds termina alle 16,35 di ieri, con più di tre mesi di anticipo. A quell'ora, infatti, D'Alema annuncia che accoglierà nel suo documento congressuale il cosiddetto «emendamento sull'Ulivo». Quello presentato dagli «occhettiani» e sottoscritto anche da Veltroni, Mussi, Visco, Bersani e Fassino. Quello, insomma, che dà alla coalizione un ruolo ben più in[illegible] di quanto avesse fatto [illegible] segretario nella mozione. Ma la vera notizia è che non c'è notizia. Nel senso che la mossa del leader era scontata. Non c'è nessuno, o quasi, nel pds, che si stupisca. E non interessa [illegible] nessuno se in quell'emendamento c'è scritto, [illegible] alcune parti, il contrario di ciò che D'Alema aveva sostenuto nel suo documen[illegible]. [illegible] numero 1 di Botteghe oscure, per esempio, sottolineava la necessità di rafforzare «sia la sinistra che il [illegible] dell'Ulivo. Il testo degli occhettiani, invece, critica chi pensa che l'Ulivo sia la somma di sinistra e centro.

Già, tutto [illegible] non importa. L'odore del compromesso [illegible] sentiva da giorni. Compromesso inevitabile, per un partito che [illegible] sta al governo, come spiega nella [illegible] «velina» Vittorio Orefice che cita [illegible] precedente Forlani: un caso analogo in cui l'allora ministro degli Esteri, alla vigilia di [illegible] congresso scudocrociato, dovette sal[illegible] capra (la dc) e cavoli (il governo). Quindi, [illegible] e programmi a poco valgono in questi frangenti (del resto anche gli autori dell'emendamento hanno fatto delle concessioni in questo campo). E' dalla sera prima, infatti, che Veltroni, Mussi, Fassino & company trattano, da una parte con Petruccioli e dall'altra [illegible] il segretario, per trovare una soluzione che permetta loro di firmare quell'emendamento senza rompere con D'Alema. E' dalla sera prima che il leader della Quercia tenta di non entrare [illegible] frizione con l'ala governativa [illegible] partito e di disinnescare l'emendamento sull'Ulivo. E la mattina dopo, in aula, il buon Mussi si apparta prima con Veltroni, poi con D'Alema, quindi di nuovo con Veltroni. [illegible] [illegible] penna in mano. Chissà se è quella che serve a dare gli ultimi due aggiustamenti mattutini al testo.

Congresso unitario, quindi. Eppure le differenze ci [illegible]. E anche qualche [illegible]. Commenta sferzante D'Alema, durante le votazioni in aula, mentre è in corso la conferenza stampa degli occhettiani: «Finché c'è gente che presenta gli emendamenti per conto dell'Ulivo, qui manca il [illegible] legale». Spie[illegible] Veltroni, riferendosi all'esito della vicenda dell'emendamento: «D'Alema ha preso atto che c'è una parte autorevole del partito che è sensibile a questo [illegible], ma che non è in contrapposizione con lui. Il risultato ottenuto è importante soprattutto se si pensa qual era l'impostazione originaria della mozione, vi ricordate, per esempio, tutta quella parte sulla tradizione socialdemocratica?».

Differenze e diffidenze. Ma al congresso, sull'emendamento dell'Ulivo non ci sarà [illegible] votazione. Qualcuno se ne rammarica. Tra gli occhettiani, naturalmente. Non Petruccioli, che incassa l'uscita di D'Alema [illegible] [illegible] atto [illegible] omaggio». E nemmeno Enrico Morando, che osserva: «Sono contento, visto che prima sull'Ulivo o si sosteneva il contrario o non si diceva quasi niente». Gli altri, però, incassano maluccio. «Questo D'Alema è proprio una spugna, si beve tutto», sospira Giulia Rodano. «Quando eravamo solo [illegible] a presentarlo questo emendamento [illegible] condo il segretario era irricevibile, ora che c'è pure [illegible] firma di Veltro[illegible] ha cambiato idea», dice Giulio Quercini. Il più arrabbiato di tutti, però, è Occhetto. Lui l'emendamento sull'Ulivo l'aveva firmato, e ne ha presentato uno [illegible] sulla Giustizia (tema su cui c'è anche un testo garantista di Emanuele Macaluso). Secondo l'ex segretario, il pds [illegible] ha in mente D'Alema [illegible] [illegible] bocciare in blocco perché riassume il peggio del partito democratico con una visione, per giunta, comunista». Occhetto è nero: «D'Alema - spiega - per appiattire la democrazia interna, secondo la peggiore tradizione comunista, fa sempre patti tra potentati. Veltroni c'è stato, [illegible] [illegible] voluto far [illegible] [illegible] componente sua dentro il partito, non ha presentato una mozione, poi però ha fatto questa [illegible] importante dell'emendamento, che D'Alema vuole depotenziare, perché per lui conta il potere, [illegible] contano le idee perciò può gettare al macero in pochi minuti una par[illegible] rilevante di tutta la sua impo[illegible] politica». Impostazione su cui Occhetto non ha dubbi, emendamento sull'Ulivo recepito [illegible] no: «D'Alema - dice - sta preparando la fine di Prodi». [illegible] l'ultima parola, per il momento, è ancora a D'Alema: «Trovo doloroso che si ricorra agli insulti personali. Ritengo di aver fatto [illegible] gesto unitario - aggiunge -. Cosa c'entra il potere? nessuno [illegible] messo in discussione la mia rielezione a segretario».

Maria Teresa Meli

ALLA BUVETTE

I giornalisti restano fuori

ROMA. Da oggi e per tutta la sessione di bilancio l'accesso alla «buvette» davanti all'aula di Montecitorio sarà vietato ai giornalisti tra le 13 e le 15. La decisione è stata comunicata dai questori della Camera Muzio (prc), Camoirano (pds) e Martinat (An), che in una nota spiegano di aver accolto la richiesta unanime dei capigruppo. Nell'orario indicato, il bar [illegible] Montecitorio sarà riservato ai deputati e ai consiglieri per motivi di servizio. Ma gli stessi parlamentari hanno smentito. Pisanu di Fi: «Non ne so niente - dice -, anzi protesto [illegible] nome del diritto... alla pagnotta». I deputati di An Fragalà, Cola, Lo Presti e Simeone chiedono l'intervento del presidente della Camera Violante. Contrari anche il presidente [illegible] gruppo [illegible] sinistra democratica Mussi e di An Tatarella. [r. i.]



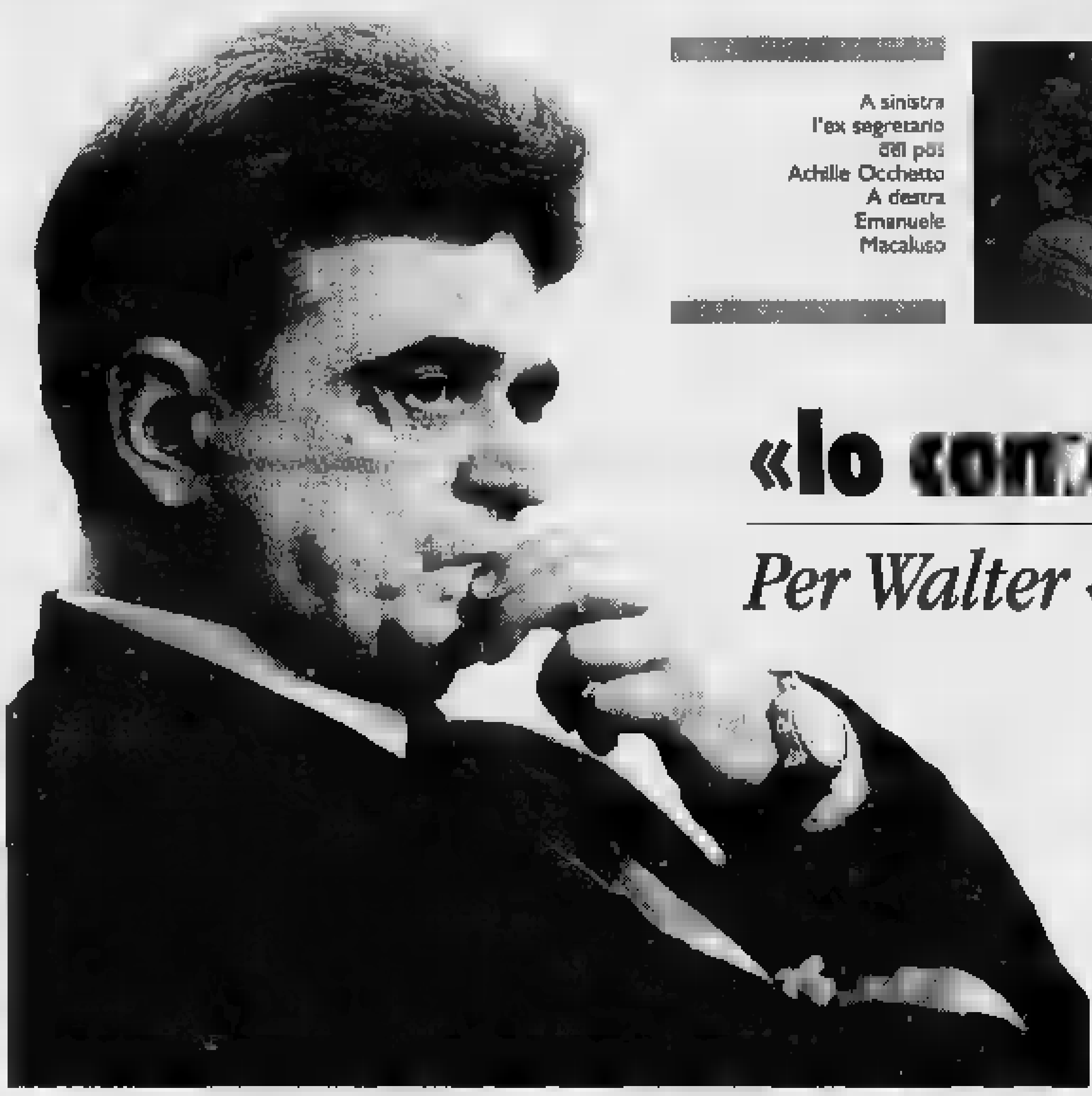
Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni



A sinistra l'ex segretario del pds Achille Occhetto A destra Emanuele Macaluso

De Mita: anche Arnaldo non aveva una linea ma preferiva il ruolo dell'«aggiustatore»

E Occhetto denuncia la «mutazione genetica» di un pds «che somiglia sempre più alla dc»



[illegible]

LE [illegible] [illegible] QUERCIA

«Io come Forlani? Molto meglio»

Per Walter «il mediatore» il giorno del trionfo

ROMA

Vi pare che io non sia bravo, quando ho preso quella strada sapevo dove si finiva. Se medio come Forlani? Ma no, quello dormiva in piedi».

E' incontenibile la gioia di Walter Veltroni nel Transatlantico di Montecitorio dopo che l'emendamento degli occhettiani che po[illegible] anche la sua firma è stato accolto da Massimo D'Alema. Il vice-presidente del Consiglio gira come una trottola da una parte all'altra [illegible] Transatlantico. Forse questa è la differenza maggiore che lo divide dall'altro, dal flemmatico Arnaldo. Eppure come personaggi che ricercano il compromesso impossibile, ad ogni costo, la mediazione per la mediazione, i due si somigliano molto. Il Veltroni che per tutta la giornata consiglia ai cronisti «portate pazienza», che può parlare per ore senza dir niente, che firma il documento [illegible] D'Alema e contemporaneamente l'emendamento degli «occhettiani», che [illegible] di tutto, proprio di tutto per non rischiare, sembra davvero il ritratto, [illegible] meglio [illegible] [illegible] peggio è da vedersi, del vecchio Arnaldo. «Eccome se non lo ricorda! - ammette Ciriaco De Mita, che con Forlani ci ha combattuto per anni -. Come lui non ha una linea politica, [illegible] fa "l'aggiustatore"».

Il nuovo «Forlani» [illegible] è il solo esempio, [illegible] quel processo che sta piano piano trasformando il pds in qualcosa [illegible] simile alla dc. Certo siamo solo agli inizi, [illegible] già vengono riproposti i meccanismi di quel partito che [illegible] tante anime, che rappresentava tanti interessi [illegible] che in fin dei conti non dispiace [illegible] modello [illegible] molti «dalemiani», [illegible] il direttore dell'Istituto Gramsci, Giuseppe Vacca, che da [illegible] sogna «un pds versione - sono [illegible] parole - dc di sinistra». Sembrerà [illegible] provocazione, ma non è che lo schema di allora sia molto cambiato. [illegible] parla tanto [illegible] «bipolarismo», ma in fin dei conti anche oggi c'è un governo di coalizione che si poggia su un partito di gran lunga più consistente degli altri, cioè il pds, che nel bene e nel male finisce per [illegible] il ruolo della [illegible]. Così nella fase che precede la celebrazione [illegible] congresso [illegible] «partito-cardine», [illegible] dibattito politico [illegible] ferma e tutti attendono. «E' fatale che [illegible] così», ammette Piero Folena. E nell'assise si riversano tutte [illegible] scelte più importanti, che finiscono spesso per [illegible] agitate solo per fini congressuali. Ad esempio, sulla giustizia il congresso pidiessino dovrà decidere [illegible] due emendamenti contrapposti quello di Occhetto e quello di Macaluso e, ovviamente, nel frattempo Massimo D'Alema dovrà destreggiarsi per [illegible] mostrare il fianco a possibili attacchi passando da una critica a Di Pietro ad una lettera di solidarietà.

Sono le liturgie, i modi di fare, i costumi che spingono Occhetto a parlare di «mutazione genetica», [illegible] «un pds che somiglia sempre più alla dc». «Già, siamo un partito che rappresenta più interessi rispetto al passato - osserva ad esempio Lanfranco Turci -, è naturale che capiti questo. [illegible] possono fare anche riferimenti storici più precisi. Ad esempio, quello che [illegible] avvendo mi ricorda lo schema del governo Craxi-Forlani con De Mita alla segreteria della dc che voleva le riforme istituzionali. Oggi c'è il governo Prodi-Veltroni e D'Alema segretario del pds: noi come la dc di allora non abbiamo la guida del governo, ma dobbiamo sopportarne il maggior peso sul piano politico. Allora, dopo una serie di traversie, non si fecero le riforme, De Mita finì al Governo e fu fatto fuori un anno dopo. Oggi con D'Alema [illegible] [illegible] che finirà così».

E se si segue lo «schema» Turci si possono fare altri paragoni: oggi come allora va di moda [illegible] [illegible] delle riforme e c'è un presidente del Consiglio che vuole farle partendo dalla sua maggioranza (Prodi), un vicepresidente del Consiglio che pensa solo a garantire il governo (Veltroni), un segretario del partito di maggioranza relativa che ha come primo obiettivo quello [illegible] riformare [illegible] stato coinvolgendo l'opposizione (D'Alema); oggi come allora, c'è una «corrente ministeriale» nel partito di maggioranza che su richiesta di Veltroni (i malevoli raccontano [illegible] una lettera del vicepresidente a tutti i membri di governo [illegible] pds) firma il documento D'Alema e la mozione degli occhettiani nel tentativo di impedire che le scelte del partito sulle riforme possano mettere in crisi il governo. «Una volta nella dc per far [illegible] simili - ricorda Giuseppe Gargani del ppi - si usavano i "preamboli", adesso gli "emendamenti"».

Non c'è da meravigliarsene tanto. E' quasi fisiologico che [illegible] [illegible] fase [illegible] «transizione» si ripropongano i modelli del passato. [illegible] visto che da noi il «bipolarismo» è tutto da venire, aspettandolo, i protagonisti si adeguano. Così Veltroni - [illegible] hanno fatto tanti vicepresidenti del Consiglio della prima Repubblica - vuole che dal congresso esca rafforzato l'attuale quadro di governo. Usa il peso che ha nel partito per costringere D'Alema a rimanere fedele, a subordinare ogni cosa alla [illegible] pravvivenza del governo. Fosse per lui anche il tema delle riforme dovrebbe essere agitato con cautela per non mettere in ambasce il gabinetto e la maggioranza di Prodi. Insomma, per il presente la sua linea politica punta alla gestione dell'esistente, per il futuro [illegible] lega all'epica dell'Ulivo. E quest'assenza [illegible] movimento, questa predilezione per l'esistente [illegible] mette in crisi anche [illegible] quelli che dovrebbero essere i suoi alleati di oggi. «L'universo di oggi - si lamenta Claudia Mancina, esponente degli "occhettiani" - passa sempre dei Craxi o dei Forlani. Oggi Walter era tutto contento, mi ha detto che si tratta di un successone. Ma, secondo me, lui alla fi[illegible] finisce male. Lui non ha una strategia sulle riforme, mentre D'Alema [illegible] l'ha. [illegible] parliamo poi della gestione, al massimo potrebbe gestire le figurine Panini. Non capisce che se rimane fermo, [illegible] lui e Prodi non trovano una linea originale che vada al di là della difesa del governo, alla fine, posti di fronte al bivio se bisogna fare le riforme o salvare il governo, anch'io e tutti gli altri che stanno con me punteremo sulle riforme». Insomma, la Mancina rimprovera a Veltroni proprio di essere come il Forlani dei bei tempi.

E D'Alema? Anche lui va avanti su uno schema che hanno adottato molti segretari della dc per salvaguardarsi dal gioco delle correnti: cerca di occupare il baricentro del partito [illegible] dibattito congressuale e aspetta di essere rieletto prima di lanciare la sua offensiva sulle riforme. Così accoglie l'emendamento degli occhettiani, ma dice pure che fra quelli della sinistra di Tortorella [illegible] [illegible] sono [illegible] interessanti». Osserva che il partito dovrà scegliere sulla giustizia fra Occhetto e Macaluso e intanto non risparmia [illegible] sarcasmo: «Se fossero presenti in aula - si [illegible] lamentato ieri [illegible] alcuni parlamentari - [illegible] pensare agli emendamenti al documento congressuale la Camera sarebbe in numero legale». Cose già viste. Come l'epilogo [illegible] ieri: una giornata di voci, di manovre tra D'Alema, Veltroni e gli occhettiani, per ritrovarsi poi tutti [illegible] uno [illegible] emendamento. Cose già accadute appunto, proprio nella dc.

Augusto Minzolini

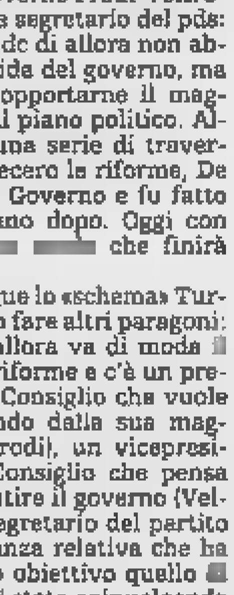
[illegible]

MUSICA E POLITICA

«Non faccio la ballerina»

Lauzi: no all'invito del ministro

Il cantautore scrive al «Foglio» «Il summit tra Veltroni e i miei colleghi forse ha fatto scuola»



Il cantautore genovese Bruno Lauzi contagiato [illegible] passione per la produzione del vino

ROMA
DALLA REDAZIONE

Come Schwarzenneger [illegible] Bush, come Pelé [illegible] Cardoso, come la Streisand e Clinton, così pure Bruno Lauzi e Michele Pinto. Oddio, non proprio così. Perché quando a [illegible] del cantautore è squillato il telefono, e lui [illegible] la sua voce roca ha risposto alla «addetta alle relazioni esterne del [illegible]nistero dell'Agricoltura», Lauzi non credeva alle proprie orecchie. Il ministero dell'Agricoltura? Ma non [illegible] stato abolito in [illegible] e per conto del popolo italiano, con apposito referendum? E, soprattutto, stentava a credere quel che la gentile interlocutrice, «declinando le proprie generalità», andava chiedendo. Uno scherzo non poteva essere, perché la signora insisteva. [illegible] insisteva. «Lei fa del vino, non è vero? Ebbene il signor ministro vorrebbe organizzare un simpatico incontro con artisti e gente del mondo dello spettacolo che abbiano a che fare in qualche modo con i prodotti della terra». Quale ministro? Michele Pinto. E Lauzi: «Noi si fa [illegible] po' [illegible] vino, l'hobby più costoso [illegible] mondo, dopo una Rolls Royce...».

In buona sostanza Lauzi [illegible] risposto a Pinto più o meno come Franco Battiato e Walter Veltroni qualche giorno fa: «Non riesco [illegible] marciare, [illegible] tantomeno in gruppo». Declinando l'invito, il cantautore si faceva però prendere [illegible] dubbio: «Forse il summit tra Veltroni e i miei colleghi [illegible] sini[illegible] ha fatto scuola». Un dubbio legittimo, e legittimamente espresso in una letterina inviata via fax al *Foglio* di Giuliano Ferrara, che si chiudeva così: «Non me la sento di fare il nano, sia pure per il rotto della cuffia, figuriamoci [illegible] ballerina».

E così, finalmente, adesso sappiamo: anche agli artisti non di sinistra, al tempo dell'Ulivo, arriva [illegible] chiamata. Una volta, per fare l'immagine di [illegible] politico bastava regalare i prosciutti. Ma i bisogni, nelle società complesse, evolvono in desideri. Il prosciutto ce l'hanno tutti: mancano i buoni film, la bella musica non ha auditorium. [illegible] al vicepresidente del Consiglio occorre [illegible] le italiche rockstar a palazzo Chigi, e nella stessa giornata dichiarare conclusa l'era del welfare-spaghetti. Occuparsi [illegible] Nanni Moretti e delle interruzioni ai film trasmessi in tivvù, [illegible] intanto appartarsi [illegible] Prodi e Bertinotti per via della Finanziaria.

Iniziative, beninteso, encomia[illegible] [illegible] e opportune in favore della cultura sempre considerata «altra». Il rock, il cinema, [illegible] un Palazzo fin qui abbastanza gerontocratico. Ma epifenomeni, dal punto [illegible] vista della politica. Perché poi capita che agli appelli di maggior impegno culturale rispondano le case che producono reggiseni, facendo sfilare beltà seminude, [illegible] con un libro tra le mani. [illegible] che il ministro Pinto [illegible] doti di apposita addetta alle relazioni [illegible]ne, e faccia telefonare [illegible] Bruno Lauzi. Il quale ancora si chiede «ma Pinto chi?».

Cuore

L'addio sull'Unità

MILANO. L'editore Giampaolo Grandi aveva offerto alla redazione di *Cuore* la possibilità di realizzare un numero [illegible] addio, ma il direttore Andrea Aloi [illegible] i [illegible]i collaboratori hanno rifiutato. E' stata invece accettata l'offerta dell'*Unità*, che «domenica prossima metterà a disposizione quattro pagine del supplemento cultura-spettacoli». In [illegible] conferenza stampa convocata ieri pomeriggio nella sede (occupata) del settimanale, Aloi e il caporedattore Alessandro Robecchi hanno spiegato che «per l'eventuale uscita dell'ultimo [illegible] l'editore ha posto alcune condizioni, cosa che non aveva mai fatto prima». Robecchi si è detto «amareggiato» per le dichiarazioni dell'ex direttore Michele Serra. Secondo i redattori [illegible] *Cuore*, Serra non ha avuto parole di solidarietà nei loro confronti. «Non c'è stata da parte sua neppure una telefonata. Ci dispiace molto». [Ansa]

Il pentito chiede l'intervento del presidente: «L'avvocato mi umilia, non rispondo più»

Andreotti, un match [illegible] alta tensione

Rissa tra Mannoia e la difesa





Battibecco anche con il pm Natoli L'avvocato Coppi si toglie la toga: «O si scusa, o lascio il processo»

Sopra: il senatore Andreotti. A sinistra: l'avvocato Coppi getta [illegible] toga dopo [illegible] scontro con l'accusa

[illegible]. L'obiettivo [illegible] dichiarato, ma evidente, [illegible] prof. Franco Coppi - difensore di Giulio Andreotti accusato di mafia - era quello di far perdere [illegible] calma [illegible] pentito Francesco Marino Mannoia. Fargli perdere la calma [illegible] distruggerlo [illegible] punto di vista dell'immagine e della credibilità. Per [illegible] il risultato sperato, [illegible] legale non aveva altra strada che attaccarlo frontalmente, ma non sul contenuto delle dichiarazioni [illegible] il giorno prima - quando [illegible] detto di aver visto [illegible] propri occhi Andreotti e Bontade insieme - sulle quali [illegible] avrebbe potuto far altro che liquidarle sbrigativamente [illegible] «bugie». No, in quel caso Coppi si sarebbe trovato stretto nell'angolo della «parola contro parola». E allora ha scelto l'attaco, diciamo, «personale». Francesco Marino Mannoia ha intuito la strategia dell'avversario ed ha reagito a suo modo; [illegible] gli scatti d'orgoglio [illegible] soliti. Ne [illegible] nato un estenuante braccio di ferro con frequenti inserimenti [illegible] pubblici ministeri e del difensore Luigi Ligotti che hanno procurato un gran da fare all'«arbitro» dell'incontro, il presidente Francesco Ingargiola, impegnatissimo a sedare le continue intemperanze delle parti.

Era prevedibile che il controinterrogatorio di Francesco Marino Mannoia [illegible] sarebbe risolto [illegible]. Se [illegible] tecnica del legale di Andreotti è quella di sferzare continuamente [illegible] teste - cosa che Coppi aveva messo [illegible] atto anche nei confronti di Tommaso Buscetta, ricorrendo persino ad un linguaggio volutamente forbito - sarà difficile che i pentiti [illegible] stiano buoni a farsi bastonare.

E infatti il primo scontro è arri[illegible] quasi subito, quando Coppi ha cominciato [illegible] scendere sempre più nel personale con domande che riguardavano alcune presunte richieste economiche che Mannoia avrebbe inoltrato, a [illegible] tempo, dopo aver interrotto la collaborazione con [illegible] Stato. L'intento [illegible] difesa [illegible] Andreotti era duplice: presentare il pentito [illegible] teste avido e interessato, [illegible] ipotizzare [illegible] «verità di Mannoia» determinata solo dal miraggio dei soldi.

Il pentito è insorto: «Questa è una umiliazione che rifiuto, una umiliazione al sangue dei [illegible] familiari. Non intendo rispondere». Il presidente Ingargiola ha cercato di ripristinare la calma, spiegando [illegible] Mannoia che [illegible] si poteva rifiutare di rispondere [illegible] domande del prof. Coppi che «ha tutto il diritto [illegible] chiedere ciò che ritiene utile alla difesa e semmai [illegible] devo stabilire [illegible] l'avvocato oltrepassa i limiti». Ma Mannoia era fuori [illegible] sè ed è arrivato sino al punto di avvalersi della facoltà di non rispondere «in tutto [illegible] processo».

La mediazione [illegible] Luigi Ligotti è servita [illegible] dare al presidente la possibilità [illegible] sospendere l'udienza e di convocare le parti [illegible] suo ufficio. Il processo è ripreso dopo mezz'ora, ma ormai gli animi erano surriscaldati. [illegible] quando [illegible] pm Gioacchino Natoli ha detto che «La difesa fa finta di non capi[illegible] è scoppiato un altro incidente.

Questa volta la calma l'ha persa il prof. Coppi. Il legale [illegible] è tolto [illegible] toga pretendendo le scuse del pm «o abbandono il processo». Altro summit, questa volta [illegible] strascico al bar dell'aula bunker di Rebibbia. Un caffè e tanti [illegible] a denti stretti. Il resto dell'udienza non è mai stata serena, neppure quando nel controinterrogatorio ha proseguito l'avv. Gioacchino Sbacchi. Ogni risposta di Mannoia una contestazione: [illegible] presunti incontri tra Andreotti e i boss, il primo e il secondo, sui rapporti tra Mannoia e Bontade che rappresenta la fonte principale del teste. Alle insistenze di Coppi sugli stessi argomenti, Mannoia ha opposto «quello che ho sempre detto» e quando l'avvocato [illegible] ironizzato su Mannoia «pentito e ripentito», il [illegible] ha protestato col presidente: «Non sono un pagliaccio, pretendo di essere rispettato».

L'udienza è stata lunga, [illegible] «fatto processuale» [illegible] è parlato po[illegible]. Gran parte del tempo è [illegible] preso dalle opposte strategie delle parti. L'ultimo scontro ha avuto per oggetto l'immunità concessa dalle autorità americane a Mannoia. [illegible] pentito si [illegible] autoaccusato di alcuni reati senza per questo doverne rispondere alla magistratura italiana. Questa «immunità» fa parte del contratto che il teste protetto ha sottoscritto negli States e, ha spiegato il pm Guido Lo Forte, è un meccanismo autonomo. Invece la difesa di Andreotti ha sostenuto che è stato Mannoia, tramite i suoi [illegible]vocati, a pretendere il trattamento di favore. Tanto da far dire ad Andreotti che nella richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla procura [illegible] Palermo «c'è un falso sostanziale». Ma Lo Forte ha ribadito: «Nel [illegible] in cui le dichiarazioni di Mannoia si fossero rivelate false, ne avrebbe scontato la conseguenza sia in Italia che negli Stati Uniti». *Ergo*, [illegible] gli converrebbe mentire.

Francesco La[illegible]

Denuncia del Codacons in tre procure

«Negli atenei irregolari tre esami su quattro»

«Spesso un solo esaminatore anziché tre» Come prova i filmati girati nelle università

ROMA. Il 75% del mezzo milione di esami che [illegible] svolgono ogni an[illegible] nelle università italiane sarebbe fatto in maniera irregolare. E' quanto afferma il Codacons, il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, che ha presentato ieri denunce alle procure della Repubblica di Roma, Catania e Milano, e ai Procuratori generali della Corte dei [illegible] Lazio, Sicilia e Lombardia.

«L'articolo 87 del Regolamento generale universitario del 1924 - ha spiegato nel [illegible] di una conferenza stampa il presidente [illegible]zionale del Codacons, Flavio Manieri, docente di Psicologia all'università della Sapienza - prevede che gli studenti siano interrogati da almeno tre membri [illegible] cui due titolari di cattedra. Nella maggior parte dei [illegible], invece, gli studenti sono esaminati da una sola persona e i verbali [illegible] poi firmati [illegible] tre docenti».

Le denunce sono accompagna[illegible] da alcune videocassette che il Codacons ha registrato durante la giornata di lunedì nelle facoltà di Lettere, Giurisprudenza [illegible] Economia e commercio dell'università La Sapienza [illegible] Roma e degli atenei statali di Catania e di Milano. Nei filmati si dimostra che gli esami universitari, il più delle volte, [illegible] appunto tenuti [illegible] un solo docente.

In linea teorica, è stato spiegato dal Codacons, c'è la possibilità che [illegible] migliaio di esami che si sono svolti lunedì e che sono stati filmati dall'associazione [illegible] invalidati dall'autorità giudiziaria. «La nostra azione non vuole colpire i docenti e gli studenti - spiega Manieri - ma mette in evidenza un fatto: di fronte a studenti insoddisfatti dell'esame svolto con un solo docente e a professori che, costretti a far fronte a un numero enorme [illegible], devono formare sottocommissioni composte da una sola persona, è necessario rivedere la normativa».

«Lo scandalismo non risolve mai i problemi, men che meno quelli dell'università: ben vengano le denunce, ma solo se servono ad avviare una riflessione complessiva sul sistema didattico italiano». Così Gianni Puglisi, del Cun, il Consiglio universitario nazionale, commenta la denuncia del Codacons. «Francamente, mi pare allucinante che il Codacons arrivi a occuparsi anche della formazione delle commissioni d'esame all'università - dice Puglisi - capisco che l'associazione tuteli gli utenti, ma i clienti della Telecom o dell'Italgas sono diversi dagli studenti universitari. [illegible]' vero che anche l'università è un servizio pubblico e si pagano le tasse; ma se si discute di giusto canone o di tariffe trasparenti per le bollette perché per l'università si parla solo [illegible] diritti, senza chiedersi se le prestazioni siano congruamente pagate dai cittadini?».

I problemi relativi alle commissioni di esami [illegible] comunque all'ordine del giorno del senato accademico dell'università La Sapienza, convocato d'urgenza dal rettore Tecce per venerdì prossimo. Lo rende noto un comunicato nel quale si precisa che l'argomento sarà analizzato «sia [illegible] relazione [illegible] notizie di stampa sia per trovare soluzioni adeguate per la correttezza dello svolgimento degli esami, al fine di salvaguardare gli interessi degli studenti e dei docenti. Il rettore, ricordando le difficoltà obiettive per il gran numero degli studenti, auspica che il legislatore trovi una normativa più adeguata, come sollecitato dallo stesso Codacons». [r. cri.]

Cosenza: si sospetta una vendetta contro un giovane boss

Un giallo dietro il [illegible] killer

A fuoco uno stabile, un morto e 2 feriti

COSENZA. Una manciata di [illegible]condi per una tragedia che potrebbe riservare un bilancio ancora più pesante nelle prossime ore (un morto, due ustionati gravi, quattro intossicati). Attimi di fuoco che, a Cosenza, sono costati la vita ad [illegible] ragazzo di 18 anni, che hanno dilaniato il fratellino di 11 e la madre e che hanno provocato un fumo [illegible] in tutto lo stabile. [illegible] riuscire a capire come [illegible] caduta la tragedia [illegible] difficile: la prima ipotesi - quella del fatto accidentale - è stata affiancata in serata da un'altra, quella [illegible] attentato. [illegible] tratta di una possibilità ancora da verificare, ma che si inquadra bene nel contesto sociale di via Popilia. Si tratta di una zona del quartiere più degradato di Cosenza, dove l'emarginazione è la norma e dove intere famiglie vivono sui proventi dell'illegalità, furti e spaccio di droga soprattutto.

Ieri mattina, poco dopo le 10, un'esplosione squassa l'androne di [illegible] stabile, occupato da 12 appartamenti. In quel momento, nel palazzo, ci sono una ventina di persone. La fiammata disintegra [illegible] serbatoio di un motorino che il proprietario (un ragazzo non an[illegible] maggiorenne) aveva appoggiato ad una parete, lontano dal portone. L'androne, oltre all'ingresso principale, è [illegible]. La fiammata raggiunge per primo Francesco Marrelli, 18 anni. Die[illegible] di lui ci [illegible] il fratello, Paolo, e la madre, Anna Pia Capuano, trentaseienne. Per Francesco non c'è scampo. Di lui, quando le fiamme vengono spente [illegible] un troncone calcinato e frammenti di [illegible] paio di scarpe da jogging. [illegible] fratello [illegible] madre, invece, re[illegible] ustionati. Ma l'inferno non si placa: il fumo sale veloce lungo [illegible] vano delle scale e per chi, in casa, [illegible] colto all'improvviso è terrore. Tutti scappano. Qualcuno, nel cercare di arrivare prima in strada, cade, si rialza, riprende [illegible] sua co[illegible] spingendo e travolgendo chi gli sta davanti. E' un urlare continuo. In quattro finiscono in ospedale per intossicazione.

Per Paolo Marrelli e la madre la prognosi è ben più grave. Le ustioni [illegible] diffuse su gran parte del corpo. Un elicottero dei carabinieri, fatto arrivare da Vibo Valentia, li trasferisce a Catania, all'ospedale «Cannizzaro», dove si sta tentando di salvarli. Dopo che [illegible] fiamme sono state spente e lo stabile evacuato, si fanno le prime ipotesi e prende il sopravvento quella dell'incidente. L'incendio sarebbe scoppiato mentre due ragazzi stavano verniciando con bombolette spray [illegible] motorino. Forse uno fumava e questo ha provocato la fiammata. L'incendio [illegible] coinvolto anche Maria Capuano, con il figlio, che passava per caso.

Tutto fila, anche troppo per gli investigatori della squadra mobile di Cosenza. Un'occhiata ai nomi della pulsantiera del portone e la quadratura del cerchio salta. Nomi già conosciuti, anche troppo. A cominciare da quello dei Marrelli.

Il capofami[illegible]lia è in galera, per una storia [illegible] violenza familiare. Ma nello stabile abita anche un giovane che, per la mobile, è [illegible] piccolo boss dello spaccio [illegible] droga. Il motorino è di [illegible] fratello del sospetto spacciatore e la teoria che si fa avanti è che il motorino sia [illegible] incendiato per vendetta, per colpire [illegible] il proprietario, ma il fratello. Francesco Marrelli avrebbe avuto la sfortuna di uscire di [illegible] pochi istanti dopo che le fiamme erano state appiccate e di [illegible] cercato [illegible] fermare il fratellino e la madre. Una [illegible] che [illegible] potrà avere conferma sino a quando Paolo e la madre [illegible] potranno parlare. [illegible] la loro [illegible] è ancora in forse.

Diego [illegible]

La Cassazione

«Non [illegible] reato non pagare l'autostrada»

ROMA. Non pagare il pedaggio dell'autostrada non costituisce un reato, ma solo un illecito amministrativo. Lo stabilisce una sentenza della seconda sezione penale della Cassazione (9383/96) che ha rigettato il ricorso [illegible] Procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello [illegible] Bologna, con il quale veniva chiesto di perseguire penalmente Mauro Franceschi, [illegible] uomo che «in più occasioni aveva evitato [illegible] i dovuti pedaggi autostradali, dichiarando alle stazioni [illegible] uscita [illegible] sprovvisto [illegible] denaro». La sentenza [illegible] la quale l'uomo veniva assolto è stata comunque ribaltata dalla Cassazione, che ha disposto la trasmissione degli atti al prefetto di Forlì «per quanto di competenza in ordine all'ipotesi di illecito amministrativo». Prevede una sanzione da [illegible] mila lire a due milioni di lire. [Ansa]

A Cagliari

Dà alla luce due gemelli dal [illegible]

CAGLIARI. Una donna di 35 anni, Patrizia Angius, di Sant'Andrea Frius, che stava andando all'ospedale cagliaritano Brotzu, ha partorito due gemelli mentre era ferma in un distributore di carburante. I continui sbalzi di [illegible] strada sconnessa avrebbero accelerato il parto, hanno spiegato i medici, così la donna, che [illegible] accompagnata in auto dal marito e dall'ostetrica (in pensione) del paese, si è dovuta fermare nella piazzola di [illegible] distributore sulla statale 554, [illegible] qualche chilometro dal capoluogo. Qui, grazie alla collaborazione del benzinaio e del barista (che ha sterilizzato un [illegible] di forbici col vapore della macchina per il caffè) [illegible] nata [illegible] bimba di 2,4 chili. Mentre il fratellino, dello stesso peso, è stato partorito subito dopo sull'ambulanza che era stata chiamata dal benzinaio. La [illegible] e i due gemellini stanno bene. [c. g.]

Passato di mano il 27,4% della società francese per 1940 miliardi

Da Valeo [illegible] miliardi [illegible] Cir

Firmata la vendita a Cgip

MILANO. Millenovecentoquaranta miliardi in cassa alla Cerus, [illegible] holding francese che fino [illegible] lunedì controllava il 27,4% di Valeo, [illegible] - quel che più conta - 500 miliardi freschi che arriveranno nei primi tre mesi del prossimo anno nella Cir, la holding del gruppo De Benedetti. Ecco [illegible] novità emerse il giorno dopo l'accordo tra la Cerus [illegible] cordata di acquirenti guidata [illegible] dalla Compagnie Générale d'industrie et de participations.

Con la vendita della quota nell'azienda di componentistica [illegible] 330 franchi per azione, la Cerus incassa 6,3 miliardi di franchi, [illegible] cui vanno aggiunti 200 milioni di franchi di acconto sul dividendo. In tutto, tradotto in lire, si tratta di 1940 miliardi, che consentiranno alla holding francese di passare da un indebitamento di finanziario netto di 600 miliardi [illegible] una posizione positiva di 1340 miliardi. Un effetto che si riflette direttamente [illegible] anche sui conti consolidati della Cir, che di Cerus controlla il 49% del capitale ordinario e che migliora così di 1940 miliardi la propria posizione finanziaria realizzando anche una plusvalenza di [illegible] miliardi rispetto ai valori di carico di Valeo.

Ma l'operazione che consentirà di far arrivare parte dell'incasso direttamente a Cir passerà attraverso un «rimborso del capitale» che Cerus proporrà [illegible] suoi soci. La holding francese ha deciso infatti di destinare l'incasso della vendita, oltre che al rimborso dei debiti per 600 miliardi, sia a «mantenere [illegible] liquidità sufficiente [illegible] far fronte alle proprie prevedibili esigenze», sia a rimborsare i soci per un ammontare di [illegible] 100 franchi per azione, arrivando così a un totale vicino ai 1000 miliardi di lire. [illegible] questa cifra la metà, all'incirca 500 miliardi, finirà alla Cir, che potrà così rimettere un po' in sesto la [illegible] posizione finanziaria tutt'altro che felice: l'ultimo dato sull'indebitamento netto ammontava a oltre 1400 miliardi. L'arrivo dei 500 miliardi, insomma, come recita una nota della Cir, «comporta un drastico miglioramento della struttura patrimoniale e rappresenta un passo decisivo nella realizzazione dell'obiettivo di azzeramento dell'indebitamento finanziario».

L'altra faccia della medaglia è una decisa riduzione del perimetro di attività del gruppo De Benedetti, dato che Valeo ha fatturato circa 8500 miliardi nell'ultimo esercizio. Dopo la cessione la Ce[illegible] resterà con gli attivi provenienti dalla spagnola Cofir (700 milioni di franchi), immobili (circa 550 milioni probabilmente da rivalutare) e 800-900 milioni di crediti e attività [illegible] ereditate dalla banca Dumenil-Leblé, più i [illegible] milioni del deposito cauzionale relativo alla causa per la vicenda Dominion-Dumenil-Leblé. In Italia il gruppo Cir rimane con le partecipazioni editoriali (Espresso e Repubblica) e quelle meccaniche (la componentistica auto di Sogefi e Rejna e le macchine utensili della Sasib), oltre [illegible] 14% circa di Olivetti che non [illegible] consolidato integralmente (non rientra quindi nei calcoli dell'indebitamento e del fatturato) ma che ha rappresentato la principale fonte di perdite negli ultimi anni. Sul fronte Cir proprio ieri si è avuta notizia dell'ingresso dell'industriale Luigi Giribaldi, con il 2,17%, nel capitale della holding. Giribaldi [illegible] anche salito nella Cofide, passando all'11,53% dal 10,03%.

E [illegible] Valeo? Per lei il futuro sarà tutto francese. In una prima fase gli acquirenti della partecipazione [illegible] saranno [illegible] Cgip per il 20,26%, la Morgan Gt Corporation per il 3,63% (ma la sua quota passerà in seguito alla Cgip) e la Caisse [illegible] Depots [illegible] de Consignations (che possiede già l'1,9%) per il 3,55%.

[r. e. s.]

OLIVETTI

La Fiom teme il fallimento

[illegible]. Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, [illegible] convocato Olivetti e sindacati, il [illegible] novembre, «per aprire un tavolo triangolare di confronto». Lo ha detto Giampiero Castano, segretario nazionale della Fiom e responsabile del settore informatico, che ha partecipato a un convegno sulle telecomunicazioni. Castano ha espresso «preoccupazione per le dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Olivetti sull'intenzione dell'azienda di fare [illegible] le proprie gambe». Ha aggiunto: «Temo quello che può succedere nei prossimi mesi e considero il ruolo del governo decisivo». Secondo Castano «l'Olivetti rischia [illegible] fallimento». Replica l'Olivetti: «Le dichiarazioni di Castano [illegible] lasciano sconcertati; [illegible] intenzionati ad assumere le iniziative necessarie [illegible] difendere il nome [illegible] il valore del gruppo e delle [illegible] aziende».



Il presidente onorario dell'Olivetti Carlo [illegible] Benedetti

Pepe: aumento di capitale per i soci privati

Nuovo [illegible] di fiducia per il Banco [illegible] Napoli

Angius: necessario anche al Senato per superare l'ostruzionismo leghista

ROMA. Ormai non c'è altro [illegible] fare. Ma il salvataggio del Banco di Napoli [illegible] pasticcio per Enzo Berlanda, presidente della Consob, la commis[illegible] che vigila sulla Borsa. «L'operazione è tutta fuori mercato» con[illegible] Berlanda. Tuttavia lui stesso, interpellato dalla [illegible] Finanze del Senato, invita ad andare avanti. E rapidamente: «Questa è [illegible] vicenda da cui bisogna uscire [illegible] più presto». Le critiche [illegible] Berlanda investono il decreto legge, giunto alla [illegible] quarta versione, che prevede l'intervento delle casse pubbliche per il disastrato Banco e la privatizzazio[illegible]. [illegible] è quasi certo che il provvedimento ideato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi non sarà ritoccato. Per [illegible] presidente della commissione Finanze, il pidiessino Gavino Angius, [illegible] probabile il ricorso al voto [illegible] fiducia al Senato, come avvenuto alla Camera per evitare l'ostruzionismo. Angius teme che la Lega presenti (entro la scadenza di oggi alle 10) emendamenti a raffica. La questione di fiducia (che fa decadere le richieste) potrebbe essere posta [illegible] aula dal governo lunedì prossimo 11 e votata il giorno dopo.

Il decreto, [illegible] scadrebbe il 24 novembre, sarebbe così convertito. E il Tesoro può andare [illegible] per l'aumento di capitale del Banco [illegible] la vendita. Entro il 18 i candidati all'acquisto devono presentare le manifestazioni d'interesse. Ciampi vuole chiudere [illegible] cessione per Natale.

Che [illegible] tratti di un'operazione complicata non c'è dubbio. Federico Pepe, direttore generale [illegible] Banco, anche lui ascoltato in commissione, conferma perdite per 1400 miliardi nel 1996 [illegible] avverte che «il futuro o i futuri azionisti» forse dovranno [illegible]rare «un ulteriore aumento di capitale». Pepe ritiene possibile sia l'acquisizione da parte di [illegible] singolo istituto o di una cordata «visto che il capitale necessario è notevole». Non [illegible] escluso un socio straniero.

Le procedure per il salvataggio sono bocciate da Berlanda per il «carattere [illegible] eccezionalità». Il presidente della Consob ritiene innanzitutto inopportuno che il decreto preveda «provvedimenti ministeriali di successiva emanazione» per la [illegible] attuazione. A suo avviso, inoltre, [illegible] [illegible] chiara «la procedura di trasferimento dei crediti in sofferenza» alla «bad bank», la società che erediterà il marcio del Banco in vendita quindi libero dai guai del passato. «Quanti crediti - si chiede Berlanda - si portano fuori? E come?». Sulla questione c'è polemica. Il senatore forzista Luigi Grillo ipotizza 21 mila miliardi di sofferenze: Pepe parla di 12.500 miliardi di crediti trasferiti alla bad bank. Berlanda disapprova poi [illegible] deroghe alle regole sui diritti di opzione e all'obbli[illegible] dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni del Banco da parte di [illegible] conquista il controllo. Bocciato da Berlanda, Ciampi incassa però l'appoggio di Bankitalia che assicura «la piena adesione» al rilancio e la «fiducia nel [illegible] management».

[illegible] Ippolito

FLASH

Semestre record per [illegible] Airways

Ancora un semestre record per la British Airways, che ha chiu[illegible] [illegible] bilancio del 30 settembre scorso con utili lordi per 470 milioni di sterline - pari [illegible] 1170 miliardi di lire - in crescita del 9,3% rispetto allo stesso periodo del precedente anno e con un fatturato in rialzo del 9,1% che ha raggiunto i 4394 milioni di sterline. Gli utili al netto delle tasse sono stati pari [illegible] 390 milioni [illegible] sterline, con un guadagno di 39,7 pence per azione, in rialzo del 17,5% rispetto allo scorso anno. Dal 31 gennaio 1997 verrà versato agli azionisti un dividendo «ad interim» di 4,25 pence per azione (+10,4%).

Mediocredito [illegible] tecnologia e [illegible]

La Banca Mediocredito (gruppo Crt), la Federpiemonte (Federazione [illegible] associazioni industriali del Piemonte, aderente alla Confindustria), [illegible] [illegible] Piccola industria della Federpiemonte, hanno messo a punto [illegible] progetto nel cui ambito il Mediocredito centrale ha stanziato un plafond di 25 mld, per finanziare imprese industriali che abbiano programmato investimenti di innovazione tecnologica o sicurezza ambientale.

[illegible] Il [illegible] sull'Edilizia

Dopo il voto favorevole del Senato «spetta [illegible] alla Camera dei Deputati convertire in legge, entro il [illegible] novembre, il decreto sull'Edilizia residenziale pubblica». Lo [illegible] dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro. «Sono in gioco 100.000 posti di lavoro».

Lucchini ottimista: «Il futuro darà soddisfazione agli azionisti»

Montedison migliora i [illegible]

Compart: non ci sono nuovi partner

MILANO. Nel secondo semestre migliorano i conti del gruppo Montedison [illegible] [illegible] presidente Lucchini è ottimista, fiducioso che «il prossimo futuro ci darà ragione e darà soddisfazione a tutti gli azionisti». Anche per l'amministratore delegato, Enrico Bondi, dopo un inizio d'anno difficile «la seconda parte si preannuncia più facile: il margine [illegible] mantiene costantemente superiore [illegible] quello dei primi sei mesi, [illegible] le previsioni della semestrale [illegible] [illegible] miglioramento dei risultati potranno [illegible] rispettate».

Bondi ha parlato nel corso dell'assemblea che ha dato il via libera all'accordo intervenuto con la Price Waterhouse [illegible] con l'ex amministratore Romano Venturi, che verseranno 37 miliardi (31 la Price, [illegible] Venturi) in cambio della rinuncia [illegible] Foro Buonaparte a proseguire nelle azioni legali. Il contenzioso riguardava le presunte responsabilità riguardo ai buchi [illegible] bilanci Montedison fino al 1993.

Oggi sarà la volta di Compart di approvare la transazione, per un introito di 20 miliardi (Price) e di 2,25 miliardi (Venturi) Con queste somme il gruppo porterà a 310 i miliardi recuperati da ex amministratori e revisori.

L'amministratore delegato ha difeso la scelta di transare, rispetto a una richiesta originaria di risarcimento di 1000 miliardi nei confronti di Price: «Le società di revisione non hanno un'elevata consistenza patrimoniale, inoltre non c'è una giurisprudenza sulle responsabilità dei revisori, [illegible] gli oneri probatori sono a carico nostro».



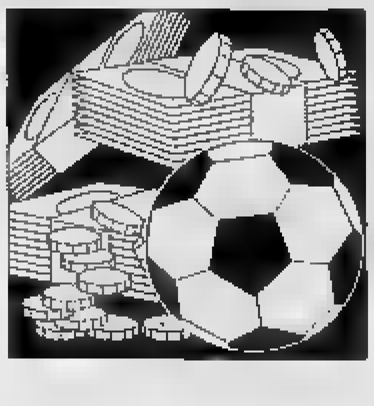
Enrico Bondi amministratore delegato della Montedison

A sua volta il presidente, Luigi Lucchini, ha affermato: «Vogliamo perseguire la trasparen[illegible] in tutte le cose, e la difesa degli interessi della [illegible] società».

Per quanto riguarda Compart, non ci sono all'orizzonte nuovi soci. Lucchini ha lasciato capire, [illegible] termine dell'assemblea Montedison, che il progetto del nocciolo duro è in «stand by»: «In questo momento [illegible] ci [illegible] stati segnalati nuovi azionisti; se troviamo qualcuno che si offre lo terremo presente. Ma deve offrirsi [illegible] comperare [illegible] azioni».

Rispondendo poi a una domanda sui tempi per la realizzazione del progetto di nocciolo duro, Lucchini ha risposto con [illegible] riferimento ai tempi lunghi della politica: «Dopo tutto questo tempo - ha detto - [illegible] sappiamo ancora se siamo nella prima o nella seconda repubblica». Sugli azionisti bancari Lucchini ha ricordato che «intanto le banche hanno messo i soldi, modello renano [illegible] non renano».

[fr. bu.]



Il capitano è prigioniero della Samp ma pensa di evadere dal carcere dorato

Mancini, la storia non è finita

«Ho cose importanti da dire, oggi saprete»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

No, la commedia dei tre signori [illegible] (Mancini, Mantovani e Moratti) non è terminata: anzi, l'atto finale sembra ben lontano. Cioè: il capitano blucerchiato [illegible] sempre prigioniero della Sampdoria. Però, pensa ancora di evadere dal dorato [illegible] nel quale, solo due mesi fa, confermò di trovarsi a meraviglia, al punto di prolungare sino al 2001 il contratto che gli garantisce [illegible] stipendio di oltre 100 milioni il mese.

Per sapere come si concluderà la commedia bisognerà tornare oggi nel quartiere doriano sopra Bogliasco: Mancio ha annunciato: «Ho [illegible] importanti da dire... no, non le dico adesso perché ho voluto prendermi ancora una giornata di tranquillità. E poi, preferisco non parlare ora per rispetto verso i tifosi, la mia società e i giocatori dell'Inter che sono attesi da una partita delicata (la sfida di Coppa Italia con il Cagliari, ndr)». Notare l'espressione «giocatori dell'Inter»: il Nostro avrebbe potuto solo menzionare il club, [illegible] ha avuto un pensiero cortese per la truppa di Hodgson. Proprio quella truppa che, con in testa il condottiero, non s'è mostrata per nulla entusiasta che il divo Roberto si trasferisca da lei.

Alla domanda «Con Mantovani [illegible] tutto a posto?», il capitano ha risposto: «A posto è espressione grossa. Ho fatto la mia scelta... per fare le valigie ci vuole un attimo». Poi, sotto la pioggia, ha raggiunto i compagni per l'allenamento [illegible] quale hanno assistito [illegible] ventina di persone: le avanguardie del tifo che hanno sfidato il maltempo per venire a guardare l'idolo. Solo guardarlo, [illegible] incitamenti o suppliche perché non vada via non se ne sono sentiti: e, nemmeno, insulti [illegible] Mantovani. Strano davvero: la virulenza della passione che domenica aveva portato al vituperio del presidente starà forse sgombrando il campo in favore del dubbio che forse non è il patron venditutto (Chiesa, Seedorf, Karembeu, Zanini, Maniero) [illegible] responsabile principale di questo affaire che ha riportato una folla di giornalisti a Bogliasco? Era dai tempi dello scudetto e della finale della Coppa Campioni che la Samp non catalizzava tante attenzione.

Ed Eriksson ironizza: «Immagino siate qua per il nostro quarto posto in classifica». Il gentile svedese [illegible] ha mai pronunciato una frase sensazionale che è una, follia pretendere la pronunci adesso. Difatti, taccuini e telecamere registrano solo la sua certezza che il capitano rimane: «Prima di battere il Piacenza dissi che Roberto avrebbe giocato [illegible] noi altre 100 partite, sono sempre dello stesso avviso». Segue la puntualizzazione: «Ho letto sui giornali che Mancini non [illegible] lascia, quindi sono ottimista».

Taciturni gli altri due signori M. Mantovani farà sentire la sua voce domani sera, nell'assemblea degli azionisti: Moratti chissà. Il patron interista aveva motivato il silenzio con ragioni d'opportunità, «perché in questa vicenda non ci sono solo [illegible] anche il presidente della Samp». Effettivamente, [illegible] sulla stessa [illegible] moda barca. Sembra che continuino, per telefono, a cercare di trovare il modo di scenderne con reciproca soddisfazione. Sarà un caso, ma adesso alla Samp è attribuito l'imminente acquisto di un sacco di stranieri. Difficile che tali [illegible] un [illegible] improvvisamete ruggente, plachino la piazza: Mantovani potrebbe anche annunciare la venuta di Ronaldo, il cosiddetto erede di Pelé, e al popolo nulla interesserebbe, la gente vuole sentire che Mancini resta. Peccato che Mancini [illegible] il primo [illegible] non volerlo sentire. In [illegible], la commedia continua.

Claudio Giacchino

«Ho già deciso il mio futuro: per fare le valigie ci vuole un attimo»





Mancini (a sin. con Mantovani) oggi dirà se davvero vuole andare all'Inter di Moratti (sopra)

COLPO DI [illegible]

Zola va in Inghilterra?

MILANO. [illegible] Parma [illegible] bisogno [illegible] realizzare denaro liquido e potrebbe vendere [illegible]. Oggi il [illegible] Sogliano sarà a Londra per cercare di cedere il fantasista che Ancelotti, per far posto [illegible] Crespo, ha relegato a tornante di destra, ruolo che non piace all'azzurro e che sta per essere coperto da Stanic in arrivo. Due le società interessate a Zola: il Newcastle, dove Gianfranco ritroverebbe Asprilla e il Manchester United in crisi di risultati. Sogliano sonderà anche il Middlesbrough di Ravanelli, che è molto interessato al portiere Bucci, come Zola in rotta con la società dopo che Ancelotti gli ha preferito Buffon. Sul mercato internazionale anche il Milan che vuole un centrocampista: si parla del marocchino Saib dell'Auxerre. La Fiorentina ha messo fine [illegible] uno dei [illegible] tormentoni: Robbiati, bomber decisivo nelle ultime partite, ha prolungato il contratto fino al Duemila [illegible] opzione al 2001: percepirà circa 800 milioni a stagione.

SPORT FLASH

■ [illegible] MILANO [illegible] La Stefanel anticipa a stasera (h. 20,30, diretta su Tele+2) l'impegno casalingo (al Palalido) [illegible] i turchi dell'Ulker, già battuti [illegible] Istanbul. Domani [illegible] (h. 20,30, diretta su Tele+2) toccherà alla Kinder, che riceve a Bologna l'altra squadra turca dell'Efes Pilsen Istanbul, e alla Teamsystem Bologna (h. 20) impegnata [illegible] Belgio contro il modesto Charleroi.

■ [illegible] Ritorno dei quarti di Coppa Italia. Stasera (h. 20,30): Alpitour Traco Cn-Lube Mc (andata 3-1), Las Daytona Mo-Mta Pd (3-0); domani (h. 20,30): Sisley Tv-Gabeca Montichiari (3-0), Porto Ra-Colmark Bs (3-1).

■ **F1, TORNA LA LOLA.** Dopo 4 anni, [illegible] Lola tornerà dalla prossima stagione in Formula 1. Composizione della squadra e nomi dei piloti saranno annunciati [illegible] seguito.

■ [illegible] **ITALIA BATTUTA.** Italia battuta 4-1 dall'Ungheria, a Vipiteno, in un incontro di Lega Europea Superdivisione femminile.

■ **TENNIS, FURLAN ELIMINATO.** Furlan è stato battuto 4-6, 7-6 (8-6), 6-4 dallo spagnolo Moya [illegible] 1° turno della Coppa Cremlino.

■ **GOLF, MATCH-PLAY** [illegible] Al via oggi, a Castelconturbia, il Campionato Match-Play Zucchetti riservato ai primi 16 «pro» italiani. Venerdì finale su 36 buche.

■ **TRIS, 7 MILIONI AI VINCENTI.** Corsa tris di galoppo a Roma. Combinazione vincente 4-13-15. Ai 1068 vincitori vanno 7.069.800 lire.

■ **MARADONA GIORNALISTA.** Maradona condurrà un talk show. L'ex pibe de oro ha annunciato ieri a Buenos Aires che ha deciso di lasciare il calcio per fare il presentatore: primo ospite, Fidel Castro.

IL PROBLEMA DOPING

Il direttore tecnico del remo azzurro sui fuorilegge dello sport

La Mura: i dottori del male

«Si può vincere anche senza droga»

ROMA. Mentre si attende che la magistratura romana assegni a un sostituto procuratora l'indagine sul caso doping aperto dal dossier Donati riguardante [illegible] droga nel ciclismo, [illegible] stato costituito ieri l'ufficio di procura antidoping, con delibera d'urgenza del presidente del Coni Pescante. L'ufficio ha la funzione di compiere gli atti necessari all'accertamento delle responsabilità dell'atleta e di altri aderenti alle federazioni sportive nazionali in caso di violazione delle norme in materia di doping. In particolare, la procura antidoping è competente [illegible] indagare [illegible] ordine all'uso, alla vendita, alla cessione o comunque al procacciamento all'atleta di sostanze doping, alla istigazione anche non accolta e all'accordo anche non attuato per farne uso e altresì all'uso da parte dell'atleta di metodi vietati dalle [illegible] in materia di doping. Compongono l'ufficio, che sarà insediato il prossimo [illegible] novembre, l'avvocato Ugo Longo, procuratore capo; gli avvocati Giacomo Aiello, Antonio Scino e Guido Valori, procuratori; il dirigente Coni Massimo Ceccotti [illegible] il prof. Giorgio Santilli, referenti. Segretario, l'avvocato Alessandro Camilli, dirigente Coni.

IL mondo dello sport è in subbuglio per l'ennesimo scandalo legato al doping. [illegible] alcuni giorni [illegible] battaglia aperta contro i somministratori di eritropoietina (Epo), un ormone che stimola la produzione di globuli rossi e che pertanto sarebbe usato, in quantità altissime [illegible] pericolose per i fruitori, soprattutto negli sport di resistenza, in testa il ciclismo. In un dibattito che si allarga a macchia d'olio (recenti le accuse [illegible] canoista olimpionico Daniele Scarpa) [illegible] che [illegible] un quadro drammatico dell'agonismo mondiale, abbiamo voluto sentire l'autorevole parere di un uomo che è dentro uno sport di alto rendimento. La scelta è caduta sul dottor Giuseppe La Mura, direttore tecnico del canottaggio azzurro, noto per i grandi successi conseguiti dai suoi allievi. La Mura, un medico con particolari studi in cardiologia [illegible] di livello mondiale, sembra la persona più indicata a formulare un giudizio sulla delicata questione.

Dottor La Mura, qual è il suo atteggiamento nei confronti del doping?

«Molto chiaro e noto a tutti: se dovessi pensare che l'impegno e l'applicazione [illegible] miei atleti e mio potessero essere sostituiti da una serie di iniezioni o di trattamenti, mi sarei già ritirato dalla [illegible]

Allora [illegible] ritiene che il doparsi non procuri vantaggi?

«Non dico questo. Confermo che si tratta di una pratica assolutamente non consentita [illegible] aggiungo che abbiamo pochi elementi scientificamente accettabili che dimostrino l'effettivo giovamento che certe operazioni illecite possono provocare. Esistono comunque alcune ricerche molto [illegible] che, condotte secondo il protocollo del "doppio cieco" (alcuni soggetti vengono trattati [illegible] placebo, altri con eritropoietina), hanno dimostrato come negli assuntori [illegible] Epo ci fosse un miglioramento del 5 per cento».

Dobbiamo concludere [illegible] senza doping si rimane indie[illegible]? Queste denunce all[illegible] sono sacrosante?

«Per fortuna non si vive di solo doping e tutte le denunce sono sacrosante, se possono portare alla soluzione del problema. Sono però perplesso per il modo [illegible] per il momento in cui viene iniziata questa campagna, che sicuramente sarebbe stata più utile prima e non dopo [illegible] Olimpiadi. [illegible] dico soltanto, lo dico da sempre, che il problema va affrontato alla radice. Lo sport purtroppo sta cambiando completamente volto e sostanza. Prima si trattava di una sfida fra uomini; ora il confronto è fra attrezzi, fra medicine, [illegible] mezzi di allenamento. La stessa ricerca scientifica ha mutato [illegible] lo scenario: mi dispiace dirlo, ma la classe medica, di cui faccio anch'io parte, ha ormai troppi interessi in una vicenda che muove s[illegible] e poteri. Si è portati a soprav[illegible]tare la scienza e non la metodica di allenamento».

Allora c'è chi ci guadagna da queste pratiche?

«Certo. Pensi ai poveri ragazzi che praticano il culturismo e che spendono 800 mila lire al mese per certe porcherie usate nel mondo veterinario [illegible] tenga conto che ogni iniezione [illegible] eritropoietina costa dalle 360 alle 500 mila lire [illegible] vogliono quindici al [illegible] per tenere il passo. Per questo vediamo alti [illegible] bassi nel rendimento di certi atleti che non si possono permettere spese continue».

Anche la ricerca allora è da condannare?

«Sì, se per ricerca [illegible] spaccia anche quella sul doping; [illegible] cambia [illegible] carte sul tavolo di gioco. Con lo sport dobbiamo puntare al miglio[illegible] delle qualità umana, [illegible] delle condizioni in cui si svolge. Che significa [illegible] ogni giorno un paio di sci nuovi o [illegible] tipo di bicicletta avveniristica?».

[illegible] si deve effettivamente fare per combattere il doping?

«Dobbiamo avere il coraggio di agire senza ipocrisie. Il doping è contro la legge dello sport: adottiamo allora tutte le misure che si adoperano per combattere qualunque crimine. Ci vuole educazione, controllo, prevenzione e repressione. Se tutto questo non viene fatto, vuol dire che ci sono interessi da difendere. Servono gli esami del sangue? Si facciano subito, che problema c'[illegible] Li facciamo tutti ogni giorno, anche per controllare la transaminasi alta e non si possono fare per garantire la stessa natura e genuinità dello sport? Ci [illegible] che altri controlli: si [illegible] parlato di quelli sul peso. Facciamoli e a sorpresa: perché è difficile spiegare come [illegible] atleta possa aumentare (o diminuire) di [illegible] chili in pochi mesi. Ci vuole soltanto la vera volontà. Ma per agire dobbiamo guardarci tutti dentro la coscienza e [illegible] anche [illegible] solidarietà fuori [illegible] nostro Paese, altrimenti sarebbe una lotta contro i mulini a vento. Comunque [illegible] è una battaglia persa: bisogna però ricordare che tutte le lotte contro la criminalità [illegible] finiscono mai. I ladri non [illegible] possono eliminare: [illegible] per questo [illegible] aboliscono i carabinieri [illegible] si levano le serrature dal portone di [illegible] Anzi, si rafforzano gli uni e le altre».

Vanni Loriga



Giuseppe La Mura, dt del canottaggio

«La classe medica ha troppi interessi nel nuovo scenario di denari e poteri»

PINEROLO/2. I progetti del candidato a sindaco Ardizzoja

«Il Comune come azienda»

Viabilità, trasporti e nuova area industriale negli obiettivi del medico sostenuto dal Polo

Debutta in politica il candidato a sindaco di Pinerolo proposto dal Polo per le libertà. Mario Ardizzoja è sostenuto da Forza Italia, An, Ccd e Cdu, Pensionati per l'Europa e Udc.

Non iscritto a [illegible] partito, Ardizzoja è un medico ginecologo che spiega di «aver accolto l'invito [illegible] partecipare a questa tornata elettorale in quanto cre[illegible] che la città abbia bisogno [illegible] un professionista che non sia l'espressione di una logica di partito». Spiega: «Sono una persona che ha deciso di occuparsi della cosa pubblica, che non deve sempre essere lasciata ai politici di professione; [illegible] proprio sulla concretezza si basa il mio programma. Basta alle conferenze, alle lunghe pianificazioni. Ades[illegible] è arrivato il momento di rilanciare il nome di Pinerolo».

Una promozione che passa attraverso le industrie e il rilancio del commercio. «Bisogna creare le situazioni per i nuovi insediamenti industriali - spiega il dottor Ardizzoja - Dopo le [illegible] progettuali adesso è indispensabile passare a quelle operative». Nelle proposte per il rilancio del Pinerolese c'è la costituzione di una [illegible] per azioni, con il 51 per cento delle azioni di proprietà del Comune, che [illegible] occupi di far nascere l'Ente di manifestazioni per l'organizzazione delle fiere commerciali. Per il rilancio del commercio anche Ardizzoja crede nell'istituzione della nuova zona a traffico limitato del centro storico, ma con delle regole per i parcheggi.

«Due sono gli interventi da attuare in tal senso - continua Ardizzoja -. Uno a breve scadenza: far diventare i parcheggi delle quattro piazze cittadine dei parcheggi con barriere per permettere, a chi ha la necessità, di lasciare a pagamento l'auto anche per tutto il giorno (attualmente [illegible] in vigore [illegible] zona disco, ndr); realizzare poi dei nuovi parcheggi nell'area della piazza Foro Boario. Per i pendolari che lasciano l'auto ferma tutto il giorno basterà mettere un servizio di bus navetta per la stazione o far fer[illegible] i pullman direttamente nel nuovo parcheggio. La seconda proposta richiede dei tempi più lunghi, ma risolverà di sicuro il problema: si tratta di costruire un parcheggio sotterraneo sotto piazza Vittorio Veneto».

Vorrebbe anche abolire [illegible] ferrovia nel tratto Pinerolo-Torre Pellice, che dovrà essere s[illegible]tuita con dei bus. Il risparmio di denaro dovrà essere investito nel raddoppio della linea Pinerolo-Torino per realizzare una metropolitana leggera.

Il sogno nel cassetto del candidato? «Aumentare il reddito medio di ogni pinerolese». Sulla squadra futura, se diventerà sindaco, Ardizzoja preferisce non fare nomi, ma promette volti «assolutamente [illegible]» nella giunta comunale.

Antonio Giaimo



Mario Ardizzoja per il [illegible] lavoro si divide fra Torino e Pinerolo «Sono [illegible] persona che ha deciso [illegible] occuparsi della [illegible] pubblica, che non deve sempre essere lasciata ai politici di professione»

[illegible] ARDIZZOJA

Età: 42 anni.
Professione: medico ginecologo, docente universitario.
Sposato con Susanna Ferrua.
Figli: uno, Gianfranco, 7 [illegible]ni.
Leader politico che preferisce: Giulio Tremonti.
Ultimo [illegible] pubblico: nessuno.
Hobby: numismatica.
Ultimo libro letto: «Utopia» di Tommaso Moro.
Ultimo film visto: «Balla con i lupi».

QUATTRO SCHIERAMENTI IN CAMPO

Sono quattro le liste che sostengono la candidatura a sindaco di Mario Ardizzoja. Eccole con i rispettivi candidati.

FORZA ITALIA: Riva Flavio, Conti Maggiorino, Passerò Salvatore, Abbruzzino Candido, Beltramo Mauro, Buenza Michele, Calabrò Gianni, Chindamo Carmelo, Costa Luciano, Cusumano Giacomo, [illegible] Maggio Fabrizio, Galetto Valerio, Gaspari Andrea, Gennero Valter, Griot Giovanni, Lancellotti Anselmo, Lauritano Vittorio, Lerda Maurizio, Mangano Placido, Marchetti Vincenzo, Marcorello Lucia, Me[illegible] Salvatore, Montaldo Chantal, Pentore Fausto, Revel Aida in Landi Mina, Scollo Maria Manuela, Secchi Santina, Toniato Enrico, Vaschetto Francesco, Venturelli Fulvio.

ALLEANZA [illegible] Manganiello Carmine, Fazia Mario, Ferrari Giorgio, Bessone Claudia, Adorno Riccardo, Bucarelli Elena, Curello Angelo, Gai Paolo, Giuva Barbara, Socer Piero, Ingegneri Laura, Lamberti Manuela, Marra Rita, Meso Laura, Melita Claudio, Musso Silvia, Nieddu Andrea, Poglio Federico, Ripaccioli Barbara, Rossi Alessandro, Russo Matteo, Sanmartino Flavio, Scocozza Domenico, Solero Sonia, Staiano Gianfranco, Tomatis Pier Giorgio, Vignale Cristina, Vincon Andrea, Violi Armando, Volante Claudio.

UNIONE [illegible] [illegible]: Gillio [illegible]uilio, Bruera Marcello, Almaretti Marco, Amoroso Francesco, Barra Pierluigi, Bergantino Michelino, Calamani Giovanni, Canavosio Mauro, Canova Yvette vedova Brussino, Cassè Emanuele Antonio, Crosetti Claudio, Gualtiero Andrea, Mensitieri Luigi, Percivati Ezio, Perrone Maria Vittoria in Calamani, Rai[illegible] Anna Maria, Ras Pietro, Richiardone Giuseppe, Torchio Egidio, Tron Daniele, Vignolo Mauro.

CCD-CDU-PENSIONATI EUROPA: Santiano Franco, Neri Umberto, Mercol Renzo, Tomassini Italo, Barale Laura, Barale Pier Giorgio, Barducco Vanni, Benso Eros, Bermond Romano, Bessone Giovanni, Brusa Guido, Casalino Francesco, Cordisco Giovanni, Fenoglio Alida, Ghigo Marco, Mollica Francesco, Mulineris Claudio, Palmero Tiziana, Pilotti Gian Luca, Priano Elio, Rostagno Claudia, Tosello Federica, Tribolo Fabrizio, Vitaliti Carmelo, Zappa Lorenzo.

TACCUINO

Ccd, Cdu e Pensionati per l'Euro[illegible] presentano i candidati doma[illegible] alle 21 al Centro Sociale di via Michele Bravo. Sempre domani Alberto Barbero, pds, incontra i pendolari alle 18,30 nella sede della Quercia, corso Torino 18.

PROGETTO [illegible] Per un errore, ieri, nell'elenco della lista [illegible] saltati questi candidati: Pivaro Paolo, Posselti Egle, Schiavon Mauro, Serafino Andrea, Sorrentino Salvatore, To[illegible] Massimo, Zummo Mauro.

Avigliana

«Campeggio abusivo Abbattetelo»

Doveva essere un campeggio, in realtà con gli anni il terreno si è trasformato in un piccolo villaggio, ed ora l'area di proprietà della società «San Michele» è [illegible] sottoposta [illegible] un provvedimento di demolizione di tutte le opere abusive. Le vicende dell'ex campeggio King sono iniziate nel 1990 con il fallimento della società, il rilievo successivo da parte di alcuni soci di minoranza dell'intera area e la formazione della nuova società San Michele. «Negli [illegible] - spiega il sindaco Claudio Chiaberge - su quel terreno è [illegible] fatto [illegible] tutto: sistemate roulottes [illegible] verande in legno, realizzate strutture fisse con basi in cemento, costruiti box [illegible] casette in legno».

In base ai rilievi dell'ufficio tecnico risulta che le opere sono state eseguite abusivamente e il primo cittadino ha disposto che entro [illegible] giorni devono essere demolite una sessantina tra verande, roulotte e fabbricati vari. Il Comune ha anche inviato un dettagliato rapporto dell'ufficio tecnico alla Procura della Repubblica e al nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. La società San Michele lo scorso anno [illegible] fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, sostenendo che l'area a loro disposizione, circa [illegible] mila metri quadri, [illegible] un terreno utilizzato dai [illegible] [illegible] non era [illegible] vero e proprio campeggio.

Precisa l'assessore all'urbanistica Baldessarre Marocca: «In linea di massima [illegible] non siamo contrari ad un campeggio, ma non vorrem[illegible] che l'appezzamento si trasformasse in una lottizzazione». Nel febbraio dello [illegible] [illegible] la «San Michele» ha presentato domanda di condono, ma pare che buona parte delle opere non possano [illegible]sere sanate. Oltre alle costruzioni abusive, infatti, rimane anche [illegible] problema delle fognature che sarebbero praticamente inesistenti [illegible] del rifornimento idrico che non sarebbe sufficiente. [g. mar.]

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] Percorrendo la statale Chivasso-Aosta al volante della sua «Golf GT», Daniela Beltramo, 42 anni, residente [illegible] Caluso in via Pasubio 41 (con lei c'era Dante Berta, di Montalenghe, via Roma 23), giunta all'incrocio Pogliani-Boschetto si è schiantata contro un trattore agricolo con rimorchio che attraversava la statale. Alla guida c'era Giuseppe Imogrante, [illegible] anni, agricoltore, residente a Foglizzo in via Umberto I 132. Di tutti l'unica rimasta ferita è Daniela Beltramo, ricoverata [illegible] Chivasso.

■ [illegible] **SATTI.** In seguito allo sciopero dichiarato dal sindacato Fisast-Cisas per domani, dalle 17,30 al termine del servizio, l'azienda comunica che «pur prevedendo che la dichiarazione [illegible] sciopero avrà limitate conseguenze» [illegible] queste non potrà garantire l'effettuazione del servizio completo.

■ **PIOSSASCO.** In occasione dell'assemblea annuale dell'Anci, in corso a Venezia, una delega[illegible] del Consiglio comunale dei Ragazzi [illegible] Piossasco presenterà oggi un saluto [illegible] sindaci italiani presenti. I ragazzi inoltre descriveranno la loro positiva esperienza e formuleranno l'auspicio che, [illegible] avviene in altri paesi, questa iniziativa possa diffondersi il più possibile.

■ [illegible] Nell'ambito degli appuntamenti «Cinema e cibo: quattro mercoledì da ghiottoni», a cura della cooperativa Cinecittà e l'Agricola Slow Food, questa sera alle 20,30 presso il cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3, a Chivasso, proiezione del film «Il pranzo [illegible] Babette» e al termine il minimo della enogastronomia francese proposta [illegible] Franco Ortalda.

■ **VILLAREGGIA.** Il consiglio comunale ha approvato il progetto del nuovo pozzo dell'acquedotto villareggese, che sorgerà accanto [illegible] quello attuale, sulla collina del paese. L'opera sarà profonda 130 metri, mentre [illegible] costo previsto è di [illegible] milioni.

[illegible]

LA «PAZZIA» IERI E OGGI

In un libro la cronaca di una rivolta avvenuta a Collegno nel 1912

Prima e dopo la legge 180

Nella storia dell'Ospedale psichiatrico

DALLA legge 180 a ritroso nella storia, fra le mura dell'ex Ospedale psichiatrico. Episodi di [illegible]naca antica e ben poco nota ispirano [illegible] volumet[illegible] «Una rivolta in manicomio» di Gustavo Gamna, che sarà presentato domani sera alle 21 alla libreria «La Torre di Abele» di via Pietro Micca 17. Il libro (primo titolo della nuova collana «Frammenti di Memoria», edita da Seb 27) è firmato da [illegible] medico, libero docente in Psichiatria, che ha lavorato in vari ospedali psichiatrici e che fu, tra l'altro, direttore nel 1968 dell'ex Ospedale psichiatrico [illegible] Collegno, oggi «smantellato».

E proprio nella sede di Collegno del Regio Manicomio [illegible] Torino, precisamente nel padiglione 8 che ospitava i «pazzi criminali» (questa la definizione dell'epoca), è ambientata la rievocazione di [illegible] fatto di cronaca avvenuto nei primi anni del secolo. [illegible] tratta di una rivolta, scoppiata nella notte fra l'11 e il 12 luglio 1912, episodio che i giornalisti dell'epoca descrissero, con titoloni e servizi a tutta pagina, come «impressionante, furioso, terribile» e «tale da mettere in allarme l'intero edificio, minacciando conseguenze dolorosissime». La ricostruzione, che Gamna ha tratto dall'archivio dell'Ospedale psichiatrico e dai quotidiani dell'epoca, alza il sipario su una vicenda singolare ma pure su un mondo manicomiale ormai rimosso.

Questo il fatto: una sessantina di «pazzi criminali» cominciarono la loro rivolta [illegible] [illegible] metallico di pitali sbattuti l'uno contro l'altro e [illegible] scatenarono, armati di sbarre, rasoi e di una rivoltella sottratta ai guardiani. Il gruppo di ricoverati-detenuti assediò [illegible] reparto [illegible] manicomio per molte ore, prendendo in ostaggio quattro infermieri e concludendo le trattative [illegible] [illegible] autorità sul tetto dell'edificio.

Fra i «ribelli», figurano [illegible]sini, ma anche balordi e alcolisti o ragazzini quindicenni rinchiusi con la severa diagnosi di «pazzia morale». Al triste appello non mancano individui «ricoverati senza alcuna certificazione medica ma soltanto con un'ordinanza della questura», come accadde ad [illegible] anarchico, finito a Collegno [illegible] per ragioni psichiatriche [illegible] «di sicurezza», dopo l'arresto per detenzione di dinamite e di opuscoli propagandistici. Una variegata casistica rilevata pure dai cronisti dell'epoca che, in occasione della rivolta, parlarono di alcuni «pazzi... più saggi», persone che «nella loro vita [illegible] compirono mai atti sanguinari» e che [illegible] ribellarono al grido di «noi vogliamo [illegible] clausura e un po' più di aria e di cielo».

Non manca, nel volume, una suggestiva disamina delle norme sanitarie e di contenzione. Un capitolo intitolato alle «reazioni ufficiali» (della questione [illegible] occuparono il Consiglio provinciale ed anche il ministero degli Interni) ed uno dedicato alla «legge 180».

Silvia Francia



Un'immagine tipica degli anni di cui parla il dottor Gustavo Gamna (che [illegible] direttore a Collegno nel 1968) nel volumetto. Tutti i fatti [illegible] tratti dall'archivio dell'ex ospedale psichiatrico e dai giornali

«La Fuga»

Va in scena la malattia

Sulla «scena» della malattia mentale, recitano [illegible] degenti ed educatori, operatori socio-sanitari e al[illegible]. Accade nella Sala delle Arti del Parco Dalla Chiesa, dove venerdì prossimo alle 18, la forma[illegible] Stalker Teatro allestisce la performance «14,11: Fuga da Collegno», realizzato in collaborazio[illegible] con [illegible] Cooperativa Il Margine [illegible] [illegible] il Centro Sociale Basaglia.

Emblematica, la presentazione all'interno dell'ex ospedale psichiatrico, di questa pièce ispirata ad un video omonimo che è stato presentato al 13° Festival Internazionale Cinema Giovani e al 12° Festival Europeo Cinema Handicap. Si tratta di un'insolita rappresentazione, che associa brani in prosa alla proiezione del video, [illegible] interventi musicali eseguiti dal vi[illegible] dal gruppo B.B.B. Trio.

In scena un cast eterogeneo [illegible] cui figurano, oltre agli attori, anche numerosi [illegible] degenti dell'ospedale psichiatrico (ora ospiti in [illegible]munità) ed operatori socio-sanitari, che hanno creato insieme que[illegible] allestimento che, pur essendo dichiaratamente dedicato [illegible] tema sociale dell'emarginazione, non affronta però storie [illegible] disagio o di alienazione. [s. fr.]

Roletto ha paura

Pinerolese nel mirino dei ladri

Le colline del Pinerolese [illegible] finite [illegible] mirino dei ladri che in questi ultimi giorni hanno compiuto numerosi furti incuranti del fatto che i proprietari delle abitazioni fossero in casa. E a Roletto si sta diffondendo la psicosi dei ladri: la gente dorme con le luci accese e qualcuno ha persino [illegible] delle pentole dietro [illegible] porte d'ingresso. «Sono entrati nella casa dei [illegible] genitori mentre dormivano - racconta Fabrizio Grassi -, il [illegible] non ha abbaiato, credo che l'abbiano narco[illegible] con una bomboletta spray. Hanno preso del denaro in contanti [illegible] qualche oggetto in oro [illegible] mia mamma».

L'altra mattina i ladri [illegible] entrati in azione anche in [illegible] villetta in via Petrarca. Racconta Stefano Bertuzzi: «I miei genitori stavano dormendo quando hanno sentito [illegible] rumore contro la porta delle scale. Hanno pensato che si trattasse del cane, ma al mattino si so[illegible] accorti che mancavano [illegible] denaro e alcuni gioielli di mia madre».

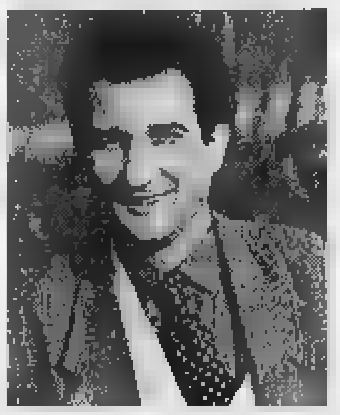
I carabinieri hanno aumentato le pattuglie in zona, il dato preoccupante è infatti che i ladri non svaligino case disabitate, ma entri[illegible] con noncuranza nelle villette mentre [illegible] gente dorme. L'altra se[illegible] a Fenestrelle, proprio nell'ambito [illegible] un servizio [illegible] controllo notturno, quattro romeni [illegible] stati [illegible] dai carabinieri e domeni[illegible] mattina due zingare minorenni sono state denunciate a piede libe[illegible] per [illegible] furto.

Alpignano, proposta del Comune ai proprietari

«Contro l'emergenza dateci le vostre case»

«Hanno paura di affittare i loro alloggi? Temono di non riaverli indietro alla scadenza del contratto? Bene, allora li affittino al Comune. Loro, i proprietari, saranno garantiti in tutto e per tutto e noi potremo arginare l'emergenza dei senzatetto».

L'assessore alla casa di Alpignano Giovanni Agrimano è convinto che per trovare una sistemazione alle 150 famiglie di sfrattati, che non hanno diritto alla casa popolare, occorre «trattare» [illegible] i proprietari dai 300 alloggi privati sfitti. «Molti proprietari - precisa Agrimano - non si fidano a cedere alla cieca [illegible] loro alloggio. In questi casi [illegible] ruolo [illegible] "garante" del Comune può indurli [illegible] cambiare atteggiamento. Una volta firmato il contratto, poi, il Comune provvederà ad assegnare le [illegible] alle famiglie in lista di attesa».



Il sindaco Giuseppe [illegible]

L'operazione al Comune [illegible] costa nulla. «Noi - prosegue l'as[illegible] - dovremo solo anticipare il denaro per le prime rate dell'affitto, in base all'equo canone, che ci verranno subito restituite dagli inquilini che occuperanno l'appartamento. A par[illegible] questa fase iniziale, provvederanno gli inquilini stessi a pagare l'affitto». E nel [illegible] ciò non avvenisse interverrà, comunque, subito il Comune. «Questa è [illegible] delle garanzie che abbiamo previsto per [illegible] i proprietari - afferma il sindaco Giuseppe Accalai -, come pure il pagamento per le spese [illegible] riparazione [illegible] eventuali danni causati all'alloggio dagli assegnatari e non sistemati prima della restituzione». La riconsegna dell'appartamento alla scadenza del contratto sarà, inoltre, regolata da un'ordinanza del sindaco non soggetta a proroghe. «E [illegible] - conclude Giovanni Agri[illegible] - questa riconsegna non avverrà nei tempi previsti, pagheremo una penale pari [illegible] una volta [illegible] mezzo l'affitto mensile. La gente, insomma, deve rendersi conto che affittare [illegible] Comune è conveniente. E noi potremo affrontare l'emergenza casa, sfruttando le risorse già esistenti, invece [illegible] dover provvedere a far costruire nuove abitazioni». [g. lon.]

Il Generale di Ivrea sarà presentato sabato in piazza Ottinetti

Carnevale, rivincita di Borla

Nel '94 il suo gruppo era stato bocciato come organizzatore
Si cerca il nuovo Gran Cancelliere: Broglia o Gillio?



Esce allo scoperto l'edizione numero 190 d[illegible] carnevale di Ivrea. Generale, Podestà [illegible] Sostituto Gran Cancelliere saranno presentati sabato pomeriggio in piazza Ottinetti, con una cerimonia [illegible] effettuata in precedenza («Un primo passo per portare la manifestazione sempre più a contatto con il popolo» recita un comunicato degli organizzatori. In realtà [illegible] Comune avrebbe negato l'utilizzo delle sale municipali, per evitare spese di personale).

A ricevere sciabola e feluca da Paolo Bravo (attuale presidente del Consorzio organizzatore) sarà quasi certamente Diego Borla, 36 anni, libero professionista di Ivrea. Due anni fa aveva già tentato la «scalata» ai vertici organizzativi, ma la sua cordata [illegible] esclusa [illegible] favore [illegible] quella di Luisa Perotto. Per lui, potrebbe essere l'occasione per riscattare il credito aperto con [illegible] carnevale.

Il nome [illegible] Diego Borla sarebbe [illegible] da una rosa di diversi candidati. Su tutti Pierluigi Marta, leader degli «Amis 'd piossa Granaja», [illegible] il vivaista Adelmo Gallo, [illegible] aiutante di campo; senza trascurare l'assicuratore Giancarlo Spagna, il barista Franco Bonfanti [illegible] l'ex cercamugnaie Giancarlo Masseroni.

Il ruolo di Sostituto Gran Cancelliere, lasciato libero da Gianni Cellaghin, potrebbe [illegible] sere affidato [illegible] Piercarlo Broglia, [illegible] libraio [illegible] oggi assicuratore. L'interessato nega: «Troppi impegni, di lavoro [illegible] anche collegati alla manifestazione, mi impediscono di accettare». Sabato si vedrà; e intanto circola anche [illegible] nome di Roberto Gillio, conosciuto come «Papalla», che tornerebbe al ruolo già ricoperto in passato.

Giochi praticamente fatti, invece, per il Podestà. Molto probabilmente ci sarà [illegible] ritorno [illegible] Costantino Garda, che potrà festeggiare il decennale negatogli nell'ultima edizione, quando gli venne preferito il rivarolese Franco Ferrero. Ma anche in questo caso, per la certezza assoluta, occorre attendere il fine settimana. In questi giorni si parla anche degli sponsor del prossimo carnevale. «Stiamo seguendo alcune strade importanti - dicono Paolo Bravo e il segretario del Consorzio Elvio Gambone -, ma è ancora presto per i particolari». Si prevede, comunque, un massiccio intervento [illegible] alcuni privati. Tra questi potrebbe figurare l'ipermercato Bennet, di Pavone, mentre sono in [illegible] serrate trattative con la Crt e con altre banche cittadine.

Mauro [illegible]

PRIMA BATTAGLIA

«Sfratto» per i Credendari

E' già tempo di battaglia per i Credendari, l'ultima nata fra le squadre degli arancieri. Dopo 7 anni [illegible] «tiro» in piazza Freguglia, [illegible] fianco dell'ex cinema Sirio, il prossimo carnevale dovranno spostarsi di qualche decina [illegible] metri per lasciare [illegible] posto a «Diavolandia», il capannone [illegible] Diavoli [illegible] loro volta sfrattati per la tensostruttura allestita dagli organizzatori della rassegna.

«Ci hanno messo davanti al fatto compiuto - insorge il tesoriere Francesco Melon -, [illegible] neppure consultarci. Non abbiamo nulla contro i Diavoli, ma neppure vogliamo farci portare via la piazza». Replica Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore: «E' uno spostamento limitato, che non penalizza i Credendari».





In alto **Diego Borla**, nuovo Generale; a fianco **Elvio Gambone**, organizzatore, e **Francesco Melon**, tesoriere dei Credendari

Per chi ristruttura arrivano contributi

Cuorgnè, con il Comune il centro può rinascere

Previsti incentivi a fondo perduto
Le banche concederanno mutui agevolati

Incentivare [illegible] ristrutturazioni sulle [illegible] e sui palazzi del centro storico, e renderle più accessibili sotto l'aspetto finanziario. L'obiettivo sul quale, da circa un [illegible]no, stava lavorando la giunta [illegible] Cuorgnè [illegible] diventato realtà. [illegible] l'approvazione di [illegible] regolamento sull'erogazione di contributi per la tinteggiatura degli edifici. Il progetto presentato dall'esecutivo, guidato dal sindaco Giancarlo Vacca Cavalot, ha ottenuto [illegible] benestare dal Consiglio comunale; e già nel prossimo bilancio, [illegible] preventivo del '97, saranno stanziate alcune decine [illegible] milioni per agevolare il recupero dell'area più bella della città.

«Siamo partiti da [illegible] constatazione - spiega Claudio Dallò, responsabile del settore urbanistico -. Quella, cioè, che i palazzi del centro storico cuorgnatese sono in pessime condizioni. E [illegible] intenzioni di ristrutturare le facciate, manifestate da molti proprietari, [illegible] sono scontrate con i costi altissimi che comportano questi lavori».

Per invertire la tendenza, ora, il Comune mette a disposizione le proprie risorse: non un contributo saltuario e occasionale, ma una vera [illegible] propria forma di finanziamento. I progetti di intervento riguardanti la facciata di un edificio del centro, la pavimentazione oppure il sottoporticato potranno contare su un contributo comunale di 10 mila lire [illegible] metro quadro: somma, questa, erogata a fondo perduto e che corrisponde al 20% [illegible] del costo dell'opera. «Sono inoltre in corso interessanti trattative con le banche cittadine - continua l'assessore Dallò -, per consentire ai privati l'accensione di mutui [illegible] tasso agevolato». Ma il «maquillage» del centro storico di Cuorgnè, e [illegible] via Arduino in modo particolare, non sarà affidato soltanto ai proprietari degli edifici. Nei cassetti degli uffici comunali sono pronti i progetti, con finanziamento della Cee, per [illegible] rinnovo della pavimentazione e dell'illuminazione: un'opera che attende da tempo di essere realizzata. «Negli ultimi anni - dicono alla commissione urbanistica del Comune - il centro storico (grazie soprattutto al richiamo di manifestazioni come il Torneo di Maggio) ha riacquistato il [illegible] ruolo di "fiore all'occhiello" della città, che non ha nulla da invidiare a quello di località più blasonate. [illegible] contributo del Comune per la ristrutturazio[illegible] dei palazzi è soltanto [illegible] primo passo verso un recupero totale dell'immagine e dell'arredo urba[illegible]. Un esempio che potrebbe essere seguito anche dalla vicina Rivarolo dove [illegible] tanto sbandierato «piano [illegible] colore» per gli edifici di via Ivrea stenta a decollare: «Sarebbe stato più utile che il Comune, così come [illegible] facendo Cuorgnè, [illegible] fosse attivato per offrire incentivi a chi voleva ripristinare le facciate» osservano alcuni proprietari.

IN [illegible]

■ **PIVERONE.** Sono fissati per oggi, alle 15 nell'abitazione in via [illegible] Pietro 24, i funerali di Fabrizio Surieni, il diciottenne rimasto ucciso sabato scorso in un incidente stradale (nel quale ha perso la vita anche una bambina di [illegible] anni). Presenti anche gli studenti dell'istituto «Cena» di Ivrea, la scuola frequentata da Fabrizio.

■ **[illegible]** Disagi per gli automobilisti che percorrono la statale 460 in valle Orco. La Comunità montana ha avviato i lavori (del costo di [illegible] miliardi) per la costruzione del metanodotto che porterà il gas da Pont ai centri dell'alta valle. I restringimenti sulla carreggiata, di conseguenza, provocano rallentamenti.

■ **ALBIANO.** Avranno presto un nuovo impianto di illuminazione i campi di calcio [illegible] [illegible] tennis. La giunta comunale ha approvato il primo «avanzamento lavori»; a realizzare l'intervento, del costo di 76 milioni, è la ditta Scaletti.

■ **[illegible] SATTI.** In seguito allo sciopero dichiarato dal sindacato Fisast-Cisas per domani, dalle 17,30 al termine del servizio, l'azienda comunica che «pur prevedendo che la dichiarazione di sciopero avrà limitate conseguenze» in queste non potrà garantire l'effettuazione del servizio completo.

■ **[illegible]** Sorgerà un'area verde attrezzata, sulla sponda [illegible] Malone a San Benigno, nella zona prossima alla scuola materna comunale. E' stato infatti approvato il progetto preliminare relativo al «Parco fluviale». Un contributo di 80 milioni arriverà dalla Regione, altri 25 milioni saranno stanziati dal Comune

DOVE & QUANDO

CORSO DI ANTIQUARIATO. Oggi, in sala Santa Marta a Ivrea, è possibile ricevere informazioni e iscriversi al corso [illegible] antiquariato «Domus Aurea» che inizierà venerdì [illegible] novembre alle 17,15. Rivolgersi in sala Santa Marta dalle 10,30 alle 18,30, oppure telefo[illegible] ai numeri 0125/424652 o 0336/790545.

AL [illegible] Per la rassegna «Cinema diffuso», la proiezione odierna alla sala Ambra di Valperga è «la seconda volta» del torinese Mimmo Calopresti. Inizio alle 21,15, il biglietto costa 5000 lire, mentre l'abbonamento al ciclo completo 16 mila lire. Un'altra rassegna, quella dei film inediti playbill è in svolgimento all'Abici[illegible] [illegible] Ivrea: alle 21 c'è «September song: la musica di Kurt Weill». L'ingresso costa 7 mila lire.

[illegible] Sono aperte da oggi le prevendite, alla biblioteca comunale e al centro giovani Calembour di Pont Saint Martin, per il primo spettacolo della rassegna «Teatroinsieme», che si terrà come ogni anno all'auditorium comunale. Sabato 16 novembre, alle 21, sarà di scena Raul Cremona (il mago Oronzo [illegible] «Mai dire gol») con il suo «recital». Per informazioni [illegible] prevendite: 0125/807.793 oppure 805.497.

SOGGIORNI [illegible]. Iscrizioni aperte fino al 10 novembre per il soggiorno marino per gli anziani che, come ogni anno, viene organizzato congiuntamente dalle amministrazioni comunale [illegible] Mazzè, Vische e Rondissone. Il periodo è compreso [illegible] il [illegible] [illegible] il 30 novembre. Si soggiorna [illegible] Alassio, per [illegible] spesa complessiva di 658 mila lire. Per informazioni rivolgersi direttamente [illegible] Comuni di Mazzè (011/9835901), Vische (9837501) e Rondissone (9183483).

[illegible] UNITRE. L'appuntamento dell'Università della terza [illegible] di Caluso, alle 16 nell'ex municipio di piazza Ubertini, è con le lezioni di veterinaria: oggi, in particolare, si parla delle razze bovi[illegible] e della produzione di latte. Alla biblioteca comunale di Castellamonte, invece, la locale Unitre propone i [illegible] di pittura [illegible] ceramica e yoga: [illegible] inizia alle 15,30.

[illegible] Inizia domani, alle 17,30 nei locali di [illegible] Arborio 16 [illegible] Ivrea, il corso base [illegible] preparazione al volontariato socio-sanitario organizzato dall'Avulss. Le lezioni si svolgono ogni lunedì [illegible] giovedì, alle 17,30. Per informazioni: 0125/425082.

LA FERRARI. Ancora per oggi [illegible] possibile vedere, al distributore Shell di corso Vercelli [illegible] a Ivrea, la Ferrari [illegible] Formula 1, la «rossa di Maranello» originale utilizzata in gara dal pilota Michael Schumacher. Orario di visita: dalle [illegible] alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 19.

LA G[illegible]A DI LVOV. La biblioteca «Besso Marcheis» di Rivarolo ospita, fino alla fine di novembre, la mostra «La Gioconda di Lvov: immagini spontanee [illegible] testi relativi ai fatti dello sterminio». La rassegna è stata curata dall'Istituto storico della Resistenza [illegible] Valle d'Aosta e presenta fotografie [illegible] documenti sulla tragedia dell'internamento, in Germania durante la seconda guerra mondiale, di milioni di ebrei e oppositori del regime nazista. La Gioconda [illegible] Lvov è una realizzazione fotografica del 1969, ottenuta accostando frammenti dei visi di [illegible] ebree di Lvov, ritratte mentre venivano linciate. Il risultato sorprendente era stato un volto che ricordava la Gioconda [illegible] Leonardo.

A ROMA. La sezione di Ivrea [illegible] An organizza un viaggio in pullman per la manifestazione [illegible] sabato pomeriggio a Roma contro la finanziaria. Informazioni [illegible] prenotazioni presso la sede [illegible] via Palestro 67 o presso i consiglieri comunali del partito.

CELEBRAZIONI



I mille anni di Fruttuaria

Si apriranno ufficialmente la prima domenica di gennaio le iniziative per la celebrazione del millennio di costruzione dell'abbazia di Fruttuaria. L'amministrazione di San Benigno Canavese ha già presentato [illegible] progetto preliminare, elaborato dall'architetto Luciano Viola attento studioso [illegible] storia locale [illegible] autore di un volume sulle vicende dell'abbazia: il piano prevede opere di ristrutturazione non solo del complesso abbaziale [illegible] [illegible]che dell'intero ricetto, interventi per incentivare il commercio e l'artigianato, oltre ad un'azione coordinata di promozione turistica. Un progetto ambizioso che ha come obiettivo principale trasformare San Benigno in una mèta turistica [illegible] grande interesse storico, artistico e culturale. Tra le tante proposte anche una [illegible] di gemellaggi e di interscambi culturali con i 42 centri in Italia e all'estero che possiedono abbazie progettate [illegible] Guglielmo da Volpiano, l'«inventore» di Fruttuaria. Intanto per metà dicembre [illegible] prevista l'inaugurazione del percorso archeologico sotterraneo che Papa Giovanni Paolo II aveva potuto ammirare in anteprima durante la visita del 19 marzo del '90 a Fruttuaria.

[n. ber.]

SPORT

Ivrea [illegible] Sangiustese, dopo 8 giornate, non hanno mai perso

Eccellenza, la strana coppia continua a collezionare record



Gianni Frara, allenatore della Sangiustese avverte: «In questo girone di Eccellenza ci [illegible] formazioni che possono creare non pochi problemi alle "grandi"»

Due formazioni canavesane guidano il girone A del campionato di Eccellenza. All'ottava giornata di andata, Ivrea e Sangiustese hanno cominciato a prendere le distanze rispetto alle altre compagini, rinnovando il testa a testa che aveva caratterizzato il finale di stagione 1995, quando i rossoblù superarono gli eporediesi nella volata finale per l'accesso agli spareggi. Oggi sono le uniche squadre [illegible] non avere [illegible] perso.

L'Ivrea, primo in classifica, con sedici reti all'attivo, [illegible] la linea offensiva più prolifica [illegible] campionato, mentre la Sangiustese, che segue a 2 punti, può contare sulla difesa meno perforata: ha [illegible] solo [illegible] gol. f

Al «Cerutti» di San Giusto, domenica scorsa, è finita [illegible] [illegible] gol per parte. Dirigenti e addetti ai lavori dicono che è troppo presto per stilare un primo bilancio ma, tifosi e appassionati, più spontanei e meno scaramantici, hanno già capito che il duello tra le due «cugine» probabilmente durerà sino alla fine. Due squadre che recitano altrettanti copioni diversi: il rullo compressore arancione rincorre il primato da almeno tre anni ed è la favorita numero uno. «Lavorare con umiltà e mai rilassarsi», spiegano I dirigenti. I sangiustesi, dopo la caduta libera [illegible] un anno fa, sono tornati ad essere protagonisti, la solita «piacevole sorpresa».

La «società di campagna», come la chiama il mister Gianni Frara, ha rimesso gli artigli. «Già - comincia l'allenatore -, visto che nel bene [illegible] nel male [illegible] parla solo [illegible] sempre di Ivrea [illegible] Aosta: ci tengo a far sapere che nel girone [illegible] [illegible] altre squadre meno blasonate ma competitive».

Quasi un messaggio lanciato al collega [illegible] amico Giuseppe Brucato. [illegible] la Sangiustese, per una serie di innesti provenienti in blocco dal Nizza Millefonti, [illegible] squadra di Frara, e per i quali il presidente esecutivo Dario Gioga e [illegible] patron Francesco Ferraris hanno sborsato [illegible] 60 milioni di lire, una sfida se la può permettere. Grinta, velocità, schemi di gioco proiettati dalle lavagne sul campo con grande facilità. Più qualche individualità notevole, come possono essere Wellmann [illegible] Romeo, i due giocatori che non dispiacerebbero al mister eporediese Brucato. «E' vero, li seguo da tempo [illegible] mi hanno impressionato»

Gianni Frara non toglierebbe invece nessuno alla capolista. «A differenza dello scorso anno, sono una squadra omogenea, collaudata in tutti i reparti, con giocatori [illegible] spicco come Storgato [illegible] Danzé in difesa, o Santoro e Pisasale in avanti».

Ma avverte: «I pronostici si fanno dopo la sosta invernale. In un mese di pausa le squadre possono trasformarsi, ritornare in campo e riuscire a perdere primati o risalire classifiche in un batter d'occhio».

Gianni Giacomino

MARCIA ALPINA

Sarà Remigio Picco a guidare [illegible] comitato organizzatore della prima «Marcia alpina del Gran Paradiso». La prova, in programma domenica 20 luglio del prossimo anno, vedrà impegnati, in un percorso in fase di definizione [illegible] partenza da Ceresole Reale, i migliori specialisti italiani di corse in montagna.

A patrocinare l'appuntamento sarà l'associazione «Amici del Gran Paradiso»: «Si tratta di una specialità che in Piemonte ha purtroppo perso quell'interesse che invece meriterebbe: - spiega Picco - vedere gli atleti impegnati su di [illegible] tracciato all'interno del Parco può rappresentare una novità di richiamo per [illegible] grande pubblico». Prevista anche la partecipazione di atleti francesi provenienti dalla confinante val d'Isère.

Stanno per entrare in vigore le nuove norme della legge «626»

Lavoro, rischi «a termine»

Entro fine anno l'autocertificazione

ALESSANDRIA. Entro il primo gennaio prossimo i datori di lavoro devono adeguarsi alle nuove norme previste dal decreto legge 626 sulla salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alla prevenzione e alla protezione dai rischi nell'ambiente di lavoro. Coloro che obbligatoriamente devono mettersi in regola sono i datori di lavoro che hanno dipendenti e personale, quale: i collaboratori, i coadiuvanti, i prestatori d'opera, i dirigenti, i preposti e [illegible] personale dipendente.

Anche i datori di lavoro che hanno meno di 10 dipendenti devono compilare l'autocertificazione con la valutazione dei rischi.

«La legge 626, inoltre, individua una serie di persone giuridiche oltre ai lavoratori e ai datori di lavoro: il medico competente, il servizio [illegible] protezione e prevenzione, il responsabile del servizio di protezione e prevenzione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. L'analisi e l'intervento sui rischi effettivi [illegible] ambienti, macchine, sostanze, assumono un'importanza preponderante rispetto alla procedura burocratica: 30 minuti per compilare le dichiarazioni e spedirle, impegno [illegible] tempo non eccessivo per migliorare la sicurezza con costi sostenibili» dicono all'Usl.

E' inoltre possibile, da parte di professionisti o équipe di professionisti, non solo istruire la pratica relativa alla 626, [illegible] anche effettuare i collaudi e le misure prescritte per gli impianti.

Ad esempio, la misurazione della messa a terra degli impianti elettrici, o le misure ambientali previste dalla legge (come la misurazione del [illegible] nell'ambiente lavorativo), oppure gli aspetti decisamente più impegnativi, come la prevenzione incendi e l'ottenimento - per quelle attività per cui è previsto il rilascio - del Certificato Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

I rischi nei quali si incorre acquistando e commercializzando macchine senza marcatura «europea» CE sono altissimi: sono infatti previste sanzioni di decine di milioni. Esiste tuttavia la possibilità di farsi assistere da professionisti del settore anche per il marchio CE sul proprio prodotto. E nell'acquisto di macchinari di valore consistente, sarebbe opportuno avvalersi di consulenze specifiche per quanto riguarda appunto la sicurezza.

Tuttavia il nominare perso[illegible] esterne quali responsabili del servizio di prevenzione [illegible] protezione della propria azienda non solleva il datore di lavoro da alcuna responsabilità di carattere civile o penale. Quindi molta attenzione nel gestire anche il «comparto sicurezza» della propria azienda. [m. t. m.]



Un cantiere. Dal 1° gennaio una nuova normativa per la sicurezza sul lavoro

«Inasprite le sanzioni»

Parla un tecnico della sicurezza «Autonomia, ma con più severità»

NOVI LIGURE. E' una conseguenza logica dell'approccio al problema sicurezza l'affrontare contemporaneamente eventuali aspetti del rapporto con l'ambiente che potrebbero essere presenti in azienda, quali la produzione [illegible] il conseguente smaltimento dei rifiuti speciali o tossico nocivi, lo scarico di sostanze liquide o l'immissione di fumi in atmosfera. «Nonostante quanto è stato detto da molti nei mesi passati - dice l'ingegner Alberto Bodrato, titolare di uno studio tecnico in via Garibaldi 91/D (tel/fax 0143.72937 - 887891) - in realtà la normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro è stata solamente aggiornata in alcuni punti e non stravolta. Ad essere sostanzialmente inasprite sono state invece le sanzioni in funzione del nuovo approccio al problema del rapporto fra organo di controllo e imprenditore. Si [illegible] passati dalla filosofia che prevedeva la verifica da parte di ispettori degli atti dell'azienda, con sanzioni più lievi delle attuali per gli inadempienti, alla nuova strategia introdotta sostanzialmente per la prima volta nella materia dal recepimento (con il decreto legislativo 277/91) della direttiva europea inerente l'esposizione dei lavoratori agli agenti piombo, amianto, rumo[illegible].

«L'imprenditore - continua Bodrato - si preoccupa di valutare, ed eventualmente approfondire con misurazioni, l'esposizione degli addetti al proprio impianto, assume se necessario tutti i provvedimenti previsti dalle norme [illegible] trattiene presso di [illegible] la documentazione [illegible]saria a dimostrare di aver adempiuto a quanto disposto dalla legge, senza inoltrarla, se non in un numero limitato di casi, all'organo di vigilanza». Questa emancipazione dell'imprenditore dal controllo assid[illegible] da parte dello Stato prevede però, come anticipato, che coloro che per un qualunque motivo non adempiono nei [illegible]mini prescritti a quanto p[illegible]sto, siano sottoposti, proprio in funzione della maggior autonomia loro concessa, [illegible] sanzioni decisamente più pesanti, spesso dell'ordine di decine di milioni.

Ecco perchè rivolgersi ad un professionista preparato in materia è estremamente importante. «Un professionista - conclude l'ingegner Bodrato - che sia disponibile ad affiancare il datore di lavoro nell'adeguamento della propria azienda alle norme previste dalla legge [illegible] anche per consulenze generali in materia di sicurezza, igiene, esposizione [illegible] rumore, progettazione di impianti e strutture artigianali e industriali e consulenze varie in tali materie». [m. t. m.]



LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Novembre 1996 *n. 35*

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Due anni fa l'alluvione. Accolte dal governo le sollecitazioni dei deputati

«Sul Tanaro interventi al via»

L'annuncio dato da Barberi alla Camera



Due anni dopo [illegible] ancora molto da fare. Il 6 novembre '94 il Tanaro allagò parte della città [illegible] causò morte [illegible] distruzione

ALESSANDRIA. L'altra sera, al termine della seduta della Came[illegible] per l'approvazione di provvedimenti a favore delle province alluvionate di Lucca, Massa Carrara, Pordenone e Udine, il governo, con un intervento del sottosegretario per l'Interno (Protezione civile) Franco Barberi, ha accolto un ordine del giorno presentato per sollecitare interventi sul Tanaro assicurando: «Nell'arco di [illegible] paio [illegible] giorni, dare[illegible] [illegible] all'intervento richiesto».

L'ordine del giorno è stato presentato dagli onorevoli Muzio, Dameri, Penna, Rava [illegible] Voglino per chiedere provvedimenti urgenti, anche [illegible] procedure straordinarie, per garantire alle popolazioni interessate della zona alessandrina e astigiana la rapida soluzione dell'emergenza Tanaro, dopo gli eventi alluvionali del '[illegible].

Le opere richieste sono: argini [illegible] Molino di Isola d'Asti, tra Isola [illegible] Revigliasco, tra Asti e Castello d'Annone, [illegible] Rocchetta e Carro Tanaro; l'adeguamento degli argini nel tratto del Tanaro ad Asti e della foce [illegible] Borbore; argini [illegible] difesa dell'abitato di Pietra Marazzi; difesa delle sponde [illegible] ricalibratura dell'alveo a Piovera [illegible] Rivarone; ampliamento dell'alveo, per 4 chilometri, nel tratto cittadino ad Alessandria; 12 chilometri di argini da Casalbaglia[illegible] al Bormida e 24 chilometri di sistemazione della sponda sinistra tra Felizzano [illegible] Alessandria.

Oggi alle 18,30, la Circoscrizione Nord si riunisce per ricordare l'alluvione del 6 novembre '94 [illegible] per decidere contributi a favore di Stazzena (Lucca) e Crotone, città alluvionate nel '96 [illegible] [illegible] cui si gemellerà. Un messaggio di solidarietà è stato inviato al Comune di Firenzo.

Franco Marchiaro

ALLUVIONE DUE ANNI DOPO
ALLE PAGINE 13 E 37

Supertris, la prima estrazione

Vinti il Coupé e i buoni «Ip»



Il «Coupé» Fiat. Stavolta è finito nel Vercellese, [illegible] ce ne sono ancora 7 in palio.

ALESSANDRIA. Il primo «Coupé» è andato: per la precisione è finito alla signora Maria Bertazzo di Livorno Ferraris in provincia [illegible] Vercelli. Complimenti a lei, ma anche per gli alessandrini non sono mancati i premi. Ad esempio ha vinto mezzo milione in buoni benzina Ip **Ezio Cabella** [illegible] Novi Ligure, mentre altre 250 mila lire, sempre in buoni benzina, [illegible] andate all'alessandrina **Anna Giordani Buggia** e 200 mila ad un altro alessandrino, **Antonio Re.** Questi i risultati dell'estrazione del concorso Supertris avvenuta ieri a Torino.

Ci [illegible] altri sette «Coupé» da vincere (oltre ai buoni benzina [illegible] assegnati durante la settimana): partecipare è semplice, basta inviare la tessera di Supertris dopo avervi incollato quattro «codici a barre» ritagliati dalla prima pagina del giornale.

E intanto prosegue il «gratta e vinci»: controllate anche oggi se sulla vostra tessera, nel tassello di mercoledì 6 novembre, avete - non importa in che ordine - due numeri uguali [illegible] uno di quelli pubblicati qui sotto, oppure due volte la scritta «Specchio».

Se ci sono, avete vinto: telefonate allo 011/43.43.363 (tenendo la tessera [illegible] portata [illegible] mano). Se non ci sono, non vi perdete d'animo e preparate i «codici [illegible] barre» da incollare: forse c'è un «Coupé» che vi aspetta. [r. al.]

Un viticoltore rischia di perdere lavoro e cantina per un cavillo burocratico

Viene tradito dai confini del Gavi

Posti i sigilli a 10 mila bottiglie di vino doc

NOVI. Gli sequestrano 10 mila bottiglie di Gavi doc del '95. Rischia il sequestro anche il vino dell'ultima vendemmia se lo denunciasse come Gavi doc.

Il problema è che avrebbe vinificato al di fuori della zona di produzione stabilita dal disciplinare. Ma per anni gli [illegible] stato detto che rientrava nel territo[illegible] della denominazione di origine. Così adesso Stefano Bellotti, [illegible] anni, sposato, una figlia, che da 18 gestisce l'azienda vitivinicola Cascina degli Ulivi in [illegible] Montebello di Novi, rischia di vedere vanificato il [illegible] lavoro.

Se [illegible] potesse più vendere il vino di queste due ultime vendemmie, avrebbe un danno economico di circa 300 milioni.

«Il futuro non mi spaventa - dice - con la professionalità che ho un lavoro nel settore lo trovo, [illegible] mi spiacerebbe abbandonare questo posto».

[illegible] viticoltore possiede 6 [illegible] di vigneti destinati a Gavi, quasi tutti siti nel Comune [illegible] Tassarolo. Nella zona Montebello di Novi - quella incriminata - si estendono mezzo ettaro [illegible] vigne, il 10 per cento del totale, e nell'84 [illegible] stata costruita la cantina per la vinificazione. Ora rischia di doversene andare per l'interpretazione ambigua [illegible] [illegible] [illegible] del disciplinare. «Prima di costruire la cantina - dice Bellotti - siccome qualcuno mi aveva manifestato il dubbio che io fossi in zona doc, nonostante avessi fatto regolare iscrizione delle vigne alla camera di Commercio [illegible] nessuno [illegible] mai contestato in tal [illegible] mi sono recato all'ispettorato dell'agricoltura di Alessandria: il funzionario di allora mi spiegò che c'era un'ambiguità nell'enunciazione del confine nel disciplinare, ma esisteva la piantina del ministero per risolvere questo conflitto. L'interpretazione giusta, mi assicurarono, quando il disciplinare fa riferimento per il confine al corso del rio Riasco [illegible] considerare [illegible] tanto sponda destra o sponda sinistra ma l'intero corso, cioè ambedue le sponde. Secondo ciò la località Montebello rientrerebbe nella doc anche [illegible] [illegible] sulla sponda sinistra. Ho fatto la verifica per puntiglio dovendo realizzare l'importante investimento della cantina».

Negli anni poi con i funziona[illegible] è cambiata l'interpretazione [illegible] quel punto del disciplinare, considerando zona doc [illegible] sola sponda destra. «Però anche i funzionari nuovi - spiega Bellotti - mi hanno detto che non sarebbero intervenuti sul recess[illegible] semplicemente non avrebbero più iscritto vigne di quella zona; io ho continuato [illegible] vinificare e la Camera di commercio ha effettuato i regolari controlli sul vino confermandomi la doc». Tutto bene fino all'altro giorno quando in seguito ad un esposto, sono arrivati in casa [illegible] Bellotti, i funzionari dell'ufficio antisofisticazione e frode della provincia [illegible] hanno messo i sigilli alle bottiglie.

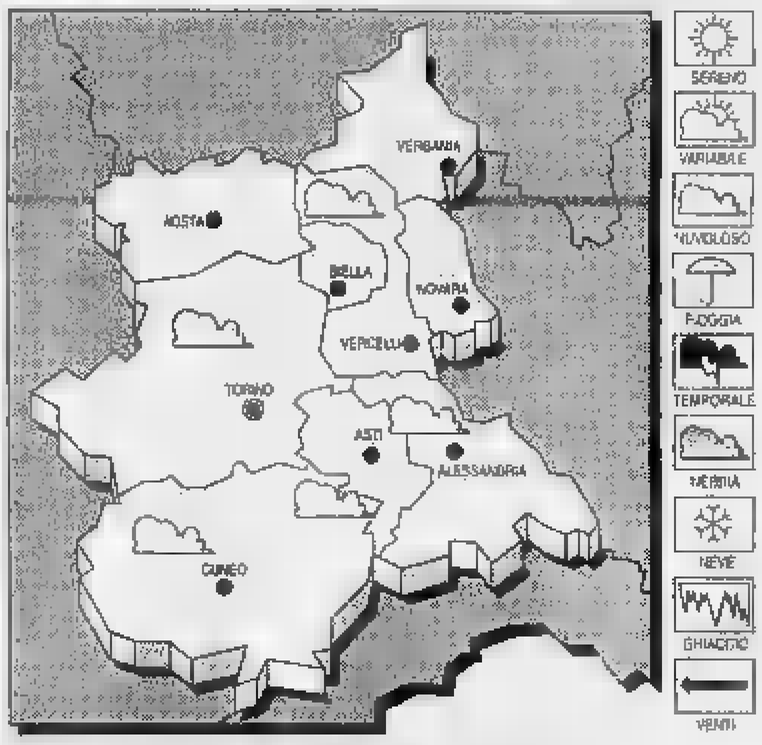
[illegible] **Putzu**





La cantina e il viticoltore Stefano Bellotti a cui sono state sequestrate diecimila bottiglie di Gavi doc

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo inizialmente nuvoloso; temporanee schiarite a partire [illegible] pomeriggio.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione, con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA

Max: 13; min: 9; media: 11

UN ANNO FA

Max: [illegible]4; min: 7; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 12,5; Aosta 14; Asti 14; Cuneo 13; Novara 13; Vercelli 13.



CONTROLLA QUI SE HAI FATTO

REGOLAMENTO

Su ogni scheda, [illegible] [illegible] 7 tessere coperte dalla scritta argentata «Scopri [illegible] Gioca». Le prime due [illegible] [illegible] giocare la domenica (ognuna separatamente dall'altra: le due tessere non sono combinabili fra loro), [illegible] delle altre [illegible] [illegible] i singoli giorni della settimana, dal lunedì al venerdì. Grattando la tessera del giorno scoprirai dei numeri e [illegible] scritta «Specchio». Su La Stampa del medesimo giorno troverai [illegible] numeri [illegible] una scritta «Specchio». **Oggi hai fatto SUPERTRIS se, grattando la parte argentata sulla finestrella [illegible] oggi mercoledì, trovi scritto due volte 500.000, oppure due volte 150.000, oppure due volte Specchio.**

Se hai vinto i buoni, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 9/11. Se hai vinto «Specchio» per averlo consegna la scheda sabato [illegible] edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda [illegible] codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato. Più schede possono essere inviate in un'unica busta. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 16/11 [illegible] estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni [illegible] assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363, (lunedì- sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

SuperTris

3ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

500.000*

Specchio

150.000*

* IN BUONI BENZINA IP

Da Valenza una conferma, in attesa che la giunta oggi approvi la delibera

«Anch'io nel mercato coperto»

Omodeo: sto per entrare nella «S. Lorenzo»

AFFARI TRA PUBBLICO E PRIVATO

Nei giorni scorsi avevamo ricevuto la seguente lettera.

«Ho ricevuto incarico dall'Immobiliare S. Lorenzo S.a.s. di Alessandria di tutelare i suoi interessi in relazione alle suggestive affermazioni contenute nell'articolo apparso sulla cronaca locale del vostro quotidiano in data 31 ottobre. In particolare ritengo del tutto inammissibile e gravemente diffamatoria nei confronti della cliente la terminologia utilizzata, che ha definito la società "immobiliare ombra".

Temo che l'atteggiamento assunto, lungi da un corretto e riconosciuto diritto di cronaca, risulti preconcetto e non tenga in alcun conto la circostanza per [illegible] l'Immobiliare S. Lorenzo (peraltro società regolarmente iscritta alla Camera [illegible] cio e registrata al locale Tribunale come è stato verificato dagli organi comunali) ha presentato un'offerta superiore di circa ben 500 milioni rispetto a quella dell'Alpe 2000 srl. E poco rileva - a mio sommesso parere - che gli amministratori ed i soci di quest'ultima società siano noti e stimati imprenditori [illegible] congiunti di impresari edili ormai defunti. L'unica circostanza che può interessare la collettività (cui il provento della vendita è destinato) è quella relativa al corrispettivo che verrà versato nelle casse comunali, corrispettivo peraltro realmente garantito secondo quanto disposto dal bando d'asta dal primario Istituto bancario cittadino (la C.R.AL) mediante rilascio di fideiussione a prima richiesta da tempo consegnata al Comune.

La sede legale di una società inoltre è abitualmente ubicata presso studi professionali come - ritengo - sia avvenuto per la precitata Alpe 2000. La "strisciolina di carta", la non iscrizione alla Camera di commercio, la mancata risposta al citofono costituiscono tutti argomenti irrilevanti e comunque - nell'aspetto sostanziale - [illegible] corrispondenti alla verità in quanto una, da Voi ipotizzata, carenza di requisiti indispensabili avrebbe comportato certamente l'esclusione della mia rappresentata dalla gara da parte dell'Ente proprietario.

E' infine del tutto legittimo per una società non rendere pubblico il [illegible] dei propri soci e/o dei propri eventuali finanziatori i quali non desiderino ne apparire o comunque necessitino di farsi - attraverso le pagine di un quotidiano - gratuita pubblicità. Nel contempo invito e diffido gli organi comunali che, al contrario del vostro quotidiano, sono istituzionalmente informati di ogni elemento societario ritenuto necessario per formalizzare la compravendita dell'immobile, dal proseguire a comunicare notizie che - oltre a essere riservate - potrebbero pregiudicare un'iniziativa imprenditoriale che porterà un notevole beneficio sia alla collettività sia ai singoli piccoli commercianti che risultano - a loro detta - gravemente penalizzati dalla proliferazione di grandi strutture commerciali in ambito comunale.

Alla luce di quanto sopra vi invito formalmente a desistere dal Vostro atteggiamento riservandomi in difetto di tutelare i diritti ed il buon nome della mia assistita nelle sedi più competenti e ciò anche nei confronti degli organi che istituzionalmente debbono mantenere l'indispensabile riserbo in ordine a questo tipo di operazioni commerciali, pregando il Sindaco Ecc.mo di vigilare in relazione a quanto sopra.»

Avvocato **Franco Paneri**

A nostro sommesso parere chiunque tratti con un Comune dovrebbe sapere che certe delibere sono pubbliche e neppure il Sindaco Ecc.mo può «secretarle». Questo è un affare pubblico, che interessa tutti i cittadini (ribadiamo: il Comune non è un'impresa privata). Eccessiva la definizione «immobiliare ombra»? Forse. Ma la sua diffida a «comunicare notizie sulla società» non ci sembra esempio di trasparenza. **[r. al.]**

ALESSANDRIA. Il braccio lungo dei valenzani su Alessandria. Per una volta il comparto orafo non c'entra. E' il ramo edilizio a far parlare di sé, aggiudicandosi l'asta del mercato coperto attraverso l'immobiliare San Lorenzo.

Le modalità [illegible]. Il Comune dopo un paio di tentativi infruttuosi di cedere su base d'asta l'edificio sede del mercato annonario, decideva di metterlo in vendita a prezzo libero. Le offerte, pervenute entro il 7 ottobre, hanno privilegiato due società: la sas San Lorenzo di via Cardinal Caselli 35 e la srl «Alpe 2000» di corso Borsalino 54. Su richiesta del Comune, le offerte sono state ritoccate al rialzo sino a toccare rispettivamente i 2205 e i 1750 milioni.

Vittoria netta della San Lorenzo quindi: già oggi, pervenute anche le regolari fidejussioni, la giunta dovrebbe varare la delibera di cessione.

Tra i soci della San Lorenzo, si è fatto con insistenza il nome di Alberto Omodeo, presidente della Valenzana, personaggio noto [illegible] soltanto in ambito sportivo ma anche in campo immobiliare. A Valenza guida la srl «Zemis», che ha sede in via Tortona 20, un grande complesso residenziale e commerciale da lui stesso costruito, dirimpetto al palazzo delle mostre orafe. E sempre a Valenza sono numerose le opere edilizie già realizzate o in via di ultimazione: basti ricordare un altro complesso residenziale importante come «La Madonnina», a fianco del santuario omonimo.

Ora punta anche su Alessandria? «Nulla di nuovo - spiega - nel capoluogo ho già un cantiere e si tratta di una semplice estensione degli obiettivi che rientrano nella mia attività».

Allora conferma di far parte della San Lorenzo? «Diciamo che sto per entrarvi, ma che sono stato io a spingere perchè il tentativo di aggiudicarsi l'asta per l'ex mercato coperto andasse in porto. E vorrei far rimarcare che la differenza con l'offerta avanzata dalla società contendente è di quasi mezzo miliardo».

Illazioni, quindi, quelle relative al fatto che la San Lorenzo non è iscritta alla Camera di commercio: «Figurarsi se il Comune non si è cautelato: è tutto regolare e documentato». **[ro. cas.]**



Il mercato coperto di via San Lorenzo quando era ancora in attività

E' un valenzano

Lega, nuovo segretario provinciale

ALESSANDRIA. Fabio Fraccaro, valenzano, trentenne che è consigliere comunale a Valenza, è il nuovo segretario provinciale della Lega Nord. Aveva già ricoperto l'incarico di segretario della sezione valenzana. E' stato eletto dalla assemblea dei «leghisti» militanti svoltasi nella Sala giovani del Teatro civico di Tortona. Faccaro ha ottenuto 116 voti su 171. Succede ad un altro valenzano, Roberto Nani, che qualche mese fa era stato improvvisamente «silurato» dal segretario regionale Farassino con il commissariamento della sezione provinciale.

L'assemblea di Tortona ha anche eletto il nuovo direttivo provinciale. Ne fanno parte Enrico Berrone di Casale, Paolo Chiodi di Tortona, Tiziano Gastaldi e Francesco Soro di Novi, Silvio Cinnotti e Leonardo Catalano di Alessandria (sono consiglieri comunali), Mauro Marengo di Acqui, Cesare Tricco di Murisengo e Enrica Bodrato di Mornese. Revisori dei conti Walter Torrielli, Roberto Amisano e Luciano Bajardi. **[f. m.]**

E' al primo incarico

Da Genova altro giudice al tribunale

ALESSANDRIA. Nuovo magistrato a Palazzo di giustizia: ha preso possesso del suo ufficio il dottor Ferdinando Baldini, giunto in città con il compito di uditore giudiziario con funzioni di giudice presso il tribunale. Svolgerà attività nel settore sia civile sia penale e, periodicamente, quella di giudice delle indagini preliminari allo scopo di approfondire tutte le conoscenze in materia.

Il dottor Baldini, che ha 30 anni, è al suo primo incarico: proviene da Genova, città dove è nato e dove vive con la famiglia (è sposato da due anni). La magistratura l'ha nel sangue: ha sempre sognato di entrarne a far parte e ha studiato con ottimi risultati, tanto è vero che al concorso si è piazzato nelle primissime posizioni.

La circostanza lo ha molto agevolato al momento di ottenere l'incarico in una città poco distante dalla sua, comoda per i giornalieri spostamenti e dove già operano numerosi magistrati genovesi sia del tribunale sia della procura. **[e. c.]**

Interpellanza

I genitori «La Gandolfi è a rischio?»

ALESSANDRIA. Il capogruppo comunale del cdu Piercarlo Fabbio rivolge una interpellanza al sindaco Francesca Calvo sul progetto di struttura scolastica polifunzionale che il Comune intenderebbe realizzare nella zona 14 (Cristo). Questo in seguito alla preoccupazione del Comitato genitori sorto per cercare di [illegible] la media «Gandolfi» che il Provveditorato agli Studi ha accorpato come presidenza e segreteria alla media «Straneo», lasciando però le aule nella sede di via Nenni.

«Il comitato genitori - scrive Fabbio - sa di un progetto di struttura polifunzionale nella zona 14 per asilo, materna ed elementare. Chiedo se esiste tale progetto e se l'amministrazione non ritiene, dopo le molte promesse fatte ai genitori, di inserire nel progetto anche locali per la scuola media». E conclude chiedendo se non sia il caso di definire al più presto questo problema in quanto è diritto di ogni famiglia sapere cosa il futuro riservi per la scuola dei propri figli. **[f. m.]**

Itinerari didattici

Una cultura nel segno dello scambio

ALESSANDRIA. Tornano le proposte di educazione interculturale per le scuole di ogni ordine e grado rivolte agli insegnanti e curate dall'Istituto per la cooperazione allo sviluppo. La presentazione degli itinerari didattici si svolge all'auditorium della elementare «Morando» ed è articolata in due momenti diversi. Ieri si è tenuta una conferenza sul tema «Io, cittadino d'Europa»; oggi dalle 15 alle 18,30, si svolgerà l'incontro fra gli insegnanti e gli operatori dell'Istituto e della cooperativa Ludocoop. L'offerta riguarda percorsi di educazione interculturale e di educazione all'antirazzismo, anche curati da operatori stranieri, formazione e aggiornamento per gli insegnanti, possibilità di accesso al centro di documentazione e d'incontro con testimoni stranieri. Tra le novità l'inserimento della tematica del commercio equo e solidale proposta dall'associazione Calebasse e l'apertura, da febbraio, di uno sportello di consulenza per l'integrazione degli alunni stranieri. **[c. re.]**

All'Ospedaletto

Odontoiatria per bimbi con handicap

ALESSANDRIA. Un nuovo servizio entra in funzione dalla prossima settimana all'ospedale infantile Cesare Arrigo. è un ambulatorio odontoiatrico riservato ai bambini e ai portatori di handicap.

Daniela Rota, dell'unità operativa di chirurgia maxillo facciale, sarà la responsabile del servizio. l'ambulatorio funzionerà inizialmente per tutta la giornata di mercoledì e nella mattinata del giovedì.

Prenotazioni di visita specialistica sono possibili rivolgendosi al numero verde 167-231118, dal lunedì al venerdì (orario: 8-10 e 15-16).

L'iniziativa è stata realizzata grazie all'associazione Avoi, operativa dal '93 nel presidio ospedaliero Cesare Arrigo che ha donato le apparecchiature e l'arredamento ambulatoriale.

Altre novità sono rappresentate dall'attivazione del nuovo centro di prenotazioni e di servizi amministrativi e dal servizio di trasporto neonatale per pazienti provenienti da altri ospedali. **[b. v.]**

IL TROVALAVORO

Ingegneri e supertecnici a tempo determinato

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata giovedì 14 alle 12 (nell'aula consiliare del Comune di Alessandria, prenotazione entro le 13 di venerdì), dalla lista speciale per: **2 operatori tecnici sanitari**, patente C, porto d'armi per fucile, per 6 mesi all'Usl 20 di Alessandria, presidio di profilassi e polizia veterinaria; **2 applicati**, IV q.f., per 6 mesi alla Provincia, [illegible] «Galilei», chiamata [illegible] liste ordinarie per il Comune di Alessandria: **4 istruttori amministrativi**, 6ª q.f., per 3 mesi alla sezione Anagrafe; **2 funzionari ingegneri**, 8ª q.f., **2 funzionari tecnici**, 8ª q.f., **1 gestore Sit**, 8ª q.f., per 6 mesi al settore Lavori pubblici. Privati: **1 operaio pavimentista**, pavimenti industriali, esperienza, lavoro a Fubine; **1 apprend. serramentista**; **1 apprendista parrucchiera**, sede di lavoro Valenza; **1 disegnatore orafo** o **architetto** con ottime conoscenze informatiche, sede lavoro Valenza.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata dalla lista speciale domani alle 11 (prenotazioni entro oggi alle 13) per: **2 esecutori**, 4ª q.f., per 8 mesi al Comune di Casale; **2 operatori** addetti manutenzione strade, cimiteri, edifici comunali, [illegible] q.f., per 5 mesi al Comune di Cerrina. Chiamata dalla lista speciale giovedì 14 alle 11 (prenotazioni entro le 13 di mercoledì 13) per **4 esecutori area** tecnico manutentiva, 4ª q.f. (2 posti per iscritti liste di mobilità e cassintegrati), patente DK, a tempo indeterminato, al Comune di Gabiano.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: **lavori socialmente utili**, **6 laureati** (lettere, filosofia, storia, scienze politiche) e **diplomati** per rilevazioni e preschedature di beni culturali, storico artistici, bibliografici e archivistici del Comune di Tortona; **1 cuoca**, 4° liv., per la mensa scolastica, e **2 inservienti**, 3° liv., a tempo indeterminato, al Comune di Tortona. Privati: M.T., ss 10 50/a, Torregarofoli di Tortona (0131/821367), cerca **1 falegname ebanista**; famiglia cerca **1 domestica**, [illegible] 40 anni, disponibile a convivenza e ad assistere, anche nei giorni festivi, persona invalida [illegible] autosufficiente (tel. studio Cadamosti, 0131/861780).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati. **10 incassatori** qualificati, con esperienza, e **2 apprendisti incassatori**, anche alla prima esperienza; **1 tagliatore pietre**, 5° liv., con minimo di esperienza o **1 apprendista tagliatore**, [illegible] 2 anni di esperienza; **1 apprendista orafo** con alcuni anni di esperienza; **1 orafo** qualificato con 6/7 anni di esperienza; **1 pulitrice** qualificata, part time 20 ore settimanali; **1 muratore**; **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **1 operaio installatore** [illegible]traline e applicazioni elettroniche e telefoniche con esperienza biennale e attestato professionale; **1 apprendista installatore** e **operaio** impianti termosanitari; **1 capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (tel. 0131/ 233906); **1 parrucchiera** qual. o **apprendista** con un minimo di esperienza; **1 serramentista**, max 30 anni, esperienza biennale, assemblaggio e posa di serramenti in alluminio; **1 estetista** qualificata, 3 anni di esprienza;

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: **2 impiegati** d'ordine, per 50 giorni al Comune di Novi; per **lavori socialmente utili** al Comune di Borghetto. **1 ragioniere** e **1 impiegato** amministrativo, 6° liv., fino al 31 [illegible] '97, part time 13 ore settimanali. Privati: **1 impiegato magazziniere**, addetto vendite moto; qualifiche varie settore **pubblici esercizi** in Francia; **1 addetto allevamento struzzi**.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: **1 muratore** qual.; **1 manovale** spec., iscritto da 2 anni al Collocamento; **1 serramentista** in alluminio.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: **1 giovane** per allevamento di struzzi. **1 apprendista** per officina meccanica; **1 estetista**; **1 tornitore** con esperienza, militassolto, per officina meccanica; **diplomati** per agenzia di assicurazione. **[m. fa.]**

CRONACHE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ancora sul ricovero di San Sebastiano

A proposito del Ricovero di San Sebastiano Curone, ora trasferito al Sassello [illegible] alcune considerazioni. Nei mesi di giugno-luglio, la vertenza in oggetto poteva trovare sbocchi [illegible] soluzioni mediate e politiche, mi sono dato da fare per quelle che erano le scarse possibilità concesse dalla direzione della casa.

Considerato che tali soluzioni non sono approdate a nulla mi sono ritirato in buon ordine lasciando che il sindacato agisse nella piena autonomia. Considerato che non sono un politico di professione e nemmeno faccio parte della schiera di coloro che fra la gente vive solo al momento di ottenere il voto, ho seguito dietro le quinte la vicenda. posso e trovo doveroso, a questo punto, affermare che le maestranze sono state lasciate sole.

Il sindacato, o i sindacati, hanno lavorato in perfetto disaccordo, mi sembra che l'unica preoccupazione sia stata quella di far sapere (ai giornali) che singolarmente avevano ottenuto... cosa? Mi chiedo il perché un sindacato debba essere contrario per l'intervento di un altro? Il problema da me più volte ribadito nella vicenda, e uno solo. «la garanzia totale del posto». Ma si sono resi conto che le dipendenti sono tutte donne impossibilitate a recarsi al Sassello per lavorare? Hanno figli, mariti, genitori, una casa da accudire ed inoltre la maggior parte è monoreddito.

Non sembra a qualcuno che quel trasferimento al Sassello, senza che la direzione abbia voluto sentire alcuna proposta di soluzione alternativa, abbia somiglianze con lo stalinismo o fascismo più bieco? Non è forse vero che in Italia è stato creato un Ministero per la tutela delle donne e della famiglia?

A queste lavoratrici, che nella maggior parte di loro hanno superato i 40 anni, si vuole andare a dire che domani mattina troveranno un ulteriore lavoro o... che l'asino vola? Come politico mi sono ritirato in buon ordine per lasciare posto al sindacato, ora il sindacato faccia fino in fondo il proprio dovere.

Giancarlo Caldone
Consigliere provinciale
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489 577.
Bassignana: Avis 926.841.
Borgo S. [illegible]: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible] M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.618/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263
[illegible] L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Perusane: Croce [illegible] 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. Sebastiano C.: Cri 786.668.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa [illegible].

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris, corso Roma 78 (254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro le pres. di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 85 (322.558).
Casale M.to: Del Valentino, corso Valentino 82 (452.617).
Novi Ligure: Giara, via Girardengo 13 (20.17)
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348)
Tortona: [illegible], via [illegible] 130 (815 731)
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 46 (941 372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537 e, interno, 202 224. **Acqui:** 777 211. **Casale:** 434 225, **Novi:** 322 211, **Ovada:** 82 61, **Tortona:** 865 227, **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 245 000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434 111, **Castellazzo B.:** 270 027, **Castelnuovo S.:** 854 763; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.618/7, **Gavi:** 642.551, **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81,777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Sara e Martina Annarratone, Martina Cristofalo, Ludovica Rolfredo, [illegible] Pastorino.
SI SPOSERANNO. Emiliano Panzetti impiegato tecnico, con [illegible] Isabel Prato impiegata; Alessandro Secci carpentiere, con [illegible] Medina casalinga.
MORTI. Margherita Avezza di [illegible] anni; Narcisio Massetta, di 71; Angela Malo di 90; Caterina Ravera di 93; G[illegible] C[illegible] di 82; Guido Melladò, di 49; Alfredo Fornaro, di 89; Marietta Orsi, di 89; Giovanni Bernascone di 85. **[g. l. f.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Per aggiornamenti degli assegni agli autisti degli scuolabus, il Consiglio comunale di Valenza ha approvato una variazione di bilancio di 4 milioni, che porta il totale dello stanziamento a 142 milioni. **[r. c.]**
● Si è trasferita da via Roma a piazza Mazzadra l'agenzia della Crt di Vignale che opera da mezzo secolo in paese. **[s. m.]**

E' improvvisamente mancato
Carlo Repetto
ciclista
Addolorati lo annunciano le sorelle, il fratello, le cognate, i nipoti. I funerali giovedì 7 alle ore 15 a Abazia di Masio (AL).
— [illegible] di Masio, 5 novembre 1996.

APPUNTAMENTI

ARTE E STORIA
Una conferenza sui Greci

All'associazione Arte e Storia, in via Alessandria 3, a Casale, Vincenzo Porta parla alle 21 de «I Greci in Italia»: è un incontro di preparazione alla gita culturale a Venezia, che prevede la visita della mostra. **[b. v.]**

AIDO
Incontri sulla donazione

Il mercoledì dalle 16 alle 18 nella sede dell'Aido in piazza Carlo Felice ad Alessandria, la dottoressa Cristina Vasone è a disposizione per dubbi e chiarimenti sulla donazione. **[b. v.]**

[illegible]
Un corso di marketing

L'Associazione orafa valenzana, in collaborazione con il Centro estero delle camere di commercio, organizza un corso gratuito teso a formare esperti in marketing internazionale del settore orafo. Il corso è organizzato in 3 giornate complete e 14 pomeriggi. **[r. c.]**

SOCIALISTI
Ricostituita la federazione

Si è ricostruita la federazione del partito Socialista Piemonte della provincia di Alessandria, ne fanno parte: Costanzo Cuccuru, Gaetano Dieni, Enzo Genocchio, Enrico Scoccati, Carlo Viarengo. **[b. v.]**

CROCE ROSSA
Distribuzione dei calendari

La Croce Rossa ha incominciato la distribuzione dei calendari in città che saranno consegnati dai volontari in divisa. **[b. v.]**

UNITRE'
Lezione di musica a Casale

Alle 16,30 al centro Buzzi di corso Valentino a Casale per gli studenti dell'Unitrè, lezione di musica. **[s. m.]**

CONSIGLIO COMUNALE
Murisengo: seduta straordinaria

A Murisengo alle 21 seduta straordinaria del Consiglio comunale: all'ordine del giorno discussioni su lavori di edilizia pubblica. **[m. g.]**

ANNIVERSARIO

ALCUNI PROTAGONISTI RACCONTANO IL «DOPO PIENA»

Rabbia, paura e speranza nelle parole di chi ha vissuto la traumatica esperienza del '94

L'odissea di due anni da alluvionati

«Così quel 6 novembre ha cambiato la nostra vita»

ALESSANDRIA. Sei novembre 1994. Una data che resta scolpita nel cuore di chi abita ad Alessandria e nei centri devastati dall'alluvione. Sei novembre 1996. Sono passati due anni. Ma a chi ha vissuto in prima persona quella tragedia il tempo non sembra trascorso. L'acqua, il fango, la disperazione sono rimasti nel cuore.

Come ricordare il secondo anniversario dell'alluvione? Erano molte le possibilità. Fra tutte abbiamo scelto di lascia[illegible] la parola direttamente [illegible] protagonisti. A dieci delle migliaia di protagonisti che hanno vissuto sulla propria pelle il dramma del Tanaro a San Michele, agli Orti, nelle altre [illegible] in cui è arrivata l'acqua, perdendo le proprie cose, l'azienda, l'abitazione. In alcuni casi i propri cari.

Le loro parole spesso [illegible] pesanti come macigni. Riflettono l'animo di chi [illegible] l'ha fatta ad uscire dall'emergenza e di chi invece le conseguenze dell'alluvione le vive ancora in tutto il loro dramma. Riflettono le speranze, ma anche le paure. Raccontano dieci storie di persone che hanno visto la loro vita cambiare in questi due anni. E che guardano al futuro [illegible] [illegible] consapevolezza diversa di quella che ciascuno di loro aveva prima di quel 6 novembre [illegible] che adesso è indissolubilmente legata al fiume. Parole per non dimenticare.

TESTI RACCOLTI DA: Emma Camagna, Gino Defrancisci, [illegible] Facciolo, Franco Marchiaro

La casalinga

«Ora c'è attesa ma di che cosa?»

Gianna Calcagno, casalinga alluvionata e da allora impegnata nel Gruppo [illegible] lavoro della Circoscrizione Alessandria Nord.

«Scorrono sullo schermo le immagini di Firenze [illegible] fanno riemergere in me più vive e intense le emozioni [illegible] le paure di due anni fa. [illegible] emerge anche un'altra reazione, la rabbia per quanto ho visto [illegible] non realizzato in questi due anni. Dovremo aspettare trent'anni di "rievocazioni" nell'attesa che si prenda coscienza dei nostri fiumi?

Non diamo la colpa solo agli altri, alle autorità competenti, chiuse da una burocrazia lenta [illegible] contorta, muoviamoci noi - io ho dato il mio contributo -, sen[illegible] sbraitare ma [illegible] dignità e fermezza per la salvaguardia dei nostri affetti, dei nostri beni. Sarà utopia, ma sono certa che se tutti insieme faremo sentire la nostra voce riusciremo [illegible] superare le pastoie burocratiche per una città migliore.

Tante volte, in questi due anni, mi è venuta, o meglio ci è venuta voglia di "fare guerra", ma [illegible] è giusto, così facendo riceveremo la loro indifferenza perché "non [illegible] civili". Diamoci da fare civilmente, in questi due anni mi ha spaventato [illegible] gente che, dopo la tanta energia dimostrata nel ripulire le case e per tornare alla normalità, ora appare ferma, immobile, quasi [illegible] attesa. Ma, mi chiedo, [illegible] che cosa?».



Il panettiere

«L'acqua uccise mia sorella»

Franco Falzoi, fratello di Maria Maddalena travolta e uccisa dall'acqua.

«La perdita di mia sorella è stata [illegible] è motivo di grande dolore per tutta la famiglia, in quei giorni eravamo talmente preoccupati per la sua scomparsa (il cadavere venne recuperato solo dopo una settimana; ndr) che non pensavamo neppure agli enormi danni materiali causati dall'alluvione.

Andò distrutta la casa di via 28 Marzo e la panetteria di cor[illegible] Marini, dove pure mia sorella lavorava. Non percepiamo alcuna pensione in quanto Ma[illegible] Maddalena non ne aveva diritto non essendo capofamiglia. Ci è stato erogato, come a tutti i familiari delle vittime, un contributo Cee di poco inferiore ai 30 milioni, ma non c'è soldo che possa pagare la morte di mia sorella [illegible] i soldi erano, tutto sommato il nostro ultimo pensiero. Ci [illegible] invece preoccupati di ricostruire la [illegible] e il negozio, di pagare i dipendenti durante i mesi in [illegible] si è dovuto forzatamente sospendere l'attività, e quindi di riprenderla.

Il lavoro, per fortuna, non manca e questo è per noi più che sufficiente. Abbiamo comunque ottenuto un risarcimento pari all'80 per cento dei danni subiti, come è avvenuto per chi, come noi, ha presentato la documentazione relativa a opere fatte e spese sostenute».



Don Gino Casiraghi

Don Gino

«Conviviamo con il rischio»

Don Gino Casiraghi, parroco degli Orti. «Sono passati due anni, segnati da ritardi e anche da storie di ordinaria e straordinaria burocrazia. Ma sposterei l'attenzione su un altro aspetto della vicenda: questi due anni ci hanno insegnato a crescere nella consapevolezza di questa realtà [illegible] rischio, la consapevolezza di vivere nell'insicurezza.

E "Orti sicuro" è nato così. Con due obiettivi minimi: conoscere in tempo reale la situazione del Tanaro, attraverso una catena di monitoraggio, e conoscere [illegible] gente del posto. Teniamo un elenco di tutti gli abitanti degli Orti, [illegible] vivono a piano terra, se hanno una via di fuga, se sono anziani, soli... Insomma: conoscere la situazione per intervenire in [illegible] di necessità. Perché tutto ciò possiamo farlo noi sul posto, perché per altri [illegible] anni, in attesa che vengano fatti i lavori sul fiume, siamo noi a vivere col batticuore».

I cittadini non devono avere paura di essere padroni della propria vita. Stiamo imparando che cos'è lo Stato: svolge funzioni minimali, ma il resto lo possiamo fare noi. D'altra parte Barberi stesso ha detto che la Protezione civile [illegible] a livello di Terzo mondo. Così, ci [illegible] rimbocca le maniche. "Orti sicuro" è ormai un punto di riferimento, anche se dei circa 4 mila abitanti del rione siamo attivamente coinvolti solo [illegible] un centinaio: ma [illegible] interessa difendere casa nostra, la nostra pelle».

Don Ivo

«Ma c'è ancora chi non ha casa»

Don Ivo Piccinini, parroco di San Michele e Borgo Cittadella. «Dobbiamo aver cura pastorale della gente, ma anche e soprattutto capirla per quanto riguarda la convivenza civile, la crescita umana, la serenità. Da questo punto di vista, subito dopo l'alluvione ho avuto la netta sensazione che quell'avvenimento ci avrebbe cambiato. Mi auguravo [illegible] meglio, ma non è stato così.

Ci sono ancora tante ferite da rimarginare, problemi da risolvere [illegible] soprattutto c'è da ricostruire il tessuto umano [illegible] sociale [illegible] persone che per 2 anni hanno dovuto pensare solo alla propria sicurezza e a tirar fuori la testa dal fango.

Ai responsabili istituzioni, a chi ha il compito [illegible] provvedere chiedo [illegible] [illegible] non solo i guasti dell'alluvione, quelli che si vedono, ma di entrare nel cuo[illegible] della gente e di ascoltarli. Per [illegible] vale tanto, se non di più, la persona sola, pensionata, rimasta senza casa [illegible] sbattuta in un altro sobborgo [illegible] che chiede con le lacrime agli occhi di rientrare nel suo paese, nella sua città, quanto i lavori [illegible] fiumi. E sono tanti questi casi. Mi sforzo [illegible] far capire anche a chi [illegible] già a posto, a chi è tornato alla normalità, di pensare a coloro che [illegible] questa normalità [illegible] sono ancora tornati: in questo caso il tempo non guarisce, [illegible] incancrenisce le situazioni».



Don Ivo Piccinini

L'antiquario

«Mille riunioni e non bastano»



Gianfranco Cairo

Gianfranco Cairo, antiquario tra i promotori dell'Articom, il Comitato gruppo imprenditori alluvionati.

«Di questi due anni ricordo [illegible] particolare [illegible] giornata, il 29 agosto '95, quando in migliaia scendemmo in piazza per far sentire a Roma la nostra rabbia, la nostra voglia di rinascita, l'urgenza degli aiuti che tarda[illegible]. Una giornata meravigliosa, che qualche effetto ha sortito. Forse sarebbe necessario riproporla per superare gli ultimi ostacoli. E [illegible] molti.

Per me, alluvionato, c[illegible] gli anziani genitori (il padre è deceduto pochi giorni fa; ndr) rintanati al piano superiore e decisi a non abbandonare la "loro" casa, ma che non volevano vedere che [illegible] il Tanaro [illegible] fatto, ripetendo che "era impossibile fosse arrivato sino in [illegible] Mazzini", sono stati due anni di lavoro, di impegno per rimettere in sesto la mia attività e per collaborare con [illegible] si batteva nell'interesse di tutti.

Un centinaio di riunioni, dibattiti, viaggi a Torino [illegible] [illegible] Roma, scontri con le "autorità". Due anni di grande lavoro, di stress incredibile. Ma quasi una droga, qualcosa che aiutava negli attimi di scoramento, come davanti all'insensibilità dell'Associazione bancaria. Due anni, e, adesso ci accorgiamo che [illegible] occorreranno altri dieci per [illegible] [illegible] fiume sicuro!».

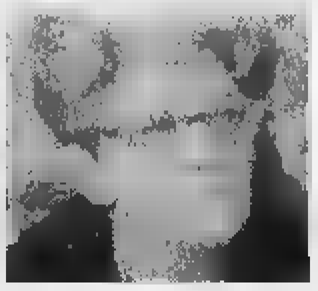




Da sinistra, Luisa Remotti, il [illegible] Carlo Ferrari, morto nell casa allagata, e Beppe Muscarella, suicida dopo l'alluvione

Da sinistra: Maddalena Falzoi, giovane panettiera travolta e [illegible] [illegible] Tanaro, l'allevatore Sergio Panizza e la casalinga Gianna Calcagno





La vedova

«Ho vissuto la solidarietà»

Luisa Remotti vedova di Carlo Ferrari, morto nella [illegible] allagata. «Solo da poco sono terminati i lavori di ristrutturazione della mia casa, in via Magellano, devastata dall'acqua. Vi sono rientrata solo a distanza di mesi, perché p[illegible] molto tempo è risultato assolutamente impossibile viverci. Dovetti anche essere ricoverata in clinica per riprendermi da [illegible] serie di malanni dovuti alla lunga permanenza in acqua e fui poi ospitata [illegible] in [illegible] casa [illegible] riposo.

Ho tanto apprezzato la solidarietà altrui: sono [illegible] aiutata [illegible] materialmente sia moralmente non solo dagli amici, ma anche da persone che conosco appena o che mi [illegible] addirittura sconosciute. Non [illegible] sola in momenti tanto drammatici e tristi, con mille problemi da risolvere, è servito a darmi il coraggio per andare avanti. Ho beneficiato [illegible] contributo stanziato dalla Cee a favore di tutti i familiari delle vittime e l'Inail mi riconosce una pensione mensile in seguito alla morte di mio marito, che [illegible] potei salvare, nonostante gli enormi sforzi fatti, perché immobilizzato a letto da una malattia.

Anche per la ristrutturazione della casa ho avuto un primo contributo, ma devo [illegible] presentare la documentazione conclusiva attestante i lavori svolti e necessaria a riscuotere la restante quota».

L'allevatore

«Poi è arrivata mucca pazza»

Sergio Panizza, presidente dell'Associazione produttori carne, con azienda a San Michele.

«Sono giorni [illegible] tristi e angosciosi quelli dell'alluvione, che si sente quasi la necessità di dimenticarli, ricordando però le persone che sono scomparse.

Nella nostra azienda, abbiamo avuto danni per circa il 70 per cento di quanto avevamo costruito per un'intera vita di lavoro. Grazie alla solidarietà delle persone, specialmente dei coltivatori diretti che si sono subito impegnati ad aiutarci, sia fisicamente sia economicamente, è stato possibile ripartire, con la carica giusta e [illegible] voglia di fare. Al disastro di allora, però, come allevatori [illegible] è aggiunta un'altra catastrofe nell'ambito del mercato, con il crollo dei prezzi, in seguito alla vicenda della "mucca pazza".

Grazie agli aiuti dello Stato e delle banche siamo riusciti [illegible] risollevarci, riprendendo l'attività. Comunque, stiamo ancora vivendo nell'angoscia, nonostante le opere fatte vicino al fiume: mancano ancora l'arginatura [illegible] la pulizia del [illegible] d'acqua, [illegible] valle [illegible] città, che garantiscano [illegible] maggiore scorrimento in [illegible] di piena. Ci auguriamo che, dopo questo disastro - a livello politico, ma anche di ogni cittadino - si acquisisca maggiore coscienza ambientale, per evitare che queste tragedie possano ripetersi».

L'albergatore

«Risarciti per un decimo»

Virgilio Leidi, direttore del Residence San Michele [illegible] attiguo Centro congressi. «L'alluvione? Danni: 4 miliardi, senza contare il mancato introito nel periodo di forzata chiusura, la temporanea perdita di clienti, il pagamento dei contributi previdenziali per i circa 50 dipendenti [illegible] in attività. Risarcimento: 300 milioni a fondo perduto. Si [illegible] poi ottenuto un finanziamento di [illegible] miliardi [illegible] tasso agevolato, 3 per cento, e [illegible] dilazione nel pagamento delle imposte. Le aziende [illegible] sono state aiutate in nessun modo, anche [illegible] ci saremmo accontentati di un esonero dal pagamento delle imposte previdenziali. Si parla tanto di difendere l'occupazione, ma nulla si fa per venire [illegible] aiuto di chi intende veramente salvaguardarla. Abbiamo una clientela internazionale e per perderla basta poco.

Quel 6 novembre c'erano 150 ospiti, i più invitati a un pranzo di nozze, oltre al personale, e non vi furono vittime solo grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco. Con un gommone prelevarono le persone presenti nel Centro congressi, dove erano esposte le ultime novità in fatto di biciclette e computer. Si raggiunse poi il primo piano del Residence e fummo tratti in salvo il pomeriggio del giorno seguente. Il primo incasso - 50 mila lire - lo registrammo in dicembre, quando si potè ripristinare una parte della struttura».

L'agricoltore

«Una ripresa lenta e difficile»



Francesco Vescovo

Francesco Vescovo, agricoltore, San Michele. «Un disastro. L'acqua è arrivata all'improvviso, verso mezzogiorno, raggiungendo oltre 2 metri in mezz'ora. Eravamo in stalla io e [illegible] nipote per caricare il bestiame [illegible] [illegible] camion. Non sia[illegible] riusciti a metterlo in salvo: siamo dovuti scappare, su un trattore, raggiungendo un balcone. Siamo rimasti isolati [illegible] al mattino dopo quando [illegible] arrivati i soccorsi, grazie alla solidarietà dei nostri colleghi, intervenuti, [illegible] pale, trattori [illegible] braccia, ma anche agli aiuti [illegible] varie associazioni di volontariato, coordinate da don Ivo.

Sono state distrutte dalla piena tutte le derrate agricole, i macchinari erano sommersi e parte dei terreni coperti da trenta centimetri di melma: per un anno non si sono potuti coltivare.

La ripresa è stata lenta e difficile: il '95 [illegible] servito solo per ripristinare i terreni, liberandoli dai detriti; per i fabbricati invece l'opera di ripristino non [illegible] ultimata [illegible] purtroppo questa situazione [illegible] comune [illegible] molte altre aziende. Si continua a vivere nell'angoscia. Anche a inizio ottobre sono stati allagati i terreni [illegible] le [illegible] più vicine al fiume. Un aiuto per riportare un minimo di tranquillità potrebbe derivare da quei piccoli o grandi interventi di difesa che ancora mancano».

L'ambulante

«Capofamiglia per necessità»

Giuseppa Romano, vedova di Beppe Muscarella, suicida per il timore di non poter pagare i debiti. «Sono riuscita a riprendere l'attività commerciale (un autonegozio di alimentari in piazza Marconi, ndr) solo grazie al grosso aiuto dei miei genitori. Ho ricevuto da poco il primo contributo del [illegible] per cento [illegible] un danno di oltre mezzo miliardo fra scorte di magazzino e autonegozio, per [illegible] parlare dei danni alla casa in strada Pavia, dov'erano merce e furgone.

Ancora non ho chiuso la "questione" economica e devo lavorare molto, perché ho due figli da crescere. Hanno 9 e 6 anni e la scomparsa del padre ha inciso molto su di loro, anche se la mia famiglia [illegible] io abbiamo fatto tutto [illegible] possibile per aiutarli a superare il delicato momento. Le ditte ci hanno sempre rifornito, dimostrandoci grande solidarietà, [illegible] avremmo potuto farcela. Ma [illegible] marito aveva molta dignità, non sopportava l'idea di far debiti ed era indignato per l'indifferenza dello Stato nei confronti di chi ha perso tutto [illegible] certo per propria colpa. Per questo nel maggio '95 si è impiccato. Ora frequento la scuola guida per poter condurre personalmente l'autonegozio: mai avrei pensato di assumermi il compito [illegible] capofamiglia [illegible] lavorare come [illegible] uomo. Prego Dio di darmi la forza di continuare».

Ieri incontro con i direttori di banca. Intervista con il questore Faggiano

Rapine, summit in prefettura

«Non c'è aumento nel numero dei reati»

IN BREVE

ALESSANDRIA

Il voto per rinnovare la «rsu» [illegible] Michelin

I lavoratori della Michelin di Spinetta hanno eletto i nuovi delegati «rsu»: alla Cgil 310 voti (37,4% e 8 seggi), alla Cisl 311 voti (37,6% e 8 seggi), alla Uil 206 voti (24,9% e 5 seggi). In complesso la Cgil ha perso 128 voti, la Cisl [illegible] ha guadagnati [illegible] e la Uil 22. [b. v.]

NOVI

Scontro durante sorpasso ferito un giovane di Gavi

Guarirà in un mese per il gaviese Roberto Salvi, 23 anni, vittima di un incidente in strada Serravalle, a Novi. La [illegible] Uno, in sorpasso, si è scontrata con la Panda del novese Alfredo [illegible]della, 60 anni, che guarirà in 10 giorni. [m. d.]

ALESSANDRIA

A fuoco un citofono forse la colpa è dei teppisti

Intervento dei vigili del fuoco l'altra notte in via Giotto 2, ad Alessandria, per un incendio ai citofoni del palazzo. Non si esclude che l'accaduto sia di natura dolosa. [r. c.]

VOGHERA

Condannati per le rapine in banca e in gioielleria

Raffica di condanne a Voghera per una serie di rapine. Con rito abbreviato, 5 anni e 2 mesi sono stati inflitti a Gianluca Gavio, 30 anni (Castelnuovo Scrivia, via IV Novembre); 2 anni e 2 [illegible] a Roberta Angeli, 23 (Pontecurone, via Emilia), 4 anni e 6 mesi per Filippo Lucchese, 33 (Voghera, via delle Fontane), [illegible] anni e 2 mesi per Ivan Bigoni, 25 (Voghera, strada per Retorbido). Le accuse riguardavano rapine nel '95 a Isola Sant'Antonio alla Cassa di risparmio di Tortona, il negozio «Gioielli Valenza» di Voghera e al casello di Casteggio della A21. [d. sa.]

NOVI

Cuccuru eletto segretario [illegible] sezione socialista

Costanzo Cuccuru è stato eletto segretario della sezione novese del partito socialista Piemonte. Sarà affiancato da Franco Repetto ed Ercole Patrone. Referenti [illegible] paesi: Tersilio Marzolla (Gavi), Giuseppe Battilana (Voltaggio), Gianni Masini (Pozzolo), Paolo Amelotti (Serravalle) e Pier Sandro Cassulo (Capriata). [m. d.]

ALESSANDRIA

Raccolta di firme di Fi per cambiare la Finanziaria

Oggi dalle 17 alle 19 e domani anche dalle 21 alle 23 nella sede del Club Fi, in via Faà di Bruno 91 ad Alessandria, raccolta di firme pre la modifica della Finanziaria. [r. sc.]

ALESSANDRIA. «Non c'è stato un aumento del numero dei reati rispetto agli scorsi anni. Come accade di solito c'è un incremento nella stagione invernale, ma non tale da diffondere allarmismo». E' il questore Francesco Faggiano che analizza il fenomeno della microcriminalità in provincia. Solo tra lunedì e [illegible] [illegible]o stati denunciati una decina di furti. I dati stimati [illegible] reati di microcriminalità denunciati (a carabinieri e polizia) in un anno superano il migliaio, di questi più di un terzo sono in appartamento. «Ora le voci che si diffondono creano allarmismo e psicosi, [illegible] la media dei reati per la provincia è al di sotto di quella nazionale, e di molto - aggiunge il questore -. I servizi di prevenzione funzionano 24 su 24 e [illegible] sempre sono affidati a pattuglie "visibili" della questura». Le [illegible] con «colori di serie» come vengono indicate dagli agenti [illegible] utilizzate [illegible] seguire i sospetti e soprattutto coglierli in flagrante.

Di fatto però [illegible] solo in città, dove i furti in alloggio sono oltre duecento, [illegible] anche in altri centri zona la situazione si fa «pesante». Interviene il sindaco di Casale, mentre quello di Acqui vuole far spianare due alberghi abbandonati divenuti il rifugio abituale degli sbandati.

Ieri mattina il Prefetto ha convocato la riunione del Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, alla quale hanno partecipato anche i direttori di banca. Poche scarne righe di comunicato per dire che gli istituti prenderanno più [illegible] provvedimenti di prevenzione (per esempio telecamere a circuito chiuso).



Il questore Francesco Faggiano. «La media dei [illegible] per la provincia è al di sotto di quella nazionale, e di molto. La prevenzione è continua [illegible] ore su 24». E le rapine? Gli inquirenti sono certi che si tratta quasi sempre di malavita che proviene da fuori

Quando i cittadini hanno la sensazione, e forse qualcosa di più che una sensazione, che qualcosa non funzioni chiedono [illegible] prevenzione, più agenti sulle strade. Ma per far fronte a questo ci vuole un organico completo. «Abbiamo qualche carenza di organico - spiega il questore - e sono stati già informati gli uffici competenti del ministero. A questa situazione comunque già da tempo facciamo fronte con la collaborazione del reparto anticrimine della questura di Torino». Gli agenti del capoluogo regionale hanno già collaborato ai pattugliamenti «anti lucciole» e nei quartieri a rischio. Gli inquirenti infatti [illegible] decisi nell'affermare che gli autori di furti e rapine in provincia [illegible] «forestieri». «D'altronde - conclude Faggiano - non entrerebbero nelle banche a viso scoperto, se non fossero sicuri di non [illegible] riconosciuti».

Antonella Mariotti

Partito l'anno, ma c'è ancora tempo per iscriversi

Le matricole all'Ateneo Legge resta la preferita

[illegible] Negli atenei di tutta Italia è partito ieri l'anno accademico, [illegible] a Palazzo Borsalino i corsi delle tre facoltà alessandrine sono già cominciati da oltre un mese. L'eccezione è rappresentata dalle lezioni del [illegible] diploma universitario in servizi sociali, istituito a Scienze politiche: il via è fissato per mercoledì prossimo, 13 novembre, all'istituto magistrale Monti di Asti. Vale la formula del numero chiuso: degli [illegible] pre-iscritti [illegible] [illegible] accettati solo i primi 25 della graduatoria formata dopo il test.

Il diploma è la novità di quest'anno accademico: sono 18 [illegible] da superare in [illegible] anni.

Al momento non è possibile tracciare un bilancio preciso della situazione iscrizioni nelle [illegible] facoltà: il 31 ottobre è scaduto il termine [illegible] il pagamento della quota (prorogato al [illegible] novembre, pena una mora di 100 mila lire), ma c'è tempo [illegible] cora [illegible] al 5 dicembre per consegnare il bollettino in segreteria. Solo a quella data, quindi, si potrà avere un quadro preciso della situazione, che andrà comunque integrata con le cifre degli studenti che hanno chiesto il trasferimento da altre università: i dati definitivi saranno disponibili a febbraio. Un primo bilancio si può comunque abbozzare.

Giurisprudenza. Resta la facoltà con il maggior numero di iscritti: lo scorso anno era stata sfondata quota 1500. Finora sono 301 le nuove immatricolazioni, 213 gli studenti iscritti al secondo anno, 198 al terzo, [illegible] al quarto e 401 i fuori corso, aumentati rispetto al passato, anche per un espediente pratico.



L'ingresso di Palazzo Borsalino, sede delle facoltà alessandrine dell'Ateneo

Gli studenti in ritardo con gli esami hanno infatti scoperto che, iscrivendosi come «fuori corso», avrebbero potuto usfruire di un appello in più, ad aprile.

Scienze politiche. A fine ottobre risultano 190 gli iscritti al primo anno: la situazione ricalca, più o meno, quella di un anno fa.

Scienze matematiche, fisiche e naturali. Il [illegible] di laurea in Biologia presenta attualmente il maggior numero di matricole (87 [illegible] [illegible] totale di 320 iscritti). Seguono Informatica (52, su 126), Chimica (28 su 130), Matematica (27 su 100) e Fisica (22 su 70). Crescono i fuori corso, ma il numero calerà perché c'è tempo sino a febbraio per superare il tetto di esami richiesto per iscriversi al quarto [illegible].

Politecnico. Crescono le iscrizioni ai diplomi in ingegneria [illegible] [illegible] elettrica (le matricole sono una novantina). La novità è data dall'attivazione dei laboratori. [b. v.]

NOVI LIGURE

Ferita pure la moglie

Allevatore incornato da un toro

NOVI. Cercano di spingere un toro fuori dalla stalla, [illegible] l'animale «carica» e li ferisce. La brutta avventura è accaduta l'altro pomeriggio ai coniugi novesi Luigi Traverso e Maria Tegaldo, di 71 e 70 anni, abitanti in strada Fugazzara 11.

I due anziani avevano legato con una fune uno dei tori del loro allevamento e tentavano di trascinarlo all'esterno della stalla. In passato, avevano già compiuto molte volte quell'operazione, che non aveva creato problemi. Invece, all'improvviso, l'animale si è ribellato e ha incornato Luigi Traverso, che è finito a terra sanguinante. La donna si è allontanata in fretta, ma il toro l'ha raggiunta e l'ha ferita in modo lieve. Per fortuna, è subito intervenuto il figlio della coppia, che ha bloccato il toro e l'ha rinchiuso nella stalla.

Luigi Traverso è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» di Novi: ha riportato lesioni al volto e alle braccia e guarirà in una trentina di giorni. [m. d.]

BOSIO

Rapina in banca

I due banditi restano in carcere

ALESSANDRIA. Restano in carcere l'autista Paolo Asaro, 25 anni, Bosio (vico Colombo) e il muratore Francesco Mazzagatti, di 29, Gavi (via Garibaldi), accusati di aver rapinato il 30 ottobre la filiale di Bosio della Cassa di Risparmio di Genova, bottino 10 milioni.

Il gip Simone Perelli ha convalidato il fermo dei carabinieri e interrogato i due giovani, difesi dagli avvocati Scovazzi di Genova e Chessa di Novi Ligure. Il muratore, autore materiale del colpo, si è avvalso della facoltà di non rispondere, l'autista ha detto che si trovava in banca come correntista, ignaro del comportamento del gaviese.

Asaro aveva parcheggiato la propria Golf con le chiavi inserite nel cruscotto a pochi passi dalla filiale, circostanza che potrebbe avvallare la tesi del suo ingresso negli uffici come cliente, senonché subito dopo la rapina ne ha denunciato il furto insospettendo i carabinieri. Ha poi confessato facendo il [illegible] del complice nella cui abitazione è stato rinvenuto il denaro. [e. c.]

Dopo l'incontro a Torino, la Regione annuncia una sua decisa presa di posizione

Supertreno: progetto da sospendere

Troppi punti oscuri. E la mobilitazione continua

NOVI. La Regione invierà al ministero dell'Ambiente una richiesta di sospensione del nuovo progetto della linea ad Alta velocità Milano-Genova. E' il risultato dell'incontro che si è svolto ieri a Torino tra il presidente della Regione Enzo Ghigo (era presente l'[illegible] Masaracchio) e gli amministratori della Provincia e dei Comuni dell'Alessandrino che [illegible]bero attraversati dal supertreno. L'obiettivo è congelare il progetto, senza limiti di tempo, ottenendo ben più di un allungamento del termine per la presentazione delle osservazioni, fissato in 30 giorni dalla presentazione della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, anche se qualcuno ha ipotizzato almeno i 120 giorni.

La Regione si è impegnata poi a organizzare un tavolo di consultazione presso la sede della Provincia, con le 16 amministrazioni comunali interessate, per discutere ampiamente dell'Alta velocità, analizzando e chiarendone le finalità (merci, passeggeri, terzo valico).



Enzo Ghigo, presidente della Regione

«Sia il presidente Ghigo che l'assessore Masaracchio - dice Marco De Faveri, assessore alla viabilità del Comune di Novi, presente all'incontro - hanno ribadito che la linea supervelo[illegible] Genova Milano si deve fare, pur considerando prioritaria la Milano-Torino. Ritengono che la realizzazione dell'una non potrà prescindere dall'altra e su [illegible] precisa domanda, hanno ammesso che per Novi il rischio è di vedersi passare il supertreno [illegible] alcun beneficio». Intanto continua la mobilitazione contro l'Alta velocità: [illegible] alle 21 assemblea pubblica a Castelnuovo del coordinamento del Comitato Alt Supertreno Mi-Ge. Poi, in una lettera indirizzata a Ghigo, i capigruppo consiliare di Forza Italia, di Novi, Piero Vernetti e di Tortona, Paolo Cortesi, sottolineano «come l'attraversamento della collina gaviese sarebbe uno scempio a cui ci si deve opporre» e «le forti perplessità sull'operazione». [m. pu.]

A NOVI LIGURE

Installati i dissuasori

NOVI. Dissuasori in calcestruzzo agli incroci più pericolosi della città, per impedire la sosta dei veicoli nei punti critici per la circolazione. La misura precauzionale è [illegible] ordinata dal sindaco Mario Lovelli, che intende garantire la massima sicurezza in prossimità dei crocevia a rischio d'incidenti. I dissuasori verranno ad esempio collocati in via Dei Mille, all'angolo con via Baiardi, per assicurare una buona visibilità agli automobilisti provenienti dalla [illegible] via [illegible] All'incrocio tra [illegible] Italia e via Trieste, i dissuasori saranno installati a protezione del passaggio pedonale, mentre in via Raggio eviteranno la [illegible] dei veicoli all'altezza dell'ingresso al Pronto [illegible] dell'ospedale (in quella zona si registra infatti un viavai di ambulanze). Il Comune sistemerà altri dissuasori in corso Marenco, via Giacometti, via San Giovanni Bosco e nel piazzale antistante lo stadio «Girardengo». [m. d.]

Chiedono un incontro subito con la società dell'ipermarket: «Altrimenti la protesta sarà durissima»

Commercianti schierati contro la «Praga Srl»

A Novi è scattato l'ultimatum dell'Ascom e della Confesercenti

NOVI. Da Ascom e Confesercenti un ultimatum alla «Praga Srl»: «Subito un incontro per trovare insieme soluzioni alternative al parco commerciale sulla statale [illegible] bis dei Giovi. Se la società confermerà il progetto iniziale, dovrà fronteggiare una durissima protesta».

Il nuovo grido d'allarme è stato lanciato dai rappresentanti delle associazioni di categoria, dopo il silenzio della «Praga» sulla vicenda dell'ipermercato di 12 mila metri quadrati, che dovrebbe sorgere nell'area tra Novi e Serravalle, nel complesso «Spazio 92».

«Oltre un [illegible] fa, avevamo incontrato gli esponenti della "Praga" - spiega il presidente dell'Ascom, Ezio Cuttica -, e in quell'occasione avevamo suggerito di ritoccare il progetto, sostituendo la struttura per la grande distribuzione con un [illegible] all'ingrosso di analoghe dimensioni».



La cascina Praga, vicino a Novi, dove dovrebbe sorgere il «parco commerciale»

«La controparte ci aveva pro[illegible]o una risposta in tempi brevi - aggiunge Ruben Vaccari, del direttivo della Confesercenti -. Invece, nessuno si è fatto vivo: non riusciamo proprio a capire quali siano le reali intenzioni della "Praga"».

Ascom e Confesercenti hanno inviato un telegramma alla società e al sindaco di Serravalle, Antonio Molinari, chiedendo una riunione urgente. «Vogliamo chiarezza, e non siamo disposti ad accettare "colpi bassi" - dicono i delegati delle associazioni -. Dobbiamo tutelare migliaia di negozianti che hanno partecipato alla serrata del 28 ottobre contro i nuovi insediamenti di supermercati. Mai, si era [illegible] un'adesione così massiccia. Questo ci ha fatto riflettere: intendiamo ostacolare i progetti per la grande distribuzione, e se ci sarà bisogno organizzeremo manifestazione eclatanti, per far sopravvivere le piccole imprese locali». La «Praga» è disposta al dialogo con i commercianti, e [illegible] cura [illegible] «già nei prossimi giorni verrà convocato un in[illegible] tra le parti». Restano però segrete le intenzioni della società sull'eventuale cambiamento di destinazione all'area individuata per l'ipermercato.

[illegible] Delfino

Ritorna la polemica per le nomine dei docenti

Ovada, scuola di musica lasciano tre del direttivo

OVADA. La civica scuola di musica «Antonio Rebora» oltre ad essere un punto di riferimento culturale per la città, assolve ad una funzione didattica [illegible] oltre cento allievi che, anche quest'anno, prendono parte ai vari corsi musicali.

Il Comune, per assicurarne il funzionamento, nel corso degli [illegible] ha sempre sostenuto i necessari interventi finanziari, prima gestiti dal consiglio di amministrazione dell scuola, mentre ora, [illegible] la [illegible] approvazione del nuovo regolamento, al consiglio è rimasto solo il compito di proporre attività e iniziative. Le decisioni finali ed oggettive sono, invece, di competenza della giunta comunale. Secondo il nuovo regolamento, il sindaco a giugno ha nominato il nuovo consiglio che oltre ai membri di diritto (uno in rappresentanza della famiglia Rebora e l'altro su proposta del corpo bandistico), è composto da altri cinque componenti compreso il presidente, Vittoria Tasca, già [illegible] nella precedente gestione. Ora però, tre dei cinque, [illegible] Castelvero, Carlo Campostrini ed Andrea Gaggero, hanno rassegnato le dimissioni motivando, fra l'altro, la loro decisione all' impossibilità di far fruttare all'interno della scuola le esperienze di cui ognuno di tre era portatore.

Ma la decisione evidentemente pone altri interrogativi perché coincide con la recente polemica circa le nomine dei docenti della scuola da parte dalla giunta che avrebbe deciso in base ad una graduatoria predisposta dagli uffici comunali.

In questo [illegible] ci sono state risposte da parte dell'assessore alla cultura Luciana Repetto e anche dal sindaco Enzo Robbiano, ma evidentemente [illegible] è servito ad evitare la presa di posizione e la decisione dei tre consiglieri. [r. bo.]

Buone notizie solo dalla Smyth, entro due mesi riassunti i 30 lavoratori

Casale, la mappa della crisi

L'azienda leader nella produzione di legatrici da stampa riprende l'attività. In affitto per due anni, poi l'acquisto. Ma sono in difficoltà Mondial, Iar, Rotomec, Seica e Alcoa

CASALE. In un contesto di crisi generalizzata ■ apre un cammino positivo per un'azienda che da un anno vive ■ una situazione ■ notevole difficoltà: ■ la Smyth Europea, con sede ■ ■ industriale ■ Oltreponte, leader per anni a livello internazionale nel settore delle macchine legatrici da stampa.

Dopo l'ammissione ■ ■dato preventivo ■ la ■ in liquidazione, è stata avviata una trattativa che ha prodotto un risultato soddisfacente: la Smyth riprende l'attività, i lavoratori (una trentina) ■ stati posti in mobilità, ma gradualmente, en■ i prossimi due mesi, ■ riassunti dal nuovo gruppo imprenditoriale che ha firmato dal notaio un contratto di affitto d'azienda per la durata di due anni.

Nello stesso documento ■ sottoscritto l'impegno - ■ dato all'Unione industriale, alla presenza dei sindacati - di acqui■ la fabbrica, apparecchiatu■ ■ ■ ■ al termine del periodo di affitto.

Chi sono gli imprenditori che si accollano il futuro ■ Smyth? L'avvocato Roberto Nosenzo, coordinatore nella procedura, nominato dal tribunale, si limita ■ dire che il nuovo gruppo ■ composto da una società fiduciaria per conto di imprenditori, ■ da un'azienda commerciale di diritto austriaco». Il procuratore della società subentrante ■ vecchia gestione (l'azienda ora si chiama Nuova Smyth) è ■ commercialista casalese Erminio Prete.

A fronte di questa nota positiva, però, prevale il grigio nel resto del ■ metalmeccanico, d■ l'occupazione è in crisi proprio in alcuni dei colossi industriali del Casalese.

Alla Mondial (circa 400 dipendenti nel settore del freddo) la trattativa con alcuni gruppi interessati all'acquisizione di quote non ha sinora dato frutto.

Anche alla Iar (colosso del freddo) è ■ chiesta la ■ integrazione per circa ■ centinaio di lavoratori, con il trasferimento dallo stabilimento di Occimiano a quello di Ticineto.

Alla Rotomec, leader mondiale nel settore delle macchine rotative, la cassa integrazione partirà dal gennaio '97 per 95 lavoratori, nell'ambito di un riordino ■dale. Cassa integrazione anche alla Seica di Ottiglio e alla Alcoa di Altavilla, indotto Fiat, «dove la situazione è preoccupante», spie■ Anna Bonaffini della Cgil.

Silvana Mossano

CASALE ■

Difensore ricoverato

Slitta la sentenza nel processo ■ ex vigile urbano

CASALE. Avrebbe dovuto ■re l'udienza finale ■ ■ verdetto, quella fissata per ieri mattina in pretura davanti al giudice onorario Giampiero Balestriero nei confronti dell'ex vigile urbano Ettore Maroglio, accusato di aver molestato con minacce ■ ingiurie, telefoniche e no, la famiglia del ginecologo Giovanni Devasini.

Invece, il processo è ■ rinviato al 17 dicembre perché il difensore dell'imputato, avvocato Antonio Gatti, ha presentato un certificato medico che attesta l'impossibilità a presenziare all'udienza: il legale ■ infatti ricoverato in ■dale. [s. m.]

Amianto, ■ al Brasile

Consulenze medico-sindacali su tutti i pericoli della fibra

CASALE. Casale è la città simbolo nel mondo per la lotta all'amianto. E' ■ chiaramente in questi giorni quando, ■ Brasile, al congresso nazionale di tutte ■ componenti sindacali del Paese, è ■ invita■ la delegazione monferrina composta dall'assessore municipale all'Ecologia, Gianni Calvi, dal consigliere comunale e medico oncologo Daniela Degiovanni, dai sindacalisti Bruno Pesce e Nicola Pondrano. Nei documenti ufficiali ■ nelle risoluzioni adottate l'esempio della città ■ Casale viene messo al primo posto.

Un esempio da copiare, ■ che se è ancora forte in Brasile la tentazione di preferire il mantenimento della lavorazio■ dell'amianto (che impiega migliaia di lavoratori nelle miniere ■ nelle fabbriche nelle quali la pericolosa fibra ■ manipolata) rispetto a quello che viene chiamato il «bandimento», ovvero il divieto assoluto di estrazione e di produzione del minerale.

Casale è per il Brasile, dove si è installata una Eternit (là si chiama Brasilit) del ramo svizzero che aveva operato anche al Ronzone, il punto di riferimen■ sia per gli aspetti legislativi sia sanitari. In particolare, la delegazione casalese, al ritorno dall'America del Sud, ha portato con sé molte cartelle cliniche di persone morte con una sintomatologia tipica delle malattie provocate dall'amianto (ad esempio mesotelioma), ma che non sono state riconosciute come tali.

Inoltre c'è l'impegno ■ stabilire un contatto tra i medici e i ricercatori ■ Casale e quelli brasiliani per insegnare i metodi di diagnosi e, per quanto possibile, di cura in patologie come l'asbestosi e i tumori. [s. m.]

MORANO PO ■

I percorsi alternativi

Statale per Torino da domani vietata alle ■

■ L'Anas ha informato il sindaco, Paolo Migliavacca, che ■ strada statale 31 bis, che collega il Casalese con Torino, sarà chiusa ■ partire da domani mattina. I lavori di sistemazione del piano stradale riguardano il tratto corrispondente il doppio curvone che passa ■ ridosso del centro abitato.

Sono stati indicati percorsi alternativi. Chi da Casale vuole recarsi a Torino, deve percorrere ■ statale per Asti, attraversare il centro abitato ■ Ozzano, quindi entrare nella statale della Valcerrina, a Castagnone, e procedere verso Pontestura per poi reimmettersi sulla statale per Torino. [s. m.]

Petizione: «L'apertura avvantaggia solo i supermarket

Acqui, 500 negozianti «Chiusi alla domenica»

ACQUI TERME. Quattrocento settantasette commercianti acquesi dicono «no» all'apertura domenicale dei negozi, possibilità concessa ad Acqui in quanto città turistica. La richiesta è stata presentata ieri ■ sindaco Bernardino Bosio, con una lettera dai toni duri, in particolare ■ la grande distribuzione.

«La situazione economica di tutta l'imprenditoria commerciale ed artigianale locale e del circondario è diventata insostenibile per la concorrenza sleale ■ grande distribuzione, che sta portando al lastrico centinaia ■ aziende a conduzione familiare, con perdita di moltissimi posti di lavoro ■ cambio ■ pochissimi rioccupati». I firmatari fanno presente che «tale concorrenza sleale si accentua nell'offrire al pubblico sia l'apertura nei giorni festivi, sia l'applicazione dell'orario continuato, sottraendo lavoro alle aziende locali, lasciando meno spazio e costringendo all'inevitabile chiusura delle piccole aziende e come ulteriore beffa la fuga di denaro altrove essendo quasi ■ aziende commerciali provenienti dalle grandi aree industriali».

La replica ■el sindaco: «Mi trovo impossibilitato ad aderire alla richiesta ■ commercianti, visto che il provvedimento di revoca sarebbe facilmente impugnabile davanti al Tar. Inoltre l'amministrazione si vedrebbe costretta a risarcire ■ danno economico provocato alle aziende costrette alla chiusura nei giorni festivi. Vista la complessità ■ problema risponderò in forma scritta. Non posso pronunciarmi sulla con■ sleale, materia non di mia competenza».

■ Ferrise



Corso Italia. Ad Acqui, città turistica, si può tenere aperto alla domenica

L'Usl ■ le piscine termali

Accordo per la riabilitazione con l'acqua della «Bollente»

ACQUI TERME. Un accordo tra Usl e Terme per la riabilitazione motoria. ■ giorni ■rsi, il dottor Giorgio Martiny, commissario dell'Usl 22, ■ l'amministratore unico delle Terme Spa, avvocato Rodolfo Pace, hanno firmato ■ convenzio■ per l'utilizzo delle piscine termali del complesso alberghiero «Regina» di zona Bagni, ■ scopo riabilitativo, rivolto a tutti gli utenti dell'Usl di Novi, Ovada e Acqui.

L'accordo, come ha spiegato Martiny, rappresenta una ■vità a livello regionale, per quanto riguarda il settore della riabilitazione motoria in acqua termale. Ai trattamenti fisioterapici potranno accedere pazienti affetti da distrofie, da lesioni neurologiche - emiparesi, tetraparesi, sclerosi multipla - ed anche tutti i soggetti con problemi da traumi, patologie reumatiche ■ ■iti post-traumatici di carattere sportivo, che necessitano una particolare attenzione sotto l'aspetto della riabilitazione.

Secondo ■ ■ sa■ messi a disposizione medici e fisiatri dell'Usl e, da parte delle Terme, due terapisti e un'assistente di piscina. Inoltre le Terme forniranno sistemazione alberghiera ■ ■ mila lire ■ giorno (Iva compresa, pensione completa). [g. l. f.]

Tortona, tutto esaurito a teatro per il recital di Lella Costa

E' [illegible] guerra «d'autore»

Testi di Baricco e la regia di Vacis

TORTONA. Lella Costa, il Civico, l'alluvione: [illegible] relazio[illegible] s'intende, solo [illegible] curiosa coincidenza: la brava attrice milanese torna a Tortona stase[illegible] col [illegible] nuovo recital, «Stanca di guerra»: la [illegible] precedente apparizione - in scena «Magoni» - porta la «fatidica» data del [illegible] novembre '94. Si rideva ignari, [illegible] il mattino dopo la piena del Tanaro avrebbe raggiunto l'Alessandrino, dopo aver devastato Cuneese [illegible] Astigiano.

E chissà, l'anniversario potrebbe diventare occasione per [illegible] fuori programma: [illegible] ricordo senza retorica, fra tante solenni [illegible]

Lo spettacolo proposto stasera (inizio alle 21) è la più recente produzione dell'attrice, che per l'occasione ha aggiunto nuovi nomi, e importanti, ai suoi consueti collaboratori: fra i coautori spicca Alessandro «prezzemolo» Baricco, osannato scrittor giovane onnipresente (in teatro, [illegible] in tv, sui quotidiani come in libreria), mentre la regia è di Gabriele Vacis del Teatro Settimo [illegible] Torino, una fra le più interessanti realtà del teatro di ri[illegible].

Il tema - la guerra in tutti i suoi aspetti, tragici, paradossali, persino divertenti - è noto, [illegible] perché del recital si è molto scritto e parlato molto, sia perché Lella Costa non piace solo ai tortonesi e «Stanca di guerra» è già stato presentato, con un grande successo e il tutto esaurito, come stasera del resto (rimangono i posti in piedi), il 24 ottobre scorso [illegible] Alessandria.

Da vedere dunque, [illegible] da rivedere, il lungo e mai noioso monologo che, nello stile consueto di Lella Costa, spazia con ironia, ma anche con profonda umanità, dai grandi temi ai piccoli fatti: la guerra del Golfo [illegible] le guerre di condominio, [illegible] ancora le piccole, estenuanti guerre di coppia, le guerre sacrosante nel nome di un ideale di giustizia, quelle astruse fra letterati e intellettuali, quelle fra tifoserie. Da raccontare per riappropriarsene. Perché, ammonisce Baricco, «Il racconto [illegible] non l'informazione, ti rende padrona della [illegible] storia».

Carla [illegible]



L'attrice Lella Costa questa sera torna [illegible] scena al Civico [illegible] Tortona

[illegible] Casale

Tieri-Loiodice la terza replica

CASALE. Ultima replica, stasera alle 21 al Municipale, della commedia di Oscar Wilde «Un marito ideale», protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Con loro sono in [illegible] Antonio Fattorini, Ester Galazzi, Marina Paiato, Barbara Porta, Marina Pennafina, Patrizia Tagliolini, Lamberto Consani, Maurizio Ranieri. La regia è di Giancarlo Sepe, le scene [illegible] Almodovar, le musiche curate da Harmonia Team e i costumi di Sabrina Chiocchio.

La vicenda è ambientata nei salotti londinesi che Wilde ben conosceva. Una donna di dubbia fama, Cheveley, riesce [illegible] introdursi nella casa di sir Robert Chilten e lo ricatta minacciandolo di mostrare una lettera che comproverebbe la dubbia origine della fortuna di lui. In cambio chiede aiuto in un losco affare. La matassa si sbroglia con l'intervento [illegible] un nobile amico.

Ci sono ancora posti disponibili, anche [illegible] botteghino prima dello spettacolo. [s. m.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Ora si balla anche al mercoledì

Da stasera la discoteca Immagine di Pozzolo Formigaro è aperta anche al mercoledì: la direzione artistica [illegible] dello Skipper group. Festa ska demenziale al Thunder road di Codevilla: suonano Discount [illegible] Cstp di Vigevano. [b. v.]

ARTE

«Meraviglie» [illegible] palazzo Cuttica

Ad Alessandria prosegue sino al 1° dicembre a palazzo Cuttica la mostra «Le stanze delle meraviglie», opere di arte contemporanee e una quadreria ottocentesca. [b. v.]

[illegible] MOSTRA

Le sculture di Laugelli a Valenza

Al Centro comunale di cultura di Valenza [illegible] aperta fino a domenica 17 novembre la mostra di sculture e bassorilievi dell'artista Antonio Laugelli. [r. c.]

CINEFORUM

Un film da Cannes [illegible] Voghera

Appuntamento con il cinema d'autore all'Arlecchino di Voghera stasera alle 21,15. Sarà proiettato con «Lontano da Dio [illegible] dagli uomini» di Sharunas Bartas, dal Festival di Cannes '96. [b. v.]

POESIA E MUSICA

Uno spettacolo per le scuole

Oggi alle 11, all' elementare «Caduti per la libertà» di Alessandria Aldino Leoni [illegible] Mario Martinengo presentano lo spettacolo per le scuole «Io sono la musica». [b. v.]

STASERA AL [illegible]

ALESSANDRIA [illegible] — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000 (posto unico)
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado [illegible] impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000/7000 (film in lingua originale)
Clockers — *di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di [illegible] uno è uno spacciatore [illegible] crack, e il sospetto di un omicidio. [illegible] loro, a Brooklyn, indaga [illegible] vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20.20/22,30 — [illegible] 10.000 posto unico
Trainspotting — *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina [illegible] con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22.20 — L. 10.000 (posto unico)
Bound - Torbido inganno — *di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96)* — La donna [illegible] boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Corso — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei [illegible] assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/9000
Jack — di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invec[illegible] più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

[illegible] — Tel. 252 707 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

[illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.885
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Or.: dalle 15 — L. 9000 (posto unico)
OGGI RIPOSO

[illegible] Roma — Tel. (0143) 867.516 — Or.: 15/17/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CASALE M. [illegible] Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 19,50/22,25 — L. 10.000/8000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, [illegible] Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in [illegible] riformatorio e subiscono violenze [illegible] parte [illegible] secondini: una volta adulti [illegible] di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] Man — *di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96)* — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata cac[illegible] all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/6000
Il Corvo [illegible] — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi [illegible] suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

NIZZA MONF. [illegible]rora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: dalle 15 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788. — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496, — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
[illegible] vietato [illegible] minori di 18 anni

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

NOVI L. [illegible] Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/6000
Bound torbido inganno — *di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, [illegible] Gershon, J. Pantoliano (Usa '96)* — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

OVADA [illegible] Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — L. 10.000/6000
Festival — *di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96)* — Un comico in disarmo ritrova l'illusione [illegible] ruolo serio che gli affida un regista esordiente, arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000/5000
OGGI CHIUSO

TORTONA [illegible] Sociale — [illegible]. 861.328
CHIUSO PER RESTAURI

VOGHERA [illegible] Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 21.15 — Lire 8000/5000
Lontano da Dio e dagli uomini

Seconda edizione di «Schermo ostinato»

I film indipendenti in rassegna a Valenza

VALENZA. Voluto da Radio Gold, in collaborazione con la rivista «Duel», riprende stasera al Centro comunale [illegible] cultura «lo schermo ostinato», percorsi del cinema indipendente italiano. «E' un anteprima - specifica Silvio Zeppa, presidente [illegible] Radio Gold - perché la rassegna vera e propria s'inizierà a gennaio».

L'iniziativa era stata varata il gennaio scorso: «L'intento è quello di mettere a confronto le nuove tendenze della cinematografia nazionale - prosegue Zeppa - [illegible] perciò abbiamo chiesto l'appoggio di due riviste del settore, "Duel" e "Visionario", che vantano profonde conoscenze sull'argomento». A gen[illegible] c'era stato anche [illegible] significativo contributo del Festival internazionale cinema giovani di Torino: «Stavolta ci spostia[illegible] a Milano, facendo intervenire Maria Arena, organizzatri[illegible] della recente rassegna di video indipendenti al Leoncavallo. E' un salto necessario, che caratterizzerà anche le prossime puntate, per esplorare i meandri del cinema nazionale».

Questi i video che [illegible] presentati stasera. Si comincia con «Prima della prima», della [illegible] Maria Arena. Poi «Strapiombo» di Kiko Stella, autore indipendente milanese. Con «L'amico inatteso» [illegible] Stefano Gigli, si entra nel vivo della serata e il filmato, vincitore della sezione video italiani all'ultima mostra del cinema di Venezia, piacerà a tutti: «E' una satira sul cinema e le ossessioni di Nanni Moretti», spiega Zeppa.

Ad arricchere l'anteprima ecco altri video proposti nella parallela rassegna in corso a Tortona: «Non ci sarà tempo per annoiarsi - conclude Renato Lopena, responsabile di Radio Gold - [illegible] coglieremo l'occasione per illustrare la campagna abbonamenti della radio». [r. c.]

Due libri rievocano la storia antica e recente del paese della Valle Orba

Castelletto, fra chiese [illegible] acque

C'era anche Coppi fra gli ospiti illustri delle Fonti



Fausto Coppi si allenava a Castelletto

CASTELLETTO D'ORBA. Castelletto d'Orba cerca ogni accorgimento per rilanciare la sua immagine. Lo ha fatto con la recente [illegible] dei vini e il felice connubio fra «bianco» del Gaviese [illegible] «rosso» dell'Ovadese, che sarà riproposta a marzo, lo ha fatto con le manifestazioni sportive [illegible] le sagre.

E ora il sindaco, Lorenzo Repetto e i suoi collaboratori hanno trovato un'altro espediente, quello della ristampa di due libri sul paese.

Uno, autore Lorenzo Tacchella, sottolinea la presenza a Castelletto d'Orba di chiese affiliate [illegible] monastero di [illegible]. Fruttuoso di Capodimonte, come l'antica monastica [illegible]. Innocenzo del 12° secolo, che conserva pregevoli affreschi dei periodi immediatamente successivi, assieme a S.Lorenzo ed a S.Agata.

L'altro, «Sorgenti e acque minerali di Castelletto» di Giuseppe Pipino, [illegible] stato ristampato ma aggiornato ed integrato [illegible] le iniziative recenti.

Sono stati illustrati da Repetto, presente la direttrice della Cassa di Risparmio di Torino, Maria Rosa Carlevaro e i dirigenti della società «Fonti Feja», Alessandro Confalonieri, Aurelio Ardizzi, presidente e direttore commerciale della azienda più importante del luogo.

Interessante il volume che riguarda le acque perché oltre evidenziare una realtà che ha [illegible] famoso Castelletto, soffermandosi sulle proprietà di ogni sorgente, ricorda personaggi del mondo sportivo, come Fausto Coppi, che era solito soggiornare a Castelletto per i suoi allenamenti, [illegible] apprezzava molto l'acqua «Lavagello».

Il sindaco ha spaziato sulle altre iniziative annunciando che il vecchio albergo De Negri sarà riportato all' originale stile liberty. [r. bo.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M.14. [illegible] 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible]vo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Scomodi omicidi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] via Goito 5, tel. [illegible] **meccanico e parrucchiere in [illegible] sesso e politica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 8, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il [illegible] di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il [illegible] 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. [illegible]. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vesna va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Twister.** [illegible]: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; [illegible] 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. [illegible]. **Scomodi omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible].
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** [illegible]. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] E 1[illegible]. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible],30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Mis[illegible] impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible] 531.400. **[illegible]mento [illegible] uccidere.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
STUDIO [illegible] via Acqui 2, t. 819.0150. **Ri[illegible] di signora.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **[illegible]pendence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; [illegible].

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita posti per i Concerti Aperitivi (5/12; 2/2; 25/5). I bigl. per tutte le recite di Carmen sono esauriti. Bigl. ore 13/18,30. Inf. e tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale Serie Pari ore 21 precise. E. Norberg Schulz soprano, M. Bacelli mezzosoprano, I. Gage pianoforte. Bigl. per non abb. L. 35.000 eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523/517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta om **Soap** in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19 — **Trider G7,** cartoni
19,25 **Tortim,** cartone animato
20,30 **Uno smeraldo per non morire,** film
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **[illegible]na,** varietà sexy

Telecupole
19,30 **[illegible] gale,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Destinazione Monaco,** film
22,30 **Tg4,** informazione
24 — **[illegible] auto [illegible]**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e documentari**
18,30 **[illegible] speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all [illegible]**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **[illegible] music**
0,30 **Videonotizie... all news**
1 — **Notte Vg**

Quinta Rete
[illegible] **Divorzio stile New York,** film
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Vizi privati**
1,45 **Auto d'oggi,** rubrica

Telecity Piemonte
18,35 **Superamici,** cartone animato
19,32 **He man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Orchidee e sangue,** miniserie
22,30 **Seven show**
[illegible] **Top model,** varietà
0.20 **Rouge**
1 — **Electric blue,** varietà
1,30 **China beach,** telefilm

Primantenna
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Tg, diario del giorno**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg, diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4,** notiziario regionale
19,30 **[illegible] Italia**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super Zap**
22,30 **[illegible]o Italia**
0,30 **Donne e motori**
1 — **Le più belle di vizi privati**
1,30 **Match music machine**

Teletime
[illegible] **Tg Time,** notiziario
[illegible] — **Romagna mia**
20,45 **Batman,** [illegible]
22,30 **Tg Time,** notiziario
0,50 **[illegible] by night**

Quadrifoglio [illegible] Tv
[illegible] **[illegible] Tv solo musica [illegible]**
19,25 **Tg motori**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomic - Totto Tris & Totip**
20,40 **Alla larga dal mare,** film
23 — **Tg motori**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario

Videonord
19,30 **[illegible]rd notizie**
20 — **Tenente O'Hara,** [illegible]
21 — **Le auto della [illegible]**
22 — **La settima compagnia ha perso [illegible] [illegible],** film
23,45 **Videonord notizie**
24 — **Super [illegible]**
0,30 **Le più belle di vizi privati**

Rete 7
19,03 **Le auto della settimana**
19,55 **Informasette,** notizie
20,10 **I cavalieri dello Zodiaco**
20,40 **Ponzio Pilato,** film
22,20 [illegible]
22,40 **Informasette,** notizie
0,30 **Sexy and soda,** varietà
1,30 **Informasette,** notizie

Telesubalpina
19 — **L'ora blu**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Le sabbie di Kalahari,** film
22,30 **No alla coca, sì al cacao**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Tel 9
19 — **L'ora blu**
19,30 **Il regionale**
20,10 **Scusi lei..**
20,25 **Telegiornale**
20,40 **Le sabbie di Kalahari,** film
[illegible] **No alla coca, sì al cacao**
23,15 **Gioielli di pietra**
23,30 [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

Calciomercato. L'Alessandria temporeggia, in attesa del match con la capolista Siena

Grigi: tre club «corteggiano» Fresta

Il bomber è richiesto da Como, Palermo e Avellino

ALESSANDRIA. Fresta approderà al Como, e il bomber lariano Cecconi verrà «girato» alla Spal. Sono queste le ultimissime di «radio mercato» riguardanti i grigi che stanno ricevendo molte richieste per l'attaccante, già andato due volte a segno nell'attuale campionato.

Fino alla scorsa settimana, l'Avellino era in pole position per l'[illegible] Fresta che aveva contribuito alla promozione in serie [illegible] della squadra irpina nella stagione '94-95. Poi l'improvvisa marcia indietro del sodalizio campano, che ha indotto l'Alessandria a non affrettare i tempi della cessione.

Ora, le soluzioni [illegible] molte: oltre al Como, punta su Fresta il Palermo, [illegible] l'esonero di Zoratti ad Avellino (col ritorno in panchina di Di Somma) potrebbe far riaprire il discorso col presidente dei «lupi», Sibilia.

Intanto, ieri, i grigi hanno ripreso la preparazione in vista dello scontro al vertice col Siena. Unico [illegible] il tornante Ivano Della Morte, che domenica ha riportato una brutta distorsione alla caviglia e rischia di non [illegible] a disposizione per la sfida [illegible] la capolista.

Oggi, il giocatore sarà sottoposto a una visita, e in serata lo staff medico potrà dare un responso preciso sulle condizioni dell'ex granata. L'eventuale forfait di Della Morte sarebbe una pesante «tegola» per l'Alessandria, [illegible] la squadra nelle sfide con Brescello e Spezia ha dimostrato di non dipendere esclusi[illegible] dai singoli. Ha vinto il collettivo, e questo è il segnale più importante.

Nell'arco [illegible] novanta minuti l'allenatore ha utilizzato quattordici giocatori, e tutti hanno ripagato la fiducia del tecnico, confermando di aver assimilato la giusta mentalità. «C'è [illegible] una [illegible] sul piano tattico e sotto il profilo psicologico - afferma Ferrari -. I ragazzi hanno imparato che è possibile affrontare con autorità anche gli avversari quotati. Se si continuerà su questa strada, non mancheranno le soddisfazioni».

Il primo passo verso la maturità si chiama Siena. L'undici di Orrico guida la classifica, [illegible] in trasferta è già caduto due volte: quindi, non ci dovranno [illegible] timori reverenziali.

[illegible] Delfino



Il tornante Ivano Della Morte è in dubbio per l'incontro di domenica con il Siena

SPORT FLASH

CALCIO

La Valenzana acquista il «goleador» Morello

La Valenzana ha segnato 14 gol in 8 partite, [illegible] patron Omodeo acquista un'altra punta: è Fabio Morello, 26 anni, che lo scorso anno ha segnato 13 gol nel Borgosesia e ha esperienze [illegible] serie C, nel Voghera e nell'Aosta. «Può formare con Nardi e Bello un trittico formidabile», dice il presidente. [r. c.]

INGAGGI

Il Pontecurone si rafforza col centrocampista Dono

Primo acquisto novembrino per il Pontecurone, che ha raggiunto l'accordo con il centrocampista Alberto Dono, classe 1973, già del Voghera, e attualmente in forza al Bastida (Promozione lombarda). [r. c.]

AICS

Questa sera l'incontro gareggia col Bergamasco

Per partecipare alle finali regionali Aics, domenica, l'Incontro abbigliamento Alessandria disputa stasera la partita con il Bergamasco. Si gioca a Montecastello, alle 21. [r. c.]

ECCELLENZA

Tifosi: il Novese Club intitolato a Gambarotta

Sarà intitolato a Carletto Gambarotta (campione d'Italia nel 1921/22) il «Novese Club» di Novi, costituito dai tifosi dei biancocelesti, protagonisti in Eccellenza. E si apre la campagna di tesseramento. [m. d.]

JUNIORES

La Samp distanzia [illegible] le inseguitrici

La Samp Valenza, battendo 4-1 la Viguzzolese, distanzia tutte le contendenti e rimane sola al comando del campionato juniores provinciale. Il Cassine che ha superato (4-1) la Frugarolese continua a inseguire. [r. c.]

ATLETICA

Giudici di gara: vincono i tortonesi Ferrari e Piombo

Successo per due tortonesi nel campionato regionale dei giudici di gara, Federazione atletica leggera, con oltre 200 concorrenti: Alfio Ferrari ha vinto nel getto del peso, Matteo Piombo negli 800 metri. [b. v.]

AUTOMOBILISMO

L'alessandrino Guizzardi partecipa al rally di Roma

Lucio Guizzardi, navigatore e pilota di Novi, partecipa in coppia con Michele De Luca al rally di Roma, in programma nel fine settimana, su [illegible] «Subaru Impreza» della Alessandrini racing tecnology. [b. v.]

Derthona: sconto ai tifosi

Prezzi ridotti per le gradinate «Ma le multe sono da evitare»

TORTONA. Con un comunicato diffuso ieri, il Derthona - ringraziando i gruppi organizzati che sostengono la squadra col loro tifo passionale e caloroso - rende noto che a partire dall'incontro di domenica col Meda il prezzo del biglietto del settore gradinate è di 12.000 lire.

Tale prezzo era stato inizialmente stabilito a 13 mila, ma in occasione delle gare col Casale e il Selargius [illegible] stato alzato a 15 mila, provocando proteste.

«Abbiamo deciso di andare incontro ai desideri dei nostri tifosi - afferma il presidente Gian Maria Carboni -, sapendo comunque che altrove i prezzi [illegible] superiori, spesso in modo sensibile. Per noi il sacrificio non è di poco conto. Speriamo solo di essere ripagati dall'incitamento che i tifosi sapranno dare alla squadra, e soprattutto dal loro corretto comportamento sugli spalti».

Finora le cronache dicono che l'incitamento (almeno dal lato delle gradinate) c'è stato senz'altro, anche se non sempre si può dire altrettanto per il comportamento a cui accennava il presidente bianconero: il Derthona ha infatti già dovuto pagare due multe, proprio a [illegible] delle intemperanze dei suoi sostenitori.

La cifra sborsata (totale di un milione e 600 mila lire) [illegible] è assolutamente lieve per le asfittiche casse bianconere: per il Derthona, insomma, i tifosi [illegible] «cari» in tutti i sensi.

Non c'è dubbio che episodi come questi non siano però l'ideale per incoraggiare i dirigenti a fare ulteriori sacrifici, dopo quelli fortemente dispendiosi fatti in estate per allestire una squadra che puntasse con decisione alla promozione.

Tantopiù che ora il gruppo, tutto tortonese, che fa capo a Gian Maria Carboni, Emilio Frascolino [illegible] Ennio Rossi, è rimasto anche [illegible] gli sperati appoggi esterni.

Se n'è andato Giuseppe Debiaggi, l'imprenditore (ex presidente del Vigevano) che era estate era entrato a far parte della dirigenza bianconera, portando al seguito giocatori come Bonafè, Rubini, Bavosi, Uccelli (che rimarranno al Derthona) e Roveda, che ha preferito andarsene. Paolo Debiaggi, il figlio dell'imprenditore, [illegible] aveva trovato posto nella formazione titolare: questo è forse [illegible] dei motivi del «divorzio».

Ettore Piraccini



Qualche novità per i tifosi [illegible]

RUGBY

Un girone molto competitivo per il Dlf. E' da «registrare» il reparto di mischia

Ferrovieri: in salita il torneo di C1

Ma si punta al riscatto nel derby col Cus Torino



Il Dlf Alessandria è a caccia di un immediato riscatto in campionato

ALESSANDRIA. Per il Dlf è un campionato di C1 davvero in salita: tre partite e altrettante sconfitte, che [illegible] i «ferrovieri» all'ultimo posto in classifica (sia pure con altri due club, Gussago e [illegible] Bresciana), fermi ancora a zero punti.

In via Brigata Ravenna, sede del Dlf, non c'è però il morale a terra, anche se i kappaò incassati bruciano. Ma ci si rende conto che le avversarie incontrate finora erano davvero forti; e il team alessandrino non è partito in questa stagione con eccessive velleità. Oltretutto il girone, composto in gran parte da squadre del Bresciano, appare davvero molto competitivo.

La terza sconfitta, dopo quelle con Botticino e Mantova, è arrivata con il Leno: un 50-14 che dimostra la differenza [illegible] valori in campo. Dopo dieci minuti, gli ospiti avevano già segnato [illegible] mete: per gli alessandrini [illegible] stata una continua corsa ad handicap, che ha prestato il fianco al fulminante contropiede del Leno.

«Niente da fare - commentano al Dlf -. Con la squadra al completo si sarebbe potuto fare di più, ma senza Bruno Nosen[illegible] Caserin e Ivaldi [illegible] saltati alcuni delicati equilibri».

La mischia è stato il reparto che in questi primi match ha sofferto di più, per l'esigenza delle continue variazioni tattiche, inevitabile conseguenza delle [illegible] dell'ultima ora.

Una nota consolante di questo sfortunato scorcio di campionato arriva dall'autorità che Enea Gaggino, 18 anni, ha dimostrato in campo, all'esordio nel campionato di C1.

Domenica il Dlf ospiterà sul campo di viale Brigata Ravenna il Cus Torino, nel primo derby piemontese [illegible] torneo (l'altra sarà con il Biella): gli avversari hanno vinto il loro primo match [illegible] il Bassa Bresciana, ma non sono insuperabili.

Intanto anche a Novi, dove la squadra è impegnata in C2, si respira [illegible] certa delusione per il crollo in casa con il Cogoleto (42-13): ma i liguri hanno mostrato un'organizzazione di gioco superiore. [b. v.]

CALCIO AMATORI

Uisp: s'impone l'Ovma e conquista il primato



La squadra del bar Lido mantiene il primato tra i dilettanti Uisp, girone C

IL Posto viene bloccato dal Breglia (1-1), in una partita dai toni agonistici elevati e l'Autosalone Ovma, grazie al largo successo sulla Cast (4-1), sorpassa: ora è da solo in vetta al campionato di Super Eccellenza Uisp.

Il primato dei gol spetta al Casei Franzosi che [illegible] segnati 5 a Bistagno, ma sono andati forti [illegible] che l'Arci Pecetto (3-2 sul Bermar Reporter), la Safa (3-2 sull'Avis Valenza) e la Carrozzeria Arezzoli (3-1 a Piovera). Successo di misura del Rivolta sulla Cral: 1-0.

Nel girone A dilettanti, il Torregarofoli fatica, ma batte fuori casa la Pizzeria Saraceno (3-2), e resta da solo in vetta, grazie alla contemporanea sconfitta dell'Associazione Marocchini a opera della Virtus Tortona (2-0). Avanzano le Officine Ora e il Circolo Anspi che piegano in trasferta (1-[illegible]) Bar Turismo Tortona e Rusticchelli assicurazioni. Mercate affermazioni in casa per Pizzeria [illegible] fontane (3-0 sul Volpedo) e Casalbagliano (2-0 sul Valmadonna).

Nel raggruppamento B, Farema Edil Gualco e Croce verde Arquatese proseguono appaiate al comando. La prima strapazza il Pozzolo (4-0), la seconda supera di misura il Cabella (2-1). Dietro, a 2 lunghezze, c'è la coppia Cassano e Real Villa che hanno vinto per 3-0 rispettivamente a Rivanazzano e in [illegible] lo Sporting bar 2000.

Nel girone C, bar Lido sempre leader, malgrado il pari col Carpeneto (1-1), ma il fa minaccioso il Roccagrimalda che travolge il Cesa Cvo: 5-2. Goleada del Predosa sulla Castellettese (4-0) e vittoria dello Pneus expert sul Mazzarelli (1-0). Successi per Silvanese (3-1 a Strevi), Montaldo (1-0 a Mornese) e Rossiglione (1-0 sul Grognardo).

Aics. Con il successo sul Savoia Litta (2-1), il Circolo Cral ha preso la fuga, staccando di 4 punti il Lobbi, fermato sul pari dall'Ac Scaglione (0-0). Torna alla vittoria il Plastal Casteleeriolo sul campo di Mandrogne, imitato da Assibar San Michele (1-0 sulla Pizzeria Salernitano) e Soms Pietramarazzi (1-0 a Bassignana). Poker di reti del Keller sul Panificio Valtiglione, pareggio tra Cascinagrossa e Real computer (1-1).

Nel girone B, domina l'Incontro abbigliamento (3-1 a Castelletto), ma il Bellero colori non molla e rifila 7 reti al fanalino di coda Bergamasco. Larga affermazione della Cabanette sul Zanzar Don Bosco (4-1), vittorie più contenute per Poliplast Felizzano (2-0 sul Lobbi), Bar Family Casermette (1-0 sull'Oviglio Toulinol ed Emily arredamenti (1-0 sul Piedigrottal, 1-1 tra Castelnuovo e Abazia.

Ancol-Uisco. Venti gol in 6 gare: la marcia del Cabrino Gusmano [illegible] si ferma neppure a Viguzzole con lo Zanussi (2-0). Tengono il passo la Madonnina (1-0 sul Fosseto), il Montaldo Cerrina (5-2 sull'Acab Balzola) e il Ticineto (4-0 al Casale 90). Prima vittoria per il Fubine Millepiedi sul Giarole (1-0) e pari in Ideal mobili-Frassineto (1-1). Nel girone B, il Casale [illegible] Villanova fa poker a San Giorgio, [illegible] risponde il S. Maria del Tempio col [illegible] di Valmacca col Nonoia (4-1). Rallenta il Rosignano (1-1 col Borsani Principe) mentre il Candia Lilium vince fuori casa con l'Ac Dora (2-1). In parità le sfide [illegible] Polizia Casale-Serralunga (3-3) e Morano-Frassinello (0-0).

Rodolfo Castellaro

REFERENDUM

I consensi dei lettori: in evidenza tra i dilettanti Melchiori e Battistella

Toccafondi è sempre il leader

In vantaggio di tre lunghezze su Notaristefano

Sesta settimana consecutiva di primato per Paolo Toccafondi. Il portiere dei grigi ha 52 tagliandi e precede l'interno Egidio Notaristefano che si trova a quota 49. Per l'attaccante Gianni Califano quindici preferenze in totale e 4° posto in graduatoria, alle spalle del centrocampista Massimo Mariotto (34).

Stefano Civeriati (Derthona) si aggiudica la «tappa» settimanale, per la serie D, [illegible] 17 schede davanti a Stefano Melchiori (Casale) con 9. In classifica è sempre primo Melchiori, con 57 consensi, mentre Civeriati avanza: ora è a quota 46.

Infine, nella sezione relativa ai giocatori degli altri campionati dilettantistici, Massimo Battistella rimane primo [illegible] 51 consensi. Il giocatore della [illegible] vius Valenza (Promozione, girone D) tuttavia vede ridotti a tre i punti di vantaggio su Walter Piccinini (Pontecurone), secondo con 48 tagliandi. [r. g.]

LA STAMPA — MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE [illegible]

Il calciatore del'anno — Vota

[illegible] C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è: ____________

Serie D. Il miglior giocatore è: ____________

della società (Casale o Derthona): ____________

Eccellenza, Promozione, 1ª-2ª-3ª Categoria.

Il miglior giocatore è: ____________

Cognome e [illegible] mittente: ____________

località ____________ tel. ____________

I tagliandi devono [illegible] recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

BOCCE

Serie B: deludente esordio per gli alessandrini

La Familiare inciampa con la Cumianese (8-4)

ALESSANDRIA. La Familiare, unica squadra della provincia che partecipa al campionato di serie B (dopo la retrocessione della Serravallese, lo scorso anno), non è partita con il piede giusto.

Opposta alla Cumianese, la squadra alessandrina è stata sconfitta 8-4.

Con lo stesso punteggio l'Albese ha regolato Le Valli, e ora la classifica vede al comando con tre punti i Iangaroli e la Cumianese, con i mandrogni costretti ad attendere un'altra occasione per aggiudicarsi i primi due punti.

La Cumianese ha cominciato bene il confronto: nel tiro tecnico, Mosconi ha avuto la meglio su Gigi Zeppa con uno scarto piuttosto sensibile: un 46 a 29, che esprime chiaramente la superiorità dimostrata.

E nel punto tiro [illegible] gato è arrivato il bis, con Mosconi ancora [illegible] (anche se con un margine più ridotto, 26-23) su Luca Marino.

Zeppa ha comunque dimostrato la sua volontà di riscatto, dominando Balbo nella prova individuale, con un secco 13 a 2. E la Familiare ha ripetuto lo stesso risultato nella gara a terne, in cui Roberto Rovere, Paolo Notti e Mauro Sacchi hanno sfoggiato una prestazione davvero molto convincente, contro Carello, Amé e Dalla Muta.

Il pareggio ha illuso gli alessandrini di poter condurre in porto un risultato positivo, ma nella gara a coppie è arrivata la doccia fredda, con Gastone Baldon e Claudio Patri sconfitti 13-8 da Scapino e Schianto.

L'ultima speranza era affidata alla staffetta, ma Vincenzo Caviglia ed Enrico Taverna non hanno avuto chances contro i giovanissimi Cavallo e Pouzo, che hanno messo in mostra una condizione fisica eccellente, imponendosi 36 a 24. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 6 Novembre 1996 AG 35
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il risultato dell'esame psichiatrico sulla madre che ha soffocato la bimba

«Sapeva di uccidere la figlia»

Il perito nominato dalla procura ha stabilito che la giovane è «totalmente capace di intendere e di volere». La ragazza sarà ora processata e rischia la condanna all'ergastolo per omicidio

AOSTA. Lo psichiatra nominato dalla procura non ha dubbi: la giovane che [illegible] aveva ucciso la figlia subito dopo il parto è «totalmente capace di intendere e di volere». Così, E. G., 23 anni, residente in un paese a pochi chilometri da Aosta, sarà processata. E rischia l'ergastolo. Da quasi sei mesi, la giovane è «indagata» per omicidio. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini aveva deciso di [illegible] chiedere l'arresto: era stata lei a raccontare la storia di quella bimba soffocata e gli inquirenti non avevano motivi per ritenere che avrebbe potuto uccidere di nuovo. Sembra che la giovane sia in una clinica, «controllata» dai medici e dal marito.

«Bisogna cercare di aiutarla, per questo abbiamo ordinato la perizia psichiatrica. Se ha bisogno di cure, faremo in modo che le possa avere» aveva spiegato il magistrato ai giornalisti. Un paio di giorni fa, lo psichiatra torinese Anselmo Zanalda ha consegnato in procura la sua perizia. Gli inquirenti aspettano anche i risultati di altre due relazioni: una commissionata per stabilire se la bimba era nata viva, l'altra (sul Dna) per accertare se E. G. era davvero la madre della neonata.

La giovane aveva aspettato sette mesi per rivelare quella [illegible] a qualcuno. Il suo racconto era stato ascoltato dagli agenti della squadra mobile di Aosta, che a loro volta lo avevano riferito al sostituto Longarini. Investigatori e magistrato avevano poi fatto un sopralluogo nella [illegible] dove sarebbe avvenuta l'uccisione della bimba: il corpicino [illegible] ancora nel fienile vicino all'abitazione, avvolto in [illegible] coperta e infilato in una borsa [illegible] tela. Tutto come aveva raccontato la giovane alla polizia.

Negli interrogatori (assistita dall'avvocato Piergiorgio Pietrini), E. G. ha detto anche di aver partorito da sola e di nascosto. Quella notte era a letto con il marito, ma lui ha sempre ripetuto di non essersi accorto di nulla. E la moglie ha confermato. La giovane si era alzata dal letto in piena notte, era andata in un'altra stanza, aveva partorito e poi aveva deciso di soffocare la bimba. «Era viva, piangeva» ha raccontato a investigatori e magistrato. Dopo aver infilato il corpicino in una sacca di tela, la giovane aveva ripulito il sangue nella stanza ed era ritornata a letto, accanto al marito. Un racconto credibile? E' possibile che il marito non si sia accorto di nulla? «Lei è l'unica "indagata". Non ci sono elementi contro nessun altro» è sempre stata la risposta degli inquirenti. Sembra che il marito della giovane [illegible] avuto qualche sospetto sulla gravidanza, ma la moglie sarebbe riuscita a convincerlo del contrario.

Gli inquirenti non hanno ancora ricostruito con certezza il movente di quell'uccisione. E. G. ha anche ammesso di aver pensato all'aborto, ma di aver poi rinunciato. E ceduto all'istinto omicida. «Non è infanticidio.

Non ci sono i presupposti di abbandono materiale e spirituale (della madre, ndr) previsti dal codice per quel tipo di reato» aveva spiegato il sostituto Longarini ai giornalisti.

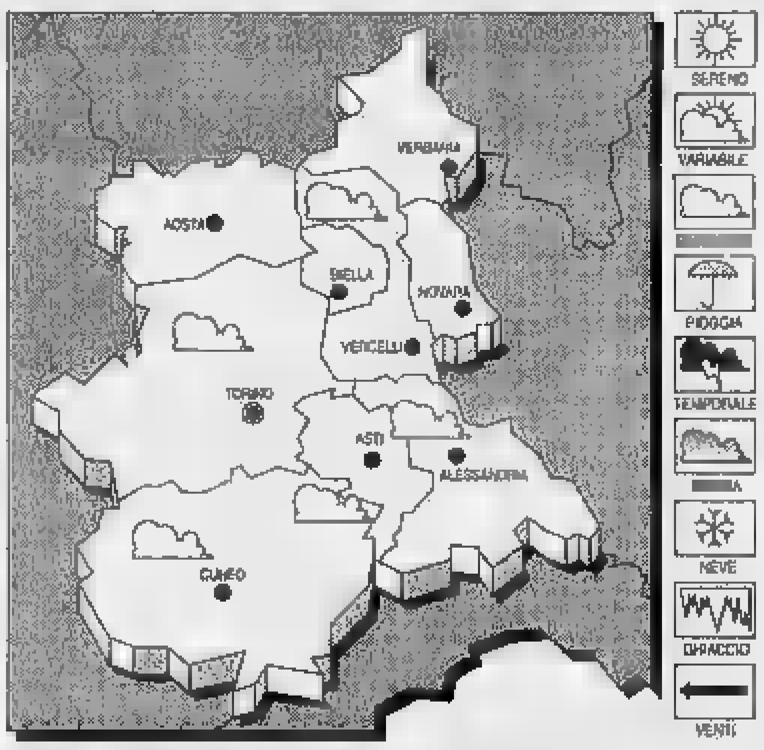
Claudio Laugeri





Sopra, il [illegible] procuratore Pasquale Longarini. A fianco il Palazzo di Giustizia di Aosta

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente nuvoloso; temporanee schiarite a partire dal pomeriggio.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli da Sud-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione, con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 14; min: 6; media: 10

UN ANNO FA
Max: 9; min: -6; media: -1

[illegible] IN [illegible]
Torino 12,5; Alessandria 13; Asti 14; Cuneo 13; Novara 13; Vercelli 13.

Massimo Lévêque sarà davanti al giudice per il «Palagagliardi»

«Una questione tecnica»

Il titolare della struttura fieristica si è opposto all'archiviazione chiesta dal magistrato per le accuse contro l'assessore alle Finanze. Le motivazioni

AOSTA. «E' una questione tecnica, è meglio che ne parliate con il mio avvocato». L'assessore regionale alle Finanze, Massimo Lévêque, risponde pacato alle domande del cronista sull'«opposizione» dell'imprenditore Luciano Gagliardi alla richiesta di archiviazione fatta dal pubblico ministero per l'accusa di tentata concussione nei confronti di Lévêque. Era stato proprio l'imprenditore a raccontare agli inquirenti della richiesta di una «mazzetta» da mezzo miliardo fatta dall'assessore: in cambio, il politico avrebbe «facilitato» l'acquisto del «Palagagliardi» da parte della Regione. Parole messe nero su bianco in un esposto a cui il magistrato non ha creduto: per questo, il sostituto procuratore David Monti ha chiesto il rinvio a giudizio di Gagliardi per calunnia, oltre che per tentata estorsione «in concorso» con il suo difensore (Giuseppe Gallenca), con l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin e con l'avvocato Mario Andrione.



L'assessore Massimo Lévêque

Domani mattina, il giudice esaminerà le argomentazioni raccolte da Gagliardi nelle 12 pagine di «opposizione» consegnate in tribunale una decina di giorni fa. Tra tante circostanze esaminate, il magistrato ne aveva ritenute «strane» alcune. Come la registrazione fatta da Gagliardi della conversazione con il politico unionista Renato Faval: nulla che potesse essere «usato» dall'imprenditore contro il suo interlocutore, che in quell'occasione si era soltanto offerto di «interessarsi» per l'organizzazione di qualche manifestazione nella struttura fieristica di Charvensod.

Perché, allora, Gagliardi non ha registrato anche gli incontri che sostiene di aver avuto con Lévêque? La spiegazione dell'imprenditore è semplice: non voleva mettere su nastro la prova dell'accordo fuorilegge con un assessore, con tanto di modalità per il pagamento della «mazzetta». Eppoi, Gagliardi sostiene che la Regione aveva già avviato le pratiche per l'acquisto del «Palagagliardi». A sostegno della sua tesi, l'imprenditore cita le dichiarazioni del sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti: «La questione sembrava partita favorevolmente». [c. l.]

Buoni benzina a Gressoney e Aosta

Supertris premia due valdostani



IERI la prima estrazione dei premi non assegnati nella settimana dal 20 al 26 ottobre, per «SuperTris», il gioco de «La Stampa». Due i vincitori valdostani: Franco Carcereri abitante ad Aosta, che si aggiudica buoni benzina, spendibili nelle stazioni di servizio «IP», per 200 mila lire e Elena Canale, residente a Gressoney-La-Trinité, che ritirerà buoni benzina per 100 mila lire.

Tentare la fortuna con «SuperTris» ogni giorno è molto semplice: bisogna grattare il tassello corrispondente sulla scheda settimanale (oggi bisogna guardare il tassello di mercoledì).

Come si vince? E' facilissimo. Si deve grattare la superficie del tassello del giorno corrispondente. Compariranno alcune cifre (da 100 mila a 4 milioni). Se due di queste scritte sono uguali si è sulla buona strada per vincere. Poi bisogna controllare la pagina di Cronaca locale dove sono pubblicati i numeri estratti ogni giorno: se uno dei numeri sul giornale è uguale ai due sul tassello si è fatto tris e si sono vinti buoni benzina (spendibili in tutte le stazioni di servizio «IP») per la somma corrispondente. Basta telefonare allo 011-43.43.363 entro il sabato della settimana di gioco.

Lo stesso meccanismo vale per vincere «Specchio»: se si trovano tre scritte con il titolo del settimanale, si ha diritto a ritirarne una copia in edicola. E chi non ha vinto durante la settimana può concorrere all'estrazione settimanale di una Fiat Coupé e dei buoni benzina che non sono stati assegnati. Basta inviare la scheda della settimana (dopo aver incollato sul retro i codici a barre ritagliati dalle prime pagine de «La Stampa» della settimana di gioco) a «Concorso SuperTris. La Stampa, casella postale 730, 10100 Torino Centro».

Rinviata l'udienza

Superperizia per lo scandalo dei trasporti

AOSTA. Una «superperizia» per l'«Affaire trasporti». E' questo il motivo del rinvio dell'udienza preliminare deciso ieri dal giudice Massimiliano Rainieri, che venerdì mattina nominerà [illegible] consulente il commercialista Carlo Basso di Torino. Il suo incarico sarà [illegible] relazioni fatte dalla guardia di finanza per dimostrare le truffe delle società di trasporti ai danni della Regione.

Imputati sono l'ex responsabile dell'ufficio trasporti della Regione Pier Giorgio Vivoli; gli ex presidenti della giunta regionale Ilario Lanivi e Augusto Rollandin; l'amministratore delegato della Sadem, Nicola Prolo; il responsabile della Savda, Cesare Bordon; Giuseppe Benvenuto, titolare [illegible] omonima società di trasporti; Luigi Dayné, amministratore della Svap; Quanito Perrier, titolare della Sap di Courmayeur (fallita nel frattempo); il responsabile della Vita di Hône, Sergio Calliara.

Soltanto il 50 per cento dei negozianti del centro ha aderito all'iniziativa

«Tax Day 2», successo a metà

Il presidente dei commercianti della Valle d'Aosta: «Siamo soddisfatti. Il nostro obiettivo era di mandare un segnale al governo». A metà mese una riunione con agricoltori e artigiani

AOSTA. Protesta riuscita [illegible] metà per i commercianti nel giorno del «Tax Day 2», manifestazione organizzata dai lavoratori autonomi per protestare contro la Finanziaria del governo Prodi. «Una legge - era scritto nel documento dell'Ascom Valle d'Aosta - che penalizza la piccola [illegible] media impresa, compresi i comparti commerciale, turistico e dei servizi».

Lo slogan della manifestazio[illegible] era: «Dai luce [illegible] mercato. Questa finanziaria lo vuole spegnere» e i negozianti si erano impegnati a tenere accese le luci dei negozi «almeno sino alle 24». Una verifica, fatta poco dopo le 23 e limitata alle vie del centro, ha evidenziato come la partecipazione [illegible] abbia superato il 50 per cento. Quasi buie piazza della Repubblica e piazza Roncas; illuminato dalle luci della Standa l'inizio di corso Battaglione; illuminati molti negozi che hanno [illegible] vetrine [illegible] piazza Chanoux; mezze buie via Edouard Aubert, via Porte Pretoriane, via Croce di Città; più scure che chiare via De Tillier, via Sant'Anselmo, avenue Conseil des Commis.

Curiosa l'adesione [illegible] alcuni commercianti, che hanno mes[illegible] in bella vista in vetrina il manifesto [illegible] «Tax Day 2», ma hanno tenuto le luci spente, di altri che addirittura hanno appiccicato il manifesto che invitava a «dare luce al mercato» alla serranda di in negozio chiuso ed [illegible] luci rigorosamente spente; [illegible] altri [illegible] che avevano illuminato solo parte delle vetrine del negozio. La manifestazione dell'Ascom valdostana aveva ottenuto il sostegno di Forza Italia e [illegible] Italia Unita.

Gli «azzurri» berlusconiani hanno definito la manovra fi[illegible]ia «vessatoria» nei confronti dei commercianti. Italia Unita aveva espresso «piena solidarietà ai commercianti» ed [illegible] «ferma e vibrata protesta contro [illegible] finanziaria devastante, voluta dal governo delle sinistre e dai comunisti». Soddisfatto per il «Tax Day 2» si dichiara Pierantonio Genestrone, presidente dell'associazione regionale del commercio: «La manifestazione [illegible] [illegible] certo organizzata per contarci. Le percentuali di adesione [illegible] interessavano relativamente, anche se ci ha fatto piacere vedere che [illegible] buon 50 per cento ha aderito».

«Il nostro obiettivo, che [illegible]diamo centrato - aggiunge Genestrone -, [illegible] mandare un segnale di presenza al governo». L'Ascom ha già in mente una nuova mobilitazione. «A metà novembre - dice Genestrone - organizzeremo nel capoluogo un'assemblea aperta a commercianti, artigiani e agricoltori per discutere la situazione dei 3 settori produttivi». (a. c.)



[illegible] vetrina di un negozio in via Aubert nel centro di Aosta dove è esposto il cartello del «Tax Day 2»

Sagaria: «Un avvio deludente [illegible] per le altre [illegible]»

AOSTA. «Sono rammaricato nel constatare l'assenza dei miei colleghi ad un appuntamento di notevole importanza, [illegible] primo di una serie piuttosto nutrita già programmata». Giuseppe Sagaria, presidente dei commercianti della città, è disorientato: gli esercenti di via Sant'Anselmo, da anni protagonisti di molte manifestazioni estive [illegible] invernali, sempre pronti a perorare cause in favore di un rilancio turistico-commerciale [illegible] Aosta, hanno «snobbato» l'invito «Dai luce al mercato, questa finanziaria lo vuole spegnere». Una buona parte [illegible] vetrine non [illegible] state accese. «Non [illegible] facile capire i motivi all'origine di questo comportamento», dice Sagaria che, fra i vari commenti, azzarda un'ipotesi: «Forse, è subentrata in molti proprietari [illegible] [illegible]gozi un [illegible] [illegible] sfiducia verso qualsiasi iniziativa, seppure questa "Tax day" abbia avuto un riscontro nazionale più che positivo. Eppure gli esercenti delle altre [illegible] del centro hanno risposto appieno alla contestazione, con lo stesso slancio riscontrato in negozi della città situati in aree meno centrali. L'informazione [illegible] [illegible] di uguale portata. Penso ancora che questa forma [illegible] protesta non sia stata recepita nella giusta dimensione».

[illegible] nel programma dell'Ascom regionale sono inserite al[illegible] manifestazioni per una «propaganda antifinanziaria». Il parziale «fallimento» verificato in via Sant'Anselmo, però, preoccupa, secondo l'opinione di Giuseppe Sagaria e non incentiva l'elaborazione di altre azioni. «L'avvio è stato molto deludente - dice -. Come potre[illegible] contare su [illegible] collaborazione generale, qualora dovessimo preparare nuove uscite?» (s. l.)



Il presidente dei negozianti di Aosta Giuseppe Sagaria

NOTIZIE DALLA CITTA'

[illegible]

Guida [illegible] patente, [illegible] mesi di carcere

I carabinieri lo fermano al volante di un'auto e scoprono che deve scontare 4 mesi [illegible] [illegible] per guida senza patente: così, i militari hanno arrestato David Espinosa, 30 anni, residente in località Derby, di La Salle. L'ordine [illegible] carcerazione è stato emesso alla fine [illegible] settembre dalla procura della pretura [illegible] Torino.

CONSIGLIO REGIONALE

Si discute del Programma operativo Interreg

E' convocato per oggi il Consiglio regionale. Due le giornate [illegible] riunione, per esaminare un ordine del giorno che prevede 19 punti. Quattro le interrogazioni, tre le interpellanze, e, tra i provvedimenti amministrativi, l'approvazione del «Programma operativo Interreg II Italia-Confederazione elvetica 1994/1999».

SCIOPERO

Oggi non lavorano per [illegible] [illegible] i dipendenti del Billia

E' stato confermato per oggi lo sciopero di otto ore dei dipendenti del Grand Hotel Billia. L'astensione dal lavoro ha come motivazione la salvaguardia delll'occupazione per i 176 dipendenti tuttora in mobilità.

[illegible]

Pullman [illegible] [illegible] per la manifestazione [illegible] Roma

Alleanza nazionale della Valle d'Aosta ha organizzato un pullman per partecipare alla manifestazione del Polo «contro la manovra finanziaria del governo Prodi» in programma sabato [illegible] Roma. Il pullman partirà dalla stazione ferroviaria di Aosta alle 23.

RIFIUTI

Un opuscolo sulla raccolta differenziata

Oggi alle 11 nel salone ducale del municipio, è in programma [illegible] conferenza stampa per presentare l'opuscolo «Usiamo la raccolta differenziata dei rifiuti per difendere l'ambiente» realizzato in collaborazione tra Comune e l'impresa Maddalena che gestisce il servizio raccolta rifiuti. L'opuscolo sarà distribuito alle famiglie aostane.

NUOVA ORGANIZZAZIONE

Da Forza Italia, i «Giovani per [illegible] libertà»

«Giovani per la libertà». E' [illegible] motto dell'organizzazione giovanile di Forza Italia nata in questi giorni. L'organizzazione ritiene «sia giunto il momento di una grande rivoluzione di pensiero e di azione». «Abbiamo bisogno di te - dicono i giovani [illegible] Forza Italia - per nascere nella tua scuola e nella tua università». In Valle d'Aosta la sede [illegible] Forza Italia [illegible] in via De Tillier (telefono 236947).

Il nuovo pretore, Paola Odilia Meroni

«L'impegno contro la piccola criminalità»

AOSTA. La scrivania, nell'ufficio a primo piano del tribunale, è [illegible] dai fascicoli, a dimostrazione della mole di lavoro che aspettava ad Aosta [illegible] nuovo pretore, Paola Odilia Meroni, [illegible] anni, di Milano. «La sede era scoperta da maggio» dice il giovane giudice. E' il suo primo incarico, dopo il periodo di tirocinio al tribunale di Milano. A[illegible] Aosta è pretore e gip.

Della città non è ancora riuscita [illegible] farsi un'idea, «anche [illegible] gli abitanti mi sembrano un po' chiusi». [illegible] non è ancora riuscita a trovare un alloggio ad Aosta: vive a Champoluc, dove ha una seconda casa. Ogni giorno raggiunge Verrès in auto e di lì prende il treno. «Sono abituata ormai a fare il "pendolare" - dice il giovane pretore - vivevo a Milano e frequentavo l'università a Pavia».

Con le udienze penali [illegible] è già «cimentata», domani l'aspettano i primi processi di civile [illegible] confessa di essere «un po' emozionata».

Non conosco ancora la città, ma ha cominciato a farsi un'idea del lavoro. Dice Paola Odilia Meroni: «La Valle d'Aosta è un' oasi di tranquillità. Dove furti [illegible] microcriminalità, a parte qualche episodio, sono ancora fenomeni contenuti. Io vivevo a Milano, una metropoli dove rapine e scippi erano all'ordine del giorno. Il mio impegno sarà quella di proteggere quest'oasi, perchè rimanga tale». (a. t.)



Paola Odilia Meroni, 29 anni

Protesta di Caveri

«Ingiusto il sovrapprezzo termico»

AOSTA. Nel corso della discussione nell'aula di Montecitorio di un decreto legge in materia [illegible] tariffe elettriche, il deputato valdostano Luciano Caveri, nell'appoggiare alcuni emendamenti della Lega a proposito del sovrapprezzo termico nelle zone di montagna, ha affermato che «la questione del sovrapprezzo termico è un qualcosa di incredibile se applicato alle popolazioni [illegible] montagna, che sono ampiamente esportatrici di energia elettrica». Per Caveri «il sovrapprezzo [illegible] [illegible] vecchio balzello che pesa ingiustamente sulle nostre popolazioni». Caveri ha aggiunto che «purtroppo, l'impressione [illegible] che al ministero dell'Industria continui ad imporsi, in materia energetica, la logica dell'Enel, società per azioni, in realtà pubblica, che, a seconda di come le convenga, è ora un ente pubblico, ora una spa». «Il governo - ha detto in conclusione Caveri - deve sapere che il comportamento dell'Enel continua ad essere un comportamento arrogante, da monopolio». (a. c.)

Scadono venerdì le iscrizioni alla «Bottega scuola» per giovani con meno di 20 anni

A lezione per imparare un mestiere

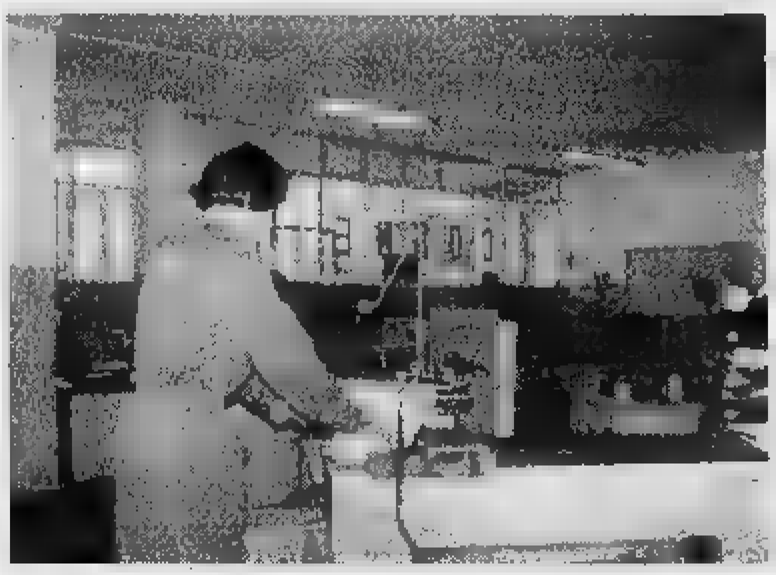
I posti disponibili sono 15, per impiantisti elettricisti, termoidraulici, auto-riparatori ed estetiste
Il corso organizzato dall'Ecipa prevede 1300 ore di attività e [illegible] contributo economico per i partecipanti

AOSTA. Scadono venerdì i termini per iscriversi al progetto «Impero un mestiere-bottega scuola», organizzato dall'Ecipa, l'ente [illegible] formazione della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) della Valle d'Aosta, [illegible] finanziamento dell'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato. E' un percorso formativo rivolto a giovani di età inferiore ai 20 anni da inserire nel mondo del lavoro, nelle imprese medio-piccole ed artigiane, con attività tecnico pratiche.

Una delle frasi di lancio del progetto è stata: «Scopri la formula vincente per imparare un mestiere e trovare un lavoro». I posti disponibili sono 15, per impiantisti elettricisti, termoidraulici, auto-riparatori ed estetiste. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede regionale della Cna-Ecipa, in viale dei Partigiani 78 ad Aosta. La responsabile del progetto [illegible] Rossella Pivot.

«Imparo un mestiere» [illegible] alla seconda edizione [illegible] dei primi 15 iscritti dello [illegible] anno, 12 hanno oggi un posto [illegible] lavoro stabile. Il corso prevede 1300 ore [illegible] attività, con molta pratica [illegible] [illegible] contributo economico per i partecipanti di 4000 lire all'ora di presenza effettiva. L'impegno giornaliero è di [illegible] ore, [illegible] un formatore-tutor che seguirà i giovani sia in aula, sia negli «stages» nelle ditte.

Bruno Baschiera



Studente al lavoro in un'officina. Venerdì scade l'[illegible]zione al progetto «bottega»

[illegible] sospese per [illegible]

AOSTA. Continuano in questa settimana le assemblee in orario di servizio in tutti gli ordini [illegible] istruzione della Valle d'Aosta, per maestri e professori che discutono [illegible] prossime elezioni scolastiche, in programma il 10 e l'11 novembre.

Oggi le lezioni [illegible] sospese al mattino (negli ultimi moduli o ore di lezione) per le medie e le superiori di Verrès [illegible] Pont-Saint-Martin.

Domani lezioni sospese dalle 14,30 alle 16,30 per i circoli di scuola elementare di Verrès e Pont-Saint-Martin e alla scuola materna di Verrès.

Infine, dopodomani lezioni interrotte, sempre dalle 14,30 alle 16,30, nei circoli di scuola elementare di Saint-Pierre e Morgex [illegible] alla scuola materna di Saint-Pierre. (b. bas.)

IL TACCUINO [illegible] REGIONE

LETTERE [illegible]

Noi salvaguardiamo la [illegible]

Sono un'abitante di Gressoney dispiaciuta per le conclusioni che il signor Borluzzi trae dalla lettura dell'elenco telefoni[illegible] dei Comuni walser.

Probabilmente il signor Borluzzi [illegible] avrà mai avuto il piacere di visitare i nostri paesi, altrimenti egli avrebbe ben altre considerazioni da fare.

La nostra comunità sa conservare con pacata fierezza le sue tradizioni [illegible] la consapevolezza delle proprie origini pur accogliendo e assimilando nel contempo armoniosamente i nuovi arrivati. Basti pensare alla nostra cultura: esistono ben due centri culturali molto attivi sul territorio, alle nostre poesie, alla nostra cucina (è prossima la pubblicazione di [illegible] ricco ricettario), ai nostri canti, ai nostri abiti, che anco[illegible] indossiamo con orgoglio e non solo nelle ricorrenze folcloristiche, alla nostra architettura, alle nostre innumerevoli tradizioni che conserviamo con amore.

E' vero, il nostro dialetto sta conoscendo un momento difficile, [illegible] sta succedendo per tutte le lingue parlate e le parlate delle minoranze del mondo per la legge del più grande che mangia il più piccolo. [illegible] [illegible] [illegible] potrà cancellare la nostra allemanicità che comunque in queste terre si respira come si respira la francofonia nel resto della Valle [illegible] che i miei compaesani cercano di salvaguardare insegnando già fin dall'asilo ai propri figli la lingua dei loro padri.

Ma almeno pregherei il signor Borluzzi di non guardarci con cinica superiorità, semmai con pietoso rispetto perchè [illegible] certa che ancora per molto tempo, anche se dovessimo chiamarci tutti Colombo o Rossi e magari parlare in esperanto sono convinta che anche quel giorno, come avviene oggi, il forestiero che passerà da queste parti esclamerà meravigliato: [illegible] vede, si sente, questo paese ha qualco[illegible] di diverso, qualcosa di speciale.

E al signor Borluzzi suggerisco qualche lettura più interessante e semmai l'invito [illegible] farci visita...

Annamaria Linty, Gressoney

[illegible] UTILI

[illegible]

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 1[illegible]
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: [illegible]
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983.
Unità [illegible]: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune [illegible] [illegible] 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.804
Autostrada (Sav): 0166/560.411

[illegible] DI [illegible]

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicole*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindic[illegible].
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

[illegible] 10 novembre [illegible]
[illegible]: [illegible], corso Ivrea; [illegible], via F. Chabod. Agip, corso 26 febbraio (Mencuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso [illegible]taglione; Fina, [illegible] Ivrea
Châtillon: Agip; [illegible] Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; [illegible] Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via [illegible] Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

[illegible]: (0165) 23711
[illegible] **stradale:** (0165) 361545

GUARDIA DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.828

[illegible] CIVILE

[illegible]

Nati. Lorenzo Mascolto; Matteo Lucchese; Davide Marra
Matrimoni. Massimo Cassone [illegible] Alessia Capelli.
Morti. Maria Angelica Modesta Borettaz, [illegible] anni, pensionata, Issogne; Carlo Germano Carlse, 61 [illegible], pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Montjovet. Nell'ambito degli interventi [illegible] miglioramento fondiario, la giunta regionale ha concesso un finanziamento [illegible] un miliardo e 196 milioni [illegible] consorzi «Valbona-Borettaz» per la costruzione di un sistema [illegible] irrigazione in località Rosier (962 milioni) e «Ru Chevrère et Montjovet» per il ripristino del canale irriguo (230 milioni).

Aosta. Scade venerdì 15 novembre il termine per presentare le domande di rimborso [illegible] contributi agricoli unificati in agricoltura relativi al [illegible]. Le domande dovranno [illegible] presentate all'ufficio segreteria del servizio assistenza tecnico economica, [illegible] e [illegible] sviluppo agricolo dell'assessorato regionale dell'Agricoltura. I rim[illegible] [illegible] fatti solo per il personale dipendente delle aziende la cui attività è strettamente agricola [illegible] connessa con la conduzione di fondi, l'allevamento del [illegible] e la produzione agricola in genere.

[illegible]

[illegible]

Scuola per «guaritori»

Il Centro Studi Atlantis di Massimo Nobili ha aperto le iscrizioni per la scuola di formazio[illegible] per guaritori, che comincerà l'attività il 9 e 10 novembre. Il corso prevede 8 incontri, uno al mese di 12 ore, nei fine settimana. E' previsto un attestato di partecipazione a fine corso. Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 0360/673034.

AOSTA

I fumetti [illegible] Belgio

Nella Torre del Lebbroso è allestita [illegible] [illegible] di strisce [illegible] fumetti intitolata: «L'art de la bande dessinée en Wallonie et à Bruxelles». La mostra, con ingresso libero, sarà aperta fino [illegible] 17 novembre, tutti i giorni [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

[illegible]

Imparare la lettura veloce

L'Hotel Europa ospita domani alle 21 una conferenza, con ingresso libero, dedicata all'apprendimento di tecniche di memoria e lettura veloce. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 12,30, [illegible] numero verde 167-212689.

ISSOGNE

Scuola di scultura [illegible] intaglio

Il Comune e la biblioteca hanno organizzato due corsi di scultura e intaglio, le cui iscrizioni sono già aperte. Dovrà esserci [illegible] minimo di 10 iscritti per ogni corso. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca, telefono 0125/920279.

[illegible]

Una mostra per Asterix

Nella [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Lorenzo c'è la mostra intitolata «Asterix le gaulois - [illegible] anni di avventure». La rassegna [illegible] dedicata [illegible] popolarissimo personaggio dei fumetti, [illegible] nel 1954 dalle penne di Albert Uderzo e René Goscinny. Oggi Asterix è tradotto in [illegible] lingue. La mostra [illegible] stata organizzata dalla Regione e dal Centro di cultura «Coumboscuro» e resterà aperta fino al 24 novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30. (s. ser.)

IL CASO

FREE CLIMBING SENZA LIMITI

VALGRISENCHE

IN principio era la semplice pareta [illegible] roccia. Poi venne il muro artificiale. Ora tocca alla diga. I limiti dell'arrampicata sportiva, se per quanto riguarda la tecnica possono essere immaginati, dal punto di vista della fantasia sono indefiniti. Non a [illegible] la disciplina si chiama anche free climbing. La «libertà» della mente dei suoi cultori di solito è esercitata quando nuove vie vengono battezzate con i nomi più originali. Questa volta è stata espressa trovando una pale[illegible] stravagante: la diga di Beauregard in Valgrisenche.

Ottanta metri di cemento armato da [illegible] appigli artificiali, sapendo che al di là del muro ci sono migliaia di metri cubi d'acqua. E in inverno anche una cascata di ghiac[illegible] da scalare in «piolet traction». E' il Comune di Valgrisenche che sta sostenendo l'idea. «Abbiamo affidato allo studio Inart [illegible] Courmayeur il compito [illegible] fare un progetto - spiega l'assessore comunale Adolfo Usel - in collaborazione con le guide alpine della Valgrisenche. Per il momento l'idea è in fase [illegible] studio, ma [illegible] tutto andrà a buon fine potrebbe già [illegible] realizzata per l'anno prossimo».

La diga attrezzata per l'arrampicata sportiva [illegible] parte di [illegible] progetto più ampio. «Stia[illegible] facendo una [illegible] con l'Enel - aggiunge Usel - per poter sfruttare il grande piazzale ai piedi della diga. Intendiamo creare un "percorso vita" per l'estate e una pista di f[illegible] per l'inverno, strutture che [illegible] complemento alla zona sportiva già esistente. La spesa prevista [illegible] circa 70 milioni. Sarebbe bello avere tutto a disposizione per la "Rencontre des immigrés" in programma a Valgrisenche per la prima domenica del prossimo agosto».

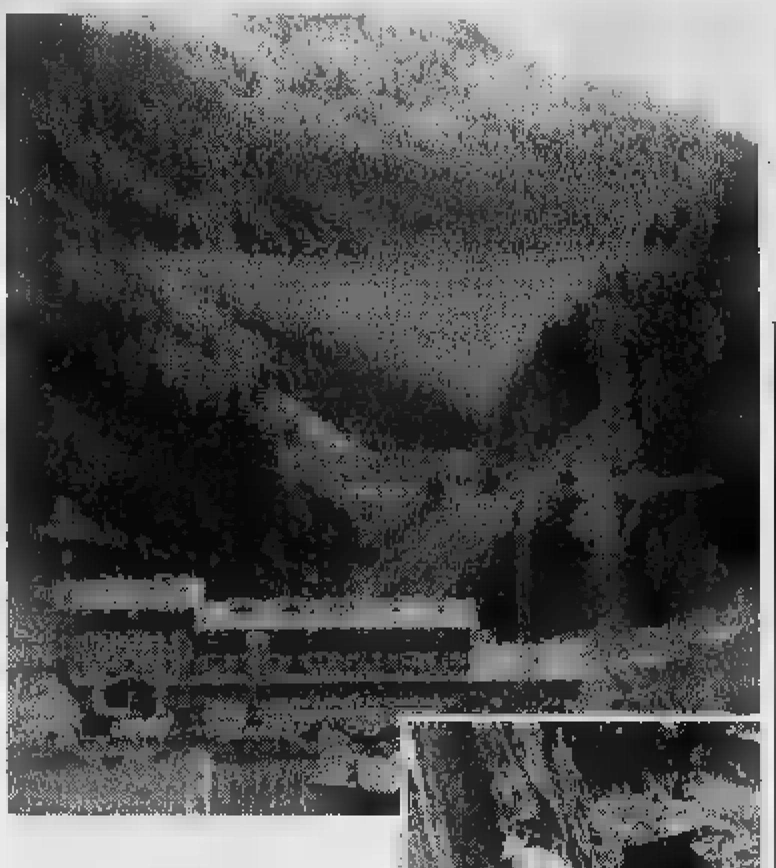
L'idea di «bucare» il cemento [illegible] una diga per fissare gli appigli può apparire rischiosa. «Le prese saranno fissate con tasselli profondi otto centimetri - spiega Luca Ferraris, architetto dello studio Inart e presidente della "Up and Down", l'associazione valdostana [illegible] arrampicata sportiva -. Niente, in confronto ai 20 a 30 metri di spessore del cemento armato della diga. E' già stato tutto verificato [illegible] il tecnici dell'Enel. Lo studio che stiamo facendo prevede una via di arrampicata chiamata "zona bimbi", alta 10 metri, per chi si avvicina all'arrampicata per la prima volta, a altre due vie per esperti da 80 metri l'una. Non si "uscirà" in cima alla diga per questione [illegible] sicurezza. Gli itinerari finiranno un po' più in basso e ci si dovrà calare in corda doppia. Per l'inverno verrà creata anche una cascata [illegible] ghiaccio».

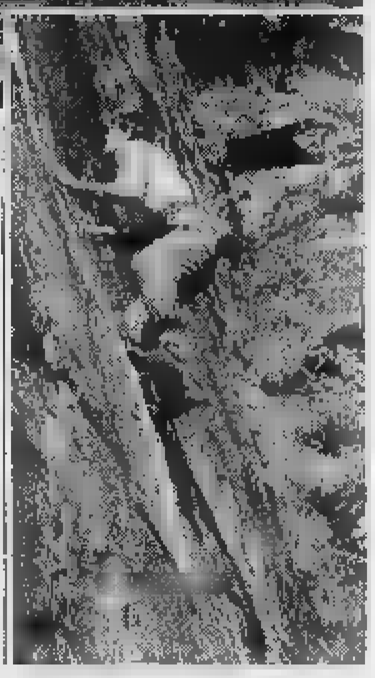
«Se il progetto verrà realizzato - dice ancora Ferraris - aumenterà l'offerta turistica e alpinistica della Valle d'Aosta. Abbiamo molte vie su roccia, la parete indoor di Courmayeur e domani la diga [illegible] Valgrisenche, che sarà una delle prime al mondo, se non la prima in assoluto, attrezzata per il free climbing. Insomma, la regione si [illegible] davvero lanciando nell'arrampica sportiva».

Giorgio M[illegible]

A Valgrisenche il progetto per un originale sfruttamento di Beauregard

Arrampicata sportiva sul cemento della diga





La diga di Beauregard in Valgrisenche [illegible] destra, un appassionato di arrampicata sportiva [illegible]

Un progetto per «il Forte»

L'ex Caserma Giordana destinata ad attività socio-commerciali

VALGRISENCHE. L'ex Caserma Giordana, costruita, in parte, all'epoca napoleonica [illegible] monte della località Eglisa [illegible] Valgrisenche, verrà recuperata e destinata ad attività socio-commerciali. La decisione degli amministratori di Valgrisenche favorirà un concreto rilancio turistico del paese, penalizzato da un'oggettiva [illegible] di ricettività alberghiera. La futura destinazione di questa struttura, denominata dai residenti «il Forte», è affidata alla valutazione [illegible] una commissio[illegible] costituita da rappresentanti del Comune, di cui, oltre alla coordinatrice Liliana Bois, fanno parte Adolfo Usel, Laura Gerbello, Rinaldo Garin, Margherita Angeli e Fabrizio Bovard. Gli amministratori hanno, inoltre, nominato un professionista di Courmayeur, Luca Ferraris, e richiesto la consulenza di Andrea Comiotto, della Regione. Il preventivo [illegible] spesa è subordinato al progetto.

Stando alla prima idea degli amministratori, nella [illegible] ad un piano del Forte dovrebbe essere sistemato un museo degli alpini, mentre l'ala costruita su tre piani diventerebbe la sede [illegible] un ristorante e, con molte probabilità, anche di un ostello della gioventù. Il tutto usufruendo della superficie globale di 700 metri quadrati.

«Nell'area circostante l'edificio - dice il sindaco, Piergiorgio Barrel - è nostra intenzione realizzare un salone polivalente idoneo all'organizzazione di manifestazioni [illegible] vario genere. Nel nostro calendario sono in[illegible]iti, infatti, alcuni appuntamenti importanti sotto il profilo turistico: la festa patronale, quella [illegible] Ferragosto e la tradizionale veillà. La mancanza di [illegible] sala adatta a ricevere un pubblico consistente ci costringe, soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico, a limitare il numero delle presen[illegible].



Il sindaco Piergiorgio Barrel

L'importanza di questa fortezza, eretta seguendo la pendenza del terreno, è determinata anche dalla [illegible] posizione, ideale per raggiungere, attraverso alcuni sentieri militari, un gruppo di casermette e, quindi, il C[illegible] du Mont, luogo di numerosi scontri fra partigiani e tedeschi durante il secondo conflitto mondiale. Una di queste costruzioni militari delimita il confine con la Tarantaise, in Francia. «La nostra attenzione - dice il sindaco - è accentrata [illegible] quest'ultima casermetta. Vorremmo ripristinarla, avvalendoci di un progetto Interreg, in collaborazione con il paese di Sainte Foy, nella Tarantaise».

Sandra Lucchini

XXI SECOLO

«Neutralità disperata»

Ospitiamo un altro intervento [illegible] un lettore nell'ambito dell'inchiesta «XXI secolo». L'at[illegible] [illegible] ancora il federalismo, l'indipendenza, con [illegible] sguardo a Francité.

UN sedicente movimento Francité propone il proprio modello grande francese con metodi violenti. Francité dichiara: "Siamo stati chiamati da patrioti valdostani", chi sono questi "patrioti valdostani"? Perché sono comparsi con l'emergere del fenomeno Lega Nord? L'attacco, suprema ironia della sorte, squadrista alla sede di An, era un falso obiettivo? Se la Lega Nord scomparisse o si omologasse ad altre forze politiche Francité tornerebbe nel silenzio? La risposta certa al futuro, quella logica al presente».

«Un professore dalle milizie politiche diversificate che prima aspira a candidarsi come capolista nelle liste della Lega Nord per le regionali del 1993 e vede deluse le proprie aspirazioni di visibilità. Poi si candida, sempre alle regionali del 1993, nel più che moderato e rispettabile movimento degli ex-adp. Poi [illegible] una trasmissione radiofonica abbraccia le tesi [illegible] Francité sostenendo [illegible] teoria che solo i popoli francofoni hanno la capacità di lottare contro gli Stati nazione dimenticando che lo Stato nazionale moderno ha le sue origini proprio nell'esagono. Infine un magistrato rinvia a giudizio il professore applicando una mai abrogata norma liberticida del codice Rocco».

«A chi giova il fitto polverone sollevato? Non giova alla causa del federalismo e dell'indipendenza che con Francité non hanno nulla a che spartire e che anzi sono antitetiche. Giova a chi gestisce le briciole del bottino che Roma arraffa in Padania svendendo la cultura e le risorse valdostane».

«Chi sono i corifei di questo disegno? Francité e chi scrive sui muri "ni Rome, ni Pada[illegible]" o [illegible] sostiene le tesi, perché ostacolando Padania sono oggettivamente alleati di Roma».

«Qual è il reale pericolo per [illegible] nostra Valle? Che una disperata ricerca [illegible] neutralità venga interpretata da Padania come [illegible] ammiccamento allo Stato centralista di Roma e quindi come un gesto ostile. Non sempre è possibile sapere in anticipo chi vincerà una contesa, l'amicizia per chi ha il coraggio di scegliere l'alleato nell'incertezza è grande mentre il ricordo dell'abbandono dura per sempre».

«Per quanto riguarda il professore di cui sopra esprimo la solidarietà umana dovuta a chi viene perseguito per un reato [illegible] opinione, disgusto per le sue opinioni razziste e i migliori complimenti per essere riuscito a catturare la scena con il determinante contributo dei nostri ineffabili legislatori che non hanno mai provveduto ad abrogare norme liberticide».

Giovanni Sacco

Oggi all'esame del Consiglio regionale [illegible] rendiconto '95 -'96

Casinò, dati contrastanti

L'ex commissario Arrigoni presenta i conti della gestione straordinaria
Il disavanzo è di oltre 2 miliardi. Auspicato il ritorno alla conduzione privata

AOSTA. Arriva oggi all'esame del Consiglio regionale l'ultimo atto [illegible] «commissario» Alberto Arrigoni legato alla gestione straordinaria della casa da gioco di St-Vincent. Si tratta della «relazione sulla gestione al [illegible]lancio annuale relativa al periodo 1° luglio 1995 - 30 giugno 1996». Dopo questo rendiconto, che ha avuto il parere favorevole [illegible] maggioranza» della 4ª commissione consiliare, Alberto Arrigoni è stato sostituito nell'incarico di «commissario» da Ernesto Ramojno. Il rendiconto evidenzia nel conto economico una perdita [illegible] di oltre [illegible] miliardi, nettamente inferiore rispetto all'esercizio 1994/95, primo [illegible] della gestione straordinaria, quando il disavanzo era stato di quasi [illegible] miliardi. Nella deliberazione, che autorizza tra l'altro «il commissario straordinario a trattenere, a copertura [illegible] [illegible]savanzo, le quote nette [illegible] proventi eccedenti quelli dovuti al[illegible] Regione», la gi[illegible] afferma «che il disavanzo [illegible] da correlarsi alla complessa e particolare gestione finanziaria della stessa gestione straordinaria».



L'ex commissario Alberto Arrigoni

Arrigoni, nella relazione, afferma che «la casa da gioco di St-Vincent ha mantenuto a per quanto possibile potenziato la propria vitalità». Tutto ciò, aggiunge l'ex commissario «è sta[illegible] ottenuto pur in [illegible] obiettiva condizione di difficoltà». Il personale in forza [illegible] Casinò al 30 giugno '96 è di [illegible] unità, con prevalenza nei giochi francesi (508) rispetto agli americani (311). Per quanto riguarda le quote erogate alla Regione, la relazione informa che «nell'esercizio 1° luglio '95 - 30 giugno '96, queste sono state pari a 162 miliardi 962 milioni, contro i 152.798 dell'esercizio precedente». «La Regione - si legge - ha altresì non conteggiato i contributi al gestore precedentemente previsti, che in una applicazione integrale del regime convenzionale sarebbero ammontati a 64.339 milioni».

L'ex commissario conclude la relazione affermando che «la gestione straordinaria essendo vicina a conseguire [illegible] proprio fine principale e cioè dotare di completa autonomia gestionale [illegible] Casinò, dovrebbe presto passare la mano ad un soggetto autonomo, dotato di mezzi propri a di snellezza contrattuale tale da consentire l'avvio intenso del piano di sviluppo».

Alessandro Camera

Issogne, due albanesi fermati alla stazione

Cercano di rubare presi dai carabinieri

ISSOGNE. Ha visto persone sospette in strada, [illegible] non ci ha fatto troppo caso. Quando però una di queste ha tentato di scassinare [illegible] serrature della [illegible] porta d'ingresso, Rinaldo D'Herin, 38 anni, di Issogne, ha telefonato ai carabinieri. Gli sconosciuti [illegible] fuggiti, ma non hanno fatto molta strada. I carabinieri di Verrès li hanno bloccati alla stazione ferrovia[illegible]. I militari hanno recuperato un po' di refurtiva: un'auto rubata il giorno prima a Verrès, due autoradio e una coperta [illegible] sospetta provenienza furtiva. Per i due fermati, cittadini albanesi, la notte valdostana è finita nel carcere di Brissogne.

Sotto accusa per furto aggravato a ricettazione, sono finiti Adrian Muca, 20 [illegible] a Dashamir Capja, [illegible] anni, entrambi cittadini albanesi. Hanno dichiarato di essere domiciliati [illegible] [illegible] nomadi di Collegno (Torino). Nella notte tra domenica e lunedì, intorno alle 3,30, Rinaldo D'Herin si è svegliato dopo aver sentito rumori proveni[illegible] dalla strada, in frazione Follias di Issogne. Affacciatosi alla finestra, D'Herin ha visto due persone [illegible] atteggiamento sospetto.

Ma [illegible] ci ha fatto troppo caso ed è tornato a dormire. Ma pochi minuti dopo, D'Herin ha sentito qualcuno che tentava di forzare la serratura. E' intervenuto e gli sconosciuti sono scappati a piedi. Hanno abbandona[illegible] una Ford Escort rubata il 1° novembre a Verrès a Mauro Bosc, 38 anni, abitante in via I Maggio. D'Herin ha telefonato ai carabinieri, i militari [illegible] Verrès hanno subito fatto controlli nella zona, alla ricerca dei due fuggitivi. E poco dopo li hanno trovati alla stazione ferroviaria di Verrès, dove probabilmente i due albanesi aspettavano il primo treno del mattino per dileguarsi. Sulla «Escort», già restituita al proprietario, sono state trovate anche due autoradio a [illegible] coperta. Merce probabilmente rubata, i militari stanno cercando di risalire ai legittimi proprietari. I due albanesi sono stati trasferiti nel carcere di Brissogne. **(s. ser.)**

MANIFESTAZIONE



Un momento della cena al Palaghiaccio in occasione della Feiha di Pai

Courmayeur, successo per l'iniziativa di domenica organizzata dal Comune

In trecento per la Feiha di Pai

E l'anno prossimo saranno programmate 2 date

[illegible] Oltre trecento persone hanno partecipato domenica alla prima Feiha di Pai. E almeno altre cento prenotazioni non hanno potuto essere accolte per motivi [illegible] spazio. Basterebbe questo per rendere più che soddisfatti gli organizzatori i quali, però, tengono a puntualizzare che il vero successo non va misurato in cifre ma nel significativo [illegible] di aggregazione che la festa ha creato. Ed era proprio questo lo spirito ispiratore. L'idea di [illegible] festa per tutti era nata dagli organizzatori delle varie sagre patronali che si svolgono in estate nel capoluogo e nei villaggi, manifestazioni rivolte soprattutto [illegible] turisti. Si era così pensato ad una festa per tutti i Courmaiorens. L'Amministrazione comunale ha sposato l'idea mettendo a disposizione i locali [illegible]el Palaghiaccio. La risposta è andata oltre le aspettative. Una ditta specializzata ha provveduto alla cena e alla sua «appendice» di [illegible] (pennette all'arrabbiata). L'orchestrina ha coinvolto giovani e anziani (questi ultimi particolarmente numerosi) in balli durati fino a tarda ora. Sull'onda del successo gli organizzatori hanno preventivato due feste all'anno, alla fine della stagione estiva e di quella invernale, che si svolgeranno, una volta risolti i problemi della pavimentazione, nella sala polivalente che può ospitare anche mille persone. **(g. l. m.)**



Gli organizzatori [illegible] Feiha di Pai che si è svolta domenica a Courmayeur

LA CITTA' DEI COMPUTERS

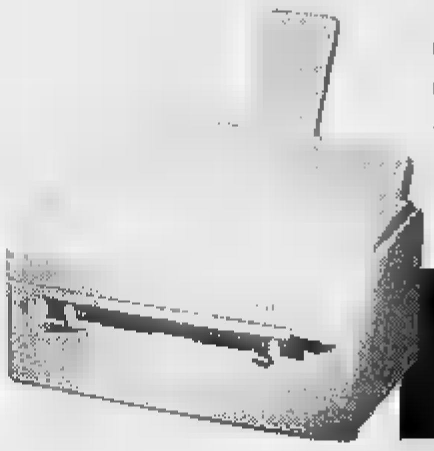
STAMPANTI



OLIVETTI LEXIKON
JP 270
Stampante a getto d'inchiostro, 3 PPM, 180 cps, font 13 Bitmap, Emulazione PCL 3, risoluzione 300x300, /F parallela, alimentatore 70 fogli A4.

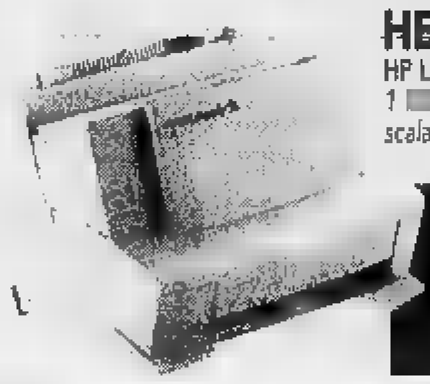
Una stampante a getto d'inchiostro al prezzo di una ad aghi

L. 299.000 iva inclusa



OKI
OKIPAGE 4W
Stampante di pagina LED per Windows, ppm, 600 DPI, emulazione HP U-IIP, interfaccia Centronics bidirezionale, alimentatore automatico 100 fogli, peso 3,8 kg.

L. 599.000 iva inclusa



HEWLETT PACKARD
HP LASERJET 5L
1 RAM, 600x600 dpi, 4 PPM, 26 fonts scalabili, formato A4, cassetto 100 fogli.

L. 1.079.000 iva inclusa

ACCESSORI



Accessori di ogni tipo per rendere più funzionale e confortevole l'utilizzo dell'informatica in ogni ambiente.

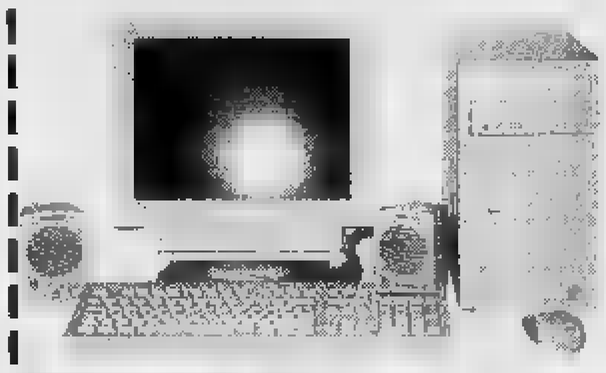
a partire da **L. 3.900** iva inclusa

sunnyline

PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA AD APRILE '97

PERSONAL COMPUTER

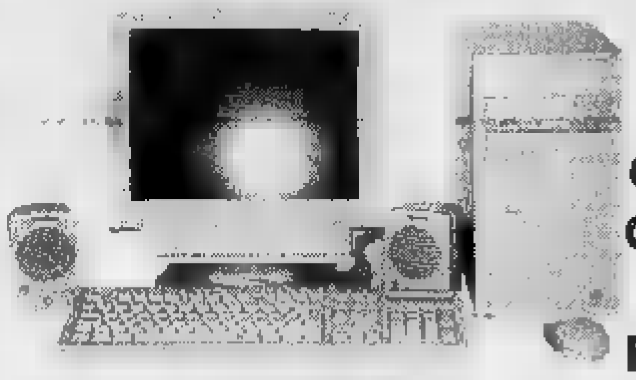
PENTIUM 120 MHZ



8MB RAM, HD 1.2 GB, 1MB RAM, CD ROM 4X, Interfaccia ide mouse, tastiera, altoparlanti, monitor 14" colore MPRII, soft-ware incluso: WINDOWS 95, WORDS e altri tra i più importanti.

L. 2.299.000 iva inclusa

NOVITA' — Mr. Mouse — GARANZIA A DOMICILIO 1 ANNO



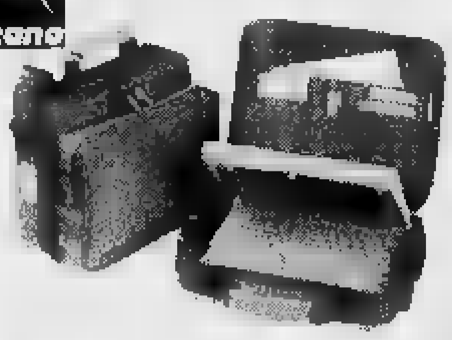
LA GRANDE QUALITÀ A UN PICCOLO PREZZO

MONITOR OPZIONALE

MINITOWER 500P
Pentium P100 Mhz, 256Kb Cache Memory Pipeline, SVGA Card S3 Trio 65 - 1Mb 64 Bit PCI, 8Mb RAM, HD 1,2Gb 10,5 ms., CD 4x, scheda sound, casse da 25 Watt, tastiera italiana Win 95, mouse, Windows '95 preinstallato, licenza e manuale in italiano.
MINITOWER 514P
Pentium P133 Mhz, 256Kb Cache Memory Pipeline, SVGA Card S3 Trio - 1Mb 64bit PCI, 8Mb RAM, HD 1,2Gb 10,5 ms., CD 4x, scheda sound, casse da 25 Watt, tastiera italiana Win, mouse, Windows '95 preinstallato, licenza e manuale in italiano.
MINITOWER 516P
Pentium P166 Mhz, 256Kb Cache Memory Pipeline, SVGA Card S3 Trio - 1Mb 64bit PCI, 8Mb RAM, HD 1,2Gb 10,5 ms., CD 4x, scheda sound, da 25 Watt, tastiera italiana Win 95, mouse, Windows '95 preinstallato, licenza e manuale in italiano.

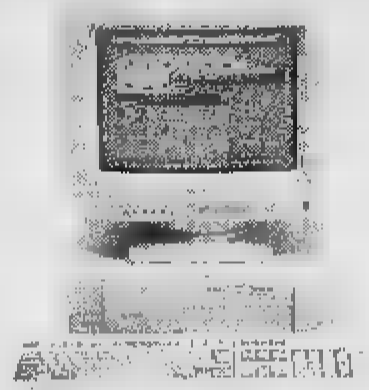
a partire da **L. 1.899.000** iva inclusa

tucano



Slim Line (Small) Borsa Trasporto
Compact (Large) Borsa Trasporto
Multifunctional (Large) Borsa Trasporto
College Pack Borsa Trasporto

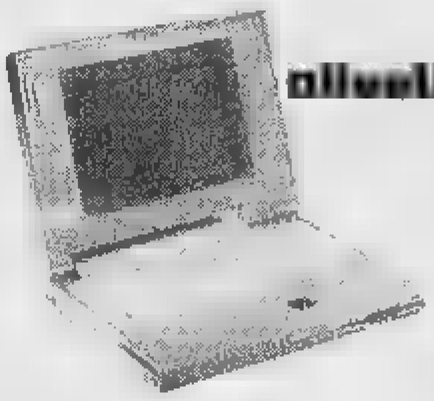
a partire da **L. 49.000** iva inclusa



GARANZIA 3 ANNI — **EPSON**

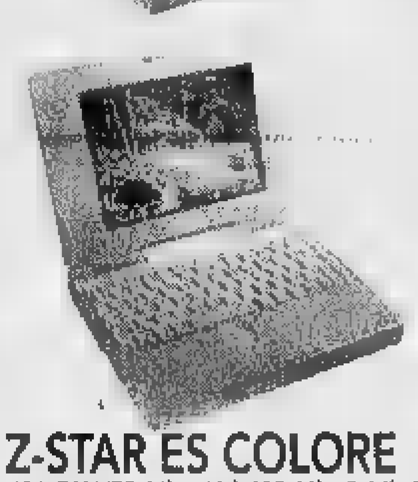
L. 1.699.000 iva inclusa

ENDEAVOR II
DX4-100 Mhz, Mb Ram, Hd 850 Mb, Bus Pci, tastiera, mouse, Windows '95 precaricato, monitor 14" colore 0,29 Dp.



OLIVETTI
ECHOS 44C
Intel 486DX2 Enhanced 50 Mhz, 3 Mb RAM, floppy drive 3,5"/1,44 Mb, 2 slot PCMCIA tipo II tipo III, Hard Disk 340 Mb, display colore retroilluminato 9,4".

L. 2.399.000 iva inclusa



ZENITH DATA SYSTEMS

L. 2.499.000 iva inclusa

Z-STAR ES COLORE
486 DX4/75 Mhz, Hd 420 Mb, Mb Ram, schermo 10,4" VGA 256. Colori D.S. Alimentatore incorporato.

LIBRI

JACKSON LIBRI



a partire da **L. 25.000** iva inclusa

Apprendere è "FACILE" grazie alle publicazioni e libri che guidano alla scoperta delle applicazioni e dei programmi più utilizzati.

MONO HAND
Scanner manuale, risoluzione da 100 a 400 DPI, acquisizione in B/N 256 livelli di grigio, compatibile TWAIN



L. 59.000 iva inclusa

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

NUOVO GRANDE REPARTO COMPUTERS CON OLTRE 2000 ARTICOLI

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P — 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegato ascensore

CONTINUATO

P — 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO

Il Generale di Ivrea sarà presentato sabato in piazza Ottinetti

Carnevale, rivincita di Borla

Nel '94 il suo gruppo [illegible] stato bocciato come organizzatore
Si cerca il nuovo Gran Cancelliere: Broglia o Gillio?

Esce allo scoperto l'edizione [illegible] 190 del carnevale di Ivrea. Generale, Podestà e Sostituto Gran Cancelliere saranno presentati sabato pomeriggio in piazza Ottinetti, [illegible] una cerimonia mai effettuata in precedenza («Un primo passo per portare la manifestazione sempre più a contatto con il popolo» recita un comunicato degli organizzatori. In realtà il Comune avrebbe negato l'utilizzo delle sale municipali, per evitare spese di personale).

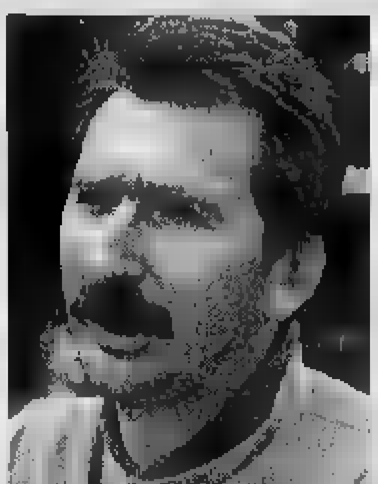
A ricevere sciabola e feluca da Paolo Bravo (attuale presidente del Consorzio organizzatore) sarà quasi [illegible] Diego Borla, [illegible] anni, libero professionista di Ivrea. Due anni fa [illegible] già tentato la [illegible]lata» [illegible] vertici organizzativi, ma la [illegible] cordata venne esclu[illegible] a favore di quella [illegible] Luisa Perotto. Per lui, potrebbe esse[illegible] l'occasione per riscattare il credito aperto con il carnevale.

Il nome di Diego Borla sarebbe emerso da una rosa di diversi candidati. Su tutti Pierluigi Marta, leader degli «Amis [illegible] piassa Granajà», e il vivaista Adelmo Gallo, ex aiutante [illegible] campo; senza trascurare l'assicuratore Giancarlo Spagna, [illegible] barista Franco Bonfanti e l'ex cercamugnaie Giancarlo Masseroni.

Il ruolo di Sostituto Gran Cancelliere, lasciato libero da Gianni Celleghin, potrebbe essere affidato [illegible] Piercarlo Broglia, ex libraio e oggi assicuratore. L'interessato nega: «Troppi impegni, di lavoro [illegible] anche collegati alla manifestazione, mi impediscono [illegible] accettare». Sabato si vedrà; e intanto circola anche il nome di Roberto Gillio, conosciuto come «Papalla», che tornerebbe al ruolo già ricoperto in passato.

Giochi praticamente fatti, invece, per il Podestà. Molto probabilmente ci sarà il ritorno [illegible] Costantino Garda, che potrà festeggiare il decennale negatogli nell'ultima edizione, quando gli venne preferito il rivarolese Franco Ferrero. Ma anche in questo caso, per la certezza assoluta, occorre attendere il fine settimana. In questi giorni si parla anche degli sponsor [illegible] prossimo carnevale. «Stiamo seguendo alcune strade importanti - dicono Paolo Bravo [illegible] il segretario del Consorzio Elvio Gambone -, ma è [illegible] presto per i particolari». Si prevede, comunque, un massiccio intervento [illegible] alcuni privati. Tra questi potrebbe figurare l'ipermercato Bennet, [illegible] Pavone, mentre sono [illegible] serrate trattative con la Crt e [illegible] altre banche cittadine.

Mauro Revello



[illegible]

«Sfratto» per [illegible] Credendari

E' già tempo di battaglia per i Credendari, l'ultima nata fra le squadre degli aranceri. Dopo 7 [illegible] di «tiro» in piazza Freguglia, [illegible] fianco dell'ex cinema Sirio, il prossimo carnevale dovranno spostarsi di qualche decina [illegible] metri per lasciare il posto [illegible] «Diavolandia», il capannone dei Diavoli a loro volta sfrattati per la tensostruttura allestita dagli organizzatori della rassegna.

«Ci hanno messo davanti al fatto compiuto - insorge il tesoriere Francesco Melon -, senza neppure consultarci. [illegible] abbiamo nulla contro i Diavoli, ma neppure vogliamo farci portare via la piazza». Replica Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore: «E' [illegible] spostamento limitato, che [illegible] penalizza i Credendari».





In [illegible] Diego Borla, nuovo Generale; a fianco [illegible] Gambone, organizzatore, e Francesco Melon, tesoriere [illegible] Credendari

---

Per chi ristruttura arrivano contributi

Cuorgnè, con il Comune il centro può [illegible]

Previsti incentivi a fondo perduto
Le banche concederanno mutui agevolati

Incentivare le ristrutturazioni sulle [illegible] palazzi del [illegible] storico, e renderle più accessibili [illegible] l'aspetto finanziario. L'obiettivo sul quale, da circa un anno, stava lavorando la giunta di Cuorgnè è diventato realtà, con l'approvazione di [illegible] regolamento sull'erogazione [illegible] contributi per [illegible] tinteggiatura degli edifici. Il progetto presentato dall'esecutivo, guidato [illegible] sindaco Giancarlo Vacca Cavalot, ha ottenuto il benestare dal Consiglio comunale; e già nel prossimo bilancio, il preventivo del '97, [illegible] stanziate alcune decine di milioni per agevolare il recupero dell'area più bella della città.

«Siamo partiti da una constatazione - [illegible] Claudio Dallò, responsabile del settore urbanistico -. Quella, cioè, che i palazzi del centro [illegible] cuorgnatese sono in pessime condizioni. E le intenzioni di ristrutturare [illegible] facciate, manifestate da molti proprietari, si sono scontrate [illegible] i costi altissimi che comportano questi lavori».

Per invertire la tendenza, ora, [illegible] Comune mette a disposizione le proprie risorse: non [illegible] contribu[illegible] saltuario e occasionale, ma una vera e propria forma di fi[illegible]. I progetti di intervento riguardanti la facciata di un edificio del centro, la pavimentazione oppure [illegible] sottoporti[illegible] potranno contare su un contributo comunale di 10 mila lire al metro quadro: somma, questa, erogata a fondo perduto e che corrisponde al 20% circa del costo dell'opera. «Sono inoltre in corso interessanti trattative con le banche cittadine - continua l'assessore Dallò -, per consentire ai privati l'accensione di mutui a tasso agevolato». [illegible] il «maquillage» del centro storico di Cuorgnè, [illegible] di via Arduino [illegible] modo particolare, non sarà affidato soltanto ai proprietari degli edifici. Nei cassetti degli uffici comunali sono pronti i progetti, con finanziamento della Cee, per il rinnovo della pavimentazione e dell'illuminazione: un'opera che attende da tempo di [illegible] realizzata. «Negli ultimi anni - dicono alla commissione urbanistica del Comune - il centro storico (grazie soprattutto [illegible] richiamo di manifestazioni [illegible] il Torneo di Maggio) ha riacquistato il [illegible] ruolo [illegible] "fiore all'occhiello" della città, che non ha nulla da invidiare a quello di località più blasonate. Il contributo del Comune per la ristrutturazione dei palazzi è soltanto il primo passo [illegible] un recupero totale dell'immagine e dell'arredo urbano». Un esempio che potrebbe es[illegible] seguito anche dalla vicina Rivarolo dove il tanto sbandierato «piano del colore» per gli edifici di via Ivrea stenta [illegible] decollare: «Sarebbe stato più utile che il Comune, così come sta facendo Cuorgnè, [illegible] fosse attivato per offrire incentivi [illegible] chi voleva ripristinare le facciate» osservano al[illegible] proprietari.

IN [illegible]

[illegible] Sono fissati per og[illegible] alle 15 nell'abitazione [illegible] via San Pietro 24, i funerali [illegible] Fabrizio Suriani, il diciottenne rimasto ucciso sabato scorso in un incidente stradale (nel quale ha perso la vita anche una bambina di [illegible] anni). Presenti anche gli studenti dell'istituto «Cena» di Ivrea, la scuola frequentata da Fabrizio.

■ [illegible] Disagi per gli automobilisti che percorrono la statale 460 in valle Orco. La Comunità montana ha avviato i lavori (del costo di [illegible] miliardi) per la costruzione del metanodotto che porterà il gas da Pont ai centri dell'alta valle. I restringimenti sulla carreggiata, di conseguenza, provocano rallentamenti.

■ **ALBIANO.** Avranno presto un nuovo impianto di illuminazione i campi di calcio e di tennis. La giunta comunale ha approvato il primo «avanzamento lavori»; a realizzare l'intervento, del costo di 76 milioni, è la ditta Scaletti.

■ **SCIOPERO SATTI.** In seguito allo sciopero dichiarato dal sindacato Fisast-Cisas per domani, dalle 17.30 al termine del [illegible]zio, l'azienda comunica che «pur prevedendo che la dichiarazione di sciopero avrà limitate conseguenze» in queste non potrà garantire l'effettuazione del servizio completo.

■ **SAN BENIGNO.** Sorgerà un'area verde attrezzata, sulla sponda del Malone a San Benigno, nella zona prossima alla scuola [illegible] terna comunale. E' stato infatti approvato il progetto prelimi[illegible] relativo [illegible] «Parco fluviale». Un contributo di [illegible] milioni arriverà dalla Regione, altri 25 milioni saranno stanziati dal Comune.

DOVE & QUANDO

[illegible] Oggi, in sala Santa Marta a Ivrea, è possibile ricevere informazioni e iscriversi al corso di antiquariato «Domus Aurea» che inizierà venerdì [illegible] novembre alle 17,15. Rivolgersi in sala Santa Marta dalle 10,30 alle 18,30, oppure telefonare ai numeri 0125/424652 o 0336/790545.

[illegible] Per la rassegna «Cinema diffuso», la proiezione odierna alla sala Ambra di Valperga è «la seconda volta» del torinese Mimmo Calopresti. Inizio alle 21,15, il biglietto costa 5000 lire, mentre l'abbonamento al ciclo completo 16 mila lire. Un'altra rassegna, quella dei film inediti playbill è in svolgimento all'Abicinema di Ivrea: alle 21 c'è «September song: la musica di Kurt Weill». L'ingresso costa 7 mila lire.

TEATROINSIEME. Sono aperte da oggi le prevendite, alla biblioteca comunale e al centro giovani Calembour di Pont Saint Martin, per [illegible] primo spettacolo della rassegna «Teatroinsieme», che [illegible] terrà come ogni anno all'auditorium comunale. Sabato 16 novembre, alle 21, sarà di [illegible] Raul Cremona (il mago Oronzo di «Mai dire gol») con il suo «recital». Per informazioni [illegible] prevendite: 0125/807.793 oppure 805.497.

[illegible] MARINI. Iscrizioni aperte fino al 10 novembre per il soggiorno marino per gli anziani che, come ogni anno, viene organizzato congiuntamente dalle amministrazioni comunale di Mazzè, Vische [illegible] Rondissone. Il periodo [illegible] compreso tra il 16 e il [illegible] novembre, [illegible] soggiorno ad Alassio, per una spesa complessiva di 658 mila lire. Per informazioni rivolgersi direttamente ai Comuni [illegible] Mazzè (011/9835901), Vische (9837501) e Rondissone (9183483).

CORSI [illegible] L'appuntamento dell'Università [illegible] terza [illegible] di Caluso, alle 16 nell'ex municipio di piazza Ubertini, [illegible] con le lezioni [illegible] veterinaria: oggi, in particolare, si parla delle razze bovine [illegible] della produzione di latte. Alla biblioteca comunale di Castellamonte, invece, la locale Unitre propone i corsi di pittura su ceramica e yoga: [illegible] inizio alle 15,30.

[illegible]. Inizia domani, alle 17,30 nei locali di via Arborio 16 [illegible] Ivrea, il corso base [illegible] preparazione al volontariato socio-sanitario organizzato dall'Avulss. Le lezioni si svolgono ogni lunedì [illegible] giovedì, alle 17,30. Per informazioni: 0125/425082.

LA FERRARI. Ancora per oggi [illegible] possibile vedere, al distributore Shell di corso Vercelli 25 a Ivrea, la Ferrari di Formula 1, la «rossa di Maranello» originale utilizzata in gara [illegible] pilota Michael Schumacher. Orario di visita: dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

LA GIOCONDA DI [illegible] La biblioteca «Besso Marcheis» di Rivarolo ospita, fino alla fine di novembre, [illegible] mostra «La Gioconda di Lvov: immagini spontanee e testi relativi ai fatti dello sterminio». La rassegna è stata curata dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta [illegible] presenta fotografie e documenti sulla tragedia dell'internamento, in Germania durante la seconda guerra mondiale, di milioni di ebrei e oppositori del regime nazista. La Gioconda di Lvov è una realizzazione fotografica del 1969, ottenuta accostando frammenti [illegible] visi di [illegible] ebree di Lvov, ritratte mentre venivano linciate. [illegible] risultato sorprendente era stato un volto che ricordava la Gioconda di Leonardo.

[illegible] La sezione di Ivrea di An organizza [illegible] viaggio in pullman per la manifestazione [illegible] sabato pomeriggio a Roma contro la finanziaria. Informazioni [illegible] prenotazioni presso [illegible] sede di via Palestro 67 [illegible] presso i consiglieri comunali del partito.

CELEBRAZIONI



I mille anni [illegible]i Fruttuaria

[illegible] apriranno ufficialmente la prima domenica [illegible] gennaio le iniziative per la celebrazione del millennio di costruzione dell'abbazia di Fruttuaria. L'amministrazione di San Benigno Canavese ha già presentato il progetto preliminare, elaborato dall'architetto Luciano Viola attento studioso di storia locale e autore di un volume sulle vicende dell'abbazia: il piano prevede opere di ristrutturazione non solo del complesso abbaziale ma anche dell'intero ricet[illegible], interventi per incentivare il commercio e l'artigianato, oltre [illegible] un'azione coordinata di promozione turistica. Un progetto ambizioso che ha come obiettivo principale trasformare San Benigno in [illegible] mèta turistica di grande interesse storico, artistico e [illegible]ulturale. Tra le tante proposte anche una [illegible] di gemellaggi e [illegible] interscambi culturali con i [illegible] centri in Italia [illegible] all'estero che possiedono abbazie progettate da Guglielmo da Volpiano, l'«inventore» di Fruttuaria. Intanto per metà dicembre [illegible] prevista l'inaugurazione del percorso archeologico [illegible] che Papa Giovanni Paolo II aveva potuto ammirare in anteprima durante la visita del 19 marzo del '90 a Fruttuaria.

(n. ber.)

SPORT

Ivrea [illegible] Sangiustese, dopo 8 giornate, non hanno mai perso

Eccellenza, la [illegible] coppia continua [illegible] collezionare record

Due formazioni canavesane guidano il girone A del [illegible]pionato di Eccellenza. All'ottava giornata di andata, Ivrea e Sangiustese hanno cominciato a prendere le distanze rispetto alle altre compagini, rinnovando il testa [illegible] testa che aveva caratterizzato [illegible] finale di stagione 1995, quando i rossoblù superarono gli eporediesi nella volata finale per l'accesso agli spareggi. Oggi sono le uniche squadre a non avere mai perso.

L'Ivrea, primo [illegible] classifica, con sedici reti all'attivo, vanta la linea offensiva più prolifica del campionato, [illegible] la Sangiustese, che segue a [illegible] punti, può contare sulla difesa meno perforata: ha incassato solo 5 gol. f

Al «Cerutti» di San Giusto, domenica scorsa, [illegible] finita con [illegible] gol per parte. Dirigenti [illegible] addetti ai lavori dicono che è troppo presto per stilare un primo bilancio ma, tifosi e appassionati, più spontanei e meno scaramantici, hanno già capito che [illegible] duello tra le due «cugine» probabilmente durerà sino alla fine. Due squadre che recitano altrettanti copioni diversi: il rullo compressore arancione rincorre il primato da almeno tre anni ed è la favorita numero uno. «Lavorare con umiltà e mai rilassarsi», spiegano i dirigenti. I sangiustesi, dopo la caduta libera di un anno fa, sono tornati ad essere protagonisti, la solita «piacevole sorpresa».

La «società di campagna», come la chiama il mister Gianni Frara, ha rimesso gli artigli. «Già - comincia l'allenatore -, visto che nel bene e nel male si parla solo [illegible] sempre di Ivrea ed Aosta: ci tengo [illegible] far sapere che nel girone ci sono altre squadre meno blasonate ma competitive».

Quasi un messaggio lanciato al collega e amico Giuseppe Brucato. E la Sangiustese, per una serie di innesti provenienti in blocco dal Nizza Millefonti, ex squadra di Frara, e per i quali il presidente esecutivo Dario Gioga e il patron Francesco Ferraris hanno sborsato circa [illegible] milioni di lire, una sfida se la può permettere. Grinta, velocità, schemi di gioco proiettati dalle lavagne sul campo [illegible] grande facilità. Più qualche individualità notevole, come possono [illegible] Wellmann e Romeo, i due giocatori che non dispiacerebbe[illegible] al mister eporediese Brucato. «E' vero, li seguo da tempo e mi hanno impressionato».

Gianni Frara non toglierebbe invece nessuno alla capolista. «A differenza dello scorso anno, sono [illegible] squadra omogenea, collaudata in tutti i reparti, con giocatori di spicco [illegible] Storgato [illegible] Danzè in difesa, [illegible] Santoro e Pisasale in avanti».

Ma avverte: «I pronostici si fanno dopo la sosta invernale. In un mese di pausa le squadre possono trasformarsi, ritorna[illegible] in campo e riuscire a perdere primati o risalire classifiche in [illegible] batter d'occhio».

[illegible] Giacomino



Gianni Frara, allenatore della Sangiustese avverte: «In [illegible] girone [illegible] Eccellenza ci [illegible] formazioni che possono [illegible] pochi problemi alle "grandi"»

MARCIA [illegible]

Sarà Remigio Picco a guidare il comitato organizzatore della prima «Marcia alpina [illegible] Gran Paradiso». La prova, in programma domenica 20 luglio [illegible] prossimo anno, vedrà impegnati, in un percorso in fase [illegible] definizione [illegible] partenza da Ceresole Reale, i migliori specialisti italiani di corse in montagna.

A patrocinare l'appuntamento sarà l'associazione «Amici del Gran Paradiso»: «Si tratta [illegible] specialità che in Piemonte ha purtroppo perso quell'interesse che invece meriterebbe: - spiega Picco - vedere gli atleti impegnati su di un tracciato all'interno del Parco può rappresentare una novità di richiamo per [illegible] grande pubblico». Prevista anche la partecipazione [illegible] atleti francesi provenienti dalla confinante val d'Isère.

Da oggi sul mercato i vini «freschi di vendemmia» 1996

In Piemonte novelli doc

Dodici le aziende che li producono: 5 aderiscono all'Istituto regionale Bilancio del salone di Vicenza e annuale sfida col Beaujolais nouveau




La madrina Alba Parietti e il presidente Michele Chiarlo

VICENZA. Alba Parietti ■ ■ lunedì ■ ■ madrina del nono salone nazionale del vino novello, dopo le bizze ■ Claudia Koll, che ha dato forfait all'ultimo momento. I produttori della rassegna vicentina che si chiude oggi, non si ■ preoccupati più di tanto. A loro interessa che tra gli stand delle 176 aziende di 17 regioni, presenti al salone, ci fossero soprattutto i compratori. Il novello italiano, da oggi ■ negozi, contrasta nel mondo lo strapotere del francese Beaujolais nouveau, anticipandone ■ pochi giorni l'uscita. Freschi, leggeri, briosi, beverini i novelli sono i primi vini dell'annata 1996 a proporsi ai consumatori. Costituiscono una nicchia importante del mercato: la produzione italiana è stimata in 13,5 milioni di bottiglie, con un fatturato di circa 90 miliardi. I maggiori produttori sono in Veneto ■ Toscana. In Piemonte le aziende che producono ufficialmente vino novello sono 12. Secondo le previsioni, dopo due anni di saldi negativi, ■ numero delle bottiglie pronte ad ■ im■ sul mercato da aziende piemontesi è di ■ mila, divise ■ metà tra le etichette autonome e le 5 che aderiscono all'Istituto del Vino Novello Piemontese. Il sodalizio presieduto da Michele Chiarlo di Calamandrana ha scelto negli anni scorsi un marchio, che compare nelle contro-etichette con ■ grande ■ stilizzata ■ un bicchiere. Il fatturato previsto della produzione piemontese raggiungerà i 3 miliardi. I prezzi medi dei novelli dopo che la denominazione è entrata a pieno titolo tra quelle della doc Monferrato, sono tra le 6 e le ■ lire a bottiglia. L'uva base è il barbera con aggiunte di freisa ■ grignolino a seconda delle aziende. A Vicenza hanno ■ stand comune 4 aziende dell'Istituto (Araldica Vini Piemontesi di Castel Boglione, Michele Chiarlo ■ Calamandrana, Valfieri di Costigliole d'Asti ■ Terre da Vino ■ Moriondo Torinese). C'è anche la Bersano di Nizza che con il San Carlo è tra le prime ad aver puntato sul novello e che dal 1° gennaio entrerà anch'essa nell'Istituto, affiancandosi alla Bava di Cocconato che produce il «Primovino». I piemontesi presenteranno i loro freschi di vendemmia domani a Milano in una festa degustazione nei locali della zona dei Navigli.

[s. mir.]

Il confine della discordia

Sequestrate 10 mila bottiglie di Gavi

NOVI. Una storia di ordinaria burocrazia. Gli hanno sequestrato 10 mila bottiglie ■ Gavi doc del '95 perché avrebbe vinificato per pochi metri al di fuori ■ zona di produzione stabilita dal disciplinare. Stefano Bellotti, 38 anni, che da 18 gestisce l'azienda vitivinicola Cascina degli Ulivi in zona Montebello di Novi, possiede attualmente 6 ettari di vigneti destinati ■ Gavi, quasi tutti nel Comune di Tassarolo. Nella zona Montebello di Novi, quella incriminata ■ estendono mezzo ettaro di vigne, ■ qui nell'84 ha costruito ■ cantina per la vinificazione.

Ma per quale motivo rischia ora di doversene andare? Per l'interpretazione ambigua ■ una norma del disciplinare del doc. «Prima di costruire la cantina - dice Bellotti - siccome qualcuno mi aveva manifestato il dubbio che in ■ fossi in ■ doc, nonostante ■ fatto regolare iscrizione delle vigne alla camera di Commercio e nessuno avesse mai contestato in tal senso, mi sono recato all'ispettorato dell'agricoltura ■ Alessandria: il funzionario ■ allora mi spiegò che c'era un'ambiguità nell'enunciazione del confine nel disciplinare, ma esisteva la piantina del ministero che risol■ questo conflitto. L'interpretazione giusta, mi assicurarono, quando il disciplinare fe riferimento per il confine al corso del rio Riasco è considerare ■ tanto sponda destra o spon■ sinistra ma l'intero corso, cioè ambedue le sponde. Secondo questa intepretazione Montebello rientrerebbe nella doc anche ■ sta sulla sponda sinistra. Ho fatto la verifica per puntiglio dovendo realizzare l'importante investimento della cantina». Negli anni poi con i funzionari ■ cambiata l'interpretazione di quel punto del disciplinare, considerando zona doc la sola sponda destra. «Io ho continuato ■ vinificare ■ la Ca■ di commercio effettuava i regolari controlli sul vino confermandomi la doc».

Tutto bene fino all'altro giorno quando sono arrivati, in seguito ad un esposto, da Bellotti, i funzionari dell'ufficio antifrode della provincia ■ hanno messo i sigilli.

[m. pu.]

Si decide a Roma

Il Ghemme al traguardo della «docg»

NOVARA. Il Ghemme sta per essere incoronato. L'11 ■ 12 novembre davanti al Comitato nazionale vini del ministero Ri■ agricole si svolgerà l'ultimo atto del cammino per il riconoscimento a docg del vino novarese. La discussione, prevista dall'iter procedurale portato avanti dal presidente della Commissione Piemonte per ottenere la denominazione d'origine controllata e garantita.

Tutte le fasi intermedie per arrivare a Roma ■ state compiute. Adesso i produttori delle colline novaresi attendo■ l'investitura ufficiale.

Con la sigla docg ■ qualificato soltanto un ristretto numero di vini. In Italia sono complessivamente 15 e ■ Piemonte cinque: Barolo, Barbaresco, Gattinara, Asti e Brachetto d'Acqui. Se i 36 componenti il Comitato vini esprimeranno parere positivo, ■ Ghemme sarà la prima docg della provincia di Novara, una nicchia produttiva nel panorama vitivinicolo nazionale, ma di grande qualità. Il Novarese, con 750 ettari a vigneto, ha una produzione di 56.000 ettolitri di vino, pari all'1,25% della realtà piemontese.

Con l'entrata in vigore della doc di ricaduta «Colline Nova■ il 75 per cento dell'intera produzione è ■ denominazione d'origine controllata. I vini doc della provincia di Novara sono: Ghemme, Fara, Sizzano, Boca e Colline Novaresi.

Giuseppe Martelli, che ha seguito il cammino per arrivare alle soglie del riconoscimento, è fiducioso: «Il Ghemme ha tutte le carte in regola per ambire a que■ traguardo, i viticoltori se lo meritano». Se tutto andrà come previsto, il Ghemme prodotto nella vendemmia '96 potrà essere commercializzato nel 2000 ■ vino a docg.

[g. f. q.]

Mille qualità in esposizione da sabato

Mele a Cavour da tutto il mondo

CAVOUR. Mille varietà di mele che arrivano da tutto ■ mondo sono in esposizione ■ sabato 9 a domenica 17 novembre alla 17ª edizione di «Tuttomele» organizzata dalla Pro Cavour, Comune, Asprofrut e dal Consorzio che riunisce i frutticoltori di undici comuni.

Spiega Nanni Vignolo patron dalla fondazione della rassegna regionale: «Gran parte delle varietà di mele ■ già arrivate, altre sono ancora in viaggio ma saranno puntuali all'appuntamento. Arrivano ■ tutti i Paesi europei, un centinaio solo dal Nord Europa, altri frutti dal Nord Centro e Sud America e naturalmente alla mostra saranno rappresentate tutte le varietà antiche ■ nuove coltivate in Italia. Gli oltre 120 produttori locali ■ mele esporrano poi le loro migliori pezzature che i visitatori potranno acquistare presso gli stands. Le no■ mele sono apprezzate per la salubrità in quanto i trattamenti antiparassitari sono stati ridotti al minimo, meno del 20 per cento rispetto a dieci ■ f■.

Cavour, una cittadina a 50 chilometri da Torino, ■ confini con la provincia di Cuneo, ■ piedi del Monviso, ■ conosciuta per una curiosità gastronomica (qui si svolge il raduno dei grassoni), per l'economia (si fabbri■ i sofisticati congegni per i pozzi petroliferi) e per la sua storia (Camillo Benso conte di Cavour, Giovanni Giolitti che qui visse fino alla morte). Continua Nanni Vignolo: «La nostra rassegna offre ai visitatori, che l'anno scorso furono ■ mila e quest'anno speriamo di aumentare, la "settimana gastronomica della mela" con l'offerta dei ristoranti ■ ricchi e gustosi menù tutti a base del saporito frutto, il concorso per la migliore torta di mele, convegni sulla frutticoltura, mostra della razza bovina piemontese, manifestazioni sportive ■ musicali, la rassegna "Cavour mercato" con oltre cento stands». L'inaugurazione di «Tuttomele ■ è ■ programma sabato alle ■ 14,30 con l'intervento delle autorità regionali e provinciali ■ di delegazioni che arrivano dalla Francia, dalla Sicilia, Trentino, Sondrio. Domenica alle 14 frittelle ■ mele per tutti; martedì Fiera di San Martino e poi appuntamenti per tutta la settimana fino ■ domenica 17 novembre.

Gianni ■

Il mercato del riso

VERCELLI. Mercato risiero con andamento calmo, ieri mattina, alla Borsa ■ Vercelli, con prezzi per lo più invariati. ■ risoni i Cripto-Elio hanno perso 10 lire ■ chilo; nei lavorati Originario, Lido, Ariete-Drago, Loto ■ Thaibonnet ne hanno perse 20; ■ diminuzione per le tre varietà di parboiled. Risoni: Balilla, Sele■ Lido, Loto, Ariete, Drago ■ Thaibonnet 640-670; Cripto-Elio 630-660; Sant'Andrea 719-769; Arborio 1000-1030. Lavorati: Originario 1150-1250; Lido 1200-1300; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1540-1640; Ariete-Drago ■ Loto 1200-1300; Arborio 1880-1980; Thaibonnet 1280-1380. Parboiled: Medio e Lungo 1430-1510; Thaibonnet 1450-1530.

[w. ca.]

S'inaugura «Mizar», nuova discoteca

E come soffitto un cielo di stelle



L'insegna della [illegible] discoteca di Signayes che [illegible] i soffitti dipinti a cielo stellato

AOSTA. Da oggi c'è una «stella» [illegible] Signayes, per trascorrere le notti [illegible] suon di musica. Si chiama «Mizar», [illegible] il nome [illegible] delle stelle dell'Orsa Maggiore ed [illegible] anche la nuova discoteca sorta nei locali della ex «Chaumière». Questa sera ci sarà la festa d'inaugurazione, ad inviti. L'appuntamento è per le 23.

A gestire il nuovo locale, completamente ristrutturato, sono Marco Marguerct, Fulvio Gerard ed Aurelio Marguerettaz. Hanno realizzato un locale dai mille colori, solari sulle pareti e attraverso le luci psichedeliche, notturni sui soffitti. Alzando la testa si vede infatti [illegible] riproduzione [illegible] cielo stellato. Da lì il nome «Mizar», appunto stella dell'Orsa Maggiore. La musica sarà tutta nelle mani dell'esperto «Ieia», il dj Francesco Ierardi. Musica che non avrà [illegible] connotazione precisa, ci [illegible] di tutto, per tutti i gusti. Potrenno esserci serate tutte Anni Settanta, così come intere notti dedicate al rock o alla «dance» più moderna. Le serate «a tema» saranno soprattutto [illegible] mercoledì, quando al «Mizar» potrebbero anche tro[illegible] spazio formazioni musicali per appuntamenti «live».

La discoteca aprirà il mercoledì, venerdì [illegible] sabato. Adiacente il «Mizar», ci sarà il «punto ristoro» del pub «La Chaumière», dove fino [illegible] tarda sera ci saranno piatti caldi, panini e cucina franco provenzale, oltre a giochi di società. [s. ser.]

Cinema, anticipazioni sulla rassegna di Courmayeur

Il «Noir» è fantascienza

E' il futuro dell'umanità il tema dell'edizione '96 del Festival
Per l'inaugurazione, la sera del 4 dicembre, una «Festa X Files»

AOSTA. All'insegna della [illegible]tascienza il prossimo «Noir in Festival» di Courmayeur. L'edizione '96 si svolgerà dal [illegible] al 10 dicembre e sarà caratterizzata da eventi che riguarderanno proprio il futuro dell'umanità.

Al centro del Festival ci sarà la commemorazione di Philip K. Dick, lo [illegible] di fantascienza, reso celebre dal grande schermo con film quali «Blade Runner» [illegible] Ridley Scott e «Atto di forza» [illegible] Paul Verhoeven. Sulla stessa lunghezza d'onda le speciale «Carta Bianca» data [illegible] Gabriele Salvatores e il Convegno «Il futuro è noir?». Nel primo caso il regista, lettore accanito di Dick, sceglierà sei film che, secondo lui, richiamano le atmosfere e la lettura del futuro tipica dello scrittore (a questi titoli si aggiungerà «Confessions d'un barjo» di Jérôme Boivin, [illegible] dall'autobiografia di Dick «Confessions of a Crap Artist»). Salvatores sarà inoltre ospite [illegible] animatore delle ultime fasi del Festival con la «Serata Nirvana», nel corso della quale [illegible] p[illegible] in anteprima mondiale alcune gustose sequenze dell'ultimo film da lui diretto, alla presenza degli interpreti Diego Abatantuono [illegible] Christophe Lambert.

Il convegno, per il quale è prevista la partecipazione degli scrittori di fantascienza Kevin [illegible]. Jeter e Norman Spinrad, del biografo di Dick Emmanuel Carrère [illegible] dei critici Goffredo Fofi [illegible] Enrico Ghezzi, si soffermerà su alcuni aspetti del futu[illegible] trattati dallo scrittore, come l'uomo e la macchina, la metropoli e la vita sociale, la comuni[illegible] e il virtuale. Ancora in ambito science fiction è la «Fe[illegible] X Files» che inaugurerà il Festival la [illegible] del 4 dicembre. La serie televisiva, dagli indici di ascolto altissimi, [illegible] prepara a varare una nuova schiera di episodi, che verranno illustrati dall'autore Chris Carter attraverso una videoconferenza in diretta da Los Angeles. La serata, che proporrà anche episodi inediti [illegible] alcuni interpreti della serie, sarà preceduta da due Maratone X Files, che si terranno [illegible] [illegible] [illegible] Milano il 29 novembre: [illegible] ore di filmati tv (dalle 2[illegible] alle 8), da cui usciran[illegible] 2 vincitori, ospiti [illegible] Courmayeur per tutto il Festival.



Il [illegible] Gabriele Salvatores

Concludono il programma i film della selezione ufficiale, quelli della retrospettiva, i cortometraggi, gli incontri letterari e i Premi per [illegible] narrativa. La selezione ufficiale comprende [illegible] dozzina di film, fra i quali particolarmente atteso l'ultimo Carpenter «Escape from Los Angeles». La retrospettiva, «L'italia in giallo e in nero», prosegue con gli Anni 60 il progetto inaugurato [illegible] 1994, mettendo [illegible] confronto la cronaca nera, [illegible] clima politico [illegible] civile e il cine[illegible] poliziesco di quegli anni: in tutto una ventina di film che ol[illegible] [illegible] Courmayeur passeranno anche a Genova, Milano, Bologna. I cortometraggi, che prece[illegible] i film in concorso, vedranno 2 filmati [illegible] ambito «noir» presentati a Cinema in diretta: «100 anni» di Nicola Barnaba [illegible] «Un gioco da bambini» di Alessio Agnesod.

Gli incontri letterari [illegible] con 5 autori italiani, finalisti del Premio Mistery - Giallo dell'anno (una targa del quotidiano La Stampa) e cinque omologhi francesi della «Serie Noire», impegnati in un curioso duello letterario. Oltre [illegible] questi ci [illegible]ranno i vincitori del Premio Alberto Tedeschi Mondadori [illegible] del Raymond Chandler Award. Infine la giuria composta da cinque personalità internazionali, per il momento top secret.

Luciano Barisone

Stage [illegible] [illegible] cinematografica

AOSTA. In concomitanza con [illegible] «Noir in Festival» 1996, l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, con l'associazione culturale «Il cinematografo» [illegible] la rivista «Panoramiche» orga[illegible] «Giovani Critici Europei», uno stage [illegible] critica cinematografica. Il corso, che si svolgerà [illegible] Courmayeur dal 2 al 10 dicembre, viene realizzato nell'ambito dell'accordo di coope[illegible] fra la Valle d'Aosta e la Communauté française de Belgique (lo stesso che ogni anno permette a 4 giovani valdostani di partecipare alle «Classes de Cinéma» di Namur) e si rivolge ai giovani dei due Paesi, [illegible] età compresa fra i 19 [illegible] il 23 anni.

Fra quanti presenteranno la loro candidatura [illegible] selezionati 4 valdostani [illegible] 4 belgi, che soggiorneranno [illegible] Courmayeur per tutta la durata del corso a spese della Regione.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono molteplici. Da una parte offrire ai giovani una forma di apprendimento interculturale e la possibilità di incontrare coetanei di altri Paesi [illegible] fine di contribuire alla formazione di [illegible] «coscienza europea». Dall'altra insegnare [illegible] leggere il cinema, avvicinandosi al prodotto cinematografico per interpretarne la forma, analizzarne [illegible] discuterne il contenuto, [illegible] maniera da acquisire [illegible] capacità critica personale basata [illegible] criteri [illegible] regole riconosciute dalla critica internazionale.

«Giovani Critici Europei» verrà condotto da Frédéric Sabouraud, docente della Femis [illegible] Parigi, regista e critico dei «Cahiers du Cinéma», da Paola Malanga, redattrice del mensile «Duel», autrice del libro «Tutto il cinema di Truffaut», e da Joseph Péaquin, regista televisivo [illegible] critico della rivista «Panoramiche». Esso sarà articolato su lezioni teoriche, su esercitazioni relative ai film del «Noir in Festival», sullo studio [illegible] differenti tecniche di scrittura tese all'elaborazione di schede critiche, recensioni, interviste, [illegible] prove individuali [illegible] stesura [illegible] testi critici, [illegible] [illegible] confronto conclusivo [illegible] su un incontro-dibattito con la giuria del Festival. Gli elaborati saranno raccolti in una pubblicazione.

Gli interessati entro il 22 novembre dovranno far pervenire ai Servizi culturali dell'assessorato della Pubblica Istruzione un dossier comprendente [illegible] scheda personale, un breve curriculum delle loro esperienze e un elaborato in francese [illegible] loro gusti [illegible] materia di cinema [illegible] sulle motivazioni che li spingono a seguire lo stage. Per informazioni: 0165/273413. [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — [illegible] (0165) 35.666 — Or.: 21
[illegible] della presidenza [illegible] Giunta. Ore 21. Tel. (0165) [illegible], ingresso libero

Giacosa — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 20/22,30 — L. 12.000/8000
Squillo di C. Vanzina, con R. Dogan, J. Driver, B. [illegible] [illegible] '96) — Una ragazza polacca viene a trovare [illegible] [illegible], prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 12.000/8000 — CHIUSO

CERVINIA

[illegible] Guides — Tel. (0166) 949.473 — Lire 13.000 — CHIUSO

[illegible]

Sant'Anna — [illegible] (0125) 307.483 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]

Boaro — [illegible]. (0125) 641.480 — [illegible].: 20/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSO

Politeama — [illegible]. (0125) 641.571 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible] — CHIUSO

[illegible] — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000 — CHIUSO

[illegible] GIORNO E NOTTE

AOSTA

Stage [illegible] percussioni

Il Progetto Giovani ha organizzato uno stage di percussioni [illegible] i «Demoé Percussions Ensemble». Lo stage (gratuito) [illegible] domenica, [illegible]lla biblioteca di viale Europa. Informazioni [illegible] numeri 0165/551900-40056.

SAINT-VINCENT

A cena con Gianni Fantoni

Domani «cena spettacolo» alla Brasserie del casinò con le «maschere» espressive [illegible] Gianni Fantoni. Prenotazioni telefonando allo 0166/522381.

[illegible]

Corso di fisarmonica

La Pro loco ha organizzato un corso di fisarmonica, dal 13 novembre. Informazioni telefonando allo 0165/257900.

SAINT-CHRISTOPHE

Musica latina alla «disco-pizza»

Questa sera la «disco-pizza» Mignon di Senin propone musi[illegible] latino-americana. [s. ser.]

TV FRANCOFONE

Tsr alle 20,05, in *«Passe-moi les jumelles»*, propone due reportage. *«Pérou: l'esprit de la montagne»*, racconto di [illegible] guida val[illegible] trasferitasi in Perù per insegnare agli indios il suo mestiere. *«Doux poètes»* presenta due personaggi: uno regna su un villaggio abbandonato, l'altro rifiuta di portare [illegible] sue mucche al mattatoio. Alle [illegible] *«L'espion qui m'aimait»* (Gb, 1977, 120'), film di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Barbara Bach [illegible] Curd Jurgens. James Bond è alle prese [illegible] la scomparsa di [illegible] sottomarini nucleari. Alle 23,20, in *«Mémoire vivante»: «L'affaire du crash de Lockerbie»*, reportage sull'incidente aereo di Lockerbie (Scozia).

Alle 20,50 [illegible] trasmette *«Baldipata»*, film [illegible] Michel Lang, con Charles Aznavour, Annie Cordy e Gottfried John. Colette, una donna che si [illegible] fra i senzatetto di Parigi, ha un figlio finito in carcere in [illegible] Paese dell'Est. Il marito non [illegible] retto alla notizia. Poco dopo lei riceve una lettera che invita il marito a re[illegible] dove è detenuto [illegible] figlio per trattarne la liberazione e cerca fra i disperati qualcuno che ne assuma l'identità. [l. b.]

[illegible] «Jam and zodiac zoo»

Gruppo rock in [illegible] al «Peacock»

AOSTA. Il «Peacock Pub» di via Chambéry propone questa [illegible] i «Jam and zodi[illegible] zoo» in concerto. Gruppo rock piemontese, dedica il [illegible] repertorio a brani [illegible] Robben Ford, Stevie Ray Vaughan, Eric Clapton, Pino Daniele, Zucchero, oltre [illegible] «pezzi» originali che miscelano le diverse anime artistiche della formazione: soul, acid jazz, blues, psichedelico.

Sul palcoscenico del «Peacock Pub», oggi dalle 22, saliranno Carlo Balzerano, chitarrista [illegible] compositore; Massimo Mari, batterista; Alessandro Loi, bassista e Tino Universo, [illegible] Tutti musicisti con alle spalle lunghe esperienze artistiche [illegible] diverse formazioni italiane.

Riunitisi sotto il nome «Jam and zodiac zoo», dal 1994 han[illegible] suonato in molti locali del circuito piemontese, partecipando anche alla rassegna «Giorni d'estate». [s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **[illegible] 2.** Or.: 16; 17,40; 10,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. I. [illegible]. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. **Tin cup.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/a, tel. [illegible]. **Scomodi omicidi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** [illegible]: 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di [illegible]** Orario: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **La corsa del destino.** V. M. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
[illegible] 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vesta va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 16,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. [illegible].574. **[illegible] omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **[illegible] e sparlando (Walking [illegible] talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mi[illegible] impossibile.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] di uccidere.** Or.: 14,15; 17; 19,45; [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto di signora.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
[illegible] [illegible] Roma 336, tel. 562.1799. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita posti per i Concerti Aperitivi (5/12; 2/2; 25/5). I bigl. per tutte le recite di Carmen sono esauriti. Bigl. ore 13/18,30. Inf. e tel. [illegible].
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. [illegible] Serie Pari ore 21 precise. E. Norberg Schulz soprano, M. Bacelli mezzosoprano, I. Gage pianoforte. Bigl. per non abb. L. 35.000 eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523/517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta con Soap in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Un uomo in bilico**

Radiouno
7,20 [illegible] [illegible] de la [illegible]

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Da tot eun pocca**

France 2
13,50 [illegible] série
14,55 [illegible] renard, [illegible]
16,10 [illegible] change [illegible]
17,25 **Sauvés par le gong**, série
17,50 **Hartley Coeurs à vife**, série
19,15 [illegible] nuit [illegible] petite
[illegible] — [illegible]
20,55 **Baldipata**, film tv
22,50 **Ca** [illegible]
0,35 **Journal de la nuit**

[illegible] Suisse [illegible]
12,45 **Tj-Midi**
13,20 **Charlie Brown**
15 — **Au-delà du miroir**
15,30 **Docteur Quinn**
16,20 **Bus et compagnie**
17,25 **Corky**
18,15 **Top Models**, [illegible]
19,30 **Tj-soir**
20,05 [illegible] **les jumelles**
[illegible] — **L'espion qui m'aimait**, [illegible]
23,10 **Tj-Nuit**

[illegible] Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364580**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **La più [illegible] musiche di [illegible] i tempi**

101 [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,35 [illegible] [illegible] **delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 news**
9 — **Liscio in libertà**
10 — [illegible] **mattina**
12; [illegible] **Notiziario [illegible] Valle d'Aosta**, informazione
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**
19,30 **101 notte italiana**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiz. reg.
14; 19,20 **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
16 — [illegible] **Italia**, programma musicale
[illegible] [illegible]
23,15 **Ted**, programma musicale

[illegible] Saint-Vincent [illegible]
12 — [illegible]
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, [illegible]
18,30 [illegible] **tv**
20,30 [illegible]

[illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Top Italia Radio
6 — **Mattino Tir**
[illegible] **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and** [illegible]
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — [illegible] **Frasson**
17,20 **Mary** [illegible]
18,20 [illegible] [illegible]

Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Cnr News**
8,10 **Gran risveglio**
9,10 **Liscio in allegria**, con Manuela
11,10 **L'ospite**
18,05 **Il Canavese news**
20,30 **Feuza de Bouza**

[illegible] Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — [illegible] **non stop**
18 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Luca Attucci

Radio [illegible] Bianco
7 — **Monte Bianco Classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 **Grandi** [illegible]
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio gi**[illegible]
20 — **Night White**

[illegible]
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rav Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul E Dance music**
21 — **Night Rhythm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Basket C2, buona prestazione della formazione valdostana con il Dogliani

Torna Gyppaz e il Cogne vince

Il pivot è rientrato in squadra dopo il lungo stop per infortunio dimostrando di essere in forma
Luigi Frosini: «Finalmente possiamo allenarci di nuovo nella palestra del quartiere Dora»



Roberto Padovani al tiro. Il Cogne Acciai Speciali è tornato al successo

AOSTA. Torna al successo il Cogne Acciai Speciali, dopo due sconfitte esterne consecutive, nel campionato di serie C2 di pallacanestro e lo fa in modo convincente. La formazione del presidente Maccari supera a Pont-Saint-Martin il Dogliani, con il punteggio di 73-61, e riprende il cammino verso le posizioni di vertice della classifica proprio prima della [illegible] alla capolista Casale, in programma domenica prossima sul parquet degli alessandrini.

Il successo sul Dogliani non è mai stato in forse per il Cogne Acciai Speciali, vista la superiorità tecnica fatta valere da Padovani e compagni fin dalle prime battute di gioco. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 7 lunghezze (38-31), gli aostani allungavano decisamente il passo nella ripresa, raggiungendo un margine di 20 punti. Un infortunio muscolare a Ferrari, che costringeva la guardia ad abbandonare il campo, creava qualche problema nella circolazione del pallone, [illegible] non c'erano problemi per gli aziendali per chiudere vittoriosamente sul 73-61.

«La squadra ha interpretato la partita in modo esemplare - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. Nel primo tempo abbiamo marcato a uomo, mentre nella ripresa ci siamo schierati con una zona particolare, che si è rivelata estremamente efficace».

La nota lieta in casa aostana, al di là del successo, è stata rappresentata dal rientro di Fabio Gyppaz. Il pivot è tornato in campo dopo un lungo stop (era fermo dal mese di febbraio per l'intervento ai legamenti del ginocchio destro). La prestazione di Gyppaz è andata oltre ogni più rosea previsione. Un recupero importante per il Cogne Acciai Speciali.

«Fabio ha dimostrato di essere completamente recuperato - sottolinea Frosini -. Ha giocato con grande autorità, senza alcun condizionamento psicologico. Fin da domenica prossima potrebbe già rientrare a far parte del quintetto iniziale. La vittoria sul Dogliani è comunque giunta per merito del collettivo. Eravamo, tra l'altro, privi di Melotto, Vitetta e Cuaz. Da oggi potremo disporre nuovamente della palestra del quartiere Dora e allenarci quindi nell'impianto dove giocheremo le prossime partite casalinghe».

Miglior realizzatore contro il Dogliani è stato Roberto Padovani, con 21 punti. Il capitano ha anche conquistato 10 rimbalzi in attacco e 5 in difesa, fornendo l'ennesima prestazione super. Sono andati a segno anche Gyppaz, Polin (12), Di Muzio (8), Dozic, Ferrari (7) e Grattacaso (6).

Sigfrido Beneyton

Il torneo di serie [illegible] di calcio a cinque

Habibija trascina l'Eurotravel



Rissone ha segnato un gol

AOSTA. Senza storia la gara dell'Eurotravel che nell'anticipo di venerdì ha liquidato 8-2 il Chioggia.

Un superbo Habibija ha segnato due gol e confezionato numerosi assist vincenti ai compagni. Di Concio, Cucco, Rissone, Di Maio, Malacrinò e Sarro le altre reti. Unica nota stonata, il bisticcio nel primo tempo fra il tecnico Mercanti e Cucco, tenuto in panchina nella ripresa. A fine gara archiviazione della pratica con scuse reciproche. L'Eurotravel resta in testa a punteggio pieno con il Padova.

Per l'Aymavilles un'occasione persa. Nell'ultimo turno di serie B la squadra di Chabod ha fatto visita al Terxitalia Bologna uscendo sconfitta 8-7. I felsinei, terzi in classifica, hanno approfittato di una giornata nera dell'estremo valligiano Perri e della giornata di astinenza [illegible] Zavattaro. Ma se l'attaccante, che ha interrotto la sua serie positiva che durava da 15 turni consecutivi, ha giocato comunque una buona gara, il portiere ha sulla coscienza parecchi gol. E dire che Chabod lo aveva preferito a Guarda, grazie a un ottimo campionato di C giocato al Fenusma. Nonostante tutto, dopo una prima frazione da dimenticare e chiusa in svantaggio 4-1 (gol dell'1-1 di Gentili), i valligiani si svegliavano nella ripresa. Il tecnico rischiava una formazione spregiudicata [illegible] Zavattaro, Serravalle (che sul 3-1 ha fallito un rigore), Chatrian, più Borre o Raffaelli e i risultati si vedevano.

Raffaelli segnava il 4-2, Serravalle il 5-3, Chatrian il 6-4, 6-5 e 7-6. Purtroppo per gli errori di cui sopra le reti servivano a poco perché il Bologna riusciva sempre a mantenere le distanze. Le ultime energie venivano spese in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Perri (fallo da ultimo uomo fuori area) con Serravalle in rete per l'8-7. Quando a [illegible]" dalla fine erano i padroni di casa a restare in 4 non c'erano più né tempo né forze.

Maurizio Introna

SINTAX FEMMINILE

Capolista battuta

Le termali sorprendono

LA vittoria sulla capolista dopo quattro sconfitte consecutive. La Sintax Processing Saint-Vincent cancella lo zero dalla casellina dei successi, nella partita che sembrava non concedere chance alla formazione del presidente Cavaliere. Le termali espugnano il parquet del Prato, con una prestazione superlativa, cancellando le apprensioni sorte dopo lo stentato avvio di campionato di A2 Eccellenza.

«La capolista ha avuto il torto di sottovalutarci - sottolinea l'allenatore Arioli -, ma da parte nostra c'è stata una maiuscola prestazione corale. Abbiamo saputo colmare le lacune che ci avevano penalizzato nei precedenti incontri, vale a dire la mancanza di continuità nell'arco dei 40' e la scarsa potenza sotto canestro. Siamo riusciti a mantenere sempre lo stesso ritmo per tutta la partita e a conquistare preziosi rimbalzi, mettendo in costante difficoltà le padrone di casa».

Una delle chiavi del successo per la Sintax Processing è stata la buona percentuale di realizzazione: 16 su 27 da 2 punti e 6 [illegible] 12 dalla lunga distanza. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 5 lunghezze (39-34), le rossonere hanno incrementato il divario nella ripresa, per chiudere vittoriosamente sul punteggio di 60-50.

«La squadra è stata finalmente aggressiva in difesa - spiega Arioli -. Abbiamo cominciato l'incontro con la marcatura individuale, ma dopo esserci trovati gravati [illegible] falli siamo passati alla zona, che ha dato i frutti sperati».

Miglior realizzatrice è stata Enrica Mazza, con 22 punti (4 su [illegible] da [illegible] punti). Hanno completato il bottino Alessandra Almerigotti (14), Sara Gaspari (13), Deborah Di Blasi (5), Alice Longo (3), Laura Ortu (2) e Paola Ceccon (1). Domenica prossima altra trasferta per la Sintax Processing a La Spezia contro il Marola. Dopo l'exploit messo a segno contro la battistrada, le termali cercheranno di ripetersi per agganciare le liguri a quota 4 in classifica.

[s. b.]



La squadra della Sintax Processing Saint-Vincent ha battuto a sorpresa la capolista, dopo quattro sconfitte consecutive

HOCKEY

Sabato arriva il Torino

Terza sconfitta per l'Aosta 2000 in serie B



Luca Giovinazzo giocatore dell'Aosta 2000 che è stata sconfitta dalla squadra del Varese 89 per 13-1

AOSTA. E' cominciato male [illegible] campionato di serie B di hockey su ghiaccio per l'Aosta 2000. La squadra allenata da Peter Leska è stata battuta anche nel terzo turno del torneo [illegible] chiude la classifica del girone occidentale, unica formazione ancora senza punti.

L'ultima sconfitta dell'Aosta [illegible] arrivata nella partita dell'esordio casalingo. Giovinazzo e compagni [illegible] stati travolti dal Varese [illegible] per 1-13. L'incontro era cominciato bene per i valdostani, passati in vantaggio al 7'08" con Paganin e capaci di non subire reti per tutto il primo periodo. Poi però il Varese 89 si [illegible] risvegliato e ha realizzato 5 gol nel secondo periodo e altri 8 nel terzo.

Sulle altre piste lo Zanica ha battuto il Torino per 4-2, [illegible] tre il Chiavenna ha travolto il Valpellice per 10-0. Ora la classifica del girone vede in testa lo Zanica con 6 punti in tre partite (al contrario della serie A2, ogni vittoria vale due punti); al secondo posto con 4 punti il Varese 89 e il Chiavenna, [illegible] quarto con [illegible] punti il Valpellice e il Torino, al sesto l'Aosta 2000 [illegible] punti.

La squadra di Peter Leska ha l'occasione di racimolare i primi due punti il prossimo sabato sulla pista di casa contro il Torino.

[gio. mac.]

[illegible] GIOVANILE

La squadra di Beppe Danieli ha sconfitto per 4-0 anche la Pro Settimo

Allievi, Châtillon imbattibile

Tra i Primavera delusione per Pellissier e Ceccato



I campionati delle categorie esordienti e pulcini si disputano senza l'assillo delle classifiche

AOSTA. In una giornata avara di soddisfazioni per i calciatori valdostani del campionato Primavera (il Torino di Pellissier sconfitto 1-0 a Reggio Emilia e raggiunto in testa da Cremonese e Reggiana, Ceccato in una Lazio ancora alla ricerca della prima vittoria), [illegible] stati i derby a tenere banco a livello giovanile.

Negli **juniores** nazionali lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma di Enzo Bravi è stato sconfitto in [illegible] per 3-2 dal Moncalieri con reti di D'Aprile e del promettente Domaine. A Nus i valdostani [illegible] erano portati in vantaggio per 1-0, [illegible] poi sono stati battuti da un [illegible] irresistibile. Negli juniores regionali l'Aosta ha superato per 3-0 il Burolo con reti per i ragazzi di Lorenzo Cancian di Turato (doppietta) e un autogol; il Sarrecogne [illegible] invece stato travolto per 6-1 in trasferta dalla Sangiustese (rete di Garino su rigore, poi espulso, per la squadra di Claudio Del Favero).

Negli **allievi** regionali lo Châtillon/St-Vincent Fenusma è an[illegible] imbattuto; la squadra di Beppe Danieli ha superato per 4-0 a Châtillon la Pro Settimo [illegible] reti di Concolato, Romano, Chasseur e Bravi; non è da meno l'Aymavilles/Gressan che ha vinto a Ivrea per 2-1 con reti del bravissimo Serravalle e Tondo. Negli allievi locali lo Sporting ha superato per 5-0 il Villareggia e per 6-3 in trasferta la Foglizzese, il Coumba Freide ha battuto il Quart nel derby per 2-1 per poi pareggiare 1-1 a Caluso, il Quart invece ha perso anche a Chivasso per 2-1.

[illegible] **mini allievi** l'Aosta di Luciano Benetti è stata sconfitta per 7-1 in trasferta dal Novara (rete di Cappellari).

Nei **giovanissimi** il derby di Charvensod ha visto lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma di Sandro Alliod vincere per 4-1 sui locali dello Charvensod S.Orso di Carlo Norbiato con reti di Baravex, Dalto, Di Paolo e Cortesogno per gli ospiti, Labbiento per i locali. Nel primo tempo c'è stato equilibrio (1-1), [illegible] nella ripresa gli ospiti hanno chiuso il conto. Nei giovanissimi locali si è giocato solo nel girone B, in cui l'Hône/Arnad è in [illegible] con [illegible] punti nonostante la sconfitta per 3-0 [illegible] Aosta con lo Sporting, che insegue i ragazzi della Bassa Valle [illegible] 7 punti seguito da Verrès a 6, Châtillon/St-Vincent/Fenusma e Quart a 4, Pont Donnas a 3 e St-Christophe fermo a 1 punto.

Esordienti e **pulcini** continuano a divertirsi senza l'assillo di dover fare punti per la classifica.

[r. s.]

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo.
E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

167-335599



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Novembre 1996 AT 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Due anni fa Tanaro, Borbore, Belbo e Bormida portarono lutti e devastazioni

Un'alluvione da non archiviare

Continua la battaglia contro burocrazia e ritardi

ASTI. [illegible] morti, paesi devastati, mille miliardi di danni a case, [illegible] pubbliche, aziende, attività praticamente annullate. Ma l'alluvione di due anni fa, fu anche dolore, angoscia, paura, smarrimento, e poi grande solidarietà, nuove amicizie, spontanea generosità.

Un'esperienza drammatica che ha lasciato segni profondi [illegible] ferite difficili [illegible] rimarginare. Ci sono storie personali che [illegible] «fanno notizia», ma non per que[illegible] [illegible] dolorose: il giovane handicappato che dopo quel [illegible] novembre, per oltre un anno, non ha più parlato, o l'anziana che [illegible] si è mai abituata tra mobili, sì nuovi, ma che non erano più i «suoi» distrutti dall'acqua.

Oggi sono due anni da quando gli astigiani si trovarono in [illegible] [illegible] ad un incubo di acqua [illegible] fango. Una comunità forte che, det[illegible] senza retorica, ha saputo rimboccarsi le maniche e ripartire. A girare per corso Savona ad Asti [illegible] per Canelli (ma vale per tutti i paesi coinvolti), i segni dell'alluvione, almeno quelli esterni, sono quasi [illegible] tutto spariti.

I Comuni stanno lavorando, tra mille difficoltà burocratiche, per terminare i progetti, fare gli appalti. Resta il problema della messa in sicurezza: che vuol dire soprattutto nuovi argini, ma anche un sistema di rilevazione e previsione che nel '94 è assolu[illegible] mancato. Su quest'ultimo aspetto, qualche passo avan[illegible] è stato fatto. Sugli argini, invece, [illegible] è [illegible] ritardo e non [illegible] polemiche per come sono stati progettati. E entro fine anno potrebbero essere appaltati gli interventi di disalveo, primo passo per fiumi più sicuri.

Intanto, proprio nel giorno dell'anniversario, arrivano due buone notizie. Non rischiano di andare persi i finanziamenti previsti nel '96 per i lavori [illegible] messa in sicurezza dei fiumi. La Camera ha infatti approvato un emendamento che prevede il rifinanziamento del fondo di 300 miliardi concesso dallo Stato al Magistrato del Po per opere nelle zone alluvionate nel novembre di due anni fa. Il sottosegretario Barberi ha precisato che in questo modo [illegible] consentito l' avvio dei lavori entro i primi mesi del '97». Possono così tranquillizzarsi i sindaci che temevano di vedere sfumare gli interventi [illegible] fiumi. [illegible] alla Camera gli onorevoli Voglino e Muzio hanno presentato un ordine del giorno che sollecita i lavori di messa in sicurezza.

E una soluzione la vedono av[illegible] anche i paesi della valle Belbo: ieri in Regione è arrivato l'ok per i progetti che prevedono i primi lavori di messa [illegible] sicurezza del torrente passando per Canelli, Nizza, Incisa, Castelnuovo.

Fulvio Lavina

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37 E IN PAGINA NAZIONALE



Quattro mini-pompieri che hanno partecipato all'esercitazione di ieri mattina

SPECCHIO DEI [illegible]

Cinque miliardi di aiuti

In via Cecchin ad Asti e a Castello d'Annone le imprese [illegible] al lavoro per completare le due scuole materne finanziate [illegible] i fondi raccolti da «Specchio dei Tempi» (rispettivamentye un miliardo [illegible] un miliardo e 300 milioni. Sono gli interventi strutturali più complessi realizzati grazie alla grande sottoscrizione aperta tra i lettori de «La Stampa». La scuola materna [illegible] Canelli è stata invece già ristrutturata con una spesa di [illegible] milioni. Ma «Specchio dei Tempi» ha aiutato anche le famiglie. Nell'Astigiano [illegible] state assegnate 636 borse di studio da mezzo milione l'una. Oltre 1200 i contributi [illegible] famiglie e poi ancora ambulanze per la Croce Verde di Asti e la croce Rossa di Canelli, contributi alle associazioni del volontariato e della protezione civile, ai vigili del fuoco di Nizza. In tutto oltre 5 miliardi [illegible] aiuti. La redazione di Asti de «La Stampa» aveva raccolto 157.992.500 lire.

A Canelli

Più di mille alla fiaccolata

CANELLI. Oltre un migliaio di cittadini hanno partecipato lunedì sera alla fiaccolata per ricordare l'alluvione del novembre '94. Il corteo ha preso il via dall'incrocio tra viale Risorgimento [illegible] via Alba, a pochi metri dal punto in cui due anni fa il Belbo ruppe gli argini. I canellesi hanno ripercorso le strade e le piazze cittadine che furono invase dall'onda di piena.

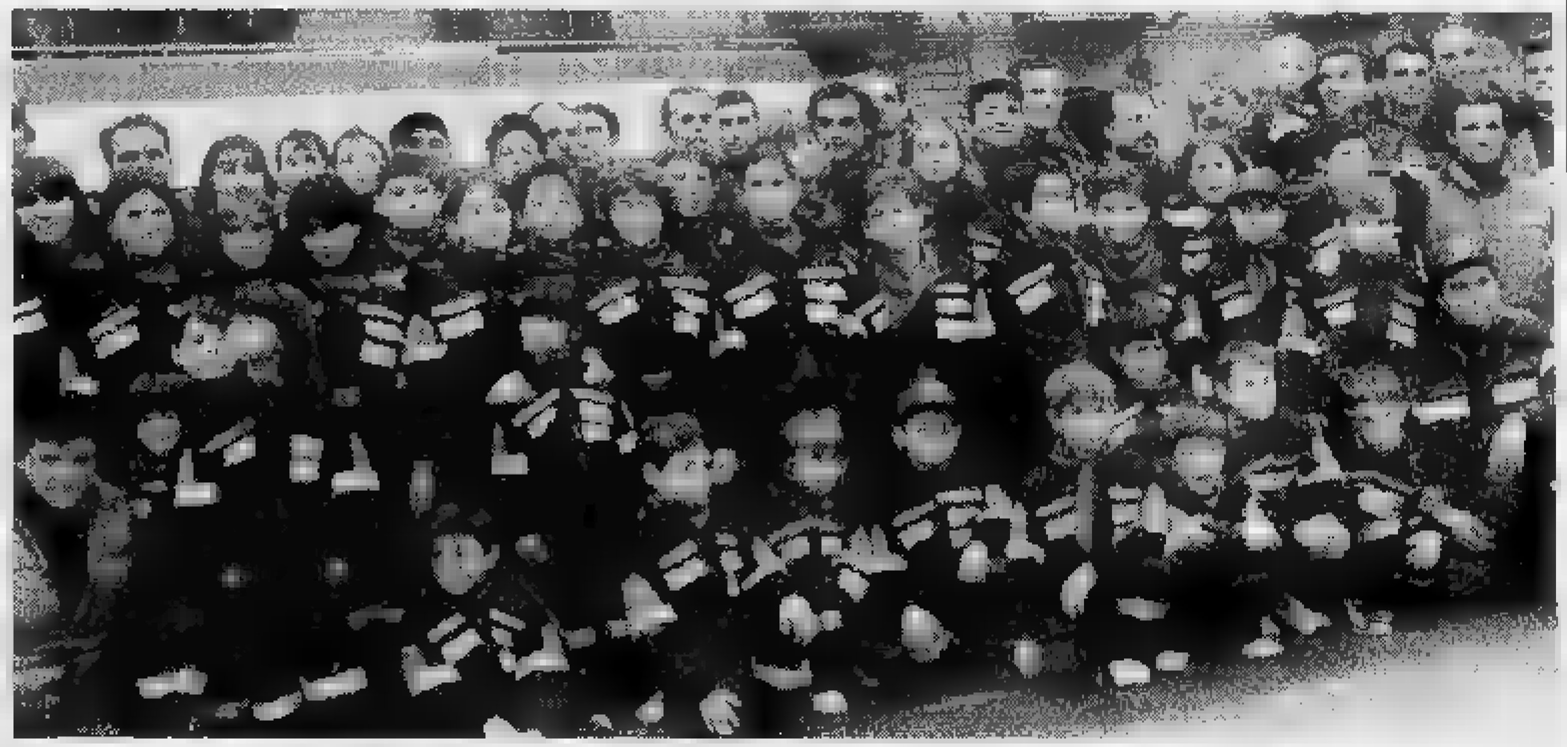
Alla manifestazione, organizzata da Comune, Protezio[illegible] civile, Croce rossa, alpini [illegible] gruppo storico dell'Assedio, hanno aderito, con delegazioni, i Comuni che fanno parte del Com (il Centro operativo misto che gestisce le emergenze) che in Canelli ha il centro capofila. Erano presenti rappresentanti di Agliano, Calosso, Castelnuovo Calcea, Moasca, San Marzano Oliveto e [illegible] Rocchetta Palafea.

I mezzi di soccorso della Cri [illegible] della Protezione civile, con i lampeggianti accesi, hanno sfilato in testa e in coda al corteo. Al termine della fiaccolata, nello spiazzo di viale Italia davanti alla «chiesa nel capan[illegible] di borgo San Paolo, hanno preso la parola il sindaco Oscar Bielli, il responsabile del coordinamento d[illegible] comitati alluvionati piemontesi Gianpaolo Boccardo e l'assessore provinciale Maurizio Dania.

Bielli dopo aver ricordato i morti canellesi durante l'esondazione (i coniugi Fiorentino ed Elide Genovese [illegible] il medico veterinario Giacomo Garesio), ha espresso la propria solidarietà al sindaco di Alba, De Maria, coinvolto in questi giorni nel processo sulle presunte responsabilità per il mancato allarme in occasione del disastro di quel novembre di due anni fa. «L'alluvione fa [illegible] "vittime" [illegible] danni - ha fatto notare il primo cittadino - Spero che il '97 sia l'anno della riconciliazione, di una collaborazione sempre più stretta che metta fine [illegible] tensioni [illegible] polemiche».

Gianpaolo Boccardo e l'assessore Dania hanno [illegible] ricordato la fiaccolata prevista per venerdì 8 novembre ad Asti. «Ci saranno alluvionati da tutte le zone del Piemonte colpite dall'inondazione - ha detto Boccardo - per testimoniare che il pericolo di un'alluvione è tutt'altro che remoto, almeno fino [illegible] quando [illegible] verranno completate le opere di messa in si[illegible] dei fiumi». **[fi. l.]**

I MINI-POMPIERI CONQUISTANO PIAZZA ALFIERI



Il gruppo dei mini-pompieri con i vigili del fuoco di Asti. I piccoli sono [illegible] lungamente applauditi dai coetanei ieri durante la manifestazione [illegible] piazza Alfieri

ASTI. Ore 9: lezione di Protezione civile. Ieri mattina circa duemila ragazzi di scuole elementari, medie e superiori dell'Astigiano, hanno seguito in piazza Alfieri le esercitazioni in occasione della Giornata regionale della Protezione civile.

I ragazzi si [illegible] trovati in una sorta di villaggio, fra le tende di volontari e operatori del [illegible] Hanno partecipato il sindaco Bianchino, il presidente della Provincia Goria, l'assessore Borriero e i dirigenti dei servizi [illegible] Protezione civile. Oltre alla Provincia, che ha organizzato la manifestazione, c'erano Croce Rossa [illegible] Croce Verde, un'autoemoteca dell'Avis (i volontari hanno regalato un berrettino verde), Anffas, Protezione civile di Nizza, Bubbio e associazione alpini, Radio club Monferrato, Associazione radioamatori, Ranger, stazioni mobili [illegible] polizia, carabinieri, guardia di finanza, [illegible] alcuni mezzi del 21° reggimento «Cre[illegible] [illegible] Alessandria. In tutto circa [illegible] persone.

Particolarmente apprezzata l'esibizione dei vigili del fuoco, presenti con un grande spiegamento di mezzi e il gruppo dei 35 mini-pompieri. Dopo un paio di mesi [illegible] allenamenti nella caserma astigiana, i ragazzi dai 4 ai 12 anni, si [illegible] presentati con elmi e divise simili a quelli dei vigili. Hanno offerto con abilità [illegible] sangue freddo prove di lanci [illegible] tendoni da una torre e una scala alte 4 metri. Grandi applausi, cori di incitazione e un po' di invidia tra i coetanei. «Ci sono parecchie domande per partecipare ai corsi - dice il vice comandante dei vigili Sasso - speriamo di poterle soddisfare tutte. L'idea è quella di fare protezione civile, non solo di parlarne».

Grande interesse per la postazione Internet della Provincia (sito http:// provincia.asti.it), davanti alla prefettura, che ha permesso agli studenti di 14 scuole astigiane di seguire in tempo reale quanto accadeva in piazza.

Manifestazione analoga ieri a San Damiano ieri per gli alunni delle scuole elementari. In piazza Libertà è stato illustrato il servizio svolto dalla protezione civile e [illegible] [illegible] fatte dimostrazioni pratiche, tra cui l'evacuazione della scuola. Dopo l'intervento [illegible] sindaco Marinetto, al cinema Cristallo è stato proiettato un filmato sull'attività della protezione civile. Hanno partecipato anche studenti di Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Revigliasco, San Martino Alfieri e Tigliole. Presente inoltre la Croce rossa con un'ambulanza. **[c. f. c.]**

Estratti a sorte i buoni-benzina non assegnati

Anche [illegible] Asti arrivano i premi di «Supertris»

Anche nell'Astigiano cominciano ad arrivare i premi di «Supertris», il gioco de «La Stampa». Ieri sono stati estratti a sorte i [illegible] buoni-benzina non assegnati nella prima settimana di gioco, e il primo Coupé Fiat. Ogni settimana si ripeterà l'operazione: i premi non ritirati durante la settimana saranno distribuiti tra i lettori che, non avendo vinto nulla scoprendo i rettangolini argentati sui sette tasselli, hanno inviato alla Casella Postale 730 di Torino le schede con quattro codici a barre ritagliati dalla prima pagina del quotidiano.

Ecco gli astigiani che si sono aggiudicati buoni-benzina da utilizzare nelle stazioni di servizio della Ip: Marisa Ferrari Vai di Albugnano (250 mila lire), Margherita Bruna di Cocconato, Iva Cantamessa di Asti e Renato Corsino [illegible] Montiglio (150 mila), Riccardo Oddone di Mombercelli e Pasquale Sensi di Asti (100 mila).

Inoltre nella seconda settimana di gioco Virgilio Barbero [illegible] Asti è già risultato vincitore di un buono-benzina del valore di 200 mila lire. [illegible] Coupé Fiat è invece stato assegnato [illegible] una lettrice [illegible] Livorno Ferraris (Vercelli).

Nuovi premi [illegible] in arrivo. Ogni giorno, da domenica a venerdì è possibile vincere buoni benzina fino a 4 milioni, oppure copie gratuite del settimanale «Specchio». Per partecipare è necessario [illegible] la scheda, che viene distribuita gratuitamente il sabato con «La Stampa»; [illegible] seconda scheda [illegible] può ottenere acquistando «Specchio». Per scoprire se si è vinto si deve confrontare quanto è stampato nei rettangoli argentati (si può raschiare via la vernice con una moneta). Ogni tassello corrisponde al giorno della settimana in [illegible] si devono confrontare i numeri della scheda con quelli pubblicati sul quotidiano nello spazio contrassegnato dalla scritta «Controlla qui se hai fatto Supertris».

CONTROLLA QUI SE HAI FATTO SUPERTRIS

REGOLAMENTO

Su ogni scheda, ci [illegible] 7 tessere coperte dalla scritta argentata «Scopri e Gioca». Le prime due servono per giocare [illegible] domenica (ognuna separatamente dall'altra: le due tessere [illegible] [illegible] combinabili fra loro), ciascuna delle altre serve per i singoli giorni della settimana, dal lunedì [illegible] venerdì. Grattando la tessera [illegible] giorno scoprirai dei numeri e la scritta «Specchio». Su La Stampa [illegible] medesimo giorno troverai 2 numeri [illegible] una scritta «Specchio».
Oggi hai fatto SUPERTRIS se, grattando la parte argentata sulla finestrella [illegible] oggi mercoledì, trovi scritto due volte 500.000, oppure due volte 150.000, oppure [illegible] volte Specchio.
Se hai vinto i buoni, telefona [illegible] n° 011/43.43.363 entro [illegible] ore 12 di sabato 9/11. Se hai vinto «Specchio» per averlo consegna la scheda [illegible] in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati [illegible] prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato. Più schede possono [illegible] inviate in un'unica busta. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 16/11 saranno estratti a sorte [illegible] Coupé Fiat [illegible] i buoni [illegible] assegnati durante questa settimana.

Per informazioni [illegible] 011/43.43.363, (lunedì-[illegible] 9 - 20, domenica [illegible] - 14).

LA STAMPA

Super Tris
3ª SETTIMANA - MERCOLEDì
500.000*
Specchio
150.000*
* IN BUONI BENZINA IP

Bilancio dopo la manifestazione di lunedì contro la Finanziaria

Tax day: successo a metà

Per la Confcommercio l'80% dei negozianti ha tenuto le insegne accese per protesta La Confesercenti, che non ha aderito, contesta i dati. Parlano i commercianti

ASTI. Il «Tax Day 2» è passato: la Confcommercio che ha idea[illegible] la protesta contro la manovra economica contenuta nella Finanziaria, [illegible] soddisfatta; la Confesercenti, al contrario, contesta i dati diffusi dagli organizzatori della manifestazione, definendoli ottimistici.

Secondo una stima dell'ufficio stampa dell'Unione commercianti di Asti l'80% dei negozianti del capoluogo (soprattutto quelli del centro), Nizza e Canelli, ha acceso le insegne dei negozi lunedì sera (giorno di chiusura per riposo settimanale), aderendo all'invito sintetizzato nello slogan: «Accendi una luce, per non spegnere il mercato». E' stata una protesta simbolica per denunciare il fisco sempre più opprimente: c'è il timore, denuncia la Confcommercio, che nel volgere di due o tre anni, un centinaio di esercizi dell'Astigiano siano costretti a chiudere, «asfissiati» dalle tasse, dalla contrazione dei consumi e dalla [illegible] di una efficace politica di sviluppo.

La Confesercenti si [illegible] dissociata dal «Tax Day 2»: ritiene infatti riduttivo contestare esclusivamente la voracità del fisco, mentre la grande distribuzione, per esempio, [illegible] tornando a farsi minacciosa anche ad Asti, a scapito del dettaglio. E' di questi giorni, tra l'altro, la notizia di un probabile ampliamento dell'Upim. In una nota della Confesercenti nazionale, diffusa ieri dalle agenzie di stampa, [illegible] legge che [illegible] Torino il fallimento del Tax Day è stato totale. Scarsa l'adesione nel resto del Piemonte, tranne che a Novara».

Ma a parte la «guerra delle cifre» sulle insegne illuminate, la categoria [illegible] effettivamente percorsa, nella quasi totalità, da molto malcontento e i commenti hanno il tono [illegible] un pietoso lamento. Enzo Demiliano lunedì sera ha tenuto acceso, dalle 18 alle 24, le insegne della sua gioielleria di via Cavour: «Oggi lasciamo all'erario il 60% dell'introito - racconta - Abbiamo un orario pesante e anche nei giorni di chiusura siamo impegnati. Si lavora 7, [illegible] domeniche l'anno, l'esposizione di capitale è alta, così [illegible] i rischi. La pressione fiscale [illegible] ormai insostenibile».

Anche chi come Giorgio Fassi (abbigliamento in corso Alfieri) non ha illuminato le vetrine (ma solo perché [illegible] giorno [illegible] riposo), conferma le difficoltà: «In [illegible] se ne va il [illegible] per cento - [illegible] - E poi c'è un calo delle vendite, complice anche questo maledetto senso unico in corso Alfieri che ha penalizzato soprattutto gli alimentari, impedendo quelle brevi soste per comprare».

E pure il Consiglio comunale, lunedì, è intervenuto sul commercio con un ordine del giorno del Polo (poi bocciato a maggioranza). Sottolineando «il ruolo di produttore di ricchezza e di ammortizzatore sociale svolto dal settore», il documento condanna [illegible] rischi di una politica basata più sulla pressione fiscale che sugli in[illegible]ntivi alle attività produttive» e conclude condividendo «i principi ispiratori del Tax Day». Hanno preso la parola, per interventi, Baudo (An), Fassone e Segatto (pds) e Gherlone del Cdu.

Franco Cavagnino



Fiaccolata [illegible] Pagliarini



Il deputato leghista Giancarlo Pagliarini. Sopra l'insegna accesa di un negozio per il Tax Day 2

ASTI. Anche la Lega Nord scende in campo contro la Finanziaria: la segreteria provinciale [illegible] Carroccio organizza per sabato 9 novembre una manifestazione a cui interverrà il deputato Giancarlo Pagliarini.

L'appuntamento è per le 20,30 in piazza San Secondo dove si ritroveranno i manifestanti. Alle 21 prenderà il via la fiaccolata che dalla piazza, percorrendo via Gobetti e corso Alfieri, terminerà in piazza Alfieri. I partecipanti alla fiaccolata raggiungeranno quindi il palazzo della Provincia dove, alle 21,30, Pagliarini terrà l'incontro conclusivo. Amici e simpatizzanti leghisti ceneranno [illegible] le 23 al ristorante «Moro» con il deputato.

Alla manifestazione contro la manovra Prodi sono stati invitati a partecipare anche l'eurodeputato Gipo Farassino e il parlamentare Tina Rossi eletto nel Proporzionale «Piemonte 2». Durante la serata anti-Finanziaria verrà presentato il manuale di resistenza fiscale scritto recentemente da Pagliarini; saranno disponibili le prime copie.

● Altre iniziative di protesta contro la Finanziaria sono in preparazione: domenica 10 ad Alba (albergo «I Castelli») alle 10,15, Forza Italia promuove un dibattito [illegible] Ghigo, Mariella Scirea, Luigi Florio e l'ex ministro Antonio Martino. F. Italia e An organizzano anche da Asti pullman per la mifestazione di sabato 9 a Roma. Prenotazioni nella [illegible] dei due movimenti.

ORGANIZZATO [illegible]

Gli operai faranno il «Cipputi day»

Un «Cipputi day» per finanziare la partecipazione di una delegazione di operai astigiani allo sciopero nazionale dei metalmeccanici, in programma a Roma [illegible] 22 novembre. La proposta arriva dalle segreterie provinciali di Fiom, Fim e Uilm e fa parte di una serie di attività che saranno allestite nei prossimi giorni con l'appoggio di Cgil, Cisl e Uil, che promuoveranno una «colletta» anche fra le altre categorie.

Il «Cipputi day», previsto per sabato 16 novembre (sede ancora da stabilire) sarà una giornata di musica e di sensibilizzazione sulla vertenza che nell'Astigiano interessa oltre ottomila metalmeccanici. «Abbiamo preso contatti [illegible] alcuni gruppi musicali locali, fra cui i Fiati pesanti» spiegano i segretari [illegible] Fiom e Fim Adriano Rissone e Renato Monticone. Durante la giornata, oltre ad illustrare le questioni legate al rinnovo del contratto di categoria, saranno raccolti fondi per la manifestazione [illegible] 22 novembre: «Contiamo di portare a Roma dall'Astigiano almeno 300 lavoratori» aggiungono i sindacalisti. Al corteo parteciperanno inoltre i dipendenti delle aziende artigiane, anch'essi coinvolti nel rinnovo del contratto. Oltre alla festa, la sottoscrizione si svolgerà anche nelle fabbriche, i mercoledì nei mercati ambulanti e davanti a supermercati. [r. gon.]

IN BREVE

AUTOPSIA

Il rappresentante stroncato da [illegible] aneurisma aortico

Si svolgeranno domani alle 10, nella parrocchia [illegible] Domenico Savio, i funerali di Michele Bergamasco, 49 anni, il rappresentante stroncato [illegible] un malore, domenica, mentre stava pranzando [illegible] gruppo di amici al Dopolavoro ferroviario di via al Mulino. Ieri è stata eseguita l'autopsia, nella camera mortuaria dell'ospedale: il medico legale avrebbe accertato che a [illegible] il decesso [illegible] stato un aneurisma aortico. Il rappresentante lascia la moglie Giovanna, 46 anni e la figlia Ilaria, 23, universitaria.

[illegible]ENTE

Fuori strada in tangenziale ferito [illegible] giovane di 27 anni

Incidente sulla tangenziale, in località Boana. La Citroen Ax di Alessandro Fadda, 27 anni, via Fogliotti 57, Isola, per cause imprecisate è uscita [illegible] strada ribaltandosi. Il conducente ha riportato contusioni guaribili in [illegible] settimana. [r. s.]

[illegible] SCUOLA

Raccolta firme di genitori per un centro cottura pasti

[illegible] «Coordinamento genitori per il controllo delle mense scolastiche» ha avviato una raccolta di firme nelle elementari e medie inferiori per sollecitare il Comune ad aprire, dal prossimo anno, un centro di cottura pa[illegible]. Secondo l'organismo l'attivazione del servizio consentirebbe [illegible] ovviare ai problemi riscontrati anche quest'anno (i cibi provengono da Trino Vercellese) con l'avvio dell'attività scolastica. [l. n.]

FORZA ITALIA

Protesta anti-Finanziaria in pullman [illegible] Asti a Roma

La sezione astigiana di Forza Italia organizza la trasferta in pullman per la manifestazione di protesta, fissata per sabato a Roma, contro la Finanziaria. Partenza da Asti alle 5,30; rientro domenica mattina. Iscrizioni [illegible] oggi al 355.550 (quota di partecipazione 50 mila lire). Domenica alle 10 l'europarlamentare astigiano Luigi Florio interverrà all'incontro «Dove ci porta questa Finanziaria» ad Alba (hotel I Castelli). [l. n.]

BORGO [illegible]

Via degli Spalti chiusa per la riasfaltatura

Oggi per tutto il giorno, via degli Spalti (borgo Tanaro) resterà chiusa al traffico per [illegible] rifacimento del manto stradale. I lavori [illegible] affidati alla ditta «Fa. Re.» di Asti.

P[illegible]

Un incontro delle donne amministratrici di enti

Domani alle 18,30 nel salone della Provincia, si incontreran[illegible] le donne elette nei vari enti pubblici: dai Comuni, alle circoscrizioni, alle Province, alle Comunità montane. La riunione [illegible] la terza, della serie di appuntamenti promossi dalle consigliere regionali, che stan[illegible] incontrando le colleghe amministratrici per costruire la Consulta delle elette del Piemonte. [e. ca.]

Volley [illegible] Baldichieri

Alla Brofferio raccolti fondi per Francesca

ASTI. [illegible] alunni della media Brofferio hanno utilizzato il tradizionale appuntamento dedicato ad Halloween non solo per organizzare una festa, ma per compiere anche un atto concreto di solidarietà.

L'iniziativa promossa dagli insegnanti coordinati dal preside Alessandro Militerno ha permesso [illegible] raccogliere due milioni e 50 mila lire a favore di Francesca Lorenzon, 7 anni, affetta da tetraparesi spastica in attesa di essere operata al Medical Centre [illegible] New York.

Un'altra occasione per contribuire a raccogliere [illegible] somma necessaria per le spese mediche e di soggiorno per aiutare Francesca avverrà domenica a Baldichieri (palestra) [illegible] il quadrangolare di pallavolo femminile organizzato dalla società Kid Volley di Monale.

Sempre domenica invece a Montafia il [illegible] Gaspardone organizza un'esibizione a favo[illegible] [illegible] Guerina Pace, 20 anni di Montafia in attesa di trapianto di midollo osseo. [m. t.]

Per 3 anni in via sperimentale. Il sì del Consiglio comunale. Al Comune una percentuale sui biglietti

Fiera ai privati, poi il trasloco all'ex Vetreria

La rassegna in futuro andrà nel nuovo palazzo delle Manifestazioni

ASTI. Tre anni ai privati, sull'area di piazza d'Armi, poi nel futuro il palazzo delle Manifestazioni che il Comune realizzerà all'ex Vetreria.

Questo, a partire dal 1997, il destino della fiera «Città [illegible] Asti» tracciato, lunedì sera in Consiglio comunale, dall'assessore Laurana Lajolo. La proposta di affidare la manifestazio[illegible] [illegible] privati, dopo un analogo provvedimento che ha coinvolto la sala Pastrone, è stata motivata [illegible] l'esigenza [illegible] un ulte[illegible] salto qualitativo, che dovrà dare alla rassegna un carattere specialistico.

«Oggi essa - ha indicato Lajolo - [illegible] caratterizza nel panorama regionale soprattutto come la fiera [illegible] grande pubblico (67 mila presenze nel '96, ndr). Nei sondaggi preliminari abbiamo riscontrato un certo interesse, da parte dei privati, nel prende[illegible] in mano la rassegna. Nei tre anni in cui durerà [illegible] sperimentazione, il Comune dovrà riu[illegible] a progettare la gestione del futuro palazzo Manifestazioni».

L'assessore ha poi ricordato che l'ente pubblico resterà proprietario del marchio della rassegna e che dal privato riceverà, per ogni edizione, il corrispettivo del 5% derivante dall'incasso dei biglietti. Infine Lajolo ha segnalato che il bilancio della manifestazione (quello dell'ultima edizione è stato intorno al miliardo) è sostanzialmente in pareggio, [illegible] si escludono i costi di utilizzo del personale.

«Una buona credenziale che la fiera ha per poter essere posta sul mercato», ha ricordato più tardi Roberto Serra (pds), auspicando pure che la futura costituzione dell'Ente manifestazioni (esiste già un protocollo d'intesa tra Comune, Provincia, Camera [illegible] commercio e Apt) porti a coordinare maggiormente l'attività dei vari soggetti pubblici.

Critico l'intervento di Forza Italia: «Se il bilancio è in pareggio, vuol dire che la fiera fun[illegible] - ha detto Mario Aresca - perché, allora, darla ai privati? Stupisce che questa decisione venga da un'amministrazione di sinistra». Per Segatto (pds) anche «per Palio e Asti Teatro si dovrebbe giungere a pareggiare i bilanci». Pier Franco Verrua (indipendente) ha insistito sulla necessità che la fiera del futuro possa contare su più momenti specialistici, mantenendo quello specificatamente commerciale nel Maggio astigiano.

Pier Paolo Gherlone (Cdu) ha spezzato una lancia a favore degli operatori commerciali: «Per non scoraggiarne la presenza - ha detto - propongo che il costo degli stand non aumenti di oltre il 10% rispetto a quello dell'edizione precedente». «Accolgo il suggerimento» ha risposto Lajolo.

L'affidamento dell'appalto ai privati è poi passato a larga maggioranza: 31 sì, un [illegible] (Aresca), due astenuti (Verrua, Lioce). [l. n.]

DAL MUNICIPIO

Buche sulla tangenziale. «La manutenzione del tracciato per Isola spetta all'Anas: il Comune [illegible] è comunque attivato per sollecitare il decollo urgente dei lavori». E' quanto ha dichiarato il sindaco Alberto Bianchino, lunedì sera, rispondendo a un'interpellanza di Roberto Serra (pds), già discussa parzialmente nella penultima seduta di Consiglio. Viste le condizioni della strada, disseminata di buche, l'Anas non escluderebbe di [illegible] un intervento [illegible] risanamento. «In ogni caso - ha aggiunto Bianchino - abbiamo avuto assicurazioni che i lavori di manutenzione [illegible] avviati entro il 10 novembre». «Una scadenza che deve [illegible] assolutamente rispettata - è [illegible] il [illegible] di Serra - dal momento che la strada oggi è tutt'altro che sicura».

I tempi dell'Urbanistica. Sul funzionamento del servizio per la concedessione di licenze e autorizzazioni, gli assessori Grosso e Caron hanno rilasciato «dichiarazioni contraddittorie». E' quanto sostiene un ordine [illegible] giorno che il Polo ha presentato lunedì [illegible]. La discussione è rinviata al prossimo Consiglio: ieri sera, [illegible], [illegible] è riunita la commissione consiliare per esaminare la proposta di riorganizzazione complessiva del servizio.

Finanziaria [illegible] [illegible] Sull'or[illegible] del gi[illegible] proposto dal Polo relativo al trasferimento dei fondi dal governo agli enti locali, il Consiglio non ha trovato l'accordo. La maggioranza è poi riuscita a far passare un proprio documento. Rifondazione, dinanzi all'assenza dell'assessore Maria Debenedetti (poi giunta in tarda serata) ha chiesto di rinviare al prossimo Consiglio la discussione sulle mense scolastiche. [l. n.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

«Via quelle scritte [illegible] segnaletica»

In questi ultimi tempi ho notato che all'ingresso di alcuni comuni della nostra provincia tipo Agliano, sotto la pubblica insegna che segnala l'ingresso nel comune [illegible] [illegible] posta un'altra insegna piccolina rettangolare che dice: «via da Roma». [illegible] Nizza, la via Roma è diventata «via da Roma». Con questa segnaletica si ha l'impressione veramente di abitare in Padania.

Non entrando nel merito politico di Padania e non Padania, visto che oggi legifera ancora [illegible] governo con sede a Roma sull'intero territorio italiano, visto che i cartelli segnaletici di Comuni, [illegible] vie pubbliche [illegible] cosa pubblica, ritengo non vadano manomessi con altre segnalazioni aggiuntive, con stemmi di partiti o pasticciati con spray ecc.

Domenico Ravazza, membro segreteria provinciale pri Asti

Vi spiego il rebus degli orari in Comune

Con riferimento alla lettera del segretario provinciale del pri Germano Cantarelli, pubblicata il [illegible] ottobre, si precisa innanzitutto che la presentazione, nonché il successivo ritiro dei certificati di destinazione urbanistica è prevista negli stessi giorni di apertura degli sportelli per le altre pratiche.

E' vero però che l'ufficio Condono Edilizio ha orari [illegible] apertura diversi, motivati da ragioni organizzative (in particolare l'apertura pomeridiana del giovedì) inerenti la temporaneità della sua funzione e la necessità di avvalersi della collaborazione di operatori già impegnati all'ufficio trasformazioni edilizie. Tuttavia, vista la giusta esigenza dei cittadini, si è provveduto a chiedere all'ufficio Condono di riorganizzare il lavoro al fine di garantire l'apertura al pubblico il lunedì (anziché il martedì) dalle 9 alle 12, a partire da novembre.

L'ingresso da via del Bosco («il posteriore») rappresenta [illegible] scelta obbligata in quanto si tratta dell'unico accesso dell'edificio non ostacolato da barriere architettoniche.

Per quanto riguarda invece l'ufficio Tasse rifiuti, [illegible] detto che l'orario modulato attualmente in vigore è stato studiato appositamente per soddisfare nel modo più ampio possibile le esigenze e le richieste dell'utenza. Proprio per questo motivo infatti si è cercato di coprire una fascia di apertura al pubblico decisamente soddisfacente, diversificando al massimo gli orari e garantendo tutti i giorni l'estensione fino alle 13,30 e addirittura alle 14 ed un giorno la settimana l'apertura pomeridiana.

E' chiaro che, per motivi di funzionalità interna dell'ufficio, [illegible] comunque necessario salvaguardare un certo numero di [illegible] (vedi l'apertura posticipata alle 10 due giorni la settimana) indispensabili per smaltire con tempestività le pratiche, che altrimenti sarebbero soggette a tempi decisamente più lunghi.

Alberto Bianchino, sindaco di Asti

Le lettere vanno inviate alla redazione [illegible] La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe [illegible] 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]

Asti: 593.345
[illegible] 726.390
Mombercelli: 955.333
[illegible]
Montemagno: [illegible]
[illegible] ROSSA
[illegible] 417.741
[illegible]: 921.979
Canelli: 824.222
Castello [illegible]: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
[illegible] 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.885
Monale: 659.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
[illegible]: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.896
[illegible]: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

[illegible] MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
[illegible]: 011/987.8486
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.789
Montemagno: 63.263
Nizza: 7621

[illegible]
[illegible]: 975.910
[illegible] 943.644
[illegible] 948.555

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 [illegible] interruzione la farmacia **Maggiora**, c. Torino 91, tel. 410.909 e con orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (dalle 22 [illegible] ore 8 a [illegible] rande abbassate dietro presentazione di ricette [illegible] urgenti) la farmacia [illegible] **Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.839.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
[illegible] Tardito, piazza [illegible].
Nizza: Bianchi, via Pertl 1

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.388
Nizza: 721.704
[illegible]: 0131/361.288

VITA [illegible]

ASTI. Il problema della viabilità, con particolare riferimento alle ultime modifiche riguardanti l'area dei corsi Dante e Alfieri (istituzione dei sensi unici) sarà affrontato stasera dalla Circoscrizione Asti Centro. Assemblea alle 21,30 al centro civico di [illegible] Fontana.

COSTIGLIOLE. Il secondo lotto del progetto preliminare sulle piste ci[illegible] sarà discusso, domani sera, in Consiglio comunale. L'assemblea, fissata per le 17, esaminerà anche il piano per il completamento della rete fognaria e la relazione sul programma di attività della biblioteca civica.

ASTI. La Circoscrizione Asti Est si accinge a prendere contatto con i commercianti per organizzare iniziative comuni durante il periodo natalizio. Se ne parlerà stasera alla riunione del «parlamentino» fissata [illegible] 21 al centro civico.

[illegible] Il Comune, in occasione dei festeggiamenti per i 60 [illegible] «Pellati» (ragionieri), ha concesso il patrocinio e consegnato [illegible] di [illegible] milione all'istituto. La somma contribuirà alla stampa di un dépliant illustrativo sulla scuola.

SAN DAMIANO. Il Comune [illegible] nominare il difensore civico. Ulteriori informazioni [illegible] requisiti richiesti si possono ottenere rivolgendosi in municipio (tel. 975.056) o consultando il regolamento all'ufficio Servizi sociali (lunedì-sabato 8-14). Le domande [illegible] presentate entro il 30 novembre.

CALAMANDRANA. Un contributo di un milione e mezzo è stato [illegible]rato dalla giunta a favore della [illegible] Associazione calcio, cui fanno capo la squadra che milita in terza categoria e la scuola per i bambini (conta una quarantina di iscritti). Intanto il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare per la sistemazione degli [illegible] posti accanto al campo [illegible] gioco (quest'ultimo sarà completato con una nuova gradinata).

[illegible] MARTINO ALFIERI. Il Consiglio ha deliberato l'acquisto dell'immobile di via Alfieri 22 (costo 250 milioni) in cui trasferirà l'ambulatorio medico, il circolo ricreativo, le sedi della Pro loco e del Cif. Il Comune, inoltre, utilizzerà alcuni spazi per i propri archivi. [illegible] progetto è pure prevista la creazione [illegible] un mini-alloggio per casi di emergenza.

[illegible] E' entrata in servizio la [illegible] scuole elementari: Laura Mussotto, proveniente dal circolo didattico [illegible] San Damiano, sostituisce Rosalba Saglietti, collocata in pensione dopo [illegible] anni di attività.

ALLUVIONE

DUE ANNI FA I GIORNI DEL FANGO

I ricordi di chi ha vissuto in prima persona il dramma

Non abbiamo dimenticato l'angoscia di quel 6 novembre



Il livello dell'acqua in Campo del Palio-Corso Einaudi il 6 novembre di due anni fa

[illegible] [illegible] rumore degli elicotteri che solcavano il cielo grigio, gli occhi della gente sulle gradinate davanti al lago immenso e limaccioso che copriva Campo del Palio, l'angoscia crescente [illegible] quelle prime ore del [illegible] novembre. Come non ricordare quella domenica mattina e ciò che Asti e il suo territorio hanno subito due anni fa.

Oggi «La Stampa» [illegible] voce a 14 alluvionati. Storie diverse, che hanno nel fango e nella voglia di rinascere [illegible] [illegible] denominatore. In questi anni il giornale ha seguito passo passo [illegible] vicende del «dopo alluvione».

Dopo l'angoscia, la rabbia per il mancato allarme e per la lentezza degli aiuti. Ma [illegible] anche la sorpresa commovente della solidarietà concreta. E [illegible] ancora le [illegible] della ripresa, le proteste (tante) e le promesse (ancora di più). [illegible] [illegible] arrivate le nuove paure d'autunno quando il Tanaro e gli altri fiumi sono [illegible] [illegible] ingrossarsi.

Abbiamo imparato parole nuove: «messa [illegible] sicurezza», «disalveo», [illegible] golenali». Abbiamo imparato che la protezione civile [illegible] può essere solo una sigla di facciata. Resta la voglia [illegible] convi[illegible] con il fiume, rispettandolo, senza lasciarsi ghermire beni e affetti. E resta la speranza che [illegible] anni non siano passati invano.

Sergio Miravalle

TESTIMONIANZE RACCOLTE DA Filippo Larganà, Laura Nosenzo, Manuela Tallone

IL [illegible]

E' dal 1920 che lavoriamo vicino al fiume: noi da [illegible] non ce [illegible] andiamo. «Fava & Scarzella», questo stabilimento [illegible] piastrelle, è stato la vita [illegible] mio nonno e di mio padre: ora è la mia e quella dei miei figli. Il mio [illegible] [illegible] qui, non andrà mai [illegible] nessun'altra parte. Però ha battiti pesanti, perché fa male vedere che i nuovi argini lungo il Tanaro non ci sono ancora, che non si ripulisce [illegible] l'alveo. In una parola: che non [illegible] fa niente per ridare dignità al fiume e garantire sicurezza a chi lavora vicino alle [illegible] sponde. Il Tanaro bisogna conoscerlo: se non lo capisci, [illegible] puoi stare qui. Io ho scelto di restare: per [illegible] l'alluvione è [illegible] una lezione di vita. Abbiamo avuto un danno di oltre 2 miliardi, l'acqua è arrivata al soffitto. [illegible] speso tutto quello che avevo per ricostruire l'azienda e [illegible] ra non ho finito. Però siamo qui, e vivi. La città che non è stata alluvionata resta altrove, come due anni fa. Io ancora oggi ringrazio tutti quelli che ci hanno aiutati: volontari venuti da fuori, con un cuore grosso così.

Luigi Fava

LA [illegible]

Sono riuscita ad arrivare a Rocchetta solo tre giorni dopo il disastro, perché le [illegible] di comunicazione [illegible] interrotte; anche l'esercito aveva raggiunto il paese solo il giorno precedente.

La scuola era invasa dal fango: abbiamo subito provato a recuperare qualcosa, compresi dei vecchi banchi sistemati nel magazzino. Ma l'acqua e il fango avevano divorato tutto.

A Castello d'Annone la situazione [illegible] identica: drammatica, indescrivibile.

Ci sono voluti mesi per ricominciare. In questi casi ci [illegible] sempre ringraziamenti da fare, ma la solidarietà scattata in quell'occasione è stata davvero eccezionale e ha coinvolto tutti. La ripresa è stata lenta e ancora oggi dobbiamo ringraziare quanti ospitano materiale scolastico che non è ancora [illegible] possibile sistemare nei magazzini. A Castello d'Annone si sta ricostruendo la scuola grazie al contributo di «Specchio dei Tempi». Abbiamo cercato [illegible] fare diventare l'avvenimento un'occasione di crescita per i ragazzi, che hanno raccontato l'esperienza anche agli studenti francesi con cui sono gemellati.

Angela Chiappino

IL RETTORE DEI [illegible]



Piero Fassi, con la moglie, nel «Gener Neuv» nei giorni del dopo alluvione

Ciò che non dimenticherò mai è la [illegible] di quelle cinque sedie che abbiamo trovato appese ai lampadari del ristorante: tutt'intorno un mare di acqua e fango. Così era il «Gener Neuv» subito dopo la piena.

Quella domenica pomeriggio, quando siamo corsi a [illegible] che [illegible] era successo, io continuavo a ripetermi: «Basta che i muri siano ancora in piedi». In corso Venezia ho incontrato ortolani che piangevano come bambini: sento ancora quella [illegible] al cuore.

Porte e finestre del «Gener» avevano ceduto sotto la pres[illegible] dell'acqua. Mia moglie deve [illegible] pensato che fossi pazzo quando ho detto: «Tra un mese riapriamo». [illegible] invece ce l'abbiamo fatta.

Il «Gener» è rinato, la vita a Tanaro è tornata: [illegible] ho continuato a fare il ristoratore e ho ricominciato a fare il rettore del comitato Palio. La vita continua, nonostante tutto: la solidarietà ci ha portato grandi boccate di ossigeno. L'augurio che [illegible] faccio è di continuare a darci dentro come ho fatto in questi due anni.

Piero Fassi

LA SUORA



Suor Margherita dell'asilo di borgo Tanaro

Quella notte pensavo che i ladri stessero svuotando la scuola. Ho sentito un forte colpo, [illegible] piano inferiore, poi un altro: ho svegliato le consorelle pensando a un furto, ma quando siamo [illegible] l'acqua era già arrivata a un metro di altezza. I [illegible] successivi hanno portato la solidarietà di tanti: alpini, volontari, gente del quartiere. Ma quando sono andata a Bologna allo «Zecchino d'oro» che si era mobilitato per noi, ero sfiduciata: non riapriremo più, ho detto. Mariele Ventre che dirigeva il coro dei bambini, allora mi ha detto: «Abbi fiducia vedrai, ce la farete». Aveva ragione lei, la [illegible] è stata sistemata, sono tornati i bambini. Vicino a loro tante cose si dimenticano.

Suor Margherita

L'INDUSTRIALE

Quanti pensieri, quante sensazioni contrastanti in quei giorni. Ricordo un senso profondo di sbigottimento per quello che la piena [illegible] Borbore ci [illegible] lasciato: uno stabilimento strapieno di fango. Quel colosso chiamato Saclà, che dirigo, [illegible] ritrovava d'un tratto con gambe tremanti, dopo una scossa fortissima, da restare spaventati.

Oltre all'incredulità per quella cosa più grande di noi che ci aveva presi di sorpresa alle spalle, c'è stato anche un leggero cedimento: ci siamo sentiti persi, confusi. Frastornati, come dopo aver ricevuto un pugno da un «boxeur» di professione.

Poi, finalmente, la reazione, il desiderio di riprendersi, di volerlo fare in fretta, e ancora la paura [illegible] [illegible] farcela. Stati d'animo altalenanti, concentrati in un tempo ristretto, di uguale intensità. L'azienda l'abbiamo rimessa in piedi da soli, [illegible] le maestranze: qualche ora dopo il disastro [illegible] [illegible] già tutti in stabilimento. Non abbiamo avuto bisogno di volontari noi.

Tutti i dipendenti che hanno dato [illegible] [illegible] sono stati regolarmente retribuiti, abbiamo scelto [illegible] [illegible] utilizzare la cassa integrazione. La paura di perdere posizioni sul [illegible] (immaginate che cosa vuol dire vendere prodotti alimentari col



Lorenzo Ercole della Saclà

marchio di un'azienda che ha subito l'alluvione?) ci ha fatto stringere [illegible] più i denti.

Il danno che abbiamo dovuto [illegible] è stato consistente: 5 miliardi. Oggi le gambe della «Saclà» non tremano più, ma i problemi sono tutt'altro che risolti: a due anni dall'alluvione lavoriamo ancora per rimettere a posto lo stabilimento. Il ripristino totale degli spazi avverrà non prima della fine del '97. C'è ancora [illegible] [illegible] fare.

Lorenzo Ercole

L'IMPRESARIO

Nel mio locale, il «Dancing Gazebo» in fondo a viale Risorgimento, si ballava il «liscio». Gli appassionati arrivavano da tutto il Piemonte. Ora la sala è ancora chiusa, ridotta a macerie, distrutta da un'alluvione maledetta che a me causa [illegible] un mare di danni.

Due anni fa, la sera tra il 5 e 6 novembre, stavo in mezzo alla pista da ballo. Avevo appena fatto ristrutturare la sala. I lavori erano costati 200 milioni. Avrei inaugurato il nuovo Gazebo a fine mese. Invece ci ha pensato il Belbo. E' entrato da [illegible] parte ed uscito dall'altra rompendo gli argini proprio a pochi metri dal mio locale. Ho appena fatto [illegible] tempo a mettermi in salvo. I danni? L'ultima perizia parla di 700 milioni. A me ne hanno dati poco più di cento, il 30% calcolato sulla pri[illegible] stima troppo «ottimista» sui 400 milioni di danni.

Ora attendo i periti dello Stato che ancora non si sono fatti vedere. Ringrazio Dio di [illegible] un bar che mi ha permesso di vivere; però, quando guardo il mio «dancing» mi viene [illegible] magone. [illegible] passati due anni e io aspetto ancora [illegible] mutuo per gli alluvionati. [illegible] sento dimenticato; ho il dubbio di essere un alluvionato di serie B e dentro tanta rabbia e delusione.

[illegible] Milano

IL FOTOGRAFO

Nell'alluvione se n'è andato [illegible] mio negozio di fotografo. Che fare?, mi sono chiesto: [illegible] tanti altri. [illegible] stretto i denti, trovato [illegible] altro locale, sempre in corso Savona, e ricominciato da principio.

In quei giorni ho visto passare davanti al mio negozio disastrato il presidente della Repubblica, Scalfaro, e poi Marisa Fumagalli Carulli, che faceva il sottosegretario alla Protezione civile: di parole ne sono state spese [illegible] Non posso dimenticare, per esempio, le [illegible] dei politici dall'industriale albese Ferrero a promettere che sarebbero arrivati presto i soldi per riavviare l'attività, mentre noi, poveri alluvionati che non contavamo niente, avevamo bene chiaro [illegible] testa che avremmo dovuto tirarci fuori [illegible] fango da soli.

Io, però, sono stato fortunato: ci [illegible] [illegible] giorni che [illegible] [illegible] me [illegible] capacito. A differen[illegible] della stragrande maggioranza degli alluvionati non ho [illegible] to difficoltà, con la banca, a farmi anticipare i fondi per la ricostruzione: mi hanno dato i soldi anche [illegible] garanzie.

Un amico ingegnere, poi, si è prestato a fare la perizia sui danni subiti senza chiedermi una lira: non posso lamentarmi, no davvero.

Giorgio [illegible]

UN «TANARINO»

Sono già passati due anni da quella notte in cui noi abitanti del quartiere Tanaro fummo sommersi dalle acque dirompenti non solo del «nostro» fiume, ma anche da quelle del Borbore. E quella per noi tanarini fu veramente una [illegible] [illegible] incubo, in cui assistemmo impotenti ad [illegible] sorta di «diluvio universale». Fu una notte in cui tra la casa allagata da tre metri d'acqua, le tante [illegible] perse e distrutte, ebbi anche il dispiacere (non piccolo) di veder portato via dalle acque anche il cane, il [illegible] carissimo «Tato».

Di quei giorni ho tutto in mente: il fango, le [illegible] devastate, il terrore della gente, l'immagine quasi [illegible] del quartiere quando nel tardo pomeriggio della domenica veni[illegible] annunciata [illegible] seconda ondata di piena. L'ondata fortunatamente non arrivò e dall'al[illegible] del lunedì iniziai a scoprire un sentimento, la solidarietà, quasi dimenticato. La vita è ripresa nel nostro quartiere. La gente tanarina è attaccata, forse più di altre, alla [illegible] storia, alle [illegible] case. Chiediamo solo [illegible] dare il via con la massima urgenza ai lavori di ripristino del fiume, affinché ogni volta che la pioggia scende un po' più copiosa, nelle nostre famiglie [illegible] torni l'incubo di quei giorni.

Alberto Redditi

IL [illegible]



Roberto e Patrizia Ollino, titolari [illegible] ristorante «Il Moro» sul Lungotanaro

Dopo quell'ondata [illegible] acqua e fango la disperazione era così forte che ero incerto [illegible] riaprire il «Moro»: troppo lo spavento, tantissime le incognite per il futuro. Mio figlio Stefano, che allora [illegible] 3 anni e mezzo e, proprio come me, è cresciuto tra i tavoli del ristorante, una [illegible] mi ha guardato: «Papà, ma quando mi ricostruisci il Moro?», ha domandato.

E' stata la molla che mi ha fatto scattare qualcosa dentro: mi sono rimesso in carreggiata e ho sentito che, nonostante le difficoltà che sarebbero [illegible] venute, quella era davvero la [illegible] più giusta da fare.

Il «Moro» lo abbiamo riaperto, in parte, un mese e mezzo dopo l'alluvione; a [illegible] Pasqua [illegible] '95 tutti i locali erano stati risistemati. A due anni di distanza, [illegible] sarebbe esatto affermare che ci siamo rimessi in piedi: diciamo che è come se lavorassimo in ginocchio. [illegible] è già tanto, perché da terra ci siamo comunque staccati.

E poi la crisi economica che continua a stringere l'Astigiano non aiuta a risollevarsi: [illegible] respira [illegible] [illegible] continuo di precarietà. Noi nell'alluvione abbiamo subito un danno di oltre un miliardo: i tempi duri dureranno ancora per un po'.

Roberto Ollino

IL [illegible]

Il nostro capannone industriale, a Isola, non è vicinissimo al Tanaro: dunque io non immaginavo, due anni fa, quel che sarebbe accaduto. Un particolare che mi ha ricordato ancora ultimamente mio figlio, che [illegible] ha 13 anni: il 5 novembre '94 eravamo a Costigliole e abbiamo visto un magazzino allagato. Lì la piena stava già arrivando: [illegible] chi andava a pensare che, poco dopo, sarebbe toccato anche a noi?

Dopo l'alluvione ho aperto gli occhi anche sul fiume: ho capito che bisogna rispettarlo, tenersi a debita distanza, [illegible] approfittarsene. Altro che costruire sulle sponde come [illegible] [illegible] nelle grandi città.

Dopo la piena, qualcuno nell'Astigiano ha imparato un po' troppo a piangere, però a Isola non abbiamo perso tempo. L'alluvione ci ha lasciato dentro più consapevolezza: la costituzione del comitato spontaneo, di cui sono presidente, contro il progetto del MagisPo sui nuovi argini [illegible] la dimostrazione della voglia [illegible] fare, di voler restare a batterci per migliorare le cose.

Giancarlo Bausola

I BARISTI



Corrado Carazza e Roselda Vespa, titolari [illegible] bar «Luigi» in corso Savona

L'altra notte mi [illegible] svegliata due o tre volte e ho ripensato a quel 6 novembre di due anni fa: sono anniversari che non si vorrebbe vivere mai, ma che ti lasciano delle tracce dentro.

In questi momenti si riaffaccia anche uno strano timore, qualcosa che non si [illegible] ancora calmato dentro me. Penso all'alluvione e mi domando: chissà se torna? Forse perché [illegible] mia vita l'ho vissuta qui, a due passi dal Tanaro, e anche dopo l'alluvione non ho voluto tagliare le radici.

Io e mio marito Corrado Carazza siamo stati tra i primi a riaprire in corso Savona: il bar «Luigi» è tornato a funzionare appena una settimana dopo l'inondazione. «Non [illegible] mica lasciare i volontari senza caffè?» ci siamo detti, e così abbiamo ricominciato. Da quei giovani tutti infangati, che passavano davanti al nostro locale, abbiamo tratto la forza per ricominciare. Quanta riconoscenza [illegible] dobbiamo loro».

[illegible] Vespa

L'[illegible]

Anche ad Annone stiamo organizzandoci per la fiaccolata di venerdì ad Asti: è vergognoso che, dopo due [illegible] [illegible] [illegible] stato ancora fatto nulla lungo il Tanaro. Lo dico anche come ex sindaco. Invece [illegible] puntare a [illegible] i nuovi argini, c'è già chi pensa, nel caso di un'eventuale altra inondazione, di aggirare l'ostacolo indennizzando i danneggiati: un'ipotesi inaccettabile. Così come fa male - a me che da bimbo andavo [illegible] fiume - vedere che il Tanaro continua a [illegible] inquinato.

Io nell'alluvione ho perso tante cose preziose. La mia biblioteca, per esempio: 50/60 milioni di valore portati via dall'acqua. Volumi e raccolte di [illegible] [illegible] vita. Pochi minuti, in quel disastro generale, e non esisteva più niente: gli abitanti a valle mi hanno raccontato di aver visto scorrere i libri in Tanaro, viaggiavano veloci trasportati dalla corrente.

Ho potuto salvare solo qualche volume, come «Il Capitale» di Marx: l'ho ripulito con [illegible] ma non è più come prima. Anche queste [illegible] [illegible] che [illegible] si dimenticano.

Pacifico Stella

IL [illegible] DI [illegible]



Lino [illegible] [illegible] la foto [illegible] [illegible] precedente alluvione, quella del '48

[illegible] si potesse fermare la bontà e la solidarietà viste dopo l'alluvione del '94 sarebbe bellissimo. Ho 74 anni e sono farmacista. Con mia figlia gestisco la farmacia di via XX Settembre che, nel centro di Canelli, è stata invasa dall'acqua.

Nella mia vita ho visto già quattro alluvioni: quella del '48 (avevo rilevato la farmacia solo il giorno prima dell'esondazione), quella dei primi anni Cinquanta, quella del '68 e l'ultima del '94.

Ricordo le scene del novembre di due [illegible] [illegible]: la gente, il giorno dopo il disastro, si abbracciava piangendo e ognuno era disposto ad aiutare l'altro. Poi, nei giorni che seguirono, l'esempio stupendo dei giovani volontari che facevano parte delle squadre di soccorso: spalavano nelle cantine, nei negozi, nelle [illegible] [illegible] chiedere nulla in cambio, senza neppure aspettare che gli [illegible] dicesse gra[illegible]

Che cosa rimane dopo l'alluvione del '94? Solo riconoscenza per chi è venuto ad aiutarci e tristezza per chi non c'è più.

Lino [illegible]

L'[illegible]

CANELLI. Ho 49 anni, sono sposato [illegible] due figli e faccio l'agente di assicurazione a Santo Stefano Belbo. Sono stato fondatore e presidente del Cepam (il centro amici e produttori del Moscato che organizza il premio letterario Cesare Pavese). Abito a Canelli, in viale Risorgimento, [illegible] piano rialzato. Due anni [illegible] il Belbo ha riempito [illegible] [illegible] raggiungendo i lampadari. Alle 21,30 della notte tra il 5 e il 6 novembre, io, mia moglie e le nostre figlie non avevamo più casa. I ricordi di quel giorno sono terribili. Vorrei dimenticarli, [illegible] ogni anno, di questi tempi, mi tornano alla mente. Rammento il boato dell'onda di piena. I vici[illegible] che non erano più riusciti ad attraversare la strada per andare a casa e si sono rifugiati nell'androne del mio palazzo. [illegible] davanti agli occhi la disperazione di quel ragazzo che per [illegible] essere travolto dalla corrente si [illegible] aggrappato [illegible] portone. Lo abbiamo salvato appena in tempo. Ora, quando ripenso a ciò che è successo, [illegible] che m'è rimasta dentro una grande malinconia.

Giovanni Bosco

Dietologi e veterinari hanno affrontato il dopo «mucca pazza»

Il viaggio nel «pianeta» carne chiude la fiera di San Carlo



NIZZA. La carne bovina fa bene, le sue proteine sono indispensabili per la corretta alimentazione umana e le carni piemontesi [illegible] tra le più selezionate ed «accudite» d'Italia.

[illegible] tutti argomenti che hanno rassicurato i consumatori durante il convegno organizzato lunedì sera dal Comune all'Auditorium della Trinità. Un appuntamento che ha concluso la tre giorni fieristica in onore di San Carlo, quest'anno dedicata in particolare alla valorizzazione delle carni bovine [illegible] razza piemontese.

Al tavolo dei relatori [illegible] dietologo Giorgio Calabrese, la docente di ispezione degli alimenti Eugenia Parisi, il presidente dell'Associazione allevatori [illegible] Cerrato e Fulvio Brusa, dell'Istituto Zooprofilattico, hanno compiuto una panoramica di tutti i passaggi, delle carni: «dalla stalla alla tavola dei consumatori».

Un dibattito segno dell'interesse [illegible] cui i consumatori continuano [illegible] seguire i problemi legati alle problematiche sulla sanità degli animali e di conseguenza sugli uomini, venuti alla ribalta l'estate scorsa, dopo i timori scatenati dal morbo della «mucca pazza».

Ma tra le preoccupazioni dei nicesi, c'è anche l'utilizzo corretto delle carni [illegible] nella dieta quotidiana. Ed ovviamente gli allevatori presenti, attendevano dai relatori, conforto e sostegno sui metodi di allevamento tradizionali dei bovini (in particolare di razza piemontese). Molti gli elementi d'interesse emersi. Il concetto di qualità delle carni da affrontare [illegible] due modi: [illegible] la qualità sanitaria, garantita in Piemonte da una folta «pattuglia» di veterinari e tecnici (come ha sottolineato il responsabile del dipartimento astigiano Giuliano Tezzo, solo in provincia sono 118) e la qualità come bontà del prodotto, con caratteristiche di pregio per il gusto e valori nutritivi. Se il primo requisito è super garantito, sul secondo in compenso, il Piemonte c'è ancora molto da fare per valorizzare il «pianeta carne». Ad esempio, insegnando al consumatore a pagare qualcosa in più, per una qualità superiore. «Ma attenzione -avverte Rino Cerra[illegible] - bisogna far presto, perché senza aiuti, gli allevatori non potranno aumentare le tremila fattrici oggi esistenti in provincia di Asti».

Appello, accolto [illegible] politici presenti: l'assessore provinciale Giovanni Pensabene ed il presidente della commissione agricoltura regionale, Lido Riba (per impegni urgenti non è potuto intervenire l'assessore Giovanni Bodo). Due le soluzioni proposte: [illegible] promozionale, «sul modello di quella adottata in Toscana, con la creazione delle «strade della carne, alla ricerca della razza chianina» ed una che vede uniti allevatori e macellai, cioè il rafforzamento dei marchi [illegible] il Coalvi e quello della Margherita.

Da parte sua, il Comune di Nizza, sta cercando di mettere in piedi [illegible] sorta di marchio di qualità locale. Lo ha anticipato l'assessore al commercio Maurizio Carcione, anche se l'iniziativa [illegible] ancora tutta da verificare. Una ventata di ottimismo è stata portata dal sommelier Laura Pesce (si occupa di pubbliche relazioni per case vinicole), che ha ricordato il gradimento delle carni nicesi sui mercati del Nord Italia.

Enrica Cerrato





A sin. l'allevatore Giancarlo Morino, in [illegible] alcuni visitatori alla rassegna zootecnica di San Carlo a Nizza e il dietologo Giorgio Calabrese

A La Spezia

Chiusa ieri la discarica dei veleni

ASTI. La discarica-scandalo di Pitelli, alle porte di La Spezia, è stata chiusa su ordine della Provincia [illegible]ina. E' una delle conseguenze dell'indagine avviata dalla procura di Asti che dieci giorni fa ha portato in carcere nove persone, fra cui alcuni amministratori della «Sistemi ambientali», società che gestisce l'impianto.

Con il provvedimento deciso dall'amministrazione provinciale spezzina sono state sospe[illegible] le autorizzazioni per l'uso del forno inceneritore e dell'impianto [illegible] Pitelli: la decisione [illegible] stata presa dopo un sopralluogo dell'Ufficio ambiente ed è legata proprio per la mancanza dei dirigenti, in cella [illegible] Quarto.

Secondo quanto prevede la legge in materia di rifiuti, [illegible] presenza dei responsabili [illegible] necessaria per «la corretta gestione dell'impianto».

Una discarica ritenuta dai giudici fuorilegge dove sarebbero state interrate sostanze sospette. Un traffico che sarebbe stato gestito da Orazio Duvia, 64 anni, considerato dagli inquirenti il capo dell'organizzazione. L'imprenditore ligure (si trova in isolamento) è legato a decine di imprese in tutta Italia legate al settore rifiuti.

Ieri Duvia, per la seconda volta nel gi[illegible] di due giorni, è stato interrogato dal sostituto procuratore Luciano Tarditi.

La prima audizione si era conclusa lunedì poco prima di mezzanotte. Ma ieri mattina, pare su richiesta degli stessi difensori, l'imprenditore avrebbe richiesto una nuova audizione. Circostanza questa [illegible] smentita dal magistrato. L'interrogatorio si sarebbe svolto ieri pomeriggio: sui contenuti e sui motivi che avrebbero indotto Duvia a chiedere un nuovo incontro nulla è trapelato.

Non è escluso che possa anche esserci stato [illegible] confronto con altri personaggi chiamati in causa nella vicenda.

Alla discarica Pitelli proseguono intanto gli «scavi» alla ricerca [illegible] rifiuti sospetti: gli accertamenti (saranno utilizzati come perizia) sono stati affidati dalla magistratura astigiana ad una società lombarda specializzata.

Nelle intercettazioni telefoniche decise dagli investigatori, [illegible] sarebbero chiari riferimenti [illegible] rifiuti «sospetti» (si parla di scarti radioattivi) alcuni dei quali smaltiti in mare. Altre «verità» sarebbero invece custodite nella documentazione (dischetti di computer in particolare) sequestrata negli uffici e nelle abitazioni degli arrestati. Qualcosa in più di semplici sospetti su cui cerca conferme [illegible] Corpo forestale dello Stato, [illegible] cui le indagini sono state delegate.

Intanto i legali dei nove inquisiti (un decimo è ancora latitante, altri 15 fra cui un astigiano indagati) attendono che il tribunale della libertà di Torino fissi l'udienza: il ricorso era stato presentato a seguito delle istanze di scarcerazione respinte sabato scorso dal gip Alberto Lari. **[r. gon.]**

Castelnuovo Don Bosco

C'è mistero sulla morte di un agricoltore

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sarà l'autopsia, eseguita ieri pomeriggio (i risultati [illegible] conosceranno però solo nei prossimi giorni) a chiarire le cause della morte di Giuseppe Giaretto, 50 anni, abitante in frazione Ramello: l'agricoltore era stato ritrovato senza vita, sabato mattina, nel cortile della sua cascina.

Sul corpo non c'erano tracce apparenti di violenza: il medi[illegible] legale e i carabinieri di Castelnuovo avevano però inviato [illegible] rapporto al magistrato della procura torinese (competente per territorio), che ha disposto l'esame necroscopico.

Si vuole accertare se la mor[illegible] [illegible] stata causata da un malore, come era apparso in [illegible] primo tempo, oppure se esista[illegible] altre possibili ipotesi. Non [illegible] infatti esclusa, al momento, neppure la possibilità che possa esserci stata magari anche un'aggressione. Un'eventualità, quest'ultima che [illegible] sembra però trovare molto credito tra gli investigatori.

Il corpo di Giuseppe Giaretto era stato scoperto dal fratello, nella cascina isolata, poco lontano dal paese, in cui abitano.

Secondo una prima [illegible] ancora sommaria ricostruzione dei carabinieri, Giaretto era uscito di casa, all'alba, per andare ad accudire il bestiame nella stalla. Dopo alcuni minuti, non vedendo rientrare il congiunto, il fratello [illegible] sceso e aveva trovato l'agricoltore riverso nel cortile.

[illegible] quindi dato l'allarme, [illegible] i soccorsi arrivati nella cascina hanno stabilito che non c'era più niente da fare: l'agricoltore era già morto.

I Giaretto conducevano una vita piuttosto ritirata: in paese li vedevano raramente.

«E' gente tranquilla - dice qualcuno - abituata a stare per conto proprio. Non hanno molti amici, vengono in centro per fare qualche compera, altrimenti rimangono a casa a lavorare».

Sabato mattina, [illegible] momento del rinvenimento del cadavere, una delle prime ipotesi è stata che a stroncare l'agricoltore fosse stato [illegible] malore improvviso: forse un ictus che gli aveva anche impedito di chiedere aiuto.

Ora, dopo gli accertamenti [illegible] caso, si attende il nullaosta del magistrato per fissare la data della sepoltura.

La salma verrà probabilmente tumulata nel cimitero del paese. **[m. t.]**

Ruba lo scuolabus dal magazzino del municipio e danneggia decine di auto e abitazioni

Calamandrana, la notte brava del cantoniere comunale

Bloccato dai carabinieri è al repartino psichiatrico dell'ospedale

CALAMANDRANA. Due pulmi[illegible] scuolabus fuori uso, una decina di auto danneggiate, vasi di fiori, cancelli ed arredi urbani rotti, [illegible] il bilancio della notte «brava» del cantoniere del Comune, Canio La Capra, di 40 anni. Da tempo l'uomo soffre di disturbi psichici, [illegible] la [illegible] follia si è scatenata nello [illegible] fine settimana, culminando però in una [illegible] particolarmente violenta, nella notte tra lunedì [illegible] martedì, quando ha imperversato per mezza Valle Belbo, procurando danni ovunque. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

L'uomo [illegible] stato fermato ieri mattina dai carabinieri di Nizza e Canelli ed ora è ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Asti.



I due pulmini del Comune danneggiati dopo la notte brava [illegible] cantoniere

Una vicenda che per ore ha tenuto con il fiato sospeso l'intero paese, fino a quando Canio La Capra è stato rintracciato e portato in caserma a Canelli. Ora gli inquirenti stanno cercando di ricostruire cosa [illegible] avvenuto nella lunga notte fra lunedì [illegible] martedì. Pare che l'operaio, dopo [illegible] danneggiato la [illegible] abitazione (vive da solo in frazione Garbazzola), abbia raggiunto il centro del paese: nel magazzino [illegible] municipio, si è impossessato [illegible] uno scuolabus: nella manovra ne ha danneggiato un secondo.

Da quel momento, alla guida del pulmino, ha cominciato a vagare: un giro che lo ha condotto a Cassinasco (due auto tamponate in piazza), in frazione San Vito (cassonetti [illegible]ti), nel parcheggio dell'Auto Duemila, (altri tamponamenti) ed in valle San Giovanni.

Canio La Capra (originario di Potenza ma arrivato in Piemonte da bambino), fino ad una decina di anni fa era conosciuto come un grande lavoratore: era inoltre attivista della Pro loco ed impegnato politicamente nelle file del partito comunista, di cui [illegible] stato anche segretario di sezione.

Forse a causa dei difficili rapporti familiari, l'uomo è poco per volta caduto in una crisi depressiva. Ricoverato alla comunità Rinascita, sembrava migliorato ed era tornato al lavoro dall'agosto scorso.

Da alcuni giorni però, nella sua mente [illegible] scattato qualcosa, che da giovedì scorso lo aveva portato ad allontanarsi dal paese, girovagando [illegible] meta a Torino dove ha abbandonato la [illegible] auto semidistrutta, a Milano, all'aeroporto della Malpensa [illegible] ad Asti. Sabato, pare che fosse anche stato visitato al pronto soccorso. «Abbiamo cercato di fare il possibile - racconta il sindaco Dino Scanavino - ma senza l'assenso dei me[illegible]ci, non ho potuto emettere un'ordinanza di ricovero coattivo». **[e. ce.]**

Notizie in breve

VIGEVANO

Nomade astigiana arrestata per [illegible]ttazione

E' stata arrestata dai carabinieri in un campo nomadi a Dorno, in Lomellina. Maria Dolores Laforè, 52 anni, da [illegible] mesi era colpita da un ordine [illegible] carcerazione della procura generale di Torino, dopo che la corte d'appello aveva confermato una condanna del pretore [illegible] Asti per ricettazione. La donna deve scontare due anni, quattro mesi e quindici giorni [illegible] reclusione.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Colpo dei ladri nella chiesa di S. Maria del Raseto

Furto sacrilego ai danni della chiesetta romanica di Santa Maria del Raseto in località Garesio di Castelnuovo Don Bosco: i ladri so[illegible] entrati forzando [illegible] porta e hanno portato via tra l'altro [illegible] statua lignea del '500 raffigurante la Madonna, un armadio [illegible] '700 [illegible] una lampada votiva. **[m. t.]**

[illegible]

Gft: concluso il primo periodo [illegible] [illegible] integrazione

Termina oggi il primo periodo di cassa integrazione ordinaria per i lavoratori dei due stabilimenti del Gft (Facis) di San Damiano. La fermata dal lavoro si ripeterà nei giorni 13, 14 e [illegible] novembre e nel periodo natalizio dal [illegible]3 dicembre al 4 gennaio. **[cl. o.]**

AGLIANO

Lezioni [illegible] cucina [illegible] scuola alberghiera

Prenderà il via martedì 12, il corso [illegible] cucina organizzato dal centro alberghiero aglianese. Sei appuntamenti (dalle 17 alle 22), in cui si impareranno i segreti della cucina regionale italiana e la corretta presentazione in tavola dei manicaretti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 954.079. **[e. ca.]**

Vignale: il conduttore di «Linea verde» replica alle accuse in una lettera a Ghigo

«La Rai non ha trascurato l'Enoteca»

Secondo l'ente non furono considerati i vignaioli

VIGNALE. Ai mugugni, alle lamentele al coro degli scontenti per la trasmissione «Linea verde», andata in onda su Raiuno in diretta da Vignale una ventina di giorni fa, mancava la risposta di Sandro Vannucci. Ora [illegible] arrivata, sotto forma di lettera del conduttore [illegible] programma al presidente della Regione, Enzo Ghigo. Vannucci ribatte alle accuse riportate nella lettera aperta che era stata divulgata dal consiglio di amministrazione dell'Enoteca regionale del Monferrato all'indomani della trasmissione.



Sandro Vannucci, di Linea verde

Vannucci è seccato di quanto è stato detto, perché «la lamentela di scarsa attenzione da parte di "Linea Verde" nei confronti dell'Enoteca è destituita di ogni fondamento». Spiega: «Durante [illegible] preparazione della [illegible] i rappresentanti dell'ente [illegible] stati interpellati, ma le piccole beghe locali, [illegible] squallide ripicche dei produttori che non [illegible] sono messi d'accordo per partecipare collettivamente alla trasmissione, hanno portato fin quasi all'impossibilità di mostrare in un unico momento tutti i vini della zona». Ma l'Enoteca ha contestato l'assenza di una panoramica sui vini tipici del Monferrato. Il conduttore replica: «I vini c'erano, e tutti». E aggiunge: «I produttori no, perché non [illegible] voluti venire e, dal resto, la ricchezza della trasmissione non ne ha risentito affatto».

Proprio l'ente, a nome dei produttori consorziati, ma non solo, aveva sollevato perplessità nei confronti di un «pretesto scenico» (quello della sfilata storica) che aveva sacrificato altre caratterizzazioni della zona, «più rispondenti alla realtà del territorio». Diverso il punto di vista del conduttore di «Linea Verde» che si dice convinto della «stima di tanti, quasi tutti, i piemontesi», [illegible] fronte dell'«impudenza di qualche produttore insoddisfatto e insoddisfabile». Vannucci promette, comunque, che «Linea Verde» tornerà in Piemonte.

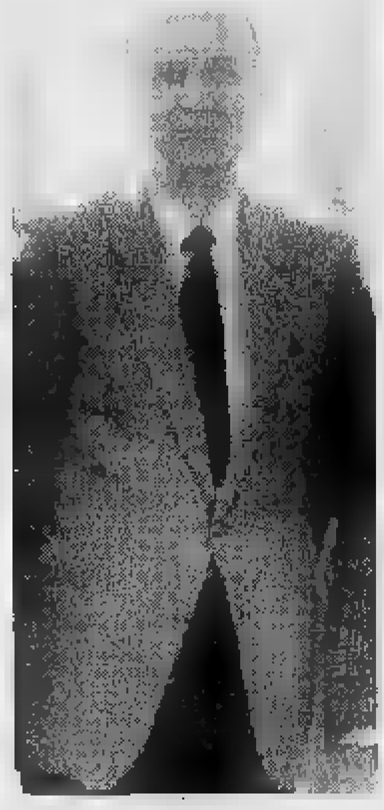
[illegible] [illegible] si occuperà anche la commissione di vigilanza sulla Rai al Senato. **[s. m.]**

Da oggi sul mercato i vini «freschi di vendemmia» 1996

In Piemonte novelli doc

Dodici le aziende che li producono: 5 aderiscono all'Istituto regionale
Bilancio del salone di Vicenza e annuale sfida col Beaujolais nouveau





La madrina Alba Parietti e il presidente Michele Chiarlo

VICENZA. Alba Parietti è stata lunedì sera la madrina del [illegible] salone nazionale del vino novello, dopo le bizze di Claudia Koll, che ha dato forfait all'ultimo momento. I produttori della rassegna vicentina che si chiude oggi, non si sono preoccupati più di tanto. A loro interessa che tra gli stand delle 176 aziende di 17 regioni, presenti al salone, [illegible] fossero soprattutto i compratori. Il novello italiano, da oggi nei negozi, contrasta nel mondo lo strapotere del francese Beaujolais nouveau, anticipandone [illegible] pochi giorni l'uscita. Freschi, leggeri, briosi, beverini i novelli sono i primi vini dell'annata 1996 a proporsi ai consumatori. Costituiscono una nicchia importante del mercato: la produzione italiana è stimata in 13,5 milioni di bottiglie, con un fatturato di circa 90 miliardi. I maggiori produttori sono in Veneto [illegible] Toscana. In Piemonte le aziende che producono ufficialmente vino novello sono 12. Secondo le previsioni, dopo due anni [illegible] saldi negativi, il numero delle bottiglie pronte ad [illegible] immesse sul mercato da aziende piemontesi è di 458 mila, divise [illegible] metà tra [illegible] etichette autonome e le 5 che aderiscono all'Istituto del Vino Novello Piemontese. Il sodalizio presieduto da Michele Chiarlo di Calamandrana ha scelto negli anni scorsi un marchio, che compare nelle contro-etichette [illegible] una grande N stilizzata con un bicchiere. Il fatturato previsto della produzione piemontese raggiungerà i 3 miliardi. I prezzi medi dei novelli dopo che la denominazione è entrata [illegible] pieno titolo tra quelle della doc Monferrato, sono tra le 6 e le 8500 lire [illegible] bottiglia. L'uva base è il barbera con aggiunte [illegible] freisa e grignolino a seconda delle aziende. A Vicenza hanno uno stand comune 4 aziende dell'Istituto (Araldica Vini Piemontesi di Castel Boglione, Michele Chiarlo di Calamandrana, Valfieri di Costigliole d'Asti e Terre da Vino di Moriondo Torinese). C'è anche la Bersano di Nizza che con il San Carlo è tra le prime ad [illegible] puntato sul novello e che dal 1° gennaio entrerà anch'essa nell'Istituto, affiancandosi alla Bava [illegible] Cocconato che produce il «Primovino». I piemontesi presenteranno i [illegible] freschi di vendemmia domani [illegible] Milano in una festa degustazione nei locali della [illegible] dei Navigli.

[s. mir.]

Il confine della discordia

Sequestrate 10 mila bottiglie di Gavi

NOVI. Una storia [illegible] ordinaria burocrazia. Gli hanno sequestrato 10 mila bottiglie di Gavi doc [illegible] '95 perché avrebbe vinificato per pochi metri al di fuori della zona di produzione stabilita dal disciplinare. Stefano Bellotti, 38 anni, che da 18 gestisce l'azienda vitivinicola Cascina degli Ulivi in zona Montebello di Novi, possiede attualmente [illegible] ettari di vigneti destinati a Gavi, quasi tutti nel Comune [illegible] Tassarolo. Nella zona Montebello [illegible] Novi, quelle incriminate [illegible] estendono mezzo ettaro [illegible] vigne, e qui nell'84 ha costruito la cantina per la vinificazione.

Ma per quale motivo rischia ora di doversene andare? Per l'interpretazione ambigua di una [illegible] del disciplinare del doc. «Prima di costruire la cantina - dice Bellotti - siccome qualcuno mi aveva manifestato il dubbio che io non fossi [illegible] doc, nonostante avessi fatto regolare iscrizione delle vigne alla camera di Commercio e nessuno avesse [illegible] contestato in tal senso, mi sono recato all'ispettorato dell'agricoltura [illegible] Alessandria: il funzionario di allora mi spiegò che c'era un'ambiguità nell'enunciazione del confine nel disciplinare, [illegible] esisteva la piantina del ministero che risolveva questo conflitto. L'interpretazione giusta, [illegible] assicura- [illegible] quando il disciplinare fa riferimento per il confine al cor- [illegible] del rio Riasco [illegible] considerare non tanto sponda destra [illegible] sponda sinistra ma l'intero corso, cioè ambedue le sponde. Secondo questa intepretazione Montebello rientrerebbe nella doc anche se [illegible] sulla sponda sinistra. Ho fatto la verifica per puntiglio dovendo realizzare l'importante investimento della cantina». Negli anni poi con i funzionari è cambiata l'interpretazione di quel punto del disciplinare, considerando zona doc la sola sponda destra. «Io ho continuato a vinificare [illegible] la Camera di commercio effettuava i regolari controlli sul vino confermandomi la doc».

Tutto bene fino all'altro giorno quando sono arrivati, in seguito ad un esposto, da Bellotti, i funzionari dell'ufficio antifrode della provincia e hanno messo i sigilli.

[m. pu.]

Si decide [illegible] Roma

Il Ghemme al traguardo della «docg»

NOVARA. Il Ghemme sta per essere incoronato. L'11 e 12 novembre davanti al Comitato nazionale vini del ministero Risorse agricole [illegible] svolgerà l'ultimo atto del cammino per il riconoscimento a docg del vino novarese. La discussione, previste dall'iter procedurale portato avanti dal presidente della Commissione Piemonte per ottenere la denominazione d'origine controllata [illegible] garantita.

Tutte le fasi intermedie per arrivare a Roma sono state compiute. Adesso i produttori delle colline novaresi attendono l'investitura ufficiale.

Con la sigla docg è qualificato soltanto un ristretto numero di vini. In Italia sono complessivamente 15 e in Piemonte cinque: Barolo, Barbaresco, Gattinara, Asti [illegible] Brachetto d'Acqui. [illegible] i 36 componenti [illegible] Comitato vini esprimeranno parere positivo, il Ghemme sarà la prima docg della provincia di Novara, una nicchia produttiva nel panorama vitivinicolo nazionale, [illegible] di grande qualità. Il Novarese, con 750 ettari a vigneto, ha [illegible] produzione di 56.000 ettolitri di vino, pari all'1,25% della realtà piemontese.

Con l'entrata in vigore della doc di ricaduta «Colline Novaresi» [illegible] 75 per cento dell'intera produzione è a denominazione d'origine controllata. I vini doc della provincia di Novara sono: Ghemme, Fara, Sizzano, Boca [illegible] Colline Novaresi.

Giuseppe Martelli, che ha seguito il cammino per arrivare alle soglie del riconoscimento, è fiducioso: «Il Ghemme ha tutte le carte in regola per ambire a que- [illegible] traguardo, i viticoltori se lo meritano». Se tutto andrà come previsto, il Ghemme prodotto nella vendemmia '96 potrà [illegible] re commercializzato nel 2000 come vino a docg.

[g. f. q.]

Mille qualità in esposizione da sabato

Mele a Cavour da tutto il mondo

CAVOUR. Mille varietà di mele che arrivano da tutto il mondo sono in esposizione da sabato [illegible] domenica 17 novembre alla 17ª edizione di «Tuttomele» organizzata dalla Pro Cavour, Comune, Asprofrut [illegible] dal Consorzio che riunisce i frutticoltori di undici comuni.

Spiega Nanni Vignolo patron dalla fondazione della rassegna regionale: «Gran parte delle varietà di mele sono [illegible] arrivate, altre sono ancora in viaggio ma saranno puntuali all'appuntamento. Arrivano da tutti i Paesi europei, un centinaio solo dal Nord Europa, altri frutti dal Nord Centro e Sud America e naturalmente alla mostra saranno rappresentate tutte le varietà antiche e nuove coltivate in Italia. Gli oltre 120 produttori locali [illegible] mele esporrano poi le loro migliori pezzature che i visitatori potranno acquistare presso gli stands. Le nostre mele sono apprezzate per la salubrità in quanto i trattamenti antiparassitari sono stati ridotti al minimo, meno del 20 per cento rispetto [illegible] dieci anni fa».

Cavour, una cittadina a 50 chilometri da Torino, ai confini con la provincia di Cuneo, [illegible] piedi del Monviso, è conosciuta per una curiosità gastronomica (qui si svolge [illegible] raduno dei grassoni), per l'economia (si fabbricano i sofisticati congegni per i pozzi petroliferi) e per la sua storia (Camillo Benso conte di Cavour, Giovanni Giolitti che qui visse fino alla morte). Continua Nanni Vignolo: «La nostra rassegna offre ai visitatori, che l'anno scorso furono 80 mila e quest'anno speriamo di aumentare, [illegible] "settimana gastronomica della mela" con l'offerta dei ristoranti di ricchi e [illegible]ustosi menù tutti a base del [illegible] porito frutto, [illegible] concorso per la migliore torta di mele, convegni sulla frutticoltura, mostra della razza bovina piemontese, manifestazioni sportive e musicali, la rassegna "Cavour mercato" con oltre cento stands». L'inaugurazione [illegible] «Tuttomele 96» è in programma sabato alle [illegible] 14,30 con l'intervento delle autorità regionali [illegible] e provinciali [illegible] di delegazioni che arrivano dalla Francia, dal- [illegible] Sicilia, Trentino, Sondrio. Domenica alle 14 frittelle di mele per tutti; martedì Fiera di San Martino e poi appuntamenti per tutta la settimana fi- [illegible] a domenica 17 novembre.

Gianni [illegible]

Il mercato del riso

VERCELLI. Mercato risiero con andamento calmo, ieri mattina, alla Borsa di Vercelli, con prezzi per lo più invariati. Nei risoni i Cripto-Elio hanno perso 10 lire al chilo; nei lavorati Originario, Lido, Ariete-Drago, Loto e Thaibonnet ne hanno perse 20; stessa diminuzione per le tre varietà di parboiled. Risoni: Balilla, Selenio, Lido, Loto, Ariete, Drago e Thaibonnet 640-670; Cripto-Elio 630-660; Sant'Andrea 719-769; Arborio 1000-1030. Lavorati: Originario 1150-1250; Lido 1200-1300; Sant'Andrea 1370-1470; Roma [illegible] Baldo 1540-1640; Ariete-Drago e Loto 1200-1300; Arborio 1880-1980; Thaibonnet 1280-1380. Parboiled: Medio e Lungo 1430-1510; Thaibonnet 1450-1530.

[w. ca.]

PAUSA CAFFE'

Da 60 anni danno notizie a tutta Castell'Alfero



Ercolino Rampone [illegible] la moglie Silvana Cossano, giornalai a Castell'Alfero

E[illegible] Rampone, l'anno in cui [illegible] madre ha rilevato l'edicola a Castell'Alfero, sui giornali si scriveva dell'Italia che muoveva guerra all'Abissinia [illegible] della Juventus alla conquista [illegible] scudetto.

Era il 1935. Allora i giornali li vendevamo in via Alfieri; poi siamo andati in via Mazzini e ora in via Roma. Dall'80 l'esercizio è intestato a mia moglie, Silvana. Io sono in mezzo ai giornali [illegible] sessantun anni.

Cioè dall'età di sette anni.

Ho cominciato presto a consegnare i giornali a domicilio. L'ho sempre considerato un lavoro importante. Come quello di mio padre, postino. Allora arrivava[illegible] solo due quotidiani: Stampa e Gazzetta del Popolo.

E' vero che in paese le chiedono pareri sulle notizie?

Ho fatto il ferroviere e ora so[illegible] in pensione, però non ho mai tralasciato d'informarmi. [illegible] ritengono una persona informata, e spesso i clienti si fermano [illegible] parlare di una notizia, un avvenimento, soprattutto sullo sport. Per me e mia moglie parlare con la gente significa sentirsi vivi.

La notizia più bella e quella più brutta che ha letto?

Le notizie brutte non mi va di ricordarle, dico solo quelle belle: la fine della seconda guerra mondiale, [illegible] volo spaziale di Gagarin, il primo uomo sulla Luna, ogni volta che la Juve ha vinto il campionato. I titoli italiani di tamburello del Castell'Alfero. A proposito della Luna: mia moglie [illegible] io siamo romantici, la guardiamo sp[illegible] insieme, ma[illegible] nella mano.

Ci parli degli amici.

Ne h[illegible] molti, credo di poter dire tutti i castellalferesi. Ricordo con ammirazione il colonnello Dario Caldera, che è stato sindaco nel dopoguerra. Al circolo dell'Enel [illegible] faceva mattina cantando e «ribottando». Approfittavamo della pazienza del custode Mario Zappa e della moglie Maria. Mio suocero Edoardo Cassano, [illegible] ragionier Tirone, per anni segretario al liceo scientifico di Asti, Camillo Maggiorotto [illegible] Alessandro Vigna, hanno partecipato alla creazio[illegible] dela squadra di tamburello, lo «Svb», che ha vinto due campionati italiani con Cerot Marello e Franco Calosso.

Che cosa pensa del paese?

E' cambiato molto. [illegible] so dire [illegible] questo è bene [illegible] male. L'agricoltura è pressoché sparita, in compenso ci sono molte industrie. Una cosa è certa: ho passato una bella infanzia. Col liscio alle feste mi pare di tornare a tanti anni fa. Per fortuna ci pen[illegible] la Pro loco, presieduta da Attilio Steffenino. E c'è Carlo Tirello, 74 anni, contadino, che quando c'è il ballo si scatena.

E' [illegible] che alla fine [illegible] dicembre lascerete l'edicola?

Sì, e ci piange il cuore. Spiace anche alla gente. Mia moglie e io vorremmo ringraziare di cuore i nostri amici clienti, di Castell'Alfero e non. Ma prima [illegible] poi bisogna smettere. Il giornale continueremo a vederlo da lettori.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Ercolino Rampone.
Nascita: Castell'Alfero, 24 agosto 1928.
Segno zodiacale: Vergine.
Origini: il padre, Carlo, faceva il portalettere; la madre, Maria Conti, ha gestito fino al '79 la rivendita di giornali.
Famiglia: è sposato con Silva[illegible] Cossano e ha un figlio, Carlo di 28 anni, diacono [illegible] Seminario di Asti. Il 28 giugno del pros[illegible] anno sarà ordinato sacerdote in Duomo.
Interessi culturali: storia e letteratura. Legge tutti i quotidiani e le riviste di attualità. E' anche appassionato di cinema. Guarda soprattutto i film storici, i western d'autore e le commedie.
Cucina: dice di essere [illegible] formidabile mangiatore [illegible] rane. In ordine [illegible] preferenza, dopo le rane, [illegible] il fritto misto, la finanziera e il bollito. Vino: Barbera.
Sport: nutre [illegible] sviscerato per la Juventus. Nel ciclismo il suo mito resta Fausto Coppi. E' [illegible] Alberto Negro di Palucco, che fu gregario del Campionissimo.

[a. b.]

La compagnia astigiana debutterà venerdì a Piacenza

L'omaggio degli «Alfieri» alla Gelsomina di Fellini

CASTAGNOLE MONFERRATO. E' per Gelsomina che batte il [illegible] degli «Alfieri». La compagnia teatrale astigiana ha dedicato il [illegible] ultimo allestimento all'indimenticabile personaggio de «La strada» di Fellini interpretato dalla moglie Giulietta Masina.

S'intitola [illegible]mplicemente «Gelsomina». [illegible] punto in questi giorni alla «Ca[illegible] degli Alfieri», la cascina Bertolina, [illegible] debutterà venerdì al teatro San Matteo di Piacenza. Sarà poi presentato in numerosi teatri italiani. In scena ci sono tre giovani attori, Stefano Iotti, Giada Balestrini (nipote dello scrittore Nanni) e Antonello Cassinotti, nelle parti di Zampanò, Gelsomina e il Matto. Testo e regia sono [illegible] Luciano Nattino, con cui ha collaborato all'allestimento Antonio Catalano. Le scene sono di Maurizio Agostinetto, la direzione tecnica di Adriano Salvi. Le musiche [illegible] in parte quelle del film di Fellini, firmate da Nino Rota, in parte di Paolo Conte.

La messinscena [illegible] richiama alle atmosfere desolate [illegible] poetiche dell'opera felliniana, ma non è una «copia» del film. «Ci muove il forte desiderio - dicono gli attori - [illegible] tradurre in immagini teatrali quella storia di scoperte e di durezze, quell'aria da fiaba feroce, quel clima di tragedia [illegible] di innocenza. E' una sfida a ricreare un classico, per poterlo rileggere, senza snaturarlo».



Giada Balestrini e Stefano Iotti in «Gelsomina» della compagnia Alfieri

«E' il viaggio di due creature che stanno insieme fatalmente senza sapere perchè» spiega Luciano Nattino. E specifica: «Abbiamo voluto rendere omaggio a Fellini e a un personaggio 'cult' del suo [illegible] ormai del nostro immaginario. Un personaggio che non vogliamo né imitare né tradire».

Racconta Nattino: «Volevo fare [illegible] trasposizione leggera del film, ma poi mi sono accorto che mi stava capitando come [illegible] un personaggio di un racconto di Borges: stavo riscrivendo la storia parola per parola. Volevo parlare della periferia dell'uomo, del suo essere 'besti' alla mercè [illegible] un destino qualunque, nel suo percorrere su una strada di cui non conosce le tappe, gli ostacoli, [illegible] il possibile traguardo».

Intanto [illegible] compagnia astigiana sta riprendendo «Maud & Jane», spettacolo destinato a passare alla storia, intrpretato da Lorenza Zambon e dall'«ospite» Judith Malina, fondatrice del Living Theatre. Dopo due anni di fortunate repliche, premi e riconoscimenti della critica, torna in scena per soddisfare le richieste dei teatri.

[c. f. c.]

[illegible]

ASTI

Cabaret al circolo «Al P[illegible]o»

Al circolo Al Pino, via Natta 49, s'inizia domani «Atti o scene in luogo pubblico», rassegna [illegible] teatro e cabaret organizzato dall'associazione «Teatro per amore». L'iniziativa proseguirà ogni giovedì sera fino al 19 dicembre. S'inizia alle 22. Ingresso riservato ai soci (tessera annuale: [illegible] mila lire).

CANELLI

Cena e diapositive da «Rupestr»

Prosegue la rassegna foto-gastronomica all'agriturismo «Rupestr» [illegible] regione Piancanelli [illegible] Canelli. Venerdì alle 20,30 [illegible] a base di riso, ceci, frittate [illegible] «finanziera». Saranno proiettate immagini dell'India scattate dall'albese Giancarlo Ferrero. Prenotare telefonando ai numeri 832.670 oppure 824.799.

ASTI

Prevendite per il Siparietto

Sono aperte le prevendite dei biglietti per lo spettacolo «I promessi sposi» della compagnia «Il siparietto», che andrà in scena il 21 novembre al Politeama. I biglietti costano 18 mila lire in platea (15 mila per i soci) e 12 mila in galleria (10 mila i soci). Il ricavato sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. La prevendita si svolge al «Piccolo bar» [illegible] via Natta 8 (tel. 592.206) ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

CESSOLE

Prosegue «Pranzo [illegible] Langa»

Domani alle 20,30, al ristorante «Madonna della neve» (tel. 0144/80110) cena per la rassegna «Pranzo in Langa». Menù promozionale a 35 mila lire (tutto compreso) con: agnolotti sul tovagliolo, tagliatelle e cinghiale al forno.

COSTIGLIOLE

La «Brofferio» al Comunale

Venerdì alle 21,15 al teatro comunale [illegible] Costigliole prosegue la rassegna «Teatro per amore» con la compagnia Brofferio. In cartellone [illegible] commedia «Alla larga dalle [illegible]». Ingressi 10 mila lire.

Aperta la prevendita

«Jesus Christ superstar» [illegible]l Politeama

ASTI. Sono aperte le prevendite per il primo spettacolo della rassegna di teatro musicale organizzata dal Politeama. Sono previsti due musical [illegible] Andrew Lloyd Weber e due operette, secondo la tradizione del Politeama. Primo appuntamento sarà il 14 novembre, con «Jesus Christ Superstar», celebre rivisitazione [illegible] chiave hippy della vita di Gesù. Seguirà il 27 novembre l'operetta «Cin Ci Là» di Ranzato e Lombardo.

Dopo la pausa natalizia, [illegible] riprenderà il 20 febbraio con il musical «Evita». La conclusione [illegible] un altra operetta, «La duchessa di Chicago», il [illegible] marzo.

I biglietti per «Jesus Christ superstar» sono disponibili all'agenzia viaggi Ecclesia, in corso Dante 17, tel. 593.681. Costano 35 mila lire per [illegible] platea, [illegible] mila galleria numerata, (26 mila non numerata) e 18 mila per ragazzi fino [illegible] 18 anni.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 19/20,30/22,30 — L. 10.000/8000 — RIPOSO

Politeama — [illegible] — Or.: 20,10/22,30 — [illegible]
[illegible] di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un [illegible]cidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — Avvent.

Ritz — [illegible]. 530.086 — Or.: 19,40/22,30 — Lire [illegible]
Tin cup di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del [illegible] rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. [illegible] Open. N. V. 2h 15' — Comm.

[illegible] Splendor — Tel. 595.040 — Or.: sp. 20; ult. 22,30 — Lire 10.000/8000
Il barbiere di [illegible] di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di [illegible]. N. V. 1h 50' — Comico

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/8000
Sleepers di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono [illegible] da parte dei secondini; una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — Drammatico

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — [illegible] — [illegible]

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — [illegible].: sp. 15; ult. 22.30 — Lire 10.000 — RIPOSO

COSTIGLIOLE

Comunale — Or.: 15,30/17,30/20,15/22,30 — Lire 9000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: sp. 15 ult. 22,30 — Lire 10.000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/8000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 15/17,30/20,15/22,30 — L. 10.000/8000 — RIPOSO

Verdi — [illegible]. 701.459 — Or.: 20; 22,30 — Lire 7000 — RIPOSO

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — Orario: 14,30/16,30 — Lire 7000 (6000) — RIPOSO

[illegible] — Tel. 975.016 — [illegible].: 16,30/20,30/22,30 — L. 10.000/8000 — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere [illegible]** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. [illegible]. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30. V. M.14. Sala 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'otta[illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **[illegible] omicidi.** Or.: 15,40; [illegible]; 20,10; 22,25.
CRISTALLO via Gobo 6, tel. 650.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible]. **Fratelli (The funeral).** Or.: 16,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. M. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vesuvio veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 335.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5596. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Scomodi omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. [illegible]. **[illegible]ndo e sparlando (Walking [illegible] talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento [illegible] uccidere.** [illegible]: 14,15; 17; 19,45; [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 56[illegible]. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **[illegible] di signora.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. [illegible] posti per i Concerti Aperitivi (5/12; 2/2; 25/5). I bigl. per tutte le recite di Carmen sono esauriti. Bigl. ore 13/18,30. Inf. e tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale Serie [illegible] ore 21 pr[illegible]e. B. Norberg Schulz soprano, M. Bacelli mezzosoprano, I. Gage pianoforte. Bigl. per non abb. L. 35.000 eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523/517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta om * Soap in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-12 e 15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

[illegible] — **Trider G7,** cartoni
19,26 **Tortion,** cartone animato
20,30 **Uno smeraldo per non morire,** film
[illegible] **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente[illegible]**
23,45 **Emotions,** varietà sexy
23,30 **Top model,** varietà
0,20 **Rouge**
1 — **Electric blue,** varietà
1,30 **China [illegible],** telefilm

Telecupole

18,30 **Le spie,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Destinazione Monaco,** film
22,30 **Tg4,** informazione
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda

11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e documentari**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Videogruppo

19 — **Videonotizie [illegible]**
23 — **Le auto della [illegible]**
24 — **My music**
0,30 **Videonotizie..., all news**
1 — **Notte Vg**

[illegible] Rete

20,30 **Divorzio stile New York,** film
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Vizi privati**
1,45 **Auto d'oggi,** rubrica

Telecity [illegible]

18,35 **Superamici,** cartone animato
19,32 **He man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Orchidea e sangue,** miniserie
22,30 [illegible]

Primantenna

20,10 **Auto [illegible]**
21 — **Film**
22,30 **Tg, diario del giorno**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg [illegible] del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv

19 — **Tg4,** notiziario regionale
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super Zap**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donne e motori**
1 — **Le più belle di vizi privati**
1,30 **Match music machine**

Teletime

19,20 **Tg Time,** notiziario
20 — **Romagna mia**
20,45 **Batman,** film
22,30 **Tg Time,** notiziario
0,50 **Teletime by night**

Quadrifoglio Odeon Tv

18,55 **FM Tv solo musica italiana**
19,25 **Tg motori**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomic - Tutto Tris & T[illegible]**
20,40 **Alla larga dal [illegible],** film
23 — **Tg motori**

G.R.P.

20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario

Videonord

19,30 **Videonord notizie**
20 — **Tenente O'Hara,** telefilm
21 — **Le auto della settimana**
22 — **La settima compagnia ha perso [illegible] guerra,** film
23,45 **Videonord notizie**
24 — **Super zap**
0,30 **Le più belle [illegible] vizi privati**

[illegible] 7

19,03 **Le auto della settimana**
19,55 **Informasette,** notizie
20,10 **I cavalieri dello Zodiaco**
20,40 **Ponzio Pilato,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informasette,** notizie
0,30 **Sexy and sod[illegible]** varietà
1,30 **Informasette,** notizie

Telesubalpina

19 — **L'ora blu**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Le sabbie di Kalahari,** film
22,30 **[illegible] alla coca, sì al cacao**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Tel 9

19 — **L'ora blu**
19,30 **Il regionale**
20,10 **Scusi lei...**
20,25 **Telegiornali**
20,40 **Le sabbie di Kala[illegible],** film
22,30 **No alla coca, sì al cacao**
23,15 **Gioielli di pietra**
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Calcio D: si cercano rinforzi dopo le ultime deludenti prestazioni della squadra

«Questo Asti tornerà a vincere»

Il vicepresidente Turello: «Fiducia al tecnico»



ASTI. Domenica ha assistito dalla tribuna, con moglie e figlio, alla nuova sconfitta del «suo» Asti: un 2-1 per i toscani del Pietrasanta che getta i galletti nelle acque basse della classifica del campionato di calcio, serie D. Ma Remo Turello, uno dei due vicepresidenti della società biancorossa (guidata da Gian Maria Piacenza, l'altro vice è Piero Chiesa), non nasconde un certo «ottimismo della volontà». «Abbiamo saputo tirarci fuori da altri momenti difficili - dice - ce la faremo anche adesso».

Turello: due soli pareggi e cinque sconfitte nelle ultime sette giornate non sono però certo un bilancio confortante.

«Non voglio fare il profeta, ma io, dopo l'euforia iniziale (due vittorie e un pareggio che ci avevano lanciato in testa alla classifica) l'avevo detto. Non facciamoci illusioni, sarà dura. E adesso, che siamo quint'ultimi, lo ripeto. Non è il caso di drammatizzare. Possiamo risalire».

Che cosa succederà adesso?

«Stiamo trattando almeno 3-4 giocatori. Ci sono alcuni scompensi in squadra che pensiamo possano essere sanati solo con nuovi inserimenti».

Chi ha fallito finora?

«Fallimento è una parola grossa. Diciamo che finora un po' tutti hanno reso sottotono. Quando si vince si vince tutti assieme e quando le cose vanno male non è giusto gettare la croce addosso a qualcuno. Sarà il tecnico a decidere come muoversi».

Ma la panchina di Mosso è ancora stabile?

«Al momento più che stabile è tiepida. Non scotta ancora ma potrebbe diventarlo, se non arrivassero i risultati».

Quindi sarà decisiva la trasferta di domenica, a Sestri?

«Noi crediamo che ci sarà una reazione positiva da parte di tutti, dei ragazzi e del tecnico».

Come spiega questa metamorfosi in negativo di una squadra che all'inizio, francamente, aveva fatto un po' sognare?

«E' quello che dicevo: non siamo fenomeni, ma neppure dei brocchi».

A questo punto l'unico obiettivo praticabile diventa nuovamente la salvezza.

«E' un campionato strano: non ho visto squadroni. L'unica formazione che mi ha impressionato è la Sanremese a 'trazione interiore'. Prende qualche gol, ma ne segna anche tanti e dà spettacolo. Le altre, a cominciare dalla capolista Viareggio, non hanno niente di eccezionale. Penso che se ritroviamo morale possiamo anche toglierci qualche soddisfazione».

E il pubblico?

«Quelli che vengono allo stadio e non sono molti (200-300 spettatori al massimo, rispetto ai 1500-200 di una Biellese, per esempio) ci stanno vicini, ci seguono con affetto. Sono tifosi veri, che hanno sempre seguito l'Asti nella buona e nella cattiva sorte. Del resto il calcio, ad Asti, è così: il grande pubblico resta un miraggio e la città, intesa anche come istituzioni e forze imprenditoriali, è sempre troppo distante».

Franco [illegible]





Il vicepresidente dell'Asti, Remo Turello. Sopra un'azione di Giovanni Cosenzo. In alto Beppe Falzone a terra. Un'immagine emblematica del difficile momento della squadra

Sfide con il pallottoliere

Quella valanga di gol (subiti) dai baby calciatori di Villanova

VILLANOVA. Finora hanno totalizzato risultati per così dire «rotondi», arrivando a perdere domenica 15-0 e 26-0: sono i calciatori della Nuova Villanova, rispettivamente delle categorie «giovanissimi» ed «esordienti». I risultati però non sono riusciti a scalfire l'entusiasmo di ragazzini che giocano davvero per passione. Per loro lo «stress» da risultato a tutti i costi non esiste.

I «Giovanissimi» vengono allenati da Antonio Tozzi, 17 anni, studente del Castigliano e giocatore a sua volta in seconda categoria, gli «Esordienti» da Antonio Luzzi e Alfredo Catalano. Sono giocatori anche di dieci anni, passati nel giro di poche settimane dai campetti dell'oratorio all'agonismo. Le squadre militano nei campionati giovanili provinciali.

«Tutti bravi e motivati: sono veramente fiero di loro - spiega il giovane allenatore Tozzi - A volte siamo sfortunati, ma di solito per tutto il primo tempo delle partite 'reggiamo' bene e finiamo sotto solo di un goal».

Nella ripresa invece la situazione precipita (altri risultati ottenuti finora dai «giovanissimi» contro il San Domenico 0-4; Roero 1-7; Voluntas 2-8).

Eppure la preparazione è accurata: martedì analisi della partita giocata la domenica precedente e breve allenamento, giovedì esercizi per i muscoli, pesi e partitella per scaricare la fatica, venerdì nuovo allenamento in vista dell'incontro.

«Ma rispetto agli avversari - aggiunge Tozzi - i miei giocatori sono di solito più bassi di almeno venti centimetri e certamente più minuti fisicamente. E poi siamo contati, domenica abbiamo giocato anche con il secondo portiere in campo».

E allora? La tattica adottata in tutte le partite è il fuorigioco: «Gli arbitri di solito lo fischiano - dice l'allenatore - almeno per il primo tempo. In questo siamo diventati davvero bravi. Poi però - ammette - smettono di rilevarlo e allora andiamo giù, ma a questi ragazzini bisogna fare solo i complimenti. Sono eccezionali: altri si sarebbero già demotivati, invece loro dimostrano sempre grande entusiasmo».

Il presidente Roberto Stampfl aggiunge: «Curiamo il settore giovanile da quest'anno: siamo alle prime battute, speriamo di migliorare con il tempo. Bisogna tenere conto dell'età dei giocatori - dice - e del fatto che davvero gli avversari il più delle volte non ci superano solo agonisticamente, ma proprio fisicamente, di statura».

Del vivaio fanno parte anche i «pulcini»: «Questi li seguiamo fin dall'inizio: avremo la possibilità di curarli e verificare se ci sono buone potenzialità».

I ragazzini comunque non demordono: «E' andata bene prenderle anche per 26-0 - ricorda il presidente - Certo alla fine c'è stato un po' di sconforto, ma è passato subito. Basta un altro allenamento e l'impegnano si rinnova».

Ogni volta l'incitamento degli allenatori prima di entrare in campo diventa: «Divertitevi e non fatevi male».

La classifica vede entrambe le squadre in fondo, a zero punti. I «giovanissimi» sarebbero addirittura, secondo la fredda cronaca dei numeri a -1, ma a questo punto non fa molta differenza. Nel prossimo turno affronteranno la «Moncalvese»; gli «esordienti» si troveranno di fronte Asti-B.

Manuela Tallano

SPORT FLASH

SCI

La società «Nonsolosci» presenta la stagione

Domani sera nei locali del circolo della parrocchia Sacro Cuore di corso Alba la società «Nonsolosci» un incontro sull'evoluzione delle tecniche e dei materiali da sci per amatori ed i più esperti. Alla serata parteciperanno lo staff della Salomon Italia, Nanni Timon, direttore della scuola di sci e snowboard di Bardonecchia, ed altri esperti. Durante la serata saranno anche presentati programmi per la stagione invernale

SPORT [illegible]

Aperte le iscrizioni ai corsi dei «ferrovieri»

La stagione sciistica sta per iniziare ed anche quest'anno il Dopo lavoro ferroviario organizzerà dei corsi a Bardonecchia. Le lezioni prenderanno il via il 12 gennaio e si protrarranno per sei domeniche. I corsi, aperti a principianti e agonisti (gratuiti per i bambini con meno di 10 anni, saranno tenuti da istruttori federali. Per informazioni è possibile rivolgersi il giovedì al circolo di via al Mulino 8.

[illegible]

Al Centro culturale le immagini sulle Alpi

Serata riservata agli amanti della montagna alle 21,15 al Centro culturale San Secondo di via Carducci. Ad organizzarla è la sezione astigiana del Cai. Il giornalista Andrea Parodi (e autore di numerosi testi di itinerari alpinistici ed escursionistici) presenterà il suo ultimo libro che raccoglie una serie di itinerari escursionistici nelle Alpi Marittime, dal Monte Carmo di Loano al Monviso. Saranno inoltre proiettate 200 diapositive realizzate da Parodi durante le arrampicate sulle Alpi.

RALLY

Da domani le iscrizioni alla gara Monale a Cortanze

Si apriranno domani le iscrizioni per la nona edizione del rally «Monale Cortanze», valido per il campionato Csai Rallysprint e per quello Piemonte-Valle d'Aosta. La gara verrà disputata il 7 e 8 dicembre su un percorso di 150 chilometri, 20 dei quali cronometrati. Le iscrizioni (saranno chiuse il 21 novembre) dovranno essere inviate al Motosport Moncalvo di via Caccia 8 (tel.0141/916.491). [g. m. g.]

CALCIO

Pullman da Asti per la partita Torino-Cremonese

Il «Torino club» di Asti organizza un pullman «Granata» per la partita contro la Cremonese in programma al «Delle Alpi» sabato alle 20,30. La partenza da Asti è prevista per le 18,45 in piazza Alfieri, lato ex Cremeria. Per le prenotazioni (dovranno pervenire entro domani) telefonare ai numeri 530.217-592.319.

CICLISMO

Un ricco vivaio formato anche da alcune promettenti ragazze

Il Pedale Canellese lancia i nuovi talenti delle due ruote



CANELLI. Finita la stagione agonistica per le società ciclistiche astigiane è tempo di bilanci.

Il Pedale Canellese, uno dei team più attivi a livello regionale nel settore giovanile, si ritrova domenica 1 dicembre alle 12,30 all'ex Istituto dei Salesiani per il tradizionale incontro di fine anno.

Un ricco panorama di talenti che mettono in luce la bontà di un movimento ciclistico che trova proprio nel Canellese uno dei vivai più floridi in assoluto.

La maggiori soddisfazioni per i colori bianco-azzurri sono arrivate dalla categoria «allievi» grazie soprattutto alle performance di Marco Gabusi, Stefano Canale e Davide Cabella atleti che il prossimo anno passeranno tra gli juniores e quindi cambieranno casacca.

Per i primi due pare certo il passaggio alla SS Sassi Katoxyn dove già militano gli astigiani Giovanni Vietri, Federico Berta e Alessandro Discenza, mentre per Cabella si parla della Sc Madonna di Campagna.

Risultati anche nelle categorie «giovanissimi» sponsorizzate dalla ditta L'Autobelbo e nel settore femminile, targato Lady 2000-Friges.

Tra i giovanissimi, sotto la guida del direttore sportivo Vittorio Aliberti, è emerso, in particolare, Marco Cerrato, classe 1984, che, nella categoria G6, (12 anni) ha tagliato nove volte per primo il traguardo, si è laureato campione regionale, ha vinto la speciale classifica del Trofeo «Topolino» e ha partecipato alla finale nazionale della manifestazione che si è svolta all'isola d'Elba.

Nel suo palmares anche sei secondi posti, quattro terzi, quattro quarti e un quinto. Il prossimo anno passerà nella categoria esordienti.

Nel settore femminile si sono messe in evidenza Loretta Rolando, Sara Mazzolo, Giuseppina Russo e Sara Bellone.

Loretta Rolando si è laureata campionessa regionale «allieve» nella gara disputata a Valenza dove la compagna di squadra Giuseppina Russo si è piazzata seconda.

Sara Mazzolo, classe 1981, ha iniziato a gareggiare nel 1990. In sette anni di attività con i colori del Pedale Canellese ha disputato 218 gare conseguendo 18 primi posti, 30 secondi, 23 terzi, 12 quarti e 18 quinti. Nel 1990 ha partecipato al Campionato nazionale di società ottenendo la quarta piazza nella gara di velocità e la sesta su strada. Ai campionati regionali su pista ha conseguito due argenti e un bronzo.

Il 1996 le ha regalato il secondo posto su pista, il quarto su strada a livello piemontese e il decimo nella velocità su pista nella prova a livello nazionale disputata sull'anello toscano di S. Vincenzo (Li).

Sara Bellone, classe 1982, abita in frazione Salere di Agliano e ha esordito quest'anno a livello agonistico, seguendo le orme del padre appassionato «amatore».

Ben dotata atleticamente ha vinto due gare, si è piazzata sette volte al secondo posto, una volta al terzo, due al quarto e due al quinto.

Grazie ad un buon spunto in velocità è stata convocata per la finale nazionale «intercentri» organizzata a S. Vincenzo (Livorno) dove si è piazzata settima nella gara a punti su pista.

Carlo Lisa







Sara Bellone (a sinistra) e Sara Mazzolo. Sotto Marco Cerrato con il direttore sportivo Vittorio Aliberti. Sopra il gruppo

PALLONE ELASTICO C2

La squadra guidata da Grasso ha battuto di misura (11 a 10) il Gorzegno

Castagnole, sogni di promozione

La finale d'andata domenica contro il Castelletto

CASTAGNOLE LANZE. Gli «Amici del museo-Milano assicurazione» si sono conquistati il posto in finale per il campionato di pallone elastico in serie C. Domenica, sul campo di casa, hanno battuto il Gorzegno di Fenocchio per 11 a 10, in una partita che ha offerto momenti di grandissimo spettacolo ad oltre 400 spettatori. I castagnolesi (con Michele Grasso alla battuta, erano in campo Soria, Violardo e Voglino II), domenica 10 novembre, sempre in piazza Giovannone, alle 13,30, giocheranno la prima finale contro il Castelletto Uzzone, vittorioso sabato (11 a 8) sul Cortemilia. La vittoria dei castagnolesi è stata di [illegible] misura, in una partita che non ha risparmiato emozioni. Leggero vantaggio iniziale del Gorzegno, già all'attacco fin dal primo gioco, l'[illegible] è proseguito con gli uomini di Fenocchio (la spalla Ivan Montanaro ed il terzini Diego Montanaro, e Giribaldi), ancora in posizione di forza fino alla rimonta dei castagnolesi, iniziata a metà del primo tempo. Le squadre sono andate al riposo sul 5 pari. Nel secondo «round» la sfida è stata equilibrata ma leggermente a favore del Gorzegno: forse sarà proprio stato un certo rilassamento della squadra, ormai certa della vittoria, a consentire a Michele Grasso, un bellissimo recupero sul finale (si era 10 a 8 per Fenocchio), che ha portato gli astigiani sul 10 pari. Poi con un colpo magistrale è arrivato il punto della vittoria.

Un successo salutato con entusiasmo [illegible] non si vedeva da tempo in paese, tanto da far rammentare le vecchie partite dei grandi del «balon», che erano «urlate» in diretta dai sostenitori. E domenica sera, a Castagnole erano in molti [illegible] a furia di commentare le azioni di gioco. Un contributo al folclore del balon, è venuto inoltre da un gruppo di cuneesi al seguito del Gorzegno, che non hanno risparmiato il fiato nell'incoraggiare Fenocchio e compagni. «Gli [illegible] stati bravissimi», ricordano con sportività i dirigenti castagnolesi, predicendo un futuro di soddisfazioni in particolare al diciassettenne terzino Diego Montanaro. Quanto agli «Amici del museo- Milano Assicurazioni», hanno giocato tutti ad alto livello, anche se era evidente la tensione per l'importanza della partita.

Ora dovranno vedersela con il Castelletto Uzzone del giovane Rizzolo, battitore mancino: una formazione grintosa che è arrivata in finale, sconfiggendo quasi a sorpresa, il Cortemilia e quindi già ottenendo un risultato insperato. Domenica potrà [illegible] un avversaria temibile non avendo nulla da perdere. [e. ce.]



Michele Grasso capitano della quadretta castagnolese

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì [illegible] Novembre 1996 [illegible] 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Oggi al processo di Bologna sarà ascoltato un detenuto nel carcere di Asti

Damiano, c'è il supertestimone

Si definisce amico dell'imputato Chiruzzi: l'avrebbe sentito rassicurare i complici sulla distruzione di una delle armi usate nell'agguato mortale all'ex presidente Usl di Saluzzo. Slitta la sentenza?

BOLOGNA. Pancrazio Chiruzzi, processato davanti alla corte d'assise p[illegible] complicità nell'omicidio d[illegible] presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano, pochi giorni dopo il delitto avrebbe distrutto [illegible] colpi di martello una delle pistole utilizzate per il mortale agguato [illegible] [illegible] marzo '87, la calibro 7,65 impugnata dal killer Marco Sartorelli.

L'ennesimo colpo di scena dell'interminabile vicenda [illegible]iudiziaria [illegible] è verificato ieri mattina all'apertura del dibattimento durante il quale la corte avrebbe dovuto ascoltare la requisitoria e le richieste del pm Lucia Musti. [illegible]' stato [illegible] lo stesso magistrato a segnalare di avere ricevuto la dichiarazione di un supertestimone, il detenuto Antonino Gambicchia, nella quale la Procura bologne[illegible] veniva informata del pentimento del recluso, disponibile a raccontare in aula «notizie importanti» sul delitto Damiano.





Da sin. la vittima Amedeo Damiano e Pancrazio Chiruzzi, processato per complicità nell'omicidio dell'ex presidente Usl saluzzese

La dottoressa Musti ha quindi richiesto di citare Antonino Gambicchia ordinandone l'immediata traduzione dal [illegible] di Asti dov'è detenuto. Gli avvocati Festa e Spinzo, difensori di Chiruzzi, si [illegible] però opposti palesando scetticismo sulle presunte rivelazioni offerte dal supertestimone.

La corte presieduta dal dottor Maurizio Millo, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, ha però accolto l'istanza del pm e ha fissato per stamattina alle 10 la deposizione [illegible] Antonino Gambicchia. Secondo quanto il magistrato dell'accusa ha anticipato in aula, [illegible] testimone, che afferma di essere stato amico del Chiruzzi, l'avrebbe sentito rassicurare i complici preoccupati per la sorte della pistola utilizzata per l'aggressione al presidente dell'Usl di Saluzzo, morto in seguito alle ferite: l'avrebbe fatta a pezzi [illegible] gettata nel Po.

L'episodio sarebbe avvenuto a Nichelino [illegible] primo aprile '87 appena sette giorni dopo il delitto. Non si sa comunque - ma la domanda gli sarà sicuramente rivolta stamattina - come mai Antonino Gambicchia si sia fatto vivo solo ora, quando il processo, dopo nove mesi, sembra[illegible] avviato alla conclusione.

Pancrazio Chiruzzi ha comunque dimostrato di [illegible] gradire l'intrusione del supertestimone: ha detto di non conoscerlo ed è insorto protestando contro i magistrati della Procura di Torino per l'atteggiamento con i pentiti. Ha aggiunto: «Premono sulla mia famiglia perché mi penta, [illegible] [illegible] lo farò mai perché sono un rapinatore, [illegible] [illegible] assassino». L'imputato ha minacciato di revocare per protesta i suoi legali, ma ha cambiato idea quando [illegible] presidente Millo l'ha esortato a non rinunciare a difendersi.

Oggi Pancrazio Chiruzzi e Antonino Gambicchia saranno messi a confronto. La sentenza [illegible] destinata a slittare ancora.

Gianni De Matteis

I vincitori della prima estrazione

Nove fortunati con «Supertris»



C'è entusiasmo nelle edicole cuneesi

CUNEO. Pioggia [illegible] buoni benzina per i lettori de «La Stampa» che hanno concorso all'estrazione dei premi [illegible] assegnati durante la prima settima[illegible] del gioco Supertris.

Anche se [illegible] premio più appetibile, la F[illegible] Coupé, è andato fuori provincia - è stato vinto dalla vercellese Maria Bertazzo - la «Granda» si [illegible] assicurata un buon numero di premi minori. Carlo Boasso di Grinzane Cavour ha vinto buoni benzina Ip per il valore [illegible] 200 mila lire, Angelo Nasi di Vicoforte [illegible] Marco Vico di Vezza d'Alba buoni per 150 mila, ben sei lettori si sono aggiudicati i buoni per 100 mila lire: Paola Brutio di Boves, Manuela Dutto [illegible] Cuneo, Domenico Grasso di F[illegible]no, Francesco Milano di Margarita, Pier Renato Rossotto di Alba e Mario Sordello di Borgo San Dalmazzo.

I buoni benzina che non erano stati [illegible] durante la prima settimana del gioco «scopri e vinci» [illegible] «La Stampa» ammontavano complessivamente a 10 milioni [illegible] 500 mila lire. I lettori cuneesi, con 9 premi, si sono piazzati nel novero dei più fortunati subito dopo quelli del Torinese (28 premi) [illegible] hanno distaccato notevolmente le altre province.

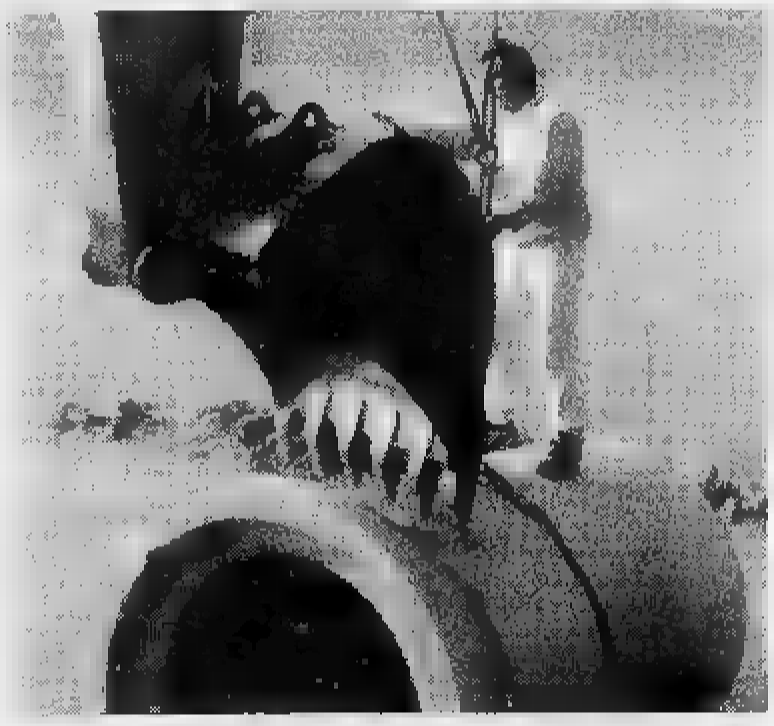
Dopo questa prima estrazione, a cadenza settimanale, verranno sorteggiati i premi non assegnati per le relative schede, mentre prosegue, con sempre maggiori consensi, il nuovo gioco. Oggi i lettori de «La Stampa» che hanno ricevuto la scheda Supertris con il quotidiano e con Specchio sabato scorso, devono rimuovere la patina d'argento del tassello contrassegnato dalla dicitura [illegible]coledì», quindi se hanno trovato due cifre uguali, devono verificarne la corrispondenza con una di quelle pubblicate in questa pagina sotto il titolo «Controlla qui se hai fatto Supertris».

Ogni «tris» permette di vincere buoni benzina per un valore equivalente alla cifra trovata, fino a un massimo di [illegible] milioni. Chi, esaurita la scheda venerdì, [illegible] avrà avuto fortuna, potrà concorrere all'estrazione dei premi non assegnati [illegible] della Fiat Coupé. L'automobile viene sorteggiata settimanalmente. Ogni volta il «montepremi» in buoni benzina varia ed è possibile che siano sempre più numerosi i vincitori. L'importante è seguire attentamente le istruzioni che compaiono sulla scheda. **[v. p.]**

Neppure la pioggia di ieri ha fermato il «cantiere della protesta» del sindaco Rocca

Bastia costruisce il ponte [illegible] è abusivo

Quasi completata la posa dei giganteschi tubi in cemento che [illegible] la struttura portante del guado sul Tanaro in località Isola. Senza autorizzazione adesso l'opera rischia di essere messa sotto sequestro



La posa dei grandi [illegible] in [illegible] [illegible] Tanaro per la costruzione del guado

BASTIA MONDOVI'. Neppure la pioggia che ha cominciato [illegible] scendere ieri mattina è riuscita a fermare i lavori nel «cantiere della protesta», [illegible] Isola di Bastia. La tensione di questi giorni, la preoccupazione, la fatica stanno lasciando [illegible] segno sul volto di Francesco Rocca, [illegible] sindaco-alpino che, con il suo inseparabile cappello, continua [illegible] presidiare la sponda del Tanaro.

Gli operai [illegible] si interrompono, se non per un pasto veloce, preparato come sempre dagli abitanti del paese. Nel letto del fiume sono già stati posati metà dei «tubi» [illegible] cemento, sul quale verrà sarà fatta una gettata, per completare il guado.

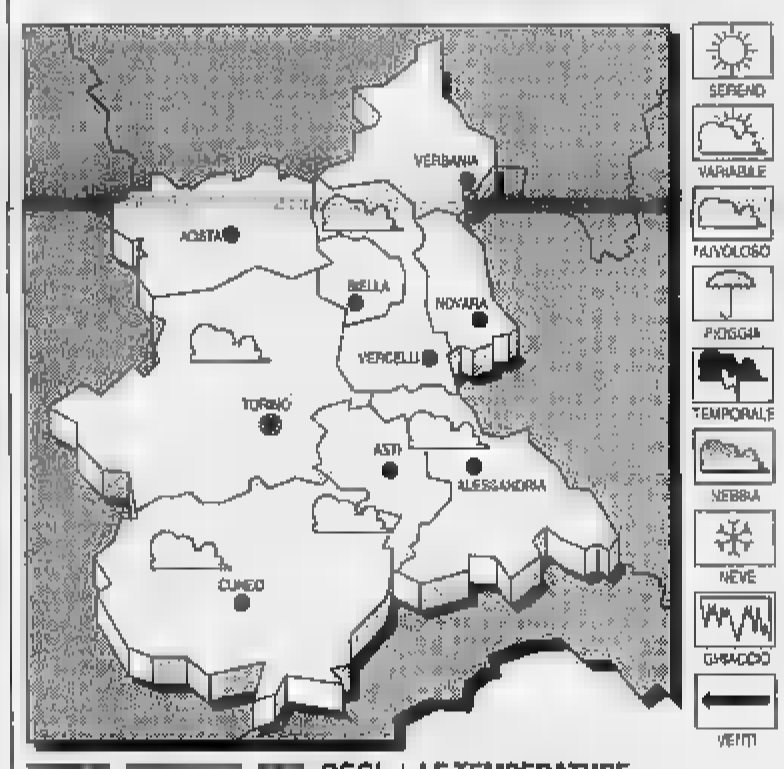
«E' una lotta contro il tempo» diceva Rocca ieri mattina a chi gli chiedeva se [illegible] l'avrebbe fatta. [illegible] il telefonino cellulare che gli hanno imprestato, per tenere i collegamenti con il mondo, non smette di squillare [illegible] istante. Sono colleghi amministratori, consiglieri provinciali e regionali, altri sindaci, ma anche tanta gente comune, che vuole esprimergli la propria ammirazione.

E ci [illegible] i giornalisti, che gli vogliono strappare la promessa di una partecipazione a questa o quella trasmissione. Ma lui, il «sindaco coraggio» che ha stupito l'Italia ipotecando [illegible] propria [illegible] per ridare [illegible] Bastia almeno un guado, ha ben altri pensieri: lo preoccupano le conseguenze della [illegible] protesta, che si attendono da [illegible] momento all'altro.

Sembra inevitabile che il guado, abusivo perché privo [illegible] ogni autorizzazione, possa es[illegible] sequestrato dalle autorità, insieme a tutto il cantiere. Quando si prospetta questa possibilità, a Rocca spuntano le lacrime agli occhi. I colleghi sindaci del Monregalese lo consolano, [illegible] un abbraccio o una pacca sulla spalla: con lui, sotto la tenda, [illegible] ci sono proprio tutti. **[p. s.]**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] OGGI. Cielo inizialmente nuvoloso; temporanee schiarite a partire [illegible] pomeriggio.

TEMPERATURA. Stazionaria.

V[illegible]. Deboli da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione, [illegible] isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 13; min: 6; media: 10

UN ANNO FA
Max: 13; min: 8; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE
Torino 12,5; Alessandria 13; Asti 14; Aosta [illegible]4; Novara 13; Vercelli 13.

CONTROLLA QUI SE HAI FATTO SUPERTRIS

REGOLAMENTO

Su ogni scheda, ci [illegible] 7 tessere coperte dalla scritta argentata «Scopri e Gioca». Le prime due servono per giocare la domenica (ognuna separatamente dall'altra: le due tessere non sono combinabili fra loro), ciascuna delle altre serve per i singoli giorni della settimana, dal lunedì al venerdì. Grattando la tessera del giorno scoprirai dei numeri e la scritta «Specchio». Su La Stampa del medesimo giorno troverai [illegible] numeri e [illegible] scritta «Specchio».
Oggi hai [illegible] SUPERTRIS se, grattando [illegible] parte argentata sulla finestrella di oggi mercoledì, trovi scritto due volte 500.000, oppure due volte 150.000, oppure due volte Specchio.
Se [illegible] vinto i buoni, telefona al n° 011/43.43.363 entro le [illegible] 12 [illegible] sabato 9/11. Se hai vinto «Specchio» per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se [illegible] fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro [illegible] scheda 4 codici a barre ritagliati [illegible] prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi [illegible] ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato. Più schede possono [illegible] inviate in un'unica busta. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 16/11 saranno estratti [illegible] sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363, (lunedì- sabato [illegible] - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

3ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

500.000*
Specchio
150.000*

* IN BUONI BENZINA IP

Da oggi sarà chiusa una corsia d'accesso al viadotto (lato largo De Amicis)

Cantieri sul Soleri, altri disagi

Il Comune deve sostituire la tubazione dell'acquedotto verso le frazioni dell'Oltre Stura
A Borgo ritardi nella ricostruzione della spalletta del ponte di Ferro distrutta dall'alluvione

CUNEO. Da mesi il viadotto Soleri è [illegible] cantiere. Le proteste per code e rallentamenti crescono [illegible] giorno in giorno, così come la rabbia di chi vede al lavoro soltanto due o tre operai. Da oggi la situazione sarà ancora più pesante: sarà chiusa [illegible] corsia d'accesso al viadotto (lato Largo De Amicis).

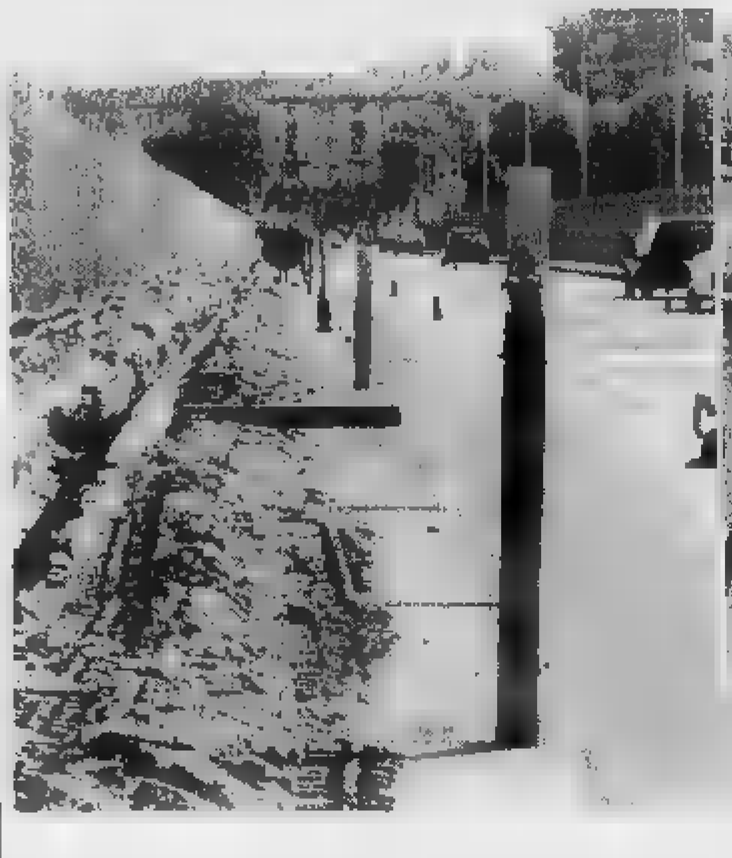
Motivo dell'ennesimo disagio è l'avvio dei lavori per la sostituzione della tubatura dell'acquedotto verso l'Oltre Stura, che [illegible] [illegible] il marciapiede del Soleri. Stamani il Comune inizierà la posa della condotta nella corsia destra, in direzione della Madonnina del ponte.

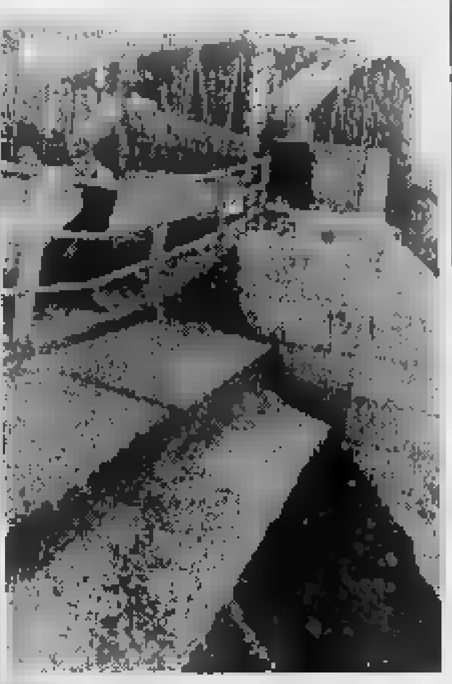
«Il traffico - spiegano in municpio - sarà regolato [illegible] segnaletica e sarà garantito un servizio di pattuglia dei vigili urbani. La tubatura esistente è [illegible] eternit, e non più a norma di legge».

Ai disagi per entrare in Cu[illegible] si aggiungono i problemi per raggiungere Borgo San Dalmazzo da Roccavione e Fontanelle. Dall'8 ottobre scorso il nuovo ponte di Ferro è chiuso. La piena del Gesso ha [illegible] il terrapieno della spalletta, lato Boves. Il traffico è a [illegible] unica: per raggiungere Fontanelle si deve passare sul vecchio viadotto (verso Vallongrande), mentre sul ponte adiacente a quello in ferro, chiuso, il transito è soltanto in direzione di Borgo. «L'alluvione - spiegano i dirigenti dell'ufficio tecnico della Provincia - ha scavato sotto la spalla del ponte. Fino ad oggi la corrente è stata troppo forte per permettere di intervenire. Abbiamo fatto un primo sopralluogo per valutare i danni. I lavori sono già iniziati. La piena ha creato una modifica sostanziale del corso del fiume: la corrente ha deviato l'acqua sul rilevato verso Borgo San Dalmazzo. La massa d'acqua è "rimbalzava" verso la spalla, lato Boves».

E aggiungono: «Tutta la "Granda" ha un sistema viario delicato. E' sufficiente un minimo di problemi per arrivare alla paralisi del traffico. Non è colpa di chi ha costruito l'opera. Per il ponte di Ferro si lavorerà tenendo conto dell'assetto definitivo che si vuol dare all'alveo del torrente. Dobbiamo però attendere che il livello dell'acqua scenda per capire quali interventi sono necessari. Il ponte sarà riaperto prima di Natale».

Gianpaolo Marro





Sopra, il [illegible] ponte di Ferro a Borgo chiuso per l'erosione del terrapieno (lato Fontanelle) e a fianco i cantieri sul viadotto Soleri (FOTO [illegible])

Domenica i contributi alle piccole società sportive

Straconi di solidarietà con undicimila podisti

CUNEO. Alle 10,30 di ieri, Stefano Bottasso, ventiquattrenne cuneese, ha ritirato il pettorale numero 11000. Poco dopo Franco Caivano, anche lui del capoluogo, [illegible] anni compiuti il 4 settembre scorso, ha avuto quello che è l'effettivo undicimillesimo e uno pettorale, anche se il numero 11001 è andato a un finanziere, avendo i militari ottenuto il blocco progressivo dei numeri [illegible] undici e dodici mila.

«Ce l'abbiamo fatta alla grande anche quest'anno - dicono con giustificato orgoglio Sergio Costamagna e Romano Siravegna, presidente e vice del Comitato organizzatore della Straconi - e domenica mattina piazza Galimberti avrà ancora una volta un colpo d'occhio d'eccezione».

Ne ha fatta di strada la manifestazione ideata e organizzata da «Il Podio».

Nel 1979, alla sua prima edizione, furono 3294 gli iscritti alla camminata non competitiva. Oltre tremila persone che pagano per attraversare a piedi la città fecero scrivere in quell'an[illegible] che i cuneesi «erano attratti dalla Straconi come il Pifferaio magico della favola». A distanza di quasi vent'anni il fascino è rimasto immutato; anzi, l'invasione di colori e di rumore festante che caratterizza il pas[illegible] dei podisti è ancora più incisiva.

«Una spinta importante a far lievitare le adesioni - dice ancora Siravegna - è sicuramente venuto dal concorso "Un contributo per lo sport". Divertirci e dare un segnale [illegible] sport per un giorno è bello; fare qualcosa che lasci [illegible] [illegible] più prolungato è molto meglio. Ecco da che cosa è scaturita l'idea di aiutare le società più piccole del capoluogo».

Chi non ha grandi bilanci ha trovato nella «Straconi» lo sponsor principale.

E' il caso del Gs. Roata Chiusani, la società podistica che dai milioni ottenuti portando oltre mille adesioni, ha in un colpo solo risolto, o quasi, i suoi problemi di bilancio.

Gualtiero Franco



La partenza della camminata per le vie di Cuneo sarà domenica alle 9 ([illegible])

[illegible]

[illegible]

Domenica il decimo «Festin 't San Martin»

Domenica in frazione Tetti Pesio a Cuneo si terrà la decima edizione de «L Festin 't San Martin». Alle 11 sarà celebrata una [illegible]; alle 13 distribuzione di polenta, salsiccia, vino e gorgonzola. Seguirà un'asta di torte. Alle 15 giochi popolari. Alle 17 distribuzione di «prus martin» e vin brulè. Il comitato festeggiamenti proporrà anche [illegible] mostra di ritratti di maiali, per «rendere omaggio a un animale umile che sacrifichiamo sulle nostre tavole». Giovedì 14 novembre sarà organizzato un torneo di calcio balilla.

[illegible]

Borsa di studio per specializzati in ematologia

La Croce rossa ha bandito un concorso per una borsa di studio da due milioni, intitolata a Vittorio Lerda e riservata a laureati in medicina [illegible] specializzazione in ematologia. Per informazioni rivolgersi alla sede provinciale Cri di corso Francia 15 a Cuneo. Le domande scadono il 31 dicembre. [r. s.]

BEINETTE

Vigili dotati di pistola e radio

La Giunta comunale ha deciso di dotare i vigili urbani di pistola e radiotrasmittente. I «civich» ora hanno anche a disposizione un'auto dotata di sirena e luce intermittente. [b. s.]

BEINETTE

Le iscrizioni alla Pro loco

La nuova Pro loco di Beinette ha aperto i tesseramenti per il 1997. Le iscrizioni (10 mila lire), si ricevono da «Foto Style» in via Mario Rosso 56.

BOVES

«Formazione all'educazione alla pace»

Venerdì, alle 20,30 e sabato alle 15, nell'aula della Scuola di Pace [illegible] via Marconi, terzo e quarto incontro del corso d'aggiornamento «Formazione all'educazione alla pace nella scuola di base». [b. s.]

Cunzolo ha preso servizio a Canicattì, Spolaore a Moncalieri

Nuovi comandanti alla Mobile e alla Compagnia carabinieri

CUNEO. Doppio avvicendamento ai vertici di polizia e carabinieri. Il capo della Squadra mobile Vito Cunzolo ha lasciato l'incarico a Cuneo per trasferirsi a Canicattì, dove ha la responsabilità del commissariato. Il questore Mauro Pagni ha nominato Roberto Arneodo, 31 anni, comandante della Mobile. Arneodo ha studiato all'Istituto superiore di polizia. [illegible] '90 ha prestato servizio a Savona, prima alle Volanti e poi come dirigente della Mobile. E' arrivato a Cuneo a luglio per coordinare le Volanti.

Nuovo comandante anche alla compagnia carabinieri: il capitano Fortunato Spolaore è stato trasferito al battaglione Moncalieri. Al suo posto ha preso servizio Lorenzo Villa Santa, [illegible] anni, proveniente da Biella. Originario della Sardegna, in precedenza è stato a Padova e a Genova, al centro carabinieri subacquei. Dal 10 novembre al 10 giugno parteciperà a Roma al corso per il grado da maggio[illegible]. La compagnia sarà retta dal tenente Di Fonzo. [r. s.]





A lato da sinistra Vito Cunzolo e il nuovo comandante della Squadra Mobile della Questura Roberto Arneodo





A lato nell'ordine Fortunato Spolaore e il [illegible] comandante della Compagnia carabinieri di Cuneo Lorenzo Villa Santa

Sarà ristrutturato l'ex convitto salesiano

Peveragno riunisce le [illegible] per [illegible]

PEVERAGNO. Con il progetto «Terza età», Peveragno potrebbe risolvere numerosi problemi e realizzare strutture per anziani, sempre maggiormente richieste. Il progetto del sindaco Stefano Dho è di vasto respiro: costituzione di un consorzio per la gestione di servizi per le [illegible] di riposo locali; adeguare le strutture degli istituti per anziani esistenti; promuovere la formazione professionale [illegible] personale e arrivare al riutilizzo dell'ex Collegio salesiano quale nuova sede delle strutture esistenti in Peveragno e costituire nell'ex colonia Guarnieri [illegible] centro di formazione professionale specializzato in terza età.

«Nell'operazione - aggiunge Dho - verrebbero interessati altri comuni, Comunità Montana, Provincia (proprietaria del complesso dell'ex colonia) e la società privata "Formont" entrata in possesso per 3 miliardi dell'ex collegio». Il maestoso edificio di Madonna dei Boschi era stato costruito dai Salesiani negli Anni '50, con lo scopo di dare ai giovani la possibilità di studiare e meditare sulle vocazioni religiose. I posti letto erano 160 e la cucina era in grado di fornire 250 pasti. Abbandonato, l'enorme palazzo ha rischiato di crollare per la mancanza di manutenzione ritenuta troppo onerosa per la Casa Madre di Valdocco. Per l'ex colonia Guarnieri [illegible] già stato tentato un recupero da parte della Comunità Montana che, attraverso la «Verdevivo», [illegible] organizzato corsi di palomagnetismo per conto dell'Università di Torino. Gli «stages» sono andati pressocchè deserti. (b. s.)



Il sindaco di Peveragno Stefano Dho è il promotore del progetto a favore degli anziani

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Distribuzione d'acqua dopo quasi un mese

Voglio ringraziare la funzionaria di turno il 1° novembre che si è adoperata per sopperire ad una mancanza delle istituzioni locali di Garessio, che con un'ordinanza del sindaco dichiaravano l'acqua non potabile, dopo gli esami da parte dell'Usl, nella frazione Cerisola, in data 4 ottobre.

Dal giorno dell'ordinanza niente era stato fatto per provvedere alla distribuzione dell'acqua potabile. Aggiungo che la frazione è dislocata nel versante ligure, a venti chilometri da Garessio ed è servita da un unico negozio, che apre a giorni alterni. Preciso che sabato [illegible] novembre nel negozio c'erano solo tre bottiglie di acqua naturale; penso che [illegible] sia compito di un privato sopperire alla mancanza delle istituzioni.

Nello stesso giorno, dopo aver richiamato due volte i carabinieri ed il segretario comunale, mi è stato risposto che il problema si sarebbe risolto con la bollitura dell'acqua, senza che nessuno si fosse adoperato per modificare questa situazione.

Ad un certo punto della giornata, improvvisamente, sono stato chiamato dal vicesindaco che mi avvertiva del [illegible] arrivo nella frazione. Con lui è arrivato anche un camioncino con l'acqua in bottiglia (ironia della sorte essere senz'acqua potabile nel Comune delle famose fonti) e la promessa che ci sarebbero state ulteriori forniture, perché essendo sabato non era stato possibile reperirne un quantitativo maggiore.

Pertanto, non avendo prove oggettive, ma vedendo l'improvviso cambiamento di interesse dell'amministrazione locale, suppongo che la funzionaria della prefettura abbia mantenuto la promessa di venerdì 1° novembre di interessarsi alla nostra situazione. Rivolgo quindi a tutti coloro che si sono interessati al «caso» un caloroso grazie.

Gian Maria Poirano
Moncalieri

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, [illegible] 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [illegible] 945.658; 945.455; **Caraglio:** 819.102; [illegible]: 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella [illegible]:** 796.388; **Paesana:** [illegible]; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; [illegible] **Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, corso Nizza 59, tel. 692.651. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] Moretti, [illegible] Langhe 1, tel. 440.370
Bra: Comunale, vi Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: Barocco, viale Regina Elena 15, tel. 695.097
[illegible] Travaglio, piazza Santa maria Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: Comunale, , [illegible] Torino, [illegible] 249.146
Savigliano. [illegible], via Alfieri 11, [illegible] 712.366

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 259632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** [illegible] oppure 260013
Usl di **Fossano** [illegible].111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 44[illegible]; **Borgo S.** [illegible] 269.333, [illegible]: 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 686.222; [illegible] 71.182; [illegible] 42.116; **TO-SV** (0172) 496.600.

VIGILI DEL [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible]. Manna Salvatore, Emanuele; Garino Francesco; Isaia Giulia; Dominici Alessandra; Giraudo Marianna; Sebaa Sarra; Delfino Michele; Garelli Simone; Norelli Christian; Novali Giulia; Aresa Sara, Angela; Rossi Chiara; Martino Alessandra; Gallo Carla; Giordano Lorenzo; Aime · Davide; Genova Giulia; Garino Mariam; Lerda Alessia; Alberti Federica; Anna Rita; Giraudi Paolo; Tallone Luca; Bonelli Thomas; Aime Lisa; [illegible]rberis Nicolò Mattia; Ceratto Andrea, Davide, Giovanni [illegible].

[illegible] Olocco Felice, 65 anni (residente a Centallo), operaio; Marchisio Giuseppe, 48 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Bersezio Michele, 69 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Folco Anna Maria, 72 anni (residente a Cuneo), casalinga; Argentero Federico, 63 anni (residente a Cuneo), pensionato; Tardivo Teresa, 84 anni (residente a Cuneo), casalinga; Salomone Giacomo, [illegible] anni, (residente a Dronero), pensionato; Gariglio Giovanni Maria, [illegible] anni (residente a Villanova Solaro), agricoltore; Vinai Pietro, 56 anni (residente a Magliano Alpi), [illegible]sionato; Cirinciona Ernesta, [illegible] anni (residente a Bra), casalinga; Dalmazzo Luigi, [illegible] anni (residente a Centallo), pensionato; Risso Vincenzo (residente a Villafalletto), pensionato; Pedrotto Andrea, [illegible] anni (residente a Neviglie), muratore; Landra Bartolomeo, 72 anni (residente a Cuneo), operaio; Palone Vincenzo, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Diano Lorenzo, 71 anni (residente a Dogliani), pensionato; Marro Luciano, [illegible] anni (residente a Roccavione), operaio Enel; Hysi Davide, un mese, (residente a Caraglio), infante.

MATRIMONI. Ceresa Roberto Aldo Paolo (residente a Cuneo), installatore tende, con Daniele Romi[illegible] (residente a Cuneo), casalinga; Ferretti De Luca Giuseppe (residente a Roma), ufficiale di Marina, [illegible] Montevecchi S[illegible] (residente a Cuneo), studente; Merlo Germano Giuseppe (residente a Cuneo), coltivatore diretto, con Ghiglione Rosanna (residente a Entracque), [illegible]sistente infanzia; Cimmino Antonio (residente a Cuneo), agente polizia penitenziaria, [illegible] Foti Giuseppina (residente a Borgo San Dalmazzo), casalinga; Serra Adriano [illegible] Giuseppe (residente a Cuneo), autista, con Parola [illegible]ela (residente a Caraglio), impiegata.

PEVERAGNO

[illegible] Brignone [illegible].

APPUNTAMENTI

[illegible]

Domenica mercatino delle pulci

Domenica (dalle 8 alle 20, nelle vie del centro storico) mercatino delle pulci e dell'artigianato, organizzato dalla Pro loco; alle [illegible] distribuzione gratuita di «mundai». Chi fosse interessato a esporre pezzi e prodotti (piaz[illegible] gratuita) può telefonare allo 0171/72748 o 72736. [r. s.]

MUSEO CIVICO

L'arte del merletto al tombolo

L'associazione «Pouientes d'Oc», che studia, tutela e riproduce il merletto a tombolo dalle Valli occitane, organizza un [illegible] per l'apprendimento di quest'arte antica e raffinata. Per informazioni rivolgersi al [illegible] [illegible] di Cuneo, domani e venerdì, dalle 15 alle 17, sabato dalle [illegible] alle 12. [c. g.]

IN PALESTRA

[illegible] corso di [illegible] e Merengue

[illegible] [illegible] di Salsa e Merengue, tenuto dal coreografo cubano Ernesto Carrero, inizia sabato, alle 14, alla palestra Body Building Studio, nella galleria di piazza Europa, a Cuneo. [r. s.]

Gli amministratori accolgono le richieste dei cittadini

Rivoluzione del traffico nel centro di Savigliano

SAVIGLIANO. [illegible] rivoluzionata la viabilità del centro storico. Il piano è stato presentato dall'assessore Guido Ghione all'incontro con i firmatari della petizione per trasformare via Tapparelli in isola pedonale.

La principale novità [illegible] rappresentata dalla condivisione da parte dell'Amministrazione comunale della richiesta dei cittadini. Risultato, una serie di interventi di revisione della circolazione. Via Tapparelli si aggiungerà alle già pedonalizzate piazza Santarosa, [illegible] del Teatro e via Cambiani. Ma poiché la strada è finora l'unico accesso ai veicoli alla piazza «Vecchia» - esclusivamente co[illegible] transito - e al parcheggio a pagamento di piazza Cesare Battisti, sarà necessario invertire il senso unico in via Alfieri.

Attualmente la via che co[illegible] piazza Santarosa con piazza del Popolo è percorribile in direzione Sud-Nord, con sbocco [illegible] piazza «Nuova». Quando la revisione diventerà operativa, la via sarà percorribile da piazza [illegible] Popolo verso piazza Santarosa, con prosecuzione della direzione di marcia [illegible] piazza Battisti, via Grassi e via Ferreri, vicino alle scuole elementari, con successivo sbocco in corso Roma accanto al Municipio.

Altra significativa novità la [illegible] di un nuovo «anello» a senso unico intorno alla zona di San Pietro, della scuola media Marconi, del liceo Arimondi e dell'istituto per geometri «Eula». Via San Pietro verrà trasformata da strada a doppio senso in arteria [illegible] unico in direzio[illegible] piazza Baralis - piazza Molineri: lo scopo è di agevolare la circolazione dei veicoli, particolarmente problematica soprattutto in concomitanza con l'ingresso e l'uscita degli studenti dalle scuole.

La trasformazione di via Tapparelli in isola pedonale è tuttavia contestata da buona parte dei commercianti, i quali temono che il blocco del traffico si ripercuota negativamente sull'attività. Ma gli abitanti non ne sono convinti. «Abbiamo visto come in molte città - dicono alcuni - le isole pedonali diventino luogo esclusivo di spesa [illegible] parte di consumatori desiderosi di fare i classici due passi in tranquillità: la nostra via è diventata troppo pericolosa, bisogna intervenire».



Molte vie del centro storico diventano isole pedonali come piazza Santarosa

Piero Bertoglio

Nasce un comitato a tutela del servizio e per lo sviluppo delle vallate

Ceva difende il suo ospedale

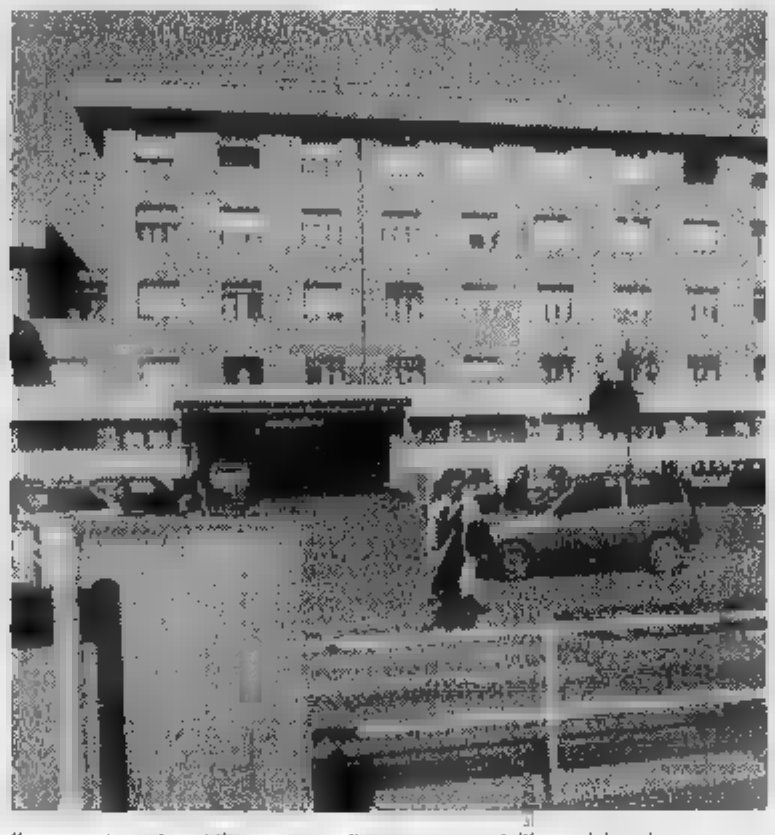
Il complesso di località S. Bernardino è «presidio irrinunciabile» a garanzia della salute degli abitanti. Inviti a segnalare problemi e fare proposte per la salvezza. Il ruolo dell'Usl

CEVA. Per la difesa dell'ospedale della località San Bernardino «presidio irrinunciabile a garanzia dell'integrità fisica delle popolazioni delle valli» è nato il Comitato di difesa delle vallate del Cebano. «La tutela del servizio [illegible] il nostro scopo primario - spiegano nella sede [illegible] via Doria 18, a Ceva -. In generale, ci impegneremo con forza per la salvaguardia dello sviluppo economico e sociale di tutto l'entroterra cebano, nel rispetto delle pari dignità delle diverse realtà residenziali».

Il direttivo del neonato comitato, che comprende anche un consiglio di amministratori, ha già eletto il presidente: si tratta di Gerolamo Ferro, già primario di Chirurgia e direttore sanitario dell'ospedale di Ceva, ora in pensione.

Sottolinea il presidente: «Vogliamo essere di stimolo e supporto alle realtà amministrative e di categoria che ci contatteranno. L'obiettivo [illegible] preciso: la tutela delle giuste istanze dei cittadini quando prospettano esigenze, sottolineano carenze e fanno proposte di pubblico interesse».

Il primo problema a essere affrontato sarà quello del presidio ospedaliero, alla luce del Piano di riordino delle Usl e del nuovo Piano sanitario della Regione Piemonte, che prevedono la ripartizione dei [illegible] tra Mondovì e Ceva, che sono considerati come «un unico ospedale in due strutture».



Il neocomitato è mobilitato per migliorare i servizi dell'ospedale cebano

Il commissario straordinario dell'Usl 16, Luigi Cavagliani: «Se [illegible] sorto un Comitato in difesa dell'ospedale, significa che ci sono persone che hanno a cuore la situazione. Come ce l'ha la nostra azienda, alla quale appartiene. [illegible] difenderlo ci siamo anche noi, perché il programma di riordino, [illegible] regime, consentirà di potenziare il presidio cebano, che migliorerà nettamente sul piano assistenziale. Sarà sfruttato [illegible] merito, essendo una struttura accogliente, nuova, comoda». [p. s.]

A Fossano

Pronto soccorso avrà due «aiuti»

FOSSANO. C'è grande soddisfazione ma anche incredulità tra il personale medico e paramedico del «Santissima Trinità»: la notizia che la Regione è disposta [illegible] dotare il Pronto soccorso di due nuovi posti di «aiuto» di anestesia [illegible] rianimazione ha lasciato tutti un po' sorpresi. Per «dichiarazioni ufficiali» si attende [illegible] ratifica della Giunta regionale di quanto annunciato «via fax» dall'assessore Antonio D'Ambrosio. Ma è certo che l[illegible] prospettata, se [illegible] nero su bianco, risolverebbe la questione che [illegible] questi mesi ha preoccupato non soltanto gli ospedalieri [illegible] l'intera città. I due nuovi posti di «aiuto» consentirebbero la creazione della Guardia attiva anestesiolgica, indispensabile perché il Pronto soccorso sia attivato 24 ore su 24.

Intanto il comitato promotore della petizione avviata dopo il Consiglio comunale aperto sul problema «ospedale» (conclusa in questi giorni) annuncia che sono state raccolte oltre 14 mila firme. [l. a.]

[illegible]

CARAGLIO

Muore per le ustioni due settimane dopo l'incidente

Si svolgeranno oggi, alle 14,30, nella chiesa di frazione San Carlo i funerali di Renzo Giordano, 45 anni. L'uomo, rimasto ustionato in un incidente due settimane fa, è deceduto al «Cto» di Torino. [c. g.]

[illegible]

Prestiti obbligazionari Crs, chiusura in anticipo

Nonostante l'aumento in corso d'opera [illegible]gli iniziali 10 miliardi [illegible] 25 (15 a tasso fisso, 10 variabile), i prestiti obbligazionari della Banca Cassa di risparmio [illegible] Savigliano spa sono [illegible] sottoscritti in pochi giorni, e si è giunti alla loro chiusura anticipata. Il successo, spiegano alla direzione dell'istituto di credito, è anche dovuto alla [illegible] delle condizioni di offerta. [r. a.]

[illegible]

Vetrine accese fino [illegible] mezzanotte per [illegible] «Tax day 2»



Adesione massiccia (anche se non esente da qualche polemica sul [illegible] nemico da battere, la Finanziaria o la grande distribuzione?) all'iniziativa della Confcommercio per protestare contro la manovra economica del governo: quasi tutte le vetrine di Cuneo e degli altri maggiori centri della «Granda» [illegible] rimaste accese lunedì fino a mezzanotte, in concomitanza con il «Tax day 2».

BARGE

Il Comune offre in gestione [illegible] impianti sportivi

Scade oggi alle 12 il termine per presentare offerte per la gestione del bar e degli impianti sportivi comunali. [g. d. m.]

VERZUOLO

Cerimonia di apertura dell'anno accademico Unitre

Oggi, alle 15, nella Sala polivalente di Palazzo Drago, cerimonia di apertura dei corsi dell'Università della terza età, [illegible] presentazione del programma annuale. [m. ho.]

MONDOVI'

Domenica [illegible] raduno di Bongiovanni [illegible] Bongioanni

Domenica, alle 11, [illegible] santuario di Vicoforte, tradizionale raduno dei «Bongiovanni e Bongioanni» [illegible] Mondovì e dintorni. Prenotazioni allo 0174/42367 [illegible] 43598 [illegible] 61214. [p. a.]

SALUZZO

E' [illegible] sezione [illegible] «Pax Christi»

[illegible] è costituita [illegible] sezione saluzzese dell'associazione «Pax Christi» che, a livello nazionale, è presieduta dal vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona. Fra i primi appuntamenti della sezione cittadina rientra un incontro, a metà novembre, con Rita Borsellino. [g. ne.]

NARZOLE

Cooperativa per l'inserimento lavorativo dei disabili

E' stata costituita una cooperativa per l'inserimento lavorativo dei disabili. «Miani» [illegible] sede al «Villaggio della gioia» dei Padri Somaschi; ha 17 soci, [illegible] cui 5 invalidi. Presidente è Danila Sobrero. [l. a.]

[illegible]

Il Conservatorio [illegible] istituto musicale [illegible]

Il Conservatorio del capoluogo è diventato Istituto musicale autono[illegible]. Il decreto del ministero del[illegible] Pubblica Istruzione [illegible] stato [illegible]cato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 novembre. Le maggiori [illegible] per la prossima gestione sono valutate in 293 milioni. [r. c.]

La Procura militare indaga su delitti compiuti in Valle Tanaro

Stragi del '44, un'inchiesta

Una serie di rappresaglie nazifasciste interessò Garessio, Priola, Bagnasco e Nucetto con decine di morti, arresti [illegible] deportazioni. Sentito il generale Porcari

CUNEO. A più di cinquant'anni di distanza dalla fine della seconda guerra mondiale, la Procura militare di Torino sta cercando [illegible] far luce su alcune stragi nazifasciste che, nell'estate del '44, hanno colpito le popolazioni cuneesi. Per acquisire notizie su quei tragici eventi il procuratore capo, Pier Paolo Rivello, ha convocato negli uffici del capoluogo subalpino, Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza [illegible] Cuneo.

«I giudici - spiega Calandri - mi hanno chiesto informazioni su una serie di rappresaglie avvenute in Lombardia, Liguria e Piemonte, durante la guerra partigiana. Per gli eccidi che sono stati compiuti fuori dal territorio cuneese ho invitato il Procuratore militare a rivolgersi ai rispettivi Istituti storici provinciali e alla sede nazionale. Per quanto riguarda la "Granda" i magistrati stanno raccogliendo informazioni relative alle stragi avvenute tra il 25 e il 29 luglio del '44 in alta Valle Tanaro».



Il direttore Michele Calandri

«Speriamo che questo tentativo si far[illegible] non si concluda con un'ennesima archiviazione - dice Calandri -. I responsabili della Procura torinese stanno dimostrando sensibilità [illegible] interesse a lavorare affinché la verità su questi delitti sia finalmente accertata. Il proseguimento delle indagini, oltre che sotto il profilo della giusti[illegible], può offrire nuove opportunità di analisi anche agli studiosi [illegible] storia contemporanea. Non bisogna però dimenticare che, secondo una nostra recente inchiesta, nel Cuneese le stragi nazifasciste furono circa 70. Alla fine della guerra si contarono complessivamente circa 5 mila vittime, tra civili e partigiani».

Per il momento però l'attenzione della magistratura militare torinese è puntata sulle rappresaglie naziste che dal 25 al [illegible] luglio misero a ferro e fuoco i Comuni di Garessio, Priola, Bagnasco, Nucetto. Le opera[illegible] naziste provocarono decine di morti, arresti [illegible] deportazioni in Germania.

Prima di quella di Calandri, i giudici torinesi hanno raccolto la deposizione del generale albese, Libero Porcari.

Carlo Giordano

La Lega chiede una commissione comunale

Saluzzo s'interroga su giovani e terza età

SALUZZO. In che condizioni vivono gli anziani? Com'è la situazione dei giovani senza lavoro? E' il doppio impegnativo tema di una mozione che verrà discussa stasera in Consiglio comunale. Il documento è stato presentato al sindaco Giovanni Greco dai due consiglieri della Lega Nord Giovanni Barolo e Antonio Camisassi.

Gli esponenti del Carroccio prendono lo spunto dall'utilità dell'istituzione - dallo scorso luglio - di una commissione consiliare di studio sulla situazione degli extracomunitari in città, che ha affrontato e chiarito le dimensioni del problema.

I due firmatari propongono che la [illegible] commissione si occupi [illegible] avviare un'indagine sugli anziani indigenti e soli e sui problemi dei giovani disoccupati. La commissione, secondo le attese dei leghisti, dovrebbe presentare al Consiglio «un'esauriente relazione contenente elementi informativi e proposte di intervento».

Barolo e Camisassi chiedono anche che il Consiglio - nella prossima seduta - discuta pubblicamente i due argomenti e proponga inoltre le azioni necessarie in materia.

La commissione chiamata dal Consiglio a occuparsi specificamente di extracomunitari è quella che tradizionalmente già affronta i temi dei servizi socia[illegible] [illegible] dell'assistenza ed [illegible] attualmente presieduta dal consigliere del Polo Paolo Battisti.

Nel caso in cui la mozione leghista venisse approvata dall'assemblea e la commissione di studio fosse istituita, saranno anche sentiti tutti gli operatori sociali che si occupano delle questioni.

Stasera il Consiglio saluzzese, oltre a discutere la mozione presentata dal Carroccio, [illegible] chiamato anche ad accettare la donazione fatta al Comune della biblioteca della famiglia Drago di Villanovetta di Verzuolo, con preziosi volumi e storiche pubblicazioni che risalgono [illegible] secoli scorsi.

Saranno anche discussi altri argomenti [illegible] carattere più generale. [g. ne.]

Il futuro della stazione

Chiuse per sempre biglietteria Fs e sala d'attesa?

CENTALLO. Se non interverrà l'Amministrazione comunale (si parla dell'apertura di [illegible] esercizio commerciale nei locali della stazione) la biglietteria e la sala d'attesa sono destinate a restare chiuse. L'hanno confermato i dirigenti di «Metropolis», l'Ente che cura il patrimonio immobiliare delle Ferrovie al sindaco Luigi Dalmasso.

«Non è una bella notizia - dice [illegible] primo cittadino -, ma almeno ora abbiamo [illegible] che fare con posizioni certe. Ho sempre contestato la mancanza di chiarezza, anche stavolta ho chiesto [illegible] bianco».

La soppressione dei servizi rientrerebbe nel progetto di risanamento dell'Ente. Un'ammissione mai fatta esplicitamente: nel Consiglio tenuto a Centallo subito dopo la chiusura della sala d'attesa e della biglietteria si parlò di un errore; i dirigenti si impegnarono a ripristinare i servizi. [l. a.]

Petizione al Comune

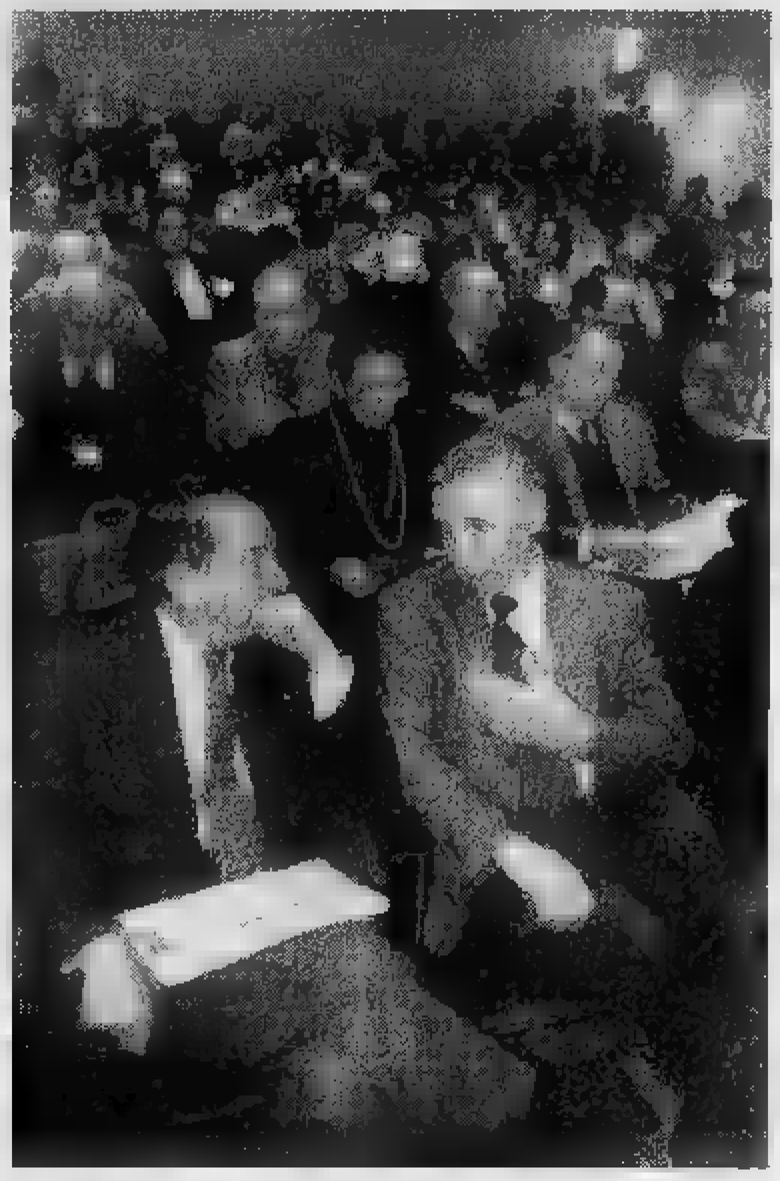
In 520 firmano contro la Casa per immigrati

RACCONIGI. E' stata consegnata ieri in Comune una petizione sottoscritta da 520 cittadini che invita l'amministrazione a rivedere il progetto di istituzione del Centro di prima accoglienza per extracomunitari nei locali dell'ex-Neuro in via Priotti. I motivi della protesta sono dettati dal timore che questo centro possa portare in città elementi della malavita extracomunitaria. Inoltre gli abitanti della zona temono che la vicinanza del Centro alle medie di piazza Piacenza e agli adiacenti giardini pubblici possano creare problemi alla sicu[illegible] degli abitanti (soprattutto anziani e minori). Il problema [illegible] già stato sollevato alcuni mesi fa da Giorgio Reviglio, capogruppo della Lega Nord, per il quale la casa di prima accoglienza si trasformerebbe in breve tempo in un ghetto, penalizzando ulteriormente gli extracomunitari. [m. b.]

Aperto il convegno internazionale alla Fondazione Ferrero

Alba, le «armi» della scienza per vincere alluvioni e frane





Due immagini della prima giornata del convegno albese [FOTO MURIALDO]

ALBA. «La scienza non può impedire le inondazioni e le frane: un'affermazione contraria sarebbe ingiustificata millanteria. E' però dovere e capacità della scienza promuovere le strategie per limitare e, quando possibile, prevenire, devastazioni [illegible] pericoli, spesso mortali, connessi [illegible] quei fenomeni evolutivi della superficie terrestre comunemente chiamati allu[illegible] e frane». Così ha esordito Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto [illegible] ricerca per la protezione idrogeologica nel bacino Padano di Torino del Cnr, ieri, all'apertura [illegible] convegno internazionale (Fondazione Ferrero).

Il meeting, a cui partecipano 350 ricercatori, studiosi, esponenti del mondo accademico, della ricerca [illegible] pianificazione territoriale, [illegible] stato promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche con istituti collegati, il patrocinio del Comune [illegible] della Regione. «Questo convegno - ha proseguito Tropeano, presiden[illegible] [illegible] comitato organizzatore - vuole essere non l'ennesimo commento di quanto accaduto, [illegible] la risposta ragionata, su base scientifica, alle catastrofi idrogeologiche». Tre giornate di studio - i lavori proseguiranno fino a giovedì - in cui saranno raccolti i contributi del mondo accademico e scientifico per un confronto e aggiornamento di quanto è stato fatto finora.

Saranno presentati 150 interventi di alto livello specialistico, altri saranno inseriti nella stampa degli atti. La grande partecipazione al convegno, andata oltre le previsioni, dimostra l'interesse su questi temi [illegible] scottante attualità. Degli studi del Cnr sui problemi della difesa del suolo e dell'ambiente, ha parlato il presidente del Comitato scientifico del congresso, Vincenzo Cotecchia (Cnr e Politecnico [illegible] Bari). Tra i relatori, molti docenti universitari italiani e stranieri. Per giovedì pomeriggio [illegible] attesa la visita del sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi. «Le proposte di soluzione esistono, ma spesso mancano uomini e mezzi» è stato osservato.

Tra gli sponsor del convegno, [illegible] aziende locali: Ferrero, Miroglio, Mondo, Cinzano, Fontanafredda, nonché l'Unione produttori vini albesi, la [illegible]nce regionale europea e varie associazioni che si ispirano alla difesa dell'ambiente. Il summit coincide [illegible] il secondo anniversario dell'alluvione, che colpì il Piemonte il 5 e [illegible] novembre '94 [illegible] il pesante bilancio di 70 morti, 29 nella provincia di Cuneo.

Giuseppina Fiori

Monesiglio

Ricostruzione troppo lenta

MONESIGLIO. Gli amministratori del paese della Valle Bormida hanno tracciato il bilancio della ricostruzione [illegible] due anni dall'alluvione. I lavori sulle strade comunali, consorziali [illegible] interpoderali sono stati ultimati, [illegible] rimangono problemi per la sistemazione dei rii e per la costruzione del ponte che conduca alle frazioni Noceto e [illegible] Biagio. Spiega il sindaco Giorgio Nardini: «Siamo a buon punto per quanto riguarda gli interventi sulle opere pubbliche, registriamo ritardi sulla messa in sicurezza dei corsi d'acqua che attraversano nuclei abitati».

Aggiunge: «Per il ponte sul Bormida che collega le f[illegible] Noceto [illegible] San Biagio [illegible] difficoltà derivano dalle prescrizioni di impatto ambientale indicate dalla Regione, di cui [illegible] c'è copertura finanziaria». Il 19 ottobre era stata inaugurata la nuova Materna, ricostruita. L'opera è stata realizzata col contributo dell'Unione industriale [illegible] Torino e di Cgil-Cisl-Uil. L'arredamento è [illegible] acqui[illegible] grazie ai fondi provenienti da Comuni e «Specchio dei Tempi». Grazie ad altri contributi è stato possibile appaltare i lavori per la casa di riposo. [g. p.]

Cade l'accusa

Sindaco di Ceva prosciolto dal Gip

CEVA. Il gip del tribunale monregalese Rodolfo Magri ha disposto l'archiviazione del procedimento [illegible] confronti del sindaco [illegible] Ceva Alfredo Vizio. Il primo cittadino era indagato [illegible] seguito [illegible] esposti presentati dal consigliere d'opposizione Piero Carlotto. L'accusa di [illegible] d'atti d'ufficio» è caduta. [illegible] proscioglimento [illegible] stato deciso «perché la notizia [illegible] reato appare infondata e gli elementi non sono idonei a sostenere l'accusa in giudizio, risultando apprezzabili i motivi del ritardo».

I fatti risalgono [illegible] '95. Il 4 luglio Carlotto rivolse un'interrogazione a Vizio, chiedendogli di riferire [illegible] dettaglio sulla prove[illegible] l'impiego e la destinazione dei fondi [illegible] dei beni materiali arrivati a Ceva dopo l'alluvione. Il sindaco rispose il 29 novembre, ma nel frattempo [illegible] consigliere [illegible] già presentato un esposto alla magistratura. Difeso dall'avv. Antonio Viglione, Vizio ha spiegato agli inquirenti che [illegible] ritardo nella risposta all'interrogazione era dovuto [illegible] all'averne sottovalutato l'importanza, bensì [illegible] oggettive difficoltà connesse alla gestione degli eventi alluvionali. [p. s.]

«Salviamo la linea per Bra»

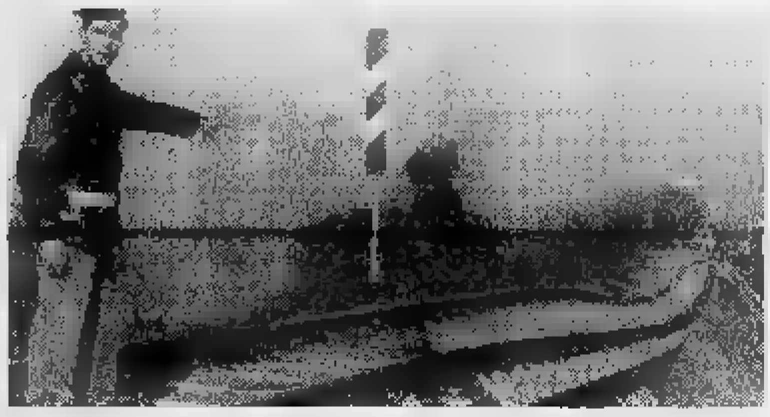
I centri del Tanaro difendono la ferrovia

[illegible] «La Ceva-Bra [illegible] l'unica opera alluvionata [illegible] [illegible] non si è neppure ipotizzata la ricostruzione». I sindaci del Fondovalle Tanaro sono esasperati e annunciano proteste e azioni decise per scongiurare la dismissione della linea ferroviaria.

L'amarezza e la rabbia dei primi cittadini è stata espressa lunedì sera, nell'incontro svoltosi in municipio [illegible] Farigliano, promosso dal sindaco Teresina Vietto.

C'erano una trentina di amministratori della zona, che hanno costituito un fronte unico, nella difesa di un servizio che l'Ente ferrovie ha già condannato [illegible] morte.

Il vicesindaco fariglianese Domenico Milano ha illustrato alcuni dati: «Per il ripristino del tratto sono stati destinati [illegible] miliardi, che non si sa dove siano finiti. Le Ferrovie sostengono adesso che non bastano [illegible] rimetterlo in sesto, che ne occorrono almeno altrettanti. Se anche così fosse, non sarebbe nulla di fronte al patrimonio esistente, di una linea che, tutto compreso, vale almeno mille miliardi. [illegible] poi ricordiamo che prima dell'alluvio[illegible] [illegible] [illegible] spesi 40, per ammodernarla».



Le Ferrovie non vogliono più ricostruire la linea che collega Bra a Ceva

Il sindaco di Dogliani, Bernardino Chiappella: [illegible] tolgono [illegible] ferrovia, per accontentarci [illegible] daranno il trasporto su strada. Poi faranno i conti e sopprime[illegible] anche questo. Bisogna smettere di erogare servizi alla gente solo con calcoli di mercato. Altrimenti, mettano le sbarre, si chiudano in [illegible] riserva e facciano pagare il biglietto per venirci [illegible] vedere».

I sindaci chiederanno, attraverso la Provincia, [illegible] incontro in Regione e poi a Roma, [illegible] [illegible] ministro dei Trasporti Burlando: verrà sollecitato il mantenimen[illegible] della linea, segnalando la situazione di profondo disagio della [illegible].

Lunedì sera tutti gli amministratori hanno confermato di essere «pronti ad adottare ogni forma di protesta, pur di salvaguardare servizi [illegible] abitanti del Fondovalle Tanaro». [p. s.]

Paese in lotta

Criminalità Dogliani si mobilita

DOGLIANI. Baristi, albergatori e ristoratori collaboreranno [illegible] il Comune nella lotta alla microcriminalità. E' stato deciso nella riunione convocata l'altra [illegible] dal sindaco Bernardino Chiappella, che ha incontrato gli esercenti della categoria, chiedendo loro «collaborazione attiva», per affrontare la difficile situazione dell'ordine pubblico.

Chiappella spiega: «Se volessimo solo reprimere, le leggi [illegible] gli strumenti ci sono, e l'abbia[illegible] dimostrato facendo chiudere un bar. Invece, ho sollecitato collaborazione, indispensabile se vogliamo ripartire e crescere».

L'incontro è stato vivace [illegible] costruttivo. «Ci sono state numerose proposte - dice Graziella Altare, consigliere con delega al Commercio -. Per esempio, la richiesta ai militari di aumentare i controlli. Noi abbiamo invitato soprattutto [illegible] segnalare, anche il giorno dopo, al Comune, ai carabinieri e [illegible] vigili situazioni difficili o personaggi "sospetti". Non parliamo di denunce, ma soltanto [illegible] segnalazioni». Ancora Chiappella: «Un esercente ci ha chiesto di estendere l'orario di apertura alla sera. Ho osservato che, così facendo, si invitano a nozze i disturbatori. Non pensiamo a chiusure anticipate, perché il paese morirebbe, ma neppure ad attirarci guai».

Dopo le vivaci polemiche delle ultime settimane, a Dogliani si [illegible] [illegible] di ricreare armonia nella comunità. Il sindaco Chiappella ha lanciato questo appello anche durante il discorso ufficiale [illegible] 4 novembre: «Costruiamo la pace in tutti gli ambienti, dai luoghi di divertimento alle strade dei paesi, anche [illegible] quelli piccoli [illegible] [illegible] nostro. Una pace che deve nascere dal vivere bene insieme, facendo sì che nessuno debba sentir[illegible] esasperato o emarginato».

E ha concluso: «Accettiamoci, evitando di irrigidirci sulle nostre posizioni. Ognuno [illegible] noi è responsabile, nel suo piccolo, della convivenza pacifica con i propri simili». Intanto, Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione parlamentare sulla questione dell'ordine pubblico [illegible] Dogliani e dell'«inadeguata risposta da parte delle forze dell'ordine, [illegible] causa dell'insufficiente organico».

Costa chiede «quanti e quali reati si siano registrati dal '93 al '96 sul territorio di competenza, di quanti si siano denunciati gli autori e quanti restino impuniti, quale [illegible] stata l'azione dei militari contro la microcriminalità, quali i servizi e i mezzi in forza alla stazione carabinieri».

Paola Scola

IN [illegible]

[illegible]

Causa contro Italgelatine proseguirà martedì

Proseguirà martedì prossimo, [illegible] pretura, l'udienza della [illegible] promossa dai rappresentanti dei lavoratori contro l'Italgelatine di Vezza d'Alba per «comportamento antisindacale». Oggetto della controversia, il rifiuto della direzione [illegible] concedere l'uso [illegible] [illegible] locale per un'assemblea dei dipendenti, che avrebbe dovuto tenersi il 10 settembre [illegible]. [g. n.]

MONTA'

Anziana a piedi [illegible] investita da un'auto

Domenica Marchisio, 67 anni, [illegible] piedi [illegible] [illegible] investita da un'auto e ha riportato la frattura [illegible] mano e contusioni multiple. Altre due donne [illegible] [illegible] investite [illegible] Alba: Claudia Ottaviani (41), corso Piave, da un'auto (ha riportato trauma contusivo al fianco) e Maddalena Ressia (81), residente in via Montebellina; da una moto (ferite alle braccia e gambe). Guariranno in una ventina di giorni. [g. f.]

[illegible]

La [illegible] sarà ricordata [illegible] Raitre

La Resistenza nell'Albese sarà ricordata domani su Raitre con la trasmissione «Alba, dalla Repubblica alla Liberazione»: l'appuntamento è per le 11. [g. f.]

[illegible]

Come integrare i disabili nel mondo del lavoro

«La persona giusta al posto giusto, oltre l'handicap» è il titolo di [illegible] convegno che si tiene oggi, dalle 14,30 alle 19, nell'auditorium della Crb, per iniziativa dell'assessorato comunale al Lavoro e ai Servizi sociali [illegible] del Cilo. Operatori ed esperti faranno il punto sui progetti per l'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro. [g. n.]

[illegible]

Derubata (due milioni) da falsa ispettrice Inps

La pensionata Teresa Lovera, 70 anni, [illegible] Piave 21, è stata derubata di due milioni [illegible] [illegible] falsa ispettrice dell'Inps che è riuscita a introdursi in [illegible] con il pretesto di controllare [illegible] banconote della pensione. La Lovera [illegible] fatto vedere [illegible] sconosciuta [illegible] libretto della pensione e il denaro. [g. f.]

Da oggi sul mercato i vini «freschi di vendemmia» 1996

In Piemonte novelli doc

Dodici le aziende che li producono: 5 aderiscono all'Istituto regionale
Bilancio del salone di Vicenza e annuale sfida col Beaujolais nouveau

VICENZA. Alba Parietti è stata lunedì sera la madrina del nono salone nazionale del vino novello, dopo le bizze di Claudia Koll, che ha dato forfait all'ultimo [illegible] momento. I produttori della rassegna vicentina che si chiude oggi, non si s[illegible] preoccupati più di tanto. A loro interessa che tra gli stand delle 176 aziende di 17 regioni, presenti al salone, ci fossero soprattutto i compratori. [illegible] novello italiano, da oggi nei negozi, contrasta nel mondo lo strapotere del francese Beaujolais nouveau, anticipandone di pochi giorni l'uscita. Freschi, leggeri, briosi, beverini i novelli sono i primi vini dell'annata 1996 [illegible] proporsi ai consumatori. Costituiscono [illegible] una nicchia importante del mercato: la produzione italianba è stimata in 13,5 milioni di bottiglie, con un fatturato [illegible] circa 90 miliardi. I maggiori produttori sono in Veneto e Toscana. In Piemonte le aziende che producono ufficialmente [illegible] novello sono 12. Secondo le previsioni, dopo due anni di saldi negativi, il numero delle bottiglie pronte ad essere immesse sul mercato da aziende piemontesi è [illegible] 458 mila, divise a metà tra le etichette autonome e le [illegible] che aderiscono all'Istituto del Vino Novello Piemontese. [illegible] sodalizio presieduto da Michele Chiarlo di Calamandrana ha scelto negli anni [illegible] un marchio, che compare nelle contro-etichette con una grande N stilizzata con un bicchiere. Il fatturato previsto della produzione piemontese raggiungerà i 3 miliardi. I prezzi medi dei novelli dopo che la denominazione è entrata a pieno titolo tra quelle della doc Monferrato, sono tra le 6 e le [illegible] lire a bottiglia. L'uva base è il barbera con aggiunte di freisa [illegible] grignolino [illegible] seconda delle aziende. A Vicenza hanno uno stand comune 4 aziende dell'Istituto (Araldica Vini Piemontesi di Castel Boglione, Michele Chiarlo di Calamandrana, Valfieri [illegible] Costigliole d'Asti e Terre da Vino di Moriondo Torinese). C'è anche la Bersano di Nizza che con il San Carlo è tra le prime ad aver puntato sul novello e che dal 1° gennaio entrerà anch'essa nell'Istituto, affiancandosi alla Bava di Cocconato che produce [illegible] «Primovino». I piemontesi presenteranno i loro freschi di vendemmia domani a Milano in una festa degustazione nei locali della zona dei Navigli.

[s. mir.]


La madrina Alba Parietti e il presidente Michele Chiarlo

Il confine della discordia

Sequestrate 10 mila bottiglie di Gavi

NOVI. Una storia di ordinaria burocrazia. Gli hanno sequestrato 10 mila bottiglie [illegible] Gavi doc del '95 perché avrebbe vinificato per pochi metri al [illegible] fuori della zona di produzione stabilita dal disciplinare. Stefano Bellotti, 38 anni, che da [illegible] gestisce l'azienda vitivinicola Cascina degli Ulivi in zona Montebello di Novi, possiede attualmente 6 ettari di vigneti destinati [illegible] Gavi, quasi tutti nel Comune di Tassarolo. Nella zona Montebello di Novi, quella incriminata si estendono mezzo ettaro di vigne, e qui nell'84 ha costruito la cantina per la vinificazione.

Ma per quale motivo rischia [illegible] [illegible] doversene andare? Per l'interpretaziona ambigua di una norma del disciplinare del doc. «Prima di costruire la cantina - dice Bellotti - siccome qualcuno mi aveva manifestato il dubbio che io non fossi in zona doc, nonostante avessi fatto regolare iscrizione delle vigne alla camera di Commercio e nessuno avesse mai contestato in tal senso, mi sono recato all'ispettorato dell'agricoltura di Alessandria: il funzionario [illegible] allora mi spiegò che c'era un'ambiguità nell'enunciazione del confine nel disciplinare, ma esisteva la plantina del ministero che risolveva questo conflitto. L'interpretazione giusta, [illegible] assicurarono, quando [illegible] disciplinare fa riferimento per il confine al corso [illegible] rio Riasco è considerare [illegible] tanto sponda destra [illegible] sponda sinistra ma l'intero corso, [illegible] ambedue [illegible] sponde. Secondo questa intepretazione Montebello rientrerebbe nella doc anche [illegible] sta sulla sponda sinistra. Ho fatto la verifica per puntiglio dovendo realizzare l'importante investimento della cantina». Negli anni poi con i funzionari [illegible] cambiato l'interpretazione di quel punto del disciplinare, considerando zona doc la sola sponda destra. «Io ho continuato a vinificare [illegible] la Camera di commercio effettuava i regolari controlli sul vino confermandomi la doc».

Tutto bene fino all'altro giorno quando [illegible] arrivati, in seguito ad un esposto, da Bellotti, i funzionari dell'ufficio antifrode della provincia [illegible] hanno messo i sigilli.

[m. pu.]

Si decide a Roma

Il Ghemme al traguardo [illegible] «docg»

NOVARA. Il Ghemme sta per essere incoronato. L'11 e 12 novembre davanti al Comitato nazionale vini del ministero Ri[illegible] agricole si svolgerà l'ulti[illegible] atto del cammino per il riconoscimento a docg del vino novarese. La discussione, prevista dall'iter procedurale portato avanti dal presidente della Commissione Piemonte per ottenere la denominazione d'origine controllata e garantita.

Tutte [illegible] fasi intermedie per arrivare a Roma sono state compiute. Adesso i produttori delle colline novaresi attendono l'investitura ufficiale.

Con la sigla docg è qualificato soltanto un ristretto numero di vini. In Italia sono complessivamente 15 [illegible] in Piemonte cinque: Barolo, Barbaresco, Gattinara, Asti e Brachetto d'Acqui. Se i 36 componenti il Comitato vini esprimeranno parere positivo, [illegible] Ghemme sarà la prima docg della provincia di Novara, una nicchia produttiva nel panorama vitivinicolo nazionale, ma di grande qualità. Il Novarese, [illegible] 750 ettari [illegible] vigneto, ha una produzione di 56.000 ettolitri [illegible] vino, pari all'1,25% della realtà piemontese.

Con l'entrata in vigore della doc di ricaduta «Colline Novaresi» il 75 per cento dell'intera produzione [illegible] a denominazione d'origine controllata. I vini doc della provincia di Novara [illegible] Ghemme, Fara, Sizzano, Boca e Colline Novaresi.

Giuseppe Martelli, che ha seguito il cammino per arrivare alle soglie [illegible] riconoscimento, è fiducioso: «Il Ghemme ha tutte le carte in regola per ambire a questo traguardo, i viticoltori [illegible] [illegible] meritano». Se tutto andrà [illegible] previsto, il Ghemme prodotto nella vendemmia '96 potrà [illegible]re commercializzato nel 2000 come vino a docg.

[g. f. q.]

Mille qualità in esposizione da sabato

Mele a Cavour da tutto il mondo

CAVOUR. Mille varietà di mele che arrivano da tutto il mondo sono in esposizione da sabato 9 a domenica 17 novembre alla 17ª edizione di «Tuttomele» organizzata dalla Pro Cavour, Comune, Asprofrut e dal Consorzio che riunisce i frutticoltori di undici [illegible].

Spiega Nanni Vignolo patron dalla fondazione [illegible] rassegna regionale: «Gran parte delle varietà di mele sono già arrivate, altre [illegible] ancora in viaggio ma saranno puntuali all'appuntamento. Arrivano da tutti i Paesi europei, un centinaio solo dal Nord Europa, altri frutti dal Nord Centro [illegible] Sud America [illegible] naturalmente alla mostra saranno rappresentate tutte le varietà antiche e [illegible] coltivate in Italia. Gli oltre 120 produttori locali [illegible] mele esporrano poi le loro migliori pezzature che i visitatori potranno acqui[illegible] presso gli stands. Le nostre mele sono apprezzate per la salubrità in quanto i trattamenti antiparassitari sono stati ridotti al minimo, meno del 20 per cento rispetto a dieci anni fa».

Cavour, [illegible] cittadina a 50 chilometri da Torino, ai confini [illegible] la provincia di Cuneo, ai piedi del Monviso, è conosciuta per una curiosità gastronomica (qui si svolge [illegible] raduno dei grassoni), per l'economia (si fabbricano i sofisticati congegni per i pozzi petroliferi) e per la [illegible] storia (Camillo Benso conte [illegible] Cavour, Giovanni Giolitti che qui visse fino alla morte). Continua Nanni Vignolo: «La nostra rassegna offre ai visitatori, che l'anno scorso furono 80 mi[illegible] e quest'anno speriamo di aumentare, la "settimana gastronomica della mela" con l'offerta dei ristoranti di ricchi [illegible] gustosi menù tutti [illegible] base del [illegible]porito frutto, il [illegible] per la migliore torta di mele, convegni sulla frutticoltura, mostra della razza bovina piemontese, manifestazioni sportive e musicali, la rassegna "Cavour mercato" [illegible] oltre cento stands». L'inaugurazione di «Tuttomele 96» [illegible] [illegible] programma sabato alle [illegible] 14,30 con l'intervento delle autorità regiona[illegible] e provinciali e di delegazioni che arrivano dalla Francia, dalla Sicilia, Trentino, Sondrio. Domenica alle 14 frittelle di mele per tutti; martedì Fiera di San Martino [illegible] poi appunta[illegible] per tutta la settimana fi[illegible] a domenica 17 novembre.

Gianni [illegible] Matteis

Il mercato del riso

VERCELLI. Mercato risiero [illegible] andamento calmo, ieri mattina, alla [illegible]rsa di Vercelli, con prezzi per lo più invariati. Nei risoni i Cripto-Elio hanno perso 10 lire al chilo; [illegible] lavorati Originario, Lido, Arieta-Drago, Loto e Thaibonnet [illegible] hanno perse 20; stessa diminuzione per le tre varietà di parboiled. Risoni: Balilla, Selenio, Lido, Loto, Arieta, Drago e Thaibonnet 640-670; Cripto-Elio 630-660; Sant'Andrea 719-769; Arborio 1000-1030. Lavorati: Originario 1150-1250; Lido 1200-1300; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1540-1640; Arieta-Drago e Loto 1200-1300; Arborio 1880-1980; Thaibonnet 1280-1380. Parboiled: Medio e Lungo 1430-1510; Thaibonnet 1460-1530.

[w. ca.]

Stasera a «Le baladin» di Piozzo suona Peter Kirtley

Blues e jazz in birreria

Il cantante e chitarrista accompagnato dalla band presenterà brani dell'ultimo album «Bush telegraph». Attesi Bigjig e Holderlin Express

PIOZZO. Il cantautore e chitarrista Peter Kirtley aprirà stasera la rassegna «live» [illegible] novembre della birreria «Le baladin». Si spazierà dal blues al jazz passando per il rock & roll, il tutto interpretato dalla voce di Kirtley, che sarà affiancato da Liane Carroll, Steve Lamb [illegible] Greg Leppard. Il cantautore proporrà i brani del suo ultimo album «Bush telegraph».

Un altro gruppo inglese sarà di [illegible] il 13 novembre; sono i «Bigjig». Il loro spettacolo offre belle canzoni, musica da ascol[illegible] in silenzio [illegible] cui mettersi a ballare. «Bigjig» ripropongo[illegible] i vecchi successi dei Barely works. Dopo pop-blues e world music-folk il 20 novembre sarà la volta del blues «made in Italy»: protagonista la «Tolo Marton band» che presenterà [illegible] cd «My place is close to you», realizzato in Texas con artisti americani.

Chitarrista, compositore di Treviso, Marton è considerato da appassionati [illegible] addetti ai lavori [illegible] miglior esponente in Europa [illegible] rock-blues. Lo affiancheranno Oscar Abelli e Alessandro Marinoni.

Novembre [illegible] concluderà il 27 sulle note dei tedeschi «Holderlin express»: la loro musica è una fusione di influenze diverse, dai ritmi dispari dei paesi dell'Est [illegible] reminiscenze della musica celtica, fino [illegible] spunti di carattere jazzistico. I concerti s'iniziano alle [illegible] e l'ingresso [illegible] libero. [a. f.]



Il complesso inglese dei «Bigjig» sarà di [illegible] il 13 novembre

BAROLO

Incontri con la musica

Buona cucina langarola [illegible] musica, ecco cosa offre il circolo «I cannubi» per tutto novembre. Il primo appuntamento è stasera, dopocena, [illegible] i «King Bees», una delle più originali [illegible] trascinanti formazioni di blues in Italia. La band è formata da Sal Bonasoro, Alberto Marsico e Gianni Chioretta. Domani, serata «Hout Bizzare» con i dj Mister Al e Bobo. [illegible] 13 «Libertango trio», che proporrà musiche di Richard Galliano, Astor Piazzolla, Nino Rota [illegible] tanti altri. Alfredo Ponissi e i Trane's memory sono attesi il 20: il quartetto proporrà un repertorio jazz. Infine, il 27, in concerto Dario Lombardo e la Blues gang. [r. s.]

EDITORIA LOCALE

Due albesi ambasciatori di cultura italiana a Cuba

DA Alba [illegible] Cuba per di[illegible]utere di letteratura e fotografia. Tra i protagonisti della «sei giorni» internazionale ci saranno due albesi: il fotografo Bruno Murialdo e il ricercatore universitario Danilo Manera. La serie [illegible] appuntamenti [illegible] in programma dall'8 al 14 all'Avana per la «Prima Settimana della Cultura Italiana a Cuba» organizzata dall'Ambasciata italiana e dall'Unione degli scrittori e artisti cubani (Uneac) in collabora[illegible] con l'Arci, l'Ufficio storico dell'Avana e l'editore Feltrinelli.

Nel «Palacio del Segundo Cabo» nell'Avana Vecchia è stata allestita una mostra che rimarrà aperta il 12 e il 13: sono esposti i ritratti fotografici di scrittori italiani [illegible] cubani, realizzati da Vincenzo Cottinelli e Bruno Murialdo. «Ho selezionato le immagini più suggestive che ho realizzato negli ultimi dieci anni - racconta il fotografo di Alba Bruno Murialdo, collaboratore de «La Stampa» e [illegible] alcune riviste internazionali -. Volti, atteggiamenti ritratti [illegible] scrittori, di protagonisti della cultura contemporanea, non solo italiani». Tra i ritratti quelli realizzati un anno fa proprio [illegible] Cuba durante la presentazione [illegible] un libro edito dalla Feltrinelli con la traduzio[illegible] italiana (curata da Danilo Manera) di una decina di racconti di autori cubani.

E Danilo Manera, profondo conoscitore delle lingue slave [illegible] spagnole, parteciperà come relatore a due incontri. Il 12 per presentare il volume da lui curato e pubblicato con il titolo «Cuentos italianos de hoy», coedizione di solidarietà «Feltrinelli-Arte y Literatura» che propone testi recenti [illegible] venti narratori italiani mai tradotti prima in spagnolo.

[illegible] 13 Danilo Manera parlerà della «narrativa cubana in Italia», con una panoramica delle traduzioni disponibili presso vari editori e presenterà «Rumba senza palme né carezze», antologia che ha curato per la casa editrice «Besa di Lecce», ovvero «la scrittura femminile cubana contemporanea».

«E' un'occasione importante per scoprire un altro mondo [illegible] far conoscere il nostro - conclude Murialdo -. Non si tratta della conclusione ma dell'avvio di una collaborazione tra la terra piemontese e uomini di cultura cubani».

Altri appuntamenti che meritano segnalazione vedranno per protagonista la scrittrice di De[illegible] Lalla Romano, autrice di romanzi come «Maria» [illegible] «Tetto Murato». In [illegible] del [illegible] novantesimo compleanno domenica (ore 11) sarà festeggiata al castello di Costigliole d'Asti da scrittori ed editori; martedì 12 (ore 18) riceverà la cittadinanza onoraria di Cuneo nel corso di un Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria. Saranno presenti Piero Camillo, Ernesto Ferrero e Nuto Revelli.

Gianni [illegible]

STASERA AL CINEMA

CUNEO	
Corso Tel. 692.936 Or.: 16/19/22. L. 10.000 sab. e fest. L. 12.000	OGGI [illegible]
Fiamma Tel. 693.554 Feriale 20/22. Sab. e festivi: 16/18/19,50/22. - L. 10.000 sab. e fest. L. [illegible]	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia [illegible]. 692.951 Or. feriale e festivi: 16/18/20/22. L. [illegible] sab. e fest. 12.000	OGGI RIPOSO
Monviso Sala Comunale. Tel. 631.771 Or.: fer. 20/22 sab. e dom.: 16/18/20/22 Ingresso con tessera	[illegible] RIPOSO
[illegible] Bosco Or.: feriale 21 [illegible] 16,30/21 L. 7000/4000	OGGI [illegible]
ALBA	
Eden Tel. [illegible] Or.: 20/22; [illegible] 16/18/20/22 Lire 10.[illegible]000	**Four rooms** *di A. Anders, A. Rockwell, [illegible] Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo. 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce [illegible], Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**
Moretta Or.: feriale 20,45 festivo 20,45 festivo 20,45	[illegible] RIPOSO
[illegible]	
Comunale Tel. 346.901 Or.: 21 festivo 15/17/19/21	OGGI [illegible]
B. S. DALMAZZO	
Moderno Tel. 262.211	**Lungo le antiche strade di Borgo**
BRA	
Impero Tel. 412.317. L. 10.000 [illegible]: 19/22. Fest 16/19/22 [illegible] e festivi L. [illegible]	OGGI [illegible]
[illegible] Tel. 412.771. L. 10.000 Or.: 20/22. [illegible] 16/18/19,50 22. [illegible] e fest. 12.000	OGGI RIPOSO
BUSCA	
Nuovo Lux [illegible] 944 231. Or.: sab. 20/22; fest. 17/19,30/22 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
CANALE	
Nuovo Ore 15 e 20,30	OGGI RIPOSO
CARAGLIO	
Ferrini Or.: 20/22; fest. [illegible] Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
CENTALLO	
[illegible] Lux Tel. 211.726 Fer. 20/22; fest. 20/22 Ingr. L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible]	
Galateri Tel. [illegible].324 Or.: 18,30/22; fest. 17 19,30/22 L. [illegible]	OGGI RIPOSO
DRONERO	
[illegible] [illegible] 816.393 Or.: 21. Pref. 20/22 fest. [illegible]	[illegible] RIPOSO
[illegible]	
[illegible] Politeama Tel. 62.407 - Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
GARESSIO	
Excelsior Or.: fer. e fest. 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible]	
Lux Tel. 927.534 L. 10.000	[illegible]
MONDOVI'	
Bertola Tel. 47.898 L. 10.000; rid. 8000	SALA UNO: riposo SALA [illegible]: riposo
ORMEA	
Ariston Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	[illegible] RIPOSO
ROBILANTE	
Roby Or.: 21 - Sab. [illegible] festivi 16/18/20/22 Lire 8000	**Jane Eyre** *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante [illegible] che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo [illegible] Charlotte Brontë. [illegible] V. 1h 55' **Drammatico**
SALUZZO	
Civico Tel. [illegible]. Or.: 19,30/22 festivo 14,30/17/19,30/22 L. 10.000	[illegible] RIPOSO
Italia Tel. 42.606 [illegible]	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, [illegible] Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di [illegible] si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
SAN GIACOMO DI R.	
Roburent Or.: 20,30/22,30	OGGI [illegible]
SAVIGLIANO	
Aurora Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible] 712.477 [illegible] L. 7000/9000	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

MANTA

«Cd» Rosso Corvino

Alla discoteca Highlander, stasera (ore 22), il gruppo Rosso Corvino presenta il nuovo «cd».

CUNEO

Pièce in dialetto

Per la rassegna di teatro piemontese stasera, alle 21, al «Fiamma», la compagnia racconigese El Fornel presenta «I vint [illegible] pi brut ed pare Michel», di Gian Piero Ambrassa, anche regista e interprete della commedia. Ingresso 10 mila lire. Prevendite alla Promocuneo, via XX Settembre 19.

[illegible]

Cover dei Police

Al Black Brew pub stasera, alle 21,30, i «Bring on the night» propongono cover dei Police.

B[illegible]

Film di Loach

Nell'auditorium Arpino, per la rassegna «Al cinematografo», stasera (ore 20,45), verrà proiettato [illegible] film di Ken Loach «La canzone di Carla». La proiezione sarà introdotta dalla presentazione di un cortometraggio del Festival «Corto in Bra». Ingresso 7 mila lire.

[illegible]

Note al Club 21

Stasera, al Club 21, fa tappa il «Tour Heineken», [illegible] l'esibizione del gruppo Chilitonight. Proporrà, dalle 21,30, cover e brani originali.

[illegible]

«Momenti magici»

Il Comune bandisce il secondo concorso di poesia sul tema «Momenti magici». Informazioni allo 0172/54107.

[illegible]

Jazz latino

Al «The New Inn» stasera, dalle 22,30, latin jazz con Roberto Stradella, Edoardo Bellotti, Gianni Alessandria e Paolo Gandino. Ingresso libero.

Cuneo, domani s'inizia la rassegna sulle tradizioni della cucina rustica

Antichi sapori d'autunno a tavola

Dodici serate per scoprire le ricette più gustose

CUNEO. Da domani sera ritorna, per la seconda volta, la rassegna «Antichi sapori», un ciclo di dodici incontri con la cucina rustica del Cuneese che farà tappa in altrettanti ristoranti [illegible] capoluogo. Curatori della rassegna, promossa dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune (e patrocinata dall'Apt Valli di Cuneo e Associazione albergatori ed esercenti), Elma Schena e Adriano Ravera, noti cultori delle tradizioni culinarie piemontesi. Le ricette che verranno presentate [illegible] frutto dei loro studi riuniti in due libri: «La cucina di Madonna Lesina» e «Ricette per un anno», editi da L'arciere Cuneo.

Spiega l'assessore Stefano Mina, promotore dell'iniziativa: «Questa seconda rassegna segue quella primaverile per completare [illegible] ciclo gastronomico, valorizzando i sapori della tradizione nati spontaneamente nelle cucine, che utilizzavano i prodotti semplici e anche poveri dell'orto, seguendo [illegible] ciclo stagionale. Abbiamo invogliato i ristoratori ad accantonare la nouvelle cuisine e ora, dopo i dubbi iniziali, rispondono positivamente».

Il primo appuntamento sarà domani e venerdì sera, alle 20,30, al ristorante «La brasserie» di Borgo San Giuseppe (tel. 0171/401725), con «La cucina dei Santi»; seguiranno «Profumo d'aglio» al Cavallo Nero (14-15/11); «Tempo di castagne» allo Zuavo (21-22/11); «Omaggio alla zucca» al Monsieur Papillon [illegible] San Rocco Castagnaretta (28-29/11). «E' di scena la lumaca» all'Alta Italia (5-6/12), per concludere con la «Tradizione di Natale» alla Mezzaluna di San Benigno (12-13/12). Stefano Mina suggerisce l'attenzione anche per il pane, sempre presente un tempo sulle tavole. Le cene costano 40 mila lire. E' gradita la prenotazione. [v. p.]

Dogliani propone [illegible] e «cisrà»

DOGLIANI. Il buon [illegible]ino, le risate [illegible] la tradizionale minestra di ceci e trippe, la «cisrà», sono protagonisti stasera alla Bottega del dolcetto, nell'ambito della «Fiera dei Santi».

Alle 21,15, [illegible] fossonese Manlio Pagliero presenterà «Favole e sangue», spettacolo di cabaret su testi [illegible] Enrico Ottaviano. Nel corso della serata (ingresso 10 mila lire) organizzata [illegible] il Comune, Pro Dogliani [illegible] Biblioteca civica Einaudi, si gusterà la «cisrà», accompagnata dal dolcetto doc. «Una serata semplice, all'insegna delle nostre più antiche tradizioni», spiega l'assessore alle Manifestazioni, Loretta Benessi. [p. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] **2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele [illegible] 52, t. 547.007. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. V. M. 14. Sala 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala [illegible] **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberti[illegible], tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Scomodi omicidi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO via Goito 6, tel. 650.7100. **[illegible] meccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. M. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vesna va veloce.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** [illegible]: 15,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **[illegible] omicidi.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, [illegible] 537.100. **Trainspotting.** V. M. [illegible]. Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. [illegible]. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and [illegible]king).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible] 22,20.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Mo[illegible] di uccidere.** Or.: 14,15; 17; 19,45; [illegible].
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto di signora.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
VITTORIA via Roma 356, tel. [illegible]. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita posti per i Concerti Aperitivi (5/12; 2/2; 25/5). I bigl. per tutte le recite di **Carmen** sono esauriti. Bigl. ore 13/18,30. Inf. e tel. [illegible].
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale Serie Pari ore 21 precise. E. Norberg Schulz soprano, M. Bacelli mezzosoprano, I. Gage pianoforte. Bigl. per non abb. L. 35.000 eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523/517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 663.6004. Dall'8 novembre 1996 **La Premiata Ditta** ora **Soap** in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

[illegible] Piemonte
19 — **Trider G7,** cartoni
19,26 **Torkon,** cartone animato
20,30 **Uno smeraldo per non morire,** film
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Emotions,** varietà sexy

Telecupole
18,30 **Le spie,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Destinazione Monaco,** film
22,30 **Tg4,** informazione
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e documentari**
18,30 **[illegible] speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi [illegible]**

Videogruppo
18 — **Videonotizie... all [illegible]**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **My music**
0,30 **[illegible]... all [illegible]**
1 — **Notte Vg**

Quinta Rete
20,30 **Divorzio stile New York,** film
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Vizi privati**
1,45 **Auto d'oggi,** rubrica

Telecity Piemonte
18,35 **Superamici,** cartone animato
19,32 **He man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Orchidee e sangue,** miniserie
22,30 **Seven show**
23,30 **Top model,** varietà
0,20 **Rouge**
1 — **Electric blue,** varietà
1,30 **China beach,** telefilm

Primantenna
20,10 **Auto [illegible] settimana**
21 — **Film**
22,30 **Tg, d[illegible] del giorno**
22,45 **Guarire in [illegible]**
23,45 **Re[illegible] commerciale**
0,15 **Tg, diario [illegible] giorno**
0,30 **[illegible] musicale**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4,** notiziario regionale
19,30 **[illegible]**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super Zap**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donne e motori**
1 — **Le più belle di vizi privati**
1,30 **Match music machine**

Teletime
19,20 **Tg Time,** notiziario
20 — **Romagna mia**
20,45 **Batman,** film
22,30 **Tg Time,** notiziario
0,50 **Teletime by night**

Quadrifoglio [illegible] Tv
[illegible] **FM Tv solo musica italiana**
19,25 **Tg motori**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomic - Tutto Tris & Totip**
20,40 **Alla larga dal mare,** film
23 — **Tg [illegible]**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della [illegible]**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario

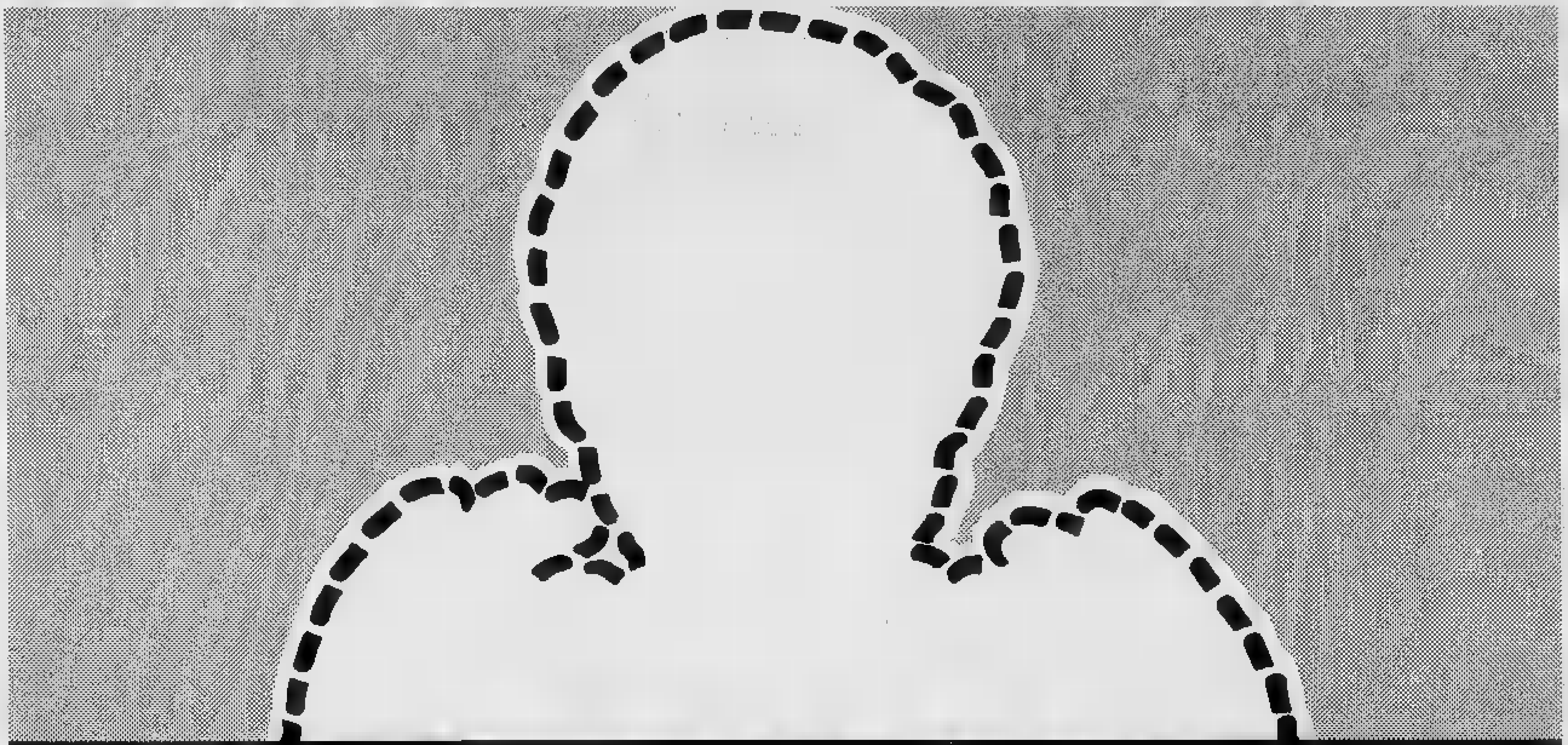
Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Tenente O'Hara,** telefilm
[illegible] — **[illegible] auto della settimana**
22 — **La [illegible] compagnia ha perso [illegible] guerra, [illegible]**
23,45 **[illegible] notizie**
24 — **Super zap**
0,30 **Le più belle di vizi privati**

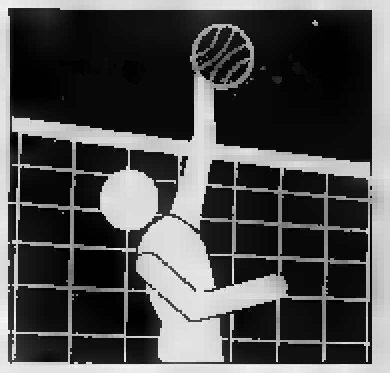
Rete 7
18,03 **Le auto [illegible] settimana**
18,55 **Informassette,** notizie
20,10 **I cavalieri dello [illegible]**
20,40 **Ponzio Pilato,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **[illegible]massette,** notizie
0,30 **Sexy and soda,** varietà
1,30 **[illegible]**

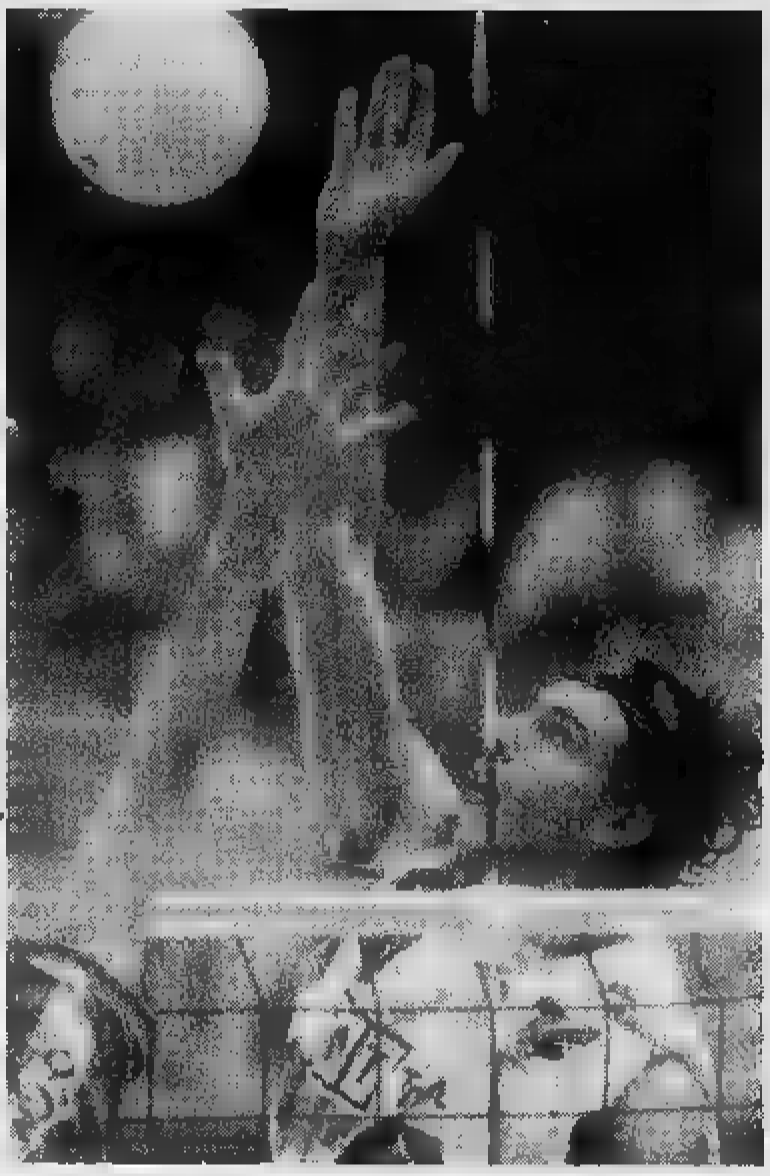
Telesubalpina
19 — **L'ora blu**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Le sabbie di Kalahari,** film
22,30 **No alla coca, sì al cacao**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Tel 9
19 — **L'ora blu**
19,30 **Il regionale**
[illegible] **Scusi lei...**
20,25 **Telegiornale**
20,40 **Le sabbie di Kalahari,** film
22,30 **No [illegible] co[illegible] sì al cacao**
23,15 **Gioielli di pietra**
23,30 **[illegible]**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.







[illegible] Casòli anche stasera candidato a un posto [illegible] titolare [FOTO [illegible]]

Coppa Italia: stasera (ore 20,30) a Cuneo

Alpitour, attenzione al Macerata di Zorzi

CUNEO. C'è Macerata e l'Alpitour Traco non può dormire sonni tranquilli. Stasera [illegible] 20,30 la Lube arriva al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta con il chiaro obiettivo [illegible] passare il turno. La «banda» Zorzi ha perso 1-3 la gara [illegible] andata sul «taraflex» marchigiano, [illegible] ha reagito da grande squadra andando a conquistare un 3-0 [illegible] un campo difficile come quello [illegible] Bologna. A Cuneo la Lube avrà un Margutti in più, al suo posto a Macerata aveva disputato una buona prova Liano Petrelli, ma senza nulla togliere a «Lio», l'ex atleta di Milano e Ravenna darà [illegible] Lube [illegible] maggiore efficacia in attacco, a muro e con la battuta in salto.

Meoni in regia, Zorzi opposto, Kovac e Margutti schiacciatori-ricevitori e Bachi-Cherednik centrali, insomma una formazione di altissimo livello, subito a ridosso delle tre grandi del campionato. Cuneo resta favorita, anche in virtù del 3-1 conquistato a Macerata, ma la gara non va sottovalutata. «Nessuno deve pensare che abbiamo già passato il [illegible] - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - considerarci già in semifinale è un pericolo mortale. Se sottovalutata la Lube si esalta ed è in grado [illegible] metterci in [illegible] difficoltà. Dai giocatori ai tifosi non dobbiamo pensare di avercela già fatta».

Zorzi e Cherednik che urlano in faccia agli avversari la loro rabbia, anche questo è [illegible] nuovo corso di Macerata, una squadra che ha esaltato una città, una piazza che vive di volley proprio come Cuneo e proprio [illegible] l'Alpitour di [illegible] anno fa ha una grande voglia di vincere. Anche Andrea Lucchetta [illegible] sulla stessa linea del direttore sportivo: «Non dobbiamo sottovalutarli. Con Margutti saranno in grado [illegible] metterci ancora di più in difficoltà». A fare danni in [illegible] Alpitour sarà soprattutto la combinazione muro-battute in salto, ma anche la straordinaria ricezione di Kovac [illegible] Margutti consente [illegible] Meoni di distribuire il gioco a un'interessante batteria di attaccanti guidata da Andrea Zorzi. Solo la presenza di Zorro, il vero killer dei sogni [illegible] scudetto dell'Alpitour è un buon motivo per assistere ad una partita in cui, anche [illegible] le bastano due set, l'Alpitour Tra[illegible] rischia davvero l'eliminazione.

Cuneo ha bisogno di un super Vladi Grbic come quello che ha tenuto testa alla Gabeca con percentuali d'attacco straordinarie. Il serbo che lascia sfogare il suo talento [illegible] uno [illegible] giocatori più forti del mondo. Ma in casa Alpitour Traco devono soprattutto rispondere con tranquillità e freddezza alla strordinaria voglia di vincere della Lube.

E' probabile che Silvano Prandi confermi [illegible] sestetto di domenica. Con Cristian Casòli candidato al posto [illegible] titolare di Samuele Papi sempre sofferente al ginocchio sinistro.

I biglietti per la sfida sono ancora disponibili stamattina in tutti i punti vendita del capoluogo. All'«Eagle point» di piazzale [illegible] Libertà a Cuneo prosegue anche oggi l'offerta [illegible] un biglietto di curva in regalo a chi spende almeno ventimila lire per acquistare prodotti ufficiali con il logo dell'aquila.

[illegible] Ferrua

[illegible]

Busca trascinato dai tifosi

Lcl sconfigge Vercelli in rimonta Bieffe mette paura alle pinerolesi

BUSCA. Grande pubblico, squadra forte. Per l'Lcl Busca l'abbinamento tifosi-giocatori è determinante. Lo dimostra [illegible] folgorante avvio in B2. Nell'ultima giornata la squadra [illegible] Giorgio Salomone ha battuto in rimonta il Vercelli, fra i massimi favoriti per la promozione. Sotto di due set a [illegible] i buschesi hanno pareggiato 16-14 prima di imporsi al «tie-break» 15-11, cominciato alla grande (4-1, 8-4) grazie alle bordate di Gallia.

Nel torneo superiore il Mondovì, ancora senza Lamberti (squalificato) non ce l'ha fatta a superare il Sav Bergamo, pretendente al passaggio di categoria. «Non [illegible] certo contro squadroni del genere che dobbiamo conquistare i punti-salvezza - dice [illegible] [illegible] Giancarlo Augustoni -. Loro sono molto forti in tutti i fondamentali senza punti deboli: sbagliano poco, non perdonano in attacco». Per i monregales[illegible] Taborda ha schierato Chiozzone, Dieno, capitan Bovolo, Celardo, Borgogno e Dini.

Nel femminile, la Bieffe Cu[illegible] ha ceduto al tie-break in casa della Magic Traco Pinerolo, dopo [illegible] rimontato due [illegible] [illegible] aver lottato fino all'8-6. Ancora decimata dagli infortuni, la compagine cuneese [illegible] a testa alta. Nonostante il rientro della D'Alessio, il tecnico Alessandro Gozzi non ha ancora avuto la squadra-tipo, dovendo rinunciare a Batteglia. Le cuneesi hanno perso i primi due parziali a 6 e 11, hanno impattato a 13 e 15, cedendo nel tie-break a 11.

In B2 nuova sconfitta per lo Xelon Tuo Discount Racconigi a Bresso (3-0) ancora alla ricerca del gioco. Andrea Berra ha [illegible]vuto rinunciare a Bertello, febbricitante. «Siamo mancati a livello psicologico - dice il dirigente racconigese Diego Marengo -: [illegible] vuole più umiltà».

Sconfitta per L'Atelier della Sposa Savigliano (C1 femminile): dopo essersi portate in vantaggio di 2 set a Missaglia, le saviglianesi si [illegible] lasciate raggiungere e superare. [p. b.]

[illegible]

PANTALERA

Morra del Villar vince il Torneo [illegible] Paesi [illegible]

Grazie all'11-9 sul Tarantasca (Erio Paoletto), Morra del Villar, capitana da Giovanni Pettavino, ha vinto il primo Torneo dei Paesi di pantalera del Cuneese organizzato dalla Pallonistica Caragliese Credito cooperativo del presidente Renato Parola. La squadra vittoriosa è composta da Gianfranco Brignone, Davide e Silvio Moiraugo, Benigno Ghio, Bruno Magnaldi e Bruno Dutto. Terzo San Rocco Bernezzo, quarta Roata Chianale. Al termine sono stati consegnati il trofeo «Domenico Rosso», le medaglie «Madernassa d'oro» e, a tutti i 112 partecipanti, un artistico francobollo [illegible] argento con il simbolo della chiesa caragliese di San Giovanni. [r. s.]

[illegible] A 5

Campionato provinciale Cambio al vertice

Con il risultato Cicli Chiapale-Union da omologare (la Commissione «Verdesport» è al lavoro) in testa alla serie A del Campionato provinciale è l'Itas Assicurazioni-Caffè Salotta che grazie a Casaccia ha battuto Bi[illegible] Cucchietti. Al secondo posto sale il Bra Ghillie Dhu Roccavione; [illegible] quartieri alti anche la Polisportiva Manica. In buona posizione le neo promosse Scamic e Presacementi. Nella B in vetta due squadre: MI Immobiliare (9-7 a «Botta & B») e Il Tucano [illegible]. Ponzio Peveragno (5-2 al Credito Cooperativo Caraglio). Sono aperte le adesioni all'Interaziendale e [illegible] Campionato provinciale [illegible] duathlon (telefonare ai numeri 0337-224021 o 0171-693370). [r. s.]

[illegible]

Importanti successi di Abet e Giornalino

Bra mai così in alto Alba vola nel finale

BRA. Giornata molto positiva per le compagini cuneesi nel campionato di serie C1 di basket. Hanno vinto sia l'Abet Bra sia [illegible] Giornalino Alba entrambe impegnate in casa nella [illegible] giornata.

Particolarmente brillante la vittoria dell'Abet Bra che ha sconfitto il Voghera 74-60, cogliendo [illegible] quarto [illegible] stagionale nel torneo. Il quintetto allenato da Dario Giandrone [illegible] salito al quarto posto [illegible] classifica, [illegible] miglior piazzamento degli ultimi anni.

Dopo un primo tempo equilibrato (concluso 33-30) l'Abet ha preso decisamente il largo nella ripresa, raggiungendo un ampio margine. Sugli scudi Della Valle autore di 28 punti (con 6 su 7 al tiro da 2, 7 rimbalzi, 4 «assist» e 5 palle recuperate) e Marengo (21).

Positivo anche il [illegible] [illegible] Giornalino che ha battuto [illegible] coriaceo Tortona 80-70 al termi[illegible] di una gara difficile.

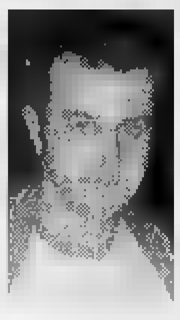
La formazione guidata da Aldo Fiorito, senza Guidoni, ha avuto [illegible] partenza brillante soprattutto per merito di Porcella e di un eccellente Agnese che però si [illegible] infortunato ed [illegible] tornato in panchina. Il Tortona non si è [illegible] dato per vinto, combattendo [illegible] ogni pallone. Il Giornalino ha chiuso il primo tempo avanti sul 43-35, ma nella ripresa [illegible] stato raggiunto e superato. Nel finale alcune provvidenziali «bombe» di Ce[illegible] e Porcella hanno propiziato il «break» decisivo.

Cesco (22), Porcella (18) e Vidotto (12) i migliori realizzatori per gli albesi.

«Gli infortuni a ripetizione che abbiamo subito - ha detto [illegible] coach Aldo Fiorito - ci impedi[illegible] di [illegible]. Dobbiamo cercare di superare senza troppi danni questo periodo per dare [illegible] meglio quando saremo finalmente in ranghi completi. Non ho nulla da rimproverare [illegible] ragazzi che stanno dando il massimo».

Nella C2 ha vinto soltanto la Fibrac Fossano che ha espugnato il campo di Serravalle per 92-85. «La formazione [illegible]ria, ultima della classifica, non [illegible] trascendentale - dice il dirigen[illegible] Mauro Grimaldi -, ma [illegible] abbiamo giocato bene, amministrando il vantaggio che abbiamo preso all'inizio della partita. Tutti i giocatori sono scesi in campo e tutti hanno segnato. Unico neo l'imprecisione nei tiri liberi». [illegible] migliori realizzatori sono stati Lotezzano con 24 punti, Aimar con 18, Comino [illegible] 14 e Lingua con 12.







In senso orario il braidese Della Valle l'eccellente Agnese del Giornalino e Lingua [illegible] Fibrac Fossano (vittoriosa in C2)

Ha incassato invece la seconda sconfitta stagionale il Dogliani battuto ad Aosta 61-73. «Noi abbiamo giocato abbastanza bene - dicono i dirigenti langaroli -, [illegible] l'Aosta al completo è una squadra forte, mol[illegible] competitiva. Ci hanno rifilato un parziale di 10-0 all'inizio e noi non l'abbiamo più recuperato. Nel secondo tempo abbiamo segnato solo 4 punti in 9'. Tuttavia una sconfitta ad Aosta ci può [illegible].

Sconfitta casalinga anche per il Saluzzo contro [illegible] capolista Extratour Carmagnola. La formazione di Alessio Cuniglio è stata battuta 66-58. Dopo un primo tempo impeccabile, chiuso in vantaggio 39-30 [illegible] fronte ad avversari decisamente sorpresi, il Saluzzo si [illegible] spen[illegible] nella ripresa, gettando [illegible] vento un successo che non avrebbe destato scandalo. Francione e Perlo [illegible] 16 punti i migliori.

Quinta sconfitta stagionale invece per l'Alpina Savigliano battuta [illegible] casa dalla Crocetta 71-59 (38-32).

Il crollo dei saviglianesi di Filippone è venuto all'inizio della ripresa quando hanno segnato [illegible] punti in 12' contro i 19 degli avversari. Inevitabile la sconfitta che aggrava la posizione della squadra ancora a [illegible] punti in classifica.

In D vittoria 70-67 dell'Abacoop Alba [illegible] Veloces Vercelli e sconfitta dell'Icap Cuneo ad Asti contro la Cierre 77-103.

Aldo Scavino


2 DUE GRANDI CONCORSI PER TUTTI
1°PREMIO
3°PREMIO
ErbaVog
PELLICCERIE
4°PREMIO
2°PREMIO
OLTRE 1100 PREMI
OLTRE 1100 PREMI
Dal 6 al 28 NOVEMBRE
LE SERRE
CENTRO COMMERCIALE
coop
ALBENGA
Località Bagnoli - Strada Statale 582 per Garessio
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE
PARCHEGGIO LIBERO - ARIA CONDIZIONATA
AXEL
BELLEZZA RISPARMIO
Blue Spirit Gioielleria
SALMOIRAGHI VIGANO'
OTTICO
erboristeria
IL MAPPAMONDO
BANCA PASSADORE
Miniservices
Pizzi
Biancheria per la casa
promo sport
articoli sportivi
ELETTRONICA 2000
SPEEDY FOTO
SVILUPPO E STAMPA IN 30 MINUTI
TABACCHI EDICOLA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'inchiesta sulla discarica di Spezia

Il caso rifiuti Alonzo replica

GENOVA. Il dibattito sulla discarica «maledetta» di Pitelli in provincia della Spezia dove, secondo quanto sta indagando la magistratura di Asti, sarebbero stati immessi illecitamente rifiuti tossici e addirittura residui della diossina di Seveso, occuperà il dibattito della seduta della prossima settimana del Consiglio regionale.

Ieri, nel pomeriggio, mentre si chiudevano i lavori dell'assemblea, l'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo ha letto una relazione tecnica, riprendendo in forma analitica le argomentazioni già espresse dalla stessa Regione nei giorni scorsi: ha ricordato le diffide dei presidenti e i permessi condizionati ai titoli della discarica; Alonzo ha ricordato che i controlli toccano alle Province e che la Regione, vista la delicatezza della situazione dei rifiuti su tutto il territorio, ha deciso di istituire l'Agenzia Regionale per l'Ambiente e le relative Agenzie a livello provinciale. L'opposizione - in particolare il Polo - ha annunciato una dura battaglia assembleare sul tema.

Nel corso della seduta di ieri, che s'è prolungata in due fasi per tutta la giornata, è stato approvato lo statuto della spa che dovrà occuparsi delle aree industriali - da bonificare - e quelle dismesse da attività produttive che è stata realizzata per iniziativa del comune di Genova. I consiglieri dell'opposizione hanno protestato perchè le [illegible] non sono adeguatamente rappresentate all'interno del consiglio d'amministrazione della stessa società. Il Consiglio ha anche approvato l'istituzione delle Aziende faunistico venatorie che avranno struttura privata. Si tratta d'un passo avanti nel quadro della regolamentazione e della modernizzazione del sistema della caccia in Liguria. La Regione, infine, ha approvato una nuova normativa per quel che riguarda il commercio sulle aree pubbliche. [p.L]

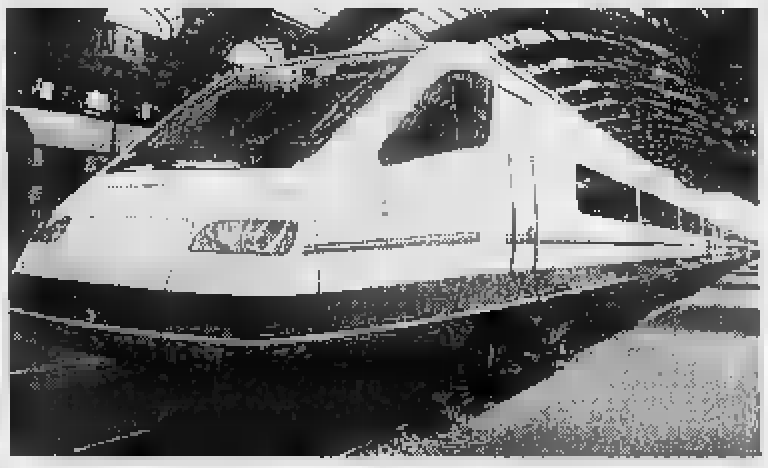
La decisione spetta alla Conferenza dei servizi: via Fieschi per ora ha detto sì

Battaglia contro il Supertreno

Cartelli, slogan e proteste ieri in Consiglio regionale durante il dibattito sull'Alta Velocità
An vuole eliminare i problemi di impatto ambientale, Rifondazione contesta tutto il progetto

GENOVA. L'Alta Velocità infiamma, come da tempo non accadeva, l'aula del Consiglio Regionale. Ieri mattina, una piccola folla di abitanti della Valbisagno, sostenuta da Rifondazione Comunista e da An, sia pure con motivazioni non equivalenti, ha vociferato, protestato, innalzato cartelli per tutta la durata del dibattito sul tracciato del treno superveloce Genova-Milano.

Per la verità, il problema è stato più di rapporti movimentati tra una parte e l'altra della sala (scranni dei consiglieri e tribuna del pubblico) che di rapporti di forza tra schieramenti politici: infatti, al momento della votazione degli ordini del giorno, la tesi favorevole all'Alta Velocità è passata a maggioranza schiacciante. Infatti hanno votato a favore tutti gli esponenti dell'Ulivo (Verdi inclusi), cui si sono aggiunti Ccd, Cdu, Forza Italia e Lega Nord.



Il Supertreno infiamma gli animi: sotto accusa tracciato e progetto

I documenti, invece, presentati rispettivamente da An e da Rifondazione, hanno avuto soltanto i voti di questi gruppi. Per An hanno parlato l'impetuoso Gianni Plinio e il più pacato Gianfranco Gadolla - non c'è una pregiudiziale contro l'Alta Velocità: si chiede invece che sia eliminato dal progetto ogni effetto negativo di impatto ambientale e che, possibilmente, il percorso si svolga tutto in galleria.

Tesi sposata anche dagli animosi attivisti dell'associazione per la Repubblica di Genova, presenti tra il pubblico. Più radicale il «no» di Rifondazione Comunista che giudica negativo il progetto in sè, legato anche ai problemi di Tangentopoli per via del caso Necci.

I consiglieri di Rifondazione Giuseppe Tarontino e Franco Zunino hanno ribadito e ricordato anche gli inconvenienti legati alle possibili demolizioni di abitazioni di Val Bisagno e i rischi di inquinamento (da polveri, acustico, da traffico, ecc.).

Fuori della «sala verde» c'era il segretario provinciale di Rifondazione, Giordano Bruschi, il quale ha spiegato che ci sono già, nel progetto, le ubicazioni dei cantieri, i percorsi degli autocarri carichi di materiali e di detriti, [illegible] i calcoli del possibile inquinamento nel [illegible] dei lavori.

Si tratta d'una tesi che è stata duramente contestata dal vicepresidente della Giunta e assessore ai trasporti, Graziano Mazzarello, il quale ha replicato alle [illegible] dell'opposizione con veemenza, ribattendo colpo su colpo: «Vi ricordo, non senza ironia, che voi siete, a quanto pare, della stessa opinione di Necci, il quale era contrario alla linea Genova-Milano».

Mazzarello ha ricordato che la linea sarà «mista», sia per i passeggeri, sia per le merci. Ha detto che il percorso ipotizzato sulla carta - di cui s'era adombrata la «pericolosità» ecologica nell'abitato - presenta per forza di cose le localizzazioni dei cantieri e i rischi ambientali è un passaggio obbligatorio per poter confrontare altre soluzioni e altre ipotesi.

Il tutto sarà verificato nel corso della conferenza dei servizi che, nel volgere al massimo di un anno, dovrà mettere a punto il percorso definitivo, con tutti gli aspetti collaterali. In parole povere, non c'è [illegible] nulla di definitivo, dunque, neppure sul piano dei possibili espropri.

Si dovrebbe comunque procedere a una valutazione degli immobili al loro valore massimo, prima dell'apertura del «caso» con forti integrazioni (per trasloco e allacciamenti di servizi) oppure si potrebbe arrivare all'offerta di un'altra casa di proprietà pubblica di dimensioni eguali e in località dello stesso valore catastale.

Paolo Lingua

[illegible]

[illegible]

Spade, sciabole e un machete per le risse nei vicoli

Si arricchisce l'arsenale di «armi bianche» sequestrate dalla polizia nel centro storico. Dopo spade da samurai, coltelli di varia misura e lamette spezzate, l'altra notte in un portone di corso Turati è stato trovato, nascosto in un'intercapedine, un «machete» lungo circa mezzo metro. [a. p.]

DIBATTITO

A Sestri Ponente si discutono i problemi del porto petroli

I problemi di Sestri fra le Acciaierie e il Porto petroli. Il futuro e le prospettive verranno analizzate stasera in un dibattito organizzato dal Centro civico Montale, a Palazzo Fieschi, in via Sestri 34. Saranno presenti gli assessori all'Ambiente Piero Villa, Comune, e Rosella D'Acqui, Provincia, l'ideatore del Piano territoriale di coordinamento Ugo Signorini e il presidente del cdc, Barbara Merloni. [m. c. c.]

INTERROGAZIONE

Via il telefono pubblico da una scuola: proteste

Il telefono pubblico a scuola è un'esigenza primaria. Lo ha ribadito in consiglio comunale il capogruppo del ppi, Giorgio Guerello, annunciando che la Telecom ha soppresso un apparecchio in una scuola di via Bertani perchè non aveva raggiunto la quota minima di telefonate. Guerello chiede che in strutture pubbliche le leggi di mercato [illegible] dimenticate e il servizio mantenuto. Soprattutto in considerazione del regime di monopolio in cui si trova la Telecom. [m. c. c.]

[illegible]

Le Poste di Pegli Centro trasferite sul lungomare

L'agenzia postale Genova 47 (Pegli centro) di via Martiri della Libertà è stata temporaneamente trasferita al Centro culturale pegliese, in via Lungomare 2, per lavori di ristrutturazione. Gli uffici osservano l'orario mattutino, dalle 8.15 alle 13.30, ed effettuano solo parte dei servizi. [m. c. c.]

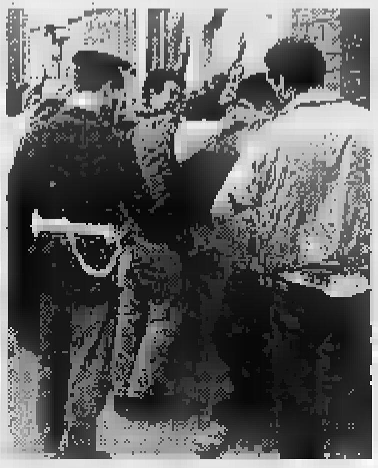
Ragazzina scappata da Brescia per rivedere la mamma in Sicilia

E' salvata dalla polizia

Due marocchini le avevano promesso di aiutarla e accompagnarla a casa
Gli agenti di Principe li hanno visti e hanno subito intuito il pericoloso raggiro

GENOVA. Una ragazzina di 15 anni è stata salvata dagli agenti della polizia ferroviaria di Principe prima che facesse una brutta fine: i poliziotti hanno bloccato due marocchini che l'avevano portata fino a Genova, con la promessa di farle incontrare la madre lontana.

Annalisa dall'aspetto è poco più di una bambina. Bruna, minuta, vive in un istituto religioso di Brescia cui è stata affidata per la situazione alquanto disastrata della sua famiglia, in Sicilia. Tutte le mattine si sveglia alle 6,30 per prepararsi ad andare a scuola. Qualche giorno fa, però, insieme con i libri nello zainetto ha nascosto alcuni capi d'abbigliamento e ha preso la strada della stazione. Voleva tornare dalla mamma, per rivederla. Ma i soldi [illegible] sufficienti solo per un biglietto fino a Livorno. Arrivata in Toscana [illegible] mezzogiorno, Annalisa si è ritrovata sola e senza mezzi. Seduta su una panchina davanti alla stazione ferroviaria, è scoppiata in pianto quando le si sono avvicinati due individui. Ben vestiti, gentili, i due si sono fatti raccontare la sua storia e le hanno promesso aiuto: «Anche noi dobbiamo andare in Sicilia - le hanno detto - Ti accompagniamo. Però prima vieni [illegible] noi a Genova, dove dobbiamo rientrare. Domani partiremo per raggiungere tua mamma». Annalisa ci casca e li segue sull'Intercity fino a Genova. Scendono a Principe nel tardo pomeriggio. In stazione gli agenti della Polfer notano subito l'incongruenza del terzetto: lei una ragazzina dall'aria spaurita, gli altri due facce decisamente «sospette». Quando i poliziotti si sono avvicinati, uno dei due marocchini è subito scappato, l'altro ha dovuto seguirli negli uffici dove l'ispettore Alfredo Tiberi si è fatto raccontare la storia da Annalisa. Vista la mala parata, Ahmed, un uomo con piccoli precedenti penali, ha reagito violentemente ed è stato immobilizzato dagli agenti. Per lui non ci sono state conseguenze immediate, ma della vicenda è stata informata la Procura della Repubblica. Annalisa è rimasta a Genova per una notte: la mattina è arrivata una suora che l'ha riportata a Brescia. [a. pie.]



Controlli nei vicoli di Genova

Gli sconti vanno dal 15 al 40 per cento

Parcheggi meno cari con i «saldi» di Tursi

GENOVA. Arriva il «saldo» dei parcheggi. Il Comune ha ridotto le tariffe dei posteggi della civica amministrazione. Il provvedimento è entrato in vigore l'altro giorno, ma ci vorrà ancora qualche tempo prima che tutte le apparecchiature predisposte per il pagamento della sosta vengano aggiornate con i nuovi prezzi. Secondo le nuove quote la riduzione media è del 30%: si va dagli «sconti» più forti nei parcheggi del centro (piazza Dante e piazza Colombo) del 40% a quelli meno sensibili del 15% nelle aree più periferiche. La media è del 30%. Qualche esempio: in piazza Colombo si passa dalle 2000 alle 1500 lire la mezz'ora, in piazzale Kennedy dalle 1500 alle 1000 lire l'ora. La decisione dell'assessore al Traffico, Piero Villa, nasce dalla necessità di incentivare l'utilizzo dei posteggi autorizzati limitando così il ricorso ormai consueto alla sosta in doppia fila oppure in percorsi vietati.

Lo sconto riguarda i cinquanta parcheggi comunali che contano un totale di duemila auto.

Qualche tempo fa era stata costituita la Genova parcheggi spa di cui l'azionista di maggioranza è la civica amministrazione (51%), seguita dall'Amt (30%) e dall'Aci (19%).

E' stata la società a razionalizzare il servizio e ogni 12 mesi paga un canone di due miliardi al Comune. In quest'anno di attività sono arrivati i primi utili che l'assemblea dei soci deciderà come reinvestire.

Il sistema adottato per ridurre le tariffe abolisce il criterio della crescita progressiva del prezzo quando la sosta si prolunga nel tempo. Il prezzo orario in precedenza cresceva a seconda della durata del posteggio. Ma questo sistema non aveva fatto altro che scoraggiare ulteriormente i genovesi a sistemare nelle zone a pagamento la vettura perchè il conto complessivo diventava troppo alto. Senza contare che i parking comunali hanno da sempre una tariffa più alta rispetto a quelli privati. [m. c. c.]

Interviene il Comune

Vecchie multe tutto più chiaro dall'aprile 97

GENOVA. Arrivano le telefonate di protesta dei genovesi travolti dalle [illegible] per vecchie infrazioni al codice della strada: dai moduli e dalle cartelle esattoriali non si riesce a capire di quale multa si tratti. Il Comune si giustifica così: «Per le infrazioni del 1987 è stato emesso dalla Prefettura un ruolo esattoriale contrassegnato dai numeri 5012 e 5013. Una parte dei ruoli recapitati, [illegible] e 5243, relativi ad infrazioni degli ultimi [illegible] trimestri 95, è stata emessa dal Comune, in seguito all'entrata in vigore della legge Tognoli. Il verbale di contestazione, una volta notificato, costituisce titolo esecutivo, e la sanzione amministrativa viene riscossa, se non pagata, attraverso la cartella esattoriale, stampata a Torino dal Consorzio nazionale obbligatorio fra concessionari. La cartella non consente di dare una descrizione più ampia dell'infrazione. Un [illegible] tipo [illegible] in aprile. [illegible]

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 188
In turno continuato 8,30-20
Reak: via Interiano
Burlando: via Granello
Casana: vico Casana
Celesi: [illegible] della Cella
Del Lido: [illegible] Guarrazzi

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo [illegible] 21,30: *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori, via Carrolo 18, tel. 700.632.
RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 84.015.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel 287.189
RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, tel. 87.024.
ZOAGLI
Valera, piazza XXVII Dicembre 8, tel 259.041
CHIAVARI
Bellagamba, via [illegible] della Liberazione 1, tel. 309.933.
SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, telefono 41 131.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel 651.12.38.
Camogli: tel 770.205.
Ruta: tel 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60 700.
Chiavari: tel. 322 422, 309.655.
Cogorno: tel 384.620
Lavagna: tel. [illegible].
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366
Sori: [illegible]

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41 021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatelefono) 56 361; **B.go Fornari:** telefono 932.885; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283 611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA [illegible]ICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 Pediatrica (a pagamento) 542.776. [illegible]**o, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91 **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147 **Varese Lig.:** telefono 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.508 - 61 306 - 54.509.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081, **Camogli:** telefono 771.137, **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630. **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000 / 309.587 / 392.181; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41 050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.785; **Moneglia:** telefono 49.705

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso: **Martedì**, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri: **Mercoledì**, piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì**, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì**, Via [illegible]onzo, p.za [illegible] Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, **Sabato**, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel[illegible] 59681; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771 143; **Portofino:** telefono 269.285, **S. Margherita:** telefono 286 508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.049, 55.858, 55.969, 50.317, [illegible] 547; **Zoagli:** telefono 259.388; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 383 18.22; **Sestri Levante:** telefono 41 277, 41 278; **Sori:** telefono 700 396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono [illegible] - [illegible] - 586[illegible];
Casarza Ligure: telefono 457.141;
Borzonasca: telefono 340.016;
Cicagna: telefono 92.035;
Rezzoaglio: telefono 97.043;
Santo Stefano d'Aveto: tel [illegible]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Or.: 15.30. Lire 115/85/65/30.000
Der Rosenkavalier — di Richard Strauss, dir. Gustav Kuhn.

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. Lire [illegible]
Ballata di fine millennio — [illegible] Moni Ovadia. Con Moni Ovadia, Mara Cantoni e la Theaterorchestra. Prenotazioni per **Cirano [illegible] Bergerac [illegible]** Edmond Rostand.

Teatro [illegible] — Sale Duse. Tel. 831.1691. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Master class con Maria Callas — di Terence McNally. Regia di Patrick Guinand con Rossella Falk.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89, Ore 21. L. 22.400/30.[illegible] mar/mer/gio. L. 25/33.600 ven/sab/dom
I viaggi di Gulliver — di Ida Omboni e Paolo Poli. Interpreti Paolo Poli, Pino Strabioli, Paolo Calci, Alfonso De Filippis, Paolo Portenti, Rosario Spadola.

T. della Tosse — T. Verdi di Sestri Pon. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 30.000 posto unico
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Agorà. Tel. 247.07.93. Or.: 21. Lire 22/18.000
Siamo un sogno dentro un [illegible] — Prima parte dell'opera completa di William Shakespeare. Testi di E. Sanguineti, V. Cerami, P. P. Pasolini, [illegible] Orengo. Compagnia e attori del Teatro della Tosse. Regia di T. Conte.

[illegible] — Dizzy Night Sheraton Hotel Genova Aeroporto. Tel. 6549.061 - 65.491
Venerdì 8 novembre ore 22 **Mike Melillo trio**. Sabato 9 ore 23 cabaret: Marco e Mauro in **Caramba che sorpresa.**

CINEMA — **Prezzi dei cinema di Genova**
(dove [illegible] indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi [illegible] 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15/17,30/20,20/22.45. Lire 12.000; 8000 merc.
Tin Cup — *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.548. Or.: 14,50/16,50/18,50 20,50/22,50
Mission: Impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da uno ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 14.15/17/19.45/22.40
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Fratelli — *di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96)* — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno convince agli altri due di [illegible] il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15/17,30 20/22.30
I racconti del cuscino — *di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95)* — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**

[illegible] — Tel. 564.403. Or.: 14.30/17.15/20/22.45
Sleepers — *di B. Levinson, con [illegible] De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 561.691. Or.: 15,30/17.10/18.50 20,40/22.30
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

[illegible]eon — [illegible]. 362.8208. Or.: 15,30/17,30/20,10 22,30
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30
Il barbiere di Rio — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96)* — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e [illegible] una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Orfeo — [illegible]. 564.849. Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40
Il ritorno a casa [illegible]

Palazzo — [illegible]. 565.512. Or.: 14.30/17.10/19.50 22.30
Ritratto [illegible] signora — *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 15.45/18,30/21,30
Le onde del destino — *di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. '96)* — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori le grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a [illegible] prova dalla vita. N. V. 2h 45' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30
Jack — di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare [illegible] velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

Universale — Palazzo [illegible] Spettacolo Sala 2. Or.: 15/17,30/20/22,30
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Or.: 16/19,15/22,15
Il momento di uccidere — *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

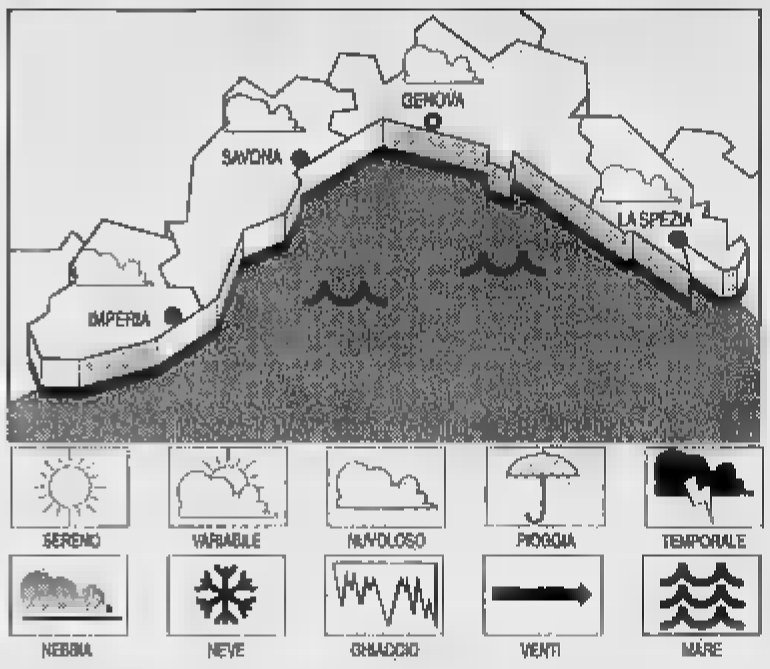
Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15/17,50/19/20,10/22,30
Squillo — *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.586; **Cristallo** tel. 298.987; **Diocleto** tel. 568.516; **Eldorado** tel. 645.7949; **Smeraldo** tel. 201.819.

CINECLUB — Amici [illegible] cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22.30. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Or.: 20,45. Lire 7000
[illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con passaggi nuvolosi alternati a schiarite più ampie durante la giornata, vento moderato con locali rinforzi, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tempo previsto per domani.** Graduale ripristino delle condizioni anticicloniche.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. minima 15 °C, massima 18 °C, umid. rel. 75-90%, vento Sud Ovest 20-30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1014 mb (in diminuzione).

Genova	max 18	min 16
Savona	max 18	min 16
Imperia	max 18	min 15

[illegible] ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: 14; min: 7; temp. mare 18 °C

Il **Sole** sorge [illegible]e 7,10 e tramonta alle 17,11. La **Luna** leva alle 2,05 e cala alle 14,53 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 880.0698
[illegible] dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21,15. Lire 6000/5000
CHIUSO

[illegible] Lang — Tel. 219.788. Or.: 21,15
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,30/22,30 fest. 16/18/20,15/22,30. L. 6000 (prima vis. 8000)

Nickelodeon — Tel. 509.640. Or.: gio. e sab. 21,15 ven. 18/21,15 dom. 17/21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden-Peglicinema — Or.: 15,40/17,50/20/22.10. Lire 10.000/6000
OGGI RIPOSO

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Or.: 16. Lire 6000/4000
OGGI RI[illegible]

NERVI — S. Siro — T. 32.02.564. Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30 ve.-sa.-do./20,30 22,30 lu.-ma.-me. Lire 8000
The fan - Il [illegible] — *di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)* — Un [illegible]sso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

VOLTRI — Ambrosiano — Tel. 613.61.38. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16,10/22,20. L. 10.000
OGGI RIPOSO

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: [illegible]. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI — Cantero — Or.: 16,10/19,10/22. Lire 10.000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16/18/20/22,30. L. 10.000
[illegible] RIPOSO

SESTRI LEV. — Ariston — [illegible]. 41.505. Or.: 20,20/22,20. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 7000/5000
Pianese Nunzio 14 anni a maggio — *di A. Capuano, con F. Bentivoglio, E. Gargiulo, M. Martinelli (Italia '96)* — Un prete gay, che lotta contro la camorra, va incontro alla rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con un ragazzino. V. M. 14 1h 55' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. L. 10.000/7000/5000
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi [illegible] contendono un primato: mettere i loro strumenti di rile[illegible] dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Diana [illegible] — Tel. 825.714. Or.: 16,45/19,30/22,16. L. 10.000/7000/5000
Tin Cup — *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, [illegible] rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Diana 3 — Tel. 825714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000/5000
Squillo — *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prosti[illegible] di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 16,45/19,30/220,15. L. 10.000/7000/5000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] — Colombo — Tel. 840.263. Or.: 20,30 22,30. Fes., pref. 16,30 18.30. L. 10.000/6000/5000
Phenomenon — *di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96)* — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30/22,30. Fest. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000/5000 anziani
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [illegible]

ALBENGA — Amb[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30. Fes., prel. 15/17,30. L. 10.000/8000/5000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30. Fes. e pref. 15,30/18,30. L. 10.000/6000/5000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA [illegible] — Teatro Leone — Lire 16.000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE — Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Film a luci rosse

FINALE [illegible] — Ondi[illegible] — Tel. 692.200. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. anche 14,30/16,30/18,30. 10/8000
Phenomenon

LOANO — Loanese — Tel. 669.961. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000/6000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

MILLESIMO — Lux — Tel. 564.505. Or.: 17/21. Lire 7000
OGGI RIPOSO

SASSELLO — Teatro Sassello — Ore 21,30. L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Salesiani — Tel. Ore 21. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,45/22,35. Lire 10.000/7000
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35. Lire 10.000/7000
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '95)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,30/22,30. Lire 7000 Ress. Playbill
Irma Vep

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30. L. 7000/rid. 5000
Vesna va veloce — *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

VALLECROSIA — Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 433. Or.: 15/17. L. 6000/rid. 5000 pensionati over 60 L. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston
CHIUSO PER ALLESTIMENTO SANREMO GIOVANI

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Mercoledì cinema [illegible] 7000
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
Tin Cup — *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. [illegible] V. 2h 15' **Comm.**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
Il barbiere di Rio — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96)* — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — [illegible]. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
Ritratto di signora — *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
[illegible]ister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato; mettere i loro strumenti [illegible] rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [illegible]

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
Squillo — *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
Film vietato ai minori di anni 18

L'ex amministratore delegato delle Ferrovie agli arresti domiciliari a Paraggi

Necci? E' qui, ma non si vede

Si accede al complesso «Cameli» attraverso due cunicoli e altrettanti ascensori scavati nella roccia
Fotografi e giornalisti assediano la villa. Controlli severi attorno alle lussuose dimore del promontorio

PARAGGI. Una delle zone più fotografate in questi giorni nel comprensorio del Tigullio, e forse anche dell'intera Liguria, è sicuramente il promontorio che crea la baia di Paraggi sulla strada tra Santa Margherita e Portofino. In una delle ville sulla collina, nascoste tra la lussureggiante macchia mediterranea, Lorenzo Necci, l'ex amministratore delegato delle Ferrovie, dovrebbe essere agli «arresti domiciliari».

Dovrebbe perché tutti sanno che è lì, ma la conferma ufficiale potrebbe darla solo lui. Necci, indagato eccellente nell'inchiesta in corso alla Spezia, sabato ha lasciato il carcere: i giudici Cardino e Franz gli hanno concesso gli arresti domiciliari e da quel momento di lui si è persa ogni traccia.

Anche ieri in ogni angolo della strada per Portofino, lungo il sentiero che dalla Cervara porta al complesso «Cameli», spuntavano fotografi con ampie borse e macchine a tracolla. Cronisti e operatori televisivi hanno battuto ogni possibile pista che potesse portare all'individuazione della villa dove Necci sta trascorrendo la sua «prigionia», alquanto dorata. Ognuno annotava targhe, i nomi sui citofoni dell'unico ingresso che porta all'ascensore delle ville: una galleria di 80 metri interamente scavata nella roccia, porta ad un primo ascensore che sale per 80 metri in un cunicolo nelle viscere del monte. Si scende dal primo ascensore e si percorre una seconda galleria, sempre di 80 metri e sempre nella roccia, per raggiungere il secondo ascensore che come il primo sale per altri 80 metri.

Questa è l'unica via per accedere alle ville del complesso «Cameli» senza percorrere gli impervi sentieri che arrivano dalla Cervara e dalla località Gave. Anche questi sentieri sono stati battuti in questi giorni da fotografi e cronisti, ma chi è arrivato nei pressi delle ville, ansimante, ha dovuto velocemente fare marcia indietro per la presenza di alcuni dall'aspetto poco socievole. Inaccessibili quindi le cinque ville del complesso: la più bassa sul promontorio è la «Lecci» una costruzione verde a due piani dove abita un dirigente della Publitalia. In queste villa ieri è arrivato un capiente cesto di frutta e verdura. Non si sa per chi. Poco sopra la «Nirvana» composta da due corpi. Qui un nome noto, Giovanni Arvedi. Lo villa «Basilo», la «Cameli» e «La punta», villa rossa a tre piani dove ha un appartamento l'avvocato Trifilò, ora non a Paraggi. In questa villa ieri mattina una luce era accesa. Già alle sette.




L'ingresso delle ville nel promontorio di Paraggi e, a destra, la villa «La punta» che domina il complesso [illegible] in mezzo alla vegetazione (FOTOSERVIZIO ALFREDO BARNI)

Giuliano Vignolo

Da Chiavari

Fs: lavori sulla linea per Spezia

CHIAVARI. Sono iniziati lavori alla linea ferroviaria nel tratto tra Chiavari e La Spezia che comporteranno alcuni brevi ritardi ai treni: gli interventi dovrebbero concludersi intorno al 15 dicembre. «I treni che circolano nella tratta interessata dai lavori tra le 8 e le 12 - si legge in una nota delle Ferrovie - potranno subire ritardi medi di circa 10 minuti».

I lavori sono mirati a rendere maggiormente sicuri binari, traversine e linee aeree, dopo gli incidenti ed i numerosi deragliamenti dell'anno scorso. Proprio a seguito di quegli episodi le Ferrovie hanno recentemente provveduto alla sistemazione della linea tra Genova Brignole e Camogli, sostituendo buona parte dei binari. Ultimamente lavori hanno interessato, a più riprese, anche la zona di Rapallo: è stato infatti sistemato il ponte ferroviario che attraversa il torrente Boate. L'intervento, che ha permesso un rafforzamento della struttura portante del ponte, si è reso necessario per garantire una completa sicurezza nel trasporto ferroviario. Da due giorni i lavori interessano il Tigullio orientale, dall'Ente Ferrovie hanno spiegato che è stata scelta la fascia oraria tra le 8 e mezzogiorno per evitare ulteriori disagi ai pendolari che si spostano per lavoro o per andare a scuola e che pertanto utilizzano il treno prima delle 8 e sicuramente dopo le 12. [g. vi.]

Riqualificazione

Niente soldi per i piani di Sestri

SESTRI LEVANTE. Neppure essere cinquantasettesimi in graduatoria nazionale, su 222 domande presentate, ha garantito al Comune di Sestri Levante la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dallo Stato per i Piani di Riqualificazione Urbana.

Il sogno sestrese, o meglio il progetto della amministrazione comunale guidata dal sindaco Mario Chella, di intervenire sulle aree ex Fit si infrange alla conferma che solo Savona sarà ammessa, come unico Comune della Liguria. «Abbiamo ancora qualche chance - commenta il sindaco Chella - con i finanziamenti CIPE, ma sapremo qualcosa di più solo nei prossimi giorni». Tutto dunque torna ad essere messo in «forse»: dalla prevista strada-parco con centro sortivo, alla nuova casa di riposo, il campo da golf, la casa di riposo, un edificio per uffici comunali.

Un progetto che aveva scatenato una serie di polemiche da parte di associazioni e ambientalisti. 2109 cittadini avevano firmato la richiesta di un referendum per decidere sul futuro delle aree dove sorgeva la Fit.

Il sindaco Mario Chella aveva negato la richiesta ma allora le associazioni sestresi Ala, Isola, Acli, le sezioni Tigullio di Italia Nostra, Legambiente avevano presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, contro il Comune di Sestri Levante. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Per i metalmeccanici un questionario in 2000 copie

«Conoscere per rappresentare» è il titolo del questionario che sarà distribuito dalla CISL-FIM agli oltre 2000 metalmeccanici del Comprensorio. Flavio Gardella, dopo la convocazione di un direttivo dei delegati Fim, ha predisposto le numerose domande per capire quale rapporto esiste tra base e sindacato. [g. vi.]

RAPALLO

Pacificazione nazionale, dalla Riviera il primo passo

La primogenitura di Rapallo nella identificazione del IV Novembre quale data storica da ricordare per l'unità e la pacificazione nazionale, è stata ricordata domenica prima della deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti in piazza IV Novembre e ai Caduti della Rsi nel campo combattenti del cimitero. [g. vi.]

NE

Riapre il museo mineralogico di Reppia

Il museo mineralogico di Reppia, in val Graveglia, sta per diventare realtà: in vista della prossima apertura al pubblico l'amministrazione comunale di Ne chiede collaborazione a minatori e collezionisti del comprensorio per avere minerali del Tigullio da esporre nella apposita sala presso il Centro Sociale di Reppia. Il museo sarà completato grazie anche ad un finanziamento regionale. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Una nuova sezione del Si a S. Stefano del Ponte

E' stata presentata la nuova sezione dei Socialisti italiani, in piazza S. Stefano del Ponte, intitolata alla memoria di Sandro Pertini. Il coordinatore del Si, Claudio Salandrini, ha spiegato che la proposta è quella di rendere disponibile una sede per il confronto sui principali temi di Sestri e comprensorio. L'inaugurazione ufficiale, domenica prossima alle 10,30. [g. vi.]

Da mesi la moglie della vittima aveva chiesto protezione contro il marito, collaboratore di giustizia

Uccise il genero violento, via al processo

L'udienza in Assise, tra i testimoni a discarico anche un magistrato

GENOVA. Salvatore Laruina, 72 anni, il 4 settembre di due anni fa sparò al genero Vincenzo Forte, 38 anni, che si era separato dalla figlia. Fra marito e moglie vi era molta tensione tanto che la donna aveva presentato una denuncia per minacce. Per spiegare ai giudici della Corte d'assise che stanno processando l'imputato per omicidio premeditato le tensioni familiari che hanno portato all'omicidio, ieri mattina in aula è stato chiamato a testimoniare un magistrato.

Sul banco dei testimoni si è seduto il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello. Erano stati i legali della difesa, gli avvocati Ermanno Dallorto e Pierpaolo Bottino, a richiedere alla corte l'intervento chiarificatore di Macchiavello. Il suo collega, il pubblico ministero Vito Monetti, [illegible] si [illegible] opposto nell'udienza precedente e il presidente Lino Monteverde aveva accolto la richiesta.

Macchiavello ha innanzitutto detto di avere conosciuto Forte per motivi professionali perché l'uomo era stato indagato di associazione a delinquere di stampo mafioso. «Ma non credo che fosse davvero affiliato alle cosche - ha detto il magistrato - piuttosto ritengo che abbia avuto contatti per il traffico della droga. Successivamente ha iniziato a collaborare anche se non ha rivelato cose che già si sapevano».

A Macchiavello si era rivolta la moglie di Forte, Giovanna Laruina, per domandare «protezione» dopo le minacce ricevute dal marito. «Chiesi la revoca degli arresti domiciliari e che l'imputato venisse di nuovo mandato in carcere, ma il gip lo mise invece in libertà perché lui si impegnò a non andare più a trovare la moglie sul luogo di lavoro» ha aggiunto il magistrato.

Per dare alla donna il maggior aiuto possibile Pio Macchiavello aveva anche parlato con i responsabili della questura affinché facessero effettuare dei passaggi alla volante di zona nella strada che lei faceva per andare e tornare dal lavoro.

Giovanna Laruina si era poi trasferita per un po' di tempo a Udine in casa di amici. Ma anche lì viveva con il terrore di essere raggiunta dal marito e per confortarla i genitori avevano trascorso con lei un breve periodo. Ai primi di settembre [illegible] rientrati a Genova. Secondo il racconto di Laruina erano stati tempestati da telefonate del genero e avevano così deciso di andare in campagna a Borzoli. Il 4 settembre furono raggiunti da Forte che si avvicinò a Laruina con una mano nel giubbotto. Il padre, credendo che fosse armato, sparò. Invece la vittima aveva impugnato solo le chiavi della macchina.

Per il pubblico ministero Vito Monetti l'omicidio è stato premeditato perché Laruina portava l'arma con sé. Invece i legali sostengono che la pistola, una calibro 6,35 era tenuta dall'imputato solo a scopo difensivo e che era stato Forte ad andarlo a cercare a Borzoli e non il contrario. Laruina quando ieri è stato a sua volta interrogato ha detto fra le lacrime che la pistola la teneva al paese di Tursi (Matera) e l'aveva affidata a un guardiacaccia per timore dei ladri. Per sapere di più sull'arma del delitto che non è stata mai ritrovata (l'imputato ha raccontato di averla spaccata in più parti e di averla buttata via) il presidente Lino Monteverde ha disposto l'audizione del guardiacaccia di Tursi e ha rinviato il dibattimento al 26 novembre prossimo. L'interrogatorio di Salvatore Laruina non è stato ultimato perché l'anziano è stato colto da malore.

Attilio Lugli

ASSICUROPOLI

Sospetti su un vigile

Dai verbali dell'inchiesta su «Assicuropoli» spunta fuori il nome di un vigile urbano che avrebbe segnalato gli incidenti stradali al procacciatore d'affari Piero Borgis, [illegible] anni, perché questi potesse subito intervenire e «pilotare» così l'infortunato verso avvocati amici e fors'anche medici legali. Borgis, che è difeso dagli avvocati Riccardo Lamonaca e Piero Franzosa, era stato messo agli arresti domiciliari per concorso in peculato, falso e corruzione, nel recente blitz della polizia giudiziaria. Ha già riempito pagine di verbali e in un colloquio con il sostituto Francesco Pinto che coordina le indagini avrebbe spiegato di aver regalato un cellulare al vigile perché fosse in grado di chiamarlo all'istante quando avvenivano gli incidenti. E' probabile che tutto ciò, se fosse verificato, non comporti alcun reato ma sarebbe però indicativo della scarsa considerazione che il cantunè avrebbe avuto per il suo lavoro. [a. l.]

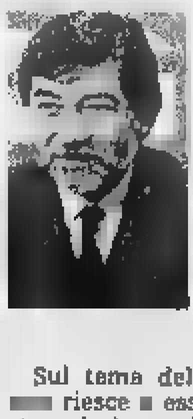
«Pericoloso» l'ostruzionismo fiscale annunciato dalle associazioni

Cofferati: commercianti, attenti

Il leader Cgil parla di scioperi e inflazione

GENOVA. Scioperi a scacchiera anche a Genova nel quadro della vertenza del rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Prima dello sciopero generale del prossimo 22 novembre che porterà decine di migliaia di lavoratori a Roma per una grande dimostrazione nazionale, i segretari della Liguria di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso che per questa mattina tra le 9 e le 12 scenderanno in piazza i lavoratori delle riparazioni navali: il corteo partirà da Piazza Cavour e passerà sotto la Prefettura e sotto la sede dell'Assoindustria.

Le piccole industrie della Valpolcevera e della Valbisagno sciopereranno [illegible] nella mattina di giovedì per due o tre ore. Mancano ancora le indicazioni per le astensioni dal lavoro delle grandi fabbriche: ma comunque non supereranno le quattro ore di sciopero sulla base delle indicazioni nazionali.



Cofferati a Genova ha criticato la protesta antifisco dei commercianti

Sul tema del contratto che non riesce a essere siglato, c'è stata ieri mattina, nella sede della Camera del lavoro in vico Tana, una riunione del direttivo regionale della Cgil, cui ha preso parte il segretario generale Sergio Cofferati.

Cofferati ha svolto un lungo e articolato intervento, nel corso del quale, ha attaccato la politica della Banca d'Italia: «Il governatore Fazio - ha detto Cofferati - non tiene [illegible] della riduzione in atto dell'inflazione. Per i metalmeccanici è in discussione il rispetto dell'accordo del 23 luglio e il recupero di scarto, nei salari, tra l'inflazione programmata e quella reale». Ha annunciato che se non basterà lo sciopero generale del 22 novembre, si potrebbe passare anche a dimostrazioni di maggior respiro. «Se [illegible] si fermerà anche l'industria».

Cofferati ha criticato anche le protesta antifisco dell'Ascom e ha definito «pericolose» le forme annunciate di ostruzionismo fiscale.

Il segretario generale della Cgil ha detto che in materia di sanità occorre costruire «un sistema che si regga attraverso il fisco» al fine di garantire l'equità della contribuzione. In materia di tassa sull'Europa ha chiesto garanzie per le fasce più deboli del reddito. Ha però concluso che non entrare in Europa sarebbe un «grave danno». [p. l.]

Parroco sotto accusa, un comitato insorge

«Santa non ha bisogno di processi in piazza»

SANTA MARGHERITA. Una cinquantina di sammargheritesi ha aderito al «comitato cittadini Santa Margherita» sorto dopo la vicenda del parroco accusato di libidine violenta nei confronti di una minorenne; non vogliono «prendere le parti» né di don Pino né della ragazza che sarebbe stata oggetto delle attenzioni del sacerdote. Chiedono solo che sulla vicenda sia fatta chiarezza. «Non esiste un comitato "pro vittima" - si legge in un comunicato - Desideriamo solo mettere in chiaro diversi punti in relazione alla situazione creatasi in questa settimana. Siamo completamente esterrefatti per il clima di veleni e per i processi di piazza che si stanno svolgendo ogni giorno nella nostra amata città».

Il comitato propone il «silenzio stampa» immediato e ricorda che la sola autorità competente a dare un giudizio in merito è la magistratura. «Queste due persone devono essere rispettate. Entrambe». Il comitato, che nei prossimi giorni farà affiggere manifesti nelle principali vie della città, invita chiunque a inviare la propria opinione, e ha allo studio alcune iniziative per «cercare di avviare un dibattito costruttivo» sulla vicenda. In città, nei giorni scorsi, i parrocchiani di don Pino avevano promosso una raccolta di firme che aveva ottenuto l'adesione di circa mille persone. Il neo comitato conclude il documento inviato ai quotidiani, con una considerazione: «In questa occasione potevamo cogliere uno spunto per insegnare ai nostri figli cos'è il rispetto della persona, invece stiamo assistendo ad un ritorno al Medioevo. Siamo amareggiati che la nostra città venga bollata su tutta la stampa nazionale come un paesino di bigotti retrogradi». [g. vi.]

Sestri Levante: dovranno pagare 100 mila lire

Multa alle «gattaie» il sindaco le difende

SESTRI LEVANTE. I vigili urbani hanno deciso di multare quanti sporcano le strade in qualsiasi maniera, anche chi porta da mangiare ai gatti randagi e lascia i resti del «pasto» sui marciapiedi o nei giardini. In questi giorni sul taccuino dei vigili sono finiti i nomi di cinque o sei casalinghe abituate a offrire le rimanenze dei pranzi di casa ai gatti della zona: rea, secondo i vigili, di sporcare il suolo pubblico e condannate pertanto a pagare una multa di 100 mila lire. Le signore, indignate per l'intolleranza della polizia urbana, si sono così recate dal sindaco per chiedere clemenza.

Non si sa se hanno ottenuto l'esenzione dal pagamento, cosa poco probabile, ma un po' di solidarietà e simpatia da parte del primo cittadino, sicuramente sì. «Queste donne - ha detto Mario Chella - sopperiscono a uno dei compiti della Usl, la sterilizzazione dei gatti: lo fanno a loro spese portando gli animali dal veterinario. Negli ultimi dieci anni la popolazione felina è stata così ridotta del cinquanta per cento». Queste insolite «crocerossine» dei gatti sostengono, a loro difesa, di provvedere alla pulizia del terreno dove depositano il mangiare, ogni volta che i felini finiscono il pasto.

Non sarà proprio così, e almeno non sempre chi porta da mangiare aspetta che i gatti si siano serviti per togliere le «vettovaglie» e i resti del pasto, comunque stanno studiando una soluzione per evitare ulteriori problemi. E altre multe. Si stanno attivando per trovare alcune zone appartate dove concentrare gli animali in modo da controllarne nascite e malattie. Una sorta di colonia, magari fuori dal centro: il problema sarà convincere i gatti ad emigrare fuori dal loro ambito. [g. vi.]

No del Comune al Prolungamento, e le ferrovie aumentano l'affitto

Savona, luna park dimezzato

Sempre meno spazio per le tradizionali giostre del periodo natalizio. Quest'anno arriveranno solo 30-35 attrazioni, sistemate in un'area più piccola di piazza del Popolo

[illegible] Bologna

«Non vogliamo quei garage»

SAVONA. Continua la battaglia per salvare piazza Bologna dai parcheggi sotterranei. Il comitato per la tutela di Villapiana ha inviato una lettera a Provincia, Comune e Regione chiedendo ancora [illegible] volta che il progetto per la realizzazione dei box sotto piazza Bologna venga bloccato.

Il Comitato sostiene che anche [illegible] progetto (il primo era già [illegible] osteggiato dal comitato di quartiere e i costruttori costretti a ritirarlo) [illegible] dà garanzie di sicurezza. Si legge nel documento: «Data la presenza [illegible] edifici di notevoli dimensioni e per lo più di vecchia costruzione, con fondamenta superficiali, rimangono immutate le perplessità e i timori nei riguardi degli effetti che gli [illegible] potrebbero [illegible] in presenza di una falda idrica».

E si sostiene ancora: «Il Comitato ritiene che i problemi che affliggevano il primo progetto non siano stati affatto risolti per cui occorre che il Comune riconsideri la compatibilità del progetto con il contesto urbano nel quale è inserito». [p. p.]

SAVONA. Giostre nel ghetto. Sempre meno spazio, sempre più nascoste. Manca un'area pubblica [illegible] ospitare caravan e attrazioni. I privati (in questo caso Metropolis, società satellite delle Fs) aumentano l'affitto e diminuiscono lo spazio (1000 metri quadrati in meno).

Savona quest'anno dovrà accontentarsi di circa 30-35 attrazioni, confinate anche stavolta sulle aree ferroviarie alle spalle del Tribunale. Le richieste erano addirittura più di [illegible] ma il Comune potrà autorizzarne meno della metà. Manca lo spazio. Anzi, rispetto allo scorso anno, l'area ferroviaria di piazza del Popolo, concessa ai giostrai verrà ridotta di mille metri per lasciare spazio ai parcheggi a pagamento.

La novità [illegible] è stata certo accolta nel migliore dei modi dagli operatori che da anni vengono sballottati da una parte all'altra della città senza trovare una sede idonea al luna park natalizio. La rappresentanza dei titolari delle giostre ha chiesto anche di poter ritornare in piazzale Eroe dei Due Mondi ma il Comune non può più concedere lo spazio perché manca il parcheggio per i caravan.

Ieri mattina nella Sala Rossa del Comune una cinquantina di titolari di spettacoli viaggianti hanno incontrato l'assessore Gianotti e i responsabili [illegible] Metropolis per mettere a punto i dettagli della presenza natalizia delle giostre. La società immobiliare che fa capo alle Ferrovie ha concesso ai giostrai solo una parte delle aree, su cui [illegible] si trova un parcheggio a pagamento. Il canone d'affitto, per contro, è passato dai 26 milioni dello scorso anno ai 27 di [illegible] per quasi 60 giorni di utilizzo.

Il caravan arriveranno a Savona intorno al 20 novembre. Il Comune ha autorizzato [illegible] luna park dal 30 novembre al 19 gennaio. Tra le novità di quest'anno [illegible] grande giostra spaziale «Moonraker». [p. p.]



Difficoltà per il luna park

Fornaci

Nuovo sagrato per la chiesa

SAVONA. La chiesa delle Fornaci potrà [illegible] un nuovo sagrato e il Comune non sarà costretto a ricorrere all'esproprio per ottenere il giardino attiguo alla chiesa [illegible] via Saredo.

Ieri mattina i proprietari, l'agenzia immobiliare Rosso di Savona e il vicesindaco Dario Amoretti hanno raggiunto [illegible] accordo per la cessione in via amichevole del giardinetto che verrà concesso immediatamente alla parrocchia delle Fornaci.

Verrà abbattuto il recinto in muratura in modo che [illegible] sagrato della chiesa di Nostra Signora della Neve possa [illegible] ripavimentato in modo completo.

Sempre alle Fornaci il Comune ristrutturerà [illegible] vecchio lavatoio di via Alla Marina. Il manufatto, che oggi ospita un banchetto [illegible] frutta e verdura, verrà assegnato alla Quarta Circoscrizione che nei giorni scorsi, tramite la presidente Emma Gallo, aveva chiesto al sindaco uno spazio da adibire a servizio pubblico. [p. p.]

Ma l'impianto deve restare ■ Rari Nantes e Amatori

«Un'asta per la piscina» è il parere dei revisori

SAVONA. Gestione delle piscine: il Comune si è rivolto al proprio collegio dei revisori dei conti per un parere autorevole. E così Cesare Magnano, Alberto Caroggio e Paolo Baldizzone, dopo aver assistito ai dibattiti in consiglio comunale, hanno fatto pervenire al sindaco Gervasio e a Ileana Romagnoli, presidente del consiglio comunale, una proposta ampiamente motivata.

Dal dibattito, secondo i tre esperti, [illegible] emerso [illegible] la Rari Nantes «usufruisce senza oneri degli impianti del Comune, ri[illegible] annualmente per contributi diretti ed indiretti per la gestione una somma annua superiore agli 800 milioni e frappone notevoli ostacoli all'ac[illegible] alle piscine da parte del cittadino "comune"».

Sempre dal dibattito è emer[illegible] che l'Amatori Nuoto «si è costruita con mezzi propri l'impianto, non riceve alcun contributo e [illegible] pone vincoli all'utilizzazione dell'impianto proprio da parte dei cittadini».

Opinioni severe anche sul dibattito politico in Consiglio: «Non ha portato alcun contributo ulteriore alla definizione del problema, a volte anche [illegible] tesi finalizzate forse a deviare il dibattito stesso».

Le conclusioni dei revisori dei conti? Eccole: «Il Comune [illegible] può assumersi altre responsabilità rinviando per l'ennesima volta l'appalto [illegible] servizio piscine con motivazioni la cui pretestuosità non può pas[illegible] inosservata». Sul piano concreto, la proposta è la seguente: inserire nel bando d'asta la clausola che consente alla Rari Nantes e all'Amatori Nuoto di aggiudicarsi il servizio adeguando entro pochi giorni dall'aggiudicazione provvisoria l'offerta a quella del miglior offerente. «Tale deroga sarebbe per noi legittima - dicono i revisori dei conti - e giustificata, tra l'altro, dal tentativo [illegible] conservare la gestione nell'ambito locale». [p. p.]



La piscina di corso Colombo

Colletta

«Salviamo l'ospedale»

ARENZANO. Hanno fatto [illegible] tire la loro voce, ieri mattina in Consiglio regionale, i rappresentanti del Comitato di Aren[illegible] e Cogoleto per la difesa dell'ospedale della Colletta, che hanno manifestato in difesa della struttura sanitaria. Con loro erano presenti anche numerosi cittadini di Varazze.

Con [illegible] serie di cartelli, i manifestanti hanno invaso pacificamente la sala del Consiglio per ricordare ancora una volta ai consiglieri regionali che l'ospedale della Colletta non può essere ridotto, come previsto dal piano sanitario, a semplice polo riabilitativo.

«Abbiamo chiesto l'immediata sospensione della delibera del 29 ottobre dell'Usl 3, che impone la chiusura della divisione di chirurgia e il trasferimento, da lunedì, del primario Alessandro Andrei a Pontedecimo - ha spiegato Lanfranco Ivaldi del Comitato -. Si tratta infatti di una decisione a nostro giudizio illegittima contro la quale abbiamo già raccolto 7 mila firme». [a. z.]

Busso in assemblea, il progetto Cotonificio e i fondi Haven

«I privati [illegible] agli affari e il [illegible] porto lo faremo noi»

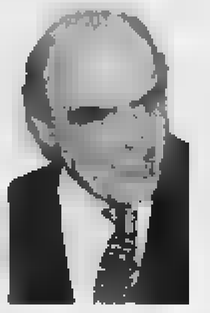
VARAZZE. Di fronte a più di 300 persone, il sindaco ha esposto quello che l'Amministrazione ha fatto fino ad oggi e quanto resta da fare. A proposito dell'argomento più atteso, e [illegible] il discusso progetto di ristrutturazione dell'ex Cotonificio, Busso ha voluto porre fine alle polemiche precisando di non avere ben chiari i motivi della contestazione: «In ben due assemblee avevamo illustrato il progetto e nessuno ha detto una parola. Per mesi, niente e poi all'improvviso si è riaperta la questione. [illegible] a fronte di quale sorpresa - ha chiesto Busso - visto che i numeri [illegible] termini di volumi e destinazione d'uso li avevamo forniti tutti?»

Per maggiore chiarezza, il sindaco ha quindi fornito le seguenti cifre: [illegible] mila metri cubi di edilizia residenziale, di cui 7500 convenzionata; [illegible] mila metri quadri agli artigiani; 1000 alla galleria commerciale più servizi; 1500 al supermercato; 800 metri a verde. 14 mila a parcheggio per un totale di 900 posti tra pubblici e privati. La società che curerà l'intervento investirà 11 miliardi in oneri di urbanizzazione.

Sull'utilizzo dei 7 miliardi d'indennizzo Haven, Busso - dopo aver precisato che dal totale vanno tolti [illegible] milioni per spese legali - ha detto che la restante somma verrà investita nell'acquisto delle ex aree Baglietto e del cantiere Parodi (2 miliardi e mezzo), lungomare Europa (500 milioni); palazzo Beato Jacopo (1 miliardo), ripascimento arenili (200 milioni), immagine e cultura (750 milioni). Il resto verrà suddiviso tra fognature, Casa del Nonno e frazioni. «Con la scelta di acquistare le ex aree Baglietto - ha detto Busso - l'Amministra[illegible] dimostra nei fatti di voler realizzare il nuovo porto, visto che fino [illegible] oggi i privati, interessati a scalo, area Baglietto e darsena, hanno mostrato di anteporre i propri interessi a quelli di Varazze».

Busso è andato avanti illustrando l'Operazione-Boschine, il complesso recentemente acquistato dal Comune dove si trasferiranno la biblioteca, le Poste, che apriranno un'agenzia di zona con 30 nuovi posti di lavoro, i servizi socio-assistenziali dell'Usl, il laboratorio di radiologia. Parte sarà destinata alle associazioni mentre 4 appartamenti agli sfrattati.

Il sindaco, che ha poi risposto alle domande dei cittadini, ha anche parlato del risanamento del cimitero, delle ragioni tecniche dei ritardi nella stesura [illegible] prg, di un progetto-pilota per l'assistenza agli anziani, della ristrutturazione delle scuole. [a. z.]



Il sindaco Busso ha polemizzato con chi contesta [illegible] destinazione dell'ex Cotonificio di Varazze

IL CERCALAVORO: MINISTERI ED ENTI PUBBLICI OFFRONO IMPIEGO

GENOVA. Il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro della Regione Liguria, ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano: un posto per dirigente medico 1° liv. fascia B neuroradiologia per ospedale S. Martino; [illegible] posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q. per la Camera [illegible] commercio Milano; 2 posti personale [illegible] per il Comune di Alessandria; 4 posti personale di varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Comune di Comacchio (Fe); 22 posti personale di varie qualifiche per ospedale S. Giovanni-Addolorata di Roma; [illegible] numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A anestesia e rianimazione per Usl 2 Savonese; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A psichiatria; nume[illegible] imprecisato di posti per dirigente medico fascia A medicina della farmacotossicodipendenza per Usl E Savonese; un posto per perito industriale capotec[illegible] elettronico e 12 posti per diplomato di istituto professionale a indirizzo elettrico per l'Enel.

Nelle Università

L'elenco così prosegue: 14 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q. per università di Bergamo; 12 posti personale [illegible] qualifiche per la Provincia di Mantova; 7 posti personale di varie qualifiche per 6ª-7ª q. per il Comune di Berga[illegible], un posto per operatore amministrativo 5ª q. per il Comune di Cosio d'Arroscia (Im); [illegible] posti personale [illegible] varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Gallarate (Va); 10 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Laigueglia (Sv); 5 posti per assistente sociale 7ª q. per il Comune di Novara; [illegible] posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª [illegible]. per il Comune di Novara; [illegible] posti personale [illegible] qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune [illegible] Viadana (Mn); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Villa Carcina (Bs); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per l'istituto «Giovanni XXIII» di Bologna; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per Istituto Sordomuti di Imperia; 5 posti personale varie qualifiche 4°-7° liv. per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in Padova[illegible].

Procuratori legali

E [illegible] un [illegible] imprecisato di posti per esami per conduttori di generatori a vapore per ministero del Lavoro; un numero imprecisato di posti per sessione esami iscrizione albi procuratori legali per ministero di Grazia e Giustizia; 10 posti per operatore prof.le 1ª cat. vigilatrice d'infanzia per ospedale «Meyer» di Firenze; 3 posti per medico 1° liv dirigenziale fascia A per l'ospedale S. Croce di Cuneo; un numero imprecisato [illegible] posti per [illegible] esami iscrizione mediatori marittimi per la [illegible] di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona; 2 posti primo tecnologo 2° liv prof.le per l'Istituto Nazionale Statistica. 3 posti per primo tecnologo 2° liv. prof.le; un posto primo dirigente tecnologo 1° liv. prof.le e un posto primo tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale di Statistica; 2 posti personale vario per Comune di Alessandria; [illegible] posto per tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze Architettura Navale.

Ospedali e polizia

L'elenco così continua: 7 posti personale varie qualifiche per Policlinico di Modena; personale varie qualifiche per il Policlinico di Modena; 13 posti personale varie qualifiche per ospedale [illegible] Croce di Cuneo; un posto per dirigente medico 2° liv. (primario cardiochirurgia) per l'Istituto Gaslini di Genova; 780 posti per allievo dirigente di polizia penitenziaria femminile per ministero di Grazia e Giustizia; 6 posti personale varie qualifiche 5ª-8ª q. per la Provincia di Biella. 6 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª [illegible]. per la Provincia di Foggia; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per il Comune di Caravaggio (Bg); 14 posti personale varie qualifiche per il Comune [illegible] Manfredonia (Fg); 5 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Medolla (Mo); 6 posti personale varie qualifiche per [illegible] Comune di Negrar (Vr); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per [illegible] Comune di Olgiate Comasco (Co); 5 posti personale varie qualifiche 4ª-5ª-6ª q. per il Comune di Ponte di Piave (Trevi[illegible]).

Nel [illegible]

L'elenco così prosegue: 6 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Comune [illegible] Ministo (Pi), [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per il Comune di Villanova di Campopisano (Pd); 4 posti personale vario [illegible] q. per [illegible] di riposo «Vaglietti-Corsini» Cologno al Serio (Bg); [illegible] posti personale varie qualifiche [illegible] l'Opera Pia Bellani di Monza; 5 posti personale vario 5ª q. per la camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Udi[illegible] [illegible] posti personale diplomato a contratto per il C.N.R.; un numero imprecisato di posti per insegnante musicale per Istituto Musicale «Pietro Mascagni» Livorno; [illegible] posti personale settore tecnico amministrativo per Teatro Regio Torino; un nu[illegible] imprecisato di posti per dirigente fisico 1° liv. fascia B (fisico collaboratore), un numero imprecisato [illegible] posti per dirigente farmacista 1° liv. fascia B (farmacista collaboratore), [illegible] imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. fascia B immunoematologia e trasf. per l'ospedale S. Martino di Genova.

Ingegneri nelle Usl

E ancora: un numero imprecisato [illegible] posti per ingegnere dirigente (ex 9° liv.) per Usl Spezzino); 5 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per la Provincia di Biella, un posto collaboratore professionale [illegible] tecnica 5ª q., un posto istruttore area amministrativa 6ª. q.; un posto istruttore area finanziaria 6ª q.; un posto istruttore area tecnica 6ª q. per il Comune di Bonassola (Sp); 10 posti personale varie qualifiche per [illegible] Comune di Palazzolo sull'Oglio (Bs); [illegible] posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per [illegible] Comune di Rivalta (To); 4 po[illegible] personale varie qualifiche [illegible]-6ª q. per Opere Pie di Bagnocavallo (Ravenna); [illegible] posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Parco Nazionale Foreste Casentini Monte Falterona, Campigna; 9 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.; [illegible] posti operatore amministrativo [illegible]tabile 5ª q. per camera di Commercio, Industria e Agricoltura [illegible] Perugia; un posto dirigente medico 2° liv. radiologia diagnostica per l'ospedale S. Martino di Genova; un numero imprecisato di posti dirigente medico per gli «Ospedali Galliera» di Genova.

Addetti ospedalieri

L'elenco prosegue: un posto [illegible] tecnico di laboratorio di analisi presso Lab. Istocompatibilità «Ospedali Galliera» di Genova; un posto dirigente medico 1° liv. fascia B neurochirurgia per l'ospedale [illegible]. Corona [illegible] Pi[illegible] Ligure (Sv); un numero imprecisato [illegible] posti per infermiere professionale per Usl 2 Savonese; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per [illegible] Provincia di Vicenza; 15 posti per collaboratore professionale 5ª q. per il Comune di Arona (No); 3 posti personale vario 8ª q. per il Comune di Ciriè (To); [illegible] posti personale [illegible] qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Lugo (Ra); [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per [illegible] Comune di Pero (Mi); 4 posti personale varie qualifiche per il Policlinico San Matteo [illegible] Pavia; 6 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q. per il Comune di Ponte [illegible] Legno (Bs); 8 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Quiliano (Sv); 4 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª q. per la [illegible] di riposo «De Stefanis» di Front (To); 3 posti ispettore 7ª q. per [illegible] Comune di Carpi (Mo); un [illegible] imprecisato di posti per interpreti [illegible] conferenza; un numero imprecisato di posti per interpreti di conferenza (eur/la/109) per la Corte di Giustizia della Comunità Europea.

Chirurghi

E ancora: un posto dirigente medico 2° liv. chirurgia generale; un posto dirigente medico 2° liv. medicina generale; un p[illegible]sto dirigente medico 2° liv. ostetricia e ginecologia; un posto dirigente medico 2° liv. geriatria ed un posto dirigente medico 2° liv. psichiatria per Usl Spezzino; 158 posti personale varie qualifiche per la Usl 8 Piemonte; un numero imprecisato di posti per dirigente 1° liv. fascia [illegible] ruolo sanitario medico per la Usl 2 Savonese; [illegible] posti personale vario per il Co[illegible] [illegible] Cologno Monzese (Mi); 35 posti dirigente 1° liv. fascia A per varie discipline per l'azienda ospedaliera S. Anna di Torino; [illegible] posti personale varie qualifiche per il Policlinico di Modena; un posto personale laureato a contratto; un posto personale diplomato contratto per il Comitato Nazionale delle Ricerche; un posto dirigente medico [illegible] liv. ortopedia e traumatologia per l'ospedale S. Martino di Genova.

Al [illegible] Corona

E ancora: un posto dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B medicina generale per l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); 3 posti dirigente ingegnere per arcispedale «S. Maria Nuo[illegible] di Reggio Emilia; 3 posti personale varie qualifiche per Consiglio Orfanotrofi e Pio Albergo Trivulzio (Mi); un posto personale laureato a contratto per il C.N.R.; 245 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª [illegible] per il Comune di Cagliari; 37 posti personale varie qualifiche per ospedale S. Anna di Torino; 6 posti personale varie qualifiche per l'ospedale di Perugia; un posto personale laureato a contratto per il C.N.R. [illegible] ancora: dodici posti nell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino per Teatro Comunale di Firenze; un [illegible] imprecisato di posti per sessio[illegible] [illegible] esami idoneità 1996 personale ruolo per il ministero della Sanità e [illegible] numero imprecisato [illegible] posti per chair in social stratification and inequality per l'European University Institute Florence.

Faceva motocross

La Forestale [illegible] ad Alassio il sen. Avogadro

ALASSIO. La passione è più forte della legge? O, meglio, [illegible] piacere di una gita in motocross può essere più convincente della minaccia [illegible] sanzioni che i tutori dell'ordine, appostati dietro ad una quercia, sono stati obbligati ad appioppare [illegible] non parliamo [illegible] un motociclista qualsiasi. E' capitato infatti che il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, da pochi mesi eletto senatore della Repubblica, [illegible] incappato nei rigori della legge proprio per scorribande motoristiche, assieme ad una dozzina di amici, sulle alture del Comune che amministra.

Da sempre Avogadro è un motociclista appassionato che ama scalare anche i più impervi sentieri con una potente due ruote. Ma la legge è uguale per tutti e la Poli[illegible]a Forestale è stata pronta a [illegible]levare l'infrazione, la terza [illegible] meno di tre mesi. [r. ar.]

Nelle vie del centro

Albisola Capo partono i lavori [illegible] le fognature

ALBISOLA SUPERIORE. Partono i lavori di rifacimento della rete fognaria nel centro [illegible] Albisola Capo. Dopo la sospensione estiva voluta dai commercianti, che avevano chiesto all'Amministrazione di rinviare ad altra data l'inizio dei lavori per non [illegible] problemi durante [illegible] stagione balneare, si [illegible] predisponendo il cantiere in via Giovanni XXIII. L'intervento, per il rifacimento delle condotte per gli scari[illegible] delle acque bianche e nere, interesserà [illegible] IV Novembre per proseguire [illegible] circa 350 metri fino all'incrocio [illegible] via Colombo. I lavori raggiungeranno quindi corso Ferrari, ma solo lungo il marciapiede lato mare, [illegible] poi tagliare l'incrocio d[illegible] corso con viale Mazzini fino a rag[illegible]ungere via Birchio.

L'intervento potre[illegible] concludersi entro i primi del [illegible]. Terminati la posa dei tubi e il rifacimen[illegible] [illegible] delle fognature, verrà dato spazio a Enel, Telecom e acquedotto [illegible] fossero necessari anche interventi sotto la sede stradale. [a. z.]

Vandali a Savona

Di nuovo [illegible] le [illegible] per i cani

SAVONA. Le cassette per i cani nel mirino dei ladri. Per la quarta volta negli ultimi due mesi i soliti ignoti hanno fatto razzia [illegible] soldi (spiccioli per la verità) scassinando buona parte dei distributori [illegible] sacchetti e palette.

Ieri mattina, i titolari della ditta veneta che ha installato in città [illegible] cassette «Dogy box», hanno trovato le serrature scardinate. Dice il vicesindaco Amoretti, fautore del progetto: «Dobbiamo assolutamente trovare una soluzione per evitare questi continui atti vandalici. Mi rifiuto [illegible] credere che qual[illegible] distrugga le serrature delle cassette per impossessarsi di poche migliaia di lire».

In effetti, il kit completo (paletta e sacchetto per cani) costa soltanto 500 lire. Ancora Amoretti: «Con la ditta che ha installato i distributori, metteremo a punto un sistema [illegible] sicurezza». [p. p.]

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Presentato già un esposto: alla base di tutto ci sarebbe la carenza di informazioni

E' bufera sulle elezioni scolastiche

I genitori: «Siamo stati privati delle nostre liste»

IMPERIA. Il clima di apparente calma e indifferenza che accompagna l'appuntamento elettorale scolastico previsto per domenica e lunedì prossimi (si devono rinnovare gli organi collegiali di governo) si è guastato ieri mattina in provincia di Imperia, quando un gruppo di genitori di Sanremo ha presentato un esposto al Provveditore denunciando che i padri e le madri sono stati privati della possibilità di presentare le proprie liste per entrare a far parte del consiglio scolastico provinciale e dei consigli distrettuali. Lo stesso esposto pare debba finire anche sul tavolo del Procuratore della Repubblica. Tutto sarebbe dipeso dalla mancata informazione alle famiglie sulle scadenze da rispettare per presentare le liste. Si legge, infatti nel testo: «Nessuna informazione è stata fornita, da parte delle scuole frequentate dai propri figli, sulla modalità e i tempi di presentazione delle liste di candidati dei genitori». I firmatari hanno i figli che frequentano la media «Alighieri», l'Istituto tecnico «Colombo», l'elementare «Rubino», la materna «Goretti», l'elementare Borgo, il liceo scientifico «Saccheri», l'elementare «Asquasciati», la media «Nobel», il liceo classico «Cassini».

La presa di posizione delle famiglie ha riportato interesse sull'appuntamento scolastico che pur riguardando sul territorio provinciale circa 60 mila elettori è vissuto nel massimo silenzio.

In Provveditorato, [illegible] ricevuta la formale lamentela, i funzionari hanno subito prese le dovute distanze. Alla segreteria del Provveditore si è affermato che: «La pubblicità sulle scadenze elettorali sono di competenza dei singoli istituti scolastici». Ma dalle scuole ritenute responsabili delle omissioni ci sono state decise repliche. Dice il vice preside dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Colombo», Giuseppe Monticone: «Non è assolutamente vero che le famiglie non sono state informate sulle elezioni scolastiche. In data 17 ottobre, infatti, è stato redatto e poi consegnato a ogni studente del nostro istituto un comunicato nel quale si ricordavano appunto le date delle elezioni. Chi fosse stato interessato a presentarsi il lista poteva organizzarsi già da allora».

Aggiunge la Direttrice didattica del circolo Asquasciati, dottoressa Necco: «Ci atteniamento sempre a quanto ci viene indicato dal Provveditorato. Quest'anno come gli anni passati, a suo tempo, da parte del personale appositamente incaricato a seguire il settore, si è data l'informazione anche sulle elezioni».

Molti sostengono, infine, che il lavoro di informazione andava fatto anche dai sindacati:

Risponde Marialina Rondelli, segreteria provinciale dello Snals: «I sindacati in questa vicenda non c'entrano affatto. Invece bisogna dire che a molti altri non interessano le elezioni scolastiche. Dopo tante dure battaglie per avere la gestione democratica della scuola ora c'è una indifferenza a dir poco preoccupante. Il Ministero non ha programmato alcuna campagna di informazione ed è il primo latitante in questa vicenda. Poi vengono tutti gli altri organismi. Questo appuntamento è caduto nel silenzio. Ora capisco perchè per il consiglio provinciale di Imperia c'è solo una lista di genitori».



Domenica e lunedì si vota per il rinnovo degli organi collegiali della scuola

Angelo Basso

Altri tre laureati a Legge

Due 110 e un 95 per gli studenti del Polo universitario imperiese

IMPERIA. Ieri, nella suggestiva cornice dall'aula Meridiana, in via Balbi, si sono laureati altri tre studenti di Giurisprudenza del Polo universitario di Imperia. A pochi giorni dai loro colleghi Seguato e Salerno, hanno raggiunto il prestigioso traguardo Giovanna Pescatore, 22 anni di Arma di Taggia, (la prima delle rappresentanti del gentil sesso), che ha ottenuto il punteggio di 110 centodecimi e lode, Alessandro Roggeri, 23 anni di Taggia (che tra l'altro è fidanzato della Pescatore) anch'egli premiato con il massimo punteggio e la lode e Tommaso Delfino 23 anni di Sanremo, già conduttore di una trasmissione radiofonica universitaria su Radio Stereo Imperia a cui è stato assegnato il punteggio di laurea di 95 centodecimi. I tre neodottori hanno discusso tesi di Diritto Civile. Relatore per tutte e tre le opere il professor Massimo Di Paolo, docente e notaio a Genova. Delfino, Pescatore e Roggeri, andranno subito a fare praticantato proprio nello studio del loro professore.

La commissione di Laurea era presieduta dal professor Victor Ukmar.

Il conseguimento delle altre tre lauree ha riempito di soddisfazione gli studenti e in particolare il corpo docente. Il professor Vito Piergiovanni, delegato per la facoltà di «Legge» al polo imperiese ha anticipato che quanto prima terrà un breve discorso sulla riuscita del polo decentrato di Imperia.

Oggi, invece, sempre a Genova si laureeranno i primi due studenti di Economia del Polo imperiese. Discuteranno la tesi Monica Tartaglione e Stefano Raimondo.

Intanto le lezioni del nuovo anno accademico sono iniziate e le frequenze sono molto sostenute. Il numero degli iscritti al Polo imperiese, più o meno è pari a quello degli anni passati. Stanno orientandosi verso la sede decentrata molti giovani che avevano iniziato in atenei metropolitani. Il miglior rapporto tra docenti e discenti che si registra nelle sedi meno popolose ha convinto molti a trasferirsi.

Al Polo imperiese stanno giungendo anche iscritti provenienti dalla provincia di Cuneo e di Torino. Appena il nuovo edificio universitario sarà terminato si prevede un ulteriore sviluppo. **[a. b.]**



Il Polo universitario imperiese

PATTUGLIONE A VENTIMIGLIA



Controllati scuole e locali

VENTIMIGLIA. I carabinieri di Ventimiglia sono stati impegnati ieri in un megapattuglione a largo raggio che ha interessato tutta la città e le frazioni. Con i cani antidroga sono state controllate tutte le scuole, diversi locali sono stati perquisiti e le persone agli arresti domiciliari sono state visitate dai militari. Sono scattate tre denunce. L'azione dei carabinieri, diretti dal nuovo comandante Luigi Grasso, si è intensificata anche nella città alta. Nella foto di Manrico Gatti, i militari che presidiano l'uscita del borgo medievale. **[d. bo.]**

Il Comune di Sanremo (bilancio di 200 miliardi) tarda nel fornire al corpo i necessari capi d'abbigliamento

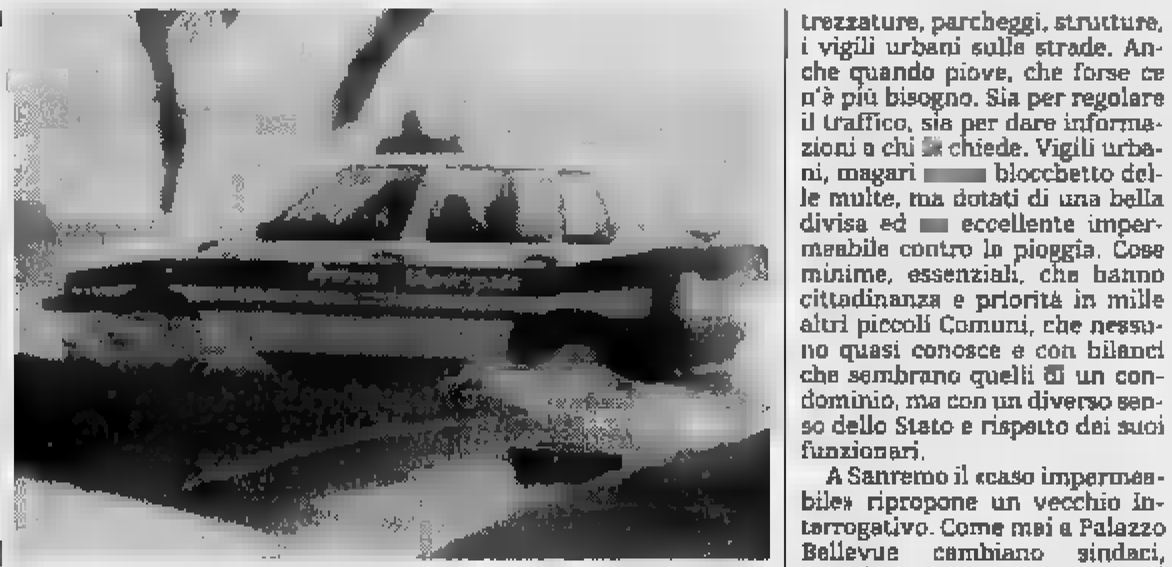
Piove, i vigili fuggono: «Non abbiamo impermeabili»

Quasi una vergogna per la capitale della canzone italiana

SANREMO. Appena piove i vigili urbani di Sanremo «scappano». Non per viltà, ma per necessità. Quando l'acqua scende a catinelle, come ieri mattina, molti di loro abbandonano piazze, strade, incroci dove stavano svolgendo «servizio all'aperto», e tornano in gran fretta al comando.

Perchè? Semplice, ma incredibile la risposta: «Purtroppo non abbiamo in dotazione l'impermeabile». Sembra l'ultima barzelletta di Beppe Grillo, ma è la realtà. Come mai il comune di Sanremo, senza dubbio uno dei più ricchi d'Italia con un bilancio annuo che sfiora i 200 miliardi di lire, non ha pensato per tempo ai suoi vigili urbani? L'autunno e le prime piogge non sono un'invenzione del 1996. Esistono ed arrivano sempre puntuali, da che mondo è mondo. Per chi non ha memoria sono arrivati anche lo scorso anno, e quello prima ancora.

E' mai possibile che una città che, pomposamente, ama definirsi «Capitale del turismo», con all'attivo un casinò, il festival, il Tenco, il Rally, mille altre manifestazioni che costano centinaia e centinaia di milioni, un sindaco ed un assessore al Turismo che volano persino in Cile per portare la canzone italiana in sud America, [illegible] riesca a capire che, prima di aprire la propria [illegible] ad ospiti e turisti sarebbe indispensabile metterla in ordine? Curare giardini, strade, spiagge, alberghi, servizi, attrezzature, parcheggi, strutture, i vigili urbani sulle strade. Anche quando piove, che forse ce n'è più bisogno. Sia per regolare il traffico, sia per dare informazioni a chi lo chiede. Vigili urbani, magari [illegible] blocchetto delle multe, ma dotati di una bella divisa ed un eccellente impermeabile contro la pioggia. Cose minime, essenziali, che hanno cittadinanza e priorità in mille altri piccoli Comuni, che nessuno quasi conosce e con bilanci che sembrano quelli di un condominio, ma con un diverso senso dello Stato e rispetto dei suoi funzionari.



Con le cattive condizioni di tempo, vigili in difficoltà FOTO M. GATTI

A Sanremo il «caso impermeabile» ripropone un vecchio interrogativo. Come mai a Palazzo Bellevue cambiano sindaci, maggioranze, assessori, ma i problemi restano sempre gli stessi? Come può una città turistica, con le legittime ambizioni di Sanremo, permettersi di non dotare tutti i suoi [illegible] vigili urbani di impermeabile antipioggia?

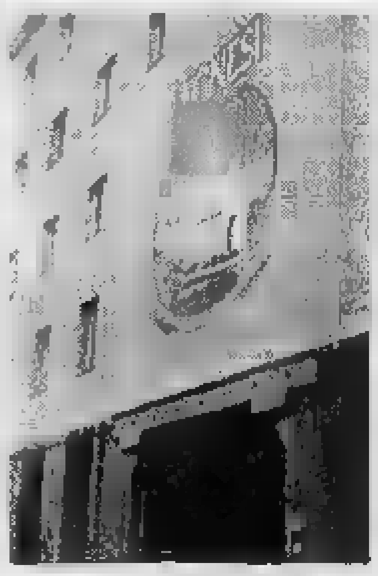
Le risposte «scaricano», essenzialmente, sulla lentezza della burocrazia. In sostanza molti vigili non avrebbero ancora l'impermeabile perchè la ditta che ha vinto l'appalto comunale, come prescrivono le norme Cee, sarebbe in terribile ritardo nelle consegne. «Prima - ha detto un vigile in pensione - divise, impermeabile e tutto il resto ce le forniva un artigiano locale. Poi alcune ditte sanremesi come Città di Milano, Boeri. Oggi, in nome della trasparenza, sono arrivati gli appalti. L'attuale lo ha vinto una ditta di Genova. So che il Comune ha scritto e protestato più volte per le mancate consegne».

Che si può fare? «Il sindaco - consiglia l'anziano ex vigile - potrebbe far scattare il caso di emergenza. Come quando crolla un muro. Non c'è tempo per le procedure. Si interviene d'urgenza per limitare danni, evitare pericoli. Lo stesso dovrebbe fare per le divise. Con il carattere dell'urgenza acquista gli impermeabili e veste i vigili ancora 'ignudi'. Poi si fa pagare tutti i danni dalla ditta di Genova».

Roberto Basso

IL CASO

LA DITTA DALLE MILLE SORPRESE



Lo stabilimento Agnesi a Imperia

Entro il '98 una certificazione internazionale di qualità e nuovi sistemi di sicurezza sul lavoro

Due obiettivi e un nuovo lancio per l'Agnesi

E intanto si punta ai mercati di Usa, Giappone e Sud America

IMPERIA. Alla fine di settembre, il fatturato globale era cresciuto del 7 per cento su quello, già consistente, rilevato nei primi nove mesi del '95: e buono è anche l'andamento dell'export, salito del [illegible] per cento, con la massiccia presenza in Svizzera, la costante penetrazione negli Stati Uniti e in Giappone e soprattutto la forte crescita nel Sud America. Eccellente, insomma, è lo stato di salute dell'Agnesi, che punta adesso su altri due progetti. Uno è quello di arrivare a conseguire nel '98 una certificazione internazionale di qualità sul prodotto e in particolare sui procedimenti di lavorazione dello stesso, l'altro tende a migliorare ancor più la sicurezza sul posto di lavoro.

Spiega Marina Solinas, responsabile del settore Qualità-ricerca-sviluppo: «L'azienda ha deciso di investire soldi (dai 3 ai 4 miliardi nel prossimo biennio) ed energie sull'obbiettivo della certificazione. Se tutto andrà bene, riceveremo questo riconoscimento nel '98». La procedura è già stata seguita da altre società del gruppo: la stessa Danone, Ferrarelle, Galbani e Saiwa. L'ha evitata [illegible] la Barilla, e così Agnesi risulta il solo pastificio interessato all'iniziativa, attraverso la quale, nel rispetto delle normative e dopo severi controlli semestrali, un organismo europeo [illegible] gnerà il diploma: [illegible] garanzia in più, per il consumatore.

Commenta Enrico Tasso, il responsabile dll'Ufficio acquisti e dei molini: «E' un procedimento molto più importante di quanto possa sembrare a prima vista, perchè ci dà la spinta a perfezionare anche tutto quanto ancora non è perfetto». E lo scopo è quello di non presentare difetti di alcun genere all'appuntamento con i mercati esteri: «Al consumatore italiano interessa solo che la pasta sia buona e non scuocia. Gli stranieri, invece, possono fare rilievi anche sul tipo di confezione, o perfino sulla lunghezza degli spaghetti: ed è bene quindi che sia posta una cura particolare anche in questi dettagli. Nulla dev'essere lasciato al caso».

Anche la campagna AgneSicura si inserisce in tale strategia. Sono stati compiuti interventi massicci sull'impiantistica e sulla formazione degli addetti: «Vogliamo portare la sicurezza a livelli ottimali. E i risultati conseguiti sono stati molto incoraggianti e ci hanno stimolato a proseguire su questa strada», dice Massimo Giuliberti, direttore delle Relazioni umane e sociali. I dati. Gli incidenti, nelle aziende del gruppo, sono diminuiti da [illegible] nel '93 a 41 nel '95 ed erano 11 al 30 settembre di quest'anno, mentre nel solo stabilimento Agnesi sono calati in progressione: 32 ('93), 27 ('94), 18 ('95) e 5 nei primi nove mesi del '96.

Tante sono le iniziative in cantiere. Nel '98, Danone sarà sponsor dei mondiali di calcio in Francia e anche Agnesi ne sarà coinvolta. Per Natale, ai consumatori più affezionati [illegible] per essere offerta un quantitativo ridotto (3 mila quintali) di spaghetti prodotti con il grano Kronos: arriva dall'Arizona e ha catteristiche simili al Taganrog, che a fine Ottocento il leggendario veliero «Brick» andava a caricare in Ucraina. E' stata infine lanciata l'operazione «Il coordinato dello chef»: un set in rame in regalo agli acquirenti [illegible] il ricettario di Gian Paolo Belloni, il titolare del ristorante Zeffirino di Genova.

Stefano Delfino

BILANCIO POSITIVO

Le cifre del successo

Un milione di quintali di pasta prodotti ogni anno, 450 dipendenti (di cui 240 nella sola sede centrale di Imperia) circa distribuiti nei cinque stabilimenti o molini presenti in Italia, e un fatturato che, nel '95, ha toccato i 255 miliardi e sembra destinato a incrementarsi ancora, a seguito dei lusinghieri risultati conseguiti nei primi nove mesi. Veleggia con vento in poppa, il brigantino simbolo dell'Agnesi: l'azienda pastaria, dopo essere stata assorbita dalla multinazionale Danone, fa parte di un gruppo che produce anche 60 mila quintali annui di pasta all'uovo, e 165 mila di riso Flora. Un colosso dell'alimentazione, [illegible] che punta a consolidare la propria quota di mercato in campo nazionale, alle spalle del leader Barilla, ma anche alla conquista di nuovi mercati esteri sui quali imporre i propri prodotti di ottima qualità e di sicura garanzia sotto un marchio che è sempre sinonimo di cucina italiana. **[s. d.]**

Langhe Monferrato Roero

Nella ricerca anche le imprese della Liguria

IMPERIA. Anche le piccole e medie imprese della Liguria sono al centro della ricerca della società consortile «Langhe Monferrato Roero», che indaga in collaborazione con Eurocomm «sul grado di competitività in un mercato sempre più esigente». Saranno esaminate aziende del Basso Piemonte, ma anche della Val Bormida e della Val Tanaro. Un'attenzione particolare verrà riservata alle imprese che possono essere interessate da incrementi del flusso turistico dovuto ai piani della «Langhe Monferrato Roero», primo fra tutti l'itinerario che collegherà la pianura vercellese con l'Imperiese.

Spiegano gli organizzatori del progetto pilota «Ricercacheck»: «L'obiettivo è quello di individuare modelli operativi in linea con la domanda di mercato. Verranno valutati vari settori: marketing, organizzazione e sicurezza». **[e. f.]**

Presentato il concerto con i Solisti Veneti diretti da Scimone al Carlo Felice

Dalla fa il tifo, ma per il lupo

Il «Pierino» di Prokofiev, l'ouverture da «Cenerentola» di Rossini, Boccherini e infine «Caruso»
L'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Galleria già esaurita

GENOVA. Lucio Dalla, il direttore Claudio Scimone e i Solisti Veneti insieme per una battaglia da vincere! Firmato: l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc) che ieri mattina, su iniziativa del Comitato Liguria guidato da Victor Uckmar, ha annunciato il concerto in programma giovedì 14 novembre [illegible] Teatro Carlo Felice.

Per Genova e il suo tempio della lirica si tratta sicuramente, dopo Keith Jarret, di un nuovo evento musicale di assoluto spicco. Peccato che, come vedremo più avanti, [illegible] uno spettacolo per «pochi», per ovvie ragioni di spazio [illegible] per l'impossibilità di preventivare un bis [illegible] tempi brevi.

L'artista bolognese e il famoso ensemble presenteranno «Pierino [illegible] il lupo» [illegible] Prokofiev. Il programma della serata prevede, in particolare, l'esecuzione dell'ouverture «Cenerentola» di Rossini, «La musica notturna delle strade di Madrid» di Boccherini, «Pierino [illegible] [illegible] lupo» e «Caruso».

Sono pochissimi i concerti che Lucio Dalla e Claudio Scimone hanno deciso di tenere in Italia - sottolineano all'Airc - e quello genovese ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Comune di Genova per le alte finalità artistiche [illegible] umanitarie che persegue. L'intero ricavato della serata sarà infatti devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro che da trent'anni opera nel nostro Paese a sostegno della ricerca scientifica contro i tumori. «Sicuramente l'appuntamento è ghiotto», spiegano gli organizzatori. «La lettura da parte di Lucio Dalla del piccolo capolavoro del compositore russo privilegia la valenza ritmica della partitura, con vocalizzi e improvvisazioni originalissime. Dalla, come [illegible] giusto che sia, commenta l'evento a modo suo [illegible] afferma di fare il tifo per i lupi perché [illegible] "cattivi" dichiarati alla fine, sono i più buoni di tutti».



Lucio Dalla: [illegible] «Attenti al Lupo» a «Pierino e il lupo» di Prokofiev

I biglietti per il concerto costano 150 mila [illegible] 100 mila, a seconda dei posti, tutti in platea. I biglietti per i posti in galleria, in vendita da qualche giorno [illegible] botteghini del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] 30 mila lire sono già esauriti. **[a.p.]**

E Lucio delude i cattolici

Il mensile delle Edizioni Paoline elogia De Gregori («Agnello di Dio»)

GENOVA. Ma perchè Lucio Dalla, nel suo ultimo album "Canzoni" è così poco vicino alla dimensione religiosa? Impari da Francesco De Gregori, lui sì che con un brando durissimo [illegible] «L'agnello di Dio» si interroga sui misteri del Male.

E' la valutazione - a dir poco soprendente - apparsa sull'ultimo [illegible] [illegible] mensile «Letture» delle Edizioni Paoline che ha recensito le ultime produzioni discografiche dei due artisti. «La melodia di "Canzoni" - scrive "Letture" - è piacevole [illegible] orecchiabile, ma questa volta nell'album manca l'idea che si pone [illegible] prepotenza. In passato, Lucio Dalla aveva più volte colpito per i suoi testi "vitali" e aperti alla dimensione religiosa. Ora invece questo disco suscita un po' di delusione».

E ora gli elogi per Francesco De Gregori (che invece, al momento, non [illegible] nel cartellone dei prossimi concerti genovesi).

«Agnello [illegible] Dio - aggiunge il critico [illegible] "Letture" - non è affatto una canzone blasfema, ma rappresenta solo l'espressione più cruda [illegible] rabbiosa di un ansioso interrogarsi sul mistero del male. Anche se il cielo di De Gregori è inesorabilmente vuoto e minaccioso, resta la nostalgia per una bellezza sfiorata [illegible] subito perduta, ma intatta nella memoria».

Un giudizio molto vicino a quello espresso nei giorni scorsi da monsignor Tonini, ospite della trasmissione televisiva Roxy Bar condotta da Red Ronnie. «De Gregori - insiste la rivista cattolica - stavolta è stato più "sincero" di Lucio Dalla. Il suo disco non delude, anzi, riesce a sfuggire all'odierna voga manieristica per ricercare una seppur dolorosa carica di umanità». Per il momento, dopo i giudizi di "Letture" i due artisti non si pronunciano. Chissà, però, che Lucio Dalla non colga l'occasione «umanitaria» di Genova per rispondere alle critiche che i religiosi delle Edizioni Paoline gli hanno rivolto. **[m. b.]**

[illegible]

LIBRACCIO

Incontro [illegible] Vincenzo Cerami

Incontro con Vincenzo Cerami, scrittore [illegible] autore teatrale, oggi alle 10.30, al Libraccio, in piazza Rossetti. Cerami presenterà il libro «Consigli [illegible] un giovane scrittore», [illegible] volume che aiuta l'apprendista scrittore a evitare false partenze e aiuta tutti a leggere un romamnzo o a guardare un film con l'occhio [illegible] chi ha già imparato a scriverli. Cerami è fra gli autori dell'«Opera completa di William Shakespeare» in scena in queste settimana al Teatro della Tosse.

[illegible] RAGAZZI

Spettacolo in biblioteca

Si conclude oggi alla Biblioteca comunale «Edmondo De Amicis» [illegible] Genova, la rassegna del Teatro Archivolto «Leggere», con un'azione scenica dei ragazzi della scuola media «G. Da Passano». Lo spettacolo avrà inizio alle 10. Alle 16 avranno inizio i laboratori.

PALAZZO DUCALE

Al «Primo Levi» incontro con Moni Ovadia

Alle 17,30, a Palazzo Ducale, nella Sala Liguria Spazio Aperto, incontro con l'attore e regista yddish Moni Ovadia. Nell'occasione verrà presentato il programma di iniziative 1996/97 del Centro Culturale Primo Levi. Ingresso libero.

VIAGGIATORI DEL TEMPO

Via al «Party Eczema» con Claudio Pozzani

Serata di musica e poesia «Party Eczema», alle 21,30, al Circolo Viaggiatori del Tempo, con il gruppo di Claudio Pozzani.

[illegible]

Le cover della band di Bruno Santoro

Successi e [illegible] internazionali, questa sera alle 22,30, al Cotton Club, in via Cesare Cabella (piazza Manin), a Genova, con la Bruno Santoro Band. Seguirà la musica da discobar [illegible] il dj Coccio.

[illegible]

Successo di «Gulp-100 anni a fumetti»

Grande successo alla Palazzina san Desiderio, nel Porto Antico di Genova, della mostra «Gulp-100 anni a fumetti», un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). L'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]

Musica dal vivo e gastronomia a Staglieno

Cover internazionali e specialità gastronomiche, alle [illegible], al music-club La Vaschetta, in via Piacenza, a Genova, nel quartiere di Staglieno **[m. b.]**

GALLERIE E MO[illegible]

[illegible]

I capolavori del Prado in riproduzione

Inaugurato ieri all'Istituto Arecco la mostra didattica itinerante «Invito al Museo del Prado». La mostra [illegible] composta [illegible] quarantuno fotografie storiche del Museo del Prado e da riproduzioni meccaniche delle pitture più rappresentative. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni. Domenica chiuso.

CARLO FELICE

La vita di Richard Strauss

Aperta fino [illegible] domenica, nel foyer del Teatro Carlo Felice [illegible] Genova, la mostra «Il Cavaliere della Rosa»: Richard Strauss [illegible] Genova. La rassegna documentaria [illegible] dedicata alla nascita, alla storia dell'opera e alla vita di Strauss [illegible] ai suoi rapporti con Genova.

ARCHIVIO [illegible]

In mostra la Genova in [illegible]

L'Archivio Storico (Sala d'Armi) del Piano Nobile di Palazzo Ducale ospita la mostra «La carrozza entra in città: [illegible] [illegible] della Genova del '700».Orario: martedì, mercoledì' e giovedì e venerdì:9,30-12,30. La mostra presenta un itinerario [illegible]rico-urbanistico nella Genova del Settecento, attraverso immagini e documenti dei fondi antichi dell'Archivio Storico Civico di Genova. Ingresso libero.

[illegible] DEL DOGE

Esposte le lacche giapponesi

Esposte nell'Appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, a Genova, centocinquanta splendide lacche giapponesi dal XVII al XIX Secolo provenienti dalla Collezione Chiossone. Orario: 9-21, dal martedì alla domenica. Ingresso lire 10 mila.

GRATTACIELO

Le opere [illegible] Mario Poggi

Mostra personale del pittore Mario Poggi aperta alla Galleria d'arte «Il Grattacielo», in via Fieschi,65 r (piazza Dante). Ingresso libero. Da sabato, la galleria ospiterà una mostra di Enrica rosso.

ELLEQUADRO

In mostra le «Carte di fuoco» di Angiero

In mostra alla galleria Ellequadro Documenti, in vico Falamonica 3, a Genova, le opere realizzate attraverso la combustione della carta stampata dall'artista Sabato Angiero. La mostra resterà aperta fino a dopodomani, venerdì [illegible] ottobre. Orario: dalle 15 alle 19, tutti i giorni (chiusa nei festivi, al mattino visite su appuntamento). [illegible] sabato [illegible] novembre, la galleria ospiterà una mostra [illegible] Raimondo Galeano.

EXPO

I 100 anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina [illegible] Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 [illegible] a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, [illegible] 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire [illegible] mila. riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

CIRCOLO RISORGIMENTO

Personale di Cesare Marchini

Mostra personale di Cesare Marchini al Circolo Musicale Risorgimento, [illegible] Vico della Catena, 26, [illegible] Genova-sampierdarena. La rassegna resterà aperta fino a venerdì 8 novembre.

[illegible]

Il terzo viaggio di James Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università [illegible] genova, Facoltà di Economia e Commercio.Orario al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. Ingresso lire 14 mila (compreso il biglietto per l'Acquario) e diversi sconti.

[m. b.]

Philippe Leroy è Jean Valjean: la storia è ambientata nell'Italia del 1914

Rapallo «apre» con I Miserabili

Il drammone di Hugo riveduto e corretto da Riccardo Reim si rappresenta all'Auditorium delle Clarisse
Nei prossimi mesi la «bomboniera» ospiterà testi di Shakespeare, Feydeau, Waterhouse e Moss Hart

RAPALLO. Si alza il sipario sullo «bomboniera» delle Clarisse. Questa sera alle 21, nell'auditorium recentemente ristrutturato dal Comune, comincerà la stagione teatrale con un classico che rappresenta però una novità [illegible]he per la scena genovese: «I Miserabili» (Scene di vita in villa). Protagonista dello spettacolo, scritto [illegible] diretto da Riccardo Reim e tratto dal celebre [illegible] di Victor Hugo è Philippe Leroy, nel ruolo di Jean Valjean.

Un'autentica sorpresa per il pubblico rivierasco, ma una presenza inconsueta in palcoscenico anche per gli abbonati dello Stabile e del «Genovese» che guardano da sempre con curiosità alla programmazione del Levante. Con Leroy sono impegnati Gianna Breil, Lucio Saronni, Alessandra Arcidiacono, Daniela Di Bitonto, Elisabetta De Palo, Marco Belocchi, Luca Negroni.

La storia è ambientata in Italia, nell'estate del 1914. Un gruppo di signori [illegible] campagna attende in giardino, nel pomeriggio, gli ospiti per la cena. Una quiete rotta improvvisa[illegible] dall'arrivo della notizia dell'attentato di Sarajevo, portata dalla «Gazzetta» insieme al quotidiano fascicolo dei «Miserabili». Tutto sembra precipitare: il panico, il terrore di perdere persone e cose, i ricordi tragici, [illegible] i fermenti irredentisti trasformano la tranquilla [illegible]ta estiva in una tragedia.

Il [illegible] di Victor Hugo viene citato, ricordato, trasportato nella realtà con grande furia. Finzione e realtà combaciano, con molte complicazioni.

Dopo la «prima» di questa sera, la stagione teatrale all'Auditorium delle Clarisse [illegible] Rapallo proseguirà domenica 1 dicembre [illegible] la commedia «Quel signore che venne [illegible] pranzo», di Moss Hart e G.S. Kaufman, con Oreste Lionello e Ivana Monti. Lo spettacolo, molto applaudito nella passata stagione al Poli[illegible] Genovese, è la storia di un noto show-man televisivo, «prigioniero» suo malgrado, per via di un infortunio, della casa [illegible] una ricca famiglia americana, destinata a trasformarsi in un grande studio televisivo, in un caos generale.



Philippe Leroy nei «Miserabili» di Reim

A gennaio, sabato 18, sarà la volta di «Il rompiballe», con Enrico Beruschi e Orso Maria Guerrini. [illegible] cartellone delle «Clarisse» proseguirà con «Uscirò [illegible] la tua vita in taxi», di Keith Waterhouse [illegible] Willis Hall, con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabl Russinova, in programma mercoledì 12 febbraio.

E sempre a febbraio, venerdì 28, debutterà nella sala rapallese la commedia di George Feydeau «Quando il marito dice che va a caccia», con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Franco Fanìa, Edmondo Tieghi. Martedì 11 marzo toccherà a «Il mercante di Venezia», di William Shakespeare, con Nando Gazzolo (in replica, alle 10,30, per le scuole, mercoledì 12).

La stagione di prosa di Rapallo si concluderà sabato 12 aprile [illegible] la messa in scena de «Il berretto a sonagli», [illegible] Pirandello, con Giustino Durano e Sebastiano Lo Monaco. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21 e data la capienza limitata della sala (meno di 300 posti), in gran parte destinati agli abbonati, è consigliabile prenotare in tempo i biglietti rimasti. **[m. b.]**

«L'uccello di fuoco»

Alla Tosse va in [illegible] Stravinsky

GENOVA. Cominciano stamattina alle 10, al Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «L'uccello di fuoco» di Stravinsky messo in scena, nell'ambito della stagione di Teatro Ragazzi, dalla compagnia del Teatro Gioco Vita. Gli spet[illegible] [illegible] per le famiglie andranno invece in scena sabato e domenico prossima, alle 16.

Il racconto coreografico, che tocca gli eterni temi del bene e del male, prende spunto da leggende della tradizione russa [illegible] dispiegano le diverse varianti narrative [illegible] partire da personaggi presenti in numerose fiabe raccolte da Afanasjev, lo Zrevic Ivan, L'Uccello di fuoco e Kastchei l'Immortale. In particolare, fu quest'ultimo racconto leggendario a ispirare i vari episodi. Tutto si basa sul teatro delle ombre unito alle capacità mimiche e acrobatiche degli interpreti.

La prossima settimana, lunedì, sempre al Teatro Sant'Agostino debutterà la seconda puntata del «Progetto Shakespeare». **[m. b.]**

Dopo Radu Lupu, stagione Gog in crescendo: lunedì arriva Uto Ughi

Schubert «doc» al Carlo Felice

Applausi per il Quartetto Vermeer e per Meneses

GENOVA. Secondo appuntamento, lunedì sera [illegible] Carlo Feli[illegible] con la stagione della Giovine Orchestra Genovese. Protagonisti eccellenti il Quartetto Ver[illegible] e il violoncellista Antonio Meneses. Bel concerto con il solo difetto di una eccessiva dura[illegible]. Quest'anno, [illegible] resto, la Gog sembra voler puntare su megaserate. Quindici giorni fa il con[illegible] inaugurale tenuto da Radu Lupu era terminato quasi [illegible] mezzanotte. Lunedì scorso si è arrivati intorno alle undici e mezzo. Per fortuna oltre che alla quantità, la Gog guarda alla qualità. [illegible] così dopo Lupu ha chiamato un Quartetto, il Vermeer appunto, che ha dimostra[illegible] ottime qualità d'insieme e [illegible] solido bagaglio tecnico individuale.

Doti [illegible] certamente nell'iniziale Quartetto op. 18 n.3 di Beethoven, ma [illegible] più nel successivo Quartetto in fa maggiore n.3 op. [illegible] di Sciostakovic. Il Vermeer fondato nel 1970 e formato [illegible] Shmuel Ashkenasi e Mathias Tacke, violini, Richard Young, viola e Marc Johnson, violoncello, ha regalato una lettura di notevole equilibrio fonico, con una ammirevole varietà [illegible] [illegible] Fraseggio elegante: pensiamo agli Adagio colti con in[illegible]nsa espressività; [illegible] brillante [illegible] espositiva ad esempio nell'«Allegro non troppo», dalle [illegible] popolari di sapore quasi bartokiano.

La seconda parte del programma era dedicata a [illegible]ubert. E questo spiega ampiamente la «corposità» del programma che riuniva due autori (Schubert e Sciostakovic, appunto) certamente geniali, ai quali però [illegible] sempre fatto difetto il senso della sintesi.

Per il Quintetto op. 163 di Schubert si è aggiunto Antonio Meneses [illegible] dei violoncellisti più interessanti del concertismo odierno. Ne ha dato ulteriore prova con [illegible] prestazione eccellente per qualità del suono [illegible] intelligenza musicale.

Il Quintetto schubertiano è interamente calato in un'atmosfera di caldo e intenso lirismo che comporta non pochi pericoli sul piano interpretativo.

Si rischia cioè di scivolare in un indesiderato patetismo d'effetto che il Vermeer e Meneses hanno abilmente scongiurato grazie ad una esecuzione partecipe ma controllata, quanto mai duttile [illegible] colori e nelle dinamiche, ma senza eccessi plateali. Applausi calorosissimi Publico folto, con qualche posto vuoto in platea. Il «tutto esaurito» ci sarà lunedì prossimo con Uto Ughi. Ughi è certamente fra i concertisti più amati dal pubblico genovese [illegible] non solo genovese. C'è da ritenere che la sua esibizione richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

Roberto Iovino

Mostra e convegno sulla collezione Cenderelli

Campomorone [illegible] le marionette d'autore

CAMPOMORONE. Si apre domani pomeriggio alle 17, al Museo delle Marionette di Palazzo Balbi, a Campomorone, la mostra «Il teatro ritrovato - L'edificio marionettistico di Cenderelli», promossa dalla Regione Liguria e dal Comune della Val Verde.

La mostra, che resterà aperta fino al prossimo 12 gennaio, è articolata in [illegible] sezioni. La prima, dedicata al mondo culturale di Cenderelli, ospita manoscritti, bozzetti, copioni. Nella seconda sezione sono esposte marionette con costumi, cartopaggi, animali, fondali [illegible] quattro ricostruzioni teatrali.

La terza parte della mostra è quella dedicata al laboratorio con le marionette «spogliate», altre in fase di realizzazione e diversi elementi [illegible] costumi [illegible] accessori.

Alla cerimonia inaugurale della bella rassegna, interverranno, fra gli altri, l'[illegible] regionale alla Cultura Maria Paola Profumo e quello provinciale Angelo Bobbio, Eugenio Monti Colla, erede della grande tradizione marionettistica italiana, fra i più prestigiosi esperti [illegible] settore e i curatori dell'iniziativa.

Nel corso della pomeriggio a Palazzo Balbi, sede del Museo delle Marionette, interverranno, inoltre, il regista Vito Molinari, sul tema dei rapporti fra i media e [illegible] teatro delle marionette, mentre Piero Campodonico ripercorrerà l'ambito culturale ligure in cui operò Angelo Cenderelli, con particolare riferimento al teatro dialettale.

Il Comune [illegible] Campomorone, con l'aiuto della Regione, ha da tempo intrapreso lo studio [illegible] la valorizzazione della Collezione Cenderelli, uno studioso dilettante molto colto [illegible] attento ai significati del linguaggio delle marionette e alle loro implicazioni socio-culturali. **[m. b.]**

Ieri al «Mugnaini» di Bogliasco grande ressa e tutta l'attenzione per «Mancio»

Mancini: «La scelta l'ho già fatta»

E ancora: «Non dovevo meditare su un bel niente. Sono contento perché domenica scorsa la Samp ha vinto bene e perché ho segnato due gol». Le valigie sono pronte? «Si preparano in un attimo»

GENOVA. Mancini se ne vuole andare, Mantovani lo trattiene. Sono trascorse oltre 24 ore; ma la situazione [illegible] è cambiata. Potrebbe farlo oggi, quando finalmente il [illegible] 10 blucerchiato parlerà.

La giornata di ieri è stata interlocutoria. A Bogliasco sembrava di rivivere i tempi belli: al «Mugnaini» si [illegible] ritrovati i giornalisti di tutta Italia e c'erano anche alcuni cronisti spagnoli, arrivati in Italia per seguire l'affare Karembeu. «E dire che siamo solo quarti in classifica», ha scherzato mister Eriksson.

Il numero dieci blucerchiato è stato il primo a presentarsi al campo, alle 13,45. Sceso dalla macchina è stato subito circondato dalle telecamere di alcune televisioni: «Chiedo solo un giorno di tranquillità - ha detto il 'Mancio' - per rispettare un po' tutti: i tifosi della Samp, la società e anche i giocatori dell'Inter che devono scendere in campo in un'importante gara di Coppa Italia con il Cagliari. Domani vedremo...». Mancini comunque continua ad avere le idee molto chiare: «Conosco le intenzioni del presidente, ma io non devo pensare a niente. La mia scelta l'ho già fatta, queste giornate per me non sono state affatto travagliate, non dovevo meditare su un bel niente. Sono contento perché domenica scorsa la Sampdoria ha vinto bene e perché ho segnato due gol». Insomma, tutto a posto con il presidente Mantovani? «Parola grossa...».



Il presidente Enrico Mantovani

Parole chiare. Tradotte in soldoni vogliono dire che il braccio di ferro tra giocatore e presidente sta continuando tuttora. «No, non sono arrabbiato, piuttosto sono veramente tranquillo - ha proseguito Mancini - e proprio per questo chiedo un giorno di tregua. Poi parlerò e avrò anche delle cose importanti da dire..., si sono tranquillo e l'ho dimostrato anche contro il Piacenza disputando un'ottima gara perché avevo la coscienza a posto». Qualcuno gli chiede se ha già preparato le valigie: «Le valigie si fanno in un attimo».

Gli altri giocatori blucerchiati, sulla vicenda Mancini, hanno espresso pareri per altro facilmente immaginabili. «Non so se rimane - ha spiegato David Balleri - certamente se resta sarei felicissimo. Lui è ancora un grande campione, sarebbe molto utile in questa Samp. [illegible] cosa gli abbia detto il presidente, se gli abbia garantito dei rinforzi oppure un aumento dello stipendio. L'importante è che resti qui, perché tutti noi gli siamo troppo affezionati».

«E' un ragazzo estremamente sensibile che sa anche ritornare indietro - ha aggiunto Fausto Salsano - credo che alla fine lui si fermerà qui».

Anche Eriksson non si è sbilanciato: «Si parla continuamente del mercato, mentre preferirei parlare di calcio. Direi che la squadra si è comportata molto bene, nonostante le note vicende degli ultimi tempi. E' andato via Karembeu, d'altra parte lui voleva fortissimamente provare un'altra esperienza. Se andrà al Barcellona o al Real Madrid? In realtà non me ne frega niente. Può darsi che adesso alla squadra manchi qualcosa, ma di questo parlo con Borea e con il presidente. Quanto a Mancini, io mi auguro che resti, non posso fare altro».

Damiano Basso

Il Genoa tenta il miracolo

Stasera lo spareggio a Vicenza per andare avanti in Coppa Italia

GENOVA. «In teoria questa sera il pronostico ci è sfavorevole, ma anche contro la Sampdoria ci trovavamo nella stessa situazione, eppure...».

Attilio Perotti è fiducioso e concentrato. Il Genoa [illegible] ha niente da perdere dalla partita con il Vicenza e d'altra parte fino ad oggi in Coppa si è sempre comportato molto bene.

Perché non crederci? Ieri pomeriggio la squadra rossoblù si è allenata a Pescantina: il belga Goossens ha lavorato con gli altri, sta bene, ma sarebbe forse troppo rischioso mandarlo in campo dal primo minuto. Così si accomoderà inizialmente in panchina, insieme a Nappi. La formazione rossoblù infatti presenterà qualche novità. «Devo ancora decidere alcune cose - ha continuato Perotti - ad esempio se concedere un turno di riposo a Morello e fare così spazio a Scazzola, che sta attraversando un ottimo periodo. Comunque si tratta di soluzioni legate esclusivamente a questa gara, che niente cioè hanno a che vedere [illegible] la partita di domenica prossima contro il Pescara».

Probabile dunque che il Genoa si schieri al «Menti» con una 5-4-1. In difesa rientrerebbero così sia Nicola che Torrente come marcatori centrali, Paulo Pereira agirebbe da libero, mentre sulle fasce esterne si muoverebbero Ruotolo e Centofanti.

A centrocampo conferme per Bortolazzi, Cavallo e Masolini, Beghetto unica punta. Perotti potrebbe decidere di utilizzare anche Francesconi al posto di Centofanti e Ritzitta al posto di Masolini.

«Il Vicenza è una delle squadre più in forma del momento - ha aggiunto ancora l'allenatore genoano - non c'è un giocatore che mi fa più paura degli altri, tutto il complesso è da temere. La soluzione ideale sarebbe quella di riuscire ad inchiodare il risultato sullo 0-0 fino agli ultimi cinque minuti e poi segnare il golletto della vittoria. I ragazzi sono carichi, la vittoria di Venezia ha alzato il morale».

Ieri la squadra rossoblù ha ricevuto anche la gradita visita di Osvaldo Bagnoli.

«Abito qui vicino - ha detto l'indimenticato allenatore del Genoa - mi faceva piacere rivedere un po' i colori rossoblù e domani sera sarò anche presente allo stadio. Finché mi regalano i biglietti...».

Ancora un piccolo dubbio sulla disponibilità dell'americano Roy Lassiter. Il Genoa ha ricevuto via fax la copia del transfer inviato dagli Stati Uniti ieri sera.

L'originale, quello che va alla Lega, è arrivato a destinazione quando gli uffici erano già chiusi, comunque prima dell'ultimo termine utile valido ai fini del regolamento, cioè prima della mezzanotte antecedente al giorno della gara.

Se quindi questa mattina alla riapertura i funzionari della Lega troveranno il fax (come assicurano in via Roma) Lassiter potrà regolarmente scendere in campo contro il Vicenza: farà fede infatti l'orario di invio del documento.

L'americano partirebbe chiaramente dalla panchina e la sua maglia sarà la numero 32.

[dam. bas.]



Il centrocampista del Genoa, Bortolazzi, uno dei perni della squadra rossoblù

Il primo stage stagionale della Nazionale di pallanuoto

Rudic convoca ben nove liguri Bettini e Ferrari le belle novità

Sono state diramate le convocazioni per il primo stage della nazionale nella stagione 1996-97. Ratko Rudic ha chiamato a Roma 26 giocatori, 18 di A1 e 5 di A2 (che inizierà è bene ricordarlo a fine marzo 97).

Dovranno presentarsi alle 10 di lunedì prossimo 11 novembre all'Acquacetosa di Roma: Angelini e Ghibellini (Savona); Ferrari, Mangiante e Riccadonna (Recco), Bettini (Bogliasco); Gerini (Como); Bovo, Roberto e Alessandro Calcaterra, Pomilio Attolico (Pescara); Giustolisi e Temellini (Roma); Palazzo (Catania); Sottani, Tempesti e Binchi (Florentia); Bencivenga, Postiglione e Silipo (Posillipo), Magalotti (Nervi), Buonocore (Canottieri); Molena (Plebiscito Padova); Lisi (Civitavecchia); Rufelli (Lazio). Il raduno si concluderà martedì 12 novembre.

Al fianco di Rudic farà il suo esordio come assistente tecnico Sandro Campagna che, appesa la calottina al chiodo, sta facendo una carriera velocissima. Al ruolo tecnico abbina quello televisivo di aiuto commentatore accanto al cronista Fabrizio Failla.



Riccadonna della Pro Recco torna in Nazionale con i compagni Ferrari e Mangiante per il primo stage della Nazionale

Spulciando l'elenco troviamo [illegible] liguri. Accanto ai titolari Angelini, Ghibellini e Bovo tornano in azzurro Mangiante, Riccadonna e Temellini.

Più interessanti le novità: il difensore del Bogliasco Daniele Bettini, un giovanissimo (19 anni) che si è messo in luce nella nazionale juniores, il portiere del Recco Francesco Ferrari (22 anni) che potrebbe inserirsi nella terna di «numeri uno» al posto di Cesare Vio, e infine l'attaccante del Nervi Daniele Magalotti (22 anni). [d. s.]

BASKET

Nella C2 maschile

Athletic-Don Bosco derby genovese in via Buranello

Turno infrasettimanale per i due gironi della C2 maschile di basket.

Due gli incontri del girone A, uno in serata ed uno domani. Stasera alle 20,30 in Corso Tardy e Benech derby savonese fra il Riviera (punti 0) e l'Assobasket (2); domani alle 21 a Cogoleto, locali del Cffs (2) opposti al Rossiglione (6). Turno di riposo per l'Ospedaletti (2).

Nel girone B, giornata completa con gli incontri più importanti in programma stasera. Due derby, entrambi alle 21; quello genovese di via Buranello fra l'Athletic (4) ed il Don Bosco (6) e quello spezzino fra il Lerici (6) ed il Sarzana (6); alle 21,15 sammargheritesi della Polisportiva Tigullio alla ricerca dei primi due punti nella trasferta di Via Cagliari contro l'Athletic (4).

Domani alle 21,15 Crdd (2)-Spezia 1993 (4) e riposo per la Pontremolese (2). [g. s.]

AUTOMOBILISMO

Con Dallavilla-Fappani

La Grifone in [illegible] nel campionato italiano assoluto

GENOVA. Grazie al secondo posto conquistato al Rally di San Marino, l'equipaggio Dallavilla-Fappani, a bordo di una Toyota Celica E[illegible] GT Four, è passato in [illegible] alla classifica del [illegible]pionato italiano assoluto, alla cui conclusione manca solo la Targa Florio (22-24 novembre). Dice il portacolori della Grifone: «Una gara difficile ed impegnativa. Durante la sedicesima prova speciale ho dovuto subire [illegible] doppia foratura che mi è co[illegible] 2 minuti e 20 secondi di ritardo: senza quell'inconveniente, chissà». Ancora più sfortunato l'altro pilota, Pucci Grossi, che si è imposto in 13 delle 20 prove speciali effettuate, penalizzato di [illegible] minuti per un errore [illegible] un controllo orario, ed al traguardo piazzato al quarto posto. Successo finale del 24° Rally di [illegible] Marino per Ercolani-Manuzzi [illegible] Subaru in 3h 04'22', poi Dallavilla-Fappani a 1'07'. [g. s.]

PALLAMANO

Il nuovo girone

Le tre liguri con le piemontesi per la serie C

C'è ancora molta incertezza attorno alla serie C di pallamano. Il campionato dovrebbe iniziare il 17 novembre [illegible] non se ne conoscono con precisione nè le date [illegible] la composizione dei gironi. Le tre liguri in lizza, Cus Genova, [illegible]. Camillo Imperia e la neonata U.S. Handball Entella, che ha acquisito il ruolo e i diritti dell'Handball Chiavari, e le piemontesi superstiti, Leardi Casale, Città Giardino Torino, Biella e Rivalta, saranno come al solito accorpate.

Tutte insieme avevano chiesto di essere unite al girone lombardo. La Federhandball non pare di questo avviso e con ogni probabilità dovranno rassegnarsi a giocare nel solito «gironcino nostrano» senza aperture a regioni all'avanguardia in questo sport.

Il Cus Genova è più o meno quello della scorsa stagione, che sfiorò la conquista dei play off promozione. [d. s.]

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

167-335599

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/660117[illegible] - Internet: Royal_Insurance@rita.it


2 DUE GRANDI CONCORSI PER TUTTI
1°PREMIO
3°PREMIO
ErbaVog
PELLICCERIE
4°PREMIO
2°PREMIO
OLTRE 1100 PREMI
OLTRE 1100 PREMI
Dal 6 al 28 NOVEMBRE
LE SERRE
CENTRO COMMERCIALE
coop
ALBENGA
Località Bagnoli - Strada Statale per Garessio
A 500 DAL CASELLO AUTOSTRADALE
PARCHEGGIO LIBERO - ARIA CONDIZIONATA
AXEL
calzature e pelletterie
BELLEZZA RISPARMIO
Blue Spirit Gioielleria
SALMOIRAGHI VIGANO'
OTTICO
il bosco antico
erboristeria
IL MAPPAMONDO
BANCA PASSADORE
Miniservices
riparazione calzature
duplicazioni chiavi
servizi vari
Prizzi
Biancheria per la casa
promo sport
articoli sportivi
ELETTRONICA 2000
Abbigliamento
SPEEDY FOTO
TABACCHI EDICOLA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Novembre 1996 ■ 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il ministro risponde all'onorevole Scajola. Il progetto

Statale 28, riapre il cantiere

Antonio Di Pietro conferma la ripresa dei lavori. A gennaio è previsto l'inizio della variante di Pontedassio. Investimenti per oltre 26 miliardi

[illegible]. Potranno riprendere presto i lavori di completamento dei due tronchi della statale 28 del Colle di Nava, sospesi tempo fa a causa di una inchiesta giudiziaria. Uno è relativo alla cosiddetta «variante di Pontedassio», e l'altro alla galleria di valico del Colle di Nava.

Lo afferma il Ministro Antonio Di Pietro rispondendo a una interrogazione presentata nei giorni scorsi dall'onorevole Claudio Scajola.

Dopo le dichiarazioni del Ministro si prevede che i lavori della variante di Pontedassio possano essere ufficialmente consegnati alla ditta Lombardini subito dopo il 16 dicembre. Dice il consigliere provinciale Gabriele Saldo che sta seguendo la pratica: «Si potrà procedere, come ha assicurato anche il Ministro Di Pietro rispondendo all'onorevole Scajola, all'affidamento dei lavori subito dopo la definizione del progetto definitivo del lotto in questione. Ebbene l'ultima riunione della Conferenza dei servizi è già fissato per il [illegible] dicembre e si annuncia senza difficoltà. Passato questo definitivo ostacolo burocratico e quindi da quella data ci sarà appunto la consegna ufficiale dell'opera».

La spesa prevista per questo importante lotto della statale 28 è di 26 miliardi. Il tronco da eseguire è di 2 chilometri e 800 metri circa e il tempo di realizzazione è stabilito dai tecnici in due anni e mezzo.

Commenta Saldo: «Significa che ai primi del '99 le auto potranno sfrecciare sul [illegible] tracciato evitando appunto l'abitato di Pontedassio. E' un sogno che inseguiamo [illegible] tempo».

Nella sua interrogazione Claudio Scajola aveva anche chiesto al Ministro Di Pietro notizie sul tronco che riguarda la galleria di valico del Colle di Nava, il collegamento quindi tra Armo e Cantarana.


Si attende la variante per Pontedassio

Risponde il ministro: «L'accordo [illegible] programma preve un finanziamento per la progetta[illegible] della galleria [illegible] la [illegible] in sicurezza del foro pilota. A tale proposito è stata contattata la Provincia [illegible] Imperia per definire una convenzione per la progettazione esecutiva della galleria (con finanziamento a totale carico dell'Anas essendo previsto dall'accodo di programma). Si ritiene, infatti che, qualora la Regione Liguria si dichiari d'accordo, i finanziamenti necessari alla realizzazione della galleria [illegible] valico possano essere inseriti nella proposta [illegible] Piano Triennale 97-99 la cui bozza dovrà a breve essere definita».

Per i restanti lotti della variante, la progettazione [illegible] la realizzazione, sempre secondo Di Pietro, dovrà essere [illegible] data con la Regione Liguria ed inserita negli strumenti finanziari.

Ancora Saldo: «Si farà dunque anche il collegamento tra Armo e Cantarana».

Angelo Basso

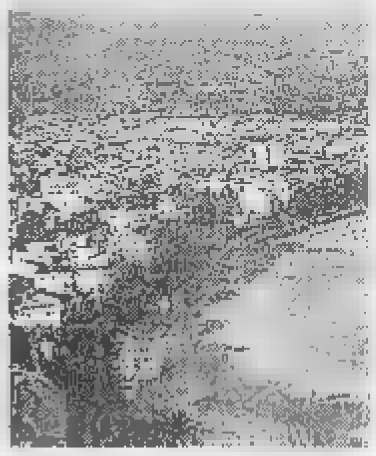
Il dibattito oggi alle 22,30 al «Novecento»

Diano verso le elezioni Incontro con i giovani

DIANO MARINA. Si svolge questa [illegible] alle 22.30 nella sala del Bar Novecento di Corso Roma, l'annunciato incontro-dibattito tra i rappresentanti delle quattro liste più vicini ai problemi giovanili e ragazzi dianesi iscritti in varie associazioni culturali e sportive della località. L'iniziativa, sostenuta da La Stampa, è partita proprio dai giovani che intendono conoscere i programmi degli schieramenti in campo sui temi che si riferiscono, appunto, alle politiche giovanili. I candidati sindaci hanno designato a trattare i problemi e a sostenere il confronto, ognuno un proprio diretto rappresentante.

L'iniziativa è una novità. In passato, infatti, [illegible] era mai accaduto un incontro di questo genere voluto dai giovani e incentrato sulle loro problematiche e aspettative.

Intanto la campagna elettorale [illegible] andando avanti [illegible] una serie di appuntamenti. C'è stato Pagliarini per la Lega Nord. Forza Diano spera nell'arrivo di Vittorio Sgarbi. Nel frattempo domani gli appartenenti alla lista «Insieme al 2000» si incontreranno con le associazioni contadine locali. Dice Franco Pullia, addetto stampa della formazione: «Vogliamo sentire quali sono le aspettative di coloro che opera[illegible] in questo importante setto[illegible]. Diano Marina è vero vive di turismo ma anche di agricoltu[illegible] specializzata. Ci sono quindi esigenze che vanno valutate e considerate. E la nostra lista intende affrontare il problmema con grande impegno e serietà».


Diano Marina vota domenica 17

Venerdì 8, invece, la stessa lista di centro sinistra ha fissato un altro incontro con i sindacati dei lavoratori Cgil, Cisl e Uil. Tutti questi contatti sono previsti nella sala di Palazzo Maglione. Lunedì, invece, Edoardo Marino si troverà con le associazione culturali per ascoltare le loro richieste e per confrontarsi ancora una volta sui programmi. Martedì, infine, è previsto l'incontro con gli animalisti.

[a. b.]

Nubifragio ieri pomeriggio nel Ponente

Ondata di maltempo Vallecrosia allagata

VALLECROSIA. Una forte ondata di maltempo si è abbattuta ieri pomeriggio sull'estremo Ponente, registrando la [illegible] intensità a Vallecrosia. I Vigili del fuoco di Ventimiglia hanno dovuto chiedere i rinforzi delle squadre di Sanremo e Imperia per far fronte alle decine e decine [illegible] chiamate per allagamenti in magazzini, cantine, garage e negozi che fino al tardo pomeriggio sono arrivate al centralino di via Roma.

Dopo una mattinata all'insegna della pioggia con alcuni abbondanti acquazzoni, il momento più critico si è registrato intorno alle 17: a Vallecrosia la visibilità era scarsa e l'acqua ha raggiunto il livello dei marciapiedi. Molti gli scantinati invasi dalle acque. La pioggia ha anche allagato numerosi negozi e magazzini.

A Camporosso Mare c'è da registrare la denuncia degli abitanti di via Braie, nell'incrocio in corrispondenza del ristorante «Le Ruote». «Scriveremo ancora una volta al sindaco per chiedere la revisione dei tombini: ad ogni pioggia siamo allagati», dice Elviro Anfosso: il suo deposito di materiale edile è invaso da 30 centimetri di acqua. Per entrare nel vicino condominio «Alessandro» i residenti hanno dovuto camminare con l'acqua ai polpacci.

A Ventimiglia la pioggia è arrivata nelle scuole di via San Rocco. A Sanremo si segnala, in via Senatore Marsaglia, la strada che porta a San Romolo, il crollo [illegible] un muro che ha provocato disagi al traffico. I vigili urbani sono intervenuti per risolvere i problemi [illegible] viabilità. Piccoli smottamenti sulla stessa strada. [illegible] Imperia si è allagato l'archivio del Provveditorato.

Le previsioni del tempo fanno sperare in meglio: il servizio meteo di Portosole segnala per oggi il ritorno di ampie schiarite, che giovedì e venerdì dovrebbero essere interrotte da passaggi nuvolosi.

(d. bo.)

Ultime battute del processo in corte d'assise per il duplice omicidio del 14 agosto '95. Domani il verdetto

Delitto di San Biagio, fu follia o calcolo?

Giudizio in bilico, l'accusa parla di «premeditazione d'impeto»

IMPERIA. Ha una faccia strana Ornello Croesi. A volte sembra estraniarsi da tutto, segue docilmente gli agenti penitenziari. Pare vivere un sogno. La scorta [illegible] ha difficoltà a farsi ubbidire. Eppure, la [illegible] difesa (è affiancato dagli avvocati Patrone e Giuliani) è determinata: nel memoriale consegnato in estate al pubblico ministero Marcello Basilico e negli interrogatori, non il minimo accenno al pentimento. Croesi non si è pentito - lo crede e lo dice lo stesso Basilico - e in questi giorni al processo in Corte d'Assise, a Imperia, cerca di dare una spiegazione logica ai gesti che il 14 agosto '95 lo tramutarono in un feroce killer, lui, così remissivo, [illegible] docile, anonimo.

Quella mattina dalla [illegible] pistola, acquistata nel '91 forse per difendersi dai fantasmi che lo ossessionavano, uscirono [illegible] rapida successione nove colpi. Quattro o cinque, che importa? freddarono due vicini di casa, agricoltori come [illegible]: Antonino Trezzera e Dante Semeria, e ferirono la moglie di quest'ultimo, Bianchina Croesi. San Biagio, teatro della mattanza, precipitò all'improvviso in un cupo stupore. Tra quelle famiglie [illegible] era mai corso buon sangue. Ma poteva la sparizione di un tubo dell'acqua suscitare [illegible] tanto odio in un individuo?


Ultime fasi del processo contro Ornello Croesi: oggi la requisitoria del pm, domani il verdetto

Nell'aula della Corte d'Assise (presidente della giuria Aroldo Romanelli, giudice a latere Domnico Varulli), in un processo che si profila psicologico più che legato ai particolari dell'azione, [illegible] cerca di capire se Croesi agì con premeditazione. Nemmeno la pubblica accusa appare troppo convinta dell'ipotesi di una meticolosa preparazione [illegible] delitto da parte sua. [illegible] dottor Basilico conia il termine di «premeditazione d'impeto», come a voler conciliare due termini tra loro dicotomici. La linea [illegible] demarcazione tra progettazione e impulso, tra lucida determina[illegible] e follia omicida, nel caso [illegible] Croesi, appare sottilissima. E lungo quella corre la possibilità che l'imputato sia da [illegible]nsiderare [illegible] meno un assassino a tavolino. In ballo c'è un ergastolo.

L'avvocato Patrone, uno dei legali, sostiene di avere dalla sua il tempo. La scansione temporale è [illegible] dettaglio importante. La mattina del delitto, Croesi, intorno alle 9, andò dai carabinieri a denunciare il furto delle tubazioni. Voleva che una pattuglia lo accompagnasse fino alla campagna. Poi cambiò idea e si precipitò, solo, dai vicini. Meno di un'ora dopo era già tutto finito: due morti, un ferito grave, tre famiglie distrutte. In una manciata di [illegible]nuti Croesi era diventato un altro uomo. «Ebbe paura, la sua fu una reazione istintiva», spiegano i difensori. E ricordano la bomboletta spray gettata [illegible]i occhi di Bianchina Croesi. E la pistola che portava sempre con sé? «L'aveva comprata per sentirsi più sicuro. Non partì dalla caserma [illegible] carabinieri con l'intenzione di uccidere».

Ornello Cro[illegible] si guarda in giro stupito. Ha un sussulto: si rende conto a stento di essere in Corte d'Assise. Nel suo sguardo neanche [illegible] segno [illegible] pentimento. Oggi ascolterà la requisitoria del pm e l'arringa dell'avvocato Moroni per la parte civile. Domani sera la sentenza.

Maurizio Vezzaro

Il gioco de La Stampa

[illegible] benzina [illegible] un Coupé Fiat [illegible] «SuperTris»

SANREMO. Prosegue con successo l'iniziativa legata al «SuperTris», [illegible] nuovo gioco de La Stampa, che ogni giorno mette in palio buoni benzina [illegible] altri premi. Partecipare è semplice: basta controllare quotidianamente le apposite tessere che compongono le schede distribuite settimanalmente. Ognuna è coperta dalla scritta argenta «Scopri [illegible] Gioca». Le prime due tessere servono per giocare la domenica, le rimanenti per ciascuno degli altri giorni della settimana. Per vincere i buoni benzina è necessario che sulla scheda appaiano due numeri uguali a quelli pubblicati. E chi ha vinto deve telefonare entro le 12 di sabato al numero 011/43.43.363.

La «febbre» del gratta e vinci sta contagiando sempre più i lettori, che hanno anche la possibilità di partecipare all'estrazione del gran premio, un Coupè Fiat.

[g. mi.]

Situazione demografica in negativo: i dati dell'Ufficio statistica del Comune

La cicogna vola sulle frazioni

Sempre meno nascite in città e più anziani tra la popolazione. Aumentano invece i residenti Numerosi gli stranieri (tedeschi, tunisini e francesi) che hanno scelto di vivere nell'Imperiese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La città «invecchia» mentre il numero complessivo della popolazione residente fa registrare [illegible] timido incremento: 12 persone in più rispetto all'anno scorso, che sono la differenza tra chi ha deciso di vivere a Imperia e chi si è invece trasferito in altre città. Non si tratta, quindi, di nascite. Quelle sono evento sempre più raro. La popolazione si è infoltita, tra l'altro, soltanto grazie all'arrivo di stranieri: tedeschi, poi tunisini e francesi che hanno scelto Imperia come paese di residenza. Seguono, per quantità, albanesi [illegible] marocchini.

E', in estrema sintesi, la radiografia della situazione demografica imperiese che procede di pari passo con quella del resto della Riviera (e del Paese) ormai da qualche decennio. Denominatore comune di tutte le varie situazioni è il dato sulle nascite che sono sistematicamente superate dalle morti. Ciò rende il saldo naturale negativo. Poi si deve aggiungere che soltanto da un paio d'anni la differenza tra la gente che lascia la città e quella che invece decide di trasferirsi qui (saldo migratorio) è a favore di questi ultimi. E tutto questo rimette un minimo le cose in equilibrio.

[illegible] non [illegible] sempre stato tutto così negativo. I dati elaborati dall'Ufficio statistica del Comune diretto dalla dottoressa Carla Guglieri coadiuvato da Loredana Naclerio, dimostrano che nel passato la situazione era diversa. Nel 1955, per esempio, i nati erano stati 358, i morti 319. Dal 1957 al 1972 il saldo naturale è sempre stato in attivo (eccetto, probabilmente per caso, il [illegible]. I reparti maternità funzionavano a ritmi industriali. L'anno della svolta è segnato dal '73, quando per la prima volta il saldo naturale è stato negativo: più morti che nascite. E non è [illegible]: quello fu il periodo dell'inizio dell'emancipazione della donna, si aveva più coscienza dei problemi sociali, comin[illegible] [illegible] intravedersi i primi segnali di un boom demografico mondiale, nei telegiornali non [illegible] parlava che di crisi economica [illegible] «austerity» (allevare bimbi costa), si era ad un soffio dall'approvazione delle legge sul divor[illegible]. Insomma, le condizioni per fare meno figli c'erano proprio tutte. [illegible] quell'anno in poi (eccet[illegible] il '74) il saldo [illegible] sempre stato negativo. E anche da un punto di vista dell'emigrazione, i dati era[illegible] sempre stati negativi: la gente preferiva andarsene. Fino all'anno scorso, quando, come d'incanto, la tendenza (ma solo sulle residenze) ha incominciato [illegible] invertirsi.



Il piccolo Matteo Sapiolo nato a Massabovi, in braccio alla mamma Elena Fusco

Attualmente a Imperia la popolazione è di 40.470 persone (19.262 maschi, 21.243 femmine) divise in questo modo: il 4, 6 per cento fino a 6 anni; il 5.6 [illegible] 7 a 14 anni; 7,3 da 15 a 21 anni; 41, 2 da 22 a 50; il 20.4 da 51 a 65; [illegible] 20.9 oltre i 65 anni. Segno che la popolazione sta gradatamente invecchiando. Ma questo [illegible] un dato ormai risaputo e riguarda tutta la Riviera, soprattutto quella di Ponente.

Ci [illegible] tuttavia segni di ripresa, se non sotto il profilo numerico, quanto meno sotto quello «geografico». L'entroterra oppure frazioni collinari di Imperia vedono sempre più spesso [illegible] cicogna posarsi sui tetti. Un [illegible] su tutti: in frazione Massabovi, 40 anime, borgata immersa negli ulivi alle spalle di Porto Maurizio, da [illegible] anno ci [illegible] due bambini: l'ultimo è nato quindici giorni fa e si chiama Matteo Sapiolo. L'altro, Alberto Amedeo Giardino è venuto alla luce il 15 giugno dell'anno scorso. Erano da almeno 50 anni [illegible] [illegible] succedeva più una cosa del genere. Un segno che la collina sta rivivendo, un evento che speriamo si possa ripetere, dappertutto. E più spesso.

Giulio Gelsardi

PORTO MAURIZIO

Commercianti in corteo

Partirà oggi alle 11 da piazza Duomo a Porto Maurizio il lungo corteo [illegible] protesta organizzato dal Comitato Porto Maurizio «Insieme si può». Secondo i promotori, almeno duecento persone armate di cartelli, campanacci che scandiranno slogan contro il Comune. E' infatti contro «l'indifferenza dell'Amministrazione comunale» che si scagliano soprattutto i commercianti del centro di Porto. «Il Comune si [illegible] dimenticato di noi - si lamentano - Noi chiediamo semplicemente la pulizia dei lampioni e dei marciapiedi di [illegible] Cascione e tutte quelle opere di ordinaria manutenzione che da mesi non vengono svolte». I manifestanti pongono l'accento «sul problema di via XX Settembre, costruita male, [illegible] tombini, [illegible] punto tale che quando piove diventa un fiume in piena. Erano stati promessi interventi, ma [illegible] ha mai fatto nulla. Le nostre proteste cadono sistematicamente nel vuoto». [illegible] corteo (che non si farà se il tempo sarà brutto) [illegible] snoderà attraverso via San Maurizio [illegible] attraverso la via Aurelia raggiungerà il Municipio. [a.b.]

DALLA CITTA'

INCONTRO

In prefettura si è parlato dei problemi [illegible] Sanremo

Importante riunione ieri mattina in prefettura del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Emilio D'Acunto. Si è parlato, presente il procuratore della Repubblica di Sanremo Mariano Gagliano, dell'esigenza [illegible] ampliare al più presto la struttura di prevenzione e recupero del servizio per le tossicodipendenze di Sanremo. C'era anche un rappresentante del sindaco Bottini, che non ha potuto prendere parte perchè impegnato a Venezia alla riunione nazionale dell'Anci. I rappresentanti del Comune e dell'Usl si sono impegnati a procedere all'ampliamento della struttura [illegible] hanno anzi annunciato che verrà aperta una sede decentrata, [illegible] Ventimiglia, per la distribuzione del metadone. [a. b.]

[illegible]

Sorpasso azzardato e lite, in [illegible] a giudizio

Un sorpasso considerato azzardato (o forse p[illegible] [illegible] una specie di affronto), due conducenti rinviati a giudizio. Fabio Masini, 23 anni, rappresentante di prodotti farmaceutici d'Imperia (via Littardi 5) deve rispondere di lesioni per aver rotto il dito con una bastonata [illegible] Marco Foroni, 27 anni, abitante in città in via XXV Aprile 72. Quest'ultimo aveva preso a calci il Fiorino condotto da Masini, dopo che questi aveva superato più volte l'auto dove viaggiavano Foroni e la moglie. Il processo si terrà domani in pretura. Foroni è accusato di ingiurie, minacce e danneggiamenti. [b. v.]

[illegible]

Arrestato, scappò dalla questura. E' ricercato

Di lui non si è riusciti a scoprire l'identità ma gli hanno affibbiato comunque un soprannome, quello di «anguilla». L'extracomunitario Rachid Damane, 20 anni, alias Mohamed Aboud (ma chissà con quanti nomi [illegible] è già presentato) sarà processato in contumacia domani per evasione. Arrestato [illegible] [illegible] maggio '95 dalla polizia, [illegible] riportato in guardina dopo l'udienza di convalida, se ne uscì tranquillamente dalla questura come un normale cittadino, forse scambiato dagli agenti di guardia al portone per uno straniero che doveva rinnovare il permesso di soggiorno. Non è mai stato più catturato. Con lui la polizia ha tuttora un conto aperto. [b. v.]

INGIURIE

Offese [illegible] un anziano: intera famiglia nei guai

In quattro [illegible] lo lasciarono passare per la mulattiera, ostruendo il passaggio e dandogli dello storpio (c'erano stati però altri screzi per questioni di confini contestati). Alfredo Panza, di Bestagno, voleva solo andare [illegible] pulire un campo. Saranno processati domani in pretura per ingiurie e minacce i componenti di un'intera famiglia di Pontedassio: Pietro Ramoino, 52 anni, i figli Nico e Davide, di 23 [illegible] 20 anni, e la moglie Concettina Mazzurco, di 51. [a. b.]

IMPERIA

Accesi da ieri

[illegible] in funzione [illegible] ore

IMPERIA. Quattro [illegible] giornaliere. Sono quelle che ha con[illegible] da ieri il Comune per tenere accesi i riscaldamenti. Provvedimento necessario visto che, negli ultimi giorni, si è assistito a una diminuzione netta delle temperature. Molti si chiedevano quando il sindaco avrebbe permesso l'accensione dei caloriferi, che, se fosse rimasto [illegible] bel tempo, era prevista per il 15.

E dal 15, data in cui è previsto l'utilizzo degli impianti di riscaldamento per dieci ore giornaliere, fino al 31 marzo, l'Azienda municipalizzata (Amat), che provvede al funzionamento degli impianti nei locali di appartenenza dell'Amministrazione comunale, lascerà acceso il riscaldamento per quattro ore, dalle [illegible] alle 9, nei seguenti edifici: negli asili nido di via Pietro Monastero, via Porta Nuova, corso Europa, [illegible] delle scuole materne Iacp di via Spontone, Largo Ghiglia, via Berio, piazza Ulisse Calvi, via Argine Destro, infine in piazza Roma. [b. v.]

Entro gennaio si appaltano i lavori per il raddoppio del Roja

Amat, assunzioni in vista

All'azienda di Imperia saranno affidati i servizi di gestione del calore [illegible] della rete fognaria. A disposizione altri 10 posti di lavoro. I programmi per il '97

IMPERIA. Nuovi passi in avanto verso il raddoppio del Roja, l'acquisizione di altri servizi dal Comune come la gestione del riscaldamento e la rete fognaria che assicureranno altri [illegible] posti di lavoro, in aggiunta ai 100 addetti già in servizio. L'Amat, azienda speciale di Imperia che già si occupa di acquedotto, trasporti pubblici e parcheggi [illegible] pagamento, prepa[illegible] un '97 ricco [illegible] novità. [illegible] nuovo anno porterà quindi un potenziamento e anche il completamento di progetti già avviati.

Spiega il presidente dell'Amat, Riccardo Berio: «Il 15 ottobre, quattro imprese hanno presentato le proposte per la realizzazione del piano che dovrà risolvere definitivamente i problemi idrici, [illegible] [illegible] ricorso alle risorse del Roja. L'affidamento sarà deciso entro il 7 gennaio, [illegible] dall'estate del '98 non dovrebbero quindi esserci più problemi di approvvigionamento in caso di siccità. La spesa prevista è di 20 miliardi, a carico dell'Amat, e oltre 52 a carico dell'Aamaie».



Novità anche per la depurazione idrica

Aggiunge il direttore, Alberto Vaccari: «Il Comune, con una delibera, ci ha già assegnato la gestione del calore negli impianti cittadini». Un servizio particolarmente sentito in questo periodo, mentre [illegible] attende l'accensione dei termosifoni nelle case (è prevista per il 15, ma non è esclusa che possa essere anticipata in base alle temperature e al maltempo).

Aggiunge Vaccari: «Aspettiamo una risposta per l'affidamento della rete fognaria: in questo modo, visto che già ci occupiamo dell'acquedotto, potremmo [illegible] ad occuparci [illegible] ciclo integrale delle acque. Siamo inoltre in trattativa per le affissioni pubbliche. Queste nuove incombenze comporte[illegible] il passaggio all'Amat di alcuni dipendenti comunali e, in tempi successivi, l'arrivo [illegible] altro personale».

Intanto, altre innovazioni sono state introdotte per migliorare la qualità dell'acqua che esce dai rubinetti, riducendo anche la percentuale di cloro. Il ricorso ai raggi ultravioletti nella depurazione [illegible] [illegible] introdotto ad aprile per le risorse in arrivo da Rio Oliveto. Si pensa [illegible] ad estenderlo ai pozzi del Prino [illegible] a qualche Comune delle vallate imperiesi. Conclude Berio: «Tra le aspettative c'è anche quella [illegible] venga assegnata la gestione degli acquedotti del Dianese». [e. f.]

Don Vittorino è precipitato da un muretto e si è rotto il bacino

Va [illegible] raccogliere frutti [illegible] cade Grave il parroco [illegible] Vessalico

VESSALICO. E' ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Chirurgia dell'ospedale d'Imperia. Il parroco di Vessalico, don Vittorino De Andreis, [illegible] anni, figura molto popolare da quelle parti, se l'è vista brutta, l'altra sera: è caduto [illegible] un muretto a [illegible] alto circa due metri. Il sacerdote si è attardato [illegible] raccogliere frutti in [illegible] sua campagna fino a che non si è fatto buio. Deve essere scivolato nel cercare il sentiero di casa. Ora [illegible] immobilizzato [illegible] letto per la frattura del bacino. E ha brutte ferite in faccia. Sull'incidente [illegible] compiendo accertamenti i carabinieri di Pieve.

Don Vittorino pare fosse andato a [illegible] funghi, c'è chi dice che volesse fare la scorta di cachi. Lo hanno visto dirigersi con un cestino verso gli appezzamenti sopra la canonica, appena fuori il paese, il passo svelto svelto. Nonostante l'età, infatti, don Vittorino [illegible] molto arzillo. «Un tipo attivissimo», lo descrive Anna Rainaldi, titolare dell'omonima trattoria.

L'oscurità lo ha sorpreso ancora al lavoro. Allora s'è affrettato a tornare, anche perchè la sera cominciа [illegible] fare freddo. Nel prendere [illegible] [illegible] via del ritorno ha [illegible] [illegible] piede in fallo: una buca, oppure è inciampato in un sasso, o, più probabilmente, non s'è accorto del piccolo precipizio. E' caduto ma[illegible] da un muretto. A sentire i suoi lamenti è stato Dario, il figlio del messo comunale Luciano Degola. Il giovane ha dato l'allarme: «Il parroco è ferito, il parroco è ferito». Intorno [illegible] don Vittorino si è raccolto [illegible] paese e perfino i carabinieri. Il reverendo [illegible] stato portato in ospedale. Tutti pregano perchè si rimetta [illegible] fretta. [m. v.]

PROGETTO

Un ponte sullo Steria

Le amministrazione comunali di Cervo [illegible] di San Bartolomeo al Mare stanno mettendo a punto [illegible] progetto atteso da anni. Entrambi vogliono unire le rispettive passeggiate a [illegible] con un ponticello riservato al transito pedonale che sarà realizzato alla foce del torrente Steria. Dice il vicesindaco di Cervo, Vittorio Desiglioli: «Con il sindaco Rosanna Brun di San Bartolomeo, abbiamo già raggiunto l'accordo [illegible] quanto prima il progetto sarà assegnato ai tecnici. Intendiamo realizzare un ponticello molto grazioso in metallo leggero alla foce del torrente Steria, da riservare escusivamente ai pedoni. La struttura consentirà di congiungere le sue passeggiate a mare, quella di San Bartolomeo ormai completata [illegible] quasi e la nostra che è sulla v[illegible] di essere terminata. Per i turisti [illegible] anche per i residenti la nuova opera darà la possibilità di transitare in riva al mare per un lungo tratto sul territorio di due Comuni». [a. b.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Pochi spettacoli in periferia [illegible] Sanremo

Sono residente a Sanremo e mi chiedo per quale motivo la gente che abita nel centro storico non debba avere gli stessi diritti di chi vive nei quartieri residenziali. Mi riferisco alla possibilità di poter essere coinvolta nelle grandi iniziative che riguardano Sanremo. La Pigna, come altre zone della Sanremo vecchia, [illegible] infatti estromessa dalle grandi manifestazioni che interessano la città. Mi chiedo quindi alla luce di quale ragionamento [illegible] possa garantire una due giorni di spettacolo ad agosto, nel periodo di massima affluenza dei turisti, per poi far tornare il borgo medioevale nel dimenticatoio. Queste [illegible] cose intollerabili, che non hanno alcun senso se si pensa alla promozione del turismo in maniera propositiva. [illegible] deve fare di più sotto questo profilo, non soltanto occuparsi delle ristrutturazioni e di quelle, presunte, grandi opere, che invece non toccano minimamente i residenti.

Lettera firmata, Sanremo

Parcheggio e [illegible] in piazzetta S. Antonio

Sono una cittadina [illegible] Imperia che spesso utilizza il passaggio che da piazza San Giovanni porta nell'attiguo parcheggio di piazzetta Sant'Antonio. Da un po' di tempo, però, mi tocca fare un giro molto lungo: l'acces[illegible] al posteggio è ostruito sistematicamente da vetture messe in malo modo. E' opportuno che i vigili urbani o il Comune dispongano che, proprio di fronte al passaggio, non possano esse[illegible] parcheggiate vetture.

Lettera firmata, Imperia

[illegible] al c[illegible] Un consiglio utile

Fino a qualche mese fa il semaforo che si trova all'incrocio del catasto, a Imperia, serviva sia a chi proseguiva in direzione di Porto Maurizio [illegible] a chi svoltava in direzione di Oneglia. Ora, invece, le auto che proseguono verso Sanremo [illegible] [illegible] più bloccate dallo stesso semaforo: è rimasto l'indicatore luminoso solo per quelle che girano [illegible] direzione Oneglia. Però accade che la freccette verde che ir tica il permesso di svolta non sia ben visibile. Suggerirei quindi di spostare leggermente l'impianto semaforico verso via Trento, [illegible] modo che l'automobilista se lo trovi proprio di fronte. E' [illegible] piccolo consiglio, spero che sia utili e che qualcu[illegible] ne possa tener conto.

Lettera firmata, Imperia

Quel fumo fastidioso [illegible] sterpaglie bruciate

Abito in viale Vittorio Veneto e segnalo alla pubblica autorità [illegible] agli organi d'informazione che spesso, nel parco delle bellissi[illegible] villette della zona, [illegible] continuano a bruciare le sterpaglie, creando colonne di fumo d[illegible] che entrano nelle [illegible] dei vicini, rovinano la biancheria stesa, e danno fastidio soprattutto [illegible] coloro che, come il sottoscritto, hanno problemi di respirazione. Non sarebbe ora che la Forestale venisse a dare un'occhiata anche nelle [illegible] dei ricchi?

Lettera firmata Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, [illegible] di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico soccorso). **Bordighera:** [illegible]. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** [illegible]. 28.191
Cervo-S. Bartolomeo: [illegible] 405.353 [illegible] **Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel 206 878. **Ospedaletti:** tel. 505 050 **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo** [illegible] **al Mare:** tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** 260.722.

ASSISTENZA

Telefono [illegible]: tel. (0183) [illegible]

FARMACIE [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
[illegible]: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
[illegible] *Sciolli*, corso Garibaldi [illegible], tel 495.092.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. [illegible].
Ospedaletti. *Marpaz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, tel. 36 209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485 754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], [illegible] 456.862.
Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel 573.212
[illegible] **Taggia:** *Del Torto*, via Queirolo 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO: Imperia: telefono 7941 **Sanremo:** telefono 5361 **Bordighera:** telefono 2751 **Castelvittorio:** telefono 91.524.

[illegible] e [illegible] (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono [illegible]. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. [illegible] festivo orario: 8-12, telefono (0183) 299.908.

[illegible] DEL [illegible]

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Cina [illegible] Giappone in palestra

I maestri Giampiero Bonifazio e Shin Dae Woung proseguono i corsi di karate [illegible] kung-fu all'ex Eca (palestra del Liceo classico, via Agnesi, Oneglia), ogni lunedì, martedì [illegible] giovedì sera. Ottimi per difesa personale. Anche lezioni di Tai-chi-chuan, il kung-fu meditativo. [a. b.]

[illegible]

Conferenza sulla S[illegible]

Il Circolo letterario di Grasse organizza la conferenza «La Siria» (Memorie d'Oriente) con il professore Paul Labon. Alle 17,15, al Cig. [d. bo.]

IMPERIA

Convegno [illegible] Cavour

«Sfide morali di fine secolo» è il titolo del convegno in programma dall'8 al [illegible] al teatro Cavour. Il via è alle 15. [a. b.]

[illegible]

Un mercato di antichità

Mercato di antichità e brocante, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «Il etait une fois». Per informazioni telefonare allo 003394.472981. [d. bo.]

[illegible]

Visite guidate al castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, [illegible] 16 [illegible] alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. [d. bo.]

[illegible]

[illegible] Palazzo del Principe

Cambio della guardia al Palazzo del Principe alle 11,15. Visite agli appartamenti dalle 10 alle 17. I prezzi fissati [illegible] di [illegible] e 12 franchi. [d. bo.]

DIANO [illegible]

L'alchimia del respiro

Dal 22 al 24, a Diano Marina, si terrà una corso di «rebirthing», [illegible] particolare «alchimia del respiro» che favorisce il rilassamento. Si possono ricevere informazioni chiamando Luisella Kishori al 297.225. [a. b.]

LA STAMPA — IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Presentato già un esposto: alla base di tutto ci sarebbe la carenza di informazioni

E' bufera sulle elezioni scolastiche

I genitori: «Siamo stati privati delle nostre liste»

IMPERIA. Il clima di apparente calma e indifferenza che accompagna l'appuntamento elettorale scolastico previsto per domenica e lunedì prossimi (si devono rinnovare gli organi collegiali di governo) si è guastato ieri mattina in provincia di Imperia, quando un gruppo di genitori di Sanremo ha presentato un esposto al Provveditore denunciando che i padri e le madri sono stati privati della possibilità di presentare le proprie liste per entrare a far parte del consiglio scolastico provinciale e dei consigli distrettuali. Lo stesso esposto pare debba finire anche sul tavolo del Procuratore della Repubblica. Tutto sarebbe dipeso dalla mancata informazione alle famiglie sulle scadenze da rispettare per presentare le liste. Si legge, infatti nel testo: «Nessuna informazione è stata fornita, da parte delle scuole frequentate dai propri figli, sulla modalità e i tempi di presentazione di liste e candidati dei genitori». I firmatari hanno i figli che frequentano la media «Alighieri», l'Istituto tecnico «Colombo», l'elementare «Rubino», la materna «Goretti», l'elementare Borgo, il liceo scientifico «Saccheri», l'elementare «Asquasciati», la media «Nobel», il liceo classico «Cassini».



Domenica e lunedì si vota per il rinnovo degli organi collegiali della scuola

La presa di posizione delle famiglie ha riportato interesse sull'appuntamento scolastico che pur riguardando sul territorio provinciale circa 60 mila elettori è vissuto nel massimo silenzio.

In Provveditorato, appena ricevuta la formale lamentela, i funzionari hanno subito prese le dovute distanze. Alla segreteria del Provveditore si è affermato che: «La pubblicità sulle scadenze elettorali sono di competenza dei singoli istituti scolastici». [illegible] dalle scuole ritenute responsabili delle omissioni ci sono state decise repliche. Dice il [illegible] preside dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Colombo», Giuseppe Monticone. «Non è assolutamente vero che le famiglie [illegible] siano [illegible] informate sulle elezioni scolastiche. In data 17 ottobre, infatti, è stato redatto e poi consegnato a ogni studente del nostro istituto un comunicato nel quale si ricordavano appunto le date delle elezioni. Chi fosse stato interessato a presentarsi il lista poteva organizzarsi già da allora».

Aggiunge la Direttrice didattica del circolo Asquasciati, dottoressa Necco: «Ci atteniamento sempre a quanto ci viene indicato dal Provveditorato. Quest'anno come gli anni passati, a suo tempo, da parte del personale appositamente incaricato a seguire il settore, si è data l'informazione anche sulle elezioni».

Molti sostengono, infine, che il lavoro di informazione andava fatto anche dai sindacati:

Risponde Marialina Rondelli, segreteria provinciale dello Snals: «I sindacati in questa vicenda non c'entrano affatto. In [illegible] bisogna dire che a molti altri non interessano le elezioni scolastiche. Dopo tante dure battaglie per avere la gestione democratica della scuola ora c'è una indifferenza a dir poco preoccupante. Il Ministero non ha programmato alcuna campagna di informazione ed è il primo latitante in questa vicenda. Poi vengono tutti gli altri organismi. Questo appuntamento è caduto nel silenzio. Ora capisco perchè per il consiglio provinciale di Imperia c'è solo una lista di genitori».

Angelo Basso

Altri tre laureati in Legge

Due 110 e un 95 per gli studenti del Polo universitario imperiese

IMPERIA. Ieri, nella suggestiva cornice dell'aula Meridiana, in via Balbi, si sono laureati altri tre studenti di Giurisprudenza del Polo universitario di Imperia. A pochi giorni dai loro colleghi Saguato e Salerno, hanno raggiunto il prestigioso traguardo Giovanna Pescatore, 22 anni di Arma di Taggia, (la prima delle rappresentanti del gentil sesso), che ha ottenuto un punteggio di 110 centodecimi e lode, Alessandro Roggeri, 23 anni di Taggia (che tra l'altro è fidanzato della Pescatore) anch'egli premiato con il massimo punteggio e la lode e Tommaso Delfino 23 anni di Sanremo, già conduttore di una trasmissione radiofonica universitaria su Radio Stereo Imperia a cui è stato assegnato il punteggio di laurea di 95 centodecimi. I tre neodottori hanno discusso tesi di Diritto Civile. Relatore per tutte e tre le opere il professor Massimo Di Paolo, docente e notaio a Genova. Delfino, Pescatore e Roggeri, andranno subito a fare praticantato proprio nello studio del loro professore.

La commissione di Laurea era presieduta dal professor Victor Ukmar.

Il conseguimento delle altre tre lauree ha riempito di soddisfazione gli studenti e in particolare il corpo docente. Il professor Vito Piergiovanni, delegato per la facoltà di «Legge» al polo imperiese ha anticipato che quanto prima terrà un breve discorso sulla riuscita del polo dec[illegible]trato di Imperia.

Oggi, invece, sempre a Genova si laureeranno i primi due studenti di Economia del Polo imperiese. Discuteranno la tesi Monica Tartaglione e Stefano Raimondo

Intanto le lezioni del nuovo anno accademico sono iniziate e le frequenze sono molto sostenute. Il numero degli iscritti al Polo imperiese, più o meno è pari a quello degli anni passati. Stanno orientandosi verso la sede decentrata molti giovani che avevano iniziato in atenei metropolitani. Il miglior rapporto tra docenti e discenti che si registra nelle sedi meno popolose ha convinto molti a trasferirsi.



Il Polo universitario imperiese

Al Polo imperiese stanno giungendo anche iscritti provenienti dalla provincia di Cuneo e di Torino. Appena il nuovo edificio universitario sarà terminato si prevede un ulteriore sviluppo. **[a. b.]**

PATTUGLIONE A VENTIMIGLIA



Controllati scuole e locali

VENTIMIGLIA. I carabinieri di Ventimiglia sono stati impegnati ieri in un megapattuglione a largo raggio che ha interessato tutta la città e le frazioni. Con i cani antidroga sono state controllate tutte le scuole, diversi locali sono stati perquisiti e le persone agli arresti domiciliari sono state visitate dai militari. Sono scattate tre denunce. L'azione dei carabinieri, diretti dal nuovo comandante Luigi Grasso, si è intensificata anche nella città alta. Nella foto di Maurico Gatti, i militari che presidiano l'uscita del borgo medievale. **[d. bo.]**

Il Comune di Sanremo (bilancio di 200 miliardi) tarda nel fornire al corpo i necessari capi d'abbigliamento

Piove, i vigili fuggono: «Non abbiamo impermeabili»

Quasi una vergogna per la capitale della canzone italiana

SANREMO. Appena piove i vigili urbani di Sanremo «scappano». Non per viltà, ma per necessità. Quando l'acqua scende a catinelle, come ieri mattina, molti di loro abbandonano piazze, strade, incroci dove stavano svolgendo «servizio all'aperto», e tornano in gran fretta al comando.

Perchè? Semplice, ma incredibile la risposta: «Purtroppo non abbiamo in dotazione l'impermeabile». Sembra l'ultima barzelletta di Beppe Grillo, ma è la realtà. Come mai il comune di Sanremo, senza dubbio uno dei più ricchi d'Italia con un bilancio [illegible] che sfiora i 200 miliardi di lire, non ha pensato per tempo ai suoi vigili urbani? L'autunno e le prime piogge non sono un'invenzione del 1996. Esistono ed arrivano sempre puntuali, da che mondo è mondo. Per chi non ha memoria sono arrivati anche lo scorso anno, e quello prima ancora.



Con le cattive condizioni di tempo, vigili in difficoltà — FOTO M. GATTI

E' mai possibile che una città che, pomposamente, ama definirsi «Capitale del turismo», [illegible] all'attivo un casinò, il festival, il Tenco, il Rally, mille altre manifestazioni che costano centinaia e centinaia di milioni, un sindaco ed un assessore al Turismo che volano persino in Cile per portare la canzone italiana in sud America, non riesca a capire che, prima di aprire la propria casa ad ospiti e turisti sarebbe indispensabile metterla in ordine? Curare giardini, strade, spiagge, alberghi, servizi, attrezzature, parcheggi, strutture, i vigili urbani sulle strade. Anche quando piove, che forse ce n'è più bisogno. Sia per [illegible] il traffico, sia per dare informazioni a chi le chiede. Vigili urbani, magari senza blocchetto delle multe, ma dotati di una bella divisa ed un eccellente impermeabile contro la pioggia. Cose minime, essenziali, che hanno cittadinanza e priorità in mille altri piccoli Comuni, che nessuno quasi conosce e con bilanci che sembrano quelli di un condominio, ma con un diverso senso dello Stato e rispetto dei suoi funzionari.

A Sanremo il «caso impermeabile» ripropone un vecchio interrogativo. Come mai a Palazzo Bellevue cambiano sindaci, maggioranze, assessori, ma i problemi restano sempre gli stessi? Come può una città turistica, con le legittime ambizioni di Sanremo, permettersi di non dotare tutti i suoi 90 vigili urbani di impermeabile antipioggia?

Le risposte «scaricano», essenzialmente, sulla lentezza della burocrazia. In sostanza molti vigili non avrebbero ancora l'impermeabile perchè la ditta che ha vinto l'appalto comunale, come prescrivono le norme Cee, sarebbe in terribile ritardo nelle consegne. «Prima - ha detto un vigile in pensione - divise, impermeabile e tutto il resto ce le forniva un artigiano locale. Poi alcune ditte sanremesi come Città di Milano, Boeri. Oggi, in nome della trasparenza, sono arrivati gli appalti. L'attuale lo ha vinto una ditta di Genova. So che il Comune ha scritto e protestato più volte per le mancate consegne».

Che si può fare? «Il sindaco - consiglia l'anziano ex vigile - potrebbe far scattare il caso di emergenza. Come quando crolla un muro, non c'è tempo per le procedure. Si interviene d'urgenza per limitare danni, evitare pericoli. Lo stesso dovrebbe fare per le divise. Con il carattere dell'urgenza acquisti gli impermeabili e veste i vigili ancora 'ignudi'. Poi si fa pagare tutti i danni dalla ditta di Genova».

Roberto Basso

IL CASO

LA DITTA DALLE MILLE SORPRESE



Lo stabilimento Agnesi a Imperia

Entro il '98 una certificazione internazionale di qualità e nuovi sistemi di sicurezza sul lavoro

Due obiettivi e un nuovo lancio per l'Agnesi

E intanto si punta ai mercati di Usa, Giappone e Sud America

IMPERIA. Alla fine di settembre, il fatturato globale [illegible] sciuto del 7 per cento su quello, già consistente, rilevato nei primi nove mesi del '95: e buono è anche l'andamento dell'export, salito del 4 per cento, con la massiccia presenza in Svizzera, la costante penetrazione negli Stati Uniti e in Giappone e soprattutto la forte crescita nel Sud America. Eccellente, insomma, è lo stato di salute dell'Agnesi, che punta adesso su altri due progetti. Uno è quello di arrivare a conseguire nel '98 una certificazione internazionale di qualità sul prodotto e in particolare sui procedimenti di lavorazione dello stesso, l'altro tende a migliorare ancor più la [illegible] posto di lavoro.

Spiega Marina Solinas, responsabile del settore Qualità-ricerca-sviluppo: «L'azienda ha deciso di investire soldi (dai 3 ai 4 miliardi nel prossimo biennio) ed energie sull'obbiettivo della certificazione. Se tutto andrà bene, riceveremo questo riconoscimento nel '98». La procedura è già stata seguita da altre società del gruppo: la stessa Danone, Ferrarelle, Galbani e Saiwa. L'ha evitata invece la Barilla, e così Agnesi risulta il solo pastificio interessato all'iniziativa, attraverso la quale, nel rispetto delle normative e dopo severi controlli semestrali, un organismo europeo assegnerà il diploma: è una garanzia in più, per il consumatore.

Commenta Enrico Tasso, il responsabile dll'Ufficio acquisti e dei molini: «E' un procedimento molto più importante di quanto possa sembrare a prima vista, perchè ci dà la spinta a perfezionare anche [illegible] quanto ancora non è perfetto». E lo scopo è quello di non presentare difetti di alcun genere all'appuntamento con i mercati esteri: «Al consumatore italiano interessa solo che la pasta sia buona e non scuocia. Gli stranieri, invece, possono fare rilievi anche sul tipo di confezione, o perfino sulla lunghezza degli spaghetti: ed è bene quindi che sia posta una cura particolare anche in questi dettagli. Nulla dev'essere lasciato al caso».

Anche la campagna AgneSicura si inserisce in tale strategia. Sono stati compiuti interventi massicci sull'impiantistica e sulla formazione degli addetti: «Vogliamo portare la sicurezza a livelli ottimali. E i risultati conseguiti sono stati molto incoraggianti e ci hanno stimolato a proseguire su questa strada», dice Massimo Giuliberti, direttore delle Relazioni umane e sociali. I dati. Gli incidenti, nelle aziende del gruppo, sono diminuiti da 76 nel '93 a 41 nel '95 ed erano 11 al 30 settembre di quest'anno, mentre nel solo stabilimento Agnesi sono calati in progressione: [illegible] ('93), 27 ('94), 18 ('95) e 5 nei primi nove mesi del '96.

Tante sono le iniziative in cantiere. Nel '98, Danone sarà sponsor dei mondiali di calcio in Francia e anche Agnesi ne sarà coinvolta. Per Natale, ai consumatori più affezionati sta per essere offerta un quantitativo ridotto (3 mila quintali) di spaghetti prodotti con il grano Kronos: arriva dall'Arizona e ha catteristiche simili al Taganrog, che a fine Ottocento il leggendario veliero «Brick» andava a caricare in Ucraina. E' stata infine lanciata l'operazione «Il coordinato dello chef»: un set in rame in regalo agli acquirenti con il ricettario di Gian Paolo Belloni, il titolare del ristorante Zeffirino di Genova.

Stefano Delfino

BILANCIO POSITIVO

Le cifre del successo

Un milione di quintali di pasta prodotti ogni anno, 450 dipendenti (di cui [illegible] nella sola sede centrale di Imperia) circa distribuiti nei cinque stabilimenti o molini presenti in Italia, e un fatturato che, nel '95, ha toccato i 255 miliardi e sembra destinato a incrementarsi ancora, a seguito dei lusinghieri risultati conseguiti nei primi nove mesi. Veleggia con vento in poppa, il brigantino simbolo dell'Agnesi: l'azienda pastaria, dopo [illegible] stata assorbita dalla multinazionale Danone, fa parte di un gruppo che produce anche 60 mila quintali annui di pasta all'uovo, e 165 mila di riso Flora. Un colosso dell'alimentazione, insomma, che punta a consolidare la propria quota di mercato in campo nazionale, alle spalle del leader Barilla, ma anche alla conquista di nuovi mercati esteri sui quali imporre i propri prodotti di ottima qualità e di sicura garanzia sotto il marchio che è sempre sinonimo di cucina italiana. **[s. d.]**

Langhe Monferrato Roero

Nella ricerca anche le imprese della Liguria

IMPERIA. Anche le piccole e medie imprese della Liguria sono al centro della ricerca della società consortile «Langhe Monferrato Roero», che indaga in collaborazione con Eurocomm «sul grado di competitività in un mercato sempre più esigente». Saranno esaminate aziende del Basso Piemonte, ma anche della Val Bormida e della Val Tanaro. Un'attenzione particolare verrà riservata alle imprese che possono essere interessate da incrementi del flusso turistico dovuto ai piani della «Langhe Monferrato Roero», primo fra tutti l'itinerario che collegherà la pianura vercellese con l'Imperiese.

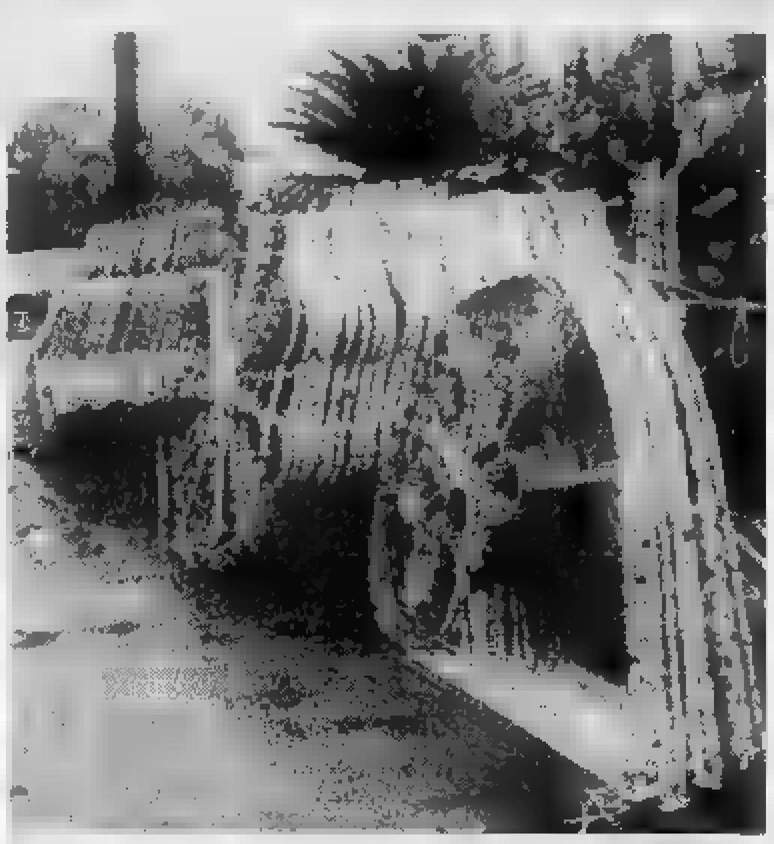
Spiegano gli organizzatori del progetto pilota «Ricercacheck»: «L'obiettivo è quello di individuare modelli operativi in linea con la domanda di mercato. Verranno valutati vari settori: marketing, organizzazione e sicurezza». **[e. f.]**

In occasione della settimana di «Sanremo giovani» sono stati sospesi i riposi

Negozi aperti anche la domenica

Dal 10 al 17 novembre nessun limite d'orario. Facoltativa l'apertura serale fino alle 23. La deroga riguarda anche bar e ristoranti. La richiesta era stata avanzata in Comune dalla Confcommercio

INSTALLATE IN CENTRO



In anticipo le luminarie di Natale

Incredibile: [illegible] centro sono già comparse le prime luminarie [illegible] Natale. In passato non erano mai state installate prima di dicembre. In alcuni casi si erano accese alla vigilia di Natale sollevando le proteste e le critiche della cittadinanza. [g. p. m.]

SANREMO. Dopo l'amarezza per la stangata che si profila all'orizzonte con [illegible] Finanziaria '97 [illegible] la preoccupazione per un futuro sempre più incerto, finalmente una buona notizia per i commercianti di Sanremo. Tutti i negozi potranno tenere aperto [illegible] domenica 10 [illegible] domenica 17 novembre. Senza riposo settimanale [illegible] con la possibilità di protrarre l'orario fino alle 23. Senza sosta. Anche bar e ristoranti potranno tenere le serrande alzate anche nei giorni di riposo.

Lo ha deciso la giunta comunale accogliendo una richiesta della Confcommercio che si [illegible] battuta per favorire l'attività dei suoi iscritti in una settimana che coincide [illegible] due grossi appuntamenti. «Lunedì 11 in Francia si celebra la ricorrenza dell'Armistizio nella Grande guerra» ricorda Nicola Zotti, responsabile della Confcommercio di Sanremo. E spiega: «Ci attendiamo una vera [illegible] propria invasione di francesi in [illegible] di acquisti. Del resto Natale si avvicina ed è l'occasione per prenotare i primi regali».

Il lunedì mattina è giorno di chiusura per tutte le attività commerciali, ad [illegible] di macellerie [illegible] salumerie che chiudono al pomeriggio. L'apertura in via del tutto eccezionale potrà rimettere a posto più di un bilancio in crisi.

Ma non è tutto: il 13 e 14 a Sanremo si svolgeranno le finali di Sanremo giovani, il trampolino per le nuove proposte che puntano al Festival della canzone. Anche in questo [illegible] alberghi, ristoranti, negozi, sperano in un anticipato «tutto esaurito».

L'autorizzazione c'è. Ora tocca ai commercianti. Devono dimostrare la loro disponibilità ad andare incontro alle esigenze della clientela domenicale.

Negozi aperti anche domeni- [illegible] dicembre, in occasione della festa tutta milanese di Sant'Ambrogio. Purtroppo la ricorrenza cade proprio [illegible] domenica [illegible] non ci sarà un «ponte». In Riviera, tuttavia, c'è grande attesa nella speranza di una vera e propria calata di ospiti meneghini.

Infine apertura senza limiti in occasione delle festività natalizie, da mercoledì 18 [illegible] martedì 31 dicembre verranno sospese le chiusure domenicali [illegible] i riposi settimanali. Naturalmente aprire [illegible] chiudere sarà una facoltà dei singoli negozianti ed esercenti.

Con la deroga alle chiusure domenicali e all'obbligo della chiusura settimanale, [illegible] preannunciano buoni affari soprattutto per i negozi [illegible] abbigliamento, calzature, profumi, articoli sportivi. Puntualmente qualche commerciante tenterà di anticipare [illegible] concorrenza offrendo alla clientela vendite straordinarie, sconti eccezionali e promozioni di ogni genere. Il Comune ha comunicato che sono stati predisposti controlli [illegible] tappeto da parte dei vigili urbani per evitare saldi [illegible] fine stagione quando la stagione [illegible] è neppure incominciata. Quella dei saldi fuori stagione, mascherati da vendite per cessazione dell'attività (che non cessano) o per rinnovo di locali (che restano poi invariati) [illegible] un'abitudine di molti commercianti sanremesi alle prese con difficoltà di bilancio, [illegible] anche attratti da guadagni facili e insperati. A danno di altri concorrenti più [illegible] e onesti.

E' proprio per impedire questa forma [illegible] vendite al limite della legalità che [illegible] Comune ha predisposto un piano d'azione che coinvolgerà tutti i vigili urbani nella ricerca degli abusi. Per i trasgressori, multe salate.

[illegible] Piero Moretti

DALLA RUSSIA

Nuove correnti turistiche

Una delegazione di operatori turistici russi ha visitato la provincia di Imperia per verificare le strutture ricettive della zona e gettare le basi di un possibile scambio turistico fra Mosca e [illegible] Riviera dei fiori. [illegible] delegazione proveniva da Pisa, città collegata settimanalmente da [illegible] volo diretto [illegible] la capitale russa. Nel [illegible] del breve soggiorno [illegible] presidente della Pac Turist company di Mosca ha chiesto al general manager dell'azienda [illegible] promozione turistica, Emanuele Ravina [illegible] adoperarsi per realizzare un corridoio doganale che permetta ai turisti provenienti da Mosca di utilizzare l'aeroporto di Nizza (meno [illegible] 60 km da Sanremo) senza effettuare il doppio visto di ingresso in Francia [illegible] in Italia (obbligatorio oggi perché l'Italia non ha [illegible] ratificato [illegible] trattato di Schengen). Appena il «corridoio» sarà attivato fra l'aeroporto e la frontiera italiana - Ravina si è impegnato ad intervenire presso l'assessorato regionale al Turismo - sarà possibile ipotizzare per la corrente turistica [illegible] l'utilizzo delle linee [illegible] dell'Air France che oggi offrono un volo giornaliero Mosca-Nizza-Mosca. Ravina [illegible] la delegazione russa hanno anche affrontato [illegible] tema della promozione del [illegible] della Riviera a Mosca [illegible] San Pietroburgo [illegible] dell'invio nella nostra zona di nuovi ospiti russi. [g. p. m.]

[illegible] CITTA'

CONFERENZA

Un incontro in Comune sulla patologia dell'Hiv

La professoressa Cavalli, virologa dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema «Diagnostica dell'infezione da citomegavirus». L'incontro, organizzato dall'associazione Anlaids di Sanremo, è in programma presso la sala degli specchi del Comune alle 15 di domani. La finalità della conferenza è di sviluppare una [illegible] di incontri scientifici collegate alle patologie connesse all' Hiv. [m. c.]

[illegible]

Convocata l'assemblea della Consulta femminile

Il gruppo di Sanremo dello Young Women's Cristian Association, presieduto da France[illegible] Maria Pertica, ha convocato [illegible] domenica, alle 16, al Grand Hotel des Anglais l'assemblea delle socie per la nomina delle rappresentanti del gruppo, per l'anno 1997, nella Consulta Provinciale Femminile [illegible] Imperia [illegible] nella Consulta Regionale Femminile di Genova. L'assemblea sarà seguita da un «opera concert» aperta a tutti. [b. m.]

[illegible]

Contrattazioni al mercato inferiori [illegible] [illegible] milioni

Crollo delle vendite sul mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri sono stati commercializzati fiori per soli 182 milioni (contro i [illegible] milioni [illegible] giorno prima). Rose e garofani i più venduti [illegible] quotazioni massime di 1500 lire (le rose) e 400 lire (i garofani). In tutto [illegible] state commercializzate 408 ceste [illegible] fiori. [b. m.]

PROMOZIONE

I fiori «doc» a Berlino per il rilancio del settore

Un incontro con 800 specialisti del settore, dettaglianti e grossisti a cui sono state presentate 95 specie e varietà [illegible] fiori [illegible] fronde prodotte in Liguria ed il lancio del marchio «qualità Sanremo»: questi i risultati più importanti della «Grosse Adventsshow», manifestazione svoltasi a Berlino, promossa dall'Uc Flor [illegible] Sanremo in collaborazione con la Regione Liguria, il Comune di Sanremo e il Sindacato dei fioristi tedeschi. L'iniziativa è stata attuata per rilanciare i fiori sanremesi che, nonostante i [illegible] mila kg esportati settimanalmente sulla piazza berlinese (con altri 30 mila destinati ai mercati di Lipsia e Dresda), devono far fronte alla fortissima concorrenza olandese. [b. m.]

[illegible]

Per «Sanremo Giovani» l'addobbo costa [illegible] milioni

Costerà circa 4 milioni l'addobbo floreale del teatro Ariston per «Sanremo Giovani», la rassegna canora che anticipa i contenuti del Festival '97. E' stata la ditta Alberti ad aggiudicarsi l'appalto del Comune per adornare la sala e il palco [illegible] i prodotti simbolo della città, con una spesa di 3 milioni e 600 mila lire Iva esclusa. «Sanremo Giovani» è in programma la prossima settimana, mercoledì e giovedì: saranno selezione [illegible] nuove proposte. [g. mi.]

Drammatico soccorso ieri pomeriggio in un vicolo della Pigna

Overdose: grave a 26 anni

Il giovane trovato agonizzante con l'ago della siringa nel braccio. L'intervento dei carabinieri e di «Sanremo Soccorso». E in città continua l'emergenza droga

SANREMO. L'hanno trovato agonizzante sotto la pioggia, in un carrugio della Pigna, e [illegible] è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Luciano Scordo, 26 anni, residente in città, si era iniettato l'ennesima dose di eroina quando, intorno alle 17, un uomo che rincasava l'ha notato a terra in un cortile di vicolo Ferruccio, [illegible] pressi di piazza dei Dolori. Ha avvertito i carabinieri e «Sanremo Soccorso».

Pare che il giovane fosse rimasto privo di sensi per almeno un paio d'ore prima che qualcuno intervenisse per soccorrerlo. Sembrava privo di vita quando è stato trovato. Aveva [illegible] l'ago della siringa nel braccio. Ma all'arrivo dei militari e dei volontari della pubblica [illegible]sistenza si è leggermente ripreso, anche se le sue condizioni restano preoccupanti. I medici dell'ospedale l'hanno sottoposto a una terapia intensiva a base di «Narcan» per annullare gli effetti dello stupefacente. E' solo l'ultimo anello di una lunga catena di emergenze legate al fenomeno droga. [g. mi.]



Il momento [illegible] cui il giovane viene caricato sull'ambulanza [Foto M. Gatti]

Artemio Ballestin e altri 4 imputati coinvolti in un giro di auto rubate

Clonava vetture per i rally a giudizio meccanico-pilota

[illegible] L'ha tradito la pas[illegible] per le auto da rally, che preparava lui stesso nell'officina [illegible] Marsaglia, utilizzando veicoli rubati [illegible] incidentati [illegible] pezzi di dubbia provenienza. Ora, Artemio Ballestin, 42 anni, residente in città, protagonista di tante edizioni del Rally di Sanremo e di gare minori, deve rispondere di ricettazione e falsità materiale. Ieri è stato rinviato a giudizio [illegible] ad altre quattro persone, fra le quali il fratello [illegible] la convivente. Al termine dell'udienza preliminare, il gip Bracco ha fissato il processo per il 12 giugno '97.

Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Basilico, Ballestin avrebbe «clonato» diverse vetture, utilizzando [illegible] targhe false. Operazioni di «taroccamento» sistematiche, che gli avrebbero consentito di produrre duplicati perfetti, come la Lancia Delta integrale utilizzata due anni fa nella sua ultima apparizione al «Sanremo».

Con lui, sono finiti nei guai il fratello Ulisse Ballestin, 41 anni, residente ad Arma, contitolare dell'autocarrozzeria al centro del caso, la convivente di origine tedesca Andrea Renate Putz, 39 anni (avrebbe avuto [illegible] disponibilità di un paio di macchine), e due piemontesi, Emiliano Biancolli, di 23, e Claudio Viale, [illegible] 35, proprietari dell'officina di Dronero (Cuneo) dove è stata ritrovata una Delta duplicata. L'indagine ha preso le mosse dalla polstrada di Genova, con i sequestri di alcune auto rubate. In particolare, i due fratelli Ballestin devon rispondere della ricettazione di una Ford Sierra 2.0, di una Fiat Uno e di due Lancia Delta.

Per l'accusa, la mente sarebbe Artemio (difeso dall'avv. Viani): «Da un lato acquistava a basso costo veicoli incidentati e dall'altro si procurava veicoli rubati dello stesso modello». A questo punto, utilizzando anche altri pezzi [illegible] ricambio «di cui veniva agevolmente [illegible] possesso per i contatti derivanti dal suo lavoro e dall'attività di rallysta», avrebbe sostituito sull'auto di provenienza illecita le parti che ne avrebbero consentito l'identificazione. E nel corso di perquisizioni e controlli [illegible] venuti alla luce altri elementi: motori sotterrati [illegible] terreni di Ulisse Ballestin, il furto forse «pilotato» [illegible] un'altra Delta in un'officina di Arma, punzoni per la contraffazione dei telai. [g. mi.]



Artemio Ballestin, 42 [illegible]

Interessante studio [illegible] una docente dell'Istituto tecnico Colombo per la scuola e le famiglie

Quali sono gli sport ideali per i bambini?

Per il calcio è consigliabile avere 8 anni, bastano 5 mesi per il nuoto

SANREMO. Sicuramente avere un figlio che potrebbe diventare un campione dello sport, un Tomba, una Steffi Graf, un Baggio [illegible] Debora Compagnoni fa sognare milioni di genitori. Ma per [illegible] sbagliare a che età bisogna cominciare a portare i figli in palestra o in piscina?

La domanda è d'obbligo visto che ogni anno eserciti di bambini, soprattutto in età prescolare, vengono avviati [illegible] discipline non perfettamente consone al loro fisico e alla loro psiche.

«Se sbaglia sport - dicono specialisti del settore - il bambino può [illegible] molto infelice».

Per evitare danni, per continuare un discorso serio su «Scuola e salute» una educatrice sanremese ha preparato [illegible] studio dettagliato che sarà inviato al Provveditore agli Studi di Imperia. «E' indispensabile - dice l'autrice, la professoressa Lorena Sopetto, psicologa sportiva ed insegnante di lettere all'Istituto tecnico Colombo - informare le famiglie dei rischi che possono [illegible] i loro bimbi [illegible] metterle in condizione di [illegible]gliere discipline appropriate. E' necessario veicolare il maggior numero di informazioni possibile già alle materne, all'asilo».

Per aiutare e consigliare i genitori l'educatrice, con altri esperti del settore, ha aperto [illegible] «Centro [illegible] ascolto» in via Galilei 59, collegato con la palestra Hera [illegible] via San Francesco. Il «progetto Sopetto», partendo da studi statistici che dimostrano come ad influenzare al bambino una scelta piuttosto che un'altra siano amici, genitori, tv e insegnanti, stila una «Mappa degli sport idonei» e, caso per [illegible] dà consigli precisi.

Nuoto. Il primo contatto con [illegible] piscina può avvenire già [illegible] mesi. Fa bene al cuore, polmoni, spalle [illegible] cura la scoliosi.

Calcio. L'età ideale per iniziare sono gli [illegible] anni. Preferibile farlo solo all'aria aperta. Potenzia il sistema cardiocircolatorio [illegible] sviluppa gli arti inferiori.

Tennis. S'inizia a 6 anni. Sviluppa concentrazione e riflessi.

Equitazione. Si comincia con i Pony a 6 anni, poi i cavalli. Rinforza i muscoli della schiena [illegible] previene la scoliosi.

Ginnastica. Bisogna avere almeno 3 anni, è propedeutica a tutti gli altri sport.

Ciclismo. Tappe di avvicinamento si possono iniziare [illegible] 3 anni. Per la bici vera e propria è meglio attendere i 6/7 anni.

Arti marziali. L'età consigliabile per iniziare? Cinque [illegible] [illegible] anni. Aiuta l'equilibrio «mente-potenzialità fisiche».

Sci. Chi ha la fortuna di una scuola alpina può iniziare a [illegible] anni. Aiuta la coordinazione.

Basket [illegible] Pallavolo. I bambini possono cominciare a 7 [illegible]. Aiutano la la socializzazione.

Roberto Basso



Quale sport per gli alunni delle scuole?

Tanto è stato impiegato per completare l'impianto sportivo di Pompeiana

Un campo di calcio atteso 23 anni

Potrà essere utilizzato a dicembre. Costo 800 milioni

CIPRESSA. E' una delle tante incompiute della provincia. Ma per Cipressa - vi[illegible] che finora sono stati spesi circa 800 milioni (ma rivalutati si arriva al miliardo [illegible] mezzo) - il campo [illegible] calcio assume un carattere particolare. Doveva essere uno dei fiori all'occhiello fra le opere pubbliche, invece, programmato ventitrè anni fa dall'attuale amministrazione, sinora è rimasto incompleto. Ma per poco [illegible]. Almeno così assicura il sindaco di Cipressa Luciano Garibaldi. «Siamo alla stretta finale - afferma - e a fine [illegible] il campo di calcio sarà agibile anche [illegible] mancherà l'illuminazione, infrastruttura della quale lo doteremo comunque».

Se ventitrè anni fa il campo di calcio era stato inserito nel programma dell'attuale amministrazione, i lavori sono iniziati soltanto un paio [illegible] lustri addietro. [illegible] si sono protratti fino ad oggi. [illegible] fatto è - si giustifica il sindaco - che abbiamo proceduto quasi esclusivamente con denaro [illegible] Così siamo andati avanti [illegible] qualche ritardo. Ed abbiamo anche dovuto provvedere ad un intervento di stabilizzazione del terreno a monte. Solo lì se n'è andato mezzo miliardo di cui due[illegible] milioni per costruire il muro di contenimento». Come se non bastasse c'era stato un errore di un tecnico nel calcolare la terra da [illegible] Risultato: altri ritardi e costi aggiuntivi.

Ora il campo [illegible] pressochè terminato: ci [illegible] gli spogliatoi [illegible] misure regolamentari (105 per 65) per disputare i campionati della Figc. I servizi si articolano su 200 metri quadrati comprendenti i due spogliatoi per le squadre, quello per gli arbitri, l'infermeria e i bagni per il pubblico. Purtroppo - e questo gli amministratori non potevano prevederlo - [illegible] tasso di nascita a Cipressa si è abbassato moltissimo. Così i ragazzi, ed i potenziali frequentatori della struttura, sono sempre meno. C'è il rischio che il campo di calcio da «eterna incompiuta» diventi «cattedrale nel deserto».

«Appena terminati i lavori - spiega ancora Garibaldi - concederemo la struttura in gestione [illegible] una società sportiva. Se di Cipressa meglio. Ma se anche dovessero richiedercelo associazioni non del nostro comune, andrebbe bene lo stesso. L'importante è che la struttura venga utilizzata».

Certo quanto avvenuto nella vicina San Lorenzo costituisce un monito assai tristo: c'è un campo da calcio ma da quest'estate nessuno lo utilizza. Va anche aggiunto che è di ridotte dimensioni e permette solo la disputa di partite [illegible] Terza Categoria (la più bassa). Fosse stato un po' più grande forse l'Us San Lorenzo non si sarebbe sciolta. [m. c.]

Ancora polemiche sul caso dei rifiuti: molti i disagi per i cittadini

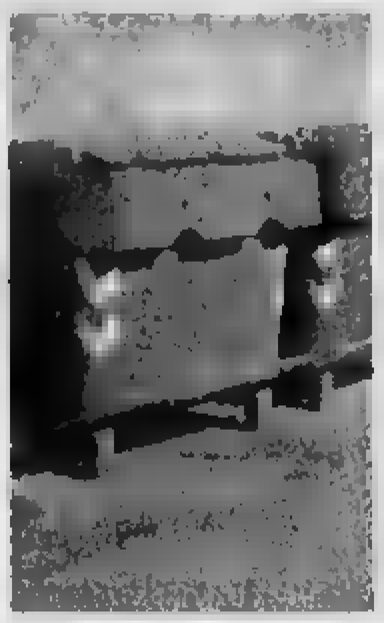
La minoranza salva il Consiglio

Rifondazione diserta e sorpresa l'assise, ma l'opposizione garantisce il numero legale
Grande assente il sindaco Berlengiero impegnato in un convegno a Venezia. Gli interventi

VENTIMIGLIA. Rifondazione diserta a sorpresa il Consiglio comunale, ma l'opposizione garantisce il numero legale, consentendo alla riunione di svolgersi per due ore: il tempo per fare dure critiche all'Amministrazione di sinistra in merito alle recenti questioni politiche e al caso rifiuti. Non [illegible] mancate «bordate» dirette al grande assente: il sindaco Claudio Berlengiero. Impegnato a Venezia in un convegno dell'Anci, il primo cittadino è stato, per la prima volta, attaccato duramente dalla minoranza, che ha sottolineato la sua [illegible] in un momento così difficile per la città.

«E' facile prendersela con chi non c'è», ha commentato il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari, che ha aggiunto: «L'opposizione poteva però rimanere anche per far passare pratiche importanti». Tra le critiche, Gaetano Scullino ha sottolineato che «la vecchia Amministazione, quando si è resa [illegible] che non riusciva più a governare, ha firmato lo scioglimento, e così dovrebbe fare l'attuale giunta».

L'opposizione puntato l'indice anche sul problematico [illegible] dei rifiuti: la difficile gestione del servizio è stata ereditata dall'Amministrazione, e i disagi sono [illegible] notevoli per tutti i cittadini. Ieri il presidente della Ponticelli, Giovanni Battista Pizzimbone, ha precisato: «L'azienda non ha imposto niente al Comune. Sabato abbiamo saputo da un'autista che il Comune era subentrato nel servizio. Ho chiesto al sindaco di stipulare una convenzione, ma non ha voluto firmare. Per tutelare i nostri interessi è stato negato l'accesso alla discarica; dal Comune di Ventimiglia, direttamente e indirettamente, da gennaio non vediamo una lira. Il nostro credito è di due miliardi. Lunedì, quando la convenzione è stata firmata, abbiamo fatto scaricare i camion».



Ancora problemi per i rifiuti

[illegible] Berghì

Uso del mercato, città divisa

Ambulanti in polemica col Comune
«Banchi fissi da lunedì a venerdì»

VENTIMIGLIA. Attimi di tensione al termine del Consiglio comunale, quando gli ambulanti dell'ortomercato hanno improvvisato una protesta contro l'Amministrazione che non ha affrontato, anche in questa occasione, il loro problema.

Il consigliere Sergio Scibilia è stato aggredito verbalmente dai commercianti, che lo hanno accusato di non accettare le loro proposte perchè vuole continuare ad [illegible] la struttura per il pattinaggio. Soltanto l'intervento del vicesindaco, Diego Girondi, ha placato gli animi.

Il caso del mercato ortufrutticolo continua a dividere la città. Gli ambulanti, che si battono da tempo affinchè la struttura venga chiusa, hanno recentemente fatto una nuova proposta: un mercato senza cancelli, ma con la possibilità di lasciare i banchi dal lunedì al venerdì, coperti da teloni. Un'idea che non sembra non convincere l'Amministrazione, che vorrebbe mettere a disposizione la struttura per tutta la cittadinanza nei pomeriggi e nelle sere, quando i banchi «sbaraccano».

La Cgil la pensa come il Comune: «I commercianti ed i coltivatori diretti hanno buoni motivi a chiedere di potere esercitare la loro attività in un luogo che non li penalizzi e comunque più rispondente alle proprie esigenze - afferma Giuseppe Famà - Bisogna però tenere conto anche di quelle della collettività. L'area del mercato ha infatti finora sopperito dignitosamente alla grave [illegible] di importanti strutture di ritrovo collettivo. La piazza coperta, utilizzabile quindi anche con la pioggia ed in qualsiasi periodo dell'anno, continua ad [illegible] usata per spettacoli, inizitive politiche, sociali, ricreative, sindacali, sportive e per ogni ritrovo di associazioni, circoli e comitati». La Cgil ricorda che la destinazione del [illegible] coperto è dipendente dalle scelte urbanistiche e dal ruolo sociale che si vuole dare al cuore della città, tenendo conto anche del progetto di ristutturazione del teatro. **[d. bo.]**

Ventimiglia: i prodotti in esposizione da venerdì

Florovivaisti in pool per vincere la crisi

VENTIMIGLIA. In un periodo [illegible] certo tra i più entusiasmanti, tra «caro gasolio» e calo della domanda, i florovivaisti della Val Roja si uniscono per investire nel settore. La mostra «Porte aperte 1996» vedrà infatti impegnate otto aziende, riunite nel pool Piante e Fiori della Val Roja, che da venerdì 15 a domenica 17 novembre faranno conoscere la loro produzione e le novità che saranno commercializzate nella prossima stagione. Sono «Ballestra & Lorenzi», «Cactusmania», «Nirp International», «Rosa Nova», «Roya Plant», «Sisagri», «Vivai Villatella» e «Wilna Benso». Per offrire una rassegna floricole più vasta e completa, le aziende consorziate hanno coinvolto colleghi, non soltanto del comprensorio intemelio, ma di tutta la Riviera dei Fiori. Partecipano infatti alla manifestazione altre 13 aziende e la gamma degli articoli proposti si arricchirà di piante verdi da appartamento, ortensie, margherite, semi da fiore, agrumi e altre essenze mediterranee.

I giardini Hanbury saranno presenti con un proprio stand, mentre importanti istituti di credito e aziende del settore vivaistico sponsorizzano l'iniziativa. Il «punto di accoglienza» sarà organizzato nell'azienda «Sisagri» in via S. Rocco 16, a Bevera, dove gli organizzatori hanno predisposto 1200 metri quadri di superficie espositiva coperta. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ernesto Fresca Fantoni capogruppo di Forza Italia

E' il dottor Ernesto Fresca Fantoni il nuovo capogruppo consiliare di Forza Italia, che di recente ha visto l'adesione dei consiglieri Daniele Ventura ed Emilio Galardini. Gaetano Scullino sarà invece il coordinatore del comprensorio intemelio: lo ha deciso l'onorevole Giorgio Rebuffa.

[illegible]

Due ragazzi tentano di rubare bici, denunciati

La polizia stradale di Ventimiglia ha denunciato per furto due ragazzi di 20 anni, sorpresi l'altra sera in via Ruffini mentre cercavanmo di rubare due biciclette. Utilizzando tronchesini, avevano rotto il lucchetto che le univa. Gli agenti hanno denunciato un altro ragazzo residente in via Tacito per omissione di soccorso: non si era fermato dopo che, con la sua macchina, aveva urtato un giovane in motorino.

[illegible]

Motociclista rimane ferita in uno scontro

Angela Infantino, [illegible] anni, di Bordighera, è rimasta coinvolta di un incidente stradale l'altra sera, in sella al proprio scooter. Lo scontro è avvenuto all'incrocio tra via Roma e via Vittorio Veneto, a Ventimiglia. La ragazza è stata trasportata al reparto Ortopedia dell'ospedale di Bordighera. Si rimetterà in pochi giorni.

[illegible]

All'Unitre si presenta l'«Armanacu ventemigliusu»

Sabato, alle 16, nella sede dell'Unitre in via Cavour 61, la Cumpagnia di Ventemigliusi presenterà le pubblicazione «Armanacu ventemigliusu 1997», a [illegible] di Andrea Capano, e «Dialetto ieri e oggi: storia e geografia di alcune parole liguri e provenzali» di Renzo Villa, che sarà presentato da Fiorenzo Toso. Le illustrazioni e la copertina sono di Mietta Bonassi. Entrambe le pubblicazioni [illegible] edite da Arti Grafiche Alzani di Pinerolo (Torino). **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA [illegible]

Disagi in vista

[illegible] sciopera il personale della stazione

VENTIMIGLIA. Disagi in vista per i viaggiatori: sabato è infatti stato indetto uno sciopero di tutto il personale addetto alla circolazione della stazione di Ventimiglia. L'astensione dal lavoro voluta dalla rappresentanze sindacale unitaria numero 9 è prevista dalle 21,01 di sabato alle 5.59 di domenica. «Non dovrebbero esserci grandi ripercussioni per i viaggiatori perchè lo sciopero tocca soltanto il capolinea della città di confine ed è limitato agli orari notturni - spiega Roberto Scanarotti dalla direzione Relazioni esterne delle Ferrovie».

Ancora: «Per informare meglio i cittadini noi comunichiamo gli scioperi almeno cinque giorni prima della loro data stabilita. Non è escluso, però, che da qui a sabato ci sia qualche cambiamento».

Molte volte i sindacati li revocano, a seguito di accordi con le Ferrovie.

[illegible] più gravi erano state le ripercussioni deglio scioperi che due settimane fa erano stati indetti dai sindacati dei capistazione. **[d. bo.]**

[illegible]

Slitta il processo

Commercialista sotto accusa per estorsione

VALLECROSIA. Apertura e immediato rinvio per il [illegible] a carico del commercialista Carlo Agnese, 57 anni, di Vallecrosia, e di una sua cliente, Maria Luisa Calleri Carattozzolo, 46 anni, di Bordighera, accusati di estorsione per la compravendite del bar «Millelucì», nella città delle palme, di cui la donna è proprietaria dei muri. I due imputati erano finiti in manette nella primavera '94, dopo che il gestore del locale si era rivolto alla Finanza dicendo di essere stato costretto a pagare 20 milioni in nero per ottenere la garanzia del rinnovo del contratto di locazione, a lui indispensabile per poter cedere l'attività. Il commercialista è anche accusato di millantato credito: avrebbe ottenuto [illegible] milioni dallo [illegible] barista per sistemare alcune pratiche. Il processo è stato subito [illegible] al 19 maggio per l'impedimento del difensore di Agnese, avv. Roberto Moroni, impegnato in Corte d'assise. La donna è invece assistita dall'avvocato Vittorio Chiusano. **[g. mi.]**

VENTIMIGLIA [illegible]

Allarme clandestini

Il Siulp chiede più agenti ai valichi

VENTIMIGLIA. «Rinforzare gli equipaggi ai valichi prima che succeda l'irreparabile». E' quanto chiede il sindacato di polizia Siulp dopo i gravi fatti accaduti nei giorni scorsi al confine e da collegare all'emergenza clandestini (agenti sono stati picchiati da nordafricani entrati illegalmente in Italia).

Dice il segretario provinciale, Andrea Repetti: «Siamo intenzionati ad attuare forme di protesta e di mobilitazione se non saranno presi immediati interventi di potenziamento degli organici, soprattutto nei posti di frontiera. Vogliamo che siano migliorate anche le situazioni alloggiative, in generale precarie e trascurate (basta vedere dove e in che condizioni lavorano i colleghi di Fanghetto, Ponte San Ludovico, San Luigi, di piazza della Stazione). Si proceda una volta per tutte a dare [illegible] a una categoria di lavoratori che non si sente sufficientemente tutelata nell'attività di servizio anche sul piano legale». **[d. bo.]**

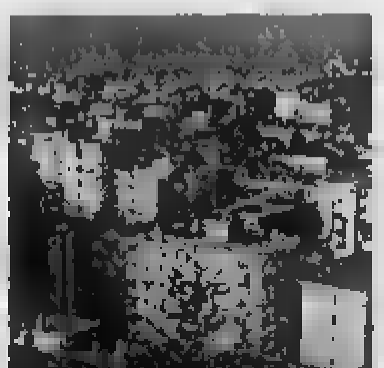
Ventimiglia: buon successo del giornalino prodotto dagli abitanti

«Il parcometro? Lo gestiamo noi»

E' la proposta del quartiere «Centro-Asse»

VENTIMIGLIA. La proposta del mese con la quale l'associazione [illegible] zona «Centro-Asse» inaugura il primo bollettino informativo del Quartiere», distribuito gratuitamente porta a porta, in tremila copie è quella relativa alla gestione dei parcometri a pagamento del centro città mediante la costituzione di una cooperativa tra residenti ed esercenti.

«Circa un mese fa l'avevamo sottoposta al sindaco e a tutti i capigruppo, ma non abbiamo ricevuto alcun riscontro - dice il presidente del comitato, Marco Prestileo - Non essendo però arrivate neanche risposte negative, pensiamo che l'idea sia piaciuta e che forse le mancate risposte dipendano soltanto dal poco tempo a disposizione di chi ci amministra. Si mormora, comunque, che qualcuno sia in procinto di presentare in Consiglio autonome proposte di costituire una cooperative per lo stesso fine».



Problemi per i posteggi a Ventimiglia

L'associazione di quartiere vuole dire la sua anche sul mercato del venerdì che, a suo giudizio, potrebbe restare in centro: nel prossimo numero del mensile il comitato spiegherà meglio la sua idea.

«La nostra proposta, che non ha nulla in [illegible] con quella dello spostamento a Marina San Giuseppe, non potrà certamente accontentare tutti, ma riteniamo che se il mercato debba essere spostato, si deve scegliere una soluzione che meglio distribuisca i disagi tra commercianti, residenti e coloro che attraversano Ventimiglia il venerdì - spiega Prestileo - Occorrerà, però, migliorare la viabilità offrendo ai visitatori del mercato oltre 800 parcheggi, che ogni venerdì vengono persi».

Possono iscriversi all'associazione tutti gli abitanti e coloro che hanno la propria attività della zona del centro di Ventimiglia.

L'adesione è gratuita, e si può effettuare tramite il tagliando che [illegible] all'interno del Quartiere». **[d. bo.]**

IL CERCALAVORO

GENOVA. Il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro della Regione Liguria, ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano: un posto per dirigente medico 1° liv. fascia B neuroradiologia per ospedale S. Martino, 28 posti per personale di varie qualifiche [illegible]-6ª q. per la Camera di commercio Milano; [illegible] posti personale vario per il Comune di Alessandria; 4 posti personale di [illegible] qualifiche 7ª-8ª q. per il Comune di Comacchio (Fe); 22 posti personale di varie qualifiche per ospedale S. Giovanni-Addolorata di Roma; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A [illegible] stesia e rianimazione per Usl 2 Savonese; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A psichiatria; numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A medicina della farmacotossicodipendenze per Usl E Savonese; un posto per perito industriale capotecnico elettronico e 12 posti per diplomato di istituto professionale a indirizzo elettrico per l'Enel.

Nelle Università

L'elenco così prosegue: 14 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q. per università di Bergamo; 12 posti personale di [illegible] qualifiche per la Provincia di Mantova; 7 posti personale di varie qualifiche per 6ª-7ª q. per il Comune di Bergamo; un posto per operatore amministrativo 5ª q. per il Comune di Cosio d'Arroscia (Im); 4 posti personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Gallarate (Va); 10 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Laigueglia (Sv); 5 posti per assistente sociale 7ª q. per il Comune di Novara; 6 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Novara; 6 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Viadana (Mn); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Villa Carcina (Bs); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per l'istituto «Giovanni [illegible]» di Bologna; 3 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per Istituto Sordomuti di Imperia; 5 posti personale varie qualifiche 4ª-7ª liv. per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in Padova.

Procuratori legali

E ancora: un numero imprecisato di posti per esami per conduttori di generatori a vapore per ministero del Lavoro; un numero imprecisato di posti per sessione esami iscrizione albi procuratori legali per ministero di Grazia e Giustizia; 10 posti per operatore prof.le 1ª cat. vigilatrice d'infanzia per ospedale «Meyer» di Firenze; 3 posti per medico 1° liv. dirigenziale fascia A per l'ospedale S. Croce di Cuneo; un numero imprecisato di posti per sessione esami iscrizione mediatori marittimi per la camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona; [illegible] posti primo tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale Statistica; 3 posti per primo tecnologo 2° liv. prof.le; un posto primo dirigente tecnologo 1° liv. prof.le e un posto primo tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale di Statistica; 2 posti personale vario per Comune di Alessandria; un posto per tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze Architettura Navale.

Ospedali e polizia

L'elenco così continua: 7 posti personale varie qualifiche per Policlinico di Modena; personale varie qualifiche per il Policlinico di Modena; 13 posti personale varie qualifiche per ospedale S. Croce di Cuneo; un posto per dirigente medico 2° liv. (primario cardiochirurgia) per l'Istituto Gaslini di Genova; 780 posti per allievo dirigente di polizia penitenziaria femminile per ministero di Grazia e Giustizia; 6 posti personale varie qualifiche 5ª-8ª q. per la Provincia di Biella; 6 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per la Provincia di Foggia; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per il Comune di Caravaggio (Bg); 14 posti personale varie qualifiche per il Comune di Manfredonia (Fg); 5 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Medolla (Mo); [illegible] posti personale varie qualifiche per il Comune di Negrar (Vr); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per il Comune di Olgiate Comasco (Co); [illegible] posti personale varie qualifiche 4ª-5ª-6ª q. per il Comune di Ponte di Piave (Treviso).

[illegible]

L'elenco così prosegue: 6 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Comune di San Miniato (Pi); 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per il Comune di Villanova di Campopisano (Pd); [illegible] posti personale vario 5ª q. per casa di riposo «Vaglietti-Corsini» Cologno al Serio (Bg); 5 posti personale varie qualifiche per l'Opera Pia Bellani di Monza; 5 posti personale vario [illegible] q. per la camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Udine; 2 posti personale diplomato a contratto per il C.N.R.; un numero imprecisato di posti per insegnante musicale per Istituto Musicale «Pietro Mascagni» Livorno; 6 posti personale settore tecnico amministrativo per Teatro Regio Torino; un numero imprecisato di posti per dirigente fisico 1° liv. fascia B (fisico collaboratore), un [illegible] ro imprecisato di posti per dirigente farmacista 1° liv. fascia B (farmacista collaboratore), un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. fascia B immunoematologia e trasf. per l'ospedale S. Martino di Genova.

Ingegneri nelle Usl

E ancora: un numero imprecisato di posti per ingegnere dirigente (ex 9° liv.) per Usl Spezzino); [illegible] posti personale [illegible] qualifiche 7ª-8ª q. per la Provincia di Biella; un posto collaboratore professionale area tecnica 5ª q.; un posto istruttore area amministrativa 6ª. q.; un posto istruttore [illegible] [illegible] q.; un posto istruttore area tecnica 6ª q. per il Comune di Bonassola (Sp); 10 posti personale varie qualifiche per il Comune di Palazzolo sull'Oglio (Bs); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Rivalta (To); 4 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª q. per Opere Pie di Bagnocavallo (Ravenna). [illegible] posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Parco Nazionale Foreste Casentini Monte Falterona, Campigna; 9 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.; 8 posti operatore amministrativo contabile 5ª q. per [illegible] di Commercio, Industria e Agricoltura di Perugia; un posto dirigente medico 2° liv. radiologia diagnostica per l'ospedale S. Martino di Genova; un numero imprecisato di posti dirigente medico per gli «Ospedali Galliera» di Genova.

Addetti ospedalieri

L'elenco prosegue: un posto per tecnico di laboratorio di analisi presso Lab. Istocompatibilità «Ospedali Galliera» di Genova; un posto dirigente medico 1° liv. fascia B neurochirurgia per l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un numero imprecisato di posti per infermiere professionale per Usl 2 Savonese; [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per la Provincia di Vicenza; 15 posti per collaboratore professionale 5ª q. per il Comune di Arona (No); 3 posti personale vario [illegible] q. per il Comune di Ciriè (To); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Lugo (Ra); [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per il Comune di Pero (Mi). 4 posti personale varie qualifiche per il Policlinico San [illegible] di Pavia; [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q. per il Comune di Ponte di Legno (Bs); [illegible] posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Quiliano (Sv); 4 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª q. per la casa di riposo «De Stefanis» di Front (To); [illegible] posti ispettore 7ª q. per il Comune di Carpi (Mo); un [illegible] imprecisato di posti per interpreti di conferenza; un numero imprecisato di posti per interpreti di conferenza (eur/la/109) per la Corte di Giustizia della Comunità Europea.

Chirurghi

E ancora: un posto dirigente medico 2° liv. chirurgia generale; un posto dirigente medico 2° liv. medicina generale; un posto dirigente medico [illegible] liv. ostetricia e ginecologia; un posto dirigente medico 2° liv. geriatria ed un posto dirigente medico 2° liv. psichiatria per Usl Spezzino; 158 posti personale varie qualifiche per la Usl [illegible] Piemonte; un numero imprecisato di posti per dirigente 1° liv. fascia B ruolo sanitario medico per la Usl 2 Savonese; 4 posti personale vario per il Comune di Cologno Monzese (Mi); 35 posti dirigente 1° liv. fascia A per varie discipline per l'azienda ospedaliera S. Anna di Torino; 8 posti personale varie qualifiche per il Policlinico di Modena; un posto personale laureato a contratto; un posto personale diplomato contratto per il Comitato Nazionale delle Ricerche; un posto dirigente medico 2° liv. ortopedia e traumatologia per l'ospedale S. Martino di Genova.

Al Santa Corona

E ancora: un posto dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B medicina generale per l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); 3 posti dirigente ingegnere per arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia; [illegible] posti personale varie qualifiche per Consiglio Orfanotrofi e Pio Albergo Trivulzio (Mi); un posto personale laureato a contratto per il C.N.R., [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q. per il Comune di Cagliari; 37 posti personale varie qualifiche per ospedale S. Anna di Torino; 8 posti personale varie qualifiche per l'ospedale di Perugia; un posto personale laureato a contratto per il C.N.R. E [illegible] dodici posti nell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino per Teatro Comunale di Firenze; un [illegible] imprecisato di posti per sessione di [illegible] idoneità 1996 personale ruolo per il ministero della Sanità e un numero imprecisato di posti per chair in social stratification and inequality per l'European University Institute Florence.

Presentato il concerto con i Solisti Veneti diretti da Scimone al Carlo Felice

Lucio Dalla fa il tifo per il lupo

Il «Pierino» di Prokofiev, l'ouverture da «Cenerentola» di Rossini, Boccherini e infine «Caruso»
L'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Galleria già esaurita

GENOVA. Lucio Dalla, il direttore Claudio Scimone e i Solisti Veneti insieme per una battaglia da vincere! Firmato: l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc) che ieri mattina, su iniziativa del Comitato Liguria guidato dal professor Victor Uckmar, ha annunciato il concerto in programma giovedì 14 novembre al Teatro Carlo Felice.

Per Genova [illegible] tempio della lirica si tratta sicuramente, dopo Keith Jarret, di [illegible] nuovo evento musicale [illegible] assoluto spicco.

Peccato che, [illegible] vedremo più avanti, sarà uno spettacolo per «pochi», per ovvie ragioni di spazio e per l'impossibilità [illegible] preventivare un bis e tempi brevi.

L'artista bolognese e il famoso ensemble presenteranno «Pierino e il lupo» di Prokofiev. Il programma [illegible] serata prevede, in particolare, l'esecuzione dell'ouverture «Cenerentola» [illegible] Rossini, «La musica notturna delle strade di Madrid» di Boccherini, «Pierino e il lupo» e «Caruso».

Sono pochissimi i concerti



Lucio Dalla al Carlo Felice

che Lucio Dalla e Claudio Scimone hanno deciso di tenere in Italia - sottolineano all'Airc - e quello genovese ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio [illegible] Comune di Genova per le alte finalità artistiche e umanitarie che persegue.

L'intero ricavato della serata sarà infatti devoluto all'Associazione Italiana per [illegible] ricerca sul cancro che da trent'anni opera nel nostro Paese a sostegno [illegible] ricerca scientifica contro i tumori. «Sicuramente l'appuntamento è ghiotto», spiegano gli organizzatori. «La lettura da parte di Lucio Dalla del piccolo capolavoro del compositore russo privilegia la valenza ritmica della partitura, con vocalizzi e improvvisazioni originalissime. Dalla, come è giusto che sia, commenta l'evento a modo suo e afferma di fare il tifo per i lupi perché i "cattivi" dichiarati [illegible] fine, sono i più buoni di tutti».

I biglietti per il concerto costano del Carlo Felice 150 mila e 100 mila, a seconda dei posti, tutti in platea.

I tagliandi per i posti in galleria, in vendita da qualche giorno ai botteghini del Teatro Comunale dell'Opera a 30 mila lire sono già esauriti.

Alessandra Pieracci

Video musicali e karaoke

Tra le proposte del mercoledì brani d'atmosfera al «Daytona»

IMPERIA. Appuntamenti con il karaoke e musica d'atmosfera tra le proposte del mercoledì [illegible] locali notturni del Ponente. Al ristorante pizzeria «The Voice» di via Caboto, a Porto Maurizio, è possibile cimentarsi nel canto scegliendo fra centinaia di basi. Il karaoke tiene banco inoltre [illegible] Clagiò di vico del Collegio, sempre nel capoluogo.

Il «Bigo di Forza», che si affaccia sul porto di Oneglia, offre invece [illegible] costante sottofondo musicale, con brani suonati dal sassofonista Maurizio Ditozzi e dal tastierista Giuseppe Leotta.

Al Kelly Green, sul lungomare di Arma, viene servita birra alla spina e [illegible] possono vedere filmati musicali. Sul palco della sala si tengono concerti dal vivo. Stessa atmosfera al «J.J. Smith» dei Giardini Vittorio Veneto, a Sanremo.

Il chitarrista Gianni Berlanda è protagonista al «Daytona» di [illegible] Imperatrice, un punto di ritrovo per i giovani da poco inaugurato nella città dei Fiori. In repertorio, brani [illegible] Dire Straits, Pino Daniele, Eric Clapton, Toquinho e Bob Marley. Il locale [illegible] anche un'esposizione permanente di modernariato, con coloratissimi juke box e pezzi della regina tra le moto, l'Harley Davidson.

[illegible] café-theatre «Les Heures Bleues» di Antibes, è inoltre di scena «Elle n'a plus rien a mettre», di Esther Barral. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30, in rue des Casemates 2. **[e. f.]**

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]
Sculture al Museo

Lo scultore italiano Antonio Nepita espone al museo municipale, in avenue Grande. Nepita lavora a Taggia, ed ha esposto già a Mentone. **[d. bo.]**

CANNES
Un tributo a Prevert

«Prevert in immagini»: la mediateca accoglie una esposizione della biblioteca municipale di Lione, consacrata ad [illegible] grande nome della letteratura francese. **[d. bo.]**

NIZZA
I quadri di Amanda Lear

Alla galleria di arte contemporanea del Palais de l'Europe espone Amanda Lear fino al 13 gennaio. **[d. bo.]**

[illegible]
Il vino nella pittura

Vini, vigne, ubriachezza e vigneti nella pittura francese [illegible] 1600 al 1950. Fino [illegible] 19 gennaio al museo delle Belle arti in avenue des Baumettes. **[d. bo.]**

NIZZA
L'aeroporto in immagini

«Aeroporto di Nizza: star e storia», fotografie sui [illegible] anni dell'aeroporto alla Brasserie Flo [illegible] Sacha Guitry con il patrocinio di Air France e della Camera di Commercio di Nizza. Fino [illegible] 15 gennaio. **[d. bo.]**

[illegible]
Espone Giancarlo Spina

Alla Residence du Louvre, in rue du Louvre, vicino al Palais de l'Europe, continua la mostra del pittore Giancarlo Spina. La mostra è intitolata «Il colore è vita», ed è dedicata a Salvador Dalì. **[d. bo.]**

[illegible]
Le incisioni rupestri

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età [illegible] Bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. Entrata a 30 franchi, ridotti a 15. **[d. bo.]**

[illegible]
Foto e quadri alla Bottega

Esposizione del pittore Raimondo Barbadirame e del fotoreporter Adamo Zilio nella Bottega d'arte «Terra e Gente di Liguria», che si trova in piazza Garibaldi. **[d. bo.]**

MONTECARLO
Le bambole [illegible] Caroline

Al Musée National [illegible] Monaco, si tiene la mostra delle bambole di Peynet. E' esposta la collezione [illegible] della principessa Caroline. **[d. bo.]**

GIORNO E NOTTE

NIZZA
Il sax di Brecker

Michael Brecker (sax tenore) e la sue Acoustic Band, con James Genus al basso, Joey Calderazzo al piano e Jeff «Tain» Watts alla batteria. Alle 21, al Cedac di Cimiez. **[d. bo.]**

MONACO
Canto nella Cappella

Recital di canto [illegible] Florence Daguere e Jory Vinikour alle 21, nel museo della Cappella della Visitazione. **[d. bo.]**

ANTIBES
Una commedia al Palais

Commedia cantata «Les Wriggle's» alle 21 al Palais des Congres di Juan-les-Pins, nell'ambito della rassegna «18° Boef Theatre». **[d. bo.]**

MONACO
Una farsa di Feydeau

La commedia «L'hotel du libre echange» [illegible] Georges Feydeau, con 18 attori, è rappresentata, alle 21, al Theatre Princesse Grace. **[d. bo.]**

DIANO MARINA
Serata dei palloncini

«Gli scassapalloncini»: è la proposta del Blob [illegible] via Agnese a Diano. Una rete sarà riempita di palloncini con messaggi, che assicurano omaggi a chi li fa scoppiare. Il via alle 23. Alla consolle Micky Mouse. **[e. f.]**

BORDIGHERA
Note blues e spuntini

Al «Graffiti Pub» musica di sottofondo con le novità della stagione e i classici rock e blues con spuntini serviti fino a notte fonda. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA
Degustazioni alla «Vineria»

Alla «Vineria del Re» la titolare Laura Marsotto seleziona musica da accompagnare alle degustazioni [illegible] vini, distillati liguri e veneti. **[d. bo.]**

IMPERIA
Musica e panini [illegible] Bacicadda

Alla Bacicedda, sul porto di Oneglia, si può mangiare una pizza e bere birra alla spina. Nella sala [illegible] trova anche un maxi schermo. **[a. b.]**

I nuovi [illegible] comprendono anche «Sleepers», con Robert de Niro e Dustin Hoffman, e «Squillo»

Kevin Costner re del golf e l'ira del Corvo

Dal giallo alla commedia, le prime nei cinema di Sanremo

SANREMO. Dalle commedie al giallo, dalle storie d'amore ai film d'avventura, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta per chi va al cinema nel Sanremese. Tra le prime, spiccano «Il Corvo 2» [illegible] Vincent Perez che sostituisce lo scomparso Brandon Lee, «Sleepers» [illegible] De Niro e «Tin cup», dove Kevin Costner recita il ruolo dell'eterno sconfitto sui campi da golf.

Oggi, «Il Corvo 2» viene programmato all'Ariston Ritz. E' la continuazione della storia che [illegible] visto protagonista Brandon Lee, figlio del mitico [illegible] Lee. A vestire i panni del crepuscolare personaggio dei fumetti di James O' Barr, impegnato nella lotta contro i criminali, è ora Vincent Perez.

«Twister», che racconta la lotta di due gruppi di scienziati contro la furia del tornado, viene proiettato al Centrale nella città dei fiori. Al Sanremese continua «Sleepers», parata di stelle: Robert De Niro, Dustin Hoffman, Brad Pitt e anche Vittorio Gassman. Il film è imperniato sulle violenze subite in un riformatorio da quattro ragazzini. Una volta cresciuti, si vendicheranno dei torturatori.

«Tin cup», alla sala 1 dell'Ariston Roof, vede il dinamico Kevin Costner in un ruolo diverso dal solito. Passa dal set acquatico di «Waterworld» alle gare di golf. L'amore per la bella psicologa Rene Russo, lo porterà a sfidare agli Open degli Stati Uniti [illegible] rivale Don Johnson.

Il Tabarin propone «Squillo» [illegible] Carlo Vanzina, che vede l'esordio sul grande schermo [illegible] Raz Degan, divo delle pubblicità televisive. Qui si trasforma in un ispettore di polizia, che deve risolvere un caso di omicidio: è stata assassinata la più giovane di due sorelle polacche, appena arrivata a Milano. Alla sala [illegible] del Roof, infine, si può vedere «Il barbiere [illegible] Rio», commedia interpretata da un Diego Abatantuono stregato dal Brasile (o meglio, da una brasiliana).

Enrico Ferrari





Kevin Costner, protagonista del film «Tin Cup», e Robert De Niro in «Sleepers»

[illegible]

Al Centrale c'è «Playbill»

«Irma Vep» è la nuova pellicola del ciclo «Playbill», organizzata da l'Unità e Telepiù. Il film di Olivier Assayas è in programmazione stasera al cinema Centrale di Imperia (spettacoli alle 20,30 e 22,30), mentre domani approderà all'Orfeo di Sanremo. Il biglietto costa 7000 lire (ridotto [illegible] mila). «Playbill», in inglese, sta ad indicare il programma di sala teatrale: l'iniziativa è infatti ispirata al teatro e porta nelle sale otto pellicole d'autore, difficilmente programmate [illegible] normali circuiti. La rassegna, che tocca ben 150 città italiane, da Roma e Porto Empedocle, da Milano e Poggibonsi, proseguirà a Imperia per altri tre mercoledì. Prossimamente sono in cartellone «Lontano da Dio e dagli uomini», «Madama Butterfly» e «Cold comfort farm». **[e. f.]**

[illegible]

Al Live Music Cafè

Dopo la tournèe stasera [illegible] i Dum-Dum Boys

NIZZA. Il Live Music Cafè, in rue Defly, a Nizza, ospita domani sera [illegible] gruppo reduce da un tour a New York: i Dum Dum Boys. Trasferta recente, la loro: in occasione del «Cmj Musicfest '96», una specie di gigantesco Midem nel corso del quale oltre 600 gruppi hanno suonato nei club della «Grande Mela», la band ha dato un memorabile concerto al «Cooler», nella 14a Avenue. Per l'occasione hanno avuto come batterista un loro amico americano, Jim Sclavunos, ex Cramps e ex Sonic Youth, che suona attualmente nel gruppo di Nick Cave.

I Dum Dum [illegible] soddisfatti di questa esperienza, che ha permesso loro di prendere buoni contatti (soprattutto con John Spencer), in vista di future tournée negli Usa. La [illegible] più importante è che diverse etichette rock sono interessate a pubblicare i loro dischi, già usciti in Francia, e alcune case discografiche hanno [illegible] le mani su quelli futuri (due album in preparazione, uno sarà colonna sonora del film «Lives»). Aspettando che questi piani si concretizzino, i Ddb ritroveranno il pubblico nizzardo domani sera per un concerto (gratuito) in un locale che li ha già visti protagonisti. **[d. bo.]**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Cavour** Tel. 61.978 Ore 21	CHIUSO
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,30/22,30 Lire 7000 Rass. Playbill	**Irma Vep**
[illegible] Or.: 20/22,30 [illegible]	OGGI RIPOSO
Imperia Or.: 20,30/22,30 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Capitol** [illegible]. (0184) 43.440 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Olimpia** Or.: 20,30/22,30 L. 7000/rid. 5000	**Vesna va veloce** di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada; incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' [illegible]
[illegible] Or.: 15/21,15 L. [illegible] 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Di**[illegible] Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
VALLECROSIA **Don Bosco** Via Colonnello Aprosio 433 Or.: 15/17. L. 6000/rid. 5000 pensionati over 60 L. 4000	OGGI RIPOSO
SANREMO **Ariston**	CHIUSO PER ALLESTIMENTO SANREMO GIOVANI
Ariston Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. [illegible] Mercoledì cinema lire [illegible]	**Il corvo 2** di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme [illegible] figlio bambino, torna nel giorno dei morti [illegible] vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**
Ariston Roof Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; [illegible]. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000	**Tin Cup** di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul [illegible]. L'amore, la [illegible] e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' [illegible]
Ariston Roof [illegible] **due** [illegible]. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000	**Il barbiere di** [illegible] di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papa[illegible] (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**
[illegible] **Roof** [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000	**Ritratto di signora** di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**
Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000	**Twister** di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000	**Squillo** di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koadem (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000	**Sleepers** di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' [illegible]
Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000	**Film vietato ai minori di anni** [illegible]

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263. [illegible].: 20,30 22,30. Fes., pref. 16,30 18,30. L. 10.000/8000/5000	**Phenomenon** di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa [illegible]) — [illegible] operaio americano, [illegible] investito da un fascio di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30. Fest. anche 16,30/18,30 L. 10.000/8000/5000 anziani	**Twister** di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 Fes., pref. 15/17,30 L. 10.000/8000/5000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Fes. e pref. 16,30/18,30 [illegible]	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Carlo [illegible]: Der Rosenkavalier. Ore 15,30, [illegible] 115/85/65/30

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Ballata di fine millennio. Or.: 20,30, lire 40/28.000. Prenotazioni per Cirano di Bergerac di E. Rostand

Teatro Stabile. Sala Duse: Master class con Maria Callas di Terence McNally. Con Rossella Falk. Or.: 20,30, lire 40/28.000

Politeama Genovese: I viaggi di Gulliver di Ida Omboni e Paolo Poli. Ore 21, mar., mer., giov. lire 30.400/22.400. Ven., sab., dom. 33.600/25.000

[illegible] **del**[illegible]**. Agorà:** Siamo un sogno dentro un sogno. Ore 21, lire 22-16.000

Sheraton Hotel Genova Aeroporto: Venerdì 8 novembre ore 22: Mike Melillo trio. Sabato 9 ore 23 cabaret: Marco e Mauro in Carambe che [illegible]

CINEMA

Ariston 1: Tin Cup
Ariston 2: Mission: impossible
Augustus: Independence day
Corallo 1: Fratelli
Corallo 2: I racconti del cuscino
Grattacielo: Sleepers
Lux: Il corvo 2
Odeon: Twister
Olimpia: Il barbiere di Rio
Orfeo: Ritorno a casa Gori
Palazzo: Ritratto di signora
Ritz: Le onde del destino
Universale 1: Jack
Universale 2: Twister
Universale 3: Il momento di uccidere
Verdi: Squillo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionizo, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Chaplin: La dea dell'amore

NERVI

S. Siro: The fun (Il mito)

Ieri al «Mugnaini» di Bogliasco grande ressa e tutta l'attenzione per «Mancio»

Mancini: «La scelta l'ho già fatta»

E ancora: «Non dovevo meditare su un bel niente. Sono contento perché domenica scorsa la Samp ha vinto bene e perché ho segnato due gol». Le valigie sono pronte? «Si preparano in un attimo»

GENOVA. Mancini [illegible] ne vuole andare, Mantovani lo trattiene. Sono trascorse altre [illegible] ore, ma la situazione non è cambiata. Potrebbe farlo oggi, quando finalmente [illegible] [illegible] 10 blucerchiato parlerà.

La giornata [illegible] ieri è stata interlocutoria. A Bogliasco sembrava [illegible] rivivere i tempi belli: al «Mugnaini» si sono ritrovati i giornalisti di tutta Italia e c'erano anche alcuni cronisti spagnoli, arrivati in Italia per seguire l'affare Karembeu. «E dire che [illegible] solo quarti in classifica», ha scherzato mister Eriksson.

Il numero dieci blucerchiato [illegible] stato il primo a presentarsi al campo, alle 13,45. Sceso dalla macchina è stato subito circondato dalle telecamere di alcune televisioni: «Chiedo solo un giorno di tranquillità - ha detto il 'Mancio' - per rispettare un po' tutti: i tifosi della Samp, la società [illegible] anche i giocatori dell'Inter che devono scendere in campo [illegible] un'importante gara di Coppa Italia con il Cagliari. Domani vedremo...». Mancini comunque continua ad avere le idee molto chiare: «Conosco le intenzioni del presidente, ma io non devo pensare a niente. La [illegible] scelta l'ho già fatta, queste giornate per me non sono state affatto travagliate, [illegible] dovevo meditare su un bel niente. Sono contento perché domenica scorsa la Sampdoria ha vinto bene e perché ho segnato due gol». Insomma, tutto a posto con [illegible] presidente Mantovani? «Parola grossa...».



Il presidente Enrico Mantovani

Parole chiare. Tradotte in soldoni vogliono dire che il braccio di ferro tra giocatore e presidente sta continuando tuttora. «No, non sono arrabbiato, piuttosto sono veramente tranquillo - ha proseguito Mancini - [illegible] proprio per questo chiedo un giorno di tregua. Poi parlerò e avrò anche delle cose importanti da dire..., [illegible] sono tranquillo e l'ho dimostrato anche contro il Piacenza disputando un'ottima gara perché avevo la coscienza a posto». Qualcuno gli chiede se ha già preparato le valigie: «Le valigie si fanno in un attimo».

Gli altri giocatori blucerchiati, sulla vicenda Mancini, hanno espresso pareri per altro facilmente immaginabili. «Non so se rimane - ha spiegato David Balleri - certamente se resta sarei felicissimo. Lui è ancora un grande campione, sarebbe molto utile in questa Samp. Non so cosa gli abbia detto il presidente, se gli abbia garantito dei rinforzi oppure [illegible] aumento dello stipendio. L'importante è che resti qui, perché tutti [illegible] gli siamo troppo affezionati».

«E' un ragazzo estremamente sensibile che sa anche ritornare indietro - ha aggiunto Fausto Salsano - credo che alla fine lui si fermerà qua».

Anche Eriksson non si [illegible] sbilanciato: «Si parla continua[illegible] del mercato, mentre preferirei parlare [illegible] calcio. Direi che [illegible] squadra si [illegible] comportata molto bene, nonostante le note vicende degli ultimi tempi. E' andato via Karembeu, d'altra parte lui voleva fortissimamente provare un'altra esperienza. [illegible] andrà [illegible] Barcellona o al Real Madrid? In realtà [illegible] [illegible] ne frega niente. Può darsi che adesso alla squadra manchi qualcosa, ma di questo parlo con Borea e [illegible] il presidente. Quanto [illegible] Mancini, io mi auguro che resti, non posso fare altro».

Damiano Basso

Il Genoa tenta il miracolo

Stasera lo spareggio a Vicenza per andare avanti in Coppa Italia



Il centrocampista del Genoa, Bortolazzi, uno dei perni della squadra rossoblù

GENOVA. «In teoria questa sera il pronostico ci è sfavorevole, [illegible] anche contro la Sampdoria ci trovavamo nella stessa situazione, eppure...».

Attilio Perotti è fiducioso [illegible] concentrato. Il Genoa non ha niente da perdere dalla partita con il Vicenza e d'altra parte fino ad oggi in Coppa si è sempre comportato molto bene.

Perché [illegible] crederci? Ieri pomeriggio la squadra rossoblù si è allenata a Pescantina: il belga Goossens ha lavorato con gli altri, sta bene, ma sarebbe forse troppo rischioso mandarlo in campo dal primo minuto. Così si accomoderà inizialmente in panchina, insieme a Nappi. La formazione rossoblù infatti presenterà qualche novità. «Devo [illegible] decidere alcune cose - ha continuato Perotti - ad esempio se concedere un turno di riposo a Morello [illegible] fare così spazio [illegible] Scazzola, che sta attraversando un ottimo periodo. Comunque [illegible] tratta di soluzioni legate esclusivamente a questa gara, che niente cioè hanno a che vedere con la partita di domenica prossima contro il Pescara».

Probabile dunque che il Genoa si schieri al «Menti» con una 5-4-1. In difesa rientrerebbero così sia Nicola che Torrente come marcatori centrali, Paulo Pereira agirebbe da libero, mentre sulle fasce esterne si muoverebbero Ruotolo e Centofanti.

A centrocampo conferme per Bortolazzi, Cavallo e Masolini, Boghetto unica punta. Perotti potrebbe decidere [illegible] utilizzare anche Francesconi al posto di Centofanti e Ritzittu al posto di Masolini.

«Il Vicenza [illegible] una delle squadre più in forma del momento - ha aggiunto ancora l'allenatore genoano - non c'è un giocatore che mi fa più paura degli altri, tutto [illegible] complesso è da temere. La soluzione ideale sarebbe quella di riuscire ad inchiodare il risultato sullo 0-0 fino agli ultimi cinque minuti [illegible] poi segna[illegible] il golletto della vittoria. I ragazzi sono carichi, la vittoria di Venezia ha alzato il morale».

Ieri la squadra rossoblù ha ricevuto anche la gradita visita di Osvaldo Bagnoli.

«Abito qui vicino - ha detto l'indimenticato allenatore del Genoa - mi faceva piacere rivedere un po' i colori rossoblù e domani sera sarò anche presente allo stadio. Finché mi regalano i biglietti...».

Ancora un piccolo dubbio sulla disponibilità dell'americano Roy Lassiter. [illegible] Genoa ha ricevuto via fax la copia del transfer inviato dagli Stati Uniti ieri sera.

L'originale, quello che va alla Lega, è arrivato a destinazione quando gli uffici erano già chiusi, comunque prima dell'ultimo termine utile valido ai fini del regolamento, cioè prima della mezzanotte antecedente al giorno della gara.

[illegible] quindi questa mattina alla riapertura i funzionari della Lega troveranno il fax (come assicurano in via Roma) Lassiter potrà regolamente scendere in campo contro il Vicenza: farà fede infatti l'orario di invio del documento.

L'americano partirebbe chiaramente dalla panchina e la sua maglia sarà la numero 32.

[dam. bas.]

L'atleta, 62 anni, si è laureato campione europeo in Portogallo

Riviera Triathlon, Sergio Brizzi [illegible] il protagonista del 1996

SANREMO. E' stato Sergio Brizzi, classe 1934, ventimigliese, l'uomo di punta della stagione della Riviera Triathlon Sanremo, società che si occupa di discipline sportive multiple come il triathlon (1,5 chilometri [illegible] nuoto, 40 km. di ciclismo e podismo sulla distanza di 10 chilometri), l'acquathlon (nuoto [illegible] podismo) o [illegible] duathlon (podismo, ciclismo e ancora podismo).

Brizzi gareggia tra i master 60-64 e, nel corso del 1996, si è laureato campione d'Europa di duathlon in Portogallo, ha conquistato la medaglia di bronzo agli europei di triathlon in Ungheria, oltre a numerose vittorie in Italia e in Francia.

Allori che vanno ad aggiungersi alla medaglia di b[illegible] ai mondiali di duathlon in Messico, conquistata nel 1995.

Gli altri atleti della società sanremese, che si sono distinti di più, sul pi[illegible] dei risultati nel corso della stagione, da segnalare Ezio Montecucco, imperiese, che ha preso parte ai mondiali «long distance» di Nizza in Francia e Ivano Anfossi di Riva Ligure che è il primo ligure che ha portato a termine un «iroman» (4 km di nuoto, 180 km di ciclismo [illegible] i 42,195 km della maratona), durissima performance, svoltasi a Lanzarote nelle Canarie, ripetendosi poi [illegible] campionati italiani dell'Isola d'Elba.

In campo femminile i risultati migliori sono arrivarti dall'imperiese Alessandra Gugliotti giunta sesta [illegible] campionati italiani svoltisi ad Andora e la sanremese Ivana Bailo che ha vinto il titolo di campione ligure master.

[b. m.]

NUOVO DIRETTIVO

Garelli ancora presidente

Il Riviera Triathlon 1992 [illegible] Sanremo ha rinnovato, in questi giorni, il consiglio direttivo. Massimo Garelli [illegible] stato confermato presidente, Franco Ranciaffi vicepresidente e addetto stampa, Maria Pasquale segreteria, Annibale Lillu [illegible] Loris Campeggio consiglieri. Confermati, inoltre, nelle loro cariche Giuliano Monza (medico sociale), Giacomo Ramella, Daniele Rambaldi e Sergio Brizzi (consiglieri). Nel corso del 1996 il sodalizio matuziano, che raccoglie atleti [illegible] tutta la provincia, ha pres[illegible] parte a ben [illegible] competizioni in 5 nazioni diverse. Inoltre i suoi atleti hanno preso parte a 20 corse podistiche, organizzate dalle rispettive federazioni, tra Italia e Francia. Sono, complessivamente, 34 i triatleti tesserati per [illegible] società che conta, poi, [illegible] 10 tesserati nel settore della corsa a piedi. Durante la scorsa stagione, la società ha anche organizzato due manifestazioni di acquathlon.

[b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

I baby della Samp contro i coetanei dell'Argentina

Due formazioni giovanili della Sampdoria saranno ospiti dell'Argentina, oggi pomeriggio, allo stadio «Sclavi» di Arma di Taggia: la squadra blucerchiata 1984 (nella quale militano Norbert Cavalcante e Stefano Panizzi, ex dell'Argentina) affronterà i giovanissi[illegible] provinciali rossoneri alle 15; la squadra 1983 [illegible] genovesi se la vedrà con i giovanissimi regionali dell'Argentina alle 16. **[b. m.]**

MOTOCICLISMO

Alex Alassio campione regionale della 250

Alex Alassio del Moto Club Diano Marina ha conquistato il titolo di campione ligure della classe 250 nel campionato regionale di motocross. Alassio h[illegible] conservato il primato nonostante il d[illegible] posto [illegible] a Sassello, nell'ultima prova di campionato, dove ha [illegible] con un ginocchio infortunato ai legamenti. Terzo posto, invece, per Angelo Mameli del Moto Club Imperia nella classifica regionale finale della 125. Nell'ultima prova, Mameli ha ottenuto l'ottavo posto, piazzamento che non gli ha impedito di salire sul podio per la classifica regionale. Alla gara di Sassello hanno preso parte settanta concorrenti suddivisi nelle varie classi. Infine nella categoria «nazionali» il titolo regionale di motocross [illegible] andato [illegible] genovese Maurizio Briccola davanti ai fratelli Marco e Fabrizio Rosciano della Polizia di Stato [illegible] Sanremo. **[b. m.]**

CONI

Conferenza per i dirigenti delle società

Pietro Canta, consulente fiscale del Coni, parlerà, domani [illegible] (ore 21), sul tema «Disciplina [illegible] rapporti di lavoro per le [illegible]rganizzazioni sportive» [illegible] l'ambito del corso di formazione per dirigenti sportivi promoss[illegible] dal Coni imperiese. Sede della conferenza sarà la sala degli specchi del palazzo comunale di Sanremo. **[b. m.]**

Al Circolo golf Ulivi

[illegible] [illegible] Toselli vincono [illegible] Sanremo [illegible] «Bastone d'oro»

SANREMO. Diego De Col nella 1a categoria con 126 punti e Mimmo Toselli nella 2a categoria con 137 punti hanno vinto al Circolo Golf degli Ulivi il «Bastone d'Oro e il Bastone d'Argento», classica gara del circolo sanremese [illegible] 36 buche medal, che dà ai vincitori il previlegio, [illegible] vuole la tradizione, di veder inciso [illegible] proprio [illegible] [illegible] tabelloni delle gare più prestigiose esposti, perennemente, nei locali del Circolo.

Il miglior «lordo» è stato ottenuto da Cristian Lanza con 142 punti.

Premi speciali [illegible] andati a Maria Pia Toselli (signore), Alessandro Grosso (juniores), Franco Ballestra (seniores) [illegible] Maurizio Gho (ospiti).

Gerardo Gobbo, con [illegible] punti, ha poi vinto la gara suppletiva a [illegible] buche medal (miglior «lordo» per Andrea Grosso con 75 punti).

[b. m.]

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

[illegible]
167-335599
[illegible] 8.00/20.00 - [illegible]



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 6 Novembre 1996 [illegible] 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

E ora ci vorranno due mesi di tempo per definire il passaggio delle azioni

Carisa, ecco i piani dei toscani

Ieri riunione informale del Consiglio d'amministrazione che ha svelato i retroscena dell'accordo
Il colosso Monte dei Paschi deciso ad allargare la sua influenza nel Nord Ovest e in Costa Azzurra

SAVONA. Due mesi per decidere. E' la scadenza che Bankitalia ha stabilito per risolvere l'operazione-Carisa. Il 23 dicembre i giochi potrebbero essere fatti con la cessione del [illegible] p[illegible] delle quote azionarie dell'istituto di credito savonese alla Banca Toscana da parte della Fondazione Carisa che detiene attualmente circa [illegible] per cento della proprietà.

Ieri mattina il Consiglio [illegible] amministrazione della Fondazione presieduto da Giorgio Ingaramo [illegible] è riunito in modo informale per ascoltare la relazione del vice presidente, Silvio Riolfo Marengo sullo stato attuale della trattativa. In realtà il Cda della Fondazione avrebbe dovuto riunirsi in seduta deliberante per apportare una modifica [illegible]llo statuto della banca: la ratifica di [illegible] legge del '94 che di fatto toglie alla Carige (che controlla il 40 per cento della banca) la possibilità di accampare diritti di prelazione sull'acquisto delle azioni Carisa. Una tappa chiave dell'iter per il passaggio di proprietà dell'istituto: l'assenza del presidente e di altri due rappresentanti ha fatto in modo che man[illegible] il numero legale. La seduta deliberante è stata rinviata a domenica. Nel frattempo il vicepresidente Riolfo Marengo ha illustrato ai superstiti lo stato delle trattative.



Giorgio Ingaramo, presidente Carisa

Intanto il mondo politico ed economico cittadino - oltre a dipendenti e sindacati interni alla Carisa - si interroga sulle prospettive che si aprono a seconda dell'esito [illegible] passaggio [illegible] proprietà della banca. Il Consiglio [illegible] amministrazione della Fondazione Carisa ha già ottenuto dalla Banca Toscana la formalizzazione scritta dell'offerta, che supera di poco i [illegible] miliardi. Oltre [illegible] ciò Carisa ha avuto l'assicurazione del mantenimento della propria denominazione, l'autonomia di cassa e brillanti prospettive di rilancio e sviluppo. La Banca Toscana appartiene infatti al gruppo Monte Paschi di Siena, un autentico colosso (è il sesto gruppo italiano dopo Comit, Credito Italiano, Bnl, Banca di Roma e Istituto San Paolo).

Nei programmi sarebbe intenzionata [illegible] sfruttare il marchio Carisa per un'espansione in tutto [illegible] Nord Ovest con l'apertura di sportelli anche in Francia e Spagna. Secondo una stima gli sportelli potrebbero passare da 46 a 65, i dipendenti da circa 400 a 500. [p. p.]

TAX DAY

Luci accese all'80 per cento

Oltre l'80 per cento dei commercianti savonesi ha aderito all'iniziativa «illuminare [illegible] mercato» prevista nell'ambito del «Tax Day». In tutto il centro di Savona vetrine illuminate fino a mezzanotte per protestare contro [illegible] linea del governo sulla prossima legge Finanziaria. Il presidente dell'Ascom di Savona, Alessandro Meraviglia, spiega: «La risposta dei commercianti è stata all'altezza delle aspettative. La categoria si è mostrata compatta in quest'importante presa di posizione nei confronti del governo. Ma la protesta della Confcommercio non si fermerà qui. Il presidente provincia Vincenzo Bertino minaccia anche ostruzionismo fiscale [illegible] serrata: «I nostri associati nelle assemblee di [illegible] prensorio ci hanno chiesto con forza una "serrata" generale, inoltre avvieremo l'ostruzionismo fiscale. Ci presenteremo tutti all'ultimo giorno alle imposte dirette per effettuare i pagamenti». [p. p.]

Estratti buoni benzina e Coupé Fiat

SuperTris premia altri 2 savonesi

Continuate a giocare, inseguite la fortuna fino all'ultimo, «grattate» le schede che La Stampa e Specchio regalano ogni sabato perché il «SuperTris» è sempre in agguato. E quando non si vince subito c'è l'estrazione settimanale ytra chi ha spedito i codici [illegible] barre ritagliati da La Stampa ad assegnare un Coupé Fiat 1.8 e i buoni benzina Ip rimasti senza padrone.

La prima settimana di gioco ha lasciato [illegible] palio ben 55 [illegible]gliandi per [illegible] totale di 10 milioni e mezzo. Ieri c'è stata l'estrazione che ha portato fortuna a 2 lettori della provincia di Savona.

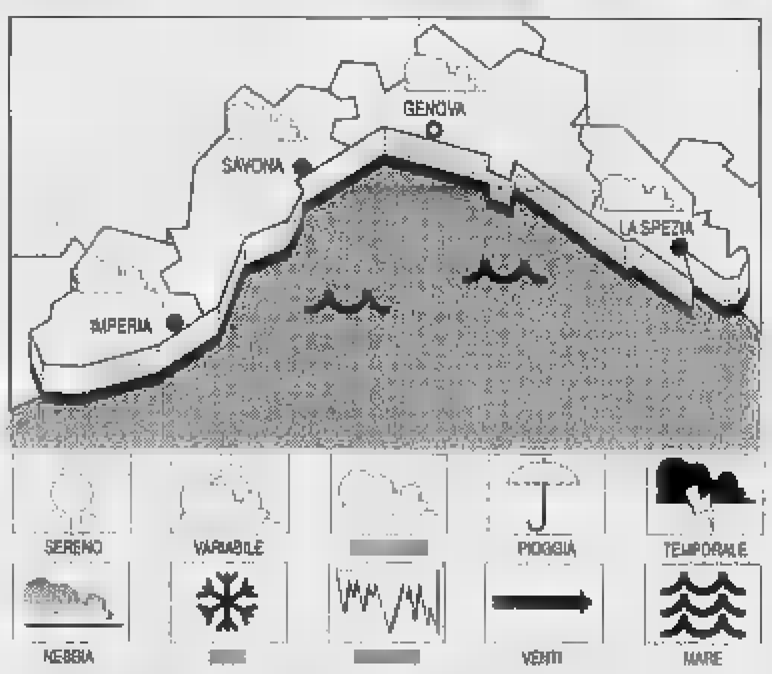
Carlo Bonfiglio di Savona, residente in via Caboto che si [illegible] aggiudicato un buono benzina del valore di 200 mila lire. Giuseppe Garabello, residente in via Savona ad Albenga, ha vin[illegible] invece benzina Ip per 100 mila lire.

Due buoni carburante per un valore di 1 milione ciascuno sono stati assegnati a due lettori di Torino mentre il fiammante Coupé Fiat 1.8 se lo è aggiudicato una lettrice di Livorno Ferraris, in provincia di Vercelli. [p. p.]



Con il SuperTris si vincono milioni

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Moderata instabilità [illegible] passaggi nuvolosi alternati [illegible] schiarite più ampie durante la giornata, vento moderato [illegible] locali rinforzi, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tempo previsto per domani.** Graduale ripristino delle condizioni anticicloniche.

[illegible] DI [illegible] Temp. [illegible] 15 °C, massima 18 °C, umid. rel. 75-80%, vento Sud Ovest 20-30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1014 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 18	min 16
Savona	max 18	min 16
Imperia	[illegible] 18	min 15

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 14; min: 7; [illegible]. mare 18 °C

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,11. **La Luna** leva alle 2,05 e cala alle 14,53 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Murata di Portofino.

IL CASO

DUE EMERGENZE IERI IN CITTA'

Alle Fornaci, invece, una fuga di gas mette in allarme gli abitanti di un condominio

Fiamme in un palazzo di via Garroni

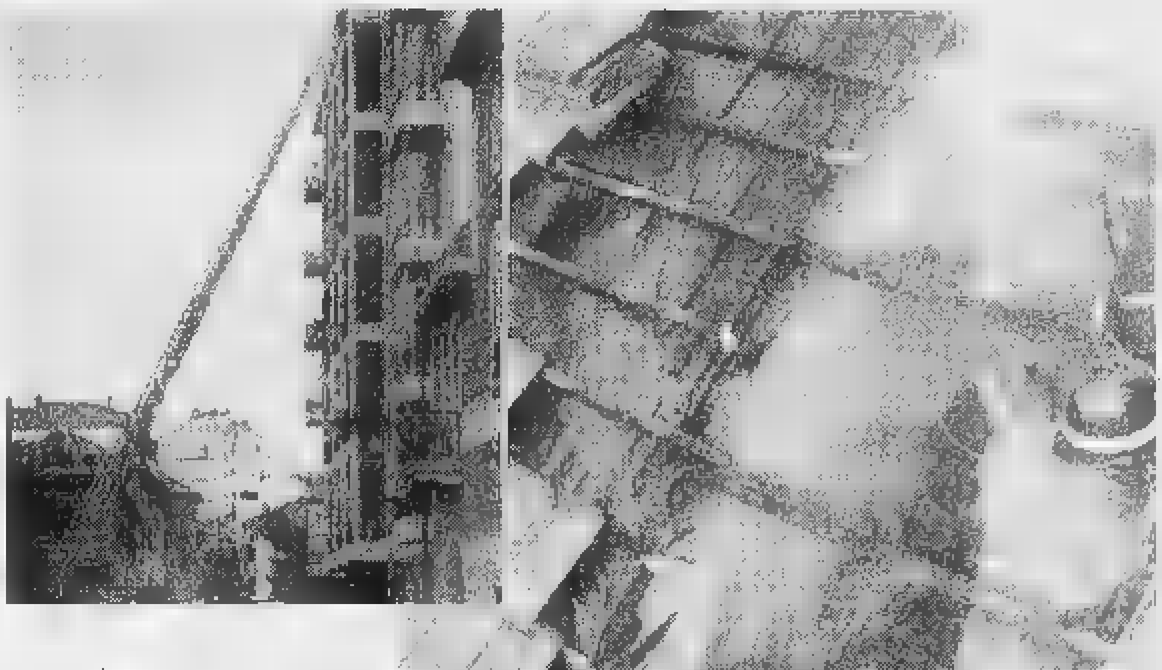
L'incendio ha distrutto 6 solai e una parte del tetto

SAVONA. Momenti di apprensione, ieri mattina in periferia. In via Garroni, nel quartiere [illegible] Lavagnola, un incendio è divampato all'ultimo piano di un palazzo, distruggendo [illegible] solaio, danneggiandone altri cinque e scoperchiando venticinque metri [illegible] tetto.

In via Cilea, alle Fornaci, una fuga [illegible] gas ha [illegible] allarme tra gli abitanti di un condominio. Alcuni [illegible] loro, preoccupati, sono scesi in strada. Altri han[illegible] seguito dai balconi l'intervento dei vigili del fuoco.

Via Garroni. L'incendio, le cui origini non sono state ancora accertate, è divampato quando mancavano pochi minuti alle 13. Il fumo e le fiamme hanno invaso l'ultimo piano di un edificio al numero civico 22, dove si trovano i solai utilizzati dai condomini come cantine. Sono [illegible] proprio gli abitanti del palazzo a dare l'allarme e a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco della [illegible] di via Nizza. Almeno una ventina [illegible] persone sono state costrette a lasciare gli appartamenti perché il fumo rendeva l'aria irrespirabile. Il bilancio del rogo è pesante: un solaio è andato completamente distrutto. Altri quattro [illegible] rimasti danneggiati, mentre [illegible] parte [illegible] [illegible]tto [illegible] stata scoperchiata. I pompieri hanno dichiarato inagibile l'intero ultimo piano dell'edificio.

Via Cilea. Paura per [illegible] fuga di gas al civico [illegible]. E' successo in [illegible] appartamento al quarto piano di proprietà di una pensionata da qualche giorno ricoverata al San Paolo. Secondo quanto accertato dai pompieri, un parente della donna, che era uscito di primo mattino per farle visita in ospedale, si era dimenticato di chiudere il rubinetto del ga[illegible] in cucina. Se ne sono accorti i vicini di casa che hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i tecnici dell'Italgas e i vigili del fuoco della caserma di via Nizza. La situazione [illegible] tornata normale dopo mezz'ora. [c. v.]



I pompieri sono intervenuti in via Garroni con l'autoscala per raggiungere i [illegible] e il tetto in fiamme

«Più sorveglianza»

Caso discariche Alonzo difende la Regione

GENOVA. [illegible] dibattito sulla discarica «maledetta» di Pitelli in provincia [illegible] Spezia dove, secondo quanto sta indagando la magistratura di Asti, sarebbero stati immessi illecitamente rifiuti tossici e addirittura residui della diossina di Seveso, occuperà il dibattito della seduta della prossima settimana del Consiglio regionale.

Ieri, nel pomeriggio, mentre [illegible] chiudevano i lavori dell'assemblea, l'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo ha letto una relazione tecnica, riprendendo in forma analitica le argomentazioni già espresse dalla stessa Regi[illegible] nei giorni scorsi: ha ricordato le diffide dei presidenti e i permessi condizionati ai titoli della discarica; Alonzo ha ricordato che i controlli toccano alle Province e che la Regione, vista la delicatezza della situazione dei rifiuti su tutto [illegible] territorio, ha deciso [illegible] istituire l'Agenzia Regionale per l'Ambiente e le relative Agenzie a livello provinciale. [p. l.]

Cardiologia: il dottor Becchi va in pensione dopo quasi 35 anni di attività

Panconi, secondo round all'Usl

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso di Cuneo e sospende la sentenza del Tar che restituiva il posto al primario di Pediatria. La ristrutturazione del San Paolo costerà quasi 20 miliardi

[illegible]

«Celle [illegible]»

L'Ascom accusa i suoi iscritti

CELLE L. «Come presidente dell'Ascom, mi vergogno di quei commercianti del paese che pur di [illegible] correre il rischio di spendere qualche lira non aderiscono alle iniziative dell'associazione»

A lanciare la provocazione è Franco Abate, leader della categoria ed esponente del consorzio «Celle Promotur» che raccoglie numerosi imprenditori locali e organizza, autofinanziandosi, importanti manifestazioni «Certi commercianti dimostrano di non amare Celle e non sono neppure disposti a investire una piccola quota nelle luminarie di Natale. Per non sembrare avari - spiega Abate - tirano fuori scuse [illegible] [illegible] protesta contro [illegible] fisco, tuttavia se qualcuno provvede ad accendere le luci e abbellire il centro storico, godono dei benefici senza protestare. Non penso che una categoria possa crescere [illegible] c'è chi vive intenzionalmente sulle spalle degli altri - conclude -. Invito tutti [illegible] una maggiore collaborazione» [a. z.]

SAVONA. Caso-Panconi, l'Usl [illegible] il secondo round. Il Consiglio di Stato ha accolto ieri il ricorso presentato dall'Usl contro la sentenza del Tar della Liguria che restituiva al dottor Renato Panconi il posto di prima[illegible] di Pediatria. Per il momento il Consiglio di Stato ha concesso all'Usl quanto richiesto: ovvero la sospensiva dell'effetto della sentenza. Il tutto [illegible] attesa del pronunciamento definitivo che toccherà sempre al Consiglio di Stato

La battaglia a colpi [illegible] carte bollate che da circa un anno oppone il primario al manager Cuneo [illegible] [illegible] in parità

Panconi era stato silurato lo scorso ottobre da [illegible] delibera del direttore generale dell'Usl. Il motivo: non era in possesso dell'idoneità a primario [illegible] [illegible] aveva maturato una sufficiente esperienza medico-ospedaliera.

La revoca della nomina [illegible] nata anche in seguito [illegible] un esposto presentato all'Usl da 20 pediatri nel quale si metteva addirittura in dubbio la bontà dei metodi terapeutici adottati dal primario.

Lo scorso luglio però il Tar della Liguria aveva annullato [illegible] provvedimento ordinando all'Usl di reintegrare immediatamente Panconi. Una vittoria per Panconi cui [illegible] seguito, a meno di un [illegible] di distanza, un altro successo. l'accoglimento di un secondo ricordo presenta[illegible] dal legale di Panconi, l'avvocato Angelo Luciano Germano,



Il dottor Renato Panconi

per bloccare la delibera dell'Usl che indiceva un concorso per ricoprire [illegible] posto di primario lasciato vacante da Panconi.

L'Usl, però, non ha reintegra[illegible] l'ex primario ed ha [illegible] sua volta presentato un ricorso - questa volta al Consiglio di Stato - per chiedere la sospensione della sentenza. Ieri da Roma è giunta la «fumata bianca»: secondo riund a vantaggio dell'Usl. Il manager Cuneo non ha voluto commentare l'esito: «Non l'ho fatto quando [illegible] Tar ha dato ragione [illegible] Panconi né lo faccio ora che il Consiglio [illegible] Stato ha accolto le nostre motivazioni».

Intanto, sul fronte della programmazione ospedaliera, ammontano [illegible] quasi 20 miliardi gli investimenti che l'Usl dovrà affrontare nel prossimo triennio per la ristrutturazione dell'ospedale San Paolo.

Ecco nei dettagli: il completamento del corpo servizi costerà 7 miliardi, la ristrutturazione del padiglione Astengo costerà 6 miliardi e [illegible] milioni, quello del Vigliola (che ospiterà i [illegible] uffici Usl) 4,5 miliardi. Due miliardi verranno impiegati per il completamento degli Infettivi.

Intanto la Divisione di Cardiologia del San Paolo saluta dopo quasi 35 anni di servizio, il dottor Giuseppe Becchi che [illegible] in pensione. Braccio destro [illegible] primario, Emilio Martinengo, Becchi [illegible] considerato uno dei principali protagonisti del salto di qualità che la Divisione savonese [illegible] compiuto negli ultimi anni.

Infine, ieri i medici di base specialisti in medicina dello [illegible]port si sono riuniti [illegible] assemblea e hanno scelto una linea di difesa contro le critiche [illegible] negli ultimi giorni sono loro piovute addosso da alcuni colleghi e dal centri [illegible] medicina sportiva dell'Usl di Savona e Cairo.

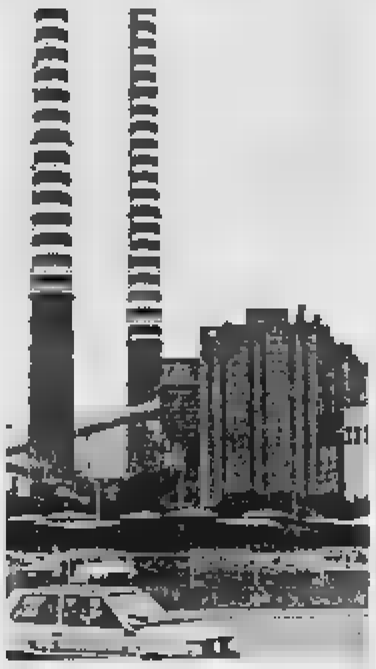
Paride Pasquino

Attacco degli ambientalisti ai sindaci di Vado [illegible] Quiliano

Carbone sì, carbone [illegible] «Ma [illegible] vuole il pds?»

SAVONA. Il «valzer» del carbone: negli ultimi anni le amministrazioni di Vado e Quiliano si sono spostate su posizioni, almeno [illegible] apparenza, contraddittorie. Lo denunciano Verdi, Moda, Legambiente in [illegible] comunicato durissimo: «Continua l'inqualificabile balletto del sindaco di Quiliano, De Lucis, che ora magnifica [illegible] vecchio progetto della ristrutturazione a carbo[illegible]e; gli fa eco il sindaco di Vado, Peluffo, che prima vuole trattare il depotenziamento e la completa metanizzazione della centrale. Ma poi, lo stesso Peluffo, torna [illegible] difendere il carbone». Gli ambientalisti contestano anche la Regione, e soprattutto l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo.

I Verdi, attraverso i portavoce Carlo Briano e Susanna Varaldo, chiedono che la vertenza carbone non sia affidata solo agli esponenti del pds [illegible] anche a rappresentanti di altre formazioni, «in modo da tutelare meglio la salute dei cittadini del comprensorio savonese». Il consigliere di Vado Giuliano Tranquilli, partendo dall'interpellanza dei deputati progressisti Scalia [illegible] De Benetti contro la «cultura del carbone», [illegible] dai Comuni di Vado, Quiliano e dalla Provincia, chiede al sindaco Peluffo che agli incontri romani siano presenti anche gli esponenti della minoranza. Infine, oggi a Roma, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini [illegible] il vice Carlo Giacobbe,



Ancora polemiche sulla centrale Enel

saranno [illegible] Roma per un incontro con i vertici Enel. Spiega Garassini: «Chiederemo ai responsabili dell'Enel l'applicazione dei limiti più restrittivi nella gestione degli impianti a tutela dell'ambiente, già in questa fase transitoria. Successivamente all'incontro la Provincia proporrà alla Regione Liguria e ai Comuni una verifica rispetto, per migliorare le condizioni dell'accordo.

[illegible] Numa

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Aggredisce una giovane donna [illegible] scappa a bordo [illegible] un'auto

Una donna, C.R., 30 anni, è stata aggredita in piazza Bologna da uno sconosciuto che [illegible] poi scappato a bordo di un'auto. La giovane è stata medicata al San Paolo per contusioni giudicate guaribili in 3 giorni. [c. v.]

VIA [illegible]

Scappa da «Neurologia» è bloccato dai vigili

Scappa dal reparto di Neurologia, ma viene bloccato dopo mezz'ora dai vigili mentre passeggia in pigiama [illegible] ciabatte sotto i portici di via Paleocapa. L'uomo è stato poi raccompagnato al San Paolo. [c. v.]

VARAZZE

Macchina contro autocarro ferita una giovane donna

Valeria Dal Zotto, 26 anni, via Rusca, è rimasta ferita in seguito [illegible] un incidente avvenuto in via Emilio Vecchia. La macchina su cui viaggiava si è scontrata con un autocarro. La giovane guarirà in 25 giorni. [a. z.]

[illegible]

[illegible] Coreco blocca delibera sul [illegible] dei vigili

Il Coreco dà ragione ai vigili e blocca una delibera in tema di concorsi. La contestazione riguarda la decisione dell'Amministrazio[illegible] di consentire agli agenti [illegible] partecipare [illegible] concor[illegible] per il passaggio dal quinto al sesto livello, solo dopo [illegible] anni di servizio. [a. z.]

[illegible]

«Fabbrica» troppo rumorosa Giuseppe Mazzotti [illegible] giudizio

Giuseppe Mazzotti, 70 anni, titolare dell'omonima fabbrica [illegible] ceramiche sarà processato [illegible] gennaio per non aver osservato le norme sull'inquinamento acustico nell'ambiente di lavoro. [f. p.]

[illegible]RA

Slitta [illegible] processo per la rissa alla corsa delle carrette

Si perde il fascicolo e il processo slitta. E' successo [illegible] pretura dove era [illegible] corso l'udienza per la rissa avvenuta durante la corsa delle carrette a Marmorassi nel '94. Sei giovani hanno impugnato il decreto penale di condanna. [f. p.]

PSI

Trasferta ad Hammamet E' polemica tra i socialisti

Critiche dei socialisti savonesi per la trasferta ad Hammamet [illegible] alcuni compagni di partito. In un comunicato dicono «di non voler rinnegare la storia del psi, ma nemmeno di voler ricostruire un partito ripartendo da Bettino Craxi». [f. p.]

E' successo ad Albissola. Grave una donna

[illegible] sulla A 10 [illegible] un francese

ALBISOLA S. Un morto e tre feriti, tra i quali una donna che è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Paolo. Sono il bilancio di due incidenti avvenuti ieri, a distanza di poche ore l'uno dall'altro, sull'autostrada A10, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia

La vittima [illegible] un dentista [illegible] studio in Costa Azzurra, André Taddei, 55 anni, che abitava [illegible] Cagnes [illegible] mer. Alle 15 viaggiava in direzione Francia quando ha perso [illegible] controllo della [illegible] Bmw [illegible] si [illegible] andato a schiantare contro il guard rail, nei pressi di Albissola Marina. L'urto è stato violento. Il medi[illegible] dentista è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo so[illegible]o dovuti intervenire i vigili del fuoco della caserma di via Nizza. A nulla sono valsi i soccorsi da parte dei volontari della Croce Verde e dei sanitari del San Paolo, usciti con l'automedicale come sempre succede nei casi di emergenza. Il francese è morto durante il trasporto in ospedale

Altro grave incidente alle 13, sempre sulla A 10, ma [illegible] direzione Genova. Cinque auto [illegible]no rimaste coinvolte [illegible] un tamponamento nella galleria Pecorile [illegible] Celle, sembra [illegible] causa di una chiazza [illegible] gasolio perso da un camion. Una Fiat Punto, è slittata sull'asfalto viscido e si è capottata: a bordo c'erano Luisa Ramponi, 63 anni e il [illegible]rito Alfredo Pagani, 67, residenti ad Abbiategrasso. Anche in questo caso sono dovuti intervenire i pompieri, per liberare i due coniugi rimasti imprigionati fra le lamiere dell'auto.

La donna ha riportato una lesione al fegato e nel pomeriggio [illegible] stata sottoposta [illegible] un delicato intervento chirurgico: i medici si sono riservati la prognosi. Il marito guarirà in quaranta giorni giorni. Nell'incidente [illegible] rimasto lievemente ferito [illegible]che Paolo Righetti, [illegible] anni, abitante a Cogoleto. Per lui la prognosi è di dieci giorni. L'autostrada [illegible] direzione Genova è rimasta [illegible] lungo chiusa al traffico. Pesanti le ripercussioni sull'Aurelia. [a. z.]

Ieri in pretura

Aveva criticato [illegible] vigile urbano: è condannato

SAVONA. Era accusato di oltraggio [illegible] pubblico ufficiale, per aver pesantemente criticato il comportamento [illegible] un vigile urbano che, nell'ottobre '92 a Quiliano, stava multando alcune auto posteggiate [illegible] divieto di sosta.

Ieri dinanzi al pretore Alberto Princiotta Aldo Peluffo, [illegible] anni, abitante a Quiliano in via Don Minzoni 7, ha patteggiato una condanna a 40 giorni [illegible] carcere, pena sospesa. Sempre ieri in pretura è stato aggiornato al gennaio '97 il processo [illegible] carico di Eugenia Manunta, [illegible] anni, di Savona, accusata di aver favorito nella fuga verso la Campania il suo compagno Bruno Atteo, accusato di aver ferito [illegible] un fendente al petto Flavio Martin, il 3 ottobre '92 in piazza Corridoni.

Atteo era stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio dagli agenti della squadra mobile savonese in un bar a Genova, dove Eugenia Manunta l'aveva raggiunto, previa accordi telefonici, portandogli vestiti e denaro. [f. p.]

Reati prescritti

E' prosciolto il progettista del tribunale

SAVONA. Nino Gaggero, 75 [illegible]ni, di Albisola Superiore, è stato prosciolto dal gip dall'accusa di interessi privati in atti d'ufficio e [illegible] truffa aggravata, per intervenuta prescrizione dei reati.

La vicenda è legata alla realizzazione del palazzo di Giustizia di Savona, opera che venne affidata dal Comune alla cooperativa [illegible] Reggio Emilia Ccpl. Gaggero era stato esecutore del progetto tecnico e condirettore dei l[illegible].

Difeso dall'avvocato Tito Signorile, Gaggero ieri in giudizio abbreviato ha ottenuto la derubricazione delle aggravanti e la prevalenza delle attenuanti (alla luce di una sentenza [illegible] dalla corte d'appello nell'88 nell'ambito del processo Teardo): ciò ha consentito l'applicazione della prescrizione.

Il procedimento ha già visto il gip prosciogliere Nicola Guerci (che stimò i lavori) e rinviare a giudizio l'ex sindaco di Savona Umberto Scardaoni, [illegible] funzionario comunale Enzo Galliano e Aldo Piccinini della Ccpl. Il processo [illegible] 4 aprile. [f. p.]

Assegno protestato

E' stato assolto il presidente della «Cofim»

SAVONA. Assolto per non aver [illegible] il fatto: così il pretore si è pronunciato nei confronti dell'avvocato Camillo Becce, 70 anni, abitante [illegible] Savona in corso Italia.

Il legale era stato rinviato [illegible] giudizio con l'accusa di aver emesso, in qualità di presidente del consiglio d'amministrazione della Cofim Srl, un assegno da 40 milioni senza esserne autorizzato. Il [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] tentativo d'incasso da parte della destinataria [illegible] l'avvio del meccanismo di protesto.

Ieri in aula la complicata vicenda, che risale al giugno 1993, [illegible] è chiarita del tutto. Ad emettere regolarmente l'assegno era stato l'amministratore delegato della Srl, Bernardo Vergati, e non l'avvocato Becce (difeso da Giorgio Finocchio). Il pm non ha risparmiato critiche nei confronti dell'istituto bancario intestatario dell'assegno, la Carige. Ha parlato di «condotta gravemente scorretta», precisando che «non si [illegible] voluto accertare di chi era realmente la firma». [f. p.]

Savonese a giudizio

Abusi sessuali [illegible] il ricatto delle «foto»

SAVONA. Il gip Francesco Meloni ha rinviato [illegible] giudizio D.C., 49 anni, di Savona, con l'accusa di violenza carnale, estorsione continuata e tentata, molestie, corruzione di minorenne.

L'imputato, difeso dall'avvocato Roberto Suffia, avrebbe costretto una ragazza, [illegible] la minaccia (in parte effettuata) di diffondere [illegible] pubblicare foto che la ritraevano in pose discinte, a rapporti sessuali e a non troncare la loro relazione. L'avrebbe inoltre perseguitata con pedinamenti, telefonate, telegrammi di diffida.

D.C. è accusato anche di aver costretto una minore [illegible] 16 anni a commettere atti di libidine davanti alla [illegible] macchina fotografica. In seguito, minacciandola [illegible] diffondere queste ultime immagini, avrebbe tentato di farsi consegnare dalla ragazza una somma di denaro pari [illegible] 800 mila lire. I presunti reati sarebbero stati commessi nel maggio '93 [illegible] tra maggio e giugno del '94, [illegible] Sanremo, Vado Ligure e Savona. Il processo [illegible] terrà il 18 giugno. [f. p.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIOR[illegible]

Nessuno [illegible] Altare dorme all'addiaccio

In riferimento all'articolo «Un dramma Altare, sfrattata vive all'adiaccio», vi informiamo che le prime due righe del testo sono completamente false, poiché la signora in questione non ha mai dormito sulle panchine del paese.

Questa è una precisazione che l'amministrazione comunale intende fare, poiché gli altaresi [illegible] cittadini che si sono sempre dimostrati attenti e sensibili alle questioni sociali. I privati cittadini hanno, in passato, saputo sopperire a [illegible] in [illegible] [illegible] servizio pubblico non poteva [illegible] non doveva intervenire.

Così anche questa volta, nonostante le problematiche da affrontare [illegible] le notevoli difficoltà nel risolverle in tempi brevi, grazie alla solidarietà nessuno ad Altare vive come un «clochard».

Idalda Brondi, sindaco di Altare

Il dramma cinghiali per tanti coltivatori

Leggo lettera del signor Fornasari (problema cinghiali) che approvo e condivido in toto. La situazione descritta nella stessa sembra la copia esatta della mia: da tempo coltivo terreni per diletto [illegible] antica affezione, [illegible] fatica e ingenti spese [illegible] ultimamente con sempre maggiori amarezze [illegible] frustrazioni a causa [illegible] questa criminale [illegible] selvaggia diffusione dei cosiddetti cinghiali. I quali, poveretti, sono anch'essi vittime, come noi coltivatori, dilettanti e professionisti, dell'indiscriminata e incontrollata ottusità umana. E mi limito a tale qualificazione.

Anch'io ho rivolto domande, appelli, raccomandate a chi di dovere: al telefono mi [illegible] sentito apostrofare in modo a dir poco scortese e sprezzante.

Mi chiedo se sia il caso di costruire un'associazione «vittime dei cinghialisti» con relativi labari e cartelli da esibire in pubbliche dimostrazioni [illegible] in manifestazioni di protesta da attuarsi secondo la moda corrente.

L'agricoltura ha già nel suo bagaglio grossi problemi naturali e non: [illegible] ne abbiamo aggiunto uno del tutto cretino.

Gian Carlo Ascoli, Ceriale

Quiliano, i giardini [illegible] sono più [illegible]

Desideriamo ringraziare l'amministrazione comunale di Quiliano, in particolare l'assessore ai Lavori pubblici, Tedde, per quanto sta facendo dopo le numerose segnalazioni di [illegible] mamme quilianesi.

Le [illegible] verdi pubbliche [illegible] ultimamente più pulite e curate ed il paese si presenta più ordinato [illegible] la viabilità risulta meno pericolosa dopo il lavoro [illegible] tracciatura della segnaletica stradale

Vogliamo ricordare, inoltre, i progetti (già approvati) che stanno particolarmente a [illegible] ai bambini di Quiliano e che siamo [illegible] l'amministrazione comunale seguirà [illegible] attenzione [illegible] priorità: il rifacimento del parco giochi sito tra il campo [illegible] calcio comunale e la scuola elementare Don Peluffo e i lavori [illegible] consolidamento e ristrutturazione delle stesse scuole elementari.

Le [illegible] quilianesi

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (Tutta la Provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle [illegible] 14 del sabato alle [illegible] del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono [illegible] verde [illegible].688 [illegible] Noli a Borghetto).

[illegible] di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormi[illegible]: tel. numero verde [illegible].

[illegible] DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Internazionale, via Paleocapa 81, tel. [illegible].528.

Nuova, via Corsi 42, tel. 821.955.

Soldi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il [illegible] notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle [illegible] dalla farmacia:

Della Ferrera, c. Italia 153, t. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

[illegible]

Comunale, [illegible] Vinci 56, [illegible]. 645.164.

ALBENGA

Savorè, via Medaglie 42, [illegible]. 50.420.

ALBISSOLA SUPERIORE

San Nicolò, via Turati 7, [illegible]. 489.910.

ALBISSOLA MARINA

Fontana, corso Bigliati 24, t. 481.818.

BORGHETTO S. SPIRITO

Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

[illegible] MONTENOTTE

Manuelli, via Roma 75, [illegible]. 503.865.

CE[illegible]

Neri, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.

[illegible] LIGURE

Assirelli, [illegible] Fiume 2, tel. 690.623.

LOANO

Superiore, via [illegible] Gazzi 12, [illegible]. 662.570.

MILLESIMO

Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.

[illegible]

Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236

PIETRA LIGURE

Soccorso, via Battelli.

VADO L.

Mezzedra, via Aurelia 138, tel. 880.231.

[illegible]

Montanaro, via Mameli 24, [illegible]. 934.810.

STATO CIVILE

[illegible] NOVEMBRE

NATI. Tommaso Dandolo.

[illegible]I. Nessuno.

MORTI. Violante Novaro ved. Guerra, [illegible] 78 anni, abitante a Savona in via Destefanis 8/7; i funerali si svolgeranno questa mattina al[illegible] [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.

Rosa Alessandrini ved. Pistone, di 88 anni, residente [illegible] Arenzano; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,55 [illegible] cimitero di Arenzano. Romolo Lequio, di 94 anni, residente a Savona in via Mignone 13/18; i funerali sono previ[illegible] per questa mattina alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. [illegible] consigliere comunale [illegible] Cdu Francesco Lirosi ha presentato un ordine del giorno per impegnare la giunta comunale a provvedere al pagamento delle [illegible] di lavoro straordinario dei dipendenti comunali o realizzando un adeguato fondo finanziario oppure creando un diverso metodo con un particolare accorgimento nel prossimo bilancio comunale. Lirosi auspica anche un incontro con le organizzazioni sindacali pri[illegible] di prendere ogni decisione.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza di Paolo Lingua

Oggi alle ore 17 all'Hotel Riviera Suisse di via Paleocapa (Sala Convegni) il Centro Studi Arte [illegible] Antiquariato organizza una conferenza del giornalista e scrittore genovese Paolo Lingua il quale parlerà sul tema storico «Enrico il Navigatore». [p. p.]

PIETRA L.

Corso per pazienti diabetici

S'inizia domani il corso [illegible] pazienti diabetici che è stato organizzato dall'ospedale Santa Corona. L'appuntamento [illegible] fissato per le 16,30 nella sala congressi. [a. r.]

NOLI

Visita a San Paragorio

Una visita guidata alla chiesa monumentale di San Paragorio è prevista perdomani a Noli. L'appuntamento è organizzato dal Cai di Loano. Il ritrovo [illegible] stabilito per le ore 9 presso la sede del Club alpino italiani, nella Torre Pentagonale. [a. r.]

No del Comune al Prolungamento, e le ferrovie aumentano l'affitto

Savona, luna park dimezzato

Sempre meno spazio per le tradizionali giostre del periodo natalizio. Quest'anno arriveranno solo 30-35 attrazioni, sistemate in un'area più piccola di piazza del Popolo

SAVONA. Giostre nel ghetto. Sempre meno spazio, sempre più nascoste. Manca un'area pubblica per ospitare caravan e attrazioni. I privati (in questo [illegible] Metropolis, società satellite delle Fs) aumentano l'affitto e diminuiscono lo spazio (1000 metri quadrati in meno).

Savona quest'anno dovrà accontentarsi di circa 30-35 attrazioni, confinate anche stavolta sulle aree ferroviarie alle spalle del Tribunale. Le richieste erano addirittura più di 75 [illegible] il Comune potrà autorizzarne meno della metà. Manca lo spazio. Anzi, rispetto allo scorso anno, l'area ferroviaria di piazza del Popolo, concessa ai giostrai verrà ridotta di mille metri per lasciare spazio ai parcheggi a pagamento.

La novità non è stata certo accolta nel migliore dei modi dagli operatori che da anni vengono sballottati da una parte all'altra della città [illegible] trovare una sede idonea al luna park natalizio. La rappresentanza dei titolari delle giostre ha chiesto anche di poter ritornare in piazzale Eroe dei Due Mondi ma il Comune non può più concedere lo spazio perché manca il parcheggio per i caravan.

Ieri mattina nella Sala Rossa del Comune una cinquantina di titolari di spettacoli viaggianti hanno incontrato l'assessore Gianotti e i responsabili di Metropolis per mettere a punto i dettagli della presenza natalizia delle giostre. La società immobiliare che fa capo alle Ferrovie ha [illegible] ai giostrai solo una parte delle aree, su cui oggi si trova un parcheggio a pagamento. Il canone d'affitto, [illegible] contro, è passato dai [illegible] milioni dello scorso anno ai 27 di oggi per quasi 60 giorni di utilizzo.

Il caravan arriveranno a Savona intorno al 20 novembre. Il Comune ha autorizzato il luna park dal [illegible] novembre al 19 gennaio. Tra le novità di quest'anno [illegible] grande giostra spaziale «Moonraker». [p. p.]



Difficoltà per il luna park

Piazza Bologna

«Non vogliamo quei garage»

SAVONA. Continua la battaglia per salvare piazza Bologna dai parcheggi sotterranei. Il comitato per la tutela di Villapiana ha inviato una lettera a Provincia, Comune e Regione chiedendo ancora una volta che il progetto per la realizzazione dei box sotto piazza Bologna venga bloccato.

Il Comitato sostiene [illegible] anche il [illegible] progetto (il primo era già stato osteggiato dal comitato di quartiere e i costruttori [illegible] stretti a ritirarlo) non dà garanzie di sicurezza. Si legge nel documento: «Data la presenza di edifici di notevoli dimensioni e per lo più di vecchia costruzione, con fondamenta superficiali, rimangono immutate le perplessità e i timori nei riguardi degli effetti che gli scavi potrebbero avere in presenza di una falda idrica».

E si sostiene ancora: «Il Comitato ritiene che i problemi che affliggevano il primo progetto non siano stati affatto risolti per cui occorre che il Comune riconsideri la compatibilità del progetto con il contesto urbano nel quale è inserito». [p. p.]

Fornaci

Nuovo sagrato per la chiesa

SAVONA. La chiesa delle Fornaci potrà avere un nuovo sagrato e il Comune non sarà costretto a ricorrere all'esproprio per ottenere il giardino attiguo alla chiesa di via Saredo.

Ieri mattina i proprietari, l'agenzia immobiliare Rosso di Savona e il vicesindaco Dario Amoretti hanno raggiunto un accordo per la cessione in via amichevole del giardinetto che verrà [illegible] immediatamente alla parrocchia delle Fornaci.

Verrà abbattuto il recinto in muratura in modo che il sagrato della chiesa di Nostra Signora della Neve possa essere ripavimentato in modo completo.

Sempre alle Fornaci il Comune ristrutturerà il vecchio lavatoio di via Alla Marina. Il manufatto, che oggi ospita un banchetto di frutta e verdura, verrà assegnato alla Quarta Circoscrizione che nei giorni scorsi, tramite la presidente Emma Gallo, aveva chiesto al sindaco uno spazio da adibire a servizio pubblico. [p. p.]

Ma l'impianto deve restare a Rari Nantes e Amatori

«Un'asta per la piscina» è il parere dei revisori

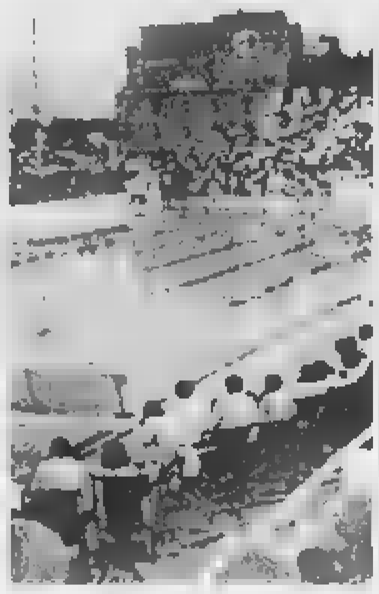
SAVONA. Gestione delle piscine: il Comune si è rivolto al proprio collegio dei revisori dei conti per un parere autorevole. E così Cesare Magnano, Alberto Caroggio e Paolo Baldizzone, dopo aver assistito ai dibattiti in consiglio comunale, hanno fatto pervenire al sindaco Gervasio e a Ileana Romagnoli, presidente del consiglio comunale, una proposta ampiamente motivata.

Dal dibattito, secondo i tre esperti, è emerso che la Rari Nantes «usufruisce senza oneri degli impianti del Comune, ri[illegible] annualmente per contributi diretti ed indiretti per la gestione una somma annua superiore agli 800 milioni e frappone notevoli ostacoli all'accesso alle piscine da parte del cittadino "comune"».

Sempre dal dibattito è emerso che l'Amatori Nuoto si è costruita con mezzi propri l'impianto, non riceve alcun contributo e non pone vincoli all'utilizzazione dell'impianto proprio da parte dei cittadini».

Opinioni severe anche sul dibattito politico in Consiglio: «Non ha portato alcun contributo ulteriore alla definizione del problema, a volte anche con tesi finalizzate forse a deviare il dibattito stesso».

Le conclusioni dei revisori dei conti? Eccole: «Il Comune non può assumersi altre responsabilità rinviando per l'ennesima volta l'appalto del servizio piscine con motivazioni la cui pretestuosità non può passare inosservata». Sul piano concreto, la proposta è la seguente: inserire nel bando d'asta la clausola che consente alla Rari Nantes e all'Amatori Nuoto di aggiudicarsi il servizio adeguando entro pochi giorni dall'aggiudicazione provvisoria l'offerta a quella del miglior offerente. «Tale deroga sarebbe per noi legittima - dicono i revisori dei conti - e giustificata, tra l'altro, dal tentativo di conservare la gestione nell'ambito locale». [p. p.]



La piscina di corso Colombo

Colletta

«Salviamo l'ospedale»

ARENZANO. Hanno fatto sentire la loro voce, ieri mattina in Consiglio regionale, i rappresentanti del Comitato di Arenzano e Cogoleto per la difesa dell'ospedale della Colletta, che hanno manifestato in difesa della struttura sanitaria. Con loro erano presenti anche numerosi cittadini di Varazze.

Con una serie di cartelli, i manifestanti hanno invaso pacificamente la sala del Consiglio per ricordare [illegible] una volta ai consiglieri regionali che l'ospedale della Colletta non può [illegible] ridotto, come previsto dal piano sanitario, a semplice polo riabilitativo.

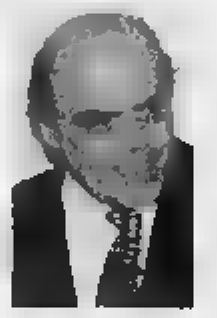
«Abbiamo chiesto l'immediata sospensione della delibera del 29 ottobre dell'Usl 3, che impone la chiusura della divisione di chirurgia e il trasferimento, da lunedì, del primario Alessandro Andrei a Pontedecimo - ha spiegato Lanfranco Ivaldi del Comitato -. Si tratta infatti di una decisione a nostro giudizio illegittima contro la quale abbiamo già raccolto 7 mila firme» [a. z.]

Busso in assemblea, il progetto Cotonificio e i fondi Haven

«I privati pensano agli affari e il nuovo porto lo faremo noi»

VARAZZE. Di fronte a più di 300 persone, il sindaco ha esposto quello che l'Amministrazione ha fatto fino ad oggi e quanto resta da fare. A proposito dell'argomento più atteso, e cioè il discusso progetto di ristrutturazione dell'ex Cotonificio, Busso ha voluto porre fine alle polemiche precisando di [illegible] ben chiari i motivi della contestazione: «In ben due assemblee avevamo illustrato il progetto e nessuno ha detto una parola. Per mesi, niente e poi all'improvviso si è riaperta la questione. Ma a fronte di quale sorpresa - ha chiesto [illegible] - visto che i numeri in termini di volumi e destinazione d'uso li [illegible] forniti tutti?».

Per maggiore chiarezza, il sindaco ha quindi fornito le seguenti cifre: [illegible] mila metri cubi di edilizia residenziale, di cui 7500 convenzionata; [illegible] mila metri quadri agli artigiani; 1000 alla galleria commerciale più servizi; [illegible] al supermercato; 800 metri a verde; 14 mila a parcheggio per un totale di [illegible] posti tra pubblici e privati. La società che curerà l'intervento investirà 11 miliardi in oneri di urbanizzazione.



Il sindaco Busso ha polemizzato con chi contesta la destinazione dell'ex Cotonificio di Varazze

Sull'utilizzo dei 7 miliardi d'indennizzo Haven, Busso - dopo aver precisato che dal totale vanno tolti 600 milioni per spese legali - ha detto che la restante [illegible] verrà investita nell'acquisto della ex aree Baglietto e del cantiere Parodi (2 miliardi e mezzo); lungomare Europa (500 milioni), palazzo Beato Jacopo (1 miliardo); ripascimento arenili (200 milioni); immagine e cultura (750 milioni). Il resto verrà suddiviso tra fognature, Casa del Nonno e frazioni. «Con la scelta di acquistare le ex [illegible] Baglietto - ha detto Busso - l'Amministrazione dimostra nei fatti di voler realizzare il nuovo porto, visto che fino ad oggi i privati, interessati a scalo, area Baglietto e darsena, hanno mostrato di anteporre i propri interessi a quelli di Varazze».

Busso è andato avanti illustrando l'Operazione-Boschina, il complesso recentemente acquistato dal Comune dove si trasferiranno la biblioteca, le Poste, che apriranno un'agenzia di [illegible] nuovi posti di lavoro, i servizi socio-assistenziali dell'Usl, il laboratorio di radiologia. Parte sarà destinata alle associazioni mentre 4 appartamenti agli sfrattati.

Il sindaco, che ha poi risposto alle domande dei cittadini, ha anche parlato del risanamento del cimitero, delle ragioni tecniche dei ritardi nella stesura del prg, di un progetto-pilota per l'assistenza agli anziani, della ristrutturazione delle scuole. [a. z.]

Faceva motocross

La [illegible] multa [illegible] il sen. Avogadro

ALASSIO. La passione è più forte della legge? O, meglio, il piacere di una gita in motocross può essere più convincente [illegible] minaccia di sanzioni che i tutori dell'ordine, appostati dietro ad una quercia, [illegible] stati obbligati ad appioppare. E non parliamo di un motociclista qualsiasi. E' capitato infatti che il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, da pochi mesi eletto senatore della Repubblica, sia incappato nei rigori della legge proprio per scorribande motoristiche, insieme ad una dozzina di amici, sulle alture del Comune che amministra.

Da sempre Avogadro è un motociclista appassionato che ama scalare anche i più impervi sentieri con una potente due ruote. Ma la legge è uguale per tutti e la Polizia Forestale è stata pronta a rilevare l'infrazione, la terza in meno di tre mesi. [r. sr.]

Nelle vie del centro

Albisola Capo partono i lavori per le fognature

ALBISOLA SUPERIORE. Partono i lavori di rifacimento della rete fognaria nel centro di Albisola Capo. Dopo la sospensione estiva voluta dai commercianti, [illegible] avevano chiesto all'Amministrazione di rinviare ad altra data l'inizio dei lavori per non creare problemi durante la stagione balneare, si sta predisponendo il cantiere in via Giovanni XXIII. L'intervento, per il rifacimento delle condotte per gli scarichi delle acque bianche e nere, interesserà via IV Novembre per proseguire di circa 350 metri [illegible] all'incrocio [illegible] via Colombo. I lavori raggiungeranno quindi corso Ferrari, ma solo lungo il marciapiede lato mare, per poi tagliare l'incrocio del corso con viale Mazzini fino a raggiungere via Bicchio.

L'intervento potrebbe concludersi entro i primi del '97. Terminati la posa dei tubi e il rifacimento delle fognature, verrà dato spazio a [illegible], Telecom o acquedotto se fossero necessari anche interventi [illegible] la sede stradale. [a. z.]

Vandali a Savona

[illegible] forzate le cassette per i cani

SAVONA. Le cassette per i cani nel mirino dei ladri. Per la quarta volta negli ultimi due mesi i soliti ignoti hanno fatto razzia di soldi (spiccioli per la verità) scassinando buona parte dei distributori di sacchetti e palette.

Ieri mattina, i titolari della ditta veneta che ha installato in città le cassette «Dogy box», hanno trovato le serrature scardinate. Dice il vicesindaco Amoretti, fautore del progetto: «Dobbiamo assolutamente trovare una soluzione per evitare questi continui atti vandalici. Mi rifiuto di credere che qualcuno distrugga le serrature delle cassette per impossessarsi di poche migliaia di lire».

In effetti, il kit completo (paletta e sacchetto per cani) costa soltanto 500 lire. Ancora Amoretti: «Con la ditta che ha installato i distributori, metteremo a punto un sistema di sicurezza». [p. p.]

IL [illegible]: MINISTERI [illegible] PUBBLICI OFFRONO IMPIEGO

GENOVA. Il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro della Regione Liguria, ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano: un posto per dirigente medico 1° liv. fascia B neuroradiologia per ospedale S. Martino; [illegible] posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q. per la Camera di commercio Milano; 2 posti personale vario per il Comune di Alessandria, 4 posti personale di varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Comune di Comacchio (Fe); 22 posti personale di varie qulifiche per ospedale S. Giovanni-Addolorata di Roma; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A anestesia e rianimazione per Usl 2 Savonese; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A psichiatria; numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A medicina della farmacotossicodipendenze per Usl E Savonese; un posto per perito industriale capotecnico elettronico e 12 posti per diplomato di istituto professionale a indirizzo elettrico per l'Enel.

Nelle Università

L'elenco così prosegue: 14 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q. per università di Bergamo; 12 posti personale di varie qualifiche per la Provincia di Mantova; 7 posti personale di varie qualifiche per 6ª-7ª q. per il Comune di Bergamo; un posto per operatore amministrativo 5ª q. per il Comune di Cosio d'Arroscia (Im); 4 posti personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Gallarate (Va); 10 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Laigueglia (Sv), 5 posti per assistente sociale 7ª q. per il Comune di Novara; 6 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Novara; 6 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Viadana (Mn); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Villa Carcina (Bs); [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per l'istituto «Giovanni XXIII» di Bologna; [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per Istituto Sordomuti di Imperia; [illegible] posti personale varie qualifiche 4°-7° liv. per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in Padova.

Procuratori legali

E ancora: un numero imprecisato di posti per esami per conduttori di generatori a vapore per ministero del Lavoro; un numero imprecisato di posti per sessione esami iscrizione albi procuratori legali per ministero di Grazia e Giustizia; 10 posti per operatore prof.le 1ª cat. vigilatrice d'infanzia per ospedale «Meyer» di Firenze; [illegible] posti per medico 1° liv. dirigenziale fascia A per l'ospedale S. Croce di Cuneo; un numero imprecisato di posti per sessione esami iscrizione mediatori marittimi per la camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona; 2 posti primo tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale Statistica; [illegible] posti per primo tecnologo 2° liv. prof.le, un posto primo dirigente tecnologo 1° liv. prof.le e un posto primo tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale di Statistica; 2 posti personale vario per Comune di Alessandria; un posto per tecnologo 2° liv. prof.le per l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze Architettura Navale.

Ospedali e polizia

L'elenco così continua: 7 posti personale varie qualifiche per Policlinico di Modena; personale varie qualifiche per il Policlinico di Modena; 13 posti personale varie qualifiche per ospedale S. Croce di Cuneo; un posto per dirigente medico 2° liv. (primario cardiochirurgia) per l'Istituto Gaslini di Genova; 780 posti per allievo dirigente di polizia penitenziaria femminile per ministero di Grazia e Giustizia; 6 posti personale varie qualifiche 5ª-8ª q per la Provincia di Biella; [illegible] posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per la Provincia di Foggia; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per il Comune di Caravaggio (Bg); 14 posti personale varie qualifiche per il Comune di Manfredonia (Fg); 5 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q. per il Comune di Medolla (Mo); 6 posti personale varie qualifiche per il Comune di Negrar (Vr); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per il Comune di Olgiate Comasco (Co); [illegible] posti personale varie qualifiche 4ª-5ª-6ª q. per il Comune di Ponte di Piave (Treviso).

[illegible] Comuni

L'elenco così prosegue: 6 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Comune di San Miniato (Pi), [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per il Comune di Villanova di Camposampiero (Pd); [illegible] posti personale vario 6ª q. per casa di riposo «Vaglietti-Corsini» Cologno al Serio (Bg); [illegible] posti personale varie qualifiche per l'Opera Pia Bellani di Monza; 5 posti personale vario 5ª q. per la camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Udine; 2 posti personale diplomato a contratto per il C.N.R.; un numero imprecisato di posti per insegnante musicale per Istituto Musicale «Pietro Mascagni» Livorno; 6 posti personale settore tecnico amministrativo per Teatro Regio Torino, un numero imprecisato di posti per dirigente fisico 1° liv. fascia B (fisico collaboratore), un numero imprecisato di posti per dirigente farmacista 1° liv. fascia B (farmacista collaboratore), un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. fascia B immunoematologia e trasf. per l'ospedale S. Martino di Genova.

Ingegneri nelle Usl

E ancora un numero imprecisato di posti per ingegnere dirigente (ex 9° liv.) per Usl Spezzino; 5 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per la Provincia di Biella, un posto collaboratore professionale [illegible] tecnica 5ª q.; un posto istruttore area amministrativa 6ª q., un posto istruttore area finanziaria 6ª q.; un posto istruttore area tecnica 6ª q. per il Comune di Bonassola (Sp); 10 posti personale varie qualifiche per il Comune di Palazzolo sull'Oglio (Bs); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Rivalta (To); 4 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª q. per Opere Pie di Bagnocavallo (Ravenna); [illegible] posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q. per il Parco Nazionale Foreste Casentini Monte Falterona, Campigna, 9 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.; [illegible] posto operatore amministrativo contabile 5ª q. per camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Perugia, un posto dirigente medico 2° liv. radiologia diagnostica per l'ospedale S. Martino di Genova; un [illegible] imprecisato di posti dirigente medico per gli «Ospedali Galliera» di Genova.

[illegible] ospedalieri

L'elenco prosegue: un posto per tecnico di laboratorio di analisi presso Lab. Istocompatibilità «Ospedali Galliera» di Genova; un posto dirigente medico 1° liv. fascia B neurochirurgia per l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un numero imprecisato di posti per infermiera professionale per Usl 2 Savonese; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q. per la Provincia di Vicenza; 15 posti per collaboratore professionale 5ª q. per il Comune di Arona (No); [illegible] posti personale vario 8ª q. per il Comune di Ciriè (To); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Lugo (Ra); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q. per il Comune di Pero (Mi); 4 posti personale varie qualifiche per il Policlinico San Matteo di Pavia; 6 posti personale [illegible] qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q. per il Comune di Ponte di Legno (Bs); [illegible] posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q. per il Comune di Quiliano (Sv), 4 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª q. per la casa di riposo «De Stefanis» di Front (To); 3 posti ispettore 7ª q. per il Comune di Carpi (Mo); un numero imprecisato di posti per interpreti di conferenza; un numero imprecisato di posti per interpreti di conferenza (eur/la/109) per la Corte di Giustizia della Comunità Europea.

Chirurghi

E ancora un posto dirigente medico 2° liv. chirurgia generale; un posto dirigente medico 2° liv. medicina generale; un posto dirigente medico 2° liv. ostetricia e ginecologia; un posto dirigente medico 2° liv. geriatria ed un posto dirigente medico 2° liv. psichiatria per Usl Spezzino; 158 posti personale varie qualifiche per la Usl di Piemonte; un numero imprecisato di posti per dirigente 1° liv. fascia B ruolo sanitario medico per la Usl 2 Savonese; 4 posti personale vario per il Comune di Cologno Monzese (Mi); [illegible] posti dirigente 1° liv. fascia A per varie discipline per l'azienda ospedaliera S. Anna di Torino; 8 posti personale varie qualifiche per il Policlinico di Modena; un posto personale laureato a contratto, un posto personale diplomato a contratto per il Comitato Nazionale delle Ricerche; un posto dirigente medico 2° liv. ortopedia e traumatologia per l'ospedale S. Martino di Genova.

Al Santa Corona

E [illegible]: un posto dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B medicina generale per l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); 3 posti dirigente ingegnere per arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia; 3 posti personale varie qualifiche per Consiglio Orfanotrofi e Pio Albergo Trivulzio (Mi); un posto personale laureato a contratto per il C.N.R.; 245 posti personale varie qualifiche [illegible]-6ª-7ª-8ª q. per il Comune di Cagliari; 37 posti personale varie qualifiche per ospedale S. Anna di Torino; 6 posti personale varie qualifiche per l'ospedale di Perugia; un posto personale laureato a contratto per il C.N.R. E ancora: dodici posti nell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino per Teatro Comunale di Firenze; un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo per il ministero della Sanità e un numero imprecisato di posti per chair in social stratification and inequality per l'European University Institute Florence.

A Loano sono stati previsti sgravi e agevolazioni per pensionati e singles

Pietra, sull'Ici ora è polemica

Per il consigliere Artom si sarebbe potuto applicare una quota più bassa almeno per la prima casa
Il sindaco: «Se si riduce al 4 per mille saremmo costretti a licenziare qualche dipendente comunale»

PIETRA L. «Si può ridurre l'Ici sulla prima casa al 4 per mille ma dobbiamo assumerci tutti la responsabilità di licenziare alcuni dipendenti comunali se si resta senza soldi in cassa».

Daniele Negro, sindaco leghista di Pietra Ligure, risponde in modo provocatorio alla recente richiesta di Alberto Artom, di «Città per tutti», di ridurre l'imposta sulla prima casa.

Aggiunge Negro: «Non si possono fare i conti senza l'oste.

Lo Stato ha ridotto al minimo i suoi trasferimenti.

Anche a noi piacerebbe far scendere l'Ici al minimo ma poi saremmo costretti a licenziare qualcuno. Il consigliere Artom non può sapere queste cose perchè in Comune si vede poco». Va ricordato che con il 4,6 per mille Pietra è uno dei Comuni con l'Ici meno cara.

L'imposta è decisamente più pesante a Loano (5,5 per mille) ma la giunta ha previsto uno sconto sulla prima casa.

Spiega il sindaco Francesco Cenere: «Verrà approvata, per il secondo anno consecutivo, la detrazione Ici di 300 mila lire per tutti i possessori di prima casa.

A questa detrazione si aggiungerà una riduzione del 15 per cento per la tassa dei rifiuti a favore dei singles, pensionati, con più di 55 anni.

In un momento di pressione fiscale inasprita da Roma abbiamo programmato sgravi per le fasce più deboli».

Sia Pietra che Loano, come del resto tutti i Comuni della Riviera con un'alta percentuale di seconde case per le vacanze, si sono trovati, grazie all'Ici, con le casse pubbliche arricchite in pochi anni.

Sino a pochi anni fa i finanziamenti erano infatti erogati dallo Stato in base ai residenti, con l'Ici, invece, sono gli stessi Comuni ad introitare l'intera tassazione sul patrimonio edilizio con un incremento di gettito che ha portato a degli avanzi d'amministrazione. [a. r.]


A sinistra Negro, a destra Artom

Pro loco al via

Ceriale lavora per il turismo

CERIALE. Un incontro per rivalutare la città e per creare una «Pro loco». Si svolgerà venerdì alle ore 21 nella sala consigliare del Comune. Ad organizzarlo è un «comitato provvisorio» che dice nel primo comunicato: «Siamo un gruppo di operatori commerciali, agricoltori, albergatori ed abitanti che intende promuovere e coordinare iniziative di carattere turistico, culturale e sociale. Ciò in collaborazione con gli enti locali, le istituzioni religiose e tutte le associazioni e comitati presenti nella nostra città. L'obiettivo è quello di ravvivare e rivalutare Ceriale, consapevoli delle sue potenzialità di cui spesso non ci accorgiamo». Aggiungono: «La convinzione è che quando una città, le categorie, gli amministratori e tutti coloro che hanno a cuore le sorti della Riviera, si mettono insieme, senza divisioni, contribuendo ognuno per la sua parte, si possono raggiungere risultati». [m. br.]

Gasolio agricolo meno caro

Buone notizie per la floricoltura *Ci sono problemi per le primizie*

ALBENGA. La mobilitazione e la lotta degli agricoltori savonesi nei confronti della Finanziaria hanno ottenuto alcuni significativi risultati. Il gasolio per la floricoltura subirà una diminuzione delle «accise» (tasse) dal 30 al 10 per cento. Lo ha deciso la commissione della Camera, lasciando tuttavia non ancora definito il trattamento per l'orticoltura protetta. Spiega Gianna Benedetti, presidente provinciale della Confagricoltori: «I contatti ancora in corso con i ministri finanziari dovrebbero consentire di annoverare, prima che la proposta di legge arrivi al voto, anche l'orticoltura nelle agevolazioni sul gasolio e comunque l'inserimento del basilico fra le produzioni vivaistiche».

Fra gli emendamenti accettati dal governo c'è anche l'impegno a strutturare l'Irep, la nuova imposta regionale, in modo tale da garantirne la "neutralità"», anche le aziende con fatturato oltre il mezzo miliardo non dovranno sottostare alla «contabilità ordinaria».

La campagna di sensibilizzazione dei ministri, tramite l'invio di vasi di fiori, ha sortito l'effetto di richiamare in modo corretto le problematiche dei coltivatori liguri. Dice Gianni Moretti, direttore provinciale della Coldiretti: «E' stato apprezzato, con una lettera autografa di Prodi indirizzata alle associazioni contadine, il modo da noi adottato per proporre le rivendicazioni. I [illegible] inviati dall'Ortofrutticola hanno cioè probabilmente ottenuto di più delle proteste esasperate». Ha infatti scritto Prodi (che per galanteria ha indirizzato la sua risposta alla lettera firmata dai tre presidenti provinciali di Cia, Coldiretti e Confagricoltura, alla «gentile e cara signora Gianna Bendetti»): «La ringrazio per lo squisito pensiero col quale ha posto i problemi delle categorie contadine. Ho fatto presente le richieste ai ministri finanziari». [r. sr.]

L'algerino condannato ieri a 29 anni

Caso Avventurino pena confermata

PIETRA L. Per l'omicidio di Fulvio Avventurino Abderrahum El Boustani era stato condannato in primo grado a 29 anni di carcere. Ieri davanti alla Corte d'Appello di Genova il pubblico ministero Lalla ha chiesto e ottenuto la conferma di questa condanna con l'aggiunta, da parte del tribunale, di ulteriori 15 giorni di pena. L'avvocato difensore Nazareno Siccardi ha chiesto invece la riduzione della pena partendo dal presupposto che non ci sarebbe l'aggravante della tentata rapina. Il pm di primo grado, Franco Greco [illegible] chiesto l'ergastolo.

L'efferato delitto era avvenuto nella serata del 14 febbraio del 1994 in corso Italia a Pietra. Il geometra Avventurino, [illegible] frequentatore della parrocchia di San Nicolò, era ben visto da tutti. Era stato aggredito e ucciso a coltellate da El Boustani nell'ingresso di casa dopo momenti concitati. L'extracomunitario conosceva l'uomo che in passato lo aveva aiutato anche economicamente. Sull'ultimo colloquio fra il geometra e il suo assassino si [illegible] state versioni contrastanti che avevano provocato dure prese di posizione anche durante il processo di primo grado a Savona. La figura di Fulvio Avventurino era stata difesa, anche in programmi televisivi, dal figlio Gian Luca, consigliere comunale della Lega Nord a Pietra. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Avevano tentato un furto condannati ieri in pretura

Sono stati condannati a [illegible] mesi di carcere, ma subito rilasciati, i due giovani autori del tentativo di furto con scasso avvenuto l'altro pomeriggio in una boutique di via Pertica a Finalmarina. Si tratta di Marco Tonello, 24 anni di Finale e Ettore Pozzi, [illegible] anni di Torino. Il processo per direttissima si è svolto in pretura. [a. r.]

LOANO

Cambia il semaforo in via dei Gazzi

Sarà modificato il semaforo sulla via Aurelia all'incrocio con via dei Gazzi che provoca sempre lunghe code. Oltre a realizzare nuove corsie (i lavori sono in corso) la polizia municipale sta studiando il modo per ridurre i tempi d'attesa soprattutto per chi arriva, e è diretto, da ponente. [a. r.]

PIETRA L.

Niente [illegible] per i bar che hanno la televisione

Il Comune di Pietra Ligure ha deciso ieri di seguire altre amministrazioni liguri che hanno cancellato l'obbligo della richiesta, con relativa tassa, per la detenzione di televisori e radio in locali pubblici, bar e alberghi. La notizia è stata accolta con favore dalle categorie interessate. [a. r.]

FINALE L.

Oggi al ministero un incontro per la Piaggio

Appuntamento alle 16 al ministero dell'industria a Roma per l'ennesimo vertice al capezzale della Piaggio. Alla vigilia ci sono notizie contrastanti. Da una parte c'è chi vorrebbe comprare, o affittare, l'azienda in crisi, dall'altra i finanziamenti per i P 180 sembrano svaniti nel nulla. [a. r.]

FINALE L.

Calderina incendiata paura in via Paradiso

Momenti di paura in via Paradiso ieri pomeriggio per l'incendio di una calderina a kerosene in un alloggio. L'intervento dei Vigili del fuoco ha limitato i danni. [a. r.]

[illegible]

Per colpa degli storni abbattute due palme

Sono state abbattute due palme in piazza del Popolo attaccate da una malattia. Le piante sono [illegible] danneggiate in maniera irreparabile dal guano delle migliaia di storni che popolano la piazza ad ogni inverno provocando danni anche ai chioschi e ai bar. [r. sr.]

E Viveri organizza un comizio pubblico

Albenga, Barbero presidente di F.I.

ALBENGA. «La situazione politica albenganese è sconcertante»: così Angelo Barbero, candidato a sindaco tre anni fa con una lista civica, ha definito la situazione cittadina dopo essere stato eletto presidente del club «Forza Albenga». Le elezioni del club forzista albenganese, avvenute sotto la guida dell'onorevole Enrico Nan, dovrebbero mettere fine alle polemiche tra i club cittadini che hanno caratterizzato il centro destra dopo l'esplosione del «caso Viveri». Barbero ha assicurato che il club seguirà la linea politica del delegato cittadino Teresiano De Franceschi.

Il consiglio direttivo del club è formato, oltre che da Barbero, da Angelo Amoroso, Aldo Bernardi, Guido Bertolotto, Fabio Castellaro, Cinzia Chiappori, Massimo Colombo, Teresiano De Franceschi, Daniela Fucito, Claudio Gagliolo, Giancarlo Giglio, Fabio Ladetto, Pier Luigi Noberasco, Giacomo Sannazzari e Roberto Scola. Probiviri sono stati eletti Roberto Bernardi, Sebastiano Gandolfo, Massimiliano Moroni, Massimo Rispoli e Andrea Saccone.

Sempre sul fronte politico ci sono da registrare i primi passi mossi dal sindaco Angelo Viveri dopo la sua scarcerazione e il suo rientro nell'ufficio comunale. Viveri ha già anticipato che nei prossimi giorni organizzerà un comizio pubblico. Nel frattempo non è escluso che convochi una riunione di giunta. Tra i suoi assessori, quasi tutti coinvolti nell'inchiesta della magistratura savonese, qualcuno aveva espresso l'intenzione di non volersi più occupare di politica. Impossibile sapere però se manterranno fede al proponimento o se, dopo la scarcerazione del sindaco, torneranno ad occuparsi della cosa pubblica. Viveri sta anche pensando di convocare un Consiglio comunale per replicare alle tante critiche arrivate dalla minoranza che continua a chiedere le sue dimissioni. Prima dell'assemblea consigliare, però, è probabile che il primo cittadino decida di organizzare il comizio. [s. p.]

IL CASO

UNA RAGAZZA DUE FAMIGLIE

Quest'oggi Alessandra sarà ascoltata dal tribunale dei minori

«Siamo stanchi e umiliati»

Pietra, ora parla la madre adottiva

PIETRA L. «Siamo stanchi e umiliati. Io e mio marito abbiamo tirato su Alessandra, l'abbiamo salvata, ed ora ci è stata tolta». Chi parla è Elisabetta la madre adottiva, di Pietra Ligure, della giovane fuggita a fine luglio a Catania per raggiungere il padre naturale. La vicenda è diventata un caso nazionale. Oggi o domani la giovane sarà ascoltata al tribunale dei minori di Genova.

«Sui giornali si parla solo del padre. Anche noi abbiamo qualcosa da dire», si sfoga la donna. Ricorda la storia della «sua» Alessandra. Dice: «L'abbiamo accolta in casa che [illegible] pochi mesi. Il padre allora girava per l'Italia. Per tre anni è rimasta da noi. C'era stata assegnata dal tribunale. In questo periodo il padre non si è visto. Dopo il tribunale voleva toglierci Alessandra perchè non potevamo avere l'adozione definitiva in quanto mio marito aveva superato i limiti d'età previsti dalla legge. Abbiamo anche ricevuto la visita di una psicologa. Si sono resi conto che la bambina era seguita bene. Siamo così riusciti a tenerla per 11 anni di seguito». Alessandra ha avuto dei problemi? Risponde la donna: «Quelli di una bambina adottata che cresce e arriva all'adolescenza». Lo scorso anno la decisione dei «genitori» pietresi di portare Alessandra in Sicilia a [illegible] i suoi tre fratelli. Quasi un premio per la promozione a scuola. E' la svolta. Alessandra riabbraccia i fratelli e rivede il padre Angelo Di Feo (la madre naturale è morta da alcuni anni). Racconta la madre adottiva: «Siamo tornati a Pietra dopo una decina di giorni ed abbiamo portato con noi un fratello di Alessandra. La nostra intenzione, visto che mio marito è in pensione e che entrambi siamo [illegible], era quella di andare a vivere in Sicilia, magari vicino alla casa del padre di Alessandra. Le cose sono però precipitate in estate. Il padre ci ha fatto visita. Poi Alessandra è andata da lui. Ora non riusciamo più a vederla anche se abbiamo ottenuto l'adozione definitiva».

Intanto il presidente del tribunale per i minori di Genova, Anna Maria Paganelli, interrogherà oggi o domani, Alessandra. L'udienza si terrà alle 11 in tribunale. La ragazza sarà accompagnata dal padre che ha chiesto la revoca del provvedimento di affidamento definitivo della figlia alla coppia pietrese. Alessandra aveva più volte scritto, in questi mesi, al tribunale manifestando la sua intenzione di [illegible] a Catania con il padre.

«Voglio essere lasciata in pace, altrimenti commetto una pazzia», ha anche detto in più occasioni. I genitori adottivi hanno replicato che la giovane è stata «plagiata» dal padre naturale. Quest'ultimo ha annunciato una querela per diffamazione aggravata. Il padre naturale ha anche più volte minacciato di barricarsi in casa con tutta la famiglia per evitare che la figlia incontri i [illegible] genitori adottivi. La vicenda si è dunque complicata anche dal punto di vista giuridico. In primo piano c'è la serenità di una adolescente che forse non sa bene quello che vuole e che sta dividendo due famiglie che le vogliono bene. I minori [illegible] purtroppo sempre alla ribalta dellla cronaca.

Augusto Rembado


Il padre della ragazza contesa

Alassio, per la Sv-To

Avogadro-Socco la polemica si fa più dura

ALASSIO. «Il portavoce del Polo rielabora storielle con quella dose di superficialità e di cattiveria che gli sono proprie». Il senatore leghista Roberto Avogadro ribatte duramente alle affermazioni rilasciate nei giorni [illegible] dal responsabile alle pubbliche relazioni del Polo Roberto Socco in merito alla votazione in Senato sui finanziamenti per la Savona-Torino. «Faccio più gli interessi della Lega nord che quelli della Liguria, innanzi tutto perché sono stato eletto dagli elettori della Lega nord ed ho un grande rispetto del mandato che mi hanno affidato, a differenza del senatore Bornacin, e poi perché ritengo che gli interessi della Lega e della Liguria [illegible] coincidenti». Nello specifico, chiarisce: «La 1347 è un provvedimento relativo all'edilizia residenziale in cui trova spazio di tutto. Per la Lega è inaccettabile». [m. br.]

La moschea di Albenga

«Non possiamo dare domicilio a nessuno»

ALBENGA. «Sono veramente spiacente di comunicarle che non è assolutamente possibile prestare domicilio nella moschea a chicchessia». Così ha scritto il responsabile della comunità musulmana Hamza Roberto Piccardo, all'avvocato Nazareno Siccardi, difensore dell'algerino Rachid Boudarba, [illegible] anni, arrestato per furto la scorsa settimana. Secondo le disposizioni del pretore Alberto Pinciotta il giovane avrebbe dovuto risiedere nella moschea di Albenga fino al giorno del processo (il 19 novembre) con divieto di uscita dalle 19 alle 7. Aggiunge Piccardo: «La nostra difficile condizione in Albenga, la delicatezza della posizione [illegible] centro e la necessità di evitare un precedente che ci metterebbe in difficoltà interne ed esterne, mi costringono a malincuore a questa decisione, che sono certo potrà comprendere». [m. br.]

Il consigliere Gianatti: «Il sindaco Badino va diffidato per blocco stradale»

«Ci sono troppi disagi nel traffico»

Da Borghetto altra interpellanza in Provincia

BORGHETTO SS. Il sindaco di Borghetto Santo Spirito, Riccardo Badino (pds), va diffidato «perchè mantiene il blocco totale della strada provinciale». E' la richiesta contenuta in una lettera aperta inviata al presidente della Provincia, Alessandro Garassini, dal consigliere Paolo Gianatti (Forza Italia). Casus [illegible] i lavori nel [illegible] storico di Borghetto iniziati da via Matteotti, un [illegible] della strada provinciale che unisce l'Aurelia all'entroterra. Gianatti ricorda che la Provincia impone sulle strade di sua competenza interruzioni limitate ad una sola corsia alla volta. Aggiunge: «A Borghetto invece dal primo settembre la strada in questione è stata completamente transennata. Ci sono gravi disagi per il traffico, per i pedoni, per gli esercizi commerciali della zona e per all'attività di soccorso della Croce Bianca». [a. r.]

OSPEDALE

Loano difende il S. Corona

Il Consiglio comunale di Loano si schiererà in difesa del reparto di ostetricia e ginecologia del Santa Corona di Pietra. Lo prevede un ordine del giorno che sarà discusso, dopo le 21 di oggi, su iniziativa dell'assessore Alfredo Azzarello. Da Loano intanto c'è l'ennesima polemica sul Giro d'Italia che il prossimo anno potrebbe far tappa a Varazze. Azzarello chiede a tutto il parlamentino di confermare che «la logica» prevede il mantenimento a Pietra del reparto di ostetricia «dove c'è fra l'altro il Dea di secondo livello». E' l'ennesima presa di posizione nell'ambito del braccio di ferro fra gli ospedali di Pietra e Albenga. Uno dei due dovrebbe perdere il reparto conteso in nome del risparmio. In merito al Giro d'Italia è da segnalare un intervento del sindaco di Loano, Francesco Cenere, e dell'assesore, Angelo Vaccarezza. Dicono: «Il 9 verrà presentato il Giro '97 che forse farà tappa a Varazze. Ne [illegible] lieti. Il difficile comincia ora. Speriamo che contro Varazze non ci sia la chiusura totale che Loano patì quest'anno ospitando la [illegible] in rosa». «Ci trovammo a combattere interessi di bottega che coinvolsero Provincia e Camera di commercio», conclude Vaccarezza. Questa [illegible] in discussione in Consiglio a Loano anche una decina di interpellanze dell'opposizione. [a. r.]

Il Consiglio comunale approva il progetto

I carabinieri di Spotorno cambieranno la caserma

SPOTORNO. Anche Spotorno avrà la sua nuova caserma dei carabinieri. L'altra sera è infatti stato approvato dal Consiglio comunale il progetto preliminare dell'intervento previsto in località Magiarda nei pressi dell'omonimo parco pubblico. Per questo atteso progetto l'amministrazione del sindaco Matteo Revera ha previsto di contrarre un mutuo di un miliardo e 600 milioni. Sempre l'altra [illegible] la maggioranza di centro-sinistra ha deciso di affidare ad una società esterna i servizi educativi e socio-assistenziali più specialistici. Ci sarà un appalto nell'ordine di 130-150 milioni

Sono intanto stati completati i lavori di demolizione dell'ex albergo Colombo. Per alcuni mesi la zona della passeggiata a mare adiacente l'ex Alga Blu resterà impraticabile. Spiega l'assessore e vice sindaco Silvano Ferrando: «Stiamo già definendo la gara d'appalto per far realizzare la sistemazione, con aree verdi e arredo urbano, dell'intera zona. Spenderemo circa 350 milioni per una città più vivibile. Entro l'inizio della prossima estate i lavori dovranno [illegible] conclusi. Stiamo studiando la possibilità di demolire l'immobile sottostante all'ex sala Alga Blu, attualmente occupato da un esercizio pubblico. Ci potrebbe [illegible] la recessione consensuale del contratto. L'intera area verrà poi riprogettata. Quello che è certo è che non ci sarà più un grande centro congressi in riva al mare e ne saranno realizzati i posteggi interrati. Questi progetti sono abbandonati». Non tutti condividono la linea di Ferrando soprattutto dopo che per anni Spotorno aveva progettato, anche con un appalto-concorso, un centro congressi che, nelle intenzioni, doveva rilanciare il turismo. [a. r.]

A denunciare la difficile situazione è il sindaco Gallo

Dego, clima avvelenato [illegible] esposti e polemiche

DEGO. Un clima «avvelenato» che di fatto «rallenta l'attività amministrativa». Lo sostiene il sindaco di Dego, Sergio Gallo, in riferimento non solo alle polemiche, innescate [illegible] innumerevoli questioni dai consiglieri di minoranza e, in particolare, dall'ex sindaco Ilario Viano, ma anche [illegible] soprattutto in riferimento a «esposti anonimi» che, [illegible] scadenza quasi regolare, arrivano negli uffici del Comune e in quelli dell'Usl.

«Una situazione che oltre a creare tensioni in paese, provo[illegible] ritardi nell'attività pubblica», dice Gallo. Il motivo è semplice. «Esposti e lettere anonime ci obbligano irrimediabilmente a concentrare l'attenzione su questioni marginali che appunto [illegible] oggetto di tali "segnalazioni"».

Qualche esempio? «Presunti abusi edilizi, o, come [illegible] accaduto di recente, la questione della passerella pedonale che collega il centro del paese alla zona della stazione ferroviaria». Passerella che, proprio [illegible] base ad un esposto [illegible] conseguente sopralluogo da parte dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte, era stata fatta chiudere per problemi [illegible] pericolosità. A tale proposito, tuttavia, il sindaco sostiene che [illegible] lavori [illegible] sistemazione della struttura erano già previsti».

Ma non è tutto. Perchè Gallo, allargando il discorso, fa [illegible] sorta di appello. Afferma: «Se qualcuno deve segnalare problemi [illegible] questioni particolari, invece di nascondersi dietro un esposto anonimo, può tranquillamente rivolgersi all'amministrazione comunale». Prosegue: «Ritengo non dignitoso ricorrere a lettere di questo genere che non fanno altro che creare inutili [illegible] controproducenti tensioni fra la gente».


Il sindaco Sergio Gallo

Insomma, [illegible] situazione che al sindaco sta particolarmente [illegible] cuore. [illegible] qui la decisione, nonostante non [illegible]i la «ribalta», di lanciare un messaggio, pubblicamente. Che [illegible] Dego il clima, e non solamente all'interno [illegible] Consiglio tra i rappresentanti della maggioranza e quelli della minoranza, non sia dei migliori [illegible] ormai nota.

Polemiche, proteste, infatti, sembrano caratterizzare l'attività politico-amministrativa di un paese che conta poche migliaia [illegible] abitanti. Il contenzioso riguarda anche programmi [illegible] progetti.

L'ultimo, in ordine cronologico, quello realtivo all'istituzione della scuola materna statale. In quell'occasione si era registrata un'autentica «sollevazione».

Da una parte, un gruppo di genitori che hanno chiesto [illegible] ottenuto, per la prima volta nella storia [illegible] Dego, l'istituzione dell'asilo statale accanto a quello privato, dall'altra chi, invece, ha duramente [illegible] la decisione del Comune, lamentando anche il fatto che con l'istituzione [illegible] nuovo asilo, i ragazzi delle medie sono stati costretti a trasferirsi nell'edificio che ospitava le elementari [illegible] dove le aule per le attività didattiche non sono sufficienti.

Una vicenda in merito alla quale erano intervenuti, con lettere al prefetto, anche il parroco, don Natale Polegato, e il vescovo diocesano di Acqui Terme, Livio Maritano. Un caso che ora, nonostante il malcon[illegible] fra quanti [illegible] protestato, sembra essere «rientrato».

[illegible] Barlocco

La ricevitoria di piazza della Libertà stretta d'assedio da giocatori e curiosi

Totogol: mistero sul vincitore

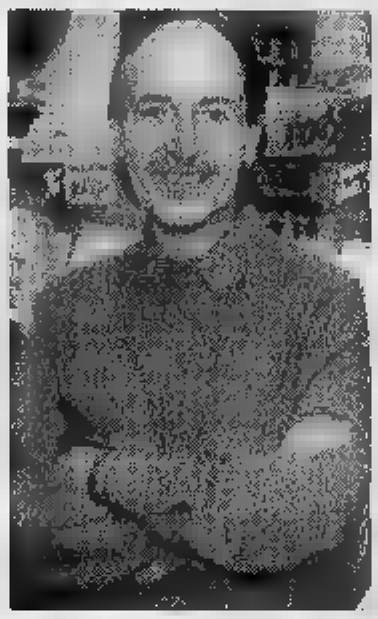
A Millesimo ancora sconosciuto il possessore della schedina che ha vinto mezzo miliardo
Beppino il barbiere sorride sotto i baffi. Insiste: «Non ricordo a chi ho venduto il sistema»

MILLESIMO. Prosegue la «caccia» [illegible] vincitore del mezzo miliardo grazie a un «otto» al Totogol. Dall'altro ieri la ricevitoria di Giuseppe Suffia, in piazza della Libertà, a Millesimo, è letteralmente presa d'assalto da decine [illegible] curiosi che, inutilmente, tentano di sapere il nome del neomilionario.

L'unica indicazione [illegible] che si tratta di un giocatore che ha acquistato [illegible] «sistema» compilato dal titolare della ricevitoria-barberia. A fornirla è Suffia, il quale continua [illegible] di «non sapere assolutamente chi abbia acquistato la schedina vincente». «Per ora - afferma il giorno dopo [illegible] grande "evento" - [illegible] si [illegible] fatto vivo [illegible] Affermazione in merito alla quale, tuttavia, è quantomeno lecito nutrire forti dubbi.

Comunque sia, lui, il barbiere Beppino, si gode l'inattesa pubblicità. Alle pressanti domande di clienti [illegible] curiosi risponde, sorridendo, che proprio [illegible] sa nulla. Lo ripete oramai da due giorni, mentre la ricevitoria diventa mèta di nuovi giocatori che, attirati da tanta fortuna, [illegible] resistono alla tentazione di acquistare schedine, biglietti delle lotterie e i ben noti «Gratta e vinci».

Insomma, i 500 milioni vinti domenica stanno dando i primi frutti, almeno al titolare, oltre che naturalmente ai possessori del «sistema». Non [illegible] Millesimo, ma nell'intera Val Bormida, dunque, la «caccia» al vincitore prosegue, anche se, come sempre accade in casi [illegible] questo genere, [illegible] ogni probabilità, il [illegible] rimarrà «top secret».


Giuseppe Suffia nella sua ricevitoria

Così come [illegible] ramasti segreti i nominativi dei vincitori di [illegible] consistenti al Totocalcio [illegible] Totogol. Vincite che si sono registrate in questi ultimi tempi a Savona, ad Albenga e a Loano, a conferma che la [illegible] bendata» [illegible] trascura la provincia savonese, anche se per quanto riguarda le lotterie nazionali risulta essere assai meno generosa. [l. b.]

[illegible]

[illegible]

Va [illegible] trovare una vicina: denunciata per evasione

Un'altarese di trent'anni, M.M., agli arresti domiciliari, è stata denunciata per evasione. La giovane donna, al momento del controllo da parte dei carabinieri, si trovava nell'alloggio [illegible] una vicina di casa.

CAIRO M.

Multa a imprenditore per alcune fatture false

Melchiorre Peirano, 36 anni, [illegible] Cairo ha patteggiato dal gip quattro milioni e mezzo di multa. Era accusato, quale amministratore dell'Impiantistica industriale, di avere emesso fatture per operazioni inesistenti al fine di evadere il fisco.

[illegible]

Distribuzione calendari della Croce Bianca

Dalla prossima settimana, i militi della Croce Bianca inizieranno la distribuzione dei calendari. Oltre che porta a porta, la distribuzione verrà effettuata anche nelle piazze del paese. I volontari, co[illegible] sempre, avranno il tesserino di riconoscimento.

CAIRO M.

In vigore l'orario invernale del cimitero

E' scattato l'orario invernale al cimitero [illegible] Cairo. Rimarrà in vigore sino a fine [illegible] maggio: apertura dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 17. Il provvedimento [illegible] stato deciso dalla giunta comunale.

[illegible]

Un periodico sull'attività e i progetti del Comune

Un periodico per illustrare alla popolazione le iniziative, i programmi e i progetti dell'amministrazione comunale. Il nuovo [illegible]nale, cui il Comune sta lavorando [illegible] queste settimane, avrà cadenza quadrimestrale e tratterà argomenti relativi all'attività amministrativa [illegible] ai problemi del paese. [l. b.]

Il pm: «Singolare l'archiviazione di Picozzi»

Mazzucca, [illegible] domani riparte l'inchiesta

SAVONA. Inchiesta diossina: il sostituto Alberto Landolfi risentirà molto probabilmente l'ex manager delle Fs Lorenzo Necci. Il primo interrogatorio, tenutosi la scorsa settimana a Spezia, sarebbe risultato «non soddisfacente». Per il pm.

Ma il fronte ambientale-giudiziario ha in serbo altre scadenze. Domani [illegible] in programma la consulenza tecnica irripetibile chiesta dal procuratore [illegible]po Acquarone nell'ambito dell'inchiesta per disastro ambientale e adulterazione delle acque collegata ai «veleni» che si presume siano sepolti nelle aree Mazzucca, e che vede indagati l'ex sindaco [illegible] Cairo Pietro Castagneto, l'imprenditore Fran[illegible] Pensiero e i dirigenti dell'Italiana Coke Castagna, Pastorino, Malasoma.

Ha detto l'avvocato Luciano Germano, che con Nanni Russo difende l'ex sindaco: «Chiederemo lo stralcio della posizione di Castagneto, e la sua archiviazione: l'ex sindaco non ha depositato nulla di quanto si profila nell'accusa, nè ha lasciato depositare. In secondo luogo, richiameremo la decisione della procura generale [illegible] Genova, che aveva ritenuto non ipotizzabile il reato contestato».

Reato che la Cassazione ha «riabilitato» e che l'ultimo incidente probatorio sulla Mazzuc[illegible] ha «riqualificato». E ancora: [illegible] però [illegible] procuratore intenderà proseguire anche nei confronti [illegible] Castagneto, allora chiederemo l'incidente probatorio».

Dei «veleni» della Mazzucca si [illegible] parlato anche lunedì nella prima udienza del processo che chiama in [illegible] ancora Castagneto, accusato d'abuso d'ufficio per l'acquisto della discarica da parte [illegible] Comune. A sorpresa il tribunale ha però «epurato» il procedimento dai riferimenti [illegible] dalle colleganze [illegible] rifiuti tossici, come invece aveva richiesto il pm Greco. Quest'ultimo, tra l'altro, aveva anche definito «singolare») l'archiviazione dell'inchiesta sulla presenza di veleni disposta nel '93 dal procuratore capo della procura presso la pretura. [f. p.]

Colpo da 100 milioni ai danni dell'ottico

Millesimo, i ladri da «Lissandrello»

[illegible]. Furto milionario ai danni dell'ottico «Lissandrello» di Millesimo. I ladri, l'altra notte, dopo essersi introdotti nel negozio [illegible] piazza Italia 39, in pieno centro, forzando la saracinesca, si [illegible] impossessati [illegible] occhiali, macchine fotografiche e teleobbiettivi, per un valore, che, secondo [illegible] prime stime, ammonta ad almeno 100 milioni.

Ad accorgersi di quanto accaduto è stato il titolare del negozio, Marco Lissandrello, ieri mattina al momento dell'apertura. Sull'episodio ora stanno indagando i carabinieri.

Il furto segue [illegible] poche ore quello [illegible] a segno nella tabaccheria di [illegible] Brigate Partigiane, a Cairo Montenotte, di cui è titolare Fulvia Cavallero. I malviventi hanno rubato sigarette e oggetti per un valore di circa 7 milioni.

Non solo, ma in queste ultime settimane, [illegible] Val Bormida, dopo [illegible] periodo di relativa calma, [illegible] nuovamente tornata nel mirino di ladri. Lo confermano i furti di cinque auto, tutte Fiat «Uno», che [illegible] registrati in [illegible] mese [illegible] Cairo Montenotte e Carcare. Senza contare gli innumerevoli furti di autoradio [illegible] oggetti vari su autovetture avvenuti [illegible] Cairo e Dego.

Insomma, una [illegible] ondata di microcriminalità che, nelle scorse settimane, non [illegible] neppure risparmiato l'autogrill Agip di Cose Lidora, sull'autostrada Savona-Torino.

In quel [illegible] i malviventi [illegible] erano introdotti nel locale del distributore di carburante e [illegible] addirittura asportato [illegible] cassaforte contenente [illegible]luta italiana e straniera e buoni-benzina per [illegible] valore [illegible] circa nove milioni. Avevano anche tentato di impossessarsi della cassaforte custodita all'interno [illegible] bar.

Alcuni giorni più tardi, uno svizzero, arrestato in Francia mentre stava rubando in un autogrill, [illegible] di cui non [illegible] state ancora rese note le generalità, [illegible] stato indicato quale possibile autore del furto messo a segno nell'area di servizio [illegible] Cosseria. [l. b.]

CARCARE

La crisi di mercato

Ilsa, l'invenduto raggiunge [illegible] i [illegible]

CARCARE. Magazzini «saturi» all'Ilsa a causa [illegible] crisi mercato. Il valore del materiale stoccato che, nonostante i ripetuti tentativi da parte dell'azienda, [illegible] si riesce a smaltire, ammonta a 6 miliardi. Una situazione, di cui si discuterà in un incontro [illegible] il sindacato a fine mese, e che prevede, a dicembre, la fermata degli impianti.

Intanto stamane, in una riunione tra la direzione della Vetri-Etruca, ex Savam, [illegible] Altare, e i rappresentanti della Fulc si parlerà della decisione propo[illegible] dall'azienda di ricorrere alla cassa integrazione per una ventina [illegible] dipendenti. Rinviata, invece, la discussione sull'inserimento nelle liste di mobilità di 5 lavoratori [illegible] Domeniconi di Cairo che, a fine anno chiuderà i battenti. Obiettivo [illegible] sindacato è quello di ricollocare parte dei dipendenti alla Pavigomma. [l. b.]

[illegible]

Lavori di asfaltatura

Code sulle [illegible] della Val Bormida molte le proteste

CAIRO [illegible] Traffico in tilt ieri lungo la statale [illegible] Carcare e Cairo, per una serie [illegible] interventi di asfaltatura nei pressi di S.Giuseppe. Code chilometriche e vibrate proteste da parte degli automobilisti, loro malgrado bloccati per [illegible].

«Non si capisce il perchè - dicono in molti - interventi di questo genere [illegible] vengano effettuati nelle [illegible] notturne. E' una situazione inaccettabile che crea [illegible] una volta pe[illegible] disagi che potrebbero, invece, venire evitati se l'Anas prestasse maggiore attenzione». Insomma, automobilisti inferociti [illegible] decine di segnalazioni al comando [illegible] polizia municipale di Cairo.

Una situazione analoga [illegible] era registrata l'altro ieri tra Carcare e Altare. Anche in quel caso i cantieri aperti per i lavori [illegible] asfaltatura nei pressi [illegible] Vispa, avevano provocato lunghe code. [l. b.]

CAIRO M.

Rinnovato il direttivo

A [illegible] Rota la presidenza del Lions Club

CAIRO M. Nuovo consiglio direttivo del «Lions Club Valbormida». Presidente è stato eletto il dottor Felice Rota, responsabile dell'Unità operativa [illegible] Pronto soccorso di Cairo. Rota succede a Giancarlo Callegaro, ora past president. Vicepresidenti [illegible] stati nominati Adriano Pizzorno, Franco Marchetti [illegible] Carlo Fresia. La carica di segretario, invece, è stata affidata a Mario Carle, quella di tesoriere a Marcello Rossi, mentre la carica di cerimoniere è andata a Bruno Celero. Censo[illegible] è stato eletto Alessandro Ferraro, mentre sono stati nominati consiglieri Francesco Cascio e Aldo Picalli. Infine, revi[illegible] dei conti Claudio Bruno e advisor Carlo Barlocco.

Fra le iniziative in programma, il concorso «Un poster per la pace» al quale la sezione valbormidese ha aderito chiamando a raccolta [illegible] scuole [illegible]die del distretto. [l. b.]

[illegible]

Lavori post alluvione

[illegible] sistemato il canale di scolo del quartiere

CAIRO M. Il Comune di Cairo Montenotte spenderà circa [illegible] milioni nelle prossime settima[illegible] per sistemare [illegible] canale di scolo nella zona di «Cairo Nuovo».

Durante l'alluvione del '94, il canale, ingrossato dall'acqua [illegible] dai rifiuti scesi dalla collina retrostante, aveva causato l'allagamento di alcuni garage. I lavori programmati dal Comune prevedono l'allargamento del canale già esistente e la realizzazione di un altro che porterà [illegible] parte delle acque della collina direttamente nel fiume Bormida.

Il progetto definitivo [illegible] stato approvato l'altra sera nel [illegible] seduta della Commissione Lavori pubblici. L'intera opera costerà circa 600 milioni. Il Comune per ora ne realizzerà una parte, utilizzando 300 milioni di fondi [illegible] totale carico dello Stato e circa [illegible] derivanti da risparmi [illegible] altri lavori. [l. b.]

Presentato il concerto con i Solisti Veneti diretti da Scimone al Carlo Felice

Lucio Dalla fa il tifo per il lupo

Il «Pierino» di Prokofiev, l'ouverture da «Cenerentola» di Rossini, Boccherini e infine «Caruso»
L'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Galleria già esaurita


Lucio Dalla al Carlo Felice

GENOVA. Lucio Dalla, il direttore Claudio Scimone e I Solisti Veneti insieme per una battaglia da vincere! Firmato: l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc) che ieri mattina, su iniziativa del Comitato Liguria guidato dal professor Victor Uckmar, ha annunciato il concerto in programma giovedì 14 novembre al Teatro Carlo Felice.

Per Genova e il suo tempio della lirica si tratta sicuramente, dopo Keith Jarret, di un nuovo evento musicale di assoluto spicco.

Peccato che, come vedremo più avanti, sarà uno spettacolo per «pochi», per ovvie ragioni di spazio e per l'impossibilità di preventivare un bis a tempi brevi.

L'artista bolognese e il famoso ensamble presenteranno «Pierino e il lupo» di Prokofiev. Il programma della serata prevede, in particolare, l'esecuzione dell'ouverture «Cenerentola» di Rossini, «La musica notturna delle strade di Madrid» di Boccherini, «Pierino e il lupo» e «Caruso».

Sono pochissimi i concerti che Lucio Dalla e Claudio Scimone hanno deciso di tenere in Italia - sottolineano all'Airc - e quello genovese ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Comune di Genova per le alte finalità artistiche e umanitarie che persegue.

L'intero ricavato della serata sarà infatti devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro che da trent'anni opera nel nostro Paese a sostegno della ricerca scientifica contro i tumori. «Sicuramente l'appuntamento è ghiotto», spiegano gli organizzatori. «La lettura da parte di Lucio Dalla del piccolo capolavoro del compositore russo privilegia la valenza ritmica della partitura, con vocalizzi e improvvisazioni originalissime. Dalla, come è giusto che sia, commenta l'evento a modo suo e afferma di fare il tifo per i lupi perché i "cattivi" dichiarati alla fine, sono i più buoni di tutti».

I biglietti per il concerto costano dal Carlo Felice 150 mila e 100 mila, e seconda dei posti, tutti in platea. I tagliandi per i posti in galleria, in vendita da qualche giorno ai botteghini del Teatro Comunale dell'Opera a 30 mila lire sono già esauriti.

Alessandra Pieracci

Torna il teatro dialettale

Sabato sera due appuntamenti
In scena ad Albisola e a Sassello

ALBISOLA S. Secondo appuntamento, sabato 9 novembre alle 21, con la commedia dialettale ligure del teatro Leone di Albisola Capo. Dopo l'omaggio a Govi con la commedia in tre atti «Impresa Trasporti», la diciassettesima rassegna di teatro dialettale prosegue con «Camera Affittasi», commedia in tre atti allestita dalla compagnia «A Campanassa» di Savona per la regia di Olga Giusto.

Il terzo appuntamento è per il [illegible] novembre con la compagnia genovese «T 76» che metterà in scena «Han Arrobou [illegible] papà». Il ciclo di commedie proseguirà fino al [illegible] aprile con il seguente cartellone: «A vorpe sotto l'ascella» (14 dicembre compagnia «Gruppo Teatrale S.Fruttuoso»); «O Casaneuvo de Camoggi» (11 gennaio compagnia «Don Bosco»); «Delitti all'aegua de [illegible]» (15 febbraio «Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria»); «Induvina chi ven a sdernà» (8 marzo «Compagnia Du Teatru Ventemigliusu»); «Na faccenda de famiggia» (5 aprile compagnia «I Carogge»).

Sempre sabato 9 novembre, teatro dialettale anche a Sassello per la rassegna di teatro amatoriale «Premio Masitto» organizzata dal Teatro di Sassello con il patrocinio del Comune e il contributo della Provincia. Di scena alle 21.15 con la commedia «U castelo du conte de Rèn», la compagnia stabile «Città di Sanremo». [a. z.]

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]
Una permanente da Merchionne

Mostra permanente di opere di artisti contemporanei alla galleria Merchionne di via Ghilini a Loano. [a. r.]

ALBISSOLA M.
Antologica di Lina Minuto

Prosegue fino al 10 novembre, nella sede del Circolo degli Artisti a Pozzo Garitta, la mostra antologica dedicata alla pittrice Lina Violante Minuto (1906-1994). [a. z.]

[illegible]
Al Brandale la mostra di Candia

Al circolo Brandale Laboratorio in via Forni, è visitabile fino al 7 novembre «Texturas», mostra dell'artista Eva Jorquera Candia. [a. z.]

FINALE L.
Forme di marmo da Valente

Le sculture in marmo di Pablo Acchugari sono in esposizione tutti i giorni nella galleria Valente Arte in via Barrili. Orario: dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. [a. r.]

SAVONA
Maillard espone da Cona

Fino al 7 novembre, alla Galleria d'arte Cona in via Mistrangelo prosegue la personale dello scultore francese Vincent Maillard. Nato a Parigi nel 1957, Maillard da molti anni si è trasferito a Genova dove vive e lavora. [a. z.]

[illegible]
La Liguria di Aligi Sassu

«Aligi Sassu: la Liguria, il Mediterraneo, opere 1929-1990» è il titolo della rassegna visitabile nell'oratorio De' Disciplinanti a Finalborgo. La mostra sarà aperta al pubblico sino al 19 gennaio. [a. r.]

[illegible]
Scultura e pittura a U Caruggiu

Collettiva di pittura e scultura all'associazione «U Caruggiu» in via della Libertà a Pietra Ligure. [a. r.]

FINALE L.
Ghiglieri, «Collettiva d'autunno»

«Collettiva d'autunno» di pittori contemporanei alla galleria Ghiglieri di Finalmarina. Sono fra esposte opere di Chapel, Contegno, Spirito, Bersi, Cassaglia. [a. r.]

SAVONA
Collettiva di ceramica all'Artisi

S'inaugurerà il 10 novembre alle 16, al circolo «Artisi» di Salita San Giacomo, la collettiva di ceramica e pittura «15 Artisti in Circolo». [a. z.]

ARNASCO
Il mondo contadino in mostra

E' visitabile tutti i giorni, presso la Cooperativa Olivicola il museo dell'olio e della civiltà contadina. In esposizione antichi oggetti del mondo agricolo compresa una secolare macina di frantoio. [r. ar.]

Ecco tutti gli appuntamenti della serata

Black all'U'Brecche Freccette a Carcare

Serata Jammin' all'U'Brecche di Alassio, genere revival a Le Chat di Savona e gara di freccette al Betty Boop di Carcare. Questi gli appuntamenti.

CARCARE. Mercoledì con la gara di freccette al Betty Boop. Domani il locale diventa discobar, sabato ospita la musica dal vivo.

[illegible] Itinerario gastronomico alle 20 al ristorante Da Quintilio.

[illegible] Ritrovo in [illegible] al Mister Pub di via Corsale.

[illegible] Musica e piano bar al Mad in località Vigo. Karaoke al ristorante Oliveto.

[illegible] Pizza al taglio sino a mezzanotte al Mordi e fuggi di piazza Marconi. Liscio e revival «Musica [illegible]» con l'orchestra «I Legionari [illegible] liscio» al dancing Le Chat, Jamaican Disco-bar allo Studio Uno di via Chiodo. Giochi di realtà virtuale al Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub che domani propone il cabaret.

PIETRA L. Domani grande inaugurazione al disco-dancing Flora sul lungomare Bado. Karaoke e messaggerie tutte le sere al Delphin's. Musica, birra e panini al Barone Rosso di via Garibaldi.

[illegible] Liscio e revival al Manhattan Inn di [illegible] Europa e al Saitta di piazzale Marconi.

[illegible] Musica latino-americana alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovo al pub Città Vecchia, al Caffè Noir, allo Snack & Coffe e alla [illegible] birreria Le Macine al Minisport.

[illegible] Mercoledì Jammin', [illegible] e funky, all'U'Brecche di via Dante. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George. Domani [illegible] ritorna la rassegna di cabaret al Caffè Roma con Viviana Porro che presenta lo spettacolo «Aspettoo».

[illegible] Musica e birra alla taverna Happy Night.

[illegible] Alla Casa del Priore, per tutto il mese, festa di San Martino con stuzzichini e vino novello. [a. r.]

Le prime in provincia: grande successo per «Twister», «Squillo» e di «Sleepers» ricco di grandi attori

Il ritorno di Kevin Costner nei cinema savonesi

Tra i film campioni di incasso anche l'attesissimo «Corvo 2»

SAVONA. Fioccano le prime cinematografiche nel Savonese e sono tutti film all'insegna dell'avventura, dell'azione: «Twister» e «Il [illegible] 2» sono le pellicole più viste ma i cinefili savonesi [illegible] decretando il successo anche di «Sleepers» e del nuovo film che vede come protagonista Kevin Costner, «Tin cup».

Dopo lo scarso riscontro di critica e pubblico ottenuto con «Waterworld», Kevin Costner ci riprova con «Tin cup» in cui interpreta la parte di un golfista perdente che trova la propria rivincita nell'amore. Il film è in programmazione soltanto nella Sala 2 del Diana di Savona.

La pellicola più vista nel Savonese in questi giorni è senza dubbio «Twister». Avventuroso, senza un attimo di tregua, è la storia di due gruppi di studiosi americani alle prese con un micidiale tornado che minaccia l'Oklahoma. La pellicola è in visione al Diana 1, al Ritz di Alassio e al Verdi 2 di Varazze.



Kevin Costner torna con «Tin cup». Brandon Lee, l'indimenticato Corvo

Due le sale che proiettano «Il corvo 2», seguito del grande cult-movie interpretato dal defunto Brandon Lee campione di [illegible] due anni fa in tutto il mondo. La nuova versione ricalca il precedente. Il protagonista è interpretato da Vincent Perez. «Il Corvo 2» è in visione all'Astor di Savona e al Verdi 1 di Varazze.

Cast straordinario di attori per «Sleepers»: Robert De Niro, Kevin Bacon, Dustin Hoffman, Vittorio Gassman. E' la lunga storia (dura quasi 2 ore e mezzo) di quattro ragazzi che vengono rinchiusi in un riformatorio e subiscono le attenzioni dei secondini. Una volta adulti si ritrovano e decidono di vendicarsi.

Grande successo anche per Raz Degan, il super-modello israeliano all'esordio cinematografico. Il suo «Squillo», un thriller patinato firmato Vanzina, sta richiamando anche a Savona il pubblico più giovane. La pellicola è in visione alla Sala 3 del cinema Diana e all'Astor di Albenga. [p. p.]

FILMSTUDIO

Stasera «Pianese Nunzio»

Il Filmstudio ha in cartellone per stasera il film più trasgressivo e provocatorio presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia. Si tratta di «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio» di Antonio Apuano con Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo e Manuela Martinelli. E' la storia di un parroco, avversario della Camorra nei quartieri più difficili di Napoli, che fa l'amore con un tredicenne consenziente che vive con lui in canonica. I camorristi fanno di tutto per costringere il ragazzino a denunciare il prete. Il film, che ha fatto scalpore a Venezia, viene proiettato alle 15,30, 20,30 e 22,30. Il ciclo dedicato ai film d'autore prosegue con la prima visione assoluta di «Cervellini fritti impanati» in programma il prossimo weekend e interpretato da Alessandro Haber. Importante, da venerdì 15 a domenica 17 «La mia generazione» con Claudio Amendola, Silvio Orlando, Francesca Neri. [p. p.]

SAVONA

«Un cuore in ombra»

Incontro letterario con la scrittrice Piccolini Battaglia

SAVONA. Con il patrocinio del Lions Club Torretta, lo scrittore e drammaturgo Vico Faggi presenterà domani sera alle 20,15 al ristorante «Da Cesco» il libro «Un [illegible] in ombra» di Maria Antonietta Piccolini Battaglia.

Il romanzo, edito da Marco Sabatelli, narra della Lombardia contadina, area culturale e geografica dalla quale l'autrice trova spunti e ispirazione, [illegible] che la scrittura sembra si snodi su un gusto prettamente «Piemontese». A questo proposito, nelle vesti di critico, il professor Franco Bonfanti del liceo Orazio Grassi, osserva: «La Lombardia della Piccolini Battaglia, le campagne della povertà, [illegible] guerra, i personaggi teneri e aspri fanno risaltare il realismo, intenso e a volte violento, dei dialoghi e un'azione quasi filmica, impregnata di [illegible] cultura letteraria "piemontese" in cui la presenza degli inevitabili, amati, Pavese e Fenoglio ha vie sotterranee, che emergono a tratti e [illegible] l'impronta di un cammino tutto individuale».

Chi avesse intenzione di conoscere [illegible] l'autrice e il suo lavoro dovrà confermare la sua presenza al ristorante di via Nizza entro oggi, telefonando allo 019/827883. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
SAVONA **Chiabrera** Ore 16 L. 25.000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. [illegible]	**Il corvo 2** *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato [illegible] criminali insieme col figlio bambino, [illegible] giorno [illegible] morti [illegible] vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' [illegible]
[illegible] 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. [illegible] (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,45/19,30/22,15 L. 10.000/7000/5000	**Tin Cup** *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**
Diana 3 Tel. 825714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000/5000	**Squillo** *di C. Vanzina, [illegible] Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
[illegible] Tel. 820.563 Or.: 15,45/18,30/220,15 L. 10.000/7000/5000	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
Filmstudio Tel. 838.63.22 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Pianese Nunzio 14 anni a maggio** *di A. Capuano, con F. Bentivoglio, E. Gargiulo, M. Martinelli (Italia '96)* — Un prete gay, che lotta contro la camorra, va incontro alla rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con un ragazzino. V. M. 14 1h 55' **Drammatico**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000	**Film a [illegible]**
Salesiani Ore 15,30 Lire 7000/5000	[illegible]
ALASSIO **Colombo** [illegible]. 640.263. Or.: 20,30 22,30. Fes., pref. 16,30 18,30. L. 10.000/8000/5000	**Phenomenon** *di J. Turteltaub, [illegible] J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96)* — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30. [illegible]. anche 16,30/18,3' [illegible] anziani	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro [illegible] di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
ALBENGA **[illegible]** Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 Fes., pref. 15/17,30 L. 10.000/8000/5000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.897 Or.: 20.30/22,30 Fes. e pref. 16,30/18,30 L. 10.000/8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **T[illegible] Le[illegible]** Lire 16.000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ab[illegible]** Or.: 20/22 [illegible]	**Film a [illegible]**
[illegible] **O[illegible]** Tel. 892.200, Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. anche 14,30/16,30/18.30. 10/8000	**Phenomenon**
[illegible] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000/5000	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
[illegible] **Lux** Tel. 564.505 Or.: 17/21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
SASSELLO **Teatro Sassello** Ore 21,30 L. 7000	OGGI RIPOSO
VARAZZE **Salesiani** Tel. Ore 21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 20,45/22,35 Lire 10.000/7000	**Il corvo 2** *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**
[illegible] 2 Tel. 97.249 Or.: 20.30/22,35 Lire 10.000/7000	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice: Der Rosenkavalier. Ore 15,30, lire 115/85/65/30
Teatro Stabile. T. della Corte: Ballata di fine millennio. Or.: 20,30. L. 40/25.000. Prev. per Cirano di Bergerac di E. Rostand
Teatro Stabile. Sala Duse: Master class con M. Callas di T. McNally. Con R. Falk. Or.: 20,30, lire 40/28.000
Politeama Genovese: I viaggi di Gulliver di Ida Omboni e Paolo Poli. Ore 21, mar., mer., giov. lire 30.400/22.400. Ven., sab., dom. 33.600/25.000
Teatro della Tosse. Agorà: Siamo un sogno dentro un sogno. Ore 21, lire 22-18.000
Sheraton Hotel Genova Aeroporto: Venerdì 8/11 ore 22: Mike Melillo trio. Sabato 9 ore 23 cabaret: Marco e Mauro in Caramba che sorpresa

CINEMA

Ariston 1: Tin Cup
Ariston 2: Mission impossible
Augustus: Indipendence day
Corallo 1: Fa[illegible]
[illegible]
Grattacielo: Sleepers
Lux: Il corvo 2
Odeon: Twister
Olimpia: Il barbiere di Rio
Orfeo: Ritorno a casa Gori
Palazzo: Ritratto di signora
Ritz: Le onde del destino
Universale 1: Jack
Universale 2: Twister
Universale 3: Il momento di uccidere
Verdi: Squillo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dorico, Eldorado, Smeraldo

[illegible]
[illegible] Twister

SANREMO

Ariston Ritz: Sleepers
Ariston Roof Sala 1: Tin cup
[illegible]
Ariston Roof Sala 3: Ritratto di signora
Sanremese: Sleepers

Ieri al «Mugnaini» di Bogliasco grande ressa e tutta l'attenzione per «Mancio»

Mancini: «La scelta l'ho già fatta»

E ancora: «Non dovevo meditare su un bel niente. Sono contento perché domenica scorsa la Samp ha vinto bene e perché ho segnato due gol». Le valigie sono pronte? «Si preparano in un attimo»

GENOVA. Mancini se ne vuole andare, Mantovani lo trattiene. Sono trascorse altre 24 ore, ma la situazione [illegible] è cambiata. Potrebbe farlo oggi, quando finalmente il numero 10 blucerchiato parlerà.

La giornata [illegible] ieri è stata interlocutoria. A Bogliasco [illegible]brava di rivivere i tempi belli: al «Mugnaini» [illegible] sono ritrovati i giornalisti di tutta Italia [illegible] c'erano anche alcuni cronisti spagnoli, arrivati in Italia per seguire l'affare Karembeu. «E di[illegible] che siamo solo quarti in classifica», ha scherzato mister Eriksson.

Il numero dieci blucerchiato è stato [illegible] primo a presentarsi al campo, alle 13,45. Sceso dalla macchina è stato subito circondato dalle telecamere di alcune televisioni: «Chiedo solo un giorno di tranquillità - ha detto il 'Mancio' - per rispettare un po' tutti: i tifosi della Samp, la società [illegible] anche i giocatori dell'Inter che devono scendere in campo in un'importante gara di Coppa Italia [illegible] il Cagliari. Domani vedremo...». Mancini comunque continua ad avere le idee molto chiare: «Conosco le intenzioni del presidente, ma io non devo pensare a niente. La mia scelta l'ho già fatta, queste giornate per me non sono state affatto travagliate, non dovevo meditare su un bel niente. Sono contento perché domenica scorsa la Sampdoria ha vinto bene e perché ha segnato due gol». Insomma, tutto a posto con il presidente Mantovani? «Parola grossa...».


Il presidente Enrico Mantovani

Parole chiare. Tradotte in soldoni vogliono dire che il braccio di ferro tra giocatore e presidente sta continuando tuttora. «No, non sono arrabbiato, piuttosto sono veramente tranquillo - ha proseguito Mancini - e proprio per questo chiedo un giorno di tregua. Poi parlerò e avrò anche delle cose importanti da dire.... si sono tranquillo e l'ho dimostrato anche contro il Piacenza disputando un'ottima gara perché avevo la coscienza [illegible] posto». Qualcuno gli chiede se ha [illegible] preparato le valigie: «Le valigie [illegible] fanno in un attimo».

Gli altri giocatori blucerchiati, sulla vicenda Mancini, hanno espresso pareri per altro facilmente immaginabili. «Non [illegible] se rimane - ha spiegato David Balleri - certamente se resta [illegible]rei felicissimo. Lui è ancora un grande campione, sarebbe molto utile in questa Samp. Non so [illegible] gli abbia detto il presidente, se gli abbia garantito dei rinforzi oppure un aumento dello stipendio. L'importante è che resti qui, perché tutti noi gli [illegible] troppo affezionati».

«E' un ragazzo estremamente sensibile che sa anche ritornare indietro - ha aggiunto Fausto Salsano - credo che alla fine lui [illegible] fermerà qua».

Anche Eriksson non si è sbilanciato: «Si parla continuamente del mercato, mentre preferirei parlare [illegible] calcio. Direi che la squadra si [illegible] comportata molto bene, nonostante le note vicende degli ultimi tempi. E' andato via Karembeu, d'altra parte lui voleva fortissimamente provare un'altra esperienza. Se andrà al Barcellona o al Real Madrid? In realtà non me ne frega niente. Può darsi che adesso alla squadra manchi qualcosa, ma di questo parlo con Borea [illegible] [illegible] il presidente. Quanto a Mancini, io mi auguro che resti, non posso fare altro».

Damiano Basso

Il Genoa tenta il [illegible]

Stasera lo spareggio a Vicenza per andare avanti in Coppa Italia

GENOVA. «In teoria questa sera il pronostico ci è sfavorevole, ma anche contro la Sampdoria ci trovavamo nella stessa situazione, eppure...».

Attilio Perotti è fiducioso e concentrato. Il Genoa non ha niente da perdere dalla partita con il Vicenza e d'altra parte fi[illegible] ad oggi in Coppa si [illegible] sempre comportato molto bene.

Perché [illegible] crederci? Ieri pomeriggio la squadra rossoblù si è allenata [illegible] Poscantina: il belga Goossens ha lavorato [illegible] gli altri, sta bene, [illegible] sarebbe forse troppo rischioso mandarlo in campo dal primo minuto. Così [illegible] accomoderà inizialmente in panchina, insieme [illegible] Nappi. La formazione rossoblù infatti presenterà qualche novità. «Devo ancora decidere alcune cose - ha continuato Perotti - ad esempio se concedere un turno di riposo a Morello e fare [illegible] spazio a Scazzola, che sta attraversando un ottimo periodo. Comunque si tratta di soluzioni legate esclusivamente a questa gara, che niente cioè hanno a che vedere con la partita di domenica prossima contro [illegible] Pescara».

Probabile dunque che [illegible] Genoa [illegible] schieri al «Menti» con una 5-4-1. In difesa rientrerebbero così sia Nicola che Torrente come marcatori centrali, Paulo Pereira agirebbe da libero, mentre sulle fasce esterne si muoverebbero Ruotolo e Centofanti.

A centrocampo conferme per Bortolazzi, Cavallo [illegible] Masolini, Beghetto unica punta. Perotti potrebbe decidere di utilizzare anche Francesconi [illegible] posto di Centofanti e Ritzittu [illegible] posto di Masolini. «Il Vicenza è una delle squadre più [illegible] forma del momento - ha aggiunto l'allenatore - non c'è un giocatore che mi fa più paura degli altri, tutto il complesso è da temere. La soluzione ideale sarebbe quella di riuscire [illegible] inchiodare il risultato sullo 0-0 fino agli ultimi minuti [illegible] poi segnare il golletto della vittoria». **[dam. bas.]**

Torna a Valenza

Perziano dà l'addio al Savona

SAVONA. Fulmine [illegible] ciel sereno prima della ripresa degli allenamenti del Savona. Mentre tutti i compagni si cambiavano nello spogliatoio, Giuseppe Perziano ha chiesto un incontro con il responsabile Lino Di Blasio. Il centravanti, arrivato [illegible] prestito dalla Valenzana, ha ufficialmente chiesto di andare [illegible]. Nessuno ci credeva, ma dopo Sestri [illegible] ragazzo aveva meditato lungamente sulla [illegible] condizione non al meglio e ha esternato questa volontà. «Mi hanno tutti accolto benissimo ma non mi sento di rendere come vorrei, la forma non arriva [illegible] quindi preferisco cambiare aria - dice con molta tristezza il bomber. Non sono io e questo è un anno no. Faccio del male [illegible] me stesso [illegible] alla società e ai compagni che mi hanno accolto [illegible] un amico».

Lino Di Blasio a questo punto ha preso atto della volontà e lo ha lasciato libero di tornare alla società di appartenenza, la Valenzana: sarà [illegible] da lì dirottato ad una squadra più consona. Perziano aveva segnato tre goal nel periodo in cui ha indossato la maglia biancoblù, due al Camaiore e quella del successo a Poggibonsi. Fra i compagni molta incertezza mentre si attendono nuove dalla società. E' stato chiesto ufficialmente alla Cairese l'attaccante Giribone, classe 1978, mentre ritorna Cattardico dall'Imperia e dal Torino, via Castel di Sangro, il centrocampista Procopio. **[n. d. m.]**

Quasi ufficiale

Giro d'Italia Varazze sarà sede di tappa

VARAZZE. Ventun anni dopo, il Giro d'Italia potrebbe tornare a Varazze. [illegible] attende di ora in ora l'ufficializzazione che avverrà sabato nel [illegible] della diretta televisiva di Italia Uno alle 14,30. La richiesta era già stata consegnata quest'anno nel corso di [illegible] sopralluogo al Monte Beigua.

Il patron Castellano e i suoi aiutanti trovarono una splendida giornata di sole [illegible] dai 1287 metri [illegible] sindaco Busso «stregò» l'intera spedizione magnificando lo spettacolo che [illegible] dirette televisive avrebbe portato in ogni parte del mondo. Venne anche proposto un progetto di percorso interno con percorrenza da Naso di Gatto per Varazze ma non se [illegible] fece nulla. Ora sembra che l'Ufficio tecnico della [illegible] rosa abbia illustrato al Comitato di tappa varazzino questo finale di una frazione intermedia ma durissima [illegible] spettacolare. La carovana rosa salirebbe dal Passo del Turchino per il Monte Faiallo [illegible] quota 1060 metri, scenderebbe a S. Pietro d'Olba per inerpicarsi da Prato Rotondo al Colle [illegible] Monte Beigua (1287 metri) e poi lungo i 14 chilometri di discesa tuffarsi su Varazze con arrivo posto davanti al palazzetto dello sport.

Il Giro giunse nel 1976 a Varazze con vittoria solitaria dell'allora campione d'Italia Fran[illegible] Moser, sul palco fu il sindaco Busso, sempre lui, a premiare l'atleta della Sanson. **[n. d. m.]**

Due della Rari in Nazionale, in totale i liguri sono nove

Angelini e Ghibellini in [illegible] per il primo stage [illegible] Rudic

Sono state diramate le convocazioni per il primo stage della nazionale nella stagione 1996-97. Ratko Rudic ha chiamato a Roma 26 giocatori, 18 di A1 e [illegible] di A2 (che inizierà è bene ricordarlo a fine [illegible] 97).

Dovranno presentarsi alle 10 di lunedì prossimo 11 novembre all'Acquacetosa di Roma: Angelini e Ghibellini (Savona); Ferrari, Mangiante [illegible] Riccadon[illegible] (Recco), Bettini (Bogliasco); Gerini (Como); Bovo, Roberto e Alessandro Calcaterra, Pomilio Attolico (Pescara); Giustolisi [illegible] Temellini (Roma); Palazzo (Catania); Sottani, Tempesti e Binchi (Florentia); Bencivenga, Postiglione e Silipo (Posillipo), Magalotti (Nervi), Buonocore (Canottieri); Molena (Plebiscito Padova); Lisi (Civitavecchia); Rufelli (Lazio).

[illegible] fianco di Rudic farà il suo esordio [illegible] assistente tecnico Sandro Campagna che, appesa la calottina al chiodo, sta facendo carriera. Al ruolo tecnico abbina quello televisivo di aiuto commentatore accanto al cronista Fabrizio Failla. **[d. s.]**

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE 1996

2a TAPPA — *Sabato 9 novembre 1996*

Kaimano Goal



1	BOLOGNA - NERVI
2	COMO - POSILLIPO
3	PESCARA - ORTIGIA
4	FLORENTIA - BRESCIA
5	ATHENA - PAGUROS
6	CATANIA - ANZIO
7	RECCO - ROMA

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

11a TAPPA — 6 NOVEMBRE 1996

SAVONA GOAL '96

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 10 novembre [illegible]

1	[illegible]	FOSSANESE
2	VIAREGGIO	[illegible]
3	ENTELLA	VADO
4	ALBENGA	OSPEDALETTI
5	PORTOVADO	CABLIN'S BOYS
6	QUILIANO	[illegible]

Lo sportivo [illegible] dell'anno [illegible] è

GOLDEN BOYS *"Centro Calcio"*

Primi calci ....
Pulcini ....
Esordienti ....
Giovanissimi ....
Allievi ....
Junior ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
[illegible] o [illegible]

La decima tappa

Renato Manzini con 38 punti guida la [illegible]

Savona goal tappa numero dieci atto secondo. Le festività hanno parzialmente diviso il nostro lavoro di scrutinatori, assolviamo quindi volentieri a questa divisione dei premiati segnalando che nel Kaimano hanno ottenuto punti [illegible] Bettina Molteni e Christian Galfrè del Bar Sant'Anna di Pietra, sempre dello stesso team [illegible] punti 16 Anastasia Molteni.

Nel Savona Goal Sottozero punti 38 Renato Manzini (Pasticceria Biondi Loano); 34 Anastasia Molteni, Christian Galfrè, Rocco Varagliotti, Gianluigi Biondi; 28 Luciano Calligeris; 24 Lorenzo Firpo, Cinzia Console; 18 Roberto Oriscopi; 10 Laura Panesi; [illegible] Paolo Cicala. Il Savona Goal per i giocatori è guidato da Patrick Panucci con punti 184, seguito da: 180 Corallo, [illegible] Sole, 160 Balsamo, 158 Travi e Peluffo, 156 Perziano. La decima tappa [illegible] stata vinta [illegible] Valentino con punti 30.

[n. d. m.]

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO

167-335599

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Chiuso nuovo filone d'indagine su episodi di concussione e corruzione di fiamme gialle

Mazzette per verifiche compiacenti

Chiesto giudizio per ufficiali di Finanza e imprenditori

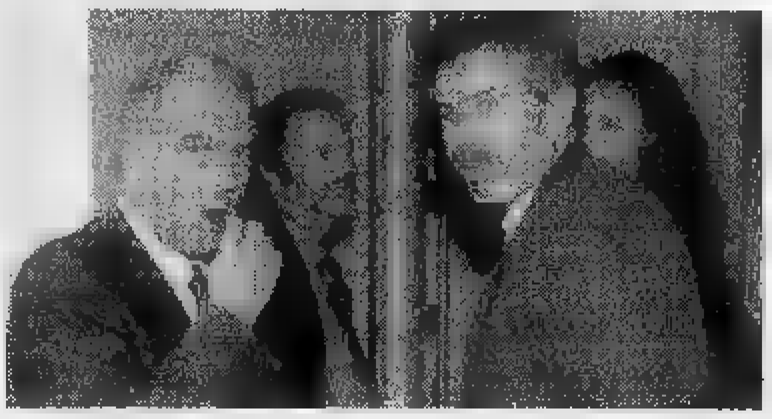


NOVARA. Nella variegata casistica in tema [illegible] mazzette pagate alla guardia di Finanza, spunta la variante degli imprenditori che prendono l'iniziativa di farsi fare la verifica, ovviamente a pagamento e con un occhio (o due?) di riguardo. Così le Fiamme gialle venivano «utilizzate» alla stregua di una società di certificazione dei bilanci. La fantasia non ha davvero limiti.

La scoperta del nuovo filone [illegible] deve alla Procura della Repubblica [illegible] presso [illegible] tribunale di Novara. Nell'ambito della maxi inchiesta, il procuratore capo Alberto Oggè [illegible] il sostituto Vittore Ferraro, hanno deciso di andare a ritroso, fino al 1986 (anno in cui [illegible] la prescrizione) a controllare le verifiche effettuate dal maresciallo Bruno Lazzareschi, il primo sottufficiale imputato per i controlli dall'89 al 93.

Così sono [illegible] episodi di corruzione e concussione per i quali [illegible] stati chiesti otto [illegible] rinvii a giudizio. L'udienza preliminare è già [illegible] fissata per il 24 gennaio prossimo. Dalle indagini che hanno trovato puntuali riscontri anche nelle ammissioni di alcuni indagati è [illegible] che le rubinetterie Zucchetti [illegible] Gozzano hanno pagato 50 milioni [illegible] maresciallo Bruno Lazzareschi ed al maggiore Gianni Giovannelli, allora [illegible] dante [illegible] nuleo di polizia tributaria «per una verifica [illegible] modalità complessivamente favorevoli alla società». Tramite dell'opera[illegible] [illegible] consulente tributario della società Renzo Colombo (che è anche il presidente dei ragionieri commercialisti di Novara) che consegnò materialmente la somma. Cinquanta milioni che il maggiore Giovannelli divise in parti uguali con l'allora procuratore capo della repubblica presso il tribunale Marcello De Felice (poi deceduto) mentre 15 milioni andarono al Lazzareschi. Stessa operazione, dietro compenso di una quarantina di milioni, Giovannelli portò a termine nei confronti della società Herno di Lesa della quale è amministratore unico Giuseppe Marenzi. Anche [illegible] questo caso il tramite è [illegible] il commercialiste Colombo. [illegible] qui le richieste di rinvio a giudizio per concorso in corruzione di Colombo, Giovannelli, Lazzareschi e degli imprenditori Mario Zucchetti e Giuseppe Marenzi. Ma non era finita perchè qualche anno dopo, e precisamente nel '91, il nuovo comandante della Finanza Ermanno Lo Castro tornò alla [illegible] con Zucchetti ed Herno minacciando nuove verifiche qualora non avessero pagato [illegible] di cinquanta milioni ciascuna. La Zucchetti tramite il [illegible]resciallo Lazzareschi e la Herno attraverso il maresciallo in pensione Remo Mei. Le [illegible] in denaro sarebbero state incassate tutte dall'ufficiale. Per completare [illegible] quadro c'è anche la richiesta di rinvio a giudizio per il maresciallo Francesco Cicirello, sempre per concussione. Avrebbe incassato 5 milioni dalla rubinetteria Quaranta di Gozzano dov'era in [illegible] una verifica anche se lui nega l'addebito.

Renato Ambiel



A fianco, da sinistra, **Lazzareschi e Giovannelli** qui accanto il col. **Ermanno Lo Castro**





In alto il commercialista [illegible] **Colombo**
Qui sopra l'imprenditore **Giuseppe Marenzi**

I processi

Domani e dopo due udienze

NOVARA. L'inchiesta sulle mazzette pagate alla Guardia di Finanza ha coinvolto [illegible] persone tre ufficiali, sottufficiali delle Fiamme Gialle, imprenditori, liberi professionisti la maggior parte dei quali ha già definito la propria posizione con il patteggiamento o il rito abbreviato.

Domani davanti al giudice per l'udienza preliminare compariranno sei indagati per un episodio di corruzione relativo alla ditta Sartex [illegible] Cerano. Secondo l'accusa, il titolare Luigi Dallupi (che [illegible] suo tempo [illegible] anche arrestato) pagò una mazzetta da 200 milioni per una verifica compiacente. Da qui la richiesta [illegible] rinvio a giudizio per lo stesso imprenditore, i commercialisti Sergio Nobili e la moglie di questi Gina Sormani, gli ufficiali della Finanza Nicoli[illegible] Doneddu [illegible] Gianni Giovannelli oltre al maresciallo Bruno Lazzareschi.

Venerdì invece sarà la volta del colonnello Ermanno Lo Castro. E' l'unico ufficiale che ha sempre negato qualsiasi [illegible]bito e [illegible] dice vittima [illegible] una machinazione. Lo Castro comandante del Gruppo della Guardia [illegible] Finanza è coivolto in cinque episodi di [illegible] [illegible] due di corruzione. [illegible] 5 giugno scorso per un episodio [illegible] [illegible] nel quale sono implicati anche due sottufficiali della brigata [illegible] Borgomanero, Vito Giordano [illegible] Giovanni Apruzzese (avrebbero incassato una ventina di milioni per una verifica favorevole al mobilificio Sainaghi di Prato Sesia mentre a Lo Castro sarebbe stata recapitata una camera da letto) venne disposto l'unificazione con il procedimento principale. Venerdì I difensori di Lo Castro chiederanno che [illegible] questo troncone vengano unificati anche gli ultimi episodi di cui riferiamo a fianco. Pur se i procedimenti [illegible] [illegible] fasi diverse, trattandosi degli [illegible] reati, il pm Alberto Oggè sarebbe intenzionato ad accettare la richiesta degli avvocati di Lo Castro se saranno d'accordo anche i difensori di tutti i coimputati. [r. a.]

Giovane di Marano Ticino si consegna ai carabinieri di Oleggio con 3 dosi di eroina

«Basta con la droga, arrestatemi»

Ai militari e al magistrato ha detto: «Voglio solo ricominciare a vivere. Prima o poi sareste venuti a prendermi». E' in carcere, ma presto sarà affidato [illegible] una comunità di recupero per tossicodipendenti

NOVARA. «Arrestatemi, [illegible] ce la faccio più. Voglio ricominciare a vivere». E' una storia drammatica quella che i carabinieri di Oleggio hanno ascoltato da P.C., ventiseienne di Marano Ticino, che l'altro giorno si è presentato in caserma con tre dosi di eroina. Tre bustine da [illegible] grammo. Quanto basta per farsi aprire le porte del ca[illegible]. E della speranza. Infatti il sostituto procurato[illegible] Enrico Ciardi, che ha interrogato il giovane [illegible] nei [illegible] confronti ha formalizzato l'accusa di detenzione ai fini di spaccio, chiederà l'affidamento in una comunità di recupero per tossicodipendenti.

Per capire il gesto di P.C. bisogna fare un passo indietro, alla metà di ottobre. Il reparto operativo dei carabinieri, in collaborazione con la stazione dell'Arma di Oleggio [illegible] la Compagnia di Novara, aveva eseguito alcuni arresti colpendo punti nevralgici della rete di spaccio. Dopo queste operazioni le indagini erano proseguite. Tra i giovani tenuti sotto controllo c'era anche P.C., che si deve [illegible] [illegible] conto della pressione dei militari. Si è sentito braccato. Così ha deciso: «prima o poi dovreste venire a prendermi. Eccomi qua». Il suo racconto è la storia di tanti: «Non ce la faccio più a bucarmi, voglio trovare un'altra strada. Accedere alle comunità di recupero non è facile e non riesco più nemme[illegible] a scappare». Dura la vita familiare: la madre morta quando era piccolo, il rapporto con il padre rovinato da quella maledetta roba. Il primo buco [illegible] 18 anni, dopo due di militanza con l'hashish che comprava [illegible] Milano [illegible] rivendeva agli amici. Poi, per finanziarsi i «buchi», sono arrivati anche i furti. Le solite cose, auto comprese.

Eppure uno spiraglio c'era stato. Grazie all'amore di una ragazza. Ogni [illegible] lontano dall'e[illegible] sembrava [illegible] conquista sempre più salda. Poi, un giorno, un incidente stradale gli ha strappato la persona che [illegible]. E l'unica consolazione, nel dolore, è sembrata ancora la droga. Si pagava le dosi con lo stipendio da manovale. Ma [illegible] bastava. E [illegible] [illegible] mese aveva iniziato a spacciare eroina. Acquisto all'ingrosso a Milano, vendita al dettaglio sulle piazze di casa.

L'altro giorno P.C. ha rialzato la testa e si è fatto arrestare. Tra lo stupore degli stessi carabinieri: «Finora c'erano stati genitori esasperati che avevano denunciato i figli. Casi del genere non [illegible] avevamo ancora visti».

Carlo Bologna

ARIZZANO

Apre centro di accoglienza

ARIZZANO. Il [illegible] collinare del Verbano ospiterà prossimamente un servizio riabilitativo per giovani tossicodipendenti presso un centro di accoglienza residenziale denominato «Crisalide». [illegible] potrà accogliere fino a 15 ospiti per un programma terapeutico della durata di tre mesi finalizzato in [illegible]a prima fase alla disintossicazione e alla rottura del sistema di vita collegato all'uso della droga, in seguito alla creazion[illegible] di nuovi progetti di vita. Accanto alle implicazioni psicologiche e sociali, verranno seguite anche quelle di carattere sanitario, avvalendosi della collaborazione della Usl 14. L'iniziativa è promossa dal Gruppo Abele di Verbania: «Il servizio - dichiara il direttore Occhetta - si ricollega alla logica di una precedente esperienza attuata con il Comune di Verbania e intende ampliare la gamma delle opportunità esistenti, rispondendo a situazioni di crisi che ora non trovano sbocco». [s. r.]

Tre fortunati sono cusiani, uno è di Galliate

Supertris, i vincitori dei buoni benzina

NOVARA. Sfreccerà per le strade di Livorno Ferraris, nel Vercellese, il Fiat Coupè sorteggiato fra tutti i lettori che hanno inviato le tessere di Supertris della settimana dal 20 al 26 ottobre.

La fortunata è Maria Bertazzo. [illegible] non è stata la sola a vincere grazie al «ripescaggio». I premi non assegnati nel corso della settimana sono piovuti soprattutto a Torino: ben due buoni benzina da un [illegible] di lire da presentare ai distributori Ip e altri due da mezzo milioni, stessa importo che consentirà pieni a volontà ad un lettore [illegible] Novi Ligure.

Un po' meno bene, questa volta, è andata ai «grattatori» del Novarese e del Verbano Cu[illegible] Ossola. Ma hanno di che consolarsi.

Arianna Papa, di Pettenasco, si deve «accontentare» di 150 mila lire [illegible] buoni benzina, che tradotto in litri significa almeno [illegible] due pieni corposi. Il ripescaggio ha portato fortuna anche ad altri cusiani: 100 mila lire [illegible] buoni benzina sono infatti andati anche a Genesio Briceni e ad Angela Scalabrini. Stessa cifra per Luigi Rocchetta di Galliate.

Le loro tessere [illegible] state compilate con i dati anagrafici, corredate di quattro codici a barre de La Stampa, spedite all'indirizzo stampato sul retro, e sorteggiate tra tutte quelle non [illegible] del supertris quotidiano.

Il gioco, nel frattempo, sta contagiando un po' tutti. La «grattata» della casella del giorno e il confronto delle cifre svelate con quelle pubblicate ogni giorno sulla prima pagina di cronaca cittadina sono ormai diventate una piacevole abitudine per molti.

Finora [illegible] rimasti a serbatoio asciutto?

Niente paura. La settimana non è finita. I prossimi buoni benzina potrebbero essere proprio i vostri. E, chissà, magari anche il Coupè. [r. s.]

Bilancio dei primi nove mesi del '96 in città e in 42 centri della provincia

Record di sfratti per morosità

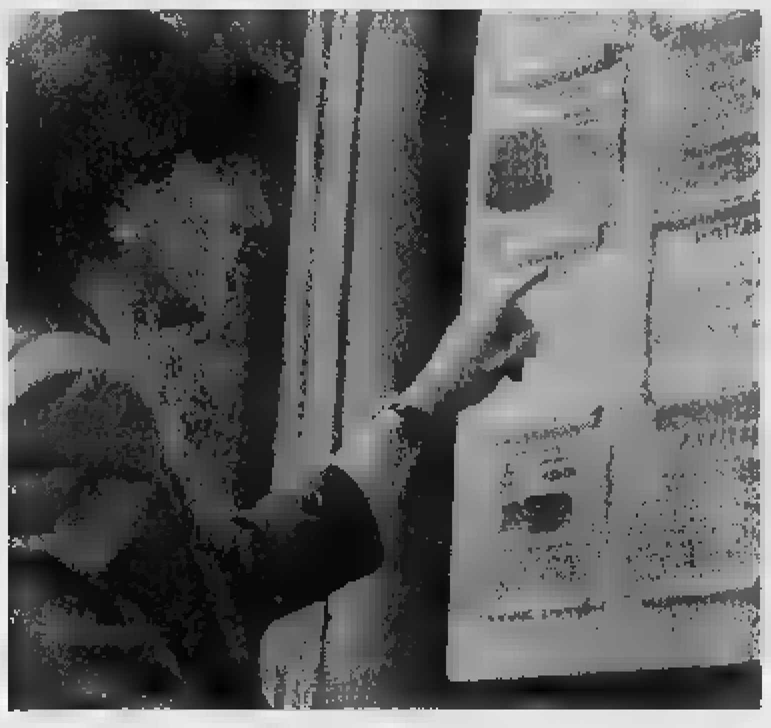
I provvedimenti motivati dal mancato pagamento dell'affitto hanno superato quelli per finita locazione. Emergenza scongiurata grazie agli interventi di Comune ed altri enti

NOVARA. Gli affitti degli alloggi crescono e tanti inquilini non ce la fanno più a pagare il canone. E' esploso il numero degli sfratti per morosità. Ma in città l'emergenza, per ora, è scongiurata: la collaborazione tra associazioni dei proprietari, sindacati, Comune e altre istituzioni riesce ad evitare che il problema della casa diventi dramma per molte famiglie.

Dall'inizio dell'anno a Novara e nei 42 comuni di competenza della Pretura (i confini sono compresi all'incirca tra Vaprio, Borgolavezzaro, Cerano, Ghemme, Vinzaglio e San Martino di Trecate) sono stati eseguiti 73 sfratti. Di questi, circa due terzi sono stati motivati da finita locazione, gli altri dalla morosità dell'inquilino.

Da gennaio sino ai primi di settembre del '96, poi, il Pretore ha convalidato 208 dichiarazioni di sfratto. In questo caso, però, il rapporto tra le due cause dei provvedimenti è completamente ribaltato: 91 pronunce ingiunzioni per la scadenza del contratto mentre ben 117 sono determinate dal mancato pagamento dell'affitto.

«E' la prima volta che accade - commenta Armando Valmachino, del sindacato Sunia Cgil -. C'è un'impennata degli sfratti per morosità: gli affitti sono aumentati dall'ottanta al duecento per cento rispetto all'equo canone. La gente prima firma il contratto e poi non riesce più a pagare».



Nel '96 gli sfratti per morosità degli inquilini hanno fatto registrare un aumento

A livello nazionale si attende l'annunciata nuova legge mentre un provvedimento, intanto, ha prorogato l'esecuzione degli sfratti sino alla fine di giugno '97: «E' allo studio la sua impugnazione per incostituzionalità - anticipa Maria Marchese Malaspina, dell'Associazione della proprietà edilizia della provincia di Novara, espressione locale della Confedilizia -. C'è una situazione di difficoltà per molti inquilini, anche se i canoni di Novara nella maggior parte dei casi sono ancora abbastanza moderati, ma esiste un forte e diffuso disagio anche per i proprietari che sono stritolati dalle tasse e hanno grosse difficoltà a rientrare in possesso dei loro alloggi o a venderli per la presenza di un conduttore. A lungo andare così si rischia di scoraggiare l'investimento immobiliare e di bloccare del tutto il mercato edilizio con conseguenze pesanti su molti fronti».

A Novara, per fortuna, il problema casa non è ancora diventato ingestibile. «Nessuno finisce sotto un ponte - assicura l'assessore al Patrimonio del Comune Massimo Giordano -. Cerchiamo di intervenire per tempo ed evitare situazioni limite. Con la collaborazione di tutti». Le segnalazioni di casi bisognosi di aiuto arrivano all'Unità casa dell'amministrazione da tante fonti: associazioni degli stessi proprietari degli alloggi, ufficiali giudiziari e prefettura, avvocati, sindacati, volontari, parrocchie e assistenti sociali.

«Le situazioni difficili sono aumentate in modo considerevole - confermano i funzionari comunali -. Tra le domande di assegnazione di alloggi popolari, quelle di inquilini sfrattati prima erano meno del 25 per cento, adesso sono circa un terzo. Sono cresciute anche le condizioni di pesante disagio: anziani con pensioni minime, persone senza più reddito, famiglie che convivono in uno stesso alloggio oppure abitano in case senza bagno o acqua corrente. E' necessario, però, che gli stessi cittadini agiscano per tempo per trovare insieme a noi una soluzione e non lascino incancrenire i problemi».

Barbara Cottavoz

Un convegno organizzato al «Sud» dal Partito Popolare

I Quartieri hanno 20 anni e sono la «voce» di Novara

NOVARA. I quartieri vanno rafforzati, dotati di deleghe più ampie, di un organico soddisfacente e l'amministrazione comunale deve dialogare con loro, non ignorarli.

E' questo l'appello partito dal convegno sui vent'anni dei quartieri in città, organizzato dal Partito Popolare nella sede del quartiere Sud.

Nel corso dell'iniziativa - a cui hanno partecipato presidenti di quartiere come Gianna Signorelli e Giuseppe Villarboito - è stato premiato anche il consigliere circoscrizionale più anziano, Giuseppe Cavalleri. La targa di riconoscimento gli è stata consegnata dall'ex assessore regionale Enrico Nerviani, che ha ricordato la crescita di Novara grazie ai quartieri.

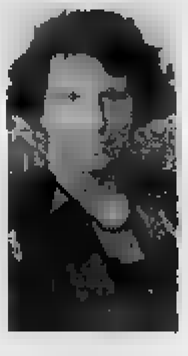
«La Rizzottaglia è l'esempio più chiaro di quanto sia preziosa l'attività del quartiere: vent'anni fa questa zona era carica di problemi e contraddizioni, oggi, proprio grazie al consiglio circoscrizionale ed alle attività del quartiere, è cresciuta moltissimo».

«I quartieri - ha ricordato Livio Migliorini, presidente del consiglio circoscrizionale Sud - hanno dato moltissimo a Novara, e la città deve prenderne atto». Un concetto ribadito anche dal segretario provinciale dei Popolari, Giuseppe Cremona e dall'avvocato Mario Agnesina: «Sono i quartieri ad occuparsi dei problemi veri della gente, per questo vanno valorizzati, non trascurati».





Livio Migliorini presidente del «Sud» e Adriano Mattera presidente del Sacro Cuore



Giovanna Signorelli presidente del quartiere di Sant'Agabio

L'accusa di trascurare i quartieri o di volerli ridimensionare è stata più volte lanciata all'amministrazione comunale, alla Lega e ad Alleanza Nazionale.

«In vent'anni invece i quartieri sono diventati una realtà radicata - ha ricordato Adriano Mattera, presidente del quartiere Sacro Cuore - e temi come l'alta velocità e il completamento della tangenziale sud sono stati discussi dall'opinione pubblica grazie soprattutto all'opera di sensibilizzazione dei consigli di quartiere».

Mattera ha ricordato in sintesi i numeri della storia dei quartieri novaresi: 1250 consiglieri circoscrizionali che si sono avvicendati in vent'anni, cioè l'1,25% della popolazione; 900 mila ore dedicate alle attività, con una media di 45 mila ore l'anno.

«Anche da Alleanza Nazionale ha definito i quartieri non completamente necessari per cui i loro fondi si potrebbero destinare altrove, io credo invece il contrario - ha sottolineato Mattera - vista l'importanza della loro opera. Una città come Ravenna nel 1987 stanziava per i propri quartieri 700 milioni, oggi a Novara i fondi arrivano a 490 milioni. Occorre allora potenziare questa attività».

Giordani

IL CASO

AL LUNA PARK UNA STORIA DI SOLIDARIETA'

Un giostraio novarese protagonista di una vicenda commovente

«Il trapianto mi ha salvato»

Ha voluto dedicare l'edizione dell'Eurofestival alle associazioni Avis e Aido
Attrazioni tradizionali e nuovi divertimenti sono aperti fino al 17 novembre

NOVARA. E' legato ad una storia di solidarietà l'Eurofestival, il luna park in corso nella zona dell'Agogna. La diciannovesima edizione della manifestazione, che ogni anno e per tre settimane porta nel capoluogo tradizionali e innovative attrazioni del luna park, ha scelto uno scopo benefico.

All'ingresso dell'area sono stati collocati gli stand di Avis e Aido; i volontari delle due associazioni distribuiscono ai visitatori materiale informativo, raccolgono offerte ed adesioni. Questo abbinamento è stato voluto da uno dei responsabili del luna park, Vincenzo Parisi, 58 anni.

Nato nel capoluogo, Parisi aveva scelto di proseguire la tradizione familiare dei giostrai, lasciando la residenza di via Aquileia per attraversare l'Italia in roulotte. Dopo la nascita dei tre figli, Parisi aveva iniziato ad accusare problemi ai reni. «La situazione si è fatta sempre più grave - dice - lavorare era diventato quasi impossibile».



I volontari delle associazioni Avis e Aido si alternano ogni giorno agli stand allestiti all'ingresso del Luna park per fornire informazioni sulla loro attività ai visitatori

Poi il verdetto dei medici: Parisi doveva sottoporsi alla dialisi tre volte alla settimana. Per il giostraio è iniziato un calvario: «Nelle tappe - racconta - non è sempre stato facile trovare un centro che mi autorizzasse a sottopormi alla dialisi. In alcuni casi, come a Viareggio e Genova, mi sono sentito rispondere che era impossibile».

Risposte che obbligavano allora uno dei figli di Parisi a partire immediatamente con il padre per Novara. Una vita infernale. Poi nel '93, mentre le condizioni di salute dell'uomo erano sempre peggiori, la svolta: «Sembra di raccontare una favola - ricorda - ma è andata proprio così. Era la sera di Natale, ero a tavola con la famiglia. Squilla il telefono: era il mio medico, mi ha aveva annunciato che era disponibile un rene per il trapianto».

Da quel momento Parisi, già iscritto da anni all'Aido, ha risolto i suoi problemi. La sua non è l'unica storia del genere al luna park: anche Vladis Gennari, 34 anni, un giostraio presente in viale Kennedy, è stato salvato con il rene donatogli dal fratello.

Per questo motivo Avis e Aido sono gli ospiti d'onore di viale Kennedy. I titolari delle giostre hanno voluto dedicare loro questa edizione. Come ogni anno durante il periodo di permanenza il luna park, che rimarrà nel capoluogo fino al 17 novembre, offre diverse inizitive promozionali.

Fino all'8 novembre invece è prevista la «settimana della solidarietà»: i volontari delle due associazioni raccolgono contributi e distribuiscono omaggi.

Meneghini

Bancario, ex assessore, aveva 52 anni

Cordoglio in città per Carlo Panigati

NOVARA. Si sono svolti ieri i funerali di Carlo Panigati, direttore di banca ed ex assessore al personale del Comune di Novara.

Panigati aveva 52 anni; era molto noto in città sia per il suo ruolo professionale che per gli interessi in campo sociale e politico.

Giovanissimo aveva militato nella Dc ed all'inizio degli Anni 80 era stato assessore al personale. Inoltre era impegnato in varie attività in campo sociale ed era stato tra i promotori della realizzazione della chiesa parrocchiale di San Martino, come hanno ricordato durante l'ufficio funebre il parroco, don Delfino, e don Franco Ramella.

Panigati era poi molto conosciuto ed apprezzato nel settore creditizio e dell'agricoltura. Infatti aveva diretto per parecchi anni il Federagrario e si era specializzato nel settore dei finanziamenti alle imprese agricole.

Quando il Federagrario era stato assorbito dal Medio Credito, era diventato capo area dell'istituto bancario e si occupava di varie province.



Carlo Panigati, già dirigente di Medio Credito, è il spento alle Molinette di Torino, dov'era ricoverato per una grave insufficienza renale. In marzo era stato sottoposto a trapianto

Negli ultimi mesi Carlo Panigati era stato colpito da una grave forma di insufficienza renale che l'aveva portato in dialisi: il 30 marzo di quest'anno aveva subito il trapianto del rene, ma l'intervento aveva presentato subito parecchie complicazioni. E' cominciato così il calvario del dirigente novarese, che nelle ultime settimane era stato ricoverato all'Ospedale Molinette di Torino, dov'è sopraggiunto il decesso l'altra mattina. [m. g.]

IN BREVE

CASA DI CURA

Il 28 novembre all'asta la «San Gaudenzio»

La «San Gaudenzio» va all'asta per la terza volta. La data, fissata dal tribunale, è il 28 novembre alle 12, prezzo base 8 miliardi. Nella prima vendita erano 13 e nella seconda 9. Domande entro le 11,30 del giorno precedente, rilanci di 800 milioni e deposito di 800 di fondo spese trasferimento. [b. c.]

CUSIO

Morto Giacoletti ex sindaco di Pella

E' morto ieri mattina all'età di 75 anni Vincenzo Giacoletti, che fu sindaco di Pella per 20 anni. Giacoletti era molto conosciuto in tutto il Cusio. Era consigliere provinciale dell'Avis. I funerali oggi alle 15 dall'abitazione di via Roma. [m. g.]

NOVARA

L'Ascom ribadisce il no ai centri commerciali

«L'Ascom non ha mai perorato né promosso l'apertura di centri commerciali. E non è comunque tempo di nuove polemiche»: è la sintesi di una nota dell'Ascom diffusa ieri in risposta alle critiche contro il Tax Day avanzata dalla Confesercenti. [m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Castelletto, modulo per ottenere rimborsi

In qualità di capogruppo della minoranza in Consiglio comunale, mi sia concesso di intervenire per alcune precisazioni sull'argomento «Canone di depurazione-Comune di Castelletto Ticino». Nel giugno '95 incontrai il presidente e il direttore del Consorzio Acque Reflue per chiedere spiegazioni in merito all'applicazione del canone oggetto di innumerevoli contestazioni da parte dei cittadini. In quella occasione i due dirigenti ribadirono che la loro azione era vincolata all'applicazione di quanto deciso dai rappresentanti delle amministrazioni comunali componenti il Consorzio. Giusta quindi la prima parte dell'intervento in questo spazio del signor Fioranti. Devo viceversa segnalare che interessamento c'è stato da parte del nostro gruppo e continuerà ad esserci anche in merito all'ultima bollettazione dove, in violazione alla legge del 28 dicembre '95, il Consorzio Acque Reflue oltre a richiedere il pagamento del suddetto canone, applica retroattivamente, e quindi illegalmente, la legge sopracitata facendolo pagare sul 100 per cento del consumo di acqua potabile (invece dell'80 per cento previsto dalla legge). Approfitto di questo spazio per informare i cittadini castellettesi che abbiamo approntato un modulo per richiesta di rimborso della quota eccedente pagata che verrà messo a disposizione ogni venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30 presso l'ufficio della minoranza nel palazzo comunale dove sarò personalmente presente permettendovi di sottopormi qualsiasi vostro problema.

Adelio Lorenzini, capogruppo consiliare Insieme per Castelletto

Nebbiuno, interessi e terreni

In risposta all'articolo apparso sulla Stampa lo scorso 22 ottobre, a nome anche del consigliere Pigola, vorrei fare alcune precisazioni a proposito di presunti nostri interessi nell'adozione del nuovo piano regolatore di Nebbiuno. Primo perchè se avessimo dovuto veramente difendere degli interessi si sarebbero palesati reati ben più gravi. Secondo perchè il grado di parentela non significa interesse privato. Terzo perchè qualcuno, a Nebbiuno, tenta di colpire la maggioranza cui appartengo. La realtà è che sia io che Pigola avremmo dovuto astenerci dal partecipare alla votazione in quanto nostri cugini (parenti di quarto grado) avevano richiesto l'inserimento dei propri terreni nelle zone edificabili. L'ingenuità nostra è stata quella di non aver provveduto alla verifica delle domande prima dell'adunanza. Comunque i terreni sono stati dall'inizio esclusi dalla edificabilità del nuovo piano regolatore. Quali sono i nostri interessi? Quelli di escludere, votando, i terreni dei nostri cugini?

Gianbattista Bertoli, vicesindaco di Nebbiuno

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

. 627.000; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/843.083; **Domodossola:** tel. 0324/46.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. 0323/61.900/63.669; . tel. 0323/848.559/865.000; tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.
Verbania: tel. 0323/405.000/556.000/556161; tel. 0323/924.222; **Mergozzo:** tel. 0323/80.705; : tel. 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.a tel. 0163/418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** . 0322/967.456; tel. 0322/78.697; **Piedimulera:** tel. 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00
Arona: tel
Borgomanero: tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; al 0323/31.844; (Pallanza): tel. 0323/541.318

FARMACIE

: *Bicocca*, c.so 23 marzo, 218 tel. 40.21.51 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 16,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Camago*, c.so Italia, 22/a tel. 62.60.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Granozzo: *Pulghé*, via Matteotti, 1 tel. 55.140.
: *Cusaro*, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.
: *Negri*, via Matteotti, tel. 0322/24.24.58.
Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 . 81.361.
Borgomanero: *Rova*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322/81.541.
San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1º maggio, 5 tel. 0322/96.212.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.15.64.
Oggebbio: *Lazzari*, fr. di Oggebbio, tel. 0323/48.150.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/66.02.56.
Omegna: *Delorenzi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220.
Domodossola: *Franzosi*, via Piacenza, 45 tel. 0324/53.739.
Varzo: *Foighera*, via Castelli, tel. 0324/72.494.
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52.48.

GLI APPUNTAMENTI

ASTE

Computer e sala da pranzo

Nuovo appuntamento con le aste dell'Istituto Vendite Giudiziarie di via San Francesco d'Assisi a Novara. Sono esposti computer, fotocopiatrice, macchina da scrivere e una sala da pranzo, che saranno battuti all'asta giovedì alle 16. Ingresso libero. [c. m.]

Marietti, l'architetto in sottana

«Galliate: Ercole Marietti, l'architetto in sottana». E' il tema della relazione in programma oggi al centro culturale «La Canonica» di Novara. Relatore sarà Roberto Cardano. L'appuntamento è alle 18 al centro di vicolo della Canonica 5. L'ingresso è libero. [c. m.]

CORSI

Aspiranti scrittori

L'Arci di Verbania propone agli aspiranti romanzieri un corso di scrittura creativa. Le lezioni saranno tenute da Daniela Folco. Il seminario è rivolto a chi ha sempre sognato di scrivere ma non ha mai osato cominciare e agli insegnanti che vogliono avere qualche spunto didattico in più. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'associazioen in via Cavallotti 16 a Verbania oppure telefonare allo 0323-402592. [b. c.]

I problemi di Caltignaga

Il sindacato Spi Cgil oggi riceve i pensionati di Caltignaga. Chi desidera informazioni su previdenza e lavoro può rivolgersui al centro anziani del municipio dalle 9 alle 11. [b. c.]

Gli Amici di Santa Rita unendosi al dolore della famiglia ricordano

Carlo Panigati

e gli anni di gioia che lui ha regalato loro.
— Novara, 6 novembre

È mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Garola

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna con i figli Gian Battista e Roberta, la sorella Rosella con il marito Roberto, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Cameri.
— Cameri, 6 novembre 1996.

Borgomanero, l'opposizione abbandona il Consiglio comunale

«Offesi i nostri diritti»

All'origine della protesta l'atteggiamento della maggioranza che snobba le interrogazioni. Piano regolatore, la variante approvata a ranghi ridotti




Gianni Cerutti, «Vivere la città» ed Emilio Zenoni, capogruppo della Lega

BORGOMANERO. L'opposizio[illegible] abbandona [illegible] consiglio comunale in segno di protesta, annuncia che [illegible] prenderà più parte alle commissioni ed a fine settimana presenterà [illegible] mozione [illegible] sfiducia nei confronti del presidente del consiglio comunale, Pierluigi Nobili.

Opposizione sull'Aventino pochi minuti dopo l'inizio della seduta dell'altra [illegible] all'origine della clamorosa presa di posizione l'atteggiamento della maggioranza che, secondo gli esponenti [illegible] «Vivere la città» [illegible] dei Popolari-Riformisti, ha snobbato [illegible] interrogazioni presentate [illegible] le ha relegate alla fine dell'ordine del giorno.

«Sono avvenute delle irregolarità offensive del diritto dell'opposizione - ha spiegato Gianni Cerutti, leader [illegible] 'Vivere [illegible] città' - ed in particolare non [illegible] concepibile che le nostre interrogazioni [illegible] punti fondamentali della vita cittadina, per cui [illegible] richiesto [illegible] consiglio straordinario, siano state messe in coda all'ordine del giorno per essere discusse alle tre di notte».

Cerutti [illegible] Pierluigi Pastore, capogruppo dei Popolari-Riformisti, hanno contestato altre [illegible] cose: «E' stata presentato all'approvazione del consiglio l'unico dei regolamenti [illegible] cui in sede di commissione non [illegible] stato trovato l'accordo; uno degli ordini del giorno riguarda la costruzione [illegible] una nuova [illegible] serma [illegible] carabinieri [illegible] nel luglio del '95 lo stesso consiglio [illegible] è impegnato per avere il Commissariato [illegible] Polizia; viene ripresentata la variante [illegible] Piano Regolatore senza prima discutere i criteri con cui dev'essere predisposta. Chiedo che il presidente del consiglio comunale almeno anticipi le nostre interrogazioni [illegible] ne faccia oggetto di [illegible] consiglio comunale straordinario».

La maggioranza non ha ritenuto opportuno accettare i rilievi dell'opposizione e Nobili [illegible] passato al primo punto dell'ordine del giorno, provocando l'uscita dall'aula dei sei consiglieri [illegible] minoranza, a cui si é aggiunta pochi minuti dopo l'avvocato Laura Borgna, del gruppo [illegible] «Città Nuova».

«E' stato un metodo inaccettabile, [illegible] Nobili dovrà dimettersi da presidente del consiglio comunale», accusa Cerutti. Per la maggioranza risponde Emilio Zenoni, capogruppo della Lega: «Uscendo dall'aula l'opposizione ha fatto autogol, perché non ha discusso gli argomenti. Nella riunione dei capigruppo non era stata [illegible] ta nessuna obiezione a quest'ordine del giorno; quanto al problema della Caserma abbiamo avuto una richiesta di ampliamento da parte dei Carabinieri; ci é sembrata un'ottima cosa, che non è in contraddizione con l'istituzione del Commissariato. Quanto alla variante [illegible] piano regolatore l'abbiamo riproposta, perché coinvolge gli interessi di 400 cittadini. Si poteva e doveva discutere di tutto questo, ma stando in aula».

L'opposizione però preannuncia battaglia durissima: «Se a questa maggioranza - dice Cerutti - non interessa nulla dell'opposizione, ne prendiamo atto: non parteciperemo più alle commissioni consigliari, visto che le nostre richieste vengono costantemente trascurate».

Per la cronaca, il consiglio comunale é proseguito dopo l'uscita delle opposizioni [illegible] ghi ridotti, con 13 consiglieri su venti.

Sono stati approvati tutti i punti in discussione fra cui la variante del Piano Regolatore, bocciata dal Coreco tre settimane fa e che [illegible] l'amministrazione ha deciso di ripresentare: pochi giorni fa gli ingegneri, i geometri [illegible] gli architetti locali ne avevano sollecitato l'approvazione urgente per evitare la paralisi dell'edilizia. [m. g.]

Il sindaco di Novara all'assemblea dei Comuni

Merusi: «Il [illegible] per avvicinarsi ai [illegible]»

NOVARA. Il sindaco Sergio Me[illegible] ripropone il federalismo all'assemblea generale dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni d'Italia, in corso di svolgimento a Venezia.

Merusi ha aperto i lavori della sessione dedicata al cosiddetto «principio di sussidiarietà», e ha sottolineato la necessità di una riforma istituzionale in senso federalista.

«Sussidiarietà - ha detto Merusi - significa che ogni decisione deve essere presa al livello più vicino alla comunità interessata. Significa che l'uomo è più vecchio dello Stato, [illegible] che implica una visione federalista».

Merusi, riprendendo uno dei temi centrali di questa edizione dell'assemblea generale, spiega la [illegible] tesi: «I poteri dovrebbero [illegible] trasferiti ad un livello istituzionale superiore, per esempio, dal Comune alla Provincia [illegible] alla Regione, fino allo Stato centrale, soltanto quando non è oggettivamente possibile assumere determinate decisioni al livello più vicino alla gente».

Federalismo, [illegible] semplice decentramento, aggiunge Merusi. Il sindaco insiste anche sul fatto che la direzione presa dai processi di integrazione europea appare sempre più fondata su un'idea di stato federale, idea da cui alcuni paesi, co[illegible] la Francia e l'Italia, che Merusi giudica ancora fortemente accentrati, sembrano distaccarsi molto nettamente.

«La tesi di Merusi - ha detto il presidente dell'assemblea generale dei comuni, Bianco - arricchisce il dibattito. E inoltre concordo con l'impostazione di fondo del [illegible] discorso. Tutte le ipotesi di riforma istituzionale che l'Anci sostiene con sempre maggiore vigore, sono proprio ispirate al principio di sussidiarietà». [m. g.]

A Gattico

Domani l'addio [illegible] Silvio [illegible] 20 anni



Silvio Simonotti, 20 anni. I genitori hanno deciso di donare gli organi

GATTICO. Si svolgeranno do[illegible] alle 15 i funerali di Silvio Simonotti, il giovane elettricista di vent'anni morto in seguito a un incidente stradale accaduto sabato [illegible] Ghevio.

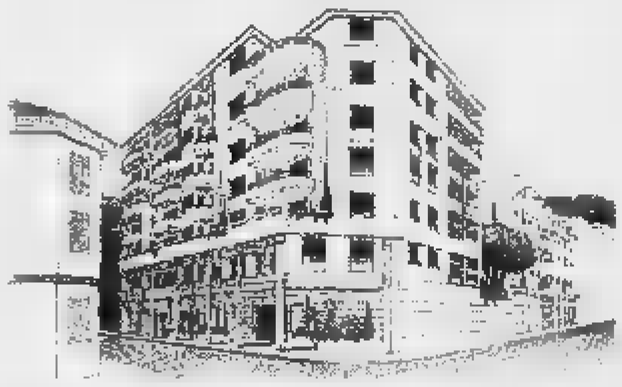
La morte del giovane ha suscitato grande cordoglio nella zona, dove la famiglia Simonotti è molto conosciuta e stimata; i genitori e la sorella di Silvio hanno compiuto un atto [illegible] grande generosità donando gli organi del giovane. [m. g.]

Ragazza di 28 anni

[illegible] in tangenziale oggi i funerali a Trecate

TRECATE. Si svolgeranno stamane alle 10,30 i funerali di Benita Ricciu, 2[illegible] anni, la giovane deceduta in un drammatico incidente stradale avvenuto sulla tangenziale, alle porte del capoluogo. La cerimonia funebre si terrà nella chiesa parrocchiale di Trecate, poi la salma sarà tumulata nel cimitero cittadino.

La tragica fine di Benita Ricciu ha impressionato i trecatesi. La giovane viaggiava con il marito Maurizio Pasquale a bordo di una moto Yamaha 750. I due rientravano da una gita sul lago e per raggiungere l'abitazione stavano percorrendo la tangenziale. La moto ha tamponato la Wolkswagen Polo condotta da Mario Mersich; quest'ultimo viaggiava nella corsia centrale [illegible] aveva iniziato a svoltare [illegible] destra per uscire dalla tangenziale. La donna è caduta a terra ed è morta sul colpo. Per il marito la prognosi è di quaranta giorni. [c. m.]





Polemica a Omegna sull'ospitalità offerta dal parroco a due giovani del Marocco

Il battistero [illegible] per i musulmani

Il sacerdote ha accolto i nordafricani nei locali ristrutturati sopra il fonte battesimale. Una coppia con tre bambini ha ottenuto un alloggio dal Comune, ma 50 cittadini si oppongono

OMEGNA. A pianterreno c'è il fonte battesimale cristiano. [illegible] piano superiore dormono Raji [illegible] Chanoud Ali, due seguaci [illegible] Allah. Ma non c'è nulla di blasfemo o sacrilego nel battistero del 1600 parzialmente trasformato in abitazione. I due giovani marocchini di religione musulma[illegible] che da un po' [illegible] tempo vivo[illegible] all'ombra [illegible] campanile della Collegiata Sant'Ambrogio, la chiesa parrocchiale di Omegna, occupano il battistero su iniziativa del parroco, don Giovanni Zolla. Che li ha voluti nella Casa [illegible] Dio in attesa che gli uomini diano loro una casa.

«Hanno bussato, come tanti, alla porta per chiedere un alloggio - ricorda don Zolla - [illegible] sono interessato presso varie famiglie ma, almeno per il [illegible]mento non abbiamo trovato nulla. Poi ho pensato al piano superiore del battistero che abbiamo sistemato, aspettando la Provvidenza».

I due marocchini, che lavorano in fabbriche della zona, si trovano bene anche se a volte non nascondono un pò [illegible] imbarazzo. L'unico [illegible] non essere imbarazzato è don Giovanni, vica[illegible] del vescovo per il Cusio. «Quando qualcuno bussa alla porta [illegible] cristiano deve pensare solo che [illegible] fratello bisognoso [illegible] semplicemente un figlio di Dio: qualunque sia il colore della pelle o la religione. Dio non mi risulta abbia mai sbattuto la porta in faccia a qualcuno». Come sembra stia avvenendo [illegible] Omegna. Quello di Raji e Chanoud Ali non è un [illegible] isolato e la Chiesa cusiana ha accettato da anni la sfida di aiutare i bisognosi a trovare una casa. Su questo problema i sacerdoti del vicariato cinque anni fa firmarono [illegible] durissimo documento nel quale richiamavano i fedeli ad affittare, nei limiti delle possibilità, case [illegible] chi aveva bisogno: giovani coppie, anziani [illegible] extracomunitari che [illegible] avevano un alloggio.

Parole rimaste in buona parte inascoltate. Adesso sembra che a muoversi siano le istituzioni ed anche ad Omegna si parla di una Casa di Pronta Accoglienza per chi, provvisoriamente, non ha dove vivere. Una necessità improcastinabile, un'esigenza sulla quale tutti concordano, [illegible] patto ...che la Casa non venga realizzata nel proprio quartiere. Il primo progetto di Casa di Pronta Accoglienza rischia di naufragare.



Raji [illegible] Chanoud Ali assieme a don Giovanni Zolla: «Chi ha bisogno va [illegible]

L'amministrazione ha messo [illegible] disposizione della parrocchia e della Caritas un edificio in via Carrobbio che opportunamente ristrutturato potrebbe essere adibito ad alloggio temporaneo per chi [illegible] a casa. Nello stabile da alcuni giorni vive già una famiglia marocchina, due giovani e tre bambini piccoli. «Il capofamiglia è venuto da me disperato - racconta il sindaco Teresio Piazza - lavoro nel Cusio [illegible] sette anni, mi ha detto, posso pagare l'affitto [illegible] problemi, ma non trovo nulla: le chiedo solo di sistemare i miei bambini, io e mia moglie siamo disposti a dormire in macchina. Ho chiamato don Zolla [illegible] così [illegible] nata l'idea della casa di via Carrobbio che il Comune darebbe in comodato gratuito alla parrocchia ed alla Caritas per essere utilizzata da chi ha bisogno».

La presenza della famiglia marocchina e l'idea che in via Carrobbio nasca una Casa di Prima Accoglienza, dove dovrebbero andare presto anche gli altri due marocchini che vivono nel Battistero, non ha però trovato concordi molti residenti del centro storico che disapprovano l'iniziativa del Comune [illegible] della Parrocchia ed hanno scritto una lettera, firmata da [illegible] [illegible]inquantina di persone, in cui chiedono di sospendere tutto. «Cosa dire? - risponde don Zolla - Raji e Chanoud Ali continueranno a dormire nel battistero. Ma penso [illegible] certi cristiani che oggi, se Gesù Bambino bussasse alla loro porta, lo lascerebbero fuori».

Vincenzo Amato

Presentate ieri in Municipio dai progressisti le proposte per il rilancio del Lusentino

Domobianca, [illegible] i «[illegible]»

La società che gestisce la stazione sciistica ha speso 700 milioni per l'impianto di innevamento artificiale «Adesso c'è bisogno di interventi strutturali destinati alla valorizzazione turistica in tutte le stagioni»

DOMODOSSOLA. Non solo [illegible] al Lusentino, la montagna dei Domesi. La stazione sportiva di **Domobianca sta per dotarsi** [illegible] un impianto per l'innevamento artificiale che garantirà l'agibilità delle piste durante l'intera stagione invernale.

Il progetto, che comprende una vasca di accumulo completamente interrata, comporterà un investimento di settecento milioni per la società che gestisce gli impianti. La realizzazione di un grosso bacino idrico nella zona, utilissimo [illegible] caso [illegible] vasti incendi boschivi, avrebbe dovuto essere finanziata [illegible] i fondi della Valtellina Ter ma finora non se n'è fatto nulla. La società sciovie Lusentino-Moncucco ha [illegible] dovuto provvedere con i propri mezzi.

Ma il Lusentino ha bisogno di strutture adeguate per attirare un flusso turistico pendolare anche nella stagione estiva. Il gruppo consiliare dei progressisti ha elaborato un'articolata proposta di valorizzazione turistica [illegible] tutta l'area che dal **Moncucco scende fino** [illegible] piano di Vagna che è stata illustrata ieri mattina in Municipio dal capogruppo Paolo Bologna.

All'incontro hanno partecipato il sindaco Ettore Angius, il presidente della Pro Domo ingegner Antonio Pagani, il presidente del Cai Dino Del Custode, esponenti della Cooperativa «Orizzonti Alpini», operatori turistici.

Fra gli interventi ritenuti prooritari dai progressisti, il risanamento dei tratti a rischio, evidenziati nel piano di protezione civile, della strada provinciale che da Domo sale al Lusentino, la bonifica dell'attuale parcheggio auto «che occupa, con sgradevole effetto paesistico, il cuore della Pianezza, e nella stagione invernale si trasforma in lastre di ghiaccio e poi pantano di fango», un miglioramento dell'offerta di ristorazione e pernottamento e la possibilità di un'eventuale lottizzazione per un «contenuto» sviluppo edilizio, giudicato indispensabile per il rilancio della zona.

Si è parlato anche di un giardino alpino oltre a una buona rete [illegible] sentieri pedonali ben segnalati e sistemati. Tutte que[illegible] proposte dovrebbero essere inserite nelle previsioni del nuovo piano regolatore che è in fase [illegible] elaborazione. Gli interventi strutturali potrebbero [illegible] [illegible] finanziati [illegible] fondi Cee.

«Trent'anni di disinteresse delle amministrazioni comunali di Domo hanno ucciso il Lusentino - ha detto Natale Piroia, rappresentante del centro agonistico Domobianca e del consorzio per il miglioramento degli alpeggi della zona - speria[illegible] che adesso si volti pagina ma ci credo poco. Personalmente, ho perso ogni speranza. La stazione sciistica è stata completamente abbandonata dal Comune, lasciata senza le indispensabili strutture di supporto. Le richieste di segnalare adeguatamente località e sentieri [illegible] cadute nel vuoto. I pochi cartelli sono [illegible] apposti dal Cai di Villa e dal Comune [illegible] Montescheno, sul loro versante».

«Lo stallone [illegible] Casalavera era stato semidistrutto da un fulmine - ha aggiunto Piroia - lo abbiamo rimesso in piedi noi della cooperativa agricola, a nostre spese. Una tromba d'aria ha poi nuovamente scoperchiato il tetto [illegible] danneggiato le strutture. Saremmo disposti a fare [illegible] sacrifici, ma [illegible] [illegible] dare l'acqua, che non c'è. A Gabbio Valle si [illegible] creata [illegible] situazione potenzialmente pericolosa per il forte accumulo di detriti [illegible] nessuno interviene. Sono questi i veri mali del Lusentino». [a. v.]

IN BREVE

Chimica [illegible] didattica congresso al «Cobianchi»

L'Istituto tecnico Cobianchi di Intra ospita da oggi al 9 novembre il 10° Congresso nazionale della Società Chimica Italiana, divisione didattica, sul tema «Verbania-chem: insegnare chimica oggi». E' organizzato dalla sezione piemontese della «Sci» e dall'Università di Torino [illegible] lo stesso Cobianchi. La scelta della sede costituisce un [illegible]gnificativo riconoscimento per l'Istituto: i corsi [illegible] chimica furono attivati fin dal 1886, anno della sua fondazione. [a. r.]

Torrente inquinato da scarichi [illegible] cromo

[illegible] Consorzio Acque Cusio è intervenuto per porre parziale rimedio a una grave forma di inquinamento registrata nel torrente Fiumetta, nella frazion[illegible] di Bagnella ad Omegna. I tecnici hanno asportato circa venti metri cubi di liquame contenente un'elevata concentrazione [illegible] Cromo esavalente. [a. m.]

A Omegna non si parla che del rogo nel capannone, che è stato distrutto

«Riapriremo la scuola di danza»

L'incendio non scoraggia l'insegnante e le allieve

OMEGNA. In via Ippolito Nievo, [illegible] distanza di due giorni, si sente ancora l'odore acre dell'incendio. E ieri, per tutto [illegible] giorno, davanti alla scuola di danza di Rossana Castaldi è stato un viavai [illegible] bambine e di [illegible] venute e a vedere quel che è rimasto della loro scuola. Praticamente nulla: soltanto [illegible] travi annerite e le colonne portanti dell'edificio testimoniano quanto è accaduto nella notte tra sabato e domenica.

Il fuoco ha distrutto non soltanto le attrezzature da ballo, i costumi, le scenografie, ma anche i ricordi più cari [illegible] Rossana e delle centinaie di bambine [illegible] ragazze che in sedici anni hanno imparato da lei [illegible] [illegible] sulle punte, a danzare, a sognare [illegible] palcoscenico.

«Vedere tanta gente ieri davanti [illegible] quella che un tempo era [illegible] mia scuola mi aiuta [illegible] sperare ancora - dice Rossana Castaldi - in quelle mura c'era una bella parte della mia vita: [illegible] diploma di ballerina, le foto degli spettacoli di Milano, i filmati e le foto dei tanti saggi che dall'80 abbiamo tenuto ad Omegna nelle [illegible] più importanti». Un pezzo di vita insomma che è svanito in poche ore.

«Adesso rimpiango di non averle tenute [illegible] casa mia, certe cose, certi oggetti e i tanti ricordi - dice ancora la ballerina - ma quella scuola per me era veramente tutto». Il fuoco ha divorato ogni angolo e le attrezzature non erano coperte da nessuna assicurazione. [illegible] non [illegible] questo il problema di Rossa[illegible]: sono le testimonianze di vent'anni che nessuna [illegible] al mondo può restituire il suo cruccio.

«Anche per questo voglio ricominciare e subito - ribadisce la Castaldi - insieme alle altre scuole di danza di Omegna sta[illegible] [illegible] preparando lo spettacolo di Natale, insieme alla Pro Loco. Lo faremo, lo voglio io [illegible] lo vogliono le ragazze della mia scuola [illegible] lo vogliono le tante persone che in queste ore mi sono state vicino».

Non è tipo da arrendersi Rossana Castaldi che [illegible] è messa subito al lavoro. Il primo problema da risolvere è quello di trovare [illegible] nuova sede per [illegible] [illegible] scuola: [illegible] stanno interessando anche gli amministratori comunali e gli amici della Pro Loco di Omegna. [v. a.]



In via Nievo [illegible] Omegna si [illegible] ancora l'odore [illegible] che proviene dal capannone distrutto dalle fiamme nella no[illegible] fra sabato e domenica



Tensione alle Terme dopo la decisione della società Campari di attuare il piano di investimenti

Crodo, i lavoratori occupano il municipio

Protesta contro l'annuncio che saranno tagliati 60 posti

CRODO. I lavoratori delle Terme di Crodo hanno occupato ieri sera il municipio. E' stata [illegible] prima reazione ai drastici tagli occupazionali annunciati dalla società Campari-Crodo. Nello stabilimento antigoriano rischiano [illegible] [illegible] cancellati sessanta posti di lavoro. I dipendenti, che sono 134, dovrebbe[illegible] scendere [illegible] 75 dopo l'attuazione del piano di investimenti [illegible] di riorganizzazione produtti[illegible] previsti nel [illegible] del 1997.

Dalla metà di ottobre è scattata [illegible] [illegible] integrazione [illegible] zero ore per un centinaio [illegible] dipendenti delle Terme [illegible] Crodo. La fermata, che durerà fino a Natale, era stata concordata con le organizzazioni sindacali per smaltire el scorte di magazzino che si erano accumulate durante l'anno. Ora [illegible] arrivata la mazzata dei tagli che ha esasperato [illegible] di più gli animi.

I lavoratori si [illegible] riversati [illegible] municipio dopo un'affollata assemblea che si [illegible] svolta nel pomeriggio di ieri. I rappresentanti sindacali hanno ribadito il loro [illegible] alla pesante riduzione degli organici prospettata dalla società, solo in minima parte bilanciata dall'impiego di una ventina di stagionali e da alternative occupazionali in attività terziarie.

«La riduzione dei dipendenti [illegible] in stridente [illegible] con le previsioni di incremento produttivo - afferma Sergio Restelli, presidente del [illegible] per la difesa dell'occupazione nelle valli Antigorio [illegible] Formazza, che [illegible] anche un "quadro" della Crodo e conosce bene la situazione produttiva dello stabilimento - infatti nel 1997, secondo i programmi della società, circa ottanta milioni di bottiglie i[illegible] plastica [illegible] acque minerali e bibite, più altri quindici milioni di oransoda e lemonsoda. E anche la produzione del Crodino in bottigliette [illegible] perdere dovrebbe raddoppiare, passando da cinquanta a cento milioni di "pezzi". Questi volumi produttivi per bibite e acque minerali erano stati raggiunti nel 1995 con l'organico attuale integrato [illegible] ben sessanta stagionali che era[illegible] stati utilizzati per un lungo periodo, da febbraio a ottobre. Anche con l'automazione di alcune linee, non si può pensare di realizzare quegli obbiettivi con la metà degli attuali dipen[illegible]ti».



I dipendenti delle Terme durante l'assemblea di ieri mattina, dove è stata decisa l'occupazione del municipio

«Lo stabilimento di Crodo - afferma una nota diffusa [illegible] Campari - ha un assetto industriale poco efficiente che determina sprechi di capacità produttiva e di risorse applicate. [illegible] questa situazione si devo[illegible] in gran parte imputare le gravi perdite operative subite nel 1995 e previste per quest'anno. La società deve realiz[illegible] gli investimenti e gli interventi di razionalizzazione per arrivare [illegible] pareggiare costi e ricavi di ogni singola linea di prodotto [illegible] corso del 1997».

Adriano [illegible]

[illegible] 8 [illegible] 13 dipendenti

Sempre più incognite nel futuro della funivia Stresa-Mottarone

STRESA. Sempre più denso di incognite il futuro della funivia che da Stresa sale al Mottarone. Alla chiusura disposta dall'ufficio statale tecnico impianti funiviari per la necessità di sostituire [illegible] funi traenti [illegible] alla scadenza del contratto di concessione [illegible] prossimo 31 dicembre, si aggiunge il licenziamento di [illegible] dei 13 dipendenti da parte della società «Ferrovie [illegible] Mottarone» che ha finora curato la gestione. E intanto le polemiche si sprecano.

«Il passo era inevitabile - commenta Mario Nerini della società concessionaria -. Abbiamo subito informato i sindacati per evitare strumentalizzazioni della vicenda. [illegible] è rinviata la decisione finchè c'erano da recuperare alcune giornate di ferie, ma come era possibile continuare a pagare i dipendenti mentre la funivia non funziona? Devo anzi purtroppo preannunciare che i licenziamenti del personale restante seguiranno nei prossimi giorni e comunque prima del 31 dicembre, data [illegible] scadenza della proroga della concessione».

L'attuale blocco [illegible] funzionamento è destinato [illegible] protrarsi, poichè la situazione resta confusa.

Il gestore ha già ordinato le funi necessarie, ma prima di installarle attende che la Regione, proprietaria dell'impianto, rimborsi i 300 milioni necessari per acquisto e messa [illegible] opera. Da Torino si respinge però tale richiesta per l'esigenza di procurarsi le funi con una regolare gara [illegible] i loro fornitori.

«Abbiamo fatto presente per tempo a Comune e Regione l'esigenza [illegible] sostituzione - [illegible]plica Nerini -, inoltrando a tempo debito regolari preventivi; quindi abbiamo ordinato [illegible] materiale al prezzo migliore per [illegible] correre il rischio di ritardare troppo [illegible] perdere la funivia per tutta la stagione invernale. Ci siamo insomma comportati con piena responsabilità, pur sapendo le incognite che gravano sul futuro della concessione e da parte nostra avremmo potuto iniziare già da tempo la sostituzione. Purtroppo il ritardo che [illegible] accumula [illegible] di grave danno: [illegible] l'attuale blocco finisse, [illegible] vorrebbero da 4 a 6 settimane di lavoro, sempre che la ditta sia pronta ad iniziare subito».

Intanto il sindaco di Stresa, Soldani, ha promosso un incontro per verificare la disponibilità del consorzio ConSerVco a subentrare nella gestione della funivia. [s. r.]



La funivia Stresa-Mottarone

A Verbania

Progetto-lavoro per 18 detenuti

VERBANIA. Alla casa circondariale prende il via nei prossimi giorni il progetto «Detenuti formazione e lavoro», elaborato dalla Regione Piemonte usufruendo dei finanziamenti della Cee nell'ambito dell'iniziativa «Occupazione-Horizon».

Presentato e coordinato a livello locale dal Centro [illegible] iniziativa per l'occupazione del Comune, il progetto verrà gestito da un gruppo operativo con la direzione della casa circondariale, il servizio sociale delle carceri, [illegible] Provincia del Vco e [illegible] volontariato. Ammontano a 18 i detenuti interessati.

«La prima fase - dichiara l'assessore al Cilo, Angelo Sommaruga - è di riqualificazione e comprende un orientamento [illegible] 40 ore, un corso formativo per addetti alla manutenzione [illegible] verde di 260 ore presso il centro [illegible] formazione professionale e tirocini in piccole aziende. Seguirà la fase di inserimento nel mondo del lavoro mediante «borse» della durata di sei mesi presso realtà produttive ed Enti pubblici, tra i quali ha già dato la propria disponibilità il comune di Cannero». [s. r.]

Verbania, gli alberghi rifiutano di prolungare l'ospitalità agli operai: aspettano il saldo dei debiti

«Con gli stipendi [illegible] in Portogallo»

Dalla trasferta alla mobilità, protestano lavoratori della Cogemi

VERBANIA. E' arrivata la mobilità per ventotto lavoratori portoghesi alle dipendenze della Cogemi, ditta appaltatrice di gran parte delle opere [illegible] realiz[illegible] dell'insediamento industriale della Italpet, nei pressi della «Acetati spa» a Pallan[illegible]. Ciò che maggiormente preoccupa operai e maestranze, che [illegible] tutti disposti [illegible] rientrare in Portogallo, è la mancata corresponsione degli stipendi di ottobre così come gli stessi lavoratori hanno sottolineato ieri mattina nel corso [illegible] [illegible] presidio nei pressi dei cancelli del cantiere, [illegible] viale Azari.

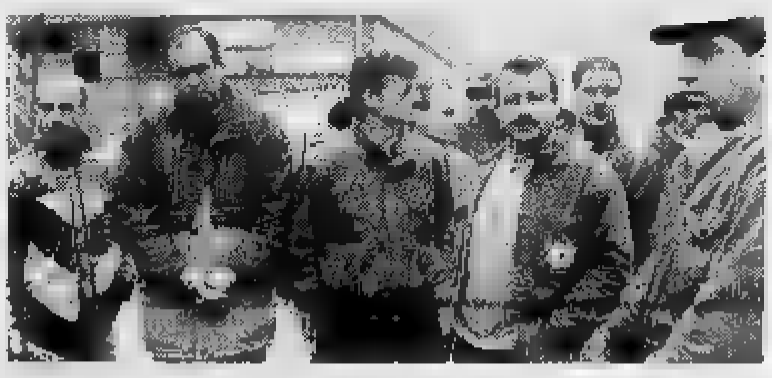
«Assunti in Portogallo da un'impresa consorziata alla Cogemi - dice [illegible] [illegible] corretto italiano Serafim Montero Da Silva - siamo arrivati a Verbania per lavorare. Ora ci troviamo senza soldi [illegible] neppure in grado di pagarci il biglietto per ritornare a [illegible]

La situazione è ulteriormente aggravata dal rifiuto di [illegible] tinuare ad ospitare i lavoratori manifestato dai titolari degli alberghi e ristoranti che da mesi vanterebbero nei confronti della Cogemi crediti complessivi per oltre un centinaio di milioni.

Della delicata vertenza si occupano i sindacati del Vco che già ieri mattina si sono incontrati con i responsabili della 'Sinco Engeenering', azienda capofila che recentemente ha però precisato di [illegible] avere nulla a che fare con [illegible] Cogemi.

Quest'ultima aveva pure ribadito la propria correttezza nell'onorare puntualmente i contratti che la legano alle di[illegible] aziende alle quali, alle scadenze previste, avrebbe saldato tutte le fatture [illegible].

«Intendiamo richiedere alla Cogemi precise garanzie per i lavoratori - ribattono Lucio Reggiori e Antonio Lo Nigro della Cgil - mediante la sottoscrizione di opportuni documenti d'intesa soprattutto per quanto riguarda le coperture previdenziali ed assicurative anti - infortunistiche oltre che per il pagamento delle spettan[illegible] arretrate». Nei mesi scorsi altri 40 operai [illegible] lasciato Verbania ed erano rientrati in Portogallo dove sarebbero però [illegible] in attesa di percepire spettanze arretrate. [a. r.]



Ieri mattina i lavoratori portoghesi hanno protestato davanti al cantiere

Da oggi sul mercato i vini «freschi di vendemmia» 1996

In Piemonte novelli doc

Dodici le aziende che li producono: 5 aderiscono all'Istituto regionale
Bilancio del salone di Vicenza e annuale sfida col Beaujolais nouveau

VICENZA. Alba Parietti è stata lunedì sera la madrina del nono salone nazionale del vino novello, dopo le bizze di Claudia Koll, che ha dato forfait all'ultimo momento. I produttori della rassegna vicentina che si chiude oggi, non si sono preoccupati più di tanto. A loro interessa che tra gli stand delle 176 aziende di 17 regioni, presenti [illegible] salone, ci fossero soprattutto i compratori. Il novello italiano, da oggi nei negozi, contrasta nel mondo lo strapotere del francese Beaujolais nouveau, anticipandone di pochi giorni l'uscita. Freschi, leggeri, briosi, beverini i novelli sono i primi vini dell'annata 1996 a proporsi ai consumatori. Costituiscono una nicchia importante del mercato: la produzione italiana è stimata in 13,5 milioni di bottiglie, [illegible] un fatturato di circa [illegible] miliardi. I maggiori produttori sono in Veneto e Toscana. In Piemonte le aziende che producono ufficialmente vino novello sono 12. Secondo le previsioni, dopo due anni di saldi negativi, il numero delle bottiglie pronte ad essere immesse sul mercato da aziende piemontesi è di 458 mila, divise a metà tra le etichette autonome e le 5 che aderiscono all'Istituto del Vino Novello Piemontese. Il sodalizio presieduto da Michele Chiarlo di Calamandrana ha scelto negli anni scorsi un marchio, che compare nelle contro-etichette [illegible] una grande N stilizzata con un bicchiere. Il fatturato previsto della produzione piemontese raggiungerà i 3 miliardi. I prezzi medi dei novelli dopo che la denominazione è entrata a pieno titolo tra quelle della doc Monferrato, sono tra le 6 e le 8500 lire a bottiglia. L'uva base è [illegible] barbera con aggiunte di freisa e grignolino a seconda delle aziende. A Vicenza hanno uno stand comune 4 aziende dell'Istituto (Araldica Vini Piemontesi di Castel Boglione, Michele Chiarlo di Calamandrana, Valfieri di Costigliole d'Asti e Terre da Vino di Moriondo Torinese). C'è anche la Bersano di Nizza che [illegible] il San Carlo è tra le prime ad aver puntato sul novello e che dal 1° gennaio entrerà anch'essa nell'Istituto, affiancandosi alla Bava di Cocconato che produce il «Primovino». I piemontesi presenteranno i loro freschi di vendemmia domani a Milano in una festa degustazione nei locali della [illegible] dei Navigli.

[s. mir.]




La madrina Alba Parietti e il presidente Michele Chiarlo

Il confine della discordia

Sequestrate 10 mila bottiglie di Gavi

NOVI. Una storia di ordinaria burocrazia. Gli hanno sequestrato 10 mila bottiglie di Gavi doc del '95 perché avrebbe vinificato per pochi metri al di fuori della zona [illegible] produzione stabilita dal disciplinare. Stefano Bellotti, [illegible] anni, che da [illegible] gestisce l'azienda vitivinicola Cascina degli Ulivi in zona Montebello di Novi, possiede attualmente 6 ettari di vigneti destinati a Gavi, quasi tutti nel Comune di Tassarolo. Nella zona Montebello di Novi, quelle incriminate si estendono mezzo ettaro di vigne, e qui nell'84 ha costruito la cantina per la vinificazione.

Ma per quale motivo rischia ora di doversene andare? Per l'interpretazione ambigua [illegible] una norma del disciplinare del doc. «Prima di costruire la cantina - dice Bellotti - siccome qualcuno mi aveva manifestato il dubbio che io non fossi in [illegible] doc, nonostante avessi fatto regolare iscrizione delle vigne alla camera di Commercio e nessuno avesse mai contestato in tal senso, mi sono recato all'ispettorato dell'agricoltura di Alessandria: il funzionario di allora mi spiegò che c'era un'ambiguità nell'enunciazione del confine nel disciplinare, ma esisteva la piantina del ministero che [illegible]veva questo conflitto. L'interpretazione giusta, mi assicurarono, quando il disciplinare fa riferimento per il confine al corso del rio Riasco è considerare non tanto sponda destra o sponda sinistra ma l'intero corso, cioè ambedue le sponde. Secondo questa intepretazione Montebello rientrerebbe nella doc anche se sta sulla sponda sinistra. Ho fatto la verifica per puntiglio dovendo realizzare l'importante investimento della cantina». Negli anni poi [illegible] i funzionari e cambiata l'interpretazione di quel punto del disciplinare, considerando [illegible] doc la sola sponda destra. «Io ho continuato a vinificare e la Camera di commercio effettuava i regolari controlli sul vino confermandomi la doc».

Tutto bene fino all'altro giorno quando sono arrivati, in [illegible] guito ad un esposto, [illegible] Bellotti, i funzionari dall'ufficio antifrode della provincia e hanno messo i sigilli.

[m. pu.]

Si decide a Roma

Il Ghemme al traguardo della «docg»

NOVARA. Il Ghemme sta per [illegible] incoronato. L'11 e 12 novembre davanti al Comitato nazionale vini del ministero Risorse agricole si svolgerà l'ultimo atto [illegible] cammino per il riconoscimento a docg del vino novarese. La discussione, prevista dall'iter procedurale portato avanti dal presidente della Commissione Piemonte per ottenere la denominazione d'origine controllata e garantita.

Tutte [illegible] fasi intermedie per arrivare a Roma sono state compiute. Adesso i produttori delle colline novaresi attendono [illegible] l'investitura ufficiale.

Con la sigla docg è qualificato soltanto un ristretto numero di vini. In Italia [illegible] complessivamente 15 e in Piemonte cinque: Barolo, Barbaresco, Gattinara, Asti e Brachetto d'Acqui. Se i 36 componenti il Comitato vini esprimeranno parere positivo, il Ghemme sarà la prima docg della provincia di Novara, una nicchia produttiva nel panorama vitivinicolo nazionale, ma di grande qualità. Il Novarese, [illegible] 750 ettari a vigneto, ha [illegible] produzione di 66.000 ettolitri di vino, pari all'1,25% della realtà piemontese.

Con l'entrata in vigore della doc di ricaduta «Colline Novaresi» il 75 per cento dell'intera produzione è a denominazione d'origine controllata. I vini doc della provincia di Novara sono: Ghemme, Fara, Sizzano, Boca e Colline Novaresi.

Giuseppe Martelli, che ha seguito il cammino per arrivare alle soglie del riconoscimento, è fiducioso: «Il Ghemme ha tutte le carte in regola per ambire a questo traguardo, i viticoltori [illegible] lo meritano». [illegible] tutto andrà come previsto, il Ghemme prodotto nella vendemmia '96 potrà essere commercializzato nel 2000 [illegible] vino a docg.

[g. f. q.]

Mille qualità in esposizione da sabato

Mele a Cavour da tutto il mondo

CAVOUR. Mille varietà di mele che arrivano da tutto il mondo sono in esposizione da sabato a domenica 17 novembre alla 17ª edizione di «Tuttomele» organizzata dalla Pro Cavour, Comune, Asprofrut e dal Consorzio che riunisce i frutticoltori di undici comuni.

Spiega Nanni Vignolo patron dalla fondazione della rassegna regionale: «Gran parte delle varietà di mele sono già arrivate, altre sono ancora in viaggio ma saranno puntuali all'appuntamento. Arrivano da tutti i Paesi europei, un centinaio solo dal Nord Europa, altri frutti dal Nord Centro e Sud America e naturalmente alla mostra saranno rappresentate tutte le varietà antiche e nuove coltivate in Italia. Gli oltre 120 produttori locali di mele esporranno poi le loro migliori pezzature che i visitatori potranno acquistare presso gli stands. Le nostre mele sono apprezzate per la salubrità in quanto i trattamenti antiparassitari [illegible] stati ridotti al minimo, meno del 20 per cento rispetto a dieci anni fa».

Cavour, una cittadina a 50 chilometri da Torino, ai confini con la provincia di Cuneo, ai piedi del Monviso, è conosciuta per una curiosità gastronomica (qui si svolge il raduno dei grassoni), per l'economia (si fabbricano i sofisticati congegni per i pozzi petroliferi) e per la sua storia (Camillo Benso conte di Cavour, Giovanni Giolitti che qui visse fino alla morte). Continua Nanni Vignolo: «La nostra rassegna offre ai visitatori, che l'anno scorso furono 80 mila e quest'anno speriamo di aumentare, la "settimana gastronomica della mela" con l'offerta dei ristoranti di ricchi e gustosi menù tutti a base del saporito frutto, il concorso per la migliore torta di mele, convegni sulla frutticoltura, mostra della razza bovina piemontese, manifestazioni sportive e [illegible]sicali, la rassegna "Cavour mercato" con oltre cento stands». L'inaugurazione di «Tuttomele 96» è in programma sabato alle ore 14,30 con l'intervento delle autorità regionali e provinciali e di delegazioni che arrivano dalla Francia, dalla Sicilia, Trentino, Sondrio. Domenica alle 14 frittelle di mele per tutti; martedì Fiera di San Martino e poi appuntamenti per tutta la settimana fino a domenica 17 novembre.

Gianni De Matteis

Il mercato del riso

VERCELLI. Mercato risiero [illegible] andamento calmo, ieri mattina, alla Borsa di Vercelli, con prezzi per lo più invariati. Nei risoni i Cripto-Elio hanno perso [illegible] lire al chilo; nei lavorati Originario, Lido, Ariete-Drago, Loto e Thaibonnet ne hanno perse 20; stessa diminuzione per le tre varietà di parboiled. Risoni: Balilla, Selenio, Lido, Loto, Ariete, Drago e Thaibonnet 640-670; Cripto-Elio 630-660; Sant'Andrea 719-769; Arborio 1000-1030. Lavorati: Originario 1150-1250; Lido 1200-1300; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1540-1640; Ariete-Drago e Loto 1200-1300; Arborio 1880-1980; Thaibonnet 1280-1380. Parboiled: Medio e Lungo 1430-1510; Thaibonnet 1450-1530.

[w. ca.]

RENDICONTO [illegible]
AZIENDA OSPEDALIERA «MAGGIORE DELLA [illegible]» DI NOVARA

Ai sensi dell'art. 6 [illegible] Legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Rendiconto generale [illegible]

ENTRATE (in migliaia di lire) SPESE

DENOMINAZIONE	Accertamenti da rendiconto generale ANNO 1995
Trasferimenti correnti	181.149.494
Entrate varie	9.812.232
Totale entrate correnti	190.961.726
Trasferimenti in conto capitale	[illegible]
Assunzioni di prestiti	-
Partite di giro	34.666.931
Totale	45.936.219
Totale accertamenti	236.897.945
Avanzo di amministrazione	-
Totale generale a pareggio	236.897.945

DENOMINAZIONE	Impegni da rendiconto generale ANNO 1995
Spese correnti	189.815.989
Spese in conto capitale	5.634.915
Rimborso prestiti	-
Partite di giro	34.666.931
Totale impegni	230.117.835
Avanzo c.to capitale	5.634.373
Avanzo spesa corrente vincolata	1.145.737
Totale generale a pareggio	236.897.945

IL REFERENTE DEL SERVIZIO CONTABILITA' FINANZIARIA E DEI COSTI
rag. Luciana [illegible]

IL COMMISSARIO
dott. Luciano Scarabosio

Un classico di Shakespeare rivisitato da Antonio Syxty inaugura la stagione teatrale

Il Mercante del futuro arriva a Intra

Nei panni dell'ebreo Shylock c'è Giuseppe Pambieri. Tra i protagonisti anche la moglie Lia Tanzi e la figlia Micol
E' un'occasione per riflettere sulle diversità senza ghettizzazioni. Il sipario del «Vip» si apre questa sera alle 21

VERBANIA. Antonio Syxty, dei registi più legati alle sperimentazioni d'avanguardia incontra un classico come William Shakespeare.

Risultato? Un «Marcante Venezia» ambientato in un futuro prossimo venturo, con Venezia che diventa una bussi- city come Hong Kong e do- tutto in balìa del dio denaro, dove persino l'amore, in fondo, diventa un'obbligazione, uno scambio, un contratto.

Fresco di debutto Teatro Nuovo di Milano, lo spettacolo «Il mercante Venezia» inaugura questa cartellone della stagione prosa «A» promossa dal Comune.

Il sipario del Teatro Vip di In- apre alle 21 uno Shakespeare rivisitato da Antonio Syxty, prodotto dal Teatro Stabile di Firenze protagonisti Giuseppe Pambieri Lia Tanzi affincati da un nutrito cast di interpreti: Giancarlo Condé, Giovanni Battaglia, Spartaco dell'Elba, Antonio Latella, Fabio Sozogi, Paolo Schierai, Daniela Allegra, Alessandro Marrapodi.





Giuseppe Pambieri interpreta il personaggio di Shylock. A destra, **Lia Tanzi** in una «Il mercante di Venezia» di Shakespeare firmato da Sixty

E tra le quinte della dia tira aria di famiglia: accanto personaggio protagonista Giuseppe Pambieri pizzetto canuto e chioma leonina, biondissime e temperamentose sono le due donne di casa Pambieri la moglie Lia Tanzi e Micol, figlia nella vita e sulla scena il ruolo Jessica.

La figura ebreo Shylock, offerta efficacia da un Pambieri che ha convinto anche i critici più severi, in questo allestimento diventa l'occasione per una riflessione sulle diversità, sociali, culturali, religiose, e sulla necessità che una società civile le rielabori senza nessun tipo di ghettizzazioni.

E così il protagonista in questo lavoro è presentato sotto le vesti di un uomo «bello», non più bavoso e viscido come nella scrittura originale. E la massa di cristiani contrapposta all'ebreo Shylock che in Shakespea- celava il volto avido della rampante società mercantile londinese viene vestita Syxty in moderni abiti borghesi, allargando così la lettura di tutta l'opera al mondo contemporaneo.

A far da sfondo all'opera, una Venezia suggerita dal fondale con calli che diventano vasche d'acqua e attraversata da tralicci metallici che le fanno l'aspetto di una spettrale inquietante metropoli post moderna.

Per i non abbonati alla stagione i biglietti sono in vendita al botteghino del teatro a partire dalle 20. Diversi, seconda dei posti, i costi: da 23, 30 e mila lire.

Paolo Crivellaro

E NOTTE

GALLIATE

Flight Cafè, c'è il Trio Lucrezia

Un trio per il «Flight Cafè» di Galliate. Stasera locale di piazza Tricolore ospita «Trio Lucrezia», con un ricco repertorio di musica italiana e straniera. Dalle 22. [c. m.]

Saloon, Mc2 e cover in live

Cover internazionali stasera al Saloon Samja di Gravellona Toce: dalle 22 gli ultimi successi delle hit parade sono proposte dalla band . [c. m.]

OLEGGIO

Sound in tour con i deejay

Ancora un appuntamento con il «Sound in Tour» dei dj Tony, Poxi, e Emiliano. Lo show musicale inaugura stasera il disco bar «Black man» di Oleggio. L'appuntamento è fissato per le 22. [r. l.]

NOVARA

Mostra «Il tempo della malattia»

Alla Barriera Albertina Novara sono esposte fino a sabato le foto che partecipano al concorso nazionale lanciato dall'«Associazione di volontariato per la tutela dei diritti del malato» su «Il tempo della malattia: dolore, solidarietà e speranza». La giuria composta da novaresi premierà i vincitori sabato alle 16. La rassegna è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [c. m.]

PREMOSELLO

Nabila, Sexy show Underground

E' «Underground party» stasera alla discoteca Nabila di Cuzzago: musica con i deejay Riccardo Medri e Andrea Gentile. Un grupo di ragazze ravviva serata con «sex animation». [c. m.]

PARUZZARO

«Birra party» al Victory Pub

L'indirizzo giusto per gli estimatori della birra è il Royal Victory Pub di Paruzzaro. Stasera «happy hour» dalle 22,30 al ritmo di rock italiano e straniero; domani «Bach's Party», con boccali servite da affascinenti sirene. [c. m.]

ARONA

Trent'anni di successi

«Homo Sapiens» Mirage balli

ARONA. Negli Anni Settanta erano tra i maggiori interpreti della musica melodica italiana, oggi si ripresentano al pubblico come gruppo da ballo. Gli «Homo Sapiens» tornano ad esibirsi con lo spettacolo dal titolo «Trent'anni una sera». La loro tournée, che pochi giorni fa aveva già fatto tappa Cameri, stasera approda sul lago Maggiore, alla discoteca Mirage.

Il gruppo aveva raggiunto i vertici delle classifiche italiane negli Anni Settanta tanti motivi, come «Tornerai tornerò», vincitrice «Disco per l'estate», mentre 1977 avevano vinto festival di Sanremo «Bella da morire». In «Trent'anni in una sera» il gruppo propone la storia musicale dagli Anni Cinquanta successi del decennio passato. La serata di ricordi con gli Homo sapiens inizia alle 22, al terzo piano discoteca. Ingresso omaggio alle donne. [c. m.]

BORGOMANERO

Domani all'Opera Pia

«Anziani in festa» con il folclore della

BORGOMANERO. La Sornette esibisce per gli anziani della Casa Riposo «Opera Pia Curti».

Il gruppo novarese sarà domani e domenica Borgomanero per rallegrare gli ospiti della Casa Riposo: con Sornette prende via una bella iniziativa che vedrà musicisti, attori, artisti, poeti fare visita agli ziani e proporre musica, teatro e poesia.

«Anziani in festa» comincia domani con una castagnata in collaborazione con il Centro d'Incontro di Villa Zanetta; ci saranno anche i musicisti della Sornette che domenica alle si esibiranno in concerto. Verranno proposte canzoni e musiche popolari: una monferrina, una giga, una pifferata, «La pastora e il lupo», «La bionda Voghera» ed altri classici del folk che il complesso ha suggestivamente rielaborato in questi . [m. g.]

Mostra in Vescovado

Arte, la dal al XV secolo

NOVARA. La valorizzazione della Bassa attraverso lo studio di arte ed architettura religiosa. La mostra «La pianura novare- dal romanico al XV secolo» è promossa dalla Diocesi di Novara in collaborazione la Regione e sarà inaugurata domenica alle 17 palazzo dei Vescovi. Nell'esposizione stati inseriti monumenti significativi come espressioni di fede e d'arte e come centri aggregazione e di culto. L'obiettivo della mostra è di leggere il vissuto delle comunità che si sono avvicendate nel corso dei secoli. Tra i monumenti analizzati, oltre al Battistero di Novara, l'oratorio della Madonna del Latte Gionzana, l'oratorio San Rocco a Cameri, il Giudizio Finale nella chiesa di San Colombano a Biandrate. Il tema è sviluppato nel catalogo, edito da Interlinea Edizioni e curato da Angela Malosso, Dorino Tuniz e Mario Perotti. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il barbiere Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il corvo 2. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. Jack. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M.14. Sala 2. Squillo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 3. Trainspotting. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Tin cup. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il corvo 2. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. L'ottavo giorno. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
1 v. Garibaldi 32/e, tel. . Sleepers. Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Scomodi omicidi. Or.: 16,40; ; 20,10; 22,25.
CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.7100. Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Fratelli (The funeral). Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. Il barbiere di Rio. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. 2. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. Le onde del destino. V. M. 14. Or.: 15; 18; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Sleepers. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA I c. Moncalieri 241, tel. .54.47. Vesna va veloce. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sleepers. Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
F a Po 30, tel. 817.33.23. Twister. Or.: 20;
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. Trainspotting. Or.: 15,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. Squillo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. La lupa. 18,10; 20,20; 22,30.
v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Scomodi omicidi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Trainspotting. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30.
gal. S. Federico, tel. 541.283. Twister. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. Parlando e sparlando (Walking and talking). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il barbiere di Rio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. I racconti del cuscino. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. signora. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. , impossible. Or.: 15,30; ; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Momento di uccidere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Phenomenon. Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. Ritratto di signora. Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
VITTORIA Roma 336, tel. 562.1789. Independence D. Or.: 14,20; 17,05; ; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita posti per i Concerti Aperitivi (5/12; 2/2; 25/5). I bigl. per tutte le recite di Carmen sono esauriti. Bigl. 13/18,30. Inf. e tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Serie Pari ore 21 precise. E. Norberg Schulz soprano, M. Bacelli mezzosoprano, I. Gage pianoforte. Bigl. per non abb. L. 35.000 eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523/517.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta con Soap in prima a prev. tro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Il barbiere di . Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
viale Milazzo 9. La canzone di . Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO via De Cristoforis 2. Squillo. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. La felicità è dentro l'angolo. Orario: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Il momento di uccidere. Orario: 16,30; 19,30; 22,35.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. Ritratto di signora. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele II. Jack. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
piazza Cavour 3. Sleepers. Orario: 16,15; 19,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. I racconti del cuscino. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. Trainspotting. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EO Sala Visconti v.le M. Nero 84. Ritratto di signora. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. Scomodi omicidi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso, Ore 15: Il corvo 2. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO via Torino 64. I racconti del cuscino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso 4. Independence Day. Orario: 14; 16,50; 19,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. Il barbiere di Rio. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
via Manzoni 40. Twister. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Twister. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. L'eliminatore. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Galleria Corso 4. Fratelli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. Independence Day. Orario: 16; 19,30; 20,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Scomodi omicidi. Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
Sala 1 via Santa Redegonda . Trainspotting. Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. Tin Cup. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 3 via Redegonda 8. Phenomenon. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 Santa Redegonda 8. parrucchiera... Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
N 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. L'eliminatore. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. Orario: 15, ; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. Spie e lascia spiare. Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda . Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. Rock. Orario: 14,40; 17,15; 1 ,50; 22,30.
10 via Santa Redegonda 8. Le onde del destino. Orario spettacoli: 16; 19; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. Twister. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele . Sleepers. Orario: 16; 19,30; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Le onde del destino. Orario: 16; 19,15; 22,20.
SEMPIONE via Pacinotti 6. lo delle 12 scimmie. Orario: 20; 22,15.
via Gran Sasso 28. Independence Day. Orario: 16; 19,30; 22,30.
Buenos 39. : impossible. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. Vesna va veloce. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

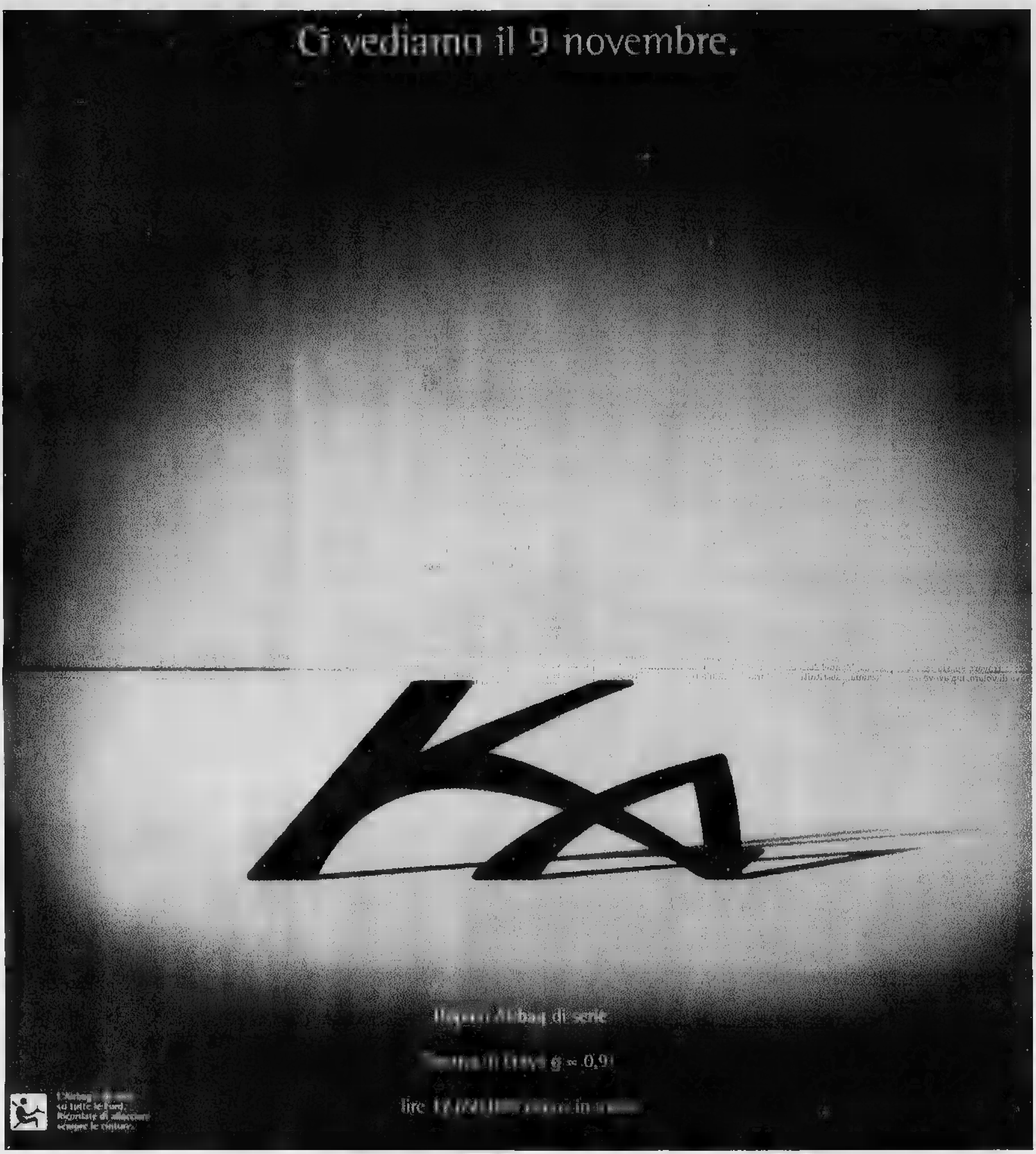
ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Concerto. Premio Ciani 1996. Ore 20.
via C. Correnti 11, tel. 837.1896. Il re muore. Ore 21,35.
via Sangallo 33, t. 7611.1015. C'è quel che c'è Band. Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerto.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Mai stata cammello. Ore 21.
via Larga 14, telefono 7233.3222. White oak dance project. Ore 20,30.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Il pago. Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 76.00.0086. Dal al divorzio. Ore 20,45.
OLMETTO via Olmetto 8a. giovedì a giovedì.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA so di P. Romana 124. Cleopatras. Ore 20,45.
A corso Venezia 2, tel. Medea. Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Riposo.
via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

STASERA AL

Sala	Programma
Vip Inf. e prezzi spett. 40.19.40 Orario in. 20/22,20 L. 12.000; 10.000	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i strumenti di rilevazione dentro tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: in. 19,30/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
Araldo Tel. 47.46.25 Or.: in. 21,15 Rass. sul Giallo L. 10.000 fest.	**per il patibolo** Rassegna sul Giallo.
Eldorado . 624.158 Or.: in. 20,05/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)	**Twister** *di J. De Bont, H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
Tel. 623.385 Or.: in. ,30/22,15 L. (festivi) L. 10.000 (feriali)	RIPOSO
Cuore Tel. 465.464 L. 10.000/7000 Martedì 7000	RIPOSO
S. Andrea Lire 9000/5000	RIPOSO
ARONA Inf. Tel. 24.05.66 Or.: in. 14,30/ult. 22 Lire	RIPOSO
BELLINZAGO Vandoni Or.: 14,30; 17; 21 Lire 7000/5000	RIPOSO
BORGOMANERO Tel. 82.151 Or.: in. 19,30/ult. 22,15 L. 10.000/6000	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte secondini: volta adulti cercano vendicarsi N. V. ' **Drammatico**
Tel. 81.741 Or.: in. 20,15/22,15 L. 10.000/6000	**Twister** *di J. , con H. Hunt. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,25; 22,15 L. 10.000/6000	**Squillo** *di C. Vanzina, Degan, J. Onver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
Ballardini Tel. (0337) 244.384 Or.: in. 14,30/ult. 21 Lire 6000	RIPOSO
Corso Inf. su segr. 240.653 Or.: in. 20,10/22,30 L. 10.000/6000	RIPOSO
1 - 1 . 242.046 Or.: in. 20/ult. 22,30 L. 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - 2 Tel. 242.046 : in. 20,30/ult. 22,30 L. 10.000/6000	RIPOSO
Tel. (0163) Or.: 16; 22,15 Lire 8000/6000	RIPOSO
OLEGGIO Cine Teatro Tel. 91.183 Or.: in. 16/ult. 22,15 Lire 10.000/6000	
OMEGNA Cinema Sociale Tel. 61.459 Or.: in. 14/ult. 22 Lire 9000/6000	RIPOSO
Or.: in. 14/ult. 22,15 Lire 6000	
S. Pellico Tel. 71.417 Lire 10.000/6000	RIPOSO
Ariston Inf. e prezzi spett. segret. , 401.940	CHIUSURA ESTIVA
Vip Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: in. 21	**Il mercante di Venezia**
Sociale (Intra) Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: in. 20,30/22,30	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Orari su segr. telef. Lire 10.000	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 15,50 Il salotto; 16,50 Telegiornale; 17,30 Scooop; 18,50 Altitalia oggi; 19,15 Telegiornale; 20 Ospedale: istruzioni per l'uso; 21 Italia dancing; 22 La nostra salute; 22,30 Telegiornale; 0,55 Scooop. VIDEONOVARA: 14,15 Ospedale. Istruzioni per l'uso; Wilma e... dintorni; 19,45 Ecclesia; 20,30 Film; 23 Abe, settimanale di motori. VCO: 17 Capitan Nice, st. com.; 17,30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 19 Monitor; 19,30 Vco notizie; 20,30 Destinazione Monaco, film; 23 Pescare è bello; 23,45 Spazi sport.


Ci vediamo il 9 novembre.

Ha concluso la maratona più bella del mondo al 14° posto, terzo degli italiani

Curioni, un grande a New York

«Ho iniziato a correre spedito dal quindicesimo chilometro, prima sono rimasto intruppato» Nella rimonta ha superato i quotatissimi keniani. Per un disguido ha rischiato di non gareggiare

PARUZZARO. E' rientrato ieri mattina, dopo otto [illegible] di volo, all'aeroporto della Malpensa. Era in compagnia di molti altri podisti italiani [illegible] soprattutto della [illegible] dolce mogliettina, Emanuela. Una settimana a New York, obiettivo la più fa[illegible] maratona del mondo. L'ha corsa alla grande: quattordicesimo su trenta mila, terzo degli italiani, dopo Giacomo Leone, il vincitore, e dopo Luca Barzaghi, ottavo.

Curioni, [illegible] giudica la sua prestazione. Soddisfatto?

«Sì e no. Visto quello che mi era successo all'inizio, non credevo proprio di arrivare così avanti. Ho cominciato a correre spedito dopo il quindicesimo chilometro, perchè prima [illegible] rimasto intruppato. E' stata una bella progressione, ma per prendere il gruppetto in fuga ormai era tardi. [illegible] spiace perchè stavo proprio bene: negli ultimi chilometri ho lasciato per strada keniani che erano accreditati [illegible] 2 ore e 11 minuti».

Che cosa non ha funzionato alla partenza?

«La [illegible] partiva [illegible] 10,50, tempo di New York. Sono arrivato due [illegible] prima e purtroppo ho scoperto che il mio [illegible] non c'era: per un disguido il mio nome non figurava nell'elenco degli élite. Significava che non potevo recarmi [illegible] Leone, Barzaghi e gli altri, con i quali mi [illegible] pure allenato [illegible] giorni precedenti [illegible] Central Park, alla palestra che ci era stata riservata per [illegible] fase di riscaldamento. Ho temuto di dover restare al palo. Solo all'ultimo [illegible] si è sistemato tutto, ma sono stato costretto a partire freddo [illegible] in mezzo [illegible] mucchio. Questo ha significato la perdita di molte energie per recuperare le posizioni e un notevole stress. Quando ho cominciato a trovare spazio mi sembrava di volare, ma avevo perso minuti preziosi. Ho finito in 2 ore e 16 minuti, resta [illegible] bel tempo. Se sono riuscito a prendere il via proprio in extremis devo ringraziare Piero Moro della Acitour di Borgomanero, che era con noi a New York [illegible] che [illegible] stato molto bravo ad intervenire presso l'organizzazione».

Handicap della partenza [illegible] parte, [illegible] [illegible] è sembrata questa maratona?

«Credo [illegible] davvero la più difficile al mondo. Il percorso è molto tortuoso e comprende dei tratti in salita che non immagi[illegible], [illegible] capito perchè [illegible] considerata, e tale resterà, la maratona più affascinante».



Marcello C[illegible] è rientrato ieri nella sua casa di Paruzzaro

Com'era il tempo?

«Molto freddo e anche forte vento, una giornata da[illegible] non ideale».

E ora cosa riserva l'immediato f[illegible] a Curioni?

«Intanto sono felice per la ritrovata condizione atletica. Credo che farò maratone ancora per qualche anno. Ai campionati italiani di Carpi, del resto, aveva vinto un trentaseienne: io ne ho 30, posso guardare avanti. Adesso, però, devo riposarmi, cioè svolgere il cosidetto lavoro di scarico».

E' vero che lascerà la «Gabbia di Bologna?

«E' vero, proprio in questi giorni intendo sciogliere il mio contratto con la società bolognese e passerò ad altra società».

Può anticiparne il nome?

«Non so [illegible] posso, comunque sarà la Cover di Verbania. Correrò con la stessa maglia di Bernardini, Kosch e Korir».

Sandro Bottelli

[illegible]

Oggi ad Agrate Conturbia

Impegnati in gara i sedici migliori «[illegible]rofessionisti»

AGRATE CONTURBIA. Prende il via questa mattina all'impianto [illegible] Castelconturbia il Trofeo Zucchetti. La manifestazione, giunta [illegible] nona [illegible]one, vedrà scendere in campo i migliori 16 professionisti della stagione, che saranno impegnati per [illegible] giorni. La formula di gioco è quella del match-play ad eliminazione diretta, con lo [illegible]ettacolo assicurato.

Alla gara mancano tre assi del golf italiano, Costantino Rocca, Manuel Zerman e Marco Gortana, sostituiti da Mario Tadini, Alberto Croce e Marco Durante. I favoriti della competizione sono Silvio Grappasonni, Silvano Locatelli, Emanuele Canonica, Marcello Santi e Massimo Florioli. L'attenzione [illegible] puntata anche sul campione [illegible] casa, il giovanissimo gozzanese Alessandro Tadini, reduce da una stagione straordinaria.

Il Trofeo Zucchetti dispone anche di un monte premi di rilievo, che raggiunge quest'anno i 66 milioni di lire. [m. g.]

HOCKEY PISTA

Coppa Italia

Il Novara gioca le [illegible] a Braganze

NOVARA. Coppa Italia tutta in trasferta a Braganze per l'Hockey Novara. [illegible] Federazione ha reso note le sedi delle gare delle semifinali dell'otto e nove novembre. Non [illegible] conosce ancora, invece, il dettaglio del calendario.

Il girone A è composto dalla formazione novarese e poi dal Campolongo Hospital Salerno, C.Meccanica Breganze e Rotellistica Scandiano. Le partite si svolgono al palazzo dello sport del comune vicentino.

Nell'altro girone, invece, si daranno battaglia l'Amatori Vercelli, il Prato Ecoambiente, As Sandrigo e Latus Ascot Bassano. [illegible] sede degli incontri sono al Palahockey [illegible] via Trento a Vercelli.

Gli azzurri si [illegible] qualificati alla seconda fase della Coppa Italia battendo con due risultati tennistici il Seregno per 6-1 e il Bassano per 6-4. Le gare si sono svolte nel week end scorso al concentramento [illegible] Bassano. [b. c.]

[illegible]

Invito sotto canestro per i ragazzi di Novara

PICCOLI [illegible]isti attesi nel capoluogo. E' caccia aperta alle nuove leve con la società Novara Basket. Anche per il '96 il programma del sodalizio cittadino è molto intenso, a partire dal minibasket. Negli ultimi due anni i più piccoli hanno vinto [illegible] campionato provinciale e quest'anno [illegible] gruppo si è rinnovato grazie agli istruttori M[illegible] Finetti e Michela Lastrico. Al via anche le squadre nelle categorie propaganda, guidata da Giovanni Cavenaghi, [illegible] [illegible] categoria ragazzi, con l'allenatore Gianni [illegible]. In pista allievi e cadetti, allenati rispettivamente da Diego Porzio e Franco Tedeschi. Ottime prestazioni arrivano dagli juniores, passati nelle fila delle altre società che operano a livello superiore. L'invito è di presentarsi all'istituto Salesiani di viale Ferrucci 33: l'attività è aperta ai ragazzi da 6 a 16 anni. Per informazioni tel. 0321/453472.

TENNISTAVOLO

Le pongiste novaresi

[illegible] sconfitta che [illegible] impensierisce. Le ragazze del tennistavolo [illegible] San Francesco [illegible] Novara, formazione neop[illegible] in C1, hanno perso il primo incontro casalingo con l'Angera per 3-2. «Questo campionato - dicono i dirigenti della società - costituisce per noi una novità e il nostro obiettivo sarà evitare la retrocessione». Negli ultimi impegni si sono messe in evidenza Brusati, Marzolla, Pellegrini, Ricciardiello.

NUOTO

Si torna in vasca

I ragazzi della Libertas Nuoto Novara intensificano gli allenamenti [illegible] vista del calendario agonistico. La società cittadina riprende a confrontarsi con le altre formazioni. La prima scadenza [illegible] quella del 16 novembre per [illegible] assoluti. I più piccoli tagliano il nostro di partenza l'8 dicembre. L'occasione è offerta da una gara organizzata dall'Omegna Nuoto. Il presidente della Libertas Nuoto Novara conta sul bravo Andrea Razeto, 11 anni, d[illegible] categoria esordienti «A», che ha terminato la stagione agonistica ai vertici della classifica regionale. Oltre alla [illegible] riconferma, la gara costituirà l'occasione per verificare le capacità di altri giovani esordienti, Andrea Mancini e Fabrizio Ferilli.



Inserito negli esordienti «A», Andrea Razeto della Libertas Novara cerca la conferma ai vertici regionali

PESISTICA

Gli «under» [illegible] Vercelli

Archiviata la vittoria della borgomanerese Patrizia Secci ai campionati italiani, adesso sono i più giovani a cercare conferme. Domenica a Vercelli si disputa la seconda edizione del torneo «Vitality», aperto alle categorie esordienti, cadetti e speranze, di età tra 14 e 18 anni. Oltre alle formazioni di Novara e Verbano Cusio Ossola partecipano i pesisti di Vercelli e Biella. La precedente edizione aveva [illegible] la Pesistica Borgomanero aggiudicarsi il primo posto in ogni categoria. Quest'anno [illegible] territorio è rappresentato, oltre che dai borgomaneresi, da Macix di Oleggio Castello, New Meeting Center di Novara, Olimpia Verbania e Body Line di Gravellona Toce.

Cristina Meneghini

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO
167-335599
Lun.-Ven. 8:00/20.00 - Sab.-Dom. 9.00/17.00

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì [illegible] Novembre 1996
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, ieri sera la manifestazione di protesta organizzata dalla Lega Nord

In 500 alla marcia anti-Fisco

E il pubblico aumenta al comizio di Bossi

VERCELLI. Marciano in 500, anche se lungo il tragitto c'è chi fa stime più prudenti. Ma quando [illegible] spegne l'ultima nota del «Va' pensiero» e [illegible] Umberto Bossi, davanti al Dugentesco e accalcate nel Salone ci sono quasi settecento persone. Pronte all'applauso o al silenzio compunto.

Ieri sera le torce della marcia anti-fisco organizzata dalla Le[illegible] vercellese [illegible] sono accese puntalissime: alle 20,40 in piazza D'Azeglio, dove Ercole Fossale e Francesco Borasio, i due segretari del Carroccio, hanno dato l'appuntamento sventolano striscioni [illegible] bandiere. Ci [illegible] le sezioni di Trino, Serravalle, Crescentino, Varallo, Gattinara, Santhià, Saluggia [illegible] Borgosesia, ma Borasio annuncia anche «visitatori» da Novara, Biella e Casale. Poi ar[illegible] Gipo Farassino, il segretario nazionale che se ne [illegible] tornato in Piemonte da Strasburgo.



I tre artefici della fiaccolata anti-fisco. Da sinistra **Ercole Fossale, Francesco Borasio e Cesare Lavarino** nella foto davanti al pullman per la «festa» della Padania

Il corteo ondeggia, aperto da due file di camicie verdi, dallo striscione della «Secessione» e da un Farassino avvolto in fumo di sigaro. Gli cammina accanto Antonella Carizzano, il consigliere provinciale; [illegible] qualche lunghezza di distanza c'è Vittorio Taglierro, consigliere comunale indipendente, che non è secessionista [illegible] sfila «co[illegible] cittadino e commerciante».

Il corteo percorre piazza Cavour, corso Libertà, via Veneto tra inni e slogan. Il primo «Va' pensiero» arriva, guarda un po', in piazza Risorgimento. Poi ci si accalca per entrare al Dugentesco, dove aspettano Cesare Lavarino e un po' di pubblico. Bossi arriva alle 21,30, accompagnato da Mario Borghezio, ministro del governo leghista. E gli applausi per il «senatur» superano anche le voce di Fossale, che ricorda debito pubblico e appartenenza padana. Co[illegible] faranno più tardi Farassino («vercellesi che aveta fermato i francesi nelle risaie, stringiamo i denti») e Borghezio.

[illegible] tutti lasciano il campo all'Umberto «leader massimo», che comincia con un po' di storia: «Prima eravamo nella palude romana, noi eravamo pesci [illegible] palude. Per anni la Lega, come [illegible] veleno, penetrò negli schieramenti e avvelenò il pentapartito. Ma all'inizio degli Anni '90, quando sembrava il momento di consolidare quanto avevamo ottenuto, il sistema reagì con un processo di restaurazione». Fino al tocco d'autore, che con gli altoparlanti arriva sulla strada: «Sapete bene che l'Italia non nacque per volontà popolare. Altrimenti sarebbe nato uno stato federalista».

Roberta Martini



Ieri sera **Umberto Bossi** ha partecipato alla manifestazione di Vercelli

IL COUPE' DI [illegible]

Pensionata vince l'auto



Il premio più ambito del gioco de La Stampa e di Specchio è andato [illegible] Maria Bertazzo (foto), di Livorno Ferraris. Gli altri vincitori delle sfida SERVIZI A PAG. 37

Nell'oscurità il giovane ha urtato il rimorchio, bloccato su un lato della strada. Il ricordo dei compagni dell'Itis di Santhià

In motorino contro un trattore: muore un quindicenne

L'incidente alla periferia di Livorno: il ragazzino stava rientrando a casa

[illegible] FERRARIS. E' morto mentre stava rientrando [illegible] in motorino, quando poco meno [illegible] cinquanta metri lo separava[illegible] dalla sua abitazione [illegible] Arelio. La vittima [illegible] uno studente giovanissimo: si chiama Enrico Furini e aveva compiuto [illegible] anni [illegible] settembre.

L'incidente è avvenuto in una strada periferica di Livorno Ferraris, una strada senza linea [illegible] mezzeria e, praticamente, senza un impianto di illuminazione. Manca poco più di un'ora alla cena, quando Enrico [illegible] sella [illegible] scooter sta tornando a [illegible]. La serata non è fredda [illegible] la nebbia, piuttosto intensa nel primo pomeriggio, si è leggermente [illegible]radata. Che cosa succeda nel [illegible]ro di pochi istanti, [illegible] stanno ricostruendo i carabinieri di Livorno Ferraris. Il giovane, dopo aver superato il passaggio [illegible] livello, percorre pochi metri [illegible] via Chivoli: è prudente e non ama la velocità. Ma il dramma è in agguato: Enrico, nell'oscurità, non riesce a vedere il trattore, con il rimorchio, fermo su un lato della strada e, nonostante il disperato tentativo [illegible] evitarlo, lo urta violentemente. L'impatto contro la barra del rimorchio è terribile e le condizioni di Enrico appaiono subito disperate. Senza perdere un istante, il ragazzo viene soccorso e trasportato al «San Salvatore» di Santhià, [illegible] morirà poco prima di arrivare in ospedale.

Ora i carabinieri stanno indagando per scoprire alcuni particolari: il trattore condotto da Emo Suman, di 56 anni, abitante in frazione Garavoglia di Livorno, aveva segnalato la [illegible] presenza sul ciglio della strada? E ancora: visto che il mezzo era bloccato per un guasto meccanico, le luci posteriori erano accese?

Come ogni volta che si spegne una giovane vita, l'improvvisa morte di Enrico Furini ha gettato nella disperazione più profonda tutti coloro che gli hanno voluto bene e che ora non sann[illegible] darsi un perchè. A cominciare dai familiari e dagli amici più cari.





Da sinistra il [illegible] di strada in cui è avvenuto l'incidente dove ha perso la vita **Enrico Furini** il giovane studente di Livorno Ferraris

Enrico frequentava la seconda «C» all'Itis di Santhià: il [illegible] profitto era buono ed [illegible] [illegible]pre stato promosso. La professoressa Gabriella Tona, che insegna tecnologia e disegno ed è vicepreside dell'istituto, ha la [illegible] rotta dall'emozione: «Era un ragazzino splendido, brav[illegible] ben preparato: ci mancherà». Gli amici di classe e della compagnia con cui si incontrava a Livorno sono disperati: «In motorino era estremamente prudente, portava sempre il casco: come [illegible] potuto succedere un incidente simile?». Parlando con gli amici Matteo [illegible] Luca, sconvolti dalla tragedia, si scopre che la [illegible] passione erano i giochi di ruolo e i computer.

Fino a ieri i funerali del giovane [illegible] erano ancora stati fissati, è probabile infatti che, come per ogni incidente, il corpo del ragazzo [illegible] prima sottoposto ad autopsia.

Giancarla Moreo
Pierantonio Ruffino

Dalla protesta del Tax day 2, l'Ascom passa alle proposte

E' pronto il SuperNatale

L'associazione commercianti ha già messo a punto il programma: dal trenino targato Arciere alle bande dixieland ai gruppi di Vercelli Musica

VERCELLI. Non solo proteste, ma anche proposte. Dopo aver espresso, [illegible] il «Tax day 2» [illegible] loro malumore [illegible] la Finanziaria del '97, i commercianti vercellesi adesso aspettano risposte da Roma e, nel frattempo, promettono: «Abbiamo acceso le vetrine per dire il nostro no alle nuove tasse del goveno, ma adesso accenderemo, ancora una volta, il Natale dei vercellesi».

Qualche anno fa si chiamava «SuperNatale» ed era la serie di manifestazioni che l'Ascom metteva in cantiere per richiamare, con efficacia, sempre più acquirenti nei negozi. Con l'andare del tempo, [illegible] sparito ufficialmente [illegible] raffozativo «super» ma è rimasto, inalterato, lo spirito [illegible] il quale il settore [illegible]merciale cittadino [illegible], nel rilanciare se stesso, di dare impulso a tutta la città. E anche per il fine '96 le iniziative regaleranno svago e divertimento, soprattutto ai giovani

Partiamo subito con il «trenino» che è ormai tradizione. Anche quest'anno l'Ascom lo farà girare, dal 1° dicembre, tutti i sabati e le domeniche (ma anche negli altri giorni immediatamente sotto il Natale) grazie al contributo della Cooperativa «L'Arciere», sponsor della locomotiva del divertimento. Le partenze [illegible] gli arrivi saranno propagandati di settimana in settimana.



I commercianti che l'altra sera hanno affollato [illegible] sede dell'Ascom per il Consiglio straordinario convocato dai vertici dell'Associazione in contemporanea con il «Tax day 2» [FOTO [illegible]]

I biglietti per salire (gratis) sul trenino del Natale saranno distribuiti dai negozi aderenti all'iniziativa: l'anno scorso furono [illegible] circa 200. Dicono all'Ascom: «Vista la grande richiesta dei bambini, quest'anno [illegible] nostro trenino girerà [illegible] maggior frequenza anche in periferia, oltre che in centro».

Accanto al trenino, [illegible] [illegible]tissime le manifestazioni, musicali e di intrattenimento, di contorno. Spiega il vice [illegible]sidente Ascom Tony Bisceglia: «Grazie [illegible] Centro Vercelli Musica di Saveriano [illegible] Ranghino, i vercellesi potrammo ascoltare bande rock e dixieland. Ma [illegible] saranno anche bande musicali tradizionali e altre sorprese».

Nelle prossime ore verrà sciolta la riserva sul sì oppure no al «Presepe vivente» allestito ogni anno dal Comitato manifestazioni vercellesi. Se la decisione dovesse essere quella di [illegible] farlo, [illegible] subito chiarito che non si tratta di cattiva volontà: il fatto è che anche i «figuranti», legatissimi alle tradizioni, vorrebbero trascorrere la notte della Vigilia con i loro cari, nella loro parrocchia, nel loro rione. Sul Presepe vivente, tra oggi e domani dovremmo sapere qualcosa di definitivo.

Sempre nell'ambito della manifestazioni per un Natale di gioia [illegible] di divertimento, ricordiamo infine lo spettacolo benefico che Ascom [illegible] Comitato manifestazioni metteranno in scena [illegible] Civico il 20 dicembre, con Specchio dei Tempi e Anffas, per la cascina Lavino.

[illegible]

FILO DIRETTO CON IL SINDACO

Bagnasco risponde su «La Stampa» alle domande dei vercellesi

LA Stampa» inaugura una nuova rubrica, un filo diretto che consentirà ai lettori [illegible] rivolgere domande [illegible] proposte al sindaco Gabriele Bagnasco e di ottenere risposte o suggerimenti.

Dalla metà di novembre, ogni quindici giorni, sull'edizione del martedì la cronaca riserverà infatti [illegible] spazio al colloquio tra i vercellesi [illegible] il loro primo cittadino: gli argomenti del dibattito dovranno ovviamente riguardare Vercelli, ma potranno spaziare a tutto campo: dalla Vercelli dell'economia, della cultura [illegible] del commercio, alla città in lotta con i rifiuti o con i problemi [illegible] traffico o ancora alla «capitale degli anziani», che vede aumentare il numero degli appartenenti alla terza età e deve saper offrire loro servizi [illegible] attenzione.

Come rivolgere un quesito [illegible] segnalare un problema [illegible] Gabriele Bagnasco? Sarà sufficiente scrivere alla redazione [illegible] Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, indicando con evidenza nell'indirizzo anche la rubrica [illegible] cui la lettera è destinata: «Filo diretto con il sindaco».

Accetteremo soltanto lettere firmate e in cui sia indicato anche l'indirizzo del mittente: le lettere dovranno essere il più possibile concise e chiarire comunque [illegible] problema da sottoporre all'attenzione dell'amministrazione comunale.

Tutte le missive che risponderanno [illegible] questi requisiti verranno presentate al sindaco, che le selezionerà insieme alla redazione. Lettere e risposte verranno quindi pubblicate in base all'ordine cronologico di arrivo ma anche seguendo il criterio dell'attualità dell'argomento trattato. E le risposte [illegible] Gabriele Bagnasco potranno riferirsi al problema sottoposto da un singolo interlocutore oppure riunire lettere che trattino lo stesso argomento.

Il «Filo diretto [illegible] il sindaco» è già aperto: chi vuole può iniziare a scrivere alla redazione de «La Stampa» già da oggi. [r. m.]



Il sindaco Gabriele Bagnasco

IN BREVE

CONFERENZA

Scheda al Rotary S. Andrea per parlare dell'alluvione

Il presidente provinciale della Croce rossa, Roberto Schada, parlerà stasera alla riunione conviviale del Rotary Sant'Andrea, presieduto da Gigi Michelini, sul tema: «La grande alluvione del 5-6 novembre 1994: un'esperienza di sacrifici e di impegno della Croce [illegible] per un graduale ritorno alla normalità». La riunione si svolgerà al Circolo ricreativo. [d. b.]

[illegible]

Fondazione, premi di studio alla memoria di Vinci

La Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Vercelli, presieduta da Dario Casalini, consegnerà oggi alle 15,30, nel salone delle assemblee di via San Cristoforo, i premi di studio ai figli dei carabinieri in servizio che si sono distinti [illegible] scuola. I premi sono intitolati alla memoria dell'eroico appuntato Salvatore Vinci, [illegible] durante [illegible] rapina. [p. m. f.]

CERIMONIA

[illegible] al lavoro: domenica premiati i vincitori

Si terrà domenica alle 10 nella sala «Pastore» della Camera di [illegible] la premiazione dei vincitori del concorso dalla fedeltà al lavoro e del progresso [illegible] '96. Nel [illegible] della cerimonia verrà consegnato un riconoscimento ai «Maestri [illegible] lavoro» residenti in provincia, oltre ai benemeriti che hanno favorito lo sviluppo economico del vercellese. [p. m. f.]

[illegible] '97

Il 5 gennaio l'elezione della [illegible] Majin

La macchina del Comitato [illegible]nifestazione vercellesi si è già messa in movimento per il Carnevale '97. Il primo [illegible]sso sarà l'elezione dalla Bèla Majin fissata per domenica 5 gennaio. Sinora [illegible] una ventina le «aspiranti» al ruolo di Bèla Majin, uscite dalle prime selezioni. Alla [illegible] decisiva, comunque, potranno partecipare tutte le ragazze [illegible] [illegible] Vercelli. Nei prossimi giorni verranno ufficializati luogo e orario dell'elezione. [f. l.]

ISOLA PEDONALE

Continua la raccolta firme proposta [illegible] Verdi

Prosegue la raccolta di firme proposta dai Verdi per l'introduzione dell'isola pedonale. I prossimi appuntamenti saranno: venerdì [illegible] novembre in corso Libertà dalle 10 alle 12,30 e davanti alla stazione dalle 17,30 alle 20. Quindi sabato [illegible] dalle 17 alle 20 in corso Libertà e domenica 10 in viale Garibaldi, davanti al bar Principe, dalle 17 alle 20. [p. m. f.]

Domenica alle 11,45 nella piazza del paese

Serravalle, Sgarbi scopre monumento

SERRAVALLE SESIA. Sarà l'on. Vittorio Sgarbi, domenica mattina, a inaugurare nella piazza centrale del paese la statua di un personaggio della storia locale «il cui nome - spiega enigmaticamente il sindaco Gianluca Buonanno - dovrà restare una sorpresa per tutti fino allo scoprimento della statua».

L'appuntamento, che è fissato per le 11,45, rientra nel programma [illegible] manifestazioni intitolato «La risaia nella letteratura, nella poesia, nella musica e nell'arte» organizzato dal Comune da sabato [illegible] a domenica 17 novembre. La presenza del parlamentare [illegible] rimasta in forse fino [illegible] ieri, quando il sindaco Buonanno ha incontrato a Venezia l'on. Sgarbi in occasione di un'assemblea di primi cittadini e ha avuto la conferma della partecipazione. Vittorio Sgarbi [illegible] stato nominato «consulente culturale del Comune di Serravalle Sesia»: a titolo assolutamente gratuito, come puntualizza subito Buonanno



L'on. Vittorio Sgarbi domenica inaugurerà a Serravalle il monumento dedicato a un personaggio del centro valsesiano

«Anche la visita di domenica per lo scoprimento della statua - aggiunge il primo cittadino - avverrà senza alcun esborso per le casse comunali: Sgarbi verrà semplicemente per amicizia. Purtroppo temo che [illegible] sarà la stessa cosa per il programma culturale che ho in mente di varare quanto prima».

Inutile insistere con Buonanno per sapere l'identità del personaggio al quale la comunità di Serravalle ha pensato di erigere una statua nella piazza centrale. «E' [illegible] persona - taglia corto - che ha ben meritato dal Comune». [w. ca.]

Domani il convegno con tante «firme»

I biologi discutono i servizi del Duemila

VERCELLI. Domani nella sala convegni dell'ospedale Sant'Andrea il primario di Microbilogia, Gian Carlo Guazzotti, delegato regionale per il Piemonte dell'Amcli, chiamerà a raccolta le più belle «firme» dei laboratori italiani per progettare il servizio del Duemila.

Dopo il saluto del commissario dell'Usl 11 Giorgio Grando, i lavori saranno aperti [illegible] 9,30, dal presidente nazionale dell'Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), Enrico Maria Magliano, che insieme [illegible] dottor Giacomo Fortina, fungerà anche da moderatore alla tavola rotonda.

Perché un convegno sul futuro dei laboratori nelle aziende sanitarie? Lo spiegherà [illegible] primario Guazzotti nella sua rela[illegible] introduttiva. «Abbiamo immaginato - spiega - [illegible] convegno che esuli dalle tematiche scientifiche, per affrontare in[illegible] gli aspetti organizzativi del lavoro di ricerca, analisi e diagnosi [illegible] laboratorio».

Per definizione l'impegno tra alambicchi e provette deve [illegible] [illegible] coordinato. «L'équipe - continua Guazzotti - ha sempre più bisogno [illegible] figure professionali altamente specializzate: dall'operatore di computer al ricercatore biologico, dall'infermiere all'amministratore contabile».

Come un'azienda nell'azienda il laboratorio funziona se vi è sintonia [illegible] capacità professionali, tecnologia [illegible] disponibilità economica. E proprio di quest'ultimo aspetto parlerà il direttore sanitario Artemio Brusa. Seguiranno gli interventi [illegible] Roberto Vaiani, delegato per l'Amcli della Lombardia, che parlerà della «qualità nelle indagini microbiologiche», e di Giovanna Marchiaro, professoressa alle Molinette di Torino, che si soffermerà sul «rischio biologico in laboratorio», anche alla luce dello nuova normativa della Comunità europea, cui l'Italia deve adeguarsi al più presto.

A mezzogiorno la discussione con la partecipazione del pubblico, e poi le conclusioni di Magliano [illegible] Fortina. [d. b.]

Conferenze e note

In S. Cristoforo l'omaggio [illegible] Gaudenzio

VERCELLI. Le manifestazioni per ricordare il 450° anniversario della morte di Gaudenzio Ferrari continuano venerdì [illegible]ra, nella chiesa di San Cristoforo. E' in programma, curata dalla Provincia e dall'Università vercellese, una conferenza di Paola Astrua, della Soprintendenza per i Beni artistici e storici del Piemonte. L'incontro, aperto a tutti, inizierà alle 21 e avrà [illegible] tema «Gaudenzio [illegible] Vercelli».

[illegible] sera successiva, nella [illegible] cornice che racchiude preziose testimonianze gaudenziane, [illegible] previsto un concerto dei «Cantores mundi», diretti da Mino Bordignon. La corale valsesiana proporrà pagine di Pierluigi da Palestrina, Gesualdo da Venosa, Cavalli, Bach, Rossini e Schonberg, in un omaggio al Gaudenzio Ferrari grande conoscitore di musica. Anche in questo [illegible] l'appuntamento è alle 21.

A Vercelli il calendario propone ancora [illegible] conferenza: il 21 novembre, al Salone Dugentesco. [d. b.]

Efficace ripulitura

[illegible] dell'Isola al cimitero

VERCELLI. Mai come quest'anno, come ci hanno fatto notare diversi lettori, il cimite[illegible] di Billiemme [illegible] risultato così in ordine per le festività di Ognissanti e della Commemo[illegible] dei defunti.

Merito del Comune, indubbiamente, ma anche del gruppo scout Vercelli 1, quello del rione Isola, che, dal 26 ottobre al 31 ottobre ha dato [illegible] [illegible] consistente all'apparato comunale nella pulizia del camposanto. E non solo. Gli scout del Vercelli 1 hanno anche scelto di deporre un fiore sulle tombe «dimenticate». Una splendida iniziativa che non può che fare onore a questi ragazzi e al rione che li ospita. I componenti del gruppo scout isolano ricordano che la loro idea aveva uno slogan «Una piantina per non dimenticare» e aggiungono di aver trovato man forte [illegible] una squisita sensibilità nel geometra Alaimo del Comune che ha seguito, passo passo, con i loro capi, le fasi delle operazioni di ripulitura del cimitero di Billiemme. [d. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] GIORNALE

Il commissariamento Patriarche, una [illegible]

Con riferimento alla vicenda «Le Patriarche - commissariamento», desideriamo precisare quanto segue. Le affermazioni del dottor Ferraù circa la legalità del consiglio sono destitui[illegible] [illegible] verità: infatti la proroga del commissariamento [illegible] consegue ad una convocazione legittima, in quanto effettuata dal presidente sospeso dalle funzioni, nè tantomeno ad una deliberazione legittima, in quanto lo statuto prevede che per un corretto funzionamento il consiglio direttivo debba avere almeno tre consiglieri in carica.

E' pure destituita di verità l'affermazione secondo la quale «Luigi Azzalin sarebbe contrario ai commissari»: [illegible] così fosse, mi sarebbe bastato partecipare a detto consiglio [illegible] paralizzare con il mio voto contrario le decisioni della Ghislandi. Deve, invece, constatarsi che la Ghislandi ha fissa[illegible] tali limiti [illegible] poteri dei commissari [illegible] renderli pressochè impossibilitati ad una gestione autonoma: alla beffa di un commissariamento formale non [illegible] il solo contrario, [illegible] lo è tutta l'Associazio[illegible] italiana.

Luigi Azzalin, Biella

Borasio: io propongo argomenti tangibili

Nella rubrica «Il Taccuino» [illegible] apparsa una lettera a firma [illegible] Paolo Gallo. La sua lettura mi ha ulteriormente illuminato [illegible] contenuti velleitari in [illegible] espressi, a fronte dei quali nutro il pentimento di aver proposto argomenti tangibili su cui misurare le vere competenze (aziende municipalizzate, aree di edilizia economica popolare, residui, pianta organica, piano del traffico, bilancio, consulen[illegible] esterne, investimenti ecc).

Francesco Borasio consigliere Lega Nord, Vercelli

«E' l'Italia» in mostra Benvenuta fotografia

Si [illegible] appena conclusa la mostra fotografica «E' l'Italia» organizzata dal Comune, dalla Federazione italiana associazioni fotografiche e dal gruppo fotografico Controluce di Vercelli nel foyer del Salone Dugentesco.

Non conosco il numero delle persone che hanno visitato la mostra. Credo comunque, anche per quanto ho ascoltato in prima persona, sia piaciuta. Forse, a mio parere, il tempo di esposizione [illegible] stato troppo breve. [illegible] è visto uno spaccato della nostra città, dalle sue piazze, dai [illegible] palazzi, dalle sue attività, ai suoi personaggi più noti. Se fotografare è scrivere con la luce, ben vengano queste manifestazioni, queste mostre. Complimenti agli organizzatori, un bravo agli autori.

Romano Bonelli, Vercelli

[illegible] al reparto [illegible]

Desidero ringraziare vivamente il primario dottor Colombo e tutto [illegible] personale di Dermatologia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli per [illegible] professionalità [illegible] la cortesia dimostrate in occasione della mia recente degenza presso tale reparto. Quando qualche [illegible], grazie alla competenza [illegible] alla dedizione delle persone, funziona bene, [illegible] bello e doveroso constatarlo.

Giulio Lazzarini, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** [illegible]. (0163) [illegible] **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** [illegible]. (0161) 801.465; [illegible]: [illegible]. (015) 20.100 - 20.101: **Borgosesia:** [illegible]. (0163) 25.330, **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; [illegible] tel. (015) 922.123; **Varallo:** [illegible]. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO [illegible]

[illegible]: S.Andrea telefono (0161) [illegible] ambul. telefono (0161) 217.000: [illegible] telefono (0163) 822.245. **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 [illegible] Arborio ad Alagna.

[illegible] MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 258.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) [illegible] **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible]no (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.685.

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi [illegible] di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 253.297. **Caresana:** *Dr.ssa Antonella Greppi*, corso Libertà 15, tel. 78.116. **Livorno Ferraris:** *Dr.ssa Bianca Mezzalama*, via Cavour 33, tel. 47.139. A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.881; turno sus[illegible]: *Dottori Andrea e Paolo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.460/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. **Andorno [illegible]:** *Dr. [illegible] Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779. **Occhieppo Inferiore:** [illegible] *Pier Giorgio Toso*, [illegible] Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294. **Cavaglià:** *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi s.n.c.*, [illegible] Libertà 30, tel. (0163) 835.246. **Borgosesia:** *Dr.ssa [illegible] Mario*, Viale Rimembranze 58, [illegible]. (0163) 21.910. **Crocemosso:** *Dr. Graziano Civati*, via Avià 75, tel. (015) 737.475. **Masserano:** *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

[illegible] APPUNTAMENTI

VOLONT[illegible]

I corsi della scuola di formazione

Proseguono i corsi della scuola [illegible] formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario organizzati dal Comune di Vercelli [illegible] dal Rotary Club. La prossima lezione nelle sala del Seminario arcivescovile è per le 21 di stasera: si parlerà di servizi sociali e politiche pubbliche. Per venerdì [illegible] (stesso orario) l'argomento sarà riservato a «Caratteristica [illegible] crisi ed identità del volontario».

[illegible]

Stage per gli insegnanti

L'associazione Tam Tam, in collaborazione con [illegible] [illegible] di Vercelli, ha organizzato per il mese di novembre nella propria sede [illegible] corso Libertà 319 a Vercelli corsi di aggiornamento per docenti. Questo è il piano [illegible] studio progettato: «Suoni in scena», rivolto ad insegnanti di scuola d'infanzia, elementare e media di primo grado (sei ore complessive). «Dal [illegible] letterario al testo teatrale», per gli insegnanti di scuola media di primo [illegible] secondo grado (dieci ore complessive). I corsi sono nel piano provinciale del Provveditorato agli Studi di Vercelli. Per il calendario ci si potrà rivolgere allo 0161-255.217.

[illegible]

La mostra di Guido Villa

Guido Villa, artista vercellese conosciuto negli Usa specialmente per le sue interpretazioni figurative del poeta Walt Whitman, presenta a Milano all'Istituto universitario di lingue moderne in via Filippo da Liscate la sua mostra [illegible] su bianco: 27 scrittori [illegible] un autoritratto». Le opere di Guido Villa saranno esposte fino a lunedì 25 novembre dal lunedì al venerdì in orario dalle 9 alle 19.

CORSI

Lezioni di astrologia a Vercelli

A Vercelli si [illegible] organizzando un [illegible] di quattro mesi a cadenza settimanale di formazione astrologica. Per avere informazioni e dettagli si potrà telefonare ai [illegible] 0161-213.899 o allo 0161-256.859 (in ore serali). [g. bar.]

La provincia di Vercelli è stata la più fortunata nell'estrazione di ieri

A Livorno il «Coupé» di SuperTris

Il premio a Maria Bertazzo, pensionata





«SuperTris», il gioco de La Stampa e di Specchio, ha regalato uno splendido Coupé Fiat a Maria Bertazzo, (nel riquadro) di Livorno Ferraris. Altri premi in buoni benzina sono arrivati nel Vercellese

LIVORNO FERRARIS. Che presa: il fiammante Coupé Fiat del SuperTris è stato vinto da una pensionata di Livorno Ferraris. La fortunata si chiama Maria Bertazzo ed è una grande appassionata del gioco de La Stampa e di Specchio. «Uno splendido regalo, anche se purtroppo arriva in un momento doloroso», il marito Domenico Demichelis e la nuora Sabrina: Maria, infatti, sta curando la madre ammalata e in questi giorni non è .

«E dire che fino ad oggi avevamo vinto nulla, nemmeno un premio di consolazione», dice il marito, che si dichiara «aficionados» di concorsi, quiz e lotterie. La sorpresa è arrivata ieri mattina, con la telefonata de La Stampa: «Quasi non volevamo crederci, possibile che proprio noi vinto? E, invece, è andata davvero così: pur non avendo mai fatto SuperTris, abbiamo incollato e spedito i codici ritagliati sulla prima pagina del quotidiano e siamo qui a festeggiare il nuovissimo Coupé».

Il gioiello di Fiat arriva al momento giusto. «Mia suocera stava pensando proprio in questi giorni di cambiare la macchina; siamo stati fortunatissimi», Sabrina con un sorriso. Un'auto nuova invoglia a fare un viaggio? «Certo e partiremo tutti insieme», sottolinea Domenico Demichelis.

Maria Bertazzo tenta la buona sorte il SuperTris, ma non si perde neppure il gioco fotografico di Specchio, dove si chiede al lettore di scoprire un piccolo errore in un'immagine modificata al computer. «E continueremo a lungo: il bello di queste sfide è che coinvolgono l'intera famiglia».

Maria Bertazzo è incoronata supervincitrice, ma ci sono altri lettori del Vercellese e Biellese che, con l'estrazione a sorte, hanno conquistato bellissimi premi. Sono Rosita Zanetta, di Mosso Santa Maria, che riceverà 150 mila lire in buoni di benzina Ip, e Antonio Ibertis, di Vercelli, che ha vinto, invece, 100 mila lire sempre in buoni benzina. Alla fine di ottobre il nostro gioco settimanale aveva regalato 4 milioni anche ad una giovane di Fobello. Allora è questo il momento giusto per tentare la sfida: la dea bendata sta baciando la nostra provincia. [g. mo.]

Gli altri colpi milionari

I buoni benzina già distribuiti a Fobello e a Ponzone Biellese



Vescia, di Fobello

La fortuna ha dunque baciato la provincia di Vercelli, regalando il premio sinora più ambito del nostro «SuperTris»: il coupé Fiat. Così, il concorso «scopri e vinci» de La Stampa ha rispettato la par condicio territoriale, dispensando premi di rilievo nelle tre realtà in cui sono divise le nostre province: 4 milioni in buoni benzina Ip a Manuela Vescia di Fobello (Valsesia) nella prima settimana di gioco, un milione a Fiorenzo Togni di Ponzone (Biella), nella seconda e adesso il coupé ad una donna del Vercellese.

credete «segni», ci sembra di poter dire che queste vincite importanti ripetute siano un segnale incoraggiante per continuare a giocare con noi.

E allora, ripetiamo il regolamento. Ogni sabato, con La Stampa, l'edicolante vi consegna una scheda (due se comprate anche «Specchio». La caccia alla fortuna incomincia il giorno dopo quando dovete «grattare» i primi due tagliandi (tutti gli altri giorni, uno solo). E focalizziamo appunto l'attenzione su questi tagliandi. Ciascuno contiene sei cifre, di cui solo due solo uguali. Concentratevi solo sui due numeri uguali che compaiono sul singolo tagliando. Mettiamo che grattiate due volte 1.000.000. Se sul giornale di quel giorno (dove compaiono sempre numeri) c'è scritto 1.000.000, avete vinto perché avrete fatto «tris».

A quel punto, dovete semplicemente telefonare allo 011-43.43.363 e attendere istruzioni. Se avete dei dubbi, chiamate pure le nostre due redazioni, di Biella e di Vercelli, che si metteranno a vostra disposizione.

Se grattate due volte «Specchio» e sul giornale del giorno corrispondente c'è la scritta «Specchio», presentatevi il sabato successivo in edicola con scheda e giornale e avrete una copia gratis del nostro magazine. [d. b.]

IN BREVE

VERCELLI

Il 7 dicembre l'assemblea del Consorzio della Baraggia

E' stata convocata per il 7 dicembre l'assemblea del Consorzio di Bonifica della Baraggia. Con la riunione del consiglio dei delegati presieduto da Carlo Goio si sono infatti ufficialmente chiusi i primi 45 anni di attività dell'organismo. Nel frattempo nei Comuni del comprensorio si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei consiglieri che dovranno guidare il Consorzio di bonifica fino al 2001. [d. b.]

BORGOSESIA

Sono mille gli iscritti alla sezione Aido

Mille iscritti per la sezione di Borgosesia dell'Aido, l'associazione donatori di organi. Per festeggiare l'importante traguardo, il gruppo organizza un concerto che si terrà sabato al teatro della Pro loco di via Sesone: alle 21 si esibiranno il maestro di fisarmonica Sergio Scampini e la corale Primavera di Quarona. [p. q.]

BORGOSESIA

Stasera una conferenza sulla ginnastica orientale

Conferenza di meditazione e ginnastica orientale, questa sera a Borgosesia. Il maestro Yu Shi Ke illustrerà la disciplina del «Tai Chi Chuan» che porta come obiettivo un miglioramento della salute fisica e interiore. L'incontro è alle 20.30 all'hotel Campagnola di viale Varallo. [p. q.]

BORGOSESIA

Via ai corsi per sommozzatori sportivi

Anche quest'anno vengono organizzati i corsi per sommozzatori sportivi di 1°, 2° e 3° livello. A promuoverli è il club sommozzatori Borgosesia, nella sede di via Cairoli. Il primo appuntamento, martedì 12 alle 21, prevede la proiezioni di filmati e la definizione delle modalità per accedere ai corsi. [p. q.]

BIELLA

Venerdì dibattito stress e cultura

Stress e cultura della salute è il tema della conferenza in programma venerdì alle 17,30 a Palazzo La Marmora. Nell'occasione verrà tra l'altro presentato il volume «Convivere con lo stress» scritto da Boris Luban-Lozza insieme a Ugo Pozzi e Tazio Carlevaro. Il testo scorrevole e discorsivo nei termini offre alcune strategie per vincere l'ansia. [p. g.]

BIELLA

presenta il libro sulle legature di pregio

Questa sera a Palazzo Cisterna al Piazzo verrà presentato la pubblicazione «De libris compactis. Legature di pregio in Piemonte» edito dalla Regione e dal Centro studi piemontesi. L'appuntamento è per le 18. [d. b.]

BIELLA

Trasferta per assistere a «Se fosse»

E' stato organizzato un pullman per partecipare a «Se fosse», il programma Rai condotto da Raffaella Carrà. La «trasferta» riguarda la registrazione delle trasmissioni del 18, 19 e 20 novembre. Per informazioni telefonare allo 015-76.84.10. [g. co.]

Civiasco, il rogo provocato dalla canna fumaria

Incendio in un alloggio danni per cento milioni

CIVIASCO. Un incendio ha causato danni per cento milioni in uno stabile di proprietà di due fratelli milanesi. Per domare le fiamme, che si sono anche propagate a una vicina abitazione, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per una decina di ore.

Il fatto è accaduto l'altra notte a Civiasco, lungo la strada per il valico della Colma: l'incendio è divampato poco dopo la mezzanotte, con ogni probabilità per cause accidentali, in una costruzione a tre piani in via Valle di proprietà dei fratelli Pier Tancredi ed Enrico Vezzola, residenti a Bollate.

Le cause sono da riscontrare in un surriscaldamento della canna fumaria. Fino a domenica sera l'alloggio era stato abitato da alcuni familiari che durante la permanenza avevano acceso il camino. Probabilmente il fuoco non è stato spento del tutto e provocato il surriscalmento della canna fumaria. Quando il rogo è divampato nello stabile non si trovava nessuno. Le fiamme hanno in breve intaccato le strutture del secondo e terzo piano, facendo poi crollare il tetto dell'abitazione. L'opera delle squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Varallo ha permesso di circoscrivere l'incendio (anche se il rogo ha parzialmente coinvolto l'adiacente alloggio di Attilio Arlunno, di Varese) e in mattinata l'intervento ha potuto concludersi. I danni assommano a un centinaio di milioni: oltre al tetto, anche le pareti della casa e gli arredi hanno riportato serie conseguenze. [p. q.]

Molte le iniziative

Varallo ricorda i 14 morti dell'alluvione

VARALLO. La cittadina valsesiana oggi il secondo anniversario della tragedia del quartiere Levante dove nella notte tra il 5 e 6 novembre del 1994 una frana staccata dalla collina del sacro Monte investì un caseggiato uccidendo quattordici persone.

S'inizia in mattinata con l'intitolazione alla delle 14 vittime dei giardini delle scuole elementari.

Il programma prevede poi per le la celebrazione di una messa alla Collegiata di San Gaudenzio, al termine della quale sulla zona della sciagura verrà deposta di fiori.

In serata, al teatro Civico, si terrà un concerto con il pianista Giacomo Platini e il flautista Roberto De Angelis. [p. q.]

Le novità di un prodotto di fondamentale importanza per le aziende

Carrelli, «Hercules» del 2000

I sollevatori possono essere elettrici o diesel e «trasportano» merci dal peso di dodici tonnellate. In crescita le dimostrazioni a richiesta. Ora c'è la possibilità del noleggio



BIELLA. Quando al sabato pomeriggio andiamo al supermercato e ci stracarichiamo di vettovaglie per il week-end, pensiamo, ma è solo un attimo, alla fatica di spostare acqua, latte e pasta in gran quantità, e benediciamo l'invenzione del carrello e della borsa della spesa con le ruotine.

C'è chi di questo fugace pen[illegible] ha fatto tesoro, studiando in modo scientifico il sistema di trasportare quintali e quintali di [illegible] per consentire al trasportatore di stare comodamente seduto.

Naturalmente stiamo pensando alle grandi ditte piemontesi regine della distribuzione dei carrelli sollevatori. Due in particolare, rinnovate da pochi [illegible] sono leader nelle rispettive [illegible]. Si tratta [illegible] «Erresse snc» di Biella Chiavazza, e la ditta Pac di Lauro Avanzi, a Beinasco (in provincia di Torino).

E' Nicola Riefolo, responsabile della [illegible] bielle[illegible] a illustrare la possibilità illimitate dei carrelli, che servono come docili «muletti» il piccolo banco del supermercato di provincia [illegible] i grandi trasportatori di container internazionali.

«La ditta Erresse è sul mercato da [illegible] anni - dice [illegible] orgoglio Riefolo, ben sapendo di [illegible] un precursore in questo settore -. Da febbraio, come centro vendita e [illegible] per carrelli, siamo diventati concessionari per tutta la provincia di Biella dell'azienda Lugli [illegible].

La soddisfazione del responsabile della Erresse è dunque più che comprensibile: la Lugli è una società italiana di primaria importanza per la produzione di carrelli frontalieri elettronici e diesel.

La gamma delle offerte appare vastissima: tra i sollevatori elettronici vi sono carrelli che possono trasportare da 1,3 fino a [illegible] tonnellate. Un peso davvero notevole. Sono i carrelli [illegible] nei porti e negli aeroporti, per il carico e lo scarico di [illegible] ci e [illegible] materie prime da far viaggiare nel mondo.

Anche i carrelli elevatori diesel con trasmissione idrostatica non [illegible] da [illegible] dai fratelli più sofisticati. Possono infatti spostare pesi ancora maggiori, compresi tra le 2 e le 12 tonnellate.

Precisa Nicola Riefolo: «Da quest'anno la Lugli ha messo in commercio tutta [illegible] di carrelli per la movimentazione interna, in grado di rispondere a qualsiasi [illegible] di movimento nel settore del carico, dello scarico, del trasporto, dello stoccaggio e del commissionamento».

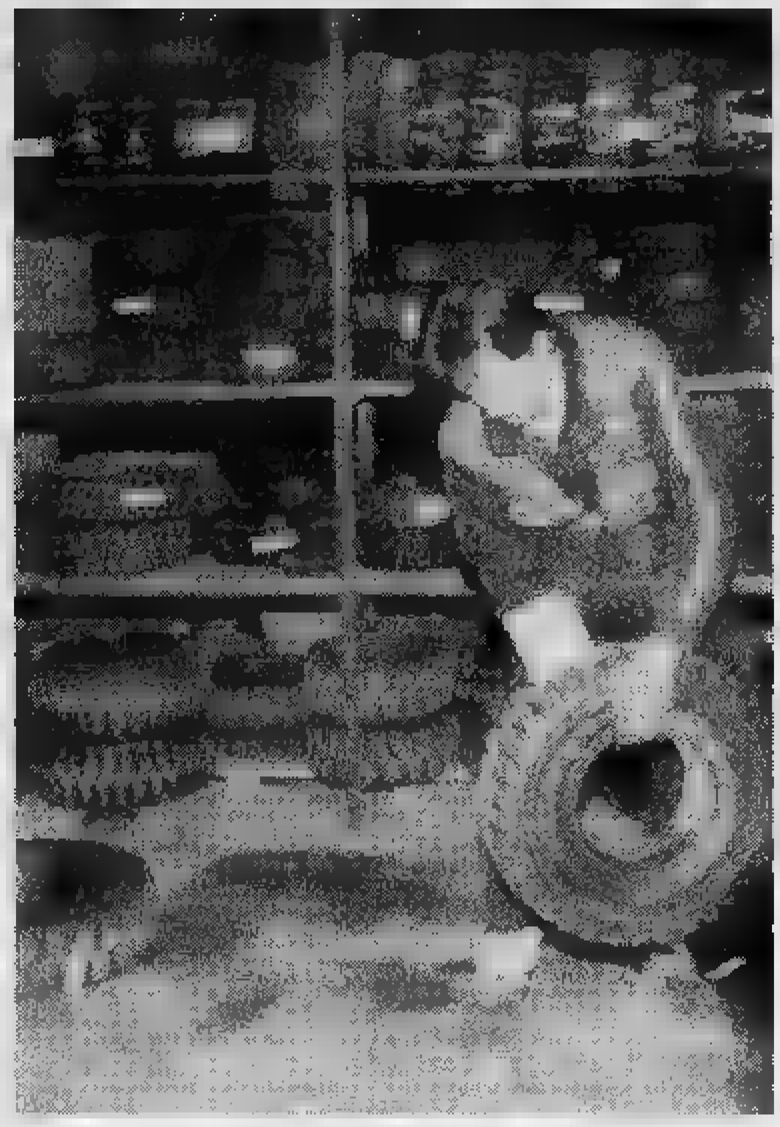
Uno dei problemi che si soli[illegible] riguardano la costruzione di questi «Hercules» robotizzati è quello di abbinare la maneggevolezza alla capacità di smuo[illegible] pesi enormi. Al pari delle auto con il servosterzo, queste macchine riescono a prelevare delicatamente la merce con i loro bracci meccanici, a spostarla anche per centinaia di metri e poi a riposizionarla nel posto desiderato. Un «parcheggio» al



millimetro, quasi tutto affidato all'«intelligenza» del carrello. Continua il concessionario della Lugli: «Per soddisfare maggiormente le esigenze di mercato, grazie alla disponibilità della Lugli, la Erresse garantisce un servizio di dimostrazioni dirette presso le grandi aziende del Biellese».

E non solo. Conclude Riefolo: «Le aziende [illegible] possono anche noleggiare i nostri carrelli e verificare direttamente l'efficacia del prodotto». La Erresse ol[illegible] il marchio Lugli continua a commercializzare il mercato della Caterpillar, un'altra ottima azienda, che produce carrelli elevatori elettronici (con una portata che va da [illegible] ai 8500 chilogrammi), garantendo [illegible]stenza e tutti i pezzi di ricambio per i carrelli Pgs. [d. b.]





Con [illegible] pneumatici, accessori indispensabili per tutte le macchine

Batterie, il «cuore» d'energia

Sono [illegible] concentrato di potenza e la tecnologia oggi offre prodotti ad alta resistenza ed autonomia. Molto importanti anche le ruote, da scegliere in base ai ritmi di lavoro

BIELLA. Per i non addetti [illegible] lavori, quei carrelli che con disinvoltura spostano quintali di materiale da uno scaffale all'altro, [illegible] reparto ad un magazzino, hanno sicuramente un fascino tutto particolare. [illegible] la curiosità [illegible] scatta solo nei bambini che rimangono sempre incantati da quella strana macchina che si muove agilmente [illegible] silenziosa e sposta le cose. Anche gli adulti, che vedono salire [illegible] scendere davanti ai loro occhi, scatoloni e contenitori, spesso si fermano ad osservare il manovratore che aziona leve e volante.

In principio, quei veicoli pensati per trasportare non passeg[illegible] materiali, si chiamavano «muletti», un termine che oggi è un po' sorpassato e che ha ceduto [illegible] passo ad un nome più tecnico: carrello elevatore. Ma la parola «muletto» ha origini lontane e ben più di un secolo di vita. Questi mezzi di servizio fecero infatti la loro comparsa in Sud Africa, nelle miniere di diamanti e carbone, alla fine dell'Ottocento. Le macchine, all'epoca [illegible] vapore, sostituivano gli animali, appunto i muli, nel trasporto di pietre [illegible] detriti dal sottosuolo alla superficie.

Tra la prima e la seconda guerra mondiale l'uso [illegible] muletto [illegible] diffuse sempre [illegible] più: da un motore azionato a gas [illegible] a scoppio, con il boom industriale agli inizi degli Anni Sessanta, si passò alle batterie, più silenziose [illegible] soprattutto molto meno tossiche ed inquinanti.

«Ora I carrelli elevatori funzionano solo ad energia pulita - spiega Maurizio Trucci, responsabile della filiale Varta di Biella -. Per ogni mezzo ci sono specifici elementi, piccoli o grandi, questo perché la batteria non ha semplicemente la funzione di alim[illegible] I movimenti della macchina [illegible] ha anche il compito di darle stabilità. Si può passare da una batteria di 150 chilogrammi, con un volume ridotto, ad una [illegible] duemila chili con un ingombro di un metro per un metro per 60 centimetri».



La batteria è il [illegible] del carello elevatore e le tecnologie hanno progressivamente modificato i tempi di durata [illegible] di manutenzione. Un'evoluzione che oggi permettere, [illegible] chi le utilizza, un uso più facile [illegible] efficace. Prosegue Maurizio Trucci: «Ci [illegible] apparecchi che hanno un'autonomia giornaliera [illegible] otto ore ed altri che arrivano [illegible] far lavorare il carrello anche per [illegible] ore. Ciò che è indispensabile è il ripristino della batteria, che deve essere sempre fatto [illegible] acqua distillata. Anche in questo caso la manutenzione può [illegible] settimanale, mensile o perfino annuale a seconda dell'uso che si [illegible] del[illegible]: C'è infatti chi impiega i carrelli per poche ore al giorno e chi invece li utilizza a tempo pieno».

Ma la batteria non è il solo elemento importante per far funzionare [illegible]on efficacia il «muletto». Anche i pneumatici sono fondamentali. Come per le batterie, sono [illegible] le varietà [illegible] ruote in commercio, che si possono scegliere in base ai ritmi di lavoro [illegible] ai luoghi in cui le macchine operano.

Aggiungono a questo proposito dalla Bergo Gomme: «Ci sono tre tipi di pneumatici: quelli con camera d'aria, i superelastici e gli "anelli cushion". I primi vanno bene quando il carrello non viene usato molto spesso, mentre gli altri due, avendo una resa maggiore, [illegible]no consigliabili quando la macchina lavora molto di più. Analogo discorso si può fare anche per i battistrada, lisci o scolpiti, a seconda che il carrello si muova [illegible] pavimentazioni particolari, cubetti o asfalto. Le gomme sono importanti e ci [illegible]no [illegible] produttrici specializzate nella costruzione [illegible] questi accessori che stanno raggiungendo un'alta qualità». [p. g.]

Tre i casi accertati finora: e adesso indaga l'Ufficio d'igiene

Salmonellosi [illegible] Cerrione

Malori [illegible] catena in paese. Però l'Usl è cauta: «Potrebbe essere influenza» Nel mirino la pasta consumata [illegible] una festa. Presto gli esiti delle analisi

CERRIONE. E' allarme salmonellosi nel Comune del Basso Biellese. In settimana [illegible] abitanti si [illegible] rivolti alla guardia medica e ai medici di famiglia, lamentando forti dolori e disturbi intestinali.

Quasi tutti questi pazienti sono stati invitati a presentarsi in ospedale per le cure del caso. E gli specialisti del «Degli Infermi» hanno così potuto accertare, almeno fino [illegible] ora, [illegible] casi [illegible] salmonellosi.

Della vicenda si è immediatamente occupato l'Uffi[illegible] d'igiene di Biella, che a partire da lunedì ha cominciato una serie di controlli a tappeto sul territorio di Cerrione. Gli specialisti dell'Unità sanitaria hanno bussato alle porte di alcuni negozi di alimentari, dando [illegible] via agli accertamenti di rito. Per ora non si co[illegible] i risultati delle analisi, che verranno fatte dal Laboratorio [illegible] Sanità di Vercelli.

La situazione è comunque sotto controllo. Spiegano dall'Ufficio d'igiene: «Non bisogna [illegible] facili allarmismi, soprattutto [illegible] questo periodo. Infatti stiamo registrando numerosi [illegible] di influenza virale gastroenterica, che possono essere facilmente scambiati con i sintomi della salmonellosi».

A Cerrione, però, i tre casi di infezione accertati in ospedale hanno messo in subbuglio la popolazione e preoccupano [illegible] stesso sindaco, Anna Maria Zerbola, che sta seguendo l'evolversi della situazione.

I sospetti dei cerrionesi sarebbero principalmente rivolti al consumo della pasta fresca, preparata in parrocchia in occasione [illegible] una tradizionale fe[illegible] del paese. Sotto accusa [illegible] sarebbero tanto i cuochi, quanto gli ingredienti acquistati per [illegible] preparazione di agnolotti [illegible] cappelletti.

Alcuni abitanti, tra cui molti giovani, si [illegible] sentiti male subi[illegible] dopo aver mangiato il piatto di pasta fresca. Altri, invece, hanno surgelato gli agnolotti nel freezer, e questo ha permesso ai medici dell'Ufficio d'igie[illegible] di prelevare alcuni campioni, per sottoporli poi agli [illegible] di laboratorio.

Gli esiti [illegible] attesi nelle prossime [illegible]. Se saranno riscontrate anomalie negli ingredienti utilizzati p[illegible] preparare gli agnolotti, cadrà il secondo sospetto degli abitanti: alcuni, infatti, pensano che [illegible] virus possa essere legato all'acqua potabile, che fino [illegible] poco tempo fa [illegible] far bollire.

Nelle scorse settimane c'era stato un episodio analogo: circa 30 persone erano rimaste intossicate dopo un pranzo di nozze in un ristorante della provincia. I sintomi (nausea, diarrea e febbre) erano però scomparsi quasi subito. [p. g.]



[illegible] Comune di Cerrione segue [illegible] attenzione l'evolversi dell'allarme-salmonella

IN BREVE

[illegible]

Aage ha chiuso il bilancio con [illegible] mila visitatori

Oltre 80 mila visitatori [illegible] un giro d'affari che ha stupito gli stessi operatori commerciali: l'edizione '96 di Aage [illegible] chiu[illegible] con un bilancio ampiamente positivo. Soddisfacente la presenza dei visitatori, ma più [illegible] cora la risposta degli acquirenti che, in un periodo [illegible] contrazione dei consumi, è un aspetto importante. [p. g.]

CONFERENZE

Sogni e simboli, se [illegible] parla alla sala «Devadatta»

«Sogni simbolici» è il [illegible] di [illegible] conferenza in programma giovedì 14 nella sala «Devadat[illegible] di via Belletti Bona: il relatore è Maurizio Rossi. Informa[illegible] al 34072. [g. co.]

[illegible]

Antiquariato, a Chiavazza nuova edizione del Balon

Nuovo appuntamento domenica [illegible] il mercatino antiquario [illegible] Chiavazza, in piazza Alpini: il «Balon» rionale [illegible] da questa edizione cadenza mensile. [p. g.]

I redditi dei politici: Cametti il più «povero»

Provincia, il «740» incorona Cravello

BIELLA. [illegible] più ricco è Enzo Cravello, della sinistra; il più povero Emilio Cametti, del Polo. Ma la classifica [illegible] provvisoria: solo dieci consiglieri provinciali su 24 hanno presentato l'ultimo «740», che indica i redditi del [illegible]. Manca all'appello anche la presidente Silvia Marsoni, benché il termine per consegnare i moduli scada in questi giorni.

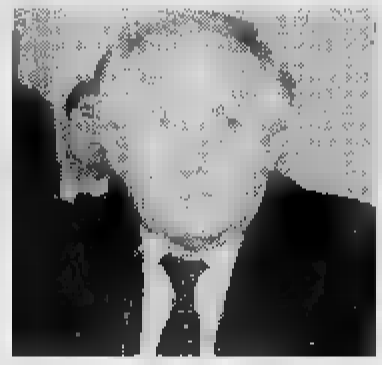
Ricchi e poveri. Il primato del «740» (temporaneo) [illegible] a un geometra [illegible] Valle Mosso: Cravello, 51 anni, ha denunciato 165 milioni (159 dei qu[illegible] guadagnati grazie al suo lavoro; la moglie ne ha dichiarati 33). Secondo è un dentista, Emilio Gobbi [illegible] Ccd, con 107 milioni, seguito da Dante Sasso, geometra [illegible] sindaco [illegible] Mongrando (cattolici): 77 milioni, più gli 11 della moglie. [illegible] quarto posto il più diligente: Silvio Gariazzo, già sindaco di Ponderano e consigliere del pds. In una lettera di accompagnamento, spiega che nel [illegible] «740» (55 milioni, più 40 della moglie) non sono indicate mille azioni ordinarie dell'Eni, comprate dopo la compilazione. E aggiunge che, «in seguito alla morte di una zia», ha ereditato due terreni. Quinto [illegible] Gianni Regis Milano, capogruppo della [illegible]nistra (54 milioni). Ecco poi il cattolico Sergio Sarasso, presidente dell'Enoteca della Serra (43 milioni, più i 9 della moglie), e il dipendente Usl Marino Pilati, del pds (34 milioni).

Ottavo posto per [illegible] altro ex sindaco: Luigi Giletti, 71 anni, di Masserano (lista di centro). Dichiara [illegible] milioni, possiede tre edifici (di cui uno «in parziale rovina») e [illegible] vecchia «Uno» del 1985. Penultimo è Oscar Beltrame (sinistra), che oltre ai suoi 20 milioni dichiara pure i 17 della moglie [illegible] i 37 [illegible] figlio. Gran finale con Emilio Cametti, 55 anni, [illegible] Valdengo: il consigliere del Polo, con [illegible] milioni, quasi certamente conserverà [illegible] titolo [illegible] più «povero».

Gli assenti. Ben 14 politici, di maggioranza [illegible] di minoranza, non hanno ancora consegnato il «740». Nell'elenco dei distratti, a parte la Marsoni, c'è anche il presidente del Consiglio, Silvio Belletti, [illegible] Rifondazione. «In realtà - spiega quest'ultimo -, c'è tempo fino alla fine dell'anno». Alcuni declineranno l'invito, come fecero nel '95 quattro esponenti [illegible] An e Forza Italia: [illegible] rischieranno alcuna «censura», perché il regolamento [illegible] stato modificato. [illegible] Consiglio, adottando [illegible] norme della Camera, non punirà più chi non presenta i moduli (anche [illegible] fare [illegible] obbligatorio), e si limiterà a segnalare i «negligenti» all'Ufficio delle imposte. L'anno scorso i censurati furono Giorgio Bollo e Cesare Gallo (Forza Italia) [illegible] Sandro Delmastro e Nicola Pastorello (An).

Gli assessori, in teoria, non sono tenuti a dire quanto guadagnano: «Ma è opportuno che lo facciano», aggiunge Belletti. Finora ha provveduto solo Renzo Maggia, responsabile [illegible] Lavori pubblici. [g. bu.]





Da sinistra, i consiglieri Enzo Cravello (pds) ed Emilio Cametti (Polo)

Premiata stasera

Biella Poesia la Spaziani è vincitrice

BIELLA. La quindicesima edizione del Premio internazionale «Biella Poesia» andrà a Maria Luisa Spaziani. La poetessa romana riceverà il riconoscimento questa sera alle 19,30 da Vittorangelo Croce, presidente dell'Accademia Biella Cultura. La cerimonia è in programma al Circolo Sociale [illegible] Biella ed [illegible] sponsorizzata dalla Regione, dal Comune di Biella, dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e da Banca Sella.

Maria Luisa Spaziani ha recentemente pubblicato per Mondadori «[illegible] fasti dell'ortica» ed [illegible] autrice di un poemetto intitolato «Giovanna d'Arco». Il suo no[illegible] figurerà nell'albo d'oro dei vincitori del Premio, a fianco di altri nomi noti: Giorgio Caproni, Margherita Guidacci, Raffaele Crovi, Edoardo Sanguinetti ed altri ancora. Sempre oggi verrà assegnato pure il premio per la sezione «Traduzione dei testi poetici» a Vincenzo La Gioia che per anni si è invece dedicato alla traduzione dei «Racconti di Canterbury» di Goffrey Chaucer. [p. g.]

Oggi decide il gip

Archiviazione per l'incendio in [illegible]?

BIELLA. E' attesa per [illegible] la decisione [illegible] Paolo Bernardini in merito all'inchiesta aperta sull'incendio che nel settembre del '94 distrusse la Filatura di Cerrione. Per due volte, i pm Panichi prima [illegible] Serianni poi, hanno chiesto l'archiviazione del presunto reato [illegible] incendio doloso, suscitando però l'opposizione dell'assicurazione «Zurigo», che si vedrebbe così obbligata a risarcire un danno di quasi due miliardi. Ora toccherà [illegible] giudice delle indagini preliminari decidere se chiudere il fascicolo mandandolo negli archivi [illegible] tribunale, oppure tenere aperto il caso.

I due titolari della filatura, [illegible] in amministrazione controllata, sono Eugenio Guzzi, 42 anni, di Mottalciata, [illegible] Ivano Arletti, [illegible] anni di Biella. Era stato il perito dell'assicurazio[illegible] ad opporsi alla prima richiesta di archiviazione [illegible] pm Panichi. [illegible] anche da un secondo accertamento, ordinato dal pm Serianni, non [illegible] emersi indizi sulla presunta dolosità dell'incendio. [d. p.]

Borriana, è accusato di abuso d'ufficio

Il [illegible] «Processate il sindaco Rossetti»

BIELLA. Il pubblico ministero Nicola Serianni ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio del sindaco di Borriana, Silvano Rossetti, [illegible] dei componenti della commissione edilizia che nel '93 erano finiti nel registro degli indagati con l'accusa di abuso d'ufficio. Il [illegible] Paolo Bernardini ha già fissato l'udienza preliminare: si svolgerà il 10 dicembre.

L'inchiesta [illegible] stata avviata dal sostituto procuratore Federico Panichi (ora trasferito in Liguria). Erano i tempi della presunta «Tangentopoli» biellese, e numerosi amministratori pubblici sfilavano davanti agli inquirenti.

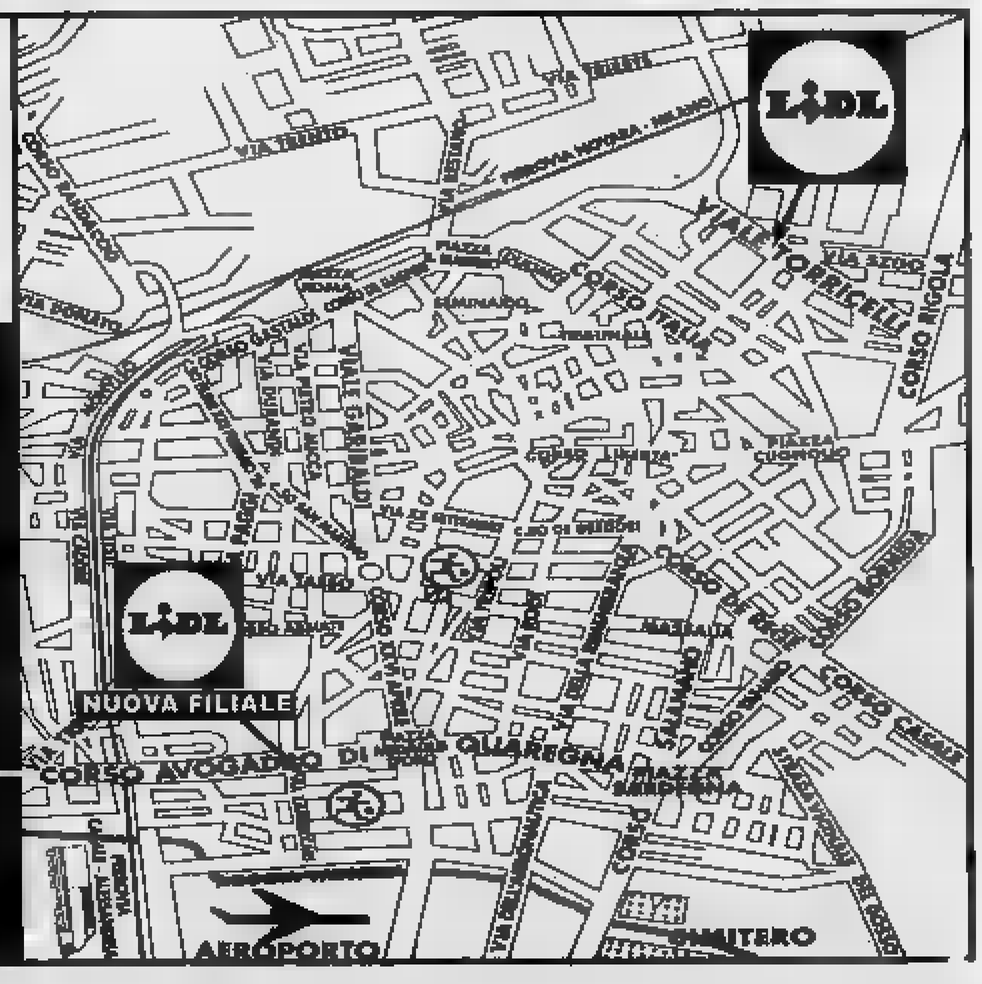
L'indagine nei confronti del primo cittadino di Borriana [illegible] dei suoi collaboratori aveva preso lo spunto dalla concessione [illegible] sanatoria che [illegible] sindaco e la commissione [illegible] con[illegible] nell'89 per la costruzione [illegible] capannone artigianale. Una prima concessione, rilasciata nell'86, era [illegible] impugnata da un abitante di Borriana, che si [illegible] rivolto al Tar, sostenendo che l'immobile [illegible] abusivo.

I giudici del Tribunale amministrativo regionale avevano accolto l'istanza, annullando il permesso. [illegible] l'amministrazio[illegible] risolto [illegible] problema firmando la concessione in sanatoria. A quel punto, il cittadino aveva deciso [illegible] sporgere denuncia, sostenendo davanti [illegible] magistrato che anche questo secondo provvedimento amministrativo [illegible] illegittimo.

Gli indagati [illegible] stati così sentiti dal pm Panichi, ed [illegible]vano respinto tutte le accuse, sostenendo che la concessione in sanatoria [illegible] perfettamente regolare, in quanto subordinata all'abbattimento delle parti del capannone risultate abusive.

Tre anni dopo, [illegible] in seguito al trasferimento del magistrato, il fascicolo è approdato sulla scri[illegible] di Serianni. Il magistrato ha valutato il contenuto degli atti d'indagine, [illegible] ha ritenuto che ci fossero gli estremi per chiedere il pronunciamento dei giudici del tribunale. Il g[illegible] dovrà [illegible] valutare se accogliere [illegible] richiesta. [d. p.]





Questa sera a Biella il primo appuntamento della stagione lirica, con l'opera di Puccini

Tosca, drammi e passioni all'Odeon

Tutti romeni gli interpreti del capolavoro verista del 1900, scritto poco dopo «La Bohème». La primadonna è Valentina Calestro, il tenore co-protagonista Anatol Kapustin. Scarna la scenografia. La trama del libretto



Una rappresentazione della «Tosca» di Puccini: l'opera è stasera all'Odeon

BIELLA. Una delle opere più forti e veementi del repertorio verista inaugura il ciclo dedicato all'opera lirica dalla stagione teatrale. «Tosca», il dramma della passione e della libertà che segna (con la sua prima messa in scena nel 1900 a Roma) l'inizio del secolo, è proposto questa sera alle 21 al Teatro Odeon di Biella. La compagine che lo rappresenta è interamente romena. Il soprano (nel ruolo di Floria Tosca) è Valentina Calestro, il tenore che interpreta Mario Cavaradossi ha il profilo di Anatol Kapustin, mentre il ruolo del barone Scarpia è affidato a Boris Materinco. Portati in scena dalla regia di Giuseppe Visciglia insieme ad un coro appropriato, dovranno comunque confrontarsi con un allestimento scenico minimale, per quanto seguito con grande abilità. Lo spettacolo è presentato dalla «Compagnia opera lirica Giuseppe Verdi», che ha setacciato i teatri romeni in cerca di talenti per immettere l'opera e l'operetta nel circuito non compreso dai grandi enti lirici italiani. D'altra parte la stessa Romania possiede una tradizione di prestigio, in cui Puccini, Verdi e Rossini sono puntualmente recitati nella versione italiana.

«Tosca» nasce al culmine della tradizione. Puccini si è appena lasciato alle spalle «Bohème» con i suoi incisi dolenti, intrisi di intimismo romantico, e si volge ora a una costruzione più vigorosa, per certi aspetti sanguigna. Si avvale della collaborazione di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, che traggono il soggetto dal dramma di Victorien Sardou. La scena è quella fitta di ombre e intrighi della Roma del 1800, quando si profila la vittoria del «rivoluzionario» Napoleone. Una prima vittima dei fatti è l'ex console della Repubblica romana, ormai vinta, il quale cerca di nascondersi nella chiesa di Sant'Andrea. In quel preciso istante fanno la loro comparsa altre due figure: il pittore Mario Cavaradossi (intento a dipingere un affresco prendendo a prestito la figura di una nobildonna) e Floria Tosca, bella cantante amica intima del pittore e gelosa del ruolo che Mario sta accordando alla nobile marchesa Attavanti. Ma i guai devono ancora cominciare, perché poco più tardi il barone Scarpia, capo della polizia sulle tracce del console, si persuade che Cavaradossi (che gli è rivale in amore) sia complice e lo arresta. Da qui il dramma con le tinte corrusche di un ricatto, un fraintendimento e la morte di Tosca.

Marco Conti

A Vercelli concerti viottiani

Bach e Liszt per pianoforte
Cappello suona al Dugentesco

VERCELLI. Dopo la grande kermesse dal Concorso internazionale Viotti, la Società del Quartetto riprende la sua attività concertistica con un appuntamento di grande interesse per il pubblico appassionato di pianoforte: Roberto Cappello dedicherà ai vercellesi, domani alle 21,15 nella Sala Dugentesca, le trascrizioni pianistiche di Bach e Busoni, cioè «Toccata, aria e fuga in do maggiore» e la corale «Vieni Redentore». Il programma proseguirà con pagine di Franck, «Preludio, fuga, variazione», di Liszt, «Fantasia e fuga sul nome di Bach» e «Grande Fantasia di bravura de Le Nozze di Figaro di Mozart», e di Thalberg, la «Fantasia sul Mosè di Rossini».

Roberto Cappello ha al suo attivo una carriera prestigiosa, cominciata, da vero «enfant prodige», all'età di sei anni con il debutto al Konzerthaus di Vienna. Nel 1974 ha conseguito il diploma all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e quindi, dopo soli due anni, ha vinto il rinomato concorso pianistico «Busoni» di Bolzano. Da allora ha tenuto tournée internazionali. Nella più recente, in Germania, è stato interprete del Quinto Concerto di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Dopo questo appuntamento pianistico la Società del Quartetto propone una serie di concerti di grande rilievo, tutti racchiusi dalla cornice suggestiva della Sala Dugentesca: il 15 novembre sarà la volta del pianista Gianluca Cascioli, mentre il 22 novembre si esibirà il notissimo Shostakovich String Quartet. Nel mese di dicembre le proposte di musica classica continuano con l'esibizione di pianoforte a quattro mani, prevista per il giorno 3, del duo formato da Yaara Tal e Amdreas Groethuysen, il 10 sarà di scena il grande pianista Andrea Lucchesini mentre il 20 il calendario segnala la presenza a Vercelli di Francesco Cipolletta.

I concerti, che sono in abbonamento, costeranno per i non tesserati 20 mila a prezzo intero e 15 mila ridotto. [s. l.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Gli Skiantos al Tina Pica

Il Tina Pica Rock Café di piazza Pajetta ha messo in programma una serie di concerti alla grande partendo dai mitici Skiantos. Freak Antoni e soci appariranno in pedana venerdì dopo le 22,30. Sabato rock covers con Geronimo, sabato 16 Bernardo Lanzetti Band con hits vecchi e nuovi, sabato 23 coveraggi della band Corto Circuito, sabato 30 performance della Tribù.

VERCELLI
Festa Fashion al New Astoria

All'Astoria Remake di via Marsala è per le 23,30 di ogni venerdì la serata dal titolo «Atmosphere». Tra i dee jey ospiti a novembre: Luca Colombo, Marco Dionigi, Walter S. e Adrian Morrison.

GATTINARA
Sonorità allo Zanzibar

«Friday planet sound» è l'etichetta dell'animazione che verrà presentata venerdì notte allo Zanzibar. Alex Guittini dee jay proporrà alla consolle acid jazz, black music, soul, hip hop e jungle. Sabato sera entreranno in azione per un live di rock i componenti della Pork Chop Express Band. Dopo le 22,30.

VERCELLI
La serate dell'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino a Vercelli questa sera, dopo le 22, sarà presente sul palco il cantante-chitarrista Giorgio: con la sua sei corde sarà disponibile all'accompagnamento di ogni volonteroso intonato che vorrà affrontare il palco.

SERRAVALLE
Esotiche Cave a Vintebbio

«Tropicalissimo» è il nome dato al party di ogni venerdì notte alla discoteca Le Cave di frazione Vintebbio. Nelle programmazioni sono previste lezioni della scuola di ballo «primi passi gratuiti», animazioni vivaci e divertenti e spettacoli «coloratissimi». Sonorità dance dal mambo al menehito, dal reggae al latino, al merengue. Nel discobar, invece, si fa musica dal vivo. [g.bar.]

Crevacuore, è di scena il chitarrista pistoiese

Becattini, talento blues sulla pedana del Dragon's

CREVACUORE. Ancora una serata d'autore, domani notte al Dragon's Pub, protagonista la chitarra blues di Mick Becattini. Il musicista pistoiese sarà presente in pedana dopo le 22,30 con l'appoggio della tastiera di Pee Wee Durante, la batteria di Davide Malito ed il basso di Luca Nardi, ovvero i Serious Fun, che, sempre con la sei corde «Gibson 335» di Nick, hanno diviso lo stage insieme a Pinetop Perkins, Andy J. Forest e Sam Goode a Chicago e preso parte a grosse manifestazioni. Italiche come il Pistoia Blues e il Deltablues o straniere come il St.Gely Festival in Francia, il Liege Harmonica Festival in Belgio e il Piazza Blues in Svizzera. Senza contare le partecipazioni televisive tra Video Music e Raidue.

Valutato spesso dalla critica specializzata come uno tra i miglior talenti della chitarra blues in Italia, Becattini si è musicalmente fatto le ossa nel line up della Model T Boogie con cui ha registrato, tra l'altro, il prestigioso ellepì «Born to Get Down» che aveva Phil Guy come ospite in alcuni brani. Per un lungo periodo si è trasferito in America entrando a far parte della Chicago Fire Band, gruppo capitanato da Son Seals. E' stato in quel periodo che ha collaborato con Melvin Taylor, Sugar Blue e Ray «Killer» Allison. Ritornato in Italia, ha registrato con Ollie Nightingale, cantante soul di Memphis.

Insomma, credenziali decisamente a posto, per un concerto che promette di andare più in là del sanguigno blues della tradizione elettrica chicagoana ed addentrarsi in percorsi che lo stesso Nick Becattini classifica di solito come acid blues, aggiungendo energetic blues, funk, latin, swing, rhythm and blues e rock and roll allo stato puro. [g. bar.]

E domani terza tappa

«Only for dee jay» S'impongono i vercellesi

GALLIATE. Forte rappresentanza vercellese al concorso «Only for Dee Jay» che sta circuitando tra Piemonte e Lomardia.

Al Flight Café è in programma domani sera, con inizio alle 22, la terza tappa di questo contest che vedrà in gara stavolta i dee jay Max Giola del Mirage di Arona, Emanuele Greppi, dee jay radiofonico di Vercelli, Pino Palmieri, vercellese che ha militato alla regia dischi dell'Oasis di Haine St.Paul in Belgio e F.A. Bolognese, dee jay «resident» allo stesso Flight Café. La giuria è composta da specialisti di radio private.

Intanto l'organizzazione ha reso noto il risultato della seconda gara tra dee jay che si è tenuta al Bar Franco di Sesto Calende (Varese). Ha vinto il borgosesiano Rossano Gaudio, seguito da Stefano Marengo di Cuneo e Marco Pigato di Maggiora. Gaudio accederà ai quarti di finale. [g.bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 256.633 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Orario 21,20. Lire 10.000 — **Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Palmi 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.851 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Tel. 0161 828.600 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. (015) 22.736-31.312 Or.: 21,30 spett. unico L. 8000 — **I fratelli Skladanowsky**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 — Alle ore 21 primo spettacolo della stagione lirica in abbonamento con **Tosca** di V. Sardou, musiche di Giacomo Puccini

Sociale — Inf. (015) 22.736-31.312 Posto unico Lire 12.000 — **Tin Cup** *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Ingr. tess. o L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 21,30 spett. unico — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 51.285 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Scomodi omicidi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **La onda del destino.** V. M. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vesna va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
F.lli LUMIERE c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Scomodi omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.190. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto di signora.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita posti per i Concerti Aperitivi (5/12; 2/2; 25/5). I bigl. per tutte le recite di Carmen sono esauriti. Bigl. ore 13/18,30. Inf. e tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale Serie Pari ore 21 precise. E. Norberg Schulz soprano, M. Bacelli mezzosoprano, I. Gage pianoforte. Bigl. per non abb. L. 35.000 eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.823/517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta con Soap in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,26 **Torilon**, cartone animato
20,30 **Uno smeraldo per non morire**, film
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Emotions**, varietà sexy

Telecupole
18,30 **Le spie**, telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Destinazione Monaco**, film
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e documentari**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e programmi locali**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **My music**
1 — **Notte Vg**

Quinta Rete
20,30 **Divorzio stile New York**, film
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
24 — **Vizi privati**
1,45 **Auto d'oggi**, rubrica

Telecity Piemonte
19,32 **He man**, cartone animato
20,30 **Orchidee e sangue**, miniserie
22,30 **Seven show**
23,30 **Top model**, varietà
0,20 **Rouge**

Primantenna
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,45 **Quartro in diretta**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super Zap**
22,30 **Azzurro Italia**
1 — **Le più belle di vizi privati**

Teletime
19,20 **Tg Time**, notiziario
20 — **Romagna mia**
20,45 **Batman**, film
22,30 **Tg Time**, notiziario
0,50 **Teletime by night**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,25 **Tg motori**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomic - Tutto Tris & Totip**
20,40 **Alla larga dal mare**, film
23 — **Tg motori**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

Videonord
20 — **Tenente O'Hara**, telefilm
21 — **Le auto della settimana**
22 — **La settima compagnia ha perso la guerra**, film
0,30 **Le più belle di vizi privati**

Rete 7
19,30 **Le auto della settimana**
20,10 **I cavalieri dello Zodiaco**
20,40 **Ponzio Pilato**, film
22,20 **Parlamone**
0,30 **Sexy and soda**, varietà

Telesubalpina
19 — **L'ora blu**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Le sabbie di Kalahari**, film
22,30 **Documentario**

Tai 9
19 — **L'ora blu**
20,10 **Scusi lei...**
20,40 **Le sabbie di Kalahari**, film
22,30 **Ma alla coca, sì al cacao**
23,15 **Gioielli di pietra**
23,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
18,50 **Altitalia oggi**
20 — **Ospedale: istruzioni per l'uso**
20,20 **Telegiornale**
21 — **Italia dancing**
22 — **La nostra salute**
0,55 **Scooop**

Videonovara
14,15 **Ospedale. Istruzioni per l'uso**
15 — **Wilma e... contorni**
19,45 **Ecclesia**
20,30 **Film**
23 — **Abc**, settimanale di motori

VCO
19,30 **Vco notizie**
20,30 **Destinazione Monaco**, film
22,30 **Vco notizie**
23 — **Pescare è bello**
23,45 **Spazi aperti**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Parla Col, capitano e geometra della Pro: «Prima pensiamo a salvarci»

«Play off? Dimentichiamoli»

Squalificato salterà il match di Solbiate



Claudio Col mentre segna un gol all'Olbia: il capitano si sta confermando uno dei punti di forza della Pro. Ma per lui prima di pensare al play off «è necessario raggiungere la salvezza»

VERCELLI. Per qualcuno è il «cigno», merito dell'eleganza nel palleggio, per altri il «geometra» vista la bravura con cui imposta le trame del centrocampo vercellese, per tutti il faro del gioco vercellese. «Se gira lui, gira tutta la squadra» dicono in tanti. E come dare torto ai fedelissimi della Pro visto che Claudio Col non solo è tornato a giocare a ottimi livelli, ma anche si è riscoperto goleador.

Il primo, quello che è valso la vittoria sull'Olbia, frutto di un preciso piatto destro su invito di Zeoli, il secondo, domenica, con Cittadella a conclusione di un delizioso «a solo» concluso nell'angolino alla destra di Zancopè. Che vengano alla luce nascoste doti di goleador?

«Ma no, non scherziamo. In fin dei conti ho segnato solo due reti» dice il «capitano» che poi aggiunge con un pizzico di ironia: «Però non sono state male. Visto che segno pochi gol tanto vale farli belli... Domenica comunque il portiere del Cittadella è stato anche sfortunato. Lui era sulla traettoria, ma il pallone ha battuto sul terreno davanti alla sua mano ed è schizzato nel sacco. Peccato però che non sia bastato a vincere».

Colpa anche del gol che avete preso per un grosso errore della difesa...

«Ma i gol sono quasi sempre degli errori della difesa. Basta sentire i mister a fine gara. Difficile che diano il merito agli attaccanti avversari; preferiscono mettere in risalto gli sbagli della propria squadra. Domenica Zirafa è stato bravo a liberarsi delle marcatura prendendo tutti in controtempo».

Peccato, perchè potevate candidarvi alla corsa ai play off...

«Via non parliamo di play off. Secondo me il primo obiettivo è quello di rimanere in una zona di classifica tranquilla. Quest'anno è un torneo estremamente equilibrato: basta fare un passo falso per ritrovarsi nei guai. Quindi per il momento massima all'erta. Se poi tra qualche mese saremo in buona posizione allora si potrà riprendere il discorso play off».

Col, Artico sta facendo un campionato strepitoso...

«Giocando sempre ha trovato quella continuità che prima gli mancava. E poi fisicamente sta meglio del passato».

Lei domenica a Solbiate non ci sarà per squalifica. Giocherà con la Berretti?

«Se il mister me lo chiederà. Ma anche se salto una partita non succederà niente. Sa, alla mia età...».

[r. eyn.]

Crescentinese

Con il San Mauro 2-0?

CRESCENTINO. Partita vinta a tavolino con il San Mauro? Potrebbe essere così. La Crescentinese (Promozione, girone D) ha infatti presentato un ricorso in federazione in quanto domenica i padroni di casa nel primo tempo non avrebbero fatto giocare un ragazzo nato dopo l'1 gennaio 1976, come prescrive il regolamento.

«Ce ne siamo accorti durante l'intervallo - afferma il presidente granata Remo Lanza - e l'abbiamo fatto presente all'arbitro, il quale ha constatato la situazione dandoci ragione». E' praticamente scontato quindi che il risultato conseguito sul campo (2-1 per il San Mauro) sarà invertito, e la Crescentinese si ritroverà tre punti in più in classifica: «Penso proprio di sì - conclude Lanza - perchè in questi casi la sanzione è automatica, anche se magari verrà decisa soltanto fra qualche settimana. Il nostro ricorso è soltanto un 'di più': in queste circostanze infatti basta il rapporto arbitrale per far intervenire la giustizia sportiva».

[i. fo.]

La Tronzanese

Al big-match col sigillo n. 7

TRONZANO. Sarà un derby infuocato, quello in cartellone domenica al Comunale di Borgovercelli. Difronte l'undici di mister Sattin e la Tronzanese, indiscussa capolista del torneo di Prima.

I gialli di coach Angeloro continuano la propria imperiosa marcia al vertice. Con il rotondo 6-1 inflitto alla Caresanese (formazione che sino al rovescio dell'ultimo turno non avevano ancora perso) la Tronzanese ha così conquistato il settimo successo consecutivo: un record che nessuna formazione piemontese dalla serie A alla Prima è riuscito a centrare.

I punti di vantaggio sugli immediati inseguitori continuano ad aumentare dopo ogni turno: adesso a tallonare la lepre Tronzanese c'è, a sei lunghezze, proprio il Borgovercelli che attende con impazienza (così come tutte le pretendenti ad un torneo di vertice) la visita dei leader. Uscire indenni dalla tana dei biancoazzurri potrebbe rappresentare per i battistrada una tappa già fondamentale verso la Promozione.

L'incontro, tra l'altro, metterà di fronte i due goleador principe del campionato: Govoni della Tronzanese con otto centri e Albieri che, con la doppietta sulla Quaronese è salito a sette.

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

Per fortuna che ci sono i magici Artico e Col

LA nebbia che ci avvolge fin dalla notte di sabato comincia a diradarsi all'ora dell'aperitivo; al momento della partita, il cielo tornato azzurro invoglia i soliti 1500 a prendere la via del Robbiano.

Alla fine vola qualche fischio; e meno male che ci sono Col e Artico per giustificare il costo del biglietto. Il primo firma la rete dell'illusione dopo un palleggio da virtuoso in area avversaria e regala nel finale a Testa il pallone (sciupato) della possibile vittoria.

Il secondo cerca in tutti i modi di schiodare in prima persona il risultato e inventa a sua volta per Gabasio una palla gol sulla quale il portiere Zancopè si rivela più bravo di quanto lo avessimo giudicato.

Tra i minuti iniziali (quando passa in vantaggio) e quelli finali (quando cerca con rabbia di riacciuffare il successo) la Pro riesce a fare ben poco di apprezzabile.

Occorre dire che compromettiamo il risultato da polli? Sul traversone dalla destra Zirafa è libero in modo indecente, il suo colpo di testa vede Randazzo annaspare dalla parte opposta al pallone.

La lingua continua a battere dove il dente duole.

Il tempo per rimediare, comunque, basterebbe e avanzerebbe: purtroppo gli schemi sono andati a farsi benedire.

Testa e Zeoli non riescono a imporsi sulle fasce, Ragagnin porta sotto parecchi palloni, prova qualche apertura e tenta un paio di volte di sorprendere Zancopè da lontano; ma stringi stringi i bianchi insidiano la difesa veneta solo quando Artico e Col accendono la luce.

Resterabbe da dire dell'esordio di Alessandro Bedin. Venti minuti sono però davvero pochi per un giudizio attendibile: l'impressione (speriamo corretta) è di aver trovato un incontrista efficace.



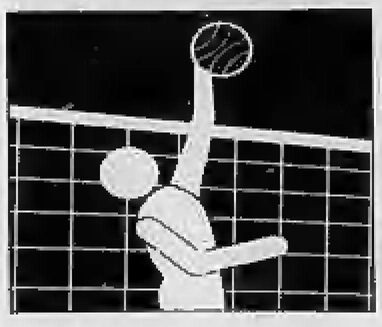
Artico è in gran forma

Meglio cambiare discorso. Almeno in teoria: l'Amatori conquista, sì, senza problemi il passaggio alla seconda fase di Coppa Italia (ci mancherebbe); ma la cosa avviene in uno scenario a dir poco deprimente. Anche qui altro non si può fare se non ripetersi.

Coppa a parte (la formula è comunque tra le peggiori), il campionato che bussa alle porte si annuncia come il più povero della storia: Novara, Vercelli, forse Bassano e poi buio pesto.

Per cercare di allontanare qualche altro spettatore, coloro che sanno escogitano l'esperimento del sabato pomeriggio. Ancora qualcuna di queste innovazioni, mi dico, poi per il nostro hockey potremo cantare il miserere.

Sebi Astuto



B1 femminile: ottimisti i dirigenti dopo la sconfitta sul campo del Pisa

«Candelo ko, ma in crescita»

Ugazio: «Perdere al tie-break lascia l'amaro in bocca, però la squadra è migliorata» Buone prove per Martino, Cocchi e Valsesia. Sabato il primo match «sardo» (alle 15)

CANDELO. Il campo del Pisa si è confermato tabù per il Ricignolo-Max Grafica: tre sconfitte in altrettanti stagioni. Ma se i precedenti erano totalmente negativi (0-3 e 1-3), sabato le candelesi hanno sfiorato il colpo grosso: in vantaggio 2 set a 1, hanno poi subito la rabbiosa rimonta delle toscane, cedendo solo al tie-break con il punteggio di 18-16. Tra le blufucsia ha pesato l'assenza di Doriana Frontini, vittima alla vigilia di una distorsione alla caviglia.

Era la seconda giornata del campionato di B1 femminile di pallavolo, e per il Ricignolo si trattava del primo severo esame per le proprie ambizioni di vertice. Il Candelo è promosso, bocciato o rimandato?

Risponde il general manager Luigino Ugazio: «Direi promosso sul campo, per l'ottima prova fornita, e rimandato per il risultato negativo. Perdere 18-16 al tie-break lascia con l'amaro in bocca. Ma il Ricignolo ha dimostrato di esserci, e potevamo anche portare via i due punti da Pisa. In alcuni frangenti non siamo stati in grado di affondare i colpi: soprattutto nella quarta frazione, quando eravamo avanti 2 set a 1 e 7-2 nel punteggio. Lì la partita si è innervosita, e noi abbiamo patito il momento. Per contro, il Pisa si è ripreso, e da quel momento non ha sbagliato più nulla». L'assenza di Frontini è stato un handicap pesante, anche se Martino, tornata al centro, ha fatto una gran partita (positive anche le prove di Cocchi e Valsesia). Aggiunge Ugazio: «In alcuni momenti ci è mancata la possibilità di fare qualche cambio in più, che forse poteva mutare il corso della partita. Comunque a Pisa ci sono state delle note positive: la squadra è cresciuta rispetto alla prima uscita col Crema, e si sono visti anche dei miglioramenti nella tenuta delle atlete».

Ora si volta pagina: il Ricignolo si sta preparando per la «sfida storica» di sabato con l'Oristano. Sarà il primo match delle biellesi con un team sardo. Si giocherà alle 15. [g. co.]



Dopo la sconfitta col Pisa, il Ricignolo-Candelo attende in casa l'Oristano (PICHIERRI)

In casa Giletti

Un doppio scivolone

GATTINARA. Doppia sconfitta per la Giletti. Il Gsv ha rimediato due ko, entrambi al tie break: le ragazze sono state superate in casa dall'Omegna, mentre i maschi hanno perso a Torino, nella palestra del quadrato Meneghetti.

Giletti rosa: il sestetto di Fabrizio Rondo non è riuscito a muovere la classifica neanche al debutto sul proprio campo. Tutto sommato, comunque, le valsesiane hanno disputato un buon incontro, dimostrando che la forma è in crescita; l'appuntamento con la vittoria e con i primi punti in serie B2 è dunque soltanto stato rinviato di qualche giorno vista la trasferta non impossibile a Castronno. La storia del match ha visto il Gsv sempre in rimonta dopo aver perso il primo e il terzo parziale. Nel set decisivo si è però imposto l'Omegna per 15-9.

Ben più grossa l'hanno combinata i «signori uomini»: a Torino stavano conducendo per 2-0 quando si sono fatti incredibilmente rimontare e poi battere per 15-12 in un combattuto tie break. «Da parte nostra c'è stato un calo di concentrazione, mentre i padroni di casa hanno acquisito man mano sicurezza costringendoci alla resa», spiega l'allenatore Luciano Saorin.

Il Gsv è rimasto in partita fin sul 12-12 del terzo set, punteggio intorno al quale si è combattuto molto: a spuntarla sono però stati i torinesi e da quel momento i valsesiani hanno subito un evidente calo psicologico. Adesso si attende la rivincita col Carcare. [i. fo.]

Biella Scarpe

«Col Piacenza nulla da fare»

BIELLA. Nella B2 maschile il Biella Scarpe non è riuscito a confermarsi davanti al proprio pubblico: il Piacenza è stato superiore, e alla fine si è imposto col punteggio netto di 3-0. Grande protagonista dell'incontro di domenica è stato il pubblico: la Rivetti era gremita da circa duecento persone, accorse ad incitare calorosamente i ragazzi di Manavella (nell'anno di «esilio» ad Occhieppo Inferiore i match erano seguiti da pochi intimi).

Afferma il direttore tecnico Mino Barberis: «Il 3-0 finale forse è troppo pesante per noi, cioè per quanto il Biella Scarpe ha fatto vedere. Però bisogna ammettere che il Piacenza è una grande squadra, ben sistemata in tutti i reparti: molto bravi al servizio, in ricezione, a muro e in attacco, e con un ottimo palleggiatore». Il Biella può aver peccato di presunzione, dopo la bella vittoria nell'esordio di Pino? Risponde Barberis: «No, assolutamente. La nostra è una squadra formata da giocatori umili, e poi Luca Manavella è in grado di dare la carica ai compagni contro qualsiasi avversario. I ragazzi scendono sempre in campo col coltello fra i denti. Domenica il Piacenza è stato più bravo di noi: è una sconfitta senza scusanti».

Passiamo alle note positive. Continua Barberis: «L'esordio dal primo minuto di Ocleppo è un dato confortante: il ragazzo era reduce da un infortunio che l'aveva bloccato per un mese. E poi il pubblico: non eravamo più abituati a vedere tanta gente. Ci sono stati degli scambi spettacolari e combattuti: speriamo che malgrado la sconfitta i tifosi si siano divertiti, e tornino a sostenerci». [g. co.]

Qui Libertas

Brucia ancora il ko di Busca

VERCELLI. In casa Libertas Mokaor si è ancora incerti se essere amareggiati per la rocambolesca sconfitta al tie break rimediata sull'infuocato parquet di Busca (uno dei palazzetti considerati «off limits» per gli avversari) o essere soddisfatti per l'ottima prestazione offerta dai dark blu di Cristini. Siccome, con buona pace di Arrigo Sacchi e del collega Zeman il risultato è, da sempre, l'unica discriminante per valutare un match, nel team vercellese finisce con prevalere lo sconforto.

Certo nelle sedute d'allenamento settimanali in vista del derby con il Biella Scarpe (altra sfida da attentato alle coronarie) riecheggeranno ancora, nella mente dei vercellesi, i due match ball falliti nel quarto set che avrebbero potuto lanciare la Mokaor nel Gotha del torneo di B2. L'appuntamento, comunque, è solo rimandato. Almeno questa è la speranza dello staff dirigenziale bicciolano e dei tifosi. «Nessuno ha mai parlato di promozione in B1 - puntualizza il d.s. Massimo Manachino -. Sicuramente vogliamo disputare un buon campionato esprimendo in "toto" le nostre potenzialità che, contro San Giuliano e Busca, si sono dimostrate quanto meno interessanti».

Tra le note più positive di quest'avvio di stagione la potenza in fase offensiva di Caligaris (spesso incontenibile anche dalla seconda linea) e la regia di Ferraguti un alzatore come, da tempo, non si ammirava all'ombra del Sant'Andrea. «Per il momento viviamo alla giornata - conferma Manachino - in attesa che i valori comincino a delinearsi». [p. m. f.]

Nell'A2 di bocce

Partono bene gli Amici Chiavazza

BIELLA. Gli Amici Chiavazza non potevano iniziare in modo migliore il cammino in serie A2/Ovest di bocce. I lanieri, battendo per 12-6 il Dopolavoro Ferroviario di Asti hanno così confermato le aspettative della vigilia: hanno cioè dimostrato che si può tranquillamente ambire al ritorno nella massima categoria.

Anche il pubblico è stato delle grandi occasioni: per assistere alla sfida con l'Asti si sono radunati più di 250 spettatori attorno ai campi di gioco di Chiavazza.

L'unica partita persa malamente è quella delle quadrette: gli ospiti hanno infatti inferto un bel «cappotto» agli Amici. Ecco nel dettaglio gli incontri. Quadrette: Negro, Pivotto, Clerico, Dall'Olmo-Andreoli, Francioli, Cavagnaro, Selva 0-13; coppie: Lucente, Scarparo-Piano, Sacco 13-3; staffetta: Pasculli e Favre 38 su 53, Martelli e Ressia 34 su 49; tiro di precisione: Pivotto 46, Andreoli 30; tiro progressivo: Pasculli 33 su 44, Martelli 27 su 40; punto tiro obbligato: Scarparo 26, Piano 20; punto tiro obbligato seconda gara: Franzoni 16, Francioli 29; individuale: Clerico-Rinaudo 8-7; individuale seconda gara: Dall'Olmo-Andreoli 6-13.

I risultati della prima giornata di campionato: Voltrese-Auxilium 6-12, Amici Chiavazza-Dlf Asti 12-6, La Perosina-Roverino 8-10, Autonomi Fossano-Rapallese 12-6. Questa la classifica: Amici Chiavazza (bonus 12), Autonomi Fossano (12), Auxilium (12) e Roverino (10) 3 punti, La Perosina (8), Dlf Asti (6), Rapallese (6) e Voltrese (6) 0 punti.

Il prossimo turno: Auxilium-Amici Chiavazza, Dlf Asti-La Perosina, Roverino-Autonomi Fossano e Rapallese-Voltrese.

In serie A1, la prima giornata ha visto trionfare Chiavarese Caudera per 15-3 sul Brb Ivrea, Pantec Boule De Jour per 13-5 sulla Bocciofila Bra, Pinerolo Ferrero per 12-6 sul Quadrifoglio e Tubosider Torretta Asti per 11-7 sul Nitri Aosta. [i. fo.]

SPORT FLASH

SCHERMA

Cinque spadisti della Pro agli Europei di Limoges

Sono scattati a Limoges, in Francia, i campionati europei di scherma. Della pattuglia azzurra fanno parte numerosi spadisti della Pro Vercelli. Nella spada maschile Seniores vi sono Davide Schaier (recentemente secondo nella prova di Taipei) e, come riserva, Paolo Milanoli. Tra le ragazze un posto da titolare per Luisa Milanoli. Altre due portacolori della Pro nella Nazionale giovanile: si tratta di Cristina Cometti e Isabella Cortesi (riserva). Gli Europei si concluderanno domenica con la finale di spada maschile. [p. m. f.]

GINNASTICA

A Vercelli il campionato regionale di ritmica

Organizzato dall'Associazione ginnastica Pro Vercelli si terrà domenica, al palasport di via Donizetti il campionato regionale di ginnastica ritmica a squadre. Le prove avranno inizio alle 10. Il campionato è valido anche per il trofeo «Dante Zacconi». [p. m. f.]

CALCIO

Domani sera i recuperi in Seconda categoria

Tempo di recuperi in Seconda categoria. Domani sera (ore 20,30) si disputeranno due sfide del girone D. A Cigliano i padroni di casa affronteranno il Villata (match sospeso per infortunio dell'arbitro sullo 0-1), mentre a Santhià i granata se la vedranno con La Vischese. La partita era stata rinviata per il mancato arrivo del direttore di gara. [p. m. f.]

HOCKEY

A Breganze il secondo girone di semifinale

Si disputerà a Breganze il secondo girone di semifinale di Coppa Italia. Oltre ai veneti il gruppo comprende Novara, Salerno e Scandiano. [p. m. f.]

BASKET

Il Gattinara si aggiudica il derby col Crescentino

E' andato al Gattinara Red Legno il derby vercellese di Promozione: i vignaioli sono riusciti a «passare» a Crescentino per 78-72. A segno anche la Libertas Borgosesia sul Pianeta Novara per 107-58. [i. fo.]

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO

167-335599

Lun.-Ven.: 8.00/20.00 - Sab.-Dom.: 9.00/17.00



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it